REGOLAMENTO 3 ottobre 2012, n. 9

Modifica dell'articolo 31, comma 2, del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 “regolamento di attuazione di cui alla l.r. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1, lett. a): testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro”.

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il Decreto Presidenziale n. 23 del 04/02/2011;
vista la Delibera della Giunta Regionale n. 192 del 12/04/2012;
considerato che il Consiglio Regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2, dell’articolo 56 dello Statuto

EMANA

il seguente Regolamento :

Art. 1
Modifiche al r.r. n. 8 del 2010

1. Al comma 2 dell'articolo 31 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 (regolamento di attuazione di cui alla l.r. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1, lett. a): testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro), dopo la lettera g) è aggiunta la seguente:

   “g bis) incentivi all'esodo”.

   Il presente Regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 8: "Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. a): Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro (Regolamento n. 8/2010)".

Articolo 31: "Piano d'azione sociale e misure per la gestione delle crisi occupazionali.".
Comma 2: "2. Il Piano d'azione sociale prevede:

a) programmi diretti a favorire la riqualificazione ed il reinserimento lavorativo, anche in forma autonoma o associata, dei lavoratori interessati da crisi occupazionali;

b) progetti volti a sostenere, anche finanziariamente, processi aziendali di trasformazione organizzativa e di innovazione tecnologica finalizzati a contrastare crisi occupazionali, nonché incentivi alla trasformazione di imprese in crisi organizzate in forma di società di capitali in nuove imprese cooperative, anche al fine di consentire l'inserimento in qualità di soci di soggetti svantaggiati, di giovani inoccupati e disoccupati e di lavoratori fuoriusciti dal ciclo produttivo;

c) la promozione dell'azione degli enti bilaterali, volta all'individuazione di soluzioni, anche imprenditoriali, per salvaguardare l'occupazione ed il patrimonio produttivo, di conoscenze e di competenze;

d) incentivi finalizzati a promuovere l'avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo da parte dei lavoratori interessati da crisi occupazionali con particolare riferimento alle iniziative nei settori emergenti ed alle iniziative in cui si prevedano potenzialità di sviluppo occupazionale nel medio periodo;

e) incentivi per favorire l'assunzione, con contratti a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, di lavoratori a rischio di disoccupazione o licenziati a seguito di crisi occupazionali;

f) contributi per la frequenza da parte dei lavoratori di corsi di riqualificazione;

g) misure volte a favorire la negoziazione di forme di capitalizzazione e di integrazione del reddito dei lavoratori sospesi o licenziati, non beneficiari di trattamenti di natura pubblica, diversi dalla disoccupazione ordinaria.".

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 31 del regolamento regionale: "Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. a): Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro", così come risulta modificato dal regolamento regionale sopra riportato.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 31 del regolamento regionale: "Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. a): Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro".

Art. 31
Piano d'azione sociale e misure per la gestione delle crisi occupazionali.

1. La Regione a seguito dell'accertamento, mediante l'Assessorato regionale competente in materia di lavoro, dell'effettiva sussistenza di situazioni di gravi crisi occupazionali ai sensi dell'articolo 36, commi 2, 3 e 4 della legge n. 14/2009, avvia una procedura di confronto e concertazione con le parti sociali interessate, elabora ed attua il "Piano d'azione sociale", tenendo conto degli indirizzi del Documento di programmazione triennale e del Programma annuale per le politiche del lavoro. Il Piano viene predisposto dall'Assessorato regionale competente in materia di lavoro con il sostegno tecnico dell'ARLAS ovvero delle Agenzie di sviluppo territoriale e/o di altri soggetti a totale o prevalente partecipazione pubblica. Il Piano d'azione sociale approvato dalla Giunta regionale viene attuato dall'Assessorato regionale competente in materia di lavoro anche per il tramite delle Agenzie di sviluppo territoriale, ove costituite, quali strumenti esecutivi, di assistenza e supporto per il coordinamento dei programmi e dei progetti di sviluppo definiti per le aree di crisi.
2. Il Piano d'azione sociale prevede:
   a) programmi diretti a favorire la riqualificazione ed il reinserimento lavorativo, anche in forma autonoma o associata, dei lavoratori interessati da crisi occupazionali;
   b) progetti volti a sostenere, anche finanziariamente, processi aziendali di trasformazione organizzativa e di innovazione tecnologica finalizzati a contrastare crisi occupazionali, nonché incentivi alla trasformazione di imprese in crisi organizzate in forma di società di capitali in nuove imprese cooperative, anche al fine di consentire l'inserimento in qualità di soci di soggetti svantaggiati, di giovani inoccupati e disoccupati e di lavoratori fuoriusciti dal ciclo produttivo;
   c) la promozione dell'azione degli enti bilaterali, volta all'individuazione di soluzioni, anche imprenditoriali, per salvaguardare l'occupazione ed il patrimonio produttivo, di conoscenze e di competenze;
   d) incentivi finalizzati a promuovere l'avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo da parte dei lavoratori interessati da crisi occupazionali con particolare riferimento alle iniziative nei settori emergenti ed alle iniziative in cui si prevedano potenzialità di sviluppo occupazionale nel medio periodo;
   e) incentivi per favorire l'assunzione, con contratti a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, di lavoratori a rischio di disoccupazione o licenziati a seguito di crisi occupazionali;
   f) contributi per la frequenza da parte dei lavoratori di corsi di riqualificazione;
   g) misure volte a favorire la negoziazione di forme di capitalizzazione e di integrazione del reddito dei lavoratori sospesi o licenziati, non beneficiari di trattamenti di natura pubblica, diversi dalla disoccupazione ordinaria;
   g bis) incentivi all'esodo.

3. In particolare, il Piano d'azione sociale, tenendo conto della gravità della specifica situazione di crisi occupazionale, provvede ad adottare gli interventi assicurando priorità, ai sensi dell'articolo 36, comma 5 della legge n. 14/2009:

a) alle imprese che, sono entrate in possesso del certificato Alta Qualità del Lavoro dopo aver avuto accesso agli incentivi previsti dal terzo asse di intervento;

b) alle imprese che, dopo aver ottenuto il certificato Alta Qualità del Lavoro, si sono impegnate a migliorare ulteriormente la qualità del lavoro in base a quanto previsto dall'articolo 12 della legge n. 14/2009;

c) alle imprese che hanno ottenuto il certificato Alta Qualità del Lavoro e che si sono impegnate a mantenere i livelli attuali di qualità del lavoro.

4. Il Piano d'azione sociale viene predisposto da una sola Provincia qualora lo stato di crisi riguardi esclusivamente il suo territorio, nel rispetto degli indirizzi emanati dalla Giunta regionale e trasmesso dalla Provincia interessata all'Assessorato regionale competente in materia di lavoro il quale lo presenta alla Giunta regionale per la sua approvazione.

5. La Provincia dà attuazione al Piano d'azione relativo al proprio territorio approvato dalla Giunta regionale anche avvalendosi del supporto dell'ARLAS.

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
18 Settembre 2012

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	18 Settembre 2012

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 14**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. PROPOSTA DI LEGGE E REGOLAMENTO PRESENTATI

b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE, PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI E INTERPELLANZA

c. PROPOSTA DI LEGGE "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 " Reg. Gen. 321;

4. **ALLEGATO B**

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI

c. TESTO INTERPELLANZA PRESENTATA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *18 Settembre 2012*

RESOCONTO SOMMARIO N. 36
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 18 SETTEMBRE 2012

Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Presidenza del Vice Presidente Antonio Valiante;
Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare;
Presidenza del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame del Disegno di legge – "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 " Reg. Gen. 321;**

Inizio lavori ore 11.40.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale della seduta consiliare del 19 luglio 2012.
Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Passa all'approvazione del processo verbale della seduta di Question Time del 24.07.2012

Il Consiglio approva.

Passa all'approvazione del processo verbale della seduta di Consiglio regionale del 25.07.2012.

Il Consiglio approva.

Passa all'approvazione del processo verbale della seduta di Consiglio regionale del 27.07.2012.

Il Consiglio approva.

Passa all'approvazione del processo verbale della seduta di Consiglio regionale del 02.08.2012.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passa al secondo punto all'ordine del giorno e comunica che la Giunta Regionale ha notificato, in data 12 settembre ultimo scorso, l'avvento decorso dei termini previsti dal comma 2 dell'articolo 56 circa il Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche, approvato con delibera n. 184 del 12.04.2012 ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente in data 12 giugno, scadenza 30 agosto 2012.
Comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 198 del 2012 e del 17 luglio ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 14 comma 1 del decreto legge 138/2011, legge di stabilità 2012, convertita con modificazioni nella legge 148/2011, promossa dalla Regione Campania contro il Presidente del Consiglio dei Ministri.
Comunica, altresì, che la Giunta regionale, con deliberazione n. 423 del 09.09.2012, ha preso atto della denuncia al ricorso illegittimità costituzionale da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, relativa all'articolo 1 comma 5 della legge regionale 7/2011, modifiche alla legge regionale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

9/83 – 15/89 – 4/2007 – 7/2002 – 16/2008 – 32/1994 – 4/2011.
Comunica che il Regolamento Interno del Consiglio regionale, approvato nella seduta del 19.07.2012 è stato pubblicato sul bollettino ufficiale n. 57 dell'11 settembre.
Comunica, altresì, che in sede di coordinamento tecnico si è proceduto all'adeguamento del testo alle disposizioni statutarie.

Comunica che è stata presentata la seguente proposta di legge:
Modifica della legge regionale 24.11.2001 n. 12 "Disciplina dell'armonizzazione dell'attività funeraria" Reg. Gen. n. 383 ad iniziativa dei consiglieri Valiante G., Marino, Nocera, Amato, Cortese, Maisto, Mocerino, Aveta, Lonardo, Russo G, assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla III e alla I per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:
Approvazione dello schema di Regolamento contenente modifiche ed integrazioni del Regolamento regionale 24.06.2007 n. 3 sulla disciplina della raccolta coltivazione e commercio dei tartufi, destinata al consumo, Reg. Gen. n. 382 ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro, assegnata all'VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel corso della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunica infine che le interpellanze pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 130 del Regolamento Interno.
PRESIDENTE - Chiede all'Aula un minuto di raccoglimento per la ricorrenza dell'anniversario della strage di Castel Volturno:

Oggi ricorre il IV° anniversario della strage di Castel Volturno. Il 18.09.2008 alle ore 20.40 circa venne consumata, sul litorale domizio, una delle più violenti e sanguinose stragi di camorra.
Il gruppo uccise 6 persone innocenti appartenenti alla comunità emigrante di Castel Volturno.
Le istituzioni hanno il dovere di rendere giustizia a loro, a Joseph morto qualche mese fa, dopo essere stato il testimone per l'arresto e la condanna in primo grado dei feroci camorristi che eseguirono la strage.
Quanto avvenuto nel 2008 rappresenta uno dei segni più dolorosi e tangibili dello squallore della camorra.
I sei emigranti assassinati la sera del 18 settembre è un forte esempio di coraggio ed impegno civile.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale Antonio Amato che chiede di intervenire sull'ordine dei lavori.
AMATO(PD) – Comunica la presentazione di un Ordine del giorno per proporre l'adesione del Consiglio regionale all'iniziativa delle associazioni anticamorra per il conferimento a Joseph della medaglia al valor civile.

Esame del Disegno di legge – "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"
Reg. Gen. 321

PRESIDENTE – Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno riportato in epigrafe e comunica che la IV commissione ha licenziato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula il 5 luglio u.s. e che la II Commissione ha espresso parere favorevole al suddetto testo il 12 luglio u.s..
Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero che ha chiesto di intervenire.
OLIVIERO, Presidente del gruppo PSE – Rileva che non sono stati trasmessi all'assemblea, per un disguido, gli emendamenti sottoscritti dal gruppo PSE e dal gruppo IDV respinti, nel corso dell'esame del provvedimento in commissione, con l'accordo di farli riesaminare dall'aula. Pertanto chiede di superare la difficoltà riscontrata e di avere la possibilità di discutere gli emendamenti sottoscritti dal gruppo socialista e dal gruppo IDV.
PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente della IV Commissione consiliare, De Siano
DE SIANO, Presidente della IV Commissione consiliare - Sottolinea l'importanza delle norme, contenute nel provvedimento in esame, che delineano principi e regole per la pianificazione paesaggistica. Ripercorre l'iter legislativo del disegno di legge reg.gen.n.321, trasmesso alla IV commissione il 13 marzo. Ricorda il proficuo e approfondito confronto che si è svolto durante le numerose sedute della Commissione e della sottocommissione, istituita per stabilire un metodo condiviso per l'esame dei molteplici emendamenti presentati, il contributo degli ordini professionali e dei rappresentanti di importanti istituzioni locali, sentiti in audizione, i quali hanno fornito preziosi suggerimenti accolti dai componenti della Commissione. Ritiene migliore il testo dell'attuale provvedimento rispetto a quello iniziale trasmesso dalla Giunta regionale, considerandolo il risultato di un percorso che ha coinvolto i consiglieri, l'Assessore e la struttura tecnica dell'assessorato. Tale testo, a suo parere, costituisce il primo e fondamentale atto per l'avvio della pianificazione paesaggistica in Campania.
Ricorda che il disegno di legge riportato in titolo, tiene conto delle modifiche intervenute nella legislazione internazionale, con la Convenzione europea del paesaggio, ratificata dallo Stato italiano con la legge 9 gennaio 2006 la n. 14, e statale, con l'entrata in vigore del Codice dei beni culturali del paesaggio. Afferma che i principi per la pianificazione paesaggistica regionale sono stati elaborati in coerenza con il Piano territoriale regionale e con le Linee guida del paesaggio in Campania approvati con la legge regionale n. 13 del 2008..
Sottolinea che, con il provvedimento in esame, vengono introdotte norme per facilitare gli interventi nelle zone degradate con demolizioni mirate e l'obbligo della compensazione ambientale quale importante misura di ristoro, al fine di sollecitare il rispetto del patrimonio paesaggistico non solo dal punto di vista ambientale, territoriale ed urbano, ma anche dal punto di vista sociale, economico e culturale.
Afferma che il provvedimento legislativo proposto affronta le criticità emerse nella normativa regionale relativa alle leggi regionali n.35 del 1987 e n.21 del 2003, senza interferire con le tematiche vincolistiche che esulano dalla competenza regionale.
Sottolinea la complessità della materia inerente il testo in esame, materia concorrente tra la competenza legislativa statale e regionale. Ricorda che la Regione Campania ha sempre legiferato in maniera episodica su tale materia, e che, dall'anno scorso, si è riappropriata di quelle che erano competenze proprie su questa materia.
Ribadisce che il lavoro costruttivo svolto dalla Commissione ha portato ad un miglioramento del testo, approvato a maggioranza.
Richiama tre punti su cui si è maggiormente focalizzato il confronto tra i componenti della Commissione: le tematiche inerenti la competenze legislativa del Consiglio regionale per quanto riguarda l'approvazione dei piani; le tematiche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

inerenti il regime vincolistico; la liceità degli interventi nei comuni della zona rossa della Provincia di Napoli .
Afferma che le notizie nel merito finora riportate dalla stampa non corrispondono a quanto viene stabilito con questo disegno di legge, la cui approvazione non crea alcun presupposto per sanatorie di abusi edilizi e non favorisce costruzioni nell'ambito della zona rossa ma rende possibile demolizione e ricostruzione laddove è necessario per motivi di sicurezza
Invita i consiglieri regionali ad accantonare rigidità ideologiche e ad affrontare le questioni poste con l'intento di approvare norme che superino le criticità emerse nell'applicazione di una legislazione vincolistica datata ed inadeguata a regolare gli interventi sul territorio
Prima di concludere il suo intervento concorda con quanto ha dichiarato il Consigliere Oliviero riguardo agli emendamenti presentati ma rileva la mancanza di un atto formale attestante la richiesta di trasmissione all'aula delle proposte emendative respinte in commissione.
Conclude, auspicando un dibattito costruttivo da cui far scaturire un ulteriore miglioramento del testo in esame.
PRESIDENTE – Invita il consigliere Oliviero a ripresentare gli emendamenti con atto formale. Concede la parola al Consigliere Amato sull'ordine dei lavori.
AMATO (PD)- Ricorda che, in applicazione del d.lgs n.42/2004 e della legge regionale n.13/2008, la Regione predispone la pianificazione paesaggistica in sintonia con il Ministero dei Beni Culturali. Rileva che la stampa ha pubblicato un comunicato ufficiale della Sovrintendenza Regionale inerente le norme contenute nel provvedimento in esame e, pertanto, chiede chiarimenti all'Assessore, in quanto ritiene opportuno sapere se possono insorgere pregiudiziali implicanti successiva impugnativa del provvedimento approvato da parte del Governo nazionale.
PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore all'Urbanistica, Marcello Taglialatela, per la relazione introduttiva.
TAGLIALATELA, Assessore all'Urbanistica – Richiama la nota inviata dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e fa presente che, a causa di un refuso, è stato pubblicato, per qualche giorno, sul sito del Consiglio regionale, il testo del disegno di legge che non riportava le correzioni approvate dalla IV Commissione, a seguito delle valutazioni pervenute dalla suddetta Direzione regionale. Precisa che tali osservazioni non fanno riferimento né alle norme inerenti l'Area 7 PUT-Penisola Sorrentina Amalfitana né a quelle inerenti la zona rossa, bensì all'articolo 4 comma 4, all'articolo 11 commi 5,6 e7 ed all'art.15 relativamente all'abrogazione della legge regionale n.5/2005.
Comunica di aver inviato, pertanto, una nota, sia al Ministro Passera che al Direttore Regionale Angelini, allegando il testo ufficiale del provvedimento in esame.
Ripercorre l'iter del provvedimento, a partire dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Ministero e la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici che ha restituito alla Regione Campania la competenza di varare norme specifiche sul paesaggio e, quindi, ha posto le basi per avviare la legislazione che permette la pianificazione mirante
alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'ambiente regionale. Ricorda che il disegno di legge, dopo l'accurato esame svolto dall'ufficio legislativo della Giunta regionale, è stato approvato dalla stessa e trasmesso al Consiglio regionale dove è iniziato l'approfondito lavoro della IV Commissione che ha comportato un indubbio miglioramento del testo. Sottolinea,in tal senso, il merito di aver riportato al Consiglio regionale la competenza nell'approvazione del piano e di avere stabilito che sarà redatto attraverso l'attività di copianificazione, strumento con cui dovranno confrontarsi amministrazioni locali, sovrintendenze, autorità competenti ai regimi di vincolo sul territorio, fa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

presente, inoltre, che, per effetto di un emendamento approvato dalla Commissione, alle attività di copianificazione, potranno partecipare i consiglieri regionali che appartengono alla commissione urbanistica.
Ritiene utile precisare che le norme che consentono di intervenire con demolizioni e ricostruzioni nell'ambito della zona rossa, laddove è necessario adeguare gli edifici privati e pubblici ai criteri di sicurezza, non permettono di aumentare le volumetrie degli stessi e di effettuare frazionamenti.
Ribadisce che l'intervento legislativo è stato effettuato solo nelle materie di competenza regionale e che riguardo al PUT Penisola Sorrentina costiera amalfitana le norme contenute all'art.15 eliminano la confusione tra i regimi di natura ambientale e quelli di natura urbanistica.
Conclude, ribadendo la disponibilità ad apportare modifiche al testo per evitare fraintendimenti sull'interpretazione delle norme.
PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere Amato sull'ordine dei lavori.
AMATO (PD) – Ritiene opportuno rinviare il testo in Commissione, afferma che la materia inerente i piani paesaggistici sia di competenza anche della Commissione Ambiente. Pertanto propone di rinviare il provvedimento anche alla VII Commissione.
PRESIDENTE – Sulla proposta testé formulata dal Consigliere Amato ricorda che sono previsti un intervento a favore e uno contro. Concede la parola al Presidente del gruppo PDL, Martusciello, che ne ha fatto richiesta.
MARTUSCIELLO, Presidente del gruppo PDL – Ritiene opportuno, per dirimere questioni procedurali, convocare la Commissione per il regolamento, in particolar modo per il problema posto dal Consigliere Oliviero. Riguardo alla richiesta del rinvio del testo in Commissione, ritiene opportuno decidere a conclusione della discussione generale, tenendo conto delle indicazioni dell'esecutivo.
PRESIDENTE – Ritiene che la questione posta dal Consigliere Amato sia di ordine procedurale e che debba essere messa in votazione. Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di rinvio del provvedimento in Commissione.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere Oliviero sull'ordine dei lavori.
OLIVIERO, Presidente del gruppo PSE - Afferma di aver ripresentato in Commissione Bilancio gli emendamenti al disegno di legge reg.gen.n.321 e di aver fatto richiesta, riportata nel verbale della seduta, di trasmettere all'assemblea le proposte emendative respinte. Pertanto, ritiene opportuna la richiesta del consigliere Martusciello di convocare la Commissione per il regolamento.
RUSSO, Presidente del gruppo PD – Comunica l'adesione del Gruppo PD alla proposta di convocare la Commissione per il regolamento.
GIORDANO, Presidente del gruppo IDV - Concorda con quanto affermato dal Consigliere Oliviero e rinnova la richiesta di convocare la Commissione per il regolamento.
PRESIDENTE – Sospende la seduta per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 13.00 riprende alle ore 13.25.

PRESIDENTE – Riapre la seduta e comunica che è pervenuta una nota con cui la IV Commissione trasmette gli emendamenti, sottoscritti dai gruppi PSE e IDV, respinti in Commissione e non inviati all'assemblea per mero errore materiale. Pertanto, gli emendamenti sono accolti dall'Aula.
Dà inizio alla discussione generale sul provvedimento riportato in titolo e concede la parola al Consigliere Giordano.

Alle ore 13.33 assume la presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante

GIORDANO, Presidente del gruppo IDV - Rileva che nelle norme contenute nel provvedimento in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

esame viene confuso il concetto di paesaggio con quello di ambiente e la tutela del paesaggio con quella ambientale e che l'unica novità introdotta è il tentativo di eliminare gli obblighi prescritti dal codice per piani paesaggistici regionali. Si sofferma su alcune parti del testo, più precisamente sugli articoli 7, 11 e 15.
Nelle norme contenute all'articolo 7, ravvisa il tentativo di utilizzare strumenti di politica ambientale per mettere in moto procedure di sanatoria in territori già deturpati dall'abusivismo edilizio e, pertanto, ritiene necessario ridurre l'applicazione delle suddette norme alla sola riorganizzazione di territori degradati e non di grande pregio paesaggistico.
Rileva che l'articolo 11 stabilisce le procedure di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale, senza però far riferimento al processo di valutazione ambientale strategica. Propone la soppressione dei commi 6 e 7 che prevedono che la Giunta regionale possa modificare il Piano Paesaggistico una volta approvato ed entrato in vigore, tali modifiche verrebbero effettuate "sulla base del recepimento delle trasformazioni fisiche del territorio avvenute nel tempo". Ritiene che tale espressione potrebbe prestarsi a diverse interpretazioni, tra cui quella più probabile di realizzare sanatorie di fatto degli abusi edilizi.
Ricorda che l'articolo 15 dispone la modifica e soppressione di molte disposizioni legislative vigenti in Regione Campania rendendo meno efficace il sistema di pianificazione, cancellando i vincoli e le forme di tutela del territorio e del paesaggio campano ed in tal modo favorendo una discrezionalità negli interventi edificatori da attuarsi
Sottolinea che, nelle norme transitorie, è sotteso l'attacco agli attuali strumenti di salvaguardia, in conseguenza della decadenza di due piani fondamentali per la protezione delle emergenze paesaggistiche della Campania, senza garantire una nuova pianificazione, in tal senso fa riferimento alla legge regionale n.35/1987 – Piano Urbanistico Territoriale dell'area Sorrentina Amalfitana – e alla legge n.5/2005 che costituisce la zona di riqualificazione paesaggistica ambientale intorno all'antica città di Velia.
Ritiene inoltre fondamentale comprendere quali contenuti della pianificazione paesaggistica si intendano rinviare ai P.U.C., perché è i Comuni non hanno né la struttura tecnica né la volontà politica di frenare l'espansione edilizia ed infrastrutturale.
Rileva infine che di legge in esame, riducendo i contenuti obbligatori del Piano e non disciplinando le modalità di concertazione con il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, rischia richieste di annullamento del contratto con la legislazione nazionale creando un vuoto amministrativo.
In conclusione, sottolinea che, il provvedimento in discussione, non si ispira ai principi di tutela e valorizzazione del paesaggio della Campania, che è espressione di una politica rivolta ad una nuova aggressione dei paesaggi, in particolare quelli di maggior pregio naturale
PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere Barbirotti.
BARBIROTTI (IDV) - Considera l'approvazione del disegno di legge, al di là delle finalità richiamate nel titolo, un attacco al territorio regionale**.**
Ricorda che la legislazione regionale vigente, come quella approvata nel 2004 e nel 2008, già tutela il paesaggio in Campania. Dichiara la sua contrarietà ad approvare norme che annullano disposizioni precedenti che hanno tutelato il territorio nell'interesse della comunità regionale.
PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere Amato.
AMATO (PD) – Afferma che verrà riproposta pregiudizialmente la questione inerente la incompetenza della Regione a legiferare sulla tutela del paesaggio. Richiama la legislazione nazionale inerente i Piani Paesaggistici la legge 431/1984, l'art.117 della Costituzione che dopo la riforma del titolo V° riassegna la competenza concorrente a stato e regioni su questa materia, Il Codice Urbani che indica con chiarezza la competenza ministeriale e la compartecipazione dello Stato e le Regioni per la redazione dei Piani paesaggistici. Ricorda quindi la legislazione regionale, la legge 16/2004, la legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

13 /2008, le cui norme già contenevano indicazioni per la redazione del Piano paesaggistico.
Richiama le abrogazioni stabilite all'articolo15 del provvedimento in esame, tra cui la legge regionale n.10/1982 che istituiva le Commissioni per la tutela dei beni ambientali e la Commissione Edilizia Comunale, la legge regionale n.17/1982 che regolava limiti di edificabilità, misure di salvaguardia per la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico nei Comuni sforniti di Piano Regolatore. L'abrogazione di questa norma, a suo parere, vista insieme all'articolo 9 della Legge Regionale 11.8.2005 numero 15 – «Disposizioni della formazione del bilancio annuale» da vedere insieme alla Legge Finanziaria 2005 – spalanca le porte ad una liberalizzazione edilizia ammettendo volumetrie maggiori nelle zone cosiddette bianche, definite tali perché restano prive di norme. Sottolinea che, nelle suddette zone, si potranno costruire alberghi e quant'altro dove la vacatio normativa prende il posto delle norme di salvaguardia. Cita poi l'abrogazione della legge regionale n.24/1995, della legge regionale n.5/2005.
Si sofferma poi sulle modifiche legislative stabilite sempre all'articolo 15 del disegno di legge in discussione.
Comunica che il gruppo PD proporrà nuovamente la pregiudiziale nella discussione dell'articolato, sottolineando che c'è comunque la volontà di approvare un Piano Paesaggistico, con opportune modifiche delle testo in esame, più precisamente, con modifiche radicali all'articolo 15, e all'articolo 7 così come dell'articolo 4 poichè creano confusione tra il Piano Paesaggistico e le norme urbanistiche, e modifiche all'articolo 5
Ricorda che ci sono però procedure già predisposte, dettate dal Codice Urbani, dalla Legge 13 e dalle linee guida di cui tener conto per legiferare.
Ribadendo l'impegno del gruppo PD per lo sviluppo della Campania attraverso la valorizzazione delle zone ambientali, propone nuovamente di far esaminare il disegno di legge riportato in titolo anche dalla Commissione Ambiente.
PRESIDENTE - Dichiara che la seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 14.15 riprende alle ore 15.30.

PRESIDENTE - Riapre il dibattito sul disegno di legge inerente " Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" Reg. Gen. 321. Concede la parola al Consigliere Mucciolo.
MUCCIOLO (PSE) - Sottolinea l'assenza del Presidente della Giunta regionale.
Rileva che il Governo regionale procede con determinazione nella corsa alla cementificazione del territorio della Regione Campania e, quindi, all'aumento del suo degrado.
Ricorda che, nelle passate legislature, i socialisti si sono particolarmente impegnati a legiferare in materia urbanistica sia per tutelare e valorizzare l'ambiente, sia per riqualificare gli ambiti degradati, recependo integralmente i principi, le finalità e le prescrizioni dettate dal Codice dei beni culturali. Richiama, in tal senso, la legge 26/2002, che valorizzava i centri storici, la legge 17/2003, che ha introdotto la figura del parco urbano, finalizzata alla riqualificazione dell'assetto urbano delle città, la legge 21/2003, relativa alla mitigazione del rischio vulcanico, la legge urbanistica16/2004, la legge 5/2005 per tutelare e valorizzare l'area archeologica intorno a Velia.
Ritiene che la disciplina paesaggistica delineata dalle leggi 16/2004 e 13/2008, sia la base costituiva delle diverse intese siglate dalla Regione Campania con il Ministero per i beni e le attività culturali e che il disegno di legge in discussione proceda nella direzione opposta a quanto pianificato negli anni precedenti. Infatti, tale provvedimento, a suo parere, stravolgendo con modifiche e abrogazioni le disposizioni precedentemente concordate, confligge con la legislazione statale. Richiama tutte le modifiche e abrogazioni previste dal disegno di legge in esame; si sofferma sulla modifica della legge 35/1987 inerente il PUT della Costiera

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Sorrentina Amalfitana rilevando che, attraverso la revisione dell'area soggetta a tutela, viene disapplicata la norma che stabilisce la riedificabilità delle zone sature, che verrà sostituita dalle norme del piano comunale. .
Ribadisce che le norme modificative ed abrogative, contenute nell'articolo 15, eliminano l'efficacia dei piani e della legislazione vigente di tutela e prevenzione del rischio che i socialisti hanno cercato, in questi anni, di portare avanti.
PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere Fortunato
FORTUNATO(Caldoro Presidente) - Considera importante l'approvazione di questo disegno di legge, fa un plauso all'assessore Taglialatela, al Presidente della IV Commissione De Siano e a tutti i componenti della IV Commissione per l'intenso e proficuo lavoro svolto che ha portato a licenziare un testo che, in linea generale, condivide e che ritiene possa essere ulteriormente migliorato dall'Assemblea.
Afferma che, per combattere l'abusivismo, è necessario approvare norme specifiche di salvaguardia del territorio.
Ritiene che in un momento di grave crisi economica sia doveroso approvare un provvedimento a tutela del territorio finalizzato allo sviluppo sicuro, al rilancio delle economie a livello ambientale di questa Regione Campania. Pertanto invita tutti consiglieri a dare il proprio contributo, responsabilmente, nel rispetto dei ruoli politici, per il miglioramento del testo e l'approvazione del disegno di legge in esame
PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere Del Basso De Caro.
DEL BASSO DE CARO (PD) – Afferma che il suo intervento, finalizzato al miglioramento del disegno di legge in esame, va considerato una modesta integrazione a quanto espresso dal Consigliere Amato. Ribadisce, infatti, la pregiudiziale di costituzionalità, in quanto in merito al paesaggio, bene costituzionalmente protetto, la potestà legislativa è concorrente tra Stato e Regione, quindi occorre effettuare una pianificazione con il Ministero dei Beni Culturali.
Ritiene che il paesaggio si tuteli e si valorizzi con una legislazione meno permissiva anziché più permissiva,
Fa presente che il gruppo PD rileva contrarietà sugli articoli 4, 7, 11 e 15 che passa ad illustrare
Nell'articolo 4 rileva una sovrapposizione tra Piano Territoriale Regionale e Piano Paesaggistico che potrebbe produce confusione e potrebbe produrne anche trale pianificazioni sotto ordinate.
Ritiene necessario modificare l'articolo 7, nella cui formulazione, non si capisce la ragione per cui, per pianificare il paesaggio, sono utilizzati strumenti per la pianificazione sostenibile anziché per la pianificazione paesaggistica.

Alle 16.08 assume la presidenza il Vice presidente Biagio Iacolare.

DEL BASSO DECARO (PD) – Considera questo disegno di legge una specie di provvedimento omnibus che con il paesaggio poco ha a che fare.
Rileva che nel primo comma dell'articolo 7, in riferimento alla tutela di ambiti rilevanti sotto il profilo paesaggistico, sarebbero sufficienti alcuni semplici e rispettati divieti e ritiene che gli strumenti indicati vanno indirizzati esclusivamente alle aree di degrado. Si pone l'interrogativo se, tali norme, sottendono improprie ipotesi di compensazione per decrementi di valore paesaggistico determinati da interventi già realizzati, quindi sanatorie di fatto dell'abusivismo edilizio in contesti pregiati ancora da realizzare.
In merito all'articolo 11, precisa che tale articolo indica le procedure di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale e non fa riferimento alla valutazione ambientale strategica, necessaria per ogni strumento di pianificazione o di programmazione che coinvolga il territorio. Rileva, altresì, che le norme previste ai commi 6 e 7 danno la possibilità alla Giunta Regionale di apportare modifiche al Piano Paesaggistico Regionale, una volta approvato, sulla base di elaborazione di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dettaglio di livello provinciale o comunale. In relazione a ciò, fa notare la scarsa chiarezza della locuzione "recepimento delle trasformazioni fisiche del territorio avvenute nel tempo", con l'eventualità di un'interpretazione che può servire a sanatorie di fatto di abusi edilizi.
Passa all'articolo 15 di cui propone la soppressione perché tendente alla liberalizzazione di aree assoggettate ad una vincolistica considerata superata nei contesti che riguardano la zona vesuviana e la zona sorrentino – amalfitana. Precisa che il comma 2 modifica la legge regionale 35/1987 creando il presupposto per le eccezioni di incostituzionalità avanzate da numerose associazioni ambientaliste che richiamano la competenza statale nella materia paesaggistica: infatti, il Piano Urbanistico Territoriale della penisola Sorrentino Amalfitana assume valore di Piano Paesaggistico, quindi le sue modifiche non possono che rientrare nell'attività di copianificazione Stato – Regione.
Ripercorre l'elenco di proposte di soppressione di disposizioni legislative vigenti in Campania e le proposte di modifica che, a suo parere, mutilerebbero importanti strumenti di pianificazione.
Sottolinea che la soppressione dell'articolo 3 della legge regionale 13/2008 cancellerebbe il valore decisivo delle linee guida per il paesaggio sulla base delle quali sono state sottoscritte le intese, tra la Regione ed il Ministero dei beni culturali in merito alla pianificazione paesaggistica; eliminerebbe,inoltre, le procedure idonee a garantire, attraverso il contributo della pianificazione provinciale alla redazione del piano paesaggistico regionale, l'adeguatezza conoscitiva e normativa della pianificazione paesaggistica.
Fa presente che l'esclusione, dalle norme del PUT dell'area sorrentina amalfitana, di tutti i comuni esterni ai monti Lattari da Castellammare di Stabia a Cava de Tirreni, ha deleterie ricadute sul territorio in quanto rende possibile la redazione di piani comunali liberamente sovradimensionati, l'applicazione delle disposizioni derogatorie del piano casa, anche in territori di grande delicatezza.
Quindi sottolinea che la modifica della legge regionale 21/2003, inerente la cosiddetta zona rossa del Vesuvio, contraddice le finalità della decompressione residenziale del territorio.
Conclude il suo intervento richiamando la volontà dell'intero Gruppo PD di contribuire a migliorare il provvedimento in esame con la presentazione di proposte emendative e la proposta di soppressione o di forte limitazione della portata degli articoli 7 e 15 ed auspica, pertanto, un atteggiamento meno rigido da parte della maggioranza, al fine di perseguire il bene comune, in questo caso rappresentato dalla valorizzazione e dalla tutela del paesaggio della Regione Campania
SCHIFONE(PDL) – Fa presente che il suo sarà un intervento si carattere politico poiché gli aspetti tecnici del disegno di legge Reg. gen. n.321 sono stati ampiamente illustrati dal Presidente della IV Commissione, De Siano e dall'Assessore Taglialatela.
Ritiene il provvedimento in esame particolarmente significativo poiché dà l'avvio la pianificazione paesaggistica regionale.
Ricorda che la precedente legislazione regionale in materia urbanistica ha creato un regime di vincoli troppo rigido, il cui risultato è stato l'aumento dell'abusivismo edilizio. Ritiene pertanto necessario un cambiamento della prospettiva nella legislazione per garantire al nostro territorio tutela, valorizzazione, nell'ottica di un moderno sviluppo ordinato, in grado di assecondare le attività umanee le interrelazioni sociali.
Rileva negli interventi dei colleghi dell'opposizione una tendenza al dialogo costruttivo che non è coerente, a suo parere, con la presentazione di 1000 emendamenti. Ricorda che la maggioranza è disponibile ad un ulteriore approfondimento delle questioni ma è necessario capire se nella minoranza prevale la volontà di intervenire nel merito delle problematiche inerenti il disegno di legge in esame, come hanno fatto i Consiglieri Amato, Del Basso De Caro e Mucciolo o se, al contrario, prevale un orientamento di tipo ostruzionistico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *18 Settembre 2012*

In conclusione, auspica un costruttivo confronto tra maggioranza ed opposizione e dichiara il voto favorevole del gruppo PDL .

RUSSO, Presidente del Gruppo PD - Ricorda che i colleghi Amato e Del Basso De Caro hanno già precisamente illustrato le criticità rilevate nel disegno di legge, riportato in titolo, dal Gruppo PD.

Afferma che il PD non ha alcuna intenzione di paralizzare i lavori del Consiglio, né di ostacolare il confronto, il dibattito, tutti i consiglieri sono predisposti al dialogo ed eventualmente a cambiare opinione, ma con la pretesa che siano anche altri a cambiare opinione. Ritiene complicato dialogare se ci sono dei posizionamenti rigidi e, pertanto, necessario sgombrare il campo dall'ideologismo, e dal calcolo elettorale.

Considera una errata valutazione politica ritenere le difficoltà di questo provvedimento legislativo concentrate negli emendamenti ostruzionistici del PD, in particolare se si tiene conto delle svariate e forti critiche pubblicate dalla stampa.

Ribadisce la volontà di portare avanti il dialogo per dare una risposta agli amministratori locali e ai cittadini, in un quadro di tutela di valorizzazione dell'ambiente.

Auspica un confronto serio, scevro di strumentalismi e senza volontà di propaganda politica e, pertanto, propone per continuare una riflessione necessaria, di rinviare in commissione il provvedimento ed aprire una discussione ancora più intensa e stringente tra le forze politiche.

FOGLIA(UDC) – Ritiene che si confonda la cornice normativa con la pianificazione da svolgere all'interno della suddetta cornice. Afferma la sua contrarietà rispetto alle osservazioni fatte dal Consigliere Del Basso De Caro sulle norme del provvedimento in esame inerenti il PUT della costiera sorrentina amalfitana.

Concorda sulla necessità di approfondire ulteriormente le questioni senza, però, sminuire il lavoro svolto dalla IV Commissione e dalla giunta regionale.

Si sofferma sulle problematiche relative alla zona rossa vesuviana ed afferma che, in quell'area, l'ipotesi di ricostruzione di edifici più sicuri rispetto ad un piano di decongestionamento della stessa, desta perplessità anche di ordine giuridico.

Rileva la volontà comune di approfondire le problematiche emerse senza delegare il compito politico del Consiglio regionale alle associazioni ambientaliste.

OLIVIERO, Presidente del Gruppo PSE – Ricorda l'impegno profuso dai consiglieri regionali, durante i lavori della IV Commissione per migliorare il testo del disegno di legge attualmente in discussione. Afferma di non essere d'accordo con il collega Foglia quando rileva che viene concessa alle associazioni la possibilità di invadere il campo proprio dei consiglieri regionali, infatti, considera opportuno che gli stessi, per svolgere idoneamente la funzione di rappresentanza generale, siano sempre in contatto con ciò che è espressione della società civile.

Rileva che in tutte le Regioni, c'è stata una corsa alla cementificazione del territorio, che, in vaste aree della Campania, non esistono più suoli agricoli ma soltanto case: tutto questo, a suo parere, sul piano generale non ha creato sviluppo e prodotto ricchezza.

Ritiene che il provvedimento in esame ha ancora bisogno di approfondimento, poiché smantella il quadro normativo senza far comprendere quali saranno i risultati immediati sul territorio campano. Pertanto concorda con il Capogruppo del Pd ed aderisce alla sua proposta di rinviare il disegno di legge in Commissione. Ritiene necessario approvare un provvedimento che non provochi ulteriori danni ambientali, attenendosi a quelle che sono le competenze legislative della Regione e che, pertanto, sia strumento di reale valorizzazione del paesaggio campano.

SALVATORE, Presidente del Gruppo Caldoro Presidente – Ricorda che il consigliere Fortunato, nel suo intervento di merito sul disegno di legge in esame, ha già preannunciato la posizione di voto favorevole del gruppo.

Ritiene utile, su temi di particolare delicatezza, come quello della difesa del territorio, acquisire tutti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *18 Settembre 2012*

i contributi volti all'approfondimento delle questioni in discussione, al fine di giungere all'approvazione di una legge su cui ci possano essere le più ampie convergenze possibili.
Afferma di non essere d'accordo con la proposta di riportare il confronto in Commissione, dove già è stato svolto un lavoro egregio. Ritiene più opportuno, partendo dall'esame delle proposte emendative del testo presentate, continuare l'approfondimento e il confronto in Aula senza fretta, nel tempo utile necessario ma senza sconfinamenti tendenti all'archiviazione del provvedimento.
Auspica un confronto scevro di rigidità ideologiche ed un approccio riformista al provvedimento e ribadisce la necessità di continuare il lavoro in Aula, garantendone la più ampia informazione possibile
PRESIDENTE – Dichiara chiusa la discussione generale. Concede la parola al Consigliere regionale Giuseppe Russo.
RUSSO, Presidente del Gruppo PD – Chiede di valutare la sussistenza delle questioni procedurali poste e di rinviare il testo del disegno di legge reg. gen. n.321 in Commissione.
PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente della IV Commissione, De Siano.
DE SIANO – In accordo con quanto affermato dal Consigliere Salvatore, ritiene opportuno continuare senza fretta l'esame del provvedimento in Aula, utilizzando il tempo necessario ad approfondire le questioni più controverse e a migliorare il testo, nelle more della convocazione del prossimo Consiglio regionale.
PRESIDENTE – Richiama la proposta del Consigliere Russo e quella del Presidente della IV Commissione.
RUSSO, Presidente del Gruppo PD – Comunica il mantenimento della proposta.
PRESIDENTE – Mette in votazione con il sistema di voto elettronico la proposta di rinvio in Commissione del disegno di legge reg. gen. n.321
GABRIELE (Gruppo Misto) – Comunica di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la votazione. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti 25
Votanti 25

La votazione è nulla per mancanza del numero legale.

PRESIDENTE – Dichiara che la seduta dovrebbe essere aggiornata di un'ora, ma poiché si andrebbe oltre l'orario di chiusura stabilito, aggiorna la seduta a data da destinarsi.

I lavori terminano alle ore 17.30.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *18 Settembre 2012*

RESOCONTO INTEGRALE N. 36
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 18 SETTEMBRE 2012

Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante;
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare;
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante;
Indi del Presidente Paolo Romano.

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Commemorazione;**
- **Esame della Proposta di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321.**

Inizio lavori ore 11.40

PRESIDENTE – La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.
Processo verbale n. 30, seduta di Consiglio regionale del 19.07.2012.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Processo verbale n. 31, seduta di Question Time del 24.07.2012.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Processo verbale n. 32, seduta di Consiglio regionale del 25.07.2012.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Processo verbale n. 33, seduta di Consiglio regionale del 27.07.2012.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Processo verbale n. 34, seduta di Consiglio regionale del 02.08.2012.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.
Si comunica che la Giunta Regionale ha notificato, in data 12 settembre ultimo scorso, l'avvento decorso dei termini previsti dal comma 2 dell'articolo 56 circa il "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche", approvato con delibera n. 184 del 12.04.2012 ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente in data 12 giugno, scadenza 30 agosto 2012.
Si comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 198 del 2012 e del 17 luglio ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 14 comma 1 del decreto legge 138/2011, (Legge di stabilità 2012), convertito con modificazioni nella legge 148/2011, promossa dalla Regione Campania contro il Presidente del Consiglio dei Ministri.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *18 Settembre 2012*

Si comunica, altresì, che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 423 del 09.09.2012, ha preso atto della rinuncia al ricorso per illegittimità costituzionale da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, relativo all'articolo 1 comma 5 ed 8, della legge regionale 7/2011, (Modifiche alle leggi regionali 9/83 – 15/89 – 4/2007 – 7/2002 – 16/2008 – 32/1994 – 4/2011.
Si comunica che il Regolamento Interno del Consiglio Regionale, approvato nella seduta del 19.07.2012 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 57 dell'11 settembre.
Si comunica, altresì, che in sede di coordinamento tecnico si è proceduto all'adeguamento del testo in merito alle disposizioni statutarie.
Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:
Modifica della legge regionale 24.11.2001 n. 12 "Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie" (Reg. Gen. n. 383) Ad iniziativa dei consiglieri Gianfranco Valiante, Marino, Nocera, Amato, Cortese, Maisto, Mocerino, Aveta, Lonardo, Sala e Russo G. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla III e alla I per il parere.
Se non vi sono obiezioni o così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE – Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:
"Approvazione dello schema di Regolamento contenente modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale 24.06.2007, n. 3 sulla disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi, destinati al consumo" (Reg. Gen. n. 382).
Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro: Assegnata all'VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE – Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.
Comunico, infine, che le interpellanze pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 130 del Regolamento Interno.
Chiedo all'Aula un minuto di raccoglimento.
Oggi ricorre il IV° anniversario della strage di Castel Volturno. Il 18.09.2008 alle ore 20.40 circa venne consumata, sul litorale domizio, una delle più violenti e sanguinose stragi di camorra.
Il gruppo uccise 6 persone innocenti appartenenti alla comunità emigrante di Castel Volturno.
Le istituzioni hanno il dovere di rendere giustizia a loro, a Joseph morto qualche mese fa, dopo essere stato il testimone per l'arresto e la condanna in primo grado dei feroci camorristi che eseguirono la strage.
Quanto avvenuto nel 2008 rappresenta uno dei segni più dolorosi e tangibili dello squallore della camorra.
I sei emigranti assassinati la sera del 18 settembre, rappresentano un forte esempio di coraggio ed impegno civile.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Amato.
AMATO (PD) – Presenterò un ordine del giorno dove propongo che il Consiglio regionale della Campania aderisca all'iniziativa promossa dalle associazioni per la legalità contro la camorra, di conferire a Joseph Ayimbora la medaglia d'oro a valor civile, da parte del Presidente della Repubblica.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *18 Settembre 2012*

PRESIDENTE – C'è bisogno della firma di tutti i Capigruppo.

Esame della Proposta di Legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321

PRESIDENTE – Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania, per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale, ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22.01.2004 n. 42 Reg. Gen. n. 321.
La IV Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 05.07.2012, ha licenziato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
La II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 12.07.2012, ha espresso parere favorevole al testo licenziato dalla IV Commissione Consiliare Permanente, ivi compresa la norma finanziaria.
Concedo la parola al Consigliere Oliviero .
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Grazie Presidente! Stamattina in Aula non ci sono gli emendamenti del gruppo Socialista e di IDV solo per una questione di disguido.
Sia in IV Commissione che in II Commissione gli emendamenti li ho fatti bocciare e avevo chiesto di farli rivivere in Aula; questi emendamenti non sono arrivati in Aula forse anche per la mia distrazione di non averli richiamati in una lettera formale, però io in Commissione avevo dichiarato che questi emendamenti dovessero rivivere in Aula, per questo li ho fatti bocciare singolarmente, non li ho ritirati.
Presidente, faccio appello all'onestà intellettuale del Presidente della IV Commissione e alla disponibilità sua, affinché questa vicenda un po' fatta a cavallo tra la ripresa autunnale dell'attività consiliare, venga sanata e venga ridata all'Aula la possibilità di discutere gli emendamenti sia Socialisti che di IDV, che erano stati firmati insieme. Grazie!
DE SIANO, Presidente IV Commissione Consiliare (PDL) – Discutiamo del punto all'ordine del giorno "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania".
Credo che questa sia tra le leggi più importanti che il Consiglio regionale è tenuto a discutere per dare ai nostri territori, alla nostra Regione, una legge che fissi le regole e i princìpi certi in materia paesaggistica.
Con delibera di Giunta regionale è stato approvato il disegno di legge che è oggi all'ordine del giorno di questo Consiglio, e che definisce i princìpi della pianificazione paesaggistica in Campania; credo che sia utile che quest'Aula sappia quale sia stato l'iter dei lavori della IV Commissione, un iter che è durato mesi, è iniziato agli inizi di marzo.Questo disegno di legge è stato trasmesso alla nostra Commissione il 13 marzo, da allora è iniziato un iter di sedute di Commissione, di sedute di sottocommissione perché ad un certo punto la Commissione all'unanimità ha ritenuto opportuno istituire una sottocommissione per trovare una metodologia di lavoro per l'esame delle centinaia di emendamenti che erano stati presentati dalle varie forze politiche presenti in Consiglio. Ci sono state sedute con audizioni, i componenti della Commissione hanno ascoltato quelle che sono state le osservazioni che sono venute dagli ordini professionali, le osservazioni che ci sono venute da coloro i quali rappresentato i Parchi, le Comunità Montane e i Comuni capoluogo di questa Regione.
E' stato un lavoro proficuo, è stato un lavoro che ha visto le forze politiche presenti in Consiglio, quindi, in Commissione, anche su posizioni diverse, confrontarsi con estrema serietà e costruttivamente, su una materia che è il punto cardine di quello che deve essere lo sviluppo della nostra Regione.
Il testo è stato licenziato dopo numerose sedute di Commissione e di Sottocommissione, a maggioranza dalla IV Commissione.
In Commissione si è svolto un dibattito proficuo che ha consentito un miglioramento del testo iniziale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sottoposto dalla Giunta alla Commissione e al Consiglio, attraverso l'accoglimento delle numerose osservazioni pervenute dopo le audizioni che la Commissione ha tenuto; il testo attuale, infatti, può essere considerato l'esito conclusivo di un percorso che ha visto la partecipazione dei Consiglieri, dell'Assessore e della struttura dell'Assessorato. Ognuno, per la propria parte, ha contribuito a rendere migliore quello che era il testo iniziale della Giunta. Questo testo costituisce il primo e fondamentale atto per l'avvio della pianificazione paesaggistica in Campania, priva finora di un testo legislativo unico che fissava i principi di una materia di notevole rilievo quale quello della tutela del paesaggio.

La pianificazione regionale ha come obiettivo principale di sistemare le azioni di tutela e valorizzazione del paesaggio mediante il governo delle trasformazioni del territorio secondo i principi di chiarezza, certezza del diritto ed efficacia dell'azione amministrativa, in una visione di efficienza e di utilizzo delle risorse.

La proposta, sottoposta dalla Giunta al Consiglio, tiene conto dei rilevanti mutamenti intervenuti nella legislazione internazionale, la convenzione europea del paesaggio, ratificata allo Stato italiano con la legge 9 gennaio 2006 n. 14 e in quella nazionale con l'entrata in vigore del codice dei beni culturali del paesaggio. I princìpi per la pianificazione paesaggistica regionale tengono, ovviamente, conto del piano territoriale regionale e delle linee guida del paesaggio in Campania approvati con legge regionale, la n. 13 del 2008, costituisce un passo avanti rispetto alle situazioni di pianificazione attuali, in quanto, finalmente restituisce coerenza, certezza e trasparenza al sistema paesaggistico e alla Regione Campania.

Con questo provvedimento vengono introdotte norme che puntano a facilitare gli interventi nelle zone degradate con demolizioni mirate e con l'obbligo della compensazione ambientale quale importante misura di ristoro; esso tende a sollecitare i cittadini al rispetto del proprio patrimonio paesaggistico dal punto di vista ambientale, territoriale ed urbano, ma anche dal punto di vista sociale, economico e culturale. Si avvia la rivisitazione dei vincoli che gravano, allo stesso modo, su aree con esigenze differenti nell'ambito del territorio regionale, questo avverrà grazie ad un articolato lavoro di mappatura del territorio.

Lo strumento legislativo proposto risolve, secondo legge, le molteplici tematiche paesaggistiche contenute in normative quali la legge regionale 35 del '87 e la 21 del 2003, ovviamente, lasciando intatti quelli che sono i vincoli ministeriali sul territorio che esulano dalla competenza regionale.

Questo testo che la Giunta ha proposto alla valutazione del Consiglio è un testo dove l'Assessore Taglialatela ha lavorato con il Governo di concerto con il Governo nazionale e le sovraintendenze, è un testo che, spesso l'Assessore ha avuto modo di ribadire, ha visto la sua nascita pian piano, pezzo dopo pezzo, proprio perché la materia di cui stiamo discutendo è materia complessa e, tra l'altro, come tutti sappiamo è materia concorrente tra quelle che sono le competenze statali e quelle che sono le competenze regionali, di fatto è una materia estremamente complessa, bisogna esercitare azioni mirate. Nel corso degli anni passati, questa Regione ha sempre legiferato in maniera episodica su tale materia ed è importante ricordare a noi stessi che dall'anno scorso, finalmente, la Regione Campania che era stata in questa materia commissariata ha finalmente riavuto quelle che erano competenze proprie, quindi, dallo scorso anno, l'assessorato, l'Assessore e il Governo regionale hanno potuto mettere in piedi un processo che ci vede oggi discutere di questa materia estremamente importante.

Il lavoro che è stato svolto dalla Commissione ha visto protagonisti costruttivi i consiglieri regionali, le varie anime che compongono questo Consiglio regionale, è stato un lavoro che ha portato, come dicevo prima, ad un miglioramento del testo.

Le maggiori discussioni si sono improntate su 3 punti fondamentali che credo sia il caso portare alla conoscenza dell'Aula; la discussione si è animata principalmente su 3 tematiche: quelle che sono le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *18 Settembre 2012*

competenze del Consiglio regionale per quanto riguarda l'approvazione dei piani; il regime vincolistico; la discussione su quelli che sono i comuni della zona rossa della Provincia di Napoli su quello che è possibile fare, su quello che va fatto e su quello che non va fatto. E' stato un ragionamento che si è svolto con maturità e serietà.
L'appello che faccio all'intero Consiglio regionale è di lasciar perdere quelli che possono essere gli interessi di parte e sviluppare i ragionamenti su quelli che sono i temi in argomento perché, come è capitato negli ultimi giorni, spesso vengono riportate, anche dalla stampa, notizie che non sono esatte rispetto a quelli che sono i contenuti presenti in questo disegno di legge. Questo disegno di legge non nasconde nessun condono mascherato! Questo disegno di legge non favorisce, nella maniera più assoluta quelli che sono i costruttori abusivi nell'ambito della nostra Regione. Dunque va detto con estrema chiarezza: l'Assessore Taglialatela ed il governo di questa Regione hanno messo in piedi un processo difficile e faticoso per fissare le regole, dare certezze e regolare princìpi su una materia estremamente delicata. Da Presidente di Commissione, da appartenente ad un partito politico vi dico: da oggi iniziamo una discussione seria con la presenza del Governo Regionale per cercare di migliorare il testo e venire incontro a quelle che sono le esigenze degli amministratori locali, delle popolazioni che da troppi anni vedono irrisolti i loro problemi per i quali non ricevono risposte. Credo che il compito di un Consigliere Regionale su una materia del genere sia questo, quindi l'invito è di mettere da parte quelli che possono essere gli interessi di bottega e battaglie ideologiche che credo oggi, nel 2012, non hanno più ragione di essere. Noi dobbiamo essere pragmatici e riuscire a fornire risposte certe, nell'ambito di quelle che sono le Leggi che regolano determinati processi dei nostri territori. Per quanto riguarda la zona rossa è il caso di fare un passaggio, perché è stato il tema di discussioni delle ultime settimane, discussioni a volte anche dure; non è assolutamente vero che si favoriscono le costruzioni nell'ambito della zona rossa – e quando interverrà l'Assessore Taglialatela lo dirà in maniera ancor più esplicita e chiara – ma si favorisce la demolizione di costruzioni laddove è possibile, e si creano le condizioni con regole certe di concedere condoni dove ci sia la possibilità per quei cittadini che già in questo momento vivono in quelle zone e in quei territori in condizioni non certamente facili rispetto a tantissime altre persone. Per quanto riguarda il regime vincolistico, noi siamo fermi a quella che è una normativa vecchia di decenni. Provengo da un'isola, quella di Ischia, che al pari di tantissimi altri territori di questa Regione per oltre il 60% è vincolata rispetto alla legge del 1939. Tutto si evolve nel mondo e tutto si evolve in Italia, non vedo perché i regimi vincolistici siano un tabù di cui non si può parlare. È nostro dovere creare le condizioni per far sì che si fissino regole e princìpi, perché anche in questa materia si possa avere la possibilità di ragionare in termini chiari e moderni. Per quanto riguarda le osservazioni che ha posto il collega Oliviero ad inizio di seduta, è vero, c'è stata la presentazione da parte dello stesso Consigliere di centinaia di emendamenti, i quali uno per uno sono stati valutati, bocciati o approvati dalla IV Commissione. È vero anche che il Consigliere Oliviero ha ribadito in Commissione che era sua volontà, una volta che la stessa avesse votato ed eventualmente bocciato gli emendamenti, di riproporli nuovamente in Consiglio. Credo che ci sarebbe dovuto essere però un atto formale che, per quanto risulta a me e agli uffici della mia Commissione, non c'è stato. Questo è il dato vero, quindi non ho motivo di mettere in dubbio quelle che sono state le osservazioni che ha fatto il Consigliere Oliviero durante i lavori della Commissione, ma di atti formali non ce ne sono. Ora non so, Segretario, in termini regolamentari come occorra procedere. Concludo con l'invito ai colleghi del Consiglio Regionale, di sviluppare un ragionamento che possa essere proficuo, non facendo dei chilometri in velocità per l'approvazione nei prossimi giorni di questo importante Disegno di Legge, e possa la discussione contribuire a migliorare il testo e a far sì che anche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

in Regione Campania, al pari di numerose altre Regioni d'Italia, si voti una legge che può fornire risposte certe ai propri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE – Sulla questione posta dal Capogruppo Oliviero, il Presidente della Commissione dice che non c'è un atto formale da parte dello stesso rispetto alla riproposizione in Aula degli emendamenti. Il regolamento è chiaro: se non c'è un atto formale non posso creare un precedente. Dal momento che oggi la discussione è abbastanza lunga e ci sono vari interventi, se non si passa all'articolato e all'esame degli emendamenti si riaprono i termini e si possono ripresentare tranquillamente. Dal momento che l'Assessore ha dato la disponibilità sia a fare un breve intervento subito, oppure prima sentire tutti gli interventi per poi rispondere dopo, chiedo all'Aula cosa voglia fare in modo da organizzarci in tal senso. Il mio parere è che un intervento introduttivo sia necessario per iniziare la discussione. Diamo la parola al Consigliere Amato sull'ordine dei lavori.

AMATO (PD) – Il Presidente della Commissione ha ben detto che, ai sensi dei codici sull'ambiente, diversamente dalla 431 della Legge Galasso, le competenze paesaggistiche non rientrano tra quelle della Regione, quindi anche la pianificazione va fatta in sintonia con il Ministero dei Beni Culturali. Ora tu, Assessore, hai dichiarato più volte che questo è stato fatto. Già avevamo dei dubbi perché è stato presentato un emendamento all'articolo 5 che ribadiva il concetto di co-pianificazione, e la Commissione a maggioranza naturalmente lo ha bocciato. Questo dubbio ora si fa ancor più forte perché leggo dai giornali che c'è una nota, un comunicato ufficiale della Sovrintendenza Regionale che parla a nome del Ministero dei Beni Culturali,. Assessore, non a titolo personale: devi dare una risposta in merito, e devi fornirla perché dobbiamo sapere se vi saranno pregiudiziali. Qui stiamo parlando di un provvedimento che riguarda il destino della nostra Regione per i prossimi cinquant'anni, quindi noi come opposizione non possiamo superficialmente dire: «Vabbè, abbiamo votato contro ed abbiamo la coscienza tranquilla». Noi vogliamo che la Regione sia dotata di un vero ed ottimale Piano Paesaggistico, e che non sia confondibile con altre cose. In seguito farò un altro intervento, Assessore, però prima volevo anticiparle questa cosa: la prego di fornire delle spiegazioni perché queste sono questioni che implicherebbero successivamente l'impugnativa da parte del Governo e noi vogliamo lavorare in modo produttivo, non vogliamo perdere tempo.

PRESIDENTE – Ora abbiamo l'intervento introduttivo da parte dell'Assessore e poi inizieremo la discussione generale.

TAGLIALATELA, Assessore all'Urbanistica – La mia richiesta di intervento breve era proprio destinata a fornire alcune spiegazioni a quello che anche io ho letto questa mattina. Già ieri nel tardo pomeriggio ho avuto occasione di parlare con il Direttore Regionale Gregorio Angelini che è il materiale estensore di una nota del 24 luglio. Di questa vicenda, anche parlando con gli uffici, ne sono venuto a capo questa mattina. Per un problema determinato da un lavoro impegnativo che la IV Commissione ha sviluppato nel corso delle lunghe settimane che hanno contraddistinto l'impegno di tutti, maggioranza ed opposizione, a causa di un refuso, per qualche giorno sul sito del Consiglio Regionale è uscito un testo che non aveva riportato le correzioni votate in Commissione Urbanistica e che erano state determinate proprio per effetto delle valutazioni che ci aveva dato la Direzione Regionale. Voglio innanzitutto sgombrare il campo da una ulteriore vicenda: le note che riguardavano la Direzione Regionale non comprendevano in nessun caso né la cosiddetta Area 7 PUT – Penisola Sorrentina Amalfitana – né la cosiddetta zona rossa. Quindi nell'ambito di questi due argomenti specifici non è stata necessaria alcuna correzione da parte della Commissione, perché nella nota della Direzione Regionale non vi era nessuna osservazione. La nota ce l'ho qui, posso produrla e al suo interno si fa riferimento alla necessità, riguardo l'articolo 4, di non citare il comma 1 dell'articolo 135 del Codice dei Beni Ambientali, ma fare riferimento, in termini generici, all'intero

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

articolo 135. Quindi si tratta di una banale correzione, determinata dal fatto che all'interno del testo si fa riferimento al comma 1 dell'articolo 135 e non all'articolo stesso nel suo complesso. Difatti leggo testualmente: «Pertanto si chiede di eliminare dal Disegno di Legge in esame il riferimento al comma 1 dell'articolo 135, specificando che la pianificazione paesaggistica è elaborata in conformità all' articolo 135 del Codice dei Beni Culturali del Paesaggio», pertanto dobbiamo eliminare la parola "comma 1" all'interno dell'articolo 4 comma 4 della Legge. Continuo a leggere: «Per quanto concerne la nuova versione dell'articolo 11, fermo restante la piena titolarità della Regione a stabilire le forme e i modi dell'approvazione del Piano, si esprime la preoccupazione di questa Direzione circa gli equivoci che potrebbe ingenerare una lettura tra virgolette "estensiva" dei commi 5, 6 e 7». Dunque, rimanendo salda la piena titolarità della Regione ad intervenire, esprimono preoccupazioni circa un'interpretazione estensiva di quello che è stato scritto nei commi 5, 6 e 7, che in ogni caso abbiamo ulteriormente corretto nell'ambito del lavoro svolto da parte della Commissione Urbanistica. Quindi a tal fine si chiede di tenere conto di questo pericolo di interpretazione estensiva, ed ulteriormente ci comunicano la loro contrarietà alla questione "Velia". Chi fa parte della Commissione sa bene che è stato approvato un emendamento – e questo è uno degli oggetti del refuso che ha determinato l'equivoco inizialmente, ma il testo ufficiale è stato pubblicato sul sito del Consiglio Regionale – e in quel testo si fa salva tutta la parte vincolistica relativa a "Velia" fino, ovviamente, all'approvazione del nuovo Piano, quindi non fino all'approvazione della Legge. Di conseguenza tutta la parte relativa al regime vincolistico rimane in piedi, per cui cosa abbiamo eliminato della cosiddetta "Legge Velia"? Abbiamo eliminato quello che era – scusate – uno scartiloffio: si immaginava in quella legge che fossero destinati sette milioni di euro solo per "Velia" per quanto riguarda la parte relativa alla pianificazione. Tenete conto che tutto il Disegno di Legge che oggi abbiamo all'approvazione, ha una copertura, un costo – ovviamente determinato con un atto deliberativo – di due milioni di euro. Peccato che i sette milioni di euro ai quali faceva riferimento la "Legge Velia" non avevano copertura contabile: venivano riportati in maniera generica, ma il Consiglio Regionale precedente – io non so chi si fosse accorto all'epoca di questa evidente contraddizione – non riportava la copertura contabile. Quindi noi con la norma siamo andati semplicemente a ripulire un testo, lasciando la parte vincolistica. Ulteriormente la Direzione ci chiede di cambiare il nome della Legge, il suo titolo. Con tutto il rispetto per la Direzione, penso che i titoli delle Leggi li decida il Consiglio Regionale, e francamente penso che questo argomento non possa determinare un'osservazione da parte del Governo, che ovviamente dal primo momento è stata la mia principale preoccupazione, insieme a quella relativa all'approvazione di un testo che possa servire alla salvaguardia e alla valorizzazione del paesaggio. In ogni caso questa mattina ho scritto una seconda lettera – ieri ne ho scritta una al Ministro Passera in cui lo tranquillizzavo, ovviamente mandando alla sua attenzione il testo approvato dalla Commissione Urbanistica, per quelli che sono i contenuti e quindi le finalità della Legge, e l'ho inviata al Direttore Regionale Angelini insieme al testo ufficiale. C'è qualcuno che fa girare dei testi, mi è capitato anche nelle audizioni che ho continuato a svolgere con le associazioni ambientaliste, che non avevano ancora avuto le correzioni da parte della Commissione Urbanistica. Fortunatamente i testi ufficiali sono quelli che compaiono sul sito del Consiglio Regionale, ed ovviamente gli emendamenti che sono stati preparati dai Consiglieri Regionali, fanno riferimento al testo che è stato varato dalla Commissione. Dato questo – spero utile – chiarimento alla vicenda che anche io ho avuto modo di leggere ieri sera, di cui ho avuto conferma questa mattina, voglio spendere qualche parola sull'iter che abbiamo seguito, anche perché certamente è conosciuto dai componenti della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Commissione Urbanistica che hanno ovviamente lavorato – sia in Commissione che in Sottocommissione – ma è un lavoro che probabilmente non conoscono tutti gli altri Consiglieri Regionali. Noi siamo partiti nell'ottobre del 2010, quindi sostanzialmente due anni fa, e con il piede giusto dal mio punto di vista, perché abbiamo determinato la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione Campania, il Ministero e la Direzione Regionale, per restituire alla Regione una competenza che sostanzialmente si era vista sottratta nel 2004 allorquando, in presenza di una incapacità da parte del Consiglio Regionale di varare norme specifiche sul paesaggio, è intervenuto un vero e proprio commissariamento. Questo commissariamento, come spesso accade, da un lato certamente ha avuto il pregio di determinare dei vincoli che hanno ulteriormente salvaguardato il territorio, ma dall'altro, in qualche occasione specifica, non ha avuto la capacità di intervenire distinguendo, all'interno dei territori, quelli che effettivamente erano meritevoli di un determinato tipo di tutela, ed altri che avevano bisogno di una tutela di carattere diverso. So di parlare di cose che voi conoscete, ognuno rappresenta in Aula una conoscenza specifica del territorio, sapete quali sono le conseguenze, nella stragrande maggioranza dei casi, positive all'introduzione del regime vincolistico, ma che in piccola parte hanno determinato effetti non congrui. Il lavoro che noi ci siamo imposti, attraverso la sottoscrizione del protocollo d'intesa – ovviamente sottoscritto, lo ripeto, dal Ministero e dalla Direzione Regionale – è di mettere in campo una nuova veste dei vincoli. Voglio sempre tranquillizzare tutti quelli che ci ascoltano perché altrimenti le parole vengono fuorviate nel loro significato: l'intento del lavoro che abbiamo iniziato è esattamente quello che ho detto all'inizio, ovvero una legislazione che consenta un lavoro di pianificazione che punti, a sua volta, alla salvaguardia ed alla valorizzazione in modo particolare nel nostro ambiente. Tra l'altro, tra i meriti che indubbiamente la Commissione ha avuto e che io ho sposato in pieno, c'è stato quello di aver riportato la competenza nell'approvazione del piano - e cioè di quello che sarà il frutto del lavoro che inizierà di qui, spero, a qualche giorno - la competenza viene riportata al Consiglio Regionale. E quindi svolgendo una attività, e avendo portato avanti una decisione da questo punto di vista significativa, garantiamo che il piano così come dovrà essere approvato, sarà l'Aula stessa ad approvarlo, e quindi chi ipotizza che ci possano essere dei blitz, delle norme nascoste, delle accelerazioni per favorire qualcuno, può stare tranquillo: il testo licenziato dalla Commissione urbanistica, e che io sposo in pieno perché non dimentico ovviamente di essere stato per molti anni Consigliere regionale, è quello di aver restituito la competenza nell'approvazione del piano al Consiglio Regionale stesso. E abbiamo introdotto anche un altro elemento, e qui c'è una ulteriore tranquillità che mi sento di spendere anche rispetto alle preoccupazioni del Consigliere Amato: noi prevediamo che il regime madre attraverso il quale si andrà all'attività di redazione di uno dei piani, sia quello della copianificazione. Lo abbiamo scritto, è nella norma, la copianificazione ovviamente rappresenterà uno strumento attraverso il quale si dovranno confrontare in primis le amministrazioni comunali, non so se ci saranno ancora le province quando materialmente il lavoro dovrà essere svolto, ma certamente alla copianificazione parteciperanno le sovrintendenze e le autorità competenti ai regimi di vincolo sul territorio, penso alle autorità di bacino. E abbiamo introdotto un ulteriore elemento: alle attività di copianificazione, e anche questo è effetto di un emendamento approvato dalla Commissione, alle attività di copianificazione, potranno partecipare i Consiglieri regionali che appartengono alla Commissione urbanistica. Questo, ripeto, per evitare il disco rotto delle solite accuse che paventano la possibilità di blitz da parte dell'esecutivo, della maggioranza, della giunta, no? Le attività vedranno una piena partecipazione, non solo del Consiglio Regionale nella fase della sua definitiva approvazione, ma anche dei Consiglieri appartenenti alla Commissione urbanistica i quali

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

potranno determinare un apporto che ovviamente è assolutamente significativo. Il lavoro iniziato nell'ottobre del 2010, dava tempo un anno alla Regione Campania per arrivare ad una formulazione di proposta. Sforando solo di qualche mese, la giunta, se non vado errato, nel gennaio di quest'anno ha approvato un disegno di legge che ovviamente, prima di essere sottoposto all'esame della giunta, è passato sotto le forche caudine dell'ufficio legislativo della giunta, come è normale che sia. E quindi abbiamo avuto una prima fase nella quale, da parte della giunta e degli uffici competenti, vi è stata una particolare attenzione nei confronti delle norme che venivano introdotte all'interno del disegno di legge, proprio per evitare, trattandosi di norme su un regime concorrente, che fossero norme che avessero il difetto o il vizio occulto di poter essere osservate dal Governo. Le forche caudine della giunta hanno dato il via libera, la giunta ha approvato il disegno di legge, il disegno di legge è arrivato in Commissione, ed il lavoro della Commissione è stato un lavoro approfondito. Devo dare atto a tutti coloro i quali hanno partecipato ai lavori che, ovviamente, fermo rimanendo le proprie convinzioni, i propri principi, si è lavorato per migliorare il testo, e sono d'accordo con il Presidente De Siano, il testo che è uscito dalla Commissione è certamente un testo migliore del testo che era stato portato all'attenzione della Commissione stessa. E lo dico facendo riferimento, in modo particolare, ad un elemento che riferisco in Aula e che rappresenta una delle questioni sulle quali le polemiche già si sono accese: faccio riferimento alle questioni relative alla zona rossa. Io sono un estremo difensore del testo che oggi arriva all'Aula perché è un testo, ho avuto già modo di scriverlo al Ministro Passera, ho avuto anche modo di dirlo all'Ex Assessore Di Lello in svariate occasioni ufficiali e non ufficiali, in convegni, in manifestazioni pubbliche, è un testo che non consente nemmeno un metro cubo in più di volumetrie, nemmeno un metro cubo in più, è un testo che semplicemente consente di poter adeguare gli edifici ai criteri di sicurezza, quindi anche da un punto di vista del rischio sismico. Noi non ce ne rendiamo conto perché fortunatamente non è accaduto nulla, spero ovviamente che non accada mai, ma se fosse arrivato nel corso di questi anni un evento sismico determinato o meno dal vulcano, e ci fossero stati dei crolli, bene, i proprietari avrebbero potuto dire: «Io gli adeguamenti di sicurezza, per quanto riguarda la norma antisismica, non ho potuto farli perché la legge approvata dal Consiglio Regionale me lo impediva». Noi quindi interveniamo attraverso la norma che oggi è alla vostra attenzione, consentendo ai cittadini, ma anche alle amministrazioni pubbliche perché il problema riguarda anche le scuole, riguarda anche gli uffici, di poter fare gli interventi di adeguamento e di ristrutturazione, e determiniamo un ulteriore elemento, quello dell'abbattimento e della ricostruzione. Lo dico subito: l'abbattimento e la ricostruzione la si può fare, ovviamente, su immobili che non siano abusivi. Sulla procedura mi è stato posto un problema rispetto alla capacità della Regione di poter intervenire, ed io sto rispondendo. La domanda mi è stata posta ufficialmente in Aula ed ovviamente sui giornali, rispetto alla possibilità che la Regione abbia le competenze per intervenire in materia. Tra l'altro sull'argomento c'è stata – e ringrazio il Presidente Romano dell'iniziativa – una riunione tra tutti i Sindaci dell'area rossa e Italgruppo, che è stata organizzata a valle dell'approvazione da parte della Commissione urbanistica, e dico che è stato giusto che questo lavoro sia stato fatto in questo momento, in quel momento, perché ognuno ha le proprie competenze e le proprie responsabilità. E noi abbiamo introdotto, nella norma approvata dalla Commissione urbanistica, il divieto del frazionamento per quanto riguarda la zona rossa, e cioè, chiedo un attimo di attenzione perché altrimenti le polemiche si fanno sui giornali e la gente non capisce di cosa si parla: noi prevediamo che si possano abbattere e ricostruire edifici che ovviamente non siano abusivi; per me e per la legge sono edifici abusivi anche quelli per i quali è stata presentata domanda di condono e la domanda di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

condono non è stata ancora evasa. Dico cose ovvie, però dato che parliamo di procedure, è il caso forse di sottolinearlo. Bene, nei confronti di edifici che non sono abusivi, che sono molte volte edifici storici, vecchi, noi abbiamo determinato la possibilità, senza aumento di volumetrie, di poter procedere agli abbattimenti ed alle ricostruzioni e abbiamo introdotto un principio in cui vengono vietati i frazionamenti. Perché abbiamo introdotto il principio del divieto dei frazionamenti? Perché vogliamo evitare che aumentino i carichi insediativi e quindi, in sintesi, noi abbiamo determinato una norma attraverso la quale consentiamo a chi vive sul Vesuvio, a chi vive in alloggi che non sono abusivi, di poter vivere in condizioni di sicurezza e in condizioni igienicosanitarie che siano conformi alla legge. E' questo il testo sul quale noi ci andremo a confrontare, e tra l'altro vi è un ulteriore elemento, e la presenza dell'Assessore Potenza me lo ha fatto ricordare: noi prevediamo anche la possibilità della delocalizzazione degli edifici, ovviamente parliamo degli edifici non abusivi. E perché prevediamo la delocalizzazione? Perché immaginiamo che un serio lavoro determinato dalla Protezione Civile per ridisegnare in maniera efficace le vie di fuga, possa anche prevedere che in alcune zone del territorio edifici che rappresentano un ostacolo alla realizzazione delle vie di fuga, possano essere abbattuti, delocalizzati e ricostruiti, ovviamente sempre con il rispetto delle norme, anche perché, lo dico e ho finito e chiedo scusa di aver parlato troppo, se l'ho fatto, e di aver annoiato chi non voleva sentirmi, che all'interno di questo testo vi è un principio di fondo: noi interveniamo solo nelle materie che sono di competenza della Regione, noi non modifichiamo il regime di vincolo, non lo potremmo fare perché i regimi di vincolo sono determinati da leggi nazioni o da decreti ministeriali o comunque sono di competenza del Ministero. Laddove interveniamo, ed è l'ultimo elemento per quello che riguarda la cosiddetta "area sette", quella della zona del PUT, Penisola Costiera Amalfitana, lo facciamo, ma chi ha partecipato ai lavori della Commissione lo sa benissimo, perché all'epoca c'è stato un errore, sono stati confusi i regimi di vincolo ambientale con i regimi di natura urbanistica, che non c'entrano assolutamente nulla. Quindi, e lo ripeto, noi siamo stati attentissimi ad evitare che vi sia una trasformazione dei vincoli, perché sappiamo benissimo che il regime di vincolo sarà l'oggetto del lavoro della copianificazione, al quale lavoro saranno ovviamente chiamati in primis le Amministrazioni comunali, le Sovrintendenze, le autorità competenti alla salvaguardia del territorio, e non so se sarà l'Area Vasta, la Città Metropolitana, dalla provincia di Caserta, insomma tutti Enti sopra ordinati che hanno competenza in materia. Finisco con un invito: è una materia sicuramente complicata, è una materia che merita grandissima attenzione, e mi pare che la Commissione abbia determinato un'attenzione che superiore non poteva essere, è una materia sulla quale bisogna in ogni caso evitare che vi siano speculazioni, e vi siano dei fraintendimenti. Se dobbiamo determinare modifiche al testo di legge per evitare quelle che, il Direttore Regionale parla di preoccupazioni circa un'interpretazione estensiva, se il testo che è stato inviato alla Direzione Regionale, non è sufficientemente chiaro, ce lo dirà la Direzione Regionale, ma la Direzione Regionale si è espressa in un modo, fra virgolette, sibillino: «Il testo che noi conosciamo non ha recepito le nostre osservazioni.» Ripeto, vi è stato un problema di rifuso nell'atto della approvazione e nella pubblicazione per due giorni nel testo; io questa mattina ho provveduto a trasferirlo ufficialmente, non ve n'era bisogno perché è pubblicato da un mese sul sito del Consiglio Regionale. Ripeto, sulle interpretazioni estensive, sulle relative preoccupazioni rispetto alle interpretazioni estensive, tenendo conto che il nostro obiettivo è chiaro; se dobbiamo rafforzarlo attraverso una descrizione ancora più precisa della norma, ovviamente siamo non d'accordo, ma d'accordissimo.

PRESIDENTE - Allora, iniziamo la discussione di carattere generale.

Però quando chiede la parola può aspettare che gliela conceda? Non è che chiede la parola ed inizia

a parlare. Possiamo dare la parola al Consigliere Amato sempre sull'ordine dei lavori? Prego Consigliere Amato.

AMATO (PD): Sull'ordine dei lavori, arriviamo al regolamento. Assessore, la nota della sovrintendenza, non fa solo una questione di merito e bega, ma individua una questione procedurale delle competenze e delle potestà. Lei l'ha letta? Allora, queste ed altre questioni che suggerisco, e lo facciamo nell'interesse della nostra Regione, nell'interesse del territorio, insomma, prima di entrare nelle questioni di merito noi chiediamo che questo testo venga rinviato in Commissione. Chiediamo questo, e voglio chiederle una cosa Presidente: perché i piani paesaggistici non debbono andare in Commissione ambiente? Non è competenza dell'ambiente il paesaggio? E perché non c'è andato? Io pongo questa questione come questione pregiudiziale e quindi propongo di rinviare il testo anche alla Commissione ambiente, perché se parliamo di competenze regionali, del Consiglio Regionale non è solo la Commissione urbanistica competente, bensì anche la Commissione ambiente. Comunque noi chiediamo, Presidente, di mettere ai voti questa nostra proposta.

PRESIDENTE - Allora, c'è una proposta da parte del Gruppo del PD, parlano uno a favore ed uno contro, la parola al Capogruppo del PDL. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Io chiedo scusa all'Assessore ed all'Aula, volevo comprendere meglio le osservazioni che venivano poste. Se esiste un problema di procedura, e quindi diciamo di organizzazione formale dei lavori, probabilmente forse è meglio convocare la giunta per il regolamento per capire le osservazioni poste dal Consigliere Oliviero, se sono corrette o non corrette, per poi dopo decidere, quindi chiedo se si può avere a disposizione anche questi emendamenti a cui faceva riferimento il Consigliere Oliviero. Se invece diciamo che il tema del ritorno in Commissione è politico, probabilmente questa è una richiesta che potrebbe arrivare al termine della discussione generale e non a questo punto della discussione. Quindi volevo comprendere se siamo in presenza di una osservazione formale, nel qual caso praticamente non è forse l'Aula che può sciogliere questo dubbio, ma in qualche maniera la Giunta, oppure la decisione che viene comunicata all'Aula rispetto all'accettazione o meno degli emendamenti, oppure siamo in presenza di una richiesta politica di ritorno in Commissione, e rispetto alla quale, naturalmente, penso che decideremo secondo le indicazioni del Governo.

PRESIDENTE: Ma io sulle questioni poste dal Consigliere Oliviero mi sono già espresso, il regolamento parla chiaro, non c'è una richiesta ufficiale, non c'è una richiesta formale voglio dire, quindi abbiamo questo problema, io penso che è superato. No, noi ritorniamo sulle cose che già abbiamo. Allora, su questa cosa già abbiamo discusso. La questione posta dal Gruppo del PD è una questione di carattere procedurale, io devo mettere in votazione tale richiesta. Eh, ma su che cosa? Una questione procedurale che voi avete posto? Quindi è su questa questione che noi dobbiamo procedere. Se voi ritirate la proposta di mettere in votazione il rinvio del testo in Commissione, allora c'è una richiesta per chiarimenti da parte del capogruppo del PDL, e noi convochiamo la giunta per il regolamento, ma se non si ritira tale richiesta dobbiamo procedere. Quindi mettiamo in votazione. Stiamo votando una proposta del PD, poi sull'ordine dei lavori se non viene ritirata tale proposta. Quindi mettiamo in votazione la proposta di rinvio in Commissione da parte del Gruppo PD.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – La parola, sull'ordine dei lavori, al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Non vedo in Aula il Presidente Grimaldi, però ho incontrato il Segretario della Commissione Bilancio. Lo stesso lavoro che ho fatto in Commissione Urbanistica l'ho fatto in Commissione Bilancio. La verifica della Commissione Bilancio è chiara, e sta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

scritto a verbale che il Consigliere Oliviero chiede di rinviare in Aula gli emendamenti bocciati in Commissione.
Ora potrebbe chiamare il Presidente della II Commissione e farsi dire perché non ha mandato gli emendamenti in Aula, perché questo stravolge qualsiasi tipo di regola e di comportamento formale.
Nel Regolamento non leggo che c'è bisogno di una richiesta per mandarla in Aula, basta la dichiarazione in Commissione dopo che sono stati bocciati gli emendamenti.
La richiesta formale e anche verbale è stata fatta in Commissione, quindi, dico che sia oggettiva la richiesta del Consigliere Martusciello di riunire la Giunta per il Regolamento per dirimere questa questione.
RUSSO (Presidente Gruppo PD) – Il PD aderisce alla proposta di Martusciello di convocare la Giunta per il Regolamento.
PRESIDENTE – Dobbiamo convocare la Giunta per il Regolamento rispetto a che cosa?
In merito alla questione che lei pone, non c'è nessuna richiesta da parte di nessuna Commissione, quindi, questa è la procedura, ci vuole una richiesta formale per richiamare gli emendamenti in Aula, per cui procediamo e apriamo la discussione di carattere generale.
GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Rinnovo anche io la richiesta del Consigliere Oliviero, di far rivivere i nostri emendamenti che nelle varie Commissioni sono stati bocciati singolarmente, con richiesta specifica di farli rivivere in Aula.
Voglio far notare una cosa che desta molte perplessità. Abbiamo un testo che è andato alla Sovrintendenza che è un refuso, quando poi si dichiara che il testo stesso è pubblicato sul nostro sito da un mese.
E' possibile che la Sovrintendenza non abbia mai aperto il nostro sito per vagliare questa legge? Mi sembra strano! Ecco che probabilmente, o lo si riporta in Commissione o lo si manda alla Giunta per il Regolamento, sicuramente c'è qualcosa che desta perplessità.
Ammetto la buona fede, ma che cose vado a leggere sul mio sito, e che cosa vado ad emendare, poi la Sovrintendenza non è in grado di poter utilizzare il sito stesso della Regione.
Vi chiedo almeno che venga riunita adesso una Giunta per il Regolamento.
PRESIDENTE – Siccome non voglio creare nessun precedente particolare, sospendiamo per cinque minuti la seduta, chiediamo alla Commissione di portare il verbale, per cui sospendiamo per cinque minuti la seduta.

I lavori sospesi alle ore 13.00 riprendono alle ore 13.25

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori del Consiglio. E' arrivata la comunicazione da parte della IV Commissione: "Si trasmettono in allegato gli emendamenti presentati al disegno di legge di cui all'oggetto, presentati dai Gruppi consiliari PSE e IDV e risultati respinti in Commissione. Non inviato per mero errore materiale".
Riteniamo validi e presentati tutti gli emendamenti, quindi, possiamo procedere.
Diamo inizio alla discussione generale. Tutti i Consiglieri che vogliano scriversi a parlare lo facciano al tavolo della presidenza, altrimenti diventa complicato l'ordine di chi deve intervenire.
Concedo la parola al Presidente del gruppo IDV, prego Consigliere Giordano.
GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Grazie Presidente! Noto un'Aula molto piena. Procedo lo stesso.
Il disegno di legge "norme in materia di tutela e di valorizzazione del paesaggio" proposto da questa Giunta regionale rappresenta uno stravolgimento normativo i cui effetti potranno avere conseguenze gravi su un territorio fragile già martoriato da decenni di abusivismo, di incuria e che nonostante tutto ciò, conserva ancora aree di riconosciuto valore internazionale.

Alle ore 13.33 assume la presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *18 Settembre 2012*

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Il Disegno di Legge presentato sembra ignorare il concetto di paesaggio ed il valore culturale ed identitario che l'articolo 9 della Costituzione gli attribuisce; infatti all'interno di esso si confonde continuamente il concetto di paesaggio con quello di ambiente e la tutela del paesaggio con quella ambientale. Attualmente il paesaggio viene interpretato come un organismo vivente in perenne evoluzione e che rappresenta l'incontro tra elementi naturali e l'espressione dell'attività umana nell'architettura, nell'arte, nell'economia, nell'agricoltura e nell'artigianato. Lo stesso Codice dei Beni Culturali definisce il paesaggio un territorio espressivo d'identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori umani, naturali e dalla loro interrelazione. È proprio partendo da questa consapevolezza e convinzione che si dovrebbe attuare un'azione politica nel rispetto dei dettami costituzionali, che riconoscono al paesaggio la sua definizione di valore culturale ed identitario dell'intera nazione, pertanto necessariamente tutelato, valorizzato e recuperato. Il presente Disegno di Legge non introduce alcun elemento nuovo nello scenario degli strumenti di tutela paesaggistica, salvo che nel tentativo di cancellare i contenuti obbligatori prescritti dal codice per i piani paesaggistici regionali. A questo proposito è importante concentrare l'attenzione su alcune parti del Disegno di Legge che, qualora fosse approvato, potrebbe tradursi in uno strumento di non corretta tutela e valorizzazione del paesaggio campano. L'attenzione va concentrata in particolar modo sugli articoli 7 e 15 del Disegno di Legge; in particolare nell'articolo 7 si palesa la volontà di voler utilizzare strumenti di politica ambientale per attivare procedure di sanatoria implicita in territori già stravolti dall'abusivismo edilizio, quali Campi Flegrei, il territorio vesuviano e così via. Alla luce di ciò è indispensabile ridurre l'applicazione dell'articolo 7 alla sola riorganizzazione di territori degradati e non di grande pregio paesaggistico. L'articolo 15, invece, intende sottendere un elenco lunghissimo di disposizioni legislative vigenti in Regione Campania. Se ciò accadesse si ridurrebbe l'efficacia del sistema di pianificazione e, cosa più grave, si cancellerebbero i vincoli e le forme di tutela del territorio del paesaggio campano, favorendo in questo modo una discrezionalità negli interventi edificatori da attuarsi. Altra nota dolente del Disegno di Legge è l'articolo 11, in cui sono definite le procedure di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale – P.P.R. – senza però far alcun accenno al processo di valutazione ambientale strategica. Inoltre i commi 6 e 7 dell'articolo 11, di cui si propone la soppressione, prevedono la possibilità, da parte della Giunta Regionale, di apportare modifiche al Piano Paesaggistico una volta approvato ed entrato in vigore. Non poche perplessità desta poi l'ipotesi secondo cui dette modifiche siano dettate dal recedimento delle trasformazioni fisiche del territorio avvenute nel tempo. Tale espressione potrebbe prestarsi a diverse interpretazioni, tra cui quella più probabile di realizzare sanatorie di fatto degli abusi edilizi. Inoltre, il Disegno di Legge elenca, tra gli elaborati che compongono il Piano Paesaggistico Regionale, la cartografia di base anziché l'individuazione degli ambiti di paesaggio e le norme di attuazione della pianificazione paesaggistica. Non si riscontra alcun riferimento alle norme di attuazione riguardanti la tutela dei predetti ambiti. Questa dizione fa temere che si intenda spacciare per un piano di tutela del paesaggio regionale una serie di indirizzi generali per redigere Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale – P.T.C.P. – e Piani Urbanistici Comunali – P.U.T. – senza alcuna valenza paesaggistica. La pianificazione paesaggistica a cascata che si percepisce leggendo tra le righe, potrebbe pure essere innovativa, se fosse chiaro che tale processo dovrebbe terminare con l'approvazione di tutti i P.U.T. dei Comuni della Campania. In tal caso deve essere chiaro che gli strumenti di salvaguardia attualmente esistenti, come i deprecati Piani Paesaggistici redatti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, con la loro normativa di vecchio stampo di tipo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

vincolistico, costituiscono l'unico freno al consumo indiscriminato del territorio vincolato. Inoltre si legge chiaramente, nelle norme transitorie, l'attacco agli attuali strumenti di salvaguardia, prevedendo la decadenza di due piani fondamentali per la protezione delle emergenze paesaggistiche della Campania, senza garantire una nuova pianificazione. La legge numero 35 del 27.6.1987 – Piano Urbanistico Territoriale dell'area Sorrentina Amalfitana – e la numero 5 dell'8.2.2005, costituiscono la zona di riqualificazione paesaggistica ambientale intorno all'antica città di Velia, e dato che la legge è vuota di contenuti, e non fissa contenuti obbligatori per gli strumenti di tutela e valorizzazione del paesaggio nel territorio campano, ciò significa la definizione di qualsiasi contenuto alle norme di attuazione del P.T.R. Precisato che la cartografia di base e di sintesi è semplicemente una ricognizione delle zone vincolate e dei caratteri geografici del territorio, qualsiasi definizione di contenuto pregnante viene delegata alla Giunta, sottraendola all'esame del Consiglio Regionale e quindi ovviamente all'opposizione. Per la tutela del paesaggio è fondamentale capire quali contenuti della pianificazione paesaggistica si intendano rinviare ai P.U.T., perché è noto che i Comuni non hanno né la struttura tecnica professionale né la volontà politica di frenare l'espansione edilizia ed infrastrutturale. Inoltre la proposta di Legge in esame, riducendo i contenuti obbligatori del Piano, e non disciplinando le modalità di concertazione con il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, rischia richieste di annullamento del contratto con la Legislazione naturale, creando pertanto un vuoto amministrativo. In conclusione è evidente che tale Disegno di Legge non ha come principi ispiratori la tutela, la valorizzazione del paesaggio della Campania, com'è altrettanto evidente che essa è espressione di una politica rivolta ad una nuova aggressione dei paesaggi ed in particolare quelli di maggior pregio naturale.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Barbirotti. Prego.

BARBIROTTI (IDV) – Sì, grazie Presidente. Viene all'attenzione dell'Aula oggi un provvedimento che, al di là del titolo pomposo, avrà esiti nefasti e deleteri per il territorio della nostra Regione. Un territorio degradato da decenni di abusivismo, da mala gestione della cosa pubblica, un territorio devastato dalle fiamme in estate – fiamme appiccate dagli uomini – e da alluvioni anch'essI devastanti i cui effetti deleteri sono frutto della cementificazione degli alvei dei fiumi e dell'impermeabilizzazione del territorio. Ciononostante noi, con questo titolo pomposo, contrabbandiamo quello che sarà un attacco al territorio per la risoluzione dei problemi ambientali e paesaggistici del territorio stesso. Ci sarebbe voluta una sintonia, una sintesi con il Ministero dei Beni Ambientali Culturali, ma non c'è stato nulla di tutto ciò, e questo la dice lunga su come si procede e come si va avanti. All'assemblea oggi viene portato questo provvedimento, ignorando che già esistono norme che in buona sostanza tutelano il paesaggio in Campania, norme importanti come quella del 2004 e quella del 2008. A cosa serve ragionare di nuove norme? A cosa serve portare all'attenzione dell'assemblea una norma che in effetti non farebbe altro che annullare norme precedenti che hanno la valenza e la possibilità di tutelare il territorio? Sono assolutamente contrario all'approvazione di questa norma di legge perché è in opposizione con gli interessi della comunità, sono contrario perché non porta nulla di buono e di nuovo, sono contrario perché esiste già una legislazione attenta nella Regione Campania e sufficiente per il Piano Paesaggistico Territoriale. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al collega Amato.

AMATO (PD) – Grazie Presidente. Assessore, noi insisteremo con la questione della competenza regionale su questo argomento della tutela del paesaggio perché siamo convinti, leggendo nuovamente la nota della Sovrintendenza, che siamo qui a discutere di materia di netta competenza dello Stato. Riproporremo questa pregiudiziale, non finirà qui perché utilizzeremo tutti gli strumenti che la Costituzione e le Leggi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

vigenti ci mettono a disposizione, per evitare alla Regione Campania questi danni che si vogliono provocare. Questa è un'osservazione di merito, ma per entrarvi vorrei farlo nella maniera più puntuale partendo dai singoli articoli, dalle abrogazioni e quindi dall'articolo 15, che ritengo il più nefasto al pari dell'articolo 7 e dell'articolo 4 di questa Legge. Voglio un po' rammentare all'Assessore e al Governo Regionale il percorso che ci ha portato qui, questa mattina, a discutere, prima nei mesi scorsi in Commissione e stamattina in Consiglio Regionale. Noi partiamo da una vicenda storica dei Piani Paesaggistici che hanno visto prima con l'approvazione della Legge 431/1984 una serie di incongruenze – e qui bisogna dirlo che procurò il commissariamento dei Piani Paesaggistici – poi si sono susseguite altre norme fino ad arrivare al Codice Urbano. Non dico dell'articolo 117 della riforma Costituzionale che riassegna le competenze allo Stato e alla Regione rispetto a questa materia, non ripeto le cose che ho detto prima. Quindi il Codice Urbano cita espressamente la competenza del Ministero e la compartecipazione anche alle questioni inerenti Ministero–Regione, nella relazione dei Piani Paesaggistici. C'è stata poi una legiferazione di questa Regione, e qui i Consiglieri più anziani che hanno lavorato negli anni scorsi nella Commissione Urbanistica possono testimoniare il lavoro che fu fatto con la Legge 16/2004 ed il Piano Territoriale Regionale del 2008. Ora la Legge 16, la Legge Urbanistica della Regione Campania, ci ha dettato gli indirizzi per il Piano Territoriale Regionale e per i Piani Territoriali Provinciali di coordinamento. Ricordo a lei, Assessore, che proprio in collaborazione con il Ministro preposto furono redatte, nel Piano Territoriale Regionale, le linee guida per i Piani Paesaggistici, quelle linee guida che hanno una coerenza con il Codice Urbano. Assessore, io personalmente non ho nulla contro lei o i suoi Uffici in quanto il lavoro è lavoro, ma l'interrogativo è questo: perché avviare questo percorso così tortuoso per giungere alla redazione del Piano Paesaggistico, quando lei già aveva ed ha gli strumenti per farlo, ovvero la Legge 13, il Piano Territoriale Regionale ed il Codice Urbano? Lei ha questi elementi, quindi mi chiedo: cosa c'entra l'abrogazione e la modifica di Leggi Urbanistiche per arrivare al Piano Paesaggistico? Cosa c'entra confondere la natura, lo scopo di un Piano Paesaggistico con le norme dell'Urbanistica, con i P.U.T., con il Piano Territoriale? Cosa c'entra abrogare tutto e modificare queste Leggi, a partire dalla Legge 13, del Piano Territoriale Regionale, dal momento che lei cancella all'articolo 9 le linee guida? All'articolo 15 troviamo le abrogazioni: Assessore, quando si abroga una norma urbanistica o una legge, è consuetudine, proprio per rispetto, adottare delle norme transitorie: in vacatio vale la norma più restrittiva. Qui addirittura abrogando delle Leggi valgono le norme più estensive, e spiego perché: con questa Legge si abroga la Legge Regionale 23.2.1982, «Indirizzi Programmatici e Direttivi fondamentali per l'esercizio della delega e subdelega ai sensi dell'articolo 1 della Legge Regionale 1.9.1981 numero 65, "Tutela dei Beni Ambientali"» che istituiva le Commissioni per la tutela dei beni ambientali nonché la Commissione Edilizia Comunale. Se c'è la Legge per fare il Piano Paesaggistico perché non lo fai quando lo avrai approvato? Che motivo c'è di farlo ora? Il sospetto è pesante, con tutta la buona volontà e la buona fede che lei manifesta. Si abroga inoltre la Legge Regionale del 20.3.1982 numero 14, «Indirizzi Programmatici e Direttivi Fondamentali relativi all'esercizio delle funzioni delegate in materia di Urbanistica ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della Legge Regionale 1.9.1981» che regolava il dimensionamento degli strumenti urbanistici, gli standard urbanistici dei servizi sociali, le attrezzature a livello comunale, la densità territoriale, le densità fondiarie minime e massime delle zone residenziali, la destinazione d'uso e salvaguardia, la tutela delle aree agricole particolarmente produttive e le aree a destinazione turistica. Con l'abrogazione prevista appunto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dall'articolo 15 si pianificherebbe un ambito rivolto a tutela e valorizzazione del paesaggio campano, una riduzione delle previsioni degli standard urbanistici riportandola alla dotazione minima prevista dalle norme del 1968. Continuo a domandarmi per ogni articolo: perché adesso, perché ora? Si vuole determinare un vacatio, un vuoto? La Legge Regionale numero 17 viene abrogata – se oggi verrà approvato il Disegno di Legge in discussione – ovvero «Norme Transitorie per l'attività Urbanistica Edilizia nei Comuni della Regione» che regolava limiti di edificabilità, misure di salvaguardia per la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico nei Comuni sforniti di Piano Regolatore, adesso P.U.T. naturalmente. L'abrogazione di questa norma, se vista insieme all'articolo 9 della Legge Regionale 11.8.2005 numero 15 – «Disposizioni della formazione del bilancio annuale» da vedere insieme alla Legge Finanziaria 2005 – spalanca le porte ad una liberalizzazione edilizia ammettendo volumetrie maggiori nelle zone cosiddette bianche, definite tali perché restano prive di norme e lì si potranno costituire alberghi e quant'altro dove la vacatio normativa prende il posto delle norme di salvaguardia. Lei dovrebbe fare qualcosa rispetto a questa norma di salvaguardia, anche se vuole ridiscutere e ridefinire come ha detto lei modernamente, anche se ci riempiamo la bocca della parola modernità, quest'ultima non deve essere il pretesto per imbrogliarci politicamente a vicenda. La legge Regione 18.11.1995 numero 24**,** «Norme in materia di tutela e valorizzazione del bene ambientale paesistico» stabiliva strumenti e azioni di tutela per la formazione e l'approvazione del Piano Urbanistico Territoriale, con specifica considerazione dei valori paesistici, ambientali e culturali in attuazione dell'articolo 1 bis della legge 8.8.1985. La Legge regolava strumenti ed azioni di tutela: il P.U.T. e i suoi contenuti nella normativa per le aree protette zona A1, A2, A3. Poi si abroga e vado avanti, la Legge Regionale febbraio 2005, numero 5: «Costituzione di una zona di riqualificazione paesistico – ambientale intorno all'antica città di Velia». Assessore, la politica è fatta di questo, è fatta di stabilire bene le cose, dove c'è accordo e dove c'è disaccordo, ci sono impostazioni naturalmente diverse, legittima la sua e la stiamo confrontando, come altrettanto le nostre. Ma quando si dice in Commissione che di questa norma non se ne parlava proprio, poi in quella sede viene fatto un emendamento e viene comunque in un certo qual modo ripristinata: Assessore, deve dirci lei come la pensa rispetto a questa cosa perché lei ha detto che non era d'accordo. È legittimo non essere d'accordo all'abrogazione della Legge perché noi dobbiamo rendere chiaro alla nostra Regione di cosa stiamo parlando. L'Articolo 13 della Legge Regionale 19 del gennaio 2007 numero 1 viene abrogata. «Nei procedimenti di approvazione delle opere pubbliche ed interesse pubblico, le varianti ed i piani paesistici sono proposti dalla Giunta Regionale e approvate dal Consiglio, sentite le Commissioni competenti in materia che si esprimono nel termine di trenta giorni dalla richiesta». In seguito troviamo le modifiche: l'Articolo 2 della legge 27.6.1987 numero 35 definisce l'area di competenza del Piano Urbanistico e Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana. Questo è uno dei tre punti: l'Area Rossa, l'Area Amalfitana, i P.U.T. e le questioni riferite al condono. Guardi Assessore, io risparmio di leggere l'articolato, ma anche qui si dice che si vuole definire zona integrale del P.U.T. solo la zona costiera della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana, e così si fa un'operazione per la quale si lascia per le aree agricole del Comune e dintorni la possibilità di intervenire anche con interventi consistenti di edificazione. Io sono d'accordo con lei nel guardare alle questioni di diversità che stanno nel P.U.T., nella Penisola e nella Costiera Amalfitana perché anche io sono convinto che una cosa è Gragnano, una cosa è Amalfi, un'altra cosa è Sorrento, un'altra cosa è Sant'Agnello e quant'altro. Però questo aspetto va valutato con attenzione, Assessore, perché se mi dicono: «Ci sono piani già predisposti», io conosco

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

la sua onestà intellettuale, ma a prescindere da tutti noi quando si danno questi voti e si rende priva di norma precisa questa questione, possiamo fare grossi danni in una città, in una Regione – come diceva il Consigliere Barbirotti – già massacrata dall'abusivismo edilizio, dalla cementificazione non solo abusiva, ma anche quelle legali che in qualche modo che si sono susseguite. Non parlo dei Governi di Centrosinistra, di Destra e di Sinistra ma parlo delle cose che si sono susseguite nel tempo. Noi i nostri errori li abbiamo pagati a caro prezzo elettoralmente e politicamente, quindi cerchiamo di non ripetere gli sbagli, perché sbagliare è umano e perseverare è diabolico, nei casi in cui abbiamo commesso degli errori, lì dove abbiamo fatto bene lo rivendichiamo con orgoglio. E quindi ripeto, su questo aspetto della Costiera, c'era lo strumento nel piano territoriale regionale ovvero il Tavolo di Pianificazione ove si possono affrontare i problemi senza abrogare le Leggi e con una certa coscienza, con una certa attenzione, con una certa serenità. Noi su questo vogliamo darle una mano Assessore, anche sulla Costiera, così come sulla questione del P.U.T., ma così com'è scritto non va bene, a nostro avviso naturalmente. Troviamo inoltre delle finezze: all'articolo 2 della Legge Regionale 10 dicembre 2003 numero 21, Zona Rossa: al comma 1, dopo le parole dell'articolo 1, aggiunge «A partire dall'entrata in vigore della presente Legge, si sostituisce la parola "incremento dell'edificazione" con "una nuova edificazione"». Ascoltate, Consiglieri: l'incremento non era possibile, non era possibile in nessun modo, però l'Assessore dice: «No, non è così, non ci sarà». Quando però io leggo che non è possibile per la nuova edificazione, significa che per l'edificazione esistente è possibile. Dunque, siccome in Urbanistica le parole sono come pietre, sono come montagne a prescindere dalle enunciazioni, i convegni, «Noi siamo per la tutela» e cose così, qui non c'è nessuna norma di salvaguardia che mi garantisce che nella Zona Rossa non avvengano brutte cose. Come lei ha detto Assessore – mi dispiace veramente dirlo perché ci conosciamo da tanti anni ed io nutro stima nei suoi confronti – ma da quello che lei ha detto per la Zona Rossa si sta cercando di incentivare un esodo. Sono d'accordo, a costo dell'abbattimento e ricostruzione in loco di un'abitazione, a concedere anche contributi a chi delocalizza l'immobile. Guardate, il tentativo con la legge 21 si era fatto con i provvedimenti di livello, che poi non sono andati a buon fine perché era sperimentale, molte famiglie naturalmente si prendono i trentamila euro e poi si sostituiscono sempre nel preesistente con altre persone, un'altra famiglia, e quindi non va bene. Ma vogliamo sperimentare sul serio forme nuove di esodo? Lei ha detto una cosa saggia: se viene un sisma o un'eruzione in quella zona si tratta di case fatiscenti e dal punto di vista strutturale cadrebbero, quindi bisogna approfondire questa questione. Io non ho la presunzione di avere la verità in tasca Assessore, però noi dobbiamo iniziare un nuovo percorso. Per esempio, c'era la delibera del 2002 – che purtroppo non ho portato, era presentata dall'Assessore Di Lello e poi non è stata finanziata – ma si trattava di una nobile iniziativa poiché coniugava la sistemazione di seicento famiglie con l'abbattimento dei prefabbricati a Boscoreale, e con un intervento di riqualificazione urbana, con un principio, un segnale forte per l'esodo da quelle zone. Qui dovremmo applicarci e impegnare tutte le risorse disponibili che in questi casi possono essere utilizzate, perché là sostituisci, non vai a rifare case, sostituisci con interventi di riqualificazione, di arredo urbano, di attrezzature, e quindi possono essere impiegati anche dei fondi europei. Perché non pensare una cosa come questa nella nuova programmazione? Perché non farlo e dare un segnale di decremento in quell'area? Ma ancora nella Legge 21 si abolisce – lo sa benissimo, lo ha detto – il Piano Operativo Strategico per la Provincia dove si è lavorato, dove ci sono progetti, dove hanno proposto, ma al quale si risponde: «Non ci sono risorse.» Anche per altre cose però non ci saranno risorse, intanto quella è una sede

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dove si poteva affrontare – lei l'affronta in un modo che va nelle righe, nell'abrogazione di queste Leggi – la questione del condono. Non fa un altro condono ma rende possibile ad alcune aree, togliendo i vincoli di fare pratiche di condono, e questo nella Zona Flegrea. Ma nel piano strategico operativo della Provincia si poteva affrontare benissimo questa questione, così come la si può ancora affrontare senza bisogno di ricorrere all'abrogazione. Tra l'altro pare che qui si smarrisca il senso dello Stato e della Pubblica Amministrazione perché non esiste più nelle regole, nemmeno per le cose positive fatte, una continuità amministrativa, non esiste più. Quello è fatto così, togliamolo nuovamente, poi domani verrà un altro, toglierà l'andamento, insomma ognuno pensa alle cose sue e qui andiamo avanti così. La Legge Regionale numero 16/2004 apporta le seguenti modifiche: «In ambito di accordo economico il parere della Regione, insieme alla Conferenza dei Servizi, è abolito. Le disposizioni di carattere strutturale e programmatico della P.T.C.P. sono abolite. Ricorrono i termini per l'adeguamento delle previsioni di Piani Urbanistici Comunali, per la disciplina dettata dal P.T.C.P. e definisce le modalità di adeguamento dello stesso. Abroga le intese con le Amministrazioni Statali competenti e con le autorità» e quindi il P.T.C.P. non assume più valore di Piano Regolatore delle Aree dei Consorzi Industriali e di Provincie, non promuovono intese con le altre Amministrazioni, elimina il comma 1 dell'articolo 23 che individua gli obiettivi del P.U.T. ovvero la tutela ambientale. Al comma 3 elimina il limite temporale del 1996 degli insediamenti abusivi suscettibili in interventi di recupero. Si fa riferimento al Decreto Dirigenziale e non più a Delibera di Giunta Regionale per l'individuazione degli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistico, ovvero il comma 1 dell'articolo 40 che permetteva agli Enti Locali di avvalersi dell'ausilio delle strutture tecniche ed amministrative. Non ci riempiamo dunque la bocca del termine «decentramento» e mi rivolgo anche ai Sindaci della Zona Rossa, quando poi sia a voi che ai Comuni si sottraggono addirittura gli strumenti oltre le risorse, alla luce del fatto che è materia propria dei Comuni la Pianificazione Urbanistica, stiamo dicendo tutto e il contrario di tutto. Questa Legge difatti nel suo complesso è un inganno per i Comuni e per i Sindaci, questo va detto perché non gli si dà più autonomia di decisione e chiudono in gabbia le procedure elencate in questa Legge. Per la Legge Regionale 13 del Piano Territoriale Regionale si va ad abrogare il comma 2 dell'articolo 2, secondo il quale il P.T.R. forniva il quadro corrente per il P.C.T.P. , al fine di consentire alle Province di promuovere le intese con Amministrazione Pubbliche ed organi competenti. Si abroga inoltre interamente l'articolo 3, con il quale la Regione, al fine di assicurare concertazione istituzionale e la partecipazione a procedimenti disciplinari per l'attività di Pianificazione Paesaggistica è interamente abrogato. Anche l'articolo 7, che istituiva il Laboratorio di Pianificazione Partecipata è interamente abrogato. Quindi, riferendomi a ciò che dicevo prima, si cancella un lavoro prettamente di coerenza con il Codice Urbano. La Legge Regionale del 2008, «Piano Territoriale Regionale» modifica in modo unilaterale un elemento costitutivo primario dell'intesa bilaterale – validità dell'intesa stipulata dalla Regione con l'Amministrazione Centrale dello Stato – precludendo alla Regione Campania ogni ulteriore possibilità di procedere di concerto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Difatti è questo il problema, Assessore: la maggioranza non ha voluto nemmeno scriverlo questo nell'articolo 5, ha bocciato un nostro emendamento finalizzato a riprendere questo discorso che poi è stato abrogato. Come confermato dal Segretario Generale del Ministero, questo discorso contribuisce ad incrementare la vacatio. Ripeto, Presidente, che riproporremo la pregiudiziale nella discussione dell'articolato ma il nostro fine non è quello di chiusura, anzi, se togliamo questo articolo 15, modifichiamo l'articolo 7, andiamo ad abrogarlo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

così come il 4, articoli che creano confusione nel Piano Paesaggistico e nelle norme urbanistiche – in realtà confonde tutti andando in contrasto anche con l'articolo 117 della Costituzione – il nostro obiettivo è quello di approvare un Piano Paesaggistico utile, visto che ne avvertiamo la necessità. Ci sono però procedure già predisposte, procedure dettate da indirizzi nazionali del Codice Urbano, dalla Legge 13 e dalle linee guida che consistono nei presupposti già in nostro possesso per legiferare. Normalmente si prosegue verso questo percorso di abrogazione con il fine di fare altre cose che, a nostro avviso, non c'entrano niente con il Piano Paesaggistico bensì con trasformazioni che si vogliono sul territorio, con la volontà di intensificare la politica dei condoni edilizi, di far emergere e dare forza ad altri furbi che metteranno in campo altre azioni. Quando si parla di Governo del Territorio parliamo di una cosa seria: quando c'è la volontà di marciare sulla via delle sanatorie, delle edificazioni e tanto altro, lì fuori già si attrezzano. Nel 1994 stavo percorrendo con la macchina il litorale domizio, e al solo annuncio della sanatoria del progetto di legge di Berlusconi si stavano costruendo altre case. Non è vero che non vogliamo risolvere le questioni, il nostro intento è proprio l'opposto, ma in questa materia ci vuole rigore e serietà. Siamo convinti che possiamo recuperare la discussione con la Regione, con il Ministero, faremo carico ai nostri Parlamentari – ai quali è già stata posta una interpellanza – di intervenire su questa vicenda, non salveremo la nostra coscienza dicendoci: «Abbiamo votato contro, non potevamo fare altro».

Noi vogliamo percorrere e fare fino in fondo il nostro dovere perché sappiamo che lo sviluppo della nostra Regione, sociale, economico, ambientale, non si risolve con queste cose, ma valorizzando le nostre zone ambientali, che devono essere frequentate da più turisti, possano dare nuovo lavoro valorizzando le nostre risorse, non c'entra il piano paesistico, ma, anzi, farsi carico di pulire il nostro mare, attivare forti interventi di bonifica e, in questo senso, pensare, insieme al Ministero, al nuovo piano paesistico.

Non parlo a livello personale, ma per il gruppo, il Consigliere De Caro mi seguirà con più puntualità, è Avvocato, ma già devo segnalare che la strada è in salita, perché noi vogliamo difendere il nostro territorio; in questa Regione, già in passato si sono realizzate vicende che qualcuno si porta sulla coscienza, altri sulla propria pelle e noi non possiamo ripetere o consentire che vengano ripetuti gli stessi errori.

Ripeto anche la questione della Commissione Ambiente, nessuno mi convince che questa non sia materia anche della Commissione Ambiente, su questo ci ritorneremo, però, posso annunciare la contrarietà netta del gruppo del PD a questo progetto, a meno che non avvengano cambiamenti radicali all'articolo 15, all'articolo 7 e si modifichi l'articolo 4 e l'articolo 5.

Grazie!

PRESIDENTE – A questo punto ci sono altri cinque iscritti a parlare, se non ci sono altre richieste chiuderemmo qui le iscrizioni, sospendiamo per 30 minuti e riprendiamo alle ore 14.45.

I lavori sospesi alle ore 14.15 riprendono alle ore 15.30

PRESIDENTE – Riprendiamo il dibattito sulla proposta di legge riguardante "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22.01.2004 n. 42 Reg. Gen. n. 321", dando la parola al collega Gennaro Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE) – Grazie Presidente! Innanzitutto voglio rimarcare che su una materia così delicata il Presidente della Giunta regionale non avverte il bisogno, oltre che il dovere, di essere presente almeno alla discussione generale.

Penso che sia opportuno fare una considerazione sull'atteggiamento del Governo su questa materia.

A me questo Governo regionale sembra determinato, e che procede con una certa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

scientificità nella corsa alla cementificazione del territorio della Regione Campania e, quindi, all'aumento del suo degrado.
Questo convincimento diventa ancora più consistente se penso alla modifica della legge 19.
Innanzitutto sarebbe interessante verificare quali effetti premiali ha prodotto quella legge, una legge che nel suo impianto legislativo più che rilanciare l'economia, più che essere teso verso il rilancio dell'economia, penso che era più tesa verso una sorta di condono camuffato, che noi ritroviamo anche nella proposta su cui oggi stiamo discutendo.
Quella legge fu un regalo ai costruttori, agli speculatori, le aree dismesse che nella legge 19 avevano un limite di essere edificabili, considerate tali, nei limiti dei 15 mila metri quadrati, questo limite, sostanzialmente, fu superato.
Abbiamo avuto, sempre in quella legge, l'aumento di oltre la metà di cubature di quella prevista dalla 19, ovviamente, questo che cosa comporta? Comporta che c'è una volontà ben precisa da parte del Governo di occupare tutti gli spazi possibili e cementificarlo e, non rendersi conto poi che per gli interventi di carattere strutturale, tipo che so io impiantistica che possono riguardare il discorso dei rifiuti, diventa difficile trovare un'area in cui allocare strutture che possano smaltire i rifiuti. Guardate, la situazione edilizia in Campania è una situazione veramente preoccupante. Io ricordo che, nel 2005 per fare uno spot pubblicitario mi recai nella parte superiore di Corbara, cioè a ridosso proprio dell'entrata verso la Costiera Amalfitana, e mi resi conto che l'Agro Nocerino Sarnese, e questo vale per tutto l'interland napoletano, non aveva nelle sue costruzioni soluzioni di continuità. Abbiamo paesi che sono divisi dai numeri civici. Questo ci deve, secondo me, far riflettere perché ben oltre io penso che non si possa andare. Questa proposta di legge fatta dal governo e motivata anche oggi nel suo intervento dall'Assessore Taglialatela, che non ha convinto certamente me, ma penso che non abbia convinto molti, va proprio nella direzione in cui si è cominciato ad andare con la modifica della Legge 19. Noi, nelle passate legislature, soprattutto come forza socialista abbiamo cercato di fare degli sforzi e siamo approdati anche ad una legificazione piuttosto consistente in materia urbanistica sia nella direzione di tutelare e valorizzare l'ambiente, sia nella direzione di riqualificare gli ambiti degradati, recependo integralmente i princìpi, le finalità e le prescrizioni dettate dal codice dei beni culturale da trasferire rigorosamente nella pianificazione paesaggistica. Ricordo la Legge 26 del 2002, che valorizzava i centri storici, e fu una legge che sostanzialmente avviò un discorso di recupero dei centri storici senza mortificare e modificare le caratteristiche ambientali; la Legge 17 del 2003, che istituisce il parco metropolitano delle colline di Napoli e introduce la figura del parco urbano, come riqualificazione dell'assetto urbano delle città e soprattutto delle città come Napoli; la Legge 21 del 2003, che affronta per la prima volta nella storia di questa regione la mitigazione del rischio vulcanico, sancendo in quella legge il divieto assoluto di nuova edificazione, mentre in questa legge si parla di nuova edificazione soprattutto dell'edificazione residenziale in tutti i 18 Comuni dell'area vulcanica. Anzi, in quella legge poiché abbiamo una conurbazione eccessiva, rientrano quasi un milione di abitanti che sono in questi 18 paesi, e qualora, con i dovuti scongiuri, si dovesse verificare un mal di pancia del vulcano, molto probabilmente avremmo molte vittime solo per la difficoltà di evacuazione dalle aree stesse. E, in quella legge noi abbiamo cercato di incentivare l'esodo attraverso anche finanziamenti per coloro i quali intendevano spostarsi in altri parti di questa regione. E poi, abbiamo avuto la Legge 16 del 2004, la famosa legge urbanistica, che è diventata un po' il riferimento delle altre regioni dell'Italia perché fu una legge che coinvolse sia il mondo tecnico che il mondo della cultura, inoltre coinvolse un po' tutte le parti in campo al fine di poter realizzare una legge che fosse stata la migliore possibile; il consiglio regionale di allora questo lo capì e sostanzialmente recepì il contenuto, l'essenza, lo spirito anche della legge e quindi la varò. E poi voglio ricordare un'altra legge, la Legge 5, per la quale in verità i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

socialisti collaborarono, ma la proposta venne dal mondo dei DS, soprattutto mi ricordo Nino Daniele che allora era capogruppo, questa legge cercò di tutelare e valorizzare l'area intorno a Velia, un monumento archeologico di importanza nazionale e internazionale che oggi invece si cerca di depennare con un colpo di spugna. Vedete, la disciplina paesaggistica che fu delineata dalle due leggi, la 16 del 2004 e la 13, io penso che determinano una delle basi costitutive delle diverse intese siglate dalla Regione Campania con il Ministero per i beni e le attività culturali, in quanto all'articolo 3 della Legge 13 si faceva assumere questa sostanza, e che in effetti poi questo articolo viene a scomparire. Ancora, con il PDL della Campania, sempre con la Legge 13 del 2008, sono state adottate le linee guida per il paesaggio della Campania e la carta dei paesaggi. Quest'ultima penso che assuma valore importante come statuto del territorio e può costituire, perché non mi pare superata, la cornice unitaria di riferimento per la pianificazione paesaggistica delle cinque province lungo un percorso che è stato concordato dalla Regione Campania e dai due ministeri del governo nazionale. Ora, questo disegno di legge che noi stiamo esaminando penso che in gran parte vada in direzione opposta a quanto pianificato negli anni precedenti. Questo perché? Perché la Regione Campania secondo quanto stabilito e attestato dalle diverse intese istituzionali con l'amministrazione dello stato, già dispone con le leggi regionali 16 e 13, di una strumentazione in materia paesaggistica pienamente adeguata alla stesura, congiuntamente con l'amministrazione centrale del piano paesaggistico regionale, ai sensi del codice e dei beni culturali del paesaggio. Se invece, come appare, questa legge che stiamo esaminando travisa con norme modificative e abrogative la strumentazione precedentemente concordata, questo porta solo a compromettere alla base il provvedimento di pianificazione paesaggistica regionale. Io ritengo anche che questa legge vada in conflitto di potere rispetto al governo nazionale. Ritengo che molta parte di questa materia sia di competenza del governo nazionale che noi cerchiamo di entrarci con molta disinvoltura. E guardate, non solo come dicevo prima abbiamo modifiche della Legge 16, modifiche della Legge 21, l'annullamento della Legge 5, che coinvolse non solo gli urbanisti, ma anche il mondo della cultura regionale e nazionale. Per quanto riguardava Velia, abbiamo poi la modifica della 35 del 1987, che riguarda il put della Costiera Sorrentina Amalfitana. Noi abbiamo una riduzione attraverso questa revisione dell'area soggetta a tutela, viene disapplicata la norma che stabilisce la riedificabilità delle zone sature, e difatti verrà sostituita dalle norme del piano comunale. Disapplica la norma relativa alla razionalizzazione insediativa a tutela delle risorse agricole, che rimanda per l'edificazione all'applicazione dei parametri minimi in zone agricole dettate dalla Legge 14, anche qui sarà sostituita dalle norme del piano comunale. Io penso che questa legge veramente cerca di stravolgere un po' quanto sostanzialmente fatto in precedenza. E allora mi domando, noi socialisti ci domandiamo: questa legge a che cosa può servire? Io penso che, così com'è stata imbastita e così come è stata anche in parte modificata, perché la proposta iniziale era veramente una proposta sconcia, almeno io così la ritengo, questo insieme di norme modificative ed abrogative, contenute soprattutto nell'articolo 15 del disegno di legge, nella sostanza radono al suolo, cioè eliminano l'efficacia dei piani e della legislazione vigente di tutela e prevenzione del rischi che, faticosamente i socialisti attraverso la loro iniziativa, hanno cercato in questi anni di costruire. Allora la eliminazione parziale dei vincoli, la possibilità di pensare solo alle nuove costruzioni nei 18 paese del Vesuvio, la modifica sostanziale della Legge 21, a che cosa fa pensare? Fa pensare che si vuole ancor regalare territorio agli speculatori, e molto probabilmente fra qualche anno poi, quando i disastri ambientali come già stanno avvenendo diventeranno più frequenti, quelli che oggi premono, perché io mi rendo conto che le amministrazioni locali premono per far allargare le maglie per costruire e per arrivare a condoni velati,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

poi domani si rivolgeranno anche contro di noi perché facciamo leggi che a volte, non solo sanano gli abusi, ma consentono di degradare ulteriormente il territorio.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) Grazie Presidente. Io credo che, questa proposta di legge è una proposta di legge importante, è un plauso sicuramente all'Assessore Taglialatela che in un primo momento, prima col piano casa e poi successivamente con questa proposta di legge, si è adoperato con la struttura e anche con un lavoro assiduo del presidente della quarta Commissione, Onorevole De Siano Domenico, insieme a tutti i componenti della Commissione di centrodestra e centrosinistra, lavorando in modo assiduo per circa sette otto mesi. Sicuramente è un testo che in linea generale condivido, sicuramente è un testo che può essere migliorato e credo che possa essere migliorato durante la discussione con emendamenti e subemendamenti perché è una legge che interessa lo sviluppo e la tutela ambientale dell'intera Regione Campania, non ha colore politico né di destra e né di sinistra, quindi sicuramente va tenuto conto di questo aspetto. Quando si scrive una legge, si fa una discussione generale, il 90% di quelli che hanno parlato stamattina sono persone che forse non l'hanno nemmeno letto questo testo perché dicono tutti il contrario di tutto, la maggior parte di queste persone non hanno mai partecipato ai lavori di questa Commissione, e quindi ahimè dispiace molto, ma oggi diventa soltanto demagogia politica e strumentale, perché è vero l'inverso, o l'opposto, come meglio si vuole intendere. Senza questa legge la Regione Campania ha assistito negli ultimi cinquant'anni, e soprattutto negli ultimi dieci anni o vent'anni, ad un abuso totale, un abusivismo totale dove la mafia, la camorra e la ndrangheta l'ha fatta da padrone, e la politica è stata assente. È vero il contrario, senza regolamentare, senza una legge specifica il territorio non si salvaguarda, si consente l'abusivismo totale. Abbiamo assistito al condono dell'85, chiaramente i governi l'hanno fatto, ma sicuramente su questo territorio c'è stato l'esempio dello scempio ambientale e dell'abusivismo totale. C'è stato il condono del 95, del 2003. Se non sbaglio, pur essendo giovane, in questi anni dove c'è stato un abusivismo totale, questa regione era priva di questo strumento fondamentale. E, se non sbaglio, tutte le amministrazionI locali, provinciali e regionali in seno alla Regione Campania erano governate da voi, da coloro i quali oggi con argomentazioni strumentali e demagogiche vogliono far uscire fuori da quest'Aula, e soprattutto ai maxmedia e a coloro che non capiscono della materia urbanistica, che questa legge vuole fare abusivismo, che questa legge vuole fare condono edilizio. Ma basta un ragazzo di prima elementare per capire che la comunicazione spesso dice tutto il contrario di tutto, perché in Italia così come c'è stato il fallimento della politica, anche la comunicazione ha subito la stessa sorte essendo la stessa sorretta dai potenti e dalle tasse dei cittadini. Quindi dobbiamo ridurre le spese politiche, ma anche le spese relative alle stampe, perché spesso la stampa dice tutto e il contrario di tutto. Io credo che ora abbiamo il dovere morale di adoperarci affinché in questa nostra regione sia tutelato l'ambiente se vogliamo evitare altri scempi, quindi approvare un testo per la tutela ambientale. Si può fare di più e fare meglio sicuramente, io sono convinto che si può sanare, ma la nostra regione, e soprattutto i cittadini campani, in un momento di crisi economica hanno bisogno di questo strumento, altrimenti la crisi economica aumenta e guardate, l'Italia tutta sta sminuendo il ruolo della politica e di conseguenza il popolo non conta più, a vantaggio dei poteri forti i quali, sicuramente, se non potranno costruire a Napoli costruiranno in un'altra zona dove è possibile edificare. Quindi io credo che questa legge tuteli l'ambiente e non condoni nulla, come anche voi ben sapete, ed è grave che un Consigliere Regionale in questa Aula affermi il contrario: è strumentale e demagogico. Le Sovrintendenze che in questo momento storico governano l'assetto urbanistico, coloro i quali dovevano tutelare e salvaguardare principalmente le grandezze e le bellezze non solo naturalistiche ma anche archeologiche e monumentali, stanno bocciando qualsiasi intervento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

di recupero, e contemporaneamente assistono al crollo delle opere d'arte come Pompei. Si sono costituite delle lobby, dei poteri forti, e non vogliono questa Legge perché regolamenta lo sviluppo organico, regolamenta e tutela l'ambiente e non lascia loro l'arbitrio. Nemmeno in una dittatura come in Libia questi Enti hanno un potere così forte, decidono tutto e il contrario di tutto: da una parte bocciano a tappeto e dall'altra fanno continue speculazioni edilizie. Questa è la verità, chi vive sui territori conosce bene questa situazione. A mio avviso questa Legge va approvata assolutamente, altrimenti dovete assumervi la responsabilità, come avete fatto per quindici anni, di portare la nostra Regione e soprattutto la costa Sorrentina, la zona del Vesuvio ed anche la costa Cilentana, in balìa di un abusivismo totale. La mancata approvazione di una Legge che regolamenta e tutela l'ambiente, vuol dire tutelare gli speculatori, e permettere di far perpetuare affari alla malavita. Noi abbiamo questa grande responsabilità, la Legge va approvata, certamente va modificata, condivisa e migliorata, questo sì, ma non si può dire che questa Legge vuole aumentare l'abusivismo e che si tratta di un condono edilizio. Lo sappiamo tutti, il condono lo fa lo Stato e non lo può fare la Regione. Per quanto riguarda il problema della Commissione Ambiente, paradossalmente può anche essere condivisibile, ma non si va in quella Commissione in quanto la competenza è del Ministero dei Beni Culturali a livello nazionale, non del Ministero dell'Ambiente, ed in modo parallelo questo discorso vale anche a livello regionale. Ritengo questa Legge importante, per cui va votata in modo responsabile, come abbiamo fatto per altre Leggi significative, è giusto che in modo bipartisan si discuta, si dialoghi, ma questa Legge va fatta per dare dignità, sviluppo ed occupazione ai nostri cittadini che certamente non vogliono speculazione né altri abusivismi edilizi. Credo che in un Paese democratico le regole siano fondamentali per evitare che il più forte vinca sul più debole, quindi una regolamentazione sicuramente consentirà a tutti di essere uguali anche nella realizzazione di una propria infrastruttura. Recuperare un manufatto esistente, regolarmente assentito – a differenza di quello che dicono alcuni colleghi, onestamente, in modo strumentale, altrimenti non si spiega – ristrutturarlo, renderlo ahimè anche più bello – perché no, ci sono manufatti bruttissimi realizzati negli anni '60 e regolarmente assentiti – non comporterebbe alcun aspetto negativo. Cosa vi fa trovare contrari l'adeguamento di un manufatto, operazione che lo rende anche più agibile e più abitabile, evitando così di occupare altro spazio? In egual misura il Piano Casa intende recuperare l'esistente, il che significa occupare meno spazio; questa è la vera analisi di questo Disegno di Legge. Ovviamente i nostri colleghi del Centro Sinistra, forse perché non sono stati capaci di proporre ed approvare una legge di questo tipo, ovviamente e strumentalmente lo vogliono bocciare, per impedire al Centro Destra di approvare la legge e poter dire ai nostri concittadini: «Noi non l'abbiamo fatta ma nemmeno loro». Credo però che in questo momento particolare di crisi economica in cui viviamo, se questa Legge non dovesse essere approvata, ve ne dovrete assumere la responsabilità in quanto essa è finalizzata allo sviluppo sicuro, al rilancio delle economie a livello ambientale di questa Regione Campania, senza la quale sicuramente assisteremo ad altri abusi edilizi dove il ricco vincerà sempre. Sarà quindi la politica del ricco che voi perseguirete, assumendovene tutta la responsabilità. Dal momento che sono convinto che in voi, a prescindere dalla parte demagogica di questa giornata che è comprensibile, sia necessario un moto di responsabilità – e mi rivolgo soprattutto al Capogruppo del partito di minoranza maggioritaria, come lui sa fare quando vuole perché è una persona molto intelligente – per discutere seriamente questa Legge e far sì che a breve sarà approvata in modo tale da apportare un grande servizio di moralità, di dignità ed anche di occupazione per nostri concittadini campani. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al collega Del Basso De Caro.

DEL BASSO DE CARO (PD) – Ha convinto anche me il Consigliere Fortunato, perché egli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

stesso ha auspicato modifiche all'attuale disegno. Il mio intervento sarà semplicemente una modesta integrazione delle cose che ha detto all'inizio della seduta il Consigliere Amato, attraverso le quali ha mostrato la volontà di approfondire il problema, dando un contributo assai serio. La finalità del mio intervento è proprio quella del miglioramento della Legge, ammesso che la stessa rientri – come è stato pure ricordato – tra le competenze della Regione Campania. Noi rinnoveremo una pregiudiziale che è quella di Costituzionalità, il paesaggio è un bene costituzionalmente protetto, com'è noto, ed è del tutto evidente che occorre effettuare una co-pianificazione con il Ministero dei Beni Culturali, perché è materia concorrente Stato – Regione, noi ribadiremo questo concetto. Il Consigliere Fortunato non mi ha convinto invece laddove ha detto che con questa Legge noi lavoreremo per lo sviluppo economico del nostro territorio. Guardate, noi abbiamo già discusso in altre occasioni, soprattutto nel contesto della Legge 19 – era lo scorso Consiglio Regionale – e in quella di modifica della 19 stessa. In realtà con una Legge Urbanistica di modifica della Legge 16/2004, dove abbiamo discusso di sviluppo, abbiamo immaginato una legislazione premiale con incrementi volumetrici, ed il risultato finale mi pare non si sia ancora visto; abbiamo prorogato gli effetti della Legge con un'altra Legge a giugno scorso, ma nessun risultato e nessuna ricaduta si è avuta in termini economici: significa che non è sufficientemente attrattiva. Operiamo in un momento nel quale c'è una grave crisi finanziaria, chi ha i soldi si guarda bene dall'investirli e soprattutto manca la domanda, non certo l'offerta: il valore degli immobili registra un decremento medio del 20%. Ora stupisce che si colleghi lo sviluppo economico in questo modo ad una Legge che recita nel titolo: «Norme in materia di tutela e di valorizzazione del paesaggio in Campania». Penso che il paesaggio si tuteli e si valorizzi con una legislazione meno permissiva anziché più permissiva, posto che il bene ambiente in Regione Campania è particolarmente bello – anche se mi riferisco a tutta l'Italia – in Costiera Amalfitana, in Penisola Sorrentina, nelle Isole Flegree, si tuteli esattamente al contrario di ciò che si propone. Tuttavia non manca il nostro contributo propositivo: badate, gli articoli sui quali abbiamo forti contrarietà, non perplessità, sono il 4, il 7, l'11 e il 15 e rapidamente cerco di illustrare anche le ragioni della nostra contrarietà. L'articolo 4 indica una strana sovrapposizione tra P.T.R. e P.P.R. , cioè tra Piano Territoriale Regionale e Piano Paesaggistico Regionale, quindi una sovrapposizione tra l'articolo 4 dell'attuale Disegno di Legge e l'articolo 13 della Legge Regionale 16. È una sovrapposizione tra Piano Paesaggistico Regionale e Piano Territoriale Regionale che produce pericolosi effetti di confusione, che necessita di una opportuna delimitazione tra contenuti del P.P.R. rendendo possibile un quadro di unione tra quest'ultimo, e P.T.R. dal quale emergano prescrizioni univoche per l'intero territorio regionale. Nondimeno dal confronto tra i due testi, appunto tra l'articolo 13 comma 3 della Legge 16 e l'articolo 4 comma 1 dalla lettera A alla D, invece questo pericolo di una sovrapposizione di significati e di finalità tra i due strumenti, rischia di produrre una pericolosa concorrenza interna tra gli uffici della medesima amministrazione regionale, ed una confusione tra le pianificazioni sotto ordinate. L'articolo 7 è una formulazione che certamente va modificata perché si riferisce, attribuendo al P.P.R. gli ambiti di particolare rilievo – intendo riferirmi dalla lettera A alla F – per la singolarità e vulnerabilità dei caratteri paesaggistici presenti. Ora, l'equivoco è addirittura dichiarato esplicitamente nella relazione al Disegno di Legge nella parte in cui, dopo aver premesso che la pianificazione regionale ha come principale obiettivo il governo delle trasformazioni del territorio secondo i principi di chiarezza e certezza del diritto ed efficacia dell'azione amministrativa in una visione di efficienza di utilizzo delle risorse, asserisce invece che esiste il quadro più complesso dei Piani di valenza Paesaggistica e Territoriale vigenti che interagiscono e si sovrappongono ai Piani Territoriali Urbanistici e che troveranno sintesi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

all'interno del Piano Paesaggistico Regionale. Questo è l'articolo 7, signori dell'Amministrazione regionale e colleghi Consiglieri, che coltiva o sembra coltivare l'equivoco ad ogni livello: in primo luogo non si capisce la ragione per la quale per pianificare il paesaggio si debba fare uso di strumenti per la pianificazione sostenibile anziché per la pianificazione paesaggistica. Troviamo infatti all'interno di questo Disegno di Legge un articolo che non era passato nel Regolamento numero 4 – quello del 5 agosto 2012 – dove peraltro era più pertinente visto che si trattava della pianificazione generale di Comuni, Province e Regione.

Alle ore 16.08 assume la presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

DEL BASSO DE CARO (PD) - Ora, la migrazione di questa legge è la dimostrazione ulteriore che se ne vuole fare una specie di provvedimento omnibus che con il paesaggio poco ha a che fare. Ancora non si capisce nel comma 1 dell'articolo 7 la locuzione, come si possano tutelare ambiti rilevanti sotto il profilo paesaggistico, dove sarebbero più che sufficienti alcuni semplici e rispettati divieti. Cosa bisogna compensare in altri termini? Che cosa si deve assorbire e che cosa bisogna incentivare? Per evitare equivoci questi strumenti vanno indirizzati esclusivamente alle aree di degrado e per lo stesso motivo va eliminata la frase: «Gli strumenti ed i progetti previsti nel presente articolo sono promossi in ambito di particolare rilievo per la singolarità e la vulnerabilità dei caratteri paesaggistici presenti nel comma 2». Neppure si comprende perché un P.P.R. dovrebbe occuparsi delle aree di trasformabilità, che sono tipicamente delle zone di espansione urbana, e non possono che far parte di strumenti di pianificazione generale oltreché di competenza comunale. Questo è sull'articolo 7, e voglio fare a questo proposito un inciso: ho detto prima che è una proposta omnibus perché il tentativo di utilizzare strumenti di politica ambientale vanno contro i parchi di assorbimento, già applicati in altri Paesi in contesti di trasformazione e di riqualificazione di preesistenze industriali povere di intrinseche qualità paesaggistiche e/o storico-culturali. Diceva un documento di ambientalisti: «Non siamo nella Rur, nella zona industriale al confine tra l'Alsazia e la Lorena», abbiamo un contesto paesaggistico e storico-culturale imponente e non siamo in presenza di una preesistenza industriale o mineraria priva o povera di intrinseche qualità. Quindi lasciano intravvedere questa norma delle improprie ipotesi di compensazione per decrementi di valore paesaggistico determinati da interventi già realizzati, quindi di sanatorie, di fatto, dell'abusivismo edilizio in contesti pregiati – è una domanda – ancora da realizzare? In realtà chi ha già realizzato farebbe la compensazione con il giardino vicino casa, di questo si tratta nella sostanza o almeno questo è il pericolo che noi segnaliamo all'Aula. Articolo 11 – e mi avvio alla conclusione – che suscita numerose perplessità perché in primo luogo va precisato che tale articolo fa delle procedure di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale e non si fa riferimento in questo procedimento alla valutazione ambientale strategica che ormai è necessaria per ogni strumento di pianificazione o di programmazione che coinvolga il territorio. Tale articolo contiene due commi, il 6 e il 7, in cui si prevede la possibilità diretta, da parte della Giunta Regionale sulla base di elaborazione di dettaglio di livello provinciale o comunale, di apportare modifiche al Piano Paesaggistico Regionale una volta approvato ed entrato in vigore. Ora non si capisce la ragione per la quale, in una fattispecie come quella segnalata, non si debba semplicemente attuare una normale procedura di variante al P.P.R., ed è paradossale l'ipotesi che dette modifiche siano dettate dal «recepimento – cito le parole – delle trasformazioni fisiche del territorio avvenute nel tempo», questa è la locuzione adoperata dal Legislatore Regionale. Che cosa si voglia intendere con l'espressione «recepimento delle trasformazioni fisiche del territorio avvenute nel tempo» a me non è chiaro, spero lo sia ai colleghi Consiglieri Regionali ma, dovete convenire, che la frase può prestarsi ad interpretazioni persino utili a sanatorie

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

di fatto degli abusi edilizi. Vengo alla madre di tutte le battaglie, l'articolo 15. Naturalmente ne proponiamo l'integrale soppressione perché è volto sostanzialmente alla liberalizzazione di aree assoggettate ad una vincolistica data per superata, ma soprattutto nei contesti che riguardano – come è stato richiamato – la zona Vesuviana e la zona Sorrentino – Amalfitana. Il comma 2 dalla lettera A alla lettera C modifica la Legge 35/1987, e contro questo provvedimento sapete bene che hanno avanzato eccezione di incostituzionalità numerose associazioni ambientaliste, invocando la competenza statale nella materia paesaggistica. Infatti il Piano Urbanistico Territoriale, il cosiddetto P.U.T. della penisola Sorrentino – Amalfitana, assume valore di Piano Paesaggistico e quindi le sue modifiche non possono che rientrare nell'attività di copianificazione Stato – Regione. Nel Disegno di Legge una risposta a questa obiezione viene avanzata, ma con la limitazione ad esclusione delle aree sottoposte a tutela paesaggistica. La normativa del presente Piano è disapplicata, e prevale la normativa dello strumento urbanistico comunale. Ora, sull'articolo 15 è preoccupante il lunghissimo elenco di proposte di soppressione e di disposizioni legislative vigenti in Campania, nonché per alcune proposte e modifiche che mutilerebbero importanti strumenti di pianificazione; la cancellazione della legge regionale n. 17 dell'82 dell'art. 9 della L.R. 15/2005 per esempio, norme che si intendono cancellare, comprimono l'edificabilità per impianti produttivi nei territori esterni al perimetro del centro identificato nei Comuni privi di strumenti urbanistici e nelle cosiddette zone bianche, alle quali ha fatto riferimento il Consigliere Amato, cioè, suoli privi di disciplina urbanistica per intervenuta decadenza di vincoli espropriativi.

Il disegno di legge propone di rinviare al codice dell'edilizia che contiene parametri assai più permissivi, e la questione è particolarmente rilevante dal momento che la definizione, assai estendibile, di edifici produttivi, combinata con un blando limite del solo rapporto di copertura, senza vincolo di altezza o di volume, può determinare disastri.

La soppressione dell'articolo 3 della legge regionale 13 del 2008 cancellerebbe il valore decisivo delle linee guida per il paesaggio del PPR sulla base delle quali sono state sottoscritte, negli anni passati, le intese tra la Regione ed il Ministero dei beni culturali, proprio in merito alla pianificazione paesaggistica.

Cancellerebbe, altresì, le procedure idonee a garantire, attraverso il contributo della pianificazione provinciale, alla redazione del PPR, l'adeguatezza conoscitiva e normativa della pianificazione paesaggistica.

Ancora, l'esclusione dalle norme del Put dell'area sorrentina-amalfitana, di cui alla legge 35 dell'87 che è insieme un piano paesistico e un piano territoriale di coordinamento di tutti i comuni esterni ai monti lattari da Castellammare di Stabia a Cava de Tirreni, con conseguenze assai negative, quale la possibilità di redigere piani comunali liberamente sovradimensionati, quella di applicare le disposizioni derogatorie del piano casa, anche in territori di grande delicatezza, quali quelli che includono importanti centri storici (Castellammare, Angri e Cava de Tirreni) o aree archeologiche straordinarie (Stabia, Nocera Inferiore), monumenti quale l'Abbazia di Cava, ambienti naturalistici di pregio, come i versanti settentrionali del Faito e dei Monti Lattari.

Infine la modifica della legge regionale 21/2003 la cosiddetta zona rossa del Vesuvio della quale tutti abbiamo parlato o sentito parlare che da un lato andrebbe in contraddizione con le finalità di fondo, della decompressione residenziale del territorio, sottoposto al più grave rischio naturale dell'intero paese, lasciando intendere che il divieto di incrementare le edificazioni residenziali possa essere persino temporaneo, si dice fino all'approvazione del PPR; intanto fin da ora consentono gli ampliamenti degli edifici residenziali, se preesistenti al 2003, da un altro lato ancora cancellerebbero il piano strategico operativo con il quale si prevedono, anche con i fondi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

strutturali europei, interventi di messa in sicurezza del territorio.
Questo è il contributo che il gruppo del PD intende dare alla discussione senza alzare le barricate; com'è stato detto, noi abbiamo posto questioni preliminari, alcune sono state già respinte dall'Aula nella mattinata, altre le abbiamo annunciate, le riproporremo come quella di costituzionalità, naturalmente, ma intendiamo dare un contributo positivo, il nostro contributo è rappresentato dai numerosissimi emendamenti che abbiamo depositato, certo che la proposta è per la soppressione integrale degli articoli 7 e 15 o perlomeno della forte limitazione della portata del 7 e del 15, sui quali articoli abbiamo proposto una serie di emendamenti.
Verificheremo la buona fede, la disponibilità e la serietà di intenti della maggioranza di questo Consiglio regionale, approcciando un tema che è d'interesse generale, su questo non si misura il centro destra o il centro sinistra, si misura un'assemblea legislativa che deve perseguire necessariamente il bene comune e il bene comune, come titolo alla legge, non può che essere la valorizzazione della tutela del paesaggio della Regione Campania.
Penso che questa sia un'occasione significativa, mi verrebbe anche voglia di dire che in fondo potrebbe essere anche un disegno di legge inutile, perché quello che determinerà una nuova normativa per il territorio sarà, naturalmente, il Piano Paesaggistico Regionale, il PPR il cui profilo già, però, è disegnato nel codice dei beni culturali e del paesaggio e nelle successive modifiche.
Questo è il nostro contributo, altri ne verranno quando discuteremo, evidentemente, dei singoli emendamenti, su questo auspico la non chiusura della maggioranza perché sarebbe il segno che si vuole procedere in modo forzato, un po' di giorni senza incontro, le opinioni, peraltro argomentate, mi pare in maniera sufficientemente adeguata da parte dei consiglieri dell'opposizione, senza e contro, ascoltare il parere delle numerosissime associazioni ambientaliste che si sono, in questi giorni, pronunziate in modo pubblico, che si vuole procedere contro e senza l'opinione, pure autorevole, di numerosi esponenti del mondo accademico. Per carità, non sono la Bibbia, non penso che solo perché si è il rappresentante del mondo accademico si è anche portatori del vero, però, ascoltare almeno l'opinione significa avere rispetto per il pluralismo, è un'opinione che leggiamo dai giornali? C'è chi questa stessa opinione ha riportato molto più modestamente, in quest'Aula, sperando di dare un contributo ad un progetto di legge che intendiamo essere migliore di quello che oggi è presentato all'approvazione.
SCHIFONE (PDl) – Il mio sarà un intervento di carattere politico non di carattere tecnico, perché il Presidente De Siano, ma poi anche l'Assessore Tagliatatela, hanno ben illustrato la portata e gli aspetti tecnici di questo disegno di legge che, a mio avviso, è uno dei più importanti sui quali stiamo discutendo in questo periodo storico del Consiglio regionale, una legge impegnativa che affronta una materia molto delicata, ma fondamentale non solo per l'aspetto tecnico, ma anche per lo sviluppo della nostra Regione in prospettiva. Una legge sulla quale si sono cimentati anche molti colleghi dell'opposizione, che hanno evidenziato una posizione diversa.
Si tratta di un disegno di legge che apre, finalmente, l'avvio ad una pianificazione paesaggistica nella nostra Regione.
In passato qualcuno dei Consiglieri dell'opposizione ha messo in evidenza come la linea di tendenza degli ultimi anni, dell'ultimo decennio, della pianificazione e della legislazione urbanistica, nella nostra Regione, sia stata orientata diversamente, e che questo sia un elemento di contraddizione e di opposizione rispetto al precedente orientamento della Regione.
Sotto questo punto di vista bisogna dire che, se andiamo a guardare gli aspetti che la precedente legislazione urbanistica della Regione Campania ha ottenuto sul territorio, siamo tutti d'accordo che gli effetti non sono stati certamente quelli auspicati. Un regime vincolistico eccessivamente oppressivo e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

rigido, ha provato ad ingessare una realtà che, purtroppo, non ha dato i risultati auspicati perché la realtà non va ingessata dalle leggi. I risultati sono stati addirittura peggiori di quelli che ci si era prefissati nell'attuare la legislazione, l'abusivismo è dilagato; nell'abusivismo l'ulteriore danno è dovuto al fatto che si realizzano dei manufatti senza un minimo di pregio artistico, architettonico, un'organizzazione del territorio, con delle conseguenze davvero di aggressione selvaggia del territorio, e non parliamo di ciò che si deve realizzare, ma di quella che è la situazione attuale che oserei definire "situazione selvaggia"! Le leggi che fino ad oggi la Regione Campania ha realizzato non hanno sortito i risultati auspicati, nessuna delle leggi fatte fino ad oggi è riuscita a creare le condizioni perché nella nostra Regione ci fossero aree che potessero avere uno sviluppo ordinato, uno sviluppo organico sul territorio. C'è necessità che si cambi la mentalità, si dia una possibilità al nostro territorio di poter essere ordinato, di poter essere tutelato, ma anche valorizzato in una condizione di sviluppo che deve assecondare, in qualche modo, anche le attività umane, anche le interrelazioni sociali che necessariamente bisogna instaurare con il principio di modernità.

Come diceva l'Assessore Taglialatela questa mattina, si devono affermare nel nostro territorio; ecco perché ci si avvia a questo disegno di legge che è stato concordato in sede istituzionale nel rapporto con il Ministero.

Questo significa che ci muoviamo sulla strada di un rapporto già coordinato in linea di principio e che, quindi, fa piazza pulita delle osservazioni che fino ad oggi sono state sollevate sul piano della competenza statale. Questa legge parte da una delibera che ha approvato un'intesa istituzionale con il Governo, con il Ministero, evidentemente, vuol dire che è una strada che può essere percorsa naturalmente, bisogna percorrerla con giudizio e con saggezza, non si può stravolgere tutto, bisogna avere il coraggio di andare avanti.

Assistiamo ad un atteggiamento da parte dell'opposizione che bisogna capire fino in fondo; oggi ho registrato un atteggiamento composto e dialogante, anche costruttivo da parte dei colleghi della minoranza che si sono espressi su quest'argomento. Atteggiamento che non è congruo rispetto a quello che è avvenuto nei giorni scorsi sui giornali, quello che è avvenuto in alcuni ambienti cosiddetti intellettuali dell'associazionismo ambientalista tout court, ed è in contraddizione anche con il comportamento di Aula in riferimento agli emendamenti. Siamo qua, vogliamo discutere approfonditamente sulle questioni di alcuni articoli, non tutti gli articoli sono stati esaminati articolo per articolo sia dal collega Amato e sia dal collega Del Basso De Caro, l'articolo 4, l'articolo 7, l'articolo 11 e il 15 sono gli articoli sui quali l'opposizione chiede un approfondimento, un confronto, una discussione e contemporaneamente presenta 1000 emendamenti. Bisogna capirsi, bisogna discutere, la maggioranza da questo punto di vista è disponibilissima. L'assessorato ha sempre dimostrato un'apertura notevole sia in fase di preparazione ed elaborazione del testo, nel confronto con gli ordini professionali, con gli architetti, con gli ingegneri, con tutti coloro che si sono cimentati in quest'argomento, e sia in Commissione, nel rapporto con l'opposizione, tanto è vero che il testo è stato anche modificato e migliorato dall'inizio delle riunioni della IV Commissione Urbanistica.

C'è una forte disponibilità e apertura da parte della maggioranza; bisogna capire se la minoranza ha quest'interesse o meno, perché da una parte c'è fuoco e fiamme sulla stampa, e si può capire perché fa parte del gioco politico, dall'altra parte, però, dal punto di vista della relazione procedurale, della relazione d'Aula, bisogna capire qual è l'orientamento e qual è l'obiettivo della minoranza.

Se l'obiettivo è da considerarsi all'interno di quei 1000 emendamenti, allora essi rappresentano una dichiarazione di guerra, ostruzionismo; invece il senso della linea politica dell'opposizione è quello che rilevo anche nell'intervento di Amato, che pur essendo abbastanza chiuso è un intervento di merito, quindi, ha aperto una discussione, come anche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

quello del collega Del Basso De Caro, un po' meno disponibile al dialogo è Mucciolo. Se c'è questo tipo di atteggiamento la maggioranza è disponibile ad un approfondimento nei prossimi giorni, è evidente che oggi non potremo arrivare ad aprire la discussione sugli emendamenti, ma nell'ambito della discussione generale, pare che si possa recepire con soddisfazione e con un ombra di ottimismo che ci si può avviare nella fase della discussione degli emendamenti, ad una fase che sia di approccio dialettico, ma che tende alla sintesi, non una dialettica che tende alla rottura; se questo è, naturalmente, siamo qui per dimostrare che c'è l'interesse a fare una legge il più possibile condivisa che, naturalmente, raggiunga gli obiettivi e i principi di fondo su cui è ispirata. Su questo quadro penso che l'Aula potrà fare un buon lavoro nei prossimi giorni, portando a casa un risultato notevole di un grosso passo avanti che permetterà a tante amministrazioni comunali, di tutti i colori, di poter risolvere dei problemi annosi e di poter dare una svolta di sistemazione, razionalizzazione e di ottimizzazione del paesaggio, all'interno di una possibile linea di sviluppo e di prospettiva per le nostre popolazioni.
Con questo auspicio non posso che dichiarare il voto favorevole e l'appoggio di tutto il gruppo a quest'iniziativa. Speriamo che il dibattito possa consolidare questa mia interpretazione politica della situazione attuale.
PRESIDENTE – Prego, la parola al Consigliere Russo.
RUSSO (Presidente Gruppo PD) – Volevo fare un intervento molto breve visto che prima di me molto bene Amato e Del Basso De Caro hanno rappresentato quali sono, nel merito, le perplessità e i dubbi del PD sul provvedimento legislativo che stiamo analizzando oggi.
Voglio dire a tutti, e lo ripeto anche a me stesso, che non abbiamo mai inteso il nostro ruolo, la nostra posizione e anche lo svolgimento della nostra iniziativa in Consiglio regionale con un atteggiamento che impedisce il razionale percorso di questa legislazione. Lungi da noi un'idea di questo tipo, siamo attivati affinché il Consiglio regionale si qualifichi sempre di più in termini di quantità e qualità di leggi rispondenti alle tante esigenze che i nostri cittadini avvertono in una fase difficile come questa. Credo che questo sia un dato riconosciuto, non abbiamo nessun intenzione di paralizzare i lavori del Consiglio, tanto meno intenzione di rendere difficile il confronto ed il dibattito, né ci siamo mai chiusi al dialogo data la nostra predisposizione al dialogo stesso. E' difficile fare un dialogo se ci sono dei posizionamenti rigidi e se ci sono delle condizioni invalicabili ed inviolabili. E' complicato se una parte di noi pensasse che su provvedimenti così sensibili, possano essere essi stessi la stura per poter fare le campagne elettorali, lo abbiamo visto nel corso di questi anni come questi argomenti, mi scuseranno gli uomini del centro destra, i Consiglieri del centro destra che sono intervenuti, questo è diventato molto spesso, e dovrebbero capire che da quella strada non si passa, la strada dello scontro e dell'ideologismo, la strada del calcolo elettorale che però non è una strada percorribile. Ma non per l'opposizione del PD, ma per il senso comune di questo paese, per il grado di maturità e consapevolezza dell'associazionismo, per il nostro impianto legislativo, e per il dato che ha strutturato ormai l'opinione pubblica nazionale. Dire che tutte le questioni e le difficoltà di questa legge siano concentrate negli emendamenti ostruzionistici del PD è un grave atto di valutazione politica. Ciò ci conferma che il centrodestra non ha ancora consapevolezza di quello che c'è in questo paese; tutto ciò che circoscrive le difficoltà alla vicenda consiliare regionale campana è un grave limite culturale, è un grave limite di sensibilità culturale di cui noi già prendiamo atto oggi. Basterebbe dire che, al di là delle dichiarazioni di qualche Consigliere regionali del PD, le cui posizioni erano anche note, c'è un florilegio di posizioni sui vari giornali, compreso il Ministero dei Beni Culturali, dubbi sulla procedura, dubbi sulla costituzionalità, per carità, non sto parlando di tesi ormai acquisite, ma dubbi e problemi che mostrano quanto argomenti di questo tipo facciano parte ormai non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

della vicenda Campania, non c'entra nulla. La vicenda Campania è figlia di una vicenda nazionale, di una cultura nazionale, di un senso comune nazionale, questo è il tema che ci riguarda; sia voi che noi dobbiamo saper stare in questa discussione, non ignorarla e non ridurre tutto a un calcolo, a una sorta di pragmatismo irrealistico, dobbiamo saper stare in questa discussione come se non discutessero di noi gli altri, questo è un limite enorme. Noi questa discussione vogliamo farla. Noi abbiamo esternato i nostri dubbi, abbiamo palesato le nostre perplessità, vogliamo continuare questo discorso, vogliamo continuare questo dialogo, vogliamo dare una risposta ai Sindaci, vogliamo dare una risposta ai cittadini in un quadro di tutela e di valorizzazione dell'ambiente. C'era un vecchio proverbio cinese del VII AC di un poeta cinese che diceva: "se programmi per un anno semina grano se programmi per dieci pianta un albero se programmi per cento diffondi bellezza". Ecco, noi dobbiamo fare questo, dobbiamo programmare per cento e dobbiamo sapere che le risorse naturali ed il paesaggio sono uno degli asset strategici della Regione Campania, che non può essere turbato e assoggettato alle convenienze, al contingente ed alle difficoltà. E anche qui c'è bisogno da parte dei Sindaci, non di una rivendicazione sui problemi che hanno, ma su tutti i limiti che in qualche caso hanno condizionato anche l'azione dei Sindaci. Assessore Cosenza, parliamoci francamente, diciamoci le cose come stanno, i limiti li abbiamo e si potrebbe scrivere un saggio monumentale sulla vulnerabilità del territorio campano. E non vorrei che la mano destra facesse le cose che non sa la mano sinistra, perché il tema della risistemazione ambientale e della messa in sicurezza, è uno degli asset strategici su cui la giunta Caldoro e l' Europa sta facendo la battaglia. Mi pare questo il punto. Ora, come si concilia tutto ciò? Io non dico che le due cose siano in netta contraddizione, ma come si concilia un processo di questo tipo con l'altro. Insomma, qualche dubbio e qualche perplessità è venuta non solo a noi, perché questi due anni e mezzo confermano la serietà dell'impostazione che ci siamo dati, ma molti dubbi non vengono solamente a noi. La compagnia del dubbio è una compagnia molto larga, riguarda istituti culturali, riguarda istituti scientifici, riguarda la parte importante e significativa dell'opinione pubblica nazionale, riguarda tante cose di cui noi dobbiamo prendere atto. E anche il dibattito tra di noi deve fare un salto culturale e politico nello stesso tempo. Mai lasciarsi soffocare dalle congiunture, e se qualcuno pensa che da qui a quattro mesi ci sono le campagne elettorali e sia sufficiente andare in giro con un foglietto per dire, sono gli altri e non noi - ho sentito questo ritornello – si sbaglia di grosso, bisogna essere seri. Sappiamo tutti che il territorio della Regione Campania è devastato dall'abusivismo, lo sappiamo tutti, è nella consapevolezza di ognuno di noi. Ora dobbiamo capire solo come salvare capre e cavoli senza pregiudicare una risorsa strategica ed importante per noi, e dobbiamo farlo confrontandoci con serietà, senza strumentalismi e senza volontà di propaganda politica, per cui ci rimbalziamo le responsabilità su quelli che c'erano prima, quelli che sono venuti dopo, è colpa vostra, è colpa nostra. No, è sbagliato, è un errore drammatico, insieme dobbiamo vedere come uscire da queste difficoltà, valutando le giuste risposte da dare e all'altezza della situazione, sapendo che c'è un'opinione pubblica nazionale che ci guarda, oppure questa situazione, che passi o meno questa legge, rappresenterà una sconfitta per tutti. Questo è il tema che pongo oggi, e dobbiamo stare a questo livello di confronto se ci vogliamo stare, senza furbizia e tatticismi perché diventerebbero evidenti il giorno dopo. Allora, io sono per continuare il confronto, per cui propongo qui, adesso faccio una proposta esplicita, di continuare una riflessione necessaria, visto che bisogna togliere qualche comma, visto che bisogna rivedere qualche legge, visto che bisogna verificare una procedura, e far ritornare di nuovo in Commissione il provvedimento, ed aprire una discussione ancora più intensa e ancora più stringente tra le forze politiche.

FOGLIA (UDC) - Visto anche il protrarsi della discussione cercherò di intervenire brevemente,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

anche dopo aver ascoltato le edotte argomentazioni prodotte in questa Aula sia dalla maggioranza che dalla opposizione. Io ritengo che bisogna però chiarire una cosa, noi stiamo confondendo la parte normativa con il piano, e questo per la verità non l'ho sentito dire. La parte normativa detta quello che è la cornice entro la quale poi questa grande pianificazione dovrà svolgersi, e in ordine alla quale noi poi dovremmo esprimere il nostro parere e i nostri convincimenti. Perché vedete, io credo che i tempi per cui la questione paesaggistica sia ad appannaggio di questa o di quella forza politica è un periodo passato, è un periodo terminato. Io capisco che la sinistra ha la necessità ancora di apparire come i numi tutelari di questa parte che, per la verità ha subìto scempi in questa regione, che hanno inciso profondamente sul tessuto sia urbanistico e sia paesaggistico. Fatto sta, e su questo, in parte, non sono d'accordo su quello che diceva il consigliere Del Basso De Caro, che noi viviamo in una condizione di confusione nella Regione Campania. Noi abbiamo immaginato che il piano urbanistico territoriale della Costiera Sorrentina Amalfitana sia un regime vincolistico, niente di più falso. Abbiamo incluso in questi piani aree che non hanno nulla di paesaggistico. Caro consigliere Del Basso De Caro, quando parliamo di sottoporre frazione di Nocera Inferiore dove vige il degrado più assoluto, al piano urbanistico territoriale, al piano paesaggistico, significa che noi non conosciamo il territorio. Allora, in questa parte io voglio sottolineare perché, io capisco che c'è parte di questo piano, c'è una qualcosa che va approfondita, qualcosa che va sviscerata, noi non abbiamo fretta di concludere oggi o in una seduta, visto che rappresenta uno strumento di cui la regione effettivamente ha bisogno, logicamente ne ha bisogno. Però non si può sminuire un lavoro fatto dalla Commissione, fatto dall'assessorato e dai suoi uffici, un lavoro che in moltissime sedute abbiamo avuto modo di approfondire, di discutere e dibattere, di guardare ed osservare, di vedere la cartografia che poi è la cosa più rilevante, adesso viene sminuito per questa furia verde o ambientalista che ogni tanto ci prende, e in questo non siamo aiutati né dalla stampa locale, né dai media nazionali. Io vorrei soffermarmi, è una proposta che non c'entra anche su quella che è la zona rossa del rischio vulcanico, che certamente ha dei punti di perplessità che nascono non solo nell'opposizione, qualche punto di perplessità lo abbiamo tutti. Credo che, rispetto a un piano di decongestionamento delle aree consentite, come diceva l'Assessore, la ricostruzione in sito di edifici legali e legittimi, desta qualche perplessità. Ma, le perplessità sono anche di ordine giuridico perché, o facciamo un piano di decongestionamento, o non possiamo fare cittadini di serie A e cittadini di serie B. Perché, se effettivamente abbiamo la volontà di rendere sicura questa area, noi avremmo dovuto lavorare su un piano di delocalizzazione, perché, tenere quei cittadini in edifici insicuri e fatiscenti, certamente è una responsabilità che noi ci assumiamo. Allora, non voglio citare le vecchie amministrazioni, voglio raccogliere dichiarazioni del capogruppo Russo, non è col buono che si risolve il problema, quello rappresenta un regalo, perché poi nessuno si è occupato di verificare dopo aver elargito il regalo se veramente questi cittadini sono andati via, o hanno riutilizzato quella stessa abitazione. Ma, nel mentre? Noi rimaniamo inerti rispetto a questo problema, che io ritengo sia un problema serio, anzi serissimo, e noi lo dobbiamo affrontare. Allora, affrontiamolo senza pregiudizi, senza utilizzare l'ambientalismo del no a qualunque costo, della contestazione. Io non credo che le norme risolvano tutto, noi abbiamo una responsabilità che è quella della pianificazione che è successiva a quella delle disposizioni legislative; noi sappiamo bene, e ne abbiamo discusso in Commissione, che questa è materia concorrente, tanto è vero che taluni emendamenti sono stati respinti, non quelli presentati da me ma in generale, perché non trovavano l'accordo con i rappresentanti del ministero. Però, in sostanza, la Sovrintendenza non mi pare che si sia espressa in modo dirompente rispetto a questo progetto di legge. Tuttavia, credo che il volere oramai comune sia quello di approfondire la tematica, di studiarla, di sviscerarla,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ma non di delegare i nostri compiti, le nostre funzioni alle associazioni che permangono in questa regione o fuori da questa Aula. Io questo non lo accetto perché questa è una delega che la politica, anzi è una deroga ai propri doveri, alle proprie funzioni. Noi dobbiamo essere convinti delle problematiche che affliggono il territorio, e che la problematica di Nocera non è quella di Positano, e dobbiamo scindere i due problemi, dobbiamo sapere anche che le problematiche di San Sebastiano non sono da sottovalutare. Io ho proposto anzi, capisco che non può far parte di questa discussione, un grande progetto che realizzasse l'infrastruttura che consente ai cittadini in caso di evento disastroso di poter lasciare quell'area al più presto, anche attraverso la demolizione di edifici. Guardate, certamente noi non vogliamo tenerli lì in case pericolanti, e tanto meno non vogliamo che non vengano create le vie di fuga. Noi una soluzione a questi cittadini della Campania, che non sono figli di un Dio minore, gliela dobbiamo offrire. Allora, se partiamo da questa consapevolezza, che è politica oltre che tecnica, noi può darsi che facciamo un lavoro utile, altrimenti continueremo a fare demagogia, magari guadagneremo pagine di giornali, ma sicuramente non svolgeremo quel compito per il quale noi sediamo in questa Aula. Grazie.

OLIVIERO((Presidente Gruppo PSE) Ma, per la verità volevo ripercorre l'attività che in questo palazzo c'è stata intorno a questa proposta, proposta della Giunta Regionale sostenuta dall'Assessore Taglialatela, un grande impegno della IV Commissione. Ritengo che il lavoro che fanno tutti i colleghi è un lavoro sempre apprezzabile e che, quando si arriva invece nella fase, come siamo nella fase di oggi poi, c'è la necessità di tirare fuori i veri problemi sulla proposta di legge della Giunta, sul disegno di legge della Giunta, migliorato in Commissione ma sul quale c'è da fare una riflessione. Sul piano ideologico non sono d'accordo con il collega Foglia, pur essendo un grande amico ed un ottimo collega, allorquando ritiene evidente che le associazioni che si trovano fuori da questo palazzo, invadono un campo che non è loro, perché noi siamo delegati alla rappresentanza generale. Questo può essere vero in punta di diritto, ma di fatto non dobbiamo dimenticare che questo palazzo va sempre tenuto collegato a ciò che si muove al suo esterno, perché nel momento in cui dimentichiamo questo, evidentemente diventiamo autoreferenziali e spesso non cogliamo invece la questione politica intorno ad una data vicenda. In questi ultimi giorni si è aperto un dibattito nel nostro Paese, un dibattito che mi auguravo venisse aperto anche in quest'Aula, che è quello della tutela del territorio: abbiamo sottratto e sottraiamo annualmente migliaia e migliaia di metri quadri all'agricoltura del nostro Paese, senza che questa attività sostitutiva diventi elemento economico di crescita. Questa è l'analisi, poi possiamo ragionare su tutto ma abbiamo fatto anche in Campania, come in tante altre Regioni del nostro Paese, una corsa al cemento. Il Piano Casa del Governo Berlusconi è stato l'ultimo tentativo di rilanciare l'economia attraverso il mattone, evidentemente attività a lui molto cara che ha voluto trasferire nel nostro Paese. Questo elemento stavolta però ha fatto cilecca perché si è scontrato fortemente con una situazione di grande crisi e soprattutto con un quadro normativo di tutela del paesaggio che evidentemente, nelle zone che erano ritenute appetibili, non ha reso applicabile quella Legge. Questo è un po' il quadro in cui ci ritroviamo, si è aperto un dibattito nel Paese, il Governo presenta un Disegno di Legge il quale cita: «Abbiamo bisogno di tutelare i suoli agricoli» perché si è avveduto ed ha capito che l'attività che si andava a fare in sostituzione di quella agricola non era più sostenibile sotto l'aspetto politico ed economico del nostro Paese. Illustri colleghi, io mi sono laureato più di vent'anni fa, ed allora un testo di geografia politica paragonava la costa Campana alla costa Brasiliana: da lontano si vedono tutte queste case, ed il nostro paesaggio ha perso quella che era la sua caratteristica di un tempo. Se ora, vent'anni dopo, si guarda dall'alto la nostra Regione ma soprattutto l'area metropolitana che parte da Nocera e finisce ad Aversa e al suo hinterland, si vede che ormai

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

abbiamo divorato il meglio del territorio della nostra Regione: quello che una volta era terra di lavoro che arrivava fino a Nola, quello che era una volta l'agro Nocerino – Sarnese, adesso non c'è più, ci sono solo case. Poi ci siamo svegliati ed abbiamo trovato un Paese più povero di quello che era prima di questo boom edilizio, poiché quest'ultimo non ha prodotto una ricchezza permanente per il nostro Paese, ma ha contribuito solo ad un impoverimento concreto con grande rilevanza. Avrà dato forse la ricchezza a qualcuno, ma sul piano generale non ha prodotto alcuna ricchezza. Si introduce un argomento perché la Giunta Regionale ha colto un punto debole dell'intero meccanismo legislativo che era quello di una Regione che ha attività di tutela del paesaggio a macchia di leopardo, spesso vincolati ad inibitori assoluti, vecchi decreti dappertutto, pur con qualche P.U.T. da qualche parte, ma il quadro vincolistico è solo centralizzato, e nel quale è persino difficile muoversi. Io provengo da un Comune che ha un'inibitoria assoluta da anni, dal 1984; prima c'era la vecchia Legge sul paesaggio del 1964, poi la Legge Galasso ed ancora oggi quell'area è inibita. Nonostante questa inibizione permanente ormai da anni, poiché erano usi civici quindi c'era l'indicazione che le aree votate a questo potessero essere vincolate con inibitoria, al loro interno vi è stato un abusivismo – soprattutto in un Comune limitrofo – estremamente notevole, che ha visto pure quest'area di Regione impegnata in più di un'occasione a chiedere interventi per rimuovere questi vincoli, queste difficoltà. Per la verità la risposta all'abbattimento di questi abusi edilizi in quell'area non c'è mai stata, hanno fatto qualche tentativo, hanno abbattuto qualche pollaio, ma in realtà le baracche dette ville abusive – che sono circa cinquemila – stanno tutte quante lì e non si fa nulla. Quando ciò avviene in aree vincolate, non solo si commette un abuso ma si creano anche delle difficoltà ed un reato ambientale; infatti molti Magistrati non solo li condannano all'abbattimento ma anche al pagamento del danno ambientale. Su questa vicenda non riusciamo a dare nessuna risposta, la forniremo nel Piano Paesaggistico quando la questione si risolverà – lo spero bene – ma con questo quadro normativo che ci viene presentato e che prepara la predisposizione dei Piani Paesaggistici, comunque vedremo l'Aula impegnata a discuterne e a comprenderne il significato, quando in realtà in questa fase abbiamo ancora bisogno di approfondire una Legge che smantella un quadro normativo preesistente, senza farci comprendere bene quali saranno i risultati immediati sul territorio della nostra Regione. Io dico che appena si mette mano a questa vicenda del P.U.T. di quell'area, gran parte dei cantieri navali di Castellammare si troveranno fuori dal vincolo immediatamente, non avranno bisogno di altro, e quella sarà un'area su cui evidentemente si potrà intervenire utilizzando gli strumenti forniti dal Piano Casa fino al 31 dicembre, ed avremmo creato ulteriori carichi abitativi in un'area che si trova ai limiti della difficoltà nella nostra Regione. Mi rendo conto del fatto che quelle sono le aree più appetibili agli investitori, perché solo un folle potrebbe venire a costruire dalle mie parti – ed infatti nessuno ha costruito utilizzando il Piano Casa – e che queste sono zone in cui evidentemente le cose andranno come si deve. Ora, Assessore e Presidente della Commissione, ritengo che una proposta giusta sia stata fatta dal Capogruppo del P.D., io sono uno di quelli che ha presentato emendamenti in Commissione, sia alla IV che alla II, stamattina abbiamo fatto in modo che questi emendamenti rivivessero in Aula. Noi abbiamo bisogno di confrontarci su tre o quattro cose importanti, le ha segnalate sia il collega Umberto Del Basso De Caro sia il Capogruppo del P.D.. Le questioni di cui trattasi credo che vadano nella direzione di dare chiarezza, confidando sulla buona fede dell'Assessore Taglialatela e della sua struttura, i quali non vogliano che questa Legge diventi uno strumento che provochi ulteriori disastri di carattere ambientale con edificazione selvaggia, e tanto meno che sia un condono mascherato per tutte le questioni che evidentemente sono state segnalate a quest'Aula. Vogliamo invece che in realtà si tratti di uno strumento necessario dopo anni di stallo della vicenda di tutela e valorizzazione, anche se poi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

eliminerei la parola «tutela» da questa Legge, visto che è competenza esclusiva dello Stato, per cui lascerei soltanto «valorizzazione», per far comprendere che sono quelle le competenze della Regione, ci atteniamo solo a quelle e contestualmente facciamo chiarezza sulle funzioni di questo Consiglio Regionale che ogni settimana si vede bocciare una Legge da parte del Consiglio dei Ministri. Non facciamo in tempo a farne una che ci viene impugnata dal Governo una settimana dopo, quindi questa è la situazione sulla quale invito a riflettere come ha fatto il Capogruppo del P.D.; vi è la necessità di rinviare il provvedimento in Commissione per approfondire questi tre o quattro elementi, per dare chiarezza e soprattutto far comprendere che l'attività che si mette in campo è dettata dalla buona fede ed è finalizzata soprattutto a valorizzare il paesaggio della nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Grazie Presidente. Il collega Fortunato ha già fatto un intervento a nome del gruppo, approfondendo nel merito il provvedimento ed anche preannunciando la posizione di voto del gruppo che rappresento. Intervengo perché negli ultimi ragionamenti che ho sentito dai colleghi, obiettivamente qualche spunto di riflessione ulteriore è arrivato. Procederò molto rapidamente, perché per formazione non vado a crociate, quindi cerco sempre – in modo particolare su temi sensibili come quello della difesa del territorio – di lavorare per tentare di approfondire e dare ogni contributo utile possibile. Personalmente sono convinto della bontà del lavoro svolto non solo dall'Assessore e dalla stessa Commissione, ma ancor più per la verità sono convinto dell'approccio politico che l'Assessore Taglialatela ha dato al provvedimento. Non voglio che dimenticassimo che stiamo parlando sostanzialmente di linee di indirizzo solo per scelta della Giunta e dell'Assessore, così come non voglio che si dimentichi che di fronte a questo provvedimento nessuno della maggioranza e tantomeno della Giunta vuole correre il rischio di mettere in discussione due anni e mezzo di buon governo e di una nuova credibilità nazionale che questa Amministrazione e questa maggioranza hanno recuperato. È proprio l'approccio soft dell'Assessore Taglialatela che ci mette al riparo da tutto questo, ed al di là di questo mi pare – come ricordava il collega Foglia – che la Commissione ha avuto modo, in lunghe settimane ed in lunghe sedute, di approfondire le tematiche, e di accorpare ogni organismo che in qualche modo avesse attinenza o potesse dire la sua sull'argomento. Così come so che lo stesso Assessore nella formazione del provvedimento ha tentato di tener presente non solo la normativa, com'era ovvio, ma anche quelli che erano gli orientamenti che nel Governo nazionale in qualche modo si testimoniavano. Si tratta quindi di un buon lavoro che dura da tempo e che si doveva necessariamente e legittimamente approvare al dibattito dell'Aula, cosa che oggi sta avvenendo.

Alle ore 17.13 assume la presidenza il Presidente Paolo Romano

SALVATORE Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Tutto questo premesso, sono consapevole e convinto che il Vesuvio, la Costiera Amalfitana ed il Cilento non sono cosa nostra, bensì un patrimonio nazionale, sono convinto del fatto che, di fronte ad una normativa che può incidere sul futuro prossimo in queste aree, noi dobbiamo dar conto al mondo intero. Quindi non mi sottraggo a nessun appello di ulteriori approfondimenti, di verifiche di possibile migliorie; tra l'altro lo stesso collega Fortunato nel suo intervento faceva riferimento ad una totale apertura rispetto ad ogni contributo possibile. Quello che probabilmente dobbiamo ancora fare – e penso sarà fatto e si continuerà a farlo nei prossimi giorni – è quello di spiegare e continuare ad aggiustare meglio perché mi pare che tra l'altro, ascoltando la relazione dell'Assessore, sul provvedimento si erano create anche una serie di informazioni sbagliate – vedi il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

refuso sul sito del Consiglio, articoli di stampa non propriamente informati – ed è nostro dovere quello di continuare a fornire spiegazioni chiare, quindi non solo lavorare per approvare, ma anche per determinare le convergenze più ampie possibile e soprattutto per tentare di convincere. Quale mezzo migliore se non attraverso l'Aula del Consiglio Regionale per realizzare tutto ciò? Io penso che il lavoro della Commissione sia stato svolto in maniera egregia, e diversamente sarei perplesso se si dovesse riprendere a lavorare sul prodotto che ha già consegnato all'Aula. Allo stesso modo non mi piego alle sensibilizzazioni e alle sollecitazioni che vengono dalle minoranze, in modo particolare dai Capigruppo del P.D. e del P.S.I.. Voglio dire che abbiamo il provvedimento all'attenzione dell'Aula, abbiamo un numero di emendamenti – per cui ringrazio già il Presidente Romano perché bene ha fatto a dare quella giusta apertura regolamentare per far pervenire in Aula anche quegli emendamenti che non erano riusciti ad arrivare precedentemente – ed abbiamo il tempo necessario. Ci troviamo nella sovranità dell'Aula, che tra l'altro è il luogo migliore per approfondire un tema del genere, lo possiamo fare alla luce del sole, lo possiamo fare sotto i riflettori, lo possiamo fare in modo che chiunque sia interessato all'argomento possa vedere sopra il banco in che modo e con quale responsabilità il Consiglio Regionale della Campania affronta temi sensibili. Lo dobbiamo fare soprattutto nella consapevolezza – e lo ripeto qui in conclusione – che, avendo fatto tutti gli approfondimenti, avendo ascoltato ogni parere, avendo apportato qualsiasi miglioria ritenuta giusta e legittima, alla fine questo Consiglio Regionale sia messo nelle condizioni di legiferare. Non mi voglio impiccare alla corda pretendendo di doverlo fare in sette giorni, lo possiamo fare in quindici, in venti, ma certo non dobbiamo fare in modo che l'approfondimento sia il parente prossimo dell'archiviazione o dell'affossamento. Questo lo dobbiamo evitare perché il Consiglio deve procedere alla luce del sole, naturalmente con tutti gli approfondimenti ritenuti necessari e, per quanto mi riguarda, voglio solo concludere ricordando che anche io ogni tanto mi guardo la fotografia della collina di Posillipo e sono innamorato di com'era nella prima metà del secolo scorso. Allo stesso tempo sono consapevole che non potremo più tornare a quella bellezza: ci troviamo in un Paese reale che molto spesso va per conto suo, ed il nostro dovere è quello di cercare di accompagnarlo nel modo migliore, per far sì che il vincolismo radicale non diventi il libero arbitrio per l'abuso. Questo è quello che dobbiamo sempre tenere presente perché, collega Russo – lo voglio ricordare a me stesso ed anche a te – purtroppo le istituzioni operando con un vincolismo probabilmente esasperato, non sono state in condizione in tutte le loro rappresentanze di garantire che il territorio non venisse oltraggiato così come invece è successo. Questo è il compito che abbiamo davanti, a mio avviso possiamo farlo senza guerre ideologiche, con l'approccio riformista al provvedimento, senza rinviarlo in Commissione ma lavorandoci in Aula con il confronto del Presidente della Commissione, sotto la regia dell'Assessore e con l'ausilio dei Capigruppo. Abbiamo tutta la possibilità per approfondire innanzitutto gli emendamenti che sono già depositati e numerosi, ed insieme verificare quali ulteriori migliorie è ancora possibile apportare. Nel frattempo, a mio avviso, l'Amministrazione, la Giunta, l'Assessore, la Commissione e il Consiglio hanno il dovere di fare in modo che su questo provvedimento ci sia la più ampia informazione possibile, così che nessun Ministro di turno possa manifestare il proprio dissenso, ma che al contrario possa esprimere in maniera compiuta la propria opinione.

PRESIDENTE – La discussione generale è terminata, passiamo all'articolato. Ha chiesto però la parola il Presidente Russo, prego.

RUSSO (Presidente Gruppo PD) – Poiché nel corso della discussione e del dibattito abbiamo posto più volte questioni procedurali, la proposta che faccio è semplice: valutare la sussistenza delle obiezioni che abbiamo posto e quindi decidere di ritornare in Commissione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *18 Settembre 2012*

PRESIDENTE – C'è una proposta da parte del Presidente Russo. Chiede la parola il Presidente della Commissione De Siano, prego.

DE SIANO (PDL) – Sì, grazie Presidente. Già questa mattina il Consigliere Amato aveva fatto una nuova richiesta, prima che si sviluppasse il dibattito sul tema. Dopo una giornata in cui sono state fatte riflessioni serie, in cui ci siamo confrontati con opinioni diverse esposte da parte dei vari Consiglieri Regionali, io ripartirei da quella che è l'osservazione del Consigliere Gennaro Salvatore: non abbiamo fretta di correre per riuscire a varare una Legge per il gusto e la necessità di dimostrare che lo abbiamo fatto. Vogliamo essere riflessivi, ma credo che non ci sia la necessità del ritorno in Commissione perché questo potrebbe essere letto in maniera diversa dai più. Noi siamo convinti di quella che è la buona fede dell'impostazione, siamo convinti che può migliorare attraverso il lavoro che tutti noi possiamo inserire nel testo. Operativamente rispetto a quella che è la proposta del Consigliere Russo riguardo il ritorno in Commissione, io dico: visto che ci sono i tempi, partendo da ciò che diceva il Consigliere Salvatore, potremmo operativamente e pragmaticamente lavorare con l'Assessore, il Presidente della Commissione ed i Capogruppo, nelle more della convocazione del prossimo Consiglio Regionale. Così facendo avremmo l'opportunità di fare i dovuti approfondimenti su quelli che sono i temi e le materie oggetto del ragionamento, e quindi la prossima volta presentare all' Aula un prodotto più appropriato.

PRESIDENTE – C'è una proposta del Presidente Russo ed un appello fatto dal Presidente della Commissione.

RUSSO (Presidente Gruppo PD) – La proposta resta.

PRESIDENTE – Mantiene la proposta quindi la mettiamo in votazione.

GABRIELE (Gruppo Misto) – Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – Ricordo ai Consiglieri dell'opposizioni che debbono dichiararlo tutti quanti singolarmente. Dichiaro aperta la votazione. Ricordo che chi ha chiesto il voto elettronico deve rimanere in Aula. Si deve votare «No» contro la proposta del P.D. e «Sì» se si è favorevoli. Qualora dovesse mancare il numero legale ricordo all'Aula che la seduta dovrebbe essere aggiornata tra un'ora, ma dal momento che si andrebbe oltre l'orario del Consiglio la seduta dovrà essere aggiornata.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 25
Votanti: 25
Contrari: 23

La votazione è nulla per mancanza del numero legale.

PRESIDENTE – La seduta andrebbe aggiornata tra un'ora ma andremmo oltre l'orario della fine del Consiglio, quindi la seduta è aggiornata a data da destinarsi.

I lavori terminano alle ore 17.30.

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA CAMPANIA

DELIBERA N. 10 Del 21 settembre 2012

OGGETTO: Bando di concorso per l'attribuzione di contributi per l'anno 2011 alle emittenti televisive locali,ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292 b(G.U. n. 213 del 13 settembre 2011 – Decreto 17 giugno 2011), approvazione graduatoria definitiva.

L'anno duemiladodici, il giorno 21 del mese di marzo, in prosieguo delle sedute del 14 – 17 – 18 e 20 di marzo , il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania si è riunito presso la sede del Consiglio regionale della Campania, centro direzionale isola F/8 – Napoli, così costituito:

Presidente	Gianni FESTA
Vice Presidente	Leonardo Vincenzo TODARO
Componente	Francesco Eriberto D'IPPOLITO
Componente	Giuseppe GIORDANO
Componente	Brunella CIMADOMO
Componente	Giovanni SCALA
Componente	Pietro FUNARO
Componente	Vincenzo MARINO CERRATO
Componente	Giovanni RUSSO

Risultano assenti: nessuno

VISTA la legge 23 dicembre 1998, n. 448, concernente misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo, ed in particolare l'art. 45, comma 3;

VISTO il decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292, concernente: "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 17 giugno 2011, concernente il bando di concorso previsto dall'art. 1 del predetto decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292;

VISTA la delibera Co.RE.COM n. 1 del 20 marzo 2012 con la quale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.P., è stata approvata la graduatoria provvisoria per n. 51 richieste di contributo, su n. 53 emittenti richiedenti;

CONSIDERATO che in seguito alla pubblicazione della graduatoria provvisoria le emittenti interessate hanno prodotto istanze di revisione e alla luce degli ulteriori approfondimenti istruttori effettuati, anche con la collaborazione del collegio dei revisori dei conti del Consiglio Regionale ed alla integrazione documentale richiesta dagli uffici, è stata formulata la graduatoria definitiva;

CONSIDERATO che il Corecom ha deciso di assumere per l'attività istruttoria tutte le istruzioni impartite con le circolari, acquisite agli atti, dal Ministero dello Sviluppo Economico ed altresì fatte proprie le indicazioni espresse nei pareri resi dallo stesso Ministero;

CONSIDERATO che il Consiglio di Stato, con sentenza n.1683 del 18.03.2011, ha affermato che il possesso del requisito della correntezza contributiva deve essere posseduto al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda;

PRESO ATTO che il MI.S.E, Dipartimento Comunicazioni, con circolare n. 13703 del 23.02.2012, ha impartito nuove disposizioni relativamente al requisito della correntezza contributiva, a seguito della sentenza del C.d.S. n. 1683/2011 e della sentenza del TAR Puglia n.1758/2011, disponendo che: "ai soggetti per i quali è stata accertata la mancata regolarità contributiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, dovrà essere azzerato il punteggio relativo ai dipendenti";

PRESO ATTO che, nel corso dell'attività istruttoria per la verifica della sussistenza dei requisiti, è stato necessario richiedere la documentazione integrativa avvalendosi anche dell'ausilio del Collegio dei Revisori dei Conti del Consiglio Regionale;

ESAMINATA la documentazione istruita dagli uffici e fatta pervenire dalle emittenti istanti anche a seguito degli approfondimenti istruttori in collaborazione con il collegio dei revisori dei conti e dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richiesti;

RITENUTO di dover approvare la graduatoria definitiva, ai sensi del bando di cui al D.M. 17 giugno 2011, in coerenza con gli indirizzi del ministero e della sentenza del Consiglio di Stato già richiamati che è allegata alla presente deliberazione e ne forma parte integrante;

RITENUTO di dover escludere dalla graduatoria l'associazione Radio Belvedere e Rete Sud srl, così come già fatto con delibera n.1/2012, perché entrambe non in possesso dell'atto concessorio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, per la mancanza di titolarità d'uso del diritto di frequenze digitali nella regione campania;

RITENUTO altresì di escludere le emittenti Video Italia Sud e 105 TV, per mancanza dei requisiti minimi riferiti ai dipendenti, ai sensi del Regolamento del Ministero delle Comunicazioni ex art. 5 comma 3 DM 292 del 5 novembre 2004;

Sentiti i relatori:

D'Ippolito e Marino Cerrato

Verificato il numero dei presenti, constatata l'assenza al momento della votazione dei componenti CIMADOMO e MARINO CERRATO,

All'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, di formulare, in base alle risultanze delle schede predisposte in fase istruttoria dagli uffici,dalle verifiche dei revisori dei conti del Consiglio regionale e dalle valutazioni in sede di Comitato, l'allegata graduatoria;
- Di approvare la suddetta graduatoria definitiva allegata, relativa al bando di concorso per l'attribuzione dei contributi per l'anno 2011 alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale n. 292/2004;
- Di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento delle Comunicazioni per le determinazioni di competenza ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Fernando De Angelis

Il Presidente
Gianni Festa

N. PROG.	EMITTENTE	Media Fatt. 2008/2010		Magg.punti x vol. fatt.		Giornalisti Proff.		Pubbl./Pratic.		Pers. Altro		Tempo determinato (9 punti Pubbl/Pratic) (12 Punti giorn. Proff.)				determinato (6 punti personale altro)		Formazione-Lavoro Pers. Altro (50%)		Totale Fatturato	Somma Tot. DIP	Totale punti
		€	punti	>2,5	>6	punti 60	PUNTI	punti 45	PUNTI	punti 30	Punti	punti 9	PUNTI	punti 12	PUNTI	punti 6	PUNTI	punti 15	Punti			
1	Julie Italia	1.037.140,67	75,18	0	0	6	305	14	510	21	530	4	12,5	0	0	8	9,11	0	0	75,18	1366,61	1.441,79
2	CANALE 8	2501017,00\	181,29	130	0	5	258	7	315	14	396	0	0	0	0	0	0	1	15	311,29	984	1.295,29
3	canale 21	2.759.187,33	200	130	0	9	488,33	6	191,3	7	192,5	1	1,83	0	0	0	0	0	0	330	873,96	1.203,96
4	CANALE 9	2.044.692,33	148,21	0	0	10	470	4	180	13	355	0	0	0	0	0	0	0	0	148,21	1005	1.153,21
5	LIRA TV	963.484,00	69,84	0	0	7	235	9	540	9	242,5	0	0	0	0	0	0	0	0	69,84	1017,5	1.087,34
6	TELE TORRE	331.498,89	24,03	0	0	0	0	17	538,12	20	455	0	0	0	0	0	0	0	0	24,03	993,12	1.017,15
7	TELE COLORE	1.128.321,00	81,79	0	0	4	240	9	382,5	9	270	0	0	0	0	0	0	0	0	81,79	892,5	974,29
8	TELE LUNA CASERTA	855.886,67	62,04	0	0	6	330	7	199,36	15	314,5	0	0	0	0	0	0	0	0	62,04	843,86	905,90
9	SOPRODIMEC	855.550,29	62,01	0	0	4	150	5	202,5	18	432,5	0	0	0	0	0	0	0	0	62,01	785	847,01
10	TELECAPRI	1.489.621,00	107,97	0	0	2	120	5	138,75	18	454,5	1	2,97	0	0	2	5,5	0	0	107,97	721,72	829,69
11	TELE A	266.918,00	193,31	130	0	2	120	2	90	8	240	0	0	0	0	0	0	0	0	323,31	450	773,31
12	TELEVOMERO	731.730,00	53,04	0	0	2	120	8	360	5	150	0	0	0	0	0	0	0	0	53,04	630	683,04
13	TV OGGI	566.627,67	41,07	0	0	2	120	6	223,84	10	260	0	0	0	0	0	0	0	0	41,07	603,84	644,91
14	IRPINIA TV	451.698,95	32,74	0	0	2	101,66	5	157,5	12	352,5	0	0	0	0	0	0	0	0	32,74	611,66	644,40
15	NAPOLI TV	897.758,00	65,07	0	0	2	90	7	240	7	210	0	0	0	0	0	0	0	0	65,07	540	605,07
16	TELEPRIMA	289.565,00	20,99	0	0	3	80,8	6	198,75	16	284,37	0	0	0	0	1	6	0	0	20,99	569,92	590,91
17	TELE A+	1.503.580,00	108,99	0	0	0	0	4	180	9	270	0	0	0	0	0	0	0	0	108,99	450	558,99
18	ITALIA MIA	897.899,00	65,08	0	0	1	60	6	165,75	17	265	0	0	0	0	0	0	0	0	65,08	490,75	555,83
19	TELENUOVA	671.546,67	48,68	0	0	1	60	5	187,5	7	205	0	0	0	0	0	0	0	0	48,68	452,5	501,18
20	TDS	323.592,00	23,46	0	0	2	93,6	5	140,4	10	238,5	0	0	0	0	0	0	0	0	23,46	472,5	495,96
21	TELE NOSTRA	506.177,67	36,69	0	0	5	260	4	107,12	5	70	0	0	0	0	0	0	0	0	36,69	437,12	473,81
22	TELE ISCHIA	298.479,67	21,64	0	0	0	0	5	221,25	9	174,5	0	0	0	0	0	0	0	0	21,64	395,75	417,39
23	TELECAPRI NEWS	555.150,33	40,24	0	0	3	180	2	90	3	63,94	0	0	0	0	0	0	0	0	40,24	333,94	374,18
24	MEDIA TV	634.641,00	46	0	0	1	55	4	180	3	80	1	9	0	0	0	0	0	0	46	324	370,00
25	QUARTO CANALE	101.486,78	7,36	0	0	0	0	1	45	14	222,5	0	0	0	0	0	0	0	0	7,36	267,5	274,86
26	TELECAPRI SPORT	266.777,67	19,34	0	0	2	120	2	48,75	3	62,92	0	0	0	0	0	0	0	0	19,34	231,67	251,01
27	CDS TV	358.006,00	25,95	0	0	0	0	2	90	4	117,5	0	0	0	0	0	0	0	0	25,95	207,5	233,45
28	TLA	445.937,73	32,32	0	0	0	0	0	0	8	167,5	0	0	0	0	2	7	0	0	32,32	174,5	206,82
29	RETE SEI	237.029,33	17,18	0	0	0	0	1	45	4	112,5	0	0	0	0	0	0	0	0	17,18	157,5	174,68
30	TV 7	399.788,33	28,97	0	0	0	0	2	26,23	5	103,5	0	0	0	0	0	0	0	0	28,97	129,73	158,70
31	TV CAPITAL	586.812,67	42,53	0	0	0	0	0	0	5	112,5	0	0	0	0	0	0	0	0	42,53	112,5	155,03
32	NUOVA T.BENEVENTO	54.250,00	3,93	0	0	0	0	5	150,34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3,93	150,34	154,27
33	PRIMA TV	254.288,33	18,43	0	0	0	0	1	22,5	5	105	0	0	0	0	1	3	0	0	18,43	130,5	148,93
34	VIDEONOLA	94.124,67	6,82	0	0	1	60	2	22,6	3	55	0	0	0	0	0	0	0	0	6,82	137,6	144,42
35	T.CLUB ITALIA	181.103,00	13,13	0	0	0	0	2	78,75	1	30	0	0	0	0	0	0	0	0	13,13	108,75	121,88
36	CANALE 58	201.504,00	14,61	0	0	0	0	1	45	3	60	0	0	0	0	0	0	0	0	14,61	105	119,61
37	ITLAIA 2	264.587,67	19,18	0	0	0	0	1	11,25	4	80,25	0	0	0	0	1	4,5	0	0	19,18	96	115,18
38	T.SPAZIO	55.737,67	4,04	0	0	0	0	1	33,75	3	37,81	0	0	0	0	0	0	0	0	4,04	71,56	75,60
39	T.LUNA 2	147.433,33	10,69	0	0	1	60	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10,69	60	70,69
40	CAMPANIA 1	44.281,89	3,21	0	0	0	0	1	20	0	0	1	6	1	8	2	4,7	0	0	3,21	38,7	41,91
41	CANALE ITALIA	40.833,28	2,96	0	0	0	0	0	0	1	30	0	0	0	0	0	0	0	0	2,96	30	32,96
42	T.AKERY	315.586,33	22,88	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22,8	0	22,80
43	CANALE 11 T.VOLLA	81.611,67	5,92	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	5,92	0	5,92
44	T.AMBIENTE	49.710,12	3,6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3,6	0	3,60
45	T.RADIOMATESE	20.458,33	1,48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,48	0	1,48
46	T.VILLARICCA	6.574,67	0,48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,48	0	0,48
47	ELLE TV	6.240,67	0,45	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,45	0	0,45
48	T.VESUVIANA	2.028,33	0,15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,15	0	0,15
49	T.R.BUONCONSIGLIO	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00

EMITTENTI ESCLUSE PERCE' MANCANTI DEL REQUISITO DI 4 DIPENDENTI X 12 MESI

1 R.ITALIA TV

2 105 TV

Delibera della Giunta Regionale n. 521 del 28/09/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2012) 6248 DEL 21 SETTEMBRE 2012 DI MODIFICA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR CAMPANIA 2007/2013 APPROVATO CON DECISIONE C (2007) 4265.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
c) ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006 - "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";
d) la Commissione europea, con Decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) che la Commissione europea, con Decisione n. 1843 del 27 marzo 2012 ha modificato la Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
f) a norma dell'art. 33 del Regolamento Generale n. 1083 dell'11 luglio 2006 i programmi possono essere riesaminati, tra l'altro, a seguito di cambiamenti socioeconomici importanti ovvero a seguito di mutamenti nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali;
g) a norma dell'art. 65 del Regolamento Generale n. 1083 dell'11 luglio 2006 il Comitato di Sorveglianza è competente per l'approvazione delle proposte di modifica del POR;
h) che nel 2011 è stata avviata, di intesa con la Commissione europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011 e puntualmente concordato nel Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale da tutte le Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate e dal partenariato economico e sociale;
i) allo scopo di consolidare e completare il citato percorso è stato predisposto il Piano di Azione Coesione, inviato il 15 novembre 2011 dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale al Commissario Europeo per la Politica Regionale;
j) in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
k) la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 dell'8 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo, citato al punto precedente, ed ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007 - 2013 di avviare le procedure necessarie all'attuazione del Piano;
l) con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento di funzionamento, avviata con nota prot. n. 7203/UDCP/GAB/CG del 15 maggio 2012 e terminata, con esito positivo, come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2012.402287 del 25 maggio 2012, il Comitato ha approvato la proposta di modifica del POR consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato, pari a 600 Meuro;
m) l'Autorità di Gestione ha presentato ufficialmente alla Commissione europea la proposta di revisione del POR in data 20 Giugno 2012;

PRESO ATTO

a) che la Commissione europea ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 con l'allegata Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012;
b) che la citata Decisione reca, in allegato, il nuovo Piano Finanziario del POR contenente l'indicazione, per l'intero periodo di programmazione, dell'importo totale della dotazione FESR del programma operativo, della controparte nazionale e del tasso di rimborso FESR per asse prioritario, come indicato nella tabella che segue:

Asse	Contributo Comunitario (a)	Controparte nazionale (b)	Finanziamento nazionale pubblico (c)	Finanziamento totale (d)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (e) = (a)/(d)
Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica	1.012.500.000	575.500.000	575.500.000	1.588.000.000	63,76%
Asse 2 Competitività del sistema produttivo regionale	607.500.000	607.500.000	607.500.000	1.215.000.000	50,00%
Asse 3 Energia	150.000.000	150.000.000	150.000.000	300.000.000	50,00%
Asse 4 Accessibilità e trasporti	600.000.000	532.000.000	532.000.000	1.132.000.000	53,00%
Asse 5 Società dell'informazione	197.500.000	197.500.000	197.500.000	395.000.000	50,00%
Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita	752.500.000	657.500.000	657.500.000	1.410.000.000	53,37%
Asse 7 Governance e AT	112.397.599	112.397.599	112.397.599	224.795.198	50,00%
Totale	**3.432.397.599**	**2.832.397.599**	**2.832.397.599**	**6.264.795.198**	**54,79%**

RITENUTO

opportuno prendere atto del testo aggiornato del Programma Operativo FESR 2007-2013, così come adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di modifica della Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, con particolare riferimento al nuovo Piano Finanziario riportato al punto precedente;

VISTI

a) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
b) la procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007 – 2013 di cui alle note di avvio - prot. n. 2012.7203/UDCP/GAB/CG del 15 maggio 2012 - e di conclusione prot. n. 2012. 402287 del 25 maggio 2012;
c) la Decisione della Commissione europea C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
d) la DGR n. 219/2012;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di prendere atto che la Commissione europea, con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, allegata al presente atto per formarne parte integrante, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

2. di prendere atto del nuovo Piano Finanziario del POR, riportato nella tabella che segue, contenente l'indicazione, per l'intero periodo di programmazione, dell'importo totale della dotazione FESR del programma operativo, della controparte nazionale e del tasso di rimborso FESR per asse prioritario:

Asse	Contributo Comunitario (a)	Controparte nazionale (b)	Finanziamento nazionale pubblico (c)	Finanziamento totale (d)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (e) = (a)/(d)
Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica	1.012.500.000	575.500.000	575.500.000	1.588.000.000	63,76%
Asse 2 Competitività del sistema produttivo regionale	607.500.000	607.500.000	607.500.000	1.215.000.000	50,00%
Asse 3 Energia	150.000.000	150.000.000	150.000.000	300.000.000	50,00%
Asse 4 Accessibilità e trasporti	600.000.000	532.000.000	532.000.000	1.132.000.000	53,00%
Asse 5 Società dell'informazione	197.500.000	197.500.000	197.500.000	395.000.000	50,00%
Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita	752.500.000	657.500.000	657.500.000	1.410.000.000	53,37%
Asse 7 Governance e AT	112.397.599	112.397.599	112.397.599	224.795.198	50,00%
Totale	**3.432.397.599**	**2.832.397.599**	**2.832.397.599**	**6.264.795.198**	**54,79%**

3. di trasmettere il presente atto:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'AGC 01, all'AGC 03, all'A.G.C. 09, al NRVVIP, all'Autorità Ambientale Regionale nonché alle AA.GG.CC. 02, 04, 05, 06, 07, 08, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, all'Ufficio di Piano, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
   - all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007 – 2013;
   - all'Autorità di Audit;
   - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania del testo approvato del PO Campania FESR 2007-2013.

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.9.2012
C(2012) 6248 final

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 21.9.2012

recante modifica della Decisione C(2007) 4265, che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia

CCI 2007IT161PO009

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 21.9.2012

recante modifica della Decisione C(2007) 4265, che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia

CCI 2007IT161PO009

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999[1], in particolare l'articolo 33, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

(1) In data 20 Giugno 2012, l'Italia ha presentato mediante il sistema informatico per lo scambio dei dati con la Commissione una richiesta di revisione del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Campania in Italia, adottato con Decisione della Commissione C(2007)4265 del 11 Settembre 2007, da ultimo modificata con Decisione della Commissione C(2012)1843.

(2) La proposta di revisione del programma operativo è giustificata da difficoltà di attuazione e la conseguente necessità di aderire al Piano nazionale d'Azione Coesione.

(3) Di conseguenza, il contributo della quota nazionale del Programma operativo "Campania" 2007-2013 è stato ridotto di 600 milioni di euro.

(4) In data 25 maggio 2012, tramite procedura scritta, il comitato di sorveglianza ha esaminato e approvato, conformemente all'articolo 65, lettera g) del regolamento (CE) n. 1083/2006, la proposta di modifica del contenuto della decisione C(2007)4265, in particolare per quanto riguarda il piano di finanziamento del Programma operativo.

(5) La decisione C(2007)4265 deve pertanto essere modificata di conseguenza,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione C(2007)4265 è modificata come segue:

(1) L'Articolo 3 è sostituito come segue:

[1] GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"1. L’importo massimo dell’intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale, concesso nell’ambito del programma operativo in riferimento alla spesa pubblica ammissibile, è di 3 432 397 599 euro e il tasso massimo di cofinanziamento comunitario è pari al 54,79 %.

2. Il concomitante contributo nazionale di 2 832 397 599 euro può essere parzialmente sostenuto con prestiti comunitari della Banca europea per gli investimenti (BEI) e altri strumenti di prestito.

3. Nell’ambito del programma operativo di cui al paragrafo 1, l’importo massimo dell’intervento e il tasso massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario corrispondono ai valori indicati dal secondo all'ottavo comma del presente paragrafo.

Il tasso massimo di cofinanziamento per l’asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 63,76% e l’importo massimo dell’intervento del FESR a tale asse prioritario, calcolato in riferimento alla spesa ammissibile totale pubblica, è di 1 012 500 000 euro.

Il tasso massimo di cofinanziamento per l’asse prioritario 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" è pari al 50% e l’importo massimo dell’intervento del FESR a tale asse prioritario, calcolato in riferimento alla spesa ammissibile totale pubblica, è di 607 500 000 euro.

Il tasso massimo di cofinanziamento per l’asse prioritario 3 "Energia" è pari al 50% e l’importo massimo dell’intervento del FESR a tale asse prioritario, calcolato in riferimento alla spesa ammissibile totale pubblica, è di 150 000 000 euro.

Il tasso massimo di cofinanziamento per l’asse prioritario 4 "Accessibilità e trasporti" è pari al 53% e l’importo massimo dell’intervento del FESR a tale asse prioritario, calcolato in riferimento alla spesa ammissibile totale pubblica, è di 600 000 000 euro.

Il tasso massimo di cofinanziamento per l’asse prioritario 5 "Società dell'informazione" è pari al 50% e l’importo massimo dell’intervento del FESR a tale asse prioritario, calcolato in riferimento alla spesa ammissibile totale pubblica, è di 197 500 000 euro.

Il tasso massimo di cofinanziamento per l’asse prioritario 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" è pari al 53,37% e l’importo massimo dell’intervento del FESR a tale asse prioritario, calcolato in riferimento alla spesa ammissibile totale pubblica, è di 752 500 000 euro.

Il tasso massimo di cofinanziamento per l’asse prioritario 7 "Assistenza Tecnica e cooperazione" è pari al 50% e l’importo massimo dell’intervento del FESR a tale asse prioritario, calcolato in riferimento alla spesa ammissibile totale pubblica, è di 112 397 599 euro."

(2) L'allegato I è sostituito dal testo contenuto nell'allegato I della presente decisione.

(3) L'allegato III è sostituito dal testo contenuto nell'allegato II della presente decisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 21.9.2012

Per la Commissione
Johannes HAHN
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale,

Jordi AYET PUIGARNAU
Direttore della cancelleria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO I

"ALLEGATO I

Programma operativo modificato"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO II

"ALLEGATO III

Piano di finanziamento del Programma Operativo Regione Campania (2007-2013)

CCI N° 2007IT161PO009

Tabella 1 – Dotazione annuale (in *euro*)

	Fondi strutturali FESR (1)	Fondo di coesione (2)	Totale (3) = (1) + (2)
2007			
Regione senza sostegno transitorio	500.000.000	0	500.000.000
Regione con sostegno transitorio	0	0	0
Total 2007	500.000.000	**0**	500.000.000
2008			
Regione senza sostegno transitorio	510.000.000	0	510.000.000
Regione con sostegno transitorio	0	0	0
Total 2008	510.000.000	**0**	510.000.000
2009			
Regione senza sostegno transitorio	478.581.083	0	478.581.083
Regione con sostegno transitorio	0	0	0
Total 2009	478.581.083	**0**	478.581.083
2010			
Regione senza sostegno transitorio	489.752.705	0	489.752.705
Regione con sostegno transitorio	0	0	0
Total 2010	489.752.705	**0**	489.752.705
2011			
Regione senza sostegno transitorio	470.000.000	0	470.000.000
Regione con sostegno transitorio	0	0	0
Total 2011	470.000.000	**0**	470.000.000
2012			
Regione senza sostegno transitorio	482.770.713	0	482.770.713
Regione con sostegno transitorio	0	0	0
Total 2012	482.770.713	**0**	482.770.713
2013			
Regione senza sostegno transitorio	501.293.098	0	501.293.098
Regione con sostegno transitorio	0	0	0
Total 2013	501.293.098	**0**	501.293.098
Totale regione senza sostegno transitorio 2007-2013	3.432.397.599	0	3.432.397.599
Totale regione con sostegno transitorio (2007-2013)	0	0	0
Totale complessivo (2007-2013)	**3.432.397.599**	**0**	**3.432.397.599**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Fonte di finanziamento del programma per Assi prioritari (in *euro*)

Tabella 2 - Piano di finanziamento del programma operativo indicante, per l'intero periodo di programmazione, l'importo totale della dotazione								
Assi prioritari	**Contributo comunitario**	**Controparte nazionale**	**Ripartizione indicativa della controparte nazionale**		**Finanziamento totale**	**Tasso di cofinanziamento**	**Per informazione**	
	(FESR)		**Finanziamento nazionale pubblico**	**Finanziamento nazionale privato**		**(f)[1]= (a)/(e)**		
	(a)	(b) [= (c)+ (d)]	(c)	(d)	**(e) = (a) + (b)**	**(f)[1]= (a)/(e)**	Contributi BEI	Altri finanziamenti
1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica	1.012.500.000	575.500.000	575.500.000	0	**1.588.000.000**	**63,76%**	0	0
2 Competitività del sistema produttivo regionale	607.500.000	607.500.000	607.500.000	0	**1.215.000.000**	**50,00%**	0	0
3 Energia	150.000.000	150.000.000	150.000.000	0	**300.000.000**	**50,00%**	0	0
4 Accessibilità e trasporti	600.000.000	532.000.000	532.000.000	0	**1.132.000.000**	**53,00%**	0	0
5 Società dell'informazione	197.500.000	197.500.000	197.500.000	0	**395.000.000**	**50,00%**	0	0
6 Sviluppo urbano e qualità di vita	752.500.000	657.500.000	657.500.000	0	**1.410.000.000**	**53,37%**	0	0
7 Governance e At	112.397.599	112.397.599	112.397.599	0	**224.795.198**	**50,00%**	0	0
Totale	**3.432.397.599**	2.832.397.599	2.832.397.599	**0**	**6.264.795.198**	**54,79%**	**0**	**0**

"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 516 del 28/09/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 15.04.2011. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che la legge regionale n. 4 del 15.04.2011, al comma 213 stabilisce "*Al fine di individuare possibili ulteriori entrate per il settore della sanità e per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti portatori di handicap, in via sperimentale, la Giunta regionale d'intesa con le aziende sanitarie locali ed ospedaliere, individua aree interne alle strutture sanitarie da adibire a parcheggio a pagamento da dare in gestione a cooperative sociali di disabili attraverso procedure di evidenza pubblica*";

TENUTO CONTO dell'istruttoria avviata dalla struttura commissariale con le note prot. 7340/C del 22.11.2011 e prot. 1870/C del 15.03.2012 per l'individuazione delle aree disponibili delle aziende sanitarie regionali e dell'ulteriore ricognizione effettuata dal Settore programmazione dell'AGC 19, con la nota prot. 671258 del 13.09.2012, sollecitata in data 24.09.2012 con nota prot. 693335 DEL 24.09.2012:

PRESO ATTO dei riscontri forniti dalle aziende sanitarie, dai quali emergono le seguenti disponibilità:

a) ASL Caserta, che ha individuato le seguenti aree:
   - P.O. di Maddaloni;
   - P.O. San Felice a Cancello;
   - P.O di Santa Maria C.V.;
   - P.O. di Sessa Aurunca.

   L'ASL ha, inoltre, comunicato che un'area del P.O. di Piedimonte Matese sarà disponibile a breve, atteso che attualmente vige un affidamento provvisorio ad una ditta individuale di custodia autoveicoli sia per i dipendenti che per i visitatori e che relativamente al P.O. di Marcianise è già in itinere la pubblicazione del bando per la gestione a cooperativa sociale di disabili;
b) ASL Napoli 2 Nord, che ha individuato due aree, a ridosso dei presidi ospedalieri di Pozzuoli e di Frattamaggiore;
c) ASL Avellino, che ha individuato le seguenti aree:
   - 2.200 mq c/o il P.O. Landolfi di Solofra
   - 1.100 mq in Via C.Colombo Avellino;
   - 6.000 mq c/o P.O. Ariano Irpino;
   - 2.500 mq c/o ex P.O. di Bisaccia;
   - 2.000 mq c/o P.O. di S. Angelo dei Lombardi;
d) Ospedale dei Colli, che ha comunicato la disponibilità di zone attualmente destinate a parcheggio anche per i visitatori, gratuitamente, prive di infrastrutture (piccola area esterna al presidio e area interna al presidio non asfaltata) e non dispone di fondi per eventuali interventi;

RITENUTO

e) di individuare le aree delle strutture sanitarie da adibire a parcheggio a pagamento da dare in gestione a cooperative sociali di disabili attraverso procedure di evidenza pubblica di seguito dettagliate per azienda sanitaria:
   a) ASL Caserta, che ha individuato le seguenti aree:
      - P.O. di Maddaloni;
      - P.O. San Felice a Cancello;
      - P.O di Santa Maria C.V.;
      - P.O. di Sessa Aurunca.

      L'ASL ha, inoltre, comunicato che un'area del P.O. di Piedimonte Matese sarà disponibile a breve, atteso che attualmente vige un affidamento provvisorio ad una ditta individuale di custodia autoveicoli sia per i dipendenti che per i visitatori e che relativamente al P.O. di

Marcianise è già in itinere la pubblicazione del bando per la gestione a cooperativa sociale di disabili;

- ASL Napoli 2 Nord, che ha individuato due aree, a ridosso dei presidi ospedalieri di Pozzuoli e di Frattamaggiore;
- ASL Avellino, che ha individuato le seguenti aree:
  - 2.200 mq c/o il P.O. Landolfi di Solofra
  - 1.100 mq in Via C.Colombo Avellino;
  - 6.000 mq c/o P.O. Ariano Irpino;
  - 2.500 mq c/o ex P.O. di Bisaccia;
  - 2.000 mq c/o P.O. di S. Angelo dei Lombardi;
- l'Ospedale dei Colli, che ha comunicato la disponibilità presso l'ospedale Cotugno di zone attualmente destinate a parcheggio anche per i visitatori, gratuitamente, prive di infrastrutture (piccola area esterna al presidio e area interna al presidio non asfaltata;

f) di incaricare le citate aziende sanitarie ad attivare le procedure di cui al richiamato comma 213 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.04.2011 per l'affidamento in gestione a cooperative sociali di disabili attraverso procedure di evidenza pubblica delle succitate aree;

g) la struttura commissariale definirà misure e modalità di calcolo delle possibili entrate per il settore della sanità conseguenti all'affidamento in gestione delle succitate aree a parcheggio a pagamento;

h) di riservarsi l'individuazione di altre eventuali aree a seguito di ulteriore istruttoria effettuata dalle aziende sanitarie;

il Presidente propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende per integralmente riportato:

1. di individuare le aree delle strutture sanitarie da adibire a parcheggio a pagamento da dare in gestione a cooperative sociali di disabili attraverso procedure di evidenza pubblica di seguito dettagliate per azienda sanitaria:
   b) ASL Caserta, che ha individuato le seguenti aree:
      - P.O. di Maddaloni;
      - P.O. San Felice a Cancello;
      - P.O di Santa Maria C.V.;
      - P.O. di Sessa Aurunca.

      L'ASL ha, inoltre, comunicato che un'area del P.O. di Piedimonte Matese sarà disponibile a breve, atteso che attualmente vige un affidamento provvisorio ad una ditta individuale di custodia autoveicoli sia per i dipendenti che per i visitatori e che relativamente al P.O. di Marcianise è già in itinere la pubblicazione del bando per la gestione a cooperativa sociale di disabili;
   - ASL Napoli 2 Nord, che ha individuato due aree, a ridosso dei presidi ospedalieri di Pozzuoli e di Frattamaggiore;
   - ASL Avellino, che ha individuato le seguenti aree:
     - 2.200 mq c/o il P.O. Landolfi di Solofra
     - 1.100 mq in Via C.Colombo Avellino;
     - 6.000 mq c/o P.O. Ariano Irpino;
     - 2.500 mq c/o ex P.O. di Bisaccia;

- 2.000 mq c/o P.O. di S. Angelo dei Lombardi;

- Ospedale dei Colli, che ha comunicato la disponibilità presso l'ospedale Cotugno di zone attualmente destinate a parcheggio anche per i visitatori, gratuitamente, prive di infrastrutture (piccola area esterna al presidio e area interna al presidio non asfaltata;

2. di incaricare le citate aziende sanitarie ad attivare le procedure di cui al richiamato comma 213 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.04.2011 per l'affidamento in gestione a cooperative sociali di disabili attraverso procedure di evidenza pubblica delle succitate aree;

3. la struttura commissariale definirà misura e modalità di calcolo delle possibili entrate per il settore della sanità conseguenti all'affidamento in gestione delle succitate aree a parcheggio a pagamento

4. di riservarsi l'individuazione di altre eventuali aree a seguito di ulteriore istruttoria effettuata dalle aziende sanitarie;

5. di inviare il presente provvedimento al Settore 19-01 Programmazione Sanitaria ed al Settore 01-02 Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n. 271 del 12.06.2012

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL.

Settore: 01 - Settore Programmazione

Oggetto:

PIANO REGIONALE PER IL GOVERNO DELLE LISTE DI ATTESA 2010 2012 .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge 131/2003, all'articolo 8, comma 6, prevede la stipula, su promozione del Governo, di Intese, in sede di Conferenza Stato - Regioni, dirette a favorire l' armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

b. che l'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n . 266, prevede la realizzazione da parte delle regioni degli interventi previsti dal Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa;

c. che nella seduta del 28 marzo 2006 (rep. Atti, n. 2555) è stata sancita dalla Conferenza Stato- Regioni l'Intesa concernente il Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008 ;

d. che, in ottemperanza alla su indicata Intesa, con Delibera di Giunta Regionale n. 170/2007 è stato adottato il Piano Regionale Tempi di Attesa 2006/2008;

RILEVATO

a. che il decreto ministeriale 8 luglio 2010 n . 135 sul "Regolamento recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal decreto ministeriale 27 ottobre 2000, n . 380" all'art . 1, comma 2, lett . b) prevede l'inserimento della data di prenotazione e della classe di priorità:

b. che l'intesa siglata dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 aprile 2010 (Rep . atti n .52/CSR) definisce le Linee guida nazionali del sistema CUP;

c. che nella seduta del 18 novembre 2010 è stato siglato l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attività libero - professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari;

CONSIDERATO

a. che in sede di Conferenza Stato- Regioni (Rep.189/CSR) del 28 ottobre 2010 è stata sancita l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 131/2003 , sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010- 2012;
b. che la soprarichiamata Intesa Stato Regioni all'articolo 2 intitolato " Linee Generali di intervento che le Regioni garantiscono per un approccio strategico al problema del Governo delle Liste di Attesa"prevede che le Regioni e le Province Autonome recepiscono l'Intesa e adottano un Piano Regionale per ilGoverno delle Liste di Attesa (PRGLA);

ATTESA

a. la necessità di ottemperare sollecitamente all'Intesa concernente il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010-2012 e di procedere all'adozione del Piano Regionale di Governo e alla sua attuazione attraverso i Programmi Attuativi Aziendali.

VISTI

- Il Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge n. 326 del 2003;
- La Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- La Legge 23 dicembre 2005, n.266:
- L'Intesa del 28 marzo 2006 siglata dalla Conferenza Stato - Regioni concernente il Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006_2008;
- La D.G.R. n. 170/2007 " Piano Regionale contenimento tempi di attesa 2006-2008";
- Il D.M 8 luglio 2010, n. 135;
- L'Intesa del 29 aprile 2010 siglata dalla Conferenza Stato –Regioni concernente le Linee guida nazionali del sistema CUP;
- L'Intesa del 28 ottobre 2010 siglata dalla Conferenza Stato- Regioni concernente il Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010-2012;
- La D.G.R. n. 484 del 04/10/2011 recante "Adempimenti Piano Regionale di Governo Liste Attesa: Recepimento documento denominato Sistema CUP- Linee guida nazionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 29. 04.2010; Costituzione Commissione Tecnico operativa Liste di Attesa;
- La nota prot. n. 0014288-P del 28/04/2011 del Ministero della Salute concernente "Linea guida per la metodologia di certificazione degli adempimenti dei piani regionali".

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di recepire l'Intesa sancita il 28 ottobre 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Piano nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010- 2012;

2. Di adottare il Piano Regionale per il Governo delle liste di Attesa (PRGLA) con i relativi Allegati A), B), C), D), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. Di disporre che, entro 20 giorni dall'adozione del Piano regionale di Governo delle Liste di Attesa, le Aziende Sanitarie (AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU., IRCCS) adottano un Programma Attuativo Aziendale, strutturato coerentemente con quanto definito in ambito regionale;

4. Di trasmettere il presente piano al Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA;

5. Di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. n. 19 "Piano Sanitario regionale", n.20 "Assistenza Sanitaria" ed al Settore "stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC e per l'inserimento sul sito web della Regione.

PIANO REGIONALE PER IL GOVERNO

DELLE LISTE DI ATTESA 2010-2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Il Nuovo Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010-2012 (PNGLA) ha come obiettivo la promozione della capacità del SSN di intercettare il reale bisogno di salute, di ridurre l' inappropriatezza e di rendere compatibile la domanda con la garanzia dei LEA.
A tal fine, ad integrazione degli interventi già previsti nei provvedimenti adottati dal Piano Nazionale Tempi di Attesa 2006-2008, sono stati individuati nuovi strumenti e modalità di collaborazione tra tutti gli attori del sistema, sia quelli operanti sul versante prescrittivo, sia quelli di tutela del cittadino per una concreta presa in carico dei pazienti fin dal processo di definizione o approfondimento diagnostico da parte degli specialisti e delle strutture, prevedendo anche modelli di gestione integrata dell'assistenza per pazienti cronici nell'ambito delle cure primarie (Chronic Care Model), attraverso l'attuazione e gestione programmata dei protocolli diagnostici.

Viene riconosciuto, inoltre, che il governo delle liste di attesa è fortemente connesso ad altri processi che, sia a livello centrale che periferico, si ripercuotono decisamente sulle modalità organizzative del rapporto domanda-offerta, rispetto a cui deve essere perseguita una necessaria coerenza di sistema.

Pertanto, il PNGLA prevede che, nella ridefinizione delle modalità operative, le Regioni adottino criteri per garantire l'omogeneità tra quanto indicato nel PNGLA e:

• le altre iniziative in corso finalizzate all'informatizzazione del ciclo prescrizione-prenotazione-referto, con particolare attenzione alle classi di priorità, fino alla digitalizzazione dei documenti stessi;

• gli obiettivi dei contratti e degli accordi collettivi nazionali, sia per quanto attiene le modalità prescrittive che per l'attività libero professionale intramuraria (ALPI);

• gli indirizzi definiti in materia di accreditamento istituzionale e per la stipula dei contratti con gli erogatori, in particolare per quanto riguarda la gestione trasparente e programmata del volume e della tipologia delle prestazioni oggetto degli accordi.

IL PIANO REGIONALE DI GOVERNO DELLE LISTE DI ATTESA

1) RICOGNIZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE

- D.G.R.C. n. 4061 del 07.09.2001 "Direttive sulla disciplina delle liste di attesa in applicazione dell'articolo 3 D.L.vo 124/98 e della DGRC n.3513/01 e linee guida per l'atto aziendale sull'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente delle aziende del SSR".
- D.G.R.C. n. 1082 del 15.03.2002 "Disposizioni attuative del DPCM 29.11.2001 concernente I Livelli Essenziali di Assistenza".
- D.G.R.C. n. 3142/03, "Il Piano per lo sviluppo di sistemi informativi di supporto alla gestione di servizi sanitari".
- Circolare n. 1 del 19/07/2005 "Liste di Attesa".
- D.G.R n. 236 del 16.02.2005 " Nutrizione Artificiale Domiciliare - Definizioni di Percorsi Assistenziali".
- D.G.R.C. n.1168 del 16/09/2005 "Linee di indirizzo per l'organizzazione dell'attività diabetologica e percorso assistenziale per il paziente diabetico".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R.C n. 1280 del 7/10/2005 “Definizione di percorsi diagnostici e terapeutici per la dislipidemia familiare. Individuazione Centri”.
- Circolare assessorile prot. n. 216050 del 28.03.06, recante disposizioni sulla corretta modalità di compilazione della variabile data di prenotazione da compilare sulle SDO.
- Legge n. 1 del 02/03/06 “ Disposizioni per l’effettivo esercizio del diritto alla salute”.
- D.G.R.C. n. 170 del 10.02.2007 “Piano Regionale Contenimento Tempi di Attesa (PRCTA)”.
- D.G.R.C. n. 205 del 23.02.2007 “Atto di indirizzo in ambito sanitario. Campagna di ascolto e iniziative di comunicazione e informazione dei cittadini”.
- D.G.R. n. 1156 del 29.06.2007 “ Disposizioni attuative dell’art. 1 comma 796 lettera r) della legge n. 296 del 27.12.2006 - Legge Finanziaria 2007.”
- D.G.R.C. n. 214 del 23.02.2007 “ Linee guida regionali in applicazione del comma 1 art. 9 CC.CC.NN.LL. Sanità del 3.11.05 Area della Dirigenza e Medica e Veterinaria Area della Dirigenza SPTA”nell’ambito delle quali vengono dettati : Criteri per l’inserimento nei regolamenti aziendali sulla libera professione di norme per garantire che l’esercizio sia modulato in modo coerente con le liste di attesa.
- Circolare assessorile del 09.10.2007 “ Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria:adempimenti ex lege 120/2007.
- D.G.R.C. n. 1383 del04/09/2008 “Accordo tra Regione Campania e le 13 Aziende Sanitarie Locali, le 8 Aziende Ospedaliere, le 2 Aziende Ospedaliere Universitarie e l'Istituto di Ricerca a Carattere Scientifìco operanti nel territorio della regione, per definire le modalita' operative del Centro Unico Regionale di Prenotazione. Approvazione del relativo schema di accordo”.
- D.G.R.C. n..2100 del 31/12/2008 Osservatorio Regionale per la promozione della carta dei servizi - Costituzione del comitato tecnico**.**
- D.G.R.C. n. 102 del 23.01.2009 “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n°2040 del 23 dicembre 2008 "Modello organizzativo del day-service (DGRC 546/2007): ulteriori indicazioni sulle modalità operative di erogazione del day-service e sulle modalità di remunerazione; definizioni di specifici Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati (PACC) e relativi flussi informativi”.
- Decreto Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 6 del17.01.2011 “Adozione linee guida per i controlli sulle prestazioni di ricovero e linee guida per la corretta compilazione delle SDO”.
- D.G.R.C. n. 277 del 21.06.2011 ”Recepimento dell’Accordo tra il Governo, Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente l’aggiornamento delle Linee Guida per la codifica delle informazioni cliniche dello schema di dimissione ospedaliera (SDO), di cui all’Accordo Stato-Regioni del 6 giugno 2002, rep atti n. 1457”.
- D.G.R.C. n. 493 del 4.10.2011 “Progetti speciali per il miglioramento della qualità dell’assistenza sanitaria. Approvazione Bandi di selezione”.
- D.G.R.C. n. 484 del 04.10.2011.” Adempimenti Piano Regionale di Governo Liste di Attesa: Recepimento Documento denominato: Sistema CUP- Linee Guida Nazionali di cui all’Accordo Stato-Regioni del 29-04-2010; Costituzione commissione interna tecnica operativa Liste di Attesa”.

2) OBIETTIVI

Il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA) 2010-2012 si propone di condividere un percorso per il governo delle liste di attesa finalizzato a garantire un appropriato accesso dei cittadini ai servizi sanitari e da realizzare con l'applicazione di rigorosi criteri di appropriatezza, del rispetto delle classi di priorità e della trasparenza del sistema a tutti i livelli.

Pertanto, ferme restando le strategie definite con il Piano Regionale di cui alla D.G.R.C. n.170/07, si rende necessario integrare lo stesso, sia inserendo alcuni elementi innovativi che puntualizzando alcune azioni già intraprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, in coerenza con quanto indicato nel Piano Nazionale 2010/2012, il presente Piano Regionale :

a) aggiorna l'elenco delle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera per le quali vanno fissati i tempi massimi di attesa;
b) individua le aree cardiovascolare e oncologica quali aree prioritarie per lo sviluppo di percorsi diagnostico terapeutici (PDT) e fissa i relativi tempi massimi di attesa a garanzia della tempestività della diagnosi e del trattamento;
c) promuove la valutazione ed il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva;
d) individua quali strumenti di rilevazione per il monitoraggio dei tempi di attesa i flussi di cui all'allegato D;
e) individua, a garanzia della trasparenza e dell'accesso alle informazioni su liste e tempi di attesa, la necessità di procedere, in via sistematica, al monitoraggio della loro presenza sui siti web delle Regioni e Province Autonome e delle Aziende sanitarie pubbliche;
f) promuove l'acquisto delle prestazioni erogate in regime libero professionale e prevede il monitoraggio dell'ALPI per verificare il previsto rispetto dell'equilibrio tra prestazioni rese dal professionista rispettivamente in regime istituzionale e in libera professione intramuraria;
g) promuove le attività informatizzate di prenotazione per le prestazioni erogate in libera professione di cui al paragrafo 9 del presente piano;
h) pone in essere le procedure utili ai fini della certificazione della realizzazione degli interventi in attuazione del presente Piano elaborate dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 9 dell' Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
i) implementa obbligatoriamente un'ampia offerta di canali di accesso al servizio prenotazioni, ivi compreso un numero telefonico dedicato. Le prenotazioni sono effettuate secondo il processo standard individuato al punto 2.3.2 delle Linee Guida CUP, di cui all'Accordo Stato- Regioni del 29.04.2010.

3) LINEE DI INTERVENTO PER UN APPROCCIO STRATEGICO AL PROBLEMA DEL GOVERNO DELLE LISTE DI ATTESA

La Regione Campania, per garantire un approccio strategico al problema delle liste di attesa ed un ricorso appropriato alle attività del SSN, applica nelle prescrizioni l'uso sistematico ed obbligatorio delle classi di priorità, la presenza del quesito diagnostico e la corretta identificazione delle prime visite e dei controlli.

3.1) CLASSI DI PRIORITA'

Le classi di priorità devono essere applicate a tutte le prestazioni ambulatoriali, diagnostico-strumentali e di ricovero erogate dal SSN. Pertanto, si rende obbligatoria da parte dei medici prescrittori la biffatura del campo della ricetta del SSN recante le classi di priorità, limitatamente alle prescrizioni delle prime visite specialistiche e delle prime prestazioni diagnostiche/terapeutiche e riabilitative.
All'indicazione della classe di priorità in sede prescrittiva corrisponde una diversa tempistica di prenotazione della prestazione e uno specifico sistema di monitoraggio in merito sui prescrittori da parte delle Aziende Sanitarie. La classe P rappresenta una categoria residuale rispetto alle altre, pertanto deve essere erogata nell' arco temporale di 180 giorni. Inoltre, nel caso in cui il medico non provveda all'indicazione della classe di priorità per le prescrizioni di prime visite e prime prestazioni diagnostiche/terapeutiche la prenotazione sarà effettuata con riferimento alla classe P, fermo restando l'obbligo del prescrittore di applicare con rigore le indicazioni cliniche espresse nei provvedimenti normativi di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSI DI PRIORITA' DELLE PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Il tempo di attesa correlato con la classe di priorità prescritta deve essere calcolato a partire dalla data di prenotazione della prestazione.

La classificazione delle classi di priorità per tutte la prestazioni ambulatoriali garantite dal SSN , in conformità a quanto previsto nell'Accordo Stato Regioni dell'11 luglio 2002 e nel PNGLA 2010-2012 è articolata come di seguito:

- U (Urgente), da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore;
- B (Breve), da eseguire entro 10 giorni;
- D (Differibile), da eseguire entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici;
- P (Programmata), da eseguire entro un arco temporale massimo di 180 giorni.

I criteri che sottendono l'individuazione delle suddette classi di priorità, si riportano qui di seguito:

- Classe U prestazione la cui indifferibile esecuzione debba essere riferita a condizioni di particolare gravità clinica;
- Classe B prestazione la cui tempestiva esecuzione condiziona in un arco temporale breve la prognosi a breve del paziente o influenza marcatamente il dolore , la disfunzione o la disabilità;
- Classe D prestazione la cui tempestiva esecuzione non influenza significativamente la prognosi a breve ma è richiesta sulla base della presenza di dolore o di disfunzione disabilità;
- Classe P prestazione che può essere programmata in un maggiore arco di tempo in quanto non influenza la prognosi, il dolore, la disfunzione, la disabilità.

Il medico che fa la prescrizione è tenuto a fornire al cittadino tutte le informazioni utili riguardo la inclusione nelle classi di priorità, ai fini della espressione del consenso informato e consapevole.
Nell'ambito della verifica del rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali sono prese in considerazione esclusivamente le prime visite e le prime prestazioni diagnostiche/terapeutiche/riabilitative, ovvero quelle che presentano il primo contatto del paziente con il sistema relativamente al problema di salute posto, mentre sono escluse tutte le prestazioni di controllo e le prestazioni di screening .
La scelta dell'utente nei confronti di uno specifico specialista ambulatoriale o di altra struttura presso cui non vi sia disponibilità entro il tempo massimo definito in rapporto alla priorità richiesta comporta la decadenza al diritto alla garanzia del tempo massimo di attesa.

CLASSI DI PRIORITA' PER PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO

Nel rispetto della normativa vigente in materia di scheda di dimissione ospedaliera(SDO) e del Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n.6 del 17. 01.2011 e D.G.R.C. n.277 del 21.06.2011, in tutti i ricoveri programmati devono essere indicate sia la data di prenotazione sia la classe di priorità.
Le classi di priorità, in attuazione di quanto definito dall'Accordo Stato Regioni dell'11 luglio 2002, sono le seguenti:

A	Ricovero entro 30 giorni per i casi clinici che possono aggravarsi rapidamente o che possono recare grave pregiudizio alla prognosi.
B	Ricovero entro 60 giorni per i casi clinici che non presentano intenso dolore o gravi disfunzioni o gravi disabilità e che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti né possono per l'attesa diventare grave pregiudizio alla prognosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	Ricovero entro 180 giorni per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità e che non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere pregiudizio per la prognosi.
D	Ricovero senza attesa massima definita per i casi clinici senza dolore, disfunzione o disabilità. Questi ricoveri debbono essere effettuati comunque entro almeno 12 mesi.

Questa categorizzazione, nata per i ricoveri chirurgici, può comunque essere di riferimento anche per i ricoveri di tipo medico tenendo conto della relativa facilità di applicazione di tali classi. Le Aziende Sanitarie devono attivarsi per applicare tali criteri per tutti i ricoveri elettivi, chirurgici e medici, provvedendo a porre in essere tutti gli adempimenti per garantirne l'applicazione.

3.2) APPOSIZIONE DEL QUESITO DIAGNOSTICO SULLA PRESCRIZIONE PER LE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE

In esecuzione a quanto previsto dal PNGLA 2010-2012, al fine di attivare percorsi di gestione dell'appropriatezza prescrittiva, il medico prescrittore è obbligato ad apporre il quesito diagnostico su tutte le prescrizioni di prestazioni ambulatoriali, comprese le analisi di laboratorio.

3.3) INDICAZIONE DELLE PRIME VISITE E DEI CONTROLLI SULLE PRESCRIZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE.

Le prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite dal SSN devono obbligatoriamente riportare nelle procedure di prenotazione l'indicazione di prima visita e controllo.
La differenziazione, infatti, tra una prima visita specialistica e visita successiva o controllo, ha un impatto significativo sia sulla gestione delle liste di attesa che sul il monitoraggio dei tempi di attesa, effettuato solo sulle prime visite.

La prima visita è quella in cui il problema del paziente è affrontato per la prima volta ed in cui viene formulato un preciso quesito diagnostico, accompagnato dalla esplicita dizione di "primo accesso".

Per accessi successivi devono intendersi quelli che, a fronte di un inquadramento diagnostico già concluso e di un piano terapeutico già impostato, sono finalizzati a seguire, su indicazione del medico prescrittore, l'evoluzione della patologia o l'insorgenza di complicanze.

Per quanto attiene alle prestazioni esenti per malattie croniche, la Circolare del Ministero della salute del 13 dicembre 2001 ha precisato che "Per i soggetti esenti le visite necessarie a monitorare la malattia devono intendersi quali visite di controllo identificate dal codice 89.01", ovvero il codice utilizzato per le visite brevi o di controllo. Nella stessa Circolare si precisa che l'assistito "ha diritto alle visite specialistiche di controllo necessarie al monitoraggio della malattia e delle sue complicanze e alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti, anche se accede per la prima volta ad una struttura e/o ad una disciplina specialistica diversa da quella di riferimento per la diagnosi della malattia esente". Ciò va interpretato nel senso che tutte le visite attinenti, direttamente od indirettamente, alla malattia per la quale vi è l'esenzione, sono da considerarsi come "controllo" anche nel caso in cui si renda necessario svolgere nuove visite specialistiche per verificare l'insorgenza o l'evoluzione di complicanze derivate dalla patologia principale. Diverso è, invece, il caso in cui le visite non sono pertinenti alla patologia prevista per l'esenzione, poiché la Circolare precisa "Qualora l'assistito debba effettuare una visita non riferita alla malattia esente o alle sue complicanze è tenuto a partecipare al costo della prestazione secondo le disposizioni vigenti."

Quindi sono definiti primi accessi:

- le prestazioni specialistiche richieste come tali, la cui erogazione non risulti essere stata effettuata nei 12 mesi precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono, invece, accessi successivi:

- le prestazioni specialistiche (anche se richieste come visite e prestazioni diagnostico-terapeutiche di primo accesso) che risultino essere state erogate nei 12 mesi precedenti;
- le prestazioni di controllo richieste come tali, incluse quelle necessarie al monitoraggio di una malattia cronica e delle sue complicanze e alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti, anche se il soggetto accede per la prima volta ad una struttura e/o ad una disciplina specialistica diversa da quella di riferimento per la malattia esente.

Infine, le prestazioni di controllo post-ricovero eseguite nell'ambulatorio divisionale entro 30 giorni dalla dimissione da reparti per acuti sono gratuite, poiché la remunerazione delle stesse rientra nella tariffa del DRG attribuito.

4) FISSAZIONE DEI TEMPI MASSIMI REGIONALI PER LE PRESTAZIONI DI CUI AL PUNTO 3.1 DEL PIANO NAZIONALE DI GOVERNO DEI TEMPI DI ATTESA 2010-2012

Le prestazioni per le quali secondo il PNGLA vanno fissati, garantiti e monitorati i tempi massimi di attesa comprendono: A) 43 prestazioni ambulatoriali, di cui 14 visite specialistiche e 29 prestazioni di diagnostica strumentale; B) 15 in regime di ricovero, di cui 5 erogate in regime di ricovero diurno e 10 in regime di ricovero ordinario.

A) PRESTAZIONI AMBULATORIALI (Tavola sinottica di cui all'Allegato A)

VISITE SPECIALISTICHE

N.	Prestazione	Codice Nomenclatore	Codice
1.	Visita cardiologia	89.7	08
2.	Visita chirurgia vascolare	89.7	14
3	Visita endocrinologia	89.7	19
4	Visita neurologica	89.13	32
5	Visita oculistica	95.02	34
6	Visita ortopedica	89.7	36
7	Visita ginecologica	89.26	37
8	Visita otorinolaringoiatria	89.7	38
9	Visita urologia	89.7	43
10	Visita dermatologica	89.7	52
11	Visita fisiatrica	89.7	56
12	Visita gastroenterologica	89.7	58
13	Visita oncologica	89.7	64
14	Visita pneumologica	89. 7	68

PRESTAZIONI STRUMENTALI

N.	Prestazione	Codice Nomenclatore
15	Mammografia	87.37.1 - 87 .37.2
16	TC senza e con contrasto Torace	87.41 - 87.41 .1
17	TC senza e con contrasto Addome superiore	88.01 .2 - 88.01.1
18	TC senza e con contrasto Addome inferiore	88.01 .4 - 88.01 .3
19	TC senza e con contrasto Addome completo	88.01 .6 - 88.01 .5
20	TC senza e con contrasto Capo	87 .03 - 87 .03.1
21	TC senza e con contrasto Rachide e speco vertebrale	88 .38.2 - 88.38.1
22	TC senza e con contrasto Bacino	88.38 .5
23	RMN Cervello e tronco encefalico	88 .91 .1 - 88.91 .2
24	RMN Pelvi, prostata e vescica	88 .95 .4 - 88.95.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	RMN Muscoloscheletrica	88.94.1 -88.94.2
26	RMN Colonna vertebrale	88 .93 - 88.93.1
27	Ecografia Capo e collo	88 .71 .4
28	Ecocolordoppler cardiaca	88 .72 .3
29	Ecocolordoppler dei tronchi sovra ortici	88 .73.5
30	Ecocolordoppler dei vasi periferici	88 .77 .2
31	Ecografia Addome	88 .74.1- 88.75.1 – 88.76.1
32	Ecografia Mammella	88 .73.1 - 88.73.2
33	Ecografia Ostetrica-Ginecologica	88.78 – 88.78.2

ALTRI ESAMI SPECIALISTICI

N.	Prestazione	Codice Nomenclatore
34	Colonscopia	45 .23 - 45 .25 - 45.42
35	Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	45 .24
36	Esofagogastroduodenoscopia	45 .13 - 45 .16
37	Elettrocardiogramma	89 .52
38	Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	89 .50
39	Elettrocardiogramma da sforzo	89 .41 - 89 .43
40	Audiometria	95 .41 .1
41	Spirometria	89 .37 .1 - 89.37.2
42	Fondo Oculare	95 .09.1
43	Elettromiografia	93.08.1

I tempi di attesa fissati per le sopraindicate prestazioni sono quelli di cui all'Accordo dell'11 luglio 2002 e dal PNGLA 2010-2012, indicati al punto 3.1 del presente Piano.
Tali tempi , oggetto di monitoraggio, devono essere garantiti al 90% degli utenti che ne fanno richiesta presso le strutture erogatrici indicate nel Programma Attuativo Aziendale (d'ora innanzi denominato PAA).

Le Aziende Sanitarie Locali, infatti, individuano gli ambiti territoriali (aziendali, distrettuali o sub distrettuali) in cui i tempi massimi di attesa sono garantiti e le strutture che in detti ambiti garantiscono il rispetto dei tempi massimi. L'elenco di tali strutture deve essere comunicato ai cittadini nelle modalità individuate nel PAA ed in accordo a quanto indicato nel paragrafo 7.1.
Pertanto, le ASL possono indirizzarsi , nei propri programmi attuativi, verso due opzioni organizzative:

a) individuare specifiche strutture, ove assicurare, per le prestazioni di cui all'elenco soprariportato, i tempi previsti, secondo la classe di priorità assegnata, al 90% degli utenti;

b) distribuire la domanda relativa alle prestazioni dell'elenco presso tutti gli erogatori dell'A. S. con la garanzia dello standard di cui al punto precedente.

Nel primo caso, le ASL, nel rispetto dei differenti ruoli, trasmettono anche alle Aziende Ospedaliere, AA.OO.UU. e IRCCS di riferimento territoriale l'elenco delle specifiche strutture individuate. La ricerca della prima disponibilità avviene per le AA.OO. AA.OO.UU e IRCCS tramite CUReP.
Nel secondo caso le ASL, per assicurare il diritto al tempo massimo per le prestazioni di cui al punto 3.1 del PNGLA, ricercano la prima disponibilità nell'ambito del CUP Aziendale . Mentre le AA.OO., AA.OO.UU., I.R.C.C.S, eseguono la ricerca, tramite CUReP, nell'ambito territoriale aziendale di appartenenza.
A tal fine , occorre distinguere:
- Prestazioni di base caratterizzate da un'ampia domanda e da bassa complessità, da erogare presso strutture di ambito distrettuale o sub-distrettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Prestazioni caratterizzate da medio-alta complessità e/o più bassa domanda, da garantire presso strutture erogatrici individuate in ambito territoriale sovradistrettuale aziendale ovvero in strutture assistenziali di più elevata complessità.
Si ribadisce, comunque, quanto previsto dal PRCTA di cui alla D.G.R.C. 170/2007 che, in merito al rapporto tra Ospedale e Territorio dispone **:** " In Regione Campania, viene perseguito un modello nel quale il territorio sia sempre più il luogo dove il cittadino trova strutture in grado di risolvere i propri problemi, così da ricorrere alla struttura ospedaliera solo per selezionate necessità. Il territorio deve sempre più rappresentare il primo accesso del cittadino alle cure".
Inoltre, ai fini del rispetto dei tempi massimi di attesa e delle disposizioni contenute nel presente Piano, le Aziende Sanitarie che insistono nel medesimo ambito provinciale, possono tra loro stipulare intese.

B) PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO (Tavola sinottica di cui all'Allegato B)

Le prestazioni in regime di ricovero per cui devono essere fissati, garantiti e monitorati i tempi di attesa sono:

PRESTAZIONI IN DAY HOSPITAL/DAY SURGERY

N.	Prestazione	Codice intervento	Codice diagnosi
44	Chemioterapia (1)	99.25	V58 .1
45	Coronarografia	88.55 - 88.56 - 88.57	
46	Biopsia percutanea del fegato (1)	50.11	
47	Emorroidectomia	49.46	
48	Riparazione ernia inguinale (1)	53.0-53.10	

(1) Qualora tali prestazioni vengano erogate prevalentemente od esclusivamente in regime ambulatoriale, il monitoraggio sarà svolto in tale setting assistenziale.

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO

N.	Prestazione	Codice intervento	Codice diagnosi
49	Interventi chirurgici tumore Mammella	Categoria 85.4	Categoria 174
50	Interventi chirurgici tumore Prostata	60 .5	185
51	Interventi chirurgici tumore colon retto	45 .7x - 45.8 ; 48.5 -	Categorie 153 -
		48 .6	154
52	Interventi chirurgici tumori dell'utero	Da 68.3 a 68 .9	Categoria 182
53	By pass aortocoronarico	36 .10	
54	Angioplastica Coronarica (PTCA)	Categoria 36.0	
55	Endoarteriectomia carotidea	38 .12	
56	Intervento protesi d'anca	81 .51 - 81 .52 - 81 .53	
57	Interventi chirurgici tumore del Polmone	32 .3 - 32.4 - 32.5 -32.9	
58	Tonsillectomia	28 .2-28.3	

(2)) Qualora tali prestazioni vengano erogate prevalentemente od esclusivamente in regime di day surgery o one day surgery svolgeranno il monitoraggio in tale setting assistenziale.

I tempi di attesa per le prestazioni erogate in regime di ricovero sono fissati, in coerenza con quanto indicato nell'Accordo dell'11 luglio 2002 e al punto 3.1 del presente Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) DEFINIZIONE SPECIFICI PERCORSI CORRELATI ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE E CARDIOVASCOLARI

Le malattie del sistema cardiocircolatorio e i tumori si confermano essere da ormai molti anni le principali cause di morte nel nostro Paese. Parte di questi decessi potrebbe essere evitata non solo attraverso azioni di prevenzione primaria e secondaria, ma anche attraverso interventi tempestivi in termini di diagnosi e cura, nell'ambito di appropriati percorsi diagnostico-terapeutici (PDT).
Pertanto, in questi ambiti, va prevista una tempistica nell'erogazione delle prestazioni che consenta di garantire ad ogni paziente lo svolgimento dei PDT in tempi adeguati, nonché modalità di comunicazione e informazione per l'utente e i familiari rispetto ai PDT previsti e alla relativa tempistica di erogazione.
Per le ragioni sovraesposte il PNGLA individuerà come aree prioritarie di sviluppo sia l'area oncologica sia l'area cardiovascolare.
La Regione Campania,relativamente alle patologie individuate definisce con appositi provvedimenti specifici percorsi correlati alle patologie oncologiche e cardio-vascolari sulla scorta delle linee guida disponibili in ambito nazionale ed internazionale. Assicura la diffusione, l'implementazione ed il monitoraggio delle linee guida adottate per la gestione dei PDT, facendo riferimento a quanto riportato nel Manuale metodologico per produrre, diffondere e aggiornare raccomandazioni per la pratica clinica, elaborato dall'ISS e dall'AgeNaS.
A tal fine, le Aziende Sanitarie implementeranno modelli di integrazione territorio-ospedale, affinché siano assicurate le formule organizzative per la presa in carico del paziente che viene avviato ad un PDT. In tal senso, il PDT deve essere inteso come una serie di attività, alcune erogate in regime ambulatoriale altre in condizione di degenza ospedaliera, finalizzate alla gestione programmata ed appropriata di un problema assistenziale complesso, secondo priorità temporali e modalità d'accesso differenziati a seconda della gravità del singolo caso.
La Regione si impegna quindi a monitorare i PDT, in considerazione dei tempi massimi d'attesa sia per la formulazione della diagnosi clinica sia per l'avvio della terapia appropriata per quella condizione patologica. Lo scopo del monitoraggio è verificare anche i pazienti con determinati problemi di salute abbiano completato i PDT in tempi congrui. I tempi massimi d'attesa per ciascun PDT, per le patologie oggetto di monitoraggio, non potranno essere superiori ai 30 giorni per la fase diagnostica e 30 giorni per l'inizio della terapia dal momento dell'indicazione clinica per almeno il 90% dei pazienti.

6) CENTRI UNICI DI PRENOTAZIONE

Il CUP aziendale, nel seguito denominato semplicemente CUP, è il sistema di prenotazione interno alle AA.SS.LL., AA.OO, AA.OO.UU, I.R.C.C.S., e consente la prenotazione di prestazioni unicamente nell'agenda della stessa azienda. Il CUP unico regionale, sinteticamente CUReP, è il sistema che consente la prenotazione di prestazioni presso tutte le aziende del territorio regionale. Il CUReP costituisce pertanto un canale di accesso alle agende di prenotazione, aggiuntivo rispetto ai canali dei singoli CUP.

I sistemi CUP devono essere rivisti e aggiornati in accordo alle nuove Linee guida nazionali di cui all'intesa Stato-Regioni del 29.4.2010 (rep. Atti n. 52) recepite con DGRC n. 484 del 4/10/2011.

I principi che regolano il funzionamento del CUReP sono aggiornati come di seguito riportato:

6.1 TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI
Le prestazioni prenotabili attraverso il CUReP sono definite all'interno del "Catalogo delle Prestazioni del CUP unico Regionale". Ogni azienda deve consentire, anche attraverso il CUReP, la prenotazione di tutte le prestazioni prenotabili attraverso il proprio CUP aziendale e presenti nel suddetto catalogo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 NON DISCRIMINAZIONE DELLE DISPONIBILITA' E PRENOTAZIONE

Le aziende sanitarie non devono discriminare in alcun modo le disponibilità proposte e le prenotazioni effettuate attraverso il CUReP, rispetto a quelle gestite attraverso il proprio CUP. A tal fine le disponibilità esposte attraverso il CUReP devono essere determinate accedendo alle stesse agende dei CUP. Inoltre, una prenotazione effettuata attraverso il CUReP deve essere gestita dalla struttura erogatrice della prestazione in modo del tutto equivalente ad una prenotazione effettuata attraverso il CUP aziendale interno.

6.3 RICONOSCIMENTO DEGLI UTENTI

Ogni azienda individua autonomamente i propri utenti, fornendoli delle relative credenziali di accesso al sistema. Tutte le aziende sono tenute al riconoscimento reciproco degli utenti delle altre aziende, consentendo loro di accedere a tutte le funzionalitá esposte ed ai relativi dati.

6.4 LIBERTA' DI SCELTA DELL'ASSISTITO

L'assistito deve essere messo in grado di poter scegliere se prenotare attraverso il CUP aziendale o attraverso il CUReP. I centri di prenotazione devono essere organizzati in modo da non limitare in alcun modo la possibilitá di prenotazione tramite CUReP.

6.5 INFORMATIVA ALL'ASSISTITO E RECLAMI

Le aziende devono assicurare all'assistito le informazioni idonee per l'accesso al CUReP e possibilità di effettuare eventuali reclami, in accordo alle modalità indicate al paragrafo 7.

6.6 DISPONIBILITA'DEL SISTEMA

Ogni Azienda, sulla base degli *sla* presenti nell'accordo di servizio, deve garantire il livello di servizio prestabilito, anche nel caso di evoluzione tecnologica. Nell'ipotesi di migrazione verso un nuovo sistema informativo le aziende devono disporre con propri fondi l'eventuale adeguamento di ogni modulo che consenta di realizzare in modo compiuto l'integrazione con il CUReP. Il rispetto del conseguimento dei livelli di servizio prefissati è sottoposto a verifica periodica e costituisce specifico obbligo dei DD.GG. delle aziende.

6.7 SISTEMI DI GOVERNANCE

Il sistema di governance del CUReP si compone di un livello centrale regionale e di un livello periferico aziendale. Il livello regionale si articola attraverso attivitá di tipo strategico e attività di tipo operativo. Il livello aziendale si sostanzia nella figura del Referente Liste di attesa, come previsto al paragrafo 11 del presente Piano.

7) LINEE DI INDIRIZZO PER LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE SULLE LISTE D'ATTESA AI CITTADINI E PER LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI E DELLE ASSOCIAZIONI DI TUTELA E DI VOLONTARIATO

In coerenza con quanto previsto dal PNGLA 2010-2012 ed in prosecuzione delle iniziative già intraprese con il PRCTA 2006/2008, la Regione Campania ribadisce quanto già stabilito nel paragrafo 7) della D.G.R.C. n. 170/07.

7.1) MONITORAGGIO SITI WEB

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il criterio della disponibilità e del puntuale aggiornamento dei dati sui tempi d'attesa inseriti nei siti web costituisce un adempimento per le regioni nell'ambito della verifica LEA.
Pertanto, in aggiunta a quanto già disposto con D.G.R.C. n. 170/07, si dispone che i portali delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e IRCCS saranno oggetto di monitoraggio regionale.
Durante il monitoraggio dei siti web sarà verificata la presenza di sezioni dedicate, aggiornate e facilmente accessibili sui tempi e liste di attesa in cui dovranno esserci:

1. informazioni che coprono sia l'ambito ambulatoriale che quello dei ricoveri;
2. informazioni su cosa si intenda per primo accesso e per controlli successivi e sulle diverse procedure di gestione dei regimi di erogazione;
3. presenza (o link) della normativa di riferimento nazionale e regionale aggiornata;
4. riferimenti telefonici che possono essere utilizzati per prenotarsi;
5. elenco delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero per cui sono garantiti i tempi massimi regionali di attesa in caso di primo accesso;
6. per ogni prestazione devono essere indicati i tempi massimi di attesa in relazione ad ogni classe di priorità;
7. strumenti di ricerca per il cittadino che, per una data prestazione, forniscono le strutture che la erogano nell'azienda sanitaria;
8. strumenti per il cittadino che, per una data prestazione e classe di priorità, forniscono la data di prima disponibilità e la struttura erogante aggiornate in tempo reale.

Costituisce adempimento per tutte le AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e IRCCS della regione la presenza nei portali aziendali di quanto indicato nei punti da 1. a 7.

Il Ministero della Salute effettuerà il monitoraggio in maniera sistematica sia per l'ambito ambulatoriale che per quello dei ricoveri, con cadenza annuale, su tutto il territorio nazionale e ne pubblicherà i risultati.

8) REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ D'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

La sospensione dell' attività di erogazione di prestazioni sanitarie deve essere rilevata presso le strutture erogatrici nel momento in cui si verifica l' evento di sospensione dell'erogazione dei servizi che può avvenire solo per una delle seguenti cause:

1. inaccessibilità struttura,
2. guasto macchina,
3. indisponibilità del personale,
4. indisponibilità materiali / dispositivi.

Pertanto, le AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e IRCCS hanno l'obbligo di rilevare le sospensioni delle attività di erogazione di tutte le prestazioni sanitarie al loro verificarsi e di registrarle entro 24 ore in un registro aziendale delle sospensioni sotto la diretta responsabilità del direttore sanitario dell'azienda.
Per ogni evento di sospensione sarà necessario specificare nel registro delle sospensioni:

- dove è avvenuta la sospensione
- la causa (codificata in accordo alle linee guida regionali sul flusso delle sospensioni)
- la data di inizio della sospensione
- durata espressa in giorni solari
- la prestazione sospesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il registro sarà accessibile dai rappresentanti delle associazioni dei pazienti e dei consumatori e dagli uffici regionali dell'assessorato alla sanità che si occupano di monitoraggio delle liste di attesa.
Inoltre le aziende entro 48 ore dal verificarsi della sospensione dell'erogazione della prestazione, hanno l'obbligo di comunicare per iscritto all' Assessorato alla Sanità la prestazione sospesa specificando le stesse informazioni richieste per il registro delle sospensioni.
Invece, con cadenza semestrale, il direttore sanitario (o il referente aziendale autorizzato dal direttore sanitario) ha l'obbligo di inoltrare alla regione il flusso informativo per il monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione in accordo a quanto specificato nel PNGLA 2010-2012 e nelle Linee Guida Regionali sulle Sospensioni prot. n. 2011.034897 del 02/05/2011 e ss.mm.ii.
Le aziende, inoltre, sia nel caso del flusso informativo semestrale che al verificarsi della sospensione dell'erogazione, devono rilevare solo le sospensioni che riguardano la sospensione dell'erogazione totale di una certa prestazione in una singola struttura, cioè non ci siano altre agende che continuano ad erogare tale prestazione garantendo così il servizio.
Pertanto, anche le sospensioni programmate non sono oggetto di rilevazione e monitoraggio in quanto, essendo oggetto di pianificazione, sono gestibili anticipatamente dalle aziende e non costituiscono impedimento all'erogazione della prestazione all'assistito nella data prefissata.

Infine, per quanto concerne la sospensione dell'attività di prenotazione si evidenzia che per le AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e IRCCS, in accordo al comma 282 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2006, è vietato sospendere le attività di prenotazione delle prestazioni di cui al DPCM del 29 novembre 2001.
A tal proposito si evidenzia che, in accordo alle Linee guida nazionali CUP, i Programmi Attuativi Aziendali devono contenere le modalità di gestione delle sospensioni temporanee di erogazione.
Il mancato adempimento degli obblighi sopra evidenziati relativi sia alle sospensioni dell'attività di prenotazione che alle sospensioni dell'attività di erogazione saranno oggetto di valutazione dei direttori generali, dei direttori sanitari e dei dirigenti/funzionari preposti.

8.1) GESTIONE RECLAMI E NOTIFICHE ALL'ASSESSORATO ALLA SANITA'

Gli URP aziendali devono notificare entro 24 ore all'Assessorato alla Sanità i reclami URP relativi alla gestione delle prenotazioni e a sospensioni di erogazione di prestazioni sanitarie. Inoltre per ogni reclamo deve essere garantita la tracciabilità e l'univoca identificazione in ambito regionale.

9) GARANZIA DI COERENZA DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DA EROGARE IN LIBERA PROFESSIONE CON L'OBIETTIVO DEL CONTENIMENTO DEI TEMPI D'ATTESA

La Libera professione, sia erogata per conto ed a favore dell'Azienda, sia quella intramoenia rappresenta un'opportunità per incidere sulle liste di attesa.

In particolare, le prestazioni erogate in regime professionale dai professionisti in favore dell'Azienda, come previsto dall'articolo 55 comma 2 del CCNL/2000 della dirigenza medica e veterinaria costituisce un ulteriore strumento per il governo delle liste ed il contenimento dei tempi di attesa, in quanto tali prestazioni possono contribuire ad integrare l'offerta istituzionale, allorquando una ridotta disponibilità, anche temporanea, di prestazioni in regime istituzionale metta a rischio la garanzia di assicurare al cittadino le prestazioni all'interno dei tempi massimi regionali.
Tale tipologia di attività andrà concordata con i professionisti e sostenuta economicamente dall'Azienda, riservando al cittadino solo la eventuale partecipazione al costo del ticket.

L'esercizio della libero professione intramuraria per l'erogazione di prestazioni sanitarie erogate su richiesta e per scelta dell'utente sono a totale carico di quest'ultimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tale proposito, e al fine di impedire il verificarsi di taluni fenomeni distorsivi nel rapporto domanda-offerta, si richiama l'osservanza della D.G.R.C. n.214/2007, della Legge n. 120/2007, della Circolare assessorile del 09/10/2007 e dell'Accordo stipulato in sede di Conferenza Permanente Stato- Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep.Atti n. 198/CSR del 18 novembre 2010

Le Aziende Sanitarie , infatti, devono:

- organizzare l'accesso alle prestazioni rese in intramoenia, sia "pura" che "allargata" tramite i centri di prenotazione su apposita lista di prenotazione attraverso il Centro Unico di Prenotazione (CUP) e senza oneri aggiuntivi. Il personale addetto va individuato tra quello già presente nell'organico dell'azienda.
- garantire che l'attività intramuraria venga svolta presso una sede e con tempi diversi rispetto a quelli istituzionali, al fine di permettere il controllo dei volumi delle medesime prestazioni, che non devono superare, globalmente considerati, quelli eseguiti nell'orario di lavoro.
- esclusivamente per l'attività clinica e diagnostica strumentale ambulatoriale, gli spazi e le attrezzature dedicati all'attività istituzionale possono essere utilizzati anche per l'attività libero-professionale intramuraria, garantendo la separazione delle attività in termini di orari, prenotazioni e modalità di riscossione dei pagamenti.
- organizzare un sistema che garantisca la riscossione degli onorari delle prestazioni erogate. La legge 120/07 stabilisce che della riscossione degli onorari sono responsabili le aziende. A tal fine, si individuano, qui di seguito, alcune ipotesi di modalità di riscossione della prestazione ALPI:
  a) tramite il CUP all'atto della prenotazione o comunque prima dell'erogazione della prestazione;
  b) pagamenti in forma elettronica e decentrata e/o organizzazione di punti di riscossione gestiti direttamente dalle Aziende o da queste a ciò deputati;
  c) per delega formale, sotto la responsabilità delle Aziende, anche nel caso di prestazioni erogate in spazi e studi privati e tramite pagamento P.O.S..
- favorire il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria, al fine di assicurare che il ricorso a quest'ultima sia conseguenza di libera scelta del cittadino e non di carenza nell'organizzazione dei servizi resi nell'ambito dell'attività istituzionale.
- compilare, annualmente, l'apposita scheda-rilevazione, all'uopo predisposta, concernente sia la verifica dei volumi nei diversi regimi che la corretta gestione dell'attività in questione. Tale scheda va inviata ai preposti uffici regionali.

10) PREDISPOSIZIONE DI PROCEDURE OBBLIGATORIE INERENTI LE ATTIVITÀ DI RICOVERO

Il percorso per i ricoveri programmati parte da un bisogno di cure del cittadino/ paziente riconosciuto dal medico curante (MMG,PLS) che, in funzione del quadro patologico, prescrive o approfondimenti diagnostici preliminari,o consulenze specialistiche, o direttamente il ricovero.
Lo specialista ambulatoriale è una delle figure che il MMG/PLS può coinvolgere in ulteriori approfondimenti clinico/terapeutici. Egli rilascia un referto sulla base del quale il MMG/PLS confermerà o meno la necessità di proporre il ricovero.
Il Sistema di prenotazione si sostanzia, operativamente, nella costruzione del Registro (Agenda di prenotazione) dei ricoveri ospedalieri strutturato e gestito all'interno di ciascun Presidio Ospedaliero.
La Direzione Aziendale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere definisce ed adotta formalmente la struttura dei registri di ricovero (Agende di prenotazione dei ricoveri

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmabili)con la definizione dei campi obbligatori e facoltativi e le procedure per la gestione dei registri eventualmente adeguandole alle specificità dei presidi.
La procedura deve prevedere l'inserimento del dato relativo alle priorità di accesso con modalità coerenti con le indicazioni nazionali e regionali in merito.
Il medico ospedaliero preposto alla accettazione della richiesta di ricovero verifica la proposta di ricovero del medico di MMG/PLS, valutandone l'appropriatezza relativamente a: effettiva presenza del problema segnalato (valutazione clinica), pertinenza al regime di ricovero (valutazione organizzativa) e pertinenza strutturale (idoneità della struttura in relazione a tecnologie, risorse, competenze ecc.). Lo stesso, pertanto, può verificare i requisiti relativi alla intensità assistenziale necessaria, in risposta alla gravità del quadro clinico e alla intensità degli interventi diagnostico/terapeutici possibili, ed è il titolare del giudizio sull'appropriatezza del ricovero, e quindi sull'ammissione del bisogno specifico al livello di assistenza ospedaliera.
La richiesta di ricovero da parte del MMG/PLS assume quindi il significato di proposta e/o di richiesta di consulenza sulla prestazione di ricovero allo specialista ospedaliero; in caso di non concordanza con la richiesta (di ricovero) del medico prescrittore, lo specialista deve indicare il livello di assistenza appropriato per il caso clinico in esame, attivando direttamente, se condiviso dal cittadino-utente, un diverso percorso assistenziale. In tal caso lo specialista ospedaliero con utilizza apposita modulistica, predisposta dalla direzione della azienda sanitaria locale nella quale insiste il presidio ospedaliero o dall'azienda ospedaliera e assume la responsabilità delle scelte in merito ad esempio al regime assistenziale o alla classe di priorità.
Nella definizione della modulistica la direzione aziendale avrà cura di prevedere l'inserimento nella modulistica, oltre ai campi anagrafici, anche dei campi: diagnosi, data proposta di ricovero del MMG, data indicata dallo specialista, classe di priorità precedente e nuova classe assegnata, e la chiara indicazione del medico che si assume le dovute responsabilità.
Lo specialista ospedaliero assume l'onere di agevolare il nuovo percorso terapeutico del paziente
Per le finalità di rilevazione dei tempi di attesa, il momento in cui lo specialista ospedaliero rileva o conferma il bisogno di ricovero per il paziente costituisce la data di inizio del percorso. La misurazione del tempo di attesa è quello che intercorre tra il momento della conferma dell'esistenza del bisogno (l'indicazione nell'agenda della data in cui viene effettuata la prenotazione) ed il momento dell'effettivo ricovero per svolgere le procedure previste. Deve essere possibile anche rilevare il tempo che intercorre tra la data in cui è proposto il ricovero del MMG/PLS/Specialista ambulatoriale e la data in cui si effettua la visita specialistica per la conferma dell'ipotesi del ricovero.

Ove la proposta della prestazione sia affidata alle valutazioni di uno specialista ospedaliero, diverso dal medico preposto alla accettazione ed all'inserimento nell'agenda, dovrà essere fornita al paziente una apposita scheda (interna alla struttura) debitamente firmata, che garantisca l'inserimento nel registro di ricovero ordinario.

Il paziente con tale scheda accede all'accettazione per l'iscrizione nel registro e per ottenere la prima data utile in considerazione di :

- livello di priorità clinica
- ordine cronologico di iscrizione in lista
- risorse necessarie

Il paziente, al momento dell'erogazione della prestazione, dovrà esibire la prescrizione di ricovero sul ricettario regionale del MMG.
. Le Aziende Ospedaliere , nel caso non riescono a coprire i tempi massimi di attesa previsti nel presente piano, devono interagire con le Aziende Sanitarie locali tramite la stipula di appositi accordi, per concordare le disponibilità dell'offerta di prestazioni, in modo da creare percorsi alternativi più agevoli per l'utente, nel rispetto del principio della migliore accessibilità sul territorio delle strutture e ponendo particolare attenzione soprattutto per le prestazioni in cui si richiede una più alta specializzazione e professionalità, un caso tipico, evidenziato da un primo monitoraggio, è rappresentato dalle prestazioni cardiologiche, che non tutte le aziende sanitarie erogano o nel caso contrario, non c'è garanzia di rispetto dei tempi di attesa previsti.
Sarà compito dell'Assessorato alla Sanità promuovere programmi di collaborazione fra le diverse realtà ospedaliere e del territorio alla luce anche dei monitoraggi che sono già in corso o in via di attivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) PROGRAMMI ATTUATIVI AZIENDALI

Entro 20 giorni dall'adozione del Piano regionale di governo delle liste d'attesa, le Aziende sanitarie(AA.SS.LL.- AA.OO.-AA.OO.UU.-IRCCS) adottano un Programma Attuativo Aziendale, strutturato coerentemente con quanto definito in ambito regionale e nel quale danno riscontro anche di tutti gli adempimenti posti in essere.

I programmi attuativi aziendale devono:

1) recepire i tempi massimi di attesa individuati dal Piano regionale e prevedere le misure da adottare in caso di superamento dei tempi massimi stabiliti, senza oneri aggiuntivi a carico degli assistiti, se non quelli dovuti come eventuale quota per la partecipazione alla spesa (ticket);
2) individuare le modalità o la specificazione delle strutture erogatrici nell'ambito delle quali i tempi massimi di attesa per le prestazioni di cui al punto 3.1 sono garantiti almeno al 90 % dei cittadini richiedenti;
3) assicurare la diffusione e l'accesso a tali informazioni in accordo a quanto specificato nel paragrafo 7;
4) richiamare i medici prescrittori a una sistematica ed obbligatoria indicazione delle priorità delle richieste di prime visite e prime prestazioni diagnostico/terapeutiche e all'indicazione della diagnosi/sospetto diagnostico;
6) promuovere la redazione di protocolli di integrazione Ospedale/territorio relativamente all'accesso alle prestazioni che presentano criticità di attesa nell'Azienda;
7) promuovere l'adesione ai percorsi diagnostico terapeutici;
8) avviare sistemi di monitoraggio del tasso di utilizzo delle classi di priorità da parte dei singoli prescrittori;
9) prevedere la costituzione di una Commissione di esperti come di seguito specificato;
10) prevedere l'individuazione di un Referente aziendale unico per le liste d'attesa.

Le Aziende Sanitarie (AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU., IRCCS), entro 5 giorni dall'adozione, trasmettono il proprio Programma Attuativo Aziendale alla Regione che, utilizzando la stessa scheda e metodologia di valutazione del Piano Regionale elaborata dal Comitato LEA (Allegato C), effettua un'analisi e valutazione del Programma stesso e ne restituisce, in breve tempo, il risultato.
Qualora la Regione effettui dei rilievi al Programma Aziendale, l'Azienda è tenuta a conformarsi e a trasmettere il nuovo PAA entro i successivi 10 giorni . Il mancato riscontro sarà preso in considerazione nell'ambito della valutazione degli obiettivi dei Direttori Generali.
Il rispetto dei Tempi di Attesa, infatti, rientra tra gli obiettivi del Direttore Generale, che è responsabile dell'attuazione delle indicazioni regionali circa i criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche sulla base di valutazioni di appropriatezza e di urgenza, le modalità per una corretta gestione delle liste di prenotazione al fine di garantire l'uniformità e la trasparenza delle stesse, nonchè di specifiche inziative per la responsabilizzazione dei medici prescrittori, al fine di ottimizzare il rapporto tra domanda ed offerta.
L'Accordo Stato Regioni del 14 febbraio 2002, rep.n.1386 dispone testualmente " L'inosservanza dei tempi massimi di attesa costituisce un elemento negativo da valutare ai fini dell'attribuzione della quota variabile del trattamento economico del direttore generale connesso ai risultati di gestione ottenuti e agli obiettivi di salute conseguiti.Il direttore generale valuta la responsabilità dell'inosservanza dei tempi di attesa e dei criteri di appropriatezza ed urgenza all'interno dell'azienda sanitaria anche al fine dell'attribuzione della retribuzione di risultato del direttore sanitario e dei dirigenti di struttura complessa o semplice interessati".

La Regione Campania, comunque, così come stabilito nel D.P.G n. 293 del 06.12.2011, attraverso la Commissione Tecnica operativa Liste di Attesa, comunque, affiancherà le Aziende Sanitarie nella predisposizione dei loro Programmi Attuativi Aziendali (PAA), e, oltre alla verifica e alla l relativa di conformità con il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa monitorerà la successivamente la relativa implementazione del PAA stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le AASSLL, AAOO, AAOOUU e gli IRCCS, in conformità a quanto indicato nella D.G.R.C n. 170/2007, dovranno costituire, con atto formale una Commissione di esperti che, utilizzando la metodologia proprio del governo clinico, orienti l'attività almeno sui seguenti aspetti:

- Analisi dell'offerta e della domanda delle prestazioni sanitarie e/o sociosanitarie;
- Individuazione, definizione e promozione di modelli organizzativi funzionali agli obiettivi di contenimento delle liste di attesa;
- Individuazione e definizione dei principali percorsi-diagnostici terapeutici sulla base di linee guida rispondenti ai criteri dell'EBM;
- Individuazione e definizione dei principali criteri e principi dell'appropriatezza prescrittiva;
- Promozione di attività di formazione, per gli operatori sanitari, finalizzate al miglioramento della gestione delle liste di attesa.
- Indirizzi applicativi inerenti gli aspetti organizzativo-gestionali, di natura informativo-semantica e indicatori di performance dei Centri di Prenotazione, in accordo a quanto previsto al paragrafo 6 del presente Piano.

Le eventuali iniziative e strategie proposte dalla Commissione di esperti saranno formalmente adottate dalle direzioni aziendali.
La Commissione di cui sopra dovrà affiancare il referente aziendale unico per le liste di attesa che dovrà essere nominato dalla Direzione Aziendale e dovrà coordinare e sovrintendere a tutte le attività connesse con la gestione delle liste d'attesa.
Tale Referente costituisce l'interfaccia unica dell'azienda verso la Regione e partecipa ai tavoli regionali.
Ogni Azienda deve nominare o riconfermare un proprio Responsabile Unico Tempi di Attesa e comunicarlo all'Assessorato alla Sanità con nota a firma del direttore generale.

12)FLUSSO INFORMATIVO

La Regione Campania per il monitoraggio dei tempi di attesa attiva i seguenti flussi di rilevazione :

- il flusso informativo dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali con modalità ex ante,basato sulla rilevazione semestrale in un periodo indice stabilito a livello nazionale ;
- il flusso informativo con modalità ex post, attraverso il flusso ex art . 50 della legge 326/2003 per le finalità di monitoraggio delle prestazioni ambulatoriali, rendendo obbligatori, così come previsto al punto 1, lettera F del PNGLA 2010/2012, i campi di cui al punto 7 .1 .A del PNGLA stesso;
- il flusso informativo SDO per le finalità di monitoraggio dei ricoveri ospedalieri, rendendo obbligatorio quanto previsto con Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario n. 6 del 17.01.2011 e D.G.R. C.n.277 del 21.06.2011;
- il flusso informativo dei tempi di attesa dei percorsi diagnostico terapeutici nell'area cardiovascolare e oncologica;
- il flusso informativo dei tempi d'attesa delle prestazioni erogate in libera professione intramuraria;
- il flusso informativo delle eventuali sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni.

Sono tenute all'adempimento di tale obbligo informativo, ognuna per la parte di propria competenza, tutte le AA.SS.LL., le AA.OO., AA. OO.UU e IRCCS di carattere pubblico che erogano prestazioni del SSR.
Le modalità di rilevazione e trasmissione dei flussi sopra riportati vengono effettuati secondo apposite le apposite linee guida, definite in accordo tra Ministero, Regioni e Province Autonome ed AgeNaS, riportate all'Allegato D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PRESTAZIONI AMBULATORIALI PER LE QUALI VANNO FISSATI, GARANTITI E MONITORATI I TEMPI DI ATTESA.

A) PRESTAZIONI AMBULATORIALI

VISITE SPECIALISTICHE

N.	Prestazione	Codice Nomenclatore	Codice
1.	Visita cardiologia	89.7	08
2.	Visita chirurgia vascolare	89.7	14
3	Visita endocrinologia	89.7	19
4	Visita neurologica	89.13	32
5	Visita oculistica	95.02	34
6	Visita ortopedica	89.7	36
7	Visita ginecologica	89.26	37
8	Visita otorinolaringoiatria	89.7	38
9	Visita urologia	89.7	43
10	Visita dermatologica	89.7	52
11	Visita fisiatrica	89.7	56
12	Visita gastroenterologica	89.7	58
13	Visita oncologica	89.7	64
14	Visita pneumologica	89. 7	68

PRESTAZIONI STRUMENTALI

N.	Prestazione	Codice Nomenclatore
15	Mammografia	87.37.1 - 87 .37.2
16	TC senza e con contrasto Torace	87.41 - 87.41 .1
17	TC senza e con contrasto Addome superiore	88.01 .2 - 88.01.1
18	TC senza e con contrasto Addome inferiore	88.01 .4 - 88.01 .3
19	TC senza e con contrasto Addome completo	88.01 .6 - 88.01 .5
20	TC senza e con contrasto Capo	87 .03 - 87 .03.1
21	TC senza e con contrasto Rachide e speco vertebrale	88 .38.2 - 88.38.1
22	TC senza e con contrasto Bacino	88.38 .5
23	RMN Cervello e tronco encefalico	88 .91 .1 - 88.91 .2
24	RMN Pelvi, prostata e vescica	88 .95 .4 - 88.95.5
25	RMN Muscoloscheletrica	88.94.1 -88.94.2
26	RMN Colonna vertebrale	88 .93 - 88.93.1
27	Ecografia Capo e collo	88 .71 .4
28	Ecocolordoppler cardiaca	88 .72 .3
29	Ecocolordoppler dei tronchi sovra ortici	88 .73.5
30	Ecocolordoppler dei vasi periferici	88 .77 .2
31	Ecografia Addome	88 .74.1- 88.75.1 – 88.76.1
32	Ecografia Mammella	88 .73.1 - 88.73.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

33	Ecografia Ostetrica-Ginecologica	88.78 – 88.78.2

ALTRI ESAMI SPECIALISTICI

N.	Prestazione	Codice Nomenclatore
34	Colonscopia	45 .23 - 45 .25 - 45.42
35	Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	45 .24
36	Esofagogastroduodenoscopia	45 .13 - 45 .16
37	Elettrocardiogramma	89 .52
38	Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	89 .50
39	Elettrocardiogramma da sforzo	89 .41 - 89 .43
40	Audiometria	95 .41 .1
41	Spirometria	89 .37 .1 - 89.37.2
42	Fondo Oculare	95 .09.1
43	Elettromiografia	93.08.1

Per tutte le prestazioni ambulatoriali garantite dal SSN , comprese quelle di cui al punto 4, lettera A del presente Piano Regionale, le classi di priorià con i relativi tempi di attesa sono quelli della sottostante tabella

Prestazioni ambulatoriali (Visite e prestazioni diagnostiche-terapeutiche-riabilitative)	Classi di priorità	Tempi massimi di attesa	- Si riferiscono alle prime visite/accertamenti - Sono esclusi i controlli e gli screening
Tutte le Prestazioni	U	72 ore	Priorità della ricetta del SSN
Visite	B	10 gg	
Prestazioni Strumentali	B	10 gg	
Visite	D	30 gg	
Prestazioni strumentali	D	60 gg	
Tutte le prestazioni	P	180 gg	

Il tempo di attesa per la visita fisiatrica con la classe D è di 30 giorni come per tutte le altre visite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PRESTAZIONI DI RICOVERO PER CUI VANNO FISSATI, GARANTITI E MONITORATI I TEMPI DI ATTESA

Le prestazioni in regime di ricovero per cui devono essere fissati e monitorati i tempi di attesa sono:

PRESTAZIONI IN DAY HOSPITAL/DAY SURGERY

N.	Prestazione	Codice intervento	Codice diagnosi
44	Chemioterapia (1)	99.25	V58 .1
45	Coronarografia	88.55 - 88.56 - 88.57	
46	Biopsia percutanea del fegato (1)	50.11	
47	Emorroidectomia		
48	Riparazione ernia inguinale (1)	53.0-53.10	

(1) Le regioni che erogano la prestazione prevalentemente od esclusivamente in regime ambulatoriale, svolgeranno il monitoraggio in tale setting assistenziale ;

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO

N.	Prestazione	Codice intervento	Codice diagnosi
49	Interventi chirurgici tumore Mammella	Categoria 85.4	Categoria 174
50	Interventi chirurgici tumore Prostata	60 .5	185
51	Interventi chirurgici tumore colon retto	45 .7x - 45.8 ; 48.5 -	Categorie 153 -
		48 .6	154
52	Interventi chirurgici tumori dell'utero	Da 68.3 a 68 .9	Categoria 182
53	By pass aortocoronarico	36 .10	
54	Angioplastica Coronarica (PTCA)	Categoria 36.0	
55	Endoarteriectomia carotidea	38 .12	
56	Intervento protesi d'anca	81 .51 - 81 .52 - 81 .53	
57	Interventi chirurgici tumore del Polmone	32 .3 - 32.4 - 32.5 -32.9	
58	Tonsillectomia	28 .2-28.3	

(2) le regioni che erogano la prestazione prevalentemente od esclusivamente in regime di day

fonte: http://burc.regione.campania.it

surgery o one day surgery svolgeranno il monitoraggio in tale setting assistenziale.

Per tutte le prestazioni di ricovero garantite dal SSn e le prestazioni di cui al punto 4, lettera B del presente Piano le classi di priorità, in attuazione di quanto definito dall'Accordo Stato Regioni dell'11 luglio 2002, sono le seguenti:

A	Ricovero entro 30 giorni per i casi clinici che possono aggravarsi rapidamente o che possono recare grave pregiudizio alla prognosi.
B	Ricovero entro 60 giorni per i casi clinici che non presentano intenso dolore o gravi disfunzioni o gravi disabilità e che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti né possono per l'attesa diventare grave pregiudizio alla prognosi
C	Ricovero entro 180 giorni per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità e che non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere pregiudizio per la prognosi
D	Ricovero senza attesa massima definita per i casi clinici senza dolore, disfunzione o disabilità. Questi ricoveri debbono essere effettuati comunque entro almeno 12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C
TABELLA - Criteri di valutazione dei PROGRAMMI ATTUATIVI AZIENDALI GOVERNO LISTE DI ATTESA

	CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PAA	INDICATORI DI VALUTAZIONE	NOTE
A	**Adozione formale del Programma Attuativo Aziendale**		**Entro i 20 gg dall'adozione del PRGLA + 5 gg per la trasmissione**
A1	Atto formale dell'Azienda d'adozione del PAA	**Presenza dell'atto aziendale**	**Punto 11 del PRGLA**
A2	Ricognizione degli atti adottati in materia	**Presenza nell'atto aziendale**	**Punto 11 del PRGLA**
B	**Fissazione dei tempi massimi d'attesa per le prestazioni di cui al punto 3 dell'Intesa**		
B1	Elenco delle prestazioni	**Presenza nel PAA**	**Punto 4 del PRGLA**
B2	Tempi massimi d'attesa fissati per le singole prestazioni	**Presenza nel PAA**	**Punto 4 del PRGLA**
C	**Individuazione delle linee generali di intervento per il contenimento dei tempi d'attesa, degli impegni e previsione di programmi e iniziative per il perseguimento degli obiettivi previsti dal PRGLA**		
C1	Promozione dell'appropriatezza della domanda	**Indicazione nel PAA delle strategie e metodologie per promuovere il ricorso appropriato alle prestazioni**	**Punto 3 del PRGLA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C2	Iniziative aziendali per la condivisione e implementazione di percorsi diagnostico-terapeutici nell'oncologica e cardiovascolare	**implementazione dei percorsi diagnostico terapeutici nell'ambito oncologico e cardiovascolare, con esplicitazione delle prestazioni traccianti d'inizio e termine del PDT. I tempi massimi d'attesa per ciascun PDT, per le patologie oggetto di monitoraggio, non potranno essere superiori ai 30 giorni per la fase diagnostica e 30 giorni per l'inizio della terapia dal momento dell'indicazione clinica per almeno il 90% dei pazienti**	**Punto 5 del PRGLA**
C3	Implementazione dei criteri di priorità d'accesso nell'ambito delle prestazioni oggetto di monitoraggio	**Indicazione dell'utilizzo sistematico e obbligatorio dei criteri di priorità per stratificare la domanda**	**Punto 3 del PRGLA**
C4	Individuazione degli ambiti territoriali in cui i tempi massimi di attesa sono garantiti, differenziando il ruolo degli ospedali e del territorio, nonché delle modalità con le quali è garantita la diffusione dell'elenco delle strutture presenti nei diversi ambiti	**Presenza delle modalità con cui i programmi attuativi aziendali delimitano gli ambiti territoriali all'interno dei quali sono individuate le strutture e le relative prestazioni da erogare per la garanzia dei tempi massimi di attesa per le prestazioni da erogare**	**Punto 4 del PRGLA**
C5	Predisposizione di revisioni periodiche e messa in atto delle relative procedure di verifica dell'appropriatezza prescrittiva attraverso provvedimenti specifici che regolamentino le condizioni di erogabilità con particolare riferimento: all'utilizzo delle classi di priorità; alla presenza del quesito diagnostico; alla corretta identificazione delle prime visite e dei controlli	**Identificazione dei provvedimenti che regolano le procedure di verifica delle prescrizioni delle prestazioni.**	**Punto 3 del PRGLA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C6	Razionalizzazione/ottimizzazione dell'organizzazione dell'offerta anche in considerazione della necessità di garantire la gestione delle differenti classi di priorità e le diverse modalità di accesso alle prestazioni (primo accesso, etc.)	**Indicazioni nel PAA sulle procedure per la gestione delle agende di prenotazione, anche ai fini dell'utilizzo dei criteri di priorità e della specificazione della tipologia di accesso (1° accesso, approfondimento, controllo, etc.)**	**Punto 3 del PRGLA**
C7	Predisposizione di provvedimenti specifici e definizione di procedure per la riorganizzazione del sistema CUP e per la gestione dell'intera offerta tramite il sistema CUP, in base alla linea guida nazionale sul sistema CUP	**Identificazione di provvedimenti specifici e recepimento linee guida nazionali CUP per la realizzazione e/o riorganizzazione del sistema CUP**	**Punto 6 del PRGLA**
C8	Individuazione di iniziative ICT per lo sviluppo di funzionalità informatizzate per la gestione del processo di prescrizione, prenotazione e refertazione digitale, sistemi per l'accesso informatizzato ai referti e uso della telemedicina	**Esplicitazione dei programmi ICT per lo sviluppo di funzionalità automatizzate per la gestione del processo di prescrizione, prenotazione e refertazione digitale, sistemi per l'accesso informatizzato ai referti e uso della telemedicina e sensibilizzazione al perseguimento di iniziative correlate a livello locale**	**Punto 6 del PRGLA**
C9	Indirizzi per la comunicazione e l'informazione sulle liste d'attesa ai cittadini promuovendo la partecipazione di utenti e delle associazioni di tutela e di volontariato	**Presenza nell'atto aziendale di un Piano di comunicazione aziendale adeguato, comprese le pagine informative dei siti web secondo le modalità condivise tra Ministero della Salute, Agenas, Regioni e PA, con consultazione delle associazioni a difesa dei consumatori e degli utenti**	Sono indicati esplicitamente gli elementi caratterizzanti i Piani aziendali della comunicazione, in particolare sul sistema dell'offerta e sulla sua accessibilità, sulle innovazioni normative ed organizzative, sulle caratteristiche dei diversi regimi di erogazione delle prestazioni, sulle regole a tutela dell'equità e della trasparenza. **Punto 7 del PRGLA**
C10	Regolamentazione della sospensione dell'attività d'erogazione delle prestazioni	**Attuazione delle linee guida per regolare la sospensione dell'erogazione delle prestazioni**	**Vedi linee guida in vigore** **Punto 8 del PRGLA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C11	Definizione delle condizioni per l'individuazione delle misure da prevedere in caso di superamento dei tempi massimi d'attesa	**Esplicitazione nei Programmi attuativi aziendali di misure da prevedere in caso di superamento dei tempi massimi di attesa**	Sono indicate ovvero è prescritto che le AS individuino le condizioni nelle quali sono applicabili le misure in caso di superamento dei tempi massimi d'attesa **Punto 11 del PRGLA**
C12	Garanzia di coerenza del sistema dell'offerta da erogare in libera professione con l'obiettivo del contenimento dei tempi d'attesa	**Esplicitazione, nel PAA o in successivi atti, delle procedure per garantire la trasparenza della libera professione**	Ad esempio, prenotazione tramite CUP **Punto 9 del PRGLA**
D	**Predisposizione di procedure obbligatorie inerenti le attività di ricovero**		
D1	Tenuta della "Agenda di prenotazione dei ricoveri" presso le strutture a gestione diretta e quelle accreditate in accordo contrattuale, secondo le "Linee guida per le agende di prenotazione dei ricoveri ospedalieri programmabili"	**Presenza, nel PAA delle procedure di verifica secondo le linee guida del Mattone "Tempi di Attesa"**	**Punto 10 del PRGLA**
D2	Inserimento nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) della data di prenotazione e della classe di priorità (DM 8 luglio 2010, come citato in premessa del PNGLA 2010-2012, Decreto Commissario ad Acta del Piano di rientro del settore sanitario n. 6 del 17.01.2011, D.G.R.C n. 493 del 4/10.2011).	**Disposizione per l'adeguamento della SDO e del proprio Sistema Informativo per garantire queste procedure, qualora non già adottate**	Il campo per la registrazione del dato è obbligatorio sulla base del decreto ministeriale 8 luglio 2010 n. 135 sul "Regolamento recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera", che all'art. 1, comma 2, lett. b) prevede l'inserimento della data di prenotazione e della classe di priorità Punto 12 del PRGLA
E	**Individuazione struttura programma attuativo aziendale**		.
F	**Attuazione degli indirizzi uniformi per le attività di monitoraggio**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

F1	Monitoraggio ex-post	**Esplicitazione degli adempimenti per garantire il monitoraggio**	Valorizzazione dei seguenti campi attraverso il flusso informativo ex art. 50 della L. 326/2003: Classe Priorità prestazione, Asl di erogazione, Prestazione, Struttura sanitaria erogatrice, Data erogazione prestazione, Data prenotazione prestazione, Garanzia Tempi attesa, Prestazioni in primo accesso. Tali informazioni dovranno essere accompagnate dal dettaglio, ove previsto, delle strutture presenti nell'ambito territoriale in cui deve essere garantito il rispetto dei tempi massimi di attesa al 90% degli utenti. **Punto 12 del PRGLA ed Allegato D**
F2	Monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione	**Esplicitazione degli adempimenti per garantire il monitoraggio**	Monitoraggio delle sospensioni relative alle prestazioni riportate al paragrafo 3.1 del PNGLA 2010-2012. Il metodo di monitoraggio per il primo semestre 2011 è quello attualmente in uso, mentre per il secondo semestre 2011 si prevede di effettuare una sperimentazione per individuare un sistema di monitoraggio più efficace. **Punto 12 del PRGLA ed Allegato D**
F3	Monitoraggio attività di ricovero		**Punto 12 del PRGLA ed Allegato D**
F4	Monitoraggio ex-ante	**Esplicitazione degli adempimenti per garantire il monitoraggio**	**Esplicitazione degli adempimenti per garantire il monitoraggio Punto 11 del PRGLAed Allegato D**
F5	Monitoraggio siti Web	**Esplicitazione del recepimento delle modalità condivise per garantire il monitoraggio**	**Punto 12 del PRGLA ed Allegato D**
F6	Monitoraggio ALPI	**Esplicitazione degli adempimenti per garantire il monitoraggio**	**Punto 12 del PRGLA ed Allegato D**

fonte: http://burc.regione.campania.it

F7	Monitoraggio PDT	**Esplicitazione degli adempimenti per garantire il monitoraggio**	**Punto 12 del PRGLA ed Allegato D**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

PIANO NAZIONALE DI GOVERNO DELLE LISTE DELLE ATTESA 2010-2012

Linee guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi per il monitoraggio dei tempi di attesa

Monitoraggio dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali e di ricovero

1. Monitoraggio ex post

Ambito del monitoraggio

Il monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali, in modalità ex post, viene effettuato attraverso il flusso informativo ex art. 50 della legge 326/2003 che, nell'aggiornamento del comma 5 del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 18 marzo 2008, è stato implementato delle informazioni necessarie al suddetto monitoraggio. I dati raccolti sono relativi alle prestazioni indicate al paragrafo 3.1 del PNGLA 2010-12 erogate presso le strutture indicate nei programmi attuativi aziendali.
L'allegato 1 descrive il processo individuato per la misura dei tempi d'attesa ex-post.

Contenuti informativi

I campi inseriti nel tracciato del comma 5 dell'art. 50 della L. 326/03 per il monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali sono da considerarsi tutti obbligatori ai fini del monitoraggio stesso. In particolare:

1. **Data di prenotazione:** data riferita all'assegnazione di una disponibilità di prestazione susseguente ad una specifica richiesta.
Il campo è di tipo alfanumerico (aaaammgg)
2. **Data di erogazione della prestazione:** data riferita all'effettiva erogazione della prestazione.
Il campo è di tipo alfanumerico (aaaammgg)
3. **Tipo di accesso:** indica se la prestazione richiesta si riferisce ad un primo accesso (prima visita o primo esame di diagnostica strumentale, oppure, nel caso di un paziente cronico, si considera primo accesso, la visita o l'esame strumentale, necessari in seguito ad un peggioramento del quadro clinico) o accesso successivo (visita o prestazione di approfondimento, controllo, follow up).
Il campo è di tipo alfa numerico (1 carattere) con la seguente codifica:
1= primo accesso
0= altra tipologia di accesso
4. **Classe di priorità:** fa riferimento ad un sistema di prenotazione definito per classi di priorità che differenzia l'accesso alle prenotazioni in rapporto alle condizioni di salute dell'utente e quindi alla gravità del quadro clinico.
Il campo è di tipo alfa numerico (1 carattere) con la seguente codifica:
U= urgente (nel più breve tempo possibile o, se differibile, entro 72 ore)
B= entro 10 gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

D= entro 30 gg (visite) entro 60 gg (prestazioni strumentali)
P= programmabile
La valorizzazione del campo "classe di priorità" è obbligatoria solo per il primo accesso. L'indicazione del valore da attribuire a tale campo è a cura del prescrittore. Nel caso in cui nella ricette siano presenti più prestazioni, la classe di priorità sarà ricondotta a tutte le prestazioni presenti.
Le prestazioni contraddistinte da classe di priorità P, rappresentano nell'ambito dei primi accessi, quelle prestazioni con priorità non ascrivibile alle classi U, B, D, in quanto il tempo di attesa per l'erogazione non influenza lo stato clinico/prognosi del paziente.
Oggetto di monitoraggio dei tempi di attesa saranno esclusivamente le classi di priorità B e D, mentre per le classi U e P, le Regioni e Province Autonome, dovranno fornire al Ministero della Salute indicazioni sulle modalità organizzative di presa in carico degli utenti in relazione alle predette classi. Successivamente a tale ricognizione saranno definiti i criteri per uno specifico monitoraggio, che saranno definiti nell'ultimo trimestre 2011 e successivamente a regime da gennaio 2012

5. **Garanzia dei tempi massimi:** indica se ci troviamo di fronte a una situazione in cui l'utente accede alla garanzia dei tempi massimi oppure, per motivi vari (tra cui la scelta dell'utente diversa dalla prima disponibilità) il SSR non è tenuto a garantire i tempi massimi di attesa previsti.
Il campo è di tipo alfa numerico (1 carattere) con la seguente codifica:
1= utente a cui devono essere garantiti i tempi massimi di attesa;
0= utente che non rientra nella categoria precedente.
La valorizzazione del campo "Garanzia dei tempi massimi" è obbligatoria solo per il primo accesso e per le classi di priorità B e D.
6. **Codice struttura che ha evaso la ricetta:** indica il codice della struttura sanitaria che eroga la prestazione.
Il campo è di tipo alfanumerico di 6 caratteri.

Punti di attenzione
In riferimento alle prestazioni ambulatoriali di cui paragrafo 3.1 del PNGLA 2010-12, laddove le Regioni trasmettono attraverso il flusso dell'articolo 50 i codici delle prestazioni identificate secondo i propri nomenclatori regionali, per le finalità del monitoraggio dei tempi di attesa è necessario procedere alla transcodifica dei codici delle prestazioni. Le Regioni e Province Autonome sono tenute a comunicare al Ministero della Salute le informazioni transcodificate secondo il seguente schema:

Codice prestazione nomenclatore regionale	Descrizione prestazione nomenclatore regionale	Codice prestazione nomenclatore nazionale	Descrizione prestazione nomenclatore nazionale

In riferimento alle strutture nell'ambito delle quali sono garantiti al 90% degli utenti i tempi di attesa massimi regionali per le prestazioni di cui al PNGLA 2010-12, laddove le Regioni trasmettono, attraverso il flusso dell'articolo 50, codici delle strutture diversi da quanto previsto nei modelli SIS (D.M. 6 dicembre 2006), per le finalità del monitoraggio dei tempi di attesa è necessario procedere alla transcodifica dei codici delle strutture. Le Regioni e Province Autonome sono tenute a comunicare al Ministero della Salute le informazioni transcodificate secondo il seguente schema:

Codice	Codice struttura	Codice	Codice struttura	Descrizione struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asl	art. 50	Asl	SIS	SIS

Modalità e tempi di trasmissione
Il monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali, in modalità ex post, si effettua attraverso la trasmissione, da parte delle Regioni e Province Autonome, del flusso di specialistica ambulatoriale ex art. 50 L. 326/2003 al Ministero dell'Economia e Finanze, con cadenza mensile entro 10 gg del mese successivo a quello di rilevazione. Successivamente il Ministero dell'Economia e Finanze provvede a trasferire il suddetto flusso al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute entro la fine del mese successivo a quello di rilevazione.

2. Monitoraggio ex ante

Ambito del monitoraggio
Il monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali, in modalità ex ante, si basa su una rilevazione, effettuata in un periodo indice, stabilito a livello nazionale, dei dati sui tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali di cui al paragrafo 3.1 del PNGLA 2010-12.
In particolare per l'anno 2011 il monitoraggio verrà effettuato sulle seguenti prestazioni:

Numero	Prestazioni oggetto di monitoraggio	Codice nomenclatore
1	*visita cardiologica*	89.7
2	*visita chirurgia vascolare*	89.7
3	*visita endocrinologica*	89.7
4	*visita neurologica*	89.13
5	*visita oculistica*	95.02
6	*visita ortopedica*	89.7
7	*visita ginecologica*	89.26
8	*visita otorinolaringoiatra*	89.7
9	*visita urologica*	89.7
10	*visita dermatologica*	89.7
11	*visita fisiatrica*	89.7
12	*visita gastroenterologica*	89.7
13	*visita oncologica*	89.7
14	*visita pneumologica*	89.7
17	*TAC con e senza contrasto Addome superiore*	88.01.2 - 88.01.1;
18	*TAC con e senza contrasto Addome inferiore*	88.01.4 - 88.01.3;
19	*TAC con e senza contrasto Addome completo*	88.01.6 - 88.01.5;
20	*TAC con e senza contrasto capo*	87.03 – 87.03.1
23	*RMN cervello e tronco encefalico*	88.91.1 - 88.91.2;
26	*RMN colonna vertebrale*	88.93 – 88.93.1;
31	*Ecografia Addome*	88.74.1 - 88.75.1 88.76.1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'anno 2012 le prestazioni da monitorare sono tutte quelle contenute nel paragrafo 3.1 del PNGLA 2010-12.
Sono tenute alla rilevazione tutte le strutture pubbliche e private accreditate che erogano prestazioni per conto e a carico del SSN. Il periodo indice è rappresentato dalla prima settimana dei mesi di aprile e ottobre di ciascun anno.
Il monitoraggio ex ante si dovrà effettuare solo per il primo accesso e per le classi di priorità B e D.

Contenuti informativi
I contenuti informativi rilevanti per le finalità connesse al monitoraggio ex ante sono:

TESTATA

Campo	Descrizione	Modalità di compilazione
Regione	Denominazione della Regione	Inserire denominazione
Codice ASL	Indica la ASL del bacino territoriale di riferimento in cui operano tutte le strutture, pubbliche e private accreditate, che erogano prestazioni per conto e a carico del SSN.	Inserire il codice MRA (MRA è un'applicazione dell'NSIS che costituisce l'anagrafe delle ASL in relazione alla loro competenza territoriale e ai dati sulla popolazione residente in ciascun comune afferente alla ASL)
Anno di riferimento	Indicare l'anno di riferimento	Inserire l'anno di riferimento
Semestre di riferimento	Indicare il semestre di riferimento	Inserire 1 o 2

DETTAGLIO

Campo	Descrizione	Modalità di compilazione
Progressivo	Numero progressivo che identifica la prestazione come definito nel paragrafo 3.1 del PNGLA 2010-12	Inserire numero progressivo
Codice prestazione	Indica il codice nomenclatore identificativo delle prestazioni indicate nel paragrafo 3.1 del PNGLA 2010-12	Inserire il codice prestazione, selezionandolo tra i valori predefiniti indicati nel paragrafo 3.1 del PNGLA 2010-12
Numero totale di prenotazioni	Indica il numero totale di prenotazioni per ciascuna prestazione nella settimana indice	Inserire il numero totale di prenotazioni per ciascuna prestazione nella settimana indice
Numero prenotazioni da garantire	Indica il numero di prenotazioni che devono essere garantite dal SSR per ciascuna prestazione nella settimana indice	Inserire il numero di prenotazioni per ciascuna prestazione nella settimana indice (è un di cui del valore precedente)
Numero prenotazioni con classe di priorità B	Indica, tra tutte le prenotazioni che devono essere garantite dal SSR, il numero di prenotazioni con classe di priorità B, per ciascuna prestazione nella settimana indice	Inserire il numero di prenotazioni con classe di priorità B per ciascuna prestazione nella settimana indice
N. di prenotazioni garantite entro i tempi della classe di priorità B	Indica il numero di prenotazioni della classe di priorità B garantite nei tempi previsti (entro 10 gg)	Numero delle prestazioni con classe di priorità B garantite entro 10 gg
Numero prenotazioni	Indica, tra tutte le prenotazioni che devono essere garantite dal SSR, quella	Inserire il numero di prenotazioni con classe di priorità D per ciascuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

con classe di priorità D	quota di prenotazioni con classe di priorità D, per ciascuna prestazione nella settimana indice	prestazione nella settimana indice
N. di prenotazioni garantite entro i tempi della classe di priorità D	Indica il numero di prenotazioni della classe di priorità D garantite nei tempi previsti (entro 30/60gg)	Numero delle prenotazioni con classe di priorità D garantite entro 30 gg per le visite e 60 gg per gli esami diagnostici.

Modalità e tempi di trasmissione
Il monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali, in modalità ex ante, prevede il trasferimento dei contenuti informativi sopra indicati attraverso la trasmissione, da parte delle Regioni e Province Autonome, dell'apposito modello di rilevazione in formato "excel" riportato all'allegato 2 a partire dal **1 gennaio 2011**. Le informazioni devono essere rilevate nella settimana indice, e trasmesse al NSIS, con cadenza semestrale, entro il mese di maggio e novembre.

3. Monitoraggio dei ricoveri ospedalieri

Ambito della rilevazione
Il Decreto Ministeriale del 8 luglio 2010 n. 135 sul Regolamento recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal decreto ministeriale 27 ottobre 2000, n. 380, ha previsto l'inserimento della data di prenotazione e della classe di priorità per il monitoraggio dei tempi di attesa per i ricoveri ospedalieri.
Il monitoraggio riguarda le prenotazioni dei ricoveri ospedalieri programmabili indicati al paragrafo 3.2 del PNGLA 2010-12 effettuati presso tutte le strutture indicate nei programmi attuativi aziendali.
L'allegato 3 descrive il processo individuato per la misura dei tempi d'attesa dei ricoveri ospedalieri.

Contenuti informativi
I campi inseriti nel tracciato SDO utili per il monitoraggio dei tempi di attesa dei ricoveri ospedalieri sono:

Codice struttura: indica il codice della struttura di ricovero (compresi gli stabilimenti).
Il campo è di tipo alfanumerico di 8 caratteri.

Tipo di ricovero
Individua i ricoveri programmati distinguendoli dai ricoveri di urgenza e dai ricoveri obbligatori. Il codice a un carattere da utilizzare è il seguente:
1= ricovero programmato non urgente
2= ricovero urgente
3= ricovero TSO
4= ricovero programmato con preospedalizzazione.
Pertanto il monitoraggio interesserà le prestazioni n. 1 (ricovero programmato non urgente) e n. 4 (ricovero programmato con preospedalizzazione), con esclusione delle prestazioni n. 2 (ricovero urgente) e n. 3 (ricovero TSO).

Regime di ricovero
Il regime di ricovero distingue il ricovero ordinario dal ricovero diurno. Il codice a un carattere da utilizzare è il seguente:
1= regime di ricovero ordinario
2= regime di ricovero diurno (day-hospital/daysurgey)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di prenotazione

Indica la data in cui la richiesta di ricovero programmato è pervenuto all'operatore addetto alla prenotazione con conseguente iscrizione del paziente nella lista di attesa. Tale data deve corrispondere a quella riportata nei registri di ricovero, ex art. 3 comma 8 della Legge 724/94.

Classe di priorità

Il codice, ad un carattere, da utilizzare è il seguente:

- A - Ricovero entro 30 giorni per i casi clinici che potenzialmente possono aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti o, comunque da recare grave pregiudizio alla prognosi.
- B - Ricovero entro 60 giorni per i casi clinici che presentano intenso dolore, o gravi disfunzioni, o grave disabilità ma che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi.
- C - Ricovero entro 180 giorni per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità, e non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi.
- D - Ricovero senza attesa massima definita per i casi clinici che non causano alcun dolore, disfunzione o disabilità. Questi casi devono comunque essere effettuati almeno entro 12 mesi.

Codice intervento chirurgico

E' relativo agli interventi chirurgici principali o secondari che si sono effettuati nel corso del ricovero secondo quanto previsto nel paragrafo n. 6 del disciplinare tecnico del D.M. 380/2000 e s.m.e i.

Il codice degli interventi chirurgici principali è codificato con 12 caratteri di cui i primi 8 caratteri indicano la data in cui è stato eseguito l'intervento chirurgico, i successivi 4 caratteri indicano il codice dell'intervento chirurgico secondo la classificazione internazionale ICD9 CM versione 2007.

Il codice degli altri interventi (secondari) è codificato con 4 caratteri.

Data intervento chirurgico

Indica la data in cui è stato eseguito l'intervento chirurgico principale. Campo di 8 caratteri.

Se la data di intervento non è presente si considera la data di ricovero più la degenza media preoperatoria regionale.

Si riportano di seguito le tabelle dei codici intervento per il monitoraggio dei tempi di attesa dei ricoveri:

PRESTAZIONI IN DAY HOSPITAL//DAY SURGERY			
Numero	**Prestazione**	**Codice Intervento**	**Codice Diagnosi**
44	**Chemioterapia**	99.25	V58.1
45	Coronarografia	88.55 - 88.56 - 88.57	
46	Biopsia percutanea del fegato	50.11	
47	Emorroidectomia	49.46 – 49.49	
48	Riparazione ernia inguinale	53.0X - 53.1X	

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO			
Numero	**Prestazione**	**Codice Intervento**	**Codice Diagnosi**
49	Interventi chirurgici tumore Mammella	Categoria 85.4	**Categoria 174**
50	Interventi chirurgici tumore Prostata	60.5	185
51	Interventi chirurgici tumore colon retto	45.7x - 45.8; 48.5 – 48.6	Categorie 153 – 154
52	Interventi chirurgici tumori dell'utero	Da 68.3 a 68.9	Categoria 182
53	By pass aortocoronarico	Sottocategoria 36.1X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	Angioplastica Coronarica (PTCA)	00.66 -36.09	
55	Endoarteriectomia carotidea	38.12	
56	Intervento protesi d'anca	81.51 - 81.52 - 81.53 – 00.70 – 00.71 – 00.72 - 00.73	162
57	Interventi chirurgici tumore del Polmone	32.3 – 32.4 – 32.5 – 32.9	
58	Tonsillectomia	28.2 – 28.3	

Modalità e tempi di trasmissione
Il monitoraggio dei tempi di attesa dei ricoveri ospedalieri si effettua attraverso la trasmissione, da parte delle Regioni e Province Autonome, del flusso SDO al NSIS, con le tempistiche previste dal citato DM del 8 luglio 2010 n. 135, a partire dal **1 luglio 2010**.
Il monitoraggio avverrà a partire dai dimessi dell'ultimo trimestre 2010 e consisterà nel verificare la presenza di data di prenotazione e classi di priorità in una percentuale pari al 50% della casistica.

In particolare la completezza di trasmissione dei campi data di prenotazione e classe di priorità deve essere pari al 50% nell'ultimo trimestre 2010; al 70% nel 2011 e al 90% nel 2012.

Monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione

Ambito del monitoraggio
La rilevazione afferisce alle sospensione delle attività di erogazione di prestazioni adottate in casi eccezionali da parte delle aziende sanitarie ed ospedaliere (solo per gravi o eccezionali motivi) e nel rispetto di alcune regole. In tal senso, le sospensioni programmate non sono oggetto di rilevazione in quanto oggetto di pianificazione e quindi gestibili anticipatamente.
Il monitoraggio riguarderà le sospensioni relative alle prestazioni indicate al paragrafo 3.1 del PNGLA 2010-12 erogate presso tutte le strutture regionali, nel caso in cui la sospensione riguardi l'erogazione totale di una certa prestazione in una singola struttura, cioè non ci siano altre risorse che continuano ad erogare tale prestazione garantendo così il servizio.
Al fine della presente rilevazione, si considerano oggetto del monitoraggio gli eventi di sospensione delle attività di erogazione aventi durata superiore a un giorno, mentre non sono oggetto di monitoraggio le chiusure definitive dovute a riorganizzazione dei servizi offerti.

Contenuti informativi
I contenuti informativi rilevanti per le finalità connesse al monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione da parte delle aziende sanitarie ed ospedaliere, sono:

TESTATA

Campo	Descrizione	Modalità di compilazione
Regione	Denominazione della Regione	Inserire denominazione
Anno di riferimento	Indicare l'anno di riferimento	Inserire l'anno di riferimento
Semestre di riferimento	Indicare il semestre di riferimento	Indicare 1 o 2

DETTAGLIO

Campo	Descrizione	Modalità di compilazione
Progressivo	Numero progressivo che identifica il singolo evento di sospensione delle attività di erogazione	Inserire numero progressivo
Codice Struttura di	Indica la struttura di erogazione presso la quale si è verificato l'evento di sospensione	Inserire codice regione (3), codice azienda (3) e codice STS (6) – campo

fonte: http://burc.regione.campania.it

erogazione (STS)	delle attività di erogazione	testo
Durata della sospensione	Indica la durata dell'evento di sospensione delle attività di erogazione	Selezionare tra i seguenti valori predefiniti: 1. Durata ricompresa nell'intervallo maggiore o uguale a 2 giorni e minore o uguale a 7giorni solari 2. Durata superiore ai 7 giorni solari
Causa della sospensione	Indica il motivo tecnico che ha comportato l'evento di sospensione delle attività di erogazione	Selezionare tra i seguenti valori predefiniti: 1. Inaccessibilità alla struttura 2. Guasto macchina 3. Indisponibilità del personale 4. Indisponibilità materiale/dispositivi
Codice raggruppamento prestazioni oggetto di sospensione	Indica il codice identificativo del raggruppamento di prestazioni basato sulla classificazione delle prestazioni indicate dal PNGLA 2010-2012 al paragrafo 3.1	Selezionare tra i seguenti valori predefiniti indicati nella tabella riportata all'Allegato 4.

Modalità e tempi di trasmissione

La rilevazione delle sospensioni prevede il trasferimento dei dati sopra indicati relativi a tali eventi attraverso la trasmissione, da parte delle Regioni e Province Autonome, dell'apposito modello di rilevazione in formato "excel" riportato all'allegato 5 a partire dal **1 gennaio 2011**. Le informazioni devono essere rilevate al verificarsi presso le strutture erogatrici degli eventi di sospensione dell'erogazione dei servizi, e trasmesse al NSIS, con cadenza semestrale, entro il mese successivo al semestre di riferimento in cui si sono verificati gli eventi stessi.

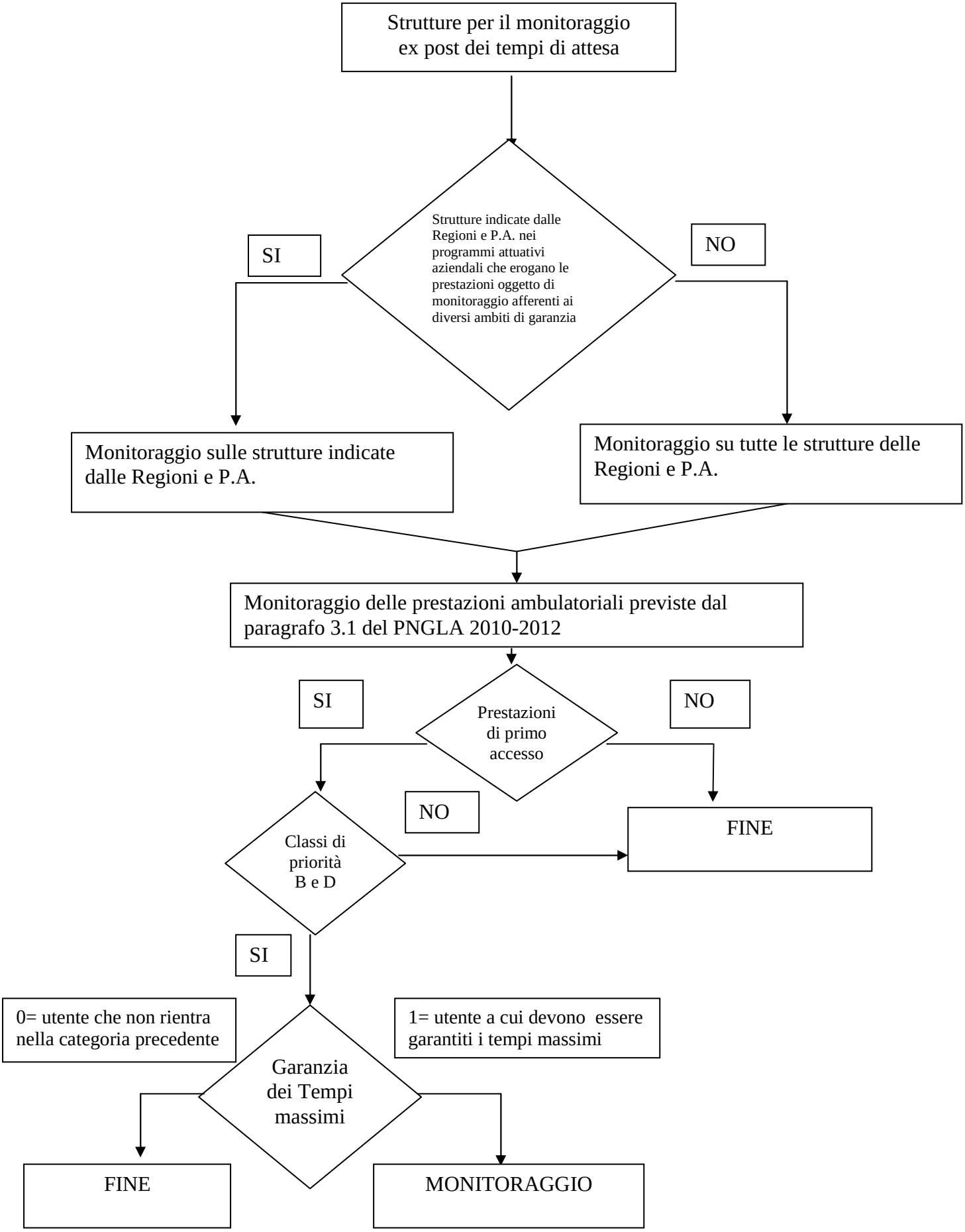
Fino al 1° semestre 2011 il monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione si svolgerà secondo le modalità ed i tempi già previsti nel PNCTA 2006-2008, mentre, a partire dal II semestre 2011 sarà individuata, tramite una sperimentazione (così come indicato nelle linee guida per la Certificazione LEA al punto F2), una nuova modalità di raccolta delle informazione relative al suddetto ambito di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 – Flowchart per il monitoraggio ex post



fonte: http://burc.regione.campania.it

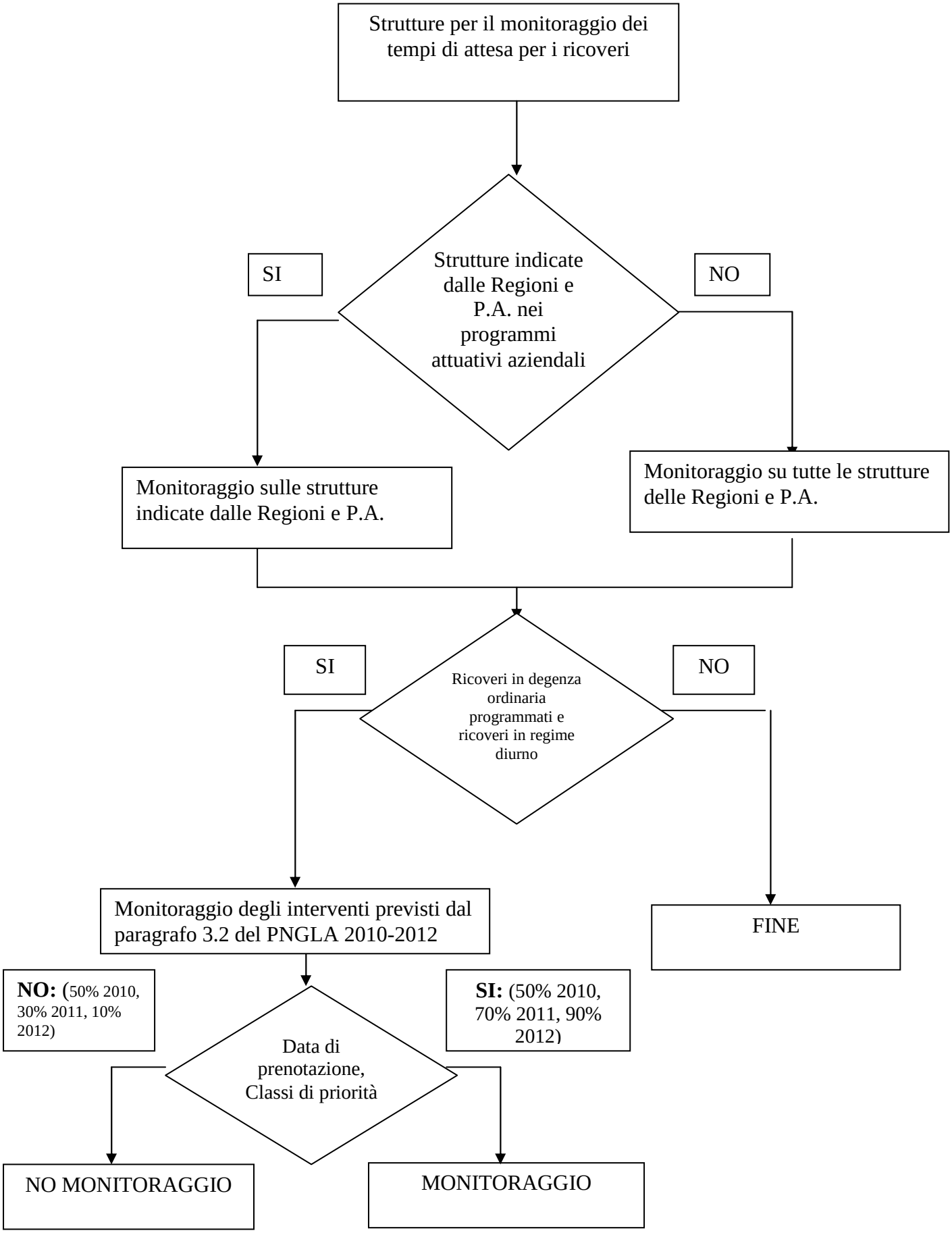
Allegato 2 – Fac simile Modello di rilevazione del monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali in modalità ex ante.

Regione	*specificare denominazione Regione*
ASL	*Indica la ASL del bacino territoriale di riferimento utilizzando il codice MRA (fase1)*
Anno di riferimento	*Indicare l'anno di riferimento*
Semestre di riferimento	*Indicare il semestre di riferimento (1 o 2)*

N. Prog.	Codice prestazione	N. totale prenotazioni	N. prenotazioni da garantire	N. prenotazioni con classe di priorità B	% copertura entro i tempi della classe di priorità B	Numero prenotazioni con classe di priorità D	% di copertura entro i tempi della classe di priorità D

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 – Flowchart per il monitoraggio dei ricoveri



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 - Codice raggruppamento prestazioni ambulatoriali oggetto di sospensione

Codice raggruppamento	Prestazioni oggetto di monitoraggio	Codici tabella 46 prestazioni indicate dal PNGLA 2010-2012	Codice nomenclatore
1.1	*visita cardiologica*	1	89.7
1.2	*visita chirurgia vascolare*	2	89.7
1.3	*visita endocrinologica*	3	89.7
1.4	*visita neurologica*	4	89.13
1.5	*visita oculistica*	5	95.02
1.6	*visita ortopedica*	6	89.7
1.7	*visita ginecologica*	7	89.26
1.8	*visita otorinolaringoiatra*	8	89.7
1.9	*visita urologica*	9	89.7
1.10	*visita dermatologica*	10	89.7
1.11	*visita fisiatrica*	11	89.7
1.12	*visita gastroenterologica*	12	89.7
1.13	*visita oncologica*	13	89.7
1.14	*visita pneumologica*	14	89.7
2.1	*Mammografia*	15	87.37.1 - 87.37.2
2.2	*TAC (con e senza contrasto)*	16, 17, 18, 19, 20, 21, 22	87.41 - 87.41.1; 88.01.2 - 88.01.1; 88.01.4 - 88.01.3 88.01.6 - 88.01.5; 87.03 – 87.03.1 88.38.2 - 88.38.1; 88.38.5
2.3	*RMN*	23, 24, 25, 26	88.91.1 - 88.91.2; 88.95.4 - 88.95.5; 88.94.1 - 88.94.2; 88.93 – 88.93.1;
2.4	*ecografia mammella*	32	88.73.1 - 88.73.2
2.5	*ecografia ostetrico-ginecologica*	33	88.78 - 88.78.2;
2.6	*Ecografie varie*	27, 31	88.74.1 - 88.75.1 88.76.1; 88.71.4
2.7	*ecocolordoppler*	28, 29, 30	88.72.3; 88.73.5; 88.77.2;
3.1	*Esami endoscopici*	34, 35, 36	45.23; 45.25; 45.42; 45.24; 45.13 – 45.16;
3.2	*ECG*	37, 39	89.52; 89.41 – 89.43;
3.3	*ECG Holter*	38	89.50
3.4	*Audiometria*	40	95.41.1
3.5	*Spirometria*	41	89.37.1 – 89.37.2
3.6	*Fondo oculare*	42	95.09.1
3.7	*Elettromiografia*	43	93.08.1
4.1	*Chemioterapia* (1)	44	99.25; V58.1
4.2	*Biopsia percutanea del fegato*(1)	46	50.11
4.3	*Riparazione ernia inguinale* (1)	48	53.0 – 53.10

(1) Per le regioni che erogano la prestazione prevalentemente o esclusivamente in regime ambulatoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5 – Fac simile Modello di rilevazione delle sospensioni delle attività di erogazione da parte delle aziende sanitarie ed ospedaliere

Regione	*specificare denominazione Regione*
Anno di riferimento	*Indicare l'anno di riferimento*
Semestre di riferimento	

Prog.	Codice Struttura di erogazione (STS)	Durata della sospensione	Causa della sospensione	Codice raggruppamento prestazioni oggetto di sospensione
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione giunta regionale n. 440 del 6.09.2012

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL.

Settore: 02 - Aggiornamento e Formazione del Personale

Oggetto:

Protocollo di intesa tra la Regione Campania e l'Universita' degli Studi di Salerno per la disciplina delle modalita' di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni reca norme in ordine al "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421";

b) in particolare il 3°comma dell'art.6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art.7 del D.Lgs n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;

VISTI

~~a)~~ la Legge 341/90 relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari, richiamata dal D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni~~,~~

b) VISTO il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999,concernente il "Regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei", come modificato e sostituito dal D.M. n. 270 del 22.10.2004;

c) la Legge 251/2000 che ha disciplinato le professioni sanitarie, prevedendo la figura del dirigente del servizio per ciascuna specifica area professionale nonchè il percorso formativo specialistico/magistrale per l'accesso al ruolo dirigenziale;

d) la Legge Regionale n°4 del 10 aprile 2001 che affida gli specifici Servizi delle Professioni Sanitarie ai rispettivi professionisti delle quattro aree professionali di cui alla legge 251/2000;

e) il Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 relativo alle determinazioni delle classi delle Lauree delle Professioni Sanitarie;

f) il Decreto M.I.U.R. 22 settembre 2010 recante *Requisiti necessari dei corsi di studio* ed in particolare l'art. 12 c. 3

RAVVISATA

a) la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno che sia conforme al succitato impianto normativo e disciplini i rapporti tra i due Enti al fine di consentire alle AA.SS.LL., alle AA.OO. e agli I.R.C.C.S. di svolgere presso le loro sedi gli interi corsi di Laurea;

RITENUTO che

a) l'attivazione dei corsi di Laurea in sede decentrata debba restare subordinata alla stipula di apposita convenzione fra l'Università degli Studi di Salerno e le AA.SS.LL., AA.OO. e I.R.C.C.S. interessate, conforme ai contenuti dell'allegato Protocollo d'Intesa;

VISTO

a) lo schema di Protocollo d'Intesa, che allegato alla presente deliberazione per n. 7 pagine complessive, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

LETTI

a) i pareri espressi in merito dall'A.G.C. Avvocatura - Settore Consulenza Legale e Documentazione, con la nota prot. n,2012.0164276 del 2/3/2012, e dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, con la nota prot. n. 13092/UDCP/GAB/VCG2 del 24/08/2012, ai sensi di quanto previsto dalla nota circolare dello stesso Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale n. 4523/UDCP/GAB/GAB del 24/10/2007, che pure allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

1. di approvare lo schema di protocollo d'Intesa che, allegato alla presente deliberazione per n. 7 pagine complessive, ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi, nelle forme di rito, dal Presidente della Giunta Regionale e dal Rettore dell' Università degli Studi di Salerno;

2. di inviare la presente deliberazione per l'esecuzione al Settore 02) Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, dell'A.G.C. 19) Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali delle UU.SS.LL., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori dell'A.G.C. Gabinetto della Giunta Regionale 01), nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione (02, dell'A.G.C. Gabinetto della Giunta 01) per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Salerno e la Regione Campania per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie

L'anno .....il giorno .....del mese di.....nella sede della Giunta Regionale della Campania

TRA

La Giunta Regionale della Campania, codice fiscale ....., nella persona del Presidente protempore, Dott....., nato a _____il_____e domiciliato per la carica in Via_____

E

L'Università degli Studi di Salerno, codice fiscale 80018670655, rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore, prof. Raimondo Pasquino, nato a Santa Caterina dello Ionio (CZ), il 26 agosto 1943, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università in Via Ponte Don Melillo, Fisciano (SA);

VISTI

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche, recante"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

- in particolare il 3°comma dell'art.6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 517/93, che prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;

- la Legge 341/90 relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari, richiamata dal D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni,

- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, "Disciplina dei rapporti tra SSN e Università a norma della L. n. 419 del 30/11/1998";

- la legge 10 agosto 2000, n. 251, "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica";

- la Legge Regionale n. 4 del 10 aprile 2001 che affida gli specifici Servizi delle Professioni Sanitarie ai rispettivi professionisti delle quattro aree professionali di cui alla legge 251/2000;

- il decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, 29 marzo 2001, con il quale, in attuazione dell'articolo 6 della predetta legge n. 251/2000, sono state individuate e classificate le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 della stessa legge;

fonte: http://b

- il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomina didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

- il Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, con il quale sono state determinate le classi delle lauree delle professioni sanitarie nel quadro della disciplina generale degli studi universitari recata dal citato D.M. n. 270/2004 e dalla richiamata legge n. 251/2000;

- il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2010, n. 50 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2010-2012";

- Visto il Decreto M.I.U.R. 22 settembre 2010 recante Requisiti necessari dei corsi di studio ed in particolare l'art. 12 c. 3;

Ravvisata la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno che sia conforme al succitato impianto normativo e disciplini i rapporti tra i due Enti al fine di consentire alle AA.SS.LL., alle AA.OO. e agli I.R.C.C.S. di svolgere presso le loro sedi gli interi corsi di Laurea;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art.1

Le premesse che precedono formano patto.

Art.2

Nell'Ordinamento Universitario – Facoltà di Medicina e Chirurgia sono istituiti i Corsi di Laurea delle professioni sanitarie che rilasciano i corrispondenti titoli di studio.
La formazione deve garantire oltre ad un'adeguata preparazione teorica un congruo addestramento professionale tecnico – pratico al fine di conseguire gli obiettivi didattici teorici, pratici e di tirocinio stabiliti nei singoli ordinamenti.
I Corsi hanno durata triennale e si concludono con un esame finale (Esame di Stato con valore abilitante) e con rilascio del relativo titolo professionale.
I Corsi si svolgono presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno, che ha istituito i Corsi medesimi e presso le Aziende Sanitarie, le Aziende Ospedaliere, le Aziende ospedaliero - universitarie, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio Sanitario nazionale e istituzioni private convenzionate con l'Università stessa, accreditate a norma del decreto ministeriale 24/9/97 e successive modificazioni (D.M. 136/01).
La formazione degli studenti dei corsi di Laurea aventi inizio nell'anno accademico 2012/2013 – nel numero di posti disponibili per ciascuno dei corsi stessi - individuati da apposito Decreto del M.I.U.R sarà svolta presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno e presso le sedi delle strutture non universitarie del S.S.N., in possesso dei requisiti previsti dal D.M.

fonte: http://b

24.9.97 e s.m.i., determinate annualmente unitamente al numero degli studenti per ciascuna di esse, secondo le modalità descritte nel successivo art. 12.

Art.3

Le strutture sede di formazione, esterne all'Azienda di riferimento della Facoltà di Medicina e Chirurgia, debbono avere i requisiti specifici stabiliti per ciascun Corso di Laurea ai fini dell'accreditamento della struttura medesima (D.M. 24/9/97 e s.m.i.).

Art. 4

I corsi d'insegnamento previsti dall'ordinamento universitario che si svolgono presso la sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Azienda di riferimento - sono affidati secondo le norme previste

versitaria a personale universitario o a personale non strutturato mediante contratto di diritto privato, ovvero a personale dell'azienda di riferimento, in tal caso con oneri a carico dell'azienda stessa, incluso l'affidamento di funzioni di tutori a personale dotato di laurea relativa al profilo professionale specifico del singolo Corso di Studio o titolo equipollente; le procedure per la selezione degli aspiranti terranno in debito conto ulteriori titoli culturali oltre al requisito di accesso, tra cui i master di 1° livello in attività tutoriali.

Art.5

Nelle sedi delle aziende Ospedaliere o IRCSS o altre strutture del SSN, la titolarità dei Corsi d'insegnamento previsti dall'ordinamento universitario è affidata, di norma, a personale del ruolo sanitario dipendente delle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti. Gli incarichi di insegnamento al predetto personale sono affidati, senza oneri per l'Università, ai soli fini giuridici, con atto scritto del Preside di Facoltà previa delibera del Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e previo nulla osta del Direttore Generale della struttura di appartenenza.
La procedura di selezione prevede l'emanazione e la pubblicazione, da parte del Preside, di un bando di concorso per gli insegnamenti da coprire, la presentazione dei curricula e la valutazione comparativa da parte del Consiglio di Facoltà.
La valutazione concerne :
1) la congruenza del titolo di studio e dell'attività esercitata con la disciplina per la quale è presentata la domanda di insegnamento;
2) l'eventuale pregressa esperienza didattica e/o la frequenza a corsi di formazione didattica universitaria;
3) i titoli scientifici che documentano l'attività di ricerca svolta.

I corsi integrati sono organizzati in moduli affidati a docenti universitari o appartenenti al SSN. Qualora la struttura presso la quale si svolge la formazione non disponga di unità di personale del ruolo sanitario in possesso dei requisiti previsti in numero tale da assicurare la copertura degli insegnamenti previsti dall'ordinamento universitario, la titolarità degli stessi sarà affidata dal

fonte: http://b

Preside, previa delibera del Consiglio di Facoltà, al personale universitario secondo le disposizioni normative regolamentari vigenti.
In assenza di personale sia del S.S.N. sia dell'Università con i previsti requisiti per la docenza, il Consiglio di Facoltà può proporre di affidare, mediante contratto di diritto privato secondo le disposizioni normative regolamentari vigenti, la titolarità dei corsi di insegnamento, nonché le attività didattiche integrative dei corsi di insegnamento, a soggetti, in possesso di comprovata qualificazione professionale e scientifica, esterni al sistema universitario ed esterni alla struttura sanitaria sede del corso di laurea.
L'Università dovrà comunque assicurare la copertura, per ciascun anno di corso, di almeno 3 insegnamenti annuali o sei insegnamenti semestrali (di norma uno per ogni corso integrato) da parte di personale universitario individuato dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia e

uanto stabilito dalla normativa vigente.
ocenza dei corsi espletati presso le sedi non universitarie del S.S.N. è a carico della struttura sanitaria (A.S.L., A.O., I.R.C.C.S.) sede di formazione.
Nel caso in cui sia previsto un compenso per i dipendenti del ruolo sanitario delle strutture del S.S.N. presso le quali si svolge la formazione, per l'affidamento degli incarichi di insegnamento e delle altre attività formative, l'Università non assume alcun obbligo nei confronti dei suddetti dipendenti e non è responsabile di eventuali inadempienze o ritardi di pagamento delle prestazioni effettuate. Tali responsabilità rimangono a carico della struttura sede dei corsi nella quale gli stessi prestano servizio che ne dovranno curare la soluzione tenendo indenne l'Università da eventuali azioni legali.
Le strutture non universitarie del S.S.N. sedi dei Corsi di Laurea, di cui al precedente art.3, verseranno all'Università le somme destinate ai docenti della Università e al personale a contratto non universitario, a richiesta dell'Università.
Sia il personale universitario che quello dipendente del SSN saranno sottoposti ogni anno a procedure di valutazione, secondo le modalità stabilite dalla Facoltà.
Tale procedura va intesa come Valutazione Globale del Programma del Corso di Laurea, che include anche gli elementi di valutazione prodotti dagli studenti. Il programma valutativo viene eseguito preferibilmente ricorrendo a procedure obiettive sull'andamento dei Corsi integrati, sulla produttività del tirocinio guidato, sui risultati conseguiti dagli studenti e sull'attività quantitativa e qualitativa fornita dai docenti. I risultati della valutazione saranno considerati dal Consiglio di Corso di laurea ai fini della programmazione didattica per l'anno accademico successivo.

Art.6
Sono organi del Corso di Laurea:
1. il Consiglio di Corso, costituito da tutti i professori universitari di ruolo e ricercatori afferenti al Corso di studio, dai Direttori delle attività formative pratiche e di tirocinio delle sedi non universitarie e da quello della sede universitaria. Del Consiglio fa parte anche una rappresentanza degli studenti composta da uno studente del corso per ogni sede del corso di Laurea. Il Consiglio può operare attraverso una Giunta di Consiglio definendone composizione e compiti con approvazione del relativo regolamento da parte del Consiglio di Facoltà.

fonte: http://b

2. il Presidente del Corso, responsabile del medesimo, eletto ogni tre anni accademici tra i professori universitari di ruolo dai membri del Consiglio del Corso di Laurea, immediatamente rieleggibile per un solo mandato.

Art.7

Referente delle attività didattiche delle sedi non universitarie nei confronti dell'Università è il Direttore Generale.
Il coordinamento organizzativo dell'attività formativa del Corso di Laurea, effettuato secondo le indicazioni del Consiglio di Corso, è demandato, in ciascuna delle sedi non universitarie, ad un Comitato di coordinamento così composto:
1. un docente universitario che svolge attività di insegnamento nello specifico corso di laurea;

2. i direttori delle attività formative pratiche e di tirocinio appartenente allo specifico profilo professionale.
I direttori delle attività formative pratiche e di tirocinio (uno per ciascuna sede di svolgimento del corso), individuati tra coloro che sono in servizio presso la struttura sede del corso, nell'ambito dello specifico profilo professionale cui corrisponde il Corso e che siano in possesso della Laurea Magistrale/Specialistica e cinque anni di esperienza professionale nell'ambito della formazione sono proposti dal Direttore Generale al Consiglio di Corso di Laurea e nominati dalla Facoltà con valutazione comparativa.
Il Direttore delle attività formative pratiche e di tirocinio presso ciascuna sede del Corso di Laurea dura in carica tre anni accademici, è responsabile degli insegnamenti tecnico pratici, organizza le attività complementari, coordina i tutori di tirocinio, individuati con le modalità di cui al precedente art. 4, e ne supervisiona l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate per le attività di tirocinio.
Il docente universitario è proposto dal Consiglio di Corso di Laurea, approvato dal Consiglio di Facoltà e nominato dal Rettore.

Art.8

È istituita una commissione paritetica per monitorare l'applicazione del presente Protocollo d'intesa.
La commissione è formata da 2 rappresentanti dell'Università degli Studi di Salerno nominati dal Rettore di cui uno su proposta del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, da 2 rappresentanti della Regione Campania e precisamente il Coordinatore dell'Area Generale Piano Sanitario Regionale ed il Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale e, relativamente ad ogni Corso di Laurea, un rappresentante dello specifico Ordine, Collegio o Associazione professionale.
La Commissione si riunisce almeno due volte l'anno.

Art.9

Gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea che si svolgono in sede non universitaria del S.S.N. sono

fonte: http://b

assoggettati a tutte le norme dell'ordinamento universitario dell' Università degli Studi di Salerno. Essi, per le attività amministrative connesse alla carriera universitaria, faranno riferimento esclusivamente agli uffici di segreteria studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di appartenenza. Per le attività professionalizzanti (tirocinio, stage, ecc) faranno riferimento, attraverso il Direttore delle attività formative pratiche e di tirocinio, all'Azienda presso la quale è istituito il Corso di laurea e dove prevalentemente svolgono tale attività, secondo la normativa vigente.
Agli studenti è garantita la tutela della salute prevista dalle norme in materia; i referti relativi ad ogni altra documentazione di carattere sanitario devono essere conservati in una cartella sanitaria personale, tenuta a cura dell'Ente sede del corso. L'obbligo di provvedere agli adempimenti di medicina preventiva nei confronti degli studenti è a carico dell'Azienda Sanitaria presso la quale gli

olgono le attività formative, atteso che gli stessi sono esposti ai rischi specifici ultano dal Documento di Valutazione dei Rischi elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione protezione ed il medico competente. L'Azienda dovrà dare comunicazione all'Università dello svolgimento di tali adempimenti.

Art.10

L'Università degli Studi di Salerno garantisce gli adempimenti connessi alle funzioni di segreteria amministrativa riguardanti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea nonché gli adempimenti connessi all'espletamento dei procedimenti riguardanti il personale di cui all'art. 5.
L'Università assume, altresì, gli oneri connessi alla copertura e alla gestione di una polizza assicurativa contro gli infortuni degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea.
A copertura dei succitati oneri l'Università degli Studi di Salerno, assume al proprio bilancio le tasse versate dagli studenti iscritti ai corsi de quibus nella misura prevista e corrisponde alla Struttura del SSN, sede di Corso di Laurea, un contributo pari al 10%. dell'ammontare dei contributi versati dagli iscritti.

Art.11

L'A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. sede dell'attività decentrata di formazione assicura la necessaria copertura finanziaria per il funzionamento complessivo dei Corsi di Laurea attivati presso le proprie sedi non universitarie, in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 e per le quali ha formalmente manifestato adesione all'Istituzione di Corsi di Laurea, ivi inclusi gli oneri relativi agli adempimenti di medicina preventiva di cui al precedente art.9, nonché i costi del personale universitario e non universitario, ivi inclusi gli oneri derivanti dal precedente art. 7 (coordinamento organizzativo).
A decorrere dall'anno accademico 2012/2013 il costo per ogni ora di attività didattica, conferita mediante affidamento d'insegnamento retribuito ovvero mediante contratto d'insegnamento, è fissato in € 110 lordi comprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo ed a carico del docente, più l'indennità di trasferta che verrà erogata dall'A.S.L./A.O./I.R.C.S.S. direttamente agli interessati su richiesta degli stessi, tenendo conto della distanza. Relativamente al conferimento di contratti di

fonte: http://b

attività didattiche integrative l'importo è fissato in € 80 lordi comprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo e a carico del docente.
Ai fini della copertura finanziaria per l'attivazione degli insegnamenti da affidare a docenti universitari e a contratto, l'ASL/AO/IRCSS provvederà al versamento delle somme richieste dall'Università a seguito della programmazione didattica deliberata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.
Lo svolgimento delle ore di docenza deve essere preventivamente vistato dalla struttura del S.S.N. sede del corso di Laurea e successivamente ratificato dal Preside di Facoltà.
Il trattamento economico di cui al presente articolo sarà applicato a tutti gli insegnamenti che si svolgeranno nel medesimo anno accademico.

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale ed esplica i suoi effetti per tutta la durata dei Corsi di Laurea attivati nel triennio.
Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, saranno per ciascun anno accademico individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi di Salerno e la Regione Campania che provvederà preventivamente ad acquisire il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attuazione presso le proprie sedi dei corsi di laurea assumendone gli oneri di cui al precedente art.11.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'intesa si rinvia alle disposizioni normative vigenti.

Per la Regione Campania

_____

Per L'Università degli Studi di Salerno
Il Rettore

_____

fonte: http://b

VIA MARINA, 19/C
80133 Napoli
Fax: 081796 36 85

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. AVVOCATURA

Settore
Consulenza legale e Documentazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 65 del 8 Ottobre 2012

PARTE I

A: all'attenzione di **Da:** **IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

AVV. MASSIMO LACATENA

DOTT. FRANCESCO P. IANNUZZI

Fax: 9410 **Data:** 02/03/2012

Tel.: **Pagg.:** (inclusa la presente) N°: 02

Ogg.:
PROTOCOLLO D'INTESA PS 17/2012

☐ **Urgente** ☐ **Da approvare** ☐ **RSVP** ☐ **Da inoltrare**

N.B.: Nel caso di incompleta o irregolare ricezione contattare il Sig. PERTUSI FRANCESCO al n° 081 796 36.07

fonte: http://b

AREA 04 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Consulenza Legale e Documentazione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0164276 02/03/2012
Mittente : Consulenza legale e documentazione
Appartenente a: A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e r
Classifica : 19. Fascicolo : 6 del 2012

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 65 del 8 Ottobre 2012 PARTE I

PS 17-19-02-2012

Protocollo d'intesa.

All'A.G.C.
Piano Sanitario Regionale
Settore Aggiornamento e Formazione del Personale
Centro Direzionale Isola C/3
80143 - NAPOLI

e, p.c.
Al Capo dell'Ufficio Legislativo
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Si riscontra la nota prot. n. 2012.0128438 del 20/02/2012, con la quale è stata formulata la richiesta di parere in ordine allo schema di protocollo d'intesa in oggetto.

Si premette che, in armonia con i compiti di istituto, si è proceduto all'esame dello schema trasmesso avuto riguardo al mero profilo di legittimità, prescindendo da ogni esame e valutazione degli atti presupposti e/o connessi che sono, come è noto, di esclusiva competenza del Settore responsabile.

Ciò posto, si osserva che lo schema sottoposto all'esame della scrivente contiene gli elementi tipici di un protocollo d'intesa e, pertanto, non si rilevano particolari criticità.

L'ESTENSORE INCARICATO
Avv. Bernardino Tuccillo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Massimo Lacatena

IL COORDINATORE DELL'AREA
Avv. Maria D'Elia

02-03-2012

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963775 - Fax 081.7963685 - e-mail: avv.consulenza@regione.campania.it

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

Via S. Lucia, 81 – 80132 NAPOLI

Mittente: Prefetto Dott.ssa Maria TIRONE – Vice Capo di Gabinetto del Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 65 del 8 Ottobre 2012

Telefono – 081 7962373 **FAX – 081 7962448**

TRASMISSIONE DOCUMENTI VIA FAX

Destinatario/i: Al Dott. Francesco P. IANNUZZI
Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'Area Generale Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.
(FAX 081 7969410)

Oggetto: Trasmissione nota prot. n.13092/UDCP/Gab./VCG2 del 24 agosto 2012

Data: 24 agosto 2012

Pagine trasmesse (inclusa la presente): 02

Note :

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0631238 28/08/2012
Mittente : UFFICIO GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Assegnatario : Form del personale comparto sanitario e rapporti con l ..
Classifica : 19.1.9.



Ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.1991. n. 412 e s.m.i.. la trasmissione del seguente documento ha valore ufficiale, per cui non si provvederà ad inviarlo a mezzo servizio postale.

fonte: http://b

Il Capo di Gabinetto del Presidente

Prot. n. 13092 /UDCP/Gab./VCG2

del 24-08-2012

Al Dott. Francesco P. IANNUZZI
Dirigente del Settore Aggiornamento
e Formazione del Personale dell'Area
Generale Piano Sanitario Regionale e
Rapporti con le AA.SS.LL.

S E D E

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 63 del 8 ottobre 2012
PARTE I

Oggetto: Protocolli di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno. Parere.

Si fa riferimento alla nota della S.V. n. 610571 dell'8 agosto u.s., concernente la stipula dei due Protocolli di Intesa tra questa Amministrazione e l'Università degli Studi di Salerno ad oggetto "Disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria" e "Formazione di laureandi dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie".

Al riguardo, esaminati i rispettivi schemi di Protocollo di Intesa, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole per entrambi.

Avv. Danilo Del Gaizo

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081 7962303- 2152 - Fax 081 7962512
e-mail: capogabinetto@regione.campania.it

fonte: http://b

Decreto Presidente Giunta n. 242 del 05/10/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEI COMPONENTI DEL COMITATO SCIENTIFICO PER L'ARTE E LA CULTURA DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con delibera n. 1792 del 30 settembre 2004 la Giunta Regionale della Campania promuoveva la costituzione di una Fondazione senza scopo di lucro denominata "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee", avente quale scopo la promozione, la diffusione, la fruizione e la preservazione delle opere d'arte visive, approvandone il relativo schema di statuto;
b. con atto per notar Sabatino Santangelo di Napoli del 22 novembre 2004 – Rep. 51316 – Racc. 13914 – veniva costituita la "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee" con sede in Napoli presso il Museo di Arte Contemporanea alla via Luigi Settembrini – Palazzo Donnaregina;

RILEVATO che

a. il vigente statuto della Fondazione prevede tra i propri organi il Comitato Scientifico per l'arte e la cultura, il quale, come disposto dall'art. 11, comma 1, è composto da cinque membri, dei quali tre nominati dal Presidente della Regione Campania e due nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
b. a mente della medesima disposizione, la nomina dei componenti deve cadere su personalità di prestigio, critici d'arte, storici dell'arte, direttori di musei di arte contemporanea, direttori di musei dichiarati di interesse regionale;
c. ai sensi del comma 3, dell'art. 11, i membri del Comitato restano in carica tre anni;

CONSIDERATO che

a. il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con nota prot. n. 181/12 del 23/07/2012 ha comunicato di aver provveduto alle nomine di propria competenza, nelle persone di Gianfranco Maraniello, Direttore del Museo MAMBO di Bologna, e di Chus Martinez, già direttrice del Frankfurter Kunstverein, curatrice capo del Museu d'Art Contemporani de Barcelona, attualmente capo dipartimento di Documenta 13;
b. con nota prot. n. 1300/SP del 02/10/2012, l'Assessore all'Istruzione e promozione Culturale ha proposto, per la nomina a componenti del Comitato Scientifico, i seguenti nominativi:
   - Bice Curiger, nata a Zurigo (CH) il 18 luglio 1948, attuale curatrice della Kunsthaus di Zurigo;
   - Johanna Burton, nata in Wisconsin (U.S.A.) il 3 ottobre 1972, attuale direttrice del Center for Curatorial Studies del Bard College di New York;
   - Andrea Bellini, nato a Latina il 9 ottobre 1971, attuale direttore del Centre d'art contemporain di Ginevra;

VISTI i curricula dei suddetti professionisti, da cui risulta il possesso dei requisiti previsti dallo Statuto, nonché la comprovata e qualificata esperienza richiesti per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina dei tre componenti del Comitato Scientifico per l'Arte e la Cultura della Fondazione Donnaregina per le arti Contemporanee;

VISTI inoltre

- la DGRC n. 1792 del 30 settembre 2004;
- la DGRC n. 855 del 3 dicembre 2010;
- la DGRC n. 409 del 3 agosto 2011;
- l'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

1. di nominare quali componenti del Comitato Scientifico per l'arte e la cultura della "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee", ai sensi dell'articolo 11 del vigente Statuto:
   - Bice Curiger, nata a Zurigo (CH) il 18 luglio 1948, attuale curatrice della Kunsthaus di Zurigo;
   - Johanna Burton, nata in Wisconsin (U.S.A.) il 3 ottobre 1972, attuale direttrice del Center for Curatorial Studies del Bard College di New York;
   - Andrea Bellini, nato a Latina il 9 ottobre 1971, attuale direttore del Centre d'art contemporain di Ginevra.
2. di dare atto che il Comitato Scientifico per l'Arte e la Cultura della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee risulta cosi composto:
   - Bice Curiger;
   - Johanna Burton;
   - Chus Martinez;
   - Andrea Bellini;
   - Gianfranco Maraniello.
3. di demandare al Consiglio di Amministrazione la convocazione della riunione di insediamento del Comitato Scientifico, dalla cui data decorrerà il termine di durata dell'incarico dei componenti ai sensi dell'art. 11, comma 3 dello Statuto.
4. di stabilire, ai sensi di Statuto, che l'incarico di componente del Comitato Scientifico è prestato a titolo gratuito, salvo il rimborso, per i componenti non residenti a Napoli, delle effettive spese di viaggio e dell'eventuale alloggio, debitamente documentate, poste a carico del bilancio dell'Ente;
5. di richiedere ai nominati, all'atto di notifica del presente decreto, il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'inesistenza di situazioni ostative e delle incompatibilità previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti.
6. di disporre l'immediata notifica del presente decreto ai soggetti nominati.
7. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
8. il presente provvedimento è inviato alla Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, all'A.G.C. 01 e 17, per gli adempimenti di competenza, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Direttiva di cui alla DGR n. 481 del 21.9.2012 - avente per oggetto *"DGR n. 696 del 6 dicembre 2011, DGR n. 803 del 30 dicembre 2011 e DGR n. 105 del 13 marzo 2012. Determinazioni"* - in materia di certificazioni *"pro soluto"* a valere su finanziamenti di provenienza regionale.

Premesso che con DGR n. 481 del 21.9.2012, pubblicato sul BURC n. 63 del 01.10.2012, è stato stabilito:

- di sospendere, relativamente ai soli crediti vantati dalle imprese appaltatrici di lavori nei confronti delle aziende del Gruppo EAV, il procedimento delineato con le DD.GG.RR. n. 803 del 30.12.2011 e n. 105 del 13.3.2012 nonché con la Direttiva dell'AGC 01 emanata con la nota n. 467078 del 18.06.2012, differendone la definizione fino all'approvazione del piano dei pagamenti di cui al comma 5 dell'art. 16 del D.L. 83/2012 convertito con modificazioni in legge 134/2012, fermo restando la conclusione dell'iter istruttorio avviato per la certificazione e validazione dei crediti vantati dalle imprese creditrici e fatta salva ogni ulteriore determinazione all'esito delle verifiche inerenti all'operatività residuale delle disposizioni di fonte regionale concernenti il meccanismo della cessione *pro soluto*;

- di differire di novanta giorni, dalla data di pubblicazione dell'atto in parola, la tempistica -desumibile dalle deliberazioni G.R. n. 696 del 6.12.2011 e n. 105 del 13.3.2012, nonché dal verbale n. 2 del Gruppo di lavoro misto ex art. 5 dell'Accordo quadro sottoscritto tra Regione Campania, ANCE e ACEN - relativa al procedimento di certificazione e validazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti delle altre stazioni appaltanti finanziate con fondi regionali;

- di differire, altresì, parimenti di novanta giorni, dalla data di pubblicazione della medesima delibera, la tempistica – desumibile dalle deliberazioni di G.R. n. 803 del 30.12.2011 e n. 105 del 13.2.2012 nonché dalla Direttiva dell'AGC 01 emanata con nota n. 467078 del 18.06.2012 – relativa al procedimento di certificazione e validazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Struttura commissariale ex L. 887/84 e di altre amministrazioni statali nonchè della Struttura straordinaria di coordinamento ex L. 80/84;

- di demandare, per l'effetto, al Coordinatore dell'AGC 01 l'aggiornamento e la rimodulazione della Direttiva già emanata con la nuova tempistica per il completamento

delle indicate procedure relative al procedimento di certificazione e validazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti delle indicate Strutture e delle altre stazioni appaltanti finanziate con fondi regionali;

Al fine di unificare tutte le procedure in corso in materia di *pro soluto* e dare attuazione a quanto disposto dagli Accordi quadro di cui alle DD.GG.RR. n. 696 del 6/12/2011 e n. 803 del 30/12/2011 nonché dalle DD.GG.RR. n. 105 del 13/03/2012 e n. 481 del 21.9.2012, cui si dovrà fare riferimento per tutti gli adempimenti inerenti alla procedura di certificazione e validazione dei crediti delle imprese, si promana la seguente direttiva.

Cronoprogramma della procedura

Le istanze di certificazione dei crediti inviate alle stazioni appaltanti da parte dei creditori - già pervenute inderogabilmente, ai sensi della DGR n. 105/2012, entro il 26.4.2012 - dovranno essere inoltrate entro il 31 ottobre 2012, per il riscontro dei crediti, da parte delle costituite committenti (enti locali, amministrazioni statali, imprese del Gruppo EAV, Struttura commissariale ex L. 877/84, Struttura Straordinaria di coordinamento ex L. 80/84) alle competenti Aree Generali di Coordinamento, che verificheranno la sussistenza di tutti i requisiti necessari (certezza, liquidità ed esigibilità del credito). Le istanze irritualmente pervenute all'AGC Gabinetto ed agli Uffici di Presidenza, saranno trasmesse - a cura dell'Ufficio di coordinamento, costituito con Decreto del Coordinatore dell'AGC 01 n. 1 del 25.9.2012 - alle A.G.C. di competenza entro il medesimo termine del 31.10 c.a.

Le medesime Aree invieranno, entro quindici giorni dalla ricezione, un'istanza all'A.G.C. Bilancio, ragioneria e tributi, per il riscontro contabile, ed un'istanza all'Ufficio di coordinamento delle operazioni *pro soluto* presso il Gabinetto della Presidenza, per la verifica della capienza del credito nel *plafond* fissato per le delegazioni di pagamento.

Nel contempo, su indicazione dell'AGC 08, si rappresenta la necessità che le indicate richieste di riscontro contabile vengano corredate, per ciascuna somma, degli impegni di spesa, con specifica indicazione dell'anno di assunzione, dei capitoli e degli atti amministrativi con i quali sono stati assunti.

Entro i successivi quindici giorni, l'Area generale di coordinamento Bilancio effettuerà tutti i controlli contabili di rito e verificherà la sussistenza del debito corrispondente nei confronti della

costituita committente, comunicandone gli esiti alla competente Area Generale di Coordinamento e all'Ufficio di coordinamento delle operazioni *pro soluto* presso il Gabinetto della Presidenza.

Sulla base dei riscontri contabili dell'AGC Bilancio, l'indicato Ufficio di coordinamento verificherà la compatibilità del *plafond* fissato per le delegazioni con le istanze pervenute dalle Aree Generali di Coordinamento, restituendo a tali strutture di competenza, nei successivi dieci giorni, gli esiti delle verifiche che, se positivi, indicheranno anche le condizioni temporali entro le quali si potrà manifestare l'intervento della Regione, che costituiranno base per la redazione dell'accordo di dilazione da associare alla certificazione di ciascun credito.

A conclusione della predetta procedura, le Aree Generali di Coordinamento di competenza provvedono nei successivi dieci giorni alla trasmissione degli *schemi* dell'accordo di dilazione e della delegazione di pagamento alla stazione appaltante, la quale dovrà restituire entro dieci giorni, alle medesime Aree Generali di Coordinamento, l'accordo di dilazione e la delegazione di pagamento sottoscritte, al fine di consentire a queste ultime l'accettazione della relativa delegazione di pagamento, sulla cui base saranno poi adottati dalle medesime i conseguenti provvedimenti dirigenziali di liquidazione degli importi riconosciuti e verificati.

Il Coordinatore dell'AGC 01

Dott. Mauro Ferrara

Decreto Dirigenziale n. 379 del 24/09/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI - "SOCIETA' TRASPORTI SCAVI" DI STROLLO VINCENZO & C. S.N.C. - CON SEDE LEGALE IN VALVA (SA) CONTRADA BOSCO - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la **"SOCIETA' TRASPORTI SCAVI" di Strollo Vincenzo & C. s.n.c., con sede legale in VALVA (SA) Contrada Bosco**, rappresentata da Strollo Vincenzo nato ad Oliveto Citra (SA) il 29.04.1952, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03415960651, con istanza del 26.06.2012, acquisita al prot. n. 508009 del 03.07.2012, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti;

b. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:

   b.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 08.05.2012 comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   b.2. Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
   b.3. Relazione tecnica a firma dell'ing. Vito Del Buono;
   b.4. Copia Fattura n. 12 del 07.05.2012 della società COGECO Costruzioni Generali relativa ad una benna frantumatrice di marca "Meccanica Brianzese" **Modello BF 70.2 – Matricola 31;**

CONSIDERATO

a. **CHE** la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto di frantumazione	Meccanica Brianzese – **Mod. BF 70.2**	31	Frantumazione di materiali inerti

b. **CHE** la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti inerti:

C.E.R.	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	mattonelle e ceramiche
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01

17.05.04	Terre e rocce , diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

RILEVATO

a. **CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

b. **CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

c. **CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

d. **CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;

e. **CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

a. **CHE** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

a. **CHE**, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti allo stato solido di natura edile, alla "**SOCIETA' TRASPORTI SCAVI" di Strollo Vincenzo & C. s.n.c., con sede legale in VALVA (SA) Contrada Bosco**, rappresentata da Strollo Vincenzo nato ad Oliveto Citra (SA) il 29.04.1952, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03415960651;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

VISTA la richiesta inoltrata con nota n. 680974 del 18.09.2012 Prefettura competente ai sensi della normativa in materia di antimafia;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

1. **AUTORIZZARE** la "**SOCIETA'TRASPORTI SCAVI" di Strollo Vincenzo & C. s.n.c., con sede legale in VALVA (SA) Contrada Bosco**, rappresentata da Strollo Vincenzo nato ad Oliveto Citra (SA) il 29.04.1952, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03415960651, all'esercizio del seguente impianto mobile**:**

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto di frantumazione	Meccanica Brianzese – **Mod. BF 70.2**	31	Frantumazione di materiali inerti

2. **CHE** la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti inerti :

C.E.R.	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	mattonelle e ceramiche
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.05.04	Terre e rocce , diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

3. **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4. **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5. **FAR PRESENTE** che la "SOCIETA' TRASPORTI SCAVI" di Strollo Vincenzo & C. s.n.c., dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la "SOCIETA' TRASPORTI SCAVI" di Strollo Vincenzo & C. s.n.c. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna , ivi compresa la documentazione di cui al punto 10.1. della DGRC n. 1411/07, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti ed al SISTRI;

- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6. **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
   6.1. alla "SOCIETA' TRASPORTI SCAVI" di Strollo Vincenzo & C. s.n.c;
   6.2. al Comune di Valva (SA);
   6.3. all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   6.4. all'ASL competente;
   6.5. all'O.R.R.;
   6.6. a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

7. **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Michele Palmieri -

Decreto Dirigenziale n. 380 del 24/09/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 28 - DITTA ECORAB S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN BATTIPAGLIA (SA) AL VIALE SPAGNA - ZONA IND.LE - IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la Ditta ECORAB s.r.l. con sede legale ed impianto in Battipaglia (SA) al viale Spagna – Zona Ind.le, è autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi con D.D. n. 1495 del 19.12.2008;

b. **CHE** con nota del 202.04.2012, assunta agli atti di ufficio il 22.05.2012 prot. n. 390730, la ditta interessata, legalmente rappresentata da Cincotti Davide nato a Castellammare di Stabia (NA) il 16.09.1977, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione in scadenza al 04.09.2012;

c. **CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 29.05.2012 prot. n. 407582, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO

a. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

   a.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 08.08.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
   a.2. Dichiarazione asseverata, a firma dell'ing. Fiorella de Ciutiis del 28.03.2012, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
   a.3. Perizia giurata, a firma dell'ing. Fiorella de Ciutiis del 28.03.2012, attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
   a.4. Polizza Fidejussoria della soc. LIG Insurance S.A con sede in Bucarest (Romania) autorizzata all'esercizio delle assicurazioni in Italia Codice ISVAP 40392 - n. 10340 del 31.07.2012 con scadenza al 31.07.2023 per un importo di € 30.000,00 (stoccaggio rifiuti non pericolosi =€ 1.500- stoccaggio rifiuti pericolosi € 28.500)
   a.5. copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;

PRESO ATTO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Salerno, con nota prot. n. PSA201200194727 del 03.09.2012, acquisita agli atti di ufficio il 12.09.2012 prot. n. 669671, ha attestato che *"sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, atteso che la ditta svolge l'attività di gestione rifiuti in conformità alla vigente normativa ambientale e rispetta altresì le prescrizioni di cui ai decreti n. 984 del 21.10.2208 a firma del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania";*

VISTO

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
c. D.D. n. 1495 del 19.12.2008;
a. la dichiarazione del legale rappresentante, del 18.09.2012, "che i quantitativi dei rifiuti pericolosi gestiti in modalità D15 non superano mai le 10 Ton/giorno";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al **31.07.2022**, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi alla ditta ECORAB s.r.l. con sede legale ed impianto in Battipaglia (SA) al viale Spagna - Zona Ind.le, legalmente rappresentata da Cincotti Davide nato a Castellammare di Stabia (NA) il 16.09.1977, C.F. 03006220655 (foglio 7 – p.lla 1733 per complessivi mq. 18.300 sul quale insiste un capannone di circa 3.000 mq di cui solo 918 mq. sono in locazione alla ditta), per le seguenti tipologie di **rifiuti:**

CODICE CER	DESCRIZIONE CODICE CER	ATTIVITA'	QUANTITA stoccabile su base giornaliera t/g	QUANTITA stoccabile t/anno
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13- D15	41	1500
160601*	batterie al piombo	R13-D15	41	1500
160602*	Batterie al nichel cadmio	R13 -D15	5	100
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13 -D15	4	50
160605	altre batterie ed accumulatori	R13 -D15	4	50
160606*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13 -D15	3	100
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	0.5	50
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	R13 - D15	0.5	50
190811*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	0.5	50
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13 - D15	0.5	50
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13 - D15	0.5	50
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti della acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	R13 - D15	0.5	50
200119*	pesticidi	R13 - D15	0.5	50
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché' batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 - D15	3	100
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13 - D15	0.5	50
			105	3800

2. **RICHIAMARE** i decreti n. 15.5.1800/Gab in data 14.03.95 del Prefetto della Provincia di Salerno e i decreti n. 1894 del 06.08.2003, n. 2025 del 29.09.2003 e n. 1495 del 19.12.2008del dirigente del Settore Tutela Ambiente di Napoli, le cui prescrizioni restano ferme ed invariate:

   2.1 l'attività sarà svolta all'interno del capannone di mq 918; in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 105 mc/ton di rifiuti nel rispetto dei limiti temporali di cui al Decreto n. 15.5.1800 Gab del Prefetto della Provincia di Salerno del 14.12.1995, di cui 95 mc./ton di rifiuti pericolosi e 10 mc./ton di rifiuti non pericolosi;

   2.2 la movimentazione globale dei rifiuti, per le attività R13-D15, sarà:
   - Rifiuti non pericolosi: 300 ton/anno;
   - Rifiuti pericolosi : 3500 ton/anno;

3. **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di eventuali altri provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di acquisire ogni altro provvedimento autorizzativo connesso all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

4. **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Salerno di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06.

5. **SUBORDINARE** la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia, il cui riscontro negativo comporterà la cessazione dell'efficacia della presente autorizzazione.

6. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta Ecorab s.r.l., al Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL e all'ARPAC territorialmente competenti, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Salerno e all'ORR.

7. **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 384 del 02/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/06 - RISORSE LIBERATE - D.G.R. N.70/2012 - D.G.R. N. 264/2012 AMPLIAMENTO DEL PROGETTO AGGIORNAMENTO INFORMAZIONI PER IL CENSIMENTO DEI SITI OGGETTO DI ABBANDONO DI RIFIUTI NEL SIN AREE DEL LITORALE VESUVIANO - SUBAREA 1 (COMUNI DI BOSCOREALE, BOSCOTRECASE, TERZIGNO, TORRE DEL GRECO E TRECASE)- DIFFERENZIAZIONE E RACCOLTA RIFIUTI - CUP B59E12000180006 - BENEFICIARIO REGIONE CAMPANIA - AGC 05 SETTORE 02 - DD AMMISSIONE A FINANZIAMENTO N. 381 DEL 28.09.2012 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE il Consiglio Regionale, con L. R. n. 1 del 27/1/2012, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2012) nonché il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014 con legge n.2 del 27/01/2012;
b. CHE la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 24 del 14/02/2012, ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7/2002;
c. HE con D.G.R. n. 70 del 28/02/2012 è stato programmato, tra l'altro, sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, il progetto di servizi a titolarità regionale *Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, Torre del Greco e Trecase)- Differenziazione e raccolta rifiuti* - CUP B59E12000180006, del costo di € 2.976.749,51, predisposto dall'Astir S.p.A., su impulso dell'amministrazione regionale, stante la coerenza dello stesso con il Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate, con le finalità dell' Asse I e con la programmazione regionale in materia ambientale ed in particolare con gli ambiti di intervento indicati nella D.G.R. n. 891/2010;
d. CHE con D.D. n. 97 del 12/03/2012, in attuazione della richiamata deliberazione n. 70/2012, si è proceduto, tra l'altro, ad approvare ed ammettere a finanziamento il progetto suddetto per l'importo di € 2.976.749,51, a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000/06, affidandone la realizzazione all'Astir S.p.A., quale società regionale in house;
e. CHE, pertanto, con DD nn. 121, 223 e 356 del 2012 è stato liquidato, in favore dell' Astir s.p.a in liquidazione l'importo complessivo di è € 2.492.096,44 pari all' 83,71% del finanziamento concesso per il progetto *de quo*;

PREMESSO altresi

a. CHE con D.G.R. n. 264 del 29/05/2012 è stato, tra l'altro, programmato per l'importo di € 4.187.832,90, sulle risorse liberate del POR Campania 2000/06, l'ampliamento degli interventi, in corso di realizzazione, di cui alle delibere regionali nn. 61 e 70 del 2012, previa rimodulazione del quadro economico degli stessi, atteso l'elevato numero di richieste degli Enti Locali per le attività di georeferenziazione e selezione di rifiuti abbandonati e la coerenza di dette attività con le finalità dell'Asse I del POR 2000/06 e con gli ambiti di intervento di cui alla D.G.R. n. 891/2010;
b. CHE, nella citata delibera n. 264/2012, è stato stabilito che l'ASTIR procedesse alla rimodulazione economica suddetta ampliando gli interventi, anche sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Enti Locali e attraverso l'impiego cospicuo delle maestranze interne alla stessa società, limitando il ricorso a risorse esterne ed è stato demandato al Settore Tutela dell'Ambiente l'adozione degli atti necessari a dare attuazione alla delibera in parola;

CONSIDERATO

a. CHE, con D.D. n. 381 del 28.09.2012 è stato, tra l'altro:
    a.1. Approvato l'ampliamento del progetto di servizi - a titolarità regionale –denominato *Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1* (*Comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, Torre del Greco e Trecase*)-*Differenziazione e raccolta rifiuti* dell'importo di € 2.093.380,54, trasmesso dall' Astir s.p.a. con nota prot. n.2329 del 13/09/2012 (prot. reg. n.679308 del 17/09/2012), integrata con nota prot. n. 2451 del 24/09/2012 (prot. reg. n 696821 del 25.09.2012),
    a.2. ammesso a finanziamento l'ampliamento in questione, a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, con beneficiario la Regione Campania - A.G.C. 05 - Settore 02 e soggetto esecutore la società regionale Astir s.p.a. in liquidazione, con il costo di € 2.093.380,54;

a.3. dato atto che il quadro economico complessivo dell'intervento è pari ad € 5.070.130,05 (2.976.749,51+2.093.380,54) e che lo stesso integra e sostituisce il quadro economico del progetto originario, approvato con D.D. n. 97/2012;
a.4. autorizzato il Settore delle Entrate e della Spesa dell'A.G.C. 08 ad effettuare l'impegno di € 2.093.380,54, a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 9230 – U.P.B. 8.27.47- esercizio finanziario 2012;
a.5. approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione prot. n. 206052/2012 tra la Regione Campania- A.G.C. 05-Settore 02 e l'Astir s.p.a, (redatto in conformità allo schema di convenzione oggetto di parere prot. n.628307 del 12/08/2011 dell'Avvocatura regionale);
a.6. stabilito al 31/12/2012 il termine di conclusione delle attività inerenti il progetto *Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, Torre del Greco e Trecase)-Differenziazione e raccolta rifiuti*, ammesso a finanziamento con D.D. n. 97/2012 e l'ampliamento di cui al DD n. 381/2012, in conformità al cronoprogramma presentato dall'Astir s.p.a. in liquidazione, con nota prot. n. 2453/2012 (prot. reg. 699438/2012);

DATO ATTO
CHE la D.G.R. n. 512 del 21.09.2012, divenuta esecutiva in data 27/09/2012, ha tra l'altro demandato al Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 l'adozione dei provvedimenti attuativi della stessa;

CONSIDERATO altresì
a. CHE in data 28/09/2012 è stato stipulato l'Atto Aggiuntivo prot. n. 710637 del 28/09/2012 alla convenzione prot. n.206052/2012- tra la Regione Campania- A.G.C. 05-Settore 02 e l'Astir s.p.a. in liquidazione;
b. CHE, in conformità all'art 5 del suddetto Atto aggiuntivo, l'Astir. Sp.a. in liquidazione, con nota prot n. 2498 del 01.10.2012 (prot reg n. 716264 del 02.10.2012) ha chiesto la liquidazione di un acconto, pari al 50% dell'impegno finanziario assunto con il D.D. n.381 del 28/09/2012, comunicando contestualmente le coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento in questione;
c. CHE con la citata nota, l'Astir S.p.A. ha trasmesso la fattura n.17 del 01.10.2012, allegata al presente decreto, il cui importo è pari ad € 1.046.690,27, IVA compresa;

PRESO ATTO delle D.G.R. n. 321 del 3/07/2012 e n. 513 del 21/09/2012 con le quali è stato rideterminato l'obiettivo programmatico di spesa 2012 per le Aree di Coordinamento;

ATTESO che al punto 12. della D.G.R. n. 156 del 28/03/2012 si attribuisce *ad ogni Coordinatore la responsabilità dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della propria Area, limitando la spesa a quella relativa al personale, al funzionamento.....*;

RITENUTO
a. DI poter, per le motivazioni suindicate, procedere alla liquidazione della somma di € 1.046.690,27 pari al 50% dell'impegno finanziario assunto con il DD. n. 381 del 28.09.2012, per l' ampliamento del progetto *di Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, Torre del Greco e Trecase)-Differenziazione e raccolta rifiuti* - CUP B59E12000180006, in favore dell'Astir s.p.a. in liquidazione, con sede legale in via Santa Lucia n.81–Napoli,
b. DI poter autorizzare il Settore delle Entrate e della Spesa dell'A.G.C.08 ad emettere ordinativo di pagamento per l'importo di € 1.046.690,27, in favore dell'Astir s.p.a. in liquidazione mediante

accredito sul conto corrente IBAN n. IT67Z0100503415000000000631, a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 9230 – U.P.B. 8.27.47- esercizio finanziario 2012- giusto impegno n.4395 del 28.09.2012 assunto con DD n. 381/2012 – Codice Bilancio 04-03-01- Codice Gestionale 4318;

c. CHE, in fase di rendicontazione delle spese, sarà verificata l'ammissibilità a finanziamento delle stesse, in conformità alla normativa applicabile in materia;

DATO ATTO CHE

a. la presente liquidazione rientra nel tetto programmatico di spesa di cui alla D.P.R.C 156 del 28/03/2012 e ss.mm.ii. e che sussistono i requisiti per il pagamento previsti al punto 12 del deliberato del provvedimento in questione, essendo la spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività;
b. la spesa relativa al presente provvedimento costituisce spesa obbligatoria, ai sensi dell'art.17 comma 2, lett. c) della L.R. n.7 del 30/04/2002;

VISTI

a. La L. R. n. 7/2002;
b. La D.G.R. n.70 /2012;
c. Il D.D. n.97/2012;
d. La D.G.R. n. 24 del 14.02.12;
e. La D.G.R n. 264 del 29.05.2012;
f. La D.G.R. n.321 del 3/07/2012
g. La D.G.R. n. 472 del 06.09.2012;
h. La D.G.R. n. 512 del 21.09.2012;
i. La D.G.R. n. 513 del 21.09.2012;
j. Il DD n. 381 del 28.09.2012;
k. L'Atto aggiuntivo prot. n.710637 del 28/09/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nominato con D.D. n. 97/2012;

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile del Settore

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. DI liquidare la somma di € 1.046.690,27 pari al 50% dell'impegno finanziario assunto con il DD. n. 381 del 28.09.2012, per l' ampliamento del progetto *di Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, Torre del Greco e Trecase)-Differenziazione e raccolta rifiuti* - CUP B59E12000180006, in favore dell'Astir s.p.a. in liquidazione, con sede legale in via Santa Lucia n.81–Napoli,
2. DI autorizzare il Settore delle Entrate e della Spesa dell'A.G.C.08 ad emettere ordinativo di pagamento per l'importo di € 1.046.690,27, in favore dell'Astir s.p.a. in liquidazione, mediante accredito sul conto corrente IBAN n. IT67Z0100503415000000000631 a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 9230 – U.P.B. 8.27.47- esercizio finanziario 2012- giusto impegno n.4395 del 28.09.2012 assunto con DD n. 381/2012 – Codice Bilancio 04-03-01- Codice Gestionale 4318;
3. CHE, in fase di rendicontazione delle spese, sarà verificata l'ammissibilità a finanziamento delle stesse, in conformità alla normativa applicabile in materia;

4. DI trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al liquidatore dell'Astir S.p.A., dott. Pietro Mazzeo, al Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'A.G.C. 08, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania 2000/06 presso l'A.G.C. 09 - Settore 02, al RUP e al Verificatore di conformità presso il Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C.05, al Direttore dell'esecuzione presso il Settore Ciclo Integrato delle acque dell'A.G.C. 05, all'A.G.C.17, all'A.G.C. 01 -Settore 14, all'A.G.C. 01 - Settore 02 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente
Dr. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

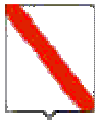
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

POR CAMPANIA 2000/06 - Risorse liberate - D.G.R. n.70/2012 - D.G.R. n. 264/2012 Ampliamento del progetto Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano - Subarea 1 (Comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, Torre del Greco e Trecase)- Differenziazione e raccolta rifiuti - CUP B59E12000180006 - Beneficiario Regione Campania - AGC 05 Settore 02 - DD ammissione a finanziamento n. 381 del 28.09.2012 - Soggetto esecutore societa' regionale ASTIR s.p.a. in liquidazione - Erogazione acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASTIR S.P.A.	04516311216		VIA SANTA LUCIA	NAPOLI	1.046.690,27	,00

TOTALI	**1.046.690,27**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASTIR S.P.A.	***CC Bancario, IBAN : IT67Z0100503415000000000631, Spec. di pag. : in favore dell'Astir s.p.a. in liquidazione, mediante accredito sul conto corrente IBAN n. IT67Z0100503415000000000631 a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 9230 - U.P.B. 8.27.47- esercizio finanziario 2012 - giusto impegno n.4395 del 28.09.2012 assunto con DD n. 381/2012 - Codice Bilancio 04-03-01- Codice Gestionale 4318***	**2012**	**9230**

Dr. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

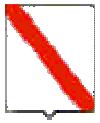
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

POR CAMPANIA 2000/06 - Risorse liberate - D.G.R. n.70/2012 - D.G.R. n. 264/2012 Ampliamento del progetto Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano - Subarea 1 (Comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, Torre del Greco e Trecase)- Differenziazione e raccolta rifiuti - CUP B59E12000180006 - Beneficiario Regione Campania - AGC 05 Settore 02 - DD ammissione a finanziamento n. 381 del 28.09.2012 - Soggetto esecutore societa' regionale ASTIR s.p.a. in liquidazione - Erogazione acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	9230	8	27	47	1.046.690,27	,00

TOTALE	1.046.690,27	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	9230	4395

Dr. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Astir S.p.A.
Socio Unico Regione Campania
Società in liquidazione

Napoli lì 01/10/2012

Prot. 2496/2012

Spett.le Regione Campania
Via S. Lucia n. 81
NAPOLI
P.IVA: 80011990639

FATTURA N. 17/2012

Vi diamo fattura per acconto del 50% dell'impegno finanziario di cui al D.D n. 381 del 28/09/2012 – Subarea 1 – CUP B59E12000180006.

Imponibile	€	865.033.28.-
IVA 21%	€	181.656,99.-
TOTALE FATTURA	€	1.046.690,27.-

==========

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 386 del 02/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 377 DEL 24.09.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 377 del 24/09/2012, il sig. Luigi Durante, matr. 17277 è stato nominato componente della Commissione Tecnico Istruttoria, prevista dalla D.G.R. n. 778 dell'11.05.2007 e s.m.i., operante presso il Settore T.A.P. Ecologia di Salerno.

RILEVATO che per mero errore materiale, nella narrativa e al punto 2 del decretato del suddetto Decreto, è stato indicato il dott. Giulio Serio al posto dell'ing. Maria Rosaria Della Rocca quale componente rappresentante ARPAC.

RITENUTO di dover provvedere per quanto su esposto alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale indicando l'ing. Maria Rosaria Della Rocca quale componente rappresentante ARPAC.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della competente Posizione Organizzativa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa che s'intendono di seguito integralmente riportate:

1. di rettificare l'indicazione del componente rappresentante ARPAC nella narrativa e al punto 2 del D.D. n. 377 del 24/09/2012, indicando l'ing. Maria Rosaria Della Rocca al posto del dott. Giulio Serio. La Commissione Tecnico Istruttoria operante presso il Settore T.A.P. Ecologia di Salerno, pertanto, risulta così costituita:
1.1 ing. Giovanni Galiano - Presidente;
1.2 dott. Sergio Piscitelli - Componente;
1.3 sig. Alberico Castelluccio - Componente;
1.4 d.ssa Giuseppina Sessa - Componente per istruttoria A.I.A.;
1.5 ing. Maria Rosaria Della Rocca - Componente rappresentante ARPAC;
1.6 sig.ra Annenza Tropiano - Segretaria.

2. Confermare tutto quant'altro disposto nel D.D. n. 377 del 24.09.2012 che qui s'intende integralmente riportato.

3. Trasmettere il presente provvedimento al Settore T.A.P. Ecologia di Salerno per il seguito di competenza.

4. Inoltrare copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

- dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 387 del 02/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 - ART. 208 - IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI - DITTA INDIVIDUALE TAFURI MARIO CON SEDE LEGALE IN SALA CONSILINA (SA) ALLA VIA BARCA S.N.C. ED IMPIANTO IN SALA CONSILINA (SA) ALLA VIA QUATTRO QUERCE. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta individuale Tafuri Mario, con sede legale in Sala Consilina (SA) alla via Barca s.n.c. , iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno C.F.TFRMRA57D22H683O, è autorizzata , con Decreto Dirigenziale n. 984 del 21.10.2008 , all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Sala Consilina (SA) alla località Quattro Querce;

CHE la ditta succitata, legalmente rappresentata dal titolare nato a Sala Consilina (SA) il 22.04.57, con istanza del 01.03.2012, acquisita agli atti il 02.05.2012 prot. n. 331824 , integrata con nota del 03.07.2012, acquisita agli atti il 16.07.2012 prot. 543569, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione in scadenza il 30.09.2012;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- Polizza Fidejussoria n. 24732 della CITY Insurance S.A., con sede in Bucarest (Romania) con scadenza al 30.09.2018 e Appendice di rettifica del 26.09.2012 per un importo di € 18.000,00;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 15.05.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 22.9.2006;
- Perizia Giurata del 03.07.2012 , a firma dell'ing. Marco Raia, attestante la conformità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nel comune di Sala Consilina (SA);
- Relazione Tecnica asseverata del 03.07.2012, a firma dell'ing. Marco Raia, attestante la conformità al decreto autorizzativo n. 984 del 21.10 2008;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 su c.c.p. n. 21965181 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Dichiarazione del legale rappresentante che i quantitativi gestiti in modalità D15 non superano le 10 t/g;

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 07.05.2012 prot. n. 344069 , all'Amministrazione Provinciale di Salerno , apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Salerno , con nota prot. n. PSA201200154570 del 28.06.2012 , acquisita agli atti di ufficio il 17.09.2012 prot. n.679943 , ha attestato che *" ai sensi del punto 13 della richiamata DGRC n. 1411/07 lo stato dei luoghi è rimasto sostanzialmente invariato e quindi conforme a quanto a suo tempo autorizzato. Pertanto stante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/2006, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, atteso che la ditta svolge l'attività di gestione rifiuti in conformità alla vigente normativa ambientale e rispetta altresì le prescrizioni di cui ai decreti n. 984 del 21.10.2008, a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania"*

CHE risultano congrue le garanzie finanziarie prestate per l'importo di € 18.000 in quanto la ditta è in possesso di certificazione UNI EN ISO 14001 ed ha diritto alla riduzione del 40%, ai sensi della L. 24 gennaio 2011 n. 1, art. 3;

VISTO
-il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

-la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
- il D.D. n. 2071 del 30.09.2003;
-il D.D. n. 984 del 21.10.2008;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RINNOVARE, **fino al 30.09.2017**, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi alla ditta individuale Tafuri Mario, legalmente rappresentata dal titolare nato a Sala Consilina il 22.04.57, con sede legale in Sala Consilina (SA) alla via Barca s.n.c. loc. Macchia dell'Aspide ed impianto sito in Sala Consilina (SA) alla località Quattro Querce.

2) CONFERMARE che la presente autorizzazione si riferisce allo stoccaggio e trattamento delle seguenti tipologie di rifiuti per un quantitativo totale di 100 tonn.:

03.01.04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
16.02.11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
16.02.15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
17.01.06*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche contenenti sostanze pericolose
17.02.04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17.04.09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17.04.10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17.05.03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17.08.01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17.09.03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
19.01.17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio
19.12.01	Carta e cartone

19.12.11*	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi
20.01.37*	legno, contenente sostanze pericolose
20.03.07	Rifiuti ingombranti

3) RICHIAMARE i decreti dirigenziali n. 2071 del 30.09.2003 e n. 984 del 21.10.2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**.

4**) SPECIFICARE c**he la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

5) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Salerno di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/200.

6) NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Tafuri Mario, al Comune di Sala Consilina (SA) , all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL competente ed al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Salerno.

7) INVIARE per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 225 del 24/09/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO "REAL TIME WIDE AREA RADIATION SURVELLAINCE SYSTEM (REWARD)", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO, TEMA SICUREZZA, OBIETTIVO SEC-2011.1.5.1. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio ha partecipato, unitamente a un raggruppamento di partner dei paesi membri (strutture di ricerca pubbliche e private di Spagna, Germania e Portogallo), alla Call SEC-2011.1.5-1: "Development of detection capabilities of difficult to detect radioactive sources and nuclear materials", svoltasi nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca (Seventh Framework Programme – FP7) – SP1 Cooperation, finanziato dalla Commissione Europea;
- a seguito della selezione, da parte della Commissione Europea, della proposta progettuale inviata dal raggruppamento, coordinato dall'Agenzia Statale Spagnola del Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica e a cui il Settore partecipa con il ruolo di end-user pubblico, è stata avviata la fase di negoziazione, propedeutica all'avvio delle attività previste in progetto e alla successiva erogazione dei contributi finanziari richiesti all'UE;
- ai fini dello svolgimento delle attività, il Consorzio costituitosi ha sottoscritto, in data 26 ottobre 2011, l'accordo di collaborazione (Grant Agreement - GA) N° 284845, successivamente firmato dall'Agenzia Esecutiva di Ricerca dell'Unione Europea (Research Executive Agency – REA), per mezzo del quale il Coordinatore del consorzio (Presidente dell'Agencia Estatal Consejo Superior de Investigaciones Cientificas) ha assunto, in rappresentanza degli 8 soggetti beneficiari del finanziamento e componenti il Consorzio, gli impegni formali per la realizzazione del progetto e la gestione economica e finanziaria dello stesso;
- la Regione Campania risulta essere individuata, in tale GA (allegato A al presente decreto), come "beneficiario n. 8" e, per ogni effetto e/o atto connesso al progetto, può essere rappresentata dalla scrivente Dirigente pro-tempore del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio o da un suo rappresentante autorizzato;
- al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, in qualità di membro del Consorzio Europeo aggiudicatario della predetta call del FP7, è stato concesso un finanziamento di € 84.000,00, importo derivante dalla ripartizione, fra i vari membri del Consorzio, delle risorse complessivamente erogate dall'Unione Europea ai fini della realizzazione del progetto "REWARD";
- in attuazione dell'art. 6 dell'accordo di collaborazione (Grant Agreement) n° 284845, sottoscritto, in data 26 ottobre 2011, dall'Agenzia Statale Spagnola del Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica, in qualità di Coordinatore del Consorzio e dall'Agenzia Esecutiva di Ricerca dell'Unione Europea (Research Executive Agency - REA), delegata dalla Commissione Europea, è stato erogato al predetto Coordinatore un primo acconto del finanziamento concesso;
- l'Agenzia Statale Spagnola del Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica, in qualità di Coordinatore del Consorzio, ha provveduto al trasferimento a ciascuno degli altri membri del Consorzio della relativa quota di finanziamento spettante, che, per la Regione Campania (Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio), ammonta a € 46.200,00;
- con Deliberazione di G.R. n. 248 del 29/05/2012 la predetta somma di € 46.200,00 è stata iscritta nel bilancio di previsione – e.f. 2012 (U.P.B. di entrata 12.48.84 "Assegnazioni U.E. Capitale" – U.P.B. di spesa 1.1.1. "Difesa del suolo") e, ai fini gestionali, nei capitoli, di nuova istituzione, n. 492 (entrata) e n. 1092 (correlato di spesa), afferenti alle corrispettive UU.P.B. e denominati "Finanziamento U.E. per la realizzazione del progetto REWARD FP7-SEC-284845" (classificazione 4 2 2) – Euro 46.200,00 e "Spese per l'attuazione del progetto REWARD FP7-SEC-284845" (classificazione 1 1 141 2 4 15) – Euro 46.200,00;

PREMESSO, altresì, che:

- il GA prevede la partecipazione del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile nei "Work Packages" nn. 1, 6 e 8, con un numero di mesi uomo rispettivamente pari a 1, 10 e 3;
- il Consorzio prevede la costituzione di un comitato con funzioni esecutive Steering Committee (SC) e di due comitati, lo Industrial Advisory Board (IAB) e il Security Expert Committee (SEC), con funzioni consultive,
- il Settore è chiamato a partecipare con un proprio rappresentante ai lavori dello SC e dello IAB, nonché a presiedere i lavori del SEC;

- con Decreto Dirigenziale n. 186 del 30/12/2011 sono state adottate le disposizioni per la partecipazione del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, per la regolamentazione delle connesse attività ed è stato individuato il personale coinvolto, in relazione ai ruoli e compiti assegnati per assicurare gli adempimenti a carico del Settore per la realizzazione del progetto;
- con lo stesso decreto n. 186/2011 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro, individuato con l'acronimo "DIP4REWARD", coordinato dall'Ing. Mauro Biafore, Dirigente del Servizio 04 del Settore, già designato come contact-person e referente scientifico per la Regione, nell'ambito del costituendo Consorzio e nella fase istruttoria di partecipazione al bando di gara e costituito dai componenti: Ing. Salvatore Gentile, Funzionario Tecnico del Servizio 04; Dott.ssa Francesca Napoli e Ing. Giovanni Battista Chirico, titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il Settore e già designati quale membri dello staff di lavoro, nell'ambito del costituendo Consorzio e nella fase istruttoria di partecipazione al bando di gara;
- il predetto gruppo di lavoro è stato incaricato di svolgere le attività previste dalle varie fasi di attuazione del progetto, secondo la ripartizione dei compiti di seguito riportata:

WORK PACKAGE NUMBER (ref: GA for collaborative project)	Person-months per participant (ref: GA for collaborative project)	Personale incaricato
1	1.00	Mauro Biafore Giovanni Battista Chirico
6	10.00	Mauro Biafore Giovanni Battista Chirico Salvatore Gentile Francesca Napoli
8	3.00	Mauro Biafore Giovanni Battista Chirico

- è stata rinviata, a successivo atto monocratico, ogni ulteriore determinazione necessaria ad assicurare la congruità amministrativa e procedurale delle attività, nonchè ogni dettaglio e aspetto tecnico e gestionale inerente alle modalità e ai termini di impiego del personale componente il gruppo di lavoro;

CONSIDERATO che:

- il gruppo di lavoro "DIP4REWARD" ha elaborato uno specifico documento programmatico, che, allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, definisce gli aspetti tecnici, gestionali ed economici presupposti e connessi all'esecuzione delle attività e dei compiti assegnati alla Regione Campania ai fini della realizzazione del progetto;

RITENUTO di:

- dover provvedere, con il presente provvedimento, all'approvazione e adozione di tale documento programmatico, predisposto dal gruppo di lavoro "DIP4REWARD", istituito con Decreto Dirigenziale n. 186/2011;
- poter rinviare l'impegno e la liquidazione della spesa a successivi atti monocratici, da adottare sulla base dell'avanzamento delle attività programmate, in relazione alle categorie di spesa individuate nel documento programmatico e/o di eventuali esigenze connesse all'ottimizzazione delle fasi di lavoro;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- La Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- La legge regionale n. 11 del 04 luglio 1991;
- Il Decreto n. 09 del 20 aprile 2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05 di delega ai Dirigenti pro-tempore dei Settori dell'AGC 05, pubblicato sul BURC n. 26 del 26/04/2011;
- L'accordo di garanzia (Grant Agreement n°284845), allegato A al Decreto Dirigenziale n. 186/2011;
- L'accordo di collaborazione per il progetto (Grant Agreement interno al Consorzio), allegato B al Decreto Dirigenziale n. 186/2011;

Assunta la dichiarazione di regolarità dell'istruttoria tecnica compiuta dal Dirigente del Servizio 04, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto e acquisito il visto del referente contabile del Settore in relazione alla regolarità amministrativa e finanziaria,

DECRETA

Per tutto quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito confermato e trascritto;

1. Di approvare la "Relazione programmatica delle attività" del progetto REWARD, che, allegato A al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale e che è stata predisposta dal gruppo di lavoro DIP4REWARD, per la definizione degli aspetti presupposti, connessi e consequenziali alla realizzazione del progetto, sia in relazione agli adempimenti tecnici e amministrativi posti a carico del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, che alle modalità e termini di impiego del personale coinvolto nelle attività operative e di programmazione economico-finanziaria delle risorse disponibili;
2. Di rinviare l'impegno e la liquidazione della spesa a successivi atti monocratici, da adottare sulla base dell'avanzamento delle attività programmate, in relazione alle categorie di spesa individuate nel documento programmatico e/o di eventuali esigenze connesse all'ottimizzazione delle fasi di lavoro;
3. Di rinviare, altresì, a successivo atto monocratico l'avvio delle procedure tecniche e amministrative presupposte alla selezione di un'unità di personale esterno alla Regione, a cui affidare specifici compiti di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzati alla realizzazione delle attività del progetto;
4. Di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esecuzione, al personale interessato e, per conoscenza, all'Assessore alla protezione civile.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

Assessorato alle Politiche Ambientali,
Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del Suolo,
Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

Settore Programmazione
Interventi di Protezione Civile sul territorio

REWARD
Real Time Wide Area Radiation Surveillance System

SEVENTH FRAMEWORK PROGRAMME

RELAZIONE PROGRAMMATICA DELLE ATTIVITA'

DIP4REWARD

Ing. Mauro Biafore (Coordinatore)

Ing. Giovanni Battista Chirico

Ing. Salvatore Gentile

Dott.ssa Francesca Napoli

Il Dirigente del Settore

Arch. Gabriella De Micco

V. 1.0 - settembre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Premessa

1. Il progetto REWARD
2. Il gruppo di lavoro “DIP4REWARD” e le attività della Protezione Civile Regionale
3. Programmazione tecnica e finanziaria delle attività

Allegati:

1. Grant Agreement - GA) N°284845;
2. Grant Agreement, interno al Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Nell'ambito delle prerogative e competenze istituzionali assegnate al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dal vigente ordinamento regionale in materia di protezione civile, risultano ricomprese quelle inerenti alla cura delle attività idonee e funzionali alla promozione degli studi relativi alla prevenzione delle calamità e alla preparazione del comportamento dei cittadini in caso di evento in atto.

In tale contesto e nell'ambito delle ulteriori competenze attribuite alle Regioni in materia di protezione civile, con particolare riferimento alle attività condotte dai Centri Funzionali Decentrati a fini di studio e ricerca nelle tematiche della prevenzione, previsione, monitoraggio e gestione dei rischi naturali e antropici, il Settore ha partecipato, unitamente a un raggruppamento di partner dei paesi membri (strutture di ricerca pubbliche e private di Spagna, Germania e Portogallo), alla Call SEC-2011.1.5-1: "Development of detection capabilities of difficult to detect radioactive sources and nuclear materials", svoltasi nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca (Seventh Framework Programme – FP7) – SP1 Cooperation, finanziato dalla Commissione Europea.

A seguito della selezione, da parte della Commissione Europea, della proposta progettuale inviata dal raggruppamento, coordinato dall'Agenzia Statale Spagnola del Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica e a cui il Settore partecipa con il ruolo di end-user pubblico, è stata avviata la fase di negoziazione, propedeutica all'avvio delle attività previste in progetto e alla successiva erogazione dei contributi finanziari richiesti all'UE.

Ai fini dello svolgimento delle attività, il Consorzio costituitosi ha sottoscritto, in data 26 ottobre 2011, l'accordo di collaborazione (Grant Agreement - GA) N° 284845, successivamente firmato dall'Agenzia Esecutiva di Ricerca dell'Unione Europea (Research Executive Agency – REA), per mezzo del quale il Coordinatore del consorzio (Presidente dell'Agencia Estatal Consejo Superior de Investigaciones Cientificas) ha assunto, in rappresentanza degli 8 soggetti beneficiari del finanziamento e componenti il Consorzio, gli impegni formali per la realizzazione del progetto e la gestione economica e finanziaria dello stesso.

La Regione Campania risulta essere individuata, in tale GA (allegato A), come "beneficiario n. 8", dovendo assicurare lo svolgimento delle attività assegnate, attraverso la partecipazione del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile nei "Work Packages" nn. 1, 6 e 8, con un numero di mesi uomo rispettivamente pari a 1, 10 e 3.

Il Consorzio prevede, inoltre, la costituzione di un comitato con funzioni esecutive Steering Committee (SC) e di due comitati, lo Industrial Advisory Board (IAB) e il Security Expert Committee (SEC), con funzioni consultive; il Settore è chiamato a partecipare con un proprio rappresentante ai lavori dello SC e dello IAB, nonché a presiedere i lavori del SEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In termini economici v'è da rilevare che al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, in qualità di membro del Consorzio Europeo aggiudicatario della predetta call del FP7, è stato concesso un finanziamento di € 84.000,00, importo derivante dalla ripartizione, fra i vari membri del Consorzio, delle risorse complessivamente erogate dall'Unione Europea ai fini della realizzazione del progetto "REWARD".

In attuazione dell'art. 6 dell'accordo di collaborazione (Grant Agreement) n° 284845, sottoscritto, in data 26 ottobre 2011, dall'Agenzia Statale Spagnola del Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica, in qualità di Coordinatore del Consorzio e dall'Agenzia Esecutiva di Ricerca dell'Unione Europea (Research Executive Agency - REA), delegata dalla Commissione Europea, è stato erogato al predetto Coordinatore un primo acconto del finanziamento concesso, con corrispettiva quota di finanziamento, spettante alla Regione Campania, pari a € 46.200,00.

Tale somma, con Deliberazione di G.R. n. 248 del 29/05/2012 è stata iscritta nel bilancio di previsione – e.f. 2012 (U.P.B. di entrata 12.48.84 "Assegnazioni U.E. Capitale" – U.P.B. di spesa 1.1.1. "Difesa del suolo") e, ai fini gestionali, nei capitoli, di nuova istituzione, n. 492 (entrata) e n. 1092 (correlato di spesa), afferenti alle corrispettive UU.P.B. e denominati "Finanziamento U.E. per la realizzazione del progetto REWARD FP7-SEC-284845" (classificazione 4 2 2) – Euro 46.200,00 e "Spese per l'attuazione del progetto REWARD FP7-SEC-284845" (classificazione 1 1 141 2 4 15) – Euro 46.200,00.

1. Il progetto REWARD

Alla realizzazione del progetto REWARD è preposto il Consorzio di 8 partner, costituito dal Settore Programmazione Interventi di Protezione sul Territorio e dai seguenti 7 enti di ricerca e società private di elevata qualificazione tecnico-scientifica:

- AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS (SPAGNA), coordinatore del progetto;
- EDISOFT-EMPRESA DE SERVICOS E DESENVOLVIMENTO DE SOFTWARE SA (PORTOGALLO);
- VITROCISET SPA (ITALIA);
- ALBERT-LUDWIGS-UNIVERSITAET FREIBURG (GERMANIA);
- INSTITUTO TECNOLOGICO E NUCLEAR (PORTOGALLO);
- SENSING & CONTROL SYSTEMS SL (SPAGNA);
- X-RAY IMAGING EUROPE GMBH (GERMANIA).

Il progetto si propone di implementare una rete mobile di sensori intelligenti in grado di rilevare, in tempo reale e in continuo, su un'area vasta, la presenza di radiazioni nucleari e la geolocalizzazione delle relative sorgenti, al fine di poter attivare in tempi rapidi opportune procedure di allertamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I singoli sensori radiometrici sono dotati di un'interfaccia di comunicazione wireless e di un sistema GPS integrato, per l'invio delle informazioni riguardanti l'intensità e la posizione geografica ad un centro di controllo ed elaborazione dati.

Il progetto prevede quindi lo sviluppo di nuove tecnologie di rilevamento di sorgenti di raggi gamma e di neutroni. Inoltre, prevede lo sviluppo di un'interfaccia web per lo scambio di informazioni, con accesso protetto e che assicuri la riservatezza dei dati scambiati, e di un sistema (expert system) per l'analisi in continuo delle informazioni inviate dai sensori, da confrontare con i dati storici dell'area oggetto di monitoraggio, al fine di identificare eventuali anomalie radioattive e quindi valutare le potenziali situazioni di pericolo.

La rete di sensori sarà scalabile sia in termini di complessità che in termini di costi, così da poter essere adattata a qualsiasi tipologia di ambiente e in modo da poter essere implementata sia come rete statica per il monitoraggio di costruzioni e di infrastrutture pubbliche e/o private particolarmente esposte a pericoli di emissioni radioattive, sia che come rete mobile a seguito di situazioni di emergenza conclamate, come quelle che si possono verificare a seguito di incidenti di strutture contenenti sorgenti radioattive per uso civile o a seguito di azioni terroristiche.

Sono quindi molteplici gli scenari in cui l'utilizzo di suddetta rete risulta essere strategico: in caso di minaccia di atti di terrorismo nucleare, in caso di perdita di materiale radioattivo, in caso di incidente nucleare.

I sensori costituenti la rete avranno dimensioni contenute ed avranno un basso consumo energetico così da rispondere ai requisiti di adattabilità a comuni veicoli mobili utilizzati nell'ambito dei servizi di protezione civile.

2. Il gruppo di lavoro "DIP4REWARD" e le attività della Protezione Civile Regionale

In relazione alle attività da svolgere, con Decreto Dirigenziale n. 186 del 30/12/2011 sono state adottate le disposizioni per la partecipazione del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, per la regolamentazione delle connesse attività ed è stato individuato il personale coinvolto, in relazione ai ruoli e compiti assegnati per assicurare gli adempimenti a carico del Settore per la realizzazione del progetto collaborativo, nei termini e con le modalità di cui al Grant Agreement, interno al Consorzio, appositamente stipulato (allegato B).

Con lo stesso decreto n. 186/2011 è stato, quindi, costituito un apposito gruppo di lavoro, individuato con l'acronimo "DIP4REWARD", coordinato dall'Ing. Mauro Biafore (Dirigente del Servizio 04 del Settore, già designato come contact-person e referente scientifico per la Regione, nell'ambito del costituendo Consorzio e nella fase istruttoria di partecipazione al bando di gara) e costituito dai componenti: Ing. Salvatore Gentile, Funzionario Tecnico del Servizio 04; Dott.ssa Francesca Napoli e Ing. Giovanni Battista Chirico, titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il Settore (già designati quale membri dello staff di lavoro, nell'ambito del costituendo Consorzio e nella fase istruttoria di partecipazione al bando di gara).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il gruppo di lavoro è stato incaricato di svolgere le attività previste dalle varie fasi di attuazione del progetto, secondo la ripartizione dei compiti di seguito riportata:

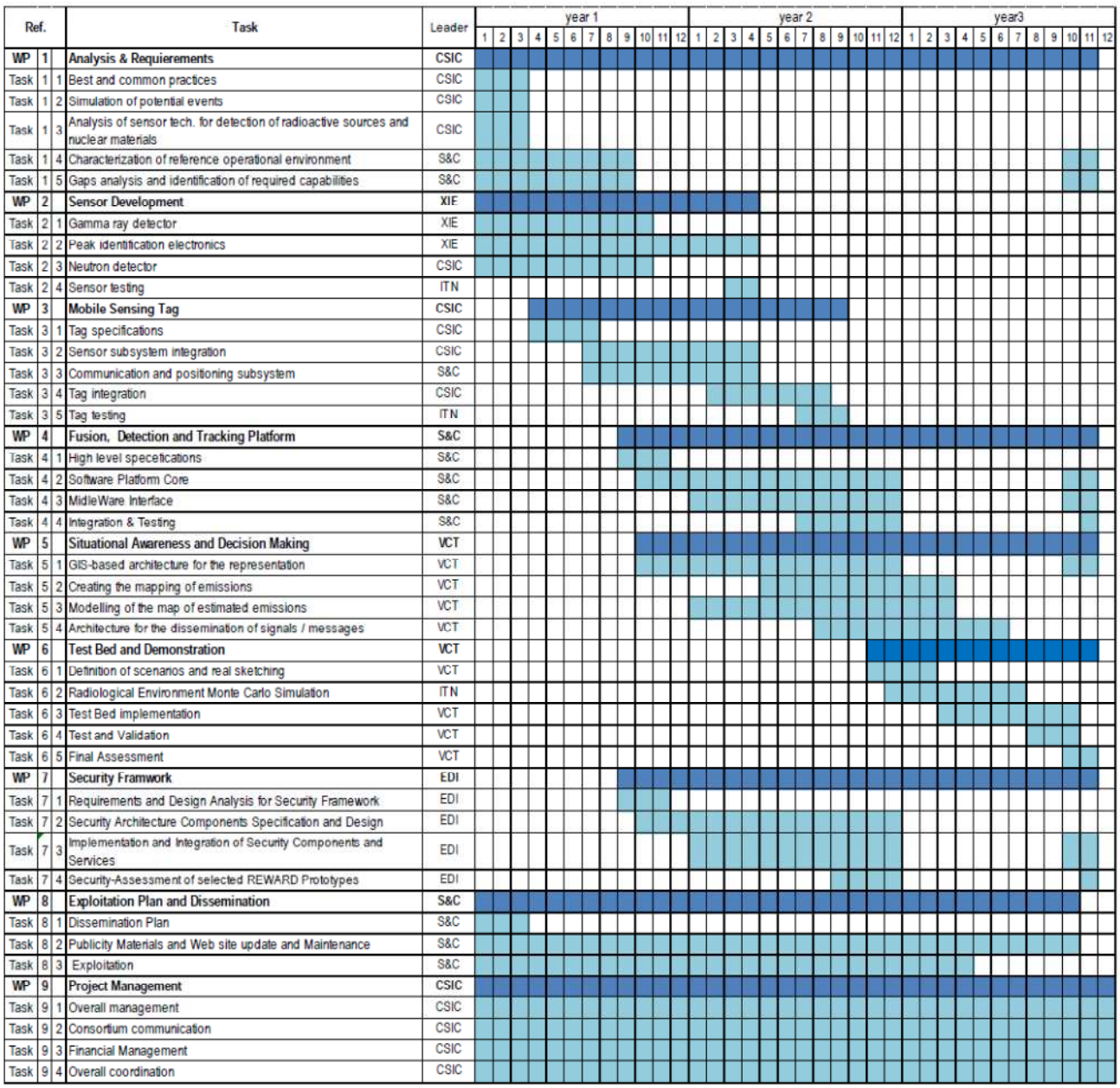
WORK PACKAGE NUMBER (ref: GA for collaborative project)	**Person-months per participant (ref: GA for collaborative project)**	**Personale incaricato**
1	1.00	Mauro Biafore Giovanni Battista Chirico
6	10.00	Mauro Biafore Giovanni Battista Chirico Salvatore Gentile Francesca Napoli
8	3.00	Mauro Biafore Giovanni Battista Chirico

In relazione alle necessità che si presenteranno nel corso dello svolgimento delle attività, è opportuno prevedere di poter avvalersi di ulteriore personale, anche esterno al Settore, da contrattualizzare con forma compatibile e ammissibile al finanziamento della spesa da sottoporre a rendicontazione.

Di seguito si riporta e lo schema temporale, riepilogativo delle attività di competenza del Settore e il cronoprogramma generale del progetto, che si sviluppa in tre anni, dal 2012 al 2014.

WP	**Titolo WP**	**Inizio**	**Fine**
WP1	Analysis and requirements	Gennaio 2012	Dicembre 2014
WP6	Test bed and demonstration	Novembre 2013	Novembre 2014
WP8	Exploitation and Dissemination	Gennaio 2012	Dicembre 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



3. Programmazione tecnica e finanziaria delle attività

In termini finanziari, l'impegno del Settore, in relazione alle varie voci di costo previste nel progetto Reward, è di seguito rappresentato:

	RTD	DEM	OTH	Total
Person-month	1	10	3	14
Personnel costs (in €)	5.000	50.000	15.000	70.000
Other direct costs (in €)	10.000	0	1.250	11.250
Indirect costs (in €)	9.000	30,000	9.750	48.750
Total budget (in €)	24.000	80.000	26.000	130.000
Requested EC contribution (in €)	18.000	40.000	26.000	84.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi del personale, in relazione ai WP del progetto, sono così ripartiti:

WP	Titolo WP	Impegno mesi uomo nominali	Costo del personale (euro)
WP1	Analysis and requirements	1	5000,00
WP6	Test bed and demonstration	10	50.000,00
WP8	Exploitation and Dissemination	3	15.000,00
	totale	14	70.000,0

Di seguito, si riportano alcune precisazioni sui termini utilizzati in tabella, sia con riferimento alla tipologia dei costi (RTD, DEM, OTH), che alle categorie di spesa (costi per personale, altri costi diretti, costi indiretti).

Con RTD sono individuate le attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico , ovvero:

1. Attività rivolta ad ampliare la conoscenza scientifica e tecnologica, non collegata ad obiettivi commerciali o industriali;
2. Attività rivolta all'acquisizione di nuove conoscenze (i cui risultati potrebbero essere utili allo sviluppo o al miglioramento di nuovi prodotti già esistenti);
3. Attività per la tutela del foreground;
4. Attività di coordinamento scientifico.

Nella fattispecie, evidentemente l'impegno RTD del Settore si limiterà alle attività finalizzate all'acquisizione di nuove conoscenze nell'ambito del WP1 e alle attività di coordinamento scientifico.

Con DEM sono individuate le attività di dimostrazione, ovvero quelle attività finalizzate alla validazione della tecnologia e alla verifica dell'utilizzabilità della stessa in future applicazioni commerciali. Nella fattispecie, l'impegno DEM del Settore si realizzerà nel WP6 - Test bed and demonstration.

OTH si riferisce ad altri costi, quali i costi per le attività di disseminazione, di training, di tutela della proprietà intellettuale, di networking, ecc. In Reward, l'impegno DEM del Settore si realizzerà nel WP8 - Exploitation and Dissemination.

Con riferimento alle categorie di spesa, la voce *Personnel costs* si riferisce al costo lordo del personale, sia strutturato che esterno, con eventuale contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

L'impegno in mesi uomo è stato definito in fase di negoziazione della proposta, facendo riferimento ad un costo nominale del personale di 5.000 euro/mese.

Tuttavia, in fase di rendicontazione, per determinare il costo del personale occorre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuare il costo annuo lordo, comprensivo di salario, contributi previdenziali a carico del soggetto e dell'Ente, e tutti gli ulteriori oneri previsti dalla normativa nazionale, esclusa l'IRAP;
- stabilire il tempo produttivo annuo (ad es. 1800 ore, a meno di specifiche disposizioni interne);
- stabile quindi il costo orario, pari al costo annuo lordo diviso il tempo produttivo e adottare un sistema per rilevare il tempo dedicato al progetto (Time-sheet).

Nella voce *Other direct costs* vanno ricomprese le spese di missione (viaggi, vitto e alloggio) sostenute dal personale coinvolto nel progetto, secondo le regole interne e purché non in contrasto con le regole di rendicontazione.

I costi di viaggio devono essere limitati a quelli necessari e connessi al progetto. Nel caso di partecipazione a convegni, workshop, etc., i costi sono rendicontabili se la partecipazione avviene attraverso la presentazione di relazioni scritte e/o orali, posters, etc., riferite specificatamente al progetto. Sono anche ricomprese le spese di iscrizione e/o registrazione, se previste e obbligatorie ai fini della partecipazione al convegno e/o workshop.

Le spese di viaggio generalmente competono all'attività RTD, mentre se riguardano un corso di formazione vanno imputate all'attività OTHER.

La voce *Indirect costs* comprende le spese generali, computate al 60% dei costi diretti eleggibili (quindi personale e viaggi) e che, come tali, non devono essere rendicontate.

I costi indiretti comprendono i costi strutturati e di supporto di natura amministrativa, tecnica e logistica che investono in modo trasversale le attività del beneficiario, tra cui:

- - interventi di manutenzione, assicurazione;
- - piccoli strumenti di ufficio;
- - costi di comunicazione e connessione;
- - somministrazione di servizi postali, telefoniche, eccc.
- - i costi dei servizi trasversali di amministrazione, personale, legale, ecc..

Il contributo richiesto alla UE è del 75% per le voci RTD, del 50% per le voci DEM e del 100% dell'OTH.

In relazione ai costi del personale impiegato nel progetto, una prima stima dei costi orari, che sarà comunque oggetto di verifica ed eventuale rideterminazione, in base al calcolo analitico dei costi effettivi, è riportata di seguito.

Personale	Attività	Costo orario lordo
Ing. Mauro Biafore	Coordinamento scientifico; WP1, WP6, WP8	50,00
Ing. Giovanni Battista Chirico	SEC, SC, IAB WP1, WP6, WP8	30,00
Ing. Salvatore Gentile	WP6	32,05
Dott.ssa Francesca Napoli	WP6	25,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impegno presunto orario del personale è di seguito riportato:

Personale	2012	2013	2014	Totale
Ing. Mauro Biafore	125	125	150	400
Ing. Giovanni Battista Chirico	300	200	333	833
Ing. Salvatore Gentile		312		312
Dott.ssa Francesca Napoli		300	300	600

I costi presuntivi complessivi, espressi in €, sono, pertanto:

Personale	2012	2013	2014	Totale
Ing. Mauro Biafore	6.250	6.250	7.500	20.000
Ing. Giovanni Battista Chirico	9.000	6.000	10.000	25.000
Ing. Salvatore Gentile	0	10.000	0	10.000
Dott.ssa Francesca Napoli	0	7.500	7.500	15.000
			TOTALE	70.000

In relazione al programma generale di spesa, in fase presuntiva, si stimano i seguenti costi, ripartiti sulle annualità del progetto, tenuto conto anche delle spese già sostenute dal Settore (partecipazione al Kick-off Meeting di Barcellona, partecipazione all'EGU 2012 – Vienna, altre voci).

Le spese di personale sono state computate, allo stato, non prevedendo ulteriori risorse esterne di personale, da contrattualizzare mediante forma di collaborazione coordinata e continuativa. Nel caso in cui, invece, verrà ravvisata l'opportunità di attivare tale forma di collaborazione esterna, i costi del personale dovranno essere, ovviamente, opportunamente rimodulati, in ragione del minor impegno del personale interno (Biafore, Gentile) e/o attualmente titolare di contratto di collaborazione coordinata e continuativa (Chirico, Napoli).

Voce di spesa (preventiva)	2012	2013	2014	Totale
Personale	15.250,00	29.750,00	25.000,00	70.000,00
Missioni	5.000,00	2.500,00	3.750,00	11.250,00
Spese generali per attività di disseminazione e dimostrativa	15.000,00	10.000,00	23.750,00	48750,00
TOTALI	35.250,00	42.250,00	52.500,00	130.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEVENTH FRAMEWORK PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

RESEARCH EXECUTIVE AGENCY

SP1-Cooperation

Collaborative project

Small or medium-scale focused research project

FP7-SEC-2011-1

Grant Agreement Number 284845

REWARD

Real Time Wide Area Radiation Surveillance System

FP7-SEC-2011-284845

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEVENTH FRAMEWORK PROGRAMME

GRANT AGREEMENT No 284845

PROJECT TITLE REWARD

Collaborative project

Small or medium-scale focused research project

The **Research Executive Agency** (the "*REA*"), acting under powers delegated by the European Commission (the "*Commission*")

of the **one part**,

and AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS, established in CALLE SERRANO 117, MADRID, 28006, Spain represented by Rafael Rodrigo, President and/or José Juan Sánchez-Serrano, Vice-president or their authorised representative, the *beneficiary* acting as "*coordinator*" of the *consortium* (the "*coordinator*"), ("*beneficiary no. 1*").

of the **other part**

HAVE AGREED to the following terms and conditions including those in the following annexes, which form an integral part of this *grant agreement* (the "*grant agreement*").

Annex I - Description of Work
Annex II - General conditions
Annex III - Non applicable
Annex IV - Form A - Accession of *beneficiaries* to the *grant agreement*
Annex V - Form B - Request for accession of a new *beneficiary* to the *grant agreement*
Annex VI - Form C - Financial statement per funding scheme
Annex VII - Form D - Terms of reference for the certificate on the financial statements and Form E - Terms of reference for the certificate on the methodology

Article 1 - Accession to the *grant agreement* of the other *beneficiaries*

1. The *coordinator* shall endeavour to ensure that each legal entity identified below accedes to this *grant agreement* as a *beneficiary*, assuming the rights and obligations established by the *grant agreement* with effect from the date on which the *grant agreement* enters into force, by signing Form A in three originals, countersigned by the *coordinator*.

• **SENSING & CONTROL SYSTEMS SL,** established in AVENIDA PAISOS CATALANS 71 BAIXOS, IGUALADA, 08700, Spain represented by Narcis Avellana, Director and/or Alberto Fernández, Technical Director or their authorised representative ("*beneficiary no. 2*").

• **INSTITUTO TECNOLOGICO E NUCLEAR,** established in Estrada Nacional 10, SACAVEM, 2686-953, Portugal represented by Júlio Montalvão e Silva, President, Directive Board of ITN and/or Manuel Leite de Almeida, Vice-President, Directive Board of ITN or their authorised representative ("*beneficiary no. 3*").

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **ALBERT-LUDWIGS-UNIVERSITAET FREIBURG,** established in FAHNENBERGPLATZ, FREIBURG, 79085, Germany represented by Klaus-Dieter Düformantel, Head of EU-Office and/or Simone Schwer, Head of Third Party Funding Office or their authorised representative ("*beneficiary no. 4*").

• **Vitrociset spa,** established in via salaria 1027, Rome, 00138, Italy represented by Antonio Bontempi, CEO or his authorised representative ("*beneficiary no. 5*").

• **X-RAY IMAGING EUROPE GMBH,** established in STEFAN MEIER STRASSE 21, FREIBURG, 79104, Germany represented by Alex Fauler, CEO and/or Michael Fiederle, Scientist or their authorised representative ("*beneficiary no. 6*"),

• **EDISOFT-EMPRESA DE SERVICOS E DESENVOLVIMENTO DE SOFTWARE SA,** established in RUA QUINTA DOS MEDRONHEIROS - LAZARIM, MONTE DE CAPARICA, 2826 801, Portugal represented by António Catarino Rodrigues de Sousa, Director or his authorised representative ("*beneficiary no. 7*"),

• **REGIONE CAMPANIA,** established in VIA S. LUCIA 81, NAPOLI, 80132, Italy represented by Gabriella De Micco, Director or her authorised representative ("*beneficiary no. 8*").

All the *beneficiaries* together form the *consortium* (the "*consortium*").

2. The *coordinator* shall send to the *REA* one duly completed and signed Form A per *beneficiary* at the latest 45 calendar days after the entry into force of the *grant agreement*. The two remaining signed originals shall be kept, one by the *coordinator* to be made available for consultation at the request of any *beneficiary*, and the other by the *beneficiary* concerned.

3. Should any legal entity identified above, fail or refuse to accede to the *grant agreement* within the deadline established in the previous paragraph, the *REA* is no longer bound by its offer to the said legal entity(ies). The *consortium* may propose to the *REA*, within the time-limit to be fixed by the latter, appropriate solutions to ensure the implementation of the *project*. The procedure established in Annex II for amendments to this *grant agreement* will apply.

4. The *beneficiaries* are deemed to have concluded a *consortium agreement* (the "*consortium agreement*") regarding the internal organisation of the *consortium*.

Article 2 - Scope

The European Union ("*the Union*"), has decided to grant a financial contribution for the implementation of the *project* as specified in Annex I, called *Real Time Wide Area Radiation Surveillance System (REWARD)* (the "*project*") within the framework of the *SP1-Cooperation* and under the conditions laid down in this *grant agreement*.

Article 3 - Duration and *start date* of the *project*

The duration of the *project* shall be 36 months from the first day of the month after the entry into force of the *grant agreement* (hereinafter referred to as the "*start date*").

Article 4 - Reporting periods and language of reports

The *project* is divided into reporting periods of the following duration:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- P1: from month 1 to month 18
- P2: from month 19 to the last month of the *project*.

Any report and deliverable, when appropriate, required by this *grant agreement* shall be in *English*.

Article 5 - Maximum financial contribution of *the Union*

1. The maximum financial contribution of *the Union* to the *project* shall be EUR 3,020.795.00 (*three million twenty thousand seven hundred and ninety five EURO*). The actual financial contribution of *the Union* shall be calculated in accordance with the provisions of this *grant agreement*.

2. Details of the financial contribution of *the Union* are contained in Annex 1 to this *grant agreement* which includes:

- a table of the estimated breakdown of budget and financial contribution of *the Union* per activity to be carried out by each of the *beneficiaries* under the *project*. *Beneficiaries* are allowed to transfer budget between different activities and between themselves in so far as the work is carried out as foreseen in Annex I.

3. The bank account of the *coordinator* to which all payments of the financial contribution of *the Union* shall be made is:

Name of account holder: TESORO PUBLICO APORTACIONES DE LA UE
Name of bank: BANCO DE ESPAÑA
Account reference: ES4490000001200253107033

Article 6 - Pre-financing

A *pre-financing* of EUR 1,812,477.00 (*one million eight hundred and twelve thousand four hundred and seventy seven EURO*) shall be paid to the *coordinator* within 45 days following the date of entry into force of this *grant agreement*. The *coordinator* shall distribute the *pre-financing* only to the *beneficiaries* who have acceded to the *grant agreement* and after the minimum number of *beneficiaries* required by the *Rules for Participation* as detailed in the call for proposals to which the *project* is related, have acceded to the *grant agreement*.

Beneficiaries hereby agree that the amount of EUR *151.039.75* (*one hundred and fifty one thousand thirty nine EURO and seventy five cents*), corresponding to the *beneficiaries'* contribution to the Guarantee Fund referred to in Article II.20 and representing 5% of the maximum financial contribution of *the Union* referred to in Article 5.1, is transferred in their name by the *REA* from the *pre-financing* into the Guarantee Fund. However, *beneficiaries* are deemed to have received the full *pre-financing* referred to in the first indent and will have to justify it in accordance with the *grant agreement*.

Article 7 - Special clauses

The following special clauses apply to this *grant agreement*:

Special clause 5

1. A *project* review shall be held at a mid-term stage and/or at the end of the project.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. At least two months before the date of the review the *REA* shall communicate to the *consortium* in accordance with Article 8, the modalities of the *project* review, including, where appropriate, any meeting it may propose to convene and that it may request the *consortium* to organise. Each *beneficiary* is requested by the *REA* to attend such meeting in accordance with Article II.3.h.

Costs incurred by the *consortium* in relation to the *project* review shall be eligible under the activity referred to in Article II.16.5.

3. The *project* review shall be made on the basis of the satisfactory completion of due deliverables, milestones listed in Annex I as well as on the progress reported in the periodic report for the period considered.

Special clause 24

Any *foreground*, generated in the course of the project shall not be disseminated to any legal entity outside the existing *consortium*, unless agreed otherwise by the *beneficiaries* and the *REA*.

This rule also applies to affiliates or parent companies.

Article 8 - Communication

1. Any communication or request concerning the *grant agreement* shall identify the *grant agreement* number, the nature and details of the request or communication and be submitted to the following addresses:

For the *REA*: Research Executive Agency
Security Research
COV 2, B-1049 Brussels, Belgium

For the *coordinator*: Mr. Eusebio Jiménez Arroyo
AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS
Secretaria General
Serrano 117
Madrid E28006
SPAIN

2. For information or documents to be transferred by electronic means, the following addresses shall be used:

For the *REA*: REA-SECURITY-PROJECTS@ec.europa.eu

For the *coordinator*: Manuel.Lozano@csic.es

3. In case of refusal of the notification or absence of the recipient, the *beneficiary* or the *consortium*, as the case may be, is deemed to have been notified on the date of the latest delivery, if notification to the *coordinator* has been sent to one of the addresses mentioned in paragraphs 1 and 2 and to their legal representative. Other *beneficiaries* are deemed to have been notified if notification has been sent to the address mentioned in Article 1.1.

4. Any communication or request relating to the processing of personal data (Article II.13) shall be submitted, using the address(es) for the *REA* identified in paragraphs 1 and 2, to the Controller responsible for the processing: Head of Unit of Security Research.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Article 9 - Applicable law and competent court

The financial contribution of *the Union* is a contribution from *the Union* research budget with the aim to implement the 7th Research Framework Programme (FP7) and it is incumbent on the Commission and the *REA* to execute FP7. Accordingly, this *grant agreement* shall be governed by the terms of this *grant agreement*, the European Community and European Union acts related to FP7, the Financial Regulation applicable to the general budget and its implementing rules and other European Community and European Union law and, on a subsidiary basis, by the law of Belgium.

Furthermore the *beneficiary* is aware and agrees that the Commission may take a decision to impose pecuniary obligations, which shall be enforceable in accordance with Article 299 of the Treaty on the Functioning of the European Union.

Notwithstanding the *Commission's* right to directly adopt the recovery decisions referred to in the previous paragraph, the General Court, or on appeal, the Court of Justice of the European Union, shall have sole jurisdiction to hear any dispute between *the Union* and any *beneficiary* concerning the interpretation, application or validity of this *grant agreement* and the validity of the decision mentioned in the second paragraph.

Article 10 - Application of the *grant agreement* provisions

Any provision of this part of the *grant agreement*, shall take precedence over the provisions of any of the Annexes. The provisions of Annex III shall take precedence over the provisions of Annex II, and both shall take precedence over the provisions of Annex I.

The special clauses set out in Article 7 shall take precedence over any other provisions of this *grant agreement*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Article 11 - Entry into force of the *grant agreement*

This *grant agreement* shall enter into force after its signature by the coordinator and the *REA*. on the day of the last signature.

Done in two originals in English.

For the *coordinator* done at MADRID

Rafael Rodrigo
President

.....
Name of the legal entity

.....
Name of the legal representative

.....
Stamp of the organisation (if applicable)

.....
Signature of legal representative

26 OCT 2011

.....
Date

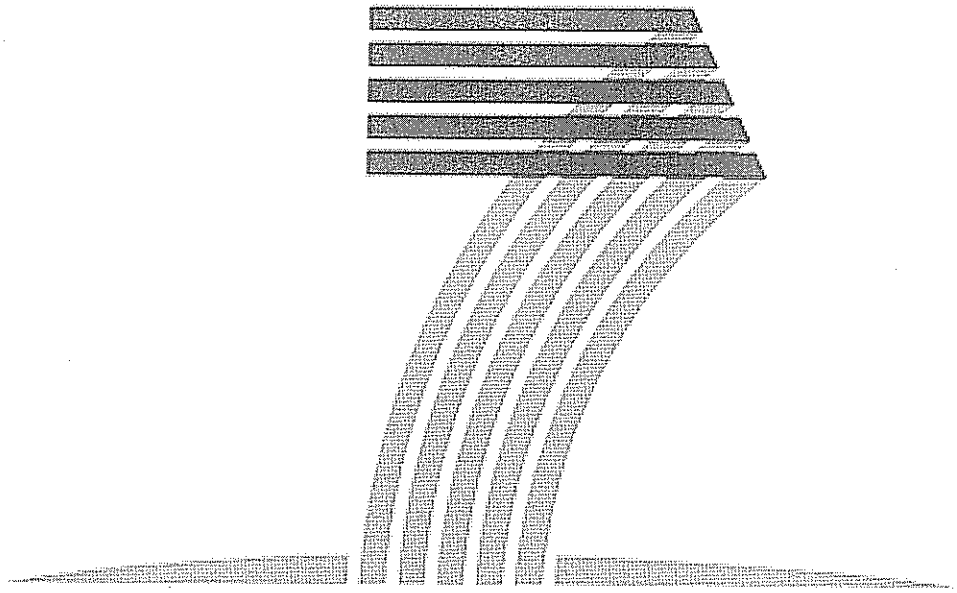
For the *REA* done at Brussels

.....
Name of the legal representative

.....
Signature of legal representative

.....
Date

fonte: http://burc.regione.campania.it



THEME [SEC-2011.1.5-1]
[Development of detection capabilities of difficult to detect radioactive sources and nuclear materials - Capability Project]

Grant agreement for: Collaborative project

Annex I - "Description of Work"

Project acronym: REWARD

Project full title: " Real Time Wide Area Radiation Surveillance System "

Grant agreement no: 284845

Version date: 2011-10-19

fonte: http://

Table of Contents

Part A

A.1 Project summary 3
A.2 List of beneficiaries 4
A.3 Overall budget breakdown for the project 5

Workplan Tables

WT1 List of work packages 1
WT2 List of deliverables 2
WT3 Work package descriptions 7
Work package 1 7
Work package 2 10
Work package 3 13
Work package 4 15
Work package 5 18
Work package 6 21
Work package 7 24
Work package 8 27
Work package 9 30
WT4 List of milestones 33
WT5 Tentative schedule of project reviews 34
WT6 Project effort by beneficiaries and work package 35
WT7 Project effort by activity type per beneficiary 36
WT8 Project efforts and costs 37

fonte: http://b

A1:
Project summary

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

One form per project

General information			
Project title [3]	Real Time Wide Area Radiation Surveillance System		
Starting date [4]	The first day of the month after the signature by the Commission		
Duration in months [5]	36		
Call (part) identifier [6]	FP7-SEC-2011-1		
Activity code(s) most relevant to your topic [7]	SEC-2011.1.5-1: Development of detection capabilities of difficult to detect radioactive sources and nuclear materials - Capability Project		
Free keywords [8]	radiation surveillance, wireless sensor network, neutron detector, CZT		

Abstract [9]

We propose a novel mobile system for real time, wide area radiation surveillance. The system is based on the integration of new miniaturized solid-state radiation sensors: a CdZnTe detector for gamma radiation and a high efficiency neutron detector based on novel silicon technologies. The sensing unit will include a wireless communication interface to send the data remotely to a monitoring base station which also uses a GPS system to calculate the position of the tag.

The system will also incorporate middleware and high level software to provide web-service interfaces for the exchange of information, and that will offer top level functionalities as management of users, mobile tags and environment data and alarms, database storage and management and a web-based graphical user interface. Effort will be spent to ensure that the software is modular and re-usable across as many architectural levels as possible. Finally, an expert system will continuously analyze the information from the radiation sensor and correlate it with historical data from the tag location in order to generate an alarm when an abnormal situation is detected.

The system will be useful for many different scenarios such as nuclear terrorism, lost radioactive sources, radioactive contamination or nuclear accidents. It will be possible to deploy in emergency units and in general in any type of mobile or static equipment, but also inside public/private buildings or infrastructures. The sensing units will be highly portable thanks to their low size and low energy consumption. The complete system will be scalable in terms of complexity and cost and will offer very high precision on both the measurement and the location of the radiation.

The modularity and flexibility of the system will allow for a realistic introduction to the market. Authorities may start with a basic, low cost system and increase the complexity of it based on the latest needs and also on the budget.

fonte: http://b

A2: List of Beneficiaries

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

List of Beneficiaries

No	Name	Short name	Country	Project entry month [10]	Project exit month
1	AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS	CSIC	Spain	1	36
2	SENSING & CONTROL SYSTEMS SL	S&C	Spain	1	36
3	INSTITUTO TECNOLOGICO E NUCLEAR	ITN	Portugal	1	36
4	ALBERT-LUDWIGS-UNIVERSITAET FREIBURG	ALU-FR	Germany	1	36
5	Vitrociset spa	VCT	Italy	1	36
6	X-RAY IMAGING EUROPE GMBH	XIE	Germany	1	36
7	EDISOFT-EMPRESA DE SERVICOS E DESENVOLVIMENTO DE SOFTWARE SA	EDI	Portugal	1	36
8	REGIONE CAMPANIA	DIP	Italy	1	36

A3: Budget Breakdown

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

One Form per Project

Participant number in this project [11]	Participant short name	Fund. % [12]	Ind. costs [13]	Estimated eligible costs (whole duration of the project)					Total receipts	Requested EU contribution
				RTD / Innovation (A)	Demonstration (B)	Management (C)	Other (D)	Total A+B+C+D		
1	CSIC	75.0	A	647,003.00	54,308.00	130,519.00	18,088.00	849,918.00	0.00	661,013.00
2	S&C	75.0	T	640,400.00	47,840.00	111,200.00	174,000.00	973,440.00	0.00	789,420.00
3	ITN	75.0	T	257,600.00	38,400.00	0.00	30,800.00	326,800.00	0.00	243,200.00
4	ALU-FR	75.0	T	425,600.00	0.00	0.00	11,600.00	437,200.00	0.00	330,800.00
5	VCT	50.0	A	502,400.00	368,160.00	2,000.00	62,400.00	934,960.00	0.00	499,680.00
6	XIE	75.0	T	299,200.00	0.00	0.00	21,200.00	320,400.00	0.00	245,600.00
7	EDI	50.0	A	262,165.00	0.00	0.00	36,000.00	298,165.00	0.00	167,082.00
8	DIP	75.0	T	24,000.00	80,000.00	0.00	26,000.00	130,000.00	0.00	84,000.00
Total				3,058,368.00	588,708.00	243,719.00	380,088.00	4,270,883.00	0.00	3,020,795.00

Note that the budget mentioned in this table is the total budget requested by the Beneficiary and associated Third Parties.

fonte: http://t

*** The following funding schemes are distinguished**

Collaborative Project (if a distinction is made in the call please state which type of Collaborative project is referred to: (i) Small of medium-scale focused research project, (ii) Large-scale integrating project, (iii) Project targeted to special groups such as SMEs and other smaller actors), Network of Excellence, Coordination Action, Support Action.

1. Project number

The project number has been assigned by the Commission as the unique identifier for your project, and it cannot be changed. The project number **should appear on each page of the grant agreement preparation documents** to prevent errors during its handling.

2. Project acronym

Use the project acronym as indicated in the submitted proposal. It cannot be changed, unless agreed during the negotiations. The same acronym **should appear on each page of the grant agreement preparation documents** to prevent errors during its handling.

3. Project title

Use the title (preferably no longer than 200 characters) as indicated in the submitted proposal. Minor corrections are possible if agreed during the preparation of the grant agreement.

4. Starting date

Unless a specific (fixed) starting date is duly justified and agreed upon during the preparation of the Grant Agreement, the project will start on the first day of the month following the entry info force of the Grant Agreement (NB : entry into force = signature by the Commission). Please note that if a fixed starting date is used, you will be required to provide a detailed justification on a separate note.

5. Duration

Insert the duration of the project in full months.

6. Call (part) identifier

The Call (part) identifier is the reference number given in the call or part of the call you were addressing, as indicated in the publication of the call in the Official Journal of the European Union. You have to use the identifier given by the Commission in the letter inviting to prepare the grant agreement.

7. Activity code

Select the activity code from the drop-down menu.

8. Free keywords

Use the free keywords from your original proposal; changes and additions are possible.

9. Abstract

10. The month at which the participant joined the consortium, month 1 marking the start date of the project, and all other start dates being relative to this start date.

11. The number allocated by the Consortium to the participant for this project.

12. Include the funding % for RTD/Innovation – either 50% or 75%

13. Indirect cost model

A: Actual Costs
S: Actual Costs Simplified Method
T: Transitional Flat rate
F :Flat Rate

fonte: http://b

Workplan Tables

Project number

284845

Project title

REWARD—Real Time Wide Area Radiation Surveillance System

Call (part) identifier

FP7-SEC-2011-1

Funding scheme

Collaborative project

fonte: http://

fonte: http://b

WT1
List of work packages

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

LIST OF WORK PACKAGES (WP)

WP Number [53]	WP Title	Type of activity [54]	Lead beneficiary number [55]	Person-months [56]	Start month [57]	End month [58]
WP 1	Analysis & Requirements	RTD	1	35.00	1	35
WP 2	Sensor Development	RTD	6	46.00	1	16
WP 3	Mobile Sensing Tag	RTD	1	47.00	3	20
WP 4	Fusion, Detection and Tracking Platform	RTD	2	40.00	9	35
WP 5	Situational Awareness and Decision Making	RTD	5	45.00	10	33
WP 6	Test Bed and Demonstration	DEM	5	58.00	23	35
WP 7	Security Framework	RTD	7	33.00	9	35
WP 8	Exploitation Plan and Dissemination	OTHER	2	36.00	1	36
WP 9	Project Management and coordination	MGT	1	18.00	1	36
			Total	358.00		

fonte: http://b

WT2:
List of Deliverables

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

List of Deliverables - to be submitted for review to EC

Delive-rable Number [61]	Deliverable Title	WP number [53]	Lead benefi-ciary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemi-nation level [63]	Delivery date [64]
D1.1	Best and Common Practices Summary	1	1	7.00	R	PU	6
D1.2	Sensor Technology for Detection of Radioactive and Nuclear threats	1	1	7.00	R	CO	6
D1.3	Characterization of the Reference Scenario, v1	1	3	11.00	R	CO	6
D1.4	Gap Analysis and Required Capabilities, version 1	1	2	2.00	R	CO	12
D1.5	Characterization of the Reference Scenario, v2	1	2	6.50	R	PU	35
D1.6	Gap Analysis and Required Capabilities, version 2	1	2	1.50	R	PU	35
D2.1	Gamma detector unit	2	6	12.00	P	PU	12
D2.2	Peak identification unit	2	6	12.00	P	PU	16
D2.3	Neutron detector unit	2	1	8.00	P	PU	12
D2.4	Sensor Test Report	2	3	14.00	R	CO	16
D3.1	Mobile sensor tag specifications	3	1	6.00	R	CO	12
D3.2	Sensor subsystem module	3	1	20.00	P	PU	18
D3.3	Communication subsystem module	3	2	5.00	P	PU	18

fonte: http://b

WT2: List of Deliverables

Delive-rable Number [61]	Deliverable Title	WP number [53]	Lead benefi-ciary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemi-nation level [63]	Delivery date [64]
D3.4	Mobile Sensing Tag unit	3	1	8.00	P	PU	20
D3.5	Mobile Sensing Tag test report	3	3	8.00	R	CO	20
D4.1	DAL/SAL Requirements and design analysis	4	2	4.00	R	CO	12
D4.2	DAL/SAL Design Specifications Document	4	2	6.00	R	CO	12
D4.3	DAL/SAL Integration and test plan.v1	4	2	1.00	R	PU	12
D4.4	DAL/SAL Plan for validation and assessment.v1	4	2	1.00	R	PU	12
D4.5	Software Platform (DAL).v1	4	2	6.00	P	PU	24
D4.6	Middleware Interface (SAL).v1	4	2	7.00	P	PU	24
D4.7	DAL/SAL Integration and test plan.v2	4	2	1.00	R	PU	24
D4.8	DAL/SAL Software Installation Manual	4	2	2.00	O	PU	24
D4.9	DAL/SAL Plan for validation and assessment.v2	4	2	1.00	R	PU	24
D4.10	DAL/SAL Assessment report .v1	4	2	2.00	R	CO	24
D4.11	Software Platform (DAL).v2	4	2	3.00	P	PU	35
D4.12	Middleware Interface (SAL).v2	4	2	3.00	P	PU	35

fonte: http://b

WT2:
List of Deliverables

Delive-rable Number [61]	Deliverable Title	WP number [53]	Lead benefi-ciary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemi-nation level [63]	Delivery date [64]
D4.13	DAL/SAL Integration and test plan.v3	4	2	1.00	R	PU	35
D4.14	DAL/SAL Assessment report .v2	4	2	2.00	R	CO	35
D5.1	Requirements and architecture design	5	5	3.00	R	CO	12
D5.2	GIS Software module and GUI	5	5	10.00	P	PU	24
D5.3	Sensor data analysis	5	5	9.00	R	CO	30
D5.4	Computer simulation model	5	5	11.00	R	CO	30
D5.5	Final demonstration	5	5	12.00	D	PU	30
D6.1	Operational Scenarios Sketching	6	5	8.00	R	PU	30
D6.2	Architectural Design Document of Integration Test Bed	6	5	2.00	R	PU	30
D6.3	Interface Control Document	6	5	4.00	R	CO	35
D6.4	Test Scenario Monte Carlo Simulation Result	6	3	10.00	R	CO	35
D6.5	Integration Test Bed	6	5	7.00	R	CO	35
D6.6	Test & Validation Plan	6	5	14.00	R	CO	35
D6.7	Demonstrator Assessment Report	6	5	13.00	R	CO	35
D7.1	Security Framework Requirements	7	7	3.00	R	PU	12
D7.2	Security Framework	7	7	2.50	R	CO	12

fonte: http://b

WT2: List of Deliverables

Delive-rable Number [61]	Deliverable Title	WP number [53]	Lead benefi-ciary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemi-nation level [63]	Delivery date [64]
	Design Specifications						
D7.3	Integration and Test Plan.v1	7	7	3.00	R	CO	12
D7.4	Security Framework Assessment Plan. v1	7	7	2.00	R	CO	12
D7.5	Security Framework Package. v1	7	7	5.00	P	CO	24
D7.6	Integration and Test Plan.v2	7	7	2.00	R	CO	24
D7.7	Security Framework Installation Document	7	7	2.00	O	CO	24
D7.8	Security Framework Assessment Plan. v2	7	7	3.00	R	CO	24
D7.9	Security Framework Assessment report. v1	7	2	3.00	R	PU	24
D7.10	Security Framework Package. v2	7	7	3.00	R	PU	35
D7.11	Integration and Test Plan.v3	7	7	2.00	R	PU	35
D7.12	Security Framework Assessment report. v2	7	2	2.50	R	PU	35
D8.1	Dissemination Plan	8	2	10.50	R	CO	6
D8.2	Project website	8	2	4.00	O	PU	6
D8.3	Advert. Material	8	2	5.50	R	PU	30
D8.4	Exploitation Plan	8	2	14.00	R	CO	30
D8.5	Project Results	8	2	2.00	R	PU	36
D9.1	Consortium Kickoff Meeting	9	1	2.00	R	CO	1

fonte: http://b

WT2: List of Deliverables

Delive-rable Number [61]	Deliverable Title	WP number [53]	Lead benefi-ciary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemi-nation level [63]	Delivery date [64]
D9.2	Rules & Project quality handbook	9	2	3.00	R	CO	3
D9.3	Consortium Progress Meeting.v1	9	1	2.00	R	CO	6
D9.4	Consortium Progress Meeting.v2	9	1	2.00	R	CO	12
D9.5	Consortium Progress Meeting.v3	9	1	2.00	R	CO	18
D9.6	Consortium Progress Meeting.v4	9	1	2.00	R	CO	24
D9.7	Consortium Progress Meeting.v5	9	1	2.00	R	CO	30
D9.8	Consortium Final Meeting	9	1	3.00	R	CO	36
			Total	358.00			

fonte: http://b

WT3:
Work package description

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

One form per Work Package

Work package number [53]	WP1	Type of activity [54]	RTD
Work package title	Analysis & Requirements		
Start month	1		
End month	35		
Lead beneficiary number [55]	1		

Objectives

WP1 will analyse the best and common practices for detection of difficult-to-detect radioactive sources and nuclear materials, in particular in urban crowded environments. Furthermore it will define the "reference operational scenarios" to be successively used to identify required capabilities to be delivered and used for REWARD testing and validation. Based on reference scenarios it will analyse and discriminate which sensor technology is more suitable.

Description of work and role of partners

Task 1.1 Best and common practices
Lead Partner: CSIC; Other partner(s): ITN, ALU-FR, DIP
This task is responsible for the collection of all information relevant to the detection procedure for difficult-to-detect radioactive sources and nuclear materials from standard bodies. This includes information on best practices, on-going projects across the world and, ultimately, about common practices (as opposed to "best" practices). The outcome will be a common ground to be shared among all partners. We believe that the key for the success of the REWARD approach is to demonstrate its cost effectiveness not only on replacing actual systems, but in preventing most common pitfalls and enhancing the overall efficiency.

Task 1.2 Simulation of potential events
Lead Partner: ITN; Other partner(s): CSIC, ALU-FR
In order to have a realistic estimation of the radiation levels that can be detected by the sensing tag, Monte Carlo simulations will be performed.

Task 1.3 Analysis of sensor technology for detection of radioactive sources and nuclear materials
Lead Partner: CSIC; Other partner(s): S&C, XIE
Sensor performance varies considerably as a function of range of targets, environment conditions, nature of the observed target, etc. This task will analyse impact of the sensor technology on the detection effectiveness: it will investigate the data generated by each sensor typology and their relevance to the detection process. For each type of sensor it will be outlined in which scenarios the sensors can be used and how this technology can improve the accuracy or reliability of the detection.

Task 1.4 Characterization of reference operational environment
Lead Partner: S&C; Other partner(s): CSIC, VCT, EDI
The operational environment analysis plays a critical role in laying the groundwork for developing the project; in this task it will be performed in close collaboration with several end-user experts, to help define specific user inter-face and user performance requirements, and quantifiable usability metrics to ensure that subsequent design and development efforts respect the users' interests. A relevant technical specificatins subset corresponding to "Reference scenarios" will be outlined with reference to the information classes and associated parameters.

Task 1.5 Gaps analysis and identification of required capabilities
Lead Partner: S&C; Other partner(s): CSIC, VCT
The first scope of this task will be to point out the gaps in current systems and techniques to use them as guidelines in the design and implementation of the project components.

fonte: http://b

The second scope will be the precise identification of the requirements for the elements of REWARD in order to reach identified goals in provided operational areas. The requirements will be analyse in terms of information management, information reliability, situation assessment, threat analysis, threat facing capabilities and required decision support. The identification of the required capabilities will take into account the results obtained in the previous tasks and activities.

Person-Months per Participant

Participant number [10]	Participant short name [11]	Person-months per participant
1	CSIC	9.00
2	S&C	6.00
3	ITN	9.00
4	ALU-FR	5.00
5	VCT	1.00
6	XIE	3.00
7	EDI	1.00
8	DIP	1.00
	Total	35.00

List of deliverables

Deliverable Number [61]	Deliverable Title	Lead beneficiary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemination level [63]	Delivery date [64]
D1.1	Best and Common Practices Summary	1	7.00	R	PU	6
D1.2	Sensor Technology for Detection of Radioactive and Nuclear threats	1	7.00	R	CO	6
D1.3	Characterization of the Reference Scenario, v1	3	11.00	R	CO	6
D1.4	Gap Analysis and Required Capabilities, version 1	2	2.00	R	CO	12
D1.5	Characterization of the Reference Scenario, v2	2	6.50	R	PU	35
D1.6	Gap Analysis and Required Capabilities, version 2	2	1.50	R	PU	35
		Total	35.00			

Description of deliverables

D1.1) Best and Common Practices Summary: [month 6]

D1.2) Sensor Technology for Detection of Radioactive and Nuclear threats: Report on the state-of-the-art radiation detector technology [month 6]

D1.3) Characterization of the Reference Scenario, v1: Report on the reference scenario including results of simulation of potential events [month 6]

fonte: http://b

D1.4) Gap Analysis and Required Capabilities, version 1: Using the methodology of Gap Analysis an initial description current systems and techniques and needed requirements is reported [month 12]

D1.5) Characterization of the Reference Scenario, v2: final report on the characterization of operational environment after real tests [month 35]

D1.6) Gap Analysis and Required Capabilities, version 2: After project conclusion, using the methodology of Gap Analysis a critical comparison between actual final performances with potential performances of the system will be reported. [month 35]

Schedule of relevant Milestones

Milestone number [59]	Milestone name	Lead beneficiary number	Delivery date from Annex I [60]	Comments
MS1	Base definition of system requirements and dissemination plan	1	10	In MS1 the Sensor Technology and Scenario Characterization documents have to be ready and accepted by all the partners, specially the SEC.

fonte: http://b

WT3:
Work package description

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

One form per Work Package

Work package number [53]	WP2	Type of activity [54]	RTD
Work package title	Sensor Development		
Start month	1		
End month	16		
Lead beneficiary number [55]	6		

Objectives

The outcome of this work package is the two sensing units for gamma rays and neutrons. In both cases, state-of-the-art sensing technologies that offer superior performances and/or lower mass and lower cost compared to conventional sensors, will be used.
The sensor unit for the gamma-ray detection will be realized by state-of-the-art (Cd,Zn)Te detectors using the Co-Planar-Grid (CPG) design. These detectors offer a high efficiency due to the high absorption coefficient of (Cd,Zn)Te for gammas and high energy resolution for a wide energy range. These spectroscopic capabilities will be used for peak identification and implemented in the read-out electronics for analysis of the radioactive materials. The CPG sensors have a compact design and can be used in portable detector systems.
A compact Gamma-Ray Multi Channel Analyzer (GMCA) will be used as read-out electronics for the CPGs. This GMCA offers the possibility of multiple inputs for working in coincidence mode for further improvement of the energy sensitivity.
To detect high energy neutrons (>10keV) planar silicon PIN diodes covered by plastic moderators rich in hydrogen will be used. In this structure protons (hydrogen nucleus) are extracted from the plastic by elastic collisions with the fast neutrons and are detected in the silicon bulk.
For thermal neutron detectors silicon micromachined structures covered with suitable Boron or Lithium neutron converter materials will be used. Standard planar PIN silicon diodes covered with 10B or 6Li converter layers are commonly used as thermal neutron detectors but the main drawback of this structure is its low efficiency, This problem can be overcome by etching 3D structures, such as holes or pillars, into the silicon bulk, and filling them with the converter material. In this way, detection efficiencies higher than 35% are predicted by simulations. The energy information of the impinging neutrons is lost, as only the energy of the particles emitted by the converters can be measured in the silicon. Therefore, the spectroscopic capabilities of the neutron unit will be limited to two channels: fast and slow neutrons.

Description of work and role of partners

Task 2.1 Gamma ray detector
Lead Partner: XIE; Other partner(s): ITN, ALU-FR
The gamma-ray detector unit consists of (Cd,Zn)Te detectors. The detector unit will be processed using (Cd,Zn)Te detectors with Co-Planar-Grid design. The active detector volume will be 15x15x15 mm3 detector area. The detec-tors will be tested and calibrated for an optimum in efficiency and energy resolution.

Task 2.2 Peak identification electronics
Lead Partner: XIE; Other partner(s): ITN, ALU-FR
The identification electronics for the gamma-ray detector unit will use a FPGA board working as a Multi Channel Analyzer. This Gamma-Ray Multi Channel Analyzer GMCA will be adjusted to the CPG detectors and allows the combination of two detectors for large volume detector in coincidence mode. This will increase the energy resolution and the identification of radioactive material. The GMCA will be ready for the combination of versatile electronics components like the GPS module and the networking function.

Task 2.3 Neutron detector
Lead Partner: CSIC; Other partner(s): ITN
The neutron detector will consist of two sensing units, both based on silicon. The first unit, for energetic neutrons, consists of a planar PIN diode covered with hydrogenated plastic. The second unit, optimized for slow

fonte: http://b

neutrons, is a silicon micromachined 3D diode filled with a 10B or 6Li-based converter material. Both sensing elements share a common readout electronics with counting output.

Task 2.4 Sensor testing
Lead Partner: ITN; Other partner(s): CSIC, ALU-FR
Once assembled in their final package, the sensors will be tested in a high-throughput facility equipped with test radioactive sources and dedicated electronics for data acquisition. The aim of this activity will be the verification of the basic electrical functionality of the sensors.

Person-Months per Participant

Participant number [10]	Participant short name [11]	Person-months per participant
1	CSIC	9.00
3	ITN	8.00
4	ALU-FR	19.00
6	XIE	10.00
	Total	46.00

List of deliverables

Delive-rable Number [61]	Deliverable Title	Lead benefi-ciary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemi-nation level [63]	Delivery date [64]
D2.1	Gamma detector unit	6	12.00	P	PU	12
D2.2	Peak identification unit	6	12.00	P	PU	16
D2.3	Neutron detector unit	1	8.00	P	PU	12
D2.4	Sensor Test Report	3	14.00	R	CO	16
		Total	46.00			

Description of deliverables

D2.1) Gamma detector unit: Working prototype of Co-Planar-Grid detectors with Cd(Zn)Te sensors [month 12]

D2.2) Peak identification unit: Working Gamma Ray Multi Channel Annalyzer read-out electronics of CPGs [month 16]

D2.3) Neutron detector unit: Prototype of neutron detector unit with silicon devices [month 12]

D2.4) Sensor Test Report: Sensor Test report [month 16]

Schedule of relevant Milestones

Milestone number [59]	Milestone name	Lead benefi-ciary number	Delivery date from Annex I [60]	Comments
MS2	Operating sensor prototypes	6	17	In MS2 the neutron and gamma detectors, including peak

fonte: http://b

Schedule of relevant Milestones

Milestone number [59]	Milestone name	Lead beneficiary number	Delivery date from Annex I [60]	Comments
				identification are working under specifications.

fonté: http://b

WT3:
Work package description

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

One form per Work Package

Work package number [53]	WP3	Type of activity [54]	RTD
Work package title	Mobile Sensing Tag		
Start month	3		
End month	20		
Lead beneficiary number [55]	1		

Objectives

The outcome of this work package is the electronic system that holds the sensor devices and the communication interface, and forms the tag that will be used as a mobile radiation monitor.
The system will also integrate a GPS chip or module. New technologies for improved location calculation will be considered for indoor use or to improve the precision of the GPS chip.
The tag will be conceived modularly, and will separate the sensors from the communications subsystem, so the latter can be treated as a plug-and-play unit. In this way the dependence with the communication network used is eliminated. The first tests of the complete system will be made with the TETRA security network, but alternative networks can be used with other electronic units.

Description of work and role of partners

Task 3.1 Sensor subsystem specifications
Lead Partner: CSIC; Other partner(s): ITN, ALU-FR, XIE
The required specifications for the sensing tags will be determined.

Task 3.2 Sensor subsystem integration
Lead Partner: CSIC; Other partner(s): ITN, ALU-FR, XIE
The REWARD system is based in two different sensing units, one for neutrons and the other for gamma rays, the latter with spectroscopic capabilities. In this task, the two sensing units will be integrated together in a single elec-tronics board, each sensor with its own readout and signal analysis electronics. A signal concentrator will deal with the information of each unit and will transfer the data to the communications subsystem using a common information protocol.

Task 3.3 Communication and positioning subsystem
Lead Partner: S&C; Other partner(s): CSIC
A complete communication subsystem will be developed in this task. The base system will be developed for its use with the security network TETRA to ensure a large interoperability. Furthermore, with TETRA, many communication security issues (such as terminal and user authentication, disabling of stolen terminals and encryption) are al-ready covered.
This subsystem will be conceived as a plug-and-play unit for the complete tag, ensuring a fast reconfiguration of the tag in case a different network is used.
This subsystem also incorporates a positioning system. It will be based on a GPS module, although new technologies for improved location calculation will be considered (for indoors use or to improve the precision of the GPS).

Task 3.4 Tag integration.
Lead Partner: CSIC; Other partner(s): S&C
The final task consists of the complete integration of the two subsystems. System issues as powering, housing, etc. will be covered in this task and a fully operational prototype will be delivered.

Task 3.5 Tag testing.
Lead Partner: ITN; Other partner(s): CSIC, S&C
Several tests will be conducted to ensure the sensing tags meet the goals defined in Task 3.1.

fonte: http://b

WT3:
Work package description

Person-Months per Participant

Participant number [10]	Participant short name [11]	Person-months per participant
1	CSIC	16.00
2	S&C	10.00
3	ITN.	6.00
4	ALU-FR	10.00
6	XIE	5.00
	Total	47.00

List of deliverables

Deliverable Number [61]	Deliverable Title	Lead beneficiary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemination level [63]	Delivery date [64]
D3.1	Mobile sensor tag specifications	1	6.00	R	CO	12
D3.2	Sensor subsystem module	1	20.00	P	PU	18
D3.3	Communication subsystem module	2	5.00	P	PU	18
D3.4	Mobile Sensing Tag unit	1	8.00	P	PU	20
D3.5	Mobile Sensing Tag test report	3	8.00	R	CO	20
		Total	47.00			

Description of deliverables

D3.1) Mobile sensor tag specifications: Mobile sensor tag specifications document [month 12]

D3.2) Sensor subsystem module: Working prototype of the sensor subsystem incorporating both types of sensors [month 18]

D3.3) Communication subsystem module: Working prototype of the communication subsystem incorporating GPS positioning unit [month 18]

D3.4) Mobile Sensing Tag unit: Working prototype of the complete sensing tag [month 20]

D3.5) Mobile Sensing Tag test report: Report of tag testing [month 20]

Schedule of relevant Milestones

Milestone number [59]	Milestone name	Lead beneficiary number	Delivery date from Annex I [60]	Comments
MS3	Working unit of mobile sensing tag	1	22	In MS3 the mobile sensing tag, with radiation detectors,geo-localization, and communication is working within specifications.

fonte: http://

WT3: Work package description

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

One form per Work Package

Work package number [53]	WP4	Type of activity [54]	RTD
Work package title	Fusion, Detection and Tracking Platform		
Start month	9		
End month	35		
Lead beneficiary number [55]	2		

Objectives

The outcome of WP4 is a software platform for the management of: - users (operators/administrators), including a user interface, - wireless sensor networks, - remote data acquisition, - alarms/events, - database storage.
This WP will also address the creation of a DAL (Domain Abstraction Layer) that will hide the complexity of the wireless sensor network and the data management. The DAL will help third party software development companies to easily incorporate the technology for their own requirements. In order to search for a reusable baseline solution, the team will consider the most recent outcomes of other EU-funded R&D projects, open frameworks and reference implementations, like HYDRA platform (The Hydra project is co-funded by the European Commission within the Sixth Framework Programme in the area of Networked Embedded Systems under contract IST-2005-034891)
The starting point will be a software platform that has already been developed to monitor and control people with a certain degree of dependency. The modular architecture of this platform allows it to be adapted very easily to other areas of application. For example, it can be connected to any hardware platform that generates alarms, incidences and/or positioning information by means of specific drivers. This adaptation work will be carried out during this WP4.
This task will develop software functions to ensure that all the entities from the real world (sensors) and the logical world (application) provide a reliable platform for the target application(s) / requirements and user needs coming from WP1.

Description of work and role of partners

Task 4.1 High level specifications.
Lead Partner: S&C; Other partner(s): VCT, EDI
This task will analyze and evaluate the user requirement specifications from WP1 and other relevant work packages like WP2 and WP5, and use the results of this process to specify and describe the software platform. The output of this task will be a set of documents setting the software platform specifications that will be developed in tasks 4.2 to 4.4 and its corresponding test protocol.

Task 4.2 Software Platform Core (DAL).
Lead Partner: S&C; Other partner(s):
As the software platform will be reused from one that is currently in use, part of the needed functions defined in task 4.1 may totally or partially exist already. In consequence, an adaptation of the existing features of the software platform and the implementation of the new functionalities will take place in this task.

Task 4.3 Middleware Interface (SAL).
Lead Partner: S&C; Other partner(s):
The DAL will be completed with a middleware interface layer that will form a complete abstraction layer for the sensor network.
The output of tasks 4.2 and 4.3 will be a software package that will provide a complete set of functions and web services to the REWARD system.

Task 4.4 Integration & Testing.
Lead Partner: S&C; Other partner(s): VCT

fonte: http://

In this step the middleware and the wireless sensor network functionality will be integrated into the software plat-form. Software functional tests will be conducted at laboratory level. These functional tests will be coordinated with the real deployment tests that will take place in WP6.
The output of this task will be a document with the integration and test results.

Person-Months per Participant

Participant number [10]	Participant short name [11]	Person-months per participant
2	S&C	30.00
5	VCT	5.00
7	EDI	5.00
	Total	40.00

List of deliverables

Delive-rable Number [61]	Deliverable Title	Lead benefi-ciary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemi-nation level [63]	Delivery date [64]
D4.1	DAL/SAL Requirements and design analysis	2	4.00	R	CO	12
D4.2	DAL/SAL Design Specifications Document	2	6.00	R	CO	12
D4.3	DAL/SAL Integration and test plan.v1	2	1.00	R	PU	12
D4.4	DAL/SAL Plan for validation and assessment.v1	2	1.00	R	PU	12
D4.5	Software Platform (DAL).v1	2	6.00	P	PU	24
D4.6	Middleware Interface (SAL).v1	2	7.00	P	PU	24
D4.7	DAL/SAL Integration and test plan.v2	2	1.00	R	PU	24
D4.8	DAL/SAL Software Installation Manual	2	2.00	O	PU	24
D4.9	DAL/SAL Plan for validation and assessment.v2	2	1.00	R	PU	24
D4.10	DAL/SAL Assessment report .v1	2	2.00	R	CO	24
D4.11	Software Platform (DAL).v2	2	3.00	P	PU	35
D4.12	Middleware Interface (SAL).v2	2	3.00	P	PU	35
D4.13	DAL/SAL Integration and test plan.v3	2	1.00	R	PU	35
D4.14	DAL/SAL Assessment report .v2	2	2.00	R	CO	35
		Total	40.00			

Description of deliverables

D4.1) DAL/SAL Requirements and design analysis: DAL/SAL Requirement and design analysis [month 12]

D4.2) DAL/SAL Design Specifications Document: Software overall specification document [month 12]

D4.3) DAL/SAL Integration and test plan.v1: Integration of sensors into software package [month 12]

fonte: http://b

D4.4) DAL/SAL Plan for validation and assessment.v1: Lab test report [month 12]

D4.5) Software Platform (DAL).v1: First version of software package ready for installation [month 24]

D4.6) Middleware Interface (SAL).v1: First version of software package ready for installation [month 24]

D4.7) DAL/SAL Integration and test plan.v2: Integration of sensors into software package [month 24]

D4.8) DAL/SAL Software Installation Manual: Software Installation Manual [month 24]

D4.9) DAL/SAL Plan for validation and assessment.v2: Lab test report [month 24]

D4.10) DAL/SAL Assessment report .v1: Assessment report [month 24]

D4.11) Software Platform (DAL).v2: Final version of software package ready for installation [month 35]

D4.12) Middleware Interface (SAL).v2: Final version of software package ready for installation [month 35]

D4.13) DAL/SAL Integration and test plan.v3: Integration of sensors into software package [month 35]

D4.14) DAL/SAL Assessment report .v2: Assessment report [month 35]

Schedule of relevant Milestones

Milestone number [59]	Milestone name	Lead beneficiary number	Delivery date from Annex I [60]	Comments
MS4	Software platform and security framework	2	25	In MS4 the software platform for tracking the sensing tags and the security framework are operative.

fonte: http://b

WT3:
Work package description

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

One form per Work Package

Work package number [53]	WP5	Type of activity [54]	RTD
Work package title	Situational Awareness and Decision Making		
Start month	10		
End month	33		
Lead beneficiary number [55]	5		

Objectives

The outcome of WP5 is a Central Monitoring System that will continuously analyse the radiation sensor information and correlate it with the radiation background data of the surrounding area in order to generate alarms when abnormal situations are detected. The main functionalities of this system are: (1) The system should take decisions when a suspicious level of radiation is detected in a specific area. This decision will be taken after analysing the historical background data and correlating them with the current data; (2) The system will also compare different areas in order to take decisions in case that in one specific area there is an unusual level of radiation.
In particular, the platform will enable: the representation and statistical analysis of historical scenarios of back-ground radiation, the identification of the radiation sources present in the area in semi-real time, and if it applies, prediction of future radiation scenarios (e.g. mobile sources).

Description of work and role of partners

Task 5.1 - GIS-based architecture for the representation (including 3D) of maps of environmental radioactivity (measured and predicted).
Lead Partner: VCT; Other partner(s): S&C, EDI
The objective of Task 5.1 is to design and implement a monitoring and control station, where real-time environmental data are presented, not only through classic 2D representations (e.g. maps), but also through innovative Visual Simulations with 3D viewing. In particular, the urban areas will be virtually rebuilt (i.e. with geo-referenced models), and the fixed and mobile monitoring stations will be included in the simulation. The reference radiation data collected in real-time will be represented in a new form of 3D layers by displacement of semi-transparent data clouds. This will allow understanding the links between the radiation data and the morphology of the territory and other possible conditions/triggers (indoors/outdoors, etc).
Main activity lines: (1) Analysis of the requirements and architectural design of the 2D/3D GIS control station; (2) Development of the Software Module "3D virtual environment"; (3) Development of the user interface (GUI) and I/O module.

Task 5.2 - Creating the radiation map
Lead Partner: VCT; Other partner(s): S&C
This task will merge the information from the specific detection sensors in the area and assess how the possible radiation sources in the area contribute to the data recorded, creating a radiation map. The readings from the different sensors will be analysed and compared to reference databases to identify the radiation sources. Standard statistical analysis methodologies will be joined with network analysis methodologies to provide, for each radiation source, an impact index at both single sensor and overall area level, helping to pinpoint the location of the source(s).
This task will be divided into two specific activities: (1) Analysis of the radioactive data detected; (2) Identification of the impact of the radioactive sources through Network Analysis; (3) Identification of the nature and position of the radiation sources. The first activity concerns the integration of the collected data with topography data that are relevant for the analysis, and mono-, bi-and multivariate analysis procedures to identify relationships between different variables. The second activity concerns the in-depth analysis of output data of first activity through network analysis methods, in order to correlate the data collected by individual sensors to the distance between these and all sources of radioactive emissions. In the third activity, the results obtained will be compared to reference databases and the nature and real-time location of the radioactive sources will be given.

fonte: http://b

Task 5.3 - Modelling the map of estimated RN emissions
Lead Partner: VCT; Other partner(s): EDI
A dynamic simulation model aims to simulate a real phenomenon in the virtual world and allows building a virtual laboratory to study and reproduce the characteristics and dynamics of the complex phenomena under scrutiny. Such a model will be constructed using a simulation methodology based on interacting agents which, taking into account a variety of complex phenomena and mutual interdependencies in specific socio-spatial context will provide an advanced prediction tool and, simulating the effects of specific policy actions, a tool for decision making in the scope of RN emergencies.

Task 5.4 - Architecture for the dissemination of signals/messages –
Lead Partner: VCT; Other partner(s): S&C
The objective is to design and implement an architecture for the dissemination of the signals/messages generated by the Control Station. Such architecture will disseminate the data related to the radioactive emissions (nature, activity, mid-long-term forecasting, warning of harmful emissions), and possible targets (i.e. dirty bombs prepared to explode in a sport dome or stadium) to a large audience, with heterogeneous skills and roles. The final scope is to provide the government and the security agencies with a powerful and smart tool to support timely operational decisions.
Main activity lines: (1) Analysis of the context, identification of stakeholders, preliminary architectural requirements and specifications of the dissemination system; (2) Prioritization of dissemination rules; (3) Architectural design; (4) Development of the prototype demonstrator; (5) Testing and validation.

Person-Months per Participant

Participant number [10]	Participant short name [11]	Person-months per participant
2	S&C	5.00
5	VCT	35.00
7	EDI	5.00
	Total	45.00

List of deliverables

Deliverable Number [61]	Deliverable Title	Lead beneficiary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemination level [63]	Delivery date [64]
D5.1	Requirements and architecture design	5	3.00	R	CO	12
D5.2	GIS Software module and GUI	5	10.00	P	PU	24
D5.3	Sensor data analysis	5	9.00	R	CO	30
D5.4	Computer simulation model	5	11.00	R	CO	30
D5.5	Final demonstration	5	12.00	D	PU	30
		Total	45.00			

Description of deliverables

D5.1) Requirements and architecture design: [month 12]

D5.2) GIS Software module and GUI: Software module of GIS 2D-3D virtual representation and GUI [month 24]

D5.3) Sensor data analysis: Analysis of the sensor data and identification/location of the various sources in the area [month 30]

fonte: http://b

D5.4) Computer simulation model: Computer simulation model of RN incidents, for short/mid/long forecasts and decision making [month 30]

D5.5) Final demonstration: Final demonstration in a laboratory environment [month 30]

Schedule of relevant Milestones

Milestone number [59]	Milestone name	Lead beneficiary number	Delivery date from Annex I [60]	Comments
MS5	Analysis and decision making tools operative	5	31	In MS5 the analysis and decision making tools are ready and integrated within the software platform.

fonte: http://b

WT3:
Work package description

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

One form per Work Package

Work package number [53]	WP6	Type of activity [54]	DEM
Work package title	Test Bed and Demonstration		
Start month	23		
End month	35		
Lead beneficiary number [55]	5		

Objectives

This WP will provide the capability to orchestrate exercises over a networked communication system to allow demonstration for users/operators at their normal bases within a realistic threat environment accommodating a number of key scenarios.
The demonstration is mainly a computer-based test capability, already including operational hardware as far as feasible and cost efficient. It is used to verify that systems, and/or components, within the REWARD architecture, can interoperate effectively across the spectrum of threats, deployments and contingencies of relevant operational requirements.
The final scope is to evaluate the operational concepts, permitting an overall performance check, including integration and interoperability, of all the equipment and system elements.

Description of work and role of partners

Task 6.1. Definition of scenarios and real sketching
Lead Partner: VCT; Other partner(s): DIP
Some different scenarios will be defined and prioritized as a mock-up of the urban scenario analysed in WP1, in accordance with a rigorous methodology of sketching and field trial planning.

Task 6.2 Radiological Environment Monte Carlo Simulation
Lead Partner: ITN; Other partner(s): CSIC, VCT, DIP
The radioactive emission of different types of sources will be simulated by Monte Carlo techniques in order to have a realistic overview of the scenario and the dose to be detected in the places where the demonstration will be performed.

Task 6.3. Test Bed implementation
Lead Partner: VCT; Other partner(s): CSIC, S&C
The test bed will be implemented in three subsequently phases; (i) Simulation. The main architecture components (Instrumented Cars equipped with radiation sensors and tags, Wireless System and Control Station, etc. will be simulated by adequate models to preliminarily verify the successful integration. (ii) HWIL (Hardware-in-the-Loop). REWARD architecture will consist of a mesh of simulated systems and physical components. (iii) Real Sketching. REWARD architecture will consist of the following main physical components; (a) Instrumented Cars (IC), consisting of some cars equipped with tags and radiation sensors. The IC will represent the authority cars operating in realistic environment, (b) Wireless positioning and communication interface, in order to accurately calculate the positions of the tags and (c) Control Station (CS) for processing and analysing the environment data in order to establish diagnosis, detect and anticipate the risks associated with radioactive emissions.

Task 6.4. Test and Validation
Lead Partner: VCT; Other partner(s): CSIC, S&C
The emphasis on testing will be to validate all the elements of the prototype are integrated to meet the operational requirements.
Upon completion of all system integration tests, the Consortium will conduct a Final Trial with large audience of end-users and stakeholders in order to validate the delivered release of the overall demonstrator/prototype.
After the Final Trial, the Consortium will provide a detailed Final Test Report including all test validation results.

fonte: http://b

Task 6.5. Final Assessment
Lead Partner: VCT; Other partner(s): S&C, DIP
The scope of the activity is to evaluate and assess the results originating from the test study and the demonstrator activity and to prepare appropriate reports, as well as identifying areas where concepts and architecture can be improved.
The outcome of this task will be; (i) set of parameters emanating from the demonstration activities resultant data; (ii) Evaluation criteria allowing objective measurements and (iii) Validate measured results against pre-qualified user requirements and assess the level of fulfilment (considering that the demonstrators might only implement a subset of all possible capabilities).

Person-Months per Participant

Participant number [10]	Participant short name [11]	Person-months per participant
1	CSIC	4.00
2	S&C	5.00
3	ITN	4.00
5	VCT	35.00
8	DIP	10.00
	Total	58.00

List of deliverables

Deliverable Number [61]	Deliverable Title	Lead beneficiary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemination level [63]	Delivery date [64]
D6.1	Operational Scenarios Sketching	5	8.00	R	PU	30
D6.2	Architectural Design Document of Integration Test Bed	5	2.00	R	PU	30
D6.3	Interface Control Document	5	4.00	R	CO	35
D6.4	Test Scenario Monte Carlo Simulation Result	3	10.00	R	CO	35
D6.5	Integration Test Bed	5	7.00	R	CO	35
D6.6	Test & Validation Plan	5	14.00	R	CO	35
D6.7	Demonstrator Assessment Report	5	13.00	R	CO	35
		Total	58.00			

Description of deliverables

D6.1) Operational Scenarios Sketching: Technical report on the definition of scenarios and real sketching [month 30]

D6.2) Architectural Design Document of Integration Test Bed: [month 30]

D6.3) Interface Control Document: [month 35]

D6.4) Test Scenario Monte Carlo Simulation Result: [month 35]

D6.5) Integration Test Bed: [month 35]

D6.6) Test & Validation Plan: [month 35]

fonte: http://b

D6.7) Demonstrator Assessment Report: [month 35]

Schedule of relevant Milestones

Milestone number [59]	Milestone name	Lead beneficiary number	Delivery date from Annex I [60]	Comments
MS6	Definition and simulation of test scenario	5	32	In MS6 the test scenario is defined and simulated. The complete system is ready to start the real operation.
MS7	Final project report, exploitation plan and test bed results	1	36	MS7 is the Final project report, including the results of the test bed and the exploitation plan.

fonte: http://b

WT3:
Work package description

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

One form per Work Package

Work package number [53]	WP7	Type of activity [54]	RTD
Work package title	Security Framework		
Start month	9		
End month	35		
Lead beneficiary number [55]	7		

Objectives

WP7 will provide the security framework for the REWARD architecture. This will take into account given reference architectures and implementations for Service-Oriented Architectures (SOA), but also address the particular, operational security requirements as derived from WP1.
In line with the overall work plan and particularly WP4, WP7 will follow a standard system engineering process with phases for the requirements of elicitation, design, implementation and integration (see WP3-4-5) and final validation and assessment (coordinated with WP6).

Description of work and role of partners

Task 7.1 – Requirements and Design Analysis for Security Framework
Lead Partner: EDI; Other partner(s): S&C, VCT
The objective of this task is two-fold: first, the operational - mission requirements for the security framework will be established on the basis of the outcomes of WP1, namely with respect to the characterization of the reference operational environment and the corresponding functional, technical and other requirements, for example access control and authentication, security policy management, security of communication, data protection etc. and also regulatory/legal constraints.
The second objective is to validate which standards and technologies are in line with the requested level(s) of security. For this analysis, the team will consider the OASIS and other well-known security standard frameworks as well as state-of-the-art solutions in the field of web services security and e-security frameworks (e.g. Shibboleth), mobile security and also cooperative systems. In order to search for a reusable baseline solution, the team will consider the most recent outcomes of other EU-funded R&D projects, open frameworks and reference implementations.

Task 7.2 – Security Architecture Components Specification and Design
Lead Partner: EDI; Other partner(s): S&C, VCT
In close relationship with WP4, this activity is aimed at the specification and detailed design of all components and services comprising the REWARD security framework. As mentioned under Task 7.1, the team will promote the re-use of a reference implementation to be further customized and extended in order to satisfy the particular operational requirements (e.g. security levels and policies) and also the general technological framework of REWARD (e.g. wireless technologies, functional capabilities for cooperation between distributed system components for in-formation sharing, triangulation etc.).

Task 7.3 – Implementation and Integration of Security Components and Services
Lead Partner: EDI; Other partner(s): S&C, VCT
This task covers the software implementation and integration for all security components. Integration will follow the established plan (D7.4) which is also tuned to the corresponding master plan in WP4. In order to manage this process, integration will be achieved first under lab (local test bed) conditions and later passed to WP6 for the system integration level and testing. It should be noted that the implementation and integration will be managed in several cycles, allowing the team to follow the general flow of other parallel project activities and to focus first on more critical components and services.

Task 7.4 – Security-Assessment of selected REWARD Prototypes
Lead Partner: S&C; Other partner(s): EDI, VCT

fonte: http://b

WT3: Work package description

The final task of WP7 aims to assess the compliance of the REWARD security framework, i.e. on the basis of selected prototypes and scenarios, with established mission-operational requirements. Hence, within the flow of activities this task bases on the requirements specification (D7.1), is however indirectly linked to WP1 (with respect to the operational scenarios and requirements) and WP6 (with respect to demonstration and final assessment).

Person-Months per Participant

Participant number [10]	Participant short name [11]	Person-months per participant
2	S&C	5.00
5	VCT	5.00
7	EDI	23.00
	Total	33.00

List of deliverables

Deliverable Number [61]	Deliverable Title	Lead beneficiary number	Estimated Indicative person-months	Nature [62]	Dissemination level [63]	Delivery date [64]
D7.1	Security Framework Requirements	7	3.00	R	PU	12
D7.2	Security Framework Design Specifications	7	2.50	R	CO	12
D7.3	Integration and Test Plan.v1	7	3.00	R	CO	12
D7.4	Security Framework Assessment Plan. v1	7	2.00	R	CO	12
D7.5	Security Framework Package. v1	7	5.00	P	CO	24
D7.6	Integration and Test Plan.v2	7	2.00	R	CO	24
D7.7	Security Framework Installation Document	7	2.00	O	CO	24
D7.8	Security Framework Assessment Plan. v2	7	3.00	R	CO	24
D7.9	Security Framework Assessment report. v1	2	3.00	R	PU	24
D7.10	Security Framework Package. v2	7	3.00	R	PU	35
D7.11	Integration and Test Plan.v3	7	2.00	R	PU	35
D7.12	Security Framework Assessment report. v2	2	2.50	R	PU	35
		Total	33.00			

Description of deliverables

D7.1) Security Framework Requirements: Requirements and Design Analysis [month 12]

D7.2) Security Framework Design Specifications: Design Specification Document [month 12]

D7.3) Integration and Test Plan.v1: Integration and test plan for security components as part of integrated platform; detailed test cases descriptions [month 12]

fonte: http://b

D7.4) Security Framework Assessment Plan. v1: Plan for Validation and Assessment.v1 [month 12]

D7.5) Security Framework Package. v1: Software packages ready for installation.v1 [month 24]

D7.6) Integration and Test Plan.v2: Integration and test plan for security components as part of integrated platform; detailed test cases descriptions [month 24]

D7.7) Security Framework Installation Document: Software Installation Manual for security components [month 24]

D7.8) Security Framework Assessment Plan. v2: Plan for Validation and Assessment.v2 [month 24]

D7.9) Security Framework Assessment report. v1: Assessment Report.v1 [month 24]

D7.10) Security Framework Package. v2: Software packages ready for installation.v2 [month 35]

D7.11) Integration and Test Plan.v3: Integration and test plan for security components as part of integrated platform; detailed test cases descriptions [month 35]

D7.12) Security Framework Assessment report. v2: Assessment Report.v2 [month 35]

Schedule of relevant Milestones

Milestone number [59]	Milestone name	Lead beneficiary number	Delivery date from Annex I [60]	Comments
MS4	Software platform and security framework	2	25	In MS4 the software platform for tracking the sensing tags and the security framework are operative.

fonte: http://b

WT3:
Work package description

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

One form per Work Package

Work package number [53]	WP8	Type of activity [54]	OTHER
Work package title	Exploitation Plan and Dissemination		
Start month	1		
End month	36		
Lead beneficiary number [55]	2		

Objectives

The main objective of WP8 is to carry out a set of dissemination activities at the project level and to facilitate the successful exploitation of the results. The exploitation strategy will be set out in the Dissemination Plan. In particular, the different possibilities of business models will be identified, working closely with target users, so as to de-fine a commercialization route, assess the opportunities and risk associated with them, define the effort and the approaches to be used (pre-business planning), and initiate some first contacts with potential business partners and clients.
The activities that will be carried out within WP8 are:
• Open up channels for dissemination and for exchanging technical information and results.
• Implement communication activities targeted to different stakeholders (authorities, security forces, security companies, etc.).
• Produce publicity materials for project outputs awareness.
• Actively participate in conferences, workshops and courses.
• Prepare for the commercial exploitation of the system (patent filing, market research, business models, etc.).
• Actively promote the results of the project to the European Commission and foster relationships with other framework projects.
• Analysis of the critical success factors for the widespread use of the results of the project and for commercial exploitation by industrial partners.

Description of work and role of partners

Task 8.1 Dissemination Plan
Lead Partner: S&C; Other partner(s): CSIC, ITN, ALU-FR, VCT, XIE, EDI, DIP
A Dissemination Plan to ensure that the project continues to achieve full potential impact on target groups will be implemented. Planned actions will include the following:
• At least one workshop will be organized with the presence of security forces in each participating country in order to raise awareness and demonstrate the European added value of the international cooperation.
• Articles and information material will be published in journals, newsletters and the international and na-tional press.
• Information about the project outcomes will also be made available on the Internet as it is the basis of the project. The project will be also promoted via individual partners' websites that already exist.
• The project consortium will establish close relationships with other projects covering similar problems within other EU-funded or national programs.

Task 8.2 Publicity Materials and Web site update and Maintenance
Lead Partner: S&C; Other partner(s): CSIC, ITN, ALU-FR, VCT, XIE, EDI, DIP
This task will include the following set of actions:
• Creation of logo and system guidelines;
• Production of project leaflets, press releases, folders, posters and brochures, and conducting a press aware-ness campaign;
• Producing the project website as a first set of publicity material, which will be kept, updated and used throughout the project to guarantee proper dissemination of the results and the setting up of a robust and coherent exploitation plan.

fonte: http://b

Task 8.3 Exploitation
Lead Partner: S&C; Other partner(s): ITN, ALU-FR, VCT, XIE, EDI
The REWARD system will be commercially exploited by the industrial project partners and/or the associated commercial partners. Due to IP issues and confidentialities, exploitation will be undertaken by the partners individually and/or collectively. At the project level, however, this work package will facilitate and oversee such activities by maintaining the Consortium Agreement.
Based on the analysis of the user requirements and the technical solutions envisaged in the pilots, it will be possible to peel out the economic possibilities of the embedded accessibility solutions and to identify and quantify market targets and to set up an exploitation plan. To avoid conflict with IPR, an Exploitation Agreement will be set up.
This task will also identify models for business and use, and pave the way for widespread use in commercial exploitation by the industrial partners of the project. Critical success factors in the business domain will be analysed: complexity of business models - single-actor vs. networked business; identification of a suitable consortium of exploiting actors, being able to provide the necessary resource to achieve wide customer reach, and an acceptable quality of service.

Person-Months per Participant

Participant number [10]	Participant short name [11]	Person-months per participant
1	CSIC	1.00
2	S&C	15.00
3	ITN	3.00
4	ALU-FR	1.00
5	VCT	6.00
6	XIE	2.00
7	EDI	5.00
8	DIP	3.00
	Total	36.00

List of deliverables

Delive-rable Number [61]	Deliverable Title	Lead benefi-ciary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemi-nation level [63]	Delivery date [64]
D8.1	Dissemination Plan	2	10.50	R	CO	6
D8.2	Project website	2	4.00	O	PU	6
D8.3	Advert. Material	2	5.50	R	PU	30
D8.4	Exploitation Plan	2	14.00	R	CO	30
D8.5	Project Results	2	2.00	R	PU	36
		Total	36.00			

Description of deliverables

D8.1) Dissemination Plan: Document with the plan for dissemination activities [month 6]

D8.2) Project website: Web of the project, will be periodically updated [month 6]

D8.3) Advert. Material: Logo project leaflets, press releases, folders, posters and brochures [month 30]

fonte: http://b

D8.4) Exploitation Plan: Document with business models and technology exploitation. [month 30]

D8.5) Project Results: Document with the results of the project, In word format and PowerPoint presentation. [month 36]

Schedule of relevant Milestones

Milestone number [59]	Milestone name	Lead beneficiary number	Delivery date from Annex I [60]	Comments
MS1	Base definition of system requirements and dissemination plan	1	10	In MS1 the Sensor Technology and Scenario Characterization documents have to be ready and accepted by all the partners, specially the SEC.
MS7	Final project report, exploitation plan and test bed results	1	36	MS7 is the Final project report, including the results of the test bed and the exploitation plan.

fonte: http://b

WT3:
Work package description

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

One form per Work Package

Work package number [53]	WP9	Type of activity [54]	MGT
Work package title	Project Management and coordination		
Start month	1		
End month	36		
Lead beneficiary number [55]	1		

Objectives

The overall objective of WP9 is to establish an efficient and professional project management and coordination unit in order to continuously orientate all the activities towards the project objectives and to ensure their fulfilment. Specific objectives are:
- To perform the administrative, technical, and financial management of the project.
- To co-ordinate the contacts with the EC.
- To secure that the deliverables are submitted on time and under the agreed quality standards and to complete the project within the required time frame.
- To ensure the communication flow among the partners.
- To monitor on-going activities.
- To promote communication and organization among the partners involved.
- To solve any problems that may come up during the project's completion

Description of work and role of partners

Project Management, meaning all non-scientific management activities, will be jointly carried out by the project coordinator (CSIC) and the Deputy Project Coordinator (S&C). CSIC has a long-standing EU project management expertise and complementary experiences and skills, and S&C is experienced in balancing academic and commercial interests.

Task 9.1: Overall management
Lead Partner: CSIC; Other partner(s): S&C
S&C will carry out all the overall management activities, assisted by CSIC. Both partners are committed to a professional administrative management of the REWARD project following the sub-tasks below:
- Work flow and planning: S&C will be responsible for the overall maintenance of the work plan, the general time planning, and scheduling. However, the specific scientific, coordination and support workflow within the seven other WPs shall be coordinated by the respective WP leader. The work plan may be adapted by the consortium if necessary and the European Commission will be directly informed of any changes. (Months 1-30)
- Contractual and legal compliance: CSIC will ensure that all project activities comply with the EC Grant Agreement, the project specific Technical Annex and the Consortium Agreement that will be established before the project starts. CSIC will oversee the achievement of the contractual deliverables and the milestones accord-ing to defined deadlines. S&C will be responsible for the maintenance of the Consortium Agreement through-out the project duration. If any changes are required, S&C will present them to the General Assembly that will make the final decision on any amendments to the Consortium Agreement. (Months 1-30)
- Reporting: S&C will compile the partners' input, assisted by CSIC and according to the FP reporting guide-lines, and will submit two period reports and one final report to the European Commission within 60 days after each reporting period.
- Settlement of disputes: According to the decision making process the Consortium will efficiently manage any conflicts arising during the project implementation. Control procedures may be changed according to rules which are to be laid down in the Consortium Agreement.

Task 9.2: Consortium communication
Lead Partner: CSIC; Other partner(s): S&C

fonte: http://b

Communication is crucial for the success of the REWARD consortium and the effective use of the full potential of the project results. All partners will undertake all possible measures to facilitate efficient communication processes and to comply with the communication structure. S&C will create and maintain a project website which includes a document management system and communication functionalities to foster a continuous and transparent communication flow between all partners. This website will also be used for the dissemination of results.
• Meetings: S&C will be responsible for the preparation and follow-up of five consortium meetings (agenda and minutes) while different partners will ensure the local organization at the meeting locations. (Months 1, 15, 30)
• Collaboration with stakeholders: CSIC will act as a single point of contact with the European Commission, to guarantee a prompt response and to disseminate the information provided by the European Commission to the partners. All partners will interact with external (dissemination/ application) partners where appropriate in order to put the dissemination/application plan into action. (Months 1-34)

Task 9.3: Financial Management
Lead Partner: CSIC; Other partner(s): S&C
CSIC will assume responsibility for the overall financial management of the REWARD project whereas all partners will be solely responsible for their own budgets. S&C will advise all partners on financial issues as questions may arise that are specific to collaborative projects.
• Payments: CSIC will distribute the EC contribution to the partners according to the payment scheme laid down in the Consortium Agreement and according to the rules laid down in the Model Grant Agreement and within 30 days upon receipt.
• Controlling: CSIC will oversee and verify the proper deployment of resources (personnel, materials, equipment etc.). S&C will assist all partners in financial matters throughout the project implementation. (Months 1-30)
• Financial reporting: Each partner will provide cost statements and, if required, costs certificates to S&C. Additionally each partner will contract an auditor to control its expenditures that will be included in the management reports.

Task 9.4: Overall coordination
Lead Partner: CSIC; Other partner(s): S&C
S&C will coordinate the general project activities whereas the WP leaders will coordinate their respective WP team. Regular communication between CSIC and the WP leaders as well as all other partners is essential.

Person-Months per Participant

Participant number [10]	Participant short name [11]	Person-months per participant
1	CSIC	10.00
2	S&C	8.00
	Total	18.00

List of deliverables

Delive-rable Number [61]	Deliverable Title	Lead benefi-ciary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemi-nation level [63]	Delivery date [64]
D9.1	Consortium Kickoff Meeting	1	2.00	R	CO	1
D9.2	Rules & Project quality handbook	2	3.00	R	CO	3
D9.3	Consortium Progress Meeting.v1	1	2.00	R	CO	6
D9.4	Consortium Progress Meeting.v2	1	2.00	R	CO	12
D9.5	Consortium Progress Meeting.v3	1	2.00	R	CO	18
D9.6	Consortium Progress Meeting.v4	1	2.00	R	CO	24

fonte: http://b

WT3: Work package description

List of deliverables

Deliverable Number [61]	Deliverable Title	Lead beneficiary number	Estimated indicative person-months	Nature [62]	Dissemination level [63]	Delivery date [64]
D9.7	Consortium Progress Meeting.v5	1	2.00	R	CO	30
D9.8	Consortium Final Meeting	1	3.00	R	CO	36
		Total	18.00			

Description of deliverables

D9.1) Consortium Kickoff Meeting: Report of the Kickoff meeting. Review of contingency plan [month 1]

D9.2) Rules & Project quality handbook: This deliverable will act as guide for all project partners. It will contain all information necessary to take part in the project. Examples are: coordinates of participants and their personnel or procedures ensuring quality of deliverables. [month 3]

D9.3) Consortium Progress Meeting.v1: Report of the meeting. Review of contingency plan [month 6]

D9.4) Consortium Progress Meeting.v2: Report of the meeting. Review of contingency plan [month 12]

D9.5) Consortium Progress Meeting.v3: Report of the meeting. Review of contingency plan [month 18]

D9.6) Consortium Progress Meeting.v4: Report of the meeting. Review of contingency plan [month 24]

D9.7) Consortium Progress Meeting.v5: Report of the meeting. Review of contingency plan [month 30]

D9.8) Consortium Final Meeting: Project's final report [month 36]

Schedule of relevant Milestones

Milestone number [59]	Milestone name	Lead beneficiary number	Delivery date from Annex I [60]	Comments
MS7	Final project report, exploitation plan and test bed results	1	36	MS7 is the Final project report, including the results of the test bed and the exploitation plan.

fonte: http://b

WT4:
List of Milestones

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

List and Schedule of Milestones

Milestone number [59]	Milestone name	WP number [53]	Lead beneficiary number	Delivery date from Annex I [60]	Comments
MS1	Base definition of system requirements and dissemination plan	WP1, WP8	1	10	In MS1 the Sensor Technology and Scenario Characterization documents have to be ready and accepted by all the partners, specially the SEC.
MS2	Operating sensor prototypes	WP2	6	17	In MS2 the neutron and gamma detectors, including peak identification are working under specifications.
MS3	Working unit of mobile sensing tag	WP3	1	22	In MS3 the mobile sensing tag, with radiation detectors,geo-localization, and communication is working within specifications.
MS4	Software platform and security framework	WP4, WP7	2	25	In MS4 the software platform for tracking the sensing tags and the security framework are operative.
MS5	Analysis and decision making tools operative	WP5	5	31	In MS5 the analysis and decision making tools are ready and integrated within the software platform.
MS6	Definition and simulation of test scenario	WP6	5	32	In MS6 the test scenario is defined and simulated. The complete system is ready to start the real operation.
MS7	Final project report, exploitation plan and test bed results	WP6, WP8, WP9	1	36	MS7 is the Final project report, including the results of the test bed and the exploitation plan.

fonte: http://b

WT5:
Tentative schedule of Project Reviews

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

Tentative schedule of Project Reviews

Review number [65]	Tentative timing	Planned venue of review	Comments, if any
RV 1	18	Rome, IT	System definition, sensing tag and tracking platform
RV 2	36	Barcelona, ES	Final review

fonte: http://b

WT6:
Project Effort by Beneficiary and Work Package

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

Indicative efforts (man-months) per Beneficiary per Work Package

Beneficiary number and short-name	WP 1	WP 2	WP 3	WP 4	WP 5	WP 6	WP 7	WP 8	WP 9	Total per Beneficiary
1 - CSIC	9.00	9.00	16.00	0.00	0.00	4.00	0.00	1.00	10.00	49.00
2 - S&C	6.00	0.00	10.00	30.00	5.00	5.00	5.00	15.00	8.00	84.00
3 - ITN	9.00	8.00	6.00	0.00	0.00	4.00	0.00	3.00	0.00	30.00
4 - ALU-FR	5.00	19.00	10.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1.00	0.00	35.00
5 - VCT	1.00	0.00	0.00	5.00	35.00	35.00	5.00	6.00	0.00	87.00
6 - XIE	3.00	10.00	5.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2.00	0.00	20.00
7 - EDI	1.00	0.00	0.00	5.00	5.00	0.00	23.00	5.00	0.00	39.00
8 - DIP	1.00	0.00	0.00	0.00	0.00	10.00	0.00	3.00	0.00	14.00
Total	35.00	46.00	47.00	40.00	45.00	58.00	33.00	36.00	18.00	358.00

WT7:
Project Effort by Activity type per Beneficiary

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

Indicative efforts per Activity Type per Beneficiary

Activity type	Part. 1 CSIC	Part. 2 S&C	Part. 3 ITN	Part. 4 ALU-FR	Part. 5 VCT	Part. 6 XIE	Part. 7 EDI	Part. 8 DIP	Total
1. RTD/Innovation activities									
WP 1	9.00	6.00	9.00	5.00	1.00	3.00	1.00	1.00	35.00
WP 2	9.00	0.00	8.00	19.00	0.00	10.00	0.00	0.00	46.00
WP 3	16.00	10.00	6.00	10.00	0.00	5.00	0.00	0.00	47.00
WP 4	0.00	30.00	0.00	0.00	5.00	0.00	5.00	0.00	40.00
WP 5	0.00	5.00	0.00	0.00	35.00	0.00	5.00	0.00	45.00
WP 7	0.00	5.00	0.00	0.00	5.00	0.00	23.00	0.00	33.00
Total Research	34.00	56.00	23.00	34.00	46.00	18.00	34.00	1.00	246.00
2. Demonstration activities									
WP 6	4.00	5.00	4.00	0.00	35.00	0.00	0.00	10.00	58.00
Total Demo	4.00	5.00	4.00	0.00	35.00	0.00	0.00	10.00	58.00
3. Consortium Management activities									
WP 9	10.00	8.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	18.00
Total Management	10.00	8.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	18.00
4. Other activities									
WP 8	1.00	15.00	3.00	1.00	6.00	2.00	5.00	3.00	36.00
Total other	1.00	15.00	3.00	1.00	6.00	2.00	5.00	3.00	36.00
Total	49.00	84.00	30.00	35.00	87.00	20.00	39.00	14.00	358.00

WT8: Project Effort and costs

Project Number [1]	284845	Project Acronym [2]	REWARD

Project efforts and costs

Benefi-ciary number	Beneficiary short name	Estimated eligible costs (whole duration of the project)						Total receipts (€)	Requested EU contribution (€)
		Effort (PM)	Personnel costs (€)	Subcontracting (€)	Other Direct costs (€)	Indirect costs OR lump sum, flat-rate or scale-of-unit (€)	Total costs		
1	CSIC	49.00	241,697.00	2,000.00	176,000.00	430,221.00	849,918.00	0.00	661,013.00
2	S&C	84.00	543,400.00	24,000.00	50,000.00	356,040.00	973,440.00	0.00	789,420.00
3	ITN	30.00	180,000.00	0.00	24,250.00	122,550.00	326,800.00	0.00	243,200.00
4	ALU-FR	35.00	210,000.00	0.00	63,250.00	163,950.00	437,200.00	0.00	330,800.00
5	VCT	87.00	489,440.00	2,000.00	24,000.00	419,520.00	934,960.00	0.00	499,680.00
6	XIE	20.00	147,000.00	0.00	53,250.00	120,150.00	320,400.00	0.00	245,600.00
7	EDI	39.00	175,500.00	0.00	17,365.00	105,300.00	298,165.00	0.00	167,082.00
8	DIP	14.00	70,000.00	0.00	11,250.00	48,750.00	130,000.00	0.00	84,000.00
	Total	358.00	2,057,037.00	28,000.00	419,365.00	1,766,481.00	4,270,883.00	0.00	3,020,795.00

fonte: http://

1. Project number

The project number has been assigned by the Commission as the unique identifier for your project. It cannot be changed. The project number **should appear on each page of the grant agreement preparation documents (part A and part B)** to prevent errors during its handling.

2. Project acronym

Use the project acronym as given in the submitted proposal. It cannot be changed unless agreed so during the negotiations. The same acronym **should appear on each page of the grant agreement preparation documents (part A and part B)** to prevent errors during its handling.

53. Work Package number

Work package number: WP1, WP2, WP3, ..., WPn

54. Type of activity

For all FP7 projects each work package must relate to one (and only one) of the following possible types of activity (only if applicable for the chosen funding scheme – must correspond to the GPF Form Ax.v):

- **RTD/INNO** = Research and technological development including scientific coordination - applicable for Collaborative Projects and Networks of Excellence
- **DEM** = Demonstration - applicable for collaborative projects and Research for the Benefit of Specific Groups
- **MGT** = Management of the consortium - applicable for all funding schemes
- **OTHER** = Other specific activities, applicable for all funding schemes
- **COORD** = Coordination activities – applicable only for CAs
- **SUPP** = Support activities – applicable only for SAs

55. Lead beneficiary number

Number of the beneficiary leading the work in this work package.

56. Person-months per work package

The total number of person-months allocated to each work package.

57. Start month

Relative start date for the work in the specific work packages, month 1 marking the start date of the project, and all other start dates being relative to this start date.

58. End month

Relative end date, month 1 marking the start date of the project, and all end dates being relative to this start date.

59. Milestone number

Milestone number:MS1, MS2, ..., MSn

60. Delivery date for Milestone

Month in which the milestone will be achieved. Month 1 marking the start date of the project, and all delivery dates being relative to this start date.

61. Deliverable number

Deliverable numbers in order of delivery dates: D1 – Dn

62. Nature

Please indicate the nature of the deliverable using one of the following codes

R = Report, **P** = Prototype, **D** = Demonstrator, **O** = Other

63. Dissemination level

Please indicate the dissemination level using one of the following codes:

- **PU** = Public
- **PP** = Restricted to other programme participants (including the Commission Services)
- **RE** = Restricted to a group specified by the consortium (including the Commission Services)
- **CO** = Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)

fonte: http://

• **Restreint UE** = Classified with the classification level "Restreint UE" according to Commission Decision 2001/844 and amendments

• **Confidentiel UE** = Classified with the mention of the classification level "Confidentiel UE" according to Commission Decision 2001/844 and amendments

• **Secret UE** = Classified with the mention of the classification level "Secret UE" according to Commission Decision 2001/844 and amendments

64. Delivery date for Deliverable

Month in which the deliverables will be available. Month 1 marking the start date of the project, and all delivery dates being relative to this start date

65. Review number

Review number: RV1, RV2, ..., RVn

66. Tentative timing of reviews

Month after which the review will take place. Month 1 marking the start date of the project, and all delivery dates being relative to this start date.

67. Person-months per Deliverable

The total number of person-month allocated to each deliverable.

fonte: http://b

Part B - Table of Contents

B1. Concept and objectives, progress beyond state-of-the-art, S/T methodology and work plan 2

B1.1. Concept and project objective(s) 2
B1.2. Progress beyond the state of the art 6
B1.3. S/T Methodology and associated work plan 12
B1.3.1. Overall strategy and general description: 12
B1.3.2. Timing of work packages and their components: 16

B2. Implementation 18

B2.1. Management structure and procedures 18
B2.1.1. REWARD governance 18
B2.1.2. Management Processes and Procedures 21
B2.2. Beneficiaries 23
B2.2.1. CSIC 23
B2.2.2. S&C 24
B2.2.3. ITN 25
B2.2.4. ALU-FR 26
B2.2.5. VCT 27
B2.2.6. XIE 28
B2.2.7. EDI 29
B2.2.8. DIP 30
B2.2.9. External Experts 31
B2.3. Consortium as a whole 32
B2.4. Resources to be committed 36
2.4.1 Budget justification of individual beneficiaries 42

B3. Potential impact 50

B3.1. Strategic impact 50
B3.1.1. Expected impacts listed in the work programme 50
B3.1.2. Added values at the European level 51
B3.1.3. Technological Impact 52
B3.1.4. Social Impact 54
B3.1.5. Economic Impact 54
B3.1.5.1.Market Potential 54
B3.1.5.2.Commercial Interest of Industrial Partners 55
B3.2. Plan for the use and dissemination of foreground 57
B3.2.1. Contribution to Standards 58
B3.2.2. Management of Intellectual Property 59
B3.2.3. Commercial Exploitation by Partners 59

B4. Ethics issues 61

B5. Gender aspects 62

fonte: http://b

B1. Concept and objectives, progress beyond state-of-the-art, S/T methodology and work plan

B1.1. Concept and project objective(s)

Motivation for REWARD

In the last decade an increasing risk has arisen at world level coming from the unknown location of nuclear and radioactive sources that were mainly fabricated in the former Soviet Union and that, since its disintegration, have not been as strictly controlled as prior to the disintegration. Added to this other states such as Pakistan, who also have their own nuclear material, are known to have been causing concern to security intelligence agencies such as those of the United States, the United Kingdom and Russia who are not 100% sure that Pakistan can keep control of all such material. In the period 1993-2009, the IAEA Illicit Trafficking Database (ITDB) [Itd10] confirmed a total of 1,773 incidents involving nuclear materials, reported by the participating States and some non-participating States. Of these confirmed incidents, 351 involved unauthorized possession and related criminal activities, fifteen of them involving highly enriched uranium or plutonium. 500 incidents involved reported theft or loss (in 45% of the cases the lost or stolen materials were never recovered), and 870 incidents involved other unauthorized activities and events.

As an example, in 1994 almost three kilograms of highly-enriched uranium were seized from nuclear smugglers in the Czech Republic. In 2007 one kilogram of the same material was seized in Slovakia, dramatically illustrating the breakdown in controls over weapon-usable nuclear material in the former Soviet Union (the suspected source of the material) and making clear that terrorist groups are seeking to build a nuclear device.

Another type of radioactive threat, more common, is the loss or abandonment of equipment containing radioactive materials such as medical radiotherapy sources, or industrial radiology or densitometry systems. In some of the cases, as the ITDB report quotes, the sources are recovered. Unfortunately this is not always the case, and this can have disastrous health, social and economical consequences. The Goiânia accident in Brazil in 1987 is one such shocking example, in which four people died, 249 were seriously contaminated and more than 100,000 were called for monitoring when an old nuclear medical source was scavenged from an abandoned hospital and released into the public environment [Ans10].

Because of the high risk to citizens' health if these radiation sources are deliberately or accidentally manipulated (death is possible in less than one hour if the exposure is high), most Western Countries have deployed a set of detection systems and maintain communication networks in order to try to avoid their introduction and spread. However, these systems are mostly set-up at borders (roads, ports, airports and rail controls) and do not cover a large surveillance area but only zonal 'pinch point' sites. Moreover they are highly sensitive, expensive, of large dimensions and not at all portable. It is therefore imperative to explore alternative and complementary detection strategies to the systems already in place.

Thus, as a complement of such limited, zonal systems, a breakthrough solution is proposed based on the implementation of much smaller detectors, able to detect both gamma radiation and neutrons, combined with GPS location systems and a wireless network. The proposed solution will be a complete radiation monitoring system that can be installed to any form of mobile transportation (car, motorbike, helicopter, etc,) or can be installed in a network fashion across many fixed sites of a wide area. In this manner, REWARD will be able to constantly monitor large, wide areas, hugely improving the needed surveillance of radiation sources whilst greatly incrementing the safety of the population at large.

Main features of the REWARD project

The REWARD project will develop portable, intelligent radiation detectors that can determine the flux and energy of the incoming radiation, as well as their own location. Multiple individual detectors will be integrated in a ubiquitous radiation sensing system in order to continuously monitor an area, generate an alarm if an anomalous situation is encountered and locate and identify the radiation sources. The main features of the REWARD system will be:

fonte: http://b

- Real-time system with wide area coverage
- Based on novel solid-state detector technologies
- Scalable in terms of complexity and costs
- Very high precision on both the quantification and the location of the radiation source
- Portable and adaptable to any type of environment

The proposed system will be useful for many diverse scenarios such as nuclear terrorism, radioactive pollution, nuclear accidents or lost or stolen radioactive sources. The autonomous monitoring units will be designed for deployment in emergency units or law enforcement vehicles, and also in fixed stations in buildings or infrastructures (e.g. airports, ports, etc) and the units will operate without needing any human intervention and will be highly portable thanks to the low weight, small size and low energy consumption of the solid-state based detectors and electronics. The complete system will be scalable in terms of complexity and cost and will offer very high precision on both the measurement and the location of the radiation. The modularity and flexibility of the system will allow for a realistic introduction to the market. Authorities may start with a basic, low cost system and increase the complexity based on the latest needs and budget constraints.

The REWARD system is composed of the following main elements:

- Small, autonomous monitoring tags based on the integration of new miniaturized solid-state radiation sensors: a (Cd,Zn)Te detector for gamma radiation and a high efficiency neutron detector based on novel silicon technologies. The tags will include a GPS device to calculate the position of the tag and a wireless communication interface to send the measurement and position data remotely to a monitoring base station.
- Middleware and high level software to provide web-service interfaces for the exchange of information, and that will offer top level functionalities, such as management of users, mobile tags and environment data and alarms, database storage and management and a web-based graphical user interface. Effort will be spent to ensure that the software is modular and re-usable across as many architectural levels as possible.
- An expert system that will continuously analyze the information from the radiation sensors and correlate it with historical data from the tag location in order to generate an alarm when an abnormal situation is detected.
- A security framework to implement access control and authentication, security policy management, security of communications, data protection and regulatory/legal constraints.

Figures 1 and 2 show a graphical representation of how the REWARD system operates. The tags will be installed in mobile and/or fixed stations in the area selected for monitoring. For instance, if the area of interest is a city, then the law enforcement or emergency vehicles, or even public transport vehicles such as buses or taxis, could carry a monitoring tag. The tags will continuously sample their environment and both the sampling information and the tag location will be stored into an internal memory. The tags will also have small information processing capabilities so in case an abnormal level of radiation is detected an alert will be immediately sent to a monitoring station, indicating the location and the value of the radiation. The central station will analyze and correlate the data with historical records for that specific location, and will report the situation to the authorities.

REWARD brings together a Consortium of eight institutions: three academic partners (Instituto Tecnológico e Nuclear, University of Freiburg and CSIC), two SMEs (Sensing and Control, XIE), two large companies (EDISOFT, Vitrociset) and one final user (Civil Protection Campania). Also participating as external experts are two other final users (Spanish Guardia Civil, Civil Protection Catalonia).

fonte: http://



Figure 1. The monitoring tags of the REWARD system will be installed in law enforcement vehicles or other mobile or fixed stations and will send their location and measurement data to a central monitoring station if an abnormal situation is detected.

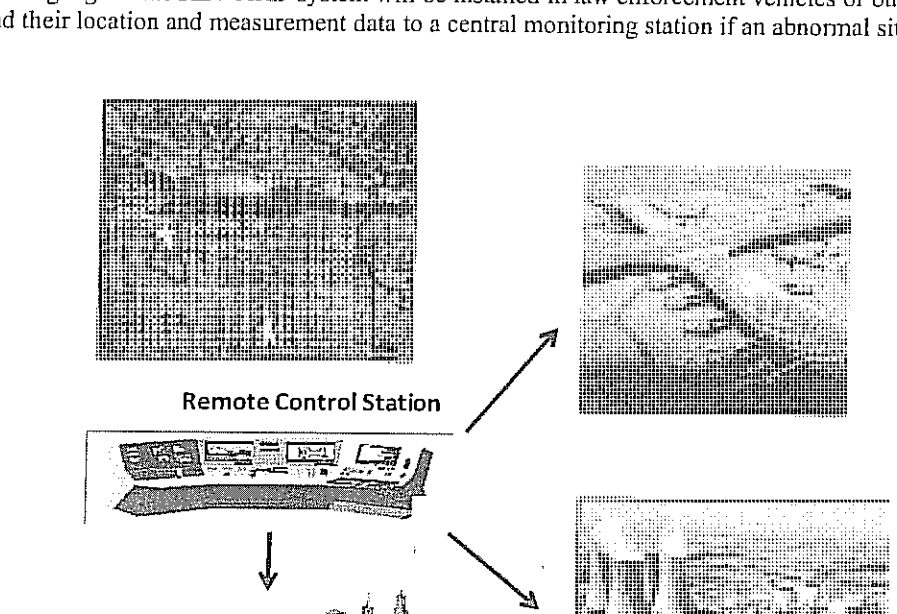


Figure 2. The areas where the system has been deployed will be controlled in real time from a central remote control station. An expert system will continuously analyse the sensor information received from the monitoring tags in order to detect risk situations not predictable through the analysis of data from isolated stations.

fonte: http://b

Scientific & Technical Objectives

The REWARD project aims to address the recommendations from the Final Report of the ESRIF CBRN Working Group [Esr09] that underline: "Prevention is crucial and should receive particular attention by equipping intelligence agencies and policy makers with improved information analysis tools. Consequence management to overcome CBRN attacks and hoaxes requires networked warning and situational awareness systems with development of more effective and reliable detection and identification capabilities." The report also quotes among the Research and Innovation Priorities: "Increased capacity (for Radiological/Nuclear incident preparedness) with small mobile detection devices."

REWARD also addresses the following recommendations from the EU CBRN Action Plan [Euc09] and included in the present FP7-SEC call: to improve the detection and identification capabilities of RN materials, especially of difficult to detect radioactive sources and nuclear materials or masked and shielded sources, and also of radiation sources in large crowds. To this end, the plan recommends the prioritisation of technology research into detection technologies and electronic tracking systems for radioactive sources; integration of different technological solutions; improving the detection software; and enhancing the mobility and portability of detection solutions.

REWARD's main S&T objectives, and the Milestones and months in which they will be realised (see WT4 for the complete list), are as follows:

High efficiency radiation detectors (MS2 – month 17)

Radiation detectors, both for gamma radiation and for neutrons, will be developed using state-of-the-art technologies that offer superior performances, lower volume, lower power consumption and lower cost compared to conventional sensors. The detectors will be optimized for detection efficiency and energy resolution.

Mobile sensing tags (MS3 – month 22)

The gamma and neutron detector units will be integrated in the same monitoring tag to make it easier to identify correctly both radioactive sources and nuclear materials, improving identification accuracy and reducing the occurrence of false identifications. Also integrated will be a GPS positioning unit and a communications unit capable of communicating geo-location information and radiation information over a wireless network.

Central monitoring and decision support system (MS5 – month 31)

An analysis and decision making system will be developed with the ability to process the data from the sensing units and to compare them with the data accumulated from historical records. This will provide improved detection capabilities even for low signal rates and also will reduce the number of false alarms.

Security framework (MS4 – month 25)

A robust security framework will be implemented to ensure protection against unauthorized access to the network and data, ensuring the privacy of the communications and contributing to the overall robustness and reliability of the REWARD system.

The state-of-the-art and the developments targeted by the REWARD project as an integrated system and in each of these separate areas are detailed in the next section B1.2.

fonte: http://b

B1.2. Progress beyond the state of the art

The REWARD System

The environmental radiation monitoring networks currently displayed in the Euratom Member States consist mainly of fixed stations and the infrastructures for remote data transmission, if any, are old-fashioned and heavy in most cases [Eur10].

In contrast, the REWARD system will be comprised by **low-cost, small, mobile** detection devices. The REWARD sensors will continuously monitor the environment at the sensor location and immediately send the sampling and location information to a monitoring station, enabling the continuous monitoring of **large, variable areas** in **real time**. The coverage area of the mobile sensor nodes will not be restricted to the wireless transmission range of a local network (i.e. a nuclear plant), but will extend to the area covered by the wide area network in place. The TETRA communications network, which was designed for use by government agencies, will be used preferentially in order to ensure communication success even during overload situations, unlike the GSM/GPRS/3G options preferred by other networked sensor systems [Lot10, commercial systems below]. Furthermore the modularity and flexibility of the system will make it easily adaptable to different situations and environments.

We have identified other mobile platform radiation detection systems commercially available:

- NAI-SS from Ortec [Ort11]
- Matrix Mobile ARIS Detection System from Thermo Fisher Scientific [The11]

These systems are designed to be carried on a vehicle but weigh tens of kilos and their volume is several litres. These are increased significantly if neutron detection capabilities are required. More importantly, the high cost of a single detection unit makes it impossible to implement a wide network.

The sensitivity of detecting sensors is proportional to the sensing material volume and, as we are aiming for a light and low cost system, this will come at the cost of reduced sensitivity when compared to the above systems, with much larger sensitive volumes. The main advantage of our system is its scalability and, if higher sensitivities are needed for critical applications, it is possible to use larger volumes at a higher cost.

REWARD is a natural step forward from the Euratom FP7 project DETECT: Design of optimised systems for monitoring of radiation and radioactivity in case of a nuclear or radiological emergency in Europe. DETECT's objective is to develop a methodology for optimising the design of monitoring systems for use in conjunction with state-of-the-art decision support systems for decision making in RN emergencies. REWARD aims to interact with DETECT and make use of their expertise to achieve the required impact.

New solid-state detector technologies

Solid-state neutron and gamma detectors are the choice for the REWARD project thanks to their robustness, low mass, low size and low power consumption.

(Cd,Zn)Te gamma detectors

The detection of gamma-ray photons, which are roughly in the tens of keV to few MeV energy range, requires spectroscopic systems with high efficiency for photon conversion. In order to identify the radioactive element that emitted the photon, a good energy resolution is an important characteristic of the detector. Conventional high energy resolution and high efficiency systems for detecting such gamma-rays are normally based on the use of HPGe detectors and need to be equipped with a liquid nitrogen cooling system for operation. Such detectors are frequently connected to standard NIM electronics with analogue pulse shaping, an Analogue to Digital Converter (ADC) and a Multi-Channel Analyzer (MCA). Such systems would be inapplicable to use in fast, mobile and real-time monitoring networks.

By contrast, the (Cd,Zn)Te gamma-ray detectors we propose to use can be operated at room temperature and hence do not require any cooling. A number of such detectors were already processed at Freiburg in the Coplanar Grid

fonte: http://

design [He98] and have been successfully operated as photon detectors for identification of radioactive nuclides [Dam10].

For an environmental monitoring network application developed together with the German Federal Office for Radiation Protection (Bundesamt für Strahlenschutz, BfS), which in many aspects resembles key features of our proposed mobile radiation detection tags, these (Cd,Zn)Te gamma-ray detectors have been connected with the analogue electronics designed in-house along with new low power charge sensitive RC-feedback preamplifiers. The digital signal processing is implemented in the recently developed digital MCA, the GMCA, and allows much better performance than conventional analogue systems. Digital pulse shaping is performed using a customized deconvolution algorithm which is executed inside an FPGA. The deconvolution of the slowly decaying preamplifier signal results in trapezoidal shaping which has a much better signal to noise ratio than Gaussian shapers used in standard analogue systems.

With this (Cd,Zn)Te detector system, featuring a 12 bit ADC and a 40 MHz clock, we are able to cover the energy range from 10keV to 3MeV with high energy resolution. For the Coplanar Grid (Cd,Zn)Te detector we have measured the 662 keV peak from a ^{137}Cs source with 2.5% precision FWHM [Dam10]. The system has a low power consumption of about 2W.

Silicon detectors for neutrons

State-of-the-art mobile radiation detection systems with neutron detection capability such as the NAI-SS or the ARIS systems are based on ^{3}He proportional counters. These devices are heavy (tens of kg) and need operating voltages of the order of bundreds of volts. Additionally, ^{3}He is a by-product of the nuclear weapon industry and its production has declined with the reduction in the nuclear weapons stockpile; hence supply no longer meets demand [Tim11].

In contrast, silicon-based 3D structured neutron detectors like the proposed for the REWARD system have the advantages of low operating voltages, low cost, low mass and direct coupling of the signal to the readout electronics which makes them ideal for mobile applications. In this area, only three research groups in the world are currently pursuing this technology because in order to produce the base silicon sensor a fully equipped microelectronics clean room is necessary. These groups are: Nikolic et al. from Lawrence Livermore National Laboratory [Nik08] and McGregor et al. from Kansas State University [Gre09], both in the USA, and CSIC in Spain [Pel08]. With this technology measured neutron detection efficiencies of 21% bave been reported [Bel07] although theoretical calculations show that up to 35% can be achieved [Shu09].

There are neutron dosimeters in the market that use silicon planar devices [Bol04], however, to our knowledge, there are no commercial systems that use high these efficiency structured detectors. The aim of REWARD project is to bring to market this new technology by implementing an industrial-level manufacturing technology.

Security in networked services environments

Security is today a key requirement for the conception of any information system and, depending on the particular application context, security concerns relate to the protection of systems against malicious attacks, the management of digital identity and trust, protection of data and privacy etc. On the other hand, security models consider different architectural levels such as network security (depending on the network infra-structure), operating system vs. application security (e.g. hacking an operating system or user application) and also the physical security (e.g. basic system access through passwords). Hence, the number of security issues and corresponding technologies is wide.

As regards the current framework of standards and good practices for Service-Oriented Architectures (SOA), one must consider the OASIS security committee [Oas10] that promotes security standards needed in e-business and Web services applications. These standards range from common identity management to biometric identity assurance, policy management, digital signatures, privacy management, access control etc. to message protection cryptography. Other standardisation organisations and initiatives should also be mentioned such as the Trusted Computing Group (TCG), W3C and the Liberty Alliance, promoting standards, guidelines and best practices for identity management.

As far as the implementation of the mentioned standards is concerned, a wide number of security frameworks have been proposed over the years. These follow conceptually different architectural approaches by implementing security services either at the level of the application logic, as security services (e.g. public key infrastructure (PKI) via

fonte: http://b

XKMS – XML Key Management Specification) or as infrastructure (through a proxy, e.g. with WS-Security and SAML). The latter approach could be seen as the most advanced one as it best supports the requirements for interoperability (e.g. concerning the connection with legacy systems and federation). As examples for well-known implementations one should mention the Shibboleth security architecture supporting federated administration and access-controlled sharing of resources (built on SAML - Security Assertion Markup Language), the STORK [Sto10] project and Industry Group for cross-border eGovernment identity services (proposed as reference model for EC Services such as ECAS), a larger number of EU-funded projects such as GUIDE and PRIME under FP6, PRIMELife under FP7 as well as European initiatives (e.g. ENISA – the European Network Information Security Agency) and national schemes and implementations for identity management [Jrc10].These are complemented by particular frameworks that emerge in the private market (e.g. RSA Security, Oracle, Microsoft, IBM, specific frameworks, for example the IdenTrust Network for hanking, VeriSign etc.).

Whilst the development of identity management infrastructures is based on standards and given reference architectures, much research is still ongoing for security in highly heterogeneous and distributed, but yet security-critical environments; relevant ongoing R&D projects are for example (under FP7) MASSIF (MAnagement of Security information and events in Service InFrastructures, looking at the detection of upcoming security threats in multi-sensor environments before the occurrence of possible security incidences) and also projects in the area of cooperative systems (e.g. the E-FRAME support action providing a baseline for a European ITS Communication Infrastructure).

The evolution of security technologies is driven by the appearance of new solution architectures such as for GRID and cloud computing, new Web technologies and applications (e.g. social networks), the increasing importance of mobile communication based applications and services, emerging wireless technologies (networks, smart card infrastructures, Near Field Communication (NFC) devices etc.) as well as new forms of interactivity and new authentication technologies (e.g. biometric).

For the REWARD security framework, important design challenges stem from the fact that the solution architecture operates in a distributed, heterogeneous and wireless network environment. REWARD will explore the existing state-of-the-art and conceive a prototype of a security framework for the integrated architecture that fully meets these design challenges, further considering the particular operational use scenarios and corresponding security requirements for a cooperative system.

Data Fusion

The data fusion can significantly increase (1) the confidence with which the presence and identity of a radiation source is declared, (2) the covering range, allowing the potential radiation sources to be included into the interest area, as well as the updating rate of radiation source picture. Therefore, the use of multi radiation sensors may allow us to reach a certain level of confidence and accuracy at longer distances or at an earlier point in time.

From the algorithmic and data analysis point of view, REWARD will improve on the state-of-the-art techniques. One of the main technical roadblocks to data fusion at present, especially in urban applications, is related to the extent of time-consuming access to the huge database(s) containing known environment geospatial information. Fusing data requires many accesses to this database, which can dramatically slow down the computations. The approach proposed is to implement an innovative Environment Service simultaneously considering 3D Modelling, Storage, Querying and Visualisation activities in a time critical context of use, employing the latest research results and techniques brought from the interactive computer graphics domain (i.e. virtual reality, simulation and videogames). To ensure successful resolution, innovative data models and optimisation techniques will be carefully selected, designed and implemented considering the requirements and constraints of both the Fusion Engine and, importantly, its context of use. Furthermore, REWARD will not only enable the Fusion Engine to query urban geospatial information in a very effective manner, but will also enable interactive 3D visualisation of urban environments.

REWARD will contribute innovation to the following four areas: semantic background knowledge integration, fast processing (to yield fast and space-efficient algorithms), methods integration (to combine the results produced by event models with the results from data mining algorithms), and fuzzy processing. In addition to the specialist multi-sensor fusion algorithms developed with REWARD, elements of the solution created by the Data Fusion project will leverage existing technology advances in the technical areas of Master Data Management, Data Fusion,

fonte: http://b

Data Mash-ups and Non-exact/Fuzzy matching. The level of innovation will also be heightened by ensuring that an 'appropriate number' of sensor types are considered, enabling a subsequent migration path that considers the ease of addition of new sensor types (irrespective of high or low dimension) on an 'API' (plug and play) basis.

The databases and datasets will be the basis of sensor data analysis. The indexing engine must find high level semantic connection points between the different data sets and the retrieval engine needs to provide an API with comprehensive traversal capabilities among the different features. REWARD will extend traditional data access functionalities, as provided by relational database systems (RDBMS), integrating inference over probabilistic models of streaming sensor data. The project will apply model-based views of sensor data [Kan08] to reply to probabilistic queries with not only data stored into the database, but also with data produced by data fusion techniques, as if they were stored in a database. Previous basic concepts for querying over probabilistic databases have been proposed by [Nil04, Sen07]; the REWARD project will improve them by integrating Bayesian techniques for data fusion and inference over the status of the observed scenario. Thus queries formulated in standard querying language (SQL) are to be processed and converted into queries over the probabilistic data by a query interpretation layer. This scheme allows not only extraction of data collected by sensors but also query over probabilistic scenarios with an associated confidence value, e.g. filtering out less probable hypotheses. A query expansion technique will be developed for automatically expanding the feature-based queries with semantically connected terms, thereby enhancing the retrieval results.

Table 1. Benchmarks of the REWARD project

System element	**Performance indicator**
(Cd,Zn)Te gamma ray sensor	Target sensitivity: 2.5 μGy/h for 60Co and 5s exposure
Gamma ray Multi Channel Analyzer peak identification unit	Target energy resolution: 3% FWHM at 662 kcV at room temperature
Neutron detectors	Target sensitivity: detecting area 5 cm^2 1 Ci AmBe detectable at 3 m
Mobile system	Target specifications: Encrypted TETRA network communication GPS geolocation Multiple detection elements integrable Weight: < 5 kg Size: 30 x 20 x 10 cm^3
Security framework	Objective: explore common standards (e.g. OASIS WS-Security and related) and state-of-the-art solutions (e.g. originating from FP6 and FP7 – Security projects) in order to provide an end-to-end security framework considering nature of REWARD as distributed, heterogeneous and wireless network environment, to some extent operating as cooperative system and also in connection with public alerting (e.g. CAP). Indicators: - Openness & interoperability: compliance with common standards and reference implementations, open architecture allowing for re-use (modular approach / middleware etc.) - Scalability: use in a heterogeneous sensor network, large number of sensors

fonte: http://b

	- Supporting cooperation: between distributed system components - End-to-end security: integrated security framework - Conformance with regard to regulatory/legal constraints: integration and use of accepted security technologies, providing recommended or mandatory levels of security
Fusion, Detection and Tracking Platform	Scalable Connectivity to multiple data sources (apart from mobile system) End-to-End Robustness (self-management of system communication, from mobile devices to high level application) End-to-end Secure connections Alert/Warning messages management & generation Standard communication API (web services) Due to the nature to its architecture, the system is going to be scalable, meaning it will fit the necessities about data in/out throughput. A validator will be created to show performance of system in different configurations, and will be used to match configuration to real necessities as a function of the number of target mobile systems and target operations of central monitoring and support system.

References

[Ans10] A. Ansari, "Radiation Threats and your Safety". CRC Press, 2010.

[Bel07] S.L. Bellinger et al., Nuclear Science Symposium Conference Record, NSS'07. IEEE2007 pp 1904–7.

[Bol04] T. Bolognese-Milsztajn et al., "Active personal dosemeters for individualmonitoring and other new developments", Radiation Protection Dosimetry (2004), Vol. 112, No. 1, pp. 141–168.

[Dam10] M. Dambacher et al.,"Measurements with coplanar grid (Cd,Zn)Te detectors and development of the GMCA (Gamma-ray analysis digital filter Multi Channel Analyzer)", SPIE Proceedings Vol. 7805 (2010), DOI: 10.1117/12.863529.

[Euc09] EU CBRN Action Plan, 2009, http://ec.europa.eu/justice_home/news/summary/docs/com_2009_0273_en.pdf

[Eur10] http://ec.europa.eu/energy/nuclear/radiation_protection/article35/article_35_en.htm.

[Esr09] ESRIF Final Report, December 2009.

[Gre09] D.S. McGregor et al., "Microstructured semiconductor neutron detectors", Nucl. Instr. And Meth. A 608 (2009) 125–131.

[He98] Z. He et al., "Coplanar grid patterns and their effect on energy resolution of CdZnTe detectors", Nuclear Instruments and Methods in Physics Research A 411, 107–113 (1998).

[Itd10] IAEA Illicit Trafficking Database (ITDB), http://www-ns.iaea.org/security/itdb.asp

[Jrc10] JRC Scientific and Technical Reports, "The State of the Electronic Identity Market: Technologies, Infrastructure, Services and Policies", EUR 24567 EN–2010 (2010).

[Kan08] B. Kanagal, et al., "Online Filtering, Smoothing and Probabilistic Modeling of Streaming data," ICDE 2008. IEEE 24th International Conference on Data Engineering, 1160–1169 (2008).

[Lot10] LOTUS Project, "Localisation of Threat Substances in Urban Society", FP7-SEC-2007-1.3-03 grant no. 217925, http://www.lotusfp7.eu/

fonte: http://b

The Consortium will undertake two risk assessments, coordinated by the Coordinator (CSIC, representing the research centres) and S&C (representing industry), in months 15 and 30 in order to ensure that the milestones of the research and demonstration related WPs (2-7) have been achieved and to foresee any potential future risks. Table 2 lists the technological risks of the project and the proposed solutions the respective WP leaders can implement in order to ameliorate these risks.

Table 2. Potential risks by work package and proposed corrective actions

WP	Potential Risks/Tasks	Probability	Proposed corrective action
all	Partner failing to fulfil role, assigned tasks, for several possible reasons (shortage of resources, losing focus etc.)	Low	Managed through Consortium agreement: provisions for reassigning technical and financial liabilities The technical partners have several technical competencies and can assume others' technical responsibilities.
all	The required applications and services cannot be developed within the time and resource constraints of the project.	Low-medium	Prioritise applications and services development to ensure maximum deployment and evaluation within project constraints.
all	The Consortium experiences disruption, e.g. a partner resigns or fails.	Low	There will be strong management of the project by experienced co-ordinators and senior management within each partner. The Consortium partners have provided full assurance of their commitment to the project.
all	Loss of key person in technical area	High	Losing a key researcher at one of the participating organisations clearly affects the performance within the project areas where this partner is involved. If the partner cannot provide in short term a replacing expert of similar expertise a re-allocation of responsibilities within the Consortium will be considered. This re-allocation can be temporarily or permanently.
all	Communication problems between partners/work packages.	Low	Common events are arranged. Technical Manager will organise cross-work packages meetings to increase communication between partners.
all	Too many different technical aspects are present in the solution. Seems to be ambitious to merge most of them into a final unified solution.	Medium	Proof of concept and early assessment will help to determine how to join technologies and integrate them. The iterative delivery approach will also mitigate this risk.
1,6	Applications/services developed are technically interesting but end-users seem not interested	Low	Strong end-users involvement from the beginning of the project to ensure relevant user requirements are met.
1, 6	Insufficient access to end users.	High	The support of other security authorities through the involved Civil Protection Agencies will be requested. REWARD will establish special users groups that will act complementarily to the users into the Consortium.

fonte: http://b

WP	Potential Risks/Tasks	Probability	Proposed corrective action
1, 6	Inadequate scenario definition	Medium-High	Follow a rigorous approach with the participation of direct end-users. Re-work the document accepting a slight delay in delivering the first demonstration of the different systems.
1	The user requirements identified are not feasible within the scope of the project. Not all of the requested functionality would be available for the pilot implementations.	Low-medium	The Consortium will manage the user requirements process in order to ensure that the technical expectations are realistic. It will also prioritise those functions that will be essential for piloting and identify any longer term priority requirements, which could be incorporated at a later date into the potential product brought to market.
2	Detector does not reach sensitivity required to function as an effective early warning device.	Low probability, high impact	Aggressive review of alternative sensor possibilities Commercial sensors could be used in the first prototypes allowing the project to continue despite lack of initial sensitivity.
2	Testing scope of detectors and electronics poorly defined. Omission of scenarios that could cause failure in the field.	Medium	Investigation of failure scenarios and solutions while continuing with the following workpackages in parallel.
2	Insufficient time for extended operation tests.	Low-Medium	Incorporate early prototype sensors and electronics into later stages of project while further tests continue.
2	Late scope changes requiring rework of completed detector components.	Low-Medium	Continue project with first prototypes while investigating the problem and performing the necessary reworking.
2	Unavailability of testing and calibration resources as planned.	Low-Medium	Investigate alternative test and calibration resources and facilities.
2	Interfaces with other parts of the project poorly defined.	Low	Review interfaces where the problem has occurred and perform the necessary reworking.
2,3	Risk of technological failure in sensor/tag processing.	Low-medium	Incorporate commercial sensors in the first prototypes. Prototypes will be less efficient, but the sensor network could be deployed anyway as the software functionalities can be achieved.
4,5,6,7	Design complexity for fully integrated solution (prototype)	Low-medium	Project aims to provide a prototype and required technical developments will take into consideration the priority of features, technical feasibility, cost of implementation etc. that are most relevant for validation of the key results and expected innovation; organisations are committed to subsequent developments following the established implementation plan
4,5,6,7	Cost of implementation exceeds planned resources	Low-medium	Project aims to re-use existing frameworks (open-source, from other R&D projects, …) where applicable and develop these further for REWARD. Where software development is too complex, simulators will be built (implementing APIs)

fonte: http://b

WP	Potential Risks/Tasks	Probability	Proposed corrective action
4,5	Resistance to the adoption of the platform as a result of privacy concerns	High	The Consortium will place extreme emphasis on making the REWARD framework citizen-friendly. In addition to exploiting expertise available within the Consortium and complying with privacy mandates, the project intends to apply mechanisms such as public consultation and, privacy impact assessment towards eliciting and understanding citizens' concerns.
5	Underestimation of challenges in tasks causing delays	Medium-high	Clear and long planning time allocated to this WP at the start of the project. Complete and exhaustive input received from all stake holders.
5	Inaccurate simulation model yielding useless input for simulation.	Medium-high	Regular comparisons against experimental data.
6	The validation process fails to produce consistent evaluation feedback.	Low-medium	Both the evaluation criteria and testing and validation plan will be rigorously specified before the pilot implementations commence. This means that any variations in the feedback received should provide valuable information about real differences in the potential of REWARD.
6	Demonstrator requirements are too demanding	Medium	If the goals set internally by WP1 are too demanding, it is likely that the realisation of the different components will be delayed, or in the worst case not delivered. The delay will have a direct impact on the delivery of the integrated demonstration. The non-delivery case will, similarly to the case above, lead to a system with reduced functionality.
8	Technological evolution & market changes.	Low-medium	Constant technological watch and regular visits to events. Constant analysis and internal meetings to decide how to adapt the project to these changes.
9	Control mechanisms are inefficient	Low-medium	Adequate exchange of information between participants.
9	Budget is exceeded	Low	Adequate planning of proposed solutions.

fonte: http://b

B1.3.2. Timing of work packages and their components:

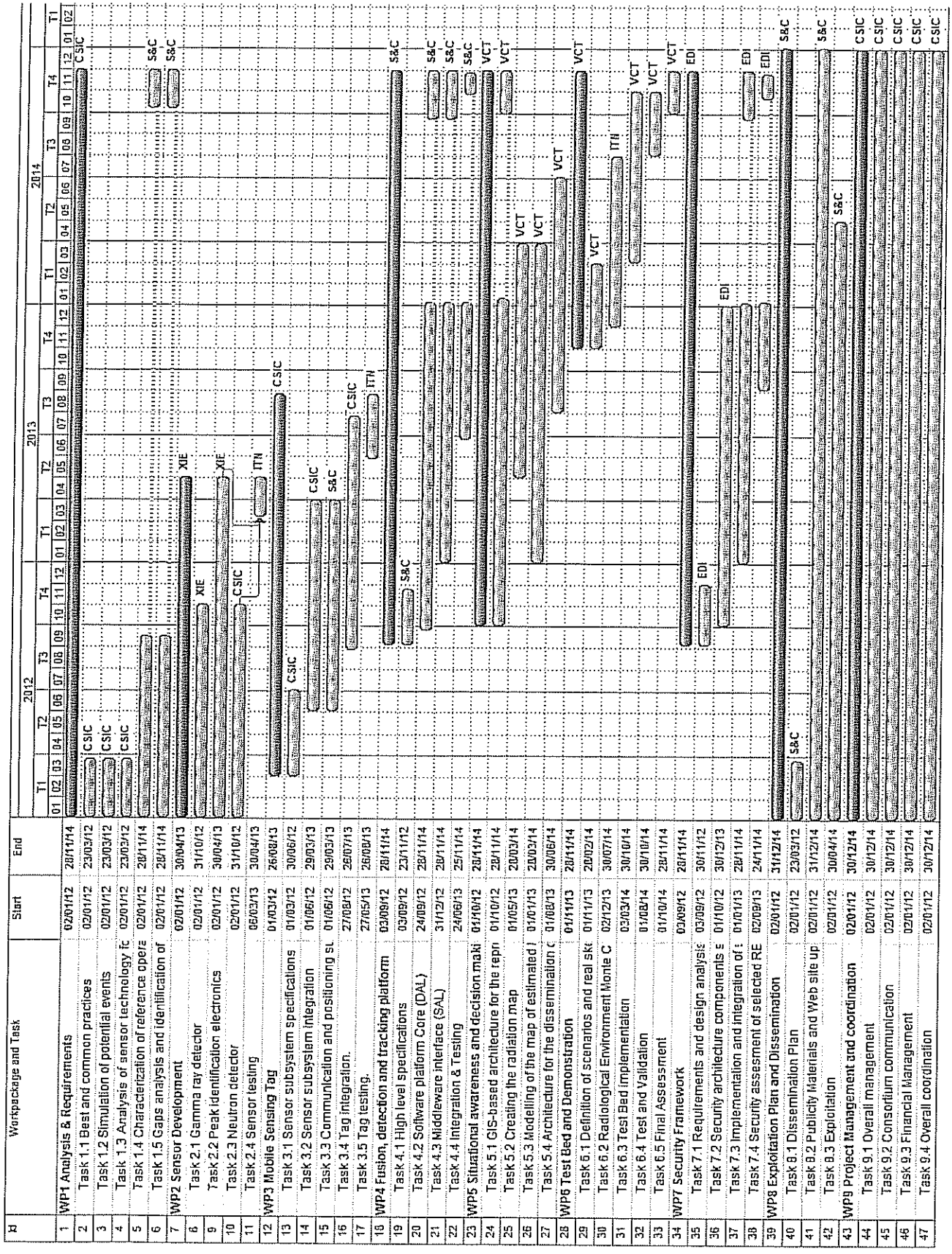
In a time dimension, the phases in which we can divide the project are organized as follow:

- In a first phase, all the development work will be initiated (WP2, WP3, WP4 and WP5), in parallel with WP1 corresponding to the analysis and requirements. The results of WP1 will be used as a feedback for the remaining development packages.
- A second phase of the project will be carried out with the aim of integrating the different components developed for this project, and making it operational. This phase relates mainly to WP3, but also WP4, WP5, WP6 and WP7.
- The third phase relates to the phase in which we will make visible the results by demonstrations of the system (WP6) and the dissemination and exploitation activities. In this phase we also expect to refine all the software developments (WP4 and WP5) and the Trust Privacy and Security (WP7).

Table 3 shows the time plan for the REWARD project.

fonte: http://b

Table 3. Gantt Chart for the REWARD project



ID	Workpackage and Task	Start	End
1	WP1 Analysis & Requirements	02/01/12	28/11/14
2	Task 1.1 Best and common practices	02/01/12	23/03/12
3	Task 1.2 Simulation of potential events	02/01/12	23/03/12
4	Task 1.3 Analysis of sensor technology fc	02/01/12	23/03/12
5	Task 1.4 Characterization of reference opera	02/01/12	28/11/14
6	Task 1.5 Gaps analysis and identification of	02/01/12	28/11/14
7	WP2 Sensor Development	02/01/12	30/04/13
8	Task 2.1 Gamma ray detector	02/01/12	31/10/12
9	Task 2.2 Peak identification electronics	02/01/12	30/04/13
10	Task 2.3 Neutron detector	02/01/12	31/10/12
11	Task 2.4 Sensor testing	06/03/13	30/04/13
12	WP3 Mobile Sensing Tag	01/03/12	26/08/13
13	Task 3.1 Sensor subsystem specifications	01/03/12	30/06/12
14	Task 3.2 Sensor subsystem integration	01/06/12	29/03/13
15	Task 3.3 Communication and positioning su	01/06/12	29/03/13
16	Task 3.4 Tag integration.	27/08/12	26/07/13
17	Task 3.5 Tag testing.	27/05/13	26/08/13
18	WP4 Fusion, detection and tracking platform	03/09/12	28/11/14
19	Task 4.1 High level specifications	03/09/12	23/11/12
20	Task 4.2 Software platform Core (DAL)	24/09/12	28/11/14
21	Task 4.3 Middleware interface (SAL)	31/12/12	28/11/14
22	Task 4.4 Integration & Testing	24/06/13	25/11/14
23	WP5 Situational awareness and decision maki	01/10/12	28/11/14
24	Task 5.1 GIS-based architecture for the repn	01/10/12	28/11/14
25	Task 5.2 Creating the radiation map	01/05/13	20/03/14
26	Task 5.3 Modelling of the map of estimated I	01/01/13	28/03/14
27	Task 5.4 Architecture for the dissemination c	01/08/13	30/06/14
28	WP6 Test Bed and Demonstration	01/11/13	28/11/14
29	Task 6.1 Definition of scenarios and real ske	01/11/13	28/02/14
30	Task 6.2 Radiological Environment Monte C	02/12/13	30/07/14
31	Task 6.3 Test Bed implementation	03/03/14	30/10/14
32	Task 6.4 Test and Validation	01/08/14	30/10/14
33	Task 6.5 Final Assessment	01/10/14	28/11/14
34	WP7 Security Framework	03/09/12	28/11/14
35	Task 7.1 Requirements and design analysis	03/09/12	30/11/12
36	Task 7.2 Security architecture components s	01/10/12	30/12/13
37	Task 7.3 Implementation and integration of s	01/01/13	28/11/14
38	Task 7.4 Security assesment of selected RE	02/09/13	24/11/14
39	WP8 Exploitation Plan and Dissemination	02/01/12	31/12/14
40	Task 8.1 Dissemination Plan	02/01/12	23/03/12
41	Task 8.2 Publicity Materials and Web site up	02/01/12	31/12/14
42	Task 8.3 Exploitation	02/01/12	30/04/14
43	WP9 Project Management and coordination	02/01/12	30/12/14
44	Task 9.1 Overall management	02/01/12	30/12/14
45	Task 9.2 Consortium communication	02/01/12	30/12/14
46	Task 9.3 Financial Management	02/01/12	30/12/14
47	Task 9.4 Overall coordination	02/01/12	30/12/14

fonte: http://b

B2. Implementation

B2.1. Management structure and procedures

The REWARD Consortium is composed of eight legal entities, three national research funding institutions, two SMEs, two industries and one public authority (technology users). Moreover two additional public authorities will participate as external experts committee of technology users.

The management structure in REWARD is defined in WP9 and is outlined in Figure 4. It follows closely the organisation of the project across the eight development, demonstration and exploitation WPs in order to ensure a close link between the decision making and the organisation of the work, as well as an efficient communication of decisions to the Consortium.

B2.1.1. REWARD governance

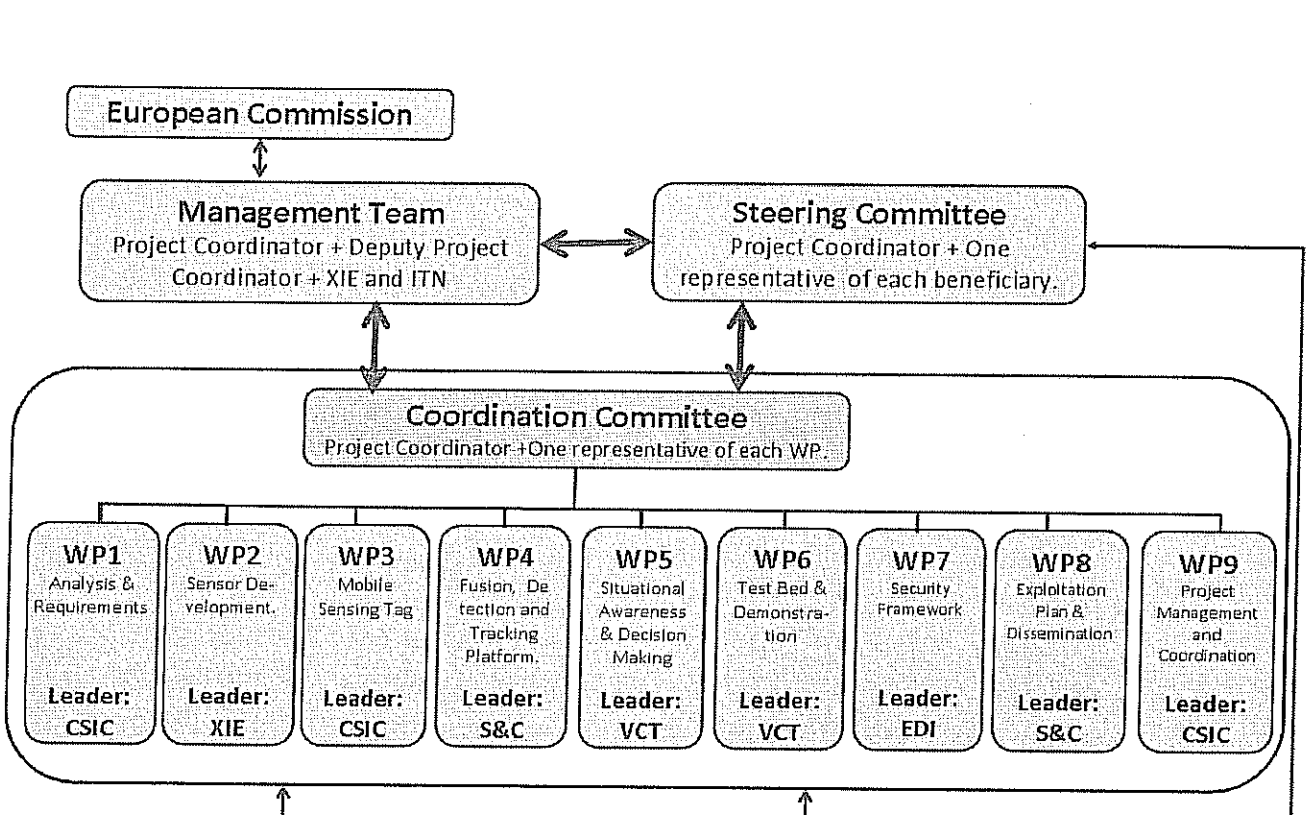


Figure 4. The management structure of the REWARD project

fonte: http://b

B2.2. Beneficiaries

B2.2.1. CSIC

Brief description of the organization
Consejo Superior de Investigaciones Científicas (CSIC) is the major Public Research Body in Spain. CSIC is composed of around 120 research institutes in all research areas distributed throughout the national territory. This project will be mainly developed at the Institute of Microelectronics of Barcelona (IMB-CNM) which is the largest public microelectronics laboratory in Spain. Founded in 1985, its main activity is research and development in silicon-based micro- and nano- electronics. IMB-CNM staff is around 240 people, about 60 of whom are researchers. IMB-CNM has a fully equipped semi-industrial Clean Room for silicon microelectronic fabrication and electronic prototyping facilities. IMB-CNM is a full member of EPoSS, of the ENIAC Public Authorities Board, and of the Spanish Technological Platform of Nanoelectronics and Smart Systems Integration (Génesis Redes-eniac-ssi), the National mirror for ENIAC and EPoSS.
Main tasks attributed
CSIC will perform the administrative coordination of REWARD project (WP9) supported by S&C. CSIC will also lead the WP1 (Analysis & Requirements), coordinating the contribution of each participant and providing knowledge on the neutron sensor technologies, and WP3 (Mobile Sensing Tag). Moreover CSIC will contribute to WP2 (Sensor Development), WP6 (Test Bed and Demonstration) and WP8 (Exploitation Plan and Dissemination).
Relevant previous experience
IMB-CNM has large experience in the design, simulation, test and fabrication of radiation detectors on silicon substrates. It is one of the few laboratories in the world with a proven experience in microstructured 3D silicon sensing devices, and the only one in Europe to have adapted it to neutron detection. IMB-CNM has also wide experience in the development of electronic systems
Short CV of the staff members who will be undertaking the work
Prof. Manuel Lozano (MSc. 1984, PhD. Physics 1989) is the Head of the Micro and Nano Systems Department at IMB-CNM and has long experience in technology development and characterization along with research management. **Dr. Celeste Fleta** (MSc. 2003, PhD. Physics 2006) has wide experience in silicon detector fabrication technologies. Currently she leads a project for developing silicon detectors for neutron dosimetry in medical environments. **Dr. Giulio Pellegrini** (MSc. Physics 1999, PhD. Engineering 2003) has experience in simulation, advanced technologies for detector fabrication, and characterization. The technical teams of CSIC's Clean Room and Electronics Laboratory will also participate in the project.

fonte: http://b

B2.2.2. S&C

Brief description of the organization
Sensing & Control Systems S.L. (S&C) S&C is a technology based company specialized in bringing to the market solutions related to remote control, monitoring and real-time tracking of goods and people. S&C has specialized on wireless communication technologies with R&D and integration projects in several markets including Security, eHealth, Energy, Location and tracking. The company was created more than 4 years ago. The co-founders of the company (and current management team) have accumulated extensive experience working with these technologies on R&D and commercial activities, in their earlier professional stages.
Main tasks attributed
S&C is the Deputy Project Coordinator of REWARD, and will have an important role on the global management of the project in WP9. S&C will lead WP4 (Fusion, Detection and Tracking Platform) and WP8 (Exploitation Plan and Dissemination) and will contribute on WP1 (analysis and requirements), WP3 (Mobile Sensing Tag) providing his experience on the communications Interface and WP7 (Security Framework). Finally, S&C will contribute in WP6 (Test Bed and Demonstration).
Relevant previous experience
The S&C team has international experience from working at different embedded system world leading companies such as Nokia and Epson. The team has years of experience across broad and complimentary company activities covering: management, marketing, sales, R&D and product development. S&C has proven experience in Wireless Sensor Network development, monitoring and tracking software development, marketing & sales, as well as System deployment. We have completed WSN projects in many diverse market domains such as Telecare, Security, Smart cities. We have good international exposure and penetration in this upcoming & growing market and are included in market surveys for WSN technology.
Short CV of the staff members who will be undertaking the work
Dr Narcís Avellana: PhD. in microelectronics (Universidad Autónoma de Barcelona-Universität Ulm), BA in Computer Science (Universidad Autónoma de Barcelona) and an MsC in business administration (Universidad Autónoma de Barcelona). He worked in the National Microelectronics Centre for 6 years, where he designed custom chips for their clients. He moved to Germany at the University of Ulm where he developed the PhD in Microelectronics. After his PhD, stay for additional 6 years in Germany working on technology companies (Siemens AG, Epson Europe Electronics GmbH) in different areas. In 2000, he returned to Barcelona to set-up the business & R&D centre that had been entrusted by the Japanese company Seiko-Epson, where he was General Manager for 6 years. After that he has been co-founder of the company Sensing & Control Systems S.L., were he is General Manager of the company since 2006. **Richard Lancaster Croyle BEng CEng MIET.** He holds a First Class Beng (Hons) Electrical & Electronic Engineering degree from Staffordshire University (UK) and Chartered Engineer (CEng) status from the Institution of Engineering and Technology. He previously worked for 11 years at Nokia developing hardware and embedded systems technology for mobile handsets. He held positions from Design Engineer to Platform Manager with his work placing him at the forefront of world leading technology. Most recently Richard has been working as the R&D director for Sensing & Control where his responsibility for growing the R&D department has led him to manage the department to deliver solutions for diverse local markets, as well as to spear head S&C´s entry to EU level projects. **Alberto Fernandez, MSc**, Operations Director. Mr Fernandez holds a Computer Science Degree and Master degree in microelectronics. Alberto worked in the R&D department of the Spanish Microelectronics Centre. Then he worked as R&D engineer at Microson, a Spanish leading company in the development of hearing aid products for the global market. Following this, he worked as Technical Manager of the Seiko Epson Barcelona Design Centre, developing ASICs within the EMEA area.

fonte: http://b

B2.2.3. ITN

Brief description of the organization
The **Nuclear and Technological Institute (ITN)** is a research centre from the Portuguese Ministry of Science, Technology and Higher Education. ITN provides scientific and technical assistance to the Portuguese Government in the areas of nuclear safety, radiological protection and applications of radiations and radioisotopes in the medical and industrial sectors. Education and Training is another competence of the ITN. In this context, several researchers teach Radiation Protection-, Dosimetry- and Nuclear Engineering-related disciplines in undergraduate and post-graduation courses in several Portuguese universities. ITN also operates the Portuguese Research Reactor and other medium-scale facilities in Portugal, making them available for researchers in other institutions. ITN's researchers are national representatives and delegates in various Committees of the EU, the IAEA, the OECD, etc. and of Working Groups of European and international organizations, such as EURADOS, EURAMET, etc.
Main tasks attributed
ITN will participate in WP1 leading the tasks of simulation of potential events, in WP2 leading the task of sensor testing, in WP3 leading the task of tag sensing and WP6 leading the task of Radiological Environment Monte Carlo. Moreover ITN will participate in WP8 (Exploitation Plan and Dissemination).
Relevant previous experience
The team features extensive experience of participation in national (funded by the Portuguese Foundation for Science and Technology) and international research projects (in the Framework of the EU's 5th, 6th and 7th Framework Programmes) and in the context of organizations such as EURADOS. The team core competences are in several branches of dosimetry and in radiation effects in materials and biological systems, including modelling using several state-of-the-art Monte Carlo simulation programs. Cooperation with academia and research groups in Portugal and abroad is in force.
Short CV of the staff members who will be undertaking the work
The ITN researchers involved in the project are: L. Portugal, P. Vaz, J.G. Marques, and A.C. Fernandes. The team members exhibit a sound expertise in several topics of dosimetry and in radiation effects. Several Ph.D. students will be involved in the project activities. **Pedro Vaz, Ph.D.** and Habilitation, is Coordinator of the Radiological Protection and Safety Unit of ITN. His main areas of expertise are Radiation Protection, Radiation Shielding and Radiation Dosimetry with emphasis on computational aspects in Radiation Physics and Particle Transport Simulation. He is/has been project leader of ITN groups in several 5th, 6th and 7th FP projects in the areas of radiation protection, radioactive waste management and nuclear data measurements. He has an extensive experience of work in international organizations such as CERN and the OECD/Nuclear Energy Agency. He is Portuguese Delegate in different Committees, Working Groups and Task Forces of the European Union and the Nuclear Energy Agency. He is invited professor at the Physics Department of the Technical University of Lisbon teaching disciplines such as Radiological Protection, Dosimetry, Shielding, amongst others. **José Marques, Ph.D.**, is Coordinator of the Nuclear Reactors and Safety Unit of ITN. His main areas of expertise are characterization of materials with nuclear techniques, nuclear instrumentation and nuclear engineering. He is manager of the Portuguese Research Reactor since 2002 and has been project leader of ITN groups involved in 5th and 6th FP projects in the areas of nuclear engineering. He is Portuguese Delegate in different Committees and Working Groups of the European Union and the International Atomic Energy Agency. He is invited professor at the Physics Department of the University of Lisbon teaching disciplines such as Nuclear Techniques and Nuclear Energy.

fonte: http://

B2.2.4. ALU-FR

Brief description of the organization
Founded in 1457, the **University of Freiburg** is one of the oldest German universities and is now one of the nation's leading research and teaching institutions as evidenced by its elite status among the nine German Universities of Excellence and its membership in the League of European Research Universities. It actively fosters interdisciplinary research, and it is one of the few universities offering world class research environments in classical as well as in modern disciplines. The university actively promotes international exchange, which is facilitated by its central location in Enrope and its proximity to Switzerland and France. The Institute of Physics of the University of Freiburg has three main research areas: particle physics, atomic and cluster physics, and complex systems, involving 22 professors in total. The group participating in this project works in experimental particle physics and is at present composed of five tenured senior staff members (three physicists and two engineers), seven post-doctoral researchers, 14 PhD students as well as a large number of diploma and masters students.
Main tasks attributed
The University of Freiburg has been assigned key tasks from the very start of the REWARD project. The most crucial of these involve the characterization of the detector response and calibration using a range of different radioactive sources in WP2; in addition we will participate in the assembly of the gamma-ray detector and supporting electronics in WP3. We will also perform intensive testing of the system also in WP3. ALU-FR will also participate in WP1 (Analysis & Requirements), WP6 (Test Bed and Demonstration) and WP8 (Exploitation Plan and Dissemination).
Relevant previous experience
We have actively pursued R&D in the fields of semiconductor sensors and fast readout electronics for particle physics instrumentation for more than 20 years. The development, procurement and production of several hundred silicon detector modules for the ATLAS experiment at the Large Hadron Collider (LHC) at the European Organization for Nuclear Research (CERN) in Geneva has been one of our main projects in the past years. At present, we are involved in the testing of prototype silicon detector sensors as part of an extensive R&D project for the ATLAS experiment upgrade, due for installation in 2020. The sensors are fully characterized, using a combination of laser and radioactive source testing, expertise which is directly applicable to the sensor testing requirements of the REWARD project. The University of Freiburg has a long-term experience in the development of pixel detectors and associated front-end electronics. Freiburg is member of the Medipix2 and Medipix3 collaborations at CERN.
Short CV of the staff members who will be undertaking the work
Dr. Ulrich Parzefall holds a Diploma in Physics from Hamburg University, and a Ph.D. from the University of Liverpool, which he obtained in 1999. Since then, he has had over ten years' further experience in the field of particle detector design. This includes a post as a CERN research fellow, which he held until 2003. Since then, Ulrich has had eight years' experience designing and building semiconductor radiation detectors as a Senior Researcher at the University of Freiburg. **Dr. Thomas Barber** obtained his Master's degree from the University of Cambridge in 2006, where he continued to complete a Ph.D. in Physics in 2010. During this time, he has accumulated seven years' experience in the field of semiconductor detectors. In particular, he has spent two years at CERN as an expert in the Data Acquisition system of the ATLAS experiment's Semiconductor Tracker. Tom has been working as a Research Associate at the University of Freiburg since 2010.

fonte: http://b

B2.2.5. VCT

Brief description of the organization
Vitrociset's business activity is focused on dedicated technical services for systems with high-level operational performance (i.e., design, HW/SW development, integration and operation) in the field of ATC/ATM, integrated logistics for military or civil applications, space control and launching sites, environmental monitoring. Vitrociset is active in Italy and abroad through its pennanent establishments in Germany, Holland, Belgium, French Guiana and Saudi Arabia.
Main tasks attributed
Vitrociset will lead WP5 (Situational Awareness and Decision Making) which tasks match perfectly the experience of the company. Moreover Vitrociset is the leader WP6 (Test Bed and Demonstration) with special collaboration of Italian Civil Protection in this demonstration work package. Vitrociset will contribute on WP1 (Analysis and Requirements), WP4 (Fusion, Detection and Tracking Platform), WP7 (Security Framework) and WP8 (Exploitation Plan and Dissemination).
Relevant previous experience
Vitrociset is involved in national and international programs in the field of security (HS) linked with REWARD, in particular: (1) EC-FP7 capability project: "NI2S3 – Netcentric Information Integration Services for Security Systems" (Role: Coordinator); (2) EDA: "MEDUSA – Multi sensor data fusion grid for urban situational awareness" (Role: Coordinator); (3) EC-FP7 integrated project: "PROACTIVE – Total Airport Security System" (Role: WP Leader); (4) EC-JLS capability project: "THIS – Transportation Hub Intelligent video System" (Role: WP Leader); (5) "SERIT - Security Research in Italy", the national R&T platform for the definition of the Strategic Research Agenda in homeland security that encompasses all security areas. Recently, Vitrociset was awarded the project of "Carabinieri" police force in bringing about the Objective 1.3 for the environmental protection, which is part of the 2007-2013 IT Operations Security Plan, funded by EU and actuated by the Ministry of Interior.
Short CV of the staff members who will be undertaking the work
Dr. Walter Matta received the Dr.Ing. Degree in Electrical Engineering (with honours) and the Professional Engineer Certificate in 1994, both from the University of Cagliari, Italy. His thesis was published in an international journal. After an experiences as Researcher of two-years duration, he has been employed by Vitrociset S.p.A. since 1997, mainly focused in the experimentation of avionic and missile systems at the Experimental Test Range of "Salto di Quirra" (Sardinia), playing a key role in all innovation projects, covering positions of increasing responsibility (Team Leader, Project Manager, Client Manager). Since March 2009, he is the Head of Corporate R&D. Currently, he is also Principal Investigator of several EU and IT projects, as well as he is an accredited expert of: (1) Italian University & Research Ministry, (2) EDA, (3) NIAG (NATO Industrial Advisor Group), (4) Guru Group of QSTP (Qatar Science & Technology Park). **Roberto Caldarella**, after having been employed as Operations Manager for twelve years in Data Management S.p.A. (a company mainly focused in Public & Enterprise Information Systems development and outsourcing), has spent twenty four years in Honeywell, Honeywell-Bull, Bull and Integris (the Systems Integration company inside Bull Group), covering since 1988 positions of responsibility in the Offer Engineering organization for Public Administrations. Since 2003, he has supported Italian Ministry of Environment for its several SDI projects (National Geoportal and wide spatial data infrastructure, according to INSPIRE scenarios) and has acted in SDI working group in DigitPA (Italian Authority for ICTs in Public Administration). He has been employed by Vitrociset S.p.A. since 2008, holding the positions of Engineering Area Manager for Environment and Territory, and being responsible for the same thematic area in the Corporate R&D organization.

fonte: http://b

B2.2.6. XIE

Brief description of the organization
The company **X-ray Imaging Europe** (XIE GmbH) is developing X- and Gamma-radiation detectors and related electronics. XIE was founded as a start-up of the Freiburg Materials Research Center of the Albert-Ludwigs-Universität Freiburg. The business of XIE GmbH is the development and manufacture of sensors for efficient detection of radiation for medical applications, security monitoring and non-destructive testing. The expertise of XIE is the combination of production and processing of the sensors starting from material production to the complete system. Thus, the possibility opens up for individual sensor development adapted to the requirements for particular application.
Main tasks attributed
XIE is the lead partner for two tasks in the REWARD project. The first involves the fabrication and processing of (Cd,Zn)Te sensors with a large active volume, for use as the gamma-ray detector in WP2. Secondly, XIE has been assigned the task of constructing the supporting read-out and analysis electronics. The aim of this task is to identify the nuclide corresponding to the measured gamma-ray spectrum also in WP2. XIE will also have an important participation in WP3 (Mobile Sensing Tag). Additionally XIE will contribute in WP1 (Analysis & Requirements) and WP8 (Exploitation Plan and Dissemination).
Relevant previous experience
XIE has a history of developing high-performance detectors, including pixel detectors systems using the Medipix2 Photon Counting chip. More recently, XIE has recently developed (Cd,Zn)Te detectors in combination with Gamma-Ray Multi Channel Analyzer (GMCA) electronics for environmental radiation monitoring. The eventual goal for these detectors is to replace the network of 2000 detectors used by the German Federal Office for Radiation Protection. The current system of Geiger-Mueller tubes only offers information about radiation doses, whereas the (Cd,Zn)Te detectors, in combination with GCMA electronics, use gamma-ray spectroscopy to distinguish between radioactive nuclides. The techniques and expertise acquiring developing and building (Cd,Zn)Te detectors and the GMCA electronics will be directly applicable to this project. XIE are the leading company in Europe in the production of (Cd,Zn)Te and CdTe sensors. The digital signal processing of the GCMA electronics package has been shown to offer better performance than standard analogue systems.
Short CV of the staff members who will be undertaking the work
Dr. Dipl. Phys Alex Fauler is the CEO of XIE GmbH, holding a PhD in material science and a German Diploma in Physics. He has worked at the Freiburg Material Research Centre FMF since 2000. Over the last ten years, his field of research has spanned a broad range of activities related to the production and development of CdTe and (Cd,Zn)Te radiation detectors. He is author of more than 25 scientific papers and three patents related to detector technology and material processing. **PD Dr. Dipl. Phys. Michael Fiederle** is the senior scientist and consultant in XIE. He has been project manager of scientific and industrial projects for the development of radiation sensors and related electronics. He is the coordinator of a project with the German Federal Office for radiation protection, in which a Multi-Channel Analyser was developed for the use with (Cd,Zn)Te CPG detector units. He is author of more than 75 scientific papers. **Andreas Zwerger** has worked in the field of radiation detector development for the last 10 years. He has been a senior scientist at the University of Freiburg and has worked for a European company in the design and development of readout electronics.

fonte: http://

B2.2.7. EDI

Brief description of the organization
Established in 1988, **EDISOFT** is a Portuguese company that offers technologically advanced software solutions and highly qualified IT consulting services to the design, development and integration of critical real-time command, control, communications, computer and intelligence systems, having delivered a number of technologically advanced solutions to customers in a broad number of organisations and countries. EDISOFT also holds a profound knowledge in the development of integrated business solutions in diverse markets such as defence and security, earth observation and spatial information infrastructures, telecommunication, retail, transports and logistics and others, offering a wide range of value-added products and services with emphasis on system design and development, consultancy and training. EDISOFT has a proven record of successful participation in international R&D programmes and as solution provider to the European Commission, ESA, NATO, the European Defence Agency and other European organisations such as EUMETSAT, EMSA, JRC, and DG ENV/MIC.
Main tasks attributed
The main role of EDI is to act as work package leader and driving technological partner for WP7, i.e. the conception of security framework as integral part of the proposed REWARD solution architecture. In this role, EDI will contribute to the analysis of mission-operational requirements, lead the design, implementation and integration of security services and components and will also contribute to other specific technical (e.g. under WP4 and 5, further exploring its expertise in GIS and control & command systems) as well as to dissemination activities (in WP8). Finally EDI will participate on the WP1 (Analysis & Requirements).
Relevant previous experience
EDISOFT is actively addressing the Security and Homeland Protection markets basing on consolidated products and system engineering capabilities. EDISOFT's systems are operationally used to deploy Monitoring services, Command and Control, Sites protection and Management of Infrastructures. Examples for participation in international R&D projects related to risk and crisis management (solutions) are OASIS (FP6), GLOBE (FP7) and the ongoing project EURACOM (FP7). As regards particular fields of expertise, EDISOFT has profound background in the areas of artificial intelligence and intelligent decision-support in real-time system environments (security monitoring, expert systems, command & control etc.), service-oriented architectures, including mobile services platforms (FP6 USE-ME.GOV, SMITA), spatial-data infra-structures and corresponding security frameworks and applications. EDISOFT is also member of EOS (European Organisation for Security) and contributes in several security areas and corresponding working groups.
Short CV of the staff members who will be undertaking the work
Dirk Tilsner: graduated in Electrical Engineering, Telecommunications and holding a Master in Business Administration (MBA). He is manager of a business unit for geographical decision-support systems. He has a long-term experience in international R&D, including in the area of security (recently under FP7: GLOBE, EURACOM). **João Calado**: Graduated in Electronic Engineering and Co-founder of EDISOFT; he is Business Area Manager of the Defence & Security at EDISOFT and is also manager of several projects for defence and security programs developed for the National and Foreigner Naval Forces. He has been involved in a number of multi-national and NATO projects, mostly in the areas related with operational command & control and tactical data links. **Carlos Figueiredo**: Information technologies technician (1991) working as a Senior GIS System Analyst for EDISOFT, and for many years Technical Manager for a number of SDI related projects, including R&D projects (EuroGEOSS, USE-ME.GOV, LIAISON). Through projects in the domains of SDI (EFICP, GS SOIL) and mobile services platforms (USE-ME.GOV, SMITA) and other commercial activities, he gained a profound knowledge of the current state-of-the art in the areas of web services security and in general in service-oriented architectures and corresponding solutions for access control, authentication, privacy etc.

fonte: http://b

B2.2.8. DIP

Brief description of the organization
The fundamental approach to an effective civil protection operation relies on three key modes of action: Prevention, Preparedness and Response. In order to achieve these objectives the **Civil Protection Unit of Campania** has implemented a number of services addressed to better protect people, their environment, property and cultural heritage in the event of major natural or manmade disasters. *Prevention*: the civil protection unit works in order to reduce and/or avoid risks that could occur in case of natural or manmade disasters through better anticipation and more accnrate assessment at various time and spatial scales of situations at risk. State-of-the-art instruments and equipments and qualified personnel assure the monitoring and analysis of environmental phenomena in order to highlight potential risk situations. Currently the Functional Centre is equipped with 200 peripheral monitoring stations, equipped with state-of-the-art sensors and communication networks allowing real-time data transmission. *Preparedness*: the civil protection unit of Campania assures the availability of qualified personnel prepared for facing emergency situations. The "Civil Protection Regional School" at Pozzuoli is one of the most important Italian centres for the civil protection operators training. *Response*: in dangerous situations the civil protection unit gets involved in response to real and urgent user need with personnel, transport means and equipments able to face any rescue and assistance need, during and post-crisis.
Main tasks attributed
DIP will participate mainly in WP6 (Test Bed and Demonstration) realizing the following tasks: analyze the best and common practice for detection of difficult-to-detect radioactive sources and nuclear materials, in particular in urban crowded environment; define the "reference operational scenarios" to be successively used for the REWARD testing and validation; Scenarios sketching; Assessment of the overall demonstrator in realistic environment. Additionally DIP will have a small participation in WP1 (Analysis & Requirements) and WP8 (Exploitation Plan and Dissemination).
Relevant previous experience
DIP currently manages an operational system for real-time monitoring of meteorological and hydrological processes at regional scale. Dip also manages a regional civil protection alert system, structured in two main parts: 1.-a semi-automatic analysis of hydro-meteorological data for assessing critical conditions leading to potential hydro-geological risks; 2.-a set of procedures for issuing warning messages to local civil protection authorities.
Short CV of the staff members who will be undertaking the work
Francesca Napoli graduated with honours in Environmental Sciences at Parthenope University in Naples on March 2002. She attended post-graduate courses both in meteorology and in computer sciences organised in Italy and in England (at ECMWF, Reading). Her main interests are in weather forecasting and meteorological numerical modelling. She worked within a research group at the University of Salerno, providing expert consultancy for the back-analysis of historical extreme rainfall events occurred in South Italy, by applying a numerical weather model (MM5). Since June 2004 she has been working as a weather forecaster at DIP where she is also responsihle for meteorological numerical modelling. **Mauro Biafore** graduated in Civil Engineering – Hydraulic address at the University of Calabria in 1991 and received his PhD in Environmental Conservation and Soil Defence at the University of Reggio Calabria in 1996. He has been working as Executive Director at DIP and as Chief of Campania Functional Centre. His main activities are in the field of hydrological monitoring and decision support system for hydrogeological and hydraulic risks and in monitoring network planning and realization.

fonte: http://b

B2.2.9. External Experts

In addition to DIP, full partner of the REWARD Consortium, REWARD includes the support of two other final users as External Experts: the Spanish Guardia Civil (GUCI) and the Catalan General Directorate for Civil Protection (DIRIP).

Both External Experts have expressed their intention of actively supporting the project by providing invaluable end-user feedback as the project progresses as members of REWARD's Industry Advisory Board, participating in end-user workshops and contributing to the dissemination of the project results. Additionally, together with DIP, they will form the Security Committee (SEC), in charge of assessing the sensitivity of the deliverables before publication.

GUCI

The ***Guardia Civil*** (Civil Guard) is the Spanish gendarmerie (the highest level civilian protection and policing force.) It has foreign peace-keeping missions and maintains military status and is the equivalent of a federal military-status police force. As a police force, the *Guardia Civil* is comparable today to the French *Gendarmerie*, the Italian *Carabinieri* and the Dutch Royal *Marechaussee* as it is part of the European Gendarmerie.

Today, they are primarily responsible for policing and/or safety regarding the following (but not limited to): highway patrol, protection of the Royal Family, counter drugs and anti-smuggling operations, control of customs and ports of entry, control of weapons licenses and arms, bomb squad and explosives, security in rural areas and in locations with less than 10,000 inhabitants, anti-terrorism, coast guard, intelligence and counter-intelligence gathering, cyber- and internet crime as well as environmental law enforcement.

The **Security Office** of the *Guardia Civil* who are responsible for Spanish anti-terrorism measures will participate in REWARD's Industry Advisory Board and Security Experts Committee.

DIRIP

The Catalan General Directorate for Civil Protection (***Direcció General de Protecció Civil***) is the Spanish and Catalan legislations accord authority to the Catalan regional government in the field of civil protection.

The management of any emergency which affects exclusively the Catalan territory corresponds to the Catalan regional government, the *Generalitat de Catalunya*. The fire brigades, the largest police force (or law enforcement body) and the emergency medical services that operate in Catalonia are governed by the *Generalitat*. The Catalan government is also in charge of managing the regions civilian emergency telephone centre and number (112), informs the population of self-protection measurements in risk cases such as accidents or natural disasters, and develops and manages civil protection plans, amongst other tasks.

Any radiological emergency taking place in Catalonia is therefore managed by the *Generalitat de Catalunya* (and hence the *Direcció General de Protecció Civil*), with the exception of an emergency caused by one of the three nuclear reactors operating in Catalonia, which, because of the possible extent of the emergency, would be managed by the Spanish government with the collaboration of the first responders units belonging to the Catalan Government.

In further organisational detail, the Catalan emergency operations centre (CECAT), in charge of emergency response planning, is managed by the *Direcció General de Protecció Civil*, a section of the *Departament d'Interior, Relacions Institucionals i Participació* (Department of Interior, Institutional Relations and Participation) of the *Generalitat*.

The *Direcció General de Protecció Civil de Catalunya* are key for providing radiological and nuclear planning and response in the autonomous Catalan Region. They will participate in REWARD's Industry Advisory Board and Security Experts Committee providing greatly valuable feedback on the technology and information on how it can be adapted to the needs of an end user.

fonte: http://b

B2.3. Consortium as a whole

REWARD aims at developing a real-time radiation surveillance system from which the European security sector will take advantage. The project covers a wide range of multidisciplinary activities as radiation sensor development, wireless communication, expert systems and security. All these activities require a collaborative effort across the EU bringing together expertises and resources from several actors in different fields (sensors, telecommunication, software engineering, civil protection, commercialization) in order to build up a solid framework for collaboration. Figure 5 shows the REWARD partners according to their nature; we feel that this shows a good balance between industrial partners, research partners and end users. Half of the industrials are SMEs and pull the technology developments from the point of view of systems integrators and future commercializers for the new system. This is complemented with the technological push work of the R&D institutions, who are experts in sensor and environmental radiation technologies.

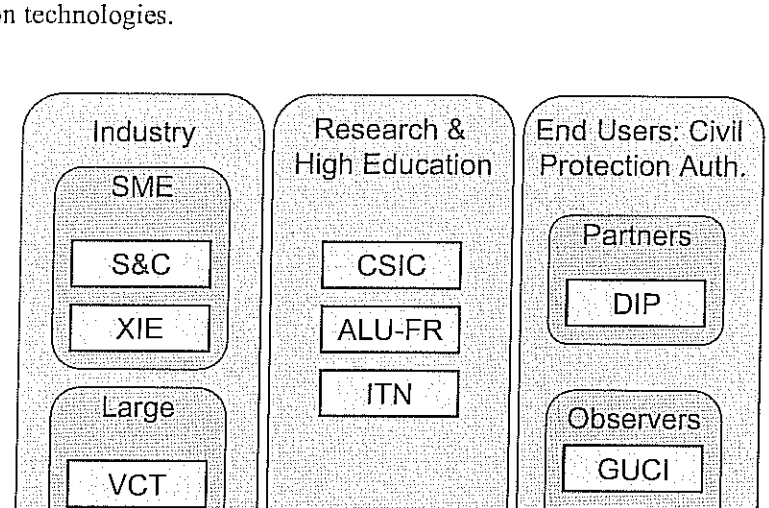


Figure 5. The REWARD Consortium

The project will be carried out by a complete team of experienced partners that:

- **Covers the complete value chain** of the system proposed, from the research of state-of-the-art sensors to system integration and expert system for signal analysis. The Consortium:
  - Includes **Research Centres with associated Large Scale Micro Nanofabrication Facilities** and **Radiation Facilities.** These centres are in charge of the development and production of the iunovative R&D sensors and systems components and thus, they can cope with the requirements in terms of production capabilities and reliability for sensors developed within the REWARD project. In this way the applications that the sector may require in the near future can easily be covered without the need of very high volume foundries being involved at this stage of the project.
  - Involves **industrial partners**, both **large companies** and **SMEs**, having **sensors, communications and security system expertise** in the fields associated to the requirements of the radiological surveillance solutions proposed in the project. They are not natural competitors and are involved in different developments within the project.
  - Includes **experts on commercializing security applications** and **end users** setting-up collaborations and clear, direct paths for exploitation.
  - Brings **test laboratories and sites** on which new sensors components will be validated.

fonte: http://b

- Combines **multidisciplinary and experienced partners** that have been involved in other European projects in the past and bring to REWARD all the knowledge acquired in those former programmes, thus being an example of the return on the investment already done in the past.
- Brings **Civil Protection authorities** acting as end users and external advisors and fully involves them in the project, not only passing information from end user to the project, but also passing European project information to the end users, thus creating a win-win for all parties.
- Is an example of R&D with a full **European dimension** including partners from **four different countries** (Spain, Portugal, Italy and Germany). In the research arena is a good example of the mobilisation of the resources of several countries in a coordinated way, thus contributing to the "European Research Area" concept.

Figure 6 shows how the proper combination of the expertise of the partners covers the complete value chain of the systems proposed. This guarantees complementary and synergistic business interests and ensures a viable and dynamic route for the technology to the market. In the figure and in the following tables the name of several of the partners appears simultaneously in different columns. This is because they have mixed expertise (sensor and electronic systems) or because they are large enough/have enough prior experience for contributing to several different working groups as specified in the description of the work packages.

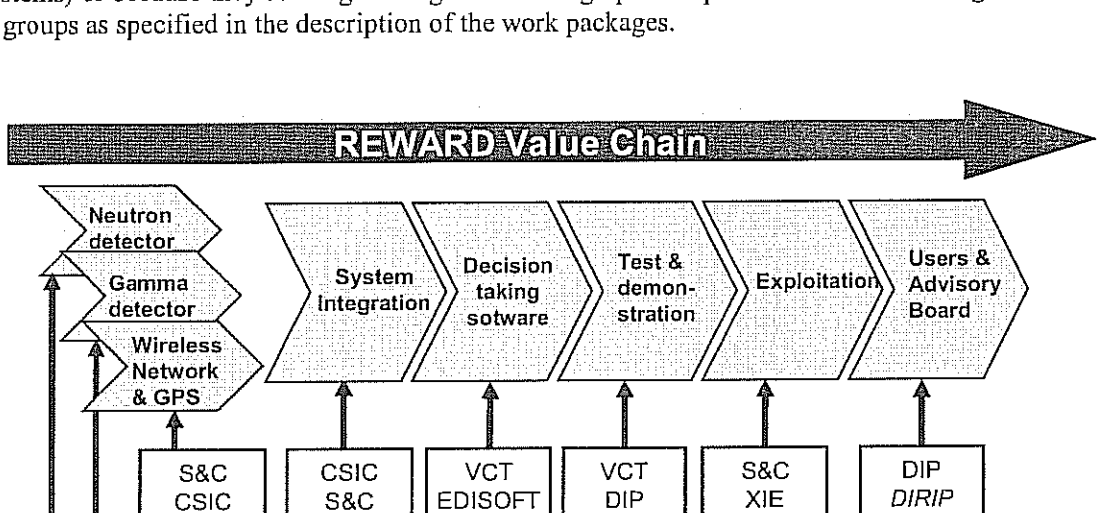


Figure 6. The REWARD value chain. External experts are in italics.

The security market in Europe opens a very promising niche in the field of solid state radiation detectors, both for gamma sources based on (Cd,Zn)Te material and neutron sources based on microstructured silicon. There is still the need of long-term basic and shorter term applied research and dissemination activities for increasing the awareness of these new technologies. The project also offers the opportunity for exploitation of results by the involved partners as no large scale produced/in-production products are available yet.

In order to help facilitate these targets, the Consortium involves industrial partners that are either spin-offs or technological SMEs (XIE, S&C) which in this sector, as in many others today, is the organisational model more adequate to cover the requirements of the industry. The commitment of these companies is an example of the economical potential of the systems proposed in the project.

On the other hand, two large security companies (Vitrociset, EDISOFT) are also participating in the decision taking/expert software and also in a horizontal work package supervising security issues which are extremely important given the nature of this project and arise at all phases of the project. Moreover S&C, with wide ranging international commercial experience in WSN and ITC fields, will provide dissemination, exploitation and technology transfer expertise.

fonte: http://b

These four industrial partners are complemented by three major R&D institutions (ALU-FR, CSIC, ITN). The University of Freiburg and CSIC are leading lahoratories in the field of electronics, microtechnology and radiation detectors. CSIC's Institute of Microelectronics of Barcelona has a fully equipped semi-commercial clean room to manufacture the complex silicon neutron detectors. ALU-FR has advanced facilities to produce the (Cd,Zn)Te material, the core of the gamma detectors. Finally, ITN offers a unique radiation facility (a nuclear reactor) that allows for thorough testing of neutron detectors, along with a deep expertise in the field of environmental radioactivity that will be fully utilised in the development of REWARD project.

The fulfilment of the project objectives demands a second level of multidisciplinary symbiosis of skills: a merging of radiation, electronics, communications, software and security expertise. In the search for that multidisciplinary effort within REWARD we have: one radiation R&D institution, software industries, electronic and systems oriented research institutes and industrial integrators. In Table 5 the expertise of the Consortium partners is differentiated according to the characteristics of their main contribution, showing that the goals of such an integrated approach will be perfectly achieved.

Table 5. Expertise of the REWARD partners

Radiation	Electronics	Communi-cations	Software	Security
ITN	CSIC	S&C	VCT	EDI
	ALU-FR		EDI	DIP
	XIE		S&C	

The distribution of the partners in the different work packages is shown in Table 6. The technical work packages dealing with sensors and communications (WP2 & WP3) replicate the same trend as the Consortium itself: a collection of electronic systems expertises, complemented with a system integrator and a reference lab as a radiation expert. All the "hardware" partners as well as end users and radiation experts are present in WP1 (Analysis & Requirements), a large amount of simulation is foreseen in this WP to ensure realistic specifications, also taking into account manufacturability issues. The "soft" work packages, WP4 and WP5, dealing with communication network infrastructure, data fusion and decision taking software, are developed by three companies, which will also act in order to commercialize the technology. The same three companies will take care of the "horizontal" work package WP7 dealing with the trust, privacy and security aspects of the whole project.

The demonstration phase of the project, WP6, will be performed by the system integrators, the software companies, the radiation experts and the end users (DIP and external experts). Finally, all the partners will be involved in WP8 (Exploitation & Dissemination). The academic institutions together with the companies will devise the appropriate dissemination channels into the research community, the potential end user community, and additionally a potential, wider, exploiters community.

Table 6. Partner distribution per WP.

WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9
CSIC	CSIC	**CSIC**	**S&C**	S&C	CSIC	S&C	CSIC	**CSIC**
S&C	ITN	S&C	VCT	**VCT**	S&C	VCT	**S&C**	S&C
ITN	ALU-FR	ITN	EDI	EDI	ITN	**EDI**	ITN	
ALU-FR	**XIE**	ALU-FR			**VCT**		ALU-FR	
XIE		XIE			DIP		VCT	
DIP							XIE	
							EDI	
							DIP	

fonte: http://b

End users are represented in the Consortium via the Civil Protection authorities in the Campania Region of Italy, the Spanish Guardia Civil and the Civil Protection authorities in the Catalonia Autonomic Region of Spain, the first one as full partner, and the rest as external experts within the project's Industry Advisory Board. Funds are foreseen to cover the participation of these partners in the activities of the project.

Sub-contracting

Only the technical part of the development of the web page of the project for dissemination and the certificates on financial statements (CFS) will be subcontracted in REWARD, no major tasks will be subcontracted.

Third partner and other countries

Direct, including financed, involvement of third partners and organisations from other countries than the EU and Associated States is not foreseen in this project. However, indirect input shall be sought from other countries with regards to adjusting the project to the needs of end users from countries outside of the EU and associated states.

The idea is to prepare the ground for international collaboration on such a system and to prepare the project for potential global take up that would be of commercial interest to EU partners directly involved in the project as well as wider area EU exploiters of the project. Target Countries here shall be the US and potentially Russia that recently has moved ever closer to entering within US/EU centric protection bodies such as NATO.

fonte: http://b

B2.4. Resources to be committed

REWARD proposes a Consortium of partners that have been involved at international and national level in R&D and commercial activities related to radiation sensors, communications and software. As they all have good previous international experience within their individual areas, we believe that this wide range of partners will provide all skill-sets and know-how necessary to successfully complete the project as described within this document.

Moreover, the multidisciplinary working style demanded by the project approach (convergence of technologies: radiation, sensors, communications, software) is fulfilled as well. In the Consortium as a whole, there is an enabling concurrence of expertise and capability in the discipline areas of radiation labs, sensor developers (labs and accordingly equipped clean rooms), electronics integrators and information systems developers.

The individual work packages have been dimensioned to have sufficient resources and enough critical mass to meet the planned objectives. Pre-existing resources are also considerable. Several large scale facilities for MNT fabrication, electronic workshops and complete validation laboratories are available through the partners. The project also benefits from access to samples and to application environments (such as a nuclear reactor and radiation sources) ensuring proper validation and adequate demonstration of required outcomes.

In summary, it is felt that the Consortium provides sufficient resources, facilities and skills for ensuring success in all of the key areas addressed by the Project:

- Different partners provide fully equipped micro-fabrication facilities as well as electronic development workshops (CSIC, XIE). CSIC Clean Room has been recognized as reaching the level of outstanding scientific facility at national level.
- One partner also has capabilities on material growth and physical characterisation. (ALU-FR).
- Radiation testing with neutrons and gamma sources is available in a specialised laboratory offering access to an experimental nuclear reactor (ITN).
- Monte Carlo simulation of realistic environments is an expertise area of one of the partner teams (ITN)
- Data fusion and decision taking software is a field of expertise of two partners, providing adequate computing resources (Vitrociset, EDISOFT)
- Sensors systems integration capabilities and communication testing for the different devices at macro level is also offered by two partners (S&C, CSIC).

In conclusion, the Consortium is perfectly capable of conducting the innovative scientific development proposed in REWARD using the partners' own facilities and the proposed funding of the project.

The total project budget is **4.2 million €** and the **funding amount requested to the EC** for carrying out the project amounts to **3 million €** with the distribution by categories and partners detailed in the A3 forms. Costs corresponding to the External Experts in the Industry Advisory Board are also assigned to the coordinator.

The **project duration is 36 months** and in Figure 7 the graphical breakdown of the funding and human resource allocated (**358 person months** for the whole project) to the different workpackages is shown. The budget breakdown per beneficiaries and categories can be found in Table 7. The number of persons-month per beneficiary per task is shown in Table 8.

From the values it can be seen that the technical work packages (WP1, WP2, WP3, WP4 and WP5) amount to 70% of the total funding, and that demonstration activities to 14% of total funding. The management (WP9) cost, including certificates on financial statements (CFS), coordination of project finances and web administration and meeting costs associated with project management, is around 7% of the total funding. Exploitation, dissemination and training activities (WP8) amount to 9%.

fonte: http://b

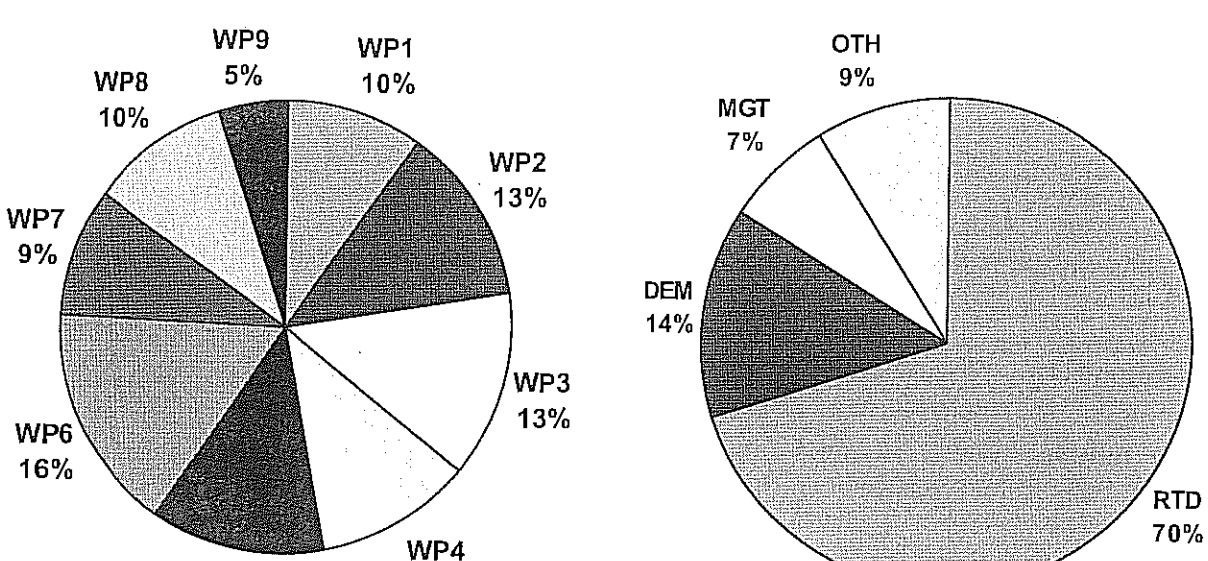


Figure 7. Distribution of the proposed person power (left) and budget (right) among work packages

Table 7: Budget breakdown per beneficiary for each category

CSIC	RTD	DEM	MGT	OTH	Total
Person-month	34	4	10	1	**49**
Personnel costs (in €)	171.224	18.456	46.230	5.787	241.697
Subcontracting (in €)	0	0	2.000	0	2.000
Other direct costs (in €)	171.000	3.000	0	2.000	176.000
Indirect costs (in €)	304.779	32.852	82.289	10.301	430.221
Total budget (in €)	647.003	54.308	130.519	18.088	849.918
Requested EC contribution (in €)	485.252	27.154	130.519	18.088	661.013

S&C	RTD	DEM	MGT	OTH	Total
Person-month	56	4.6	8	15	**83.6**
Personnel costs (in €)	364,000	29,900	52,000	97,500	543,400
Subcontracting (in €)	10,000	0	4,000	10,000	24,000
Other direct costs (in €)	30,000	0	15,000	5,000	50,000
Indirect costs (in €)	236,400	17,940	40,200	61,500	356,040
Total budget (in €)	640,400	47,840	111,200	174,000	973,440
Requested EC contribution (in €)	480,300	23,920	111,200	174,000	789,420

fonte: http://b

ITN	RTD	DEM	MGT	OTH	Total
Person-month	23	4	0	3	**30**
Personnel costs (in €)	138,000	24,000	0	18,000	180,000
Subcontracting (in €)	0	0	0	0	0
Other direct costs (in €)	23.000	0	0	1.250	24.250
Indirect costs (in €)	96.600	14.400	0	11.550	122.550
Total budget (in €)	257.600	38.400	0	30.800	326.800
Requested EC contribution (in €)	193.200	19.200	0	30.800	243.200

ALU-FR	RTD	DEM	MGT	OTH	Total
Person-month	34	0	0	1	**35**
Personnel costs (in €)	204,000	0	0	6,000	210,000
Subcontracting (in €)	0	0	0	0	0
Other direct costs (in €)	62.000	0	0	1.250	63.250
Indirect costs (in €)	159.600	0	0	4.350	163.950
Total budget (in €)	425.600	0	0	11.600	437.200
Requested EC contribution (in €)	319.200	0	0	11.600	330.800

XIE	RTD	DEM	MGT	OTH	Total
Person-month	18	0	0	2	**20**
Personnel costs (in €)	135,000	0	0	12,000	147,000
Subcontracting (in €)	0	0	0	0	0
Other direct costs (in €)	52.000	0	0	1.250	53.250
Indirect costs (in €)	112.200	0	0	7.950	120.150
Total budget (in €)	299.200	0	0	21.200	320.400
Requested EC contribution (in €)	224.400	0	0	21.200	245.600

EDISOFT	RTD	DEM	MGT	OTH	Total
Person-month	34	0	0	5	**39**
Personnel costs (in €)	153,000	0	0	22,500	175,500
Subcontracting (in €)	0	0	0	0	0
Other direct costs (in €)	17,365	0	0	0	17,365
Indirect costs (in €)	91,800	0	0	13,500	105,300
Total budget (in €)	262,165	0	0	36,000	298,165
Requested EC contribution (in €)	131,082	0	0	36,000	167,082

VITROCISET	RTD	DEM	MGT	OTH	Total
Person-month	46	35.4	0	6	**87.4**
Personnel costs (in €)	257,600	198,240	0	33,600	489,440
Subcontracting (in €)	0	0	2,000	0	2,000
Other direct costs (in €)	24,000	0	0	0	24,000
Indirect costs (in €)	220,800	169,920	0	28,800	419,520
Total budget (in €)	502,400	368,160	2,000	62,400	934,960
Requested EC contribution (in €)	251,200	184,080	2,000	62,400	499,680

fonte: http://b

DIP	RTD	DEM	MGT	OTH	Total
Person-month	1	10	0	3	**14**
Personnel costs (in €)	5,000	50,000	0	15,000	70,000
Subcontracting (in €)	0	0	0	0	0
Other direct costs (in €)	10.000	0	0	1.250	11.250
Indirect costs (in €)	9.000	30.000	0	9.750	48.750
Total budget (in €)	24.000	80.000	0	26.000	130.000
Requested EC contribution (in €)	18.000	40.000	0	26.000	84.000

TOTAL	RTD	DEM	MGT	OTH	Total
Person-month	246	58	18	36	**309**
Personnel costs (in €)	1.427.824	320.596	98.230	210.387	2.057.037
Subcontracting (in €)	10.000	0	8.000	10.000	28.000
Other direct costs (in €)	389.365	3.000	15.000	12.000	419.365
Indirect costs (in €)	1.231.179	265.112	122.489	147.701	1.766.481
Total budget (in €)	3.058.368	588.708	243.719	380.088	4.270.883
Requested EC contribution (in €)	2.102.634	294.354	243.719	380.088	3.020.795

forte: http://b

Table 8: Person-month per beneficiary per task.

	CSIC	S&C	ITN	ALU-FR	VCT	XIE	EDI	DIP	
WP1	**9**	**6**	**9**	**5**	**1**	**3**	**1**	**1**	**35**
Task 1.1	2		3	1				1	7
Task 1.2	1		6	4					11
Task 1.3	3	1				3			7
Task 1.4	2	3			0.5		1		6.5
Task 1.5	1	2			0.5				3.5
WP2	**9**	**0**	**8**	**19**	**0**	**10**	**0**	**0**	**46**
Task 2.1			2	8		2			12
Task 2.2			2	2		8			12
Task 2.3	6		2						8
Task 2.4	3		2	9					14
WP3	**16**	**10**	**6**	**10**	**0**	**5**	**0**	**0**	**47**
Task 3.1	2		2	1		1			6
Task 3.2	5		2	9		4			20
Task 3.3	1	4							5
Task 3.4	5	3							8
Task 3.5	3	3	2						8
WP4	**0**	**30**	**0**	**0**	**5**	**0**	**5**	**0**	**40**
Task 4.1		4			1		5		10
Task 4.2		9							9
Task 4.3		10							10
Task 4.4		7			4				11
WP5	**0**	**5**	**0**	**0**	**35**	**0**	**5**	**0**	**45**
Task 5.1		1			9		3		13
Task 5.2		1			8				9
Task 5.3		0			9		2		11
Task 5.4		3			9				12
WP6	**4**	**4.6**	**4**	**0**	**35.4**	**0**	**0**	**10**	**58**
Task 6.1					6			2	8
Task 6.2	1		4		4			1	10
Task 6.3	1	2			10				13
Task 6.4	2	2			10				14
Task 6.5		0.6			5.4			7	13
WP7	**0**	**5**	**0**	**0**	**5**	**0**	**23**	**0**	**33**
Task 7.1		1			0.5		4		5.5
Task 7.2		1			1		6		8
Task 7.3		2			3		9		14
Task 7.4		1			0.5		4		5.5

fonte: http://b

WP8	**1**	**15**	**3**	**1**	**6**	**2**	**5**	**3**	**36**
Task 8.1	0.5	4	1		1	1	1	2	10.5
Task 8.2	0.5	5	1		1		1	1	9.5
Task 8.3		6	1	1	4	1	3		16
WP9	**10**	**8**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**18**
Task 9.1	4	2							6
Task 9.2	2	2							4
Task 9.3	2	1							3
Task 9.4	2	3							5
Total	**49**	**83.6**	**30**	**35**	**87.4**	**20**	**39**	**14**	**358**

No significant amount of money has been assigned to the purchasing of durable equipment in any of the work packages. Main contribution is for personnel costs, for the cost of fabrication of the sensing and communication units, and travels associated to the activities of the project. Table 9 lists the major consumables required by the project, representing 4% of the budget, mainly associated to the fabrication of the units.

With the aim of optimising costs, special care has been taken to avoid duplication of effort. This is being achieved by involving as much as possible partners that can develop work that is reusable across other work packages and with other partners and even more importantly, that can bring their pre-existing knowledge and technologies to the project thereby negating the need to re-develop such existing technologies. The synergies and costs saving produced in such teams are welcome in the project.

In conclusion, the Consortium is perfectly capable of conducting the innovative scientific development proposed in REWARD by combining partner's own facilities and resources with funding for the project.

Table 9: Major consumables required by the REWARD Consortium

Partner	**Item**	**WP no**	**Estimated cost (in €)**
CSIC	Mask sets	WP2	12,000
CSIC	Materials for detector fabrication	WP2	30,000
CSIC	Electronic components	WP3	18,000
CSIC	Printed circuit boards	WP3	8,000
CSIC	Boxes, cables, connectors, etc	WP3	5,000
CSIC	Testing material	WP3	18,000
ITN	Foils for neutron dosimetry through activation	WP2 & WP3	2000
ITN	TLDs for photon dosimetry	WP2 & WP3	2000
ITN	Boron-doped polyethylene for dedicated shielding	WP2 & WP3	2000
ITN	Lithium-doped polyethylene for dedicated shielding	WP2 & WP3	2000
ALU-FR	Source materials cadmium, tellurium, zinc metals, chemicals, gases, silica ampoules	WP2	42,000
XIE	CdTe wafers	WP2	20,000
XIE	metals, chemicals, gases	WP2	15,000
XIE	Medipix2 wafers (electronics)	WP2	10,000
EDISOFT	Server equipment	WP7	2,000

fonte: http://b

2.4.1 Budget justification of individual beneficiaries

Partner Full Name	*Country*	*Type*
CSIC.	*SPAIN*	*RES*

The budget for CSIC in the context of REWARD project can be justified as follows. The audited overhead for 2011 for the CSIC institute where the project will be carried out (Institute of Microelectronics of Barcelona IMB-CNM) is 178%

RTD Personnel Cost: the 34 PMs required are divided among WP1, WP2 and WP3 as described in the proposal. The total CSIC budget for RTD personnel costs is 171,224 €. The work will be carried out by CSIC staff members.

RTD Subcontracting Cost: No subcontracting is foreseen for RTD tasks.

RTD Other Direct Cost: The total amount is 171,000 € split in: 78,000 € for materials needed for the fabrication of the detectors and sensor tags and 93,000 € of travel expenses to attend the different meetings and conferences. It is also included the expenses of the Experts associated to the project, which are members of the Security Experts Committee (Spanish Guardia Civil and Civil Protection Catalonia).

Mask sets	12,000
Materials for detector fabrication	30,000
Electronic components	10,000
Printed circuit boards	6,000
Boxes, cables, connectors, etc	4,000
Testing material	16,000
2 people 2 project workshop per year	15,000
External Experts travel expenses	30,000
International and National Conferences	24,000
Management meetings	9,000
Travels for testing	15,000

MGT Personnel Cost: 10 PMs are required as CSIC is the Coordinator of the project. The total budget for MGT personnel costs is 46,230 €, the work will be carried out by staff personnel.

MGT Subcontracting Cost: 2,000 € have been budgeted for the compulsory certificate on financial statements (CFS) as the requested funding is over 375,000 €.

MGT Other Direct Cost: No other costs are budgeted for management tasks

DEM Personnel Cost: 4 PMs are required for demonstration activities in WP6. The total CSIC personnel costs is 18,456 €, the work will be carried out by staff personnel.

DEM Subcontracting Cost: Not budgeted.

DEM Other Direct Cost: In order to cover the travel expenses associated to demonstration activities, 3,000 € are included in the budget.

OTH Personnel Cost: 1 PMs is foreseen to contribute to the dissemination activities in WP8. The work will be carried out by CSIC staff personnel with a cost of 5,787 €.

OTH Subcontracting Cost: Not budgeted.

OTH Other Direct Cost: 2.000 € have been budgeted for attending dissemination events or conferences.

fonte: http://b

Partner Full Name	*Country*	*Type*
Sensing & Control Systems S.L.	*SPAIN*	*SME*

The budget for S&C (with overhead 60%) in the context of REWARD project can be justified as follows:

RTD Personnel Cost: the 56 PMs required are divided among all six WPs of REWARD as described in the proposal. The total S&C budget for RTD personnel costs is 364,000 €. They will be distributed in PMs for 3-4 staff members of S&C.

RTD Subcontracting Cost: S&C will subcontract services of a data center for the enhancement of cloud server services for WP4 mainly with expected budget of 10,000 €, this includes development environment for team development:

- Monthly fee for remote load balancer service hosting in the cloud. The fee is 250 €/month (aprox.) and we expect renting for a period of at least 26 month during the project development. Total 6,400 €.
- License for Team Fundation Server. Total 3,600 €.

RTD Other Direct Cost: Includes 15,000 € of the travelling costs for (a) review meetings, (b) technical meetings and (c) inter- and national scientific conferences (d) collaboration with other REWARD teams. It will be also a cost for equipment refers to expenses related to hardware equipment and Development of the infrastructure for two persons (Workstations) and IT infrastructure for communication and enhance security purpose. The total cost is 10,000 € approx. The purchase of durable equipment by S&C will follow the rules specified in article II.15.1.c (page 61) of the guide to financial issues (ftp://ftp.cordis.europa.eu/pub/fp7/docs/financialguide_en.pdf). Finally S&C has budgeted 5,000 € for consumables related to project research.

MGT Personnel Cost: the 8 PMs are required because S&C is the technical coordinator of the REWARD project as described in the proposal. In this sense it will be a close cooperation between S&C and CSIC. The total S&C budget for MGT personnel costs is 52,000 €

MGT Subcontracting Cost: 4,000 € have been budgeted, as S&C should obtain a certificate on financial statements (CFS), because the requested funding is over 375,000 €.

MGT Other Direct Cost: Includes 10,000 € of the travelling costs for management and coordination of the REWARD project. Moreover has been included 2,000 € for international conference and communication for the REWARD management and 3,000 € for consumables and meeting preparation.

DEM Personnel Cost: the 4.6 PMs are required because S&C will contribute also in WP6 for the test bed implementation and validation. The total S&C budget for DEM personnel costs is 29,900 €

DEM Subcontracting Cost: N/A

DEM Other Direct Cost: N/A

OTH Persounel Cost: the 15 PMs are required because S&C is the leader of this WP8, Exploitation Plan and Dissemination. The total S&C budget for OTH personnel costs is 97,500 €

OTH Subcontracting Cost: S&C will subcontract the technical work related to the preparation of the web, including the maintenance. The budget for this activity is 10,000 €.

OTH Other Direct Cost: S&C has budgeted 5,000 € for dissemination activities of the REWARD project, mainly for the production of project leaflets, press releases, folders, posters and brochures.

fonte: http://b

Partner Full Name	*Country*	*Type*
Instituto Tecnológico e Nuclear (ITN)	*PORTUGAL*	*RTD*

The budget for ITN (with overhead 60%) in the context of REWARD project can be justified as follows:

RTD Personnel Cost: the 23 PMs required are divided amongst the WP1 (9), WP2 (8) and WP3 (6) of REWARD as described in the proposal. The total ITN budget for RTD personnel costs is 138,000 €. They will be distributed in PMs for 4 staff members of ITN.

RTD Subcontracting Cost: N/A

RTD Other Direct Cost (TOTAL 23,000 €): Includes 10,000 € for the travelling costs for (a) review meetings, (b) technical meetings and (c) inter- and national scientific conferences (d) collaboration with other REWARD teams. The remaining costs are associated to the purchase of TLD dosemeters (2,000 €) and activation foils (2,000 €), to the calibration of equipments (1,000 €) and to the purchase of computing power (multiprocessor DELL Workstations, 8,000 €). The purchase of durable equipment (computers) will follow the rules specified in article II.15.1.c (page 61) of the guide to financial issues (ftp://ftp.cordis.europa.eu/pub/fp7/docs/financialguide_en.pdf).

MGT Personnel Cost: N/A

MGT Subcontracting Cost: N/A

MGT Other Direct Cost: N/A

DEM Personnel Cost: the 4 PMs are required because ITN will contribute in WP6 for the Monte Carlo simulation of radiological environments and sequences of radioactive releases for different types of sources, with dose assessment for a few demonstration exercises. The total ITN budget for DEM personnel costs is 24,000 €

DEM Subcontracting Cost: N/A

DEM Other Direct Cost: N/A

OTH Personnel Cost: the 3 PMs are required because ITN is involved in WP8, "Exploitation Plan and Dissemination". The total ITN budget for OTH personnel costs is 18,000 €

OTH Subcontracting Cost: N/A

OTH Other Direct Cost: 1.250 € have been budgeted for attending dissemination events or conferences.

fonte: http://b

Partner Full Name	*Country*	*Type*
Albert-Ludwigs-Universität Freiburg ALU FR	*Germany*	*RTD*

The budget for *ALU FR* (with overhead 60%) in the context of REWARD project can be justified as follows:

RTD Personnel Cost: the 34 PMs required are divided among three WPs of REWARD as described in the proposal. The total *ALU FR* budget for RTD personnel costs is 204,000 €. They will be distributed in PMs for 1-2 staff members of *ALU FR*.

RTD Other Direct Cost: Includes 12,000 € of the travelling costs for (a) review meetings, (b) technical meetings and (c) inter- and national scientific conferences (d) collaboration with other REWARD teams. The total cost with 50,000 € is covering consumables, electronic parts, semiconductor chemicals and clean room equipment.

MGT Personnel Cost: There is no MGT Personnel Cost.

MGT Subcontracting Cost: N/A

MGT Other Direct Cost: No costs here.

DEM Personnel Cost: N/A

DEM Subcontracting Cost: N/A

DEM Other Direct Cost: N/A

OTH Personnel Cost: the 1 PMs are required because ALU FR is involved in WP8, Exploitation Plan and Dissemination. The total ALU FR budget for OTH personnel costs is 6,000 €

OTH Subcontracting Cost: N/A

OTH Other Direct Cost: 1.250 € have been budgeted for attending dissemination events or conferences.

fonte: http://

Partner Full Name	*Country*	*Type*
Vitrociset S.p.A. (VCT)	*ITALY*	*INDUSTRY*

The budget for VCT in the context of REWARD project can be justified as follows:

RTD Personnel Cost: the 46 PMs required are divided among all four WPs of REWARD as described in the proposal. The total VCT budget for RTD personnel costs is 257,600 €.

RTD Subcontracting Cost: N/A

RTD Other Direct Cost: Includes:

- 19,000 € of the travelling costs for (a) review meetings, (b) technical meetings and (c) inter- and national scientific conferences (d) collaboration with other REWARD teams.
- 1,500 € for Workstation for RN situational awareness and decision making necessary for WP5 and WP6.
- 3,500 € for graphic rendering (3D) software for Common Operational Picture generation.

The purchase of durable equipment will follow the rules specified in article II.15.1.c (page 61) of the guide to financial issues (ftp://ftp.cordis.europa.eu/pub/fp7/docs/financialguide_en.pdf).

MGT Personnel Cost: N/A

MGT Subcontracting Cost: 2,000 € have been budgeted, as VCT have to obtain a Certificate on Financial Statements (SFC) because the requested funding is over 375,000 €.

MGT Other Direct Cost: N/A.

DEM Personnel Cost: the 35.4 PMs are required because VCT is the Leader of WP6 for the test bed implementation and validation. The total VCT budget for DEM personnel costs is 198,240 €

DEM Subcontracting Cost: N/A

DEM Other Direct Cost: N/A

OTH Personnel Cost: the 6 PMs are required because VCT will contribute in the WP8, Exploitation Plan and Dissemination. The total VCT budget for OTH personnel costs is 33,600 €.

OTH Subcontracting Cost: N/A

OTH Other Direct Cost: N/A

fonte: http://

Partner Full Name	*Country*	*Type*
X-ray Imaging Europe GmbH	*Germany*	*SME*

The budget for XIE (with overhead 60%) in the context of REWARD project can be justified as follows:

RTD Personnel Cost: the 18 PMs required are divided among all six WPs of REWARD as described in the proposal. The total XIE budget for RTD personnel costs is 135,000 €. They will be distributed in PMs for 1-2 staff members of XIE.

RTD Other Direct Cost: Includes 5,000 € of the travelling costs for (a) review meetings, (b) technical meetings and (c) inter- and national scientific conferences (d) collaboration with other REWARD teams. It will be also a cost for materials for detectors, hardware like FPGA units, consumables and FPGA software equipment. The total cost is 47,000 € approx.

MGT Personnel Cost: There is no MGT Personnel Cost.

MGT Subcontracting Cost: N/A

MGT Other Direct Cost: No costs here.

DEM Personnel Cost: N/A

DEM Subcontracting Cost: N/A

DEM Other Direct Cost: N/A

OTH Personnel Cost: the 2 PMs are required because XIE is involved in WP8, Exploitation Plan and Dissemination. The total XIE budget for OTH personnel costs is 12,000 €

OTH Subcontracting Cost: N/A

OTH Other Direct Cost: 1.250 € have been budgeted for attending dissemination events or conferences.

fonte: http://b

Partner Full Name	*Country*	*Type*
EDISOFT	*Portugal*	*IND*

The budget for EDISOFT (real indirect cost model) in the context of REWARD project can be justified as follows:

RTD Personnel Cost: the 34 PMs (153,000€ direct costs, indirect cost according to predicted real indirect costs) required are divided among WP7 (EDISOFT is WP leader bringing in its core competences for the conception and integration of the security framework), WP5 (contributing to the GIS-based architecture which is another technical core competence of EDISOFT) as well as WP1 and WP4 in order to contribute adequately to the definition of the operational environment (T1.4) and the requirements specification for the software platform (WP4).

RTD Subcontracting Cost: nothing to refer.

RTD Other Direct Cost: Includes 17,365 € of the travelling costs for participation at project and review meetings. Existing technical equipment (servers, PCs etc.) will be used and not charged to the project.

MGT Personnel Cost: nothing to refer.

MGT Subcontracting Cost: nothing to refer.

MGT Other Direct Cost: nothing to refer.

DEM Personnel Cost: nothing to refer.

DEM Subcontracting Cost: nothing to refer.

DEM Other Direct Cost: nothing to refer.

OTH Personnel Cost: 5 PMs (22,500 € direct costs) are required in order to adequately contribute to WP8, Exploitation Plan and Dissemination; EDISOFT contributes as industrial partner.

OTH Subcontracting Cost: nothing to refer.

OTH Other Direct Cost: nothing to refer.

fonte: http://b

Partner Full Name	*Country*	*Type*
Civil Protection Agency of Campania	*ITALY*	*PBA*

The budget for DIP (with overhead 60%) in the context of REWARD project can be justified as follows:

RTD Personnel Cost: 1PM is required as described in the proposal. The total DIP budget for RTD personnel costs is 5,000 €. They will be distributed in PMs for 1 staff members of DIP.

RTD Subcontracting Cost: N/A

RTD Other Direct Cost: 10,000 € of the travelling costs for (a) review meetings, (b) technical meetings and (c) inter- and national scientific conferences (d) collaboration with other REWARD teams.

MGT Personnel Cost: N/A

MGT Subcontracting Cost: N/A

MGT Other Direct Cost: N/A

DEM Personnel Cost: the 10 PMs are required for the test bed implementation (WP6) and assessment. The total DIP budget for DEM personnel costs is 50,000 €.

DEM Subcontracting Cost: N/A

DEM Other Direct Cost: N/A

OTH Personnel Cost: the 3 PMs are required because DIP will contribute in WP8, Exploitation Plan and Dissemination. The total DIP budget for OTH personnel costs is 15,000 €.

OTH Subcontracting Cost: N/A

OTH Other Direct Cost: 1.250 € have been budgeted for attending dissemination events or conferences.

fonte: http://

B3. Potential impact

B3.1. Strategic impact

REWARD's research, demonstration, dissemination and exploitation will result in technological advances that will have a significant impact on Europe's security and more specifically in CBRN security. REWARD will provide a new tool for detecting difficult to detect radioactive sources and nuclear materials, reinforcing Europe's leadership role on CBRN protection.

B3.1.1. Expected impacts listed in the work programme

Table 10. Expected impact of the call topic FP7-SEC-2011.1.5-1

Expected Impact of Topic SEC-2011-1.1-5	REWARD contribution
"This project will make available new or improved technology able to detect low or difficult to be detected radioactive sources and nuclear materials."	Multiple high sensitivity, state of the art detectors optimized for both neutron and gamma detection will be integrated in a new portable, intelligent radiation monitoring system able to locate and identify any radiation source present in the vicinity and generate an alarm.
"It will therefore contribute to minimise the risk of use or disseminating of such substances in the population."	The system will monitor large areas and not only the specific "hot" places (airports, nuclear power plants, etc.) where current zone-focused monitoring stations are located. This larger, wide area coverage will contribute to increase the overall safety of the population.

In order to achieve the mentioned impacts the following conditions are necessary:

1) To achieve the technical requirements of sensitivity specified for the sensor. One important aspect is the simulations tools, provided by the partner ITN in Portugal. This step is covered in WP2.
2) Integration of the sensor, security procedures, analysis and monitoring tools, in a global system that is flexible, scalable, mobile and easy to use and integrate in all environments targeted by this project.
3) That the system is fully adopted by the relevant authorities and used conveniently. In order to reach this outcome, the following steps are necessary:
    - Excellent dissemination and promotional activities in order to present the system to the authorities.
    - A reasonable final monetary (pricing) of the system, that is modular in nature allowing for small introductions followed by wide area installations, as a massive deployment is crucial for the coverage of large areas and hence the security of European (as well as the wider world's) citizens.
    - The system will be intuitive and easy to learn and use, but will be backed up with an adequate and well detailed training program for the personnel that will manage the system. Moreover, most of the functionalities will be performed automatically by the system, but the operators should easily understand how to use it and their perception should be of a "user-friendly system". This is important because the authorities will consider this point before taking the decision of adopting the system.

fonte: http://b

B3.1.2. Added values at the European level

This project bas a clear need for a European approach, as the dissemination of radioactive or nuclear materials in the population is of international concern. REWARD puts special emphasis on this point in several aspects of the project:

- REWARD will help reinforce existing international cooperation and coordination mechanisms increasing the cooperation between the relevant agencies at international, EU and national level.
- REWARD will contribute directly to the realization of the European Research Area (ERA) by bringing together centres of excellence from across the EU (Spain, Italy, Germany and Portugal) to undertake research and cooperation activities, thereby greatly helping to defragment efforts in the field of technology for radioactive detection.
- In addition REWARD will participate in the structuring of the ERA in the different fields addressed by the project. REWARD's partners are involved in national and international initiatives. Past projects will be used as background for the technological studies and links will be made with ongoing projects in order to reach a critical mass of knowledge.
- The technologies involved in creating REWARD's integrated comprehensive city-wide security system will bring European academia and business to the forefront of the development of security solutions.

REWARD will have a direct impact on most of the goals of the EU CBRN Action Plan (2009). Table 11 shows a brief description of the impact of the REWARD project in these goals, divided into: Prevention, Detection and Preparedness and Response.

Table 11: Impact of REWARD on the EU CBRN action plan.

Prevention Goals		
No	**Goal**	**REWARD Impact**
2	Enhance the security of high risk CBRN materials and facilities	The sensor technologies and platform resulting of the REWARD project may be used to monitor in-situ CBRN materials and facilities.
3	Enhance control over high risk CBRN materials	A better control and tracking of such materials can be provided by the REWARD system.
4	Contribute to the development of a high security culture of staff	The REWARD system will inform the security forces of the radiation levels in real time, increasing their awareness.
6	Enhance the security of transport	REWARD will be able to detect and track radioactive materials during transportation.
7	Improve information exchange	The REWARD platform will provide a user-friendly mechanism for the exchange of information on radiation levels of different areas.
9	Strengthen cooperation on the security of nuclear materials	The REWARD platform, if adapted by different countries, will be a common tool for the authority bodies to cooperate.
Detection Goals		
No	Goal	**REWARD Impact**
2	Develop minimum detection standards	REWARD aims to provide recommendations for future standards (more details in section B 3.2.3)
3	Establish trialling, testing and certification schemes for CBRN detection in the EU.	REWARD will provide a comprehensive tool for determining the best practices to reach this goal.
4	Identify good practices related to the detection of CBRN materials, awareness raising and training	REWARD will contribute to identify good practices to detect and identify RN materials.

fonte: http://b

5	Improve the exchange of information and strengthen the monitoring of radiation for security purposes	This goal is the main focus of the REWARD project. The interoperability planned for the communications interface will also make possible the introduction of the system in different countries.
Preparedness and Response Goals		
No	Goal	**REWARD Impact**
1	Improve emergency planning	REWARD's early detection capabilities of radioactive and nuclear sources will help the authorities to a give a correct and timely response to RN incidents.
3	Improve domestic and international information flows in case of CBRN emergencies	As all the data about a potential emergency will be shared by the authority bodies and will be structured for interchange, with a comprehensive data security layers, the information flow capability is an added value of REWARD.
5	Improve the capacity to conduct criminal investigations	The analysis and location information of the radiation sources will be very helpful & most likely key to the investigation of criminal acts related to RN materials.

Moreover, the EU CBRN Action Plan has included a set of horizontal goals applicable to CBRN prevention, detection and response. In Table 12 these goals are summarized with the corresponding impact of the REWARD project.

Table 12: Impact of REWARD on actions applicable to CBRN prevention, detection and response.

Actions applicable to CBRN prevention, detection and response		
No	Goal	**REWARD Impact**
1	Enhance international cooperation	The interoperability, and structured information output of REWARD will help reach this goal.
3	Develop improved information tools for CBRN security	This is directly covered by REWARD as it is the main purpose if the project.
4	Improve training	REWARD will be user-friendly and easy to operate, but even so, the potential users of REWARD will be trained in the correct use of the system
6	Strengthen and prioritise research	RTD activities are the main core of the REWARD project. Moreover the success of REWARD will motivate new research lines.
7	Ensure the criminalisation of acts involving high-risk CBRN materials	REWARD will provide data that may be used for the investigation and criminalization of acts involving RN materials.

B3.1.3. Technological Impact

The REWARD project addresses a topic of great practical interest and will help put Europe at the forefront of security research in the field of RN threats. Additionally REWARD will have a high scientific and technological impact. The novelties and originality of the technology improvements are:

1) <u>In the area of radiation sensors manufacturing</u>

Two new radiation sensors with improved functionalitics relative to current state of the art will be investigated and developed: easy to integrate in any device due to its miniaturized size, being of low cost to allow for massive deployment. These sensors could be used for other purposes: medical, nuclear power plant wide area zone monitoring, personal dosimetry.

fonte: http://b

The radiation sensors used in the REWARD platform will be specifically tailored to meet the required specifications and will be produced by partners of the REWARD Consortium in their own facilities. New high sensitivity neutron detectors based on structured silicon will be developed for this project by CSIC, being the only institute in Europe that has the necessary technological capabilities. For the detection of gamma rays, advanced (Cd,Zn)Te materials will be produced and the detectors will be fabricated using state-of-the-art Co-Planar designs.

2) **In the area of Fusion, Detection and Tracking Platform:**

The project aims at a novel multipronged wireless sensor network concept - an environmental monitoring platform, REWARD combines a flexible sensor architecture layer (SAL) and a domain abstraction layer (DAL) allowing great modularity and flexibility of the platform. The project consists of the development and integration of sensors, communication technologies, data analysis techniques, security frameworks and user interface systems. By combining the full set of technologies in a modular fashion a product that can be utilized in a multitude of applications in the field of sensing will be achieved. As the different parts are integrated in a seamless way, the product can be optimally configured with other types of sensors (i.e. gas sensors) for the various needs of end users.

At this time there is a lot of ongoing work on various Wired and Wireless Sensor Network (WSN) systems targeted at different applications. It is envisaged that these Sensor Network (SN) systems will form the basis of the "internet of things". The "internet of things" is talked about as the next evolution of the internet and has huge commercial potential. One problem with this vision at the moment is that there is much fragmentation of the market and one SN system cannot be reused with the same high level management software of a different SN system. It is proposed that REWARD will create a Domain Abstraction Layer (DAL) that will create an open standard allowing manufacturers to rapidly create applications for different domains from the same SW platform. The DAL shall include a Sensor Abstraction Layer (SAL) that takes this a step further allowing different lower level sensor networks to be connected to the same upper level management software. In this manner, the Sensors and their networks shall be abstracted from the Management software. It is rather evident how urban environment characterized by unpredictable threats requires a situational awareness and decision making system that has to be flexible and pervasive enough to be automatically reconfigured and quickly redeployed. Moreover, the DAL inherently will be an efficient system as it will allow new sensor networks to be added, or removed as the environment and/or application changes. Additionally, at the SW level the DAL shall dynamically assign resources to different SN as required & then shut down redundant resources when not required.

3) **In the area of Situational Awareness and Decision Making**

This project is aimed toward the exploitation of technological concepts and approaches already proposed for military operational fields toward on the wide ranging area of civil security. The REWARD concepts have practically never been applied in civilian applications, and even in the military sectors are new.

The most relevant impact is the development of an expert SW that may be used to process the data collected during the deployment phase of the project and generates outputs that highlight patterns in the data. The target is to identify patterns between environmental conditions and radiations sources. The patterns extracted will be used in an advanced GIS tool that in a 3D geographical context generates and presents alarms, warning off and controlling terrorism attacks and minimising health impacts to the population due to radiation. This data mining SW together with the GIS tool will be developed by the expert threat detection development company Vitrociset, and will use known advanced algorithmic techniques in order to extract the correct patterns.

It must be stressed that the proposed project and its outcomes are not tailored toward any urban scenario in particular, as we believe that the proposed solution can represent a scalable, affordable and easy methodology for deploying a system that should be applicable to a broad range of urban scenarios or CBRN threats with minimal or practically no effort.

Moreover, in order to cope with the increased complexity, it has been necessary to include in the project rigorous approaches to scenario sketching and field trials for validating and assessing the operational functionality of the detection and monitoring systems. This is a crucial point to ensure that such systems are not a weak point in security per-se, and is an innovative procedure and has never been recommended so far. From this point of view, REWARD can lead in the short-medium term to European recommendations as the initial step of a standardization process.

fonte: http://b

B3.1.4. Social Impact

The most relevant positive social impacts of REWARD are: improved public health and security, in terms of a reduction in casualties and long-term health problems related to RN incidents, the ability for authorities to disseminate information about REWARD when needed to reduce any localised levels of public fear and anxiety and an increased perception of safety.

The REWARD project could also have a positive effect on governance, as the project result would enhance institutional cooperation and communication, would improve information flows and help to establish protocols, through:

- Better mapping of existing international cooperation and coordination mechanisms addressing CBRN issues;
- Increased cooperation with relevant agencies at international, EU and national level;
- Improved identification and exchange of good practices with international, European and national partners;
- Improved communication with the users of the system.

One possible negative effect concerns the interference with the fundamental right to privacy and the protection of personal data. However, the project and implementation plan of REWARD are designed so as to minimize or avoid completely these effects in the context of WP7 (Security Framework).

B3.1.5. Economic Impact

The REWARD project aims to produce a novel monitoring tool for use in the security field in the ICT industry. In a first instance, REWARD will contribute to the growth of the security, monitoring and sensor technology industries and markets as described in the following sub-sections.

B3.1.5.1. Market Potential

The market studies for Explosion, Chemical, Biological, and Nuclear (ECBN) security applications are treated globally and have recently been summarized by BBC Research in 2010. The global market for ECBN hazard monitoring and auxiliary equipment reached $89.6 billion in 2008. This market increased to $98.3 billion in 2009. It is projected to reach to $191.1 billion in 2014 at a compound annual growth rate (CAGR) of 14.2%, as can be seen in Fig. 9.

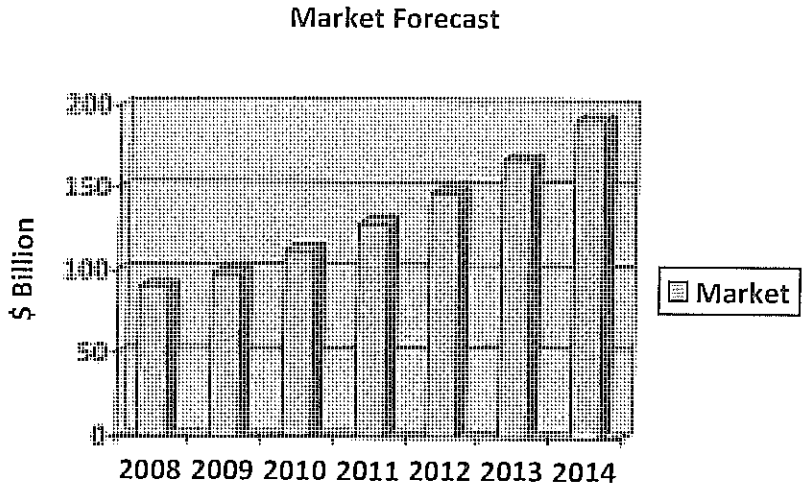


Figure 8. Global market forecast for ECBN monitoring

fonte: http://b

B3.1.5.2. Commercial Interest of Industrial Partners

X-ray Imaging Europe (XIE GmbH), develops and sells X- and gamma-radiation detectors and related electronics. XIE was founded as a start-up of the Freiburg Materials Research Centre of the Albert-Ludwigs-Universität Freiburg. The business at XIE GmbH is the development and manufacture of sensors for efficient detection of radiation for medical applications, security monitoring and non-destructive testing. Their expertise is in the combination of production and processing of the sensors starting from material production to the complete system. Detectors with the ability to differentiate between different radioactive elements will become invaluable with the inereasing threat of a terrorist attack involving radioactive material. As the world leaders in (Cd,Zn)Te detector production and gamma-ray spectroscopy, XIE are excellently placed to develop gamma-ray sensors for the REWARD project.

The REWARD proposal would allow XIE to draw on their current expertise, allowing the company to adapt their existing (Cd,Zn)Te detector design in order to create more market-leading products. In the medium to long term, the project would allow XIE to expand the resource base by investing a dedicated production line for REWARD detectors. The exploitation of these detectors will open new fields of applications of (Cd,Zn)Te based detector systems beyond the REWARD project.

EDISOFT's long-term strategy places the focus on emerging application and services in the security market. As member of EOS (Enropean Organisation for Security), through the participation in security-related research programmes (under FP7, in the scope of NATO, for example with regard to network-centric services infra-structures), EDISOFT is enlarging its expertise to be oriented towards market-oriented activities as well. This also applies to the security framework which is EDISOFT's main contribution to the REWARD project. It is expected that such a framework provides a core for further customisation in other applications developed by the company, in a diverse set of markets such as Location Intelligence, command and control systems, services platforms (mobile services, imagery and earth-observation based services) and security solutions for the protection of critical infra-structures.

Vitrociset has a product policy driven by technological innovation. Its main way for achieving commercial impact is to define and implement technology roadmaps to bring "innovative concepts" toward "innovative products" through the integration of technological and scientific excellences coming from academia, R&T centres and high-tech SMEs.

REWARD is a very flexible and scalable solution for detection of radiological threats as well as for controlling and monitoring their effects, easy to deploy, applicable to a wide range of scenarios and critical urban area, thank to the pervasive and auto-configurable architecture. This framework can be easily extended for other types of NBC threats in urban environment.

Defence and Security are the traditional core business for Vitrociset. Its offer includes products such as: Command & Control Systems, Sensor Fusion & Mediation Systems, Situational Awareness & Decision Making, Simulation & Planning, Critical Infrastructure Protection, ISR systems. In this vision, REWARD represents a relevant opportunity to improve and enlarge the Vitrociset offer to the traditional customers (i.e. Ministry of Interior, Police, Civil Protection, Ministry of Defence, NATO, EDA, ...) and consequently to strength its competitiveness in the international markets.

The core business of **Sensing&Control** is the development, integration and sales of solutions requiring remote tracking, monitoring or automation. Allied to this we have fostered and grown sensor technologies in the security sector. We very much see radiation sensors and ICT monitoring technologies as a key solution for our business direction.

S&C has accumulated more than seven years experience tracking the markets, potential customers and providers worldwide of wireless sensing systems. Having successfully completed several R&D projects we have accumulated a lot of technical know-how and experience in these areas and created several novel products. We see the market potential of REWARD to rapidly expand driven by the current EU, as well as National investments in areas such as Security, Smart Cities and ICT. The system proposed by the REWARD Project will greatly complement our existing technology and allow us to directly target the currently growing ICT security market leading to good commercial benefit for ourselves, our partners and through promotional activities, the wider European ICT community.

fonte: http://b

Moreover the REWARD project will have a direct impact in the methodologies and procedures of the potential users. For instance, the **Direcció General de Protecció Civil of the Generalitat de Catalunya** is responsible for the planning of radiological emergencies that occur in Catalonia, an autonomous region in north-east Spain. They also coordinate the response of several emergency services: fire brigades, the Catalan police and the emergency health services. All these first responders can communicate among themselves and with the emergency management centre by means of a dedicated TETRA network.

The REWARD project will make it possible to provide these emergency services with sensors for radiation (gamma and neutron) that are not expensive, that can be mounted on emergency vehicles or to fixed sites, and that can transmit data via common wireless networks (such as the TETRA network) to an emergency management centre. The REWARD project includes as well all the required software for the communication system, a complete Expert SW processing AI and a user-friendly interface that will allow the emergency management centre to know promptly when a real alarm exists so that it can react with a minimum delay. The **Direcció General de Protecció Civil of the Generalitat de Catalunya** state that the availability of such a system within their organisation will have an important positive impact. The outcome of the REWARD project will be of a great help to:

- Give an early warning of radiological hazard within Catalonia to the first responders that rush to the site of an explosion, when a radiological dispersion device (dirty bomb) has been exploded.
- Detect a dangerous radioactive source, a rudimentary nuclear bomb or a radiological dispersal device that terrorists try to introduce in plausible targets like train stations, sport venues, tourist sites and other crowded areas. Spain has recently witnessed a non-nuclear strike and even more recently a terrorist attack was thwarted in Barcelona, hence the ability to detect radioactive type attacks would be greatly received.
- Give an early warning of radiological hazard to first responders that are on an emergency site when the shielding of a radioactive source present (legally or illegally) on site bas been damaged because of fire, flooding, falling debris, etc.
- Locate orphan sources, that is to say, radioactive sources that have been lost, stolen or abandoned.

fonte: http://b

B3.2. Plan for the use and dissemination of foreground

The dissemination and exploitation activities will be performed in a dedicated workpackage, WP8. The main objectives will be to raise public awareness, spread the project results to tbe scientific community and to promote their commercial exploitation.

Table 13. Overview of REWARD's dissemination and exploitation activities

No	Strategy	Activities	Target group
1	Disseminating project idea	▪ Project website ▪ Flash animation	Society/General public
2	Presenting scientific findings	▪ Publications ▪ Presentations ▪ Knowledge transfer	Scientific community, policy and decision-makers
3	Transferring knowledge to industry	▪ Press conferences ▪ Industry workshops ▪ Press releases	Security system providers, electronics industry, ITC industry, sensor industry.
4	Transferring results to users and industry	▪ Demonstration ▪ Press Release ▪ Industry Workshop ▪ Training for users	Authorities and security forces, security system providers, electronics and ITC industry.
5	Exploiting project results	▪ Patent filing ▪ Commercialisation	REWARD industrial partners, associated partners, other industry

In the context of the exploitation and dissemination of the results, the project will rely on tbe following actions:

- **Publications to international journals and conferences**: The REWARD partners, academic and industrial, will pursue dissemination activities in international refereed, scientific and technical, journals and conferences such as Radiation Protection Dosimetry, the IEEE Nuclear Science Symposium, the IEEE Conference on Homeland Security and the SPIE Defence, Security and Sensing Conferences.
- **Project website**: A website dedicated to the project will be designed and developed. This work amongst others requires the initial content collection from all the partners in the Consortium, the creation of additional content related to the project, the regular content update, based on the communication, interaction and feedback provided by the other partners. Another task is the creation of mailing lists with specific-topic inside the context of the project.
- **Project documentation**: Upon the completion of the project a number of documents, papers, deliverables, technical reports, and presentations are expected to be available. Tbe project will provide an extended fact sheet about the project, as well as a 2-pages brochure and an update that presents it. The majority of the project documents will have a common look, while a common template for the presentations, deliverables, reports, meeting minutes, and in general any other document related to the project will be available. Finally, a remarkable general-purpose presentation of the entire project will be created.
- **Projects demos**: A number of demonstrations relating to REWARD middleware platforms and related applications/trials will be specified. These demonstrations will be used to present the project in prominent events relating to interactive multimedia content, multimedia systems and solutions. Also, events relating to project application domains (e.g., security/surveillance of large scale unpredictable environments, online collaboration) will be pursued.
- **Project dissemination beyond Europe**: The innovative character of the project makes it subject to interest beyond the border of Europe. Therefore, the project, and its accompanying technologies, will be presented

fonte: http://b

to various events outside Europe. Through scientific paper contributions the partners in the Consortium will make their achievements accessible and globally known.

- **Plan for Using and Disseminating (PUD) knowledge**: The plan for the exploitation and dissemination of the project will be flexible and subject to changes. An updated plan will be released yearly for this purpose.
- **Flash studies**: There are topics inside the context of the project that meet extensive scientific and industrial interest. The project plans to create several such flash studies, in the form of small (at most 3 pages) documents.
- **Internal dissemination**: Partners will present the results internally in their organisation, giving boost to internal dissemination. In any case efficient dissemination requires internal knowledge of a project's results.
- **Workshops**: Apart from being present at external conferences and workshops, REWARD will organise its own workshops and events. In addition to workshops, REWARD will organise panel discussions as well.
- **Publications**: Technical papers will be published in several telecom conferences, journals and magazines. This in order to promote REWARD results and promote the visibility of the project.
- **EU Concentration meetings**: REWARD is dealing with a large number of activities and addresses an important set of content and semantics related technologies and solutions. Therefore, REWARD will play an active role in the EU Concentration meetings. Participation in EU Concentration meetings is considered as an efficient way to disseminate results within the EU domain. In addition this will assist the collaboration with other organisations and projects.
- **Liaisons establishment with other projects and activities**: Liaison with other projects is the means to coordinate the activities of REWARD considering the on-going activities in other projects. For these reasons, liaison delegates will be identified, for the projects and organisations.

The above directives make evident that the project places extreme value in the dissemination activities, the publication of the main outcomes and results, and the reception of feedback.

Special Clause 24 of Limited Dissemination of Foreground Outside the Consortium for Security Reasons will apply. Specifically, any foreground generated in the course of the project shall not be disseminated to any legal entity outside the existing consortium, unless agreed otherwise by the beneficiaries and the REA. The Security Expert Committee (SEC) will be in charge of scrutinizing and giving the approval to all documents (including electronic documents) before they are made public.

B3.2.1. Contribution to Standards

The partners of the REWARD project have strong connections with the major standardisation bodies and are well used to contribute to proposals of standards. Selected standards will be enhanced thanks to REWARD as illustrated in Table 14.

Table 14: REWARD's expected Contributions to Standards.

Standard (or Framework)	Standardization Work	Body
RNDT Guidelines RNDT is the National Metadata Repository for Territorial Data, in Italy	Inputs to DigitPA SDIs Working Group will be considered based on the REWARD research results regarding radioactive pollution monitoring sensor networks	DigitPA
Robust Header Compression (ROHC) for use in the TETRA system. ROHC can form a core component for the optimization of the IP transport, reducing the IP header tremendously.	The TETRA work also considers Ad-hoc communication to add value to its direct mode (terminal to terminal) operation.	ETSI
IEEE 802.16 - wireless broadband	Inputs to IEEE 802.16 standardization will be provided	IEEE

fonte: http://b

	on the basis of communication requirements for the large scale unpredictable environment that is targeted by REWARD.	
IEEE 802.11 – wireless local area networks	Inputs to IEEE 802.11s mesh task group will be considered based on the REWARD research results	IEEE

B3.2.2. Management of Intellectual Property

The management of knowledge (results, copyright, patents, designs, etc.) resulting from REWARD involves the ongoing identification, tracking, and registration of knowledge as it is produced. It also concerns the decisions on ownership of Intellectual Property (IP) and the procedures to be included in a Consortium Agreement. All the participants in the project will identify and register knowledge as it is produced with REWARD. Regulations concerning the dissemination and exploitation of knowledge, and access rights, will be defined in a Consortium Agreement to be signed by all project participants. The process for managing the knowledge produced by REWARD is identified and described herein.

The Coordinator will be responsible for ensuring that a secure and suitable knowledge management system is put in place, which will run as soon as possible after the project, has started. The system will hold relevant and clearly numbered administrative documents, such as project meeting minutes, deliverable lists, implementation plan updates and results portfolios. It is the responsibility of the Coordinator to make sure everyone is able to access and use the system effectively. The Project Manager will ensure that data protection legislation is followed.

The Consortium has already agreed that all Access Rights needed for the execution of this project and for use are granted on a non-exclusive basis. Other than in exceptional circumstances, no transfer costs sball be charged for the granting of Access Rights. The partners have also agreed on the following principles that will govern the IP terms in this project, and form the basis of the IP terms in the Consortium Agreement: 1. Solely generated IP will be solely owned by the generating party with a first option to the project and external experts to a non-exclusive option to license foreground IP for commercialization; 2. All intellectual property generated jointly during the course of the Project (*"Joint Foreground IP"*) shall be jointly-owned by the generating parties, and shall be managed in accordance with the terms of a Joint Ownership and Management Agreement (JOMA).

B3.2.3. Commercial Exploitation by Partners

The business strategy is aimed at an all encompassing and solid demonstration of the real chances of industrial and commercial development of the REWARD technology and solutions.
This strategy is outlined in Figure 9

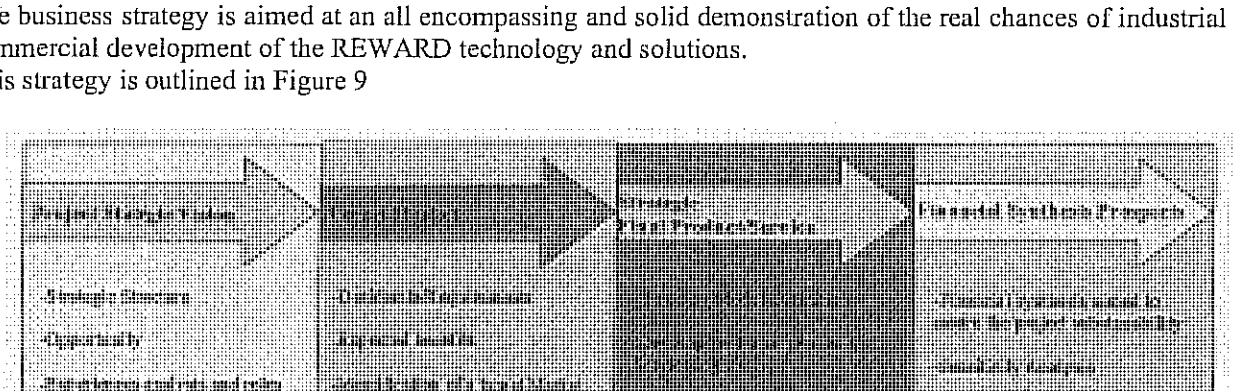


Figure 9. Outline of Business Strategy.

fonte: http://b

Based on the combined market experience of the industrial partners in the Consortium, we have identified the business potential for REWARD and have estimated a realistic time-to-market and ways of exploitation for each partner as detailed in Table 15.

Table 15. Potential for exploitation by industrial partner

Partner	**Product**	**Further development needed** *(e.g. manufacturing)*	**Time to market** *(in years)*	**Expected revenues** *(€, 3-5 years)*	**Exploitation** *(e.g. sale, licensing, royalties)*
S&C	REWARD system.	Integrate the particular procedures of final user.	1	3-8 M€	Licensing, royalties.
	Fusion, Detection and Tracking Platform	Adapt to new markets where this technology could be applied	2	1-5 M€	Licensing, royalties.
XIE	(Cd,Zn)Te CPG detectors	Integration of larger volumes	2	1-2 M€	Sale.
	MCA electronics	Integration of detectors on system level	2	1-5 M€	Licensing, OEM systems and sale
VCT	Decision Making System for protection against CBRN in urban environment	To define and implement a technology roadmap to advance the TRL up to industrial product, through further internal investment.	2 years	About 5 M€ in the first three years.	The principal channel for exploitation will be the sale.
	Fusion Platform for CBRN detection and tracking in urban environment	Vitrociset developed such concepts for a defence application, integrating radar, visual and infrared sensors. We will integrate radiological sensors.	1 year	About 15 M€ in the first three years.	The principal channel for exploitation will be the sale.
EDI	Flexible security framework solution for several product lines	EDISOFT develops solutions for command & control, mobile services platforms and location intelligence	1 year	About 2M€	Direct sales and open tenders.

fonte: http://b

B4. Ethics issues

The SEC will ensure that there is no safety risk in tests that involve radioactive sources, especially for the final trials, as requested by the Ethics Committee. In particular:

- SEC will approve D6.6: Test and Validation Plan.
- All radioactive sources will be manipulated only by qualified and legally authorized personnel.
- Field tests will be performed in isolated areas where there is no risk of irradiation for the general public.

fonte: http://

B5. Gender aspects

All partners participating in the Consortium are fully engaged and committed to the implementation of measures and principles that ensure equality of women and men, in line with the corresponding policy goals of the European Union and the objectives of particular instruments set up to deal with discrimination based on gender (Article 141 (former Article 119) of the EC Treaty).

From a practical perspective, this commitment is implemented on the basis of the following lines of orientation:

1. The constitution of the project team and assignment of human resources to the project task considers a strong involvement of women as well as men. To this end, each institution will take up any action necessary to increase the number of qualified women in the project.
2. Meeting dates and places will be chosen in advance taking into account issues related to families organization.
3. Whenever applicable, the orientation of technical and any other activity will follow the principle of Council Resolution 1999/C 201/01 which states that "the gender mainstreaming of research policy is not limited to promotion of women as research workers but should also ensure that research meets the need of all citizens and contributes to the understanding of gender-relevant issues".
4. Women representation in dissemination, training and outreach activities will be promoted in order to give visibility to the active participation of women scientists. Partner will also commit in disaggregating all data in terms of person power associated to all the activities in order to keep track of the gender dimension of the project.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 248 del 03/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA SUOLO "PO FERS REGIONE CAMPANIA 2007 - 2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 OPERA DI DIFESA DELLE COSTE, RIPASCIMENTO ARENILI E CONSOLIDAMENTO DI COSTONI ROCCIOSI RETROSTANTI NEI COMUNI DI META, PIANO DI SORRENTO, SANT'AGNELLO, MASSA LUBRENSE." NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n°1001 del 28/07/2005 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Difesa Suolo", successivamente sottoscritto in data 05/08/2005;

- Che la citata delibera n°1001/2005 fu successivamente modificata con D.G.R. n°706 del 24/04/2007, avente per oggetto "APQ Difesa Suolo – Modifiche Allegato A) della Delibera di Giunta Regionale n°1001 del 28/07/2005 – Presa d'Atto";

- Che il Piano di Interventi di cui alle predette DD.GG.RR., che prevedeva di utilizzare risorse CIPE e risorse POR 2000\2006 delle Misure 1.5 e 1.6, è rimasto ancora in parte inattuato per mancanza di copertura finanziaria;

- Che fra gli interventi APQ rimasti privi di copertura finanziaria vi erano quelli denominati:
  1) DS.NA.09A\3 Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina – Comune di Meta di Sorrento di € 3.400.000,00;
  2) DS.NA.09B\3 Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina – Comune di Piano di Sorrento di € 2.000.000,00;
  3) DS.NA.09C\3 Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina – Comune di Sant'Agnello di € 2.000.000,00;
  4) DS.NA.09D\3 Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina – Comune di Massa Lubrense di € 2.400.000,00;

  progettati dal Settore Regionale Protezione Civile e successivamente, per ragioni operative, dallo stesso Settore riuniti in un unico intervento denominato *"Opere di difesa delle coste, ripascimento arenili e consolidamento di costoni rocciosi retrostanti, nei Comuni di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Massa Lubrense"*, il cui costo, valutato in base al Prezzario delle OO.PP. della Regione Campania LL.PP. 2005, ascendeva ad € 9.800.000,00 e doveva gravare sulla Misura 1.5 del POR Campania 2000-2006;

- Che con D.G.R. n°106 del 12/02/2010 veniva assicurato in via programmatica il finanziamento dell'intervento denominato *"Opere di difesa delle coste, ripascimento degli arenili e consolidamento di costoni rocciosi retrostanti nei comuni di Meta, Piano, Sant'Agnello, Massa Lubrense"* per un importo di € 10.719.814,79 aggiornato al Prezzario delle OO.PP. della Regione Campania 2010, con i fondi delle risorse PO FERS 2007-2013 allocate nell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali";

- Che l'art. 13, comma 1, del citato A.P.Q. "Difesa Suolo", stabilisce che per ogni intervento in attuazione, su indicazione del soggetto Responsabile dell'attuazione dell'A.P.Q., viene nominato un Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n°163/2006 e del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n°207 del 05/10/ 2010;

- Che con successivi decreti dirigenziali si è provveduto agli ulteriori adempimenti presupposti, connessi e consequenziali all'attuazione dell'intervento, quali l'affidamento degli studi e delle ricerche meteomarine e sedimentologiche, la redazione del progetto definitivo, il parere favorevole della Commissione VIA per la parte attinente il consolidamento dei costoni;

CONSIDERATO

- Che occorre procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento, in grado di assicurare lo svolgimento delle attività e dei lavori relativi all'intervento in argomento;

- Che, per l'attuazione di un analogo intervento denominato "APQ Difesa delle coste e ripascimento arenili nel Comune di Castellammare di Stabia", con apposito Decreto Dirigenziale l'incarico di R.U.P. è stato conferito al Geol. Antonio Malafronte, funzionario regionale in servizio presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, e che tale intervento è attualmente in corso di ultimazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO

- Di poter individuare nel Dott. Geol. Antonio Malafronte, nato a Pompei il 28/04/1956 – med. 15419, cat. D6, funzionario Responsabile di P.O., in servizio presso il Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento di *"Opere di difesa delle coste, ripascimento degli arenili e consolidamento di costoni rocciosi retrostanti nei comuni di Meta, Piano, Sant'Agnello, Massa Lubrense"*;

- Di rinviare a successivi atti monocratici la nomina dei tecnici individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività dell'appalto;

VISTI

- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03/ 06/2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n°3953 del 09/09/2002;
- La Circolare n°5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- La L.R. n°11 del 04/07/1991;
- Il D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i.;
- La L.R. n°3/2007;
- D.P.R. n°207 del 05/10/2010;
- il Regolamento n°7/2010 "Disciplina dei LL.PP., dei servizi e delle forniture in Campania", approvato con D.P.G.R. n°58 del 24/03/2010;
- La Legge n°241/1990 e s.m.i.;
- la Delibera di G.R. n°839 del 30/12/2011;
- il Decreto Dirigenziale n°9 del 20/04/2011 del Coor dinatore dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dalla dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. Di individuare nel Dott. Geol. Antonio Malafronte, nato a Pompei il 28/04/1956 – med. 15419, cat. D6, funzionario responsabile P.O., in servizio presso il Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento nella fase di attuazione dell'intervento di *"Opere di difesa delle coste, ripascimento degli arenili e consolidamento di costoni rocciosi retrostanti nei comuni di Meta, Piano, Sant'Agnello, Massa Lubrense"*;

2. Di nominare il suddetto funzionario, Responsabile Unico del Procedimento e di affidargli i compiti di cui al D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i., da svolgere seco ndo quanto previsto dalla citata normativa, del Regolamento di Attuazione approvato con D.P.R. n°20 7 del 05/10/2010, dalla L.R. n°3\2007, in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge n°241/ 1990 e s.m.i., e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'art. 1176 del Codice Civile;

3. Di rinviare a successivi atti monocratici la nomina dei tecnici individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività;

4. Di notificare il presente provvedimento all'interessato, per gli adempimenti di competenza;

5. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, al Settore Difesa del Suolo, all'A.G.C. 15 LL.PP. - OO.PP. - Difesa del Suolo, all'A.G.C. 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento e Protezione Civile ed all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi

Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale per quanto di competenza, all'Assessore alla Protezione Civile per opportuna conoscenza nonché al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 159 del 26/09/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: DE STEFANO MICHELE. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE: VIA CELENTANE DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 21/02/2011 con prot. n. 138046, la ditta "De Stefano Michele e Lettieri Maria Carmela" ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di lavorazione delle pelli da esercitarsi nello stabilimento da ubicarsi alla via Celentane (foglio 2 particella 554) del Comune di Solofra (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del geom. Giuseppe Gagliardi, iscritto all'Albo dei geometri della provincia di Avellino al n. 2455 e dal dr. Gian Piero Pedron, iscritto all'Ordine Nazionale dei Chimici al n. 909, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 182968 del 07/03/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 31/03/2011;
- CHE in tale data, la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole subordinando la messa in esercizio dell'attività alla produzione di "una più particolareggiata relazione tecnica, vidimata dall'Arpac, in riferimento all'utilizzo del sistema di abbattimento ad umido ed ad un opportuno liquido di lavaggio per l'abbattimento dei COV";
- CHE con nota prot. n. 273611 del 06/04/2011 è stato comunicato alla ditta il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Servizi del 31/03/2011 con le prescrizioni di cui sopra; con tale nota si è richiesto altresì l'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. n. 750 del 22/05/2004, che ha disciplinato la determinazione dei costi dovuti all'Arpac per l'esecuzione dei previsti accertamenti;
- CHE con nota acquisita agli atti del Settore, prot. n. 448551 del 08/06/2011, il sig. De Stefano Michele ha comunicato il decesso della propria consorte, sig.ra Lettieri Maria Carmela, chiedendo, pertanto, l'intestazione del Decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a lui medesimo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CHE con nota acquisita agli atti del Settore con prot. n. 604117 del 06/08/2012, l'Arpac ha trasmesso copia del bonifico di € 1.259.91(milleduecentocinquantanove/91) conforme al preventivo, eseguito dalla ditta, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

RITENUTO:
– potersi rilasciare in favore del sig. "De Stefano Michele" l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Celentane (foglio 2 particella 554) del Comune di Solofra (Av);

VISTI:
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
10. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;
11. la nota prot. n. 448551 del 08/06/2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, dei pareri comunque acquisiti, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta "De Stefano Michele" per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli da esercitarsi nello stabilimento sito in via Celentane (foglio 2 particella 554) del Comune di Solofra (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta, prima della messa in esercizio, produca una relazione, timbrata e firmata da tecnico abilitato, vidimata dall'Arpac, in merito all'utilizzo del sistema di abbattimento ad umido che indichi un opportuno liquido di lavaggio per l'abbattimento dei COV;
f) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
g) che la ditta provveda alla messa a regime di tutti gli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

i) effettuare, con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

l) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-i (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

m) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

n) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-i;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto n. 4–i, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta "De Stefano Michele" con sede in via Celentane (foglio 2 particella 554) del Comune di Solofra (Av);
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: De Stefano Michele
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Celentane del Comune di Solofra (Av).

Valori Stimati		**E1**		**E2**		**E3**	
altezza dal piano campagna (m)		**20**		**20**		**20**	
altezza dal colmo (m)		**1,4**		**1,4**		1,4	
Direzione del flusso allo sbocco		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)		**0,44**		**0,44**		**0,30**	
Diametro allo sbocco (m)		**0,75**		**0,75**		**0,07**	
portata normalizzata (m^3/h)		**13.000**		**13.000**		**5.000**	
temperatura (°C)		**Ambiente**		**Ambiente**		**150**	
Durata delle emissioni (h/d)		**Variabile-non continuo**		**Variabile-non continuo**		**Variabile-non continuo**	
Frequenza nelle 24 h		**Variabile**		**Variabile**		**Variabile**	
provenienza emissioni		**Abbattitore spruzzo**		**Abbattitore spruzzo**		**Impianto termico – caldaia a gas metano**	
Tipo di abbattimento		**A spruzzi d'acqua**		**A spruzzi d'acqua**			
inquinanti		**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri		**20**	**0,26**	**20**	**0,26**	**5**	**0,025**
NOx						**80**	**0,40**
S.O.V.	**Classe II**	**5**	**0,06**	**5**	**0,06**		
	Classe III	**25**	**0,32**	**25**	**0,32**		
	Classe IV	**70**	**0,91**	**70**	**0,91**		
	Classe V	**150**	**1,95**	**150**	**1,95**		

ALLEGATO - Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 160 del 01/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: MANAGER LEATHER SRL. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE: VIA CELENTANE DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 1827 del 23/11/2001 la ditta "Conceria San Rocco di Luciano G. & figli snc" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 12 per l'attività di lavorazione delle pelli per lo stabilimento ubicato in via Celentane del Comune di Solofra (AV);
- CHE con D.D. n. 355 del 16/12/2010 è stata volturata l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1827 del 23/11/2001 dalla ditta "Conceria San Rocco di Luciano G. & figli snc" in favore della ditta "Manager Leather srl" con sede produttiva in via Celentane del Comune di Solofra (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 428748 del 05/06/2012 la ditta "Manager Leather srl" ha presentato domanda ai sensi degli artt. 281 e 269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 per una modifica sostanziale, consistente nell'adeguamento degli impianti alla normativa vigente;
- CHE alla richiesta di cui sopra, è allegata una dichiarazione dell'Amministratore Unico e legale rappresentante della ditta, sig. Luciano Michelino, nella quale si comunica che dall'1/1/2012 non sono utilizzate attrezzature che emettano sostanze inquinanti in atmosfera per mancanza di commesse;
- CHE alla richiesta di autorizzazione sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma dell'ing. Fabio Mancuso, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 5364, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
  l'impianto:
  I. è esistente secondo la definizione dell'art. 268 lett. "i-bis" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s. m. ed i.;
  II. essendovi state variazioni nel ciclo produttivo riguardanti l'adeguamento degli impianti alla normativa vigente, si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo D.Lgs.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 507188 del 03/07/2012 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 24/7/2012;
- CHE in tale data la Conferenza dei Servizi, è andata deserta e riconvocata per il giorno 06/09/2012;
- Che con prot. n. 611501 del 08/08/2012, si è acquisito agli atti del Settore il parere favorevole dell'Arpac, dipartimento prov.le di Avellino, "a condizione che la ditta dimostri, tramite schede tecniche, l'utilizzo esclusivo di composti organici solubili in acqua per la fase di spruzzo";
- CHE nella data del 06/09/2012 la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto così come proposto, anche in via istruttoria, all'unanimità ha espresso parere favorevole;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- CHE per effetto della nota del Dirigente di Settore trasmessa con prot. n. 763113 del 10/10/2011 al competente Dipartimento Provinciale ARPAC, sarà quest'ultimo a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi degli art.281 e 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione delle pelli da esercitarsi nello stabilimento di via Celentane (foglio 2 particella 55) del Comune di Solofra (AV).

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. i DD.DD. nn. 1827 del 23/11/2001 e 355 del 16/12/2010;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. ed i.;
10. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
11. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, dei pareri comunque acquisiti, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di revocare i DD.DD. nn. 1827 del 23/11/2001 e 355 del 16/12/2010;
3) di rilasciare ai sensi degli artt 281 e 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt., l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta "Manager Leather srl" per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli esercitata nell'impianto sito in via Celentane (foglio 2 particella 55) del Comune di Solofra (Av);
4) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che la ditta utilizzi, per la fase di spruzzo, esclusivamente prodotti organici solubili in acqua, comprovando la solubilità con schede tecniche dei prodotti da conservare presso lo stabilimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
g) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
h) effettuare, con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di messa a regime, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

j) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
k) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
l) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
m) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto 4-h, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

7) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
9) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "Manager Leather srl", con sede in via Celentane (folgio 2 particella 55) del Comune di Solofra (Av);
13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

AZIENDA	**Conceria "MANAGER LEATHER s. r. l."**
SEDE LEGALE	**Via S. Rocco, 28 – 83029 – SOLOFRA (AV)**
SEDE OPERATIVA	**Via Celentane, 13 – Zona Industriale - 83029 - SOLOFRA (AV)**

Impianto D. Legs 152/06 art. 268 comma h)	Punto di emissione	Temp. (°C)	Portata (Nm^3/h)	Frequenza nelle 24 h (n.)	Inquinante	Concentrazione (mg/m^3)	Flusso di Massa (Kg/h)	Altezza emissione dal suolo (m)	Sezione di emissione (m^2)	Tipo impianto di abbattimento*	Direzione flusso
Linea spruzzo n. 1 Camino dex	E1	26	Circa 30.321	5 / 6	Polveri SOV II Classe SOV III Classe SOV IV Classe SOV V Classe	max 20 max 2 max 25 max 70 max 100	0,600 0,060 0,760 2,120 3,000	circa 18 dal suolo e 2 dal tetto	1,06	A. U.	Verticale
Linea spruzzo n. 1 Camino sin.	E2	26	Circa 24.388	5 / 6	Polveri SOV II Classe SOV III Classe SOV IV Classe SOV V Classe	max 20 max 2 max 25 max 70 max 100	0,485 0,048 0,610 1,700 2.425	circa 18 dal suolo e 2 dal tetto	1,06	A. U.	Verticale
Linea spruzzo n. 2 Camino dex	E3	26	Circa 23.733	5 / 6	Polveri SOV II Classe SOV III Classe SOV IV Classe SOV V Classe	max 20 max 2 max 25 max 70 max 100	0,475 0,048 0,595 1.660 2.380	circa 18 dal suolo e 2 dal tetto	1,06	A. U.	Verticale

CICLONE; F. T. = FILTRO A TESSUTO; P. E. = PRECIPITATORE ELETTROSTATICO; A. U. = ABBATTITORE AD UMIDO; A. U. V. = ABBATTITORE AD UMIDO VENTURI;
AS. = ASSORBITORE; AD. = ADSORBITORE; P. T. = POSTCOMBUSTORE TERMICO; P. C. = POSTCOMBUSTORE CATALITICO; ALTRI = SPECIFICARE

SOLOFRA (AV), 1 GIUGNO 2012

Per l'azienda

Ing. Fabio MANCUSO
Ordine degli Ingegneri di Salerno
Iscrizione n. 5364

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI	
AZIENDA	**Conceria "MANAGER LEATHER s. r. l."**
SEDE LEGALE	**Via S. Rocco, 28 – 83029 – SOLOFRA (AV)**
SEDE OPERATIVA	**Via Celentane, 13 – Zona Industriale - 83029 - SOLOFRA (AV)**

Impianto D. Legs 152/06 art. 268 comma h)	Punto di emissione	Temp. (°C)	Portata (Nm^3/h)	Frequenza nelle 24 h (h)	Inquinante	Concentrazione (mg/m^3)	Flusso di Massa (gr/h)	Altezza emissione (m)	Sezione di emissione (m^2)	Tipo impianto di abbattimento *	Direzione flusso
Linea spruzzo n. 2 Camino sin.	E4	26	Circa 24.043	5 / 6	Polveri SOV II Classe SOV III Classe SOV IV Classe SOV V Classe	max 20 max 2 max 25 max 70 max 100	0,480 0,048 0,600 1,680 2,400	circa 18 dal suolo e 2 dal tetto	1,06	A. U.	Verticale

* C = Ciclone; F. T. = Filtro a tessuto; P. E. = Precipitatore Elettrostatico; A. U. = Abbattitore ad Umido; A. U. V. = Abbattitore ad Umido Venturi;
AS. = Assorbitore; AD. = Adsorbitore; P. T. = Postcombustore Termico; P. C. = Postcombustore Catalitico; altri = specificare

Solofra (AV), 1 giugno 2012

Per l'azienda

Ing. Fabio MANCUSO
Ordine degli Ingegneri di Salerno
Iscrizione n. 5364

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI	
AZIENDA	**Conceria "MANAGER LEATHER s. r. l."**
SEDE LEGALE	**Via S. Rocco, 28 – 83029 – SOLOFRA (AV)**
SEDE OPERATIVA	**Via Celentane, 13 – Zona Industriale - 83029 - SOLOFRA (AV)**

IMPIANTO D. Legs 152/06 art. 268 comma h)	PUNTO DI EMISSIONE	TEMP. (°C)	PORTATA (Nm^3/h)	FREQUENZA NELLE 24 h (h)	INQUINANTE	CONCENTRAZIONE (mg/m^3)	FLUSSO DI MASSA (Kg/h)	VELOCITÀ MEDIA EMISSIONE (m/s)	SEZIONE DI EMISSIONE (m^2)	TIPO IMPIANTO DI ABBATTIMENTO*	DIREZIONE FLUSSO
Abbattitore Polveri n.1	**E5**	28	3.600 circa	5 / 6	**Polveri**	**max 15**	**0,055**	5,6 m/s	0,195	Ciclone + Brichettatrice	Verticale
Abbattitore Polveri n. 2	**E6**	28	4.500 circa	5 / 6	**Polveri**	**max 15**	**0,068**	7,2 m/s	0,195	Ciclone + Brichettatrice	Verticale
Abbattitore Polveri n. 3	**E7**	28	5.100 circa	5 / 6	**Polveri**	**max 15**	**0,077**	7,8 m/s	0,195	Ciclone + Brichettatrice	Verticale
Abbattitore Polveri n. 4	**E8**	28	4.300 circa	5 / 6	**Polveri**	**max 15**	**0,065**	6,6 m/s	0,195	Ciclone + Brichettatrice	Verticale

*

C = CICLONE; F. T. = FILTRO A TESSUTO; P. E. = PRECIPITATORE ELETTROSTATICO; A. U. = ABBATTITORE AD UMIDO; A. U. V. = ABBATTITORE AD UMIDO VENTURI;
AS. = ASSORBITORE; AD. = ADSORBITORE; P. T. = POSTCOMBUSTORE TERMICO; P. C. = POSTCOMBUSTORE CATALITICO; ALTRI = SPECIFICARE

SOLOFRA (AV), 1 GIUGNO 2012

Per l'azienda

Ing. Fabio MANCUSO
Ordine degli Ingegneri di Salerno
Iscrizione n. 5364

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI	
AZIENDA	Conceria "MANAGER LEATHER s. r. l."
SEDE LEGALE	Via S. Rocco, 28 – 83029 – SOLOFRA (AV)
SEDE OPERATIVA	Via Celentane, 13 – Zona Industriale - 83029 - SOLOFRA (AV)

Impianto D. Legs 152/06 art. 268 comma h)	Punto di emissione	Temp. (°C)	Portata (Nm^3/h)	Frequenza nelle 24 h (h)	Inquinante	Concentrazione (mg/m^3)	Flusso di Massa (Kg/h)	Velocità media emissione (m/s)	Sezione di emissione (m^2)	Tipo impianto di abbattimento*	Direzione flusso
Impianto termico a gas metano	E9	117	3412	7 / 8	NOx	Max 200	0,680	circa 6,7	0,200	Nessuno	Verticale

C = Ciclone; F. T. = Filtro a tessuto; P. E. = Precipitatore Elettrostatico; A. U. = Abbattitore ad Umido; A. U. V. = Abbattitore ad Umido Venturi;
AS. = Assorbitore; AD. = Adsorbitore; P. T. = Postcombustore Termico; P. C. = Postcombustore Catalitico; altri = specificare

Solofra (AV), 1 giugno 2012

Per l'azienda

Ing. Fabio MANCUSO
Ordine degli Ingegneri di Salerno
Iscrizione n. 5364

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 161 del 01/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT.: VOLTURA DEL D.D. N. 124 DEL 20/07/2009 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA F.LLI DI FEO SRL ALLA DITTA CASEIFICIO STORTI-DI FEO. ATTIVITA': TRASFORMAZIONE LATTIERO-CASEARIA CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1.000 KG/G. SEDE: VIA BORGO N. 73 DEL COMUNE DI GUARDIA DEI LOMBARDI (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 124 del 20/07/2009 la ditta "F.lli Di Feo srl" con sede produttiva in via Borgo n. 73 del Comune di Guardia dei Lombardi (AV) è stata autorizzata in via definitiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e succ. modd. ed int. alle emissioni in atmosfera , per l'attività produttiva di trasformazione lattiero-casearia con produzione non superiore a 1.000 Kg/g;

CHE con nota prot. n. 568400 del 24/07/2012 sono state acquisite:

a) la richiesta della sig.ra Storti Gerardina Fiorinda in qualità di rappresentante legale della ditta "Caseificio Storti-Di Feo srl" tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 124 del 20/07/2009 dalla ditta "F.lli Di Feo srl" alla ditta "Caseificio Storti-Di Feo srl" e contestualmente la rinuncia a proseguire l'attività da parte della ditta "F.lli Di Feo srl";
b) dichiarazione del legale rappresentante della ditta "Caseificio Storti-Di Feo srl" attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato:
c) copia dell'atto costitutivo della società a responsabilità limitata a firma del dr. Leonardo Baldari, notaio in Montella e cessione di ramo d'azienda (registrati a Sant'Angelo dei Lombardi il 08/08/2011 al n. 2519 e il 30/05/2012 al n. 1469)

CONSIDERATO:

CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998 n. 127, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995/1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da pubblici uffici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R n. 750 del 22 maggio 2004 (ove , tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla ditta "F.lli Di Feo srl" con bonifico di € 712,28(Settecentododici/28) trasmesso in copia e acquisito agli atti del Settore con prot. n. 568138 del 26/06/2009, conforme al preventivo, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004;

CHE la ditta "Caseificio Storti-Di Feo srl" subentra alla ditta "F.lli Di Feo srl" nell'esercizio dell'attività di trasformazione lattiero-casearia con produzione non superiore a 1.000 Kg/g svolta in via Borgo n. 73 del Comune di Guardia dei Lombardi (AV).

RITENUTO:
CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta "Caseificio Storti-Di Feo srl" la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 124 del 20/07/2009.

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e succ. modd. ed intt.;
2. la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3. la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4. la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
5. il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt;
6. il Decreto Dirigenziale n. 124 del 20/07/2009;
7. la DG.R. n. 447 del 08/09/2011;
8. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 124 del 20/07/2009 dalla ditta "F.lli Di Feo srl" in favore della ditta "Caseificio Storti-Di Feo srl" subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 124 del 20/07/2009 ed in particolare la durata temporale del Decreto di autorizzazione che decorre dalla data di rilascio di quello originario;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992;
   c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
   d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data prevista nel D.D. n. 124 del 20/07/2009 durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Guardia dei Lombardi, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
      I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
   g) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
   h) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   i) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
6) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
7) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
8) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;
9) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

10) di notificare il presente provvedimento in favore della ditta “Caseificio Storti-Di Feo srl” ubicata in via Borgo n. 73 del Comune di Guardia dei Lombardi (AV);
11) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Guardia dei Lombardi, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’A.S.L. Avellino e all’A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
12) di inoltrarlo, infine, all’A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Caseificio Storti – Di Feo srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: trasformazione lattiero-casearia con produzione non superiore a 1.000 Kg/g
SEDE STABILIMENTO: via Borgo n. 73 del Comune di Guardia dei Lombardi (AV)

Valori Misurati	**E1**
altezza dal piano campagna (m)	**7,5**
altezza dal colmo (m)	**1**
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**
sezione allo sbocco (m^2)	**0,031**
portata normalizzata (m^3/h)	**904**
temperatura (°C)	**190**
provenienza emissioni	**Impianto termico alimentato a gasolio (potenza termica 0,349 KW)**
Tipo di abbattimento	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**
Polveri	**15**
Ossidi di Zolfo	**400**
Ossidi di Azoto	**120**

ALLEGATO - Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 01/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: SPRING TANNERY SRL. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE: VIA CELENTANE N. 92 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.P.G.R. n. 266 del 22/02/2002 la ditta "Conceria Primavera di Caiafa Michele & V. snc" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88, art. 12 per l'attività di lavorazione delle pelli per lo stabilimento ubicato in via Celentane n.92 del Comune di Solofra (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 801150 del 24/10/2011 la ditta "Spring Tannery srl" (ex Conceria Primavera) ha presentato domanda ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 per una modifica sostanziale, consistente nell'adeguamento degli impianti alla normativa vigente;
- CHE, nella medesima istanza il legale rappresentante della ditta "Conceria Primavera di Caiafa Michele & C. snc" ha dichiarato che dal mese di Dicembre 2009 l'impianto è sottoposto a procedura di concordato preventivo e che dal 01/09/2011 lo stabilimento è stato fittato alla ditta "Spring Tannery srl" con sede legale in Solofra alla via Santa Lucia n. 75 e sede operativa in via Celentane n.92 del medesimo Comune per atto di affitto del Notaio Baldoni;
- CHE all'istanza sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma del Dr. Tommaso Antonio Lanza, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1102, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
  l'impianto:
  I. è esistente secondo la definizione dell'art. 268 lett. "i-bis" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s. m. ed i.;
  II. risulta in esercizio – in forza del D.P.G.R. n. 266 del 22/02/2002 - ma avendo adeguato gli impianti alle migliori tecnologie di settore e rimodulato il convogliamento delle emissioni, si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo D.Lgs.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 816520 del 28/10/2011 è stato richiesto alla ditta di inviare ulteriori chiarimenti e documentazione necessaria al fine di avviare il procedimento amministrativo;
- CHE con nota prot. n. 893471 del 24/11/2011 è stata acquisita agli atti del Settore documentazione integrativa presentata dalla ditta;
- CHE con nota prot. n. 909592 del 30/11/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 29/12/2011;
- CHE con nota prot. n. 987491 del 29/12/2011 è stato acquisito agli atti del Settore il parere favorevole dell'ARPAC – dipartimento prov.le di Avellino - "a condizione che la ditta fornisca una planimetria dello stabilimento in cui sia più dettagliatamente riportato il lay-out dei macchinari con le relative canalizzazioni e l'ubicazione dei camini";
- CHE nella seduta del 29/12/2011 la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto così come proposto, anche in via istruttoria, ha ritenuto di dover acquisire, anche alla luce delle richieste dell'Arpac, ulteriore documentazione al fine di poter esprime il proprio parere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CHE con nota prot. n. 240786 del 28/03/2012 è stata acquisita agli atti del Settore la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza dei Servizi e dall'Arpac;
- CHE con nota prot. n. 277916 del 11/04/2012 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 03/05/2012;
- CHE in tale data la Conferenza dei Servizi è andata deserta, ma stante la presenza del rappresentante del'Amministrazione Comunale, se ne acquisisce il parere favorevole in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso dei locali ove va a svolgersi l'attività;
- CHE il procedimento amministrativo è pertanto concluso senza che sia stato possibile acquisire il parere definitivo di tutte le Amministrazioni coinvolte;
- CHE il Settore, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi dell'art. 14 ter commi 6-bis e 7 della Legge n. 241/90 e s.m.ed i., ritiene di poter emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- CHE per effetto della nota del Dirigente di Settore trasmessa con prot. n. 763113 del 10/10/2011 al competente Dipartimento Provinciale ARPAC, sarà quest'ultimo a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione delle pelli esercitata nello stabilimento di via Celentane n. 92 del Comune di Solofra(AV) e sede .

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il con D.P.G.R. n. 266 del 22/02/2002;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. ed i.;
10. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
11. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, ed in conformità alle determinazioni dello stesso, e dei pareri comunque acquisiti, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di revocare il con D.P.G.R. n. 266 del 22/02/2002;
3) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt., l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta "Spring Tannery srl" per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli esercitata nell'impianto sito in via Celentane n.92 del Comune di Solofra (Av) e sede legale in via Santa Lucia n. 75 del medesimo Comune;
4) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   g) effettuare, con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
   h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

   i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   j) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
   k) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
   m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto 4-g, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

7) di puntualizzare inoltre che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

8) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
9) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "Sprig Tannery srl", con sede in via Celentane n. 92 del Comune di Solofra (Av);
13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Spring Tannery srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Celentane n. 92 del Comune di Solofra

Valori Stimati	**E1**		**E2**		**E3**		**E4**	
altezza dal piano campagna (m)	**14**		**14**		**14**		**14**	
altezza dal colmo (m)	**1,5**		**1,5**		**1,5**		**1,5**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,636**		**0,636**		**0,636**		**0,636**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,90**		**0,90**		**0,90**		**0,90**	
portata normalizzata (m^3/h)	**15.000**		**15.000**		**15.000**		**15.000**	
temperatura (°C)	**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**Discontinua**		**Discontinua**		**Discontinua**		**Discontinua**	
Velocità allo sbocco	**6,6**		**6,6**		**6,6**		**6,6**	
provenienza emissioni	**Cabina spruzzo n.1**		**Cabina spruzzo n.2**		**Cabina spruzzo n.3**		**Cabina spruzzo n.4**	
Tipo di abbattimento	**Ad acqua con ugelli polverizzatori e carbone attivo**		**Ad acqua con ugelli polverizzatori e carbone attivo**		**Ad acqua con ugelli polverizzatori e carbone attivo**		**Ad acqua con ugelli polverizzatori e carbone attivo**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**0,95**	**0,014**	**0,98**	**0,0147**	**0,85**	**0,013**	**0,92**	**0,014**
S.O.V. totali (Classi III, IV e V)	**3,15**	**0,047**	**4,15**	**0,062**	**2,4**	**0,036**	**2,1**	**0,032**

ALLEGATO - Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Spring Tannery srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Celentane n. 92 del Comune di Solofra

Valori Stimati	**E5**		**E6**		**E7**		**E8**	
altezza dal piano campagna (m)	**14**		**14**		**15**		**17**	
altezza dal colmo (m)	**1,5**		**1,5**		**1,5**		**1,5**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,636**		**0,636**		**0,5024**		**0,5**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,90**		**0,90**		**0,40**		**1 x 0,5**	
portata normalizzata (m^3/h)	**15.000**		**15.000**		**16.000**		**4.500**	
temperatura (°C)	**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**		**185**	
Durata delle emissioni (h/d)	**Discontinua**		**Discontinua**		**8**		**Discontinua**	
Velocità allo sbocco	**6,6**		**6,6**		**6,6**		**2,5**	
provenienza emissioni	**Cabina spruzzo n. 5**		**Cabina spruzzo n.6**		**Abbattitore polveri**		**Impianto termico Alimentato a gas Metano (potenza 2,33 MW)**	
Tipo di abbattimento	**Ad acqua con ugelli polverizzatori e carbone attivo**		**Ad acqua con ugelli polverizzatori e carbone attivo**		**A ciclone**		**======**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
NOx							**70**	
Polveri	**1,15**	**0,017**	**1,75**	**0,028**	**1,1**	**0,0176**		
S.O.V. totali (Classi III, IV e V)	**2,75**	**0,041**	**2,15**	**0,038**				
CO							**85**	
SOx							**===**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 01/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT.: VOLTURA DEL D.D. N. 167 DEL 01/09/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA F.LLI AVOLIO SRL ALLA DITTA RAZZANO ALESSANDRA. ATTIVITA': TRASFORMAZIONE LATTIERO-CASEARIA CON PRODUZIONE GIORNALIERA SUPERIORE A 1.000 KG/G. SEDE: VIALE MICHELANGELO N. 51 DEL COMUNE DI SIRIGNANO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale di Voltura n. 167 del 01/09/2011 la ditta "F.lli Avolio srl" con sede produttiva in viale Michelangelo n. 51 del Comune di Sirignano (AV) è stata autorizzata in via definitiva ai sensi dell'art. 269[2] D.Lgs. 152/2006 alle emissioni in atmosfera, per l'attività produttiva di trasformazione lattiero-caseaira con produzione giornaliera superiore a 1.000 kg/g., fermo restando la validità della durata quindicennale dell'autorizzazione, a partire dalla data di rilascio dell'originario D.D. n. 105 del 15/10/2008, già emesso in favore della ditta "Ischia Latticini srl";

CHE con nota prot. n. 665539 del 11/09/2012 sono state acquisite:

a) la richiesta della sig.ra Razzano Alessandra, in qualità di titolare della ditta individuale tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 167 del 01/09/2011 dalla ditta "F.lli Avolio srl" alla ditta "Razzano Alessandra" e contestualmente la rinuncia a proseguire l'attività da parte della ditta "F.lli Avolio srl";
b) dichiarazione del legale rappresentante della ditta "Razzano Alessandra" attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato:
c) copia dell'atto di subentro a seguito di locazione (registrato ad Avellino il 29/06/2011 al n.3217 serie 3).

CONSIDERATO:

CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998 n. 127, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995/1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da pubblici uffici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R n. 750 del 22 maggio 2004 (ove , tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto con bonifico di € 743,11(Settecentoquarantatre/11) trasmesso in copia e acquisito agli atti del Settore con prot. n. 833357 del 08/10/2008, conforme al preventivo, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004;

CHE la ditta "Razzano Alessandra" subentra alla ditta "F.lli Avolio srl" nell'esercizio dell'attività di trasformazione lattiero-caseaira svolta in viale Michelangelo n. 51 del Comune di Sirignano (AV).

RITENUTO:
CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta "Razzano Alessandra" la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 167 del 01/09/2011.

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e succ. modd. ed intt.;
2. la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3. la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4. la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
5. il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt;
6. il Decreto Dirigenziale n. 167 del 01/09/2011;
7. la DG.R. n. 447 del 08/09/2011;
8. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale di Voltura n. 167 del 01/09/2011 dalla ditta "F.lli Avolio srl" in favore della ditta "Razzano Alessandra" subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 167 del 01/09/2011 ed in quello originario n. 105 del 15/10/2008, in particolare la durata quindicennale dello stesso a far data dal 15/10/2008 ;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992;
   c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
   d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data prevista nel D.D. n. 167 del 01/09/2011 durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Sirignano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
      I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
   g) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
   h) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   i) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
6) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
7) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
8) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;
9) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

10) di notificare il presente provvedimento in favore della ditta “Razzano Alessandra” ubicata in viale Michelangelo n. 51 del Comune di Sirignano (AV);
11) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Sirignano, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’A.S.L. Avellino e all’A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
12) di inoltrarlo, infine, all’A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Razzano Alessandra
ATTIVITA' PRODUTTIVA: trasformazione lattiero-casearia con produzione superiore a 1.000 kg/g
SEDE STABILIMENTO: viale Michelangelo n. 51 del Comune di Sirignano(AV)

valori misurati	**E1**		**E2**		**E3**	
altezza dal piano campagna (m)	**13**		**13**		**13**	
altezza dal colmo (m)	**1,2**		**1,2**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,07**		**0,07**		**0,07**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,3**		**0,3**		**0,3**	
portata normalizzata (m^3/h)	**1.500**		**1.500**		**1.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**6**		**6**		**4**	
temperatura (°C)	**150**		**150**		**50**	
Durata delle emissioni (h/d)	**4/4**		**4/4**		**2**	
provenienza emissioni	**Caldaia Ferroli**		**Caldaia Ferroli**		**Affumicatura**	
Potenza termica (MW)	**1,01**		**1,01**			
Tipo di abbattimento	**Gas Metano**		**Gas Metano**		**Paglia prima scelta**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
SO_2	**20**	**0,03**	**20**	**0,03**		
NOx	**150**	**0,225**	**150**	**0,225**		
Polveri	**3**	**0,0045**	**3**	**0,0045**	**2,8**	**0,0028**
SOV					**5,2**	**0,0052**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 210 del 01/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE - DD N 13 DEL 24.01.2012 - DITTA GRAVANTE PASQUALE - IMPIANTO UBICATO IN SAN TAMMARO (CE) VIA NAZIONALE 7/BIS LOC MELELLE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con la DGRC n. 768 del 12.11.2010 sono state approvate le direttive per gli STAP Provinciali relative ai centri di raccolta e impianti di trattamento di veicoli fuori uso;

b. la Ditta Gravante Pasquale è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in S. Tammaro (CE) via Nazionale 7/bis loc. Melelle, con Decreto del Presidente della GR - Commissario Delegato n. 50/DEC/97;

c. il Comune di San Tammaro non ha avviato l'iter procedurale per l'assegnazione dei suoli in area PIP, benché la ditta ne abbia fatto richiesta con istanza n. prot. 508 del 27.01.1997;

d. questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 230 del 11.07.2006, ha prescritto alla ditta la delocalizzazione ai sensi del D. Lgs 209/03, rilasciando nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per un periodo di tre anni, prorogata successivamente con DD.DD. n. 169 del 07.07.2009, n. 338 del 23.12.2010 e n. 13 del 24.01.2012;

e. la Ditta in data 21.04.2011, ha presentato ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto al D. Lgs. 209/03, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 0325282, la cui approvazione è in itinere presso il Settore;

f. nelle more dell'approvazione del progetto di adeguamento in itinere presso questo Settore, la ditta in data 21.09.2012, ha presentato istanza di proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività nell'attuale configurazione, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0691213;

Rilevato che

a. la CTI riunitasi in data 27.09.2012, alla luce della DGRC n. 768 del 12.11.2010, esaminata la richiesta, tenuto conto:
  a.1. della nota del Comune di San Tammaro prot. n. 0176159 del 07.03.2012, dalla quale si evince che il Comune esprime parere favorevole all'adeguamento dell'impianto al DLgs 209/03 nel sito attualmente occupato e che provvederà nei modi di legge, quale atto dovuto, alla necessaria redazione degli atti finali per la modifica del PUC.
  a.2. che è in corso di approvazione il progetto di adeguamento presentato dalla ditta e che è stata già convocata apposita CdS;
  ha espresso parere favorevole alla proroga fino all'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto al D.Lgs 209/03 e comunque per un massimo di 12 (dodici) mesi.

b. la Provincia di Caserta Settore Ecologia provvederà ad effettuare un sopralluogo presso il predetto impianto, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con DPRGC n.50/DEC/97;

c. con nota del 19.01.2012 prot. n. 0043627 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art. 4 D lgs 490/94 e artt. 10-11 DPR 252/98;

Ritenuto che

a. è possibile accogliere, per i motivi su esposti, la richiesta della ditta GRAVANTE PASQUALE di proroga della autorizzazione all'esercizio di attività di autodemolizione, concessa con DD n. 13 del 24.01.2012 per l'impianto sito in San Tammaro (CE) alla via Naz. Appia loc.Melelle, per un periodo di 12 (dodici) mesi nelle more dell'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto al D.Lgs.209/03 in itinere presso questo Settore;

b. la Ditta, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.10.2014 entro 45 gg. dalla notifica del presente atto.

Visti

a. il DD.n. 09 del 20.04.2011;

b. la Legge n.241/1990 e s.m.i.

c. il DLgs.209/2003 e il DLgs. n.152/2006;

d. le delibere di G.R.C nn.2156/2004, 778/2007, 1411/2007, 887/2010, 83/2012;

e. il verbale della CTI del 27.09.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. **Concedere** alla ditta GRAVANTE PASQUALE la proroga della autorizzazione al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con DD n. 13 del 24.01.2012 per l'impianto sito in San Tammaro (CE) alla via Naz. Appia loc.Melelle, per un periodo di **12 (dodici) mesi**, nelle more dell'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs.209/03 in itinere presso questo Settore.
2. **Obbligare** la Ditta ad estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.10.2014 entro gg.45 dalla notifica del presente provvedimento.
3. **Dare atto che** in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, o di informativa antimafia positiva da parte della Prefettura di Caserta, il presente provvedimento perderà efficacia;
4. **Precisare che,** nella ipotesi in cui il sopralluogo della Provincia di Caserta Settore Ecologia, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n. 50/DEC/97, dovesse avere esito negativo, saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente.
5. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta GRAVANTE PASQUALE.
6. **Inviarne** copia al Sindaco del Comune di S. Tammaro, all'ASL di Certa ambito 3 di S.Maria C.V, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta per quanto di competenza.
7. **Inviare** per via telematica, copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.sa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 211 del 01/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. AGGIORNAMENTO E CAMBIO GESTORE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. 34 DEL 04/02/2010 ALLA DITTA DSM CAPUA S.P.A. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CAPUA (CE), STRADA STATALE APPIA 46/48, PER L'IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI CAPUA (CE) ALLA STRADA STATALE APPIA 46/48, PER L'ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE - CODICE IPPC 4.5.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- **a.** la ditta DSM Capua S.p.A., con sede legale nel Comune di Capua(CE) alla Strada Statale Appia 46/48, con decreto dirigenziale n. 34 del 04/02/2010, ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Capua(CE), Strada Statale Appia 46/48, per l'attività IPPC di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, di cui al codice 4.5;
- **b.** il D. Lgs. 128/2010 ha abrogato il D. Lgs. 59/05, inserendolo, con modifiche, nel Titolo III-bis della parte seconda del D. Lgs. 152/2006.

Considerato che

- **a.** la ditta DSM Capua S.p.A, con nota acquisita agli atti con prot. n. 0953393 del 15/12/2011, ha chiesto l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con D.D. n.34 del 04/02/2010 tenuto conto anche delle mutate condizioni di mercato che determineranno cambiamenti nell'attività produttiva. In data 02.02.2012 è stato convocato apposito Tavolo Tecnico, che ha valutato troppo generica la relazione relativa alla variazione delle modalità produttive, chiedendo alla ditta maggiori approfondimenti e rinviando a successiva valutazione la richiesta di aggiornamento dell'AIA per gli altri aspetti riguardanti piccole modifiche formali, revisione dei limiti e riordino dei punti di emissione;
- **b.** Successivamente la ditta, con nota acquisita agli atti con prot. n. 0222059 del 22/03/2012, ha presentato una nuova istanza relativa all'aggiornamento dell'AIA per piccole modifiche formali, revisione dei limiti e riordino dei punti di emissione, rinviando a successiva nota le modifiche conseguenti alle nuove produzioni;
- **c.** la CdS, nelle sedute del 12/04/2012, del 30/05/2012 e del 20/06/2012, ha preso atto che i camini E159 ed E384 attualmente non sono in uso e che la ditta nella relazione integrativa presentata ha tenuto conto dei rilievi sollevati dall'ARPAC all'atto della verifica AIA, adeguandosi agli stessi. Inoltre sono state accettati il piano gestione solventi, così come rettificato con nota del 12/06/2012, acquisita al prot. n. 0458205 del 14/06/2012, nonché il nuovo piano di monitoraggio riportato nella relazione revisione III - maggio 2012 e le piccole modifiche formali, riportate da pag. 8 a pag. 11 della stessa relazione, ad esclusione di quanto riportato a:
  - pag. 11, relativamente al paragrafo B.5.3.1 punto 2, nel quale, considerata la perizia fonometrica datata 26/03/12, si dovranno inserire gli interventi proposti nella predetta perizia unitamente all'indicazione dei tempi di realizzazione degli stessi;
  - pag. 10, relativamente al paragrafo B.5.1.2 punto 10, dove si dovranno specificare i camini con direzione di flusso verticale e quelli con direzione di flusso orizzontale;

  Relativamente alla revisione del nuovo quadro prescrittivo la ditta ha precisato che la stessa si è resa necessaria a seguito di impropria valutazione nell'ultima CdS decisoria, nella quale valori puntuali occasionali ai vari camini, presentati dall'azienda, sono stati interpretati come proposta di limite emissivo e sono andati a costituire il quadro prescrittivo dell'autorizzazione AIA. La CdS ha accolto la richiesta e, dopo approfondita valutazione, ha stabilito i seguenti valori limite:
  Camino E75: polveri concentrazione 5,0 mg/Nm^3, portata 30.000 Nm^3/h,
  Camino E156A: NOx concentrazione 300 mg/Nm^3, portata 40.000 Nm^3/h,
  Camino E156: NOx concentrazione 300 mg/Nm^3, portata 45.000 Nm^3/h,
  Camino E312: polveri concentrazione 5,0 mg/Nm^3, portata 3.000 Nm^3/h;
  Camino E81: acetone: concentrazione 100 mg/Nm^3, portata 3.000 Nm^3/h;
  Camino E214: acetone: concentrazione 100 mg/Nm^3, portata 300 Nm^3/h,
  MIBK: concentrazione 100 mg/Nm^3, portata 300 Nm^3/h;
  Camino E78: acetone concentrazione 100 mg/Nm3, portata 10.000 Nm3/h,
  Camino E159: polveri concentrazione 5 mg/Nm3, portata 60.000 Nm3/h,
  Camino E384: acetone, 2-propanolo, etanolo: concentrazione 100 mg/Nm3, portata 1.000 Nm^3/h;
- **d.** nel corso dell'ultima CdS del 20/06/2012 la ditta, relativamente alle osservazioni dell'ASL, ha chiarito che nell'area verde e nella zona di rispetto ferroviario non viene effettuata nessuna attività produttiva, impegnandosi a verificare con il Comune di Capua la destinazione dell'area da inserire nel PUC. Relativamente ai controlli della qualità dell'aria, viene stabilito che la ditta effettuerà due controlli all'anno, con cadenza semestrale per almeno due anni, in tre postazioni,

di cui una interna al perimetro del sito, una nelle adiacenze del rione Boscariello e l'altra nelle vicinanze del rione Santagata, determinando i seguenti parametri : NOx e SOV totali, con specifica determinazione dei principali solventi utilizzati. Gli esiti di detti controlli dovranno essere trasmessi, oltre agli enti previsti dall'AIA, anche all'ASL competente. il rappresentante dell'ARPAC ha chiesto, inoltre, di fornire, entro 30 giorni dal rilascio del presente atto, una previsione dei livelli di rumore emessi ed immessi dagli impianti sulla base dei sistemi di mitigazione proposti;

In conclusione di seduta, dopo ampia discussione, la CdS ha espresso parere favorevole all'aggiornamento dell'AIA già rilasciata alla DSM Capua S.p.A., nel senso sopra detto e con le relative prescrizioni;

e. la ditta DSM Capua S.p.A, con nota acquisita agli atti con prot. n. 0513191 del 04/07/2012, ha comunicato la variazione della titolarità dell'impianto, per cui il nuovo gestore dell'impianto è Hans Hoekstra, nato a Tilburg stato Olanda il 01/07/1955, in sostituzione del vecchio gestore Domenico Marano, nato a Napoli il 15.04.1965;

f. La ditta ha provveduto al pagamento delle spese di istruttoria.

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere, per quanto suesposto e sulla scorta degli esiti delle Cds, all'aggiornamento del decreto dirigenziale AIA n. 34 del 04/02/2010 sostituendo i relativi allegati con quelli acclusi al presente provvedimento corretti nelle parti e nei modi sopra indicati, fermo restando quanto riportato nel dispositivo.

Visto

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05".

Sulla base delle valutazioni espresse dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, degli esiti delle Conferenze di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato,

1. **Prendere atto** che il nuovo gestore dello stabilimento DSM Capua S.p.A., sito nel Comune di Capua(CE), è Hans Hoekstra, nato a Tilburg stato Olanda il 01/07/1955, in sostituzione del vecchio gestore Domenico Marano, nato a Napoli il 15.04.1965.
2. **Approvare** l'aggiornamento, ai sensi del D.Lgs 152/2006, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto dirigenziale n. 34 del 04/02/2010 alla Società DSM Capua S.p.A., con sede legale nel Comune di Capua(CE) alla Strada Statale Appia 46/48, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Capua(CE), Strada Statale Appia 46/48, per l'attività IPPC di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, di cui al codice 4.5.
3. **Aggiornare** il decreto dirigenziale n. 34 del 04/02/2010 sostituendo gli allegati B e C con quelli uniti al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale e di seguito elencati, che riportano le modifiche così come indicate nella premessa, lasciando fermo ed invariato quanto riportato nel dispositivo del D.D. n. 34 del 04/02/2010:
   - Allegato B: documento descrittivo e prescrittivo,
   - Allegato C: piano di monitoraggio e controllo.
4. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29-quater e 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., del presente atto e della relativa documentazione.
5. **Notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta in oggetto.
6. **Inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Capua(CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta ex Ce Ambito 4, all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
7. **Inviare**, via telematica, copia del presente decreto al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

8. **Avverso** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

ALLEGATO B

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	DSM Capua S.p.a.
Anno di fondazione	1948 (Celdit);1958 (Pierrel); 2000 (DSM Capua)
Sede Legale	Strada Statale Appia, 46-48 Capua(CE)
Sede operativa	Strada Statale Appia, 46-48 Capua(CE)
Gestore dell'impianto IPPC	Hans Hoekstra
Settore di attività	"Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base"
Codice attività (Istat 1991)	24410
Classificazione industria insalubre	1B.52 – Farmaceutici – Produzione di materie prime, di intermedi, di principi attivi
Codice attività IPPC	4.5
Codice NOSE-P	107.03
Codice NACE attività IPPC	24.41
Dati occupazionali	N°addetti: 206
Numero di turni/giorno	tre
Giorni/settimana	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE **ALLEGATO B**

B.1 Inquadramento del complesso e del sito

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto e la sede amministrativa della DSM Capua S.p.A. sono ubicati nel comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46-48.
L'azienda è un'industria chimica rientrante nell'ambito delle categorie di attività elencate nell'Allegato VIII Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e precisamente al punto 4.5: "Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base."
L'azienda è certificata ISO 14001 dal 22/05/03, certificato n. 130734 e possiede, inoltre, sia la certificazione K osher che la Halal per quanto riguarda gli ingredienti nutrizionali.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva stimata
1	4.5	**Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base.**	550 DHW (Decaettolitri per settimana) a cui si aggiungono 7 unità estrattive

Tabella B 1 – Attività IPPC

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta [m^2]	Superficie scoperta impermeabilizzata [m^2]	Superficie scoperta non pavimentata [m^2]
210.287	29.495	80.968	99.824

Tabella B 2 Superfici coperte e scoperte dello Stabilimento

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

L'impianto ha la seguente classificazione di P.R.G. del Comune di Capua (CE) : Zona Industriale D (esclusivamente industriale) per la quasi totalità dell'area, Verde e di rispetto ferroviario per la porzione confinante con la linea ferroviaria Napoli-Roma, Zona I(Parco pubblico attrezzato e verde di nucleo) per una porzione posta ad Ovest Nord-Ovest.

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stabilimento è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituite da AIA
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera • Decreto Dirigenziale n. 413 del 13.09.2000 • Decreto Dirigenziale n. 1751 del 24.07.2003	Regione Campania	DPR 203/88	SI
Scarico acque reflue nel fiume Volturno	Autorizzazione prot. 14621 del 28/09/2006	Provincia di Caserta	D.Lgs. 152/06	SI
Scarico acque reflue in fognatura consortile	Autorizzazione 34/D/2006 del 13/12/2006	Città di Capua	D.Lgs. 152/06	SI
Emungimento acque sotterranee	Concessione di derivazione acqua da pozzo – Lettera prot. 1389 del 31/09/03	Provincia di Caserta	D.Lgs. 152/99	NO

Tabella B3 Stato autorizzativo dello stabilimento DSM S.p.a.

B.2 QUADRO PRODUTTIVO IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

La DSM Capua S.p.A. è un azienda produttrice di sostanze intermedie per prodotti farmaceutici. Vi si producono :

- Principi attivi farmaceutici

E su campagne:

- Additivi alimentari
- Enzimi industriali

Esistono i seguenti reparti:

Magazzini materie prime

Dispensing Area

Fermentazione (1 e 2)

Estrazioni (E1/2-E3-E4-E5-E6-E7)

Nello stabilimento di Capua lavorano approssimativamente 200 dipendenti.

B.2.2. Materie prime e prodotti

Le principali materie prime utilizzate nel ciclo produttivo, con quantità annue superiori a 50 t, sono le seguenti:

- acido cloridrico tecnico;
- ammoniaca soluzione 28%;
- glucosio sciroppo;
- metil isobutil chetone;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- olio di soia;
- sodio idrossido soluzione 50%;
- sodio solfocianuro;
- acido solforico tecnico 96%;
- potassio carbonato polvere;sodio idrossido soluzione 25%;
- acido fosforico 35%;
- calcio cloruro soluzione;
- farina di soia grits;
- alcool n-propilico 70%;
- acetone;
- azoto liquido.
- l'unico combustibile utilizzato all'interno del sito è GAS METANO, utilizzato nella centrale termica per Generazione di Vapore.

B.2.3. Risorse idriche ed energetiche

Le acque necessarie al processo produttivo (denominate acque industriali e prelevate dai pozzi) vengono filtrate e deionizzate con resine anioniche e cationiche, rigenerate in situ mediante HCl e NaOH; nel caso specifico in cui l'acqua serva per la caldaia, si rende necessaria anche l'aggiunta di un antincrostante e di un condizionante di pH.
Esiste anche un circuito della cosiddetta Acqua Trattata, si tratta di un ciclo chiuso in cui l'acqua è costantemente riutilizzata salvo i rabbocchi che si devono fare per compensare l'evaporazione. Il volume totale del circuito è di circa 40 m3 mentre l'entità dei rabbocchi è di circa 15-20 m3/h. Quest'acqua ha la funzione di raffreddare i compressori di aria e dei frigoriferi, ed è addittivata con un antincrostante, un antialghe, H2SO4 al 98% per abbassare il pH ed Ipoclorito di Sodio.

Consumi energetici.
L'impianto viene approvvigionato di energia elettrica da fornitore esterno con una potenza impegnata di 9MW.

B.2.4. Ciclo produttivo

La DSM Capua S.p.A. è un azienda che produce, come detto, sostanze intermedie per prodotti farmaceutici, attraverso varie fasi.
Nel Magazzino Materie Prime si ricevono e si stoccano tutte le materie prime utilizzate dai reparti di produzione.
L'approvvigionamento di materie prime avviene mediante autobotti, cisterne, cisternette, fusti e fustini (ferro, kraft, plastica), big bags, sacchi, polietilene e carta.
Le materie prime, che si trovano allo stato liquido, sono stoccate in serbatoi fuori terra.
Le materie prime in cisterne e cisternette sono stoccate in un apposito parco cisterne opportunamente attrezzato.
Le materie prime allo stato solido vengono stoccate in appositi magazzini.
Il trasporto delle materie prime liquide avviene mediante *pipe line* aeree che dai serbatoi fuori terra convogliano i materiali alle aree di lavoro; le materie solide vengono invece trasportate mediante muletti e carrelli elevatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dispensing Area

In questo reparto si effettua la preparazione delle materie prime.

Per ogni produzione l'addetto prepara le materie prime per il vegetativo e per la fermentazione, la preparazione dei quantitativi avviene con l'utilizzo di bilance; la preparazione avviene prevalentemente con carico manuale .

Fermentazioni

Esistono due reparti di fermentazione:

- Fermentazione 1
- Fermentazione 2

Gli impianti sono costituiti da serbatoi in acciaio inox (fermentatori) muniti di agitazione e di filtri per la depurazione dell'aria di processo. Sul tetto sono istallati silenziatori sugli sfiati di tutti i fermentatori.

Un addetto di laboratorio (Laboratorio Ceppi Inoculi) effettua l'operazione di inoculo dei vegetativi. Gli addetti di reparto sono preposti al controllo del funzionamento delle apparecchiature ed ad intervenire nelle correzioni, prevalentemente del pH; il tutto avviene a ciclo chiuso.

Estrazioni

Estrazione E4

La lavorazione si effettua in sei aree e si producono mediamente 3 batch la settimana.

Si omette la descrizione del ciclo produttivo per ragioni di riservatezza industriale e di tutela della proprietà intellettuale.

Estrazione E5

Il Reparto si compone di un unico corpo con due piani.

Si omette la descrizione del ciclo produttivo per ragioni di riservatezza industriale e di tutela della proprietà intellettuale.

Estrazione E6

Si omette la descrizione del ciclo produttivo per ragioni di riservatezza industriale e di tutela della proprietà intellettuale.

Estrazione E7

Si omette la descrizione del ciclo produttivo per ragioni di riservatezza industriale e di tutela della proprietà intellettuale.

Estrazione E1-E2-E3

Per i reparti Estrazione 1-2-3 sporadicamente vengono effettuate delle prove sperimentali per future produzioni.

DISTILLERIA

L'impianto è costituito da colonne di distillazione, evaporatori, scambiatori ecc. sostenuti da carpenteria metallica. Nell'impianto avviene il recupero dei solventi dalle acque reflue delle lavorazioni. In particolare, la distillazione consente un importante recupero di solventi, che vengono riciclati nel ciclo produttivo di pertinenza con enorme vantaggio per l'ambiente e per l'economicità dei processi produttivi.

B.2.5 Gestione rifiuti in ingresso

Allo stato attuale, il ciclo tecnologico dello stabilimento non prevede l'ingresso di rifiuti prodotti da terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera

All'interno del sito sono state individuati i seguenti tipi di emissioni:

- emissioni provenienti dai reparti produttivi;
- emissioni provenienti dai serbatoi di stoccaggio materie prime;
- altre emissioni come sfiato mensa e la torcia biogas dell'impianto di depurazione acque;
- emissioni provenienti da cappe dei laboratori;
- emissioni provenienti dalle caldaie.

L'azienda effettua monitoraggi periodici, per valutare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente ed ha in essere idonei sistemi di abbattimento, al fine di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera.
Inoltre, allo scopo di effettuare un'opportuna attività si sorveglianza e controllo ed un miglioramento continuo, sono in essere procedure tecniche-organizzative per la gestione del sistema ambientale dell'azienda.

Nella seguente tabella viene riportata la descrizione qualitativa delle principali emissioni in atmosfera:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		Inquinanti						Definizione del punto di emissione
										Dati emissivi		
				autorizzata	misurata	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E01/E14	Fermentazione 1	Fermentatori T1/T14	Sfiato									
E15/E22	Fermentazione 1	Fermentatori T15/T22	Sfiato									
E23/E36	Fermentazione 2	Fermentatori F1/F14	Sfiato									
E37/E44	Fermentazione 2	Vegetativo V1/V8	Sfiato									
E075	Estrazione 4	niro	Filtri a manica	--	27457	Polveri	150	0,5	~ 2850	4,9	0,13	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E076	Estrazione 4	Caldaia impianto con potenza termica nominale inferiore a 3 MW Alimentato a metano	Non soggetto ad autorizzazione art. 272, comma 1									
E077	Estrazione 4	Miscelatore (5)	Sfiato									
E077	Estrazione 4	Insaccatrice (5)	Sfiato									
E078	Estrazione 4	Estrattore box filtropressa	--	--	836	Acetone	600	>4	~ 660	1670	1,39	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E079	Estrazione 4	Serbatoi R4-5-7	Emissioni collettate in E 214									
E080	Estrazione 4	Serbatoi T1-3-6 -R2	Emissioni collettate in E 214									

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		Inquinanti						Definizione del punto di emissione
						Tipologia	*Dati emissivi*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*		
				autorizzata	misurata		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E081	Estrazione 4	Aerbed	Scrubber	--	2586	Acetone	600	>4	~ 1980	170,4	0,44	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E082	Estrazione 4	Sala finitura	Sfiato									
E123	Distilleria	Stoccaggio S29	Sfiato									
E124	Distilleria	Stoccaggio S28	Sfiato									
E125	Distilleria	Stoccaggio S27	Sfiato									
E126	Distilleria	Stoccaggio S26	Sfiato									
E127	Distilleria	stoccaggio - S25	Sfiato									
E128	Distilleria	stoccaggio - S22	Il serbatoio è stato rimosso ed il relativo punto di emissione non è più esistente									
E129	Distilleria	stoccaggio - S21	Sfiato									
E130	Distilleria	stoccaggio - S20	Sfiato									
E131	Distilleria	stoccaggio - S19	Sfiato									
E132	Distilleria	stoccaggio - S18	Il serbatoio è stato rimosso ed il relativo punto di emissione non è più esistente									
E133	Distilleria	stoccaggio - S14	Sfiato									
E134	Distilleria	stoccaggio - S13	Sfiato									
E135	Distilleria	stoccaggio - S12	Sfiato									
E136	Distilleria	stoccaggio - S11	Sfiato									
E137	Distilleria	stoccaggio - S10	Sfiato									
E138	Distilleria	stoccaggio - S3 da pozzet.V1-8-6	Sfiato									
E139	Distilleria	stoccaggio - S4 da pozzet.V1-8-6	Sfiato									

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		Inquinanti						Definizione del punto di emissione
						Tipologia	*Dati emissivi*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*		
				autorizzata	misurata		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E140	Distilleria	stoccaggio - S43	Sfiato									
E141	Distilleria	stoccaggio – S50 equalizzatore	Lo sfiato relativo al serbatoio è stato collettato nello scrubber con punto di emissione E 388									
E142A	Distilleria	stoccaggio - S48 equalizzatore	Lo sfiato relativo al serbatoio è stato collettato nello scrubber con punto di emissione E 388									
E142B	Distilleria	stoccaggio - S49 equalizzatore	Lo sfiato relativo al serbatoio è stato collettato nello scrubber con punto di emissione E 388									
E143	Distilleria	colonna - C2 condensatore	Sfiato									
E144	Distilleria	colonna - C2	Sfiato									
E145	Distilleria	colonna - C1 condensatore	Sfiato									
E146	Distilleria	colonna - C1	Sfiato									
E147	Distilleria	colonna - C3 condensatore	Attualmente la colonna C3 non è utilizzata (Vedi anche nota 7)									
E148	Distilleria	colonna - C3	Attualmente la colonna C3 non è utilizzata (Vedi anche nota 7)									
E149	Distilleria	colonna - C4 condensatore	Attualmente la colonna C4 non è utilizzata (Vedi anche nota 7)									
E150	Distilleria	colonna - C4	Attualmente la colonna C4 non è utilizzata (Vedi anche nota 7)									
E156A	Utility	Caldaia	--	--	14669	NOx	350	---	~ 8280	131	1,92	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E156	Utility	Caldaia	--	--	37887	NOx	350	---	~ 129	265	4,89	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		Inquinanti						Definizione del punto di emissione
						Tipologia	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*		
				autorizzata	misurata					*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E159	Estrazione 5	Letto Fluido Vibrato (Ventilex)	Filtri a manica	--	32172	Polveri	150	0,5	(7)	(7)	(7)	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C Al momento non utilizzato (vedi anche nota 7)
E160	Estrazione 5	HVAC	Ricambio d'aria, non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs 152/06, ai sensi comma 5 dell'art. 272; ex IAPS punto 23 all. 1 DPR 25-7-91									
E162	Stoccaggi	Stoccaggio S34	Sfiato									
E163	Stoccaggi	Stoccaggio S32	Sfiato									
E164	Stoccaggi	Stoccaggio D305	Sfiato									
E167	Stoccaggi	Stoccaggio RT1	Sfiato									
E168	Stoccaggi	Stoccaggio RT2	Sfiato									
E169	Stoccaggi	Stoccaggio S112	Sfiato									
E 171	Stoccaggi	Stoccaggio S14	Sfiato									
E 173	Stoccaggi	Stoccaggio S109	Sfiato									
E 174	Stoccaggi	Stoccaggio S110	Sfiato									
E 176	Stoccaggi	Stoccaggio S6	Sfiato									
E 177	Stoccaggi	Stoccaggio S1bis	Sfiato									
E 178	Stoccaggi	Stoccaggio S111	Sfiato									
E 180	Stoccaggi	Stoccaggio S3	Sfiato									
E 181	Stoccaggi	Stoccaggio S8	Sfiato									
E 182	Stoccaggi	Stoccaggio S4	Sfiato									

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		Inquinanti						Definizione del punto di emissione
						Tipologia	*Dati emissivi*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*		
				autorizzata	misurata		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E 183	Stoccaggi	Stoccaggio V001	Sfiato									
E 184	Stoccaggi	Stoccaggio V003	Sfiato									
E 185	Stoccaggi	Stoccaggio V002	Sfiato									
E 187	Stoccaggi	Stoccaggio D127	Sfiato									
E 188	Stoccaggi	Stoccaggio S32/N	Sfiato									
E214	Estrazione 4	Serbatoi R2-R4-R5-R7-T1 – T3 – T6	--	--	247	Acetone (Inertizzazione con azoto)	600	>4	~ 640	847	0,21	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
				--	157	Mibk (Inertizzazione con azoto)	150	>2	~ 640	77	0,012	
E312	Estrazione 4	Micronizzatore	Filtri a manica	--	2463	Polveri	150	0,5	~ 940	0,28	0,00069	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E319	Movimento Sfusi	Confezionamento	L'operazione è stata spostata nel reparto EST4 Micronizzazione al punto di emissione E312; il relativo punto di emissione non è più esistente.									
E320	Movimento Sfusi	Confezionamento	L'operazione è stata spostata nel reparto EST4 Micronizzazione al punto di emissione E312; il relativo punto di emissione non è più esistente.									
E321	Movimento Sfusi	Confezionamento	L'operazione è stata spostata nel reparto EST4 Micronizzazione al punto di emissione E312; il relativo punto di emissione non è più esistente.									
E332	Magazzino	Stoccaggio (S31)	Sfiato									
E334	Distilleria	Stoccaggio S37	Il serbatoio è stato rimosso ed il relativo punto di emissione non è più esistente;									
E335	Distilleria	Stoccaggio S31	Sfiato									
E336	Distilleria	Stoccaggio S30	Sfiato									
E337	Distilleria	Stoccaggio S47	Sfiato									
E338	Distilleria	Stoccaggio S46	Sfiato									

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		Inquinanti						Definizione del punto di emissione
				autorizzata	misurata	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*	*Dati emissivi* *Concentr. [mg/Nm^3]*	*Dati emissivi* *Flusso di massa [kg/h]*	
E339	Distilleria	Stoccaggio S24	Il serbatoio è stato rimosso ed il relativo punto di emissione non è più esistente									
E340	Distilleria	Stoccaggio S23	Sfiato									
E341	Distilleria	stoccaggio S17	Sfiato									
E342	Distilleria	stoccaggio S16	Sfiato									
E343	Distilleria	stoccaggio S15	Sfiato									
E344	Distilleria	stoccaggio S42	Sfiato									
E345	Distilleria	stoccaggio S41	Sfiato									
E346	Distilleria	stoccaggio S1	Sfiato									
E347	Distilleria	stoccaggio S2	Sfiato									
E353	Magazzini	Stoccaggio S2	Sfiato									
E354	Magazzini	Stoccaggio S26	Sfiato									
E355	Magazzini	Stoccaggio S27	Sfiato									
E356	Magazzini	Stoccaggio S29	Il serbatoio è stato rimosso ed il relativo punto di emissione non è più esistente									
E357	Magazzini	Stoccaggio S32	Sfiato									
E358	Magazzini	Stoccaggio S34	Sfiato									
E359	Magazzini	Stoccaggio S35	Sfiato									
E360	Magazzini	stoccaggio S21	Sfiato									
E361	Utility	stoccaggio D105	Sfiato									
E362	Utility	stoccaggio S25	Sfiato									
E363	Utility	stoccaggio S26	Sfiato									
E366 – E373	Fermentazione 2	Serbatoi E366 – E373	Sfiato									
E374	Fermentazione 1	dissolutori PB1, PB2	Sfiato									

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		Inquinanti						Definizione del punto di emissione
				autorizzata	misurata	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*	*Dati emissivi* *Concentr. [mg/Nm^3]*	*Dati emissivi* *Flusso di massa [kg/h]*	
E375	Fermentazione 2	dissolutori T1, T2	Sfiato									
E384	Estrazione 3	Valvole automatiche apparecchiature di reparto	Guardia idraulica	(7)	(7)	Alcool isopropilico (Inertizzato con azoto)	300	>3	(7)	(7)	(7)	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E385	Estrazione 3	Eventuali scarichi provenienti dai dischi di rottura presenti sulle apparecchiature di reparto	Disco di rottura									
E386A	Fermentazione 2	Fermentatore F15	Sfiato									
E386 B	Fermentazione 2	Vegetativo F15	Sfiato									
E387	WWT	Caldaia impianto con potenza termica nominale inferiore a 3 MW metano	Emissione in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 e smi e ricompressa nella parte I dell'Allegato IV alla parte quinta dello stesso decreto									
E 388	WWT	WWT sistema di abbattimento odori	Scarsamente Rilevante art. 272 comma 1 allegato IV parte 1 lettera P; ex IAPS punto 24 all. 1 al DPR 25-07-91									
E389	Mensa	Sfiato cucina	Scarsamente rilevante art. 272 comma 1 allegato IV parte 1 lettera e; ex IAPS punto 24 all. 1 al DPR 25-07-91									
E390	Estrazione 3	Serbatoio S6	Sfiato									
E391	Estrazione 3	Serbatoio S5	Sfiato									
E392	Estrazione 3	Serbatoio RT5	Sfiato									
E393	Estrazione 3	Serbatoio F6	Sfiato									
E394	WWT	Torcia	Scarsamente Rilevante art. 272 comma 1 allegato IV parte 1 lettera P; ex IAPS punto 24 all. 1 al DPR 25-07-91									
E395	WWT	Sfiato da colonne di deodorizzazione C1 – C2	Scarsamente Rilevante art. 272 comma 1 allegato IV parte 1 lettera P; ex IAPS punto 24 all. 1 al DPR 25-07-91									

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		Inquinanti						Definizione del punto di emissione
						Tipologia	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*		
				autorizzata	misurata					*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E396	Estrazione 1	Apparecchiature di reparto	Condensatore	(7)	(7)	Solvente	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E397	Laboratori	Cappe di aspirazione	n.a.	Reagenti di laboratorio								
E398	Laboratori	Cappe di aspirazione	n.a.	Reagenti di laboratorio								
E399	Laboratori	Cappe di aspirazione	n.a.	Reagenti di laboratorio								
E400	Laboratori	Cappe di aspirazione	n.a.	Reagenti di laboratorio								
E401	Laboratori	Cappe di aspirazione	n.a.	Reagenti di laboratorio								

(1) Sfiato, cioè emissione in atmosfera non propriamente detta in quanto trattasi di esigue e sporadiche emissioni non quantificabili, in termini di flusso di massa in quanto non caratterizzate da portata

(2) Non eseguibile o meglio non strumentalmente significativa

(3) Si tratta di vapori acquei contenenti sostanze organiche non classificate del tipo: nutrienti, agar, essenze naturali; sono presenti polveri di nutrienti ecc, solo nella fase iniziale (carico) della fermentazione.

(4) I fermentatori non sono in servizio tutti contemporaneamente poiché lavorano a campagna, pertanto le ore di funzionamento sono basate su calcoli statistici

(5) Il punto di emissione non risulta significativo in quanto le polveri vengono raccolte in un apposito contenitore per essere riutilizzate nel processo produttivo

(6) Le emissioni in atmosfera sono state collettate in un nuovo punto denominato E 214

(7) Al momento non utilizzato

(8) Trattasi di semplice polmonazione del serbatoio

(9) Le emissioni di ammoniaca dal serbatoio sono convogliate in uno scrubber e successivamente nel sistema di abbattimento acque reflue

(10) Captazione vapori piano di cottura e banco distribuzione pasti locale mensa

(11) Tale emissione (deodorizzatore) ex poco significativa – trattamento acque reflue, alla lettera P, punto 4 parte 1° all. VI rif. Art. 272 comma 1, ha pre visto la realizzazione di un camino di emissioni in quanto è stato realizzato un impianto di trattamento odori non variando la tipologia di emissioni ex IAPS, lo stesso vale per la fiamma pilota dell'impianto WWTP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Il sistema di raccolta delle acque bianche è costituito da un collettore in cemento armato di misura 2,00m x 1,00m, lungo il quale sono presenti una serie di pozzetti di ispezione distanti l'uno dall'altro circa 50 m.
Il collettore si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 800 m a partire dall'ingresso dello stabilimento per finire in una vasca di raccolta in calcestruzzo armato della capacità di circa 100 mc denominata Vasca 66 (V66), ubicata in prossimità del confine nord-ovest dello stabilimento confinante con via Boscariello.
Le acque dalla vasca 66, tramite una stazione di pompaggio ed un collettore aereo in acciaio inox, di diametro DN 400 e DN 450 e della lunghezza di circa 250 m, vengono conferite al pozzetto di scarico consortile.
Il collettore raccoglie tutte le acque meteoriche dello stabilimento (strade, piazzali, terrazzi di copertura dei reparti ecc.), l'esondazione naturale di alcuni pozzi con portate d'acqua valutate in totale per circa 100-200 mc/h, e lo scarico della vasca di neutralizzazione dell'impianto IDC di produzione acqua demineralizzata con una portata di 200-250 mc/die.
Tale impianto comporta l'utilizzo di acido ed idrossido di sodio per la rigenerazione delle resine cationiche ed anioniche.

B.3.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Il Comune di Capua non ha provveduto all'approvazione definitiva del Piano Comunale di Zonizzazione acustica: per tale motivo i limiti di accettabilità sono quelli richiamati dalla tabella di cui all'art. 6 del DPCM 1/03/91. Le aree di interesse assumono diverse classificazioni e precisamente: Zona D (esclusivamente industriale) per la quasi totalità dell'area, Verde e di rispetto ferroviario per la porzione confinante con la linea ferroviaria Napoli-Roma, Zona I (Parco pubblico attrezzato e verde di nucleo) per una porzione posta ad Ovest Nord-Ovest. e specificamente di 70 dB(A) diurni e notturni per la zona D e di 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni per le restanti zone.

B.3.4 Emissioni al Suolo e Sistemi di Contenimento

Allo stato attuale, il ciclo tecnologico dello stabilimento non prevede emissioni al suolo.

B.3.5 Rischi di incidente rilevante

L'attività non è compresa nell'elenco di industrie considerate a rischio d'incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 334 del '99.

B.3.6 Produzione di Rifiuti

I rifiuti prodotti all'interno del sito, sia liquidi che solidi, vengono stoccati in apposite aree impermeabilizzate, in un magazzino coperto, in cassoni scarrabili e periodicamente sono prelevati dalle ditte incaricate dello smaltimento o recupero.
Le principali aree di raccolta sono:
<u>area raccolta rifiuti pericolosi e non pericolosi</u>:
è collocata nel settore ovest a ridosso della strada 2; si tratta di un capannone impermeabilizzato con pavimentazione resinata e dotata di griglie di raccolta di eventuali spandimenti colluttata alla rete di processo; i rifiuti sono collocati in apposite aree, contenuti in fusti, fustini, cisternette, ecc.
<u>area raccolta rifiuti</u>:
è collocata nel settore ovest a ridosso dell'impianto trattamento reflui; si tratta di un'area non coperta dotata di divisori che individuano aree per lo stoccaggio di metalli, carta, legno, ecc.
I fanghi derivanti dall'impianto di trattamento vengono stoccati in apposito cassone scarrabile all'interno del locale filtro – pressa.
I rifiuti prodotti sono distinti in:
<u>RIFIUTI NON PERICOLOSI</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tratta essenzialmente di:

- imballaggi dei materiali (carta, cartone, plastica, legno e materiali misti) utilizzati nel ciclo produttivo;
- assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi;
- apparecchiature fuori uso;
- pneumatici fuori uso;
- rifiuti inorganici;
- rifiuti organici;
- vetro;
- ferro e acciaio;
- materiali isolanti;
- materiale da costruzione a base di gesso;
- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione;
- resine a scambio ionico saturate o esaurite;
- plastica;
- rifiuti biodegradabili;
- fanghi delle fosse settiche;
- fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti;
- rifiuti solidi.

RIFIUTI PERICOLOSI

Si tratta essenzialmente di:

- rifiuti solidi;
- scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati;
- imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze;
- apparecchiature fuori uso;
- rifiuti inorganici;
- rifiuti organici;
- sostanze chimiche di laboratorio;
- altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose;
- rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.

A titolo di esempio si riporta di seguito la tabella con i quantitativi relativi ai principali rifiuti dell'anno 2011

CER	Descrizione	Quantità (Kg)	Frequenza	Modalità Registrazione	Reporting
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	96	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	115680	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070508*	altri fondi e residui di reazione	142000	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	30420	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	10540	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	136820	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1880	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	2247	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
130701*	olio combustibile e carburante diesel	3100	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
130802*	altre emulsioni	23000	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150101	imballaggi in carta e cartone	8800	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150103	imballaggi in legno	21240	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150105	imballaggi in materiali compositi	5440	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150106	imballaggi in materiali misti	61300	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	10754	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	560	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15620	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	2320	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	2600	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	89820	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	1999	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	514	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	5253	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	1380	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	6214	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160605	altre batterie ed accumulatori	146	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160708*	rifiuti contenenti olio	136	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	109840	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170202	vetro	8740	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170203	plastica	12340	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	2080	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170405	ferro e acciaio	171460	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	2600	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	16	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	2466	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	3100	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	240	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	30520	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1913	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	1964	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	65	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
200139	plastica	700	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
200201	rifiuti biodegradabili	45440	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

Per le industrie farmaceutiche, non sono disponibili linee guida per la valutazione integrata ambientale, né sul sito del Ministero dell'Ambiente né i BREF pertinenti. L'azienda già ha proceduto ad una propria valutazione nelle more che siano disponibili le linee guida trasmettendo gli elaborati della valutazione "Aspetti ed Impatti" del Sistema Gestione Ambientale ISO 14001 dell'azienda.

B.4.2 Criticità riscontrate

Dall'analisi dei documenti emerge che l'azienda opera, sostanzialmente, in linea con le indicazioni della ISO 14001.

B.4.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

Lo stabilimento adotta un Sistema di Gestione Aziendale Integrato, volto al controllo e alla prevenzione degli incidenti oltre ad avere un piano di emergenza interno.

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

B.5.1 Aria

B.5.1.1 Valori di emissione **Nm^3/h**

Tabelle dei camini posti a presidio dei corrispondenti impianti o fasi produttive.

Punti di Emissione	**E 75**		**E 78**		**E 81**		**E 156A**	
PROVENIENZA EMISSIONI	**Estazione 4 - niro**		**Estrattore box filtropressa**		**Estrazione 4 – Aerbed**		**Caldaia BONO**	
SISTEMI DI ABBATTIMENTO	**Filtri a manica**				**Scrubber**			
INQUINANTI	**Conc.ne Mg/Nm^3**	**Portata Nm^3/h**	**Conc.ne Mg/Nm^3**	**Portata Nm^3/h**	**Conc.ne Mg/Nm^3**	**Portata Nm^3/h**	**Conc.ne Mg/Nm^3**	**Portata Nm^3/h**
Polveri	**5**	**30.000**	**=**	**=**	**=**	**=**	**=**	**=**
Acetone	=	=	**100**	**10.000**	**100**	**3.000**	=	=
NOx	=	=	=	=	=	=	**300**	**40.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di Emissione	E 156		E 159	
PROVENIENZA EMISSIONI	Caldaia BONO		Estrazione 5-Letto fluido vibrato	
SISTEMI DI ABBATTIMENTO			Filtri a manica	
INQUINANTI	Conc.ne Mg/Nm^3	Portata Nm^3/h	Conc.ne Mg/Nm^3	Portata Nm^3/h
NOx	300	45.000	=	=
Polveri	=	=	5	60.000

Punti di Emissione	E 214		E 312		E 384	
PROVENIENZA EMISSIONI	Estrazione 4-Serbatoi R2-R4-R5- R7-T3 – Produzione Nistatina		Estrazione 4 Micronizzatore		Estrazione 3 - Valvole automatiche apparecchiature di reparto	
SISTEMI DI ABBATTIMENTO	Condensatore		Filtri a manica		Guardia idraulica	
INQUINANTI	Conc.ne Mg/Nm^3	Portata Nm^3/h	Conc.ne Mg/Nm^3	Portata Nm^3/h	Conc.ne Mg/Nm^3	Portata Nm^3/h
Polveri	=	=	5	3.000		
Acetone	100	300	=	=	100	1.000
MIBK	100	300	=	=	=	=
2-propanolo, etanolo	=	=	=	=	100	1.000

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
4. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.
5. Contenere le emissioni prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione, nei valori indicati nelle tabelle sopra riportate e comunque rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione previsti dall'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06.
6. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:
   a. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
   b. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
   c. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
7. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni sia il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.
9. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.
10. Precisare ulteriormente che:
    - qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto 2 dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
    - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
    - i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità alle norme UNI 10169;
    - al fine di favorire la dispersione della emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.
      In deroga alle prescrizioni di cui al precedente punto i seguenti punti di emissione presentano la direzione del flusso allo sbocco orizzontale per garantire l'integrità del prodotto (ingredienti farmaceutici): E78, E159, E214, E384
11. Per quanto riguarda il controllo della qualità dell'aria, si stabilisce che la ditta effettuerà 2 controlli all'anno, con cadenza semestrale per almeno 2 anni, in 3 postazioni di cui, una interna al perimetro del sito , una nelle adiacenze del rione Boscariello e l'altra nelle vicinanze del rione Santagata, determinando i seguenti parametri: NOx e SOV totali, con specifica determinazione dei principali solventi utilizzati dalla ditta . Gli esiti di detti controlli dovranno essere trasmessi, oltre agli enti previsti dall'AIA, anche all'ASL territorialmente competente.

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Valori limite di emissione

Lo stabilimento della DSM Capua Spa è provvisto, per il recapito delle acque reflue, di n. 2 (due) scarichi come di seguito distinti:

a. Acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali, scarico S1 che recapita nella rete fognaria comunale e successivamente nell'impianto di depurazione di Marcianise;
b. Acque reflue industriali, provenienti dal processo di raffreddamento dell'impianto, scarico S2 che recapita (dopo monitoraggio di Ph e temperatura) nel fiume Volturno;
c. Acque reflue civili, scarico S1 con immissione nella rete fognaria comunale e successivamente nell'impianto di depurazione di Marcianise;
d. Acque reflue industriali, provenienti dal processo produttivo e convogliate allo scarico S1 e successivamente alla rete fognaria consortile previo trattamento presso l'impianto WWTP.

Per detti scarichi (S1 e S2) il gestore dell'impianto DSM Capua Spa di Capua (CE) dovrà assicurare il rispetto dei parametri fissati dall'Allegato 5, tab. 3 del D.Lgs. n. 152/2006.
Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 prima del trattamento degli stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Per detti scarichi saranno effettuati accertamenti e controlli secondo la tempistica riportata nel piano di monitoraggio e controllo.

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

1. La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e al Piano di zonizzazione acustica del territorio di Capua (CE); nelle more dell'approvazione del citato strumento di pianificazione la DSM Capua dovrà rispettare i limiti di accettabilità di cui al D.P.C.M. 01/03/91.

2. La DSM Capua Spa dovrà realizzare un Piano di interventi riportati nella tabella seguente per il risanamento acustico dello stabilimento.

3. La DSM Capua S.p.A., al termine degli interventi pianificherà una nuova campagna di misure fonometriche al fine di verificare l'efficacia degli interventi realizzati ed il rispetto dei limiti legislativi di riferimento.

Pianificazione interventi di risanamento acustico			
Id. Sorgente	**Sorgente sonora**	**Intervento proposto**	**Pianificazione**
B	Scarico di condensa presso la centrale aria di processo	La sorgente B è stata completamente disattivata e pertanto non si rendono necessari ulteriori interventi di mitigazione acustica	Non necessaria
D	Pompe di rilancio allo scarico al consortile	Interruzione della continuità strutturale tra condotta idraulica e piattaforma in lamiera	Dicembre 2012
		Incollaggio di materassini resilienti alle lamiere	Dicembre 2012
		Sovrapposizione alla lamiera esistente di una cappottatura	Dicembre 2012
E	Gruppi frigo presso il reparrto Estrazione 5	Ripristino del materassino fonoassorbente interno all'armadio e manutenzione del mobile per migliorare la chiusura	Dicembre 2012
A	Compressori asserviti alla centrale aria di processo	Prolungamento delle condotte di espulsione dell'aria al di sopra del tetto della centrale aria con bocca di uscita rivolta verso il lato opposto e aumento della sezione finale	Giugno 2013
		Miglioramento del silenziamento all'aspirazione tramite schermatura della bocca di aspirazione	Giugno 2013
C	Torri di raffreddamento a servizio della centrale aria di processo	Realizzazione di una schermatura fonoassorbente/fonoisolante, al disopra della vasca di raccolta acqua	Giugno 2013
		Installazione di una batteria di risuonatori di Helmholtz accordati sulla frequenza di 50 Hz	Giugno 2013

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.

2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo scrivente Settore, al Comune di Capua e all'ARPAC dipartimentale.

Inoltre, entro 30 giorni dal rilascio del presente atto, dovrà essere presentata una previsione dei livelli di rumore emessi ed immessi dagli impianti sulla base dei sistemi di mitigazione proposti.

B.5.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Prescrizioni generali

1. Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D.Lgs. 152/06.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
4. Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
5. La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
6. Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
7. I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
8. Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
9. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
10. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
11. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.

B.5.6 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, al Comune di Capua, alla Provincia di Caserta e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D.Lgs. 152/06. Art. 29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al successivo Allegato C.
Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, dandone comunicazione secondo quanto previsto all'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs. 152/06; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere nelle varie autorizzazioni di cui la ditta è titolare.
Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore, al Comune di Capua e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
Ai sensi dell'art. 29-decies comma 2 del D.Lgs. 152/06, la frequenza e la modalità di trasmissione di tali dati sono quelli riportati nel medesimo Piano di Monitoraggio.
Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.
L'Autorità ispettiva effettuerà due controlli ordinari nel corso del periodo di validità dell'autorizzazione rilasciata, di cui il primo orientativamente entro sei mesi dalla comunicazione da parte della ditta di avvenuto adeguamento alle disposizioni AIA ed il secondo entro il 31.12.2013.

B.5.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

DSM CAPUA S.p.A.

Piano di monitoraggio e controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo, per lo stabilimento DSM Capua S.p.A., sito in Capua, S.S.Appia 46/48 CAP 81043, è stato elaborato in conformità alle linee guida per il settore farmaceutico redatte dal'APAT ed è stato redatto ai sensi del D.Lgs 152/06.

È inoltre conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta ufficiale n°135 del 13 giugno 2005, decreto 31 genn aio 2005 recante "Emanazione di linea guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n°372").

fonte: http://burc.regione.campania.it

INQUADRAMENTO GENERALE

(Settore Farmaceutico)

La DSM Capua S.p.A. è specializzata nelle tecnologie di fermentazione e nei processi di estrazione dei prodotti.

L'azienda chimico-farmaceutica è caratterizzata da processi produttivi inerenti alla produzione di diversi intermedi e principi attivi per industria farmaceutica, cosmetica e alimentare.

Ognuna delle "produzioni", soggette a tutela della proprietà industriale, prevede ingredienti ed istruzioni operative diverse a seconda del prodotto.

Il ciclo comprende diverse fasi di processo a seconda della tipologia di produzione, quali fermentazione, estrazione, filtrazione, separazione, centrifugazione e di essiccamento.

I dati quantitativi sono riportati nel presente documento a solo titolo esemplificativo e sono riferiti all'anno 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

FASI	Gestore Autocontrollo	Gestore Reporting
Consumi		
Materie prime	A batch	annuale
Risorse idriche	Mensile	annuale
Energia	Mensile	annuale
Combustibili	Mensile	annuale
Aria		
Misure periodiche	Semestrale	Semestrale
Acque		
Misure periodiche	Mensile / semestrale	Mensile / semestrale
Rumore		
Misure periodiche rumore sorgenti	Ogni due anni o ogni variazione significativa e a conclusione degli interventi programmati	Ogni due anni o ogni variazione significativa e a conclusione degli interventi programmati
Rifiuti		
Misure periodiche rifiuti prodotti	Continuo	Annuale
Prestazioni		
Indicatore di performance	Annuale	
Suolo		
Monitoraggio acque da pozzi di captazione attivi	Semestrale	Semestrale
Verifica di tenuta delle vasche interrate	Annuale	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPORTAMENTI AMBIENTALI

Consumo materie prime

Tabella C1 – *Materie prime*

Di seguito si riportano le principali materie prime utilizzate:

Denominazione	Codice (CAS, …)	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità kg/anno	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Acido Cloridrico Tecnico	7647-01-0	Aree di stoccaggio/magazzini	trattamento acque	~ 800.000	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Acido Fosforico 35% FG (bulk)	7664-38-2	Aree di stoccaggio/magazzini	correttore di pH	~ 40.000	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Acido Solforico tecnico 96%	7664-93-9	Aree di stoccaggio/magazzini	correttore di pH-trattamento acque	~ 5.000	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Acetone	67-64-1	Aree di stoccaggio/magazzini	Estrazione e purificazione	~ 340.000	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Alcool n-Propilico 70%	71-23-8	Aree di stoccaggio/magazzini	stabilizzante brodo concentrato	~ 100.000	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Ammoniaca sol. 28% FG	1336-21-6	Aree di stoccaggio/magazzini	correttore di pH	~ 75.000	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Azoto Liquido	7727-37-9	Aree di stoccaggio/magazzini	inertizzazione	~ 400	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Calcio Cloruro Sol.25% FG	10043-52-4	Aree di stoccaggio/magazzini	Flocculante-nutriente per crescita microbica	~ 20.000	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Farina di Soia Grits (20.80.20)	NO	Aree di stoccaggio/magazzini	nutriente per crescita microbica	~ 90.000	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Glucosio Sciroppo FG	50-99-7	Aree di stoccaggio/magazzini	nutriente per crescita microbica	~ 40.000	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Metilisobutilchetone	108-10-1	Aree di stoccaggio/magazzini	additivo per cristallizzazione	~ 400	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Olio di Soja	NO	Aree di stoccaggio/magazzini	nutriente per crescita microbica	~ 400	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Sodio Idrossido sol. 50% FG	1310-73-2	Aree di stoccaggio/magazzini	correttore pH-cleaning	~ 400	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Sodio Idrossido Soluzione 25% F.G.	1310-73-2	Aree di stoccaggio/magazzini	cleaning apparecchiature-correttore ph	~ 150.000	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Sodio Solfocianuro	NO	Aree di stoccaggio/magazzini	coadiuvante per estrazione	~ 60.000	pesata	Annuale	SAP	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C1 – 2 – *Prodotti finiti*

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Quantità Prodotta 2011	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
Nistatina	magazzino	~ 290.000	Kg	Annuale	Cartacea	annuale
Natamicina	magazzino	~ 535.000	Kg	Annuale	Cartacea	annuale
Lattoferrina	magazzino	~ 647	Kg	Annuale	Cartacea	annuale
Ago	magazzino	~ 4.500	Kg	Annuale	Cartacea	annuale
Dioics	magazzino	~ 10.000	Kg	Annuale	Cartacea	annuale
Pal	magazzino	~ 60.000	Kg	Annuale	Cartacea	annuale
Eba	magazzino	~ 12.000	Kg	Annuale	Cartacea	annuale
Heveab	magazzino	~ 60.000	Kg	Annuale	Cartacea	annuale
Meltamase	magazzino	~ 3.800	Kg	Annuale	Cartacea	annuale
PNR	magazzino	~ 28.000	Kg	Annuale	Cartacea	annuale
Thorase	magazzino	~ 211.000	Kg	Annuale	Cartacea	annuale
Valencene	magazzino	~ 5.000	Kg	Annuale	Cartacea	annuale

La denominazione e la tipologia di prodotto, essendo la produzione di natura sperimentale, potrà cambiare di anno in anno

Consumo risorse idriche

Tabella C2 – *Risorse idriche*

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Metodo misura	Fase di utilizzo	quantità utilizzata mc/a	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Pozzi	Presso il pozzo	contalitri	industriale	~ 1.200.000	mensile	Elettronica	annuale
Acquedotto	Presso il contalitri	contalitri	Igienico sanitario	~12.000	mensile	Elettronica	annuale

Consumo energia

Tabella C3 – *Energia*

Descrizione	Tipologia	Punto misura	Metodo misura	quantità	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Elettrica importata da rete esterna	elettrica	contatori	Lettura contatori	~ 23,4 GWh/a	Mensile	Elettronica	Annuale
Energia termica (vapore) prodotta	termica	contatori	Lettura consumo gas	~ 2.300.000 m^3/a	Mensile	Elettronica	Annuale

Consumo combustibili

Tabella C4 – *Combustibili*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Punto misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Quantità	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
metano	contatori	Caldaie produzione vapore	contatore	~ 2.300.000	mc/a	mensile	Elettronica	Annuale

Emissioni in aria

Tabella C6 – Monitoraggio inquinanti da emissioni convogliate

Tabella C6 - 1 – *Inquinanti monitorati – metodi standard di riferimento*

Parametro / inquinante	UM	Punto di emissione	Frequenza di controllo	Metodi standard di riferimento*	Riferimento legislativo
polveri nistatina fase di essiccamento	mg/Nm^3	E 075	Semestrale	UNI EN 13284-1	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
NOx Produzione vapore	mg/Nm^3	E 156	Semestrale	UNI 9970	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
NOx Produzione vapore	mg/Nm^3	E 156A	Semestrale	UNI 9970	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Acetone - Mibk Da serbatoi fase di carico solventi nei serbatoi	mg/Nm^3	E 214	Semestrale	UNI EN 13649	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Polveri fase di micronizzazione	mg/Nm^3	E 312	Semestrale	UNI EN 13284-1	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Acetone Estrattore Box Filtropressa	mg/Nm^3	E 78	Semestrale	UNI EN 13649	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Acetone	mg/Nm^3	E 81	Semestrale	UNI EN 13649	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Polveri	mg/Nm^3	E159	Semestrale	UNI EN 13284-1	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Acetone, 2-propanolo, etanolo	mg/Nm^3	E 384	Semestrale	UNI EN 13649	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V

*Il metodo indicato potrà essere sostituito da altro ufficiale e riconosciuto
I punti di emissione E159 e E384 attualmente non sono in uso. Verranno monitorati in caso di avvio di fasi produttive, di cui sarà data preventiva comunicazione agli Enti competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C7 – *Sistema di trattamento fumi: controllo del processo*

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
E 75	Filtri a manica	Differenza pressione	KPa	Annuale	Elettronica	Annuale
E 81	Scrubber	Concentrazione acetone in acqua	mg/l	Annuale	Elettronica	Annuale
E 214	Condensatore*	Temperatura di equilibrio	℃	Annuale	Elettronica	Annuale
E 312	Filtri a manica	Differenza pressione	KPa	Annuale	Elettronica	Annuale

*proposta di miglioramento

Tabella C8-1 *Emissioni diffuse*

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Solventi organici	Condutture e recipienti a tenuta	Piano di manutenzione programmato	Bilancio annuale solventi	t/a	annuale	cartaceo	Annuale e puntuale se si verificano

Tabella C8-2 *Emissioni fuggitive*

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Solventi organici	Raccordi, valvole, pompe	Piano di manutenzione programmato	Bilancio annuale solventi	t/a	annuale	cartaceo	Annuale e puntuale se si verificano

Tabella C8-3 *Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili*

Il processo in esame non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali che richiedono specifiche procedure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni in acqua

Tabella C9 – Inquinanti monitorati

Tabella C9 - 1 *Scarichi*

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico, sistema depurazione)	portata	UM
Scarico a consortile	Impianto di depurazione WWTP – vasca V66 - Acque esondate spontaneamente dai pozzi	Consortile Marcianise	~ 920.000	m^3/a
Scarico a fiume	Acque esondate spontaneamente dai pozzi - Troppo pieno vasca di raccolta acqua di pozzo utilizzata per raffreddamento	Fiume Volturno	~ 60.000	m^3/a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C9 - 2 *Inquinanti monitorati (1 di 2) Scarico a Consortile*

Parametro / inquinante	UM	Metodo standard di riferimento*	Punto di emissione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	reporting
pH	-	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	**V20**	mensile	Cartaceo	mensile
Odore	Organol.	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Colore	Organol.	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Materiali grossolani	-	APAT CNR IRSA 2090 Metodo B Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Solidi sospesi	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 Metodo B Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
COD	mg/l O2	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
BOD5	mg/l O2	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Azoto nitroso	mg/l N	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Azoto nitrico	mg/l N	APAT CNR IRSA 4040 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Ammoniaca totale	mg/l NH4	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Fosforo totale	mg/l P	APAT CNR IRSA 4110 Metodo A2 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Tensioattivi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Cadmio	mg/l Cd	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Piombo	mg/l Pb	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Ferro	mg/l Fe	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Cromo totale	mg/l Cr	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cromo VI	mg/l Cr	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Manganese	mg/l Mn	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Nichel	mg/l Ni	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Zinco	mg/l Zn	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Rame	mg/l Cu	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Solfati	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Cloro attivo	mg/l	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Cloruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4090 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Sali disciolti	mg/l	APAT CNR IRSA 2070 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile

*Il metodo indicato potrà essere sostituito da altro ufficiale e riconosciuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C9 - 2 *Inquinanti monitorati (2 di 2)* Scarico a fiume

Parametro / inquinante	UM	Metodo standard di riferimento*	Punto di emissione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	reporting
pH	-	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	**Acque a fiume**	semestrale	Cartaceo	semestrale
Odore	Organol.	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Colore	Organol.	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Materiali grossolani	-	APAT CNR IRSA 2090 Metodo B Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Solidi sospesi	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 Metodo B Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
COD	mg/l O2	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
BOD5	mg/l O2	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Azoto nitroso	mg/l N	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Azoto nitrico	mg/l N	APAT CNR IRSA 4040 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Ammoniaca totale	mg/l NH4	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Grassi e oli veg. ed animali	mg/l	APAT CNR IRSA 51 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Tensioattivi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Fosforo totale	mg/l P	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Cadmio	mg/l Cd	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Piombo	mg/l Pb	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Ferro	mg/l Fe	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Cromo totale	mg/l Cr	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cromo VI	mg/l Cd	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Manganese	mg/l Mn	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Rame	mg/l Cu	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Nichel	mg/l Ni	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Zinco	mg/l Zn	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Solfati	mg/l	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Cloruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4090 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Cloro attivo	mg/l	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Sali disciolti	mg/l	APAT CNR IRSA 2070 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Idrocarburi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003				
Escherichia coli	**Ufc/100 ml**	APAT CNR IRSA 7030 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Dosaggio di tossicità acuta con Daphnia Magna	**% di organismi immobili**	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale

*Il metodo indicato potrà essere sostituito da altro ufficiale e riconosciuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C10 – *sistemi di depurazione*

Lo Stabilimento è dotato di un depuratore biologico.

Punto di emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Reflui a monte dell'impianto WWTP	Depuratore biologico	pH	-	mensile	Cartaceo	Annuale
		Solidi sospesi	mg/l	mensile	Cartaceo	Annuale
		COD	mg/l O2	mensile	Cartaceo	Annuale
		Azoto nitroso	mg/l N	mensile	Cartaceo	Annuale
		Azoto nitrico	mg/l N	mensile	Cartaceo	Annuale
		Azoto totale	mg/l N	mensile	Cartaceo	Annuale
		Azoto ammoniacale	mg/l NH4	mensile	Cartaceo	Annuale
		Fosforo totale	mg/l P	mensile	Cartaceo	Annuale
Uscita filtropressa/ Impianto WWTP	Depuratore biologico	Indice volumico del fango	/	trimestrale	Cartaceo	Annuale
		Analisi composizione dei fanghi	/	trimestrale	Cartaceo	Annuale
		Controllo visivo delle vasche	/	Annuale	Cartaceo	Annuale
		Verifica della funzionalità delle vasche	/	Annuale	Cartaceo	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rumore

Tabella C11 – *Sorgenti, postazioni e frequenze di controllo*

Sorgente	Postazione di misura	frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Reporting
Pompe di rilancio allo scarico al consortile	Confine stabilimento	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB(A)	Cartaceo - elettronico	Ogni due anni o ogni variazione significativa
Gruppi frigo presso il reaprto Estrazione 5	Confine stabilimento	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB(A)	Cartaceo - elettronico	Ogni due anni o ogni variazione significativa
Compressori asserviti alla centrale aria di processo	Confine stabilimento	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB(A)	Cartaceo - elettronico	Ogni due anni o ogni variazione significativa
Torri di raffreddamento a servizio della centrale aria di processo	Confine stabilimento	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB(A)	Cartaceo - elettronico	Ogni due anni o ogni variazione significativa

N.B. A conclusione degli interventi programmati secondo il piano di risanamento acustico, allegato a ns comunicazione 017/SHE/2012 del 03/05/12, saranno effettuate indagini fonometriche indipendentemente dalla verifica periodica succitata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C12 – *Controllo riifuti prodotti*

In caso di rifiuti provenienti da una nuova produzione o da una variazione del processo produttivo, si provvede alla caratterizzazione analitica del rifiuto**,** e, in conformità alla normativa vigente, si attribuisce il codice CER, la classificazione di pericolo, e si determina la necessità dell'ADR. In ogni caso si provvede alla caratterizzazione analitica del rifiuto con la periodicità prevista dalla normativa vigente.

A titolo di esempio si riporta di seguito la tabella riportante i quantitativi relativi ai principali rifiuti dell'anno 2011

CER	Descrizione	Quantità (Kg)	Frequenza	Modalità Registrazione	Reporting
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	96	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	115680	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070508*	altri fondi e residui di reazione	142000	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	30420	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	10540	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	136820	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1880	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	2247	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
130701*	olio combustibile e carburante diesel	3100	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
130802*	altre emulsioni	23000	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150101	imballaggi in carta e cartone	8800	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150103	imballaggi in legno	21240	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150105	imballaggi in materiali compositi	5440	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150106	imballaggi in materiali misti	61300	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	10754	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	560	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15620	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	2320	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	2600	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	89820	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	1999	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	514	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	5253	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	1380	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	6214	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160605	altre batterie ed accumulatori	146	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160708*	rifiuti contenenti olio	136	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	109840	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170202	vetro	8740	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170203	plastica	12340	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	2080	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170405	ferro e acciaio	171460	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	2600	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	16	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	2466	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	3100	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	240	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	30520	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1913	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	1964	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	65	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
200139	plastica	700	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
200201	rifiuti biodegradabili	45440	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale

Tabella C13 bis – Controllo aree raccolta rifiuti pericolosi e non

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	frequenza	Modalità di registrazione	reporting
Integrità contenitori	visivo	quindicinale	Elettronico	Annuale
Integrità fusti	visivo	quindicinale	Elettronico	Annuale
Integrità cisternette	visivo	quindicinale	Elettronico	Annuale
Integrità pavimentazione	visivo	quindicinale	Elettronico	Annuale

Suolo

Tabella C14 – *acque sotterranee*

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	frequenza	Modalità di registrazione	reporting
Vasche	Attuazione procedura di verifica di tenuta annuale delle vasche interrate	annuale	Elettronico	annuale
Pozzi di captazione	Monitoraggio analitico	semestrale	Elettronico	semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C14 bis – acque sotterranee

Pozzo di captazione	Parametro	Metodo standard di riferimento*	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Pozzo 2 e pozzo 3	Cromo totale	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Ferro	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Cadmio	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Arsenico	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Mercurio	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Nichel	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Zinco	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Piombo	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Rame	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Manganese	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Clorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Triclorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Cloruro di vinile monomero	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,2 dicloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,1 dicloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Tricloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Tetracloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Esaclorobutadiene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Sommatoria Organoalogenati	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,1 -Dicicloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,2 - Dicloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,2 - Dicloropropano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,1,2 - Tricloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,2,3 - Tricloropropano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,1,2,2 - Tetracloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Tribrometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,2 dibromoetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Dibromoclorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Bromodiclorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Acetone	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	MIBK	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	pH	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Conducibilità elettrica	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale

*Il metodo indicato potrà essere sostituito da altro ufficiale e riconosciuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Indicatori di prestazioni

Tabella C15 – *monitoraggio degli indicatori di performance*

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio	reporting
IN ARIA				
polveri	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
NOX	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000	annuale	annuale
solventi	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
IN ACQUA				
COD	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
Fosforo tot.	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
N-NH4	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
N-NO3 Azoto nitrico	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
N-NO2 Azoto nitroso	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
N tot	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solidi sospesi	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
Cloruri	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
Solfati	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 212 del 02/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/2006 E SMI - D. LGS 209/2003 - DITTA DI LILLO AUTODEMOLIZIONE SRL - PROROGA DELLA AUTORIZZAZIONE AL PROSIEGUO DELLA ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE CONCESSA CON D. D. N. 200 DEL 09 SETTEMBRE 2011 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO PER UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE UBICATO NEL COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE) ALLA VIA STARZOLELLA N. 1.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. l'art. 208 DLgs n. 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
b. il comma 1 dell'art. 15 del D. Lgs. 209/2003 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
c. con DGRC n. 2156 del 23.11.2004, modificata e integrata con deliberazioni n. 778/2007, n. 1411/2007, n. 768/2010, n. 887/2010 e 83/2012, è stato dettagliato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso;
d. la sig.ra Caricchia Giovanna nata a Macerata Campania il 23/11/1947 è stata autorizzata, all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Macerata Campania alla via Starzolella n. 1, con Decreto del Presidente della GR - Commissario Delegato n. 121/DEC/97, successivamente volturato con D.D. n. 373 del 23.05.2008 in favore della ditta DI LILLO AUTODEMOLIZIONE srl;
e. l'impianto è ubicato nel comune di Macerata Campania (CE) alla via Starzolella n. 1, su un'area censita al NCT alla partita 1274, fg. 2 p.lla 5030 (ex 248) su una superficie di mq. 2.565,00 ca;
f. questo Settore, con DD. n. 12 del 16.01.2007, ha prescritto alla ditta la delocalizzazione ai sensi del DLgs 209/03, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per un periodo di tre anni, prorogata successivamente con DD.DD. n. 63/2010 e n. 200/2011;
g. la Ditta, come richiesto dalla CTI, ha presentato in data 08.09.2011 il progetto di adeguamento dell'impianto, acquisito agli atti d'ufficio al prot. 677985;
h. la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, esaminata la documentazione richiesta e depositata dalla ditta, preso atto che l'area su cui insiste l'impianto ricade in zona agricola, ha demandato alla Conferenza di Servizi la valutazione dell'idoneità urbanistica;
i. la Ditta, in data 30.07.2012, nelle more dell'approvazione del progetto di adeguamento, ha presentato richiesta di ulteriore proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 0584347:

Considerato che

a. la CTI, vista la documentazione depositata dalla ditta e il parere del Comune, ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta proroga fino all'approvazione del progetto di adeguamento;
b. in data 15/062012 è stata convocata apposita Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto di adeguamento presentato dalla ditta, rinviata a successive date per acquisizione di integrazioni;
c. Il Comune di con nota prot. n. 7513 del 19.09.2012 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0684794 ha trasmesso la conferma del parere favorevole all'adeguamento dell'impianto, già espresso in data 13/06/2012 col quale l'ente ribadiva nulla-osta al proseguimento dell'attività di autodemolizione, attualmente in essere sull'area ubicata alla via Starzolella dello stesso Comune di Macerata Campania, per un periodo di anni 5 (cinque), con l'impegno a delocalizzare qualora in questo tempo si rendessero disponibili aree nei Piani Attuativi delle zone "D" previste dal vigente P.R.G. o altre aree compatibili con il PUC in fase di redazione;
d. l'ASL/CE distretto 16 ha trasmesso il parere igienico-sanitario favorevole prot. n. 1843 del 19.07.2012, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 0560445 del 20.07.2012;
e. l'ARPAC ha trasmesso il parere tecnico favorevole n. 70/AN/12 a mezzo fax, acquisito al protocollo del Settore in data 20.09.2012 al n. 0685403;
f. la Conferenza di Servizi, i cui verbali si richiamano, nella seduta del 20.09.2012, valutate tutte le documentazioni e/o integrazioni richieste e prodotte dalla ditta, preso atto dei pareri favorevoli trasmessi con le citate note dal Comune, dall'ARPAC, dall'ASL, nonché del parere favorevole espresso dalla Provincia, si è conclusa con "parere favorevole" all'approvazione del progetto di

adeguamento al D. Lgs. 209/03, fermo restando che tale adeguamento non costituirà variante al PRG e che l'impianto dovrà essere delocalizzato non appena se ne realizzeranno le condizioni;

g. Il Comune di Macerata Campania è provvisto di piano di zonizzazione Acustica (Area classe II) per cui il limite di emissione è di 55 dB(A) diurno e 45 dB(A) notturno;

h. dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

i. dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, la ditta effettua lavorazioni meccaniche che rientrano tra le attività scarsamente rilevanti di cui all'art. 272 c. 1 del D. Lgs. 152/06;

j. a corredo della documentazione presentata, la ditta con nota del 27/09/2012 assunta al protocollo del Settore in data 28/09/2012 al n. 0707570, ha depositato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 10 della L. n. 575 del 31/05/1965 e smi;

k. ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot. n. 0710462 del 28.09.2012, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;

l. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire tenendo conto del numero di autoveicoli autorizzati allo stoccaggio, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

m. il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da contratto registrato di comodato uso gratuito di durata illimitata, allegato agli atti;

Preso atto che il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig. Di Lillo Antonio, il quale è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

Ritenuto che per quanto su esposto, e conformemente alle posizioni espresse nelle Conferenze di Servizi, sussistono le condizioni per approvare il progetto di adeguamento alle norme di cui al DLgs. 209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta **DI LILLO AUTODEMOLIZIONE srl** ubicato nel comune di Macerata Campania (CE) alla via Starzolella n. 1, su un'area censita al NCT alla partita 1274, fg. 2 p.lla 5030 (ex 248) su una superficie di mq. 2.565,00 ca, e concedere una ulteriore proroga dell'attività di autodemolizione per un periodo di mesi 12 (dodici) con estensione delle garanzie finanziarie;

Visti

a. il DD. n. 09 del 20.04.2011 dell'AGC 05;
b. la legge n 241/1990 e s.m.i.;
c. il Dlgs n. 209/2003;
d. il Dlgs n. 152/2006;
e. le delibere di G.R. nn.2156/2004, 778/2007, 1411/2007, 887/2010, 83/2012;
f. il verbale della Conferenza di Servizi del 20.09.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. **Approvare,** conformemente alle risultanze della CdS del 20.09.2012, il progetto di adeguamento alle norme di cui al D. Lgs. 209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta **DI LILLO AUTODEMOLIZIONE srl** ubicato nel comune di Macerata Campania (CE) alla via Starzolella n. 1, su un'area censita al NCT alla partita 1274, fg. 2 p.lla 5030 (ex 248) su una superficie di mq. 2.565,00 ca, precisando che tale adeguamento non costituisce variante al PRG e che l'impianto dovrà comunque essere delocalizzato non appena se ne realizzeranno le condizioni.

2. **Concedere** alla ditta, conformemente alle risultanze della CTI, la proroga della autorizzazione al prosieguo dell'attività di autodemolizione, già rilasciata con D. D. n. 200 del 09.09.2011, per un ulteriore periodo di mesi 12 (dodici).

3. **Stabilire** che:

3.1. le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori di adeguamento dell'impianto, devono essere ultimate nel termine massimo di **06 mesi** dalla data di adozione del presente provvedimento. Al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata e apposita perizia giurata di tecnico qualificato, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;

3.2. l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previa acquisizione della garanzia finanziaria e dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Caserta;

3.3. la ditta dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 09.09.2014 entro 45 gg. dalla notifica del presente atto, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;

3.4. la ditta è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate;

3.5. in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla DGR 83/2012, in detto impianto è possibile stoccare **n. 90 autoveicoli prima del trattamento** per una durata non superiore a 180 giorni, e **n. 68 veicoli dopo il trattamento**;

3.6. fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 DLgs.209/03 e smi, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni

13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)

16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

3.7. la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetta alle seguenti prescrizioni:

3.7.1. tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smi;

3.7.2. la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto, in particolare la ditta dovrà dotarsi del decreto di classificazione di industria insalubre;

3.7.3. non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, in numero superiore quello autorizzato;

3.7.4. per l'esercizio dell'attività in questione la ditta, dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.

4. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

4.1. le operazioni di trattamento di cui all'art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03, debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;

4.2. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D. Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D. Lgs. n. 285/92;

4.3. i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

4.4. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

4.5. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;

4.6. Il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva.

5. Prendere atto che il direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti è il sig. Di Lillo Antonio.

6. Notificare, il presente atto alla ditta Di Lillo Autodemolizione srl.

7. Trasmettere, inoltre, copia del presente provvedimento, al Comune di Macerata Campania, all'ASL/CE UOPC n. 33 di Marcianise, all'ARPAC - Dipartimento Prov. e di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza.

8. Inviare per via telematica, copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.sa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 213 del 02/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA - EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' PETRITO COLLE DUCITO NEL COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) - POR CAMPANIA 2000/2006 MIS. 1.8.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Titolo V del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 "Norme in materia Ambientale" e s.m.i. detta i principi ed i criteri in materia di bonifica dei siti inquinati;
b. la G.R.C. con Deliberazione n°400 del 28 Marzo 2006 ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R. n° 711 del 13/06/2005;
c. con Decreto Dirigenziale n° 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n° 151 interventi di caratterizzazione di discariche comunali e/o consortili siti su aree di proprietà pubblica gestite da Enti Pubblici e sono state date disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione alle quali i Comuni interessati debbono attenersi;
d. che con Decreto Dirigenziale n°253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile le attività istruttorie di tali piani di caratterizzazione da svolgere con le modalità descritte nel medesimo D.D., nonché l'approvazione di tali piani, previa convocazione di Conferenze di Servizi, secondo quanto disposto in materia del citato D.Lgs. 152/06, art. 242 comma 3;
e. che con D.D. n°72 del 22/6/2007 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica pubblica sita in località Petrito Colle Ducito nel Comune di Gioia Sannitica (CE),

CONSIDERATO

a. che, con nota acquisita agli atti del Settore in data 23/3/2012 al prot. n° 0228567, il Comune di Gioia Sannitica ha trasmesso Progetto di Messa in Sicurezza e Bonifica della ex discarica comunale sita in località Petrito Colle Ducito;
b. che, la Conferenza di Servizi del 18/4/2012 ha richiesto integrazioni al progetto presentato;
c. che, con nota acquisita agli atti del Settore in data 16/7/2012 al prot. n° 0546194, il Comune di Gioia Sannitica ha inviato l'integrazione richiesta;
d. che l'ultima Conferenza di Servizi del 24/9/2012, ha approvato il Progetto di Messa in Sicurezza e Bonifica con relativo cronoprogramma della discarica comunale sita in località Petrito Colle Ducito nel Comune di Gioia Sannitica e ha invitato il soggetto obbligato a presentare, prima dell'avvio dei lavori, la polizza fideiussoria, il cui importo è stato fissato nella C.d.S. del 18/4/2012 nella misura del 30% del costo stimato per l'intervento.

RITENUTO

di approvare, per quanto su esposto, le risultanze della C.d.S.;

VISTI:

a. il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
b. la Legge 7 agosto 1990 n° 241 e s.m.i.;
c. il Decreto del Coordinatore A.G.C. 05 n° 9 del 20 aprile 2011;
d. le delibere di G.R.C. n° 400 del 28/03/2006 e 711/05 di approvazione del Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati dell Regione Campania;
e. i DD.DD. n° 208/2006, n° 911/06 e n° 253/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di approvare,** sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi, il Progetto di Messa in Sicurezza e Bonifica della ex discarica comunale sita in località Petrito Colle Ducito nel Comune di Gioia Sannitica (CE);
2. **di stabilire che**, prima dell'inizio dei lavori, il Comune dovrà presentare la polizza fideiussoria;
3. **di notificare** il presente decreto al Comune di GIOIA SANNITICA (CE), alla Provincia di CASERTA, all'ARPAC Dipartimento di CASERTA, all'ASL di PIEDIMONTE MATESE (CE);

4. **di inviare** copia del presente decreto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Dell'ambiente, disinquinamento Protezione Civile E C.I.A., al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione su BURC.

- Dott.ssa Maria Flora FRAGASSI -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 214 del 04/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06, ART. 269 - EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UNO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA CASEIFICIO LA STELLA S.R.L., CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE) ALLA VIA APPIA LOC. CAPPUCCINI - ZONA INDUSTRIALE - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 187 DEL 30.07.2009.

IL DIRIGENTE

Premesso che

1. con D. D. n. 187 del 30.07.2009 la ditta CASEIFICIO LA STELLA s.r.l., con sede legale e stabilimento nel comune di S.Maria Capua Vetere (CE) alla Via Appia loc. Cappuccini – zona industriale, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera;
2. con D.D. n. 204 del 31/08/2009 il suddetto decreto è stato rettificato limitatamente alle prescrizioni contenute nelle lettere g) e h) del punto 2 del decretato, che si intendono annullate;
3. con nota acquisita agli atti di ufficio il 13/09/2012 prot. n. 0671870, la ditta ha chiesto la rettifica del D. D. n. 187 del 30.07.2009, relativamente ai sistemi di abbattimento degli inquinanti del camino E1;

Considerato

1. che per mero errore materiale, nel D. D. n. 187 del 30.07.2009 per il punto di emissione E1 "Bruciatore caldaie per vapore" è stato riportato il sistema di abbattimento "carbone attivo" per gli inquinanti polveri, ossidi di zolfo e ossidi di azoto;
2. che lo stesso non è stato previsto nella relazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, ed oggetto di esame della CdS;
3. che il suddetto sistema di abbattimento comunque non può trovare riscontro per la tipologia delle emissioni provenienti da "Bruciatore caldaie per vapore";
4. che sono utilizzate in modo alternato due caldaie a metano con potenzialità di 0,8 MW e 1,16 MW;

Ritenuto, per quanto suesposto, di poter accogliere la richiesta di rettifica presentata dalla ditta su indicata;

Visti

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** la tabella riportata nel D. D. n. 187 del 30.07.2009 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta CASEIFICIO LA STELLA s.r.l., con sede legale e stabilimento nel comune di S.Maria Capua Vetere (CE) alla Via Appia loc. Cappuccini – zona industriale, come di seguito specificato:

EMISSIONE	**PROVENIENZA**	**INQUINANTI**	**CONCENTRAZIONE** (mg/Nm^3)	**SISTEMA DI ABBATTIMENTO**
E1	Bruciatore caldaie per vapore	Polveri Ossidi di zolfo Ossidi di azoto	<0,1 <5 82	----------

2. **confermare** tutte le prescrizioni contenute nel D. D. n. 187 del 30.07.2009 e successivo D.D. di rettifica n. 204 del 31/08/2009;
3. **notificare** il presente atto alla ditta "CASEIFICIO LA STELLA s.r.l.";

4. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S.Maria Capua Vetere (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta- Ambito 3 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 215 del 04/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA EDILIZIA MARCONI S.R.L., CON SEDE LEGALE IN S.ARPINO (CE) ALLA VIA RODARI, 6 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI CESA (CE) ALLA VIA MATTEOTTI S.N., PER L'ATTIVITA' DI RECUPERO E FRANTUMAZIONE RIFIUTI INERTI (R5 ED R13).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Bortone Raffaele, nato a Napoli (NA) il 19/05/1985, legale rappresentante della ditta EDILIZIA MARCONI s.r.l., con sede legale in S.Arpino (Ce) alla via Rodari, 6 e stabilimento nel comune di Cesa (CE) alla via Matteotti s.n., ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di recupero e frantumazione rifiuti inerti (R5 ed R13);
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore il 23/02/2012 prot. n. 0139411 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;
e. il rappresentante della ditta ha dichiarato che provvederà ad attivare presso la Provincia di Caserta la richiesta di iscrizione nel registro delle imprese in procedura semplificata, per un quantitativo max di rifiuti da trattare al giorno fino a 10 tonn;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 14/06/2012 e il cui verbale si richiama, nel merito la CdS ha ribadito che, ai sensi della Circolare Ministero Ambiente 13 luglio 2004, come capacità produttiva dell'impianto si deve intendere la capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto, ma che comunque per determinati impianti, cicli produttivi e limiti tecnologici è possibile definire un "limite legale" della capacità potenziale dell'impianto. Come limite legale la CdS ritiene che possa essere considerato il quantitativo annuo massimo di rifiuti non pericolosi da trattare mediante operazione R5 previsto nella richiesta di autorizzazione e che tale quantitativo non superiore a 10 t/giorno dovrà essere riportato nella richiesta di iscrizione all'Albo Provinciale da presentare alla Provincia di Caserta. Pertanto considerati i quantitativi previsti la CdS prende atto che il progetto non è da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità. A conclusione la CdS ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire la copia della richiesta di iscrizione nel registro delle imprese in procedura semplificata da presentare in Provincia;
b. che la ditta in data 10/09/2012 acquisita al prot. n. 0661839 ha inviato la copia della richiesta d'iscrizione nel Registro delle Imprese della Provincia di Caserta ai sensi dell'art. 216 comma 1, D.Lgs. 152/06, per l'attività di recupero (R5) e messa in riserva (R13);
c. che la ditta in data 28/09/2012 acquisita al prot. n. 0709037 ha trasmesso in copia la relazione tecnica allegata alla richiesta d'iscrizione nel Registro delle Imprese della Provincia di Caserta, da cui si evince che i quantitativi di rifiuti non pericolosi da trattare mediante operazione R5 non sono superiori a 10 t/g;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta EDILIZIA MARCONI s.r.l., con sede legale in S.Arpino (Ce) alla via Rodari, 6 e stabilimento nel comune di Cesa (CE) alla via Matteotti s.n., per l'attività di recupero e frantumazione rifiuti inerti (R5 ed R13);

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta EDILIZIA MARCONI s.r.l., con sede legale in S.Arpino (Ce) alla via Rodari, 6 e stabilimento nel comune di Cesa (CE) alla via Matteotti s.n., per l'attività di recupero e frantumazione rifiuti inerti (R5 ed R13), ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate**:**

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1 Emissione diffuse	Cumuli materiali inerti e frantumazione meccanica inerti	Polveri	Acqua e teloni di copertura

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. effettuare, dopo l'avvio dell'attività, le analisi sulle emissioni diffuse di polveri;
      2.7.1. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "EDILIZIA MARCONI s.r.l."

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Cesa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 Ambito 1 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 216 del 04/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, DEL D.L.VO 152/06. DITTA: RDE GROUP S.R.L. CON SEDE LEGALE IN S. MARIA CAPUA VETERE (CE) ALLA VIA VITO ROMANO - P.CO MASTROMINICO E STABILIMENTO IN VITULAZIO (CE) ALLA CONTRADA PIGLIALARMI. ATTIVITA': PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che lo stabilimento della ditta RDE GROUP s.r.l. con sede legale in S. Maria Capua Vetere (CE) alla Via Vito Romano – P.co Mastrominico e stabilimento in Vitulazio (CE) alla Contrada Piglialarmi, esercente l'attività di produzione di energia elettrica da oli vegetali vergini, è autorizzato alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs 152/06, con D. D. n. 54 del 30.03.2009;
d. che la sig.ra Salerno Maria, nato a Bellona (CE) il 15.05.1961, legale rappresentante della ditta RDE GROUP s.r.l. con sede legale in S. Maria Capua Vetere (CE) alla Via Vito Romano – P.co Mastrominico e stabilimento in Vitulazio (CE) alla Contrada Piglialarmi, ha presentato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 citata normativa, domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale consistente nell'utilizzo come combustibile oltre che dell'olio vegetale già previsto, anche di olio da grassi animali di categoria 3, con la precisazione che i due combustibili non saranno mai utlizzati in miscela tra loro, ma in alternativa, a seconda della convenienza di mercato;
e. che allegata alla domanda acquisita al protocollo in data 04.09.2012 prot. n. 0648099, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono:

OLIO VEGETALE	6.000 Kg/giorno
OLIO DA GRASSI ANIMALI cat. 3	6.240 Kg/giorno
GASOLIO	60 Kg/giorno

RILEVATO che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 28.09.2012, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilevando altresì che la produzione di energia elettrica è regolata dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, rispetto al quale la ditta è tenuta a valutare l'eventuale assoggettabilità. Pertanto il parere favorevole è da intendersi unicamente rilasciato ai fini dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta ditta RDE GROUP s.r.l. con sede legale in S. Maria Capua Vetere (CE) alla Via Vito Romano – P.co Mastrominico e stabilimento in Vitulazio (CE) alla Contrada Piglialarmi, esercente l'attività di produzione di energia elettrica;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento della ditta ditta RDE GROUP s.r.l. con sede legale in S. Maria Capua Vetere (CE) alla Via Vito Romano – P.co Mastrominico e stabilimento in Vitulazio (CE) alla Contrada Piglialarmi, esercente l'attività di produzione di energia elettrica – alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Oli vegetali vergini	CO NOx HC	Reattore di riduzione catalitica NOx
E1	Grasso animale cat. 3	CO NOx HC	Reattore di riduzione catalitica NOx

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori indicati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse alla Giunta Regionale della Campania-Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
      2.7.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della Giunta Regionale, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica

sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
   3.3. la presente autorizzazione non esonera la ditta RDE GROUP s.r.l. al conseguimento di ogni altro provvedimento previsto dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in questione; in particolare per quanto stabilito dal D. Lgs. 387/2003.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che:
   5.1 gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata
   5.2 gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "RDE GROUP s.r.l."

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Vitulazio (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2- Ambito 4 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 217 del 04/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 - EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UNO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA DASCA S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI AL CORSO UMBERTO I, N. 34 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) ALLA VIA DELLE DUNE SP 101 - COMP. IND. GIARDINO - ATTIVITA' DI TORREFAZIONE CAFFE' RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 177 DEL 20.07.2012.

IL DIRIGENTE

Premesso che

1. con D. D. n. 177 del 20.07.2012 la ditta DASCA s.r.l., è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera;
2. con nota acquisita agli atti di ufficio il 27/09/2012 prot. n. 0705421, la ditta ha comunicato la variazione della sede legale, che è stata trasferita nel Comune di Napoli al Corso Umberto I, n. 34 e ha rilevato che nel D. D. n. 177 del 20.07.2012 viene citata altra ditta;

Rilevato che

1. per mero errore materiale al punto 1 del dispositivo del predetto decreto sono stati riportati la denominazione sociale e la sede dello stabilimento riferiti ad altra ditta;
2. al punto 2.7.4 è stata riportata la prescrizione di "effettuare, dopo l'avvio dell'attività, le analisi sulle emissioni diffuse di polveri";
3. che tale prescrizione non è dovuta in quanto non sono previste emissioni diffuse, come si evince dalla relazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione ed oggetto di esame della CdS;
4. al punto 2.7.5 è stata riportata la prescrizione di "trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni convogliate e diffuse…";
5. che la prescrizione relativa alle misurazioni delle emissioni diffuse non è dovuta, fermo restando le misurazioni delle emissioni convogliate;

Ritenuto, per quanto suesposto,

1. di prendere atto della variazione della sede legale, che risulta essere nel Comune di Napoli al Corso Umberto I, n. 34;
2. di dover procedere alle seguenti rettifiche:
   2.1 nel punto 1 del decretato come denominazione della ditta e sede dello stabilimento devono essere riportati "ditta DASCA s.r.l., con sede legale nel Comune di Napoli al Corso Umberto I, n. 34 e stabilimento nel comune di Villa Literno (CE) alla Via Delle Dune Sp 101 – Comp. Ind. Giardino";
   2.2 annullare il punto 2.7.4;
   2.3 rettificare il punto 2.7.5 come di seguito riportato: "trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni convogliate agli Enti di cui al punto 2.4";

Visti

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

1. **Prendere atto** della variazione della sede legale, che risulta essere nel Comune di Napoli al Corso Umberto I, n. 34.
2. **Rettificare** il D. D. n. 177 del 20.07.2012 limitatamente a quanto di seguito riportato:
   - nel punto 1 del decretato la denominazione della ditta e la sede dello stabilimento sono rettificati in "ditta DASCA s.r.l., con sede legale nel Comune di Napoli al Corso Umberto I, n. 34 e stabilimento nel comune di Villa Literno (CE) alla Via Delle Dune Sp 101 – Comp. Ind. Giardino";
   - il punto 2.7.4 è annullato;
   - il punto 2.7.5 viene rettificato in: "trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni convogliate agli Enti di cui al punto 2.4";

3. **confermare** tutte le altre prescrizioni contenute nel D. D. n. 177 del 20.07.2012;
4. **notificare** il presente atto alla ditta "DASCA s.r.l.";
5. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Villa Literno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta- Ambito 2 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;
6. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 381 del 28/09/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/06 - RISORSE LIBERATE - D.G.R. N.70/2012 - D.G.R. N. 264/2012 AMPLIAMENTO DEL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL PROGETTO AGGIORNAMENTO INFORMAZIONI PER IL CENSIMENTO DEI SITI OGGETTO DI ABBANDONO DI RIFIUTI NEL SIN AREE DEL LITORALE VESUVIANO - SUBAREA 1 (COMUNI DI PORTICI, ERCOLANO, TORRE ANNUNZIATA, POMPEI, CASTELLAMMARE DI STABIA) - DIFFERENZIAZIONE E RACCOLTA RIFIUTI" CUP B59E12000180006 - BENEFICIARIO REGIONE CAMPANIA - AGC 05 SETTORE 02 - SOGGETTO ESECUTORE: SOCIETA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con L. R. n. 1 del 27/1/2012 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2012) nonché il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014 con legge n.2 del 27/01/2012;

b. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 24 del 14/02/2012, ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7/2002;

c. Che con D.G.R. n.70 del 28/02/2012 è stato programmato, tra l'altro, sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, il progetto di servizi a titolarità regionale "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, Torre del Greco e Trecase)- Differenziazione e raccolta rifiuti* - CUP B59E12000180006, del costo di € 2.976.749,51, predisposto dall'Astir S.p.A., su impulso dell'amministrazione regionale, stante la coerenza dello stesso con il Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate, con le finalità dell' Asse I e con la programmazione regionale in materia ambientale ed in particolare con gli ambiti di intervento indicati nella D.G.R. n.891/2010;

d. Che con D.D. n.97 del 12/03/2012, in attuazione della richiamata deliberazione n. 70/2012, si è proceduto a:
   d.1. approvare il progetto suddetto per l'importo di € 2.976.749,51;
   d.2. ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000/06, il progetto in questione - B59E12000180006 – con beneficiario la Regione Campania - A.G.C. 05 - Settore 02;
   d.3. affidarne la realizzazione all'Astir s.p.a., quale società regionale in house, ricorrendo i presupposti legislativi e giurisprudenziali all'uopo necessari;
   d.4. assumere l'impegno di € 2.976.749,51 a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, cap. 2186;
   d.5. nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. ing. Filippo Fuoco, funzionario regionale in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente;
   d.6. approvare lo schema di convenzione di servizio tra Regione Campania ed Astir spa;

e. CHE in data 16/03/2012 è stata sottoscritta tra le parti apposita Convenzione prot. n. 206052/2012;

f. CHE con D.D. n.118 del 16/03/2012 veniva costituito l'ufficio di supporto al RUP, composto dal Sig.Gerardo Liguori e la dott.ssa Elena Pedata, dipendenti regionali in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente e veniva altresì conferito l'incarico di direttore dell'esecuzione del contratto al geom. Michele Petrone, dipendente regionale in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle acque;

g. Che con D.D. n. 121 del 28.03.2012 è stato liquidato all'Astir s.p.a, a titolo di I acconto (30%), l'importo di € 893.024,85;

h. CHE con D.D. n.142 del 11/04/2012 veniva conferito l'incarico di verificatore della conformità dell'esecuzione all'arch. Gabriele Cozzolino, funzionario in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente;

i. Che con D.D. n. 223 del 08.06.2012 alla società è stato liquidato, in attuazione della D.G.R. n. 264 del 29.05.2012, un ulteriore acconto, di € 595.349,90, fino a concorrenza del 50% del valore del progetto;

j. Che con D.D. n.356 del 06.08.2012 è stato liquidato il I SAL - riguardante le attività svolte al 26.06.2012 - per l'importo di € 1.003.721,69;

k. Che con il citato D.D. n. 356/2012 è stata altresì autorizzata, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione prot. n. 206052/2012, la proroga di otto settimane del termine di conclusione delle attività previste in progetto, a seguito di richiesta dell'Astir prot n.1811 del 05.07.2012 - prot. reg. n. 530419/2012 - stante le difficoltà incontrate nell'individuazione dei siti interessati;

PREMESSO, altresì

a. che la Società Astir s.p.a., costituita con atto n° 7825 del 08/05/2009 del notaio Giuseppe Grasso, è interamente controllata dal socio unico Regione Campania;

b. che in data 30 dicembre 2011 la società è stata posta in liquidazione dall'organo di amministrazione della società;

c. che con deliberazione n. 472 del 06/09/2012 la Giunta Regionale, preso atto della prospettazione dell'organo di liquidazione della società Astir s.p.a. ai fini della presentazione della domanda di concordato preventivo, ha invitato il liquidatore a verificare, presso gli uffici regionali competenti e con il loro supporto, la effettività, la consistenza e la disponibilità, anche avuto riguardo alla necessaria tempistica, delle risorse occorrenti al fine della successiva presentazione degli atti e delle procedure necessarie alla formalizzazione della proposta di concordato preventivo nei termini di legge;

d. che la III Commissione Consiliare Permanente "Attività Produttive – Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi", nella seduta del 07/09 u.s. (nota prot. n. 594 del 07/09/2012 del Presidente dott. G. Baldi), in merito alla problematica dei lavoratori ASTIR s.p.a. in liquidazione, con risoluzione approvata all'unanimità dei presenti, ha impegnato la Giunta Regionale a porre in essere tutte le iniziative necessarie per evitare il fallimento della società regionale;

e. che, nella seduta successiva del 11/09 u.s. (nota prot. n. 601 del 11/09/2012 del Presidente f.f. Dott. A. Consoli), la citata III Commissione Consiliare ha impegnato, con una nuova risoluzione approvata all'unanimità dei presenti, il Presidente della Giunta e la Giunta Regionale ad individuare le risorse necessarie a garantire la positiva valutazione da parte del Tribunale Fallimentare della istanza di concordato preventivo in corso di presentazione da parte della società regionale Astir s.p.a. in liquidazione;

f. che il Presidente del Consiglio Regionale, con nota prot.n. 24028/P del 18/09/2012, ha trasmesso al Presidente e agli Assessori della Giunta Regionale la risoluzione di indirizzo approvata dalla III Commissione Consiliare Permanente nella seduta dell'11/09/2012 e di cui al precedente punto b.;

g. che, in data 17 settembre c.a., il liquidatore dell'Astir s.p.a., nominato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 10/09/2012, ha presentato ai sensi dell'art. 160 della vigente Legge fallimentare, alla sezione fallimentare del Tribunale di Napoli, istanza di concordato preventivo, iscritta al Registro delle Imprese il 18/09/2012 ruolo generale n. 18/2012;

RILEVATO

a. Che l'importo complessivamente liquidato all'Astir s.p.a per il progetto progetto "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti"* è pari ad € 2.492.096,44 e corrisponde all'83,00% del finanziamento concesso;

b. Che con D.G.R. n.264 del 29/05/2012 è stato, tra l'altro, programmato per l'importo di € 4.187.832,90, sulle risorse liberate del POR Campania 2000/06, l'ampliamento degli interventi in corso di realizzazione di cui alle delibere regionali nn. 61 e 70 del 2012, previa rimodulazione del quadro economico degli stessi, atteso l'elevato numero di richieste degli Enti Locali per le attività di georeferenziazione e selezione di rifiuti abbandonati e la coerenza di dette attività con le finalità dell'Asse I del POR 2000/06 e con gli ambiti di intervento di cui alla D.G.R. n.891/2010;

c. Che la citata delibera n.264/2012 ha stabilito, inoltre, che ASTIR procedesse alla suddetta rimodulazione economica ampliando gli interventi, anche sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Enti Locali e continuando a garantire l'impiego cospicuo delle maestranze interne ad ASTIR stessa, limitando il ricorso a risorse esterne, demandando al Settore Tutela Ambiente ogni atto necessario per dare attuazione a quanto stabilito con il richiamato provvedimento;

d. Che con nota n.2324 del 12/09/2012 – acquisita al protocollo regionale n.679105 del 17/09/2012- l'Astir s.p.a. ha chiesto la proroga al 31/12/2012 del termine di conclusione delle attività inerenti il progetto "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti",* ammesso a finanziamento con D.D. n.97/2012*;*

e. Che con nota prot. n.2329 del 13/09/2012, acquisita al prot. reg. n. 679308 del 17/09/2012, l'Astir s.p.a. ha trasmesso la proposta di ampliamento al progetto *Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti* - in corso di realizzazione – per un importo di € 2.093.380,54, con annesso quadro economico rimodulato, come previsto nella D.G.R. n.264/2012;

f. Che con note prot. n.2451 del 24/09/2012, (prot. reg. n. 696821 del 25.09.2012), la società ha integrato la suddetta proposta con la trasmissione di:
   f.1. stralcio planimetrico del Bacino dei Regi Lagni, con indicazione delle aree oggetto della proposta di ampliamento, sulle quali sarà effettuato il censimento integrativo dei depositi di rifiuti e delle aree potenzialmente inquinate;
   f.2. elenco dei siti georeferenziati, su indicazione dei comuni interessati, oggetti di attività di selezione e differenziazione dei rifiuti presenti;
   f.3. cronoprogramma delle attività;
   f.4. quadro economico di dettaglio di seguito riportato:

		***Ampliamento** (DGR n. 264/2012)*
A	**SERVIZI**	
a.1	Attività di georeferenziazione e differenziazione rifiuti	1.647.682,44
	di cui oneri per la sicurezza	70.952,83
	Totale servizi	1.647.682,44
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
b.1	Spese generali (5 % di A)	82.384,12
b.2	I.V.A. (21 % di A e b.1)	363.313,98
	Totale	**2.093.380,54**

g. CHE alla luce dell'ampliamento suddetto, il quadro economico del progetto iniziale passa da € 2.976.749,51 a € 5.070.131,05 come riportato nella seguente tabella :

		Progetto iniziale (DD n. 97/2012)	*Ampliamento (DGR n. 264/2012)*	*Totale*
A	**SERVIZI**			
a.1	Attività di georeferenziazione e differenziazione rifiuti	2.319.974,82	1.647.682,44	3.967.657,26
	di cui oneri per la sicurezza	104.847,27	70.952,83	175.800,10
a.2	Procedura web di supporto	23.000,00		23.000,00
	Totale servizi	2.342.974,82	1.647.682,44	3.990.657,26
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**			
b.1	Spese generali (5 % di A)	117.148,74	82.384,12	199.532,86
b.2	I.V.A. (21 % di A e b.1)	516.625,95	363.313,98	879.939,93
	Totale	**2.976.749,51**	**2.093.380,54**	**5.070.130,05**

h. Che tale ampliamento consiste nell'incremento, in termini quantitativi, delle attività di georeferenziazione lungo le aree in destra idrografica dell'asta dei Regi Lagni, compresi i tratti spondali delle aste principali degli affluenti di sinistra dei Regi Lagni, e di differenziazione di rifiuti su siti censiti da Astir su segnalazione degli Enti locali e non compresi nel progetto originario;

i. Che, trattandosi delle medesime attività, i costi di riferimento sono quelli indicati nel computo metrico del progetto originario;

DATO ATTO

a. Che il quadro economico dell'ampliamento, trasmesso dall'Astir s.p.a., con le richiamate note prot. n.2329 del 13/09/2012 e prot. 2451/2012, risulta conforme alla normativa di riferimento (dlgs. n.163/06, il D.P.R. n.207/2010, la L.R. n.3/2007, il Regolamento regionale n.7/2010, *Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13);*

b. Che, pertanto, il quadro economico complessivo dell'intervento, riportato nella tabella di cui al punto *g* del RILEVATO, integra e sostituisce il quadro economico del progetto originario approvato con DD n. 97/2012:

c. Che, in fase di rendicontazione delle spese, si provvederà a verificare l'ammissibilità effettiva elle singole categorie di spesa del suindicato quadro economico;

RITENUTO

a. Di poter approvare, in attuazione della DGR n. 264/2012, l'ampliamento del progetto di servizi - a titolarità regionale –denominato *Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti* - dell'importo di € 2.093.380,54, trasmesso da Astir spa in liquidazione con nota prot. n.2329 del 13/09/2012 (prot. reg. n.679308 del 17/09/2012) integrata con nota prot. n. 2451 del 24/09/2012 (prot. reg. n prot. reg. n 696821 del 25.09.2012);

b. Di poter ammettere a finanziamento il suddetto ampliamento a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, con beneficiario la Regione Campania - A.G.C. 05 -

Settore 02 e soggetto esecutore la società regionale Astir spa in liquidazione, con il costo di € 2.093.380,54;

c. Di poter dare atto che il quadro economico complessivo dell'intervento, integra e sostituisce il quadro economico del progetto originario approvato con DD n. 97/2012, come di seguito riportato:

		Progetto iniziale (DD n. 97/2012)	*Ampliamento (DGR n. 264/2012)*	*Totale*
A	**SERVIZI**			
a.1	Attività di georeferenziazione e differenziazione rifiuti	2.319.974,82	1.647.682,44	3.967.657,26
	di cui oneri per la sicurezza	104.847,27	70.952,83	175.800,10
a.2	Procedura web di supporto	23.000,00		23.000,00
	Totale servizi	2.342.974,82	1.647.682,44	3.990.657,26
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**			
b.1	Spese generali (5 % di A)	117.148,74	82.384,12	199.532,86
b.2	I.V.A. (21 % di A e b.1)	516.625,95	363.313,98	879.939,93
	Totale	**2.976.749,51**	**2.093.380,54**	**5.070.130,05**

d. Di dover imputare, in attesa dell'adozione della delibera di reiscrizione delle risorse sul cap. 2186 in conformità al disposto della DGR n. 264/2012, la spesa discendente dal presente provvedimento, al capitolo 9230 U.P.B. 8.27.47;

e. Di poter autorizzare, conseguentemente, il Settore delle Entrate e della Spesa dell'A.G.C. 08 ad effettuare l'impegno di € 2.093.380,54, a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 9230 – U.P.B. 8.27.47- esercizio finanziario 2012;

f. Di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo- parte integrante del presente atto- alla convenzione prot. n. 206052/2012 tra la Regione Campania- A.G.C. 05-Settore 02 e l'Astir s.p.a, (allegato A), redatto in conformità allo schema di convenzione oggetto di parere reso dall'Avvocatura regionale prot. n.628307 del 12/08/2011;

g. Di dover confermare le figure tecniche individuate nei D.D. n.97, 118 e 142 del 2012;

h. Di stabilire al 31/12/2012 il termine di conclusione delle attività inerenti il progetto Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti ammesso a finanziamento con D.D. n.97/2012 e l'ampliamento di cui al presente atto, in conformità al cronoprogramma presentato da Astir spa in liquidazione con nota prot. n.2453 del 25/09/2012- prot. reg. 699438 del 25/09/2012;

VISTI

- La L. R. n. 7/2002;
- La D.G.R. n.70 /2012;
- Il D.D. n.97/2012;
- La D.G.R. n. 24 del 14.02.12;
- La D.G.R n. 264 del 29.05.2012;
- La D.G.R. n. 472 del 06.09.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nominato con D.D. n. 97/2012,

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile del Settore

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. Di approvare, in attuazione della DGR n. 264/2012, l'ampliamento del progetto di servizi - a titolarità regionale –denominato "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti*", dell'importo di € 2.093.380,54, trasmesso da Astir spa in liquidazione con nota prot. n.2329 del 13/09/2012 (prot. reg. n.679308 del 17/09/2012) integrata con nota prot. n. 2451 del 24/09/2012 (prot. reg. n 696821 del 25.09.2012);

2. Di ammettere a finanziamento il suddetto ampliamento a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, con beneficiario la Regione Campania - A.G.C. 05 - Settore 02 e soggetto esecutore la società regionale Astir spa in liquidazione, con il costo di € 2.093.380,54;

3. Di dare atto che il quadro economico complessivo dell'intervento, integra e sostituisce il quadro economico del progetto originario approvato con DD n. 97/2012, come di seguito riportato:

		Progetto iniziale (DD n. 97/2012)	*Ampliamento (DGR n. 264/2012)*	*Totale*
A	**SERVIZI**			
a.1	Attività di georeferenziazione e differenziazione rifiuti	2.319.974,82	1.647.682,44	3.967.657,26
	di cui oneri per la sicurezza	104.847,27	70.952,83	175.800,10
a.2	Procedura web di supporto	23.000,00		23.000,00
	Totale servizi	2.342.974,82	1.647.682,44	3.990.657,26
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**			
b.1	Spese generali (5 % di A)	117.148,74	82.384,12	199.532,86
b.2	I.V.A. (21 % di A e b.1)	516.625,95	363.313,98	879.939,93
	Totale	**2.976.749,51**	**2.093.380,54**	**5.070.130,05**

4. Di imputare, in attesa dell'adozione della delibera di reiscrizione delle risorse sul cap. 2186 in conformità al disposto della DGR n. 264/2012, la spesa discendente dal presente provvedimento, al capitolo 9230 U.P.B. 8.27.47;

5. Di autorizzare, conseguentemente, il Settore delle Entrate e della Spesa dell'A.G.C. 08 ad effettuare l'impegno di € 2.093.380,54 a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 9230 – U.P.B. 8.27.47- esercizio finanziario 2012;

6. Di approvare lo schema di atto aggiuntivo- parte integrante del presente atto- alla convenzione prot. n. 206052/2012 tra la Regione Campania- A.G.C. 05-Settore 02 e l'Astir s.p.a, (allegato A), redatto in conformità allo schema di convenzione oggetto di parere reso dall'Avvocatura regionale prot. n.628307 del 12/08/2011;

7. Di confermare le figure tecniche individuate nei D.D. n.97, 118 e 142 del 2012;

8. Di stabilire al 31/12/2012 il termine di conclusione delle attività inerenti il progetto "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 1 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti*", ammesso a finanziamento con D.D. n.97/2012 e l'ampliamento di cui al presente atto, in conformità al cronoprogramma presentato da Astir s.p.a. in liquidazione con nota prot. n.2453/2012(prot. reg. 699438/2012);

9. Di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al Settore Entrata e Spese AGC 08, al liquidatore dell'Astir S.p.A., dr. Pietro Mazzeo, al RUP ing. F.Fuoco, al Verificatore arch. G.Cozzolino presso il Settore Tutela dell'Ambiente, al direttore dell'esecuzione geom. Michele Petrone presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque, al Settore 02 dell'AGC 09, al Settore 14 dell'AGC 01 e al Settore 02 dell'A.G.C. 01 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente
Dr. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

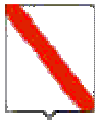
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

POR CAMPANIA 2000/06 - Risorse liberate - D.G.R. n.70/2012 - D.G.R. n. 264/2012 Ampliamento del progetto "Ampliamento del progetto Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano - Subarea 1 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti" CUP B59E12000180006 - Beneficiario Regione Campania - AGC 05 Settore 02 - Soggetto esecutore: societa' regionale ASTIR spa - Ammissione a finanziamento, impegno e approvazione schema atto aggiuntivo alla convenzione prot. n. 206052/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	9230	8	27	47	2.093.380,54	,00

TOTALE	2.093.380,54	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono rifiuti nel S.I.N. aree del Litorale Vesuviano e differenziazione rifiuti. SUBAREA 1 – Comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, Torre Del Greco e Trecase"

CRONOPROGRAMMA

	SETTIMANE													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
ATTIVITA' 1 (INDAGINI)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ATTIVITA' 2 (SELEZIONE RIFIUTI)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DIGITALIZZAZIONE SCHEDE CENSITE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

fonte: http://l

Decreto Dirigenziale n. 382 del 28/09/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/06 - RISORSE LIBERATE - D.G.R. N.70/2012 - D.G.R. N. 264/2012 AMPLIAMENTO DEL PROGETTO "AGGIORNAMENTO INFORMAZIONI PER IL CENSIMENTO DEI SITI OGGETTO DI ABBANDONO DI RIFIUTI NEL SIN AREE DEL LITORALE VESUVIANO - SUBAREA 2 (COMUNI DI PORTICI, ERCOLANO, TORRE ANNUNZIATA, POMPEI, CASTELLAMMARE DI STABIA) - DIFFERENZIAZIONE E RACCOLTA RIFIUTI" CUP B29E12000440006 - BENEFICIARIO REGIONE CAMPANIA - AGC 05 SETTORE 02 - SOGGETTO ESECUTORE: SOCIETA' REGIONALE ASTIR SPA -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Consiglio Regionale, con L. R. n. 1 del 27/1/2012 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2012) nonché, con legge n.2 del 27/01/2012, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;
b. la Giunta Regionale, con la deliberazione n.24 del 14/02/2012, ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7/2002;
c. con D.G.R. n.70 del 28/02/2012 è stato programmato, tra l'altro, sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, il progetto di servizi a titolarità regionale "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti*", del costo di € 2.976.749,51, predisposto dall'Astir S.p.A., su impulso dell'Amministrazione regionale, stante la coerenza dello stesso con il Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate, con le finalità dell' Asse I e con la programmazione regionale in materia ambientale ed in particolare con gli ambiti di intervento indicati nella D.G.R. n.891/2010;
d. con D.D. n.98 del 12/03/2012, in attuazione della richiamata deliberazione n. 70/12, si è proceduto a:
   d.1. approvare il progetto sub c. per un importo di € 2.976.749,51;
   d.2. ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000/06, il progetto in questione - CUP B29E12000440006 – con beneficiario la Regione Campania - A.G.C. 05 - Settore 02;
   d.3. affidarne la realizzazione all'Astir S.p.A., quale società regionale in house, ricorrendo i presupposti legislativi e giurisprudenziali all'uopo necessari;
   d.4. assumere l'impegno di € 2.976.749,51 a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, cap. 2186;
   d.5. nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Alfredo Barra, funzionario regionale in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente;
   d.6. approvare lo schema di convenzione di servizio tra Regione Campania ed Astir S.p.A.;
e. in data 16/03/2012 è stata sottoscritta tra le parti apposita Convenzione, acquisita in pari data al prot. n.206039;
f. con D.D. n. 117 del 16/03/2012 è stato costituito l'ufficio di supporto al RUP e conferito l'incarico di direttore dell'esecuzione del contratto all'ing. Gennaro Tarantino, funzionario in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque;
g. con D.D. n. 143 dell'11.04.2012, rettificato con D.D. n.177 del 03.05.2012, è stato conferito l'incarico di verificatore di conformità in corso d'opera e finale al geom. Michele Izzo, funzionario in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente;
h. con D.D. n. 122 del 28.03.2011 è stato liquidato all'Astir S.p.A., a titolo di I° acconto, l'import o di € 893.024,85, pari al 30% dell'importo impegnato;
i. in attuazione della D.G.R. n. 264 del 29.05.2012 che al punto 5 stabilisce "… *di incrementare … la percentuale dell'anticipazione prevista negli atti convenzionali già stipulati per un totale del 50% del valore originario dei progetti*", con D.D. n. 224 del 08.06.2012 è stato liquidato alla società Astir S.p.A., l'importo di € 595.349,90 pari al 20% dell'importo impegnato;
j. con D.D. n. 305 del 11.7.2012 è stato liquidato il I°SAL, relativo alle attività svolte al 26.06.2 012, per un importo di € 1.181.133,56, pari al 39,67% dell'importo impegnato;
k. con il citato D.D. n. 305/2012 è stata, altresì, autorizzata, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione prot. n. 206039/2012, la proroga di otto settimane del termine di conclusione delle attività progettuali, a seguito di richiesta dell'Astir prot n.1810 del 05.07.2012, acquisita agli atti al prot. n. 519422/2012, stante le difficoltà incontrate nell'individuazione dei siti interessati;
l. l'importo complessivamente liquidato all'Astir S.p.A. per il progetto "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti"* è pari ad € 2.669.508,31, corrispondente all'89,67% del finanziamento concesso.

CONSIDERATO CHE:

a. con D.G.R. n.264 del 29/05/2012 è stato programmato l'ampliamento degli interventi in corso di realizzazione di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 61/12 e n.70/12 per un importo di € 4.187.832,90 sulle risorse liberate del POR Campania 2000/06, previa rimodulazione del quadro economico degli stessi, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Enti Locali per le attività di georeferenziazione e selezione di rifiuti abbandonati e stante la coerenza di dette attività con le finalità dell'Asse I del POR 2000/06 e con gli ambiti di intervento di cui alla D.G.R. n.891/10;
b. con nota acquisita al prot. n.679090 del 17/09/2012 - l'Astir S.p.A. ha chiesto la proroga al 31/12/2012 del termine di conclusione delle attività inerenti il progetto *Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)- Differenziazione e raccolta rifiuti,* ammesso a finanziamento con D.D. n.98/2012;
c. con nota prot. n.2329 del 13/09/2012, acquisita al prot. n.679308 del 17/09/2012, l'Astir S.p.A. ha trasmesso la proposta di ampliamento al progetto denominato "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti"* in corso di realizzazione, con annesso quadro economico rimodulato, come previsto nella D.G.R. n.264/2012;
d. con nota acquisita al prot. n.696821 del 25.09.2012, la società Astir S.p.A. ha trasmesso:
   - lo stralcio planimetrico del Bacino dei Regi Lagni, con indicazione delle aree oggetto della proposta di ampliamento, sulle quali sarà effettuato un censimento integrativo dei depositi di rifiuti e di aree potenzialmente inquinate;
   - l'elenco dei siti georeferenziati su indicazione dei comuni interessati, presso i quali sono previsti gli interventi di selezione e di differenziazione dei rifiuti, non rientranti nei progetti di cui alla D.G.R.C. n.70 del 28.02.2012;
e. l'ampliamento riguarda anche l'incremento delle attività relative al progetto "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti* e, in particolare, ulteriori indagini lungo le aree in sinistra idrografica dell'asta dei Regi Lagni, compresi i tratti spondali delle aste principali degli affluenti di sinistra dei Regi Lagni, la georeferenziazione e differenziazione di rifiuti in nuovi siti segnalati dagli Enti locali, non compresi nel progetto originario;
f. per i costi delle attività suindicate si farà riferimento al computo metrico presentato per il progetto "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti".*

PRESO ATTO CHE:

a. il quadro economico dell'ampliamento, trasmesso dall'Astir S.p.A. con nota prot. n.2451 del 29.05.2012, acquisita al prot. n.696821 del 25.09.2012, risulta conforme alla normativa di riferimento (D.lgs. n.163/06, D.P.R. n.207/2010, L.R. n.3/2007, Regolamento regionale n.7/2010, *Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13)* ed è il seguente:

Quadro Economico di Variante

A	***ATTIVITA' E FORNITURE***			
A.1	Importo attività (indagini)		€ 806.658,82	
A.2	Importo attività (selezione)		€ 841.800,00	
	Di cui per oneri per la sicurezza	€ 78.498,04		

		Sub Totale A	**€ 1.648.458,82**	
B	***SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE***			
B.1	Spese generali (5 % di A)	€ 82.422,94		
		Sub Totale B	**€ 82.422,94**	
C	***I.V.A. (21 %)***			
	Su attività	€ 346.176,35		
	Su somme a disposizione	€ 17.308,82		
		Sub Totale C	**€ 363.485,17**	
IMPORTO TOTALE PROGETTO				**€ 2.094.366,93**

b. in fase di rendicontazione delle spese, si provvederà a verificare l'ammissibilità effettiva delle singole categorie di spesa del suindicato quadro economico;
c. con nota acquisita al prot. n.679090 del 17/09/2012, l'Astir S.p.A. ha chiesto la proroga al 31/12/2012 del termine di conclusione delle attività inerenti il progetto *Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti,* ammesso a finanziamento con D.D. n.98/2012*;*
d. con nota prot. n. 2454 del 25.09.2012 la società ASTIR S.p.A. ha trasmesso il cronoprogramma delle attività di cui alla citata nota prot. n.2451/12.

ATTESO CHE:

a. la Società Astir S.p.A., costituita con atto n° 7825 del 08/05/2009 del notaio Giuseppe Grasso, è interamente controllata dal socio unico Regione Campania;
b. in data 30 dicembre 2011 la Società Astir S.p.A. è stata posta in liquidazione dall'organo di amministrazione della società;
c. con deliberazione n. 472 del 06/09/2012 la Giunta Regionale, preso atto della prospettazione dell'organo di liquidazione della società Astir S.p.A. ai fini della presentazione della domanda di concordato preventivo, ha invitato il liquidatore a verificare, presso gli uffici regionali competenti e con il loro supporto, la effettività, la consistenza e la disponibilità, anche avuto riguardo alla necessaria tempistica, delle risorse occorrenti al fine della successiva presentazione degli atti e delle procedure necessarie alla formalizzazione della proposta di concordato preventivo nei termini di legge;
d. che la III^{a} Commissione Consiliare Permanente "Attività Produttive – Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi", nella seduta del 07/09 u.s. (nota prot. n. 594 del 07/09/2012 del Presidente dott. G. Baldi), in merito alla problematica dei lavoratori ASTIR S.p.A. in liquidazione, con risoluzione approvata all'unanimità dei presenti, ha impegnato la Giunta Regionale a porre in essere tutte le iniziative necessarie per evitare il fallimento della società regionale;
e. che, nella seduta successiva del 11/09 u.s. (nota prot. n. 601 del 11/09/2012 del Presidente f.f. Dott. A. Consoli), la citata III^{a} Commissione Consiliare ha impegnato, con una nuova risoluzione approvata all'unanimità dei presenti, il Presidente della Giunta e la Giunta Regionale ad individuare le risorse necessarie a garantire la positiva valutazione da parte del Tribunale Fallimentare della istanza di concordato preventivo in corso di presentazione da parte della società regionale Astir S.p.A. in

liquidazione;

f. che il Presidente del Consiglio Regionale, con nota prot. n. 24028/P del 18/09/2012, ha trasmesso al Presidente e agli Assessori della Giunta Regionale la risoluzione di indirizzo approvata dalla III[a] Commissione Consiliare Permanente nella succitata seduta dell'11/09/2012;
g. che, in data 17 settembre c.a., il liquidatore dell'Astir S.p.A., nominato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 10/09/2012, ha presentato ai sensi dell'art. 160 della vigente Legge fallimentare, alla sezione fallimentare del Tribunale di Napoli, istanza di concordato preventivo, iscritta al Registro delle Imprese il 18/09/2012 ruolo generale n. 18/2012;

DATO ATTO CHE:

a. la D.G.R. n.321 del 3/07/2012 ha rideterminato l'obiettivo programmatico di spesa 2012 per le Aree di Coordinamento;
b. al punto 12. della D.G.R. n. 156 del 28/03/2012 si attribuisce *ad ogni Coordinatore "la responsabilità dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della propria Area, limitando la spesa a quella relativa al personale, al funzionamento.....*";
c. con D.G.R. n. 512 del 21.09.2012 e stata deliberata la presa d'atto dell'indirizzo espresso dalla III[a] Commissione Consiliare Permanente nelle sedute del 7 e 11 settembre 2012, con la quale si impegna la Giunta Regionale a porre in essere tutte le iniziative necessarie per evitare il fallimento della società regionale Astir S.p.A.e individuare le risorse necessarie a garantire la positiva valutazione la positiva valutazione da parte del Tribunale fallimentare dell'istanza di concordato preventivo, successivamente presentata dal liquidatore dell'Astir S.p.A. in data 17.09.2012 e iscritta al Registro delle Imprese il 18/09/2012 ruolo generale n. 18/2012.

RITENUTO DI:

a. poter approvare, per le motivazioni suindicate, l'ampliamento del progetto di servizi - a titolarità regionale - *Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti*, trasmesso con note acquisite al prot. n.679308 del 17/09/2012 e prot. n. 696821 del 25.09.2012, in forza della D.G.R. n.264/2012- punto 2 lettera d) del deliberato;
b. poter ammettere a finanziamento il suddetto ampliamento, a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, con il costo di € 2.094.366,93, con beneficiario la Regione Campania, A.G.C. 05, Settore 02 e soggetto esecutore l' Astir S.p.A. in liquidazione, quale società regionale in house
c. poter autorizzare il Settore delle Entrate e della Spesa dell'A.G.C.08 ad effettuare l'impegno di € 2.094.366,93, a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 9230, U.P.B. 8.27.47, esercizio finanziario 2012;
d. poter approvare lo schema di atto aggiuntivo, parte integrante del presente atto, redatto in conformità alla convenzione prot. n. 206039/2012 tra la Regione Campania, A.G.C. 05, Settore 02 e l'Astir S.p.A. (allegato A), sulla scorta del parere reso dall'Avvocatura regionale prot. n.628307 del 12/08/2011;
e. poter confermare le figure tecniche individuate nei D.D. n.98, n.117, n.143 e n.177 del 2012;
f. poter autorizzare la proroga al 31/12/2012 del termine di conclusione delle attività inerenti il progetto "*Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano – Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti",* ammesso a finanziamento con D.D. n.98/2012, richiesta dall'Astir S.p.A. acquisita al protocollo regionale n.679090 del 17/09/2012;
g. stabilire al 31/12/2012 il termine di conclusione delle attività afferenti l'ampliamento di cui al presente atto, in conformità al cronoprogramma presentato da Astir S.p.A., con nota prot. reg. 699431 del 25/09/2012.

VISTA:

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la D.G.R. n.70 /2012;
c. il D.D. n.98/2012;
d. le LL.RR. n.1 e 2 del 27.01.2012;
e. la D.G.R. n. 24 del 14.02.12;
f. la D.G.R n. 264 del 29.05.2012;
g. la D.G.R. n. 472 del 06/09/2012;
h. la D.G.R. n.512 del 2.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento e acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. Di approvare l'ampliamento del progetto di servizi, a titolarità regionale, *denominato "Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano - Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti"* acquisito agli atti ai prott. n.679308 del 17.09.2012 e n. 696821 del 25.09.2012, in forza della D.G.R. n.264/2012 - punto 2 lettera d) del deliberato.
2. Di ammettere a finanziamento il suddetto ampliamento, a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, con il costo di € 2.094.366,93, con beneficiario la Regione Campania, A.G.C. 05, Settore 02 e soggetto esecutore l' Astir S.p.A. in liquidazione, quale società regionale in house.
3. Di imputare, in attesa dell'adozione della delibera di reiscrizione delle risorse sul cap. 2186 in conformità al disposto della DGR n. 264/2012, la spesa discendente dal presente provvedimento, al capitolo 9230 U.P.B. 8.27.47;
4. Di autorizzare il Settore delle Entrate e della Spesa dell'A.G.C.08 ad effettuare l'impegno di € 2.094.366,93, a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 9230, U.P.B. 8.27.47, esercizio finanziario 2012.
5. Di approvare lo schema di atto aggiuntivo, parte integrante del presente atto (allegato A), alla Convenzione prot. n. 206039/2012 tra la Regione Campania, A.G.C. 05, Settore 02 e l'Astir S.p.A., redatto in conformità allo schema di Convenzione oggetto di parere reso dall'Avvocatura regionale prot. n.628307 del 12/08/2011;
6. Di confermare le figure tecniche individuate nei D.D. n.98/12, 117/12, n.143/12 e n.177/12.
7. Di autorizzare la proroga al 31/12/2012 del termine di conclusione delle attività inerenti il progetto *Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano - Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia)-Differenziazione e raccolta rifiuti,* ammesso a finanziamento con D.D. n.98/2012, richiesta dall'Astir S.p.A. con nota acquisita al protocollo n.679090 del 17/09/2012.
8. Di stabilire al 31/12/2012 il termine di conclusione delle attività afferenti l'ampliamento di cui al presente atto, in conformità al cronoprogramma presentato da Astir S.p.A., con nota prot. reg. 699431 del 25/09/2012.
9. Di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al Settore Entrata e Spese AGC 08, al liquidatore dell'Astir S.p.A., al RUP e al Verificatore presso il Settore Tutela dell'Ambiente, al Direttore dell'esecuzione presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque, al Settore 02 dell'AGC 09, al Settore 14 dell'AGC 01 e al Settore 02 dell'A.G.C. 01 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

- dr. Michele Palmieri -

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

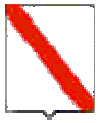
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

POR CAMPANIA 2000/06 - Risorse liberate - D.G.R. n.70/2012 - D.G.R. n. 264/2012 Ampliamento del progetto "Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Aree del Litorale Vesuviano - Subarea 2 (Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia) - Differenziazione e raccolta rifiuti" CUP B29E12000440006 - Beneficiario Regione Campania - AGC 05 Settore 02 - Soggetto esecutore: societa' regionale ASTIR spa - Ammissione a finanziamento, impegno e approvazione schema atto aggiuntivo alla convenzione prot. n. 206039/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	9230	8	27	47	2.094.366,93	,00

TOTALE	2.094.366,93	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti oggetto di abbandono rifiuti nel S.I.N. aree del Litorale Vesuviano e differenziazione rifiuti. SUBAREA 2 – Comuni di Portici, Ercolano, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia e Pompei"

CRONOPROGRAMMA

	SETTIMANE													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
ATTIVITA' 1 (INDAGINI)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ATTIVITA' 2 (SELEZIONE RIFIUTI)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DIGITALIZZAZIONE SCHEDE CENSITE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

ASTIR S.P.A.

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 213 del 28/09/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con decreti dirigenziali n. 343 del 20/12/06 e successivo n. 11 del 16/02/07 è stato approvato il "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3M€ ;

Che con delibera di Giunta Regionale n 1859 del 18.12.2009 veniva disposto l'utilizzo delle risorse del PO Fesr 2007/20013, obiettivo operativo 2.2, attività a), per il finanziamento del "bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", inizialmente gravante sulla programmazione por fesr 2000/2006;

che entro i termini di scadenza fissati dal bando sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica n. 530 richieste di agevolazioni per la realizzazione di progetti di R&S;

che, con il decreto n. 282 del 24 maggio 2010, sono state approvate le graduatorie definitive comprendenti 102 Piccole e Medie Imprese collocate in posizione utile

che, in attuazione della Delibera di Giunta n. 534 del 02 luglio 2010, è stata sospesa l'efficacia della Delibera di Giunta n. 1859 del 18 dicembre 2009, con la quale si imputavano le risorse connesse al bando sul POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 2.2., in luogo di quelle precedentemente stanziate ed afferenti al POR 2000/2006 Misura 3.17.

che, in data 12/11/2010, con Delibera di Giunta n. 774 è stata disposta la cessazione della suddetta sospensione, dando il via al prosieguo delle attività previste dal bando

che, a seguito della cessazione della suddetta sospensione, gli uffici del settore Ricerca Scientifica hanno provveduto alla comunicazione della concessione dei finanziamenti, e conseguentemente all'acquisizione della documentazione necessaria ai fini dell'emanazione dei decreti di concessione, e che pertanto, a tutt'oggi, sono in corso di emanazione i decreti di erogazione delle anticipazioni;

che le suddette anticipazioni sono state erogate con ritardo a causa dei limiti imposti dal patto di stabilità e dei tempi tecnici di approvazione del bilancio gestionale regionale;

che, pertanto, alcune delle imprese beneficiarie richiedevano una proroga del termine di ultimazione dei progetti fissato dall'art. 6 del bando in dodici mesi dalla notifica dell'avvenuta concessione dei contributi;

che, in data 12/03/2012, con Decreto Dirigenziale n. 43 pubblicato sul BURC n. 19 del 26/03/2012 venivano prorogato il termine di cui all'art. 6 del"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", di ulteriori sei mesi, aumentando la durata massima dei progetti in complessivi diciotto mesi dalla notifica del decreto di concessione;

che, successivamente, le innovazioni normative introdotte dalla recente riforma in materia di semplificazione amministrativa hanno generato ritardi nella produzione della documentazione necessaria alla erogazione delle successive anticipazioni richieste

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, pertanto, alcune delle imprese beneficiarie richiedevano una ulteriore proroga del termine di ultimazione dei progetti fissato dall'art. 6 del bando e dal D.D. n. 43 del 12/03/2012 in diciotto mesi dalla notifica dell'avvenuta concessione dei contributi;

CONSIDERATO

che si è verificata una causa ostativa, oggettivamente valutabile, che impedisce la conclusione entro il termine stabilito indipendentemente dalla volontà dei beneficiari;

che appare rispondente al principio di parità di trattamento concedere la proroga della durata dei progetti in ulteriori mesi sei, a tutti i beneficiari, indipendentemente dallo stato delle erogazioni dei singoli;

VISTO

il Decreto di delega del Coordinatore dell'AGC 06 n. 88 del 06/07/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai responsabili del Team competenti ratione materiae nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Ricerca Scientifica nella qualità di responsabile dell'Obiettivo operativo 2.2.

DECRETA

di prorogare il termine di cui all'art. 6 del"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", di ulteriori sei mesi, aumentando la durata massima dei progetti in complessivi ventiquattro mesi dalla notifica del decreto di concessione;

di inviare al Settore Stampa e Pubblicazione per la pubblicazione sul BURC;

di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 30 del 27/09/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 3 Centro Regionale Elaborazione Dati

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI TELEMATICHE E DEI SISTEMI DI ELABORAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO REGIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CIG: 3659636B27

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** con DGR n. 438 del 9/08/2011 si stabiliva, al fine di assicurare il funzionamento dei sistemi informativi/informatici che supportano in modo insostituibile le attività degli uffici dell'Ente Regione Campania, di procedere all'indizione delle gare di appalto per:
  1. Gestione delle Reti e dei Sistemi del Sistema Informatico Regionale, euro 7.500.000,00 oltre IVA,
  2. Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR, euro 12.000.000,00 oltre IVA;
- **che** con la medesima deliberazione si dava mandato ai competenti Settori dell'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" di procedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari all'indizione delle gare di affidamento per la fornitura dei servizi ICT di base mediante la nomina dei responsabili dei procedimenti e la predisposizione dei rispettivi bandi e capitolati;
- **che** con decreto dirigenziale del Settore Centro Regionale Elaborazione Dati n. 18 del 03/07/2012 si procedeva all'approvazione degli atti di gara e alla contestuale indizione;
- **che** in data 12/07/2012 si procedeva alla pubblicazione del bando di gara sulla gazzetta dell'Unione Europea serie S n. 132;
- **che** si procedeva alla pubblicazione di rito del bando di gara sul territorio nazionale in ossequio a quanto indicato dal d. lgs. 163/2006;

CONSIDERATO

- **che** sono pervenute dagli operatori economici molteplici richieste di proroga dei termini di scadenza della presentazione delle offerte, per poter elaborare compiutamente una offerta adeguata alle aspettative dell'Amministrazione;
- **che** l'Amministrazione intende garantire la massima partecipazione alla gara de quo;
- **che** la pluralità di offerte da inoltrare all'Amministrazione garantisce un potenziale innalzamento della qualità delle soluzioni progettuali prodotte dagli operatori economici;

RILEVATO

- **che** la redazione dell'offerta presenta molti elementi da elaborare e dunque risulta particolarmente complessa;
- **che** il differimento della data di presentazione delle offerte aumenterebbe il *favor partecipationis* con la partecipazione di un maggiore numero di concorrenti e quindi potenzialmente la qualità delle soluzioni offerte;

STABILITO

- **di** prendere atto delle richieste di proroga dei termini di scadenza di presentazione delle offerte;
- **di** dover dare atto della complessità della prestazione oggetto della gara e, pertanto, di dover differire la data di presentazione delle offerte alla gara de quo dal 05 ottobre 2012 al 19 ottobre 2012;

VISTA

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D.Lgs. 157/1995;
- il d.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*");
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 671 del 1/06/2006;
- la L.R. n. 7 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile *della Regione Campania);*
- la Legge regionale n. 1 del 27/01/2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)";

- la Legge regionale n. 2 del 27/01/2012 "Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del Bilancio gestionale 2012;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 28/03/2012 (Patto di Stabilità interno anno 2012 – Determinazioni);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 03/07/2012 (Patto di stabilità 2012 - rideterminazione obiettivo programmatico di spesa).

Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Centro Regionale Elaborazione Dati,

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di** prendere atto delle richieste di proroga dei termini di scadenza di presentazione delle offerte;
- **di** dover dare atto della complessità della prestazione oggetto della gara e, pertanto, di dover differire la data di presentazione delle offerte alla gara de quo dal 05 ottobre 2012 al 19 ottobre 2012;
- **di** confermare che alla liquidazione e pagamento della spesa derivante dall'appalto de quo si provvederà con successivi e distinti atti monocratici del Settore Centro Regionale Elaborazione Dati, a norma della Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002 e nelle modalità stabilite nel Capitolato Speciale di Appalto, quale all'allegato al bando di gara
- **di** delegare il Settore competente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio alla pubblicazione dell'avviso di differimento dei termini di scadenza di presentazione delle offerte relativo al bando della gara de quo secondo la normativa vigente;
- **di** pubblicare altresì l'avviso di differimento dei termini di scadenza di presentazione delle offerte relativo al bando della gara de quo sul portale dell'Assessorato all'Innovazione, all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it sezione Bandi e avvisi, voce Bandi per le imprese;
- **di** inviare il presente provvedimento**,** per quanto di competenza, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore Provveditorato e Economato, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'AGC Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica e per conoscenza all'Assessore alla Ricerca scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed informatica.

avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 21 del 02/10/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE "STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO - FORMAZIONE DEL PERSONALE" PER L'ANNUALITA' 2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Settore *"Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale"* ha avviato, a partire dal 2010, nell'ambito e per effetto della sperimentazione del modello CAF e dell'implementazione del Piano di Miglioramento previsto dal modello, una serie di inizative finalizzate al miglioramento continuo ed all'innalzamento della qualità dei servizi erogati;
- che uno dei focus di dette iniziative è stato l'ottimizzazione dell'assetto gestionale ed organizzativo del Settore e dell'attività di programmazione e valutazione dei risultati, anche tenuto conto delle novità legislative introdotte in materia (D.Lgs. 150/2009);
- che, in tal senso, nelle more della definizione e adozione da parte dell'Ente del Ciclo di gestione della performance e del sistema di misurazione e valutazione della stessa, è stato introdotto nel 2010 uno strumento di programmazione delle attività del Settore – *Il programma annuale delle attività del Settore* – contenente la definizione degli obiettivi, con relativi indicatori di conseguimento, target e pesi, assegnati a tutto il personale del Settore, integrato con i sistemi di valutazione delle prestazioni vigenti nell'Ente per le varie categorie;
- che, pertanto, per ciascuna delle annualità 2010-2011 è stato elaborato il *Programma delle attività del Settore*, approvati rispettivamente con decreti dirigenziali n. 15 del 30/04/2010 e 32 del 20/10/2011;

CONSIDERATO

- che nell'ottica di dare continuità ed ulteriore impulso al processo di miglioramento continuo avviato nel 2010 all'interno del Settore *"Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale"*, si è proceduto ad elaborare anche per l'annualità 2012 – e quindi per la terza annualità consecutiva – il "*Programma delle attività del Settore*";
- che la programmazione delle attività del Settore per l'annualità 2012 contiene alcune modifiche rispetto alle programmazioni delle annualità precedenti (2010 e 2011), volte, da un lato, ad una ulteriore semplificazione dello strumento e dei suoi contenuti, dall'altro a renderla coerente con il *Piano della performance dell'Area di Coordinamento 07* nonché, come per la precedente annualità, con i principi introdotti dal Titolo II del D.Lgs.150/2009 (Riforma "Brunetta"), focalizzando l'attenzione sugli aspetti chiave del sistema delineato dal nuovo quadro normativo, ovvero sui concetti di *performance individuale* e di *performance organizzativa*;
- che si è provveduto ad integrare la programmazione delle attività del Settore con gli strumenti di assegnazione degli obiettivi e di valutazione delle prestazioni e dei risultati previsti all'Amministrazione per tutte le categorie (dirigenti e personale non dirigente);
- che, nelle more della definizione e adozione da parte dell'Ente del Ciclo di gestione della performance e del sistema di misurazione e valutazione della stessa, applicabile a tutto il personale, nella programmazione 2012 si è inteso utilizzare, in via simulativa, il sistema omogeneo di valutazione e attribuzione dei punteggi ai risultati utilizzato (sempre in via simulativa) nella programmazione 2011. Tale simulazione è sganciata dalla retribuzione di risultato, che verrà erogata secondo i sistemi vigenti;
- che il Programma delle attività del Settore per l'annualità 2012 contiene:
  - *Gli obiettivi operativi del Settore ex Piano della performance AGC 07*
  - *Gli obiettivi del personale del Settore*
  - *Il sistema simulato di valutazione e attribuzione dei punteggi*;

RITENUTO

- di dover approvare il documento contenente il *Programma delle attività del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale"- annualità 2012*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Formazione, Aggiornamento, Metodi di selezione del personale" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare il documento contenente il *Programma delle attività del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale"- annualità 2011*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere copia del presente decreto:
   - al Settore "Attività di assistenza alle sedute di Giunta – Comitati Dipartimentali" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della D.G.R. n. 2410 del 25/07/2003;
   - al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - al Coordinatore dell'A.G.C. 07 "*AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo"*, per opportuna conoscenza.

PAOLANTONIO

REGIONE CAMPANIA

A.G.C.

AA.GG. Gestione e Formazione del Personale – Organizzazione e Metodo

Settore

"Studio, Organizzazione e Metodo -Formazione del Personale"

Programma delle attività del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo -Formazione del Personale" annualità 2012

SETTEMBRE 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. **Premessa** 3

2. **La programmazione delle attività del Settore per l'annualità 2012** 3

Sezione I – Gli obiettivi operativi del Settore ex Piano della performance AGC 07 ***5***

Sezione II – Gli Obiettivi del personale del Settore ***9***

Tabella n. 1 – Gli obiettivi del personale del Settore per l'annualità 2012 10

Sezione III - Il sistema simulato di valutazione e attribuzione dei punteggi ***16***

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Nell'ottica di dare continuità ed ulteriore impulso al processo di miglioramento continuo avviato nel 2010 all'interno del Settore *"Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale"*, finalizzato a promuovere l'ottimizzazione dell'assetto gestionale ed organizzativo del Settore e dell'attività di programmazione, nonché a garantire l'innalzamento della qualità dei servizi erogati, si è proceduto ad elaborare anche per l'annualità 2012 – e quindi per la terza annualità consecutiva – il **"***Programma delle attività del Settore***".**

2. La programmazione delle attività del Settore per l'annualità 2012

La programmazione delle attività del Settore per l'annualità 2012 contiene alcune modifiche rispetto alle programmazioni delle annualità precedenti (2010 e 2011), volte, da un lato, ad una ulteriore semplificazione dello strumento e dei suoi contenuti, dall'altro a renderla coerente con il *Piano della performance dell'Area di Coordinamento 07* nonché, come per la precedente annualità, con i principi introdotti dal Titolo II del D.Lgs.150/2009 (Riforma "Brunetta") su "*Misurazione, Valutazione e Trasparenza della performance*", con particolare riferimento al Capo II - sul "*Ciclo di gestione della performance*".

Nello specifico, il Piano della performance dell'AGC 07 è stato elaborato per la prima annualità all'interno dell'Area Generale di Coordinamento 07 (AA.GG. Gestione e Formazione del personale, Organizzazione e Metodo) in via sperimentale nell'ambito del Progetto INNO.VA.RE. *Innovazione e sperimentazione di metodi e strumenti per la misurazione e la valutazione della performance nelle amministrazioni regionali*, sulla base delle prescrizioni della delibera CIVIT n. 112/ 2010. Il Piano è articolato in obiettivi strategici triennali, declinati a loro volta in obiettivi strategici annuali e, questi ultimi, in obiettivi operativi di pertinenza dei singoli Settori dell'AGC.

In un processo a cascata, gli obiettivi operativi di pertinenza del Settore *Studio Organizzazione e Metodo* sono stati declinati in attività/obiettivi assegnati ai dirigenti ed ai dipendenti del Settore, integrandosi con gli obiettivi e le attività previste dai sistemi di programmazione e valutazione vigenti nell'Ente.

Per quanto concerne il rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs.150/2009, anche per questa annualità si è inteso porre l'accento sugli aspetti chiave del sistema delineato dal nuovo quadro normativo, ovvero sui concetti di ***performance individuale*** e di ***performance organizzativa***, nelle more della definizione e adozione da parte dell'Ente del Ciclo di gestione della performance e del sistema di misurazione e valutazione della stessa.

Nell'annualità precedente, la performance organizzativa è stata agganciata alle attività volte al miglioramento continuo del Settore, riconducibili alle iniziative di miglioramento implementate nel 2010 nell'ambito del Piano di miglioramento "A tutto CAF".

Si sottolinea che tale impostazione risultava pienamente coerente con le prescrizioni di cui all'art. 8, Titolo II, del D.Lgs.150/2009, che regola gli *Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa*, individuando tra detti ambiti la "modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali…", nonché le politiche attivate sulla soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi.

Coerentemente con questo approccio, per l'annualità in corso la *performance organizzativa* del Settore sarà agganciata ai risultati conseguiti in ordine agli obiettivi operativi di pertinenza del Settore nell'ambito del Piano della performance dell'AGC 07, atteso che nella definizione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivi strategici triennali del Piano citato e, a cascata, di quelli strategici annuali ed operativi, si è posto fortemente l'accento su attività/azioni finalizzate all'innovazione organizzativa e alla semplificazione, in linea con i principali e recenti orientamenti normativi tesi all'ammodernamento della PA (es. digitalizzazione) e alla razionalizzazione e contenimento delle spese (spending review).

In tal senso, la *perfomance organizzativa* del Settore verrà valutata mediante la misurazione dei risultati/contributi conseguiti dal personale cui sono stati assegnati obiettivi che discendono dalle attività/obiettivi operativi di pertinenza del Settore nell'ambito del Piano della perfomance dell'Area, sulla base del sistema simulato di attribuzione dei punteggi descritto nella sezione III del presente documento.

La *performance individuale* sarà invece determinata dalla prestazione dei singoli dipendenti in ordine all'attuazione degli obiettivi ad essi assegnati.

Il Programma delle attività 2012 contiene, pertanto, gli obiettivi (con relativi indicatori di conseguimento, pesi e target) assegnati a tutto il personale. Detti obiettivi, nell'ottica dell'integrazione della presente programmazione con gli strumenti di programmazione e valutazione previsti dall'Amministrazione, coincidono, numericamente ed in termini contenutistici, con gli obiettivi assegnati nell'ambito del sistema di valutazione delle prestazioni vigente nell'Ente per le singole categorie. Pertanto, è prevista la definizione/assegnazione di 3 obiettivi per il dirigente di Settore, 2 obiettivi per i dirigenti di Servizio e per i dipendenti di categoria D titolari di Posizione Organizzativa e 1 obiettivo per il personale di categoria A, B e C.

Infine, sul versante della misurazione dei risultati, sempre nelle more della definizione e adozione da parte dell'Ente del Ciclo di gestione della performance e del sistema di misurazione e valutazione della stessa, applicabile a tutto il personale, ed atteso che i sistemi di valutazione vigenti sono differenziati in ordine alle categorie di appartenenza, nella presente programmazione si è inteso utilizzare, in via simulativa, il sistema omogeneo di valutazione e attribuzione dei punteggi ai risultati utilizzato (sempre in via simulativa) nella programmazione 2011.

Alla luce di quanto su indicato, il Programma delle attività per il 2012 sarà articolato come segue:

Sezione I *Gli obiettivi operativi del Settore ex Piano della performance AGC 07*

Sezione II *Gli obiettivi di tutto il personale del personale*

Sezione III *Il sistema simulato di valutazione e attribuzione dei punteggi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I – Gli obiettivi operativi del Settore ex Piano della Performance AGC 07

Nell'ambito del Piano della Performance dell'AGC 07 sono stati individuati 2 obiettivi strategici triennali, declinati ciascuno, rispettivamente, in 4 e 5 obiettivi strategici annuali. Questi ultimi sono stati tradotti in una serie di obiettivi operativi la cui attuazione è di pertinenza dei singoli Settori dell'AGC (7 Settori + Ufficio del Datore di Lavoro).

Gli obiettivi strategici triennali individuati sono:

1. *Promuovere la razionalizzazione dell'utilizzo del personale della Giunta Regionale e il contenimento della relativa spesa*;
2. *Favorire la digitalizzazione della macchina amministrativa* (per quanto di competenze dell'AGC 07).

Come su indicato, nella definizione di tali obiettivi e, a cascata, degli obiettivi strategici annuali e degli obiettivi operativi, si è posto fortemente l'accento su attività/azioni finalizzate all'innovazione organizzativa, alla semplificazione e alla razionalizzazione delle spese, in linea con i principali e recenti orientamenti normativi (digitalizzazione, spending review, etc.).

Nella tabella che segue si riportano gli obiettivi operativi di pertinenza del Settore nell'ambito del Piano della Performance dell'Area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI (Settore 02)	INDICATORE	TARGET
1.1 Attuazione del Nuovo Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale	**1.** Elaborazione di una proposta per la definizione della denominazione e delle competenze delle nuove strutture ordinamentali; **2.** Elaborazione di una proposta per la definizione di un nuovo disciplinare per le posizioni organizzative; **3.** Progettazione di indagini di customer satisfaction finalizzate alla valutazione dell'impatto del processo di riorganizzazione.	**1.** Documento contenente la proposta di definizione della denominazione e delle competenze delle nuove strutture ordinamentali; **2.** Documento contenente la proposta di disciplinare per le posizioni organizzative; **3.** Documento contenente la progettazione di indagini finalizzate a rilevare la soddisfazione dei dipendenti in ordine al processo di riorganizzazione, con individuazione degli strumenti di rilevazione e delle modalità di veicolazione degli stessi e di raccolta e analisi dei feedback.	**1.** stesura del documento entro il 30/09/2012 **2.** stesura del documento entro il 31/12/2012 **3.** stesura del documento entro il 31/12/2012
1.3 Bilancio delle competenze del personale dell'Ente	**1.** Progettazione della rilevazione dei fabbisogni formativi del personale regionale in funzione degli obiettivi strategici dell'Ente.	**1.** Definizione del progetto esecutivo contenente il modello di rilevazione scelto, le specifiche (procedura organizzativa ed informatica) del processo di rilevazione, il programma delle azioni da implementare, la definizione della struttura operativa (gruppo di lavoro).	**1.** stesura del progetto entro il 31/12/2012
1.4 Contenimento della spesa del personale	**1.** Realizzazione di attività di fund raising volte a recuperare finanziamenti pubblici per l'erogazione di percorsi formativi destinati a dipendenti pubblici.	**1.** N° percorsi formativi finanziati con risorse pubbliche extraregionali attivati per il personale della G.R. della Campania, attuati nel 2012.	**1.** almeno 3 percorsi formativi attivati entro il 31/12/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Incremento dell'utilizzo delle funzionalità dei sistemi informativi e degli applicativi in uso nell'AGC (SIGARU e Arcweb)	**1.** Progettazione ed implementazione della funzionalità del SIGARU inerenti l'attività di formazione per il personale dell'Ente; **2.** Progettazione delle funzionalità del SIGARU per la gestione della nuova architettura ordinamentale; **3.** Progettazione delle funzionalità del SIGARU per la gestione delle posizioni organizzative.	**1a)** Incontri con il sett. 01 finalizzati alla progettazione di una procedura di caricamento in SIGARU dei dati relativi alle attività formative realizzate dal Settore; **1b)** Rilascio della procedura; **2.** Documento contenente le specifiche per l'implementazione in SIGARU delle funzionalità relative alla gestione della nuova architettura ordinamentale; **3.** Documento contenente le specifiche per l'implementazione in SIGARU delle funzionalità relative alla gestione delle posizioni organizzative.	**1a)** almeno 2 incontri entro il 31/10/2012 **1b)** rilascio procedura entro il 31/12/2012 **2.** stesura del documento entro il 31/10/2012 **3.** stesura del documento entro il 31/10/2012
2.3 Informatizzazione dei sistemi di misurazione delle performances	**1.** Elaborazione di una proposta di informatizzazione del ciclo di gestione della performance del personale dell'Ente.	**1.** Documento contenente la proposta di informatizzazione del ciclo di gestione della performance del personale dell'Ente, con individuazione delle specifiche tecniche a supporto del processo.	**1.** stesura del documento entro il 31/12/2012
2.4 Analisi dei flussi documentali in entrata e in uscita riferiti all'AGC ed individuazione di azioni di dematerializzazione	**1.** Attivazione di azioni di formazione/assistenza finalizzate alla creazione di comunità di pratiche sul tema dell'innovazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi alla luce dei principi e delle disposizioni del Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 235/2010); **2.** Progettazione ed implementazione di azioni di informazione, formazione, diffusione e comunicazione sul tema della digitalizzazione e dematerializzazione dell'azione amministrativa.	**1.** N. azioni di formazione/assistenza avviate nel 2012; **2a)** Realizzazione e veicolazione (vai e-mail e attraverso il sito farecampania) di newsletter sul tema della dematerializzazione e digitalizzazione della P.A.; **2b)** Pubblicazione sul sito farecampania di materiali informativo/didattico-formativo sul tema della dematerializzazione e digitalizzazione della P.A.	**1.** avvio di almeno 1 azione entro il 31/12/2012 **2a)** invio via e-mail e pubblicazione sul sito di almeno 4 newsletter entro il 31/12/2012 **2b)** pubblicazione di almeno 4 unità informative/didattiche-formative entro il 31/12/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Potenziamento dell'utilizzo della PEC e degli altri applicativi in uso nell'Ente (Protocollo informatico) nelle comunicazioni dell'Area con le altre strutture dell'Ente e con i soggetti esterni	**1.** Informatizzazione delle comunicazioni interne ed esterne relative alle attività formative organizzate dal Settore Organizzazione e Metodo.	**1.** Progetto contenente le specifiche dell'attività di dematerializzazione delle comunicazioni interne ed esterne al Settore inerenti la formazione del personale (convocazioni dei partecipanti, comunicazioni con i soggetto erogatori) mediante il ricorso alla PEC e agli altri applicativi in uso nell'Ente (protocollo informatico).	**1.** stesura del progetto entro il 31/12/2012

Tutti gli obiettivi di cui sopra sono stati declinati in attività e, quindi, obiettivi, con relativi indicatori di conseguimento, pesi e target, assegnati ai dirigenti e dipendenti del Settore per l'annualità 2012 a seconda del livello, delle competenze/funzioni/ruoli da essi svolti e dell'articolazione organizzativa del Settore. A tal proposito, è stato possibile assegnare alla quasi totalità dei dipendenti del Settore almeno 1 obiettivo riconducibile alle attività previste dal Piano della Performance dell'Area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione II – Gli Obiettivi del personale del Settore

Come indicato in premessa, da un punto di vista procedurale gli obiettivi riportati nell'ambito della presente programmazione coincidono con gli obiettivi assegnati nell'ambito del sistema di valutazione delle prestazioni vigente nell'Ente. Pertanto, per quanto concerne i dirigenti, è stata prevista la definizione di 2 obiettivi per i dirigenti di Servizio e 3 obiettivi per il dirigente di Settore; per i dipendenti di categoria D titolari di Posizioni Organizzative, sono stati previsti n. 2 obiettivi; mentre per il personale di categoria A, B e C, è stata prevista l'assegnazione di 1 obiettivo che coincide con l'obiettivo assegnato nell'ambito del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati 2012 - Produttività anno 2012 di cui alla Circolare prot. n. 2012.0392919 del 23/05/2012.

Dal punto di vista dei contenuti, per la definizione degli obiettivi si è attinto in larga misura alle attività/obiettivi operativi di pertinenza del Settore nell'ambito del Piano della Performance dell'Area (di cui al paragrafo precedente), individuati come ambiti strategici di intervento (nell'ottica del miglioramento continuo) del Settore e, in maniera residuale, alle attività di ordinaria amministrazione.

Nella fattispecie, a ciascun dipendente, tenuto conto del livello, delle competenze/funzioni attribuite e dell'articolazione organizzativa del Settore, sono stati assegnati obiettivi (almeno 1) connessi agli operativi di pertinenza del Settore nell'ambito del Piano della perfomance dell'Area e/o all'ordinaria amministrazione.

Come su indicato, gli obiettivi che discendono dal Piano della perfomance dell'Area (ovvero, dagli obiettivi operativi del Settore) si configurano come contributi forniti dai singoli dipendenti alla perfomance organizzativa del Settore. I risultati ottenuti dai singoli in ordine a tali obiettivi consentiranno pertanto di valutare, letti nel loro complesso, la *performance organizzativa* del Settore (secondo il sistema di attribuzione dei punteggi descritto nel paragrafo successivo).

La *performance individuale* sarà invece determinata dalla prestazione dei singoli dipendenti in ordine all'attuazione di tutti gli obiettivi ad essi assegnati (sempre secondo il sistema di punteggio descritto nel paragrafo successivo).

Nella tabella che segue si riportano gli obiettivi assegnati a tutto il personale del Settore, con evidenziati gli obiettivi che discendono dal Piano della performance dell'Area, ai quali è agganciata la performance organizzativa del Settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 1 – Gli obiettivi del personale del Settore per l'annualità 2012

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE - ANNUALITA' 2012
GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE

Dipendente	OBIETTIVO 1	Indicatore di conseguimento	Target	OBIETTIVO 2	Indicatore di conseguimento	Target
GIOVANNA PAOLANTONIO	Realizzazione Master Plan di Settore **PESO: 50%**	vedi indicatori connessi alle singole attività del Master Plan	vedi indicatore	Realizzazione di attività di fund raising volte a recuperare finanziamenti pubblici, nazionali e comunitari, per l'erogazione di percorsi formativi ai dipendenti regionali, in misura non inferiore al 15% delle risorse utilizzate, a tal fine, nell'anno 2011 (euro 156.000) **PESO: 30%**	**Valutazione pari a "F"**: Formazione erogata, ricorrendo al fund raising, in misura non inferiore al 15% delle risorse utilizzate, a tal fine, nell'anno 2011; **Valutazione pari a "G"**: Formazione erogata, ricorrendo al fund raising, in misura non inferiore al 25% delle risorse utilizzate, a tal fine, nell'anno 2011; **Valutazione pari a "H"**: Formazione erogata, ricorrendo al fund raising, , in misura non inferiore al 40% delle risorse utilizzate, a tal fine, nell'anno 2011; **Valutazione > o = ad "I"**: Formazione erogata, ricorrendo al fund raising, , in misura non inferiore al 50% delle risorse utilizzate, a tal fine, nell'anno 2011	vedi indicatore
				OBIETTIVO 3	**Indicatore di conseguimento**	**Target**
				Analisi e studio delle problematiche connesse all'attuazione del nuovo ordinamento amministrativo, approvato con Regolamento n. 12 del 29/10/2011 **PESO: 20%**	**Valutazione pari a "F"**: Relazione sulle criticità connesse all'attuazione del nuovo ordinamento; **Valutazione pari a "G"**: Elaborazione di proposta di delibera contenente l'articolazione delle nuove strutture ordinamentali; **Valutazione pari a "I"**: Elaborazione della declaratoria di tutte le unità operative dirigenziali nell'ambito delle Direzioni generali e degli uffici Speciali; **Valutazione pari a "L"**: Elaborazione di proposta di delibera contenente sia le declaratoria che la definizione delle competenze di tutte le unità operative dirigenziali nell'ambito delle Direzioni generali e degli uffici Speciali.	vedi indicatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	Indicatore di conseguimento	Target	OBIETTIVO 2	Indicatore di conseguimento	Target
GIUSEPPE IMPROTA	Analisi e studio delle problematiche connesse all'attuazione del nuovo ordinamento amministrativo, approvato con Regolamento n. 12 del 29/10/2011 **PESO: 70%**	**Valutazione pari a "F"**: Relazione sulle criticità connesse all'attuazione del nuovo ordinamento; **Valutazione pari a "G"**: Elaborazione di proposta di delibera contenente l'articolazione delle nuove strutture ordinamentali; **Valutazione pari a "I"**: Elaborazione della declaratoria di tutte le unità operative dirigenziali nell'ambito delle Direzioni generali e degli uffici Speciali; **Valutazione pari a "L"**: Elaborazione di proposta di delibera contenente sia la declaratoria che la definizione delle competenze di tutte le unità operative dirigenziali nell'ambito delle Direzioni generali e degli uffici Speciali.	vedi indicatore	Analisi e studio delle criticità connesse alla definizione di un disciplinare per le posizioni organizzative coerente con la nuova struttura ordinamentale della Giunta **PESO: 30%**	**Valutazione pari ad "F"**: Relazione sulle criticità connesse alla definizione di un disciplinare per le posizioni organizzative; **Valutazione pari a "G"**: Attività di benchmarking con altre amministrazioni regionali in ordine alla disciplina delle posizioni organizzative; **Valutazione pari ad "I"**: Elaborazione della proposta di un nuovo disciplinare per le posizioni organizzative; **Valutazione pari ad "L"**: Definizione della procedura informatica per la gestione dei processi di attuazione del nuovo disciplinare	vedi indicatore
MARIA STEFANIA PANZA	Definizione di un progetto formativo a supporto della redazione di un nuovo sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi dei dipendenti della Giunta della Regione Campania **PESO: 60%**	**Valutazione pari ad "F"**: Definizione del progetto formativo e individuazione del gruppo di lavoro; **Valutazione pari a "G"**: Individuazione delle problematiche connesse all'implementazione del nuovo sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi – Report di sintesi; **Valutazione pari ad "H"**: Messa a punto del sistema per la rilevazione dei fabbisogni formativi dei dipendenti della Giunta della Regione Campania con produzione del relativo documento ; **Valutazione > o = ad "I"**: Adeguamento del documento alle esigenze derivanti dal nuovo assetto organizzativo previsto dal regolamento n. 12/2011	vedi indicatore	Attività di fund raising volte a recuperare finanziamenti pubblici, nazionali e comunitari, per l'erogazione di percorsi formativi ai dipendenti regionali, in misura non inferiore al 15% delle risorse utilizzate, a tal fine, nell'anno 2011 (euro 156.000) **PESO: 40%**	**Valutazione pari a "F"**: Formazione erogata, ricorrendo al fund raising, in misura non inferiore al 15% delle risorse utilizzate, a tal fine, nell'anno 2011. **Valutazione pari a "G"**: Formazione erogata, ricorrendo al fund raising, in misura non inferiore al 25% delle risorse utilizzate, a tal fine, nell'anno 2011. **Valutazione pari a "H"**: Formazione erogata, ricorrendo al fund raising, , in misura non inferiore al 40% delle risorse utilizzate, a tal fine, nell'anno 2011. **Valutazione > o = ad "I"**: Formazione erogata, ricorrendo al fund raising, , in misura non inferiore al 50% delle risorse utilizzate, a tal fine, nell'anno 2011	vedi indicatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	Indicatore di conseguimento	Target	OBIETTIVO 2	Indicatore di conseguimento	Target
FABIO D'AMBROSIO	Analisi delle innovazioni legislative della disciplina per il conferimento degli incarichi dirigenziali **PESO: 70%**	**Valutazione pari ad "F"**: Relazione sulle principali novità rispetto al preesistente assetto; **Valutazione pari a "G"**: Verifica delle ripercussioni che le novità introdotte dal Regolamento n. 12/2011 comportano sulle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali - Report; **Valutazione pari ad "H"**: Elaborazione linee guida per i provvedimenti connessi ai conferimenti degli incarichi dirigenziali in relazione ai processi di riorganizzazione in atto; **Valutazione > o = ad "I"**: Messa a punto, di avviso/avvisi tipo per il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali	vedi indicatore	Attività di progettazione finalizzata ad adeguare le funzionalità di SIGARU alla nuova architettura ordinamentale **PESO: 30%**	**Valutazione pari ad "F"**: Progettazione delle attività finalizzate all'adeguamento di SIGARU alla nuova architettura ordinamentale; **Valutazione pari a "G"**: Messa a punto della nuova codifica per la individuazione univoca delle nuove strutture ordinamentali; **Valutazione pari ad "H"**: Messa a punto, in collaborazione con la struttura SIGARU, delle procedure informatiche per la modifica e l'immissione dei dati; **Valutazione > o = ad "I"**: Implementazione delle funzionalità di SIGARU per la gestione del nuovo ordinamento	vedi indicatore
GIANCARLO ARENA	Elaborazione di una proposta per la definizione di un nuovo disciplinare per le posizioni organizzative **PESO: 50%**	Documento contenente la proposta di disciplinare per le posizioni organizzative	Stesura del documento entro il 31/12/2012	Progettazione delle funzionalità del SIGARU per la gestione delle posizioni organizzative **PESO: 50%**	Documento contenente le specifiche per l'implementazione in SIGARU delle funzionalità relative delle funzionalità relative alla gestione delle posizioni organizzative	Stesura del documento entro il 31/10/2012
GIOVANNI BUONAURO	Progettazione ed implementazione della rilevazione della soddisfazione degli stagisti sui tirocini formativi da essi svolti presso l'Ente nel 2012, con raccolta, elaborazione statistica e analisi delle relative risultanze e con confronto con i dati rilevati nel 2010 e 2011 e rilevazione dei trend-scostamenti nel triennio in questione (2010-2011-2012) **PESO: 60%**	Report di sintesi delle risultanze emerse dalla rilevazione, con evidenziazione del trend dei dati nel triennio 2010-2011-2012	Report entro il 31/12/2012	Implementazione ed aggiornamento della banca dati sui tirocini formativi realizzati e/o attivati dal Settore presso gli uffici della G.R. nel 2012 e Report di sintesi, a partire dai dati rilevati, sui tirocini espletati **PESO: 40%**	Implementazione database con caricamento dati relativi al 2012 e Report di sintesi	Database aggiornato al 2012 e Report di sintesi entro il 31/12/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	Indicatore di conseguimento	Target	OBIETTIVO 2	Indicatore di conseguimento	Target
DAVIDE DI BLASI	Progettazione di indagini di customer satisfaction finalizzate alla valutazione dell'impatto del processo di riorganizzazione **PESO: 50%**	Documento contenente la progettazione di indagini finalizzate a rilevare la soddisfazione dei dipendenti in ordine al processo di riorganizzazione, con individuazione degli strumenti di rilevazione e delle modalità di veicolazione degli stessi e di raccolta e analisi dei feedback	Stesura del documento entro il 31/12/2012	Progettazione delle funzionalità del SIGARU per la gestione della nuova architettura ordinamentale **PESO: 50%**	Documento contenente le specifiche per l'implementazione in SIGARU delle funzionalità relative alla gestione della nuova architettura ordinamentale	Stesura del documento entro il 31/10/2012
ROSA IOVINE	Progettazione della rilevazione dei fabbisogni formativi del personale regionale in funzione degli obiettivi strategici dell'Ente **PESO: 50%**	Definizione del progetto esecutivo contenente il modello di rilevazione scelto, le specifiche (procedura organizzativa ed informatica) del processo di rilevazione, il programma delle azioni da implementare, la definizione della struttura operativa (gruppo di lavoro)	Stesura del progetto entro il 31/12/2012	Progettazione ed implementazione di azioni di formazione, assistenza e informazione/divulgazione sul tema della digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti e dell'azione amministrativa alla luce dei principi e delle disposizioni del Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 235/2010) **PESO: 50%**	n. azioni di informazione/formazione/assistenza attivate nel 2012	almeno 1 azione attivata entro il 31/12/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	Indicatore di conseguimento	Target	OBIETTIVO 2	Indicatore di conseguimento	Target
MASSIMILIANO VACCA'	Informatizzazione delle comunicazioni interne ed esterne relative alle attività formative organizzate dal Settore Organizzazione e Metodo **PESO: 50%**	Progetto contenente le specifiche dell'attività di dematerializzazione delle comunicazioni interne ed esterne al Settore inerenti la formazione del personale (convocazioni dei partecipanti, comunicazioni con i soggetto erogatori) mediante il ricorso alla PEC e agli altri applicativi in uso nell'Ente (protocollo informatico)	stesura del progetto entro il 31/12/2012	Realizzazione di attività di fund raising volte a recuperare finanziamenti pubblici per l'erogazione di percorsi formativi destinati a dipendenti pubblici **PESO: 50%**	n° percorsi formativi finanziati con risorse pubbliche extraregionali attivati per il personale della G.R. della Campania, attuati nel 2012	almeno 3 percorsi formativi attivati entro il 31/12/2012
ANTONIO IZZO	Supporto all'attività di coordinamento del Progetto INNO.VA.RE, finalizzato alla elaborazione sperimentale del Piano della Performance dell'AGC 07 per il triennio 2012-2014: supporto al coordinamento dei tavoli di lavoro intersettoriali per la definizione degli obiettivi strategici triennali ed annuali e degli obiettivi operativi da inserire nel Piano **PESO: 60%**	Report di sintesi sull'attività di supporto espletata e sulle risultanze della sperimentazione realizzata	Stesura del Report entro il 31/12/2012	Attività di supporto all'OV nella gestione del processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali per l'annualità 2012 **PESO: 40%**	Report di analisi delle azioni realizzate	Report entro il 31/12/2012
MAURIZIO VISONE	Stesura di un Vademecum sulle procedure di affidamento dei servizi formativi, con proposta di ottimizzazione/contenimento della tempistica da queste prevista? **PESO: 40%**	Stesura vademecum	Vademecum entro il 31/12/2012	Realizzazione di newsletters sul tema della dematerializzazione e digitalizzazione della P.A. **PESO: 60%**	Stesura di newsletters e relativa trasmissione per pubblicazione su farecampania entro il 31/12/2012	almeno 4 newsletter elaborate e trasmesse per pubblicazione entro il 31/12/2012
ANTONELLA SCOTTI	Progettazione ed implementazione di un'indagine di customer satisfaction sul sistema di valutazione del personale del comparto relativo all'annualità 2012, con invio del questionario, raccolta, analisi ed elaborazione dei dati **PESO: 60%**	n° strutture intercettate e report di sintesi delle risultanze emerse	almeno l'80% delle strutture di primo livello dell'Ente; Report di sintesi entro il 31/12/2012	Creazione di una Banca Dati contenente i dati sul contenzioso pervenuto al Settore al 31/12/2012 e prima elaborazione statistica dei dati **PESO: 40%**	Banca dati e report statistico sui casi di contenzioso pervenuti al 31/12/2012	Banca dati e Report entro il 31/12/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	Indicatore di conseguimento	Target
DAVIDE ATTANASIO	Dematerializzazione archivio cartaceo, con scannerizzazione dei fascicoli inerenti la valutazione dei dirigenti anni 2007 e 2008 ***PESO 100%***	% fascicoli scannerizzati	Almeno l'80% dei fascicoli inerenti le annualità 2007-2008
FLORIANA CALABRESE	Supporto all'attività di informatizzazione delle comunicazioni interne ed esterne relative alle attività formative organizzate dal Settore Organizzazione e Metodo ***PESO 100%***	Relazione di sintesi sulle attività realizzate nell'anno 2012 in ordine all'obiettivo assegnato	Stesura della Relazione entro il 31/12/2012
GIUSEPPE LILLO	Aggiornamento della banca dati su assenze, permessi brevi, incarichi di servizio esterni e missione, partecipazione a corsi di aggiornamento relativi al personale del Settore, riferiti all'annualità 2012, con rilevazione dei trend rispetto alle annualità 2010 e 2011 ***PESO 100%***	Report di sintesi contenente l'elaborazione statistica dei dati al 2012, il confronto con i dati 2010 e 2011 e la rilevazione dei trend-scostamenti nel triennio in questione	Stesura Report entro il 31/12/2012
LORENZO MURANO	Supporto all'attività di progettazione ed implementazione di un'indagine di customer satisfaction sul sistema di valutazione del personale del comparto relativo all'annualità 2012, con invio del questionario, raccolta, analisi ed elaborazione dei dati ***PESO 100%***	Relazione di sintesi sulle attività realizzate nell'anno 2012 in ordine all'obiettivo assegnato	stesura della Relazione entro il 31/12/2012
MONICA SICA	Supporto all'attività di progettazione ed implementazione di un'indagine di customer satisfaction rivolta agli stagisti sui tirocini formativi da essi svolti presso l'Ente nel 2012, con raccolta, elaborazione statistica e analisi delle relative risultanze e con confronto con i dati rilevati nel 2010 e 2011 e rilevazione dei trend-scostamenti nel triennio in questione (2010-2011-2012) ***PESO 100%***	Relazione di sintesi sulle attività realizzate nell'anno 2012 in ordine all'obiettivo assegnato	stesura della Relazione entro il 31/12/2012
RAFFAELE RAINONE	Supporto all'attività di progettazione delle funzionalità del SIGARU per la gestione della nuova architettura ordinamentale ***PESO 100%***	Relazione di sintesi sulle attività realizzate nell'anno 2012 in ordine all'obiettivo assegnato	stesura della Relazione entro il 31/12/2012
GUIDO OTTAIANO	Supporto all'attività di informatizzazione delle comunicazioni interne ed esterne relative alle attività formative organizzate dal Settore Organizzazione e Metodo ***PESO 100%***	Relazione di sintesi sulle attività realizzate nell'anno 2012 in ordine all'obiettivo assegnato	stesura della Relazione entro il 31/12/2012
PASQUALE TORROMACCO	Supporto all'attività di progettazione delle funzionalità del SIGARU per la gestione delle posizioni organizzative ***PESO 100%***	Relazione di sintesi sulle attività realizzate nell'anno 2012 in ordine all'obiettivo assegnato	stesura della Relazione entro il 31/12/2012
ALFREDO ISOLETTA	Attività di fotocopiatura con risparmio di fogli e di toner ***PESO 100%***	Report sulla quantità di carta e di toner utilizzati al 31/12/2012 e sul n° di copie realizzate, con indicazione dello scarto con i medesimi dati riferiti al 2011	stesura del Report entro il 31/12/2012,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione III - Il sistema simulato di valutazione e attribuzione dei punteggi

Nelle more della definizione e adozione del Ciclo di gestione della performance e del sistema di misurazione e valutazione della stessa da parte dell'Ente, applicabile a tutto il personale, ed atteso che i sistemi di valutazione vigenti sono differenziati in ordine alle categorie di appartenenza, nell'ambito del presente programma si stabilisce di utilizzare per l'annualità in corso il sistema simulato di attribuzione dei punteggi introdotto, sempre in via simulativa, nell'annualità precedente. Detto sistema – unico per tutte le categorie – consente di attribuire i punteggi ai soli risultati (e non ai comportamenti organizzativi) conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati in questa sede, ed è mutuato dal sistema di valutazione ponderata dei risultati dei titolari di Posizioni Organizzative, come definito e disciplinato nel *Verbale di Concertazione per la disciplina delle Posizioni Organizzative* del 21 ottobre 2008.
Tale simulazione è sganciata dalla retribuzione di risultato, che verrà invece erogata secondo i sistemi vigenti.

Nello specifico, l'attribuzione del punteggio ai risultati conseguiti in ordine agli obiettivi assegnati a tutto il personale del Settore avverrà, in via di simulazione, nel seguente modo:

- a gennaio 2013, per ciascuno degli obiettivi assegnati al singolo dipendente verrà attribuito – sulla scorta dei risultati ottenuti e documentati, come da indicatori di conseguimento definiti in sede di assegnazione – un punteggio di conseguimento del risultato espresso in forma percentuale: il **Valore Percentuale di Conseguimento (VPC)**. Nel caso dei dirigenti, per i quali i sistema di valutazione vigente prevede indicatori di conseguimento declinati in 4 step di raggiungimento dell'obiettivo cui corrispondono differenti valutazioni espresse in lettere, al fine di omogeneizzare il sistema di calcolo della presente simulazione, si stabilisce una corrispondenza tra gli step di raggiungimento (e relative valutazioni espresso in lettere) e Valori Percentuali di Conseguimento: in particolare, il primo step corrisponde ad un VPC pari al 60%, il secondo step ad un VPC pari al 75%, il terzo step ad un VPC pari al 90% e il quarto step ad un VPC pari al 100%;
- il Valore Percentuale di Conseguimento assegnato a ciascun obiettivo (o al singolo obiettivo, ove sia prevista l'assegnazione di un unico obiettivo) andrà moltiplicato per il peso ad esso associato, ottenendo così il **Valore di Risultato** relativo ad ogni obiettivo;
- la somma dei Valori di Risultato dei singoli obiettivi determinerà il **Valore di Risultato Complessivo** della prestazione del dipendente. Ove sia prevista l'assegnazione di un unico obiettivo (es. dipendenti di categoria A, B e C), il Valore di Risultato Complessivo coinciderà con il Valore di Risultato.

In via esemplificativa, si riportano di seguito alcuni esempi:

- Nell'esempio 1, al dipendente X siano stati assegnati 2 obiettivi con peso, rispettivamente, pari a 60 e a 40 ed i cui risultati siano stati conseguiti al 100% per il primo obiettivo ed al 40% per il secondo obiettivo:

  Esempio 1 (Dipendente X)

  Obiettivo A: peso 60
  L'obiettivo è stato realizzato al 100%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
  60*100% = **60**

  Obiettivo B: peso 40
  L'obiettivo è stato realizzato al 40%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
  40*40% = **16**

  Il Valore di Risultato Complessivo della prestazione del Dipendente X è pari a **76** (60+16).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nell'esempio 2, al dipendente Y è stato assegnato 1 solo obiettivo di peso pari a 100, conseguito entrambi al 70%:

  Esempio 2 (Dipendente Y)

  Obiettivo A: peso 100
  L'obiettivo è stato realizzato al 70%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
  100*70% = **70**

  Il Valore di Risultato Complessivo della prestazione del Dipendente Y è pari a **70**.

- Nell'esempio 3, al dirigente W sono stati assegnati 2 obiettivi di peso pari a, rispettivamente, 60 e 40. Al primo obiettivo viene attribuita una valutazione pari a "G" (corrispondente al VPC del 75%), al secondo obiettivo una valutazione pari ad "H" (corrispondente al VPC del 90%):

  Esempio 3 (Dirigente W)

  Obiettivo A: peso 60
  L'obiettivo è stato realizzato al 75% (2° step di raggiungimento), pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
  60*75% = **45**

  Obiettivo B: peso 40
  L'obiettivo è stato realizzato al 90% (valutazione "H"), pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
  40*90% = **36**

  Il Valore di Risultato Complessivo della prestazione del Dirigente W è pari a **81** (45+36).

- Nell'esempio 4, al dipendente Z sono stati assegnati 3 obiettivi di peso pari a, rispettivamente, 50, 30 e 20 (la somma dei pesi deve sempre dare valore 100), conseguiti al 100% i primi 2 obiettivi e al 60% il terzo obiettivo:

  Esempio 4 (Dipendente Z)

  Obiettivo A: peso 50
  L'obiettivo è stato realizzato al 100%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
  50*100% = **50**

  Obiettivo B: peso 30
  L'obiettivo è stato realizzato al 100%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
  30*100% = **30**

  Obiettivo C: peso 20
  L'obiettivo è stato realizzato al 60%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
  20*60% = **12**

  Il Valore di Risultato Complessivo della prestazione del Dipendente Z è pari a **92** (50+30+12).

Infine, per la *valutazione della performance organizzativa* del Settore, sempre in via di simulazione, verrà calcolata la Media dei Valori di Risultato assegnati agli obiettivi che concorrono alla definizione della performance organizzativa (ovvero agli obiettivi che discendono dagli obiettivi operativi di pertinenza del Settore nell'ambito del Piano della performance dell'Area), ottenendo in tal modo il **Valore della Performance organizzativa del Settore**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 149 del 28/09/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODELLO DI DICHIARAZIONE CON LE RELATIVE ISTRUZIONI AGLI EFFETTI DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con l'articolo 3, comma 13 della Legge della Regione Campania n. 28 del 24/12/2003 e successive modifiche è stata istituita l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 549/1995;

CONSIDERATO che

a. le norme sopra richiamate prevedono l'obbligo della presentazione della dichiarazione agli effetti dell'imposta in esame;

b. occorre approvare un modello di dichiarazione per i consumi di benzina per autotrazione relativi all'anno di imposta 2012, corredato delle relative istruzioni per la compilazione;

c. occorre stabilire le caratteristiche dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della dichiarazione;

d. occorre altresì indicare le modalità di trasmissione della dichiarazione alla Regione Campania.

RITENUTO OPPORTUNO

autorizzare la riproduzione e la contemporanea compilazione meccanografica del modello approvato;

VISTA:

la deliberazione della G.R. n.1337 del 31 luglio 2009;

D E C R E T A

1- di approvare per le motivazioni descritte in premessa, che si intendono integralmente riportate, l'annesso modello di dichiarazione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione per l'anno 2012, con le relative istruzioni;
2- di stabilire che la dichiarazione in esame per l'anno 2012 debba essere redatta su stampato conforme al modello di cui sopra;
3- di stabilire che il modello di dichiarazione sia accessibile sul sito web www.regione.campania.it e che tale modello possa essere utilizzato per la presentazione della dichiarazione, rispettando le indicazioni riportate nel presente decreto;
4- di stabilire che la dichiarazione si compone di tre quadri:
   - i **Quadri A/1 e A/2** necessari alla rilevazione dei dati dell'impianto e del soggetto passivo d'imposta;
   - il **Quadro B** per la comunicazione dei dati relativi alla base imponibile ed ai versamenti effettuati per l'anno d'imposta 2012;
5- di stabilire che la dichiarazione, da presentare entro il 31 gennaio 2013, debba essere trasmessa utilizzando una delle seguenti modalità:
   - **telematicamente**, a mezzo posta certificata, all'indirizzo di posta elettronica: agc08.sett04@pec.regione.campania.it .
   - **in formato cartaceo**:
     a) mediante raccomandata A.R. indirizzata a "*Regione Campania – Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale – Isola C/5 – 80143 Napoli*";

b) ovvero mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Settore Finanze e Tributi della Regione Campania - Centro Direzionale - Isola C/5 - 80143 Napoli;

6- di trasmettere il presente decreto, unitamente al modello ed alle istruzioni, al Settore Stampa e Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R. Campania.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Settore Finanze e Tributi

Imposta regionale sulla benzina per autotrazione

L. R. n. 28 del 29/12/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Dichiarazione consumi anno 2012

Istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei consumi

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La dichiarazione dei dati utili all'applicazione dell'**Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione** è prevista dall'art. 3 comma 13 della Legge 28/12/1995 n. 549, norma che ha istituito il tributo in esame.
La Regione Campania ha disciplinato il tributo con l'art. 3 della Legge regionale 24/12/2003 n. 28, successivamente modificata dalla L.R. 12/11/2004 n. 8 art. 2 comma 2 e dalla L.R. 11/08/205 n. 15 art. 1 comma 3.

CHI DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE ED ENTRO QUALE SCADENZA

L'obbligo ricade sul titolare della concessione o sul titolare dell'autorizzazione il cui impianto è ubicato nella Regione Campania. E' pure possibile delegare all'adempimento la società petrolifera che sia unica fornitrice dell'impianto (*art. 3 comma 6 della L.R. 24/12/2003 n. 28 e succ. modifiche*). **Nel caso di più fornitori la delega non può quindi essere concessa.**

La dichiarazione va presentata **entro** il **31/01/2013**, utilizzando gli allegati quadri **A/1-A/2 e B**, compilati secondo le modalità di seguito descritte.
Si ricorda che la trasmissione mediante servizio postale si considera fatta nella data di spedizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COME SI PRESENTA LA DICHIARAZIONE

La dichiarazione, redatta su modello approvato dal Dirigente del Settore Finanze e Tributi della Regione Campania, dovrà essere trasmessa utilizzando **una** delle seguenti modalità:

1) trasmissione **telematica**, a mezzo posta certificata, all'indirizzo di posta elettronica: agc08.sett04@pec.regione.campania.it .
2) trasmissione **in formato cartaceo**,
   a) mediante raccomandata A.R. indirizzata a "*Regione Campania – Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale – Isola C/5 – 80143 Napoli*";
   b) ovvero mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Settore Finanze e Tributi della Regione Campania - Centro Direzionale – Isola C/5 – 80143 Napoli";

Il file contenente il modello della dichiarazione e delle relative istruzioni per la compilazione, da utilizzare sia per l'invio cartaceo che per quello telematico, può essere scaricato dal sito www.regione.campania.it.

IL MODELLO DELLA DICHIARAZIONE - ANNO 2012 E LA SUA SOTTOSCRIZIONE

La dichiarazione si compone di n. 3 quadri:

- i **Quadri A/1 e A/2** sono stati predisposti per la rilevazione dei dati del soggetto passivo d'imposta e dell'impianto;
- **il Quadro B** deve essere utilizzato per la comunicazione dei dati relativi alla base imponibile e dei relativi versamenti.

Tutte le pagine che compongono la dichiarazione vanno sottoscritte con l'apposizione di: *numero di pagina, data, timbro e firma del legale rappresentate.*

Istruzioni per la compilazione dei singoli quadri della dichiarazione dei consumi

Quadro A/1 – *Dati relativi al soggetto passivo e all'impianto/i*

In questo quadro devono essere riportati i dati identificativi del soggetto passivo e dell'impianto e in particolare il **codice ditta**, l'ubicazione dell'impianto, i dati del concessionario o del titolare della autorizzazione, nonché, nel caso di accollo previsto dall'art. 1 del decreto del Ministero delle Finanze 30 luglio 1996, i dati della società petrolifera delegata.

La compilazione di tutti i campi del quadro A/1 **è obbligatoria,** con la sola eccezione di quelli relativi ai dati dell'autorizzazione/concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro A/2 – *Dati relativi alla delega ed al gestore*

La compilazione dei campi del quadro A/2 deve essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- nel caso di accollo previsto dall'art. 1 del decreto del Ministero delle Finanze 30 luglio 1996, per il quale devono essere riportati gli estremi dell'atto negoziale di delega alla società petrolifera unica fornitrice dell'impianto (*protocollo e data nel caso di registrazione notarile, sola data nel caso di scrittura privata autenticata*);
- per indicare i dati relativi al gestore, qualora questi fosse soggetto diverso dal titolare dell'autorizzazione**.**

Quadro B – *Dati consumi*

In questo quadro devono essere riportati, distinti per mese, i volumi di prodotto introdotto nell'impianto e i dati dei versamenti eseguiti.
Per ogni impianto va compilato un unico rigo avendo cura di indicare, nell'apposito spazio, il "**codice ditta"** (*codice assegnato dall'Agenzia delle Dogane*) utile ad identificare univocamente l'impianto.
Nel caso di **ravvedimento operoso**, ex a*rt. 13 del D.Lgs. 472/97*, i dati relativi all'imposta o sua integrazione, agli interessi e alle sanzioni pagate dovranno essere annotati nelle caselle all'uopo predisposte.
Gli importi vanno arrotondati al centesimo di euro.
La compilazione di tutti i campi del quadro B è obbligatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro A/1

Dati Concessionario o Titolare dell'autorizzazione o della Società Delegata	
Denominazione	
Cod.fisc/P.iva	

Indirizzo	*Comune*	*Prov.*	*CAP*

DATI IMPIANTI

Codice ditta	Ubicazione impianto				☐ Autorizzazione ☐ Concessione			Titolare della concessione o dell'autorizzazione					
	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.	rilasciata da	num.	del	Denominazione	Cod.fisc/P.IVA	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.

***** **le colonne evidenziati in grigio devono essere obbligatoriamente compilate**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro A/2

Codice ditta	Estremi atto negaziale*1		gestore*2					
	n.	del	Denominazione	Cod.fisc/P.IVA	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.

i campi evidenziati in grigio devono essere obbligatoriamente compilati

*1 compilare nel caso di delega da parte del concessionario o del titolare dell'autorizzazione

*2 compilare qualora il gestore sia soggetto diverso dal concessionario o titolare dell'autorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI															
codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
Totali pag.														

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
Totali pag.														

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
Totali pag.														

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
Totali pag.														

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
Totali pag.														

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
Totali pag.														

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI														
codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	litri	aliquota	imposta da liquidare	data versamento	a) imposta liquidata	b) ravvedimento				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	imposta	sanzioni	interessi		
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
Totali pag.														

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
Totali pag.														

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2012

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582						

Decreto Dirigenziale n. 547 del 03/10/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RELATIVA ALLA COPERTURA DELLA STRUTTURA DI PROPRIETA' REGIONALE SITA IN S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV) VIA PETRILE SEDE DEGLI UFFICI DEI SETTORI FORESTE E FORMAZIONE PROFESSIONALE. IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 74.589,37 OLTRE IVA. COMPRENSIVO DI EURO 1.177,53 PER ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTO A RIBASSO. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA. (C.I.G. 4325871DAA). IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 338 del 08/6/2012, è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. L.gs 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, inerenti ai "Lavori di manutenzione straordinaria relativa alla copertura della struttura di proprietà regionale sita in S. Angelo dei Lombardi (AV) via Petrile sede degli uffici dei Settori Foreste e Formazione Professionale". Importo lavori a base d'asta euro 74.589,37 oltre IVA. comprensivo di € 1.177,53 per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso;
b) che con il medesimo decreto, sono stati approvati il disciplinare di gara, le modalità di partecipazione alla gara e lo schema di lettera d'invito e, sulla base di tali elaborati, è stato stabilito di procedere all'aggiudicazione dell'appalto secondo il criterio del prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura, invitando alla gara n. 25 (venticinque) ditte in possesso dell'attestazione SOA per la categoria OG1, individuate attraverso una ricerca di mercato fatta nella Regione Campania;
c) che in data 07/06/2012, sono state individuate le venticinque ditte da invitare alla gara;
d) che entro il termine delle ore 12,00 del 17/7/2012, stabilito dalla lettera di invito, (prot.0502754 del 02/7/2012) sono pervenute n. 4 (quattro) offerte delle seguenti ditte:

d.1) Soc. PI.BE Appalti;
d.2) Soc. Pisaniello Costruzioni srl;
d.3) Soc. Edile Bulding and Planning;
d.4) Soc. CO.EN sas di G.Francese.

e) che con decreto dirigenziale n. 430 del 18/7/2012, è stata nominata la Commissione di gara così composta:

Presidente	Arch.	Francesco Gregoraci
Componente	Dott.	Danilo Finardi
Componente	Sig.ra	Luciana Agrelli
Segretario	P.Ind.	Antonio Strazzullo

f) che la Commissione di gara si è riunita nelle sedute dei giorni 18/7 e 26/7/2012, per l'esame delle offerte;
g) che nella seduta del 26/7/2012 è stata stilata la seguente graduatoria, finale con i ribassi a fianco riportati:

g.1) Soc. Pisaniello Costruzioni srl;	32,380%;
g.2) Soc. Edile Bulding and Planning;	31,427%
g.3) Soc. PI.BE Appalti;	24,683%;
g.4) Soc. CO.EN sas di G.Francese.	18,31%

h) che la commissione, all'esito delle operazioni di gara ha dichiarato aggiudicataria provvisoria la società "**Pisaniello Costruzioni srl**", con sede in S.Martino V.C. (AV) alla via Cesinala n.32- 83018- P. IVA 01790130643, con il ribasso percentuale del 32,380% sull'importo dei lavori posto a base d'asta;

i) che in data 27/7/2012, è stato trasmesso all'ufficio gare del Settore Provveditorato ed Economato, le risultanze della gara per la verifica dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo 163/2006, delle ditte I e II classificate.

CONSIDERATO:

a) che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara del 18/7 e del 26/7 /2012;
b) che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione così composta;

b.1) Soc. Pisaniello Costruzioni srl;	32,380%;
b.2) Soc. Edile Bulding and Planning;	31,427%
b.3) Soc. PI.BE Appalti;	24,683%;
b.4) Soc. CO.EN sas di G.Francese.	18,31%

c) che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della società "**Pisaniello Costruzioni srl**", con sede in S. Martino V.C. (AV) alla via Cesinala n. 32- 83018- P. IVA 01790130643, con il ribasso percentuale del 32,380% sull'importo dei lavori posto a base d'asta (trentadue virgola trecentottanta per cento), sull'importo dei lavori posto a base d'asta;
d) che in data 26/9/2012, il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso le risultanze delle verifiche effettuate con esito positivo per le ditte interessate;
e) che con il citato decreto dirigenziale n. 338 del 08/06/2012, si è stabilito di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2012 corrispondente al capitolo 144 U.P.B. 6.23.52 Codice Siope 1351, del bilancio 2011;

CONSIDERATO, ALTRESI':

a) che occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa così come di seguito specificato:

a.1. Importo Lavori:	
a.1.1. Importo dei lavori (a seguito di ribasso)	€ 49.641,09
a.1.2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.177,53
Totale importo dei Lavori (a.1.1. + a.1.2)	€ **50.818,62**
a.2. Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
a.2.1 I.V.A. al 21%	€ 10.671,92
a.2.2. Imprevisti	€ 4.583,67
a.2.3. Incentivo ai sensi dell'art.92 D.L.vo 163/2006	€. 1.491,79
a.2.4. Spese per la commissione di gara	€ 434,00
Totale Somme a Disposizione (a.2.1+a.2.2+a.2.3+a.2.4)	€ **17.181,38**
TOTALE COMPLESSIVO (a.1 + a.2)	**€ 68.000,00**

b) che occorre impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara pari ad € **68.000,00** sul capitolo, 144 del bilancio 2012, U.P.B. 6.23.52 - Codice Siope 1351;

VISTI:

a. il D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
b. D.P.R. n. 207/2010;
c. la DG.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
d. la Circolare n. 5 del 12/6/2000 dell'Assessore al Personale;
e. la D.G.R.C. n. 839 del 30/12/2011;
f. la L.R.n. 2 del 27.01.2012;
g. la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 art.4;
h. il Decreto Dirigenziale n. 338 del 08/6/2012;
i. il Decreto Dirigenziale n.430 del 18/7/2012;
l. la D.G.R.C. n. 156 del 28/03/2012;
m. la D.G.R. C. n. 321 del 03/07/2012;
n. la D.G.R.C. n. 479 del 10/09/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Carmine Palladino e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 18/7 e n.2 del 26/7/2012;
2. di approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara:

2.1) Soc. Pisaniello Costruzioni srl;	32,380%;
2.2) Soc. Edile Bulding and Planning;	31,427%
2.3) Soc. PI.BE Appalti;	24,683%;
2.4) Soc. CO.EN sas di G. Francese.	18,31%

3. di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto "Lavori di manutenzione straordinaria relativa alla copertura della struttura di proprietà regionale sita in S. Angelo dei Lombardi (AV), alla via Petrile, sede degli uffici dei Settori Foreste e Formazione Professionale", in favore della società "Pisaniello Costruzioni srl", con sede in S. Martino V.C. (AV) 83018, alla via Cesinala n.32,- P. IVA 01790130643, con il ribasso percentuale del 32,380% (trentadue virgola trecentottanta per cento), sull'importo dei lavori posto a base d'asta ;
4. di rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa così come di seguito specificato:

4.1. Importo Lavori:	
4.1.1. Importo dei lavori (a seguito di ribasso)	€ 49.641.09
4.1.2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.177,53
Totale importo dei Lavori (4.1.1. + 4.1.2)	€ **50.818,62**
4.2. Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
4.2.1 I.V.A. al 21%	€ 10.671,92
4.2.2. Imprevisti	€ 4.583,67
4.2.3. Incentivo ai sensi dell'art.92 D.L.vo 163/2006	€. 1.491,79
4.2.4. Spese per la commissione di gara	€ 434,00
Totale Somme a Disposizione (4.2.1+4.2.2+4.2.3+4.2.4)	€ **17.181,38**
TOTALE COMPLESSIVO (4.1 + 4.2)	**€ 68.000,00**

5. di impegnare con il presente atto, la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara pari ad € **68.000,00** sul capitolo, 144 del bilancio 2012, U.P.B. 6.23.52 - Codice Siope 1351;
6. di comunicare l'aggiudicazione alle ditte partecipanti alla gara ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., con separato atto;
7. di inviare il presente atto:
   7.1 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti;
   7.2 al Settore"Stampa, Documentazione ed informazione e bollettino Ufficiale della Regione Campania" per la pubblicazione sul BURC;
   7.3 al Settore " Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio" per i successivi adempimenti;
   7.4 all'Ufficio del Datore di Lavoro per opportuna conoscenza;
   7.5 al geom. Michele Salemme, responsabile di P.O., per l'inserimento nel sistema SITAR dei dati relativi alla gara in oggetto;
   7.6 all'Assessore al Demanio e Patrimonio, per opportuna informativa.

Ing. Angelino Pietro

Decreto Dirigenziale n. 86 del 03/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. ASSE 4 APPROCCIO LEADER.MODIFICA DRD N.79 DEL 20.05.2011.COMMISSIONE PER VERIFICARE LA CONFORMITA' DEI BANDI PRESENTATI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 41-STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

a. con Decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale e con deliberazione n.283 dell'19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
b. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
c. con DRD n. 54 del 22.07.2010 sono state approvate le disposizioni attuative per disciplinare le attività di gestione e di controllo da parte della Regione sulla verifica delle compatibilità e delle modalità con le quali i Gruppi di Azione Locale (GAL) realizzano gli interventi finanziati e adottato lo schema di Progetto Esecutivo Annuale (PEA);
d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18.11.2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
e. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato il documento "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 41- Azioni specifiche LEADER a bando;
f. lo stesso DRD n.77 del 17.05.2011 prevede che i bandi presentati dai GAL per la realizzazione delle azioni specifiche leader, laddove il beneficiario è diverso dal GAL, devono essere verificati da una commissione all'uopo nominata dall'AdG composta dai 4 referenti provinciali e dal referente centrale dell'Asse 4, nonché da un funzionario del Settore ITABI in qualità di segretario;

VISTO

- il DRD n.79 del 20.05.2011 che nomina la commissione per verificare la conformità dei bandi presentati dai GAL che vede quale referente provinciale dello Stapa-CePICA di Salerno il dott. Pasquale Di Lascio;
- il DRD n. 24 del 10.04.2012 di sostituzione del Segretario della Commissione;

PRESO ATTO che con nota n. 2012.0708044 del 28.09.2012 il Dirigente dello Stapa-CePICA di Salerno ha designato quale referente provinciale delle misure 41(411-412-413) e 431 il dott. Paganini Guelfo in sostituzione del dott. Di Lascio Pasquale;

RITENUTO opportuno nominare il dott. Paganini Guelfo, in servizio presso il Settore T.A.P.A.- Ce.PICA di Salerno, in sostituzione del dott. Di Lascio Pasquale, quale componente della Commissione per la verifica della conformità dei bandi presentati dai GAL;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi sul Territorio, Bonifica ed Irrigazione

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare il dott. Paganini Guelfo, in sostituzione del dott. Di Lascio Pasquale, quale componente della commissione per verificare la conformità dei bandi presentati dai Gruppi di Azione Locale (GAL);
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere copia del presente decreto a:
  - Assessore all'Agricoltura;
  - Componenti della Commissione;
  - Settore ITABI;
  - STAPA-CePICA di AV, BN, CE, SA;

- Segreteria tecnica del comitato di sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- Servizio 04 “Registrazione atti monocratici-archiviazione decreti dirigenziali;
- Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 143 del 05/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REGIME COMUNITARIO DELLE QUOTE LATTE. BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE PER LA CAMPAGNA 2013/2014 IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1469 DEL 22 SETTEMBRE 2006 COME MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 531 DEL 29 OTTOBRE 2011 (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.1469 del 22.09.2006 sono state definite le procedure per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale in applicazione della legge n. 119/2003 e smi;

- con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 531 del 29 Ottobre 2011 sono state apportate alla richiamata deliberazione le necessarie modifiche per consentire ai produttori di latte vaccino di migliorare l'efficienza delle proprie aziende nell'ambito dei processi di ristrutturazione in atto conseguenti alla imminente eliminazione delle quote latte a far data dal 1° Aprile 2015;

CONSIDERATO che

- sono disponibili nella riserva regionale, a seguito del consolidamento dei dati al *SIAN* delle quantità ridotte e/o revocate in applicazione della legge n. 119/2003 e smi, quantitativi di latte in quota consegne che possono essere assegnati ai produttori latte vaccino della Regione Campania;

- è necessario procedere all'emanazione di un bando per garantire ai produttori interessati, sulla base delle effettive ed accertate esigenze di incremento dei propri livelli produttivi, di accedere alle assegnazioni delle quote disponibili alla riserva regionale conformemente ai criteri fissati dalle deliberazioni indicate in premessa;

- è stato predisposto, a tal fine, l'allegato documento *Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2013/2014 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22.09.2006 come modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 Ottobre 2011* che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che detto documento è conforme alle procedure ed ai criteri di attribuzione delle quote disponibili alla riserva regionale definiti con la D.G.R. n.1469 del 22.09.2006 come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 531 del 29 Ottobre 2011;

VISTO

- l'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 24 del 29 Dicembre 2005;

- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 15 Novembre 2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori*;

- il *Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania* approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1516 del 24 Aprile 2003 e convalidato con Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25 Marzo 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

- di approvare l'allegato documento *Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2013/2014 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22.09.2006 come modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 Ottobre 2011* che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di inviare il presente decreto:

  - ✓ al Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - ✓ alla Segreteria di Giunta AGC 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - ✓ ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione;
  - ✓ ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA per una adeguata divulgazione;
  - ✓ al Settore S.I.R.C.A. per l'inserimento del bando e dei relativi allegati sul portale dell'Agricoltura, sito ufficiale del'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
  - ✓ al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Antonio Irlando

REGIME COMUNITARIO DELLE QUOTE LATTE.

Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2013/2014 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22 Settembre 2006 come modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 Ottobre 2011 (con allegati).

Art. 1
(Finalità)

La Giunta Regionale della Campania con D.G.R. n. 1469 del 22 Settembre 2006, come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 531 del 29 Ottobre 2011, ha definito le procedure ed i criteri per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale in applicazione della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

I produttori latte vaccino della Regione Campania, con reali e manifeste esigenze di incremento dei propri livelli produttivi ed in possesso dei prescritti requisiti, possono presentare apposita istanza secondo le modalità e la tempistica stabilite con il presente bando.

Art. 2
(Quote disponibili alla riserva regionale)

Le quote disponibili alla riserva regionale inquota consegne, distinte per le differenti *zone omogenee*, sono di seguito indicate:

ZONE OMOGENEE	CONSEGNE Kg	VENDITE DIRETTE kg
Zona di pianura	**1.357.074**	**0**
Zona svantaggiata	**447.623**	**0**
Zona di montagna	**1.843.977**	**0**

Le *zone omogenee* sono definite in conformità alle disposizioni di cui alla legge n.119/2003 e s.m.i. e al decreto di attuazione del *Ministero delle Politiche Agricole e Forestali* del 31/07/2003 e s.m.i.

Art. 3
(Soggetti beneficiari)

I soggetti che possono beneficiare delle assegnazioni di quota di cui al presente bando sono i produttori latte vaccino della Regione Campania, in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4, che ne fanno richiesta a mezzo di apposita istanza da presentare ai Settori *Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione* (Settori *Alimentazione*) competenti per territorio provinciale nei termini e con le modalità di cui all'articolo 5.

La competenza provinciale è determinata dalla particella catastale su cui è ubicata la stalla ed il codice aziendale assegnato dalla *Azienda Sanitaria Locale* (A.S.L.) competente per territorio, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto del *Ministero delle Politiche Agricole e Forestali* 31 Luglio 2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Possono presentare istanza anche gli allevatori non titolari di quota purché giovani imprenditori secondo la definizione di cui al successivo art. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
(Requisiti richiesti)

Il produttore deve essere in regola con gli obblighi di versamento del prelievo supplementare e con quanto previsto dalla vigente normativa sanitaria in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte.

La capacità produttiva aziendale deve essere superiore alla quota individuale di cui risulta titolare l'azienda, come registrato nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN), alla data del 1° Aprile 2013.

La capacità produttiva aziendale è determinata moltiplicando il numero medio di lattifere per la *media provinciale ad anno calcolata sulla totalità dei capi presenti in allevamento* come rilevabile dall'ultimo *Bollettino dei controlli della produttività del latte* delle statistiche ufficiali A.I.A. (*Associazione Italiana Allevatori*) riferita ad ogni provincia di ubicazione della stalla, fatta salva la maggiore capacità produttiva attestata da iscrizioni a libri, registri, etc. relativamente a capi di alta genealogia. Sono considerate nel computo del numero di lattifere anche le manze presenti in allevamento al momento della presentazione dell'istanza e che raggiungano un'età di almeno 24 mesi alla data del 1° Aprile 2013. Per il calcolo d ella capacità produttiva aziendale sono considerate le sole produzioni destinate ad essere commercializzate tal quali e/o trasformate.

La quota individuale, alla data del 1° Aprile 2013, non deve essere superiore al limite di trenta tonnellate annue per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata, con esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree. Il predetto requisito deve essere soddisfatto anche ad assegnazioni effettuate.

Il vincolo quota/superficie, per le assegnazioni di cui al presente bando, non si applica alle aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del Reg. CE n. 1257/99, riclassificati come *zone di pianura* dalla legge 119/2003 e smi ai soli fini dell'applicazione del regime delle quote latte.

Non possono beneficiare delle assegnazioni di quota i produttori che, a partire dal periodo 1995/96, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, le quote individuali di cui erano titolari.

I produttori devono soddisfare, altresì, almeno uno dei seguenti requisiti, fermo restando quanto stabilito all'art. 11 del presente bando, di seguito elencati in ordine di priorità:

1. produttori titolari di quota latte che hanno subito la riduzione della quota B, ai sensi del decreto legge 23 Dicembre 1994 n. 727 convertito con modificazioni dalla legge 24 Febbraio 1995 n. 46, nei limiti del quantitativo ridotto;
2. giovani imprenditori agricoli ([1]) anche non titolari di quota;

[1] *Sono considerati giovani imprenditori agricoli ai fini dell'attribuzione delle quote indicate nel presente bando:*

- *le persone fisiche che non hanno ancora compiuto 40 anni;*
- *le società semplici, di persone e cooperative in cui almeno i 2/3 dei soci abbiano un'età inferiore a 40 anni;*
- *le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da persone con età inferiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono persone con età inferiore ai 40 anni.*

Il requisito dell'età deve essere soddisfatto al momento della presentazione della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. produttori che hanno stipulato entro il termine perentorio di scadenza del bando:

    a) contratti di affitto di quota in corso di periodo per la campagna 2011/2012 e/o per la campagna 2012/2013; qualora un produttore abbia stipulato contratti di affitto di quota ricadenti in entrambe le campagne le assegnazioni sono effettuate nei limiti del 100% del maggiore fra i due quantitativi; qualora, invece, un produttore abbia stipulato contratti di affitto di quota per la stessa campagna le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;
    b) contratti di acquisto di quota con inizio validità 1° Aprile 2012 e/o 1° Aprile 2013 nei limiti della somma di detti quantitativi;
    c) contratti di affitto di azienda con quota con inizio validità nella campagna 2011/2012 oppure in quella 2012/2013; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;
4. produttori che hanno prodotto oltre la propria quota individuale di inizio periodo nelle campagne lattiero-casearie 2010/2011 e/o 2011/2012; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della media aritmetica della produzione in eccesso, espressa come rettificato, rispetto alla quota individuale; la media della produzione in eccesso viene calcolata sempre su due campagne pur in caso di inattività del produttore in una delle due.

Art. 5
(Presentazione delle istanze)

Le istanze redatte in carta semplice - conformi all'allegato modello A - e con firma autenticata ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, devono essere inviate, a pena di esclusione, singolarmente e complete di tutta la documentazione prevista, a mezzo raccomandata postale A/R direttamente agli uffici competenti entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. A tal fine fa fede la data del timbro postale.

Le istanze inviate dopo il termine suindicato e/o con modalità differenti da quella sopra richiamata sono dichiarate irricevibili. Il termine entro il quale devono essere inviate le istanze è spostato al primo giorno feriale utile qualora la scadenza coincida con un giorno festivo.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le istanze devono essere inviate ai competenti uffici il cui indirizzo è di seguito indicato:

- per le aziende in provincia di Avellino: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale, Collina Liguorini - 83100 AVELLINO;
- per le aziende in provincia di Benevento: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, P.zza E.Gramazio 4 - 82100 BENEVENTO;
- per le aziende in provincia di Caserta: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale - Loc. San Benedetto - 81100 CASERTA;
- per le aziende in provincia di Napoli: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale di Napoli, isola A/6 (piano 12) - 80143 NAPOLI;
- per le aziende in provincia di Salerno: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Via Generale Clark, 103 - 84131 SALERNO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I produttori partecipano alla assegnazione delle quote di cui all'art. 2 del presente bando per i quantitativi disponibili nell'area omogenea di appartenenza della propria azienda e per i quantitativi indicati all'atto della presentazione dell'istanza.

Art. 6

(Documentazione da allegare alle istanze)

Le istanze devono essere corredate, per la verifica del limite di trenta tonnellate di quota per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU), dell'allegato modello A/1 in cui sono dettagliate le superfici aziendali detenute a titolo di proprietà o affitto. Sono escluse dalla presentazione di detto modello le aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del reg. (CE) n. 1257/1999.

Nel caso dei contratti di affitto - con scadenza anteriore al limite temporale di 5 anni a decorrere dal 1° Aprile 2013 - il produttore interessato deve allegare all'istanza un atto di proroga del contratto la cui validità è sufficiente a coprire il richiamato limite temporale minimo di 5 anni. All'esito positivo dell'assegnazione di quota il produttore interessato esibisce prova dell'avvenuta registrazione del contratto, pena la revoca della quota assegnata. Il presente capoverso non trova applicazione nel caso in cui il contratto di affitto sia comunque in scadenza dopo il 31 Marzo 2015 (termine di scadenza delle disposizioni relative al regime di contenimento della produzione di latte istituito nella parte II, titolo I, capo III, conformemente all'art. 66 del reg. (CE) 1234/2007 e smi).

Le società di giovani imprenditori agricoli organizzati in forma societaria - come definite all'art. 4 - e le società in possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai produttori di sesso femminile - come definite all'art. 8 - devono presentare, altresì, idonea documentazione probatoria atta a giustificare l'attribuzione del punteggio di cui allo stesso articolo 8.

Art. 7

(Istruttoria delle istanze)

I Settori *Alimentazione* effettuano l'istruttoria delle istanze pervenute verificando i dati dichiarati e la documentazione prodotta anche attraverso l'accesso diretto alle specifiche banche dati di altre Amministrazioni (fascicolo aziendale, BDN, registro pubblico delle quote, ecc.).

I Settori *Alimentazione,* all'esito delle fasi istruttorie, comunicano agli interessati l'eventuale non ammissione alle graduatorie regionali nei modi e nei termini di cui alla legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni con l'espressa indicazione dei motivi ostativi del mancato accoglimento dell'istanza.

Ai Settori Alimentazione competono, altresì, le verifiche di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e smi sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai richiedenti con la presentazione delle istanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8
(Attribuzione del punteggio)

Ai produttori che presentano istanza di assegnazione di quota, in possesso dei requisiti di cui al presente bando, viene attribuito un punteggio sulla base dei fattori di valutazione indicati nella seguente tabella:

FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Età del titolare o del rappresentante legale al momento della presentazione dell'istanza	
< 30 anni	10
>30 anni e < o uguale a 40 anni	8
>40 anni e < o uguale a 50 anni	6
>50 anni e < o uguale a 60 anni	4
>60 anni	0
Sesso femminile *Sono considerate di sesso femminile anche:* *a) le società semplici, di persone e cooperative la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 60 %;* *b) le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituite da donne.*	10
Azienda ricadente in area interessata dalla produzione di formaggi di latte vaccino, ai sensi del reg. (CE) n. 510/2006 o in corso di registrazione presso l'UE con protezione transitoria nazionale, ad esclusione delle produzioni per le quali i relativi disciplinari abbracciano l'intero territorio regionale.	
Azienda ricadente in due aree	10
Azienda ricadente in una sola area	5
Azienda non ricadente in alcuna area	0
Aziende che hanno aderito - per i bovini da latte - alla Misura 215 *Pagamenti per il benessere degli animali* del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 .	10
Quota individuale	
Q.I. fino a 50.000 kg	10
Q.I. > di 50.000 e < o uguale a 100.000 kg	8
Q.I. > di 100.000 e < o uguale a 200.000 kg	6
Q.I. > di 200.000 e < o uguale a 300.000 kg	4
Q.I.> di 300.000 e < o uguale a 400.000 kg	2
Q.I.> di 400.000 e < o uguale a 500.000 kg	1
Q.I > di 500.000	0
Aziende agricole gestite da giovani imprenditori organizzati in forma societaria secondo la definizione di cui al presente bando	50
Per ciascuna campagna di presenza in graduatoria senza assegnazione di quota (la presenza in graduatoria deve essere continuativa a partire dalla campagna immediatamente precedente a quella del bando al quale si partecipa)	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
(Formazione degli elenchi provinciali)

All’esito positivo delle fasi istruttorie di cui all’articolo 7 e dell’attribuzione del punteggio di cui all’articolo 8 i produttori sono inseriti in appositi elenchi provinciali distinti per le zone omogenee di cui all’articolo 2.

A. Zone di pianura

Gli elenchi provinciali sono redatti, fermo restando quanto stabilito all'art. 11 del presente bando, sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

1. produttori titolari di quota latte che hanno subito la riduzione della quota B, ai sensi del decreto legge 23 Dicembre 1994 n. 727 convertito con modificazioni dalla legge 24 Febbraio 1995 n. 46, nei limiti del quantitativo ridotto;
2. giovani imprenditori agricoli anche non titolari di quota;
3. produttori che hanno stipulato entro il termine perentorio di scadenza del bando:

    a. contratti di affitto di quota in corso di periodo per la campagna 2011/2012 e/o per la campagna 2012/2013; qualora un produttore abbia stipulato contratti di affitto di quota ricadenti in entrambe le campagne le assegnazioni sono effettuate nei limiti del 100% del maggiore fra i due quantitativi; qualora, invece, un produttore abbia stipulato contratti di affitto di quota per la stessa campagna le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;
    b. contratti di acquisto di quota con inizio validità 1° Aprile 2012 e/o 1° Aprile 2013 nei limiti della somma di detti quantitativi;
    c. contratti di affitto di azienda con quota con inizio validità nella campagna 2011/2012 e/o in quella 2012/2013; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;

4. produttori che hanno prodotto oltre la propria quota individuale di inizio periodo nelle campagne lattiero-casearie 2010/2011 e/o 2011/2012; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della media aritmetica della produzione in eccesso, espressa come rettificato, rispetto alla quota individuale; la media della produzione in eccesso viene calcolata sempre su due campagne pur in caso di inattività del produttore in una delle due.

B. Zone svantaggiate

Gli elenchi provinciali sono redatti, fermo restando quanto stabilito all'art. 11 del presente bando, sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

1. giovani imprenditori agricoli anche non titolari di quota;

2. produttori che hanno stipulato entro il termine perentorio di scadenza del bando:

    a. contratti di affitto di quota in corso di periodo per la campagna 2011/2012 e/o per la campagna 2012/2013; qualora un produttore abbia stipulato contratti di affitto di quota ricadenti in entrambe le campagne le assegnazioni sono effettuate nei limiti del 100% del maggiore fra i due quantitativi; qualora, invece, un produttore abbia stipulato contratti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

affitto di quota per la stessa campagna le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;

b. contratti di acquisto di quota con inizio validità 1° Aprile 2012 e/o 1° Aprile 2013 nei limiti della somma di detti quantitativi;
c. contratti di affitto di azienda con quota con inizio validità nella campagna 2011/2012 e/o in quella 2012/2013; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;

3. produttori che hanno prodotto oltre la propria quota individuale di inizio periodo nelle campagne lattiero-casearie 2010/2011 e/o 2011/2012; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della media aritmetica della produzione in eccesso, espressa come rettificato, rispetto alla quota individuale; la media della produzione in eccesso viene calcolata sempre su due campagne pur in caso di inattività del produttore in una delle due.

C. Zone di montagna

Gli elenchi provinciali sono redatti, fermo restando quanto stabilito all'art. 11 del presente bando, sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

1. giovani imprenditori agricoli anche non titolari di quota;

2. produttori che hanno stipulato entro il termine perentorio di scadenza del bando:

    d. contratti di affitto di quota in corso di periodo per la campagna 2011/2012 e/o per la campagna 2012/2013; qualora un produttore abbia stipulato contratti di affitto di quota ricadenti in entrambe le campagne le assegnazioni sono effettuate nei limiti del 100% del maggiore fra i due quantitativi; qualora, invece, un produttore abbia stipulato contratti di affitto di quota per la stessa campagna le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;
    e. contratti di acquisto di quota con inizio validità 1° Aprile 2012 e/o 1° Aprile 2013 nei limiti della somma di detti quantitativi;
    f. contratti di affitto di azienda con quota con inizio validità nella campagna 2011/2012 e/o in quella 2012/2013; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della somma di detti quantitativi;

3. produttori che hanno prodotto oltre la propria quota individuale di inizio periodo nelle campagne lattiero-casearie 2010/2011 e/o 2011/2012; le assegnazioni sono effettuate nei limiti della media aritmetica della produzione in eccesso, espressa come rettificato, rispetto alla quota individuale; la media della produzione in eccesso viene calcolata sempre su due campagne pur in caso di inattività del produttore in una delle due.

I *Settori Alimentazione* provvedono ad approvare con apposito provvedimento i richiamati elenchi provinciali e a trasmetterli, sia su formato cartaceo che su supporto informatico, al Settore *Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile* (Settore *I.P.A.*), entro e non oltre il 31 Gennaio 2013.
A tal fine il Settore IPA fornisce apposite indicazioni in ordine alle modalità di predisposizione dei suddetti elenchi .

Art. 10
(Formazione delle graduatorie regionali)

Il Settore *I.P.A.*, ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento le rispettive graduatorie regionali, distinte per zone omogenee, dei produttori beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle assegnazioni ne limiti dei quantitativi stabiliti dal presente bando, secondo i criteri e le priorità di cui all'art. 4 nonché del punteggio di cui all'art. 8.

A parità di punteggio le graduatorie regionali sono ordinate in base all'età dei titolari o dei rappresentanti legali dell'azienda a partire da quello più giovane di età riferita al momento della presentazione dell'istanza. Per i giovani organizzati in forma societaria la priorità, sempre a parità di punteggio, è data in base alla data di costituzione della società stessa a partire da quella meno recente.

In caso di ulteriore parità in graduatoria è data priorità all'istanza presentata in data antecedente.

Art. 11
(Assegnazioni)

Le assegnazioni di quota hanno effetto a decorrere dal 1° Aprile 2013.

Non si procede ad effettuare assegnazioni di quota per quantitativi inferiori a 1.000 kg e superiori a 20.000 kg per azienda, ad eccezione delle assegnazioni:

- ✓ a favore di produttori titolari di quota latte che hanno subito la riduzione della quota B, ai sensi del decreto legge 23 Dicembre 1994 n. 727 convertito con modificazioni dalla legge 24 Febbraio 1995 n. 46, di cui all'art. 9, lettera A punto 1, del presente bando nei limiti di suddetta riduzione;
- ✓ a favore dell'ultimo produttore utilmente collocato in ciascuna graduatoria regionale relativamente ad eventuali quantitativi residui.

Le assegnazioni di quota, inoltre, devono essere effettuate nei limiti determinati dalla capacità produttiva aziendale accertata nonché nei limiti di trenta tonnellate annue per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata, con esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree. Nel computo del predetto limite deve essere conteggiato anche il quantitativo di cui risulta, eventualmente già titolare l'azienda. Il vincolo quota/superficie non si applica alle aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del Reg. CE n. 1257/1999.

Le eventuali disponibilità residue di quota non assegnata per esaurimento di produttori utilmente collocati in graduatoria alimentano - in ordine di priorità - le zone omogenee di seguito indicate:

1. Zone di pianura;
2. Zone svantaggiate;
3. Zone di montagna.

In caso di inutilizzo ulteriore, rientrano nella riserva regionale.

I dati di riferimento da prendere in considerazione sono quelli più recenti e già consolidati nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN).

I produttori che risultano assegnatari di quota ai sensi del presente bando non possono vendere, in tutto o in parte, la propria quota individuale, pena la revoca del quantitativo assegnato ed il rientro dello stesso nella disponibilità del bacino regionale.

L'elenco regionale dei beneficiari delle assegnazioni effettuate è pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione quote latte e ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge anche per i produttori che, pur collocati in graduatoria, non risultano assegnatari di alcun quantitativo di quota per esaurimento delle disponibilità al bacino regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12
(Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la richiesta di assegnazione di quota in conformità alle disposizioni in esso contenute comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a quanto disciplinato con deliberazione n.1469 del 22 Settembre 2006 come modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 Ottobre 2011 ed alle disposizioni contenute nella vigente normativa comunitaria e nazionale in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello A

ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE PER LA CAMPAGNA 2013/2014

Al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Alimentazione di _____

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____ il ___/___/_____ e residente in _____

Comune _____ Provincia _____ C.F. _____

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'azienda_____

_____ matr. AGEA_____

Partita IVA_____C.U.A.A._____

Ubicazione azienda via/località _____n. ___ cap _____

Comune_____Provincia_____

e-mail _____telefono _____ / _____

CHIEDE

di poter beneficiare di una assegnazione di quota in:

- quota consegne per un quantitativo pari a kg _____ (_____)

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese decade dai benefici conseguiti con il provvedimento eventualmente adottato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000)

dichiara:

- che la propria azienda è situata, ai sensi dell'art. 2, del D.M. 31 Luglio 2003, in zona di (indicare):
  - o pianura
  - o svantaggiata
  - o montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere titolare di una quota individuale per la campagna 2012/2013 in quota *consegne* pari a kg _____ e/o in quota *vendite dirette* pari a kg _____ con codice comunicazione individuale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- di essere in regola con gli obblighi di versamento del prelievo supplementare;
- che l'azienda, a partire dal periodo 1995/1996 non ha venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate in tutto o in parte le quote di cui era titolare, fatto salvo l'affitto in corso di campagna della quota non utilizzata;
- che la propria azienda ha una superficie complessiva di ha ____ ____ di cui ha ____ ____ di SAU (Superficie Agricola Utilizzata) ad esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree; tale superficie è detenuta in proprietà per ha ____ ____ giusto atto notarile del _____ oppure detenuta in affitto per ha ____ ____ con contratto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di _____ al n. _____ il _____ con scadenza il _____ ;
- che, alla data odierna, la consistenza di stalla del proprio allevamento, con codice ASL _____ , è di n. _____ lattifere (ivi comprese le manze che alla data del 1° Aprile 2013 avranno raggiunto un'età di almeno 24 mesi) le cui produzioni (ad esclusione, quindi, delle vacche nutrici) sono destinate ad essere commercializzate tal quale o trasformate;
- di essere a conoscenza che la capacità produttiva aziendale è determinata al momento della presentazione dell'istanza moltiplicando il numero medio di lattifere per la *media provinciale ad anno calcolata sulla totalità dei capi presenti in allevamento* come rilevabile dall'ultimo *Bollettino dei controlli della produttività del latte* delle statistiche ufficiali A.I.A. (*Associazione Italiana Allevatori*) riferita ad ogni provincia di ubicazione della stalla, fatta salva la maggiore capacità produttiva attestata da iscrizioni a libri, registri, etc. relativamente a capi di alta genealogia;
- di essere in regola con la vigente normativa sanitaria in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte;
- di essere a conoscenza che in caso di assegnazione di quota latte non può vendere, in tutto o in parte, la propria quota individuale, pena la revoca dell'eventuale quota assegnata;
- di essere in possesso, inoltre, di uno o più requisiti di cui all'articolo 4.

Per le società:

- la società di cui il sottoscritto è legale rappresentante è/non è in possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai giovani imprenditori agricoli organizzati in forma societaria, ai sensi della DGR Campania n. 1469/2006 e smi;
- la società di cui il sottoscritto è legale rappresentante è/non è in possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai produttori di sesso femminile, ai sensi della DGR Campania n. 1469/2006 e smi;

<u>Si allega la seguente documentazione:</u>

- mod. A/1 relativo ai dati catastali dei terreni (ad esclusione delle aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del Reg. CE n. 1257/1999);
- documentazione probatoria atta a dimostrare il possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai giovani imprenditori agricoli organizzati in forma societaria;
- documentazione probatoria atta a dimostrare per le società il possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai produttori di sesso femminile;
- atto di proroga del contratto di affitto che consente di assicurare una validità temporale minima di 5 anni di possesso delle superfici aziendali (nei soli casi di scadenza dei contratti di affitto anteriori al 1° Aprile 2015); in caso di assegnazio ne di quota latte si esibirà prova dell'avvenuta registrazione, pena la revoca del quantitativo assegnato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO A/1- SUPERFICI PRESENTI IN AZIENDA

PRODUTTORE

C.U.A.A.

dichiarazione sostitutiva dell'atto di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

	COMUNE			**DATI CATASTALI**				**SUPERFICIE CATASTALE**		**SUPERFICIE UTILIZZATA**	
	CODICE ISTAT		**DENOMINAZIONE**								
PROG.	PROV.	COMUNE		SEZ.	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
1			CENTRO AZIENDALE								
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
									TOTALE		

Firma produttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 168 del 18/09/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. APPROVAZIONE PROROGA PER IL PROGETTO "BONIFICA IDRAULICA FORESTALE AREA SANTA MARIA LA CHIAIA IN AGRO DEL COMUNE DI BUONABITACOLO". SOGGETTO BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "**E**"
Richiesta di proroga - Progetti della **Comunità Montana Vallo di Diano** istanze presentate nella I[a] sessione 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;

VISTI
- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013 Azione **E**;
- il DRD **n. 275 del 20/01/2011** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva per l'azione **"E"** in cui risulta utilmente inseriti **n° 1** progetti oggetto di contributo a favore della **Comunità Montana Vallo di Diano;**
- l'istanza di richiesta di proroga per il progetto "Bonifica idraulico forestale area S. Maria la Chiaia in agro del Comune di Buonabitacolo" come da prospetto che segue:

Domanda di aiuto PSR			**D.I.C.A.**		**Istanza di proroga beneficiario**		**Dati di ricezione dell'istanza**	
ID domanda	**N. Protocollo**	**Data**	**N.**	**data**	**numero protocollo**	**data**	**numero protocollo**	**data**
253534765	0285118	08/04/11	0797940	21/10/2011	4152	29/08/2012	649548	05/09/2012

VISTO l'articolo 6 delle DICA in cui si disciplinano le modalità di richieste e concessione delle proroghe;
VISTA la relazione a corredo della richiesta di proroga e ritenute valide le motivazioni addotte per la concessione della proroga richiesta;
VISTI
- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere alla **Comunità Montana Vallo di Diano,** identificata con CUAA **83002020655,** le proroga richiesta di mesi otto (pari al 50% dei tempi di mesi 16 concessi con la DICA) per la realizzazione, la rendicontazione e richiesta di saldo finale per l'stanza afferente all'azione **"E"** come specificato nel seguente prospetto:

Domanda di aiuto PSR			**D.I.C.A.**		**Data notifica DICA**	**Data scadenza DICA**	**Nuova data di scadenza a seguito della proroga**
ID domanda	**N. Protocollo**	**Data**	**N.**	**data**			
253534765	0285118	08/04/11	0797940	21/10/2011	27/10/2011	27/02/2013	27/10/2013

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Referente di misura Regionale:
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Dario RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 170 del 01/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. APPROVAZIONE VARIANTE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO COMUNE OMIGNANO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICO - AMBIENTALE DEL VALLONE "FIUMARA S. LUCIA" IN LOCALITA' PIROLEPRE. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 18/BIS IV° BIMESTRE LUGLIO - AGOSTO 2009. CON ALLEGATO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione n. 18/bis Misura 226/e **Approvazione Variante**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "**E**"
Concessione contributo a favore del Comune di **Omignano**.
Titolo **Progetto "Lavori di Sistemazione Idrogeologico-ambientale del Vallone "Fiumara S. Lucia" in località Pirolepre".**

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;
Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**
Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Luglio – Agosto 2009 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal Comune di Omignano, identificata con n° **375310766** ed acquisita al n° **2009.0748076** in data **31/08/2009** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;
Vista la Deliberazione di Giunta Comunale **n° 57** dell'**01/08/2012** trasmessa con nota n° **2566** del **27/08/2012** acquisita al protocollo al **n° 672867** in data **13/09/2012** con la quale è stata approvata la perizia di variante;
Visto il nulla osta preventivo a firma del RUDA i cui veniva approvato il quadro economico di variante allegato al presente decreto.
Visti

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Omignano** la variante richiesta per l'istanza afferente all'azione **"E"** come specificato nel seguente prospetto allegato.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario, a cui è già stato trasmesso per ogni progetto il quadro economico di variante in dettaglio per ogni voce, ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Referente di misura Regionale:
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Dario RUSSO

Omignano Provvedimento di Concessione n°18 - varia nte						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**Ribasso**	**Economie finali**	**Importo rimodulato**	**Importo di variante**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 522.580,07	0,1600	€ 83.612,81	€ 438.967,26	€ 465.019,90
	2-Oneri per la sicurezza	€ 8.893,53		€ 0,00	€ 8.893,53	€ 9.403,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 531.473,60		**€ 83.612,81**	€ 447.860,79	**€ 474.422,90**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 26.562,11		€ 0,00	€ 26.562,11	
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.964,29			€ 66.964,29	€ 66.964,29
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 93.526,40			€ 93.526,40	**€ 66.964,29**
	Totale investimento (A+B)	€ 625.000,00			€ 541.387,19	**€ 541.387,19**
C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	Spesa				
	C 1 - IVA su imprevisti	€ 5.312,42	21%		€ 5.578,04	€ 0,00
	C 2 - IVA su SG	€ 13.392,86	21%		€ 14.062,50	€ 14.062,50
	C 3- IVA sui lavori	€ 106.294,72	21%		€ 94.050,77	€ 99.628,81
	Totale IVA	€ 125.000,00	totale IVA	**€ 11.308,69**	€ 113.691,31	**€ 113.691,31**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 731.294,72**				€ 655.078,50	**€ 655.078,50**

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 171 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. APPROVAZIONE PROROGHE PER N° 10 PROGETTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO & MINGARDO. I° SESSIONE 2011.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "**D**"
Richiesta di proroghe - Progetti della **Comunità Montana Bussento – Lambro & Mingardo** istanze presentate nella I[a] sessione 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;

VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013 Azione **D**;
- il DRD **n. 248 del 28/09/2011** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva per l'azione **"D"** in cui risultano utilmente inseriti **n°11** progetti oggetto di contributo a favore della **Comunità Montana Bussento – Lambro & Mingardo ;**
- le istanze di richiesta di proroga per **n°10** istanze come da prospetto che segue:

Domanda di aiuto PSR			**D.I.C.A.**		**Istanza di proroga beneficiario**		**Dati di ricezione dell'istanza**	
ID domanda	**N. Protocollo**	**Data**	**N.**	**data**	**numero protocollo**	**data**	**numero protocollo**	**data**
304796241	0278662	07/04/11	0756820	07/10/2011	6886	19/09/2012	723363	04/10/2012
999123006	0256553	31/03/11	0756804	07/10/2011	6896	19/09/2012	723457	04/10/2012
698355710	0256527	31/03/11	0756814	07/10/2011	6900	19/09/2012	723469	04/10/2012
414027082	0256533	31/03/11	0756785	07/10/2011	6901	19/09/2012	723474	04/10/2012
421524390	0283727	08/04/11	0756799	07/10/2011	6894	19/09/2012	723449	04/10/2012
102574130	0278794	07/04/11	0756699	07/10/2011	6899	19/09/2012	723462	04/10/2012
575116283	0256544	31/03/11	0756676	07/10/2011	6893	19/09/2012	723440	04/10/2012
647157069	0278804	07/04/11	0756687	07/10/2011	6890	19/09/2012	723429	04/10/2012
931245528	0278647	07/04/11	0756668	07/10/2011	6892	19/09/2012	723436	04/10/2012
262434316	0278828	07/04/11	0758560	07/10/2011	6888	19/09/2012	723424	04/10/2012

VISTO l'articolo 6 delle DICA in cui si disciplinano le modalità di richieste e concessione delle proroghe;

VISTE le relazioni a corredo delle singole richieste di proroga e ritenute valide le motivazioni addotte per la concessione delle proroghe richieste;

VISTI

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere alla **Comunità Montana Bussento – Lambro & Mingardo,** identificata con CUAA **04672600659,** le proroghe richieste di mesi sei (pari al 50% dei tempi di mesi 12 concessi con le DICA) per la realizzazione, la rendicontazione e richiesta di saldo finale per tutte le istanze afferenti all'azione **"D"** come specificato nel seguente prospetto:

Domanda di aiuto PSR			D.I.C.A.		Data notifica DICA	Data scadenza DICA	Nuova data di scadenza a seguito della proroga
ID domanda	N. Protocollo	Data	N.	data			
304796241	0278662	07/04/11	0756820	07/10/2011	10/10/2011	10/10/2012	10/04/2013
999123006	0256553	31/03/11	0756804	07/10/2011	10/10/2011	10/10/2012	10/04/2013
698355710	0256527	31/03/11	0756814	07/10/2011	10/10/2011	10/10/2012	10/04/2013
414027082	0256533	31/03/11	0756785	07/10/2011	10/10/2011	10/10/2012	10/04/2013
421524390	0283727	08/04/11	0756799	07/10/2011	10/10/2011	10/10/2012	10/04/2013
102574130	0278794	07/04/11	0756699	07/10/2011	10/10/2011	10/10/2012	10/04/2013
575116283	0256544	31/03/11	0756676	07/10/2011	10/10/2011	10/10/2012	10/04/2013
647157069	0278804	07/04/11	0756687	07/10/2011	10/10/2011	10/10/2012	10/04/2013
931245528	0278647	07/04/11	0756668	07/10/2011	10/10/2011	10/10/2012	10/04/2013
262434316	0278828	07/04/11	0758560	07/10/2011	10/10/2011	10/10/2012	10/04/2013

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Referente di misura Regionale:
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Dario RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 172 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. APPROVAZIONE VARIANTI IN CORSO D'OPERA PER N° 10 PROGETTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO & MINGARDO. I° SESSIONE 2011.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "**D**"
Richiesta di Varianti - Progetti della **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo** istanze presentate nella I[a] sessione 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;

VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013 Azione **D**;
- il DRD **n. 248 del 28/09/2011** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva per l'azione **"D"** in cui risultano utilmente inseriti **n°11** progetti oggetto di contributo a favore della **Comunità Montana Bussento – Lambro & Mingardo;**
- le istanze di richiesta di variante per **n°10** istanze come da prospetto che segue:

Domanda di aiuto PSR			**D.I.C.A.**		**Istanza di variante beneficiario**		**Dati di ricezione dell'istanza**	
ID domanda	**N. Protocollo**	**Data**	**N.**	**data**	**numero protocollo**	**data**	**numero protocollo**	**data**
304796241	0278662	07/04/11	0756820	07/10/2011	1998	13/03/2012	203007	15/03/2012
999123006	0256553	31/03/11	0756804	07/10/2011	2344	26/03/2012	245363	29/03/2012
698355710	0256527	31/03/11	0756814	07/10/2011	1998	13/03/2012	203007	15/03/2012
414027082	0256533	31/03/11	0756785	07/10/2011	1998	13/03/2012	203007	15/03/2012
421524390	0283727	08/04/11	0756799	07/10/2011	1998	13/03/2012	203007	15/03/2012
102574130	0278794	07/04/11	0756699	07/10/2011	1998	13/03/2012	203007	15/03/2012
575116283	0256544	31/03/11	0756676	07/10/2011	2344	26/03/2012	245363	29/03/2012
647157069	0278804	07/04/11	0756687	07/10/2011	2344	26/03/2012	245363	29/03/2012
931245528	0278647	07/04/11	0756668	07/10/2011	2344	26/03/2012	245363	29/03/2012
262434316	0278828	07/04/11	0758560	07/10/2011	1998	13/03/2012	203007	15/03/2012

VISTI
- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;

- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere alla **Comunità Montana Bussento – Lambro & Mingardo,** identificata con CUAA **04672600659,** le varianti richieste per le istanze afferenti all'azione **"D"** come specificato nel seguente prospetto:

ID domanda	N°DICA	Importo ammesso €	IVA riconosciuta €	Importo ammesso in variante €	IVA riconosciuta in variante €	Economie sui lavori €	Economie su fondo FSI €
304796241	0278662	176.511,08	9.857,51	176.451,70	6.468,99	59,38	3.388,52
999123006	0256553	252.142,35	16.472,70	251.983,50	16.439,42	158,94	33,38
698355710	0256527	261.697,77	17.047,20	261.448,05	9.675,45	249,72	7.371,75
414027082	0256533	280.771,24	18.289,66	280.722,72	18.279,47	48,52	10,19
421524390	0283727	283.003,89	11.728,03	282.998,25	11.726,85	5,64	1,18
102574130	0278794	292.344,16	10.512,36	292.191,87	10.480,38	152,29	31,98
575116283	0256544	299.293,81	10.232,27	298.704,23	10.108,46	589,59	123,81
647157069	0278804	302.194,26	10.477,56	301.999,72	10.436,71	194,54	40,85
931245528	0278647	318.570,37	20.752,26	317.987,08	20.629,77	583,29	122,49
262434316	0278828	341.656,69	11.680,57	341.563,48	11.661,00	93,21	19,57

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario, a cui è già stato trasmesso per ogni progetto il quadro economico di variante in dettaglio per ogni voce, ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Referente di misura Regionale:
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Dario RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 174 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE A. APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA E CONCESSIONE PROROGA AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 7.SOGGETTO BENEFICIARIO CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO. CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione **n. 7** Misura **227 – Approvazione proroga e variante**

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "**A**"
Concessione contributo a favore del **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro**.
Titolo Progetto "***Riqualificazione ambientale dell'area umida Rio Freddo sul fiume Calore - Tanagro*".**

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° **7** di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **32** del **28/01/2010** con il quale stato riconosciuto al **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro** un contributo di **€ 637.900,67** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "**A**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la deliberazione **n° 99** del **10 settembre 2012** del **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro** trasmessa con nota prot. **n° 2030** del **19/09/2011** ed acquisita al protocollo in data **26/09/2012** al n° **703855** con la quale è stata approvata la variante al progetto in corso;
Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione n°7 nel rispetto del DRD n° 37/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del 08/02/2013;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la variante come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe;
Art 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione n°7 n el rispetto del DRD n°37/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del 08/02/2013;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal Decreto di concessione n° **7** approvato con DRD n° **32** del **28/01/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario RUSSO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 175 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE A. APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA E CONCESSIONE PROROGA AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 13.SOGGETTO BENEFICIARIO CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO. CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione **n. 13** Misura **227 – Approvazione proroga e variante**

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "**A**"
Concessione contributo a favore del **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro**.
Titolo Progetto "***Lavori di riqualificazione dell'area umida Le Cicogne sul Fiume Tanagro Sala Consilina (SA)".***

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° **13**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **299** del **27/09/2010** con il quale stato riconosciuto al **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro** un contributo di **€ 645.000,00** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "**A**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la deliberazione **n° 100** del **10 settembre 2012** del **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro** trasmessa con nota prot. **n° 2044** del **21/09/2011** ed acquisita al protocollo in data **26/09/2012** al n° **703849** con la quale è stata approvata la variante al progetto in corso;
Vista la nota di questo Settore n° 480417 del 22/06/2012 con la quale si comunicava il nulla osta alla proroga dei termini del provvedimento di concessione n° 13 nel rispetto del DRD n° 37/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del 04/10/2013;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** la variante come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui a seguito della variazione dell'aliquota IVA si ha un incremento delle spesa a carico del FSI di **€ 9.476,52**;
Art 3) **Di concedere** la proroga al provvedimento di concessione n° 13 nel rispetto del DRD n° 37/2012 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del 04/10/2013;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal Decreto di concessione n° **13** approvato con DRD n° **299** del **27/09/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario RUSSO

Consorzio di Bonifica Vallo di Diano_7_227 Quadro economico post variante						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie finali**	**Importo rimodulato**	**Importo di variante**
	1 - Importo lavori	€ 552.518,25	0,02000	€ 11.050,37	€ 541.467,89	€ 505.808,66
	2 - Oneri per la sicurezza	€ 2.978,49		€ 0,00	€ 2.978,49	€ 3.880,80
	3 - Lavori in economia	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 22.600,00
	Totale A Importo lavori	€ 555.496,74		€ 11.050,37	€ 544.446,38	**€ 532.289,46**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1 - Forniture	€ 5.000,00		€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 10.744,30		€ 0,00	€ 10.744,30	€ 0,00
	3 - Spese generali	€ 66.659,61		€ 9.409,61	€ 57.250,00	€ 57.250,00
	4 - Acquisizione aree	€ 35.000,00		€ 1.469,47	€ 35.000,00	€ 33.530,53
	Totale B Somme a disposizione	€ 117.403,91			€ 107.994,30	**€ 95.780,53**
	Totale investimento (A+B)	€ 672.900,65		**€ 21.929,45**	€ 652.440,68	**€ 628.069,99**
C	Iva pagata e da pagare al 21%					€ 111.730,39
	Iva pagata al 20%					€ 2.746,13
	Totale IVA	€ 105.000,00		**-€ 9.476,52**	€ 105.000,00	**€ 114.476,52**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 777.900,65**				€ 757.440,68	**€ 742.546,51**

Il RUDA
Dott. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 175 del 02/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

DGR 511 DEL 21 SETTEMBRE 2012 - APPROVAZIONE RIPARTO A FAVORE DEGLI ENTI DELEGATI AI SENSI DELLA L.R. 11/96 PER IL PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2011 (UPB 1.74.174 - CAP. 1200/12).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la l.r. 9 agosto 2012, n, 28 -"Variazione al Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012" all'art. 4 prevede nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2012 le variazioni riportate nell'annessa Tabella B in aumento, tra cui l'incremento di € 7.000.000 per investimenti sull'UPB 1.74.174 in conto competenza e cassa;
- con DGR n. 511 del 21 settembre 2012 ad oggetto "Variazione al bilancio gestionale 2012 in applicazione della legge regionale 9 agosto 2012, n.27 "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" e della legge 9 agosto 2012, n.28 "Variazione al Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012" tali risorse sono state appostate sulla medesima UPB e sullo specifico capitolo 1200 destinato alla Bonifica montana e Forestazione di cui alla l.r. 11/96;
- in data 17 settembre 2012 il Comitato di cui all'articolo 5 bis della l.r. 11/96, inserito dall'articolo 35 della l.r. 1/2012 – Finanziaria Regionale 2012, ha condiviso l'esigenza di ripartire tali risorse finanziarie aggiuntive fra gli Enti delegati con maggiori ritardi nei pagamenti della manodopera impegnata per la realizzazione del Piano 2011;

TENUTO CONTO dei criteri di riparto di seguito elencati:

- ✓ valutazione dell'ammontare complessivo dei pagamenti ancora dovuti per la manodopera impegnata per la realizzazione del Piano 2011 operata sulla base delle dichiarazioni degli Enti;
- ✓ valutazione del minor valore fra il differenziale finanziario ancora da coprire per l'anno 2011, alla luce del riparto approvato con DGR 351 del 19/07/2011 e i debiti dichiarati dagli Enti nei confronti degli operai idraulico-forestali in forza utilizzati per l'attuazione del Piano di forestazione e bonifica montana dell'anno 2011, visti:
  - ❖ i provvedimenti di trasferimento delle risorse adottati a favore di ogni singolo Ente delegato;
  - ❖ la spesa PSR erogata dall'AGEA – Organismo Unico Pagatore dei cofinanziamenti FEASR a valere sugli interventi eseguiti in economia, nella forma dell'amministrazione diretta, previsti dalla misura 226 del bando approvato con Decreto n. 3 del 18/01/2011 del Coordinatore dell'Area Generale 11 – Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013, attualmente rendicontata dagli Enti beneficiari;
  - ❖ le economie realizzate dagli Enti stessi a seguito dell'attivazione della cassa integrazione per l'anno 2011;
- ✓ esclusione degli Enti che a seguito dei trasferimenti di risorse effettuati dalla Regione Campania per l'anno 2011 hanno già ricevuto l'intero ammontare delle risorse assegnate alla luce del riparto approvato con DGR 351 del 19/07/2011 o non hanno dichiarato sofferenze finanziarie per il medesimo anno;
- ✓ riduzione percentuale per tutti gli Enti in sofferenza proporzionalmente al rapporto tra la stima dell'ammontare complessivo dei pagamenti ancora dovuti per la manodopera impegnata per la realizzazione del Piano 2011 operata sulla base delle dichiarazioni degli Enti ed i € 7.000.000,00 disponibili;

RITENUTO di poter impegnare e liquidare la complessiva somma di € 7.000.000,00 imputandola sull'UPB 1.74.174 e sul capitolo 1200 del Bilancio di previsione per l'anno 2012

come risorse a valere sul Piano di forestazione e bonifica montana 2011 così come distinta per ciascun Ente nella tabella che segue:

Ente Delegato	Riparto piano 2011	Debiti dichiarati verso gli operai anno 2011	Riparto 7 meuro
MONTE S. CROCE	1.623.904,00	261.987,64	0,00
MATESE	4.723.220,00	345.351,00	0,00
MONTE MAGGIORE	2.216.056,00	732.790,70	0,00
TITERNO E ALTO TAMMARO	4.791.288,00	589.218,13	216.913,77
FORTORE	4.066.624,00	1.366.557,34	945.222,47
TABURNO	2.704.630,00	110.000,00	99.529,10
UFITA	4.720.984,00	92.864,96	0,00
ALTA IRPINIA	4.302.880,00	0,00	0,00
PARTENIO-VALLO DI LAURO	4.560.930,00	0,00	0,00
TERMINIO CERVIALTO	4.651.608,00	3.525.557,31	1.446.628,05
MONTI LATTARI	1.740.584,00	330.223,15	197.158,42
IRNO – SOLOFRANA	2.163.260,00	801.311,88	0,00
MONTI PICENTINI	2.745.368,00	993.490,22	583.189,75
TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	4.543.856,00	157.745,66	142.729,85
VALLO DI DIANO	4.971.000,00	0,00	0,00
ALBURNI	3.944.880,00	799.272,52	708.442,57
CALORE SALERNITANO	4.966.376,00	2.936.476,93	1.086.382,27
ALENTO MONTE STELLA	2.866.900,00	937.000,00	847.806,97
GELBISON E CERVATI	1.889.696,00	598.489,77	290.120,77
BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	5.749.056,00	209.319,97	189.394,80
AVELLINO	712.816,00	416.354,25	87.404,65
BENEVENTO	1.259.736,00	175.812,12	159.076,56
CASERTA	2.278.968,00	268.357,54	0,00
NAPOLI	1.640.260,00	0,00	0,00
SALERNO	755.490,00	0,00	0,00
TOTALI	80.590.370,00	15.648.181,09	**7.000.000,00**

VISTE

- la legge regionale n. 1/2012 – legge finanziaria regionale per l'anno 2012;
- la legge regionale n. 2/2012 e successive modificazioni, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2012;
- la DGR n. 24 del 14/02/2012 e successive modificazioni, di approvazione del Bilancio Gestionale 2012;
- la DGR n. 156 del 28/03/2012, di approvazione delle Determinazioni in merito al Patto di stabilità interno anno 2012 e successive modificazioni;
- la legge regionale 9 agosto 2012, n, 28 -"Variazione al Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012"
- la legge regionale 30/04/2002, n. 7;
- la legge regionale 30/09/08, n. 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di impegnare la complessiva somma di € 7.000.000,00 imputandola sull'UPB 1.74.174 e sul capitolo 1200 del Bilancio di previsione per l'anno 2012 (CO.BI. 2-02-03);

- di liquidare la spesa complessiva di € 7.000.000,00 per la realizzazione del Piano di forestazione e bonifica montana 2011 a favore degli Enti delegati con maggiori ritardi nei pagamenti della manodopera impegnata per la realizzazione del Piano 2011 in qualità di risorse a valere sul Piano di forestazione e bonifica montana 2011, così come distinti e per l'importo a fianco di ciascuno indicato nella seguente tabella

Ente Delegato	Riparto piano 2011	Debiti dichiarati verso gli operai anno 2011	Riparto 7 meuro
MONTE S. CROCE	1.623.904,00	261.987,64	0,00
MATESE	4.723.220,00	345.351,00	0,00
MONTE MAGGIORE	2.216.056,00	732.790,70	0,00
TITERNO E ALTO TAMMARO	4.791.288,00	589.218,13	216.913,77
FORTORE	4.066.624,00	1.366.557,34	945.222,47
TABURNO	2.704.630,00	110.000,00	99.529,10
UFITA	4.720.984,00	92.864,96	0,00
ALTA IRPINIA	4.302.880,00	0,00	0,00
PARTENIO-VALLO DI LAURO	4.560.930,00	0,00	0,00
TERMINIO CERVIALTO	4.651.608,00	3.525.557,31	1.446.628,05
MONTI LATTARI	1.740.584,00	330.223,15	197.158,42
IRNO – SOLOFRANA	2.163.260,00	801.311,88	0,00
MONTI PICENTINI	2.745.368,00	993.490,22	583.189,75
TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	4.543.856,00	157.745,66	142.729,85
VALLO DI DIANO	4.971.000,00	0,00	0,00
ALBURNI	3.944.880,00	799.272,52	708.442,57
CALORE SALERNITANO	4.966.376,00	2.936.476,93	1.086.382,27
ALENTO MONTE STELLA	2.866.900,00	937.000,00	847.806,97
GELBISON E CERVATI	1.889.696,00	598.489,77	290.120,77
BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	5.749.056,00	209.319,97	189.394,80
AVELLINO	712.816,00	416.354,25	87.404,65
BENEVENTO	1.259.736,00	175.812,12	159.076,56
CASERTA	2.278.968,00	268.357,54	0,00
NAPOLI	1.640.260,00	0,00	0,00
SALERNO	755.490,00	0,00	0,00
TOTALI	80.590.370,00	15.648.181,09	**7.000.000,00**

- di far gravare la spesa complessiva di € 7.000.000,00 (CO.GE. 2232 per le Province e 2236 per le Comunità Montane) sull'UPB 1.74.174 e sul capitolo 1200 del Bilancio di previsione per l'anno 2012, che presenta sufficiente disponibilità, a fronte dell'impegno assunto con il presente provvedimento;

- di incaricare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a provvedere al pagamento delle risorse come sopra determinate a favore degli Enti delegati riportati nella tabella a mezzo GIROFONDO AL CONTO DI TESORERIA PROVINCIALE CONTI DI TESORERIA E CODICI CONTO DI TESORERIA intestati agli stessi Enti e riportati nell'elenco allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, trattandosi di tipologia di spesa relativa ad obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento crea un danno certo e grave all'Ente;

- di far obbligo agli Enti delegati di presentare, ai sensi di legge, i certificati di regolare esecuzione dei lavori realizzati;

- di inviare il presente decreto:
    - All'Assessore all'Agricoltura;
    - Al Coordinatore dell'AGC 11;
    - Al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC;
    - Al Settore 01 - Servizio 04 - Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali dell'AGC 02.

- LOMBARDO -

Decreto Dirigenziale n. 176 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. APPROVAZIONE PROROGHE PER N° 16 PROGETTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO. I° SESSIONE 2011.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "**D**"
Richiesta di proroga - Progetti della **Comunità Montana Calore Salernitano** istanze presentate nella I[a] sessione 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;

VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013 Azione **D**;
- il DRD **n. 248 del 28/09/2011** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva per l'azione **"D"** in cui risultano utilmente inseriti **n°16** progetti oggetto di contributo a favore della **Comunità Montana Calore Salernitano;**
- le istanze di richiesta di proroga per **n°16** istanze come da prospetto che segue:

Domanda di aiuto PSR			**D.I.C.A.**		**Istanza di proroga beneficiario**		**Dati di ricezione dell'istanza**	
ID domanda	**N. Protocollo**	**Data**	**N.**	**data**	**numero protocollo**	**data**	**numero protocollo**	**data**
671035114	0269954	05/04/11	0758534	07/10/2011	7370	28/09/2012	713882	01/10/2012
979296076	0270000	05/04/11	0757346	07/10/2011	7377	28/09/2012	713935	01/10/2012
747081281	0270081	05/04/11	0757356	07/10/2011	7380	28/09/2012	713957	01/10/2012
841292567	0270019	05/04/11	0758501	07/10/2011	7378	28/09/2012	713943	01/10/2012
352800270	0270036	05/04/11	0758481	07/10/2011	7379	28/09/2012	713948	01/10/2012
484753678	0284121	08/04/11	0758513	07/10/2011	7372	28/09/2012	713901	01/10/2012
458652926	0284144	08/04/11	0758520	07/10/2011	7367	28/09/2012	713964	01/10/2012
301980587	0284174	08/04/11	0757131	07/10/2011	7371	28/09/2012	713890	01/10/2012
546496262	0284272	08/04/11	0757338	07/10/2011	7381	28/09/2012	713862	01/10/2012
138322971	0284406	08/04/11	0757124	07/10/2011	7373	28/09/2012	713909	01/10/2012
252686454	0284231	08/04/11	0757117	07/10/2011	7376	28/09/2012	713928	01/10/2012

225741865	0284421	08/04/11	0757103	07/10/2011	7374	28/09/2012	713916	01/10/2012
230224486	0284210	08/04/11	0757096	07/10/2011	7375	28/09/2012	713922	01/10/2012
300771609	0284316	08/04/11	0757089	07/10/2011	7368	28/09/2012	713873	01/10/2012
149877628	0284337	08/04/11	0757054	07/10/2011	7369	28/09/2012	713875	01/10/2012
500150928	0284253	08/04/11	0757043	07/10/2011	7366	28/09/2012	713984	01/10/2012

VISTO l'articolo 6 delle DICA in cui si disciplinano le modalità di richieste e concessione delle proroghe;
VISTE le relazioni a corredo delle singole richieste di proroga e ritenute valide le motivazioni addotte per la concessione delle proroghe richieste;
VISTI

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere alla **Comunità Montana Calore Salernitano,** identificata con CUAA **83002020655,** le proroghe richieste di mesi sei (pari al 50% dei tempi di mesi 12 concessi con le DICA) per la realizzazione, la rendicontazione e richiesta di saldo finale per tutte le istanze afferenti all'azione **"D"** come specificato nel seguente prospetto:

Domanda di aiuto PSR			**D.I.C.A.**		**Data notifica DICA**	**Data scadenza DICA**	**Nuova data di scadenza a seguito della proroga**
ID domanda	**N. Protocollo**	**Data**	**N.**	**data**			
671035114	0269954	05/04/11	0758534	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
979296076	0270000	05/04/11	0757346	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
747081281	0270081	05/04/11	0757356	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
841292567	0270019	05/04/11	0758501	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
352800270	0270036	05/04/11	0758481	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
484753678	0284121	08/04/11	0758513	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
458652926	0284144	08/04/11	0758520	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
301980587	0284174	08/04/11	0757131	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
546496262	0284272	08/04/11	0757338	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
138322971	0284406	08/04/11	0757124	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
252686454	0284231	08/04/11	0757117	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
225741865	0284421	08/04/11	0757103	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013

230224486	0284210	08/04/11	0757096	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
300771609	0284316	08/04/11	0757089	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
149877628	0284337	08/04/11	0757054	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013
500150928	0284253	08/04/11	0757043	07/10/2011	14/10/2011	14/10/2012	14/04/2013

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Referente di misura Regionale:
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Dario RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 181 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE B. APPROVAZIONE VARIANTE SOGGETTO BENEFICIARIO COMUNE DI CAMPORA. PROGETTO "MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FRUITIVO DELL'AREA BOSCHIVA MONTE MONACO - TORRENTE TORNO". PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 12 - VI°BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE 2009.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 12** Misura **227 – Approvazione variante**

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "**B**"
Concessione contributo a favore del Comune di **CAMPORA**.
Titolo Progetto "***Miglioramento ambientale e fruitivo dell'area boschiva Monte Monaco - Torrente Torno*".**

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° **12**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **298** del **27/09/2010** con il quale stato riconosciuto al **Comune di Campora** un contributo di **€ 581.969,90** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "**B**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la determina del sevizio tecnico **n°11** del **26 gennaio 2011** del **Comune di Campora** trasmessa con nota prot. **n° 150** del **28/01/2011** ed acquisita al protocollo in data **08/02/2011** al n° **97293** e la determina del servizio tecnico n° **24** del **19/04/2011** acquisita al prot. **n°329993** del **26/04/2011**;
Vista l'approvazione da parte del RUP del Comune di Campora Ing. Angelo Vertullo n° 1279 del 18/09/2012 trasmessa con nota n° **1280** del **18/09/2012** acquisita al protocollo al **n° 695518** in data **24/09/2012** con la quale è stata approvata la perizia di variante;
Visto il nulla osta preventivo a firma del RUDA i cui veniva approvato il quadro economico di variante allegato al presente decreto.
Visti
- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Campora** la variante richiesta per l'istanza afferente all'azione **"B"** della misura **227** come specificato nel prospetto allegato.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario, a cui è già stato trasmesso per ogni progetto il quadro economico di variante in dettaglio per ogni voce, ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Referente di misura Regionale:

- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Dario RUSSO

Campora_12_227 Quadro economico post variante						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie finali**	**Importo rimodulato**	**Importo di variante**
	1 - Importo lavori	€ 443.214,53	0,04000	€ 17.728,58	€ 425.485,95	€ 443.516,50
	2 - Oneri per la sicurezza	€ 13.768,37			€ 13.768,37	€ 14.608,47
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 456.982,90		€ 17.728,58	€ 439.254,32	**€ 458.124,97**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1 - Forniture	€ 45.000,00	0,05222	€ 2.350,00	€ 42.650,00	€ 42.650,00
	2-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 22.000,00		€ 3.129,35	€ 22.000,00	€ 0,00
	3-Spese generali	€ 57.987,00			€ 57.987,00	€ 57.987,00
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 124.987,00			€ 122.637,00	**€ 100.637,00**
	Totale investimento (A+B)	€ 581.969,90		**€ 23.207,93**	€ 561.891,32	**€ 558.761,97**
C	Iva 20% su B1	€ 9.000,00		21%	€ 8.956,50	€ 8.956,50
	Iva 20% su imprevisti	€ 4.400,00		21%	€ 4.620,00	€ 0,00
	Iva 20 % su B2	€ 11.597,40		21%	€ 12.177,27	€ 12.177,27
	Iva 20% di A	€ 91.396,58		21%	€ 92.243,41	€ 96.206,24
	Totale IVA	€ 116.393,98		**-€ 946,03**	€ 117.997,18	**€ 117.340,01**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 698.363,88**				€ 679.888,50	**€ 676.101,98**

Il RUDA
Dott. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 302 del 26/09/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 312 - TIPOLOGIA B - BIMESTRE LUGLIO/AGOSTO 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N°44 DEL 12/03/2010. DITTA GIANFRANCESCO CAROLINA, CUAA: GNFCLN63L69D683M. APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO DEL 4%.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali approvate con DRD n. 32 del 5/08/2008 e successive modifiche e integrazioni ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con DRD n. 40 del 5/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 2/07/2009.

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 43 del 12/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 312 - Tipologia b) - per il bimestre luglio - agosto 2009 è stato concesso a favore della ditta Gianfrancesco Carolina, come identificata con CUAA GNFCLN63L69D683M, un contributo in conto capitale di € 149.295.30, relativo ad un costo totale di € 336.186.48, per la realizzazione di un progetto d'investimento della durata di 18 mesi, a partire dal 20/03/2010, data di notifica del precitato decreto, ovvero fino al 20/09/2011.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 522 del 09/11/2011 è stata concessa una prima proroga fino al 18/03/2012 e successivamente con decreto dirigenziale n. 107 del 30/03/2012 è stata concessa una seconda proroga fino al 18/08/2012.

PRESO ATTO che la ditta beneficiaria ha richiesto una ulteriore proroga di 5 mesi, acquisita al protocollo generale n. 649640 del 05/09/2012, presentata oltre la scadenza dei termini fissati.

RILEVATO che il tecnico istruttore in data 25/09/2012 protocollo n. 696709 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza approvati con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo concesso.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il DRD n. 1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009.

VISTO il D.R.D. n. 7 del 26/01/2012 avente ad oggetto: "P.S.R. - Campania 2007/2013 - Decreto proroghe Soggetti Attuatori", che dispone la concessione delle proroghe esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle

particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 44 del 12/03/210, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per l'ultimazione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Gianfrancesco Carolina, identificato con CUAA GNFCLN63L69D683M, una ulteriore proroga di 5 mesi ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo fino al 18/01/2013, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'acquisizione dell'appendice alla polizza fidejussoria, in applicazione della Circolare AGEA n° 31 del **27/072012**;
3. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso,ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
4. di confermare quant'altro disposto con il citato decreto di concessione n. 44 del 12/03/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312;
- al RUFA.

Dr. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 311 del 28/09/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI URGENZA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL CENTRO REGIONALE INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE). APPROVAZIONE DEL VERBALE DI URGENZA E DELL'AVVENUTO AFFIDAMENTO LAVORI ALLA SOCIETA' COSTRUZIONI GENERALI MAISTO SRL. CIG: ZEC067BBEO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il Centro Ippico Regionale di S.Maria Capua Vetere (CE), di proprietà dell'Agenzia del Demanio e concesso in locazione alla Regione Campania, è costituito da 5 capannoni adibiti a scuderia oltre che da strutture adibite ad uffici, spogliatoi, archivi, ecc.;

b) che, a seguito di regolare gara d'appalto, sono stati appaltati ed eseguiti dalla Società Costruzioni Generali Maisto, i lavori di manutenzione e risanamento del predetto Centro Ippico;

c) che, con nota prot. n. 0464557 del 18/06/2012, è stato comunicato al Settore Demanio e Patrimonio, l'elenco dei lavori non previsti nel capitolato d'appalto relativo alla precitata gara e ritenuti indispensabili per il pieno recupero della funzionalità del Centro Ippico;

d) che, in data 17/09/2012, è stato effettuato apposito sopralluogo da parte di tecnici del Servizio Manutenzione, durante il quale è stato constatato che per rendere completamente funzionale il Centro, occorre procedere alla sostituzione dei mangiatoi e degli abbeveratoi, alla posa in opera di zanzariere agli infissi delle scuderie ed integrare il cablaggio strutturale passivo (rete LAN e prese elettriche);

e) che, pertanto, il geom. Vitale Pinto, funzionario del Servizio Manutenzione, ha redatto il progetto dei lavori di urgenza di manutenzione straordinaria al Centro Regionale Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere, completo di relazione illustrativa, quadro economico e computo metrico estimativo, per l'ammontare complessivo di cui al seguente quadro economico:

A) LAVORI:	
A1) Lavori soggetti al ribasso	€ 38.973,24
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 779,46
TOTALE "A"	€ 39.752,70
B) SOMME A DISPOSIZIONE:	
B1) IVA al 21%	€ 8.348,07
B2) Spese Tecniche 2%	€ 795,05
B3) Imprevisti	€ 3.756,63
TOTALE "B"	€ 12.899,75
TOTALE PROGETTO	€ 52.652,45

f) che il geom. Vitale Pinto, accertato che ricorrevano i presupposti di urgenza, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. 207/2010, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 175, in data 24/09/2012 ha ordinato alla Società Costruzioni Generali Maisto srl, che ha già realizzato i lavori di manutenzione e risanamento del predetto Centro Ippico, giusta contratto rep. 156 del 17/11/2011, di provvedere immediatamente all'esecuzione dei lavori di cui sopra, per un importo di € 26.246,91= oltre IVA al netto del medesimo ribasso del 34,654% offerto dalla Ditta per i precedenti lavori;

g) che il quadro economico, assestato in virtù del ribasso offerto dalla Società Costruzioni Generali Maisto, risulta il seguente:

A) IMPORTO LAVORI:	
A1) LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO	€ 25.467,45
A2) ONERI PER LA SICUREZZA	€ 779,46
TOTALE "A"	€ 26.246,91
B) SOMME A DISPOSIZIONE:	
B1) IVA al 21%	€ 5.511,81
B2) SPESE TECNICHE (2%)	€ 795,05
B3) IMPREVISTI	€ 2.446,23
TOTALE "B"	€ 8,753,09
TOTALE "A + B"	€ 35.000,00

CONSIDERATO

a) che occorre approvare il verbale di urgenza del 17.09.2012, nonché il progetto per un importo pari ad € 52.652,45, redatto dal geom. Vitale Pinto;

b) che occorre approvare l'avvenuto affidamento dei lavori di urgenza di manutenzione straordinaria al Centro Regionale Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere (CE), alla Società Costruzioni Generali Maisto srl, che ha già realizzato i lavori di manutenzione e risanamento del predetto Centro Ippico,

giusta contratto rep. 156 del 17/11/2011, per un importo al netto del ribasso offerto, pari ad €. 26.246,91 oltre IVA;

c) che le figure professionali per l'esecuzione dei lavori sono state individuate come di seguito indicate:

1. Responsabile del Procedimento: arch. Gennaro D'Angelo;
2. Progettista: geom. Vitale Pinto;
3. Direttore dei lavori: geom. Vitale Pinto;
4. Collaboratore tecnico: p.a. Franco Monaco;
5. Collaboratore amministrativo:sig.ra Luciana Agrelli;

d) che occorre impeganre la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 35.000,00 sul capitolo 3216 del bilancio 2010, U.P.B. 2.77.194 codice SIOPE 2111;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
c. l'art. 175 del D.P.R. 207/2010;
d. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.2000;
e. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
f. la D.G.R.C. n 839/2011;
g. la L.R. n. 2 del 27.01.2012;
h. la D.G.R.C.n.24 del 14.02.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento P.A Franco Monaco, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il verbale di urgenza del 17.09.2012, nonché il progetto per un importo pari ad € 52.652,45, redatto dal geom. Vitale Pinto, che seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che le figure professionali, individuate per l'esecuzione dei lavori, sono quelle seguito indicate:
   a. Responsabile del Procedimento: arch. Gennaro D'Angelo;
   b. Progettista: geom. Vitale Pinto;
   c. Direttore dei lavori: geom. Vitale Pinto;
   d. Collaboratore tecnico: p.a. Franco Monaco;
   e. Collaboratore amministrativo: sig.ra Luciana Agrelli;
3. di approvare l'avvenuto affidamento, ai sensi dell'art. 125 - comma 8 ultimo periodo - del D.Lgs. 163/2006, dei lavori di urgenza di urgenza di manutenzione straordinaria al Centro Regionale Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere (CE), alla Società Costruzioni Generali Maisto srl con sede in via Luigi Maisto n. 15 – Villa di Briano (CE) – P.IVA 03346560612, che ha già realizzato i lavori di manutenzione e risanamento del predetto Centro Ippico, giusta contratto rep. 156 del 17/11/2011, per un importo al netto del ribasso offerto, pari ad €. 26.246,91 oltre IVA;
4. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 35.000,00 sul capitolo 3216 del bilancio 2010, U.P.B. 2.77.194 codice SIOPE 2111;
5. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
   5.1 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   5.2 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
   5.3 al Settore Demanio e Patrimonio;
6. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 313 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONI IN ATTIIVTA' NON AGRICOLE". BANDO: DECRETO DIRIGENZIALE N. 34 DEL 05/08/2011. V BIMESTRE 2011. APPROVAZIONE PROPOSTA GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 35 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011 sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande del V bimestre 2011 alla data del 10/10/2011;
- sul BURC n. 34 del 05/08/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole";*
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- Con il decreto n. 10 del 01/06/2012, avente per oggetto: "PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole". Bando BURC n. 4 del 19/01/2012, V bimestre 2011. Approvazione graduatoria provvisoria." è stata approvata la graduatoria provvisoria per la misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: BURC n. 34 del 05/08/2011 ed al V Bimestre 2011;
- L'autorità di gestione del PSR 2007/2013, con propria nota n. 359702 del 11/05/2012, avente per oggetto: "PSR 2007/2013- declaratorie criteri di valutazione –bandi di misura 113, 121, cluster 112/121, 125.3, 216 az. B, 311, 312 e 313 " ha disposto che i Soggetti Attuatori utilizzino tali declaratorie "per la valutazione delle domande di aiuto non ancora inserite in alcuna graduatoria definitiva",
- In seguito a detta nota dell'Adg, con D.D. n.168 del 01/06/2012, si è provveduto a revocare il citato decreto n. 10 del 30/01/2012

CONSIDERATO che:

- è pervenuta n. 1 richiesta di riesame da parte del sig. Laurenza Pietro, titolare di un'istanza istruita con esito negativo, ed inserita nell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione, discussa ed approvata dalla apposita commissione nel corso della seduta del 19/06/2012, confermando l'esito negativo dell'istruttoria;
- alla luce delle declaratorie di cui sopra sono state riviste le valutazioni delle istanze pervenute per la misura e per il bimestre in parola, determinando la modifica del punteggio per n.°5 beneficiari, a cui è stata notificato l'esito a mezzo fax;
- a seguito di comunicazione di revisione del punteggio alle ditte beneficiarie, sono pervenute n. 4 richieste di riesame, discusse ed approvate dalla apposita commissione nel corso della seduta del 20 settembre 2012, confermando il punteggio rivisto come sopra;
- la commissione di riesame nella stessa seduta ha discusso ed approvato la rideterminazione del punteggio scaturita dalla revisione dell'istruttoria;

VISTO

- il verbale n.° 582695 del 30/07/2012, che *"stabilisce di adeguare le decisioni della Commissione di Riesame all'orientamento generale dei Soggetti Attuatori e del Referente Regionale della misura 311 del PSR 2007/2013"*;
- la propria disposizione di servizio n. 609706 del 08/08/2012

RITENUTO:
di dover approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 - V Bimestre 2011, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, lasciando invariato il numero dei beneficiari, e correggendo il punteggio attribuito a n. 5 istanze presentate;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 - V Bimestre 2011, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami, per n. 17 (diciassette) beneficiari, e per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro 3.277.631,65, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 2.222.790,99

  - di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 - V Bimestre 2011 di cui al Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011, come di seguito riportata:
    - istanze protocollate n. 24 (di cui riesaminate 5),
    - istanze non ricevibili n. 0;
    - istanze non ammesse alla valutazione n. 7;
    - istanze non ammesse a finanziamento n.0;
    - istanze ammesse al finanziamento n. 17;
  - di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
  - di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
  - di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

    1) A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    2) Responsabile dell'Asse III del PSR;
    3) Referente misura 311 del PSR, c/o Settore I.T.A.B.I. dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*;
    4) Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21;
    5) A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attività non agricole**

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**24**
di cui Riesaminate	5
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	7
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	17

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	750379853	2011.07624989	10/10/2011	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	03062710615	progetto di un agricampeggio con annessa area attrezzata	77,50	196.657,14	147.492,86
2	374618712	764600	10/10/2011	FATTORIA PRATTICO DI CLAUDIO PRATTICO & C. SNC	01699530638	Diversificazione in attività non agricole con produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	76,60	151.850,25	113.887,69
3	327155569	761943	10/10/2011	FATTORIA LE TORRI ARAGONESI DI CARMINE GALLO S.A.S. - SOCIETA' AG	03733690618	Agriturismo "Fattoria Le Torri Aragonesi"	76,50	192.855,62	144.641,72
4	808964903	764604	10/10/2011	CORTELLESSA ANGELA ILARIA	CRTNLL66A54D528H	Realizzazione di un agriturismo	73,50	266.309,55	159.785,73
5	354079075	764187	10/10/2011	ENRICO AMICO	MCANRC71C27B715O	FATTORIA DIDATTICA BIOLOGICA	73,00	182.300,66	136.725,50
6	982131866	764177	10/10/2011	PELLEGRINO ALFONSO	PLLLNS76A03F839Q	avvio del ristorante con annessa sala conferenze Borgorosa	73,00	399.796,23	199.898,11
7	718566837	2011.0763771	10/10/2011	MARRA GIOVANNI	MRRGNN91E26G596R	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UN EDIFICIO DA DESTINARE AD ATTIVITA' AGRITURITICA	71,50	170.598,50	127.948,88
8	187391423	0762353	10/10/2011	AGRI CAIRO DI PAOLO BROCCOLI	BRCPLA60T24L083E	Riqualificazione funzionale di un fabbricato rurale in Teano per ospitalità agrituristica.	70,10	153.431,62	115.073,72
9	126838717	764101	10/10/2011	ELISA SIMONE	SMNLSE77E49I234Y	OPERE DI MIGLIORMANETO A SERVIZIO DELL'AGRITURISMO "Le Fontanelle"	68,50	68.197,57	51.148,18
10	642715296	763826	10/10/2011	SPORTELLA RAFFAELLA	SPRRFL78S67B963P	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI LOCALI ATTREZZATI PER L'ALLOGGIO E ALLESTIMENTO DI SPAZI PER ATTIVITA' RICRE	68,50	168.434,35	126.325,76
11	306297862	2011.0764123	10/10/2011	D'ANIELLO ELENA	DNLLNE88D50I234U	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE AZIENDALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' AGRITURISTICA	68,50	179.859,65	134.894,74
12	455502688	0763897	10/10/2011	ANZIANO DONATO	NZNDNT68D07B963H	Rifunzionalizzazione di volumetrie aziendali esistenti dei fabbricati rurali siti alla loc."Defenza"	67,50	199.891,38	149.918,54
13	219084703	764605	10/10/2011	VANTRIGLIA FRANCESCO	VNTFNC61B23G596C	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ALL'AGRITURISMO "TENUTA DEGLI ONORATELLI"	66,60	179.088,35	134.316,26

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
14	621962806	0764221	10/10/2011	AZIENDA AGRITURISTICA BIOLOGICA DI PISTACCHIO VINCENZO	PSTVCN64M24C716B	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI UN FABBRICATO RURALE DA ADIBBIRE AD AGRITURISMO	65,10	188.018,02	141.013,52
15	462968331	2011.0763838	10/10/2011	MAROTTA CORINTA	MRTCNT69P64B963L	IMPIANTO FOTOVOLTAICO "MAROTTA" PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	64,50	119.007,93	35.000,23
16	968063308	763736	10/10/2011	AZIENDA AGRICOLA I FALCHI	CVLTLI30D26L411J	progetto di ristrutturazione ed adeguamento all'attività di agriturismo	63,00	275.210,47	165.126,28
17	630388332	0763818	10/10/2011	ABATEGIOVANNI ANNUNZIATA	BTGNNZ61A56L379T	AMPLIAMENTO AZIENDA AGRITURISTICA FONTE DI GURVO	50,00	186.124,36	139.593,27
								3.277.631,65	2.222.790,99

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
185965438	2011.0763878	10/10/2011	AZIENDA AGRICOLA DI MANGIAPIA VINCENZO	MNGVCN92R13F839Q	AZIENDA AGRICOLA DI MANGIAPIA VINCENZO CON ANNESSO AGRITURISMO	L'intervento, in difformità a quanto stabilito dal par. 8 (per la tipologia A) del bando, prevede aumenti di volumetria, inoltre è prevista la realizzazione di una vasca per l'irrigazione il cui intervento non è ritenuto pertinente quale integrativo del reddito agricolo. - L'istanza è sprovvista di esplicita autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento, listino prezzi ufficiale della casa produttrice per gli acquisti, quadro di raffronto e relazione sottoscritta dal tecnico richiedente illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido, inoltre la scia per la realizzazione della non pertinente vasca per l'irrigazione non è presentata in tempo utile (06/10/2011) per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso (documentazione par. 12 del bando). - Dalla relazione tecnico-economica sulla base dei risultati attesi non appare soddisfatto il requisito di connessione e prevalenza di cui all'art. 10 della L.R. 15/2008.
741546087	2011.0764603	10/10/2011	LAURENZA PIETRO	LRNPTR73H11I234U	Realizzazione di un agriturismo	DALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA SI RILEVA: 1) PERMESSO A COSTRUIRE AD OGGI RISULTA SCADUTO (MANCA COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI); 2) IL TITOLO URBANISTICO FA RIFERIMENTO AD ATTIVITA' RICETTIVA AI SENSI DELLA L.R. 17/2001 E MANCA EVENTUALE SCIA/DIA AI SENSI DELLA L.R. 15/2008; 3) DAGLI ELABORATI PROGETTUALI SI RILEVA UN AUMENTO DI VOLUMETRIA NON PREVISTO DAL BANDO.
752538904	2011.0764086	10/10/2011	STICCA LOLA	STCLLO48H61C197D	AZIENDA AGRITURISTICA STICCA	DALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA SI RILEVA: 1) LA SCIA ALLEGATA NON FA' RIFERIMENTO AD ATTIVITA' DI AGRITURISMO (titolo della SCIA "Opere di completamento al fabbricato"); 2) MANCANO GLI ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO; 3) RELAZIONE TECNICO - ECONOMICA (di cui all'art. 7 della L.R. 15/2008) INCOMPLETA E NON SOTTOSCRITTA DA TECNICO ABILITATO; 4) DALLA VISURA ALLEGATA IL FABBRICATO RISULTA ACCATASTATO COME CATEGORIA "IN CORSO DI COSTRUZIONE".
811455379	764514	10/10/2011	DEL GIUDICE EVA	DLGVEA51M50H939X	AGRITURISMO "DEL GIUDICE EVA	FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO (FABBR. NON RIPORTATO NELLA SEZIONE FABBR./MANUFATTI). MANCA LA D.I.A PRESENTATA AL COMUNE. NELLA RELAZIONE TECNICA - ECONOMICA (PAG, 2) SI RIPORTANO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA VOLUMETRIA ESISTENTE; DETTI LAVORI NON SONO ESEGUIBILI IN QUANTO MANCA IL TITOLO URBANISTICO, QUINDI IL PROGETTO NON E' ESECUTIVO.

871056547	764537	10/10/2011	CINICOLA ANGELINA	CNCNLN57S43B362L	IMPIANTO FOTOVOLTAICO CINICOLA ANGELINA	PROGETTAZIONE INCOMPLETA: MANCANO I GRAFICI DELLO STATO DI FATTO E DI PROGETTO e i PARTICOLARI COSTRUTTIVI; MANCA LA RELAZIONE TECNICO - ECONOMICA FIRMATA DA UN TECNICO ABILITATO.
923790678	764857	10/10/2011	ORMELLA SERINA	RMLSRN63E60H045S	OPERE DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER ATTIVITA' AGRITURISTICHE	FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO (ART. 6 DEL BANDO). FABBRICATO NON ACCATASTATO A CATEGORIA D10(ART.7 L.R. 15/2008) PROGETTAZIONE INSUFFICIENTE. SCIA DEL 7/10/2011 DA INTEGRARE COSì COME RICHIESTO DAL COMUNE DI PRESENZANO IL 10/10/2011 PROT.4417
924464505	0763702	10/10/2011	ROSSETTI BRIGIDA	RSSBGD60R67H165Z	RISTRUTTURAZIONE TORRE VICO ALBINO - LOC. ALVIGNANELLO - RUVIANO - CE	La D.I.A. è stata presentata al Comune di Ruviano in data 06/10/2011 prot. n°4782 manca l'atto di assenso del Comune ad eseguire i lavori, pertanto il progetto non è esecutivo; inoltre manca la relazione tecnico-economica (come previsto dal bando)

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 314 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

DITTA TAURO ANGELO CON IDENTIFICATIVO FISCALE TRANGL67E21B963J. CODICE DI IDENTIFICAZIONE IT 061024. VARIAZIONE DELLA POTENZIALITA' GIORNALIERA DEL CENTRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 Ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli disciplina - all'art. 116 - le norme di commercializzazione per i prodotti dei settori delle uova e delle carni di pollame;
- il citato regolamento abroga dal 1° Luglio 2008 il regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 recante norme di commercializzazione applicabili alle uova, lasciando impregiudicato sia il mantenimento in vigore degli atti comunitari al riguardo adottati che la validità delle modifiche apportate ad altri atti comunitari non espressamente abrogati;
- il regolamento (CE) n. 589/2008 della Commissione del 23 Giugno 2008, come modificato dal regolamento (CE) n. 598/2008 della Commissione del 24 Giugno 2008, stabilisce le modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- la legge 25 febbraio 2008, n. 34 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee disciplina, all'art. 8, l'applicazione del regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 recante norme di commercializzazione applicabili alle uova;
- il decreto 13 Novembre 2007, emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute stabilisce le modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1028/2006 del Consiglio, n. 557/2007 della Commissione e del decreto legislativo n. 267 del 29 luglio 2003
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 ha approvato il documento *Procedure regionali per l'autorizzazione, la revoca e/o la sospensione dei centri di imballaggio uova, ai sensi dell'art. 8 della legge 25 febbraio 2008, n. 34 e degli articoli 2 e 3 del D.M. 13 Novembre 2007*;
- in considerazione delle intervenute modifiche nella regolamentazione comunitaria il Decreto Interministeriale 11 Dicembre 2009 Modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1234/2007, del Consiglio e n. 589/2008, della Commissione e del decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 - emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute (pubblicato sulla G.U.R.I. serie generale n. 11 del 14 Maggio 2010) ha abrogato il DM 13 Novembre 2007 e, pertanto, tutti i riferimenti a quest'ultimo previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 e dalle disposizioni attuative della stessa si intendono effettuati al D.I. 11 Dicembre 2009;
- con la legge 4 Giugno 2010, n. 96 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009 (pubblicata nella Gazz. Uff. 25 giugno 2010, n. 146, S.O.) le quote annuali a carico dei nuovi centri d'imballaggio di uova non sono più dovute a partire dall'annualità 2011;
- il Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività *Settore Primario* con circolare del 14/05/2008 - protocollo n. 2008.0410606 - ha fornito ai Dirigenti dei Settori incaricati le opportune indicazioni per l'esecuzione degli adempimenti di competenza regionale;
- Il Centro di Imballaggio Uova denominato *Tauro Angelo*, CF TRANGL67E21B963J, ubicato in Caserta, via Case Sparse, frazione Garzano , Codice IT 061024 è stato autorizzato ad imballare e classificare le uova con Decreto Direttoriale Mipaaf del 10/02/1995;

CONSIDERATO che:

- Nel corso dell' "accertamento dei requisiti prescritti per l'autorizzazione dei centri di imballaggio uova", in data 30 dicembre 2011,di cui alla DGR 738/07, regolarmente verbalizzato, e perfezionato in data 19 aprile 2012, è emersa una difformità fra la potenzialità lavorativa giornaliera accertata (n. 29.640) e quella di cui al precedente verbale di accertamento, datato 30 settembre 2008 (n. 32.500);

- L'entità della differenza fra le capacità giornaliere accertate nel corso di detti controlli è di minima entità e riconducibile alla vetustà delle macchine impiegate;

RITENUTO di procedere ad adeguare alle modificazioni intervenute l'autorizzazione all'imballaggio delle uova, per quanto attiene la potenzialità lavorativa giornaliera, riportandola a quella accertata nel corso dell'ultimo controllo;

VISTO
- l'articolo 4 della legge regionale n. 24 del 29/12/2005;
- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 15 Novembre 2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori*;;
- il Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1516 del 24 Aprile 2003 e convalidato con Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25 Marzo 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04 effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della intervenuta variazione della potenzialità lavorativa giornaliera del centro di imballaggio uova denominato *Tauro Angelo*, CF TRANGL67E21B963J, ubicato in Caserta, via Case Sparse, frazione Garzano (CE) a 29.640 uova/giorno;

- di aggiornare, per gli effetti, i dati identificativi del centro che risultano quelli di seguito indicati

PROVINCIA	Caserta
CODICE IDENTIFICATIVO DEL CENTRO	IT 061024
RAGIONE SOCIALE	*Tauro Angelo*
CODICE FISCALE	TRANGL67E21B963J
PARTITA IVA	01589110616
SEDE LEGALE (via, numero civico, cap, comune e provincia)	Caserta, località Sovrapioppi, Fraz. Garzano, 81100
INDIRIZZO DELLO STABILIMENTO (via, numero civico, cap e comune)	Caserta, località Sovrapioppi, Fraz. Garzano, 81100
POTENZIALITA' LAVORATIVA GIORNALIERA (n. uova)	29.640
UTILIZZO DICITURA EXTRA (si/no)	SI
DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA (nome, cognome e codice fiscale)	*Tauro Angelo*, CF TRANGL67E21B963J

- di dare comunicazione al legale rappresentante del centro di quanto stabilito con il presente provvedimento;

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:

1) A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
2) Settore Interventi Produzione Agricola dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*;
3) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale *Assistenza Sanitaria* di Caserta
4) A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo , approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010 e s.m. o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 348 del 02/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 121 DECRETO DIRIGENZIALE N. 1019 DEL 17/09/2010 CONCESSIONE PROROGA DITTA: CORBO GIOVANNI CON C.F.: CRBGNN74B17Z133F

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 1019 del 17/09/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta CORBO GIOVANNI, identificata con CUAA CRBGNN74B17Z133F, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 118.770,00 ed un relativo contributo di €. 59.385,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visti
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 28/09/2011 prot. n.°728033;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 728033/1 del 28/09/2011;
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 06/09/2012 prot. n.°655946;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 1019 del 17/09/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visti
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 che stabilisce in 24 mesi il termine finale concesso per la conclusione di tutte le operazioni da parte di soggetti beneficiari privati;;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 1019 del 17/09/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta CORBO GIOVANNI, identificata con CUAA CRBGNN74B17Z133F, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 1019 del 17/09/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 1019 del 17/09/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 349 del 02/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 121 DECRETO DIRIGENZIALE N. 536 DEL 04/06/2010 CONCESSIONE PROROGA DITTA: DI VIZIO MARIO CON C.F.: DVZMRA67R27F494W

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 536 del 04/06/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta DI VIZIO MARIO, identificata con CUAA DVZMRA67R27F494W, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 182.404,70 ed un relativo contributo di €. 91.202,35;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visti
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 04/10/2011 prot. n.°745377;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 745377/1 del 04/10/2011;
- la richiesta di proroga di mesi dodici, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 06/03/2012 prot. n.°172379;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 536 del 04/06/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visti
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 che stabilisce in 24 mesi il termine finale concesso per la conclusione di tutte le operazioni da parte di soggetti beneficiari privati;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 536 del 04/06/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta DI VIZIO MARIO, identificata con CUAA DVZMRA67R27F494W, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 536 del 04/06/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 536 del 04/06/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 350 del 02/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA DITTA: MORONE ELEONORA CUAA MRNLNR80T61A783S

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 500 del 28/09/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta MORONE Eleonora, identificata con CUAA MRNLNR80T61A783S, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 507.120,67, un relativo contributo di € 253.560,35 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi diciotto, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 07/02/2011 prot. n.°93552 ;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 500 del 28/09/2009, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 500 del 28/09/2009, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta MORONE Eleonora, identificata con CUAA MRNLNR80T61A783S, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36+ 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 500 del 28/09/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 500 del 28/09/2009;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 351 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMAPANIA 2007/2013 - MIS. 321 DECRETO DI PROROGA ALLA PARROCCHIA DI SANTA GENEROSA MARTIRE - CUAA 92008550623 - ID 917618480 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20/11/2007 , la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla **PARROCCHIA DI SANTA GENEROSA MARTIRE** identificata con **CUAA 92008550623** ed **ID n. 917618480,** acquisita al protocollo regionale con il **Prot. n. 2009.773311** in data **09/09/2009;**

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale n. 619 del 24/06/2010 veniva concesso alla **PARROCCHIA DI SANTA GENEROSA MARTIRE**, identificata con CUAA **92008550623**, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 321, un contributo in conto capitale di euro **158.465,88** pari al 80% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza **Prot. n. 2009.0773311** in data **09/09/2009,** che ammonta a euro **198.082,36**;

VISTI

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 17/05/2011 prot. n. 2011.0390141;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. n. 2011.0808312 26/10/2011;
- la richiesta di proroga di ulteriori mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 21/12/2011 prot. n. 2011.0970524;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. n. 2012.0177875 del 07/03/2012;
- l'ulteriore richiesta di proroga , per altri 6 mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla PARROCCHIA DI SANTA GENEROSA MARTIRE in data 07/06/2012, prot. n 2012.0438619;

Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 619 del 24/06/2012, all' art. 3, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto

- il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008";

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 che stabilisce in 24 mesi il termine finale concesso per la conclusione di tutte le operazioni da parte di soggetti beneficiari privati;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 3 del Decreto Dirigenziale n. 619 del 24/06/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 e a mesi 30 + 15 giorni quanto fissato dall'art. 3;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla **PARROCCHIA DI SANTA GENEROSA MARTIRE** identificata con **CUAA 92008550623**, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori e a mesi 30+ 15 giorni quanto fissato dall'art. 3 del citato Decreto Dirigenziale n. 619 del 24/06/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 619 del 24/06/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente Regionale della misura 321;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 352 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 321 DECRETO DI PROROGA ALLA PARROCCHIA DI SANTA GENEROSA MARTIRE CUAA 92008550623 - ID 573915191 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20/11/2007 , la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla **PARROCCHIA DI SANTA GENEROSA MARTIRE** identificata con **CUAA 92008550623** ed **ID n. 573915191,** acquisita al protocollo regionale con il **Prot. n. 2009.773327** in data **09/09/2009;**

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale n. 631 del 24/06/2010 veniva concesso alla **PARROCCHIA DI SANTA GENEROSA MARTIRE**, identificata con CUAA **92008550623**, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 321, un contributo in conto capitale di euro **159.740,56** pari al 80% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza **Prot. n. 2009.0773327** in data **09/09/2009,** che ammonta a euro **199.675,70**;

VISTI

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 17/05/2011 prot. n. 2011.0390141;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. n. 2011.0808312 26/10/2011;
- la richiesta di proroga di ulteriori mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 21/12/2011 prot. n. 2011.0970535;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. n. 2012.0177865 del 07/03/2012;
- l'ulteriore richiesta di proroga , per altri 6 mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla PARROCCHIA DI SANTA GENEROSA MARTIRE in data 07/06/2012, prot. n 2012.0438693;

Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 631 del 24/06/2012, all' art. 3, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto

- il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008";

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 che stabilisce in 24 mesi il termine finale concesso per la conclusione di tutte le operazioni da parte di soggetti beneficiari privati;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 3 del Decreto Dirigenziale n. 631 del 24/06/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 e a mesi 30 + 15 giorni quanto fissato dall'art. 3;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla **PARROCCHIA DI SANTA GENEROSA MARTIRE** identificata con **CUAA 92008550623**, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori e a mesi 30+ 15 giorni quanto fissato dall'art. 3 del citato Decreto Dirigenziale n. 631del 24/06/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 631 del 24/06/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente Regionale della misura 321;
- Al RUFA;

Decreto Dirigenziale n. 359 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL COORDINATORE DELL'A.G.C. 11 N. 76 DEL 03/08/2012 - DIFFERIMENTO TERMINE PER LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI ATTUATE DAI SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI DEGLI AIUTI PREVISTI DALLA MISURA 321.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 76 del 03 agosto 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 52 del 13 agosto 2012, l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 ha stabilito - esclusivamente per soggetti beneficiari privati - che il termine finale per la conclusione delle operazioni relative ai Progetti di Investimento ammessi a contributo per le Misure 114, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 214, 216, 221, 223, 226, 311, 312, 313, 321 e il Cluster delle Misure 112-121 del P.S.R. Campania 2007/2013, è di 24 mesi, fatti salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori;
- con il medesimo Decreto n. 76/2012, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha modificato - tra gli altri - i Bandi di Attuazione delle Misure 114, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 214, 216, 221, 223, 226, 311, 312, 313, 321 e il Cluster delle Misure 112-121 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 adottati con il Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 (pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 settembre 2008) e con il Decreto n. 40 del 05/06/2009 (pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 2 luglio 2009), stabilendo che il termine per il completamento delle operazioni è di 24 mesi, a decorrere dalla data di notifica dei singoli Decreti di Concessione di Aiuto o delle Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

Considerato che

- ai sensi del suddetto Decreto n. 76/2012, i Soggetti Attuatori debbono provvedere a rideterminare i termini finali di conclusione delle operazioni indicati nei rispettivi Decreti di Concessione di Aiuto/DICA emessi a seguito dei Bandi approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32/2008 e n. 40/2009, previa acquisizione, per i beneficiari che hanno già richiesto la liquidazione di anticipazione, di specifiche appendici alle polizze fidejussorie rilasciate a favore dell'Organismo Pagatore nei modi previsti dalla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012;
- il citato Decreto n. 76/2012 stabilisce, altresì, che il termine di 24 mesi e le connesse disposizioni hanno portata generale e si applicano a tutte le iniziative pendenti comprese quelle per le quali non sono stati ancora adottati i provvedimenti definitivi di concessione degli aiuti e/o per le quali non è stato ancora determinato l'importo definitivo del saldo spettante;

Vista la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione (A.d.G.) del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1357 del 02/07/2004 con la quale è stato conferito al dott. Alfonso Tartaglia l'incarico *pro tempore* di Dirigente del Settore 07 dell'A.G.C. 11 "Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (Ce.P.I.C.A.) di Avellino".

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore.

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 76 del 03 agosto 2012.

Viste le Disposizioni Generali per l'Attuazione delle Misure del P.S.R. Campania 2007-2013, e - tra gli altri - i Bandi della Misura 321, approvati con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 5 giugno 2009.

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente della Misura 321 e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (RUDA)

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo:
Art. 1
- Ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 76 del 03 agosto 2012, i termini finali indicati nei Bandi rivolti esclusivamente ai soggetti beneficiari privati della Misura 321 - correlati all'attuazione dei Decreti n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 5 giugno 2009 - **sono allungati a 24 mesi**, a partire dalla data di notifica dei rispettivi Decreti di Concessione d'Aiuto/D.I.C.A., fatti salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori;
-Per gli effetti, i termini finali indicati nei singoli Decreti di Concessione di Aiuto/D.I.C.A. per la Misura 321 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 sono rideterminati alle scadenze rispettivamente indicate nell' Elenco allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato 1**).
Per i beneficiari che hanno già richiesto la liquidazione di anticipazione, la ridefinizione della nuova scadenza di conclusione delle operazioni è subordinata all'acquisizione, da parte del Soggetto Attuatore, di specifiche appendici alle polizze fidejussorie rilasciate a favore dell'Organismo Pagatore, nei modi previsti dalla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012.
-Entro i termini di scadenza di 24 mesi, singolarmente indicati nell'Allegato 1, dovranno essere presentate - da parte dei soggetti beneficiari privati - le Domande di Pagamento per Saldo, che presuppongono l'ultimazione dei Lavori e delle Forniture, la conclusione di tutti i pagamenti e l'avvenuta emissione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo provvisorio, nel rispetto del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (AGEA).

Il presente Decreto viene notificato con raccomandata A/R ai Beneficiari Pubblici, di cui all'Allegato 1 e inviato:

- al Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali" - dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile del Sistema Informativo del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al R.U.F.A. del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Referente della Misura 321 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Settore 02 - Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria dell'A.G.C. 01" per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm.

TARTAGLIA

id. Formulario	CUAA	bimestre	Denominazione beneficiario	Descrizione Iniziativa	N° decreto concessione	Data decreto concessione	data notifica decreto concessione	Termine finale di scadenza a 24 mesi
150848225	92010170642	lug-ago 2009	PARROCCHIA DI SANTI BIAGIO E STEFANO FORINO	Lavori di ristrutturazione di locali da adibire a centro di aggregazione	616	01/07/2010	10/07/2010	09/07/2012
980715735	BLNNTN42T03A399K	set-ott 2009	Antonio Blundo	Centro di aggregazione della Chiesa della S.S,Assunta in Flumeri	776	05/08/2010	09/08/2010	08/08/2012
195846828	81002310647	set-ott 2009	Parrocchia Santa Maria dei Martiri	Centro di aggregazione comunale " il sorriso"	772	04/08/2010	11/08/2010	10/08/2012
891741778	80012930642	set-ott 2009	Parrocchia S.Maria Assunta	Riattazione e rifunzionalizzazione centro aggregazione Chianzano	769	04/08/2010	20/08/2010	19/08/2012
673825109	92002670641	set-ott 2009	Parrocchia SS. Maria Assunta	Realizzazione locali per ministero pastorale " Centro di aggregazione sociale"	768	04/08/2010	14/08/2010	13/08/2012

id. Formulario	CUAA	bimestre	Denominazione beneficiario	Descrizione Iniziativa	N° decreto concessione	Data decreto concessione	data notifica decreto concessione	Termine finale di scadenza a 24 mesi
518772944	MTRCSM35P26D644E	set-ott 2009	Cosimo Matarazzo	Convento Francescano di Casalbore.Riqualificazione ed adeguamento sala polivalente e spazi annessi	767	04/08/2010	12/08/2010	11/08/2012
448356482		feb.-mar.2011	Cooperativa sociale il Germoglio	Fattoria Sociale al fresco di cantina.	901159	28/11/2011	28/11/2011	27/11/2013
556874810		feb.-mar.2011	Gea Irpina soc coop impresa sociale	La fattoria come missione sociale	901180	28/11/2011	28/11/2011	27/11/2013

Decreto Dirigenziale n. 369 del 02/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO. DRD N. 132 DEL 18.04.2012 DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE DIPARTIMENTO DI ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA "FILIPPO SILVESTRI DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II - CUAA (P.IVA 00876220633), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRODUZIONE INTEGRATA DEL POMODORO IN COLTURA PROTETTA: NUOVI MATERIALI E STRATEGIE ECOCOMPATIBILI (PRIPOM)" - DRD N. 44 DEL 14 GIUGNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 132 del 18.04.2012, al Beneficiario: DIPARTIMENTO DI ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA "FILIPPO SILVESTRI DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI - CUAA (P.IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Produzione Integrata del pomodoro in coltura protetta: nuovi materiali e strategie ecocompatibili (PRIPOM)*"**, un contributo in conto capitale di 375.000,00** pari al 75,00 % della **spesa ammessa di € 500.000,00** secondo la seguente ripartizione:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n°132 del 18/04/2012 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa approvata con DRD n° 132 del 18/04/2012 (in Euro)*	*Contributo concesso con DRD n°132 del 18/04/2012 (in Euro)*
LABORATORIO	€ 142.000,00	€ 102.000,00
CAMPO	€ 268.000,00	€ 204.000,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZAZIONE	€ 20.000,00	€ 4.000,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	€ 70.000,00	€ 65.000,00
TOTALE	**€ 500.000,00**	**€ 375.000,00**

Riepilogo complessivo (in Euro) approvato con DRD n°132 del 18/04/2012

Spesa ammessa approvata	500.000,00
Contributo concesso	375.000,00
Percentuale del contributo	75,00%

VISTA la richiesta di approvazione del dettaglio operativo presentata dal suddetto beneficiario, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0566405 del 24/07/2012 assegnata in data 25/07/2012 con prot. n. 0570847 alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che la Commissione di Valutazione, vista la nota del Capofila Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri dell'Università di Napoli Federico II, **verifica che il dettaglio operativo proposto è conforme alla sezione V della scheda progetto a suo tempo presentata e al riepilogo finanziario contenuto nel decreto di concessione n. 132 del 18/04/2012, ed approva il dettaglio operativo così come proposto dal capofila** (*cfr. allegato n. 1 al verbale del 02/08/2012*), in quanto non pregiudica la realizzazione delle attività e il conseguimento degli obiettivi del progetto;

VISTO il prospetto dei costi presentato nel quale è previsto che la spesa totale ammessa è pari a € **500.000,00**, ed il contributo concesso è pari a € **375.000,00,** come da dettaglio operativo allegato al presente decreto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover approvare il dettaglio operativo (*DRD di concessione n. 132 del 18/04/2012*), confermando un costo totale del progetto pari a € **500.000,00** ed un contributo totale pari a € **375.000,00**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione dettaglio operativo
Di approvare il dettaglio operativo (*DRD di concessione n. 132 del 18/04/2012*), confermando un costo totale del progetto pari a € **500.000,00** ed un contributo totale pari a € **375.000,00** concesso al Beneficiario: DIPARTIMENTO DI ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA "FILIPPO SILVESTRI DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II - CUAA (P.IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Produzione Integrata del pomodoro in coltura protetta: nuovi materiali e strategie ecocompatibili (PRIPOM)*", come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013 e dal DRD n. 132 del 18/04/2012, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

Università degli Studi di Napoli "Federico II" - A

Capofila, coordinamento del progetto e della divulgazione dei risultati;Attività di laboratorio e di campo; analisi della qualità del germoplasma; impiego e valutazione dell'efficacia dei consorzi microbici, biofitofarmaci e biostimolanti nel controllo di malattie fungine del pomodoro; Protocolli innovativi di difesa integrata; divulgazione e trasferimento dei risultati.

Costo totale ammissibile	**€**	**192.000,00**	Spesa ammissibile
Cofinanziamento	**€**	**144.000,00**	
Quota privata	€	48.000,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione tecnico-scientifica e coordinamento generale	€ 24.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegni di ricerca per tutte le attività di laboratorio del partner A	€ -	€ -	€ 29.180,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mat. Per laboratorio (vetreria, kit reagenti per analisi fisico-chimiche)		€ -						€ 9.320,00		
allevamento insetti (n.1 cella climatica)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.400,00		€ -	€ -
analisi di germoplasma (n. 1 frigorifero)							€ 300,00			
analisi del germoplasma (n.1 stereomicroscopio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.150,00	€ -	€ -	€ -
valutazione del controllo malattie fungine (n.1 stereomicroscopio)							€ 7.150,00			
costituzione ATS										€ 191,93
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali										€ 5.808,07
Partecipazione meeting e convegni scientifici nazionali e internazionali									€ 3.000,00	
missioni per Riunioni scientifiche dei partner									€ 1.000,00	
visite sedi altri partner progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 24.500,00**	**€ -**	**€ 29.180,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 24.000,00**	**€ 9.320,00**	**€ 5.000,00**	**€ 6.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									98.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione tecnico-scientifica e coordinamento generale	€ 16.080,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegni di ricerca per tutte le attività di campo del partner	€ -	€ -	€ 41.460,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mat. di consumo per attività di campo (terriccio, semi, vasi, piccola attrezzatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.780,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 16.080,00**	**€ -**	**€ 41.460,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.780,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									64.320,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione tecnico-scientifica e coordinamento generale	€ 700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
tecnico per allevamento insetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.100,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									2.800,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione tecnico-scientifica e coordinamento generale	€ 6.720,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costruzione e gestione sito web, presentazioni per congressi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.380,00	€ -	€ -	€ -	€ -
						€ -				
Mat. Consumo (cancelleria, toner e utenze)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -
Spese generali (utenze, cancelleria, spese postali)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.780,00
Totale per voci di costo	**€ 6.720,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.380,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 7.780,00**
TOTALE DIV./INF.	€									26.880,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Az.Agr. Palo Gerardo B1

Attività di campo;Prove di impiego razionale di organismi entomofagi per il controllo biologico di Tuta absoluta; Impiego e valutazione dell'efficacia dei consorzi microbici, biofitofarmaci e biostimolanti nel controllo di malattie fungine del pomodoro; Utilizzo della serra-tunnel di nuova concezione costruita dal partner E1; Divulgazione e trasferimento dei risultati.

Costo totale ammissibile	**€**	**32.000,00**	Spesa ammissibile
Cofinanziamento	**€**	**24.000,00**	
Quota privata	€	8.000,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività agricola di impiego di organismi entomofagi per il controllo biologico della tuta absoluta	€ 6.880,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costituzione ATS										€ 191,93
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.508,07
Mat. di consumo per attività di campo (terriccio, semi, piantine, vasi, piccola attrezzatura, mat. per irrigazione, coperture serre e pacciamatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.940,00	€ -	€ -
Personale per attività agricola per impiego di consorzi microbici, biofitofarmaci e biostimolanti nel controllo delle malattie del pomodoro	€ -		€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 6.880,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.940,00**	**€ -**	**€ 1.700,00**
TOTALE CAMPO	€									27.520,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per supporto attività di divulgazione per organizzazione convegno	€ 1.120,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Convegno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
seminari informativi/visite guidate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.360,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 1.120,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.360,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									4.480,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Az.Agr. Palo Massimiliano B2

Attività di campo; Impiego e valutazione dell'efficacia dei consorzi microbici, biofitofarmaci e biostimolanti nel controllo di malattie fungine; Protocolli innovativi di difesa integrata; Divulgazione dei risultati.

Costo totale ammissibile	**€**	**10.000,00**	Spesa ammissibile
Cofinanziamento	**€**	**7.500,00**	
Quota privata	**€**	**2.500,00**	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività agricola per impiego di consorzi microbici nel controllo delle malattie del pomodoro	€ 2.150,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costituzione ATS										€ 191,93
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 308,07
Mat. di consumo per attività di campo (terriccio, semi,piantine, vasi, piccola attrezzatura, mat. per irrigazione, coperture serre e pacciamatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.950,00	€ -	€ -
Personale per attività agricola per impiego di biofitofarmaci e biostimolanti nel controllo delle malattie del pomodoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.150,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.950,00**	**€ -**	**€ 500,00**
TOTALE CAMPO	€									8.600,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per supporto attività di divulgazione per preparazione di presentazioni per congressi	€ 350,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
realizzazione presentazioni per congressi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.050,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 350,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.050,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									1.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Az. Agr. Palo Fabio B3

Attività di campo; Impiego e valutazione dell'efficacia dei consorzi microbici, biofitofarmaci e biostimolanti nel controllo di malattie fungine; Divulgazione e trasferimento dei risultati.

Costo totale ammissibile	**€**	**10.000,00**	Spesa ammissibile
Cofinanziamento	**€**	**7.500,00**	
Quota privata	**€**	**2.500,00**	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività agricola per impiego di biofitofarmaci e biostimolanti nel controllo delle malattie del pomodoro	€ 2.150,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costituzione ATS										€ 191,93
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 308,07
Mat. di consumo per attività di campo (terriccio, semi, piantine, vasi, piccola attrezzatura, mat. per irrigazione, coperture serre e pacciamatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.950,00	€ -	€ -
Personale per attività agricola per impiego di consorzi microbici nel controllo delle malattie del pomodoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.150,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.950,00**	**€ -**	**€ 500,00**
TOTALE CAMPO	€									8.600,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per supporto attività di divulgazione per preparazione di presentazioni per congressi	€ 350,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
presentazioni per congressi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.050,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 350,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.050,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									1.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Az. Agr. FARAO B4

Attività di campo; Fornitura, utilizzo, coltivazione e collaudo linee tolleranti/resistenti di pomodoro; Analisi della qualità del germoplasma; Divulgazione dei risultati.

Costo totale ammissibile	**€**	**24.000,00**	Spesa ammissibile
Cofinanziamento	**€**	**18.000,00**	
Quota privata	**€**	**6.000,00**	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività di analisi delle linee di germoplasma	€ 5.160,00	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costituzione ATS										€ 191,93
Spese generali (Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 808,07
Mat. di consumo per attività di campo (terriccio, semi, vasi, piccola attrezzatura, mat. per irrigazione, coperture serre e pacciamatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.480,00	€ -	€ -
Personale per attività di collaudo linee di germoplasma	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.160,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.480,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE CAMPO	€									20.640,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per supporto attività di divulgazione alla costruzione e gestione del sito web per il progetto	€ 840,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
costruzione e gestione sito web per il progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.520,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 840,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.520,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									3.360,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finagricola Soc.Coop. arl C1

Attività di commercializzazione; Realizzazione di un impianto di allevamento e stoccaggio per specie entomofaghe di Tuta absoluta in collaborazione con il partner D1; Divulgazione e trasferimento dei risultati

Costo totale ammissibile **€ 20.000,00** Spesa ammissibile
Cofinanziamento **€ 15.000,00**
Quota privata **€ 5.000,00**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per allevamento e stoccaggio specie entomofaghe	€ 4.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mat. di consumo vario per allestimento insettario (contenitori, substrati, prodotti per analisi chimico-fisiche, mat. di ferramenta)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Personale tecnico esperto per gestione insettario	€ -	€ -	€ 8.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 4.300,00**	**€ -**	**€ 8.900,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									17.200,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per supporto attività di divulgazione per la nrealizzazione di seminari informativi e di aggiornamento	€ 700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
seminari informativi e di aggiornamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -
costituzione ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.100,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									2.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CNR-IPP D1

Attività di laboratorio e di campo; Realizzazione di un impianto di allevamento e stoccaggio per specie entomofaghe di Tuta absoluta in collaborazione con il partner C1; Impiego razionale di organismi entomofagi per il controllo biologico di T. absoluta; Protocolli innovativi di difesa integrata; Divulgazione e trasferimento dei risultati

Costo totale ammissibile **€ 84.000,00** Spesa ammissibile
Cofinanziamento **€ 63.000,00**
Quota privata **€ 21.000,00**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale ricercatore per valutazione in laboratorio dei protocolli difesa	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale Tecnico per valutazione protocolli difesa			€ 19.320,00							
Mat. Per laboratorio (vetreria, kit reagenti per analisi fisico-chimiche)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.680,00	€ -	€ -
allevamento insetti (n. 2 frigoriferi)							€ 600,00			
allevamento insetti (n.1 cella climatica)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.400,00	€ -	€ -	€ -
Costituzione ATS										€ 191,93
Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.808,07
Totale per voci di costo	**€ 11.000,00**	**€ -**	**€ 19.320,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 1.680,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									44.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale ricercatore per attività di campo e allevamento insetti	€ 7.060,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale tecnico per attività di campo e allevamento insetti			€ 15.680,00							
Visite aziende agricole partner del progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
partecipazione convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Mat. di consumo per attività di campo (terriccio, semi, vasi, piccola attrezzatura, mat. per irrigazione, coperture serre e pacciamatura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 7.060,00**	**€ -**	**€ 15.680,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 3.500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									28.240,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale ricercatore per supporto attività di divulgazione dei risultati del progetto e delle visite guidate	€ 2.940,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale tecnico per attività di divulgazione dei risultati del progetto e delle visite guidate	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
licenze e software	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto in sviluppo rurale	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
visite guidate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 820,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.940,00**	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 2.320,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									11.760,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRA-ORT D2

Attività di campo; Protocolli innovativi di difesa integrata; Valutazione dell'efficacia della serra-tunnel di nuova concezione costruita dal partner E1 e utilizzata dal partner B1;Divulgazione e trasferimento dei risultati

Costo totale ammissibile **€ 68.000,00** Spesa ammissibile
Cofinanziamento **€ 51.000,00**
Quota privata **€ 17.000,00**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
tecnico/ricercatore per attività di sperimentazione nuovi protocolli di difesa	€ 14.620,00									
acquisto datalogger x misure climatiche e materiale informatico di supporto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.200,00	€ -	€ -
Spese per costituzione ATS										€ 191,93
spese generali (Utenze varie, spese di pulizia, spese di cancelleria, spese postali)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.108,07
Tecnico per aquisizione e studio dati microclimatici	€ -	€ -	€ 22.860,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 14.620,00**	**€ -**	**€ 22.860,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.200,00**	**€ 1.500,00**	**€ 4.300,00**
TOTALE CAMPO	€									58.480,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
personale per supporto realizzaione manuale divulgativo e convegni	€ 2.380,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
realizzazione e stampa di un manuale divulgativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
licenze software	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
seminari informativi/visite guidate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 140,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.380,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.140,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									9.520,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opus et Vita Soc.Coop. E1

Attività di campo; Costruzione di una serra-tunnel di nuova concezione e confronto funzionale con le strutture produttive presenti nella Piana del Sele; Divulgazione e trasferimento dei risultati.

Costo totale ammissibile **€ 60.000,00** Spesa ammissibile
Cofinanziamento **€ 45.000,00**
Quota privata **€ 15.000,00**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
personale tecnico per supervisione e progettazione costruzione nuova tipologia di serra	€ 12.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mat. di consumo per costruzione serra	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.700,00	€ -	€ -
tecnico per attività di costruzione nuova tipologia di serra	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 12.900,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 18.700,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									51.600,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per attività di divulgazione delle innovazioni tecnologiche derivanti dalla costruzione della nuova tipologia di serra	€ 2.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
seminari informativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 608,07	€ -	€ -	€ -	€ -
licenze e software	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
costituzione ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 191,93
Totale per voci di costo	**€ 2.100,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ 2.108,07**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 191,93**
TOTALE DIV./INF.	€									8.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 500.000,00** *(non compilare, voci calcolate dal foglio)*
Cofinanziamento **€ 375.000,00**
Quota privata € 125.000,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A UNINA Capofila	€ 48.000,00	€ -	€ 70.640,00	€ -	€ 2.100,00	€ 7.380,00	€ 24.000,00	€ 21.100,00	€ 5.000,00	€ 13.780,00
Partner B1 Az. Agr. Palo Gerardo	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ 3.360,00	€ -	€ 10.940,00	€ -	€ 1.700,00
Partner B2 Az. Agr. Palo Mass.	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 1.050,00	€ -	€ 3.950,00	€ -	€ 500,00
Partner B3 Az. Agr. Palo Fabio	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 1.050,00	€ -	€ 3.950,00	€ -	€ 500,00
Partner B4 Az. Agr. FARAO	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ 2.520,00	€ -	€ 8.480,00	€ -	€ 1.000,00
Partner C1 Finagricola Coop.	€ 5.000,00	€ -	€ 8.900,00	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Partner D1 IPP-CNR	€ 21.000,00	€ -	€ 39.500,00	€ 2.000,00	€ -	€ 2.320,00	€ 10.000,00	€ 3.680,00	€ 3.500,00	€ 2.000,00
Partner D2 CRA-ORT	€ 17.000,00	€ -	€ 22.860,00	€ -	€ -	€ 7.140,00	€ -	€ 15.200,00	€ 1.500,00	€ 4.300,00
Partner E1 Opus et Vita Soc.Coop.	€ 15.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ 2.108,07	€ -	€ 18.700,00	€ -	€ 191,93
Totale per voci di costo	**€ 125.000,00**	**€ -**	**€ 161.900,00**	**€ 6.000,00**	**€ 20.100,00**	**€ 29.028,07**	**€ 34.000,00**	**€ 90.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 23.971,93**
TOTALE	€									500.000,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila Unina	€ 24.500,00	€ -	€ 29.180,00	€ -	€ -	€ -	€ 24.000,00	€ 9.320,00	€ 5.000,00	€ 6.000,00
Partner B1 Palo Gerardo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 Palo Massimiliano	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3 Palo Fabio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4 Farao	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C Finagricola	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1 Cnr IPP	€ 11.000,00	€ -	€ 19.320,00	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ 1.680,00	€ -	€ 2.000,00
Partner D2 Cra Ort	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E Opus et Vita	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 35.500,00**	**€ -**	**€ 48.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 34.000,00**	**€ 11.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 8.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									142.000,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila Unina	€ 16.080,00	€ -	€ 41.460,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.780,00	€ -	€ -
Partner B1 Palo Gerardo	€ 6.880,00	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ 10.940,00	€ -	€ 1.700,00
Partner B2 Palo Massimiliano	€ 2.150,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ 3.950,00	€ -	€ 500,00
Partner B3 Palo Fabio	€ 2.150,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ 3.950,00	€ -	€ 500,00
Partner B4 Farao	€ 5.160,00	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 8.480,00	€ -	€ 1.000,00
Partner C Finagricola	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1 IPP CNR	€ 7.060,00	€ -	€ 15.680,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 3.500,00	€ -
Partner D2 CRA ORT	€ 14.620,00	€ -	€ 22.860,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.200,00	€ 1.500,00	€ 4.300,00
Partner E Opus et Vita	€ 12.900,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.700,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 67.000,00**	**€ -**	**€ 100.000,00**	**€ -**	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 70.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 8.000,00**
TOTALE CAMPO	€									268.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila Unina	€ 700,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1 Palo Gerardo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 Palo Massimiliano	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3 Palo Fabio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4 Farao	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C Finagricola	€ 4.300,00	€ -	€ 8.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Partner D1 CNR IPP	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D2 Cra Ort	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E Opus et Vita	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 8.900,00**	**€ -**	**€ 2.100,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									20.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila Unina	€ 6.720,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.380,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 7.780,00
Partner B1 Palo Gerardo	€ 1.120,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.360,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 Palo Massimiliano	€ 350,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.050,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3 Palo Fabio	€ 350,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.050,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4 Farao	€ 840,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.520,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C Finagricola	€ 700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1 CNR IPP	€ 2.940,00	€ -	€ 4.500,00	€ 2.000,00	€ -	€ 2.320,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D2 Cra Ort	€ 2.380,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.140,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ 2.100,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ 2.108,07	€ -	€ -	€ -	€ 191,93
Totale per voci di costo	**€ 17.500,00**	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ 29.028,07**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 7.971,93**
TOTALE DIV./INF.	€									70.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 370 del 02/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO. DRD DI CONCESSIONE N. 129 DEL 17/04/2012 - BENEFICIARIO: VILLA MASSA SRL - CUAA (P. IVA 06252260630), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGETTO INTEGRATO LIMONE - PIL - (BANDO APPROVATO CON DRD N. 44 DEL 14 GIUGNO 2010 PUBBLICATO SUL BURC 45 DEL 21/06/2010) - CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 129 del 17/04/2012, al Beneficiario: **VILLA MASSA SRL** - CUAA (P. IVA 06252260630), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "PROGETTO INTEGRATO LIMONE - PIL**, un contributo in conto capitale di 369.840,00** pari al 75,00 % della **spesa ammessa di € 493.120,00** secondo la seguente ripartizione:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n°129 del 17/04/2012 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa approvata con DRD n° 129 del 17/04/2012 (in Euro)*	*Contributo concesso con DRD n°129 del 17/04/2012 (in Euro)*
LABORATORIO	€ 70.330,00	€ 52.747,00
CAMPO	€ 213.050,00	€ 159.788,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	€ 94.300,00	€ 70.725,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	€ 115.440,00	€ 86.580,00
TOTALE	**€ 493.120,00**	**€ 369.840,00**

Riepilogo complessivo (in Euro) approvato con DRD n°129 del 17/04/2012

Spesa ammessa approvata	493.120,00
Contributo concesso	369.840,00
Percentuale del contributo	75,00%

VISTA la richiesta di approvazione del dettaglio operativo presentata dal suddetto beneficiario, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0579540 del 27/07/2012 assegnata in data 27/07/2012 alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/20 10;

PRESO ATTO che la Commissione di Valutazione, vista la nota del Capofila Villa Massa Srl e, tenute in considerazione la Circolare N.1 /2012, la Circolare N. 2/2012 emesse dal settore SeSIRCA, **approva il dettaglio operativo con le variazioni relative alla riclassificazione delle cifre per borsista, erroneamente appostate alla voce personale a tempo determinato, ricollocandole nelle linee laboratorio e campo del partner D in collaborazioni coordinate e continuative** (*cfr. allegato n. 2 al verbale del 01/08/2012*), in quanto non pregiudica la realizzazione delle attività e il conseguimento degli obiettivi del progetto;

VISTO il prospetto dei costi presentato nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 493.120,00**, ed il contributo concesso pari a **€ 369.840,00,** riclassificando le voci di spesa come da dettaglio operativo allegato al presente decreto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover approvare il dettaglio operativo (*DRD di concessione n. 129 del 17/04/2012*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 493.120,00** ed un contributo totale pari a **€ 369.840,00** prevedendo esclusivamente la riclassificazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione dettaglio operativo
Di approvare il dettaglio operativo (*DRD di concessione n. 129 del 17/04/2012*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 493.120,00** ed un contributo totale pari a **€ 369.840,00** concesso al Beneficiario: **VILLA MASSA SRL** - CUAA (P. IVA 06252260630), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "PROGETTO INTEGRATO LIMONE - PIL**" prevedendo esclusivamente la riclassificazione delle cifre per borsista erroneamente appostate alla voce personale a tempo determinato, nelle linee laboratorio e campo del partner D, in collaborazioni coordinate e continuative** come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) -

del PSR Campania 2007-2013 e dal DRD n. 129 del 17/04/2012, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

(non compilare, voci calcolate dal foglio)

Costo totale ammissibile **€ 493.120,00**

Quota pubblica **€ 369.840,00**

Quota privata € 123.280,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Villa Massa	€ 46.575,00	€ 51.685,00	€ -	€ 29.300,00	€ 12.800,00	€ 13.750,00	€ -	€ 13.740,00	€ 2.900,00	€ 15.550,00
Partner B1 F. Massa	€ -	€ 34.200,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 1.600,00	€ -	€ 4.400,00
Partner B2 Iaccarino	€ -	€ 39.600,00	€ -	€ 5.000,00	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 3.000,00
Partner B3 Vinaccia	€ -	€ 39.600,00	€ -	€ 5.000,00	€ 7.200,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 2.500,00
Partner C Solagri	€ 22.080,00	€ 28.240,00	€ -	€ 12.400,00	€ 10.000,00	€ 3.600,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 7.000,00
Partner D Arbopave	€ 13.600,00	€ -	€ 13.500,00	€ 7.600,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ 700,00	€ 4.000,00
Totale per voci di costo	**€ 82.255,00**	**€ 193.325,00**	**€ 13.500,00**	**€ 64.300,00**	**€ 43.000,00**	**€ 17.350,00**	**€ -**	**€ 39.340,00**	**€ 3.600,00**	**€ 36.450,00**
TOTALE	€									493.120,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Villa Massa	€ 14.295,00	€ 10.085,00	€ -	€ 7.250,00	€ -	€ 750,00	€ -	€ 1.250,00	€ 500,00	€ 3.200,00
Partner B1 F. Massa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 Iaccarino	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3 Vinaccia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C Solagri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D Arbopave	€ 5.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 19.295,00**	**€ 10.085,00**	**€ 10.000,00**	**€ 7.250,00**	**€ -**	**€ 750,00**	**€ -**	**€ 16.250,00**	**€ 500,00**	**€ 6.200,00**
TOTALE LABORATORIO	€									70.330,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Villa Massa	€ -	€ 21.600,00	€ -	€ 7.250,00	€ 1.800,00	€ 750,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 3.550,00
Partner B1 F. Massa	€ -	€ 34.200,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 1.600,00	€ -	€ 4.400,00
Partner B2 Iaccarino	€ -	€ 39.600,00	€ -	€ 5.000,00	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 3.000,00
Partner B3 Vinaccia	€ -	€ 39.600,00	€ -	€ 5.000,00	€ 7.200,00	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 2.500,00
Partner C Solagri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D Arbopave	€ 900,00	€ -	€ 3.500,00	€ 7.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 900,00**	**€ 135.000,00**	**€ 3.500,00**	**€ 29.850,00**	**€ 22.000,00**	**€ 750,00**	**€ -**	**€ 6.600,00**	**€ 500,00**	**€ 13.950,00**
TOTALE CAMPO	€									213.050,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Villa Massa	€ 27.780,00	€ -	€ -	€ 7.250,00	€ -	€ 200,00	€ -	€ 1.490,00	€ 250,00	€ 3.750,00
Partner B1 F. Massa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 Iaccarino	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3 Vinaccia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C Solagri	€ 2.840,00	€ 28.240,00	€ -	€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 3.500,00
Partner D Arbopave	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 30.620,00**	**€ 28.240,00**	**€ -**	**€ 17.250,00**	**€ 4.000,00**	**€ 200,00**	**€ -**	**€ 6.490,00**	**€ 250,00**	**€ 7.250,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									94.300,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Villa Massa	€ 4.500,00	€ 20.000,00	€ -	€ 7.550,00	€ 11.000,00	€ 12.050,00	€ -	€ 10.000,00	€ 2.150,00	€ 5.050,00
Partner B1 F. Massa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2 Iaccarino	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3 Vinaccia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C Solagri	€ 19.240,00	€ -	€ -	€ 2.400,00	€ 6.000,00	€ 3.600,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00
Partner D Arbopave	€ 7.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 31.440,00**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 9.950,00**	**€ 17.000,00**	**€ 15.650,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 2.350,00**	**€ 9.050,00**
TOTALE DIV./INF.	€									115.440,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

VILLA MASSA SRL - COD. A

SOGGETTO CAPOFILA. Villa Massa coordinerà l'intero partenariato, d'intesa con il prof. Lorito dell'UNINA - Dip. Arbopave, responsabile scientifico del progetto. Essa realizzerà nel suo fondo agricolo le sperimentazioni relative all'impiego di microrganismi antagonisti, svolgerà attività di laboratorio connesse sia alle attività di campo che a quelle di trasformazione, introdurrà innovazioni di processo nella lavorazione del limoncello e nel recupero degli scarti, realizzerà attività di informazione e divulgazione per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati

	€ 186.300,00	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€ 139.725,00**	
Quota privata	€ 46.575,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2 tecnici per attività di analisi e collaudo	€ 14.295,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1 tecnico coadiutore per elaborazione dati	€ -	€ 10.085,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenze e analisi recupero scarti	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ 2.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporto campioni e analisi laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota spese notarili x ATS e polizza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.350,00
Quota utenze, postali, cancelleria, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 850,00
Viaggi e trasferte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Reagenti ed altri materiali di laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.250,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 14.295,00**	**€ 10.085,00**	**€ -**	**€ 7.250,00**	**€ -**	**€ 750,00**	**€ -**	**€ 1.250,00**	**€ 500,00**	**€ 3.200,00**
TOTALE LABORATORIO	€									37.330,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 operaio agricolo e 1 bracciante	€ -	€ 21.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza sperimentazioni e collaudi	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ 2.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza attività agronomica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
riprese fotografiche, cartellonistica, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750,00	€ -	€ -	€ -	€ -
materiali ed accessori per le attività di campo, fertilizzanti, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Quota spese notarili x ATS e polizza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.350,00
Quota utenze imputabili al progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 21.600,00**	**€ -**	**€ 7.250,00**	**€ 1.800,00**	**€ 750,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 3.550,00**
TOTALE CAMPO	€									35.950,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 tecnico esperto, 1 operaio di produzione	€ 27.780,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza per innovazione di processo	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ 2.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
stampa etichette/collarini	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -	€ -	€ -	€ -
alcool, zucchero, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.490,00	€ -	€ -
Quota spese notarili x ATS e polizza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.350,00
Altri costi generali (utenze,postali,etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400,00
Viaggi e trasferte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 27.780,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.250,00**	**€ -**	**€ 200,00**	**€ -**	**€ 1.490,00**	**€ 250,00**	**€ 3.750,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									40.720,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 tecnico, 1 impiegato, 1 grafico	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1 tecnico coadiutore per diffusione dati	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza tecnico-normativa in materia di informazione e comunicazione, tracciabilità di filiera, brevettabilità e trasferimento delle innovazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza per la progettazione del logo e supporto alla realizzazione e gestione della pagina web dedicati al progetto	€ -	€ -	€ -	€ 2.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Supporto all'organizzazione dell'evento, compenso relatori, redazionali, rapporti specializzati con la stampa	€ -	€ -	€ -	€ 5.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Noleggio sale attrezzate, servizi di ripresa foto e video, inviti, manifesti, rinfresco	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Stampa brochure informative su progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 350,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali consumabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -
Quota spese notarili x ATS e polizza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.350,00
Costi di gestione conto dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400,00
Viaggi e trasferte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.150,00	€ -
Altri costi generali (utenze,postali,etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.300,00
Totale per voci di costo	**€ 4.500,00**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 7.550,00**	**€ 11.000,00**	**€ 12.050,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 2.150,00**	**€ 5.050,00**
TOTALE DIV./INF.	€									72.300,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA MASSA FRANCESCO - COD. B1

SOGGETTO PARTNER. L'azienda Francesco Massa realizzerà nel suo fondo agricolo le sperimentazioni relative all'impiego di microrganismi antagonisti, indirizzate interamente su limoni IGP di Sorrento ottenuti con metodi di coltivazione biologica

	€ 50.200,00	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€ 37.650,00**	
Quota privata	€ 12.550,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2 operai agricoli e 1 bracciante	€ -	€ 34.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Conto dedicato e quota utenze progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.400,00
Consulenza sperimentazioni e collaudi	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
materiali ed accessori per le attività di campo, fertilizzanti, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.600,00	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 34.200,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.600,00**	**€ -**	**€ 4.400,00**
TOTALE CAMPO	€									50.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA IACCARINO FRANCESCO - COD. B2

SOGGETTO PARTNER. L'azienda Iaccarino Francesco realizzerà nel suo fondo agricolo le sperimentazioni relative all'impiego di microrganismi antagonisti, indirizzate esclusivamente su limoni IGP di Sorrento

	€ 57.600,00	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€ 43.200,00**	
Quota privata	€ 14.400,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2 operai agricoli e 1 bracciante	€ -	€ 39.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza sperimentazioni e collaudi	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Conto dedicato e quota utenze progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00
materiali ed accessori per le attività di campo, fertilizzanti, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 39.600,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**
TOTALE CAMPO	€									57.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA VINACCIA MARIANO VALENTINO - COD. B3

SOGGETTO PARTNER. L'azienda Vinaccia Mariano Valentino realizzerà nel suo fondo agricolo le sperimentazioni relative all'impiego di microrganismi antagonisti, indirizzate esclusivamente su limoni IGP di Sorrento

	€ 56.300,00	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€ 42.225,00**	
Quota privata	€ 14.075,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2 operai agricoli e 1 bracciante	€ -	€ 39.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
materiali ed accessori per le attività di campo, fertilizzanti, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Conto dedicato e quota utenze progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00
Consulenza sperimentazioni e collaudi	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 39.600,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 7.200,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 2.500,00**
TOTALE CAMPO	€									56.300,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOLAGRI SOCIETA' COOPERATIVA - COD. C

SOGGETTO PARTNER. La cooperativa Solagri interverrà nelle prime e seconde lavorazioni, assicurando la tracciabilità di filiera dei limoni oggetto di sperimentazione (dalle attività di campo a quelle di trasformazione e commercializzazione). Realizzerà inoltre delle innovazioni di processo nella lavorazione delle marmellate di limone, oltre a svolgere attività di informazione e di divulgazione verso il mondo agricolo per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati

	€ 88.320,00	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€ 66.240,00**	
Quota privata	€ 22.080,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 operaio specializzato	€ 2.840,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3 operai stagionali	€ -	€ 28.240,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Zucchero, materiali di imballaggio, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -
Conto dedicato e quota utenze progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00
Consulenza per innovazione di processo	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.840,00**	**€ 28.240,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 3.500,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									53.580,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 operaio specializzato, 1 amministrativo	€ 19.240,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
relatori, moderatori	€ -	€ -	€ -	€ 400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzaz. convegni, sale, stampa, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi generali (utenze,postali,etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00
Consulenza gestione e rendicontazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Supporto alla realizzazione e gestione della pagina web dedicata al progetto	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 19.240,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.400,00**	**€ 6.000,00**	**€ 3.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.500,00**
TOTALE DIV./INF.	€									34.740,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIPARTIMENTO ARBOPAVE - COD. D

SOGGETTO PARTNER - ENTE PUBBLICO DI RICERCA. Il Dipartimento universitario ARBOPAVE assicurerà, attraverso il prof. Lorito, il coordinamento scientifico del progetto e svolgerà attività di selezione, analisi, verifiche e collaudi sui microrganismi antagonisti, nonché quelle di trasferimento tecnologico nei confronti dei partner, in relazione sia alle attività di campo che a quelle di trasformazione. Curerà, infine, le attività di informazione e divulgazione sui contenuti tecnico-scientifici del progetto

	€	**54.400,00**	Spesa ammissibile
Quota pubblica	**€**	**40.800,00**	
Quota privata	€	13.600,00	

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 professore, 1 ricercatore	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1 borsista	€ -		€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Reagenti, provette, altri consumabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -
Quota utenze ed altre spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									33.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 professore, 1 ricercatore	€ 900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1 borsista	€ -		€ 3.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimento innovazioni in campo	€ -	€ -	€ -	€ 7.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Viaggi e trasferte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Quota utenze ed altre spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ 900,00**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ 7.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ 500,00**
TOTALE CAMPO	€									13.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
1 professore, 1 ricercatore	€ 7.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Viaggi e trasferte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Quota utenze ed altre spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 7.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 200,00**	**€ 500,00**
TOTALE DIV./INF.	€									8.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 374 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO. DRD N. 125 DEL 17.04.2012 DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE FUTURIDEA - CUAA (C.F 01431460623), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COLTURE ORTICOLE PROTETTE ZERO CO2 (C.O.P.Z. CO2)" - DRD N. 44 DEL 14 GIUGNO 2010 - (BANDO APPROVATO CON DRD N. 44 DEL 14 GIUGNO 2010 PUBBLICATO SUL BURC 45 DEL 21/06/2010) - CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 125 del 17.04.2012, al Beneficiario: **FUTURIDEA** - CUAA (C.F 01431460623), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "COLTURE ORTICOLE PROTETTE ZERO CO2 (C.O.P.Z. CO2)"**, un contributo in conto capitale di 313.974,50** pari al 72,43 % della **spesa ammessa di € 433.466,00** secondo la seguente ripartizione:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n°125 del 17/04/2012 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa approvata con DRD n° 125 del 17/04/2012 (in Euro)*	*Contributo concesso con DRD n°125 del 17/04/2012 (in Euro)*
LABORATORIO	€ 97.296,00	€ 72.972,00
CAMPO	€ 257.936,00	€ 182.327,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	€ 34.384,00	€ 25.788,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	€ 43.850,00	€ 32.887,50
TOTALE	**€ 433.466,00**	**€ 313.974,50**

Riepilogo complessivo (in Euro) approvato con DRD n°125 del 17/04/2012

Spesa ammessa approvata	**433.466,00**
Contributo concesso	**313.974,50**
Percentuale del contributo	**72,43**%

VISTA la richiesta di approvazione del dettaglio operativo presentata dal suddetto beneficiario, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0590326 del 31/07/2012 assegnata in data 01/08/2012 con prot. n. 0591702 alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che la Commissione di Valutazione, vista la nota del Capofila **FUTURIDEA**, **verifica che il dettaglio operativo proposto è conforme al riepilogo finanziario contenuto nel decreto di concessione n. 125 del 17/04/2012, ed approva il dettaglio operativo così come proposto dal capofila** (*cfr. allegato n. 2 al verbale del 02/08/2012*), in quanto non pregiudica la realizzazione delle attività e il conseguimento degli obiettivi del progetto;

VISTO il prospetto dei costi presentato nel quale è previsto che la spesa totale ammessa è pari a € **433.466,00**, ed il contributo concesso è pari a € **313.974,50,** come da dettaglio operativo allegato al presente decreto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover approvare il dettaglio operativo (*DRD di concessione n. 125 del 17/04/2012*), confermando un costo totale del progetto pari a € **433.466,00** ed un contributo totale pari a € **313.974,50**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione dettaglio operativo
Di approvare il dettaglio operativo (*DRD di concessione n. 125 del 17/04/2012*), confermando un costo totale del progetto pari a € **433.466,00** ed un contributo totale pari a € **313.974,50** concesso al Beneficiario: **FUTURIDEA** - CUAA (C.F 01431460623), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto **"**COLTURE ORTICOLE PROTETTE ZERO CO2 (C.O.P.Z. CO2)", come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013 e dal DRD n. 125 del 17/04/2012, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 433.466,00** *(non compilare, voci calcolate dal foglio)*
Cofinanziamento **€ 313.974,50**
Quota privata € 119.491,50

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	tot
Partner A - D1 Capofila	€ -	€ 28.000,00	€ 17.000,00	€ 9.000,00	€ 20.900,00	€ 5.000,00	€ 26.400,00	€ 500,00	€ -	€ 21.816,00	€ 128.616,00
Partner B1-C1	€ -	€ 30.800,00	€ -	€ -	€ 2.700,00	€ 8.000,00	€ 98.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 139.500,00
Partner E1	€ 7.350,00	€ -	€ -	€ 7.200,00	€ -	€ 27.500,00	€ 800,00	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ 43.850,00
Partner E2	€ 37.500,00	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 121.500,00
Totale per voci di costo	**€ 44.850,00**	**€ 62.800,00**	**€ 17.000,00**	**€ 16.200,00**	**€ 23.600,00**	**€ 40.500,00**	**€ 205.200,00**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 21.816,00**	€ 433.466,00
TOTALE	€									433.466,00	

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	
Partner A - D1 Capofila	€ -	€ 28.000,00	€ 17.000,00	€ 9.000,00	€ 5.400,00	€ 1.000,00	€ 26.400,00	€ 500,00	€ -	€ 9.996,00	€ 97.296,00
Partner B1-C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 28.000,00**	**€ 17.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ 5.400,00**	**€ 1.000,00**	**€ 26.400,00**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ 9.996,00**	€ 97.296,00
TOTALE LABORATORIO	€									97.296,00	

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	
Partner A - D1 Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.500,00	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 10.136,00	€ 27.636,00
Partner B1-C1	€ -	€ 30.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 73.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 108.800,00
Partner E1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E2	€ 37.500,00	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 121.500,00
Totale per voci di costo	**€ 37.500,00**	**€ 34.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 13.500,00**	**€ 9.000,00**	**€ 153.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.136,00**	€ 257.936,00
TOTALE CAMPO	€									257.936,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	
Partner A - D1 Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.684,00	€ 3.684,00
Partner B1-C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.700,00	€ 3.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 30.700,00
Partner E1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.700,00**	**€ 3.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.684,00**	€ 34.384,00
TOTALE TRASF./COMM.	€									34.384,00	

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	
Partner A - D1 Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1-C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E1	€ 7.350,00	€ -	€ -	€ 7.200,00	€ -	€ 27.500,00	€ 800,00	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ 43.850,00
Partner E2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 7.350,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.200,00**	**€ -**	**€ 27.500,00**	**€ 800,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**	€ 43.850,00
TOTALE DIV./INF.	€									43.850,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FUTURIDEA - CAPOFILA (A) E PARTNER (D1)

Ruolo ed attività svolte dal partner: In qualità di soggetto capofila (A) coordinerà i partner e gestirà la spesa del progetto monitorando e rendicontando l'avanzamento dei lavori, provvedendo alla ridistribuzione delle somme accreditate sul conto corrente dedicato del capofila ai rispettivi partner in funzione dell'avanzamento lavori; n qualità di partner (D1) provvederà alla realizzazione delle attività di laboratorio, concorrerà anche alla realizzazione delle attività di campo e di trasformazione come meglio specificato nel prospetto che segue.

€ 128.616,00 Spesa ammissibile
€ 96.462,00 Contributo
€ 32.154,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Costituzione ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800,00
Fideiussione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.300,00
Licenze e software per monitoraggio dei parametri ambientali all'interno della serra con applicazione Web remota n. 2 (somme derivate da attività di Laboratorio, licenze e software)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
Supporto alla gestione e monitoraggio del progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ingegnere già contrattualizzato mediante assegno di ricerca e sarà utilizzto anche per il presente progetto occupandosi del monitoraggio e della messa a punto e manutenzione dell'apparecchiature elettroniche sia in serra che in laboratorio di trasformazione per tracciabilità e rintracciabilità	€ -	€ 28.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Responsabile scientifico prof. Astolfo Zoina - già individuato nel progetto	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Agronomo, con durata prestazione non sup a 30 gg da utilizzare per attività di rilevazione dati	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale per espletare attività di segreteria e attività varie	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Lavorazioni esterne - n. 8 sonde per centraline di rilevamento parametri ambientali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.600,00	€ -	€ -	€ -
Macchine e attrezzature: n. 1 personal computer con microprocessore intel i7, ram 6 Gb, Hd da 500 Gb e scheda video con Ram min 512 mb conpleto di monitor da 21"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.800,00	€ -	€ -	€ -
Macchinari e attrezzature: n. 2 centraline per il rilevamento di parametri ambientali (Co2, Co, temperatura, umidità dell'aria e del terreno a tre profondità e luminosità)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 21.000,00	€ -	€ -	€ -
Materiale di cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Utenze varie imputate per il 30% sul progetto (illuminazione, affitto locali, acqua, ecc.. ecc) e gestione cc dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.896,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 28.000,00**	**€ 17.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ 5.400,00**	**€ 1.000,00**	**€ 26.400,00**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ 9.996,00**
TOTALE LABORATORIO	€									97.296,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Spese generali varie generate dalle attività di campo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.136,00
Gestione degli impianti mediante tecnici specializzati, esperti in fotovoltaico e illuminazione a led e coltivazione sotto serra	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Incontri divulgativi in campo con partecipazione di esperti, allestimento di spazi attrezzati in azienda per il ricevimento del pubblico, predisposizione di spazi per relazionare, ecc..	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 13.500,00**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.136,00**
TOTALE CAMPO	€									27.636,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Spese generali varie generate dalle attività di trasformazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.684,00
Realizzazione SW per la predisposizione ed aggiornamnto delle etichette RFID	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.684,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									3.684,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda agricola d'ALOIA PASQUALINA - PARTNER B1 - C1

L'azienda in quaità di partner B1 dovrà realizzare la serra con copertura fotovoltaica marchio "Dama", impianto di illuminazione a LED "personalizzato" per singola specie vegetale con un mix di 80% rosso e 20% blu; dovrà, inoltre, provvedere alla coltivazione delle specie oggetto di sperimentazione e testare le macchine L'azienda in qualità di partner C1 dovrà realizzare la trasformazione di una parte dei prodotti, mettendo a disposizione il proprio laboratorio aziendale, provvedendo alla tracciabilità e rintracciabilità degli stessi, utilizzando TAG e lettore RFID mediante l'utilizzo di un lettore speciale denominato "scritto-letto" , adatto anche per ipovedenti, marchio registrato presso la CCIAA di BN.

€	**139.500,00**	Spesa ammissibile
€	**104.625,00**	Contributo
€	34.875,00	Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Fornitura di servizi per adattamenti tecnologici dei prototipi: Predisposizione progetto per serra, acquisizione permessi, pareri tecnici presso il comune ecc..	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione ecoserra, dimensione 8x40 con struttura metallica apposiitamente dimensionata, completa di montagio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -
Illuminazione LED, sistema dimamico green day led ad alta efficienza energetica, completo di montaggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -
Copertura fotovoltaica della serra con marchio DAMA, Pwep 10 kw, completo di tutti gli accessori e montaggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ -
Manodopera specializzata per gestione coltivazione sotto serra	€ -	€ 26.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Manodopera generica	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Utenze varie (illuminazione, spese di cancelleria, gestione c/c dedicato ecc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 30.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 73.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									108.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione di etichette intelligenti tipo RFID						€ 1.000,00				
Attrezzature per la gestione del processo di tracciabilità e rintracciabilità con tecnoligia RFID	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -
Tecnico preposto alla gestione delle etichette (60 ore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione di incontri divulgativi anche con associazioni di portatori di handicap (ipovedenti)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.700,00**	**€ 3.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									30.700,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPRESA VERDE BENEVENTO SRL - PARTNER E1

Ruolo del Partner nel progetto: Divulgazione dei risultati ottenuti, realizzazione di opuscoli diviulgativi e organizzazione di incontri con agricoltori trasformatori e tecnici a carattere provinciale nell'ambito del territorio Regionale.

€ 43.850,00 Spesa ammissibile
€ 32.887,50 Contributo
€ 10.962,50 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione di filmato in formato 3D delle prove effettuate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione di un opuscolo divulgativo delle attività svolte e dei risultati ottenuti, circa n. 1500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto proiettore e attrezzatura complementare per la proiezione (quota di ammortamento pari ad € 480 dato da 800/5* 3 anni di uso), la rimanente parte € 320 rappresenta la spesa per il materiale per il funzionamento, lampade ecc..	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800,00	€ -	€ -	€ -
Tecnico agronomo per la realizzazione del materiale divulgativo e per la divulgazione; in particolare dovrà provvedere a verificare e descrivere i dati da riportare nell'opuscolo e, prrovvederà all'organizzazione degli incontri ed alla individuazione dei relatori esperti	€ 4.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico di supporto per la realizzazione del materiale divulgativo e per la divulgazione; tale figura dovrà relazionarsi con la tipografia per la realizzazione degli opuscoli, dovrà inoltre provvedere all'organizzazione delle scene per la realizzazione del DVD	€ 3.150,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto in comunicazione per predisposizione materiale divulgativo; dovrà curare l'immagine del materiale divulgativo (formato, colori, foto, messaggi, ecc..)	€ -	€ -	€ -	€ 7.200,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione di incontri tecnici e convegni a livello zonale e regionale, In particolare si procederà alla realizzazione di un convegno per ciascuna provincia della Regione, con il supporto delle sedi provinciali di Impresa Verde; in tali occasioni saranno distribuiti gli opuscoli divulgativi e i dvd realizzati contenenti i risultati del progetto. Saranno chiamati esperti del settore a relazione sui risultati del progetto stesso.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cancelleria, materiale di consumo, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 7.350,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.200,00**	**€ -**	**€ 27.500,00**	**€ 800,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									43.850,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

OELLE s.r.l. - PARTNER E2

Ruolo del Partner nel progetto: Realizzazione di prototipi di macchine ed attrezzature elettriche a batteria da utilizzare sotto serra (macchina taglia raccoglitrice per orticole a foglia, minitrasporter per la movimentazione del prodotto e veicolo multifunzione poer la lavorazione del terreno).

€ 121.500,00 Spesa ammissibile
€ 80.000,00 Contributo
€ 41.500,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione di un **prototipo di macchina per la raccolta delle colture orticole a foglia**, dotata di propulsore elettrico a batteria ad alta efficienza energetica **(come da scheda)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 42.600,00	€ -	€ -	€ -
Personale occupatao per la realizzazione del prototipo per la raccolta delle colture orticole a foglia larga **(come da scheda)**	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale occupato per la realizzazione del **prototipo di macchina per la raccolta delle colture orticole a foglia**	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione di un **prototipo di macchina per il trasporto dei prodotti** , dotata di propulsore elettrico a batteria ad alta efficienza energetica con portata di 0,3 tonnellate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -
Ppersonale occupato per la realizzazione del prototipo di macchina per il trasporto dei prodotti	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione di un **prototipo di macchina multifunzione per la lavorazione del terreno**, dotata di propulsore elettrico a batteria, con 4 ruote motrici sterzanti, ad alta efficienza energetica		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 34.400,00	€ -	€ -	€ -
Personale occupato nella realizzazione del p**rototipo di macchina multifunzione per la lavorazione del terreno**	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale occupato nella realizzazione del p**rototipo di macchina multifunzione per la lavorazione del terreno**	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 37.500,00**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 80.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									121.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 375 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO. DRD N. 138 DEL 20.04.2012 DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE SEMIORTO SEMENTI SRL CUAA (C.F. 02274210653), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRODUZIONE SEMENTIERA DEL CARCIOFO - CYNASEME" - (BANDO APPROVATO CON DRD N. 44 DEL 14 GIUGNO 2010 PUBBLICATO SUL BURC 45 DEL 21/06/2010) - CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 138 del 20.04.2012, al Beneficiario: SEMIORTO SEMENTI srl - CUAA (C.F. 02274210653), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Produzione sementiera del carciofo - CYNASEME*"**, un contributo in conto capitale di € 373.650,00** pari al 74,97 % della **spesa ammessa di € 498.420,00** secondo la seguente ripartizione:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n°138 del 20/04/2012 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa approvata con DRD n° 138 del 20/04/2012 (in Euro)*	*Contributo concesso con DRD n°138 del 20/04/2012 (in Euro)*
LABORATORIO	€ 160.440,00	€ 120.290,00
CAMPO	€ 50.100,00	€ 37.560,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	€ 211.880,00	€ 158.800,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	€ 76.000,00	€ 57.000,00
TOTALE	**€ 498.420,00**	**€ 373.650,00**

Riepilogo complessivo (in Euro) approvato con DRD n°138 del 20/04/2012

Spesa ammessa approvata	**498.420,00**
Contributo concesso	**373.650,00**
Percentuale del contributo	74,97 %

VISTA la richiesta di approvazione del dettaglio operativo presentata dal suddetto beneficiario, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0593948 del 01/08/2012 assegnata in data 01/08/2012 con prot. n. 0594161 alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che la Commissione di Valutazione, vista la nota del Capofila SEMIORTO SEMENTI srl, **verifica che il dettaglio operativo proposto è conforme alla sezione V della scheda progetto a suo tempo presentata e al riepilogo finanziario contenuto nel decreto di concessione n. 138 del 20/04/2012, ed approva il dettaglio operativo così come proposto dal capofila** (*cfr. allegato n. 1 al verbale del 03/08/2012*), in quanto non pregiudica la realizzazione delle attività e il conseguimento degli obiettivi del progetto;

VISTO il prospetto dei costi presentato nel quale è previsto che la spesa totale ammessa è pari a € **498.420,00**, ed il contributo concesso è pari a € **373.650,00,** come da dettaglio operativo allegato al presente decreto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover approvare il dettaglio operativo (*DRD di concessione n. 138 del 20/04/2012*), confermando un costo totale del progetto pari a € **498.420,00** ed un contributo totale pari a € **373.650,00**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione dettaglio operativo
Di approvare il dettaglio operativo (*DRD di concessione n. 138 del 20/04/2012*), confermando un costo totale del progetto pari a € **498.420,00** ed un contributo totale pari a € **373.650,00** concesso al Beneficiario: SEMIORTO SEMENTI srl - CUAA (C.F. 02274210653), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Produzione sementiera del carciofo - CYNASEME*", come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013 e dal DRD n. 138 del 20/04/2012, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

La Semiorto Sementi Srl - codice A, C/1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: La Semiorto Sementi Srl si occuperà di produrre seme di carciofo su larga scala, di mettere a punto protocolli di lavorazione tesi all'ottimizzazione delle tecniche di: estrazione, essiccazione, pulitura, selezione, con una particolare attenzione alla calibratura. Si occuperà di studiare la relazione tra dimensioni dei calibri e capacità germinative dei semi.

€ 287.880,00 Spesa ammissibile
€ 72.080,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
registrazione nuove varietà presso il Ministero Agricoltura	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricercatore esperto in germinabilità	€ 43.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico esperto in selezione materiale vegetativo	€ 9.880,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricercatore addetto alla stimolazione del seme		€ 48.000,00								
Tecnico addetto alla calibratura del seme		€ 25.800,00								
reti antiafidi								€ 2.000,00		
concime, fitofarmaci e fertilizzanti								€ 3.800,00		
insetti e isolatori								€ 800,00		
piantine e ormoni								€ 4.100,00		
capsule Petri, dischetti per capsule								€ 800,00		
agenti osmotici e fitoregolatori								€ 1.000,00		
responsabile tecnico scient. (prof. Saccardo)			€ 15.750,00							
Esperto in gestione e rendicontazione progetto				€ 15.750,00						
utenze (quota parte imputabile al progetto)										€ 5.160,00
trasporto e smaltimento rifiuti										€ 2.100,00
materiale uso ufficio, abbonamenti, libri, pubblicazioni, spese postali										€ 1.300,00
locazione terreni e serre										€ 2.000,00
locazione attrezzature										€ 1.700,00
polizza fideiussoria										€ 1.000,00
gestione c/c bancario dedicato										€ 300,00
vigilanza										€ 140,00
derattizzazione										€ 300,00
manutenzione apparecchiature						€ 4.500,00				
Acquisizione di risultati di ricerche sulla semina e il trapianto del carciofo				€ 15.500,00						
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 53.080,00**	**€ 73.800,00**	**€ 15.750,00**	**€ 31.250,00**	**€ -**	**€ 11.500,00**	**€ -**	**€ 12.500,00**	**€ -**	**€ 14.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									211.880,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
segretaria	€ 19.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
cancelleria, materiale consumo fax, stampanti e fotocopiatrice								€ 2.000,00		
materiali e allestimenti eventi								€ 2.000,00		
pubblicazioni (n. 100 copie)						€ 13.000,00				
affitto sala convegno attrezzata ed allestita						€ 6.500,00				
catering convegno						€ 3.000,00				
relatori convegno					€ 3.500,00					
servizio accoglienza convegno						€ 2.000,00				
formazione n. 2 divulgatori					€ 5.000,00					
compenso divulgatori da inviare presso aziende agricole			€ 20.000,00							
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 19.000,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 8.500,00**	**€ 24.500,00**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									76.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società agricola Iris Garden Sas - codice B/1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Valutazione agronomica degli ibridi costituiti e trasferiti dalla ricerca. Partecipazione quali/quantitativa al miglioramento della produzione del seme.

€ 50.100,00 Spesa ammissibile
€ 12.540,00 Cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico da campo	€ 12.540,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Operaio agricolo		€ 21.060,00								
Rete antiafidi								€ 2.000,00		
Concime, fitofarmaci e fertilizzanti								€ 5.000,00		
Piantine e vasi								€ 3.000,00		
Torba e contenitori alveolati								€ 2.800,00		
telefoniche (quota parte imputabile al progetto)										€ 190,00
illuminazione (quota parte imputabile al progetto)										€ 200,00
materiale uso ufficio (quota parte imputabile al progetto)										€ 250,00
postali										€ 60,00
riscaldamento serra										€ 1.300,00
gestione del conto corrente bancario "dedicato"										€ 200,00
acquisto etichettatrice							€ 1.500,00			
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 12.540,00**	**€ 21.060,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ 12.800,00**	**€ -**	**€ 2.200,00**
TOTALE CAMPO	€									50.100,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

DAFNE - Università della Tuscia - codice D/1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Il ruolo nel progetto consiste nel trasferimento a ditte sementiere e vivaistiche di materiali vegetali (ibridi F1) già realizzati e delle tecnologie già ottimizzate per la produzione del seme. A tal fine e' prevista la caratterizzazione da un punto di vista agronomico e genetico degli ibridi F1 in stretta collaborazione con la ditta IRIS Garden e LA SEMIORTO Sementi Srl.

€ 160.440,00 Spesa ammissibile
€ 40.150,00 cofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore esperto in marcatori molecolari	€ 21.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricercatore esperto in micropropagazione	€ 10.050,00									
Tecnico esperto in coltivazioni fuori suolo	€ 9.100,00									
Ricercatore esperto in marcatori molecolari		€ 28.640,00								
Ricercatore esperto in micropropagazione		€ 28.650,00								
contenitori in plastica per coltura in vitro, capsule Petri, pipette, vetreria								€ 6.000,00		
lampade per camera di crescita								€ 2.000,00		
reagenti: substrati per coltura in vitro, ormoni, sali minerali, zuccheri, agar, ipoclorito di sodio e di calcio								€ 4.500,00		
esperto in miglioramento genetico per realizzazione e caratterizzazione genetica di ibridi F1				€ 15.750,00						
esperto in tecnologie del seme				€ 15.750,00						
telefoniche (quota parte imputabile al progetto)										€ 4.500,00
materiale uso ufficio										€ 6.000,00
postali										€ 500,00
pubblicazioni, stampa materiali divulgativi, reprint di articoli										€ 4.000,00
manutenzione annua apparecchiature (camere di crescita e altre strumentazioni ordinarie di laboratorio)						€ 4.000,00				
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 40.150,00**	**€ 57.290,00**	**€ -**	**€ 31.500,00**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ 12.500,00**	**€ -**	**€ 15.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									160.440,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 498.420,00**
Contributo pubbli **€ 373.650,00**
Cofinanziamento € 124.770,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 72.080,00	€ 73.800,00	€ 35.750,00	€ 31.250,00	€ 8.500,00	€ 36.000,00	€ -	€ 16.500,00	€ -	€ 14.000,00
Partner B	€ 12.540,00	€ 21.060,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 12.800,00	€ -	€ 2.200,00
Partner C										
Partner D	€ 40.150,00	€ 57.290,00	€ -	€ 31.500,00	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ 12.500,00	€ -	€ 15.000,00
Totale per voci di costo	**€ 124.770,00**	**€ 152.150,00**	**€ 35.750,00**	**€ 62.750,00**	**€ 8.500,00**	**€ 40.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ 41.800,00**	**€ -**	**€ 31.200,00**
TOTALE	€									498.420,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C										
Partner D	€ 40.150,00	€ 57.290,00	€ -	€ 31.500,00	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ 12.500,00	€ -	€ 15.000,00
Totale per voci di costo	**€ 40.150,00**	**€ 57.290,00**	**€ -**	**€ 31.500,00**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ 12.500,00**	**€ -**	**€ 15.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									160.440,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ 12.540,00	€ 21.060,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 12.800,00	€ -	€ 2.200,00
Partner C										
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 12.540,00**	**€ 21.060,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ 12.800,00**	**€ -**	**€ 2.200,00**
TOTALE CAMPO	€									50.100,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 53.080,00	€ 73.800,00	€ 15.750,00	€ 31.250,00	€ -	€ 11.500,00	€ -	€ 12.500,00	€ -	€ 14.000,00
Partner B										
Partner C										
Partner D										
Totale per voci di costo	**€ 53.080,00**	**€ 73.800,00**	**€ 15.750,00**	**€ 31.250,00**	**€ -**	**€ 11.500,00**	**€ -**	**€ 12.500,00**	**€ -**	**€ 14.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									211.880,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 19.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 8.500,00	€ 24.500,00	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Partner B										
Partner C										
Partner D										
Totale per voci di costo	**€ 19.000,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 8.500,00**	**€ 24.500,00**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									76.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 376 del 04/10/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. DRD DI CONCESSIONE N. 10 DEL 21/01/2011 - BENEFICIARIO: CAISIAL - CENTRO DI ATENEO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL SETTORE AGROALIMENTARE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II CUAA (C.F / P. IVA 00876220633), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OTTIMIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI BOVINI - OPTIMILK" - (BANDO APPROVATO CON DRD

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con propri Decreti Dirigenziali DRD n. 10 del 21/01/2011, al Beneficiario: CAISIAL - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo del Settore Agroalimentare dell'Università degli Studi di Napoli Federico II CUAA (C.F / P. IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Ottimizzazione e Diversificazione dei prodotti Lattiero-Caseari Bovini – OPTIMILK*"**,** un contributo in conto capitale di € 310.187,00 pari al 74,9978% della spesa ammessa di € 413.594,80 secondo la seguente ripartizione:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n°10 del 21/01/2011 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa approvata con DRD n° 10 del 21/01/2011 (in Euro)*	*Contributo concesso con DRD n°10 del 21/01/2011 (in Euro)*
LABORATORIO	*48.140,20*	*36.105,00*
CAMPO	*62.482,00*	*46.882,00*
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZAZIONE	*228.000,00*	*171.000,00*
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	*74.972,60*	*56.200,00*
TOTALE	***413.594,80***	***310.187,00***

Riepilogo totale dei costi per Partner (Euro) approvato con DRD n°10 del 21/01/2011

Progetto: Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -		
PARTNER	*Spesa ammessa approvata con DRD n°* 10 del 21/01/2011	*Contributo concesso con DRD n°* 10 del 21/01/2011
CAISIAL	*127.863,80*	*106.966,00*
Azienza agricola La Fattoria	*212.271,00*	*148.221,00*
Campolongo srl	*73.460,00*	*55.000,00*
TOTALE	***413.594,80***	***310.187,00***

Riepilogo complessivo (in Euro) approvato con DRD n°10 del 21/01/2011

Spesa ammessa approvata	*413.594,80*
Contributo concesso	*310.187,00*
Percentuale del contributo	*74,9978*%

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 0496403 del 28/06/2012 assegnata in data 02/07/2012 (*prot. n. 0504745 del 02/07/2012*) alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che la Commissione di Valutazione, **viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione** delle attività e il conseguimento degli obiettivi del progetto**, pertanto approva il dettaglio operativo cosi come proposto dal capofila** (*allegato n. 3 al verbale del 02/08/2012*);

VISTO il DRD n°162 del 17/05/2012 di variante dei decreti di concessione, tra cui il DRD n. 10 del 21/01/2011, con il quale si è provveduto ad integrare e modificare tra l'altro anche l'articolo 7 (*Richieste di variante*) del citato decreto di concessione;

VISTO il prospetto dei costi presentato nella richiesta di variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a € *413.594,80*, in istruttoria si è accertato un contributo pari a € *310.187,00* rimodulando le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

*Progetto: "*Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*48.140,20*	*36.105,00*
CAMPO	*62.482,00*	*46.882,00*
TRASFORMAZIONE	*228.000,00*	*171.000,00*
DIVULGAZIONE	*74.972,60*	*56.200,00*
TOTALE RICHIESTO	***413.594,80***	***310.187,00***

Riepilogo totale per partner (in Euro)

Progetto: Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -		
PARTNER	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
CAISIAL	*180.991,80*	*150.184,00*
Azienza agricola La Fattoria	*36.182,00*	*20.582,00*
Campolongo srl	*196.421,00*	*139.421,00*
TOTALE	***413.594,80***	***310.187,00***

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*413.594,80*
Contributo concesso	*310.187,00*
Percentuale del contributo	*74,9978%*

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 10 del 21/01/2011, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € *413.594,80* si individua un contributo totale accertato pari a € *310.187,00* prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione dettaglio operativo e variante
Di modificare il proprio DRD n. 10 del 21/01/2011, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € *413.594,80* si individua un contributo totale accertato pari a € *310.187,00* concesso al Beneficiario: CAISIAL - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo del Settore Agroalimentare dell'Università degli Studi di Napoli Federico II CUAA (C.F / P. IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Ottimizzazione e Diversificazione dei prodotti Lattiero-Caseari Bovini – OPTIMILK*" prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili così come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. *allegato n. 3 al verbale del 02/08/2012 della* Commissione di valutazione):

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

*Progetto: "*Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*48.140,20*	*36.105,00*
CAMPO	*62.482,00*	*46.882,00*
TRASFORMAZIONE	*228.000,00*	*171.000,00*
DIVULGAZIONE	*74.972,60*	*56.200,00*
TOTALE RICHIESTO	***413.594,80***	***310.187,00***

Riepilogo totale per partner (in Euro)

Progetto: Ottimizzazione e diversificazione dei prodotti lattiero-caseari bovini_Optimilk -		
PARTNER	*Rimodulazione approvata spesa totale*	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
CAISIAL	*180.991,80*	*150.184,00*
Azienza agricola La Fattoria	*36.182,00*	*20.582,00*
Campolongo srl	*196.421,00*	*139.421,00*
TOTALE	***413.594,80***	***310.187,00***

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*413.594,80*
Contributo concesso	*310.187,00*
Percentuale del contributo	*74,9978%*

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013 e dal DRD n. 10 del 21/01/2011, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

CAISIAL

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto
Coordinamento, trasferimento tecnologico, individuazione parametri di processo, sviluppo nuovi prodotti, analisi marketing e gestione divulgazione

Spese finanziabili	180991,8
Cofinanziamento	30807,8

Attività: LABORATORIO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Impianto pilota filtrazione, microscopio identificazione cellulare, spettrofotometro da campo, componenti di monitoraggio segnali analogici per il controllo dell'impianto							€ 21.833,00	€ -		
lavoro di progettazione impianto ed adddestramento personale contacellule, sviluppo software contacellule	€ 12.035,20									€ -
Filtri ceramici e membrane, materiale da laboratorio, reagenti chimici,vetrerie								€ 3.000,00		
spese di funzionamento, costituzione ATS, selezione personale esterno										€ 6.272,00
missioni e viaggi									€ 2.000,00	
Totale per voci di costo	**€ 12.035,20**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 21.833,00**	**€ 3.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 6.272,00**
TOTALE LABORATORIO	**€ 45.140,20**									

12.035,20 Di cui Cofinanziamento

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Filtri ceramici e membrane, materiale da laboratorio, reagenti chimici,vetrerie, materiale cancelleria								€ 6.000,00	€ -	
missioni e viaggi									€ 500,00	
ex borsa di studio ora CO.CO.CO per ottimizzazione sistemi di osmosi inversa per il trattamento del siero, sviluppo nuovi prodotti, scrittura modelli statistici per controllo cellule somatiche			€ 20.000,00							
utenze, generali, commissioni selezione personale,gestione cc bancario						€ -				€ 800,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ 500,00**	**€ 800,00**
TOTALE CAMPO	**€ 27.300,00**									

0,00 Di cui Cofinanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
individuazione e sviluppo nuovi prodotti salutistici(CO.CO.CO)		€ -	€ 20.000,00							€ -
spese generali,selezione personale, gestione conto corrente										€ 4.779,00
missioni									€ 3.000,00	
reagenti, materiale da laboratorio sviluppo nuovi prodotti,vetrerie,materiale cancelleria,membrane								€ 5.800,00		
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.800,00**	**€ 3.000,00**	**€ 4.779,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 33.579,00**									

0,00 Di cui Cofinanziamento

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale universitario	€ 18.772,60							€ -		
creazione dvd con risultati del progetto						€ 3.000,00				
stesura manuale buone pratiche						€ 4.000,00				
brochure progetto e convegno						€ 5.000,00				
convegno finale						€ 3.000,00				
pubblicazioni su riviste						€ 800,00				
spese generali utenze,selezione personale, gestione conto corrente										€ 2.000,00
missioni									€ 1.000,00	
materiali cancelleria										€ 2.000,00
Esperto di marketing (collocazione nuovi prodotti)				€ 15.800,00						
Consulente\Informatore\Formatore per le aziende per il trasferimento tecnologico				€ 19.600,00						
Totale per voci di costo	**€ 18.772,60**	**€ -**	**€ -**	**€ 35.400,00**	**€ -**	**€ 15.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE DIV./INF.	**#RIF!**									

18.772,60 Di cui Cofinanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Agricola La Fattoria

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto
Implementa buone pratiche e tecnologie moderne per una produzione di latte ad alta qualità destinato alla trasformazione

Spese finanziabili	36182,00
Cofinanziamento	15600,00

Attività: LABORATORIO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	€ -
TOTALE LABORATORIO	**€ -**										

0,00 Di cui Cofinanziamento

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**	
Personale addetto contacellule	€ 15.600,00										
kit contacellule, materliali pulizia								€ 6.500,00			
contacellule							€ 4.082,00				
										€ -	
						€ -				€ 2.000,00	
Totale per voci di costo	**€ 15.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.082,00**	**€ 6.500,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	€ 28.182,00
TOTALE CAMPO	**€ 28.182,00**										

15.600,00 Di cui Cofinanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	
	€ -										
Utenze e altre spese generali										€ 3.000,00	
materiali di consumo								€ 5.000,00			
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	€ 8.000,00
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 8.000,00**										

0,00 Di cui Cofinanziamento

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	€ -
TOTALE DIV./INF.	**€ -**										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campolongo srl (ex caseificio Gallo)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto
Provevderà a testare sul campo il sitema e sarà latore dei bisogni specifici degli operatori sul campo

Spese finanziabili	196421,00
Cofinanziamento	57000,00

Attività: LABORATORIO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**	
Filtri ceramici e membrane, materiali pulizia impianto,								€ 1.000,00			
spese generali e di funzionamento										€ 2.000,00	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	€ 3.000,00
TOTALE LABORATORIO	**€ 3.000,00**										

0,00 Di cui Cofinanziamento

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**	
	€ 0,00										
Filtri ceramici e membrane, materiali pulizia impianto,latte per prove								€ 3.000,00			
spese di funzionamento										€ 4.000,00	
Totale per voci di costo	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 3.000,00**	**€ 0,00**	**€ 4.000,00**	€ 7.000,00
TOTALE CAMPO	**€ 7.000,00**										

0,00 Di cui Cofinanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	
Impianto scrematura							€ 31.966,00				
Linea confezionamento							€ 23.100,00				
Impianto nanofiltrazione/osmosi inversa							€ 46.355,00				
Addetti impianto (3x24 mesi)	€ 57.000,00										
Filtri ceramici e membrane, materiali pulizia impianto,								€ 6.200,00			
spese generali										€ 3.000,00	
Ingegnere di produzione				€ 18.800,00							
Totale per voci di costo	**€ 57.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 18.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 101.421,00**	**€ 6.200,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	€ 186.421,00
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 186.421,00**										

57.000,00 Di cui Cofinanziamento

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	
	€ -									€ -	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	€ -
TOTALE DIV./INF.	**€ -**										

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO COSTI OPTIMILK

75,00%
413.594,80 Spese finanziabili
310.187,00 Cofinanziamento
103.407,80

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**	
Capofila_CASIAL	€ 30.807,80	€ -	€ 40.000,00	€ 35.400,00	€ -	€ 15.800,00	€ 21.833,00	€ 14.800,00	€ 6.500,00	€ 15.851,00	€ 180.991,80
PartnerB1_Azienza agricola La Fattoria	€ 15.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.082,00	€ 11.500,00	€ -	€ 5.000,00	€ 36.182,00
PartnerC1_Campolongo srl	€ 57.000,00	€ -	€ 18.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 101.421,00	€ 10.200,00	€ -	€ 9.000,00	€ 196.421,00
Totale per voci di costo	**€ 103.407,80**	**€ -**	**€ 58.800,00**	**€ 35.400,00**	**€ -**	**€ 15.800,00**	**€ 127.336,00**	**€ 36.500,00**	**€ 6.500,00**	**€ 29.851,00**	€ 413.594,80
TOTALE	**€ 413.594,80**										
						€ 62.039,22				**€ 49.631,38**	
						MAX SERVIZI				**max sp. generali**	

TOTALE LABORATORIO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**	
Capofila_CASIAL	€ 12.035,20	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 21.833,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 6.272,00	€ 45.140,20
PartnerB1_Azienza agricola La Fattoria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PartnerC1_Campolongo srl	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 12.035,20**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 21.833,00**	**€ 4.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 8.272,00**	€ 48.140,20
TOTALE LABORATORIO	**€ 48.140,20**										
										€ 48.140,20	

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**	
Capofila_CASIAL	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ 500,00	€ 800,00	€ 27.300,00
PartnerB1_Azienza agricola La Fattoria	€ 15.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.082,00	€ 6.500,00	€ -	€ 2.000,00	€ 28.182,00
PartnerC1_Campolongo srl	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 3.000,00	€ -	€ 4.000,00	€ 7.000,00
Totale per voci di costo	**€ 15.600,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.082,00**	**€ 15.500,00**	**€ 500,00**	**€ 6.800,00**	€ 62.482,00
TOTALE CAMPO	**€ 62.482,00**										
										€ 62.482,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE											
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**	
Capofila_CASIAL	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.800,00	€ 3.000,00	€ 4.779,00	€ 33.579,00
PartnerB1_Azienza agricola La Fattoria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ 8.000,00
PartnerC1_Campolongo srl	€ 57.000,00	€ -	€ 18.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 101.421,00	€ 6.200,00	€ -	€ 3.000,00	€ 186.421,00
Totale per voci di costo	**€ 57.000,00**	**€ -**	**€ 38.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 101.421,00**	**€ 17.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 10.779,00**	€ 228.000,00
TOTALE TRASF./COMM.	**€ 228.000,00**										
										€ 228.000,00	

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE											
Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**	
Capofila_CASIAL	€ 18.772,60	€ -	€ -	€ 35.400,00	€ -	€ 15.800,00	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 74.972,60
PartnerB1_Azienda agricola La Fattoria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PartnerC1_Campolongo srl	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 18.772,60**	**€ -**	**€ -**	**€ 35.400,00**	**€ -**	**€ 15.800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 4.000,00**	€ 74.972,60
TOTALE DIV./INF.	**€ 74.972,60**										
										€ 74.972,60	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 144 del 01/10/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R. N. 297/2012 - INTERVENTO: "ETHNOS". BENEFICIARIO: COMUNE DI NAPOLI. CODICE CUP: B69E12001460006 - CODICE SMILE: 174 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 12.9.2012. (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE con decreto dirigenziale n. 138 del 12.9.2012 è stato disposto, tra l'altro, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, l'intervento "Ethnos" - Beneficiario: Comune di Napoli - CUP: B69E12001460006 - Codice SMILE 174, per l'importo complessivo di € 132.000,00 a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), come da Quadro Economico allegato quale parte integrante del provvedimento;

RILEVATO CHE al suddetto decreto dirigenziale n. 138/2012 è stato allegato, per mero errore materiale, un quadro economico non corrispondente a quello approvato dal Beneficiario giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 675 del 4.9.2012;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 138 del 12.9.2012 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, il quadro economico relativo alla realizzazione dell'intervento "Ethnos" - Beneficiario: Comune di Napoli - CUP: B69E12001460006 - Codice SMILE 174 – richiamato al punto 1. del dispositivo, viene sostituito, per formarne parte integrante e sostanziale, da quello allegato al presente provvedimento;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento delle azioni di cui all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 e della relativa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 138 del 12.9.2012 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, il quadro economico relativo alla realizzazione dell'intervento "Ethnos" - Beneficiario: Comune di Napoli - CUP: B69E12001460006 - Codice SMILE 174 – richiamato al punto 1. del dispositivo, viene sostituito, per formarne parte integrante e sostanziale, da quello allegato al presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
3. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
   - 3.1. al Comune di Napoli;
   - 3.2. per quanto di rispettiva competenza,
     - 3.2.1. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
     - 3.2.2. all'Autorità di Certificazione FESR;
     - 3.2.3. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - 3.2.4. al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   - 3.3. per la pubblicazione sul BURC, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale;
   - 3.4. per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

POR FESR CAMPANIA 2007/2013

OBIETTIVO OPERATIVO 1.9

PROGRAMMA "LUGLIO – SETTEMBRE 2012"

Intervento	ETHNOS - Festival Internazionale di Musica Etnica - XVIII edizione
***Ente* Beneficiario**	*Comune di Napoli*

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

Uscite *totali*		**€ 132.000,00**
Voci di spesa	Cachet artisti, location, service, allestimenti, certificazioni, oneri SIAE e Enpals, ospitalità, assicurazione, presidio medico, vigili del fuoco	€ 77.000,00
	Riqualificazione chiesa di Santa Croce	€ 25.000,00
	Comunicazione: Immagine e progetto grafico *€ 1.500,00* Pubblicizzazione evento *€ 7.000,00* Ufficio stampa *€ 1.500,00* TOTALE	*€10.000,00*
	Direzione Artistica	€ 20.000,00
Entrate *tot.*		€ **132.000,00**
Finanziamento POR		€ 132.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 145 del 01/10/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R. N. 297/2012 - INTERVENTO: "NAPOLI BLUES FESTIVAL". BENEFICIARIO: COMUNE DI NAPOLI. CODICE CUP: B69E12001470006 - CODICE SMILE: 175 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N 141 DEL 12/09/2012. (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE con decreto dirigenziale n. 141 del 12.9.2012 è stato disposto, tra l'altro, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, l'intervento "Napoli Blues Festival" - Beneficiario: Comune di Napoli - CUP: B69E12001470006 - Codice SMILE 175, per l'importo complessivo di € 168.772,60 a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), come da Quadro Economico allegato quale parte integrante del provvedimento;

RILEVATO CHE al suddetto decreto dirigenziale n. 141/2012 è stato allegato, per mero errore materiale, un quadro economico non corrispondente a quello approvato dal Beneficiario giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 674 del 4.9.2012;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 141 del 12.9.2012 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, il quadro economico relativo alla realizzazione dell'intervento "Napoli Blues Festival" - Beneficiario: Comune di Napoli - CUP: B69E12001470006 - Codice SMILE 175 – richiamato al punto 1. del dispositivo, viene sostituito, per formarne parte integrante e sostanziale, da quello allegato al presente provvedimento;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento delle azioni di cui all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 e della relativa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 141 del 12.9.2012 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, il quadro economico relativo alla realizzazione dell'intervento " Napoli Blues Festival" - Beneficiario: Comune di Napoli - CUP: B69E12001470006 - Codice SMILE 175 – richiamato al punto 1. del dispositivo, viene sostituito, per formarne parte integrante e sostanziale, da quello allegato al presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
3. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
   - 3.1. al Comune di Napoli;
   - 3.2. per quanto di rispettiva competenza,
     - 3.2.1. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
     - 3.2.2. all'Autorità di Certificazione FESR;
     - 3.2.3. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - 3.2.4. al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   - 3.3. per la pubblicazione sul BURC, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale;
   - 3.4. per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

POR FESR CAMPANIA 2007/2013

OBIETTIVO OPERATIVO 1.9

PROGRAMMA "LUGLIO – SETTEMBRE 2012"

Intervento	**NAPOLI BLUES FESTIVAL**
***Ente* Beneficiario**	*Comune di Napoli*

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO			
Uscite *tot.*			**€ 168.772,60**
Voci di spesa	Cachet artisti, location, service, allestimenti, certificazioni, oneri SIAE e Enpals, ospitalità, assicurazione, presidio medico, vigili del fuoco		€ 92.772,60
	Direzione Artistica		€ 20.000,00
	COMUNICAZIONE		
	Immagine e Progetto Grafico	€ 2.500,00	
	Ufficio Stampa	€ 2.000,00	
	Stampa materiale	€ 3.000,00	
	Pubblicizzazione evento	€ 7.000,00	
	Sito Web dedicato	€ 1.500,00	
	TOTALE		€ 16.000,00
	Riqualificazione Chiesa Spirito Santo		€ 40.000,00
Entrate *tot.*			**€ 168.772,60**
Finanziamento POR			€ 168.772,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 186 del 02/10/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 8/2008 E SS.MM.II. - PRESA D'ATTO DELLA SCADENZA DEL CONTRATTO DI SUB-CONCESSIONE, RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "NITROLI" IN COMUNE DI BARANO (NA), ORIGINARIAMENTE RILASCIATA IN PERPETUO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D. M. del 02/02/1957 fu concesso al Comune di Barano (NA), in perpetuo, la facoltà di coltivare le sorgenti di acqua termo minerale "Nitroli", site nel territorio del Comune di Barano d'Ischia (NA), con riferimento a una superficie di estensione pari a mq 170;
b. che con nota del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito: Settore), prot. 0344889 del 22/04/2009, fu preso atto della Delibera del Consiglio Comunale n°16 del 5/5/2008 approvante lo schema di sub-concessione alla "Barano Multiservizi s.r.l." (nel seguito: società) sino al 31/12/2011 della concessione perpetua "Nitroli";
c. che il Settore, in applicazione di quanto previsto dalla normativa statale (art. 21, comma 1, del r.d. n. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006) e dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 1/2010, dopo aver acquisito specifico parere in proposito dall'Avvocatura Regionale (parere PP-206-15-12/2011 prot.909455 del 30/11/2011), comunicava con nota prot. 934460 del 07/12/2011 l'avvio della formalizzazione della presa d'atto dell'intervenuta cessazione della concessione di cui all'oggetto, anche ai fini dell'adozione degli atti consequenziali a tutela del patrimonio regionale e dell'ambiente;
d. che la Giunta Regionale, con delibera n° 7 del 2 3/01/2012 (pubblicata sul B.U.R.C. n° 7 del 30/01/2012), considerato che il decreto legislativo 152/2006 non prevedeva espressamente uno specifico regime transitorio che regolasse la trasformazione delle concessioni perpetue in concessioni temporanee, deliberava di approvare il disegno di legge allegato alla stessa e di consentire, in via eccezionale, e per il tempo strettamente necessario al perfezionamento dell'iter legislativo, la prosecuzione delle attività; si fa notare che detta prosecuzione in via eccezionale trova unica giustificazione nell'intervenuta cessazione delle concessioni laddove, in caso contrario, la Giunta non avrebbe avuto la necessità di disporre alcunché in tal senso;
e. che per effetto dell'approvazione della delibera di Giunta regionale n°7 del 23/01/2012, in data 30/01/2012 - prot. 0068033 il Settore comunicava la sospensione dei procedimenti il cui avvio era stato comunicato con la nota di cui alla precedente lettera c.

CONSIDERATO:

a. che il contratto di sub-concessione di cui alla lettera b in premessa è scaduto il 31/12/2011;
b. che il concessionario non ha fatto sapere se intende procedere allo sfruttamento, in via diretta o a mezzo sub concessione, nei modi di legge, del giacimento interessato dalla concessione di che trattasi.

RITENUTO per quanto sopra:

a. di dover prendere atto che lo sfruttamento della concessione mineraria mediante sub-concessione con la società è scaduto il 31/12/2011;
b. che il concessionario "Comune di Barano" è tenuto, in qualità di custode della miniera e delle pertinenze, a:
   b.1. rendere inaccessibile la sorgente/i impedendo ogni emungimento e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarla da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore, entro 30 gg. dalla notifica del presente atto, specifico processo verbale;
   b.2. vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;
c. che il concessionario è altresì tenuto a far sapere al Settore, entro 30 gg. dalla notifica del presente atto, se intende procedere allo sfruttamento, in via diretta o a mezzo sub concessione, nei modi di legge (ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n°8/2008 s.m.i., ovvero ai sensi degli articoli 113 e ss. del D.Lgs. 267/2000 s.m.i.), con l'avvertenza che, in caso di sospensione dello sfruttamento per oltre sei mesi e senza autorizzazione, si procederà a dichiarare la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n°8/2008 s.m.i.;

VISTO:

a. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 (*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*) e ss.mm.ii.;
b. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 (*Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*);
c. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
d. la deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 23/01/2012, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;
e. gli articoli 113 e ss. del D.Lgs. n°267/2000 s. m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della scadenza del contratto di sub-concessione, stipulato con la "Barano Multiservizi s.r.l." finalizzato allo sfruttamento del giacimento di acque termali di cui alla concessione denominata "Nitroli" in comune di Barano (NA) di estensione pari a mq 170, come da allegata planimetria;
2. il concessionario "Comune di Barano" è tenuto, in qualità di custode della miniera e delle pertinenze, a:
  2.1. rendere inaccessibile la sorgente/i impedendo ogni emungimento e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarla da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore, entro 30 gg. dalla notifica del presente atto, specifico processo verbale;
  2.2. vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;
3. il concessionario è altresì tenuto a far sapere al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, entro 30 gg. dalla notifica del presente atto, se intende procedere allo sfruttamento, in via diretta o a mezzo sub concessione, nei modi di legge (ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n°8/2008 s.m.i., ovvero ai sensi degli articoli 113 e ss. del D.Lgs. 267/2000 s.m.i.), con l'avvertenza che, in caso di sospensione dello sfruttamento per oltre sei mesi e senza autorizzazione, si procederà a dichiarare la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n°8/2008 s.m.i.;
4. entro il termine di 60 giorni può essere proposto ricorso, avverso il presente provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio;
5. il presente decreto sarà notificato al concessionario "Comune di Barano", alla Società "Barano Multiservizi s.r.l." e in copia trasmesso:
  5.1. all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
  5.2. al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
  5.3. al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
  5.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  5.5. al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
  5.6. al comune competente per territorio, anche per la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio e per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
  5.7. all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

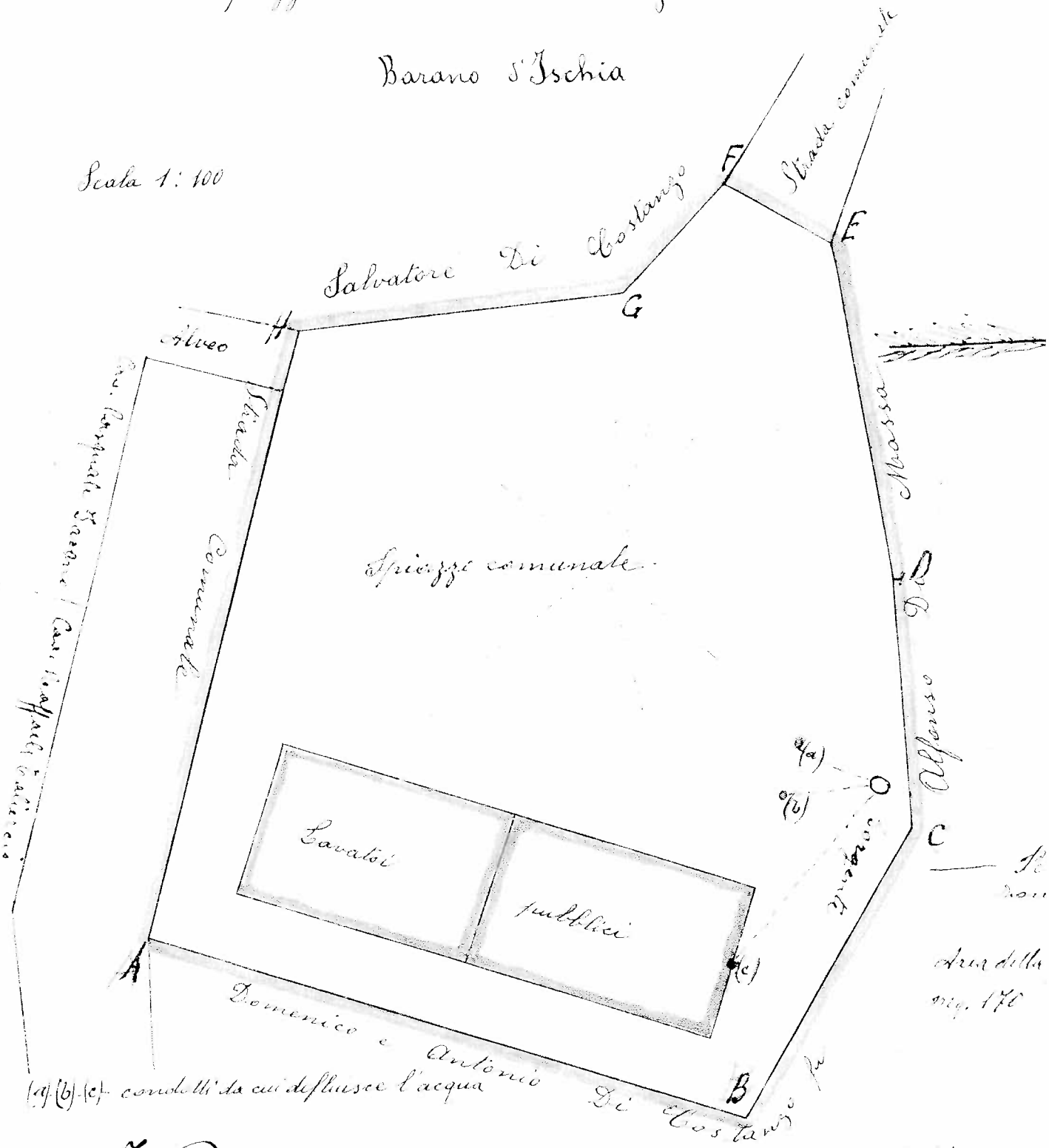
(all 5-d)

Pianta

dello spiazzo circostante alla « Sorgente Nitroli » in

Barano d'Ischia

Scala 1: 100



Il Podestà quale
rappresentante del Comune di Barano d'Ischia

Barano d'Ischia novem

Il Geom

Michele Ba

Visto

20 APR. 19

L'Ingeg

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 433 del 03/10/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 2 Comitato Tecnico Regionale

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D.P.R. 327 DEL 2001 E S.M. I. . DELEGA DEI POTERI ESPROPRIATIVI A A.G.C. 12 SVILUPPO ECONOMICO. SETTORE 04 REGOLAZIONE DEI MERCATI. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA CABINA PRIMARIA DEFINITA CASORIA 2 A 220-20-9 KV E RELATIVE OPERE CONNESSE CON RACCORDI AT E MT. PROPONENTE ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. SVILUPPO RETE CAMPANIA. VIA G. FERRARSI N. 59 NAPOLI. CONVENZIONE POI ENERGIA CAMPANIA.

PREMESSO

CHE con D.G.R. n. 2329 del 18/12/2004 (B.U.R.C. n. 8 del 03/02/2005) sono stati attribuiti i poteri dell' Ufficio per gli Espropri e dell' Osservatorio Regionale Espropri, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., all' A.G.C. LL.PP. Settore 02 Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.), mantenendo in capo alle strutture regionali competenti le funzioni di natura urbanistica finalizzate alla sottoposizione del bene al vincolo preordinato all'esproprio e le funzioni in materia di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche connesse e propedeutiche alla dichiarazione di pubblica utilità;

CHE con la medesima deliberazione, è stato stabilito che il Dirigente del Settore C.T.R. può delegare in tutto o in parte, ad altri settori regionali o soggetti previsti dalle norme legislative, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;

CHE L' A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazione dei Mercati, con Decreto Dirigenziale n. 300 del 04/06/2012:

1. ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera elettrica indicata in oggetto;
2. ha autorizzato in via definitiva la Società ENEL Distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio dell'impianto " Costruzione Nuova Cabina Primaria 220/20/9 KV Caloria 2 con apparecchiature elettriche ed opere connesse, nonché costruzione dei relativi raccordi AT/MT in tenimento dei comuni di Volla e Casoria ";
3. ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 327/2001, l'autorizzazione concessa, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area di proprietà privata interessata alla costruzione dell'opera di che trattasi;

CHE con nota prot. n. 722132 del 03/10/2012, l' **A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazione dei Mercati**, nelle more dell'applicazione della D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012 All. D, ha chiesto allo scrivente Settore, la delega all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all' Ufficio per le Espropriazioni relativamente alla realizzazione "**della cabina primaria definita CASORIA 2 a 220/20/9 KV e relative opere connesse con raccordi AT e MT". Proponente ENEL Distribuzione S.p.A. – Sviluppo Rete Campania – Via G. Ferrarsi n. 59 Napoli;**

RITENUTO di poter procedere alla richiesta delega, stante la carenza di organico dell'Ufficio per le Espropriazioni;

VISTO il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R. n. 2329 del18/12/2004;
VISTO il D.D. n. 786 del 20/05/2005 del dirigente del Settore C.T.R.;
VISTO il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4 comma 2;
VISTO il D.D. n. 300 del 04/06/2012 dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazione dei Mercati;

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

1. di delegare all' **A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazione dei Mercati,** l'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione "**della cabina primaria definita CASORIA 2 a 220/20/9 KV e relative opere connesse con raccordi AT e MT". Proponente ENEL Distribuzione S.p.A. – Sviluppo Rete Campania – Via G. Ferrarsi n. 59 Napoli**;

2. di stabilire che gli estremi del presente decreto di delega vengano specificati in ogni atto del procedimento amministrativo in parola;

3. di stabilire che il delegato debba puntualmente aggiornare lo Scrivente Settore C.T.R. – Ufficio per le Espropriazioni – Osservatorio Regionali Espropri, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e D.P.G.R. n. 167 del 18/03/2005;

di inviare il presente decreto all' **A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazione dei Mercati,** al Settore C.T.R. ed al B.U.R.C., per il prosieguo delle rispettive competenze.

IL DIRIGENTE
Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 434 del 03/10/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 2 Comitato Tecnico Regionale

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D.P.R. 327 DEL 2001 E S.M. I. . DELEGA DEI POTERI ESPROPRIATIVI A A.G.C. 12 SVILUPPO ECONOMICO SETTORE 04 REGOLAZIONE DEI MERCATI D. LGS. 387 DEL 2003 ART. 12 E D.G.R.C. N. 460 DEL 09-03-2004. IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 15 E 30 MW DA REALIZZARE NEI COMUNI DI CAPOSELE CONZA DELLA CAMPANIA TEORA E CASTELNUOVO DI CONZA IN LOC. CRESTA DEL GALLO.

PREMESSO

CHE con D.G.R. n. 2329 del 18/12/2004 (B.U.R.C. n. 8 del 03/02/2005) sono stati attribuiti i poteri dell' Ufficio per gli Espropri e dell' Osservatorio Regionale Espropri, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., all' A.G.C. LL.PP. Settore 02 Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.), mantenendo in capo alle strutture regionali competenti le funzioni di natura urbanistica finalizzate alla sottoposizione del bene al vincolo preordinato all'esproprio e le funzioni in materia di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche connesse e propedeutiche alla dichiarazione di pubblica utilità;

CHE con la medesima deliberazione, è stato stabilito che il Dirigente del Settore C.T.R. può delegare in tutto o in parte, ad altri settori regionali o soggetti previsti dalle norme legislative, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;

CHE L' A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazione dei Mercati, con Decreto Dirigenziale n. 199 del 14/07/2008:

1. ha autorizzato la società AceaElectrabel S.p.A., con sede in Roma al Viale dell'Aeronautica, 7, ai sensi del D. Lgs. n. 387/ 2003 art. 12, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 15,30 MW, da realizzare nei comuni di Caposele (AV), Conza della Campania (AV), Teora (AV) e Castelnuovo di Conza (SA), località Cresta del Gallo;
2. ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse, in conformità a quanto disposto dall'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i.

CHE con successivo D.D. n. 156 del 20/03/2012, **l' A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazione dei Mercati,** ha volturato in favore della Società Eolica Cresta del Gallo S.r.l. con sede in Torino alla via O. Vigliani, 143/B, il sopracitato D.D. n. 199 del 14/07/2008;

CHE con nota prot. n. 722132 del 03/10/2012, l' **A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazione dei Mercati**, nelle more dell'applicazione della D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012, ha chiesto allo scrivente Settore, la delega all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all' Ufficio per le Espropriazioni relativamente alla realizzazione "**di un impianto eolico della potenza di 15,30 MW, da realizzare nei comuni di Caposele (AV), Conza della Campania (AV), Teora (AV) e Castelnuovo di Conza (SA), località Cresta del Gallo. Proponente Eolica Cresta del Gallo A.r.l. Via Onorato Vigliani, 143/B – Torino";**

RITENUTO di poter procedere alla richiesta delega, stante la carenza di organico dell'Ufficio per le Espropriazioni;

VISTO il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R. n. 2329 del18/12/2004;
VISTO il D.D. n. 786 del 20/05/2005 del dirigente del Settore C.T.R.;
VISTO il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4 comma 2;
VISTO il D.D. n.n. 199 del 14/07/2008 e 156 del 20/03/2012, dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazione dei Mercati;

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

1. di delegare all' **A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazione dei Mercati,** l'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione "**di un impianto eolico della potenza di 15,30 MW, da**

realizzare nei comuni di Caposele (AV), Conza della Campania (AV), Teora (AV) e Castelnuovo di Conza (SA), località Cresta del Gallo. Proponente Eolica Cresta del Gallo S.r.l.. Via Onorato Vigliani, 143/B – Torino;

2. di stabilire che gli estremi del presente decreto di delega vengano specificati in ogni atto del procedimento amministrativo in parola;

3. di stabilire che il delegato debba puntualmente aggiornare lo Scrivente Settore C.T.R. – Ufficio per le Espropriazioni – Osservatorio Regionali Espropri, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e D.P.G.R. n. 167 del 18/03/2005;

di inviare il presente decreto all' **A.G.C. 12 Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazione dei Mercati,** al Settore C.T.R. ed al B.U.R.C., per il prosieguo delle rispettive competenze.

IL DIRIGENTE
GULIVO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 98 del 04/10/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

REVOCA CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALL'ANAS PER LICENZA D'ACCESSO AD IMPIANTO DI CARBURANTI UBICATO LUNGO LA EX S.S. 91 DELLA VALLE DEL SELE AL KM. 18+163 A FAVORE DI CAUTILLO FABIANO, NATO A TREVICO IL 13/10/1944 (C.F. CTL FBN 44R13 L399T), UTENZA N. 80411.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, ai sensi del d.lgs. n. 112/98 e ss.mm.ii., la rete stradale e i beni strumentali ex ANAS sono stati acquisiti al Demanio regionale giusta sottoscrizione del verbale di acquisizione in data 17/10/2001 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 5248 del 16/10/2001;
- che la Regione Campania svolge le funzioni di programmazione e coordinamento degli interventi sulle strade ex Anas, mentre le funzioni di gestione sono svolte dalle Province;
- che la Regione Campania, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.C.M. 21/02/2000, decreto di attuazione del d.lgs. 112/98, è subentrata "in tutti i rapporti attivi e passivi inerenti ai beni trasferiti, esercitandone i relativi diritti ed assumendone gli obblighi";
- che al Settore Opere Pubbliche è attribuita la competenza in materia di viabilità regionale per quanto riguarda la programmazione e il coordinamento degli interventi;
- che il medesimo Settore ha avviato un'attività volta alla riscossione dei canoni dovuti per le concessioni/autorizzazioni rilasciate a suo tempo dall'Anas sulla rete viaria prima del trasferimento della stessa alla Regione Campania;
- che nell'anno 1997 è stata rilasciata dall'ANAS una licenza d'accesso ad un impianto di carburanti ubicato lungo la ex SS 91 della Valle del Sele al km. 18+163 a favore di Cautillo Fabiano, nato a Trevico il 13/10/1944 (c.f. CTL FBN 44R13 L399T) e residente in Vallesaccarda (AV) alla via Francesco Tedesco n. 148, utenza n. 80411, previo pagamento di un canone annuo.

RILEVATO

- che questo Settore ha chiesto al sig. Cautillo Fabiano, come sopra generalizzato per l'utenza n. 80411, i canoni relativi agli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 e con nota successiva n. 674655 del 07/09/2011 ha richiesto i canoni fino al 2011 per un importo complessivo di € 19.186,80 (comprensivo di € 3.80 per spese postali);
- che con la nota innanzi citata n. 674655 del 07/09/2011 è stato, tra l'altro comunicato al sig. Cautillo Fabiano, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di revoca della concessione rilasciata dall'ANAS, in caso di mancato versamento.
- che con nota del 04/11/2011 il sig. Cautillo Fabiano, nell'inviare un'attestazione di pagamento di € 1.000,00, ha chiesto la rateizzazione della rimanente somma;
- che con nota del 16/11/2011 prot. n. 865762, questo Settore ha concesso la rateizzazione richiesta, purchè la stessa si concludesse entro il 30/06/2012.

CONSIDERATO

- che, non avendo, il sig. Cautillo Fabiano, provveduto al pagamento della restante somma, con nota del 06/09/2012, questo Settore, ha confermato tutto quanto previsto con nota del 07/09/2011 prot. 674655 e ha comunicato l'avvio della procedura di revoca della concessione;
- che la somma da recuperare ammonta a € 18.190,60;
- che il regolamento ANAS, prevede, tra l'altro, la facoltà insindacabile dell'ufficio concedente di revocare la licenza di concessione/autorizzazione a suo tempo concessa, con l'obbligo dell'utente di ripristinare e sistemare la sede stradale e le sue pertinenze, eseguendo tutti i lavori ritenuti necessari e che, in caso di inadempienza, vi provvederà direttamente l'Ufficio addetto con spese a carico della ditta.

RITENUTO

- che si rende necessario revocare, a tutti gli effetti, la concessione rilasciata dall'ANAS per licenza d'accesso ad un impianto di carburanti ubicato lungo la ex SS 91 della Valle del Sele al km. 18+163 a favore di Cautillo Fabiano, nato a Trevico il 13/10/1944 (c.f. CTL FBN 44R13 L399T), utenza n. 80411;

- di intimare al sig. Cautillo Fabiano, nato a Trevico il 13/10/1944 e residente in Vallesaccarda (AV) alla via Francesco Tedesco n. 148, il ripristino, a proprie spese, dello stato dei luoghi entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- di affidare alla Provincia di Avellino, nell'ambito della funzione di gestione ad essa demandata, il compito di vigilare sul ripristino dello stato dei luoghi e, in caso di inadempienza, avviare la procedura di cui all'art. 211 comma 4 del d.lgs. n. 285/92, dandone tempestivamente comunicazione allo scrivente Settore;
- di dare mandato all'Avvocatura regionale di attivare la procedura per il recupero coatto dei canoni non versati, pari ad € 18.190,60.

VISTI
- l'art. 4 co. 2 del d.lgs 165/2001;
- il d.lgs 31/03/1998 n. 112;
- il d. lgs. 30/03/1999 n. 96;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008;
- il d. lgs. 30/04/1992 n. 285.

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dal Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di revocare, a tutti gli effetti, la concessione rilasciata dall'ANAS per licenza d'accesso ad un impianto di carburanti ubicato lungo la ex SS 91 della Valle del Sele al km. 18+163 a favore di Cautillo Fabiano, nato a Trevico il 13/10/1944 (c.f. CTL FBN 44R13 L399T) e residente in Vallesaccarda (AV) alla via Francesco Tedesco n. 148, utenza n. 80411;
2. di intimare al sig. Cautillo Fabiano, come sopra generalizzato, il ripristino, a proprie spese, dello stato dei luoghi entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
3. di dare mandato alla Provincia di Avellino di vigilare circa il ripristino dello stato dei luoghi e, in caso di inadempienza, avviare la procedura di cui all'art. 211 comma 4 del d.lgs. n. 285/92, dandone tempestivamente comunicazione allo scrivente Settore;
4. di dare mandato all'Avvocatura regionale di attivare la procedura per il recupero dei canoni non versati pari ad € 18.190,60 a danno di Cautillo Fabiano, nato a Trevico il 13/10/1944 (c.f. CTL FBN 44R13 L399T) e residente in Vallesaccarda (AV) alla via Francesco Tedesco n. 148;
5. di trasmettere il presente decreto, in copia conforme all'originale, al Comune di Vallesaccarda (AV) per la notifica tramite il messo comunale a Cautillo Fabiano, nato a Trevico il 13/10/1944 (c.f. CTL FBN 44R13 L399T) e residente in Vallesaccarda (AV) alla via Francesco Tedesco n. 148;
6. di inviare il presente decreto, ad avvenuta esecutività:
   a. alla Segreteria di Giunta;
   b. al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. per la pubblicazione;
   c. all'Assessore ai LL.PP.;
   d. al Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici;
   e. all'Avvocatura regionale;
   f. alla Provincia di Avellino.

ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 291 del 20/09/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA CONCESSIONE PER LO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE E REFLUE NELL'ALVEO S. CROCE IN NOCERA SUPERIORE. RICHIEDENTE: LA NOCERINA S.R.L. - PRAT. 6457/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che, con decreto dirigenziale n. 460 del 18/10/2006 la ditta La Nocerina S.r.l. con sede in Nocera Superiore, Via Pareti - zona industriale, fu autorizzata ad immettere le acque meteoriche e reflue depurate nell'alveo S. Croce in agro del Comune di Nocera Superiore;
- che, con istanza pervenuta in data 26/03/12 n. 232191 la ditta ha fatto richiesta di revoca della concessione in quanto l'immissione non avviene più nell'alveo S. Croce ma nella fognatura comunale;

CONSIDERATO:

- che, dalla relazione tecnica dell'ing. Giovanni Maiorano si evince che lo scarico avviene nella fognatura comunale nel rispetto delle norme igienico-sanitarie;
- che, con atto in data 12/03/12, l'ing. Giovanni Maiorano ha dichiarato che con i lavori di immissione in fogna è stata ripristinata l'integrità dell'alveo e del muro spondale con l'eliminazione della tubazione di scarico, allegando documentazione fotografica;
- che, nella Conferenza di Servizi del 18/02/2010, convocata dal Settore Ecologia, fu rilasciato il parere favorevole per lo scarico, tenuto conto parere favorevole dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano comunicato con nota n. 1534/2010 del 03/02/2010;
- che non si sono rilevati motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- che la ditta è in regola con i versamenti dei canoni di concessione a tutto il 2011;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di revocare alla ditta La Nocerina S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione per lo scarico delle acque meteoriche e reflue depurate nell'alveo S. Croce in agro del Comune di Nocera Superiore già rilasciata don Decreto Dirigenziale n.460 del 18/06/2006.

Tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta La Nocerina S.r.l. con sede in Via Pareti, zona industriale, Nocera Superiore.

Dispone di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
- Al Comune di Nocera Superiore;
- Al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

dott. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 188 del 04/10/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DELL'ACQUA TERMOMINERALE "TERME MONTI" IN COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA), ORIGINARIAMENTE RILASCIATA IN PERPETUO. CESSAZIONE PER DECADENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.M. del 03/07/1969, la concessione perpetua di acqua termo minerale denominata "Terme Monti" sita in Comune di Casamicciola Terme (NA), originariamente assentita in regime perpetuo con Decreto Ministeriale del 12/03/1930 ai sigg. Pasquale e Vincenzo Monti, è stata trasferita ed intestata ai germani Michelino, Elisabetta e Laura Scioli, rappresentati dal primo con riferimento a una superficie di estensione pari a mq 1038;
b. che il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, in applicazione di quanto previsto dalla normativa statale (art. 21, comma 1, del r.d. n. 1775/1933, come sostituito dall'art.96, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006) e regionale (L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii.) e dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 1/2010, dopo aver acquisito specifico parere in proposito dall'Avvocatura Regionale (parere PP-206-15-12/2011 prot.909455 del 30/11/2011), ha comunicato, con nota prot. 0940654 del 12/12/2011, inviata per la notifica tramite il comune di Casamicciola Terme:
   b.1 l'avvio della formalizzazione della presa d'atto dell'intervenuta cessazione della concessione anche ai fini dell'adozione degli atti consequenziali a tutela del patrimonio regionale e dell'ambiente;
   b.2 l'avvio del procedimento di decadenza della concessione in relazione alla sospensione, senza autorizzazione, dei lavori necessari allo sfruttamento del giacimento (art. 18, c.1, lett. b della L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii), sospensione che ha dete rminato una situazione di inattività persistente da numerosi anni, come già contestato con nota A/R del 11/03/1999 prot. n. 1283;
c. che il comune di Casamicciola Terme con nota del 03/01/2012, acquisita al prot. 0016043 restituiva gli atti, non notificati, in quanto il destinatario era deceduto;

CONSTATATO

a. che sono trascorsi i termini assegnati, come per legge;
b. che non è stato possibile provvedere alla notifica dei motivi di decadenza indicati in premessa.

CONSIDERATO che è necessario:

a. la tutela e salvaguardia della risorsa mineraria
b. evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità.

RITENUTO pertanto:

a. di dover provvedere alla cessazione per decadenza della concessione, ai sensi degli articoli 14 e 18 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 20 del regolamento n°10/2010;
b. di dover affidare le pertinenze (pozzi e/o sorgenti) in custodia al Sindaco del Comune di Casamicciola Terme (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n°10/2010, nelle more dell'eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.;
c. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare i pozzi e/o sorgenti chiusi, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro).

VISTA la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08, n ° 10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. la concessione per lo sfruttamento dell'acqua termominerale "Terme Monti**",** in Comune di Casamicciola Terme (NA), originariamente assentita in regime perpetuo con D.M. del 12/03/1930 e successive integrazioni ai germani Michelino, Elisabetta e Laura Scioli, rappresentati dal primo, è dichiarata cessata per decadenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 18 della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;

2. la superficie della concessione, estesa mq 1038 circa, già indicata nel verbale di delimitazione allegato al D.M. del 12/03/1930, è riportata sull'allegata planimetria catastale;

3. Il Sindaco del Comune di Casamicciola Terme (NA) è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n° 10/2010 ed è conseguentemente tenuto a:

3.1 rendere inaccessibile la sorgente, impedendo ogni emungimento e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;

3.2 vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni.

5. il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Casamicciola Terme (NA) quale notifica a tutti gli interessati; e in copia trasmesso:

5.1. all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
5.2. al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
5.3. al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
5.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
5.5. al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
5.6. al comune competente per territorio, per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione all'Albo Comunale;
5.7. all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.;
5.8. al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma.

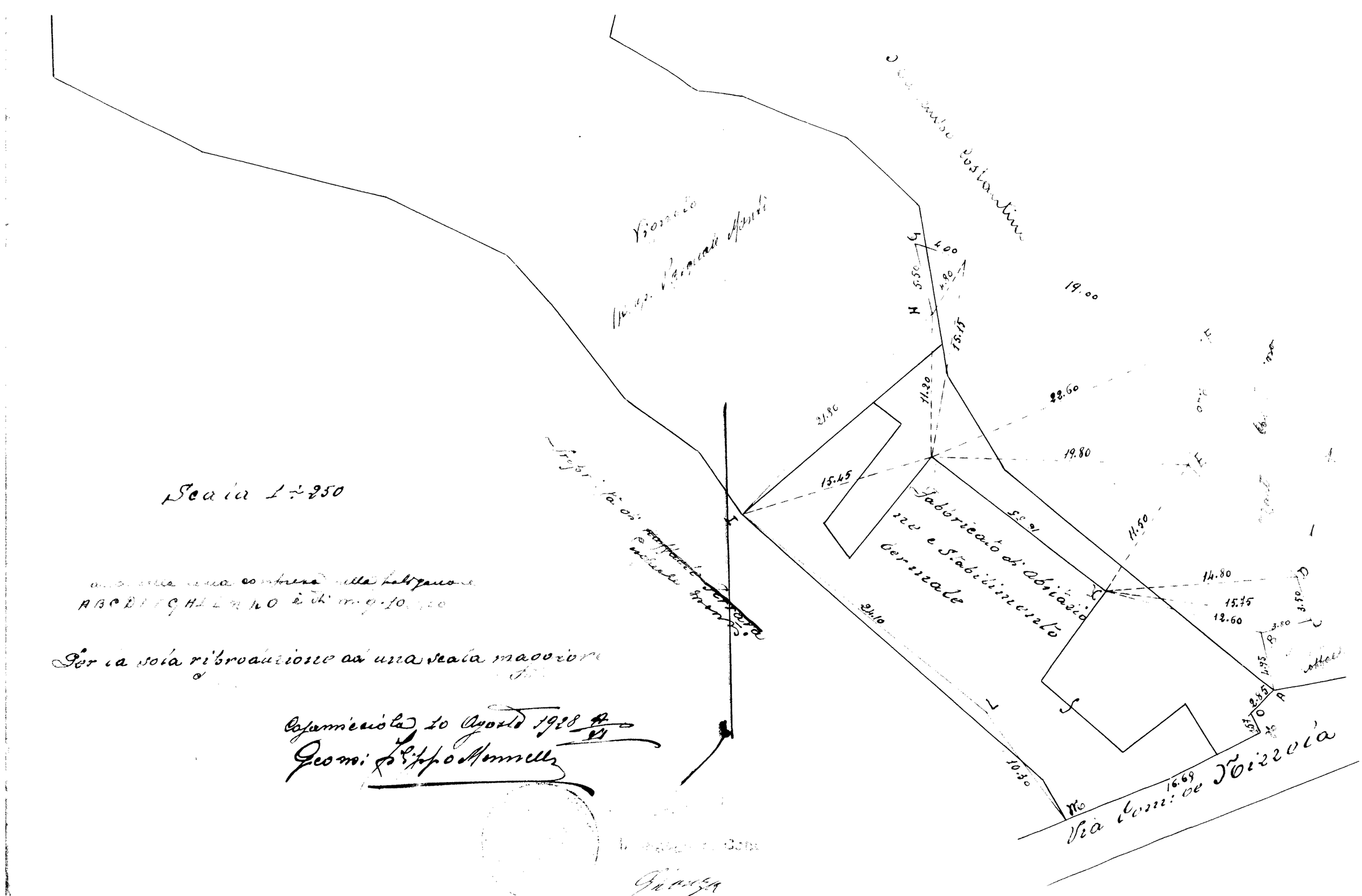
Ing. Sergio Caiazzo

Scala 1:250

Per la sola ribrodazione ad una scala maggiore

Casamicciola 10 Agosto 1918

Geom. Filippo Monnelli



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 187 del 04/10/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DELL'ACQUA TERMOMINERALE "FANGHERIA BARESINO" IN COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA), ORIGINARIAMENTE RILASCIATA IN PERPETUO. CESSAZIONE PER DECADENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.M. del 22/10/1966, la concessione perpetua dell'acqua termo minerale denominata "Fangheria Baresino" (di seguito: concessione) sita in Comune di Casamicciola Terme (NA), originariamente assentita in regime perpetuo con Decreto Ministeriale del 02 gennaio 1931 al sig. Eugenio Baresino, è stata intestata al sig. Castagna Giovanni, domiciliato in Casamicciola alla Via Ombrasco, 7, con riferimento a una superficie di estensione pari a mq 750;
b. che con D.P.G.R. n° 2962 del 12/12/1978 la concessi one veniva trasferita ed intestata ai sigg. Castagna Giovan Battista, Castagna Antonietta, Castagna Maria Giuseppa e Castagna Vincenza e veniva nominato quale rappresentante unico della concessione la sig. Castagna Vincenza, nata il 02/08/1956 e residente in Casamicciola (NA);
c. che l'Ufficio, in applicazione di quanto previsto dalla normativa statale (art. 21, comma 1, del r.d. n. 1775/1933, come sostituito dall'art.96, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006) e regionale (L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii.) e dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 1/2010, dopo aver acquisito specifico parere in proposito dall'Avvocatura Regionale (parere PP-206-15-12/2011 prot.909455 del 30/11/2011), ha comunicato, con nota prot. 0940690 del 12/12/2011:
   c.1 l'avvio della formalizzazione della presa d'atto dell'intervenuta cessazione della concessione anche ai fini dell'adozione degli atti consequenziali a tutela del patrimonio regionale e dell'ambiente;
   c.2 l'avvio del procedimento di decadenza della concessione in relazione alla sospensione, senza autorizzazione, dei lavori necessari allo sfruttamento del giacimento (art. 18, c.1, lett. b della L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii), sospensione che ha determina to una situazione di inattività persistente da numerosi anni, come già contestato con nota A/R del 11/01/1999 prot. n. 75;
d. che per effetto dell'approvazione della delibera di Giunta regionale n° 7 del 23/01/2012, l'Ufficio in data 31/01/2012 prot. 0069103 comunicava la sospensione del procedimento il cui avvio era stato comunicato con la nota di cui alla precedente lettera c.2, fermo restando quant'altro comunicato;
e. che successivamente, con nota prot. 0615804 del 10/08/2012, veniva precisato che il procedimento di riconoscimento dell'intervenuta cessazione per decadenza già contestato con la nota di cui alla precedente lettera c.2 non era stato sospeso.

CONSTATATO

a. che sono trascorsi i termini assegnati, come per legge;
b. che non è pervenuta nessuna risposta alle note prot. 0940690 del 12/12/2011 e prot. 0615804 del 10/08/2012 e, quindi, non sono stati rimossi i motivi di decadenza indicati in premessa.

RITENUTO pertanto:

a. di dover provvedere alla cessazione per decadenza della concessione, ai sensi degli articoli 14 e 18 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 20 del regolamento n° 10/2010;
b. di dover affidare le pertinenze (pozzi e/o sorgenti) in custodia al Sindaco del Comune di Casamicciola Terme (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, nelle more dell'eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.;
c. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare i pozzi e/o sorgenti chiusi, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro).

VISTA la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08, n ° 10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti

richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. la concessione per lo sfruttamento dell'acqua termominerale "Fangheria Baresino**",** in Comune di Casamicciola Terme (NA), originariamente assentita in regime perpetuo con D.M. del 02/01/1931 e successive integrazioni ai sigg. Castagna Giovan Battista, Castagna Antonietta, Castagna Maria Giuseppa e Castagna Vincenza**,** rappresentati dalla sig. Castagna Vincenza, nata il 02/08/1956 e residente in Casamicciola (NA), è dichiarata cessata per decadenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 18 della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;

2. la superficie della concessione, estesa mq 750 circa, già indicata nel verbale di delimitazione allegato al D.M. del 02/01/1931, è riportata sull'allegata planimetria catastale;

3. Il Sindaco del Comune di Casamicciola Terme (NA) è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n° 10/2010 ed è conseguentemente tenuto a:

3.1 rendere inaccessibile la sorgente, impedendo ogni emungimento e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;

3.2 vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni.

5. il presente decreto sarà notificato al rappresentante unico della concessione in parola e pubblicato al l'Albo Pretorio del Comune di Casamicciola Terme (NA) quale notifica a tutti gli interessati; e in copia trasmesso:

5.1. all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
5.2. al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
5.3. al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
5.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
5.5. al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
5.6. al comune competente per territorio, per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione all'Albo Comunale;
5.7. all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.;
5.8. al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma.

Ing. Sergio Caiazzo

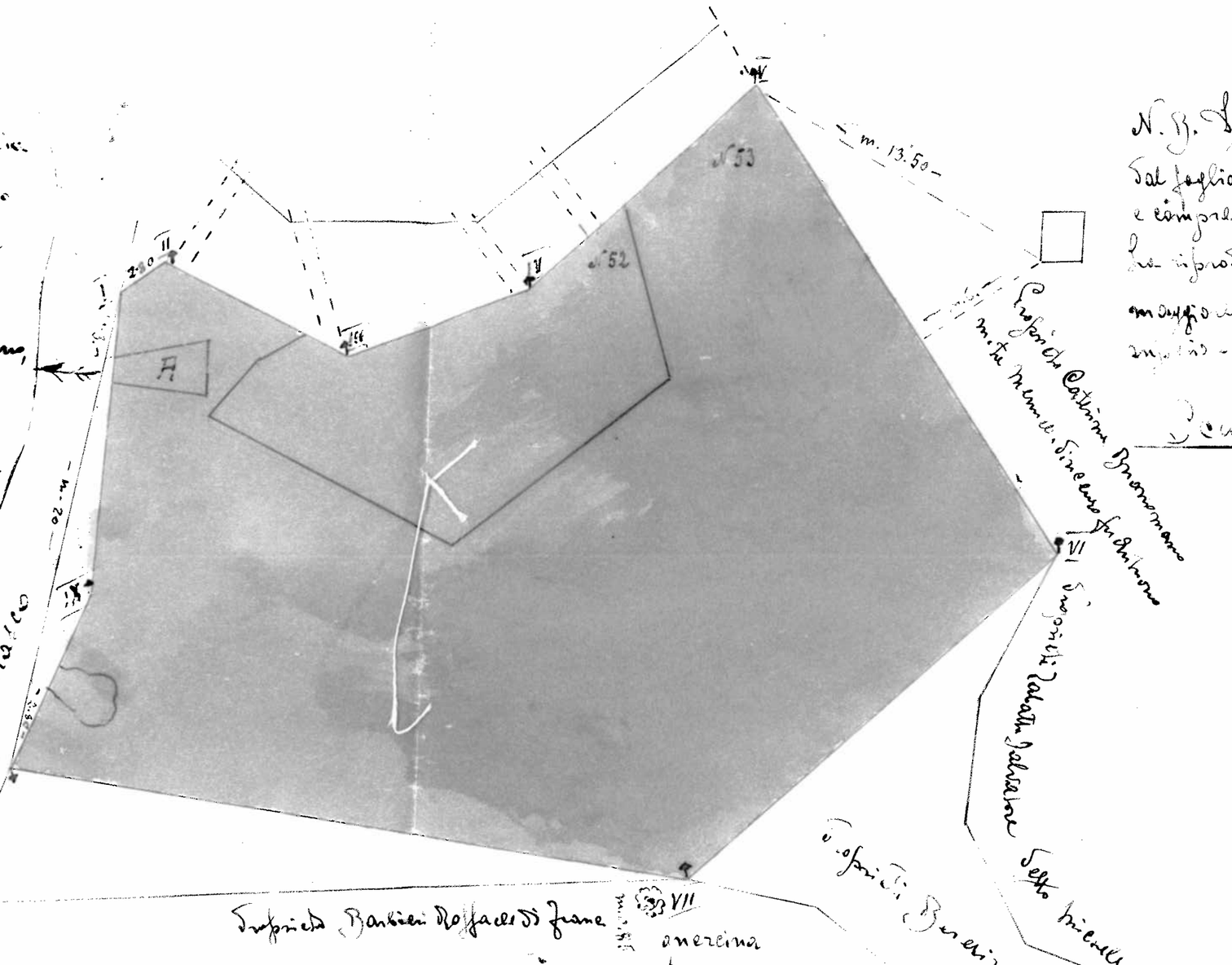
Comune di Casamicciola

Piano topografico della zona adibita a pozzolana
sorgente minerale di proprietà del Sig. Veresimo
Eugenio d'Ignoti, sito in Casamicciola alla
contrada Cimbrasco. Strada a sinistra.
La pozzolana fu rinvenuta scavando, come in grano,
nella figura A. Fu estratta soltanto mediante
con regolari atti fondiari; risulta di proprietà
lia di Veresimo Eugenio, oggi viene sfruttata
dal Sig. Barbieri Raffaele di Francesco
he santa Tale di atto che santa tale Stato
in fatto verbale -

Giusto estratto dalla mappa catastale sotto il
N°53 e N°52 rispettivamente Bosco ceduo
e Seminato in Catasto e Pascolo
no Meschiatello in Comune, e la
ozzolana fu rinvenuta nella proprietà
indicata con una freccia
[illegible] mq. 1[illegible]

N.B. Detto piano è stato
dal foglio di mappa V di Pe
e comprende la [illegible]
la riproduzione è stata es
mezzo a disegno a
ingrandito - e così a

Scala: 1:200



Zona richiesta per la concessione mineraria
Detta zona misura m. q. 750. -

Il Perito
[illegible]

Visto
L'Ingegnere Capo
[illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 265 del 26/09/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

LIMITI DI COSTO PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA E AGEVOLATA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE, ai fini dell'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica, sia sovvenzionata (I.A.C.P. – Amministrazioni Comunali) che agevolata (associazione di imprese, cooperative, consorzi), per la realizzazione di programmi di nuova edilizia, recupero edilizio e manutenzione straordinaria, le linee guida di cui alla delibera di G.R. n° 231 del 06/01/2008 prevedono di rivedere periodicamente i limiti di costo vigenti, al fine di renderli coerenti con le tariffe di mercato vigenti, tenendo conto delle normative sopravvenute, in particolare in materia di risparmio energetico e di Bio-Edilizia;

CONSIDERATO:
CHE, da varie analisi in materia di costi, condotte anche in riferimento a quanto avviene in altre regioni, si evidenzia sostanzialmente che i costi massimi ammissibili di cui al Decreto Dirigenziale n° 7 del 14.01.2009 (B.U.R.C. n° 18 del 16.03.2009 sono tuttora adeguati per consentire ai soggetti attuatori la giusta remunerazione;
CHE, a seguito di disposizioni regionali e nazionali finalizzate al perseguimento della qualità progettuale e ambientale, nonché al risparmio energetico, in modo ecosostenibile, nel rispetto della qualità della vita e dell'impatto ambientale e con minimi costi di gestione, occorre comunque provvedere a modifiche e integrazioni a quanto riportato nell'allegato al Decreto Dirigenziale n° 7 del 14.01.2009, pur mantenendo inalterati i costi massimi ammissibili;
CHE, in particolare, la Giunta Regionale della Campania, con Delibera 145 del 12/04/2011, ha approvato le Linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici in attuazione della L.R. n. 1/2011 di modifica della L.R. n. 19/2009: il "Protocollo Itaca - Campania sintetico", strumento di valutazione a carattere nazionale, riconosciuto da tutte le Regioni italiane ed utilizzato sia nel contesto pubblico che in quello privato, che consente di valutare e certificare il livello di sostenibilità degli interventi edilizi, nonché di stabilire le soglie minime al di sotto delle quali non è consentito il rilascio delle certificazioni. L'utilizzo di tale strumento fornisce ai tecnici progettisti, alle Amministrazioni pubbliche e agli imprenditori i mezzi per attuare le politiche energetico – ambientali, garantendo la sostenibilità ambientale.

RITENUTO
- di dover sostituire, col presente provvedimento, tutto quanto fissato con il Decreto Dirigenziale n° 7/2009;

- di stabilire che gli interventi di edilizia abitativa, per le tipologie di Nuova Edilizia, Recupero Edilizio e Manutenzione Straordinaria, a valere sulle risorse finanziarie di edilizia sovvenzionata ed agevolata disposte dalla Regione Campania, vanno realizzati con riferimento ai limiti massimi di costo stabiliti nell'allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che detti massimali di costo, con le relative disposizioni, vanno applicati, a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURC, a tutti gli interventi per i quali non si sia ancora pervenuti all'approvazione del progetto definitivo, e senza che si creino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;

- che i progetti di cui trattasi dovranno essere corredati, ai sensi dell'art. 9 dell'allegato al presente atto, dalla modulistica di cui al software applicativo del protocollo Itaca sintetico residenziale della Regione Campania per la determinazione del punteggio dell'edificio (disponibile nel sito SIBA, Sistema Informativo Abitare in Campania della Home Page regionale) integrate dalle schede allegate al presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 12 dell'allegato costi, dovranno essere corredati dai dati metrici e

parametrici di cui agli schemi (Quadri Tecnici Economici) appositamente predisposti dal Settore E.P.A. per ogni tipologia di intervento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dall'espressa dichiarazione resa dal Dirigente del Servizio Recupero Urbano e Programmi Complessi

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato.

- che il presente provvedimento va a sostituire tutto quanto fissato con il Decreto Dirigenziale n° 7/2009;

- che gli interventi di edilizia abitativa, per le tipologie di Nuova Edilizia, Recupero Edilizio e Manutenzione Straordinaria, a valere sulle risorse finanziarie di edilizia sovvenzionata ed agevolata disposte dalla Regione Campania, vanno realizzati con riferimento ai limiti massimi di costo e alle disposizioni indicate nell'allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che detti massimali di costo vanno applicati, a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURC, a tutti gli interventi per i quali non si sia ancora pervenuti all'approvazione del progetto definitivo, e senza che si creino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;

- che i progetti di cui trattasi dovranno essere corredati, ai sensi dell'art. 9 dell'allegato al presente atto, dalla modulistica di cui al software applicativo del protocollo Itaca sintetico residenziale della Regione Campania per la determinazione del punteggio dell'edificio (disponibile nel sito SIBA, Sistema Informativo Abitare in Campania della Home Page regionale) integrate dalle schede allegate al presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 12 dell'allegato costi, dovranno essere corredati dai dati metrici e parametrici di cui agli schemi (Quadri Tecnici Economici) appositamente predisposti dal Settore Reg.le E.P.A. per ogni tipologia di intervento;

- che il presente provvedimento, unitamente agli allegati, venga trasmesso alla Segreteria di Giunta Servizio 04, al Settore E.P.A., al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa.

Il Dirigente
Dr. Maria Adinolfi

Limiti di costo
per l'edilizia residenziale pubblica
agevolata e sovvenzionata.

Art. 1) NUOVE EDIFICAZIONI

Il costo totale dell'intervento di nuova edificazione (C.T.N.), riconosciuto all'operatore, è costituito dalla somma dei seguenti addendi:
1) Costo base di realizzazione tecnica **(C.B.N.)** per gli interventi di nuova edificazione: **€ 820,00** per mq di superficie complessiva, così come determinata al successivo articolo 6.

2) Maggiorazione del costo base di realizzazione tecnica, giustificata dalla migliore **qualità energetica ed ambientale del progetto e/o dalla minimizzazione dei costi di gestione,** per cui si riconosce un incremento percentuale massimo sul C.B.N. del **36%.**
I parametri tecnici ed economici inerenti il piano della qualità dell'intervento sono riportati al successivo art. 7.

3) Maggiorazione del costo base per **particolari condizioni tecniche**, di seguito riportate:

a) intervento in **zona sismica**:
maggiorazione max sul C.B.N.: per la **zona 3 (S=6): 6%;** per la **zona 2 (S=9): 9%;** per la **zona 1 (S=12): 12%;**

b) intervento localizzato in Comune di altitudine > 500 m. s.l.m., su un'isola o nei comuni sul mare della costiera sorrentino-amalfitana, ovvero per eventuali prescrizioni imposte dalla Soprintendenza in corso d'opera:
maggiorazione max sul C.B.N.: **5%**.

La somma degli elementi di cui ai punti **1)**, **2) e 3)**, espressiva del costo di realizzazione tecnica dell'intervento di nuova edificazione **(C.R.N.),** quindi, non potrà eccedere il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€ 1.254,60** (C.B.N.x 1,53) per mq di superficie complessiva (Sc).

4) Oneri Complementari, che comprendono i seguenti elementi:

a) acquisizione aree e urbanizzazioni primarie; sono riconosciuti:
a1) oneri per l'acquisizione delle aree interessate dal programma:
maggiorazione massima sul C.R.N. **15%;**
a2) oneri per la realizzazione e la manutenzione per due anni delle urbanizzazioni primarie, quali parcheggi pertinenziali esterni, aree a verde e

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree destinate allo svago di uso comune, nonché i costi per l'eventuale rimozione di preesistenti containers, baracche etc, da sostituire:
maggiorazione massima sul C.R.N. **10%;**
Le percentuali di cui ai punti a1) ed a2) possono differire in più o in meno, purché la loro somma non ecceda il limite del 25%.

b) oneri accessori per **allacci acqua, luce, gas telefoni**:
maggiorazione massima sul C.R.N.: **5%;**

c) spese tecniche e generali:
✓ per il personale interno alle pubbliche Amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 163/2006 – art. 90, com. 1) lett. a), b) e c) va corrisposta una indennità massima sul C.R.N. del **2%** come previsto dal D.Lgs. 163/2006, art. 92, c. 5 per la progettazione, direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche;
✓ le pubbliche Amministrazioni che hanno carenza di personale tecnico (art. 90, c. 6 del D. Lgs. 163/2006), possono affidare la progettazione, direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche ai soggetti di cui al c. 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h) dell'art. 90 del D. Lgs. 163/2006 cui va corrisposta una indennità massima del **12%** sul C.R.N. comprensiva di IVA e C.N.P.A.I.A;
✓ per spese di pubblicità e gestione dell'appalto si applica una maggiorazione massima sul C.R.N. del **3%.**

d) spese tecniche per la redazione dei **piani di sicurezza** ai sensi del D.l.vo 81/2008, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.N.P.A.I.A.:
maggiorazione massima sul C.R.N.: **5%;**

e) prospezioni geognostiche, indagini archeologiche, rilievi e saggi (comprensive di oneri complementari):
maggiorazione massima sul C.R.N.: **3%;**

f) accantonamento per **eventuali maggiori oneri** - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale – per smaltimento amianto, accordi bonari ex art 12 D.P.R. 554/99, ecc.. (In tale fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta):
maggiorazione massima sul C.R.N.: **12%** (la quota parte dello 0,5% deve essere obbligatoriamente accantonata per le spese del procedimento di **assegnazione alloggi**).

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino all'importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti **1)**, **2), 3),** e **4),** espressiva del costo totale dell'intervento di nuova edificazione **(C.T.N.)**, non ecceda il limite massimo del medesimo costo stabilito, pertanto, in **€ 1.881,90** (C.R.N. x 1,50) per mq di superficie complessiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2) RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

I costi di seguito stabiliti vanno applicati agli interventi di recupero edilizio, ai sensi delle lettere c), d) ed e) del comma 1° dell'art. 31 della Legge 5 agosto 1978 n°457 e D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380, di immobili con destinazione residenziale non inferiore al 70% della superficie utile complessiva, ivi compreso, ove occorra, l'acquisizione degli immobili da recuperare e l'adeguamento delle relative urbanizzazioni.
Il costo per l'acquisizione degli immobili da recuperare, comprensivo delle spese accessorie, non potrà eccedere il 40% del finanziamento previsto per il relativo programma di intervento.
Per maggiori costi di acquisizione, negli interventi di Edilizia Sovvenzionata localizzati nelle zone "A" degli strumenti urbanistici generali e nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti o comunque riconosciuti ad alta tensione abitativa, il limite di costo complessivo per il recupero primario e secondario può essere incrementato del 15% (**€ 309,00)** al mq di superficie complessiva (Sc), così come definita all'art. 6, mentre nei Comuni delle isole e nei Comuni sul mare della costiera sorrentino-amalfitana può incrementarsi fino ad un massimo del 30% (**€ 618,00)**.
Nei casi sopradescritti, il costo per l'acquisizione degli immobili da recuperare, comprensivo delle spese accessorie, non potrà comunque eccedere il 50% del finanziamento previsto per il relativo programma di intervento.

Art. 3) RECUPERO PRIMARIO

Per recupero primario si intende il recupero della funzionalità e la messa in sicurezza anche sismica dell'edificio. L'intervento riguarda le parti comuni dell'edificio e comprende il consolidamento statico delle strutture portanti, comprese le fondazioni, il risanamento delle murature, delle scale, delle coperture e delle parti comuni degli impianti, compresi gli allacciamenti.

Il costo totale del recupero primario **(C.T.P.),** riconosciuto all'operatore, è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

1) Costo base di realizzazione tecnica **(C.B.P.)** per interventi di recupero primario: **€ 470,00** al mq di superficie complessiva (Sc), come determinata nel successivo art. 6.

2) Maggiorazione del costo base di realizzazione tecnica, giustificata dalla migliore **qualità energetica ed ambientale del progetto e/o dalla minimizzazione dei costi di gestione,** per cui si riconosce un incremento percentuale massimo sul C.B.N. del **36%.**
I parametri tecnici ed economici inerenti il piano della qualità dell'intervento sono riportati al successivo art. 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Maggiorazione del costo base per **particolari condizioni tecniche**, di seguito riportate:

a) intervento in **zona sismica**:
- per opere di adeguamento:
maggiorazione massima sul C.B.P.: per la **zona 3 (S=6): 6%;** per la **zona 2 (S=9): 9%;** per la **zona 1 (S=12): 12%;**
-per opere di miglioramento:
maggiorazione massima sul C.B.P.: **5%**;

b) intervento localizzato in Comune di altitudine > 500 m. s.l.m., su un'isola o nei comuni sul mare della costiera sorrentino-amalfitana:
maggiorazione max sul C.B.N.: **10%**;

c) quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a 4,5 ml e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2:
maggiorazione massima sul C.B.P.: **7%;**

d) per demolizioni di superfetazioni o, in generale, per demolizioni e dismissioni di utenze in casi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica:
maggiorazione massima sul C.B.P.: **5%**;

e) per particolari difficoltà di attrezzatura di cantiere e di trasporto materiali:
maggiorazione massima sul C.B.P.: **3%**;

f) per abbattimento barriere architettoniche per visitabilità di tutti gli alloggi e piena accessibilità in almeno il 20% degli alloggi:
maggiorazione massima sul C.B.P.: **10%;**

g) per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39, ovvero per eventuali prescrizioni imposte dalla Soprintendenza in corso d'opera:
maggiorazione massima sul C.B.P.: **5%**;

La somma degli elementi di cui ai punti **1), 2) e 3)**, espressiva del costo di recupero primario **(C.R.P.)** non potrà eccedere il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€ 940,00** (C.B.P. x 2,00) per mq di superficie complessiva (Sc).

4) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:

a) spese tecniche e generali:
✓ per il personale interno alle pubbliche Amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 163/2006 – art. 90, com. 1) lett. a), b) e c) va corrisposta una indennità massima sul C.R.N. del **2%** come previsto dal D.Lgs. 163/2006, art. 92, c. 5 per la progettazione, direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ le pubbliche Amministrazioni che hanno carenza di personale tecnico (art. 90, c. 6 del D. Lgs. 163/2006), possono affidare la progettazione, direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche ai soggetti di cui al c. 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h) dell'art. 90 del D. Lgs. 163/2006 cui va corrisposta una indennità massima del **15%** sul C.N.R. comprensiva di IVA e C.N.P.A.I.A;
✓ per spese di pubblicità e gestione dell'appalto si applica una maggiorazione massima sul C.R.N. del **3%.**

b) spese tecniche per la redazione dei piani di sicurezza ai sensi del D.l.vo 494/96, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.N.P.A.I.A.:
maggiorazione massima sul C.R.P.: **5%;**

c) accantonamento per eventuali maggiori oneri - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale – per smaltimento amianto, accordi bonari ex art 12 D.P.R. 554/99 ecc.. (In tale fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta):
maggiorazione massima sul C.R.P. **12%** (la quota parte dello 0,5% deve essere obbligatoriamente accantonata per le spese del procedimento di assegnazione alloggi).

d) urbanizzazioni, allacci, sistemazioni esterne inerenti il lotto di intervento:
maggiorazione massima sul C.R.P.: **15%**.

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti **1), 2), 3) e 4),** espressiva del costo totale dell'intervento di recupero primario **(C.T.P.),** non ecceda il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€ 1.410,00** (C.R.P. x 1,50) per mq di superficie complessiva (Sc).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4) RECUPERO SECONDARIO

Per recupero secondario si intende il recupero della agibilità e funzionalità dei singoli alloggi. Tale recupero riguarda un insieme sistematico di opere che comprendono la riorganizzazione igienico funzionale, l'inserimento di elementi accessori, la dotazione o l'adeguamento degli impianti, nonché il ripristino delle parti interessate dal recupero primario.
Il costo totale del recupero secondario **(C.T.S.)**, riconosciuto all'operatore, è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

1) Costo base di realizzazione tecnica **(C.B.S.)** per interventi di recupero secondario: **€ 350,00** per mq di superficie complessiva (Sc), così come determinata all'art. 6;

2) Maggiorazione del costo base di realizzazione tecnica, giustificata dalla migliore **qualità energetica dell'alloggio**, con riferimento all'esecuzione di opere relative alle parti interne degli alloggi ed all'adozione del relativo programma di manutenzione:
maggiorazione massima sul C.B.S. **10%.**

3) Maggiorazione del costo base per **particolari condizioni tecniche**, di seguito riportate:

a) quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a 4,5 ml e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2:
maggiorazione massima sul C.B.S.: **7%**

b) per particolari difficoltà di accessibilità, attrezzatura di cantiere e di trasporto materiale:
maggiorazione massima sul C.B.S.: **10%**;

c) per abbattimento barriere architettoniche per visitabilità di tutti gli alloggi e piena accessibilità in almeno il 20% degli alloggi:
maggiorazione massima sul C.B.P. **8%;**

d) per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39, ovvero per eventuali prescrizioni imposte dalla Soprintendenza in corso d'opera:
maggiorazione massima sul C.B.S.: **5%**;

e) per la presenza di alloggi di piccolo taglio con Su minore di 65 mq, in misura superiore al 50% sul totale:
maggiorazione massima sul C.B.S.: **10%**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La somma degli elementi di cui ai punti **1), 2) e 3)**, espressiva del costo di recupero secondario **(C.R.S.),** non potrà eccedere il limite massimo del medesimo costo stabilito in **490,00** (C.B.S. x 1,40) per mq di superficie complessiva (Sc).

4) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:

a) spese tecniche e generali:
✓ per il personale interno alle pubbliche Amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 163/2006 – art. 90, com. 1) lett. a), b) e c) va corrisposta una indennità massima sul C.R.N. del **2%** come previsto dal D.Lgs. 163/2006, art. 92, c. 5 per la progettazione, direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche;
✓ le pubbliche Amministrazioni che hanno carenza di personale tecnico (art. 90, c. 6 del D. Lgs. 163/2006), possono affidare la progettazione, direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche ai soggetti di cui al c. 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h) dell'art. 90 del D. Lgs. 163/2006 cui va corrisposta una indennità massima del **15%** sul C.N.R. comprensiva di IVA e C.N.P.A.I.A;
✓ per spese di pubblicità e gestione dell'appalto si applica una maggiorazione massima sul C.R.N. del **3%.**

b) spese tecniche per la redazione dei **piani di sicurezza** ai sensi del D.l.vo 494/96, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.N.P.A.I.A.:
maggiorazione massima sul C.R.S.: **4%;**

c) accantonamento per **eventuali maggiori oneri** - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale – per smaltimento amianto, accordi bonari ex art 12 D.P.R. 554/99 ecc.. (In tale fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta):
maggiorazione massima sul C.R.S. **10%** (di cui lo 0,5% deve essere obbligatoriamente accantonato per le spese del procedimento di assegnazione alloggi).

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti **1), 2), 3) e 4),** espressiva del costo totale dell'intervento di recupero secondario **(C.T.S.),** non ecceda il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€ 650,00** (C.R.S. x 1,32) per mq di superficie complessiva (Sc).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5) MANUTENZIONE STRAORDINARIA

I costi di seguito stabiliti si applicano agli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, ai sensi della lettera b) comma 1 art. 31 Legge 457/78 e D.P.R. 06.06.2001.
Il costo totale della manutenzione straordinaria **(C.T.M.)** è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

1) Costo base di realizzazione tecnica **(C.B.M.)** di interventi di manutenzione straordinaria: **€ 350,00** per mq di superficie complessiva (Sc), così come determinata dall'art. 6;

2) Maggiorazione del costo base per **particolari condizioni tecniche**, di seguito riportate:

a) quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a 4,5 ml e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2:
maggiorazione massima sul C.B.M.: **10%;**

b) per particolari difficoltà di attrezzatura di cantiere e di trasporto materiale:
maggiorazione massima sul C.B.M.: **10%**;

c) per abbattimento barriere architettoniche per visitabilità di tutti gli alloggi e piena accessibilità in almeno il 20% degli alloggi:
maggiorazione massima sul C.B.M.: **10%;**

d) per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39, ovvero per eventuali prescrizioni imposte dalla Soprintendenza in corso d'opera:
maggiorazione massima sul C.B.M.: **5%;**

I costi per le condizioni tecniche aggiuntive possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti **1) e 2**), espressiva del costo di realizzazione tecnica dell'intervento di manutenzione straordinaria **(C.R.M.)**, non ecceda il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€ 472,50** (C.B.M.x1,35) per mq di superficie complessiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:

a) spese tecniche e generali:
✓ per il personale interno alle pubbliche Amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 163/2006 – art. 90, com. 1) lett. a), b) e c) va corrisposta una indennità massima sul C.R.N. del **2%** come previsto dal D. Lgs. 163/2006, art. 92, c. 5 per la progettazione, direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche;
✓ le pubbliche Amministrazioni che hanno carenza di personale tecnico (art. 90, c. 6 del D. Lgs. 163/2006), possono affidare la progettazione, direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche ai soggetti di cui al c. 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h) dell'art. 90 del D. Lgs. 163/2006 cui va corrisposta una indennità massima del **15%** sul C.N.R. comprensiva di IVA e C.N.P.A.I.A;
✓ per spese di pubblicità e gestione dell'appalto si applica una maggiorazione massima sul C.R.N. del **3%;**

b) spese tecniche per la redazione dei piani di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.N.P.A.I.A.:
maggiorazione massima sul C.R.M.: **4%;**

c) accantonamento per eventuali maggiori oneri - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale – per smaltimento amianto, accordi bonari ex art 12 D.P.R. 554/99, ecc.. Nel detto fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta:
maggiorazione massima sul C.R.M.: **10%**.

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 1), 2) e 3), espressiva del costo totale dell'intervento di manutenzione straordinaria (C.T.M.), non ecceda il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€610,00** (C.R.M.x1,29) per mq di superficie complessiva (Sc).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6) DETERMINAZIONE SUPERFICI

Ai fini della determinazione delle superfici e del calcolo della superficie complessiva da utilizzarsi per la verifica della congruità dei costi degli interventi di nuova Edilizia Residenziale e Recupero edilizio a totale o a parziale contributo pubblico, valgono le seguenti definizioni già contenute nel D.M. dei LL.PP. 5.08.94:

a) Superficie utile abitabile (Su)
Si intende la superficie del pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre, degli ingombri di pilastro, di cave, di impianti.
Rientra in tale superficie la proiezione orizzontale del vano scala degli alloggi duplex anche se in eccedenza rispetto al limite massimo della superficie utile abitabile.
Per le nuove costruzioni la sup. utile massima abitabile, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, non deve essere superiore a mq 110,00.
La superficie finanziabile è stabilita (art.16, 3° comma, della L. 457/78) in mq utili 95,00. La superficie eccedente, comunque entro il limite massimo fissato dal precedente comma, sarà a totale carico dell'operatore e pertanto non dovrà essere certificata la conformità di cui all'art. 16, 3° comma della L. 457/78.

Nell'ambito dei programmi di edilizia sovvenzionata e/o agevolata possono essere previste anche superfici destinate ad attività commerciali, che non superino la dimensione media prevista dalla L.R. n°1 del 7 gennaio 2000 e a servizi socialmente utili nella misura minima di almeno 1/3 della superficie destinata ad attività commerciali.

b) Superficie non residenziale (Snr)
Si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'alloggio, quali logge, balconi, cantinole o soffitte e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo quali androni d'ingresso, proiezioni orizzontali del vano scala *(computate per ogni piano)* e del vano ascensore, porticati liberi, volumi tecnici, centrali termiche, locali condominiali ed altri locali a servizio della residenza, misurati al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.
Tale superficie dovrà essere contenuta entro il 45% della somma delle superfici utili (Su) dell'organismo abitativo. Di tale 45% almeno l'8% dovrà essere utilizzato per cantinole e/o soffitte con altezza media massima di 2,00 ml.
L'altezza netta degli alloggi e dei loro vani accessori misurati tra pavimento e soffitto, deve essere pari a 2,70 ml per gli ambienti abitati e pari a 2,40 ml per i vani accessori, con una tolleranza non superiore al 2%. Eventuali variazioni di dette misure dovranno essere adeguatamente motivate in fase di progetto e successivamente approvate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Superficie parcheggi (Sp)
Si intende la superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo, comprensiva degli spazi di manovra.
Tale superficie dovrà essere contenuta entro il 45% della superficie utile abitabile. Tale limite del 45% si intende non per singolo alloggio, ma riferito alla superficie totale (Su) dell'organismo abitativo.
La superficie per autorimesse o posti macchine, ai sensi dell'art.2 della L. 122/89, è stabilita nel limite minimo di 1 mq per ogni 10 mc di costruzione.
Il costo di costruzione della parte eccedente la Sp e la Snr (45% della Su) è a totale carico dell'operatore.

d) Superficie complessiva (Sc)

per gli interventi di nuova costruzione:
Si intende la superficie utile abitabile aumentata del 60% della somma della superficie non residenziale e della superficie dei parcheggi:
Sc = Su + 60% (Snr+Sp)

per gli interventi di recupero primario e di manutenzione straordinaria:
la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili abitabili, ivi incluse quelle eventualmente adibite ad altre funzioni, delle superfici nette non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti:
Scp = Su + Snr + Sp

per gli interventi di recupero secondario:
la superficie complessiva è costituita dalle superfici abitabili aumentata del 70% della somma delle superfici non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti di pertinenza dell'alloggio:
Scs = Su + 70% (Snr+Sp).

Per il calcolo del contributo in edilizia agevolata, il costo di recupero totale è dato dalla somma del costo di recupero primario e secondario nonché del costo di acquisizione:
CRT = CRP + CRS + CAQ
dove CRP= crp(€/mq) x Scp(mq) e CRS= crs(€/mq) x Scs(mq)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7) PARAMETRI TECNICI ED ECONOMICI PER LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

Gli interventi di nuove costruzioni o di ristrutturazione di edifici esistenti devono essere realizzati in modo ecosostenibile, nel rispetto della qualità della vita e dell'impatto ambientale.
La Giunta Regionale della Campania, con delibera n° 145 del 12/04/2011, ha approvato le Linee Guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici in attuazione della L.R. n. 1/2011 di modifica della L.R. n. 19/2009: il "Protocollo Itaca - Campania sintetico".
Il Protocollo ITACA è uno strumento di valutazione a carattere nazionale, riconosciuto da tutte le Regioni italiane ed utilizzato sia nel contesto pubblico che in quello privato. E' un sistema a "punteggio" che consente di valutare e certificare il livello di sostenibilità degli interventi edilizi, nonché permette di stabilire le soglie minime al di sotto delle quali non è consentito il rilascio delle certificazioni. L'utilizzo di tale strumento fornisce ai tecnici progettisti, alle amministrazioni pubbliche e agli imprenditori i mezzi per attuare le politiche energetico – ambientali, garantendo la sostenibilità ambientale.
Il Protocollo ITACA consente la valutazione sia degli interventi di nuova costruzione che degli interventi di ristrutturazione totale o parziale di edifici esistenti.
Tutti gli interventi, pertanto, devono essere valutati applicando il Protocollo Itaca Sintetico della Regione Campania, raggiungendo un lieve miglioramento delle prestazioni rispetto ai regolamenti vigenti e alle pratiche correnti, ottenendo un punteggio ≥ 1, sia in fase di progetto che di realizzazione; nessun criterio potrà avere una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente e quindi ottenere un punteggio uguale a -1.

Ai fini della determinazione della maggiorazione del costo base, gli interventi devono essere caratterizzati da un miglioramento delle prestazioni rispetto ai regolamenti vigenti e alle pratiche correnti, raggiungendo livelli superiori di qualità energetica e ambientale, ovvero la minimizzazione dei costi di gestione.
Gli interventi che raggiungono un punteggio **≥2,** che rappresenta un significativo miglioramento delle prestazioni rispetto ai regolamenti vigenti e alle pratiche correnti, determinato dall'applicazione del Protocollo Itaca Sintetico della Regione Campania, sia in fase di progetto che di realizzazione, senza che nessun criterio abbia una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente (punteggio -1), consentono un incremento del costo base pari al **18%.**
Gli interventi che raggiungono un punteggio **≥ 3,** che rappresenta un notevole miglioramento delle prestazioni rispetto ai regolamenti vigenti e alle pratiche correnti, determinato dall'applicazione del Protocollo Itaca Sintetico della Regione Campania, sia in fase di progetto che di realizzazione, senza che nessun criterio abbia una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente (punteggio -1), consentono un incremento del costo base pari al **36%**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il software applicativo del protocollo Itaca sintetico residenziale della Regione Campania per la determinazione del punteggio dell'edificio, è disponibile nel sito SIBA (Sistema Informativo Abitare in Campania) della Home Page regionale.

Inoltre, per gli interventi di "Nuova Edificazione", **è necessario il** perseguimento degli obiettivi di seguito riportati, per i quali è obbligatorio il raggiungimento del punteggio $\geq$ **2 per almeno 5 criteri su 8** (con diritto al 18% di maggiorazione sul costo base)**; per aver diritto alla maggiorazione del 36% occorre avere raggiunto un punteggio $\geq$ 3 per almeno 5 criteri su 8.** Per ognuno di essi dovranno essere indicati, anche con rappresentazioni grafiche, i provvedimenti adottati.

a) Accessibilità ed incoraggiamento all'uso del **trasporto pubblico**. Per il calcolo del punteggio si utilizzi l"Indice di accessibilità al trasporto pubblico" determinato mediante la procedura indicata nell'allegata **scheda A.**

b) Riduzione dei consumi di acqua potabile per irrigazione attraverso l'impiego di strategie di recupero o di ottimizzazione d'uso dell'acqua, anche mediante il recupero e allo stoccaggio dell'acqua piovana. Per il calcolo del punteggio si utilizzi l'"Indicatore di prestazione: Volume di acqua potabile risparmiata rispetto al fabbisogno base calcolato" determinato mediante la procedura indicata nell'allegata **scheda B.**

c) Permeabilità del suolo, limitando l'interruzione e l'inquinamento dei flussi naturali d'acqua e massimizzando le superfici esterne permeabili rispetto al totale delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio. Per il calcolo del punteggio si utilizzi l'Indicatore di prestazione (quantità delle superfici esterne permeabili rispetto al totale delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio) determinato mediante la procedura indicata nell'allegata **scheda C.**

d) Aree ricreative. Per il calcolo del punteggio si utilizzi l'Indicatore di prestazione (rapporto tra l'area di superfici esterne destinate a spazi per lo svago degli utenti e l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio)determinato mediante la procedura indicata nell'allegata **scheda D**

e) Prossimità alle **reti infrastrutturali** (*l'obiettivo è di minimizzare gli impatti ambientali ed economici determinati dalla realizzazione di nuove reti infrastrutturali (acquedotto, fognatura, rete elettrica e gas).* Gli interventi localizzati all'interno di un'area in cui esiste un piano adottato in cui sono previste nuove reti infrastrutturale consentono un incremento del costo base pari al 18%. Gli interventi localizzati in un sito già servito da infrastrutture esistenti consentono un incremento del costo base pari al 36%.

f) Isolamento acustico dell'involucro edilizio tale da garantire un livello di rumore interno che non interferisca con le normali attività (L'indice di isolamento acustico standardizzato di facciata è pari o superiore a 40 d B).

g) Sviluppo ed implementazione di un **piano di manutenzione**. Gli interventi che consentono un incremento del costo base pari al 18%, devono predisporre

fonte: http://burc.regione.campania.it

un piano di manutenzione che si basa sulla “strategia predittiva o secondo condizione” in aggiunta alla “strategia a rottura o a guasto avvenuto”. Gli interventi che consentono un incremento del costo base pari al 36%, devono predisporre un piano di manutenzione che si basa sulla “strategia preventiva o programmata” in aggiunta alla “strategia predittiva o secondo condizione” ed alla “strategia a rottura o a guasto avvenuto”.

h) Raccolta differenziata dei rifiuti solidi attraverso la predisposizione di apposite aree, posizionate in luoghi di facile accessibilità per gli utenti e per i mezzi di carico: dà diritto al 18% di maggiorazione sul costo base. **Sistemi innovativi di raccolta e/o smaltimento**, che assicurino una maggiore riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare a discarica: dà diritto al 36% di maggiorazione sul costo base.

Art. 8) DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER L’EDILIZIA SOVVENZIONATA

Per gli interventi di recupero edilizio, va verificata la convenienza economica dell’intervento, nel senso che se il costo da computo metrico per il recupero primario, pur giustificato, supera del 40% il limite di CRP indicato al precedente art. 3), va considerato più conveniente l’intervento di sostituzione edilizia.

Gli oneri per l’I.V.A. relativa ai lavori, secondo l’aliquota vigente, sono inclusi nel finanziamento assegnato.

Recupero oneri anticipati per lavori.
I costi che eventualmente vengono anticipati dai soggetti attuatori (I.A.C.P., Comuni ecc.) per le opere comuni ad altre proprietà private, vanno recuperati in base alle ripartizioni stabilite in sede condominiale (millesimali o diverse) e vanno a confluire su apposito capitolo di entrata del bilancio regionale, ovvero possono essere impiegati dal soggetto attuatore pubblico, previa specifica autorizzazione del Settore E.P.A..
Si potranno comunque prevedere contributi in conto capitale per i privati condomini che partecipano ai lavori, fino a un massimo del 30% degli oneri sostenuti.

I fondi derivanti dai ribassi d’asta tornano a disposizione della Regione Campania su apposito capitolo di entrata del bilancio regionale per ulteriori programmi di intervento, ovvero possono essere impiegati per il miglioramento del programma in corso, previa specifica autorizzazione del Settore E.P.A.

L’ultima tranche di finanziamento relativa allo Stato Finale dei Lavori, verrà liquidata solo a seguito della presentazione della documentazione di cui al comma 2 dell’art. 8 del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i. (attestato di qualificazione energetica del fabbricato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell’ambito dello 0,5% del finanziamento obbligatoriamente accantonato per le spese relative alla procedura di assegnazione degli alloggi realizzati dal programma, la quota spettante al competente IACP per le spese della Commissione assegnazione alloggi, sarà liquidata dalla Regione direttamente allo IACP interessato, a conclusione dei lavori della Commissione.

Art. 9) DEROGHE AI LIMITI MASSIMI DI COSTO

Il Settore Regionale E.P.A. potrà concedere, in via eccezionale, deroghe ai limiti massimi di costo, determinati secondo i criteri sopra enunciati, sulla base di richieste motivate degli operatori (maggiori costi dell'area, di urbanizzazione o di acquisizione degli immobili o per particolari progetti sperimentali)

La richiesta di deroga ai limiti di costo regionali dovrà essere corredata da atti, relazioni tecniche, computi metrici estimativi ed ogni altro documento utile a fornire alla Regione un quadro sufficientemente ampio e completo delle motivazioni che rendono assolutamente necessario il ricorso alla deroga.

Art. 10) QUADRI TECNICI ECONOMICI (Q.T.E.)

I progetti devono essere corredati dei dati metrici e parametrici di cui agli articoli precedenti, secondo gli schemi predisposti dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa e debitamente approvati dal detto Settore (Q.T.E. SN per la nuova costruzione in sovvenzionata; Q.T.E. AR per la nuova costruzione in agevolata; Q.T.E. SR per il recupero in sovvenzionata; Q.T.E. AR per il recupero in agevolata; Q.T.E. SM per la manutenzione; Q.T.E. CR per il recupero delle parti comuni degli edifici ecc.)

Art. 11) MODALITA’ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

L’apertura del cantiere e l'inizio dei lavori devono avvenire entro dodici mesi dal provvedimento regionale di finanziamento, **pena la revoca dello stesso**.
Limitate proroghe possono essere concesse solo in casi particolari, adeguatamente documentati e comunque sempre prima della scadenza del termine.
A partire dalla data di localizzazione dei fondi si dovrà provvedere:

- per l'edilizia sovvenzionata:
all’invio alla Regione (Settore E.P.A.) di:
1. Atto di approvazione del progetto definitivo;
2. Dichiarazione del RUP del Comune ovvero dello IACP che attesti che il progetto è stato redatto ai sensi della normativa vigente ed è corredato da tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento costruttivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Stralcio del progetto definitivo, contenente *almeno* le tavole architettoniche, il computo metrico ed ogni altra tavola utile a descrivere le soluzioni progettuali adottate, in relazione ai parametri di qualità dell'intervento;
4. Protocollo Itaca Sintetico debitamente compilato e relazione energetica di progetto, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i.;
5. Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) del progetto definitivo, redatto sullo schema predisposto dal Settore EPA.

Con l'emissione del decreto regionale di finanziamento si potrà procedere all'espletamento della gara di appalto, nonché all'inizio dei lavori, con invio al Settore E.P.A. della relativa certificazione.

- **per l'edilizia agevolata-convenzionata,** incluso il recupero delle parti comuni degli edifici:
1. Provvedimento comunale di autorizzazione ai sensi della normativa vigente: permesso a costruire, SCIA…..;
2. Dichiarazione del soggetto attuatore che attesti il possesso di tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento costruttivo;
3. Stralcio del progetto definitivo, contenente almeno le tavole architettoniche, il computo metrico ed ogni altra tavola utile a descrivere le soluzioni progettuali adottate, in relazione ai parametri di qualità dell'intervento;
4. Protocollo Itaca Sintetico debitamente compilato e relazione energetica di progetto, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i.
5. Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) del progetto definitivo, redatto sullo schema predisposto dal Settore EPA.

Con l'emissione del decreto regionale di finanziamento si potrà procedere all'inizio dei lavori, con invio al Settore E.P.A. della relativa certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accessibilità al trasporto pubblico

ESIGENZA	
Favorire la scelta di siti da cui sono facilmente accessibili le reti di trasporto pubblico ed in cui si incoraggia l'uso del trasporto pubblico.	

INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA
Indice di accessibilità al trasporto pubblico	-

SCALA DI PRESTAZIONE

	Capoluogo di regione	Capoluogo di provincia	Centro urbano >5000 abitanti	Centro urbano <= 5000 abitanti	PUNTI
NEGATIVO	<9.5	<5.7	<3.8	<1.9	-1
SUFFICIENTE	9.5	5.7	3.8	1.9	0
BUONO	17.9	10.7	7.2	3.6	3
OTTIMO	23.5	14.1	9.4	4.7	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:
- Calcolare l'indice di accessibilità ai trasporti pubblici,
- Inserire il valore così ottenuto all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

L'indice di accessibilità al trasporto pubblico è calcolato come segue:

Passo 1: Distanza a piedi dai nodi della rete di trasporto pubblico
Determinare la distanza a piedi dall'ingresso principale dell'edificio ad ogni nodo della rete di trasporto pubblico servito da treno, bus e tram.
Utilizzare una velocità di camminata teorica pari a 80 metri al minuto.
Non considerare i nodi che sono distanti più di 500 metri dall'edificio per quanto riguarda bus e tram e più di 1000 metri per quanto riguarda il treno.
Note:
1. Per quanto riguarda i nodi, compresi nell'area da prendere in considerazione, che appartengono alla stessa linea di servizio o alla stessa strada considerare solamente il nodo più vicino all'edificio, (per esempio non considerare tutti i nodi che si trovano sulla stessa strada)
2. La distanza deve essere misurata considerando il tragitto percorribile a piedi (ad esempio non calcolare distanze in linea retta nel caso in cui ci siano parti inaccessibili come potrebbero essere: edifici o fiumi)

Passo 2: Frequenza del servizio ad ogni nodo
Per ogni nodo che soddisfa i requisiti descritti al passo 1, determinare il numero totali dei servizi in partenza/in arrivo ad ogni nodo nei seguenti periodi:
- Tipica giornata feriale della settimana: 07.00-09.00 e 17.00-19.00

Note:
1. Per quanto riguarda i nodi che sono coinvolti da più strade, determinare la frequenza del servizio per ogni strada e non la frequenza totale del nodo.
2. È probabile che ogni strada relativa ad un nodo sia bidirezionale: in tal caso considerare la strada solo nella direzione con la più alta frequenza di servizio.
3. Per quanto riguarda i treni considerare solamente quelle linee che hanno almeno due fermate nel raggio di 20 chilometri dal punto di accesso all'edificio valutato (inclusa la fermata più vicina all'edificio).

Passo 3: Calcolo dell'indice accessibilità
Per ogni nodo e strada calcolare l'indice di accessibilità al trasporto pubblico come segue:
1. Determinare il tempo di percorrenza a piedi = Distanza dal nodo (m) / velocità di camminata teorica (80m/min)
2. Determinare il tempo di attesa del servizio= 0.5*(60/(n° dei servizi durante l'ora di punta/4))
3. Aggiungere un fattore di affidabilità al tempo di attesa del servizio: Bus/tram=2 , Treno=0.75
4. Determinare il tempo totale di accesso al trasporto pubblico = tempo di percorrenza a piedi + tempo di attesa del servizio
5. Determinare la frequenza equivalente di ingressi nell'edificio (FI) = 30/tempo totale di accesso al trasporto pubblico.
Poi:
6. Per ogni tipologia di trasporto pubblico calcola l'indice di accessibilità =(FI) max + (0.5*tutti gli altri FI).
7. Sommare l'indice di accessibilità di tutte le tipologie di trasporto pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accessibilità al trasporto pubblico			
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			
PUNTEGGIO			
DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
Indice di accessibilità =(FI) max + (0.5*tutti gli altri FI).	Trasporto pubblico tipo 1		
Indice di accessibilità =(FI) max + (0.5*tutti gli altri FI).	Trasporto pubblico tipo 2		
Indice di accessibilità =(FI) max + (0.5*tutti gli altri FI).	Trasporto pubblico tipo 3		

DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO
Mappa (scala 1:10.000 o meno) della locazione dell'edificio	
Dettaglio dei nodi e delle strade della rete di trasporto pubblico all'interno dell'area dove è localizzato l'edificio	
Orari di tutti i servizi riguardanti i nodi applicabili	
Relazione contente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore	
Altri documenti:	

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acqua potabile per irrigazione

ESIGENZA	
Ridurre i consumi di acqua potabile per irrigazione attraverso l'impiego di strategie di recupero o di ottimizzazione d'uso dell'acqua.	

INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA
Volume di acqua potabile risparmiata rispetto al fabbisogno base calcolato.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	60	3
OTTIMO	100	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:
-Calcolare il fabbisogno di riferimento base (A) considerando un volume d'acqua a metro quadro di area irrigata pari a 0,4 m³/m² annui;
- Calcolare la quantità effettiva di acqua potabile annua utilizzata per l'irrigazione delle aree verdi di pertinenza (B), considerando:
  - il fabbisogno effettivo d'acqua delle specie vegetali piantumate
  - il contributo derivante dall'eventuale impiego di acqua piovana raccolta e destinata ad irrigazione
  - il contributo derivante dall'eventuale impiego di acqua di falda emunta da pozzo e destinata ad irrigazione
  - il contributo derivante dall'eventuale impiego di acque grigie opportunamente trattate e destinate ad irrigazione
  - il contributo derivante dall'eventuale reimpiego di acqua utilizzata per l'impianto di climatizzazione e destinate ad irrigazione
- Calcolare il volume di acqua potabile risparmiata (C) = (A-B)
- Calcolare il rapporto percentuale tra il volume di acqua potabile risparmiato e quello necessario per soddisfare il fabbisogno di acqua per irrigazione:
• C/A x 100
- Inserire il valore calcolato all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
PUNTEGGIO		

DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Superficie totale da irrigare		m²
(A) Fabbisogno base calcolato		m³
Fabbisogno di acqua effettivo delle specie vegetali piantumate		m³
Volume di acqua piovana raccolta e destinata ad irrigazione		m³
Volume di acqua di falda emunta da pozzo e destinata ad irrigazione		m³
Volume di acque grigie opportunamente trattate e destinate ad irrigazione		m³
Volume del reimpiego di acqua utilizzata per l'impianto di climatizzazione e destinata ad irrigazione		m³
(B) Fabbisogno effettivo di acqua potabile per irrigazione		m³
(C) Volume di acqua potabile risparmiato per irrigazione unità d'area		m³

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acqua potabile per irrigazione		
	DOCUMENTAZIONE	**NOME DOCUMENTO**
	Elenco delle differenti tipologie di specie utilizzate nelle zone a verde da irrigare, relativa superficie di sviluppo e relativo coefficiente di fabbisogno idrico.	
	Elenco delle superfici di captazione, relativa superficie di sviluppo e calcolo del volume d'acqua piovana effettivamente raccolto e destinato ad irrigazione.	
	Quantificazione dell'acqua di falda precedentemente emunta da pozzo e utilizzata per irrigazione. Definizione di eventuali trattamenti utilizzati.	
	Quantificazione delle acque grigie prodotte, opportunamente trattate e stoccate e destinate ad irrigazione. Definizione di eventuali trattamenti utilizzati.	
	Quantificazione dell'acqua utilizzata per l'impianto di climatizzazione e destinata ad irrigazione. Definizione di eventuali trattamenti utilizzati.	
	Descrizione delle valutazioni generali condotte.	
	Relazione contente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.	
	Altri documenti:	
	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	
	RIFERIMENTI NORMATIVI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Permeabilità del suolo

ESIGENZA	
Minimizzare l'interruzione e l'inquinamento dei flussi naturali d'acqua.	

INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA
Quantità di superfici esterne permeabili rispetto al totale delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio.	%

SCALA DI PRESTAZIONE

		%	PUNTI
NEGATIVO		-	-1
SUFFICIENTE		0	0
BUONO		60	3
OTTIMO		100	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:
- Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio (A);
- Calcolare l'area delle superfici esterne permeabili di pertinenza dell'edificio come somma delle superfici moltiplicate per il relativo coefficiente di permeabilità (B);
- Calcolare la percentuale di superfici esterne permeabili rispetto al totale:
• B/A x 100.
- Inserire il valore attribuito all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
PUNTEGGIO		

DATI DI INPUT	% permeabilità	VALORE	UNITA' DI MISURA
Area delle superfici esterne permeabili di pertinenza dell'edificio (B)			m²
Area complessiva delle superfici di pertinenza (A)			m²
Tipologia della pavimentazione ed estensione.			m²
Tipologia della pavimentazione ed estensione.			m²
Tipologia della pavimentazione ed estensione.			m²
Tipologia della pavimentazione ed estensione.			m²

DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO
Planimetria generale sistemazioni esterne.	
Stratigrafie di dettaglio delle pavimentazioni esterne.	
Descrizione delle valutazioni generali condotte.	
Relazione contente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.	
Altri documenti:	

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree ricreative

ESIGENZA

Dotare gli utenti del progetto di spazi per lo svago.

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Rapporto tra l'area di superfici esterne destinate a spazi per lo svago degli utenti e l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio.

UNITA' DI MISURA

%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	-	-1
SUFFICIENTE	0	0
BUONO	60	3
OTTIMO	100	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per il calcolo dell'indicatore di prestazione e relativo punteggio, si proceda come segue:
- Calcolare l'area complessiva delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio; (A)
- Calcolare l'area degli spazi di pertinenza dell'edificio predisposti per lo svago degli utenti; (B)
- Calcolare la percentuale di superfici esterne destinate a spazi verdi per lo svago degli utenti rispetto all'area di pertinenza totale dell'edificio:
  - B/A x 100.
- Inserire il valore attribuito all'interno della cella corrispondente al "VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE" della presente scheda.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
PUNTEGGIO		

DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
Area degli spazi di pertinenza dell'edificio predisposti per lo svago degli utenti (B)		m²
Area complessiva delle superfici di pertinenza (A)		m²

DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO
Planimetria generale.	
Dettaglio delle aree di pertinenza esterne.	
Relazione contente il dettaglio dei dati di progetto e dei calcoli effettuati per ottenere il valore dell'indicatore di prestazione richiesto.	
Altri documenti:	

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 271 del 03/10/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI ERCOLANO - RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR 2007/2013;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Ercolano è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 307 del 04/07/2008 sottoscritto in data 08/07/2008;
k. che con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 81 del 03/03/2010 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Ercolano per un ammontare pari ad Euro ventisettemilioniduecentocinquantacinquemilasettecentoquarantacinque/46 (€ 27.255.745,46) e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 25/03/2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Ercolano;
o. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Ercolano somme per Euro quindicimilionicinquecentoventinovemilacinquecentottantuno/64 (€ 15.529.581,64), con D.D. AGC 16 n. 562 del 10/12/2008, n. 386 del 21/10/2009, n. 387 del 21/10/2009, n. 388 del 21/10/2009, n. 524 del 21/12/2009, n. 582 del 06/12/2010;
p. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Ercolano somme per Euro seimilionisettecentoquarantaquattromilaquattrocento/72 (€ 6.744.400,72), con Det. Dir. AGC 16 n. 707 del 10/11/2009, n. 709 del 10/11/2009, n. 733 del 12/11/2009, n. 790 del 20/11/2009, n. 791 del 26/11/2009 e D.D. AGC 16 n. 582 del 06/12/2010;
q. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni.

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Ercolano, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla corretta tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità Cittadina di Ercolano ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
c. che l'Autorità Cittadina di Ercolano, con nota prot. 38619 del 24/09/2012, acquisita agli atti con prot. RC n. 2012.0707999 del 28/09/2012, ha richiesto l'erogazione del rimborso delle spese attestate ed effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi compresi all'interno del Programma PIU Europa approvato per un importo pari a Euro tremilioniseicentottantaduemilacentocinquantasette/01 (€ 3.682.157,01);
d. che la somma per la quale viene chiesto il rimborso è pari ad Euro tremilioniseicentottantaduemilacentocinquantasette/01 (€ 3.682.157,01), di cui il 50%, pari ad Euro unmilioneottocentoquarantunomilasettantotto/505 (€ 1.841.078,505), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 50%, pari ad Euro unmilioneottocentoquarantunomilasettantotto/505 (€ 1.841.078,505), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, secondo quanto riportato al Capitolo 2668 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2012;
e. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Ercolano alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 25/03/2010;
f. che l'Autorità Cittadina di Ercolano è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT52RO0100003245425300063483, codice di Tesoreria unica Provinciale numero 0063483. Inoltre l'Autorità cittadina di Ercolano ha attivato un conto corrente dedicato alla gestione contabile del Programma PIU Europa, Codice IBAN IT77S0514240140103571064827;

RITENUTO di

a. dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Ercolano alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 25/03/2010;

b. poter riconoscere all'Autorità cittadina di Ercolano l'importo di Euro tremilioniseicentottantaduemilacentocinquantasette/01 (€ 3.682.157,01), di cui il 50%, pari ad Euro unmilioneottocentoquarantunomilasettantotto/505 (€ 1.841.078,505), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 50%, pari ad Euro unmilioneottocentoquarantunomilasettantotto/505 (€ 1.841.078,505), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa;
c. dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Ercolano della somma di Euro tremilioniseicentottantaduemilacentocinquantasette/01 (€ 3.682.157,01), con imputazione al Capitolo 2668 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2012;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del POR FESR 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
f. il D.D. n. 562 del 10/12/2008;
g. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
h. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
i. il D.D. n. 386 del 21 ottobre 2009;
j. il D.D. n. 387 del 21 ottobre 2009;
k. il D.D. n. 388 del 21 ottobre 2009;
l. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. la Det. Dir. n. 707 del 10 novembre 2009;
n. la Det. Dir. n. 709 del 10 novembre 2009;
o. la Det. Dir. n. 733 del 12 novembre 2009;
p. la Det. Dir. n. 790 del 20 novembre 2009;
q. la Det. Dir. n. 791 del 26 novembre 2009;
r. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
s. il D.D. n. 524 del 21 dicembre 2009;
t. il D.D. n. 81 del 03/03/2010;
u. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati e s.m.i. sottoscritto in data 25/03/2010;
v. il D.D. n. 582 del 06 dicembre 2010;
w. il D.D. AGC 09 n. 17 del 22 aprile 2011;
x. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
y. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
z. la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012, Bilancio di previsione regionale 2012;
aa. la DGR n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012;
bb. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
cc. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Ercolano alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 25/03/2010;
2. di riconoscere all'Autorità cittadina di Ercolano l'importo di Euro tremilioniseicentottantaduemilacentocinquantasette/01 (€ 3.682.157,01), di cui il 50%, pari ad Euro unmilioneottocentoquarantunomilasettantotto/505 (€ 1.841.078,505), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 50%, pari ad Euro unmilioneottocentoquarantunomilasettantotto/505 (€ 1.841.078,505), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Ercolano della somma di Euro tremilioniseicentottantaduemilacentocinquantasette/91 (€ 3.682.157,01), con imputazione al Capitolo 2668 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2012;
4. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C. e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio e all'Autorità Cittadina di Ercolano.

Dr. Maria Adinolfi

Decreto Dirigenziale n. 272 del 03/10/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI SCAFATI - RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR 2007/2013;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Scafati è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 343 del 17/07/2008 e sottoscritto in data 01/08/2008;
k. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008, ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere, con propri provvedimenti, tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 17/01/2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Scafati per un ammontare pari ad Euro ventiseimilioniseicentoventiduemilatrentuno/72 (€ 26.622.031,72) e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 23/01/2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Scafati;
o. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati somme per Euro tremilionisettecentottantaseimilacinquecentosettantacinque/97 (€ 3.786.575,97), con D.D. AGC 16 n. 562 del 10/12/2008 e D.D. AGC 09 n. 71 del 01/03/2012, n. 450 del 07/08/2012;
p. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati somme per Euro tremilionisettecentottantaseimilacinquecentosettantacinque/97 (€ 3.786.575,97), con Det. Dir. AGC 16 n. 243 del 08/05/2009 e D.D. AGC 09 n. 71 del 01/03/2012, n. 450 del 07/08/2012;
q. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Scafati, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla corretta tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità Cittadina di Scafati ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
c. che l'Autorità Cittadina di Scafati, con nota prot. 0023436/2012 del 27/09/2012, acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2012.0707044 del 27/09/2012, ha richiesto l'erogazione del rimborso delle spese attestate ed effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi compresi all'interno del Programma PIU Europa approvato per un importo pari a Euro centosettantatremilaottocentotrentasette/47 (€ 173.837,47);
d. che la somma per la quale viene chiesto il rimborso è pari ad Euro centosettantatremilaottocentotrentasette/47 (€ 173.837,47), di cui il 50%, pari ad Euro ottantaseimilanovecentodiciotto/735 (€ 86.918,735), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 50%, pari ad Euro ottantaseimilanovecentodiciotto/735 (€ 86.918,735), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, secondo quanto riportato al Capitolo 2668 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2012;
e. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Scafati alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto;
f. che l'Autorità Cittadina di Scafati è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Codice IBAN IT56C0100003245424300063723 – numero di tesoreria provinciale 63723 – Sottoconto n. 60;

RITENUTO di

a. dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Scafati alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23/01/2012;
b. poter riconoscere all'Autorità cittadina di Scafati l'importo di Euro centosettantatremilaottocentotrentasette/47 (€ 173.837,47), di cui il 50%, pari ad Euro ottantaseimilanovecentodiciotto/735 (€ 86.918,735), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 50%, pari ad Euro ottantaseimilanovecentodiciotto/735 (€ 86.918,735), a valere sulla quota di

cofinanziamento nazionale, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa;

c. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati della somma di Euro centosettantatremilaottocentotrentasette/47 (€ 173.837,47), con imputazione al Capitolo 2668 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2012;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione C(2007)4265 di approvazione del POR FESR 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
f. il D.D. n. 562 del 10 dicembre 2008;
g. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
h. la Det. Dir. n. 243 del 08 maggio 2009;
i. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
j. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
k. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
l. il D.D. AGC 09 n. 17 del 22 aprile 2011;
m. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
n. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011
o. il D.D. n. 8 del 17 gennaio 2012;
p. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati e s.m.i. sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
q. la L.R. 27 gennaio 2012, n. 2 bilancio di previsione anno 2012;
r. il D.D. n. 18 del 13 febbraio 2012;
s. la D.G.R. n. 24 del 14 febbraio 2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012;
t. il D.D. n. 71 del 01 marzo 2012;
u. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
v. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
w. il D.D. n. 204 del 28 giugno 2012;
x. il D.D. n. 450 del 07 agosto 2012;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Scafati alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto;
2. di riconoscere all'Autorità cittadina di Scafati l'importo di Euro centosettantatremilaottocentotrentasette/47 (€ 173.837,47), di cui il 50%, pari ad Euro ottantaseimilanovecentodiciotto/735 (€ 86.918,735), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 50%, pari ad Euro ottantaseimilanovecentodiciotto/735 (€ 86.918,735), a valere sulla quota di

cofinanziamento nazionale, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati della somma di Euro centosettantatremilaottocentotrentasette/47 (€ 173.837,47), con imputazione al Capitolo 2668 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2012;
4. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C., e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio e all'Autorità cittadina di Scafati.

Dr. Maria Adinolfi

Decreto Dirigenziale n. 273 del 03/10/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI PORTICI - RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR 2007/2013;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Portici è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 345 del 17/07/2008 e sottoscritto in data 01/08/2008;
k. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008, ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere, con propri provvedimenti, tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 540 del 16/11/2011 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Portici per un ammontare pari ad Euro ventisettemilioniottocentoquarantaduemilaseicentocinquanta/70 (€ 27.842.650,70) e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 20/12/2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Portici;
o. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Portici somme per Euro tremilioniottocentosettantacinquemilaottantasette/60 (€ 3.875.087,60), con D.D. AGC 16 n. 562 del 10/12/2008 e D.D. AGC 09 n. 67 del 01/03/2012;
p. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Portici somme per Euro tremilioniottocentosettantacinquemilaottantasette/60 (€ 3.875.087,60), con Det. Dir. AGC 16 n. 708 del 10/11/2009 e D.D. AGC 09 n. 67 del 01/03/2012;
q. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Portici, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla corretta tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità Cittadina di Portici ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
c. che l'Autorità Cittadina di Portici, con nota prot. n 93/UFF. PIU Europa del 25/09/2012, acquisita agli atti con Prot. n. 2012. 0700709 del 26/09/2012, ha richiesto l'erogazione del rimborso delle spese attestate ed effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi compresi all'interno del Programma PIU Europa approvato per un importo pari a Euro trecentottantacinquemilaquattrocentonovantacinque/30 (€ 385.495,30);
d. che la somma per la quale viene chiesto il rimborso è pari ad Euro trecentottantacinquemilaquattrocentonovantacinque/30 (€ 385.495,30), di cui il 50%, pari ad Euro centonovantaduemilasettecentoquarantasette/65 (€ 192.747,65), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 50%, pari ad Euro centonovantaduemilasettecentoquarantasette/65 (€ 192.747,65), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, secondo quanto riportato al Capitolo 2668 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2012;
e. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Portici alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto;
f. che l'Autorità Cittadina di Portici è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT66P0100003245425300063572, codice di Tesoreria unica Provinciale numero 425 e numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale 0063572. Inoltre l'Autorità cittadina di Portici ha attivato un conto corrente dedicato alla gestione contabile del Programma PIU Europa, Codice IBAN IT88B0104009010000030035;

RITENUTO di

a. dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Portici alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/2011;
b. poter riconoscere all'Autorità cittadina di Portici l'importo di Euro trecentottantacinquemilaquattrocentonovantacinque/30 (€ 385.495,30), di cui il 50%, pari ad Euro

centonovantaduemilasettecentoquarantasette/65 (€ 192.747,65), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 50%, pari ad Euro centonovantaduemilasettecentoquarantasette/65 (€ 192.747,65), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa;

c. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Portici della somma di Euro trecentottantacinquemilaquattrocentonovantacinque/30 (€ 385.495,30), con imputazione al Capitolo 2668 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2012;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione C(2007)4265 di approvazione del POR FESR 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
f. il D.D. n. 562 del 10 dicembre 2008;
g. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
h. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
i. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
j. la Det. Dir. n. 708 del 10 novembre 2009;
k. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
l. il D.D. AGC 09 n. 17 del 22 aprile 2011;
m. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
n. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011
o. il D.D. n. 540 del 16 dicembre 2011;
p. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati e s.m.i. sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
q. il D.D. n. 547 del 23 dicembre 2011;
r. la L.R. 27 gennaio 2012, n. 2 bilancio di previsione anno 2012;
s. la D.G.R. n. 24 del 14 febbraio 2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012;
t. il D.D. n. 67 del 01 marzo 2012;
u. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
v. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Portici alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto;
2. di riconoscere all'Autorità cittadina di Portici l'importo di Euro trecentottantacinquemilaquattrocentonovantacinque/30 (€ 385.495,30), di cui il 50%, pari ad Euro centonovantaduemilasettecentoquarantasette/65 (€ 192.747,65), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 50%, pari ad Euro centonovantaduemilasettecentoquarantasette/65 (€

192.747,65), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Portici della somma di Euro trecentottantacinquemilaquattrocentonovantacinque/30 (€ 385.495,30), con imputazione al Capitolo 2668 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2012;
4. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C., e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio e all'Autorità cittadina di Portici.

Dr. Maria Adinolfi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 468 del 03/10/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RILASCIATA IN VIA SOSTITUTIVA - AI SENSI DEL COMMA 10, ART. 146 DEL D..LGS 22.01.2004 N. 42 E SS. MM. E II - ALLA RICHIEDENTE SOCIETA': ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A., RELATIVA ALLA "REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO BASE ALLA VIA SAN FRANCESCO GEROLOMINI,N.13/A IN POZZUOLI (NA), NELL'VI N.C.E.U AL FOGLIO N. 4, P.LLA N. 205."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65 ,la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica , le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;

b) che il Settore regionale Politica del Territorio, *ratione materiae*, ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi ;

CONSIDERATO

a) che, la Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.,di seguito denominata "la Richiedente" - con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, località Morena - e per essa l'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, - avanzava richiesta di autorizzazione paesaggistica, ex art.146 del d.lgs. n. 42/2004, presso il Comune di POZZUOLI (NA), in data 15.12.2011, per la "*Realizzazione di una Stazione Radio Base alla Via San Francesco Gerolomini, n.13/A in POZZUOLI (NA), nell'vi N.C.E.U al Foglio n. 4, p.lla n. 205* ";

b) che, la suddetta richiesta restava inevasa da parte del Comune, nonostante ampiamente decorsi i termini di legge per la conclusione del procedimento, di cui al combinato disposto dei commi 8 e 10, art. 146 del Codice, causa la mancata ivi istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio, ex art. 148 del Codice;

c) che, successivamente, la Richiedente - con nota del 17.4.2012, trasmessa a questo Settore, che acquisiva al Prot. n. 0332718 del 02.5.2012 - chiedeva di attivare, per decorrenza dei termini di legge, l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, sempre inerente l'intervento *de quo*;

d) che, con nota del 31.5.2012, la Richiedente trasmetteva a questo Settore, che acquisiva al Prot. n. 0426794 del 04.6.2012, una integrazione documentale relativa all'istanza di che trattasi;

e) che in merito, questo Settore, con propria nota Prot. n. 0439288 del 07.6.2012- invitando i competenti Responsabili del Comune di POZZUOLI a provvedere in merito all'istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio (C.L.P.), ex art. 148 del Codice - comunicava alla suddetta Amministrazione Comunale l'attivazione della procedura regionale in via sostitutiva;

ESAMINATO

a) pertanto, dai competenti uffici regionali del Settore Politica del Territorio, la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica *de qua*, ivi avanzata, in via sostitutiva, dalla suddetta Richiedente, ex comma 10, art. 146 del Codice, relativa alla "*Realizzazione di una Stazione Radio Base alla Via San Francesco Gerolomini, n.13/A in POZZUOLI (NA), nell'vi N.C.E.U al Foglio n. 4, p.lla n. 205* ", redatta secondo le disposizioni di cui al d.P.C.M. 12.12.05;

RESO

a) da questo Settore la relativa proposta di parere che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole, ai fini della tutela paesaggistica, con le seguenti specifiche prescrizioni:

    a).1 per la verniciatura, in colore verde, della palina portantenne - già prevista schermata, lato sud-ovest, con siepe di essenza autoctona, per un'altezza di circa 3.00 mt – non devono essere usate vernici riflettenti.

    a).2 al fine della ulteriore mimetizzazione dell'impianto radio base *de quo*, deve essere evitata l'illuminazione permanente notturna della zona oggetto d'intervento, ovvero quella diretta sulla palina portantenne e sui nuovi apparati h3g, limitandone l'utilizzo,

in condizioni di non visibilità, alla sola manutenzione del sito e degli apparati tecnici ivi allocati.

RICHIESTO

a) alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e provincia, l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, con propria nota Prot. n. 0441717 del 08.6.2012, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito;

PRESO ATTO

a) della nota Prot. n.15532 del 11.9.2012, emessa dalla suddetta competente Soprintendenza - agli atti dello scrivente Settore al Prot. n. 0678591 del 17.9.2012 - con cui esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento *de quo*, laddove siano recepite le suddette prescrizioni, già esplicitate nella proposta del relativo parere regionale ed evidenziate nella relazione tecnica illustrativa all'uopo redatta;

RITENUTO

a) pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146, comma 10 del Codice, al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di che trattasi, conforme al suddetto parere reso, in merito, dalla competente Soprintendenza;

VISTO

a) l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b) il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";

c) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

d) la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";

e) l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

f) la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;

g) la nota Prot. n. 942/SP del 07.7.2011, a firma dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania, trasmessa a tutti i Comuni della Campania;

h) la propria Circolare esplicativa, Prot. n. 0602279 del 02.8.2011, parimente diramata in merito alla suddetta nota assessorile;

i) il preventivo e vincolante parere favorevole, con prescrizioni, Prot. n.15532 del 11.9.2012, rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e provincia;

alla stregua dell'istruttoria del Servizio n. 03 - Tutela e Valorizzazione dei Beni Paesistico-Ambientali, del Settore Politica del Territorio, nonché dell'attestazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, come per gli effetti del presente rilascia - alla Richiedente Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, località Morena, e per essa all'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, residente alla Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli,Isola F1 -80143 NAPOLI," - l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, conforme al preventivo parere favorevole della competente Soprintendenza, per la "*Realizzazione di una Stazione Radio Base alla Via San Francesco Gerolomini, n.13/A in POZZUOLI (NA), nell'vi N.C.E.U al Foglio n. 4, p.lla n. 205",* con le seguenti specifiche prescrizioni:
    1.1 per la verniciatura, in colore verde, della palina portantenne - già prevista schermata, lato sud-ovest, con siepe di essenza autoctona, per un'altezza di circa 3.00 mt – non devono essere usate vernici riflettenti.
    1.2 al fine della ulteriore mimetizzazione dell'impianto radio base de quo, deve essere evitata l'illuminazione permanente notturna della zona oggetto d'intervento, ovvero quella diretta sulla palina portantenne e sui nuovi apparati h3g, limitandone l'utilizzo, in condizioni di non visibilità, alla sola manutenzione del sito e degli apparati tecnici ivi allocati.
2. che, l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;
3. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
4. di trasmettere copia del presente decreto:
    - alla Richiedente Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, in località Morena, e per essa all'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, residente alla Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli,Isola F1 -80143 NAPOLI;
    - al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Pozzuoli (NA);
    - alla competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. di Napoli e provincia;
    - all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
    - all'A.G.C. n. 16, Governo del Territorio, Beni Ambientali e Paesistici della G.R. C.;
    - al Dirigente del Settore regionale n. 02, A.G.C. n. 01 - *Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale*, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Arch. Alberto Romeo GENTILE

Decreto Dirigenziale n. 467 del 03/10/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RILASCIATA IN VIA SOSTITUTIVA - AI SENSI DEL COMMA 10, ART. 146 DEL D.LGS 22.01.2004 N. 42 E SS. MM. E II - ALLA RICHIEDENTE SOCIETA': ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A., RELATIVA ALLA "REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO BASE ALLA VIA CUPA MARCONE,1 IN POZZUOLI (NA), NELL'IVI N.C.E.U AL FOGLIO N. 56,P.LLA N. 64."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65 ,la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica , le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;

b) che il Settore regionale Politica del Territorio, *ratione materiae*, ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi ;

CONSIDERATO

a) che, la Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.,di seguito denominata "la Richiedente" - con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, località Morena - e per essa l'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, - avanzava richiesta di autorizzazione paesaggistica, ex art.146 del d.lgs. n. 42/2004, presso il Comune di POZZUOLI (NA), in data 28.10.2011, per la "*Realizzazione di una Stazione Radio Base alla Via Cupa Marcone,1 in POZZUOLI (NA), nell'vi N.C.E.U al Foglio n. 56, p.lla n. 64* ";

b) che, la suddetta richiesta restava inevasa da parte del Comune, nonostante ampiamente decorsi i termini di legge per la conclusione del procedimento, di cui al combinato disposto dei commi 8 e 10, art. 146 del Codice, causa la mancata ivi istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio, ex art. 148 del Codice;

c) che, successivamente, la Richiedente - con nota del 17.4.2012, trasmessa a questo Settore, che acquisiva al Prot. n. 0332688 del 02.5.2012 - chiedeva di attivare, per decorrenza dei termini di legge, l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, sempre inerente l'intervento *de quo*;

d) che, con note, rispettivamente, del 31.5.2012 e del 29.6.2012, la Richiedente trasmetteva a questo Settore - che acquisiva ai relativi Prott. n. 0426770 del 04.6.2012 e n. 0516539 del 05.7.2012 - integrazioni documentali relative all'istanza di che trattasi;

e) che in merito, questo Settore, con propria nota Prot. n. 0439288 del 07.6.2012- invitando i competenti Responsabili del Comune di POZZUOLI a provvedere in merito all'istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio (C.L.P.), ex art. 148 del Codice - comunicava alla suddetta Amministrazione Comunale l'attivazione della procedura regionale in via sostitutiva;

ESAMINATO

a) pertanto, dai competenti uffici regionali del Settore Politica del Territorio, la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica *de qua*, ivi avanzata, in via sostitutiva, dalla suddetta Richiedente, ex comma 10, art. 146 del Codice, relativa alla "*Realizzazione di una Stazione Radio Base alla Via Cupa Marcone,1 in POZZUOLI (NA), nell'vi N.C.E.U al Foglio n. 56, p.lla n. 64* ", redatta secondo le disposizioni di cui al d.P.C.M. 12.12.05;

RESO

a) da questo Settore la relativa proposta di parere che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole, ai fini della tutela paesaggistica;

RICHIESTO

a) alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e provincia, l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, con propria nota Prot. n. 0585380 del 30.7.2012, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito;

PRESO ATTO

a) della nota Prot. n.15530 del 11.9.2012, emessa dalla suddetta competente Soprintendenza - agli atti dello scrivente Settore al Prot. n. 0678504 del 17.9.2012 - con cui esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento *de quo*;

RITENUTO

a) pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146, comma 10 del Codice, al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di che trattasi, conforme al suddetto parere reso, in merito, dalla competente Soprintendenza;

VISTO

a) l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b) il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";

c) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

d) la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";

e) l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

f) la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;

g) la nota Prot. n. 942/SP del 07.7.2011, a firma dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania, trasmessa a tutti i Comuni della Campania;

h) la propria Circolare esplicativa, Prot. n. 0602279 del 02.8.2011, parimente diramata in merito alla suddetta nota assessorile;

i) il preventivo e vincolante parere favorevole, Prot. n.15530 del 11.9.2012, rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e provincia;

alla stregua dell'istruttoria del Servizio n. 03 - Tutela e Valorizzazione dei Beni Paesistico-Ambientali, del Settore Politica del Territorio, nonché dell'attestazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1.2 1. di rilasciare, come per gli effetti del presente rilascia - alla Richiedente Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, località Morena, e per essa all'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, residente alla Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli,Isola F1 -80143 NAPOLI,*"* - l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, conforme al preventivo parere favorevole della competente Soprintendenza, per la "*Realizzazione di una Stazione Radio Base alla Via Cupa Marcone,1 in POZZUOLI (NA), nell'vi N.C.E.U al Foglio n. 56, p.lla n. 64";*

2. che, l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;
3. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
4. di trasmettere copia del presente decreto:
   - alla Richiedente Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, in località Morena, e per essa all'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, residente alla Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli,Isola F1 -80143 NAPOLI;
   - al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Pozzuoli (NA);
   - alla competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. di Napoli e provincia;
   - all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - all'A.G.C. n. 16, Governo del Territorio, Beni Ambientali e Paesistici della G.R. C.;
   - al Dirigente del Settore regionale n. 02, A.G.C. n. 01 - *Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale*, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Arch. Alberto Romeo GENTILE

Decreto Dirigenziale n. 466 del 03/10/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RILASCIATA IN VIA SOSTITUTIVA - AI SENSI DEL COMMA 10, ART. 146 DEL D.LGS 22.01.2004 N. 42 E SS. MM. E II - ALLA RICHIEDENTE SOCIETA': ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A., RELATIVA ALLA "REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO BASE AL VIALE OLIVETTI IN POZZUOLI (NA), NELL'IVI N.C.E.U AL FOGLIO N. 32, P.LLA N. 46, SUB 2."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65 ,la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica , le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;

b) che il Settore regionale Politica del Territorio, *ratione materiae*, ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi ;

CONSIDERATO

a) che, la Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A.,di seguito denominata "la Richiedente" - con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, località Morena - e per essa l'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, - avanzava richiesta di autorizzazione paesaggistica, ex art.146 del d.lgs. n. 42/2004, presso il Comune di POZZUOLI (NA), in data 28.9.2011, per la "*Realizzazione di una Stazione Radio Base al Viale Olivetti in POZZUOLI (NA), nell'vi N.C.E.U al Foglio n. 32, p.lla n. 46, sub 2* ";

b) che, la suddetta richiesta restava inevasa da parte del Comune, nonostante ampiamente decorsi i termini di legge per la conclusione del procedimento, di cui al combinato disposto dei commi 8 e 10, art. 146 del Codice, causa la mancata ivi istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio, ex art. 148 del Codice;

c) che, successivamente, la Richiedente - con nota Prot. TEI/sen/s 12: 0189, trasmessa a questo Settore, che acquisiva al Prot. n. 0337606 del 04.5.2012 - chiedeva di attivare, per decorrenza dei termini di legge, l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, sempre inerente l'intervento *de quo*;

d) che in merito, questo Settore, con propria nota Prot. n. 0439391 del 07.6.2012- invitando i competenti Responsabili del Comune di POZZUOLI a provvedere in merito all'istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio (C.L.P.), ex art. 148 del Codice - comunicava alla suddetta Amministrazione Comunale l'attivazione della procedura regionale in via sostitutiva;

ESAMINATO

a) pertanto, dai competenti uffici regionali del Settore Politica del Territorio, la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica *de qua*, ivi avanzata, in via sostitutiva, dalla suddetta Richiedente, ex comma 10, art. 146 del Codice, relativa alla "*Realizzazione di una Stazione Radio Base al Viale Olivetti in POZZUOLI (NA), nell'vi N.C.E.U al Foglio n. 32, p.lla n. 46, sub 2* ", redatta secondo le disposizioni di cui al d.P.C.M. 12.12.05;

RESO

a) da questo Settore la relativa proposta di parere che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole, ai fini della tutela paesaggistica;

RICHIESTO

a) alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e provincia, l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, con propria nota Prot. n. 0441676 del 08.6.2012, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito;

PRESO ATTO

a) della nota Prot. n.15531 del 11.9.2012, emessa dalla suddetta competente Soprintendenza - agli atti dello scrivente Settore al Prot. n. 0678607 del 17.9.2012 - con cui esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento *de quo*, laddove sia recepita la seguente prescrizione:

a).1 *"…che l'area degli apparati tecnologici prevista a quota +0.00 non intacchi in alcun modo il vicino esemplare di pino domestico, rappresentato nel rilievo fotografico ma non rilevato nei grafici di progetto*.";

RITENUTO

a) pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146, comma 10 del Codice, al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di che trattasi, conforme al suddetto parere reso, in merito, dalla competente Soprintendenza;

VISTO

a) l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b) il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";

c) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

d) la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";

e) l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

f) la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;

g) la nota Prot. n. 942/SP del 07.7.2011, a firma dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania, trasmessa a tutti i Comuni della Campania;

h) la propria Circolare esplicativa, Prot. n. 0602279 del 02.8.2011, parimente diramata in merito alla suddetta nota assessorile;

i) il preventivo e vincolante parere favorevole, con prescrizione, Prot. n.15531 del 11.9.2012, rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e provincia;

alla stregua dell'istruttoria del Servizio n. 03 - Tutela e Valorizzazione dei Beni Paesistico-Ambientali, del Settore Politica del Territorio, nonché dell'attestazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, come per gli effetti del presente rilascia - alla Richiedente Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, località Morena, e per essa all'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, residente alla Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli,Isola F1 -80143 NAPOLI," - l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, conforme al preventivo parere favorevole della competente

Soprintendenza, per la "*Realizzazione di una Stazione Radio Base al Viale Olivetti in POZZUOLI (NA), nell'vi N.C.E.U al Foglio n. 32, p.lla n. 46, sub 2",* con la seguente specifica prescrizione:

1.1 "*…che l'area degli apparati tecnologici prevista a quota +0.00 non intacchi in alcun modo il vicino esemplare di pino domestico, rappresentato nel rilievo fotografico ma non rilevato nei grafici di progetto.*";

2. che, l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;
3. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
4. di trasmettere copia del presente decreto:
   - alla Richiedente Società ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con sede in Roma, alla Via Anagnina, 203, in località Morena, e per essa all'Ing. Massimo Capoccia, nella qualità di procuratore legale di detta Società, residente alla Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli,Isola F1 -80143 NAPOLI;
   - al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Pozzuoli (NA);
   - alla competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. di Napoli e provincia;
   - all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - all'A.G.C. n. 16, Governo del Territorio, Beni Ambientali e Paesistici della G.R. C.;
   - al Dirigente del Settore regionale n. 02, A.G.C. n. 01 - *Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale*, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Arch. Alberto Romeo GENTILE

Decreto Dirigenziale n. 116 del 02/10/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 6 DEL 18 GENNAIO 2012 - BURC N. 7/2012 - :"AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CON SEDE IN CAMPANIA PER LA COSTITUZIONE DI UNA "BACHECA REGIONALE" PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI (ON THE JOB), DESTINATI A GIOVANI DOTTORANDI CAMPANI, PRESSO PROPRIE SEDI OPERATIVE UBICATE IN CAMPANIA". PRESA D'ATTO RISULTANZE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE IV ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con decreto dirigenziale n. 6 del 18 gennaio 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 2012, è stato pubblicato ""*Avviso pubblico rivolto alle piccole e medie imprese con sede in Campania per la costituzione di una "bacheca regionale" per lo svolgimento di tirocini formativi (on the job), destinati a giovani dottorandi campani, presso proprie sedi operative ubicate in Campania*.", in esecuzione della deliberazione n. 182/2011;
b) che Il citato Avviso disciplina la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dell'elenco di piccole e medie imprese campane, idonee a permettere un tirocinio formativo a dottorandi di ricerca;
c) che l'elenco, denominato "*Bacheca regionale"* di aziende campane per tirocini formativi per dottorandi di ricerca, si intende istituito per il periodo 2011-2015;
d) che la bacheca può costituire lo strumento per l'identificazione di piccole e medie imprese campane idonee a partecipare alle azioni connesse alla realizzazione dell' AVVISO PUBBLICO per l'assegnazione di contributi alle Università campane sulla base di idee progettuali rivolte a laureati con lo scopo di prevedere un tirocinio in azienda tipologia progettuale: *dottorati in azienda.*
e) che tale Avviso prevedeva per l'ammissibilità e la valutazione dell'Istanza di iscrizioni alla Bacheca un'apposita Commissione costituita con successivo atto monocratico del Dirigente del Settore Orientamento Professionale;
f) che la Regione, nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione, si è riservata la facoltà di richiedere alle imprese proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta;
g) che con decreto dirigenziale n. 35 del 29 marzo 2012 è stato costituito il Nucleo di Valutazione;
h) che con decreto dirigenziale n. 63 del 25 maggio 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del terzo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
i) che con decreto dirigenziale n. 92 dell'11 luglio 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del terzo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
j) che con decreto dirigenziale n. 104 del 25 luglio 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del terzo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione.

CONSIDERATO

a) che, con nota prot. n. 715154 del 01 ottobre 2012 in originale agli atti del Settore, sono stati trasmessi gli esiti delle aziende che, alla data odierna, hanno inviato richiesta di partecipazione alla "Bacheca regionale" divisi tra "ammessi" (allegato A1) ed quelli "ammessi con riserva" (allegato A2) perché in integrazione documentale;
b) che le aziende "ammesse con riserva" sono tenute a regolare la loro posizione prima dell'eventuale sottoscrizione del "Contratto formativo" con il dottorando e l'Università.

RITENUTO di dover prendere atto degli esiti di valutazione sopra citati (allegati A1 e A2), al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;

VISTO

- la DGR n. 182/2011;
- il DD n. 6 del 18 gennaio 2012;
- n. 35 del 29 marzo 2012;
- la nota prot. n. 2012.389551 del 22/05/2012
- il DD n. 63 del 25 maggio 2012
- il DD n. 92 dell'11 luglio 2012
- il DD n. 104 del 25 luglio 2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti di valutazione sopra citati (allegati A1 e A2), al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;
2. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Dr. Paolo Gargiulo

PROPOSTE AMMESSE IV° ELENCO

N.	cod. presentazione	AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV.
1	15	SOFT. LAB. SRL	VIA BORGO, SNC	82030	PONTE	BN
2	33	CENTRO ISIDE SRL	LOC. PIANO DELLA ROCCA	84060	PRIGNANO CILENTO	SA
3	67	HYPUCEM SRL	PIAZZALE E. FERMI, 1	80055	PORTICI	NA
4	76	IDROCILENTO SCPA	LOC. PIANO DELLA ROCCA	84060	PRIGNANO CILENTO	SA
5	97	NOVOTECH SRL	PIAZZA GABRIELE D'ANNUNZIO, 15	80125	NAPOLI	NA
6	98	MEDINOK	VIA PALAZZIELLO	80040	VOLLA	
7	99	POESIA SRL	VIA PONTECORVO - S.S. APPIA KM 257,500	82016	BENEVENTO	BN
8	101	EUROSOCAP SRL	VIA SAN FRANCESCO A PATRIA ZONA IND. ASI	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
9	103	SIA	VIA DEI GOTI, 15	82019	SANT'AGATA DEI GOTI	BN
10	104	TECHNO SYSTEM DEV.	VIA PROVINCIALE PIANURA 2 Z.I. SAN MARTINO INT. 23	80078	POZZUOLI	NA
11	105	HARDMETALS	VIA SECONDO CAMPITELLO	82030	LIMATOLA	BN
12	106	PENELOPE SPA	VIA M. CERVANTES, 55 SCALA 14	80133	NAPOLI	NA
13	107	EDITORIALE IL DENARO SPA	VIA J.F. KENNEDY MOSTRA D'OLTREMARE, 54	80125	NAPOLI	NA
14	109	C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE	STRADA PROV.LE 498 KM 17,700 LOC. SANGANIELLO	80023	CAIVANO	NA
15	110	TULINO CTM SRL	VIA V. AGANOOR, 8	80145	NAPOLI	NA
16	111	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE	VIA VICINALE S.M. DEL PIANTO TORRE 1 PIANO 11	80143	NAPOLI	NA

Esiti Nucleo di Valutazione del 01/10/2012

PROPOSTE DA INTEGRARE

N.	cod. presentazione	AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV.
1	85	AZIENDA AGRICOLA ZOOTECNICA MASSERIA CASELLE	VIA CASELLE 3	81050	FRANCOLISE	CE
2	96	ARCA 2010 SCARL	VIA LEOPARDI, 18	81030	TEVEROLA	CE
3	100	ISOLGOMMA	VIA DELL'ARTIGIANATO Z.I.	36020	ALBETTONE	VI
4	102	TME	VIA ROMA,1	81043	CAPUA	CE
5	108	CONFINDUSTRIA BENEVENTO	PIAZZA V. COLONNA, 8	82100	BENEVENTO	BN

Esiti Nucleo di Valutazione del 01/10/2012

Decreto Dirigenziale n. 78 del 02/10/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 6 DEL 01/02/2011 - ULTERIORE PROROGA AL 31/10/2012 SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE DI ADESIONE ALL'AVVISO CIG PIU' - "AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DEL RE-IMPIEGO" - POR CAMAPANIA FSE 2007/2013 OB. OP. C4 POR FSE 2007/2013 - REGIME DI AIUTI EX REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 ARTT. 40 E 41.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 si è approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- che con Delibera di G.R. n. 892 del 14/12/2010 si è approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
- che con D.D. n. 257 del 22/12/2010, così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 6 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n. 10 del 14/02/2011 il Dirigente dell'AGC 17 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per il progetto CIG PIU' – "Azione di Sistema per le Politiche di Re-impiego" del Piano "Campania al Lavoro!";

CONSIDERATO

- che all'art. 6 ultimo capoverso, si prevedeva che le istanze sarebbero state evase ed i contributi concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- che l'art. 5 dell'Avviso stabiliva che la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei datori di lavoro era fissata per il giorno 30/06/2011;
- che con D.D. n. 65 del 30/06/2011, pubblicato sul BURC n. 61 del 26/09/2011 si è approvata la proroga della scadenza della presentazione delle domande alle ore 12 del 30/12/2011;
- che con D.D. n. 02 del 04/01/2012, pubblicato sul BURC n. 02 del 09/01/2012, la scadenza di presentazione delle domande è stata proroga al 30/04/2012;
- che con DD n. 32 del 27/04/2012 pubblicato sul BURC n. 28 del 07/05/2012, è stata ulteriormente prorogata la data di scadenza della presentazione delle domande alle ore 12 del 29/06/2012;
- che con DD n. 80 del 28/06/2012 pubblicato sul BURC n. 59 del 17/07/2012, è stata ulteriormente prorogata la data di scadenza della presentazione delle domande alle ore 12 del 28/09/2012;
-

- **VERIFICATO**
- che continuano a pervenire numerose richieste di adesione all'avviso;

RITENUTO

- per le motivazioni sopra esposte, di dover prorogare ulteriormente la scadenza della presentazione delle domande, prevista all'art. 5 dell'Avviso, alle ore 12 del 31/10/2012;
- di dover ammettere a finanziamento le richieste ritenute ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste all'art. 13 dell'Avviso;

VISTI

- la D.G.R. n. 3466/00;
- il P.O.R. 2007/2013;
- la D.G.R. n. 690//2010;
- la D.G.R. n. 892/2010;
- il D.D. n. 257/2010;
- il D.D. n. 6/2011;
- il D.D. n. 65/2011;
- il D.D. n. 02/2012;
- il D.D. n. 80/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 04

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prorogare, la scadenza della presentazione delle domande prevista all'art. 5 dell'Avviso alle ore 12 del 31/10/2012;
- di finanziare le richieste ritenute ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste all'art. 13 dell'Avviso;
- di pubblicare il presente atto sul sito della Regione Campania;
- di inviare il presente atto all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza;
- all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, all'Autorità di Pagamento FSE 2007-2013, all'Autorità di Audit FSE 2007-2013, all'A.G.C. 08, al Settore Ormel, all'Arlas, per gli adempimenti di competenza;
- al settore Stampa, documentazione, informazione e BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dott. Alberto ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 80 del 04/10/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 8 DEL 16/02/1212 - RETTIFICA ED INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 72 DEL 26/09/2012 - PROGETTO CIG PIU' - AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DEL REIMPIEGO - POR FSE 2007/2013 OB, OP. C4 - FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINTEGRO PER LAVORATORI IN CIGS IN DEROGA - REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" EX REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con provvedimento n. 72 del 26/09/2012 è stata decretata una ulteriore proroga alla scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al PROGETTO "CIG PIU'" AVVISO REGIONALE WELFARE TO WORK Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego -"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga";

CONSTATATO

- che Per mero errore materiale è stata indicata, nel primo capoverso del decretato, come scadenza della proroga le ore 12 del 28/09/2012;

RITENUTO

- di Dover procedere a rettificare ed integrare il citato Decreto Dirigenziale n. 72/2012, indicando come data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al PROGETTO "CIG PIU'" AVVISO REGIONALE WELFARE TO WORK Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego -"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga", **le ore 12 del 31/10/2012**;

VISTO

- Il la D.G.R. n. 3466/00;
- il P.O.R. 2007/2013;
- la D.G.R. n. 690//2010;
- la D.G.R. n. 892/2010;
- la D.G.R. n. 684/2011:
- il D.D. n. 8/2012;
- il D.D. n. 79/2012;
- il D.D. n. 72/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ormel, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo nonché R.O.O.

D E C R E T A

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- di Rettificare ed integrare il Decreto Dirigenziale 72/2012 indicando come data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al PROGETTO "CIG PIU'" AVVISO REGIONALE WELFARE TO WORK Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego -"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga", **le ore 12 del 31/10/2012**;
- di Prorogare la scadenza della presentazione delle domande, prevista all'art. 3 dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/02/2012 alle **ore 12 del 31/10/2012**;
- di confermare le modalità di presentazione delle domande di adesione, come previsto dall'art.7 dell'Avviso;
- di finanziare le richieste ritenute ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste all'art. 11 dell'Avviso;
- di pubblicare il presente atto sul sito della Regione Campania, anche nella sezione "Campania al lavoro!";
- di Inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, per debita conoscenza; all' Autorità di Gestione FSE 2007-2013, all'Autorità di Pagamento FSE 2007-

2013, all'Autorità di Audit FSE 2007-2013, all'AGC 17 per gli adempimenti di competenza,
al Settore Stampa, documentazione, informazione e BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dott. Alberto ACOCELLA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 03/10/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

REVOCA AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE CIG IN DEROGA (ANNO 2011)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/10 ha previsto la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10), dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09)e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data 20/04/2011è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012 e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo, perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/11, finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie -pari a 90 milioni di euro - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che, a seguito della approvazione da parte del competente Tavolo Istituzionale di Concertazione, ed in riferimento alla risorse economiche disponibili, con DD.DD. nn. 23 dell'11/03/11; n. 58 del 27/06/11 e 116 del 15/11/11 è stata concessa la CIG in eroga in favore di n. 10 lavoratori dipendenti della soc. GALAXI ELETTRONICA sas con sede in Campagna (SA), per il periodo complessivo dal 03/01/11 al 31/12/11 e negli elenchi nominativi dei destinatari del citato trattamento risultano presenti i sigg.ri CASABURI Antonio e CASABURI Lucia;
- che con note nn. 6510 del 30/05/12 e 9760 del 06/08/12, pervenuta all'Ufficio il 27/09/12, la D.R.L. Di Napoli ha comunicato che, nell'ambito degli accertamenti effettuati in merito al corretto utilizzo della CIG in deroga, è emerso, relativamente alla soc. GALAXI ELETTRONICA, ".... la mancanza di configurazione di un rapporto di lavoro subordinato tra l'amministratore della società ed i due figli, sigg.ri Cababuri Antonio e Casaburi Lucia....";
- che nella citata nota del 06/08/12 si rileva, inoltre, che detti lavoratori "... hanno indebitamente beneficiato della indennità di CIG ...",

RITENUTO

In riferimento a quanto accertato da detto organo ispettivo di dover provvedere alla revoca del provvedimento di autorizzazione della CIG in deroga, esclusivamente in favore dei citati sigg.ri Casaburi Antonio e Casaburi Lucia compresi negli elenchi nominativi dei lavoratori sospesi e destinatari del trattamento di CIG in deroga, trasmessi dall'azienda;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di provvedere **alla revoca della autorizzazione** alla concessione della CIG in deroga per il periodo dal 03/01/11 al 31/12/2011, effettuata con i nn. con DD.DD. nn. 23 dell'11/03/11; n. 58 del 27/06/11 e 116 del 15/11/11 esclusivamente in favore dei sigg.ri Casaburi Antonio e Casaburi Lucia.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Decreto Dirigenziale n. 258 del 04/10/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO "FINANZIAMENTO FORMAZIONE ESTERNA APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE" D.D. N. 46/2011: PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELLA COMMISSIONE."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che il D.Lgs n° 276 del 10/09/2003 avente ad oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro", attuativo della Legge 14 Febbraio 2003 n°30 "Delega al Governo in materia di occupazione e Mercato del Lavoro" ha previsto all'art. 49 la tipologia dell'Apprendistato professionalizzate;
b. Che la Legge n°80 del 14/05/2005 ha introdotto l'art. 5. bis all'art. 49 del D.Lgs n°276/2003, il quale dispone che sino all'approvazione della legge regionale relativa al contratto di apprendistato da parte delle Regioni il contratto di apprendistato professionalizzante può essere immediatamente operante unicamente laddove siano stati stipulati contratti collettivi nazionali di lavoro da Associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale;
c. Che il D.lgs 167 del 14/09/2011 ha approvato il Testo unico dell'apprendistato che ha disciplinato all'art. 4 l'apprendistato professionalizzante;
d. Che il Decreto Dirigenziale n. 1410 del 02/12/2000 ha costituito l'Osservatorio sull'Apprendistato, definendone compiti e funzioni da svolgere;
e. Che il Decreto Dirigenziale n. 3954 del 24/12/2003 ha approvato il Regolamento dell'Osservatorio Regionale dell'Apprendistato;
f. Che la D.G.R. n°1001 del 30 dicembre 2010, pubblicata sul B.U.R.C. n°3 del 17 gennaio 2011, ha preso atto dell'Accordo quadro tra Regione Campania e Parti sociali in materia di apprendistato professionalizzante, sottoscritto in data 10 dicembre 2010;
g. Che la D.G.R. n°158 del 28/03/2012, pubblicata sul BURC n°22 del 10/04/2012, ha approvato la proposta di legge relativa al "Testo unico dell'Apprendistato della Regione Campania", successivamente approvata con Legge Regionale n. 20 del 10/07/2012, pubblicata sul BURC n°44 del 16/07/2012;
h. Che l'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 31/05/2011, pubblicato sul B.U.R.C. N°35 del 06/06/2011, ha istituito un sistema informatico unico per l'Apprendistato della Regione Campania attraverso una nuova procedura per la comunicazione dei contratti di apprendistato professionalizzante ed ha aperto i termini per il finanziamento dei percorsi formativi collegati agli stessi;
i. Che le richieste di finanziamento, sono presentate con modalità telematica tramite l'accesso all'indirizzo web www.apprendistatoregionecampania.it;
j. Che il Decreto Dirigenziale n. 159 del 19/12/2011, così come parzialmente modificato dal D.D. n. 41 del 31/05/2012, ha nominato la Commissione di verifica delle domande pervenute a valere sull'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 31/05/2011;
k. Che il Decreto Dirigenziale n. 35 del 27/04/2012 ha approvato un primo elenco di domande pervenute (protocollo dal n. 1 al n. 200), per complessive 200;
l. Che il Decreto Dirigenziale n. 192 del 12/07/2012 ha approvato un secondo elenco di domande pervenute (protocollo dal n. 201 al n. 500), per complessive 300;
m. Che con D.G.R. n. 156 del 28 marzo 2012 di approvazione del "*Patto di stabilità interno anno 2012"* è stato limitato il tetto programmatico di spesa 2012 (impegni e pagamenti) anche per il capitolo di spesa dell'apprendistato 5574 dell'U.P.B. 3.12.112, prevedendo un limite per i pagamenti pari ad € 324.317,72 e un limite per gli impegni pari ad € 777.110,97;

PRECISATO

a. Che con nota protocollo n. 1 del 03/01/2012, l'Erfea ha trasmesso ufficialmente le domande pervenute sulla piattaforma con l'indicazione dell'ordine cronologico e numero progressivo da utilizzare come ordine di istruttoria delle pratiche e di assegnazione dell'incentivo nonché le risultanze dei controlli effettuati in automatico dalla piattaforma (dal n. 1 al n. 2482);
b. Che tali risultanze sono state inserite in automatico sulla piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it nell'area riservata alla Commissione nelle check list informatizzate;
c. Che i lavori svolti hanno tenuto conto di quanto stabilito dal D.D. n. 46/2011 e di quanto stabilito dagli uffici, così come formalizzato con nota n. 0322997 del 27/04/2012;

CONSIDERATO

a. Che, con nota prot. 0325654 del 27/04/2012 sono state trasmesse le risultanze dei lavori svolti dalla Commissione e relativamente alle domande presentate dal n°1 al n°1000;
b. Che, con nota prot. 0392874 del 23/05/2012 sono state trasmesse le risultanze dei lavori svolti dalla Commissione e relativamente alle domande presentate dal n°1001 al n°1800;
c. Che, con nota prot. 0463562 del 18/06/2012 sono state trasmesse le risultanze dei lavori svolti dalla Commissione e relativamente alle domande presentate dal n°1800 al n°2478;
d. Che con nota protocollo n. 16 del 12/09/2012, l'Erfea ha trasmesso ufficialmente comunicazione di rettifica in cui si attesta che le domande pervenute sulla piattaforma entro i termini previsti dall'art. 4 del D.D. n. 46 del 31/05/2011 sono quelle con numero progressivo fino a 2478, allegando elenco delle n. 20 domande pervenute fuori termine;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'attività svolta dalla Commissione nominata con Decreto Dirigenziale n. 159 del 19/12/2011 e n. 41 del 31/05/2012, nonché dell'elenco delle domande ammissibili (all. A) e delle domande non ammesse (all. B), che costituiscono parte integrante al presente provvedimento;
b. di dover precisare che con successivo provvedimento - in esito alla adozione di apposita Deliberazione di Giunta di reiscrizione nel Bilancio Gestionale delle somme stanziate con Decreti Direttoriali del MLPS a copertura delle domande presentate a valere sull'avviso in oggetto - saranno specificate le domande ammesse e ammesse con riserva a finanziamento;
c. di dover stabilire che l'approvazione delle domande sarà effettuata nel rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità circa gli impegni e i pagamenti, anche degli anni successivi;
d. di dover disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;

VISTI

a. Il D.D. n. 46/2011
b. La nota n. 0322997 del 27/04/2012
c. La D.G.R. n. 156 del 28 marzo 2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Formazione Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1 di prendere atto dell'attività svolta dalla Commissione nominata con Decreto Dirigenziale n. 159 del 19/12/2011 e n. 41 del 31/05/2012, nonché dell'elenco delle domande ammissibili (all. A) e delle domande non ammesse (all. B), che costituiscono parte integrante al presente provvedimento;
2 di precisare che con successivo provvedimento - in esito alla adozione di apposita Deliberazione di Giunta di reiscrizione nel Bilancio Gestionale delle somme stanziate con Decreti Direttoriali del MLPS a copertura delle domande presentate a valere sull'avviso in oggetto - saranno specificate le domande ammesse e ammesse con riserva a finanziamento;
3 di stabilire che l'approvazione delle domande sarà effettuata nel rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità circa gli impegni e i pagamenti, anche degli anni successivi;
4 di disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
5 di trasmettere, per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza, il presente Decreto all'AGC 17, all'Assessore al Lavoro-Formazione e Orientamento Professionale - Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania.

Dott. Paolo Gargiulo

Avviso “Finanziamento Formazione esterna Apprendistato professionalizzante” Allegato A

D.D. n. 46/2011

Domande ammissibili

Prot.	Soggetto proponente	Apprendista	AR	contributo richiesto
501	ALFANO CONSULTING S.R.L.	ALFANO ANTONIA	2	1.680,00
503	FOX BIT S.R.L.	NIRO VINCENZO	2	1.680,00
504	fluid piping s.r.l.	ROMANO ANTONIO	3	1.680,00
505	fluid piping s.r.l.	SEPE CAMILLO	3	1.680,00
506	fluid piping s.r.l.	ROMANO TOMMASO	3	1.680,00
507	VI.FRA.DI SNC DI FIERRO AURELIO E FRANCESCO & C.	SARNO FRANCESCO	2	1.680,00
509	CANTIERI NAVALI MEGARIDE SOC.COOP.a R.L.	FIENCO ROBERTO	2	1.680,00
510	Alimentari Trezza di Sorrentino Francesco	COLAPS DAVIDE	2	1.680,00
511	ciak cafe'srl	CARDAMONE GIUSEPPINA	1	1.680,00
512	madonna giuseppe	DE FIORE DORINA	1	1.680,00
513	ciak cafe'srl	D'ELIA DANIELE	1	1.680,00
514	OMLI OFF. ORLANDO S.R.L.	PERNA MARIANO	3	1.680,00
518	DITTA LAMBIASE MARCO	HADIOUICHE ZINA	1	1.680,00
519	TABIT	PISANI GAETANO	2	1.680,00
521	MATE CONSULTING	ARPAIA FRANCESCA	2	1.680,00
522	GE.R.FER. SPA	CASTELLO ANTONIO	2	1.680,00
523	GE.R.FER. SPA	BUONO EDUARDO	2	1.680,00
524	GE.R.FER. SPA	PIGNETTI ROSARIA	2	1.680,00
525	GE.R.FER. SPA	APOLLO VALERIA	2	1.680,00
526	GE.R.FER. SPA	OREFICE VALERIA	2	1.680,00
527	GE.R.FER. SPA	SANTORO SERENA	2	1.680,00
528	GE.R.FER. SPA	FORINO VIVIANA	1	1.680,00
529	GE.R.FER. SPA	CRIPTA VINCENZA	1	1.680,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

530	GE.R.FER. SPA	APOLLO TIZIANA	1	1.680,00
531	GE.R.FER. SPA	FILIGNANO IVAN	1	1.680,00
532	GE.R.FER. SPA	AIELLO MAURIZIO	1	1.680,00
533	GE.R.FER. SPA	DI PALMA ESPOSITO FEDERICA	1	1.680,00
534	GE.R.FER. SPA	MANCINI MARIA	1	1.680,00
535	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	CINQUEGRANA CARLO	3	1.680,00
536	roberto luigi	ROBERTO ANNARITA	3	1.680,00
537	roberto luigi	ROBERTO ANTONIO	3	1.680,00
538	SERVECO di Marco Di Filippo	PANICO CARMINE	1	1.680,00
539	ALFONSO E GIAMPIERO SNC DI ALFONSO CRISCUOLO E C.	CARAFA MARCO	1	1.680,00
540	STUDIO LEGALE ASSOCIATO JAPPELLI	PAOLELLA CRISTINA	1	1.680,00
541	CIELLE SRL	GIAFFA AUGUSTO	1	1.680,00
543	MAGALDI LIFE S.R.L.	DI MARTINO PAOLO	3	1.680,00
544	MAGALDI LIFE S.R.L.	SULLO RAFFAELE	2	1.680,00
545	MAGALDI TECHNO S.A.S.	MASULLO MIRKO	2	1.680,00
546	MAGALDI TECHNO S.A.S.	PIGNATA ADRIANO	1	1.680,00
547	MAGALDI TECHNO S.A.S.	FORLENZA GIOVANNI	1	1.680,00
550	B.S.D. AIR IMPIANTI S.R.L.	GARGIULO EMILIANO	1	1.680,00
551	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	LO REGIO CARMINE	1	1.680,00
553	UMBERTO GIUGLIANO S.R.L.	PANICO PATRIZIA	2	1.680,00
554	UMBERTO GIUGLIANO S.R.L.	VALENTINO ANNA	2	1.680,00
555	BARONE GIUSEPPE	CHIAVAZZO LETIZIA	3	1.680,00
556	UMBERTO GIUGLIANO S.R.L.	VENEZIA IVANA	2	1.680,00

557	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	GUIDA LUIGI	1	1.680,00
558	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	BRUNO ANIELLO	1	1.680,00
559	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	ABATIELLO CARMINE	1	1.680,00
560	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	CIOFFI MICHELE	1	1.680,00
561	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	MORGILLO GENNARO	1	1.680,00
562	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	PIATTI FABIO	1	1.680,00
563	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	AUSANIO ALESSANDRO	1	1.680,00
564	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	PERROTTA JONATHAN	1	1.680,00
565	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	GUERRIERO ANGELO	3	1.680,00
566	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	D'ANGIO' AURELIO	3	1.680,00
567	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	PASSARIELLO LIBERATO	3	1.680,00
568	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	PASSARIELLO GIUSEPPE	3	1.680,00
569	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	DE LUCA ANTONIO	3	1.680,00
570	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	BRANCACCIO CARMEN	3	1.680,00
571	DE GIORGIO AMELIA	ACIERNO GABRIELLA	2	1.680,00
572	ODEON DI FERRARA IMMACOLATA	DE MARTINO ANTONIO	1	1.680,00
574	NAVAL MAINTENANCE S.R.L.	SAVELLI NINO	3	1.680,00
575	BERTI EDILIZIA S.R.L.	CELESTIN AGHERGHELOAEI	1	1.680,00
576	PRO.ge srl	GALDI FABIO	1	1.680,00
577	PUPETTA S.R.L.	DE GREGORIO FILOMENA	3	1.680,00
578	vietri ceramic group scarl	GIOIA ANNA	1	1.680,00
579	PARISI MARIANNA	GILDA MARINO	1	1.680,00
580	BOCCIERI FRANCESCO	MACIAG ALEKSANDRA MAGDALENA	2	1.680,00
581	O.E.D. società cooperativa	SIMEONE ANTONIO	1	1.680,00

582	STUDIO TANCREDI DEL RAG. LOREDANA TANCREDI	LISI ANNA MARIA	1	1.680,00
583	INSURANCE & SERVICE S.R.L.	SCOGNAMIGLIO MANUELA	1	1.680,00
584	FRATELLI VIRNO S.N.C.	DI MARINO ALESSANDRO	3	1.680,00
587	bs srl rigenerazione e lavorazione materie plastic	FORTE VALENTINA	3	1.680,00
588	centro medico dentistico dott. fornino sas	MONTESANO FRANCESCA	1	1.680,00
589	CAVA SRL	IANNIELLI GIOVANNI	1	1.680,00
590	ETITALIA SRL	FERRARA FRANCESCO	1	1.680,00
591	ETITALIA SRL	ELIA GIUSEPPE	1	1.680,00
593	ETITALIA SRL	ORLANDO STEFANO	2	1.680,00
594	ETITALIA SRL	GROSSI DOMENICO	2	1.680,00
595	INTERCAF S.R.L.	ARRIU GIUSEPPE	1	1.680,00
596	INTERCAF S.R.L.	BOCCIA ANTONIO	2	1.680,00
597	INTERCAF S.R.L.	PERAZZO MARCELLO	2	1.680,00
598	v.b.s. srl	SIMMI GIUSEPPE	1	1.680,00
599	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	DE LUCA RAFFAELE	3	1.680,00
600	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	FERRARA ALFONSO	3	1.680,00
602	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	GRIECO VINCENZO	3	1.680,00
603	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	GUARNASCHELLA VINCENZO	3	1.680,00
604	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	GUERRIERO MICHELE	3	1.680,00
605	ETITALIA SRL	LEO NICOLA	2	1.680,00
607	ETITALIA SRL	MORINIELLO LUIGI	2	1.680,00
608	ETITALIA SRL	BENEVENGA ANGELO CARMINE	1	1.680,00
609	ETITALIA SRL	IUZZOLINO MARIANO	2	1.680,00

610	ETITALIA SRL	DI LUNA GIOACCHINO	3	1.680,00
611	ETITALIA SRL	IMPERIALE GIUSEPPE	3	1.680,00
612	ETITALIA SRL	GROSSI ROBERTA	2	1.680,00
613	CAVA SRL	FIORE VALENTINO	1	1.680,00
614	CAVA SRL	TAIANI DONATO	1	1.680,00
615	CAVA SRL	RACUNDO SERGIO	1	1.680,00
616	CAVA SRL	ZITO EMANUELE	1	1.680,00
617	CAVA SRL	MENICHINO DANIELE	1	1.680,00
619	CAVA SRL	DELLA ROCCA VINCENZO MARCO	1	1.680,00
620	CAVA SRL	POLLICE ALESSANDRO	1	1.680,00
625	GIRTELLI S.R.L.	D'URSO ALESSIO	1	1.680,00
626	GIRTELLI S.R.L.	CONSOLMAGNO BARBARA PAOLA	1	1.680,00
627	ruocco carlo	RISUCCI ANIELLO	2	1.680,00
629	OTTICA AMENDOLA DI AMENDOLA LUIGI	CAMPITELLI GIOVANNA	1	1.680,00
631	BAR IMPERO DI DOMINI DONATO	SOCARICIU ALINA MADALINA	1	1.680,00
633	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI SRL	MARTINO GIUSEPPE	1	1.680,00
634	CO.MER COSTRUZIONI MEROLA SRL	TAMBASCO SEBASTIANO	2	1.680,00
635	VANITY SRL	STABILE PATRIZIA	3	1.680,00
636	OSTERIA DEL PONTE SAS DI LUCARELLI GERARDO & C.	CAPACCIO FRANCESCO	3	1.680,00
637	CONSORZIO RIGA	DE ROMA GIUSEPPE	3	1.680,00
638	SORVILLO ANTONIO	LATRONICO VERONICA	3	1.680,00
640	CONSORZIO RIGA	ALFANO ANNA	3	1.680,00

641	SI.FE. S.R.L.	DE MARIA ELVIRA	2	1.680,00
642	SI.FE. S.R.L.	RUGGIERO LUISA	3	1.680,00
643	SI.FE. S.R.L.	ARDOLINO ANNA	1	1.680,00
644	SI.FE. S.R.L.	GENNARO MARIA ROSARIA	2	1.680,00
645	SI.FE. S.R.L.	MANGANIELLO LUCIA	1	1.680,00
646	ESPOSITO CARNI SRL	IANNONE SARA	1	1.280,00
647	rocco trasporti srl	LAMBERTI PIETRO	1	1.680,00
648	rocco trasporti srl	POTO MARIANO	1	1.680,00
649	siniscalchi centro s.r.l.	DELLA CORTE ENRICO	3	1.680,00
650	v.b.s. srl	MAIORANO GIOVANNI	3	1.680,00
651	v.b.s. srl	MELELLA ALBERICO	1	1.680,00
652	rocco trasporti srl	GIARLETTA MASSIMILIANO	1	1.680,00
655	VIRA' DI SAPORITO KETTY	TIRIELLI CARLO	2	1.680,00
658	canfor snc di cancellaro alfeo e c.	FERRO FRANCESCA	2	1.680,00
659	i VERACI SRL	D'APONTE ALFONSO	1	1.680,00
660	c.e.d. ferrara S.R.L.	PETITO ANNALISA	1	1.680,00
661	v.b.s. srl	MARINO PASQUALE	3	1.680,00
662	OPERA S.R.L.	MELELLA MARCO	3	1.680,00
663	siniscalchi centro s.r.l.	GENOVESE NUNZIA ROSANNA	2	1.680,00
664	rocco trasporti srl	RIPA GERARDO	1	1.680,00
665	rocco trasporti srl	PASCALE DOMENICO	1	1.680,00
666	rocco trasporti srl	BARRELLA LUCA	1	1.680,00
667	rocco trasporti srl	CIANCIULLI ANGELO	1	1.680,00

668	rocco trasporti srl	BARACCHI MARCO	1	1.680,00
669	rocco trasporti srl	SAGGESE LUIGI	1	1.680,00
670	MOBILITY COOPERATIVA SOCIALE	SULCE ARTI	1	1.680,00
671	L'ARCA STUDIO SRL	AMATO GRAZIELLA	2	1.680,00
672	ETITALIA SRL	PELLING CARLO	3	1.680,00
675	ETITALIA SRL	NIGRO MARCO	2	1.680,00
676	ETITALIA SRL	LEO EDO	2	1.680,00
677	CO.MER COSTRUZIONI MEROLA SRL	MEROLA EMILIO	2	1.680,00
679	ETITALIA SRL	MELCHIONDA IVAN	2	1.680,00
680	industria calce casertana srl	FORLENZA SALVATORE	1	1.680,00
681	ETITALIA SRL	TUOZZO GIANLUCA	2	1.680,00
682	ETITALIA SRL	MASSA DOMENICO	2	1.680,00
683	PARISI GERARDO	MAIORANO MARCO	1	1.680,00
684	input data srl	MARITATO FLORENTINA	1	1.680,00
685	A & B S.R.L.	BALLOTTA DINO	3	1.680,00
686	argo service s.r.l.	ALIBERTI FORTUNATO	1	1.680,00
687	argo service s.r.l.	FIGLIOLIA VINCENZO	1	1.680,00
688	costruzioni spina l. e figli di donato s.	TIFOI VASILE	1	1.680,00
699	Giamaleca snc di Lieto Maria &C.	DANZA LORENA	1	1.680,00
700	ITEC PROJECT S.R.L.	SABBATINO RAFFAELE	2	1.680,00
701	ITEC PROJECT S.R.L.	SPADAFORA FRANCESCO	2	1.680,00
702	BAR FORTURELLA 8 & 9 SAS DI P.R. AVELLA & C.	MOSCATO RAFFAELE	1	1.680,00
703	ferrara alessandro	JEDUT KATARZYNA	1	1.680,00
704	antoniello carmine	TATARU MIHAELA	3	1.680,00
705	bacco srl	D'ELIA MARIA	2	1.680,00
706	buonocore luciano	SARNO GIOVANNA	3	1.680,00

707	buonocore luciano	SCAFURO ANNALISA	2	1.680,00
708	buonocore luciano	VIVIANI ALESSIO	4	1.680,00
709	Romeo Massimo	AVAGLIANO GIOVANNA	2	1.680,00
711	iorio franco	PETRONE JESSICA VERONICA	1	1.680,00
712	Red Dragon Cafè di Sica Giosuele	GENTILE AIDA	1	1.680,00
713	Tecno Mare Group srl	IONASCU PETRICA	1	1.680,00
714	cuomo giuseppe	CAPRIGLIONE ANTONIO	1	1.680,00
715	Moda Cafè di Moccia Luigi	CAVALLO LOREDANA	1	1.680,00
716	Citro Mario “Millennium Costruzioni”	CITRO RENATO	2	1.680,00
717	IM.TEC. DI Capaldo Vincenzo & C. sas	CONTALDO NINO	1	1.680,00
718	Edil biancamano srl	BUDAI GHEORGHITA	1	1.680,00
719	casella trasporti	CAPRARIU VALENTIN CONSTANTIN	1	1.680,00
720	Hotel palace snc di vittozzi emilia & antonio	VEZNIUC MARIA MAGDALENA	1	1.680,00
721	Family Center s.r.l.	BIANCO RAFFAELLA ANASTASIA	1	1.680,00
722	Co.Ed. Srl	MAGGIO VINCENZO	1	1.680,00
723	Renna sas	TIDVA ANNA	1	1.680,00
724	Renna sas	DI MARINO VALERIA	1	1.680,00
725	guariniello giuseppe	D'AMICO MORENA	1	1.680,00
726	guariniello giuseppe	D'AMICO SAMANTHA	1	1.680,00
727	Altomonte Carmela	LETTIERI ILARIA	1	1.680,00
728	Family Center s.r.l.	SARLI MICHELE	1	1.680,00
729	Santese carmela	VECCHIO CARMEN	1	1.680,00
731	Nottingham srl	FORTUNATO CARMELA	1	1.680,00

732	Lambiase Ricambi sas	AGRESTI VINCENZO	1	1.680,00
733	Serra Vincenzo Costruzioni srl	CANTARELLA COSIMO	1	1.680,00
734	DR.Montoro Consulenza di Maurizio Montoro s.a.s.	MONTORO ROSSELLA	1	1.680,00
735	La Valenzana sas di Freda R. & Freda L.	FREDA FIORINDO	1	1.680,00
736	Co.Ed. Srl	RUS IOAN	4	1.680,00
737	Mariani Nicola	MOISUC GABRIELA DORUTA	1	1.680,00
738	Nobile Gianluigi	ANTONUCCI PIETRO PAOLO	1	1.680,00
739	Savoy Beach Hotel srl	DE SIMONE MARIA	1	1.680,00
740	PRACAL SRL	POMPEO FABRIZIO	1	1.680,00
741	Savoy Beach Hotel srl	PAGANO SALVATORE	1	1.680,00
742	Orlando ramona	ORLANDO CARLA	1	1.680,00
743	lammardo loredana	CARDINALE CARMELA	1	1.680,00
744	Savoy Beach Hotel srl	BOTTI DEBORAH	1	1.680,00
745	PRACAL SRL	CAPOZZOLI MARIO	1	1.680,00
746	PRACAL SRL	SANDULLO ARSENIO	1	1.680,00
747	Co.Ed. Srl	OANCEA PETRU CONSTANTIN	1	1.680,00
748	Smart Elicotteri srl	MANZIONE DARIO	3	1.680,00
749	Grafiche Capozzoli di Sergio Capozzoli	FALCONE GIOVANNI	2	1.680,00
750	Ng Elettronica snc di Natella G & C.	RUSSO SALVATORE	1	1.680,00
752	I. R. C. SRL	CORTI ROSANNA	2	1.680,00
753	I. R. C. SRL	TORSIELLO LAURA	2	1.680,00
754	Clemente Mirella	VIVIANI GESSICA	1	1.680,00
755	SPARE WHEELS ITALIAN COMPANY srl	AVALLONE MIRKO	1	1.680,00
757	TORDO ANTONIO	IGNOT GIANNI	2	1.680,00

758	PENTANGELO DELIA	CAPRIGLIONE GIANGERARDO	1	1.680,00
759	PENTANGELO DELIA	LONGOBARDI CIRO	1	1.680,00
760	VIRFERRO DI CLEMENTE V. & C. snc	RIDA HAJJAJ	1	1.680,00
761	Progetto Alfano srl	MELILLO ALBERTO	1	1.680,00
762	Luxor srl	DE LUCA MARIO	1	1.680,00
763	Luxor srl	DI CATERINA DOMENICO	1	1.680,00
764	EdilStampati Amato & Giuliano srl	PETRAGLIA NICOLA	2	1.680,00
765	Cirone michele	FERRARO ENRICO	1	1.680,00
766	Acacia srl	BREGLIA LUCIA	1	1.680,00
767	Daniel srl	PAOLILLO ALFONSO	1	1.680,00
768	Ferraioli Group s.r.l.	DI CUNZOLO VALENTINA	1	1.680,00
769	Rufrano alessandro	ILIE CRISTINA MIHAELA	2	1.680,00
770	Esposito Michele	PIERRI PATRIZIA	2	1.680,00
771	Palmieri Vito	ZOTTOLI VITO	1	1.680,00
772	Spera Francesco	SICA FEDERICA	1	1.680,00
773	RF Digital srl	FRANCAVILLA GAETANO	1	1.680,00
774	Cerullo cosmanicola	BARRA VITO	1	1.680,00
775	Maratea Maria Donata	BORBELY TRAIAN	1	1.680,00
776	Carbone Michele	CARBONE DANILO	1	1.680,00
777	Sabia Antonio	SABIA MARTINO	1	1.680,00
778	un tetto per tutti cooperativa sociale	LEO ALFONSO	1	1.680,00
782	SALZANO RAFFAELE	FORTUNATO MARCO	1	1.680,00
783	MARINIELLO S.R.L. UNIPERSONALE	BIANCO GELSOMINA	2	1.680,00
784	MARINIELLO S.R.L. UNIPERSONALE	FOCARILE SONYA	2	1.680,00
785	A.G.M. PETROLI SRL	MEROLA FRANCESCA	1	1.680,00
786	avallone matteo	CAPUANO SARA	1	1.680,00

788	avallone matteo	ASCOLESE MORENA	2	1.680,00
789	punzi srl	MARINO IVAN	1	1.680,00
794	punzi srl	AVALLONE LORENZO	2	1.680,00
795	punzi srl	LANZALONE GIOVANNI	2	1.680,00
796	gallo alessandra	GENOVESE LUCREZIA	2	1.680,00
797	f.lli sabatino di sabatino a. & c. snc	DI MURO NICOLA	2	1.680,00
799	autuori group logistics srl	MORENA FABIANA	1	1.680,00
800	scermino geom. antonio	LA VEGLIA GIOSUE'	2	1.680,00
801	Flagella Angelo	SATURNO ALESSANDRO	1	1.680,00
802	autuori group logistics srl	MEGA TERESA	2	1.680,00
803	autuori group logistics srl	DE VIVO ELSA LUCIA	2	1.680,00
804	novatec sas	SIVOCCIA GIULIANO	1	1.680,00
805	SAVI SAS DI SACCO VINCENZO & C.	MASTRANGELO RAFFAELE	1	1.680,00
806	OPSA COSTRUZIONI S.A.S. DI SACCO ALFREDO & C.	CURCIO PAOLO	1	1.680,00
807	LOVISI GIOVANNI	ROSSO DOMENICO	1	1.680,00
808	PK COSTRUZIONI SRL	MICU DENIS VALERIU	1	1.680,00
809	L'EQUIPE S.A.S DI FORINO G. E C.	LANDI MATTEO	3	1.680,00
810	L'EQUIPE S.A.S DI FORINO G. E C.	MAGGIORE ARMANDO	3	1.680,00
811	L'EQUIPE S.A.S DI FORINO G. E C.	RUMOLO LUIGI	3	1.680,00
812	COPPOLA ANGELO	CAVADENTI LUIGINA	3	1.680,00
813	COSTRUZIONI CRISCI S.R.L.	BRANDO FRANCESCO	2	1.680,00
814	BARBARULO MAURIZIO	SANTORO RAFFAELLA	2	1.680,00
815	GARONE HABITAT S.R.L.	BIANCO ANTONIO	2	1.680,00
816	A.G.M. PETROLI SRL	KHAMZAL IBTISSAM	2	1.680,00

817	D.& P. CARBURANTI S.R.L.	TEMES RAZVAN ANDREI	2	1.680,00
818	U PONTE S.R.L.	PEDUTO ALFREDO	2	1.680,00
819	ESTER NEW HAIR DI D'ARMINIO ESTERINA	DI FILIPPO ANNARITA	3	1.680,00
820	RICCIARDI GERARDO	AMATO MARICA	3	1.680,00
821	STAZIONE DI SERVIZIO AMATRUDO DIA.AMATRUDO &CS.A.S	RUOCCO ALESSANDRO	3	1.680,00
822	r.a.m. s.r.l.	MIGLIARO CARMINE	4	1.680,00
823	SAN VITO CAFE' S.A.S. DI PRINCIPATO NATALINA & C.	PENNA CATERINA	1	1.680,00
824	fulgea slot srl	FASULO GIUSEPPE	1	1.680,00
825	fulgea slot srl	SEVERINO FRANCESCO	1	1.680,00
826	fulgea slot srl	VOLZONE DANILO	1	1.680,00
827	MOVIE AND GAME DI DEVITA MAURIZIO	MANGANIELLO LUANA	2	1.680,00
828	BAR LINDA DI SAMELE VINCENZO & C. S.A.S.	PETROVAN CARMEN	3	1.680,00
830	SORGENTI SANTO STEFANO S.P.A.	CANTILENA PASQUALE	4	1.680,00
832	D.L.LEATHER S.R.L.	ESPOSITO MICHELA	4	1.680,00
834	NAPPO GIUSEPPE	LIGUORI CHRISTIAN	2	1.680,00
835	ROMANO ORNELLA	MARZARO MARGHERITA	2	1.680,00
836	CALENDA PASQUALE	PAGANO GIUSEPPE	2	1.680,00
837	BAKADERO DI MARIA ROSARIA DE ROSA & C. S.A.S.	GIANNATTASIO PAOLO	2	1.680,00
838	BAKADERO DI MARIA ROSARIA DE ROSA & C. S.A.S.	COLABENE TANIA	2	1.680,00

839	BAKADERO DI MARIA ROSARIA DE ROSA & C. S.A.S.	WARNAKULASURIYA WANNAKUVATTA WADUGE SUDATH SURANGA FERNANDO	2	1.680,00
840	FA.RO. COSTRUZIONI S.R.L.	ENACHE IULIAN	2	1.680,00
841	SALZANO RENT S.R.L. UNIPERSONALE	FORTUNATO FABIANA	1	1.680,00
845	SALERNO PONTEGGI S.R.L.	SABATINO ANNALISA	3	1.680,00
848	USATO AZIENDALE S.R.L.	TAFURI MARIANNA	2	1.680,00
849	USATO AZIENDALE S.R.L.	GUZZO ASSUNTINA	4	1.680,00
850	evolution giochi srl	COPPOLA GIUSEPPE	1	1.680,00
853	correale angela	DI SANTI SABATO	2	1.680,00
855	correale angela	RUSSO ROMANO	2	1.680,00
860	SI.DE.L. S.R.L.	VICICONTE GIANFRANCO	3	1.680,00
861	CIOFFI & CIOFFI S.A.S. DEL RAG. G. CIOFFI & C.	MELILLO ANTONIO	4	1.680,00
863	La bovarina srl	LARDO MADDALENA	1	1.680,00
864	La bovarina srl	LAURIA GIUSEPPINA	1	1.680,00
865	SAL di Savino Basile & Rossi Alberto srl	CALDAROLA VALENTINA	1	1.680,00
866	Ristorante Zahir di di Miele Elisa & C. sas	CITERA GIAN NICOLA	1	1.680,00
867	riccio graziano	MENTA GRAZIANO	1	1.645,00
868	MERCOGLIANO MARIO	MERCOGLIANO ANDREA	2	1.680,00
869	CARIBU' CATERING DI DE STEFANO P. & C. SAS	DE STEFANO BENEDETTO VITTO	2	1.680,00
870	input data srl	IANNOTTI CLAUDIO	1	1.680,00
871	input data srl	CILIBERTO SALVATORE	1	1.680,00
872	input data srl	DI FRANCIA FEDERICA	1	1.680,00

873	input data srl	IPPOLITO ANTONIO	1	1.680,00
874	input data srl	DI GIROLAMO GIUSEPPE	1	1.680,00
877	input data srl	CRISPINO VINCENZO	1	1.680,00
878	input data srl	IMPROTA MARCO	1	1.680,00
881	de riso salvatore	SOLOFRA FRANCESCO	2	1.680,00
882	europlastik s.r.l.	IANDIORIO ANDREA	1	1.680,00
883	europlastik s.r.l.	CUCCINIELLO CARMINE	1	1.680,00
884	ansalone vito	GAETA VITTORIO	4	1.680,00
889	MAGALDI POWER S.P.A.	RONCA LUCA	4	1.680,00
890	startel di braca rossano & c. sas	ALIBERTI GAETANO	2	1.680,00
891	CENTRO MACCHINE TRATTORI SRL	NATALE VALERIO	1	1.680,00
892	MAGALDI POWER S.P.A.	CICALESE RAFFAELE	4	1.680,00
894	MAGALDI POWER S.P.A.	LODATO VINCENZO	4	1.680,00
895	MAGALDI POWER S.P.A.	VITALE GIUSEPPE	4	1.680,00
896	MAGALDI POWER S.P.A.	PERROTTA ROMEO	4	1.680,00
897	MAGALDI POWER S.P.A.	NIGRO MAURIZIO	4	1.680,00
898	MAGALDI POWER S.P.A.	ROBERTAZZI DARIO	4	1.680,00
899	MAGALDI POWER S.P.A.	LASALA ANTONINO	4	1.680,00
900	MAGALDI POWER S.P.A.	D'ALESSIO MARCELLO	4	1.680,00
901	MAGALDI POWER S.P.A.	MARINO ANGELO	4	1.680,00
902	MAGALDI POWER S.P.A.	IUORIO DARIO	4	1.680,00
903	MAGALDI POWER S.P.A.	POETA STEFANO	4	1.680,00
904	MAGALDI POWER S.P.A.	CRUOGLIO GERARDO DOMENICO	4	1.680,00
905	MAGALDI POWER S.P.A.	MAGALDI ALESSANDRO	4	1.680,00

908	JOB SERVICE & LOGISTIC SOC. COOP.	ANTICO FIORENTINO	2	1.680,00
910	ELLECCI S.R.L.	GIARLA FABIO	2	1.680,00
912	JCOPLASTIC S.P.A.	RUFOLO MANUELA	3	1.680,00
913	OFFICINA ACIERNO S.N.C.	SBARRA ARMANDO PAOLO	2	1.680,00
914	officina creativa di schiavone dora	CHIAVAZZO SARA	1	1.680,00
915	nicastro vincenzo	ALFANO VINCENZO	1	1.680,00
916	strifezza giuseppe	SPINELLI PASQUALE	2	1.680,00
917	I VERTICI DI GIOVANNI TRAPANESE	ALFANI CRISTINA	3	1.680,00
918	mary angel s.a.s. di incagliato angelo & c.	BELMONTE ILARIA	1	1.680,00
920	BRUNO AMATA	LANGONE ROSA	2	1.680,00
921	SANTANIELLO PATRICK	CUOMO LUCIA	1	1.680,00
922	masullo roberto	NOBILE ANTONIO	2	1.680,00
924	BALZANO LUIGI	GRECO ANGELA	1	1.680,00
925	IL GIRASOLE CAMPANO SRL	DE STEFANO ANIELLO	1	1.680,00
926	MEDINOK SPA	SILVESTRO ALESSIO	2	1.680,00
927	GIUSTI PATRIZIA	CARPINIELLO ROSA	3	1.680,00
928	LA SARTORIE S.R.L.	SALVIA ILARIA	1	1.680,00
929	ECO RICAMBI SRL	CIVALE GIOVANNI	1	1.680,00
930	GRIECO APPALTI E COSTRUZIONI S.A.S. DI GRIECO ANTO	GRIECO ROBERTO	1	1.680,00
933	DI FLURI NAZARIO	TOMEO LOREDANA	1	1.680,00
934	ANZANI ROSA	LENZA FRANCESCO	1	1.680,00
935	PASTICCERIA CORTAZZO di SARA CORTAZZO & C. S.A.S.	IANNOTTI STEFANIA	1	1.680,00
936	ANZANI ROSA	PUGLIESE FRANCESCO	1	1.680,00
937	strifezza giuseppe	STRIFEZZA CRISTIAN	1	1.680,00

938	PAST. SVIZZERA DEI F.LLI CUOFANO A. E C. S.N.C.	PRINCIPE STEFANIA	2	1.680,00
939	biesse srl	STRIANESE RAFFAELE	1	1.680,00
940	FERRIPLASTIC S.R.L.	CIENTANNI LORENZO	1	1.680,00
941	ATIS SERVICE SRL	STRIFEZZA FRANCESCO	1	1.680,00
942	SOC. COOP. 3R	DI STASIO ADRIANO	3	1.680,00
943	ADESSO TRASPORTI S.A.S. DI ADESSO FRANCESCO E GIUS	VUOCOLO MAURIZIO	1	1.680,00
944	mary angel s.a.s. di incagliato angelo & c.	CIARDI ILARIA	1	1.680,00
945	dipa s.r.l.	SAVARESE ANTONIO	1	1.680,00
946	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	ROSSOMANDO LUCA	1	1.679,99
947	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	PETRONE DOMENICO	1	1.679,99
948	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	ACETO GIUSEPPE	1	1.679,99
949	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	MIFSUD ALESSANDRO	1	1.679,99
950	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	MILIONE GIULIO	1	1.679,99
951	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	DANIELE COSIMO	1	1.679,99
952	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	BARILE MARCO	1	1.679,99
953	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	LER CANDIDO	1	1.679,99
954	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	CICATELLI SBATINO	1	1.679,99
955	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	DEL REGNO GRAZIANO	1	1.679,99
956	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	ZOCCOLA MICHELE	1	1.679,99
960	ANTONINO DE SIMONE S.R.L.	ASCIONE VITTORIA	2	1.680,00
965	EUROPCORAL DI MASI GIOVANNI &c. S.N.C.	LANGELLA SALVATORE	2	1.680,00
973	INDUSTRIA & DISTRIBUZIONE NICOLA DATTILO S.R.L.	PALMIERI ROSA	1	1.680,00

974	INDUSTRIA & DISTRIBUZIONE NICOLA DATTILO S.R.L.	DE CARDONA SANTINA ASSUNTA	1	1.680,00
975	schiavone giovanna	AMOROSO IMMACOLATA	1	1.680,00
977	MAIONE ALDO	DE FRANCESCO MARIANTONIA	1	1.680,00
978	IL BELLO DELLE DONNE DI LUZZI RAFFAELE	FABOZZI NUNZIA	1	1.680,00
979	IL BELLO DELLE DONNE DI LUZZI RAFFAELE	DE NILE ANNA	1	1.680,00
980	mergellina srl	QUINTO RODOLFO	1	1.680,00
981	mergellina srl	COMES MAURO	2	1.680,00
982	PLEA SRL	MAGLIONE MAURO	3	1.680,00
983	CAFFE' RENOVA DI CECI SALVATORE	RUSSO ANTONIO	1	1.680,00
984	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	RUGGIA COSIMO PAOLO	1	1.398,75
985	FIORE RAFFAELE	SCARPIELLO PERLA	2	1.680,00
986	FIORE RAFFAELE	FIORE GIULIA	2	1.680,00
987	DELTA CONFEZIONI SRL	RUSSO ROSANNA	2	1.680,00
988	DUEA SRL	CAPPABIANCA SILVANA	2	1.680,00
989	DUEA SRL	PALUMBO MICHELA	2	1.680,00
990	MAX & MODA 2 SRL	DE LUCIA BARBARA	2	1.680,00
991	MAX & MODA 2 SRL	BUONTEMPO TERESA	2	1.680,00
992	D'AMICO GIOVAN BATTISTA	PICCERILLO GAETANO	2	1.680,00
993	DUEA SRL	CATALDO ANNA	2	1.680,00
994	EUROLAB SRL	SAVIELLO ADAMO	2	1.680,00
995	caseificio la preziosa soc. coop. arl	IMPARATO SIMONE	1	1.680,00
996	MANAGEMENT SERVICE S.R.L.	RICCO MICHELE	3	1.680,00
997	BOLLE DI SAPONE DI SORIENTE FIORELLA	DE PRISCO ELEONORA	1	1.680,00

998	MANAGEMENT SERVICE S.R.L.	VENTRE LUCA	3	1.680,00
999	ELISEO FRANCESCO	BEVILACQUA ENRICO	2	1.680,00
1000	carbone miriam	ALFIERI EMILIA	1	1.680,00
1001	SELE VENDING SAS	IASPARRO FULVIO	2	1.680,00
1002	PANTERA S.R.L.	ANNARUMMA ARTURO	2	1.680,00
1003	PANTERA S.R.L.	MILANO LUISA	1	1.680,00
1004	PANTERA S.R.L.	MARSICANO MARCO	2	1.680,00
1005	PANTERA S.R.L.	SOLFERINO ALFONSO	1	1.680,00
1006	PANTERA S.R.L.	BATTIPAGLIA ANGELO	2	1.680,00
1007	PANTERA S.R.L.	FRALLICCIARDI NICOLA GIORDANO	2	1.680,00
1008	rega nicola	MUSEVYCH MARYNA	2	1.680,00
1009	A4 DESIGN & CONTRACT SRL	MOLINO STEFANO	1	1.680,00
1010	ARCA COSTRUZIONI SRL	LA ROCCA VALTER	1	1.680,00
1011	PANTERA S.R.L.	MAIORINO CARMINE	3	1.680,00
1013	PANTERA S.R.L.	ROMANO CARLO	2	1.680,00
1014	D. F. ENERGY S.R.L.	RIZZO NICOLA	1	1.680,00
1015	ALF COMPUTERS SNC	CENTOLA MICHELE	4	1.680,00
1016	IRPINIA INOX DI VOLPE MANUELA & C. SAS	RUBINO ANTONIO	1	1680
1017	IRPINIA INOX DI VOLPE MANUELA & C. SAS	CALDORI FRANCESCO	1	1.680,00
1018	IRPINIA INOX DI VOLPE MANUELA & C. SAS	GRAZIOSI GIUSEPPE	1	1.680,00
1019	SI.FE. S.R.L.	ANNUNZIATA IMMACOLATA	1	1.680,00
1020	NINO COSTRUZIONI DI NACCHIA CARMELA	COPPOLA RAFFAELE	2	1.680,00
1021	NINO COSTRUZIONI DI NACCHIA CARMELA	TIANO VINCENZO	2	1.680,00
1022	STARPUR SRL	SPERA GIULIANO	3	1.680,00
1023	STARPUR SRL	DI MAIO LUCA	2	1.680,00
1024	STARPUR SRL	CAPALDO DIODATO	2	1.680,00

1025	Irpinia Scavi di Meninno Nicola & C. s.n.c.	MENINNO MARY	1	1.680,00
1026	Savoy Beach Hotel srl	PETTI BEATRICE	1	1218
1027	STARPUR SRL	COMITINO ALFREDO	2	1.680,00
1028	EDIL SIMONE SAS	SIMONE MARIO	3	1.680,00
1029	EDIL SIMONE SAS	MILITE SALVATORE	2	1.680,00
1030	ALBANI ORTENSIA	PUGLIESE FRANCESCO	2	1.680,00
1031	GABA SRL	PISATURO ANTONIETTA	3	1.680,00
1032	GABA SRL	MURANO ALESSANDRA	3	1.680,00
1033	BAZAR SUD SAS	DE GENNARO ANTONINO	2	1.680,00
1034	LETTIERI GERARDO SRL	HRIHORET LAURENTIU VASILE	1	1.680,00
1035	petti mario	PETTI GIANLUCA	2	1.680,00
1036	D' URSO RODOLFO MICHELE	PETRE GEORGICA	1	1.680,00
1037	paradiso s.a.s. di paradiso iuri & c.	LAMBERTI BARBARA	2	1.680,00
1038	VANITY SRL	PALMENTIERI ANNA	2	1.680,00
1039	ITALDUE GROUP SRL	DODDATO RAFFAELE	2	1.680,00
1040	NON SOLO £ 1000 S.A.S. DI FERRICELLI M. & C.	CATALDO CRISTIAN	2	1.680,00
1041	PAST. SVIZZERA DEI F.LLI CUOFANO A. E C. S.N.C.	GIGANTE PASQUALE	1	1.680,00
1042	SALGI S.R.L	SIRICA ALESSANDRO	1	1.680,00
1047	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	CRISCI REMIGIO	1	1.680,00
1048	technologybiz	LAROTONDA IMMACOLATA	2	1.680,00
1049	HAIR MY CUT DI MICHELE GUADAGNO & C. S.A.S.	DE CHIARA CARMELA	1	1.680,00
1050	dea sas	CERRA EMANUELA	1	1.680,00

1051	technologybiz	ANNUNZIATA GIOVANNA	1	1.680,00
1052	DITTA FERRARA LUIGI	FERRARA RAFFAELE	2	1.680,00
1053	DITTA FERRARA LUIGI	SAVARESE GENNARO	2	1.680,00
1054	GRANCARNI SRL	FONTANELLA FABIO ANTONIO	1	1.680,00
1055	BM RETAIL SRL unipersonale	MONTE SARA	4	1.680,00
1056	BM RETAIL SRL unipersonale	IZZO MICHELE	1	1.680,00
1059	BM RETAIL SRL unipersonale	RICCIARDIELLO MARIAROSARIA	4	1.680,00
1060	BM RETAIL SRL unipersonale	TIGANI MARCO	4	1.680,00
1061	BM RETAIL SRL unipersonale	BERNARDO CARLO	1	1.680,00
1062	BM RETAIL SRL unipersonale	IANNOTTA GERARDO	1	1.680,00
1064	BM RETAIL SRL unipersonale	PASCARELLA FILOMENA	3	1.680,00
1065	BM RETAIL SRL unipersonale	LAVINO CARMELA	4	1.680,00
1066	BM RETAIL SRL unipersonale	FARRO VINCENZO	3	1.680,00
1071	BM RETAIL SRL unipersonale	DEL GAUDIO TOMMASO	4	1.680,00
1072	BM RETAIL SRL unipersonale	DE GENNARO FRANCESCO	1	1.680,00
1074	BM RETAIL SRL unipersonale	ALFIERI RACHELE	4	1.680,00
1075	BM RETAIL SRL unipersonale	AFFINITA ITALIA	4	1.680,00
1076	BM RETAIL SRL unipersonale	REGA FABIANO	4	1.680,00
1077	BM RETAIL SRL unipersonale	ROMANO LUIGI	1	1.680,00
1079	BM RETAIL SRL unipersonale	ZOLLO ASSUNTA	3	1.680,00
1080	BM RETAIL SRL unipersonale	DE SIMONE ANIELLO	1	1.680,00
1082	BM RETAIL SRL unipersonale	LEONE PIETRO	3	1.680,00
1083	BM RETAIL SRL unipersonale	RICCIO VINCENZO	3	1.680,00

1084	BM RETAIL SRL unipersonale	RICCIARDI RITA	3	1.680,00
1086	BM RETAIL SRL unipersonale	CAPUOZZO ANGELO	4	1.680,00
1087	BM RETAIL SRL unipersonale	MALAFRONTE MAURO	3	1.680,00
1089	BM RETAIL SRL unipersonale	ZOCCOLILLO ERMELINDA	3	1.680,00
1090	BM RETAIL SRL unipersonale	MICCO MARIA ROSARIA	4	1.680,00
1091	BM RETAIL SRL unipersonale	TORTORA COSTANZA	3	1.680,00
1092	GRANCARNI SRL	NAPPI GIUSEPPE	1	1.680,00
1093	GRANCARNI SRL	ORABONA VIRGINIA	1	1.680,00
1094	GRANCARNI SRL	IORIO NICOLA	1	1.680,00
1095	GRANCARNI SRL	SARNATARO CARMINE	1	1.680,00
1096	GRANCARNI SRL	SURANO RAFFAELE	1	1.680,00
1097	GRANCARNI SRL	MASSA GENNARO	3	1.680,00
1098	PRIMOTEL SRL	TARTAGLIONE TOMMASO	2	1.680,00
1099	PRIMOTEL SRL	VALLEFUOCO BIAGIO	2	1.680,00
1100	PRIMOTEL SRL	AMORIELLO ALESSANDRO	1	1.680,00
1101	PRIMOTEL SRL	TINTO GABRIELE	1	1.680,00
1102	PRIMOTEL SRL	APOLLONI ANNUNZIATA	1	1.680,00
1103	GRANCARNI SRL	BARRA ALESSANDRO	3	1.680,00
1104	GRANCARNI SRL	CARCIONE ENRICO	3	1.680,00
1106	SEGEL SRL	MASTROSERIO ROSSANO	1	1.680,00
1107	CINIGLIO CASA S.R.L.	BUONAGURO MARIANNA	2	1.680,00
1108	filcasalinghi sas	MARCHESE GABRIELE	3	1.680,00
1109	p.s.d. distribuzione s.r.l.	DE RENZO GIULIANO	1	1.680,00
1111	ALFADELTA S.R.L.	D’AVINO ANTONIO	3	1.680,00
1112	caputo srl	PAGANO RAFFAELE	2	1.680,00

1113	ROSELLINI S.A.S. di Rosellini Raffaele & C.	PARISI GENNARO	3	1.680,00
1114	pezzuto albina	RUFOLO PATRIZIA	2	1.680,00
1115	RMA SRL	SANTANIELLO ANGELA	1	1.680,00
1116	RMA SRL	PARRELLA MARIAGIOVANNA	1	1.680,00
1117	RMA SRL	RUSSO CARMINE	1	1.680,00
1118	NEW ARCO GROUP SRL	MORINA BLERIM	1	1.680,00
1119	NEW ARCO GROUP SRL	KASTRATI FIDAN	1	1.680,00
1120	L.T.S. MANIFATTURA SRL	ROSSETTI CARMINE	1	1.680,00
1121	SAVI SAS DI SACCO VINCENZO & C.	LETTIERI ANTONIO	1	1.680,00
1122	OPSA COSTRUZIONI S.A.S. DI SACCO ALFREDO & C.	RICCIO FRANCESCO	1	1.680,00
1123	OPSA COSTRUZIONI S.A.S. DI SACCO ALFREDO & C.	MELCHIONDA GIUSEPPE	1	1.680,00
1124	DESILUNADIA S.R.L.	AVOLA ROSARIA	1	1.680,00
1125	JHONNY PIZZA E SFIZI DI GIOVANNI DE GREGORIO	DONNARUMMA MARIO	1	1.680,00
1126	FORTI DI TIERNO PIERPAOLO	ROMANO MICHELE	1	1.680,00
1127	BAR DIANO DI GALLO SAVERIA ANGELA E C. S.A.S.	GHINDA LUDOVICA	2	1.680,00
1128	de luca s.r.l.	IZZO CARMELA	4	1.680,00
1129	GALLO MICHELE	CARACCIOLO MICHELE	1	1.680,00
1130	karma s.r.l.	CRISCUOLO VALENTINA	1	1.680,00
1132	GIGLIO COSTRUZIONI SRL	ZERCULA GHEORGHE PAUL	1	1.680,00
1133	UNIREY S.R.L.	RUSSO LUIGIA	3	1.680,00
1134	v.b.s. srl	VITOLO FABIO	1	1.680,00
1135	carisma s.p.a.	MAFFEI RAFFAELE	1	1.680,00
1136	san michele srl	ALIBERTI FELICE	1	1.680,00

1137	NEW STYLE TUFANO SOCIETA' COOP. DI PROD. E LAVORO	PERROTTA ROSA	1	1.680,00
1138	RMA SRL	VITALE MARIANNA	1	1.680,00
1139	RMA SRL	CAROTENUTO LUIGINA	1	1.680,00
1140	NUOVO MILLENNIUM di CHIUMIENTO A.&C. snc	STANCIU MIHAELA	3	1.680,00
1141	sabetta giuseppe	DOROFTEA MARIAN	1	1.680,00
1142	sabetta giuseppe	MURARIU FANICA PETRU	1	1.680,00
1143	rago s.r.l.	NOTARI VINCENZO	3	1.680,00
1144	IMPRESA EDILE DI CACCAVO VINCENZO	COSTA SIMIAO YUBRYNER	2	1.680,00
1145	GALLO COSTRUZIONI SRL	SIRGHIE CRISTINEL	2	1.680,00
1146	triggiano costruzioni del geom. triggiano vincenzo	CORCOVEANU NICOLAE CRISTI	2	1.680,00
1147	COSTRUZIONI D'ELIA S.N.C. DI D'ELIA ANDREA & C.	GHICA RADU SORIN	2	1.680,00
1149	COSTRUZIONI D'ELIA S.N.C. DI D'ELIA ANDREA & C.	DAMIAN IONEL	2	1.680,00
1150	MADONNA COSTRUZIONI SRL	DODDATO LETIZIA	1	1.680,00
1152	MADONNA COSTRUZIONI SRL	VIGORITO GIUSEPPE	1	1.680,00
1154	C.m.s.	VOLPE ANTONIO	2	1.680,00
1155	Tecnimpianti srl	PASCUCCI CLAUDIO	1	1.680,00
1158	Pasticceria Bella Napoli di Giacomo Vitale & c. sN	VIVIANO ALESSANDRO	1	1.680,00
1159	Molinara srl	RUSSO VIRGINIO	1	1.680,00
1160	CASEIFICIO PRIMAVERA SAS	GIAQUINTO ANGELO	1	1.680,00
1161	PETRIZZO VINCENZO	CETRANGOLO PASQUALE	1	1.680,00
1162	Casale Girolamo Antonio	LOBOSCO ANTONIO	1	1.680,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

1163	CASEIFICIO SANT’ANTONIO DI PAVENTA G. E C. SNC	CASALE MICHELA	1	1.680,00
1164	CASEIFICIO SANT’ANTONIO DI PAVENTA G. E C. SNC	PAVENTA ALESSANDRO	1	1.680,00
1166	Pasticceria Bella Napoli di Giacomo Vitale & c. sN	OLIVIERI FRANCESCO	3	1.680,00
1167	oriente silvia	CAIAFA GISELLA	1	1.680,00
1168	eXPERT SYSTEM	CASANOVA GREGORY	3	1.680,00
1169	Caprarelli olimpia	DELLA CAVA GIOVANNI	3	1.680,00
1170	Caprarelli olimpia	BOTTIGLIERI ANTONY	1	1.680,00
1171	EDITALIA S.R.L.	GALLO CRISTIANO	1	1.680,00
1172	TERMOIDRAULICA S.N.C. DI LUISI A. & SARLI V.	CIRILLO DOMENICO	1	1.680,00
1173	GUERRIERO PRODUZIONE PELLETTERIE S.R.L.	GUARRACINO RAFFAELE	1	1.680,00
1174	SHOPPING ONE SRL	GUARINO STEFANIA	1	1.680,00
1175	sessa calzature srl	LANDI GERARDINA	1	1.680,00
1176	sessa calzature srl	BARRELLA DEBORA	1	1.680,00
1177	CORTAZZO FRANCO	TANGREDI TORIBIO	3	1.680,00
1178	vela.net s.n.c. di la mura vincenzo & c.	PROTA ANTHONY	1	1.680,00
1179	g.m.a. di mariano salvato & c.	OPARA ANNA BARBARA	2	1.680,00
1180	HPS CENTRO OLEODINAMICO DIVISIONE MOBILE S.R.L.	NOSCHESE MARIO	1	1.680,00
1181	ANDREA BOTTIGLIERO & FIGLI S.A.S.	VITALE VINCENZO	1	1.680,00
1183	silgan white cap italia srl a socio unico srl	CONFORTI FRANCESCO	1	1.680,00
1184	silgan white cap italia srl a socio unico srl	GESUMMARIA VITO	1	1.680,00
1185	LA BOLOGNESE SRL	LORDI DONATO	3	1.680,00

1186	LA BOLOGNESE SRL	D' ANGELO CARLO	3	1.680,00
1187	LA BOLOGNESE SRL	GAUDIOSI ANDREA	2	1.680,00
1188	new dimension plastic srl	D'AMBROSIO SALVATORE	2	1.680,00
1189	new dimension plastic srl	MONTELLA EMILIO	3	1.680,00
1190	new dimension plastic srl	SPINIELLO RAFFAELE	3	1.680,00
1192	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI SRL	POPPA VINCENZO	1	1.680,00
1193	LA GIOSTRA MAGICA COOPERATIVA SOCIALE	SIANO STEFANIA	2	1.680,00
1194	ETTORE SAMMARCO SNC	MANSI GIUSEPPE	2	1.680,00
1196	RAVELLO COSTRUZIONI SNC	ESPOSITO MARIO	2	1.680,00
1199	mari mari il chiosco di parlato roberto	BRAMATO LUCIA	1	1.680,00
1200	mari mari il chiosco di parlato roberto	FERRAIOLI VALERIA	1	1.680,00
1201	la dolce sosta di esposito maria	CASO ANTONIO	1	1.680,00
1202	lastricatori srl	DEL PRETE GIUSEPPE	2	1.680,00
1203	BAR MAMINO DI ANNUNZIATA EUTILIA	GAUDIELLO BRUNO	1	1680
1204	MAIN S.R.L.	LANZIERI VINCENZO	2	1.680,00
1205	CARBONE CARMINE	DE STEFANO MICHELE	1	1.680,00
1206	ELETTROIMPIANTI SNC	INGINO PANTALEONE	3	1.680,00
1207	Ferraioli Group s.r.l.	CELANO EMANUELA	2	1.680,00
1208	Eredi Senatore di Senatore Luigi & c. s.n.c.	SENATORE ANTONIO	1	1.680,00
1209	Daniel srl	CAFARO DANILO	2	1.680,00
1210	Daniel srl	CAVALLARO VALERIA	2	1.680,00
1211	Del Popolo srl	MASTRANGELO VALENTINO	2	1.680,00
1213	fASANO spa	ESPOSITO ARMANDO	1	1.680,00
1214	Abbate maria rosaria	CIOFFI MADDALENA	1	1.680,00

1215	tropiano cono	MAGLIANO VINCENZO	3	1.680,00
1216	Larocca Giuseppe	LAROCCA DONATELLA	2	1.680,00
1217	CASEIFICIO PRIMAVERA SAS	SANDHU BALWINDER SINGH	1	1.680,00
1218	Larocca Giuseppe	LAROCCA ANTONIO	2	1.680,00
1219	vanny tabacchi	PICCIRILLO SABRINA	1	1.680,00
1220	Coralluzzo Pavimenti	ARMINIO AMALIA	2	1.680,00
1221	Shopping Center	GIFFONE JESSICA	3	1.680,00
1222	MATE CONSULTING	ERRICO ADA	1	480,00
1223	SA.GEST SRL	PACILIO LUIGI	1	1.680,00
1224	SA.GEST SRL	LANGONE FRANCESCO	1	1.680,00
1225	BARDASCINO TIZIANA	LAMBERTI GELSOMINA	2	1.680,00
1226	BARDASCINO TIZIANA	VITALE SARA	2	1.680,00
1227	TRONCONE GIUSEPPE	RAZZANO GIUSEPPE	2	1.680,00
1228	MANZO VINCENZO	VICIDOMINI MARIAGRAZIA	3	1.680,00
1229	SI.FE. S.R.L.	GIUGLIANO ANNALISA	1	1.680,00
1230	SCALA GIOVANNI	MICALESSI ROCCO	2	1.680,00
1231	SIANI LUIGI	DI SALVATORE SIMONE	3	1.680,00
1232	TOMMASEO ANNUNZIATA ANNA	MIRANDA SILVANA LAURA	2	1.680,00
1233	SI.FE. S.R.L.	GRAZIANO MARIANNA	1	1.680,00
1234	C.E.A.V.I. SRL	CASTIELLO ANIELLO	1	1.680,00
1235	C.E.A.V.I. SRL	PELLEGRINO ALFONSO	1	1.680,00
1236	C.E.A.V.I. SRL	CASTIELLO ANIELLO	1	1.680,00
1237	C.E.A.V.I. SRL	ROMEO ANTONIO	1	1.680,00
1238	C.E.A.V.I. SRL	DI MARTINO LUIGI	1	1.680,00
1239	C.E.A.V.I. SRL	CALIFANO LUIGI	4	1.680,00

1240	SAM FRIGO DI QUINTINO CIRO	CASOLARO CAMILLO	1	1.680,00
1245	GIEFFE COSTRUZIONI SRL	ROMANO ANTONIO	1	1.680,00
1246	MONDIAL CASH SRL	RUSSO EMANUELE	1	1.680,00
1247	MONDIAL CASH SRL	FATIGATI ANTONIO	1	1.680,00
1248	STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO PIEZZI E ASSOCIATI	CASTALDO SABRINA	3	1.680,00
1249	AMINA RUBINACCI S.R.L	BOTTONE CLAUDIA	2	1.680,00
1250	AMINA RUBINACCI S.R.L	DE MARTINO FABIANA	2	1.680,00
1251	STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO PIEZZI E ASSOCIATI	DI GIACOMO VALENTINA	3	1.680,00
1252	VERTIS S.G.R. S.P.A.	VERDEROSA IVANA RITA	1	1.680,00
1254	banca del sud s.p. a.	PONTILLO DOMENICO IVAN	2	1.680,00
1255	VERTIS S.G.R. S.P.A.	D’AURIA ANIELLO	2	1.680,00
1258	casa gevi s.r.l.	AMMIRATI PIERLUIGI	1	1.680,00
1259	CASA MAGIC S.R.L.	SCARPINO ANDREA	1	1.680,00
1260	carbone alimenti doc s.a.s.	FINELLI ALESSANDRO	2	1.680,00
1261	EDILSIDER SAS DI RACCONTO GIUSEPPE & C.	RACCONTO PAOLA	1	1.680,00
1262	S.G.B. GEVI S.P.A.	CARILLO CARLO	4	1.680,00
1263	SEGGECO S.R.L.	SIMONETTI BIAGIO	1	1.680,00
1264	SEGGECO S.R.L.	DE VIVO LUIGI	3	1.680,00
1265	SEGGECO S.R.L.	IERVOLINO FERDINANDO	4	1.680,00
1267	SIDEEM S.R.L.	CATAPANO PIETRO	2	1.680,00
1268	SIDEEM S.R.L.	VETRANO CARMINE	2	1.680,00
1269	S.G.B. GEVI S.P.A.	NAPPI CARMINE	2	1.680,00
1270	S.G.B. GEVI S.P.A.	ALIPERTI PASQUALE	2	1.680,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

1272	CENTRO BENESSERE ALEPH DI MONDINO PAOLA SAS	FORIA FABIANA	3	1.680,00
1273	CENTRO BENESSERE ALEPH DI MONDINO PAOLA SAS	CALONE ANGELA	1	1.680,00
1274	QUEEN AILAMA S.R.L.	DELL'ANNO MARGHERITA	1	1.680,00
1275	BAR FORTURELLA 8 & 9 SAS DI P.R. AVELLA & C.	SCIALLO ANGELO	1	1.680,00
1276	DELLO RUSSO ANTONIO	DELLO RUSSO MIRCO	2	1.680,00
1277	cafaro s.a.s. di gerardo cafaro & c.	MARSILIA ALESSIA	2	1.680,00
1278	c.a.m. hospital srl	SIANO ALESSIA	3	1.680,00
1279	A.G.M. PETROLI SRL	CARRATO PAMELA	1	1.680,00
1280	novatec sas	TERRALAVORO CARMINE	1	1.680,00
1281	SALZANO RAFFAELE	ALLEGRETTI GERARDA	1	1.680,00
1282	DESHOP SRL	DOROFTE MIHAI	1	1.680,00
1284	ANGELA S.A.S. DI DE SIO A. & C.	CANDIA ENZA	3	1.680,00
1285	luciano costruzioni di luciano rocco & c. sas	PELLECCHIA GIOVANNI	1	1.680,00
1286	ANGELA S.A.S. DI DE SIO A. & C.	BICAKU NEXHMIJE	3	1.680,00
1287	r.a.m. s.r.l.	MIGLIARO CARMINE	2	1.680,00
1288	COPPOLA ANGELO	CIRILLO STEFANIA	2	1.680,00
1289	DISTRIBUZIONE LONGO SRL	MEROLA MARIO	2	1.680,00
1290	2m service sas di menna rosa & c.	MOGAVERO ROSARIO	3	1.680,00
1291	2m service sas di menna rosa & c.	PETRARU PETRARU	1	1.680,00
1292	DELLO RUSSO ANTONIO	DE MARCO GIACOMO	2	1.680,00
1293	DESHOP SRL	ROCA GIUSEPPE	1	1.680,00
1295	biair srl	DI PRENDA GIUSEPPE	1	1.680,00
1296	NOLANA PETROLI S.R.L.	SANTANIELLO ANNALUISA	1	1.680,00

1297	avitabile napoleone srl	SALVATORE GAGLIARDI	1	1.680,00
1299	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	D'AMORE PIO	1	1.679,99
1300	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	PIOMBO AMELIO	1	1.679,99
1301	pal'oca srl	RAUCCI ANGELA	1	1.680,00
1302	pal'oca srl	TERRACIANO MARIA	1	1.680,00
1303	DTE S.R.L.	PAOLELLA ASSUNTA	4	1.680,00
1304	DTE S.R.L.	DI PALO ANTONIO	2	1.680,00
1305	DTE S.R.L.	ANNUNZIATA ANIELLO	3	1.680,00
1306	NUOVA ITALIA SRL	PASCARELLA MARIO	1	1.680,00
1307	NUOVA ITALIA SRL	PASCARELLA DOMENICO	1	1.680,00
1308	NUOVA ITALIA SRL	DE MATTEO ANGELO	1	1.680,00
1309	NUOVA ITALIA SRL	DELLA VENTURA PASQUALE	1	1.680,00
1310	LA PASSION DI MAGLIONE ANTONIO	BARBATO LUCIA	1	1.680,00
1311	Easy service srl	CARCATELLA MARIANO	1	1.680,00
1312	NUOVA ITALIA SRL	DI STORA DOMENICO	1	1.680,00
1313	NUOVA ITALIA SRL	RAZZANO GIUSEPPE	1	1.680,00
1314	NUOVA ITALIA SRL	MARTONE SABATINO	1	1.680,00
1315	NUOVA ITALIA SRL	LIPARULO ALESSANDRO	1	1.680,00
1316	GLAMOUR SRL	RANUCCI DONATA	1	1.680,00
1317	CEMS SOC. COOP.	ORLANDO ANIELLO SALVATORE	1	1.680,00
1318	RE-ENERGY SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	SIMONETTI EMMA	1	1.680,00
1319	MONDIAL CUP DI DI STASI ROSSELLA & C. S.N.C.	BENVENUTO LIBERATO	1	1.680,00

1320	MONDIAL CUP DI DI STASI ROSSELLA & C. S.N.C.	LOMOLINO IVAN	1	1.680,00
1321	TEL. MO. CEL. DI SCHIANO LO MORIELLO MICHELE	PICONE ELIANA	1	1.680,00
1322	cheyenne s.r.l.	PORRETIELLO ROSALBA	1	1.680,00
1323	jean claude s.r.l.	VACCA VALENTINA	1	1.680,00
1324	jean claude s.r.l.	SENESE ANTONIETTA	1	1.680,00
1325	jean claude s.r.l.	PISELLINI SABRINA	1	1.680,00
1326	jean claude s.r.l.	ANDOLFI ANTONIETTA	1	1.680,00
1327	N.F. TECNOIMPIANTI S.A.S. DI NACCHIA FERDINANDO&C.	RUSSO GENNARO	2	1.680,00
1328	N.F. TECNOIMPIANTI S.A.S. DI NACCHIA FERDINANDO&C.	CASALINO BERNARDO	2	1.680,00
1329	CAFFETTERIA VERGATI S.R.L.	MONTAGLIANI GIUSTINA ANNA	2	1.680,00
1330	A.P.M. SRL	CEBAN LEONID	1	1.680,00
1331	CAFFETTERIA VERGATI S.R.L.	CERRATO DANIELA	1	1.680,00
1333	G.A. COSTRUZIONI s.r.l.	GRECO ROBERTO	1	1.680,00
1334	ECO IMPIANTI GROUP S.R.L.	DEL REGNO CARMINE	2	1.680,00
1335	ECO IMPIANTI GROUP S.R.L.	DI PALMA ANTONIO	2	1.680,00
1336	VESUVIANA POLLI S.A.S. DI PESCETTO GIUSEPPE & C.	CORRIALE LUISA	1	1.680,00
1337	anna nuzzi	CARBONE IOLANDA	1	1.680,00
1338	AL VERO POLLO SRL	MASCIA CARLO	1	1.680,00
1339	tecnomacchine di cascella giovanni	CASCELLA DANILO	1	1.680,00
1340	tecnomacchine di cascella giovanni	MILONE CIRO	1	1.680,00
1342	PARRUCCHIERE PER SIGNORA DI BENETOZZI NUNZIO SNC	SESSA VALERIA	1	1.680,00

1343	b.io life s.r.l.	GUARNIERI MARINA	1	1.680,00
1344	francesco s.r.l.	CERLINO ANGELA	1	1.680,00
1345	francesco s.r.l.	D’ONOFRIO MARIA DOMENICA	1	1.680,00
1346	francesco s.r.l.	MAIORINO ANNARITA	1	1.680,00
1347	francesco s.r.l.	FIORETTO TERESA	1	1.680,00
1349	DEFIAP SRL	SALVI MARCO	1	1.680,00
1350	DEFIAP SRL	CIRILLO GIUSEPPE	1	1.680,00
1353	OHMICA SRL	DE COSTANZO GIANPIERO	1	1.680,00
1354	NIVELLI S.R.L.	EMZAGOVA DINA	1	1.680,00
1355	OHMICA SRL	D' AMICO FRANCESCO	1	1.680,00
1356	corrente ettore	LEOPALDI CINZIA	2	1.680,00
1357	DIAGNOSTICA DI DI BENEDETTO ELVIRA & C. - S.A.S.	NEGRI ROCCO	1	1.680,00
1358	bengest s.r.l.	TROILO LUANA	1	1.680,00
1359	ottica messina di messina francesca	CASTAGNA PIERA	4	1.680,00
1360	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI SRL	AMODEO CARMINE	1	1.680,00
1361	bevi piu' sas	MIELE ALBERICO	1	1.680,00
1363	garofalo zenaide	IANNIELLO MARIA ASSUNTA	3	1.680,00
1365	punzi srl	GRILLO ANTONIETTA		1.680,00
1368	PRO.S.IT SRL	MOSCA CIRO	1	1.680,00
1369	BLU - PLAST - S.R.L.	ARPINO LUIGI	1	1.680,00
1371	PEPE FRANCESCO	PEPE MARCO	1	1.680,00
1372	BLU - PLAST - S.R.L.	COPPOLA ALFONSO	1	1.680,00
1373	farmacia piedimonte di cozzitorto e. wilma	FEZZA ANTONIO	1	1.680,00
1374	c. magazzeno e figli s.r.l.	MANCINO FILIPPO	1	1.680,00
1375	c. magazzeno e figli s.r.l.	CITRO GIOVANNI	1	1.680,00

1376	FAP tecnologie ecocompatibili srl	SCARPITTA ANIELLO GIUSEPPE	1	1.680,00
1380	EUROMARKET TIESSE DI ANDOLFO SALVATORE	SARACO PIETRO IVANO	1	1.680,00
1381	b.io life s.r.l.	ANTONELLI MARIANNA	1	1.680,00
1382	officine meccaniche eurostamp s.r.l.	D'ANGELO ANNAMARIA	1	1.680,00
1383	I.G.M. S.R.L.	PEPE MARIA LUISA	1	1.680,00
1384	BLA BLA S.R.L.	FORTINO MARIA LUISA	1	1.680,00
1385	BLA BLA S.R.L.	MILITE SERENA	1	1.680,00
1386	SIMONETTI BIAGIO	SIMONETTI PAOLO	2	1.680,00
1387	pg car s.r.l.	PAPALE FRANCESCO	2	1.680,00
1388	SIRENCAPRI S.R.L	MARTONE MATTIA	1	1.680,00
1389	new dimension plastic srl	CASO MICHELE	2	1.680,00
1390	baldi vincenzo	GRADISCA LUANA	1	1.680,00
1391	volpe michelangelo	BERTOLINI LUCA	4	1.680,00
1392	pastena maria	DI FILIPPO ALESSIA	3	1.680,00
1393	cos.mec impianti sas di califano d. & c.	SALVATORE LUIGI	1	1.680,00
1394	easy bar s.n.c. di anna barca & c.	RICCIO CONCETTA	1	1.680,00
1395	BLU - PLAST - S.R.L.	SALZANO EMILIO	1	1.680,00
1396	BLU - PLAST - S.R.L.	MANZO FABRIZIO	1	1.680,00
1397	hope sas di di donato pasqualina & c.	MALTEMPO MARIANNA	1	1.680,00
1398	BLU - PLAST - S.R.L.	SALZANO GIUSEPPE	1	1.680,00
1399	magenta s.r.l.	AVAGLIANO MIRCO	1	1.680,00
1400	bi & bi srl	D'AMORE ILARIA	2	1.680,00
1401	biair srl	D'ELIA FABIO	1	1.680,00
1402	LA TERMICA DI PENNETTI GIUSEPPE	FAGGIANO GIOVANNI	1	1.680,00

1403	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	CAUTIERO ANNA	1	1.680,00
1404	C M T S.R.L.	MAIETTA STEFANO	1	1.680,00
1405	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	GIAQUINTO FRANCESCO	2	1.680,00
1406	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	GROSSI PAOLO	1	1.680,00
1407	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	MATURO ALESSANDRA	1	1.680,00
1408	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	COLACICCO MARCO	2	1.680,00
1409	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	DE CARO ALESSANDRO	1	1.680,00
1410	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	PELUSO GIOVANNI	2	1.680,00
1411	BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.	IACCARINO LUIGI	3	1.680,00
1412	SARTORIA VOLPE S.R.L.	DELLE DONNE GIUSEPPE	2	1.680,00
1413	SARTORIA VOLPE S.R.L.	CEFARIELLO GIOVANNA	2	1.680,00
1414	EUROSERVICE SPA	MAIORICA LUIGI	2	1.680,00
1415	FRA.STE.MA. SRL	AMBROSIO CONCETTA	1	1.680,00
1416	STAMPATELLO.IT S.R.L.	CATANEO MARIANGELA	1	1.680,00
1417	STAMPATELLO.IT S.R.L.	PETROSSI FRANCESCO	1	1.680,00
1418	STAMPATELLO.IT S.R.L.	CORCIONE GIACOMO	1	1.680,00
1419	STAMPATELLO.IT S.R.L.	ESPOSITO GIANLORENZO	1	1.680,00
1421	HOIST GNBH S.A.S. DI ROSSANO RICCIARDI	RICCIARDI LUCA	1	1.680,00
1422	VITALE SAS	MANNA FRANCESCO	2	1.680,00
1423	VITALE SAS	PETRICELLI ANTONIO	2	1.680,00
1424	PLANET CAR S.R.L.	BOTTALICO VINCENZO	1	1.680,00
1425	SUPERMERCATO A. G. SRL	RAGGIO FRANCESCO	1	1.680,00
1426	COMPOSE' S.R.L.	ANNUNZIATA DARIO	1	1.680,00
1427	ALTO RISPARMIO S.A.S	FIORENZA GIUSEPPINA	3	1.680,00

1428	CASEIFICIO LA VALLE VERDE S.R.L.	SAVIANO AMEDEO	1	1.680,00
1429	CASEIFICIO LA VALLE VERDE S.R.L.	NUNZIATA CARMINE	3	1.680,00
1430	CASEIFICIO LA VALLE VERDE S.R.L.	ANNUNZIATA FRANCESCO	3	1.680,00
1431	RICAMBI E RICAMBI DI MARTONE VERONICA	MARTONE DARIO	1	1.680,00
1432	ANNUNZIATA FERDINANDO	D’AVINO MARISABEL	2	1.680,00
1433	CMC DI CATAPANO ANTONIO MERCI	CORRADO ANGELO	4	1.680,00
1434	D.S.T. GROUP S.R.L.	IZZO PIERLUIGI	1	1.680,00
1436	D.S.T. GROUP S.R.L.	HICHAM KOURAICHI	1	1.680,00
1437	FRANZESE GIOVANNI	SERRAPICA MARIAGIOVANNA	1	1.680,00
1438	PRISCO ICOW SRL	ONORATO ANNA	1	1.680,00
1439	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ABBIGLIAMENTO S.A.S.	TUFANO ROSA ANNA	1	1.680,00
1440	PEGASO COSTRUZIONI S.A.S.	COZZOLINO ANDREA	1	1.680,00
1441	D.S.T. GROUP S.R.L.	SELA ALEXANDRU	1	1.680,00
1442	happening cafe' s.a.s. di losco miriam	VASTOLA SIMONA	1	1.680,00
1444	happening cafe' s.a.s. di losco miriam	SHEVCHUK ZORYANA	1	1.680,00
1445	LE COCCOLE DI BREVI VINCENZO	CARDAROPOLI IMMACOLATA	3	1.680,00
1446	SYNTESI IMPIANTI TECNOLOGICI S.R.L.	DI LAURO ALEKSANDR	1	1.680,00
1447	Da galeno officine cosmetiche srl	PASTORE NICOLA	2	1.425,00
1448	COPPOLA VOMERO S.R.L.	LOMBARDO FRANCESCO	2	1.680,00
1449	Da galeno officine cosmetiche srl	DURACCIO ANTONIO	1	1.680,00
1450	only store business srl	CRIMALDI PAOLO	2	1.563,00
1451	STUDIO LEGALE ASSOCIATO N.RIZZO	CALABRESE ESTER	2	1.680,00
1452	de costanza giuseppe	SIMEONE FRANCESCO	1	1.680,00
1454	G.V.N. COSTRUZIONI DI TURCO GREGORIO	ESPOSITO MARCO	1	1.680,00

1455	MACELLERIA IGNAZIO SAS	ROMANO LUCIANO	1	1.680,00
1456	stazione di servizio di costanzo e figli sas	ASSANTE GIOVANNI	1	1.680,00
1457	EVOLUTION CALZATURE DI SESSA GIUSEPPE	DE SANTIS MARGHERITA	2	1.680,00
1464	SUD MOTORI SRL	SANSONE BRUNO	1	1.680,00
1465	SUD MOTORI SRL	NICASTRO FABRIZIO	1	1.680,00
1466	SUD MOTORI SRL	FERRUCCI LUIGI	1	1.680,00
1467	IDRAULICA CIRINO	GIAQUINTO GIOVANNI	2	1.680,00
1468	cimep srl	DISPENSA VINCENZO	1	1.680,00
1469	cimep srl	VIVIANI GIOVANNI	2	1.680,00
1470	T.E.M.A. IMPIANTI	DI DARIO MARCO	1	1.680,00
1471	T.E.M.A. IMPIANTI	INVERSO GIOVANNI	3	1.680,00
1472	cimep srl	PISCITELLA ALFONSO	1	1.680,00
1473	Arti Grafiche Boccia S.p.A.	MAROTTA DANILO	1	1.679,99
1474	A. & C. Service srl	MEDAGLIA MATTEO ANGELO	1	1.680,00
1475	ANNA RICCIARDI SRL	BORRELLI ANNA	1	1.680,00
1476	SABBARESE MASSIMO SRL	SAGGESE GIUSEPPE	1	1.680,00
1477	real sud	DEL SORBO SALVATORE	1	1.680,00
1478	ITALIA RECAPITI Srl	SENATORE ANIELLO	1	1.680,00
1479	SCATOLIFICIO SALERNITANO SAS	CITRO MAURIZIO	1	1.680,00
1481	ITALIA RECAPITI Srl	RUGGIERO CARMINE	1	1.680,00
1482	v.b.s. srl	MUNNO MICHELE	1	1.680,00
1483	ITALIA RECAPITI Srl	LEMBA ANNA	1	1.680,00
1484	ITALIA RECAPITI Srl	VISCIDO EMILIO	1	1.680,00
1485	LADY LINK SNC	FARIELLO LUCIA	1	1.680,00

1486	MARINO ANTONIO	BACCO CARMINE	2	1.680,00
1487	IL PUNTO DI DI MAIO CLAUDIA	SIMONE ANNA	2	1.680,00
1489	IL PUNTO DI DI MAIO CLAUDIA	VIVARELLI LUCIA	2	1.680,00
1490	MARINO ANTONIO	LA PASTINA MARIANNA	2	1.680,00
1491	MARINO ANTONIO	CAVALIERE GIUSEPPE	2	1.680,00
1492	ceramica vietri antico s.r.l.	BRUNETTO NEVIO	1	1.680,00
1497	A REGOLA D'ARTE S.R.L.	FEDERICO PASQUALE	1	1.680,00
1498	A REGOLA D'ARTE S.R.L.	MOVILEANU ELVIS GHEORGHE	1	1.680,00
1499	IMPRESA CARUCCI COSTRUZIONI S.R.L.	D'ANTONIO FRANCESCO	1	1.680,00
1500	TORTORA SANDRO	CARBONE DARIO	1	1.680,00
1501	MIMMO EVENTI DI CANO DOMENICO	ESPOSITO FRANCESCO	1	1.680,00
1502	GEOMETRIC HAIR CENTER NOCERINO STEFANO	REA EMILIO	1	1.680,00
1503	SEDOM IMPIANTI DI RIANNA SABATO	DI MAIO MIRCO	1	1.680,00
1504	MASSA SPERANZA	BOCCIA ANNA	1	1.680,00
1505	IL MERCATINO DI OLGA	DE LAURENTIIS SARA	1	1.680,00
1506	FRA.STE.MA. SRL	ZARRELLI ROBERTA	1	1.680,00
1507	FRA.STE.MA. SRL	CIOFFO ELIANA	1	1.680,00
1508	casa gevi s.r.l.	BOCCIA ROSA	1	1.680,00
1509	direct pc srl	GRIMALDI VINCENZA	1	1.680,00
1510	direct pc srl	VOLZONE BARTOLOMEO	1	1.680,00
1511	direct pc srl	LAMBERTI ANTONIO	1	1.680,00
1512	IMPRESA CARUCCI COSTRUZIONI S.R.L.	CASALE ALFREDO	2	1.680,00
1513	a.l.a di genio costruzioni s.r.l.	FIERRO ANTONIO	1	1.680,00
1514	edil gallo snc di gallo michele e vincenzo	GALLO DOMENICO	1	1.680,00

1515	ripoli antonio	ROTARU PETRU	1	1.680,00
1516	CALIGO' SPORT SRL	PANTIRU GHEORGHE MARIAN	1	1.680,00
1517	HOLIDAY IN PAESTUM SAS DI VACCARO ANTONIO & C.	TAGLIANETTI LENUTA	2	1.680,00
1518	A.G.M. PETROLI SRL	ORICCHIO LUCIA	1	1.680,00
1519	USATO AZIENDALE S.R.L.	ROMANELLI GIUSEPPE	1	1.680,00
1520	manager d'oggi srl	D'ARCO ROSITA	1	1.680,00
1521	ELIA GERMANO	LAUDATI GIULIO	1	1.680,00
1522	FRA.DA. SRL	MURINO LIBORIO MATTIA	1	1.680,00
1523	sacchificio sud S.N.C.	IMPARATO DANIELE	1	1.560,00
1524	C M T S.R.L.	MARIGLIANO GIACOMO	1	1.680,00
1525	RUSSO ANTONIO	DI LUNA ROCCO	1	1.680,00
1526	area finanza srl	MONTELLA VITO	3	1.680,00
1527	russo maurizio srl	TUFANO FEDERICO	3	1.680,00
1528	hope sas di di donato pasqualina & c.	PASSALACQUA JOLANDA	1	1.680,00
1529	BAR IMPERO DI DOMINI DONATO	ALFANO VERONICA	1	1.680,00
1530	free style di di benedetto giovanna	REA ANTONIETTA	1	1.680,00
1531	free style di di benedetto giovanna	REA ANNA	1	1.680,00
1532	NAPOLETANO ANIELLO	BENINCASA EMANUELA	1	1.680,00
1533	RUSSO MARIA ROSARIA	BATTIPAGLIA ANTONIETTA	1	1.680,00
1534	hope sas di di donato pasqualina & c.	PECCHENEDA VITTORIA	1	1.680,00
1535	MAMMA GRAZIA DI BEVILACQUA GIUSEPPE E PASQUALE SNC	AMATO RAFFAELE	1	1.680,00
1536	HAIR & HAIR DI CIRINO ALESSANDRO	IUORIO VALENTINA	1	1.680,00

1537	HAIR & HAIR DI CIRINO ALESSANDRO	ALTOBELLO FABIO	1	1.680,00
1538	ALTOR S.A.S. di Tortora Alfonso & C.	SIMONE STEFANO	1	1.680,00
1539	PRIDE SPA	CIBARELLI TERESA	1	1.680,00
1540	PRIDE SPA	PISA MARCO	1	1.680,00
1541	PRIDE SPA	FRANCESE PASQUALE	1	1.680,00
1542	S.I.GE.CO.S.P.A.	IAVARONE SERGIO	1	1.680,00
1543	EM.CR SRL UNIPERSONALE	TIENI LUIGI	1	1.680,00
1544	pacileo roberto	MONTI ALESSANDRA	1	1.680,00
1545	SIMONETTI ROSARIO	BRACCIO FRANCESCA	1	1.680,00
1546	HAIR'S MODE SNC	GALLOTTA VERONICA	4	1.680,00
1547	ferrara luigi	CUOMO GIOVANNI JUNIOR	2	1.680,00
1548	DANESE DAVIDE	RICCIO ASSUNTA	2	1.680,00
1549	hair's mode new plan di de monti rosario & c. sas	MATTINO LUIGI GIUSEPPE	2	1.680,00
1550	LISTA ALESSIA	POGGI MARIO	1	1.680,00
1551	glamor parrucchieri di mariano forte	PASCARELLA ARIANNA	3	1.680,00
1552	TRANCHESI SALVATORE	CARRINO FABRIZIO	1	1.680,00
1553	CARRELLA UMBERTO	FIORE ENZA	2	1.680,00
1554	CASO PAOLO	DURACCIO GENNARO	3	1.680,00
1555	ESPOSITO SALVATORE	ESPOSITO JESSICA	2	1.680,00
1556	HAIR'S STUDIO SAS DI DI DOMENICO FABIO & C.	AMATO CIRO	1	1.680,00
1557	HAIR'S STUDIO SAS DI DI DOMENICO FABIO & C.	BRUNO GRAZIA	1	1.680,00
1558	ECOCART S.R.L.	CAIAZZA RAFFAELE	2	1.680,00
1559	TAFURI ROBERTO	VENTRIGLIA ANTONIO	1	1.680,00
1560	ECOCART S.R.L.	RAIA VINCENZO	2	1.680,00

1561	ECOCART S.R.L.	DI TUORO SALVATORE	2	1.680,00
1562	ECOCART S.R.L.	DE MARTINO CARMINE	2	1.680,00
1563	ECOCART S.R.L.	VASTARELLA GIUSTINA	2	1.680,00
1564	ECOCART S.R.L.	TROSO GENNARO	2	1.680,00
1565	ECOCART S.R.L.	SABINO CARMINE	2	1.680,00
1566	ECOCART S.R.L.	SERRAO MAURO	2	1.295,00
1567	ECOCART S.R.L.	SERRAO RITA	2	1.680,00
1568	ECOCART S.R.L.	D'ANGELO RAFFAELE	1	1.680,00
1569	Face Up di Carlo Natale	GRANATA VALERIA	1	1.680,00
1570	PORGI QUA LA PANCIA di GRANITO EMANUELA	IAPICCO ANTONIETTA	3	1.680,00
1571	COSTRUZIONI GENERALI DI ANTONIO CALIENDO SRL	CALIENDO RAFFAELE	1	1.680,00
1572	CALIENDO TOMMASO	CALIENDO GIUSEPPE	1	1.680,00
1573	SCOLAVINO SALVATORE	CACCAVALE MARIA	1	1.680,00
1574	SCOLAVINO SALVATORE	MANCANIELLO MARIA	3	1.680,00
1575	SANTORELLI RAFFAELE	COVINO VERONICA	1	1.680,00
1577	co.ge.f.in. s.r.l.	BRUNO SIMONA	1	1.680,00
1579	planetgameonline srl	MENNELLA GIUSEPPE	1	1.680,00
1580	MISTER CAPELLO SNC DI DONATO PAOLO E TOZZI UMBERTO	SENA ALESSIA	4	1.680,00
1581	MISTER CAPELLO SNC DI DONATO PAOLO E TOZZI UMBERTO	ELIANTONIO LUCA	3	1.680,00
1582	MISTER CAPELLO SNC DI DONATO PAOLO E TOZZI UMBERTO	D'ARIO BIANCA	3	1.680,00
1583	MISTER CAPELLO SNC DI DONATO PAOLO E TOZZI UMBERTO	ANDREOZZI JESSICA	4	1.680,00
1584	RUSSO DOMENICO	CIPOLLARO FEDERICA	1	1.680,00

1585	HAIR'S MODE DE FENZA M.G& C. E NEW PLAN POSILLIPO	BAIANO ANNUNZIATA	1	1.680,00
1586	HAIR'S MODE DE FENZA M.G& C. E NEW PLAN POSILLIPO	SCARNATO RICCARDO	1	1.680,00
1587	F. & G. sas DI VASSALLO CARMELO & C.	CORTIGLIA FRANCESCO	1	1.680,00
1588	silgan white cap italia srl a socio unico srl	CICATELLI OSCAR	3	1.680,00
1589	silgan white cap italia srl a socio unico srl	COSTANTINO PASQUALE	2	1.680,00
1590	EDIL SAN FELICE S.R.L.	BARONE ANNA MARIA	1	1.680,00
1591	EDIL ZETA DI ZARA GIOVANNI	FONTANA CARMINE	1	1.680,00
1592	curcio gianluca	LETTIERI AGOSTINO	1	1.680,00
1593	PASTICCERIA CORTAZZO di SARA CORTAZZO & C. S.A.S.	PISANO ANELLA	3	1.680,00
1594	POSITANO INGEGNERIA SRL	LEO ALESSANDRO	2	1.680,00
1595	OTTICA MARTINEZ DI MARTINEZ C. & C SAS	CULICELLI ELENA	1	1.680,00
1596	POSITANO INGEGNERIA SRL	MONTORO FABRIZIO	2	1.680,00
1599	cimep srl	CITRO DAVIDE	3	1.680,00
1600	IL GIARDINO SRL	DE MITA MARCO	1	1.680,00
1601	IL GIARDINO SRL	CRESCENZO GERARDO	1	1.680,00
1602	costruzioni spina l. e figli di donato s.	SPINA MASSIMO	2	1.680,00
1603	costruzioni spina l. e figli di donato s.	SPINA ORAZIO	2	1.680,00
1604	BERTI EDILIZIA S.R.L.	BENCHEA ANDREI DRAGOS	2	1.680,00
1605	A&g MONTAGGI INFISSI SOC COOP	BRIONETTI ALESSANDRO	1	1.680,00
1606	COIFFEUR MILLENIUM DI IANNUZZI ANTONIA & C. SAS	SGUEGLIA ANGELA	2	1.680,00
1607	CO. IN. DI MEROLA CARMINE & C. S.A.S.	D'URSO VALENTINA	3	1.680,00
1608	PASTA & BASTA DI PAOLO PERROTTA E C. SAS	COPPOLA FLAVIO	2	1.680,00

1609	meccanica b.m.r. dei fratelli coglianese srl	GENTILE ANGELO	1	1.680,00
1610	ditta individuale	SAVINO PIETRO	1	1.680,00
1611	silgan white cap italia srl a socio unico srl	MONTEFUSCO GIOVANNI	1	1.680,00
1612	OFFICINA MECCANICA PETRILLO DI FRANCESCO PETRILLO	CETRANGOLO GAETANO	2	1.680,00
1613	BARBATIANO S.A.S. DI VITALIANO LISA	CELENTANO LUCIA	1	1.680,00
1614	Nottingham srl	BERTOLINI ANGELA	2	1.680,00
1615	CASEIFICIO S.ANNA DI VANACORE LUIGI & F.LLI S.N.C.	CHIRICHELLA TONI	1	1.680,00
1616	RF Digital srl	CALABRESE EMILIO	4	1.680,00
1617	Giamaleca snc di Lieto Maria &C.	DI CANTO ROBERTA	2	1.680,00
1618	DR.Montoro Consulenza di Maurizio Montoro s.a.s.	TRANI MICHELA	2	1.680,00
1619	Iolemax I parrucchieri di Vitale Iolanda	LUORDO ANTONELLA	2	1.680,00
1620	La dolceria del vesuvio SRL	IANNONE ROSARIA	2	1.680,00
1621	Co.Ed. Srl	VOLPE ROBERTO	1	1.680,00
1622	System Management	ADDIVINOLA ANTONIO	2	1.680,00
1623	CAMMARANO VINCENZO	D'AMATO MARIA	2	1.680,00
1625	SPORTISSIMO BLOISI DI BLOISI G. & C.SAS	DE NIGRIS GIUSY	3	1.680,00
1627	f.lli starace srl	AMODEO LEANDRO	2	1.680,00
1628	Opera Costruzioni di Di Filippo Giuseppe	BARONE ANTONIO	1	1.680,00
1629	CO.GE.F snc di Ferrara Rosario & C	TANASE FLORIN VI0REL	2	1.680,00
1630	SpeedyPizza di Carlomagno Giuseppe	LAROCCA FRANCESCO	2	1.680,00
1631	IAMICELLA VINCENZO	MARTINO GIUSEPPINA	1	1.680,00
1632	SpeedyPizza di Carlomagno Giuseppe	BOBOC MONICA ANDREA	2	1.680,00

1633	SpeedyPizza di Carlomagno Giuseppe	LOVISI MOANA	2	1.680,00
1634	L' Arte di Ristrutturare snc di Langone F. & M.	LANGONE MICHELE VALERIO	2	1.680,00
1635	L' Arte di Ristrutturare snc di Langone F. & M.	SALVATORE DAMIANO	1	1.680,00
1636	Pasticceria Bella Napoli di Giacomo Vitale & c. sN	SPERA JONATHAN	1	1.680,00
1637	Opera Costruzioni di Di Filippo Giuseppe	ALBANO ANDREA	1	1.680,00
1638	comi	CAVALLO FABIO	2	1.680,00
1639	comi	ANNUNZIATA ALDO	1	1.680,00
1640	Carola Michele	RADANO IOLANDA	2	1.680,00
1641	Digitalrama snc di Landi Fabio & C.	CELENTA LUIGI	1	1.680,00
1642	hotel pixunte	VITA GIUSEPPE	1	1.680,00
1643	Lambiase Gianfranco	MIGLIACCIO ANTONIO	2	1.680,00
1644	Capece srl	VENTURA GAETANO	2	1.680,00
1646	ROLL PLAST SRL	PRIORE FRANCESCO	3	1.680,00
1647	ROLL PLAST SRL	MAROTTA ROCCO	3	1.680,00
1648	ROLL PLAST SRL	TARDUGNO VINCENZO	3	1.680,00
1650	EVO-X DI ARCARI LUIGI & C. S.A.S.	MELE MARIA ROSARIA	1	1.680,00
1651	M.M. SRL	GIORDANO FRANCESCO	1	1.680,00
1652	Capece srl	SICA JESSICA	1	1.680,00
1653	Nottingham srl	PACILEO ARMANDA LUCIANA	1	1.680,00
1654	PASCALE ROSANNA	BOTTONE SERENA	1	1.680,00
1655	La dolceria del vesuvio SRL	LAMBIASE VALENTINA	1	1.680,00
1656	granato domenico	IANNELLI FABIO	1	1.680,00
1657	Bar Moki di Guerrazza Domenico	SAIDAOUI SARA	1	1.680,00

1658	CIARAMELLA NICOLA	SCHEMBER GIOVANNI		1.680,00
1659	Eunice sas di Cioffi Leandro & C.	LAURINO SARA	3	1.680,00
1660	CONFAV S.R.L.	MANCUSO MANUELA	2	1.680,00
1661	Eunice sas di Cioffi Leandro & C.	DE SANTIS MARIAROSARIA	1	1.680,00
1662	Costruire srl	FILANTROPIA MARCO	2	1.680,00
1663	WI-FI PEOPLE S.r.l.	ESPOSITO MASSIMO	2	1.680,00
1664	WI-FI PEOPLE S.r.l.	GOLIA D'AUGÈ VINCENZO	2	1.680,00
1665	WI-FI PEOPLE S.r.l.	LATELA CIRO	2	1.680,00
1666	Cosenza Giovanni	DRAGONETTI MARIA	2	1.680,00
1667	Zottola Marianna	LAGIOIA ANNA	2	1.680,00
1668	Tecnosolar lucana srl	CAMPIGLIA MICHELE	4	1.680,00
1669	Fagel srl	FOGLIA VINCENZO	2	1.680,00
1670	Smart Elicotteri srl	MAURO ALESSANDRO	2	1.680,00
1671	ESTETICA & BENESSERE di NAZARIA MARIA	DI GENNARO MARIAROSARIA	1	1.680,00
1672	ABBATE ALBERTO	DE MONACO ANDREA	1	1.680,00
1673	FERRAIOLI MARIA ROSA	PICARELLA ELVIRA DESIREE	2	1.680,00
1676	bal.ca costruzioni generali srl	ALAIA DOMENICO	1	1.680,00
1677	D'AURIA GIUSEPPE	D'AURIA ELENA	1	1.680,00
1678	ME.CAR. S.R.L.	FEZZA FILOMENA	1	1.680,00
1679	PLASTICA SUD SRL DI A.CAIAZZO & C.	PEPE FRANCESCO	3	1.680,00
1680	PLASTICA SUD SRL DI A.CAIAZZO & C.	PEPE ANGELA	2	1.680,00
1682	CONTE GERARDO	STRAT LAURENTU	4	1.680,00
1683	durazzo domenicantonio	PAOLILLO FRANCESCO	2	1.680,00

1684	tecno sud srl	MEDUGNO ANDREA	2	1.680,00
1685	CAMORANI SHIPPING SRL	FARIELLO ALESSANDRO	2	1.680,00
1686	GEEICO srl	ARCELLA ROSARIO	2	1.680,00
1687	PEPE FRANCESCO	PEPE VINCENZO	2	1.680,00
1688	Costruzioni De Fina di De Fina Mario e Roberto s.n	BODNARIUC VASILICA CIPRIAN	2	1.680,00
1689	genovese luisa	FIORILLO ROMINA	2	1.680,00
1690	Geo Cantieri di Leo Luigi	BURCA MIHAI	3	1.680,00
1691	Geo Cantieri di Leo Luigi	DE LUCIA GIUSEPPE	2	1.680,00
1692	Amarcord di Tropiano Vincenzo & c. sas	TROPIANO ALESSIA	2	1.680,00
1693	Calcestruzzi Gambino srl	MARCIGLIANO CIRO	2	1.680,00
1694	Lapelosa Angelo	FULCO EDUARDO	4	1.680,00
1695	Salerno Nicola	SALERNO GIUSEPPE	4	1.680,00
1696	Tech sas di Quagliano Sandro & c.	RICCIO LORETO	2	1.680,00
1697	LAPELOSA SRL	SCARAMOZZA FRANCESCO	3	1.680,00
1699	Arti Grafiche Lapelosa srl	IULIANO GIUSEPPE	2	1.680,00
1701	TEDESCO PIETRO	VERRONE SAMANTA	2	1.680,00
1702	CeDiCa srl	INFANTE MANUEL	1	1.680,00
1703	MANFREDI DOMENICO	DI MIERI CARMEN	2	1.680,00
1704	EDILCOSTRUZIONI dei F.lli Cennamo srl	GRIGOREAN CATALIN VIRGIL	2	1.680,00
1705	Stanzione Francesco	LA MAIDA ANNARITA	1	1.680,00
1706	Bar Alexander di Cicalese Alessandro	CARRAFIELLO GABI	2	1.680,00
1707	Bar Jolly di Della Corte Annamaria	MOSCARIELLO LEONARDO	2	1.680,00
1708	Bar Jolly di Della Corte Annamaria	DEL GROSSO GIULIA	2	1.680,00

1709	GEMAR ITALIA S.R.L.	MORGANTE PAOLINO	2	1.680,00
1710	I. R. C. SRL	DEL GIUDICE LUCIA	2	1.680,00
1711	ITAL TUR S.R.L.	AVERSA MARCO	3	1.680,00
1712	ITAL TUR S.R.L.	DE FILIPPIS ALESSANDRO	2	1.680,00
1713	ITAL TUR S.R.L.	CONDOLUCCI FLORA	2	1.680,00
1714	margheron gianluca	COPPOLA LUCIA	4	1.680,00
1715	ITAL TUR S.R.L.	ROMA ANNA	3	1.680,00
1716	G.A.M. GRAFICA ARTISTICA MERIDIONALE S.P.A.	LAMBIASE ROCCO	1	1.680,00
1717	LA FORESTA S.N.C.	SHULLAZI OLSI	3	1.680,00
1718	centro freni di maffongelli g. & c. snc	LEMBO SIMONE	1	1.680,00
1720	new polito costruzioni di polito amedeo	OLTEANU IONEL	1	1.680,00
1721	impresa giovanni saggese di saggese geom. gino	SAGGESE GAETANO	2	1.680,00
1723	FERRARO COSTRUZIONI S.R.L.	PAOLILLO MAURIZIO	1	1.680,00
1724	GRANDI MAGAZZINI S.R.L.	BELLUCCI RICCARDO MARIA	2	1.601,00
1725	pg car s.r.l.	PAPALE FRANCESCO	1	1.680,00
1727	sessa & c. srl	CAPUTO SALVATORE	1	1.200,00
1728	MAPI ELECTRONIC DI GRASSO GERARDO	ALES GAETANO	3	1.680,00
1730	CED PLF SOC. COOPERATIVA	PANNESE MARIA	2	1.680,00
1731	FIT&GYM S.R.L.	TISO TIZIANA	1	1.680,00
1732	FIT&GYM S.R.L.	GRASSO ANGELA	1	1.680,00
1733	CUOCO E FIGLI SRL	MARANO ANDREA	1	1.680,00
1734	IRPINIA INOX DI VOLPE MANUELA & C. SAS	AZZELLINI OMAR	1	1.680,00
1735	MANNA SAS DI CILIO MASSIMO	D' EMILIO ALFONSO	1	1.680,00
1736	MANNA SAS DI CILIO MASSIMO	CILIO ANNAMARIA	1	1.680,00

1737	AVINO INFISSI SRL	SANTORO ALFREDO	1	1.680,00
1738	cartiera confalone s.p.a.	MAMMATO SALVATORE	2	1.680,00
1739	cartiera confalone s.p.a.	DELLA PIETRA MARCO	2	1.680,00
1740	cartiera confalone s.p.a.	CRIVELLI LUIGI	2	1.680,00
1741	BUONO AMERIGO	BUONO GERARDO	2	1.680,00
1742	MEGA ELETTRA SNC DI FEDELE PAOLO & C.	FEDELE UMBERTO	3	1.680,00
1743	R.M. COSTRUZIONI SAS DI MAGLIULO ROBERTO & C.	BIANCO CONCETTA	2	1.680,00
1744	cartiera confalone s.p.a.	BARBATO DANIELE	2	1.680,00
1745	cartiera confalone s.p.a.	GALIANO TOMMASO	2	1.680,00
1746	cartiera confalone s.p.a.	MONTEFUSCO ANTONIO	3	1.680,00
1747	CALISSI ROBERTO	CALISSI GIUSEPPE	1	1.200,00
1750	ELENA SRL	GAETA ANTONIO	2	1.680,00
1753	C.E.D. DI DELLO RUSSO RAG. SERGIO SRL	TARANTINO JESSICA	1	1.680,00
1754	HOTEL PANORAMA DI PUCCIARELLI GIUSEPPINA	CAGGIANO GIOVANNI	1	1.680,00
1755	MOTEL TEMPIO S.R.L.	CEGLIA MARIA CARMELA	1	1.680,00
1756	marmo costruzioni generali s.a.s. di marmo pietro	TARDUGNO FABIO	1	1.680,00
1758	GMG PELLETTERIE S.R.L.	AVOLIO ANDREA	1	1.680,00
1759	GMG PELLETTERIE S.R.L.	FERRARO MARIAROSARIA	1	1.680,00
1760	GUERRIERO PRODUZIONE PELLETTERIE S.R.L.	BOVE ANTONIO	1	1.680,00
1761	HOTEL PANORAMA DI PUCCIARELLI GIUSEPPINA	CARUCCI DONATELLA	2	1.680,00
1762	GMG PELLETTERIE S.R.L.	CALI' SALVATORE	1	1.680,00

1764	MA.PEL. PELLETTERIA SAS DI APREA C.	LO SAPIO RAFFAELLA	1	1.680,00
1765	GUERRIERO PRODUZIONE PELLETTERIE S.R.L.	GAGLIARDI MICHELE	1	1.680,00
1766	2 PLAY S.R.L.	SATURNO MILENA ANTONIETTA	2	1.680,00
1767	GRAMACI SRL	SCOGNAMIGLIO ROBERTA	1	1.680,00
1768	GMG PELLETTERIE S.R.L.	SILVESTRO LUCA	1	1.680,00
1769	CASEIFICIO LUPO S.R.L.	PANDOLFO ARSENIO	1	1.680,00
1770	GUERRIERO PRODUZIONE PELLETTERIE S.R.L.	IODICE MARIANO	1	1.680,00
1771	GMG PELLETTERIE S.R.L.	TIZZANI SIMONE	1	1.680,00
1772	studio bianco s.r.l.	BIANCO AGNESE	2	1.680,00
1773	MA.PEL. PELLETTERIA SAS DI APREA C.	SILVESTRI VIVIANA	1	1.680,00
1774	TOMAIFICIO SAN ROCCO DI TROTTA MICHELE	TROTTA ANGELICA	1	1.680,00
1775	MULTINVEST srl	MIRETTO DANIELE	3	1.680,00
1777	IPERMES SRL	D'ERRICO NICOLA	3	1.680,00
1778	MULTINVEST srl	FABIO ANTONIO	2	1.680,00
1779	MULTINVEST srl	DI NUZZO ROSALIA	2	1.680,00
1780	MULTIDECI SRL	NASTO VINCENZO	2	1.680,00
1781	MULTIPET SRL	DI FUSCO ANTONIO	2	1.680,00
1782	IPERMES SRL	NARDO LUIGI	3	1.680,00
1783	MULTINVEST srl	BARTOLINO ARMANDO	2	1.680,00
1784	CREAMODA DI GREGORIO ZUROLO & C. S.N.C.	LINTURA VINCENZA	2	1.680,00
1785	CAFFETTERIA GREEN GARDEN di Verazzo Luigi	VERAZZO ELENA	2	1.680,00
1786	LAGRAVANESE GIUSEPPE	SALZILLO ALESSANDRA	2	1.680,00

1787	BODA DE CIONDRO DI IADANZA ANTONIO MARIA	GIRARDI CLAUDIO	2	1.680,00
1788	DILETTO ADRIANO	VITALE MARIANNA	2	1.680,00
1789	SESSA EDILIZIA S.r.l.	PETRONE VINCENZO MARIA	2	1.680,00
1790	DOPPIO ZERO SAS DI D'ANGELO GIAMBATTISTA	D'ANGELO FRANCESCA	1	1.680,00
1791	SOMEDA SRL	BARBATO DAVIDE SABATO	3	1.680,00
1792	NEW WINDOWS SNC di spierto alessandro	TALENTO CARMINE VINCENZO	2	1.680,00
1793	funari alta moda srl	PICCIRILLO FRANCESCA	1	1.680,00
1794	CO.S.M.A. SRL	DELLA MONICA ANNA	2	1.680,00
1795	PLANET SERVICES SRL	ZUNICO ANDREA	2	1.680,00
1796	PLANET SERVICES SRL	PEZZELLA LUIGI	2	1.680,00
1797	PICCOLE PESTI SRL	FIORETTI ANGELA	3	1.680,00
1798	PICCOLE PESTI SRL	ANGELINO MARIA ANTONIA	2	1.680,00
1799	FRATELLI NUGNES SRL	VENTOLA IDA	3	1.680,00
1800	FRATELLI NUGNES SRL	PRESSANO GENNARO	2	1.680,00
1801	FRATELLI NUGNES SRL	CIRILLO ANNAROSA	1	1.680,00
1802	PROFUMERIA LE CHIC S.A.S. DI NATANGELO DOMENICO &	SANTORELLI PALMIRA	3	1.680,00
1803	senso e consenso s.r.l.	ERCOLINO MICOL	1	1.680,00
1804	senso e consenso s.r.l.	ERCOLINO GIUSEPPE MARIA	1	1.680,00
1805	cartiera confalone s.p.a.	LUCIBELLO MICHELE	1	1.680,00
1806	cartiera confalone s.p.a.	CIVALE MARCO	1	1.680,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

1807	ralph e ralph srl	ESPOSITO GIUSEPPE	2	1.680,00
1808	idola nails and beauty di amitrano marinella	SEVERINO EMILIANA	1	1.680,00
1809	idola nails and beauty di amitrano marinella	GALLO CARMELA	1	1.680,00
1810	idola sas di savarese v.	ANTONELLI ALESSIO ANTONIO	1	1.680,00
1811	idola sas di savarese v.	TARANTINO LUCIA	1	1.680,00
1812	idola sas di savarese v.	FRESA VALENTINA	1	1.680,00
1813	EUROSERVICE S.R.L.	AMODIO DAVIDE	3	1.680,00
1814	EUROSERVICE S.R.L.	CARDILLO VINCENZO	3	1.680,00
1815	FRATELLI NUGNES SRL	SERINO CATIA	3	1.680,00
1816	FINSERVICE S.R.L.	ARMONIA ALESSIO	1	1.680,00
1817	sudservizi srl	DE BIASIO GLIOTTONE LUIGI	1	1.680,00
1818	DELLA MONICA CIRO & FIGLI S.N.C. DI FERDINANDO DEL	DELLA MONICA CARMELA	3	1.680,00
1820	idola sas di savarese v.	PAGANO ANNALISA	1	1.680,00
1821	FINSERVICE S.R.L.	IOVINE FABIO	1	1.680,00
1822	gruppo enne srl	CARDONE ALESSANDRO	2	1.680,00
1823	DAMASKOLOR S.R.L.	CENNAMO GAETANO	1	1.680,00
1824	idola sas di savarese v.	SCARPATI ANTONIO	1	1.680,00
1826	Acacia srl	PIERRI FILOMENA	2	1.680,00
1827	Tecno Service di Carrozza Angelo	PELLUCCIO MASSIMO	1	1.680,00
1828	Giannatiempo Enrico	TANCREDI VIRGINIA	1	1.680,00
1829	Marchiaro Laura	MASSIMO COSTANZA	2	1.680,00
1830	La Muraglia di Dai Kejian	QIU XUJUN	2	1.680,00
1831	GIRAULO ROBERTO	BIANCHI MATTEO	1	1.680,00
1832	Tutto Sconto G. & G. di Nardozza & Corinto snc	DI LUCA PATRIZIA	2	1.680,00

1833	D'Alto Vincenzo	FARINA CRESCENZO	3	1.680,00
1834	D'Alto Vincenzo	D'ALTO FELICE	4	1.680,00
1835	Nino Battipaglia sas di Stefano Battipaglia & c.	GIORDANO MASSIMO	2	1.680,00
1836	M.P. RENT S.A.S DI PIERRI CARLO & C.	AVIGLIANO ANGELA	2	1.680,00
1837	Landi Gaetano	DE FILIPPIS GIANLUCA	1	1.680,00
1838	Luxor srl	LUISI FRANCESCO	1	1.680,00
1839	Luxor srl	MAZZA DANIELE	1	1.680,00
1840	rfd alimentari	ALFANO MARGHERITA	1	1.680,00
1841	rfd alimentari	MONTUORI MARIA GIOVANNA	1	1.680,00
1842	Monte Carmelo srl	ZAGARIA RAFFAELE	2	1.680,00
1843	GROTTOLA ANTONINO & C. S.N.C.	VALITUTTO NUNZIANTE	1	1.680,00
1844	D'Alessio Gianluca	DE VITA ANNARITA	2	1.680,00
1845	giotto srl	SEQUINO RAFFAELE	2	1.680,00
1846	giotto srl	DAMIANO TIZIANA	2	1.680,00
1847	giotto srl	ZAMPELLA CARLO	1	1.680,00
1848	giotto srl	D'ANGIOLELLA MADDALENA	1	1.680,00
1849	SUPERCE' DI CESARANO NUNZIANTE	SOMMA MADDALENA	3	1.680,00
1850	D.M.V. ALIMENTARI DI CONTINO RAFFAELE S.A.S	IAPICCA GIUSEPPE	2	1.680,00
1851	COCO'S DI NAPPI GUGLIELMO & C. S.A.S.	MARTINIELLO ANDREA	1	1.680,00
1852	IDRO G DI GIANNATTASIO GERARDO	MAFFEI GIUSEPPE	3	1.680,00
1853	ELETTROTECNICA MERIDIONALE IMPIANTI SRL	D'AVERSA ANTONIO	3	1.680,00
1854	ELETTROTECNICA MERIDIONALE IMPIANTI SRL	COSTABILE ANTONIO	4	1.680,00

1855	RADESCA MICHELE	GRIECO ANTONIO	1	1.680,00
1856	RADANO IMPIANTI DI RADANO EMANUELE	MASSANOVA VINCENZO	1	1.680,00
1859	Pessolani Domenica	VESPOLI CATERINA	3	1.680,00
1860	giotto srl	PAGLIUCA ANGELO	1	1.680,00
1861	giotto srl	VENTOLA IMMACOLATA	1	1.680,00
1863	MODA IN AUGE SRL	MARRA VALENTINA	2	1.680,00
1864	CENTRO DI RADIODIAGNOSTICA E TERAPIA FISICA	ERRICHIELLO ROSA	1	1.680,00
1865	CENTRO DI RADIODIAGNOSTICA E TERAPIA FISICA	MOSCATO CHIARA	1	1.680,00
1866	DI MAIO VIRGINIA	CAFIERO RITA	2	1.680,00
1867	new leather s.r.l.	CORSARO ANTONIO	1	1.680,00
1868	omega obiettivo bellezza s.n.c.	TROISI ANGELA CRISTINA	1	1.680,00
1869	first step sas	DI PIETRO BRUNA	2	1.680,00
1871	cedir srl	GREGORIO ANNAMARIA	4	1.680,00
1874	TIRRENIA COSTRUZIONI SAS	DI BIANCO LUIGI	3	1.680,00
1875	PALLADINO PASQUALE	COPPOLA VINCENZO	2	1.680,00
1876	cioffi lucio	FERRARA MICHELE	2	1.680,00
1877	FIERRO CARMINE	IMPERATO PATRIZIO	3	1.680,00
1879	D'URSO LUCIO	PROTO LUCIA	2	1.680,00
1880	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.p.A.	BALDI MARIA	3	1.680,00
1881	PERLORO PACKING SRL	CONFORTI CARMELA	2	1.680,00
1882	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.p.A.	ROMALDO MARIA LUCIANA	3	1.680,00
1883	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.p.A.	DE ROSA ALFONSO	2	1.680,00

1884	PERLORO PACKING SRL	CURCIO LAURA	2	1.680,00
1885	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.p.A.	MEDUGNO SABRINA	2	1.680,00
1886	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.p.A.	CELANO DAVIDE	2	1.680,00
1887	PANCRAZIO S.P.A.	MASSA VALENTINO	2	1.680,00
1888	PERLORO PACKING SRL	DONNIACUO TIZIANA	2	1.680,00
1889	PANCRAZIO S.P.A.	SORRENTINO DOMENICO	2	1.680,00
1890	MCS HYDRAULICS SRL	CRISTALLO TONY	2	1.680,00
1891	Convergenze s.p.a.	PALLADINO VITO	1	1.680,00
1892	MCS HYDRAULICS SRL	INTONTI MARCELLO	1	1.680,00
1893	IPSE ASSEMBLING SOCIETA'COOPERATIVA	SEBASTIANO DANIELE	1	1.680,00
1894	SPORTIZZARE SRL	GALLO MARTINA	4	480
1895	GESTISERVICE SAS DI LO CONTE LUIGI	BORRIELLO MIRCO	1	1.680,00
1896	CASALIUM SRL	RUZZA KATIUSCIA	1	1.680,00
1899	CASALIUM SRL	GRAZIOSI MILENA	5	1.680,00
1900	meccanica b.m.r. dei fratelli coglianese srl	GIZZI DARIO	2	1.680,00
1901	4P DI PISCIOTTA GIUSEPPE & C SAS	CICALESE VALENTINA	4	1.680,00
1902	NABACOM S.R.L.	MONDELLA FRANCESCO	1	1.680,00
1903	PAOLO SCOPPETTUOLO SRL	INSERRA MARCO	3	1.680,00
1904	pluris srl	DI MINICO ANNALISA	1	1.680,00
1906	MICROMECCANICA S.R.L.	CANNONIERO GIANLUCA	4	1.680,00
1908	MICROMECCANICA S.R.L.	BELLAVISTA ELEONORA MARIA	1	1.680,00
1909	NUOVA NONNA LISA SRL	DE FEO MARIA FELICIA	1	1.680,00
1910	pacifico srl	NASRAOUI FATIMA	2	1.680,00

1911	BOCCIA MASSIMO	LODATO FIORENZA	3	1.680,00
1913	pacifico srl	MELELLA SABRINA	1	1.680,00
1915	DADARO SRL	CAPOBIANCO MARLIN	1	1.680,00
1916	DADARO SRL	LA MORTE PATRIZIA	3	1.680,00
1917	pacifico srl	GRANOZIO CATERINA	2	1.680,00
1918	pacifico srl	FALIVENE ANNAMARIA	2	1.680,00
1919	pacifico srl	ADINOLFI ELENA	1	1.680,00
1920	de filippis bartolo	CIOFFI SANDRO	3	1.680,00
1921	pacifico srl	VITALE LUCIA	3	1.680,00
1922	pacifico srl	LA PADULA CATERINA	3	1.680,00
1923	pacifico srl	ANNUNZIATA GIUSEPPE	3	1.680,00
1924	pacifico srl	CIAPARRONE ROSSELLA	3	1.680,00
1926	MASI LUCA S.A.S. DI MASI LUCA E C.	DELLE DONNE ELISA	1	1.680,00
1927	carrillo pasquale	PASTORE ANNA	1	1.680,00
1928	carrillo pasquale	COLUCCI DANIELA	1	1.680,00
1929	ELETTROIDRAULICA S.A.S. DI MARCO RUSSO	GIORDANO SIMONE	2	1.680,00
1930	RUSSOGEL S.A.S. DI RUSSO LUCIANO & C.	CENNAMO SABATO	2	1.680,00
1931	melfi luigi	DAMBITOVA ANASTASIA	1	1.680,00
1932	SANITARIA DI VOTTA PAOLA	CATANIA TERESA	1	1.680,00
1933	TERZO RAFFAELE	SQUILLARO FRANCESCO PAOLO	3	1.680,00
1934	IDROCLIMA PIU' DI VINCENZO IANNECE	RUSSO ANTONINO	1	1.680,00
1935	AVAGLIANO IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	MASULLO VINCENZO	1	1.680,00
1936	CALZATURIFICIO EUROPA SRL	DI GIROLAMO NICOLA	2	1.680,00
1937	e.s.mi. system s.r.l.	TREMATERRA DOMENICO	1	1.680,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

1938	RUSSO FERDINANDO	ESPOSITO ANNA	1	1.680,00
1939	ARCESE TRASPORTI SPA	DI VIRGILIO DANIELA	1	1.680,00
1940	FIDO & FELIX SRL	CONSOLAZIO PASQUALE	1	1.680,00
1941	FIDO & FELIX SRL	DI MATTEO EMANUELE	1	1.340,00
1942	ARCESE TRASPORTI SPA	FARINA GIANDOMENICO	2	1.494,00
1943	AWELCO INC PRODUCTION SPA	SALVO PASQUALE	1	1.680,00
1945	PUNTO & VIRGOLA DI PARMEGIANI GILDA	MARTINELLI RAFFAELA	1	1.680,00
1946	IL CUORE DELL'OCEANO DI D'ADDIO DOMENICO & C. SAS	D'ADDIO GIANNI CARMINE	1	1.680,00
1947	RIZZO MICHELANGELO	CANTARELLA MICHELE	1	1.680,00
1948	mauro costruzioni edili srl	MAURO TOMMASO	2	1.680,00
1950	KORE LOCO DI APICELLA PIO	DI FRAIA FEDERICA	2	1.680,00
1951	VITALE LUCIO	NAPOLI MORENA	2	1.680,00
1952	stilnovo di mogavero gerardo	SCAFURO ANTONIO	1	1.680,00
1954	avallone matteo	DI MURO SASCHIA	1	1.680,00
1955	MORLANO SRL	CAROCCIA ALESSIO	2	1.680,00
1956	MORLANO SRL	MADDALO ANGELO	2	1.680,00
1957	SAN VITO CAFE' S.A.S. DI PRINCIPATO NATALINA & C.	PANEBIANCO RAFFAELE	1	1.680,00
1958	ESTER NEW HAIR DI D'ARMINIO ESTERINA	DE CHIARA MARIA ROSARIA	1	1.680,00
1959	edilcarpenteria srl unipersonale	ANDRIES ADRIAN OVIDIU	3	1.680,00
1960	edilcarpenteria srl unipersonale	ANDRIES ROMEO LUCIAN	3	1.680,00
1961	Sara invest s.r.l.	IACULLO ROBERTO	1	1.680,00

1962	MISERIA E NOBILTA' SNC	CUOCO ANTONIO	1	1.680,00
1963	BAR FELICE di BALLETTA FRANCESCO	BOLDOR IONELA-LILIANA	2	1.680,00
1964	CICLI PUZONE DI IMMACOLATA MOSCA & C SAS	ESPOSITO MOCERINO MARCO	1	1.680,00
1965	PROMEDIKA SRL	DE ROSA RAFFAELE	3	1.680,00
1967	EDIL SERVICE DI MAUCIONE MARIO	CHYKYTA ANDRIY	1	1.680,00
1968	TOMEO FRANCESCO	PASTORINO ANNALUCIA	1	1.680,00
1969	AGRI & DIESEL DEI F.LLI CIARDO SNC	PASTINA SILVIO	1	1.680,00
1970	new cifi and service srl	LUPONE MASSIMILIANO	4	1.680,00
1971	INKOS SRL	SPINELLI GUERINO	2	1.680,00
1972	ART CASA DI TORTORIELLO ANTONIO	DI NARDO PASQUALE	2	1.680,00
1973	GALISE FRANCESCO	DE FILIPPO MASSIMO	1	1.680,00
1974	CHIROSS SRL	CAMPAGNA CARLA	1	1.680,00
1975	il principato srl	ARMIERI MIRIAM	1	1.680,00
1976	I VERTICI DI GIOVANNI TRAPANESE	SINISCALCHI EMANUELA	1	1.680,00
1978	V & PA SRL	RUSSOMANDO MARIA	3	1.680,00
1979	LA PIEMONTESE SAS DI MANDOLA MARIANNA	VITOLO SIMONA	1	1.680,00
1980	ALTOR S.A.S. di Tortora Alfonso & C.	CITRO MATTEO	1	1.680,00
1983	baby caring	MALANGONE FIORELLA	1	1.680,00
1984	baby caring	LIGUORI MARILENA	1	1.680,00
1985	baby caring	FILENO BANSURI	1	1.680,00
1986	CITRO MASSIMO	CITRO MONICA	1	1.680,00
1987	MMCI SRL	PANZA MICHELE	2	1.680,00

Domande ammissibili

1988	ELENA DOLCIARIA S.A.S. DI IANNONE GAETANO & C.	DE MIERI ANTONIO	1	1.680,00
1989	ELENA DOLCIARIA S.A.S. DI IANNONE GAETANO & C.	VALENZA FRANCESCO	3	1.680,00
1990	TOP TRAINER SNC DI COLAVOLPE A. & D'ELIA R.	MIRRA DARIO	3	1.680,00
1991	FC DI FAMULARO FRANCESCO & C. - SNC	GUGLIUCCIELLO MIRKO	2	1.680,00
1992	PIMUETA DI FERRAIOLI KATIA & C. S.A.S.	D' AURIA STEFANIA	1	1.680,00
1993	MITE GRAFICA S.R.L.	GRIMALDI CIRO	1	1.680,00
1994	ELBY SAS DI LA ROCCA BARBARA & C.	DRIENOVSKA KATARINA	2	1.680,00
1995	IMPRESIM SRL	MONTESANO GIUSEPPE	1	1.680,00
1996	TORDO VALENTINO & C. SAS	PETRAGLIA FABRIZIO	1	1.680,00
1997	VALCOLLAUDI SRL	VARGA ARPAD	1	1.680,00
1998	DALL' INDIA CON AMORE SRL	STELLA MICHAEL	1	1.680,00
1999	DALL' INDIA CON AMORE SRL	LANZIERI MARIANGELA	1	1.680,00
2000	DI MAIO RITA	DE FINA TERESA	1	1.680,00
2001	PROMEDIKA SRL	DE FEO ATTILIO	3	1.680,00
2002	METALLICA 2002 S.R.L.	PERILLO ANTONIO AMEDEO	3	1.680,00
2003	SGE FORM S.R.L.	BUTRICO PASQUALE	2	1.680,00
2004	RISTORANTE IL NODO	CALABRESE DAVIDE	1	1.680,00
2005	RESIDENCE MINA SAS	FARINA GIUSEPPE	1	1.680,00
2006	TOP MOTOR SRL	VECCHIO OSCAR	1	1.680,00
2007	TOPO ANGELA	ROCCO ANGELA	1	1.680,00
2008	LA PIETRA' S.R.L.	LOMBARDO DOMENICO	2	1.680,00
2009	LA PIETRA' S.R.L.	CIUCCIO FRANCESCO	2	1.680,00
2010	LA PIETRA' S.R.L.	SINGH JASPAL	2	1.322,40

Domande ammissibili

2011	CAFFE' VERDI S.R.L.	MARANDINO DOMENICO	2	1.680,00
2012	CAFFE' VERDI S.R.L.	PERROTTA FILOMENA	2	1.680,00
2013	MINGARELLI SYSTEM LUX S.R.L.	GENOVESE LELLO		1.680,00
2014	DI SESSA VALENTINO	DI SESSA CRISTIAN	3	1.680,00
2015	TOMMY BAR di CATINO PASQUALE	D'ANDREOLI LUCIA	1	1.680,00
2016	CAPOZZOLI ANDREA	PALLADINO GIUSEPPINA	1	1.680,00
2018	ROSCIANO s.a.s. di ROSCIANO MICHELE & C.	ROSCIANO GIOVANNI	1	1.680,00
2019	ardovino daniela	AUTUORI LUCIA	1	1.680,00
2020	GAMMELLAUTO S.R.L.	FERRARO SALVATORE	1	1.680,00
2021	ROMANO ASSUNTA	CAPITANO GIUSEPPINA	1	1.680,00
2022	malangone roberto	MINGO CARMELA	1	1.680,00
2023	GAMMELLAUTO S.R.L.	INCARNATO EMANUELE	1	1.680,00
2024	global impianti sas di guacci ing. marco & c.	TORRACA GIUSEPPE	1	1.680,00
2025	ESSEMMECI S.R.L.	BRIGANTINO ROSSELLA	1	1.680,00
2026	CINCOTTI FEDERICO E C. S.R.L.	DI NOLFI MARIA	1	1.680,00
2027	ESSEMMECI S.R.L.	MAGGIO LUCIA	1	1.680,00
2028	centro estetico jenny di citro genoeffa	DE CONCILIIS BIANCA MARIA	2	1.680,00
2029	ESSEMMECI S.R.L.	CAPUTO ROSARIA	1	1.680,00
2030	CARGI S.R.L.	CAIAFA CARMEN	1	1.680,00
2031	CALZATURIFICIO PERSONAL SHOES S.R.L.	TOSI DAVID	2	1.680,00
2032	CREAZIONI F.A.S.S. DI D'AGOSTINO MARIA GIOVANNA	GALLO MARIA LUISA	1	1.680,00
2033	PROGETTO SICUREZZA S.A.S. DI GIUSEPPE VASSALLO E C	CAFARO ANDREA	2	1.680,00

2034	risi franco	PASSARO FABIO	2	1.680,00
2035	LA PIETRA AZZURRA DI CROCCIA MICHELE	GRECO ANDREA	2	1.680,00
2036	L. & n. sas di altamura luigi & c.	PICENTINO SAMANTA	2	1.680,00
2037	vassallo francesco	BELFIORE ENZA	1	1.680,00
2039	vassallo francesco	ARTECA GESSICA	1	1.680,00
2040	sg informatica srl	CINELLI DANIELE	2	1.680,00
2041	vassallo francesco	BELFIORE VALENTINA	1	1.680,00
2042	ZAMBROTTA COSTRUZIONI SRL	COLOMBO ROSARIO	1	1.680,00
2045	bar trieste snc	DI BELLA VINCENZINA	1	1.680,00
2046	ESSEMMECI S.R.L.	D'ELIA GABRIELLA	1	1.680,00
2047	meral spa	CASILLO AGOSTINO	3	1.680,00
2048	meral spa	VOTO MICHELE	3	1.680,00
2049	F.LLI CROCCIA DI CROCCIA GUIDO & C. s.a.s.	OLARIU RAMONA	2	1.680,00
2051	Centro Estetico EMILROSE di Marchesano Rosanna & C	STORNAIUOLO UMBERTO	2	1.680,00
2052	global impianti sas di guacci ing. marco & c.	FIMIANI MARCO	1	1.680,00
2053	art metal srl	ARGIURGIOAEI CONSTANTIN	2	1.680,00
2054	sg informatica srl	NADDEO VITO	2	1.680,00
2055	SI.FE. S.R.L.	TUFANO FILOMENA	1	1.680,00
2056	DE VIZIA TRANSFER SPA	PERONE ANIELLO	1	1.680,00
2057	GAMET SAS DI AMETRANO GIUSEPPE E GABRIELE CARLA	PALLADINO MARIAROSARIA	4	1.680,00
2058	EDIL TORTORELLA SRL	CHIRIAC VASILE MARCEL	3	1.680,00
2059	FABIO MATALUNI & C. S.R.L.	VISCIONE MARCO	1	1.680,00

2060	FABIO MATALUNI & C. S.R.L.	CESARE GIOVANNI	2	1.680,00
2064	CEDEX SPA	BOTTIGLIERI PASQUALE	1	1.680,00
2065	CEDEX SPA	NASO ANNA	1	1.680,00
2066	MARAHOTEL S.R.L.	PISCOPO MAURIZIO	1	1.680,00
2067	L'ANTICO CASALE SAS DI PORCELLI PATRIZIA & c.	TARANTINO SALVATORE	1	1.680,00
2068	VOGLIA DI PIZZA DI RICCARDI ANIELLO	CIOFFI DOMENICO	1	1.680,00
2069	CARROZZO ARMANDO	DEL VECCHIO DARIO	1	1.680,00
2070	SHOPPING DI PARENTE FRANCESCO S.A.S.	PETRELLA NICOLA	2	1.680,00
2071	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.	ESPOSITO LORENZO	2	1.680,00
2072	MATALUNI S.P.A.	DE SIMONE NUNZIO	1	1.680,00
2073	Gioielleria Esmerald di Panaro Tania	SARRACINO MAURIZIA	2	1.680,00
2074	CALDERISI COSTRUZIONI SOC.COOP. ARL	PURGATO GIUSEPPE	3	1.680,00
2075	STUDIO COMMERCIALE MASCOLO DOTT. GERARDO MASCOLO	CASCONE RACHELE	1	1.680,00
2076	SHOPPING DI PARENTE FRANCESCO S.A.S.	GRASSO MARIANNA	1	1.680,00
2077	SHOPPING DI PARENTE FRANCESCO S.A.S.	GRASSO ADRIANA	1	1.680,00
2078	CASALIUM SRL	FAMIGLIETTI AMALIA	1	1.680,00
2079	DADARO SRL	DI FLUMERI ELENA	1	1.680,00
2080	MAYNARDUS SRL	DI FEO ELENA	1	1.680,00
2081	MAYNARDUS SRL	COSTANTE LUANA	1	1.680,00
2082	MAYNARDUS SRL	CARDINALE JESSICA	1	1.680,00
2083	MAYNARDUS SRL	ZUCARO MARINA	1	1.680,00
2084	DELL'AVERSANO COSTRUZIONI SOC. COOP. A.R.L.	DE FUSCO PIETRO	1	1.680,00

2085	DELL'AVERSANO COSTRUZIONI SOC. COOP. A.R.L.	MARTINO LUIGI	1	1.680,00
2086	ISET S.R.L.	AQUILANTE GIANMARCO	1	1.680,00
2088	DE VIZIA TRANSFER SPA	BALZANO SALVATORE	2	1.680,00
2089	TECNOPROJECT SRL	CIOFFI GIOVANNI	1	1.680,00
2090	TECNOPROJECT SRL	CUOCO ALBERTO	1	1.680,00
2091	TECNOPROJECT SRL	BASILICATA CARMINE	1	1.680,00
2092	ME.CAR. S.R.L.	CARILLO ANIELLO	3	1.680,00
2093	ME.CAR. S.R.L.	BOVE MARIA	3	1.680,00
2094	CHIRICO DOMENICO	AGRESTA EMILIANO	4	1.680,00
2095	boccia e' moda srl	SELVAGGIO ROSA	1	1.680,00
2096	VALIANTE SILVANO	D'URSO FIORAVANTE	3	1.680,00
2097	EDIL P.C. DI MUSTO CARMELO E C. SAS	MUSTO ANTONIO	2	1.680,00
2098	TRONCONE HAIR DIFFUSION DI R. MANGANIELLO E G.FERR	PALLADINO CRISTINA	3	1.680,00
2099	TRONCONE HAIR DIFFUSION DI R. MANGANIELLO E G.FERR	RAZZANO MIRKO	3	1.680,00
2100	GIUSTO GAETANA	MAIESE ANELLA	1	1.680,00
2101	LUPO & C. SNC DI LUPO GIULIO, LUPO F. M. E NICOLET	VOLPE MARIA RITA		1.680,00
2102	FRAGIA S.R.L.	PICCIRILLO FELICE	1	1.680,00
2103	FRAGIA S.R.L.	PARMIGIANO NASTASIA	1	1.680,00
2104	FRAGIA S.R.L.	PARMIGIANO ADRIANA	1	1.680,00
2105	CORREALE SRL	GUIDA VALENTINA	2	1.680,00
2106	CORREALE SRL	SCARANO ANNA	1	1.680,00
2107	ME.SAC. DI MEROLA S. & SACCO C. S.N.C.	SANSONE ANIELLO	1	1.680,00

2108	ME.SAC. DI MEROLA S. & SACCO C. S.N.C.	EL AROUI ADIL	1	1.680,00
2109	MONTUORI ERMANNO	ERRICO FEDERICO	3	1.680,00
2110	MONTUORI ERMANNO	SCOLA FABRIZIO	2	1.680,00
2111	MONTUORI ERMANNO	GRECO MARCO	1	1.680,00
2113	MONTUORI ERMANNO	MURANTE FRANCESCO	1	1.680,00
2114	LIPPO NICOLA	DEL REGNO CARMINE	1	1.680,00
2115	ACIERNO LUCIANO	MOURAFIK MORAD	1	1.680,00
2116	GALVAS S.R.L.	PANDOLFI GESSICA	1	1.680,00
2117	R.T. MOBILE SRL	RUSSO MARIO	2	1.680,00
2118	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	SERVILLO GENNARO	3	1.680,00
2119	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	SBRIZZI GIUSEPPE	2	1.680,00
2121	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	GABRIELE ANDREA	4	1.680,00
2122	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	MANCINELLI GENNARO	3	1.680,00
2123	BAR DEL PELLEGRINO SRL	BORRELLI SALVATORE	1	1.680,00
2124	BAR DEL PELLEGRINO SRL	CENNAMO DONATO	1	1.680,00
2125	USA GAS SRL	ULIANO ANTONIO	1	1.680,00
2126	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	PAUDICE ANTONIO	1	1.680,00
2127	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	MORRONE ANDREA	2	1.680,00
2128	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	PAUDICE MARIANO	1	1.680,00
2129	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	DI MARINO BIAGIO	2	1.680,00
2130	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	ESPOSITO PASQUALE	1	1.680,00
2131	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	ANZANO DANIELE	1	1.680,00
2132	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	D'ERRICO DANIELE	3	1.680,00
2133	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	CRISPO ANTONIO	3	1.680,00
2135	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	CAUTIERO CIRO	3	1.680,00

2136	i.i.l. iavarone industria legnami s.p.a.	STANCO ANTONIO	2	1.680,00
2137	i.i.l. iavarone industria legnami s.p.a.	GAUTIERI ANTONIO	1	1.680,00
2138	i.i.l. iavarone industria legnami s.p.a.	MARGOTTA MICHELE	1	1.680,00
2139	i.i.l. iavarone industria legnami s.p.a.	CALABRESE MICHELE	1	1.680,00
2140	i.i.l. iavarone industria legnami s.p.a.	GALLO ANGELO	1	1.680,00
2141	MENZIONE GIUSEPPE	IOVINO ARCANGELO	1	1.680,00
2142	C'è SELF SERVICE SRL	VITTORINI UMBERTO	1	1.680,00
2143	C'è SELF SERVICE SRL	BARESCHINO ANTONIO	1	1.680,00
2144	SPENDIBENE DI SCUOTTO SABATO E C. S.N.C	AMATO MARIO	2	1.580,00
2145	MINOPOLI ALESSANDRO	SGARIGLIA SAMUELE	3	1.680,00
2146	MINOPOLI ALESSANDRO	SARNATARO MARIANA	3	1.680,00
2147	si.tem. s.r.l.	FEBBRARO TOMMASO	1	1.680,00
2148	ALIMENTARI IERVOLINO S.A.S	DI MONDA GAETANO	2	1.680,00
2149	C A N S.NC. DI BARRETTA CARLO ANTONIO & C.	PASTORE SIMONA	1	1.680,00
2150	BAR CUMANA DI MIELE FRANCESCO	KAWECKA MALWINA MARIA	1	1.680,00
2151	officina dei talenti soc. coop. soc - onlus	ANTONUCCI CARLO	1	1.680,00
2152	E.G. IMPIANTI DI ERCOLE GIOVANNI	GOGLIA NICOLA	2	1.680,00
2153	WE LOVE TRAVEL DI IANNASCOLI CLAUDIA	COSTANTINO CLAUDIA	1	1.680,00
2154	AZIENDA VINICOLA FORNO S.R.L.	MAZZARIELLO GIOVANNI	2	1.680,00
2157	PALMIGIANO S.R.L.	MIRANDA RODOLFO NELLO	1	1.680,00
2158	MANGIAPIA SRL	MANGIAPIA DAVIDE		1.680,00
2160	citytel srl	BALESTRA LUCA	2	1.680,00

2161	CRESCENTINI SALVATORE	AMATO MANUELA	2	1.680,00
2162	teknoimpianti di iovinella crescenzo	IOVINELLA GIUSEPPE	3	1.680,00
2163	casa gevi s.r.l.	PAOLELLA TOMMASO	1	1.680,00
2164	BEAUTY NEST DI CYNTHIA MAURO E C. SAS	FURMIGLIERI CARLA	2	1.680,00
2165	VELERIA B. & D. SRL	VALLOZZI LEONARDO	2	1.680,00
2166	VELERIA B. & D. SRL	RUSSO PIERPAOLO	2	1.680,00
2167	DITTA CAFFETTERIA NAPOLI di AUDITANO ANTONIO NUNZI	ESPOSITO MARIO	1	1.680,00
2168	OPLONTI GROUP SRL	DE CICCO GAETANO	3	1.680,00
2169	BRILU’ S.R.L	SCANU CARMELA	1	1.680,00
2171	PA.GA.MA. DI PASQUALE LONGOBARDI & C	CUOMO EUGENIO	4	1.680,00
2173	SUOLIFICIO ARTIGIANO S.A.S.	CIMMINO RAFFAELE	1	1.680,00
2174	STUDIO NOTARILE GIUSTI PUCA DI B. GIUSTI E M. PUCA	BARRACO ILARIA	1	1.680,00
2175	SE.CI.TRAF S.R.L.	COSENZA DOMENICO PIO	1	1.680,00
2176	CMG DI CAVALLONE GIUSEPPE	CAVALLONE MARIANTONIETTA	1	1.680,00
2177	PONTICELLI MARCELLA MARIA	MARTUCCI MONICA	1	1.680,00
2178	NET S.P.A	GARGIULO DARIO	1	1.680,00
2179	INKOS SRL	PESSOLANO MASSIMO	2	1.680,00
2180	logistica italiana società cooperativa	VETRANO CARMINE	1	1.680,00
2181	INKOS SRL	FORLENZA FABIO	2	1.680,00
2182	POLITO GIUSEPPE	CESTARO LORENZO	1	1.680,00
2184	unitrans srl	VITALE ANTONIO	1	1.680,00

2185	co.s srl	IMPROTA FELICE	2	1.680,00
2186	eurometal srl	LIBETTI GIUSEPPE	1	1.680,00
2187	CBD ELECTRONIC SRL	SPAGNOLO MATTEO	2	1.680,00
2188	SUGAR BABY SRL	COZZOLINO MICHELA	1	1.680,00
2189	MATALUNI S.P.A.	CECERE ANTONIO	1	1.680,00
2190	PIANETA VERDE DI INFANTE PIERINA	CARRELLA CAROLINA	1	1.680,00
2191	ART METAL DI CERBONE CARMELA	GAETANO CESTINETO	2	1.680,00
2192	OPM STAMPI	FEDELE MIRKO	1	1.680,00
2193	meccanica b.m.r. dei fratelli coglianese srl	FASANO GIULIANO	1	1.680,00
2195	TECNOMECCANICA DI GALERI NICOLA	MAZZILLO GIANFRANCO LORENZO	1	1.680,00
2196	IALEDIL di STRIANESE LUIGI	STRIANESE ALESSANDRO	2	1.680,00
2197	VERLOTTA COSTRUZIONI SAS DI VERLOTTA RAFFAELE	VERLOTTA ANGELO	2	1.680,00
2198	COSTRUZIONI D. & D. Srl	GUARINO ALFONSO	3	1.680,00
2199	ALMAVIVA CONTACT SPA	APPERTI VALENTINA	1	1.680,00
2200	ALMAVIVA CONTACT SPA	BERLINGIERI MAURIZIO	1	1.680,00
2201	effe.vi.erre costruzioni edili srl	TALICA DANIEL	1	1.680,00
2202	effe.vi.erre costruzioni edili srl	ZAHARIA SILVIU VALENTIN	1	1.680,00
2203	paolovolpe costruzioni srl	DELLA MONICA FILIPPO	1	1.680,00
2204	voza sara	CRISCUOLO ANDREA	4	1.680,00
2206	vecchio edil 2010 di vecchio giuseppe	COLOMPAR FLORIN ADRIAN	1	880
2207	vecchio edil 2010 di vecchio giuseppe	VARGA CRISTI VALENTIN	1	1.680,00
2208	DOMATO TOMMASO	CIOFFO NICOLINA	2	1.680,00

2209	vecchio edil 2010 di vecchio giuseppe	IRIZA ION	1	1.680,00
2210	PAVISUD DI DI MIERI DONATA	MISSAGLIA PUCCI LUCA	1	1.680,00
2211	PAVISUD DI DI MIERI DONATA	SAVOV MARTIN	1	1.680,00
2212	vecchio edil 2010 di vecchio giuseppe	AQUILA MARCO	2	1.680,00
2213	FERRARO PASQUALE	MEROLA ANTONIO	1	1.680,00
2216	CUPO LUIGI	RUFRANO GIOVANNI	3	1.680,00
2217	COSIS SRL	MAURO GIANLUCA	2	1.680,00
2218	G.B.L. COSTRUZIONI SUD S.r.l.	BENINCASA LUCIA	3	1.680,00
2219	G.B.L. COSTRUZIONI SUD S.r.l.	BUCCINO CARMINE	2	1.680,00
2220	TOMEO MARIO	TOMEO FABIO	1	1.680,00
2221	PALLADINO ANTONIO	SCARANO PASQUALE	1	1.680,00
2222	COSTANTINO SEBASTIANO	CONTE FABIO	1	1.680,00
2223	giordano enzo	GIORDANO ROBERTO	2	1.680,00
2224	renella giovanni & c. snc	GINELLA ANTONIO	1	1.680,00
2225	nao societa' a responsabilita' limitata	DI FRAIA ALESSANDRA	1	1.680,00
2226	tierno antonella	GASPARRO FRANCESCA	1	1.680,00
2227	KIT KARSON S.R.L.	SEVO ROBERTA	1	1.680,00
2228	bogivi & c. s.n.c.	DE CRISTOFORO MARIA ROSARIA	1	1.680,00
2229	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI SRL	MELE VITTORIO	1	1.680,00
2230	ALMAVIVA CONTACT SPA	BIANCACCIO ANTONIETTA	1	1.680,00
2231	ALMAVIVA CONTACT SPA	COPPA CRISTINA	1	1.680,00
2232	ALMAVIVA CONTACT SPA	FALCO CRISTINA	1	1.680,00
2233	daniela vidoni	RAGO ROBERTO	2	1.680,00
2234	LA CASA NUOVA S.R.L.	MARTORELLI GAETANO	3	1.680,00

2235	DIMENSIONE DONNA SNC DI PIERRO L. & CICCHETTI P.	ASCOLESE FRANCESCA	2	1.680,00
2236	LA FORNERIA GIORGIO SNC DI FEZZA A. & GIORDANO N.	SESSA ANDREA	2	1.680,00
2237	DESIO OSVALDO	PICARIELLO CARMELA	1	1.680,00
2238	SAETTA SRL	FERRIGNO VINCENZA LORENZA	2	1.680,00
2239	ALMAVIVA CONTACT SPA	FINESTRA ANGELA	1	1.494,00
2240	ALMAVIVA CONTACT SPA	DONZA FABIANA	1	1.680,00
2241	ALMAVIVA CONTACT SPA	GIULIANA EUGENIO	1	1.680,00
2242	g.califano s.r.l.	RUGGIERO ALFONSO	1	1.680,00
2243	ALMAVIVA CONTACT SPA	VILLANI MATILDE	1	1.680,00
2244	ALMAVIVA CONTACT SPA	CHIUSEL GIANLUCA	1	1.680,00
2245	EUROCALZATURE SRL	PETRAGLIA GIUSEPPINA	1	1.680,00
2246	EUROCALZATURE SRL	COMUNIELLO MARIANNA	1	1.680,00
2247	EUROCALZATURE SRL	COMUNIELLO FELICIA	1	1.680,00
2248	3T COSTRUZIONI SRL	GRECO RAFFAELE	1	1.680,00
2249	SERIN SOFT SRL	ILLEGGITTIMO ANGELO	2	1.680,00
2250	petrizzo giovanni	ESPOSITO MANUELA	1	1.680,00
2251	KIT KARSON S.R.L.	BRUGNONE GIOVANNA	1	1.680,00
2252	Delizie e Tradizioni srl	FERRARO DANIELE	1	1.680,00
2253	GARGIULO MARIO	HAYDA LYUDMYLA	1	1.680,00
2254	CO.VI S.R.L	CODA ROBERTO	1	1.680,00
2255	CO.VI S.R.L	FORTUNATA ROSASTRO	3	1.680,00
2256	SCHISANO FRANCESCO	ARPINO GIUSEPPE	3	1.680,00
2257	GOLDEN TOURS SRL	MAURO MANUELA	1	1.680,00

2258	A.V.I. S.R.L.	GARGIULO FEDERICA	2	1.680,00
2259	CO.VI S.R.L	GARGIULO TERESA	1	1.680,00
2260	A.V.I. S.R.L.	CASTIGLIANO VALERIA		1.680,00
2261	SCHISANO FRANCESCO	ROSSI LAURO	3	1.680,00
2262	SALIT S.r.l	VINACCIA GIANLUIGI		1.680,00
2263	O.V.E.S.T. VIAGGI S.R.L	CACACE CATERINA	2	1.680,00
2264	Perrusio Carmela e C. s.n.c	ESPOSITO PAOLO	1	1.680,00
2265	Perrusio Carmela e C. s.n.c	RUSSO GENNARO	3	1.680,00
2266	mar.se sas	VALESTRA GIUSEPPE	1	1.680,00
2267	Giardullo & C sas	MORINI EMANUELA	2	1.680,00
2268	AN-CA DI STANZIOLA ANIELLO & C. S.A.S.	GRIMALDI VALERIA		1.680,00
2269	FINPAR S.R.L.	GAMBARDELLA ELENA	2	1.680,00
2270	AN-CA DI STANZIOLA ANIELLO & C. S.A.S.	MIHFAD YOUNESS		1.680,00
2271	Aiello Lucio	ESPOSITO GIUSEPPINA	2	1.680,00
2272	AREA SERVICE DI CACCAVIELLO ANTONINO SAS	GARGIULO VINCENZO	1	1.680,00
2273	EDIL ART S.R.L.	FELICE GIOVANNI	3	1.680,00
2274	EURO ITTICA CATERING SRL DI FEROLA A & C	DI CAPUA ROSARIO	2	1.680,00
2275	MARCELLO DE GREGORIO	DE STEFANO FRANCESCO	3	1.680,00
2277	EURO ITTICA CATERING SRL DI FEROLA A & C	CACCAVALE RAFFAELE	2	1.680,00
2278	CREMERIA SAVARESE S.A.S. DI SAVARESE MASSIMO & C.	CUTOLO MARIA	2	1.680,00
2279	VUOTTO COSTRUZIONI SRL	POLLIO FRANCESCO	2	1.680,00
2281	B.S.D. AIR IMPIANTI S.R.L.	CAROTENUTO GIUSEPPE	1	1.680,00
2282	Ambromoto s.a.s	FERRAIUOLO GIUSEPPE	4	1.680,00
2284	EDIL ART DI SCARAMELLA TERESA	D'ALESSANDRO ANIELLO	2	1.680,00

2285	eurorevisioni cilento DI RUGGIERO FABIO E C. SNC	TANGREDI GIOVANNI	3	1.680,00
2286	Pasticceria Mocalba srl	MASTELLONE ANNA FELICIA	1	1.680,00
2287	cafe' mont blanc snc di g. battipaglia & c.	BATTIPAGLIA ANNA	1	1.680,00
2288	L’ARCO DEI DESIDERI DI CECE FARRAELE	NAPOLITANO ANGELO	1	1.680,00
2289	C.E. COSTRUZIONI S.R.L.	LA MONICA LUIGI	1	1.680,00
2290	viglietta antonio	VIGLIETTA FRANCESCO	1	1.680,00
2291	GALEOTAFIORE SRL	DI MAURO GIOVANNI	1	1.680,00
2292	VIVA LUCIO	GARGIULO DANIELE	3	1.680,00
2293	C.E. COSTRUZIONI S.R.L.	LA MONICA LUIGI	1	1.680,00
2294	C.E. COSTRUZIONI S.R.L.	AMATO SAMUELE	1	1.680,00
2295	LAURO ANGELO	ESPOSITO GIUSEPPE	1	1.680,00
2296	MICA INFORMATICA SPA	ESPOSITO ROSSELLA	2	1.680,00
2297	RIMA SRL	D’APICE MARCO	2	1.680,00
2298	spedil di scelza pantaleo	IANNUZZI ANGELO	1	1.680,00
2299	BREGLIA EMILIO	CIORCIARI TERESA	1	1.680,00
2300	CURCIO LORENZA	CALABRESE ANNA	1	1.680,00
2301	BREGLIA EMILIO	CIORCIARI FRANCESCO	1	1.680,00
2303	zambrotta michele	PORAN DANIEL MARIAN	1	1.680,00
2304	D.N.P. SNC DI D'ALTO PAOLO & NICOLA	APOPEI IONEL	1	1.680,00
2305	GIORDANO F. & C. S.N.C.	PINTO ALFREDO	3	1.680,00
2306	anger S.R.L.	SESSA SANTINO	1	1.680,00
2307	bibbo' de lucia vincenza	DE MIZIO MARCO	1	1.680,00
2308	anger S.R.L.	DI CONCILIO DARIO	1	1.680,00

2309	Pentangelo Eduardo	CAFIERO IMMA	2	1.680,00
2310	Pentangelo Eduardo	RUSSO TERESA		1.680,00
2311	EDIL DE GERCO SNC DI V. ERCOLANO E CO	TERMINIELLO MARCO	2	1.680,00
2312	Edilcostiera Ruggiero s.r.l.	RUGGIERO FRANCESCO	2	1.680,00
2313	GE.SI.NA. SRL	COSENTINO ANNA	2	1.680,00
2314	R.B. COSTRUZIONI	CACACE ALFONSO	4	1.680,00
2315	R.B. COSTRUZIONI	ROMANO MICHELE	4	1.680,00
2316	ALTOFUSTO S.A.S. DI MICHELE GARGIULO & C	AVERSA GIOVANNI	3	1.680,00
2317	GARGIULO ANDREA	GARGIULO ALESSANDRO	2	1.680,00
2318	DISCONà S.R.L	ROMANO STEFANO	1	1.680,00
2319	SPEDITA SRL	BUONOMO GIUSEPPE	1	1.680,00
2320	SPEDITA SRL	FRANZESE ANNA MICHELA	1	1.680,00
2322	ENERGY IDRO SOLAR CLIMA DI AVINO PASQUALE	ANNUNZIATA MIRKO	2	1.680,00
2323	STUDIO RUSSO del RAG.MASSIMO RUSSO	RUSSO FRANCESCA	2	1.680,00
2324	SPEDITA SRL	FREZZA DAVIDE	1	1.680,00
2325	SPEDITA SRL	LABAGNARA EMANUELE	1	1.680,00
2326	SPEDITA SRL	MIGLIACCIO RAFFAELE	1	1.680,00
2327	SPEDITA SRL	NEGRI ASSUNTA	1	1.680,00
2328	SPEDITA SRL	RAIMO GENNARO	1	1.680,00
2329	SPEDITA SRL	RECANO ALESSANDRO	1	1.680,00
2330	SPEDITA SRL	ASCIONE LUISA	1	1.680,00
2331	MARINA SAVARESE SAS	TALAMO MARTINA	2	1.680,00
2332	SPEDITA SRL	CANCIELLO ANTONIETTA	1	1.680,00
2333	SPEDITA SRL	GUERRIERI VINCENZO	1	1.680,00

2334	SPEDITA SRL	OBINU STEFANO	1	1.680,00
2335	SPEDITA SRL	PRISCO CONCETTA	1	1.680,00
2337	SPEDITA SRL	FEROLA CIRO	1	1.680,00
2338	SPEDITA SRL	OLIVIERO LOREDANA	1	1.680,00
2339	PLANET SYSTEM DI VALENTINO ALFONSO	VALENTINO FRANCESCO	3	1.680,00
2340	LIGRA srl	BUONO GIUSEPPE	2	1.680,00
2341	LIGRA srl	IORIO DOMENICO	2	1.680,00
2342	LIGRA srl	SARNO ALFREDO	2	1.680,00
2343	LIGRA srl	PALERMO ANTONIO	2	1.680,00
2344	LIGRA srl	CARDINALE MARIANO	2	1.680,00
2345	SPEDITA SRL	PIPINO MARCO	1	1.680,00
2346	SPEDITA SRL	CERASUOLO DANIELA	1	1.680,00
2347	SPEDITA SRL	FERRILLO ANTONIO	1	1.680,00
2348	Victoria Global Service srl	IODICE ANDREA	2	1.680,00
2349	Victoria Global Service srl	TOMMASELLI VINCENZO	2	1.680,00
2350	Victoria Global Service srl	CORREALE CIRO	2	1.680,00
2351	RESIBRAS sas	RESI PAOLO	1	1.680,00
2352	C.R.E.O.S. SNC DI SPARTANO ELIO & C	DE GREGORIO ARIANNA	2	1.680,00
2353	ENGITECH srl	GRANATO EMANUELE	4	1.680,00
2355	ACRO TEXTURE S.P.A	PERILLO ANNARITA	2	1.680,00
2357	Centroauto S.N.C.	D'ESPOSITO MICHELE	2	1.680,00
2358	CISPI srl	MAIONE OSCAR	4	1.680,00
2359	S.C.F. SRL	GUIDA IMMACOLATA	1	1.680,00
2360	PARLATO COSTRUZIONI SRL	BUONOCORE GIOVANNI	2	1.680,00
2361	Imparato s.p.a.	LICCIARDI DONATELLA	2	1.680,00

2362	Aero.tecno.mec di sito enrico	SITO MARINELLA	2	1.680,00
2363	Aero.tecno.mec di sito enrico	SITO GIUSY	2	1.680,00
2364	PARLATO COSTRUZIONI SRL	DI GUIDA RAFFAELE	2	1.680,00
2365	SORRENTO NATURE S.R.L.	GUIDA STEFANO	1	1.680,00
2366	PARLATO COSTRUZIONI SRL	DE FEO FRANCESCO	3	1.680,00
2367	CEFARM S.R.L.	PENSILINO ALESSIO	1	1.680,00
2368	MO.RU. SRL	PACE CLAUDIO	1	1.680,00
2369	SORRENTO NATURE S.R.L.	SALVATO VALENTINA	1	1.680,00
2370	MO.RU. SRL	BAFFETTI ALESSANDRO	3	1.680,00
2371	SORRENTO ELETTROINSTALLAZIONI di RUOCCO MAURIZIO	RUSSO FRANCESCO	2	1.680,00
2372	PUPETTA S.R.L.	ILARDI SALVATORE	1	1.680,00
2373	LETIZIA SAVARESE SAS	ASTARITA SUSANNA	3	1.680,00
2374	DI STEFANO FERDINANDO	DI MARTINO EMANUELA	3	1.680,00
2375	DI STEFANO FERDINANDO	VANACORE ANNA	3	1.680,00
2376	DI STEFANO FERDINANDO	COPPOLA FILOMENA	3	1.680,00
2377	L'ART DU CHEVEU SNC	DI MARTINO CATERINA	1	1.680,00
2378	DI STEFANO FERDINANDO	ESPOSITO DANIELE	1	1.680,00
2379	costruzioni errico di errico giovanni & c. s.a.s.	ERRICO ELIA	1	1.680,00
2380	NEXSOFT S.P.A.	PIROLLI FRANCESCO	1	1.680,00
2381	Colicchio Mario	GUERRIERO CHRISTIAN	2	1.680,00
2382	German Cart srl	ESPOSITO ALESSANDRO	1	1.680,00
2383	Hotel Royal srl	BUCCELLA CHIARA	1	1.680,00
2384	DONNIACUO CARMINE	CALIANO ANTONIO	1	1.680,00

2385	Pasticceria Bella Napoli di Giacomo Vitale & c. sN	SICA ATTILIO	1	1.680,00
2386	Pasticceria Bella Napoli di Giacomo Vitale & c. sN	AMATO GIUSEPPE	1	1.680,00
2387	Pasticceria Alba di Furgione P. & c. snc	PALUMBO MIRELLA	1	1.680,00
2388	Pasticceria Alba di Furgione P. & c. snc	FISCINA GIUSEPPINA	1	1.680,00
2389	SPARE WHEELS ITALIAN COMPANY srl	CENNAMO SALVATORE	1	1.680,00
2390	i SAPORI DEL VESUVIO DI PAGANO RAFFAELE	PAGANO MARIO	1	1.680,00
2391	MA.PEL. PELLETTERIA SAS DI APREA C.	OTTAVIO ADDOLORATA	1	1.680,00
2392	Tecno Service srl	BASILE FRANCESCO	1	1.680,00
2393	LEADER SOLUTIONS SRL	NAPOLI ROBERTO	1	1.680,00
2394	BELITA NAPLES DI ABATE FRANCO	SIGNORIELLO VINCENZO	1	1.680,00
2395	Tecno Service srl	DE PALMA YURI	1	1.680,00
2396	Pasticceria Bella Napoli di Giacomo Vitale & c. sN	MINGO ANTONIO	1	1.680,00
2397	CTP SRL	BOVE ENZA	1	1.680,00
2398	Italgiochi 2 srl	VOLPE GIUSEPPE	1	1.680,00
2399	CTP SRL	DOLAN ION CATALIN	1	1.680,00
2400	Renna sas	TAFURI ANDREA	1	1.680,00
2401	S.C.N. Sud costruzioni DI NUZZI GIOVANNI	MONTEFORTE CARMINE	2	1.680,00
2402	CASEIFICIO SANT’ANTONIO DI PAVENTA G. E C. SNC	TROPIANO FRANCESCA	1	1.680,00
2403	Termo Casa di Nicola Lauria	GUZZO MICHELA	1	1.680,00
2404	Zottoli mario antonio	CURCIO AURORA	1	1.680,00
2405	Cioffi Squitieri Antonio	LA TEMPA GIUSEPPINA	1	1.680,00
2406	Cioffi Squitieri Antonio	MELE FRANCESCA	3	1.680,00
2407	gadaleta felicetta	CAMEROTA ANTONIO	1	1.680,00

2408	HS COMPANY SRL	GIARDIELLO VERONICA	1	1.680,00
2409	HS COMPANY SRL	STRACCIA TEODORICO	1	1.680,00
2410	HS COMPANY SRL	SIRIGNANO ORIANA	1	1.680,00
2411	HS COMPANY SRL	MANGANIELLO GIANLUCA	1	1.680,00
2412	Palmieri cosimo	AMERISE VALENTINA	1	1.680,00
2413	HS COMPANY SRL	ANNECCHIARICO CLAUDIO	1	1.680,00
2414	DE VIZIA TRANSFER SPA	VUTTARIELLO ALESSIO	1	1.680,00
2415	DE VIZIA TRANSFER SPA	STRACCIA PIETRO	2	1.680,00
2416	DE VIZIA TRANSFER SPA	QUARANTA MASSIMO	2	1.680,00
2417	DE VIZIA TRANSFER SPA	IACONO FRANCESCO	2	1.680,00
2418	DE VIZIA TRANSFER SPA	DI COSTANZO GIOVANNI	2	1.680,00
2419	DE VIZIA TRANSFER SPA	COPPOLA DIEGO PASQUALINO	2	1.680,00
2420	Il pizzangolo di D'Ambrosio Francesco	FARINA PAOLO	1	1.680,00
2421	HS SERVICE SRL	NAPOLITANO CARMINE	1	1.680,00
2422	HS SERVICE SRL	MASILOTTI ANTONINO	1	1.680,00
2423	HS SERVICE SRL	IOVINE RAFFAELE	1	1.680,00
2424	HS SERVICE SRL	SCAFURO DOMENICO	1	1.680,00
2425	HS SERVICE SRL	FRAIOLI MANUEL	1	1.680,00
2426	HS SERVICE SRL	CASSESE SABATO	1	1.680,00
2427	New Italgiochi 2	PISERCHIA STEFANIA	1	1.680,00
2428	HS SERVICE SRL	GRECUCCIO GIUSEPPE	1	1.680,00
2429	HS SERVICE SRL	RICCIARDI MICHELE	1	1.680,00
2430	HS SERVICE SRL	MALGIERI GIUSEPPE	1	1.680,00
2431	HS SERVICE SRL	LIZZA REZIERO	1	1.680,00

2432	HS SERVICE SRL	ADDEO FRANCESCO	1	1.680,00
2433	golden bread s.r.l.	SOCCODATO MARCO	1	1.680,00
2434	Costruzioni D'Amato srl	D'AMATO MARIA	1	1.680,00
2435	UNIAPI SERVIZI S.R.L	ALBORE MARIO	1	1.680,00
2436	HS SERVICE SRL	LAMPARIELLO FRANCESCO	2	1.680,00
2437	Il porto	GERMINO ANNA	2	1.680,00
2438	UNIAPI SERVIZI S.R.L	ACANFORA ROSARIO	1	1.680,00
2439	S.A.FIN. SPA	CALDARELLI SIMONA	1	1.680,00
2440	Carimando Global Service Sas di Bruno Angelo	INCUTTO FRANCESCO VALEN	1	1.680,00
2441	Carimando Global Service Sas di Bruno Angelo	STODUTO BIAGIO	1	1.680,00
2442	Opromolla Mario Eredi srl	LIGUORI FERDINANDO	1	1.680,00
2443	Lopardo Mario	PUGLIA NUNZIA	1	1.680,00
2444	Jolly Bar srl	DEL MASTO SARAH	1	1.680,00
2445	Jolly Bar srl	DOTI SABRINA	1	1.680,00
2446	Jolly Bar srl	IZZO ROSARIA	1	1.680,00
2447	Marachelle di ambrosio pasquale	RUSSO FEDERICA	1	1.680,00
2448	BOZZAOTRA PIETRO	RUGGIERO SALVATORE	1	1.680,00
2449	La Regina srl	MASULLO ALFONSO	1	1.680,00
2450	La Regina srl	SPATUZZO GIUSEPPE JUNIOR	1	1.680,00
2451	SAF di Abate Angelo	ABATE GIUSEPPE	1	1.680,00
2453	BM RETAIL SRL unipersonale	SELLITTO MARIANNA	1	1.680,00
2454	BM RETAIL SRL unipersonale	CARICCHIA CAROLINA	1	1.680,00
2455	BM RETAIL SRL unipersonale	INSALACO LOREDANA	1	1.680,00
2456	BM RETAIL SRL unipersonale	LITTERA ROBERTA	1	1.680,00

2458	BM RETAIL SRL unipersonale	PIAZZA GIUSEPPE	1	1.680,00
2459	CAFARO MARIA	VECE VALENTINA	2	1.680,00
2460	idrotermosud s.a.s di michele vertolomo & c.	SICILIANO ANDREA	2	1.680,00
2461	BM RETAIL SRL unipersonale	D'ONOFRIO ROSANNA	1	1.680,00
2462	BM RETAIL SRL unipersonale	BARBARINO SARA IOLE	1	1.680,00
2463	impresa individuale	ANNUNZIATA ISABELLA	1	1.680,00
2464	bar degli azzurri sas di iuliucci nunzialinda e c.	FALCO ANTONIETTA	1	1.680,00
2465	bar degli azzurri sas di iuliucci nunzialinda e c.	DE ROSA ANNA	1	1.680,00
2466	CARBONE STORE SAS DI ROSARIO CARBONE	GUIDA YLENIA	1	1.680,00
2467	BM RETAIL SRL unipersonale	DELLA CIOPPA STEFANIA	1	1.680,00
2468	BM RETAIL SRL unipersonale	MEROLILLO VERONICA	1	1.680,00
2469	SEGEL SRL	VASATURO ANTONIO	1	1.680,00
2470	PRIMOTEL SRL	VALLETTA FABIOLA	1	1.680,00
2471	MA.RO.MARKET S.R.L.	ZITOUNI FOUAD	1	1.650,00
2472	LINEA LUCE S.N.C. DI RICCI CARMINE & GIANMARCO & C	DE ROSA ALFONSO	2	1.680,00
2473	De Martino Giovanni	PONTICORVO BARTOLO	2	1.680,00
2474	De Martino Giovanni	PAPPALARDO ANTONINO	2	1.680,00
2475	De Martino Giovanni	SCALA ANTONINO	2	1.680,00
2476	LINEA LUCE S.N.C. DI RICCI CARMINE & GIANMARCO & C	SORRENTINO FERDINANDO	2	1.680,00
2477	DEPS DI SORRENTINO PAOLO	MILONE DOMENICO	2	1.680,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domande non ammesse

Prot.	Soggetto proponente	MOTIVAZIONE
502	TEFIN S.C. A R.L.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
508	CANTIERI NAVALI MEGARIDE SOC.COOP.a R.L.	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA
515	jomi srl	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA - PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1
516	O.M.C.M. S.R.L.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
517	DITTA LAMBIASE MARCO	APPRENDISTA PRESENTE PRATICA N. 518
520	MATE CONSULTING	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 521
542	i.time s.p.a.	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA - PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1
548	TERMOVENTIL SRL	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2281
549	TERMOVENTIL SRL	PRATICA DATORE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
552	UMBERTO GIUGLIANO S.R.L.	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA - PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1
573	NAVAL MAINTENANCE S.R.L.	PRATICA DATORE ED ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA GIA' SCADUTA AL MOMENTO DELL'INVIO.
585	bs srl rigenerazione e lavorazione materie plastic	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
586	bs srl rigenerazione e lavorazione materie plastic	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
592	ETITALIA SRL	PRATICA DATORE INCOMPLETA - ULTIMA ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
601	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA - PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

606	ETITALIA SRL	APPRENDISTA PRESENTE N PRATICA N. 610
618	SPAZIO ARREDAMENTI S.R.L.	ULTIMA ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
621	S.A.FIN. SPA	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2439
622	UNIAPI SERVIZI S.R.L	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2438
623	UNIAPI SERVIZI S.R.L	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2435
624	S.FELICE S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2457
628	DI LIONE COSTRUZIONI DI DI LIONE G. & L. SNC	PRATICA ENTE E DATORE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
630	hope sas di di donato pasqualina & c.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1534
632	hope sas di di donato pasqualina & c.	ultima annualità RICHIESTA SCADUTA.
639	sacoder s.r.l.	PRATICA ENTE E DATORE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
653	siniscalchi centro s.r.l.	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA - PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1
654	valcar srl	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
656	s.d. srl	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. MANCA PRATICA DATORE - Ultima annualità richiesta in scadenza
657	eltec group srl	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
673	ETITALIA SRL	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
674	ETITALIA SRL	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
678	ELETTRONICA GELBISON SRL	ULTIMA ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
689	Mauro Benedetti Spa	PRATICA DATORE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO ENTE. Ultima annualità richiesta scaduta
690	Mauro Benedetti Spa	PRATICA DATORE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO ENTE. Ultima annualità richiesta scaduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

691	Mauro Benedetti Spa	PRATICA DATORE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO ENTE. Ultima annualità richiesta scaduta
692	Mauro Benedetti Spa	PRATICA DATORE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO ENTE. Ultima annualità richiesta scaduta
693	Mauro Benedetti Spa	PRATICA DATORE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO ENTE. Ultima annualità richiesta scaduta
694	Mauro Benedetti Spa	PRATICA DATORE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO ENTE. Ultima annualità richiesta scaduta
695	Mauro Benedetti Spa	PRATICA DATORE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO ENTE. Ultima annualità richiesta scaduta
696	Mauro Benedetti Spa	PRATICA DATORE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO ENTE. Ultima annualità richiesta scaduta
697	Mauro Benedetti Spa	PRATICA DATORE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO ENTE. Ultima annualità richiesta scaduta
698	Mauro Benedetti Spa	PRATICA DATORE FIRMATA CON SHA-1. MANCA DOCUMENTO ENTE. Ultima annualità richiesta scaduta
710	Gizzi Sport di Francesco Gizzi & C Sas	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA.
730	Emmegi 2000 srl	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA - PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1
751	System Management	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
756	RAS. E. S.R.L.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. Ultima annualità richiesta scaduta
779	campolongo srl	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
780	campolongo srl	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA - PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1

781	carisma s.p.a.	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5.
787	manutenservice srl	MANCA PRATICA ENTE. IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO.
790	punzi srl	RINUNCIA DA PARTE DELL'ENTE
791	punzi srl	RINUNCIA DA PARTE DELL'ENTE
792	punzi srl	RINUNCIA DA PARTE DELL'ENTE
793	punzi srl	RINUNCIA DA PARTE DELL'ENTE
798	garofalo zenaide	RINUNCIA DA PARTE DELL'ENTE
829	SALERNO PONTEGGI S.R.L.	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
831	DATA PROJECT S.R.L.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
833	FA.RO. COSTRUZIONI S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 840.
842	PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
843	PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
844	PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
846	GAMA S.P.A.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
847	V.E.PR.AL. S.P.A.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
851	SI.DE.L. S.R.L.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
852	SI.DE.L. S.R.L.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
854	SI.DE.L. S.R.L.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
856	SI.DE.L. S.R.L.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
857	SI.DE.L. S.R.L.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

858	SI.DE.L. S.R.L.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
859	SI.DE.L. S.R.L.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
862	PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A.	MANCA BUSTA PRATICA DATORE. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
875	europlastik s.r.l.	MANCA PRATICA DATORE. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. Ultima annualità richiesta in scadenza
876	europlastik s.r.l.	MANCA PRATICA DATORE. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. Ultima annualità richiesta scaduta
879	de riso salvatore	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
880	de riso salvatore	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
885	VIMAS S.R.L.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITÀ RICHIESTA SCADUTA
886	MAGALDI POWER S.P.A.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA. MANCA DOCUMENTO DATORE.
887	MAGALDI POWER S.P.A.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA. MANCA DOCUMENTO DATORE.
888	MAGALDI POWER S.P.A.	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA. MANCA DOCUMENTO DATORE. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1.
893	MAGALDI POWER S.P.A.	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA. MANCA DOCUMENTO DATORE. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

906	MAGALDI INDUSTRIE S.R.L.	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA. MANCA DOCUMENTO DATORE. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1.
907	MAGALDI INDUSTRIE S.R.L.	IL DATORE NON INDICA L'ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA. MANCA DOCUMENTO DATORE. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1.
909	UNIREY S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1133
911	JCOPLASTIC S.P.A.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 912
919	MEDINOK SPA	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 369
923	CONTE GERARDO	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1682
931	SCOMAN SRL	PRATICA ENTE E DATORE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
932	strifezza giuseppe	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2488
957	P&C s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO. Ultima annualità richiesta scaduta
958	P&C s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO. Ultima annualità richiesta scaduta
959	ESPOSITO VALENTINO	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. Ultima annualità richiesta scaduta
961	P&C s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO. Ultima annualità richiesta scaduta

962	P&C s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO. Ultima annualità richiesta scaduta
963	P&C s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO. Ultima annualità richiesta scaduta
964	P&C s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO. Ultima annualità richiesta scaduta
966	P&C s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO - Ultima annualità richiesta in scadenza
967	P&C s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO - Ultima annualità richiesta in scadenza
968	P&C s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO - Ultima annualità richiesta in scadenza
969	P&C s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO - Ultima annualità richiesta in scadenza
970	P&C s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO - Ultima annualità richiesta in scadenza

971	uccello vincenzo	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO - Ultima annualità richiesta in scadenza
972	DE ROSA GIOVANNI	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO. Ultima annualità richiesta scaduta
976	ESPOSITO VALENTINO	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1012	PANTERA S.R.L.	PRATICA ENTE E DATORE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1043	PUB REGINNA snc	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1195
1044	RAVELLO COSTRUZIONI SNC	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1196.
1045	ETTORE SAMMARCO SNC	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1194.
1046	RETI TLC	PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1057	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
1058	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA. .
1063	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
1067	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
1068	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.

1069	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
1070	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
1073	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
1078	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
1081	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA. .
1085	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
1088	BM RETAIL SRL unipersonale	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
1105	GRANCARNI SRL	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
1110	AWELCO INC PRODUCTION SPA	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1401
1131	FERZOLA PAOLO	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO DATORE. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1148	COSTRUZIONI D'ELIA S.N.C. DI D'ELIA ANDREA & C.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1147
1151	MADONNA COSTRUZIONI SRL	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1153	C.m.s.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

1156	ADG di Armenante Patrizia e c.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. Ultima annualità richiesta scaduta
1157	ADG di Armenante Patrizia e c.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. Ultima annualità richiesta scaduta
1165	Costruzioni Edili Sacco F.&Fratelli srl	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DATORE NON INDICA ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA.
1182	silgan white cap italia srl a socio unico srl	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1191	diluise di roberto diluise s.a.s.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1195	PUB REGINNA snc	PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO DATORE. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1197	MARR FERR DI MARRAZZO GIUSTINO	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1198	la dolce sosta di esposito maria	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1201
1212	Autotrasporti cantelmi	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA
1241	EUROSERVICE SPA	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1414
1242	FRA.STE.MA. SRL	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1415
1243	tecnomacchine di cascella giovanni	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1339
1244	tecnomacchine di cascella giovanni	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1340.
1253	banca del sud s.p. a.	DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO. Ultima annualità richiesta scaduta
1256	PARRUCCHIERE PER SIGNORA DI BENETOZZI NUNZIO SNC	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1342.
1257	PARRUCCHIERE PER SIGNORA DI BENETOZZI NUNZIO SNC	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1341

1266	S.G.B. GEVI S.P.A.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1271	avitabile napoleone srl	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1297
1283	SALZANO RAFFAELE	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1281.
1294	tecnoedil di franco francesco	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA 1480.
1298	LA PASSION DI MAGLIONE ANTONIO	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1310
1332	TEL. MO. CEL. DI SCHIANO LO MORIELLO MICHELE	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1321
1341	PARRUCCHIERE PER SIGNORA DI BENETOZZI NUNZIO SNC	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N.1257.
1348	bevi piu' sas	APPRENDISTA GIÀ PRESENTE IN PRATICA N. 1361.
1351	SEAC S.P.A.	APPRENDISTA GIÀ PRESENTE IN PRATICA N. 1352
1352	SEAC S.P.A.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA
1362	GABA SRL	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1032
1364	punzi srl	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 793
1366	punzi srl	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 790
1367	punzi srl	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 792
1370	BLU - PLAST - S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1395.
1377	DI STEFANO FERDINANDO	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2374.
1378	DI STEFANO FERDINANDO	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2376.
1379	DI STEFANO FERDINANDO	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2375.
1420	ANGEL SRL	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. Ultima annualità richiesta scaduta
1435	D.S.T. GROUP S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1441.

1443	ELETTRO IMPIANTI DI GRIMALDI PIETRO&MAURI GIOVANNI	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. Ultima annualità richiesta scaduta
1453	GRUPPO EUROPEO SRL	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1944.
1458	SOLIDEA SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1459	SOLIDARIETA' E SERVIZI ONLUS SOC. COOP. SOCIALE	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1460	SIBILLA ONLUS SOC. COOP. SOCIALE	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1461	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOC. COOP. SOCIALE	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1462	FENICE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1463	LA GABBIANELLA ONLUS SOC. COOP. SOCIALE	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1480	tecnoedil di franco francesco	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1488	IL PUNTO DI DI MAIO CLAUDIA	PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA ED IN CALCE ALLEGATO 5. MANCA DOCUMENTO DATORE. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1493	NUOVA SIDERNA	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1494	NUOVA SIDERNA	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1495	NUOVA SIDERNA	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1496	NUOVA SIDERNA	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1576	co.ge.f.in. s.r.l.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1578	HAIR'S MODE SNC	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1597	real sud	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1598	cimep srl	PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1624	Luxor srl	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1626	Coralluzzo Pavimenti	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA 1220.
1645	ROLL PLAST SRL	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITÀ RICHIESTA
1649	EVO-X DI ARCARI LUIGI & C. S.A.S.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1650.
1674	S.A.M. SRL	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1675	S.A.M. SRL	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1681	A4 DESIGN & CONTRACT SRL	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1009
1698	Savino Antonio	MANCA PRATICA DATORE. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1700	Arti Grafiche Lapelosa srl	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1719	VERLOTTA COSTRUZIONI SAS DI VERLOTTA RAFFAELE	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2197.
1722	impresa edile z.m.c. s.n.c.	PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA. MANCA BUSTA ENTE: non è possibile Verificarere il rispetto del termine di invio della documentazione cartacea
1726	EDILTECNA SRL	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1729	CARTIERA FERDINANDA AMATRUDA SAS	ENTE E DATORE NON INDICANO ANNUALITA' RICHIESTA NE' LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA GIA' SVOLTA. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. MANCA DOCUMENTO DATORE. Ultima annualità richiesta scaduta

1748	cartiera confalone s.p.a.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1749	cartiera confalone s.p.a.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1751	LATINA 62 DI MONACO AUGUSTO & C.SAS	PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1752	LATINA 62 DI MONACO AUGUSTO & C.SAS	PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1757	AUFIERO ALFONSO	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1763	marmo costruzioni generali s.a.s. di marmo pietro	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1756.
1776	R & S S.A.S. DI RICCO ANNA & C.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 211.
1819	gruppo enne srl	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1825	gruppo enne srl	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. ANNUALITA' RICHIESTA GIA' SCADUTA AL MOMENTO DELLA GENERAZIONE PRATICA.
1857	giordano enzo	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA. MANCA BUSTA ENTE: non è possibile Verificare il rispetto del termine di invio della documentazione cartacea .
1858	giordano enzo	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2223
1862	EUROPE OPERATIVE SRL	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. DOCUMENTO DATORE NON CONFORME ALL'AVVISO. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1870	first step sas	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO DATORE SCADUTO. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1872	STAIANO PIETRO	PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

Domande non ammesse

1873	cedir srl	PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1878	FUSCO MARCELLO	Ultima annualità richiesta scaduta
1897	pacifico srl	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1898	GESTISERVICE SAS DI LO CONTE LUIGI	PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1905	RUBBER DIVISION SRL	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1907	MICROMECCANICA S.R.L.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1912	ARREDOSTYLE	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1914	OFFICINE MECCANICHE IRPINE IN SIGLA OMI	DOCUMENTO DATORE SCADUTO. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1925	pacifico srl	ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1944	GRUPPO EUROPEO SRL	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1453.
1949	mauro costruzioni edili srl	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
1953	G. & G. tecnoservice sas di guarino l. & c.	MANCA PRATICA DATORE. PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. Ultima annualità richiesta scaduta
1966	ITEC PROJECT S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 700.
1977	profumeria lorella di giordano damiana	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 200
1981	PANTERA S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 1013.
1982	CAGGIANO DOMENICO	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2017	AURICCHIO RAFFAELINA	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA e DOCUMENTO DATORE. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2038	sg informatica srl	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA 2054

2043	ADINOLFI S.A.S. DI ADINOLFI ANGELO & C.	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2044	PERRONE ASSUNTA	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN CALCE ALLEGATO 5. MANCA DOCUMENTO DATORE. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2050	art metal srl	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2061	TECNOPROJECT SRL	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA PROT. N. 2089
2062	TECNOPROJECT SRL	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA PROT. N. 2090
2063	TECNOPROJECT SRL	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA PROT. N. 2091
2087	IAMICELLA VINCENZO	APPRENDISTA PRESENTE NELLA PRATICA PROT. 1631
2112	DI STEFANO FERDINANDO	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA PROT. N. 2378.
2120	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA
2134	DUESSE IMPIANTI S.R.L.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA 1. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2155	WE LOVE TRAVEL DI IANNASCOLI CLAUDIA	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2153
2156	WE LOVE TRAVEL DI IANNASCOLI CLAUDIA	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2153.
2159	Agrisole s.a.s.	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA E DI DOCUMENTO. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2170	Agrisole s.a.s.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2159.
2172	MANGIAPIA SRL	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2158
2183	AZIENDA VINICOLA FORNO S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2154.
2194	SCHIAVO ANTONIO	MANCA PRATICA DATORE. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2205	vecchio edil 2010 di vecchio giuseppe	APPRENDISTA GIÀ PRESENTE IN PRATICA 2212.
2214	I.ME.CO. SRL	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.

Domande non ammesse

2215	I.ME.CO. SRL	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2276	EURO ITTICA CATERING SRL DI FEROLA A & C	MANCA PRATICA DATORE. PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1. Ultima ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA. ENTRAMBI NON INDICANO L'ANNUALITA' RICHIESTA.
2280	ENERGY IDRO SOLAR CLIMA DI AVINO PASQUALE	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2322
2283	LA TORRE DEL SARACENO DI AIELLO VITTORIA	PRATICA ENTE FIRMATA CON SHA-1 Ultima annualità richiesta scaduta
2302	galeno societa' cooperativa	ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2321	ENERGY IDRO SOLAR CLIMA DI AVINO PASQUALE	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2322
2336	Creos SNC di Celentano Carmela	PRATICA FIRMATA CON SHA-1. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2354	ENGITECH srl	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. PRATICA DATORE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. Ultima annualità richiesta scaduta
2356	ACRO TEXTURE S.P.A	PRATICA ENTE MANCA DI FIRMA IN OGNI PAGINA. DOCUMENTO ENTE NON CONFORME ALL'AVVISO. ULTIMA ANNUALITA' RICHIESTA SCADUTA.
2452	DESILUNADIA S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA 62
2457	S.FELICE S.R.L.	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 624.
2478	SPENDIBENE DI SCUOTTO SABATO E C. S.N.C	APPRENDISTA PRESENTE IN PRATICA N. 2144.
2479	M.G.R. SRL	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2480	ciemme di matarese teresa	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2481	ciemme di matarese teresa	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO

2482	CO.VI S.R.L	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2483	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI SRL	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2484	HAREM SAS DI FRANCA CACCIAPUOTI & c.	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2485	MENNA CARLO	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2486	SILPAC SRL	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2487	OFFICINE PIETRASANTA LA FOLGORE SRL	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2488	strifezza giuseppe	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2489	CARGI S.R.L.	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2490	ESSEMMECI S.R.L.	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2491	SPORT.GO S.R.L.	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2492	RO.GI.TEK S.A.S. DI RUSSO ROSARIO & c.	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2493	RO.GI.TEK S.A.S. DI RUSSO ROSARIO & c.	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2494	M.&A. S.R.L.	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2495	ICEBERG DI SQUITIERI TERESA & C. S.A.S.	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2496	COSTRUZIONI LA GRECA S.A.S. DI LA GRECA FABRIZIO &	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO
2497	DESSERT UMBERTO DI GIORDANO TIZIANA	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO

fonte: http://burc.regione.campania.it

2498	C&C DI COPPOLA FRANCESCO	PRATICA GENERATA DOPO IL TERMINE UTILE INDICATO NELL'AVVISO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 181 del 01/10/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA ANNO 2012 VALEVOLE PER L'ANNO 2013 DEI MEDICI ASPIRANTI AD INCARICHI DI MEDICINA GENERALE REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16 DELL'ACN VIGENTE REP. N. 93/CSR DEL 29/09/2009. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che l'art.15 dell'ACN di Medicina Generale, recepito con atto di intesa Rep. N. 93/CSR Conferenza Stato-Regioni del 29/07/2009 prevede la formazione di graduatorie da utilizzare per gli incarichi di medicina generale;

VISTO:
che i sanitari di cui agli allegati elenchi hanno presentato regolare domanda di inserimento in graduatoria o di integrazione titoli entro il 31/01/2012;

PRESO ATTO:
che dall'esame effettuato in merito ad ogni singola domanda, risultano ammissibili le domande di cui all'allegato A, mentre non sono ammissibili le domande di cui all'allegato B (esclusi per mancanza di attestato di formazione);

CONSIDERATO:
che l'ACN vigente, all'art. 15 comma 9 ha stabilito che entro 30 gg. dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare all'Assessorato Regionale alla Sanità istanza di riesame della loro posizione in graduatoria;
che allo stesso articolo comma 1 l'ACN ha stabilito che la domanda viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli di servizio aggiuntivi a quelli precedenti;
che le domande pervenute senza imposta di bollo, di cui all'allegato C, potranno essere integrate con la relativa imposta nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;
che le domande non regolarizzate con l'imposta di bollo nei trenta giorni prescritti saranno inviate all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" per la consequenziale regolarizzazione;
che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione del presente atto con i relativi allegati costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo ai fini di un eventuale ricorso;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria e Prevenzione alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

di approvare e pubblicare la graduatoria unica regionale provvisoria anno 2012 valevole per l'anno 2013 (allegato A), integrata ai sensi dell'art.15 comma 1 dell'A.C.N. vigente, dei medici aspiranti ad incarichi di Medicina Generale redatta ai sensi dell'A.C.N. del 29.07.2009, con relativo elenco degli esclusi per mancanza di attestato di formazione (allegato B), nonché elenco delle domande pervenute senza imposta di bollo (allegato C), parti integranti del presente decreto;

di fissare in gg. 30, decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, il termine utile per la presentazione di eventuali richieste di riesame del punteggio da parte dei sanitari interessati, nonché per l'integrazione dell'imposta di bollo;

di trasmettere il presente decreto con allegati al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento dello stesso sul sito Internet www.regione.campania.it ed al Settore Assistenza Sanitaria per il prosieguo di competenza;

di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr. Albino D'Ascoli

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1	125,70	PASSARELLI	GENNARO	21/01/1949	ROFRANO	84070	-
2	122,90	PESSOLANO	CARLA	27/06/1950	CAMPAGNA	84022	-
3	122,40	PALMIERI	SALVATORE	02/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
4	117,60	DI CERBO	RENATO	18/11/1947	DUGENTA	82030	-
5	116,10	SANTORO	PASQUALE	18/01/1948	FISCIANO	84084	-
6	115,70	SCHETTER	FRANCESCO	12/09/1948	CASAVATORE	80020	-
7	115,50	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
8	115,30	SARNATARO	MICHELE	21/01/1953	MELITO DI NAPOLI	80017	-
9	114,60	RUSSO	FRANCESCO SAVERIO	28/10/1953	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
10	114,60	IMPROTA	BRUNO VINCENZO FEDERICO	22/09/1953	CASERTA	81100	-
11	114,30	VANNI	ANGELA	05/09/1953	NAPOLI	80100	-
12	114,30	ELIA	MARIO	04/04/1952	AGROPOLI	84043	-
13	114,30	ANTINOZZI	PAOLO	02/02/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
14	113,10	ADDABBO	LEONARDO LIBERO	10/03/1954	AMALFI	84011	-
15	113,10	BORZACCHIELLO	ANGELO	03/02/1950	PERDIFUMO	84060	-
16	107,10	CICCARELLO	CLAUDIO ANTONIO	20/12/1949	SAN GIORGIO LA MOLARA	82020	-
17	105,50	ARMETTA	ENRICO	28/01/1951	NAPOLI	80142	-
18	104,30	CASTALDO	ANGELO	22/11/1954	NAPOLI	80100	-
19	104,10	MUOLLO	PASQUALE	15/10/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
20	103,30	PECORARO	MATTEO ROBERTO	30/01/1954	NAPOLI	80100	-
21	101,70	PARRILLO	MARIA LIBERA	11/09/1950	MOIANO	82010	-
22	101,50	FORMISANO	DANTE	19/11/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
23	101,20	AIELLO	NADIA	07/09/1956	NAPOLI	80100	-
24	101,10	CALABRESE	DOMENICO	21/07/1956	NOCERA SUPERIORE	84015	-
25	100,30	PAONE	RAFFAELE	19/01/1952	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	-
26	98,70	IERARDI	R0SA	03/11/1952	SCAFATI	84018	-
27	98,70	CHIARO	LUCIANO	05/10/1949	NAPOLI	80100	-
28	95,00	SOFIA	SILVANA	06/08/1954	POLLA	84035	-
29	94,50	D'ARCO	RAFFAELE	12/05/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
30	94,40	SQUITIERI	NATALE	03/01/1957	SARNO	84087	-
31	94,10	DEL DEO	FRANCESCO PAOLO	09/07/1951	NAPOLI	80100	-
32	93,60	DI BENEDETTO	ELIO	05/08/1947	BRACIGLIANO	84082	-
33	93,30	SICA	ANTONIO	24/10/1954	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
34	93,10	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	81054	-
35	92,60	DI MARTINO	EMILIO	23/10/1952	NAPOLI	80100	-
36	92,40	PALLADINO	ANNA	03/04/1952	MONDRAGONE	81034	-
37	91,20	CARUSONE	MARIO	02/07/1958	CALVI RISORTA	81042	-
38	90,00	LETTERA	GIUSEPPE	05/08/1958	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
39	89,90	BUONO	CIRO	23/02/1956	NAPOLI	80100	-
40	89,80	MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957	CARDITO	80024	-
41	89,70	STRIAM	ADOLFO	10/10/1956	BUONALBERGO	82020	-
42	89,30	DIANA	SALVATORE	02/01/1954	CASAPULLA	81020	-
43	88,70	DE CENZO	CLAUDIO	06/01/1955	MORCONE	82026	-
44	88,50	CALISTI	ANTONIO	21/08/1952	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
45	88,20	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	81043	-
46	87,80	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	ANGRI	84012	-
47	87,60	ORLANDO	PASQUALE	25/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
48	86,90	PERAINO	CIRO	07/06/1950	NAPOLI	80100	-
49	86,40	CANGIANO	AMEDEO	09/01/1958	NAPOLI	80100	-
50	85,40	FESTA	CARLO	24/09/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
51	84,80	BARBOLLA	LUCIANA	11/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
52	84,70	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI	80100	-
53	82,80	SCOGNAMIGLIO	CLELIA	07/04/1943	NAPOLI	80100	-
54	82,70	AMMIRATI	ANGELO	05/04/1954	SALERNO	84100	-
55	81,30	DE RITA	ANTONIETTA	31/12/1953	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
56	80,70	FOCACCIO	GIUSEPPINA	18/06/1954	MARANO	43020	-
57	80,10	CENICCOLA	MARIANNA	26/01/1957	ALIFE	81011	-
58	79,10	COPPOLA	CRISTOFARO	15/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
59	79,00	DI BENEDETTO	VINCENZO	13/01/1957	MONTELLA	83048	-
60	78,80	CALIANO	GERARDO	10/10/1953	MONTORO INFERIORE	83025	-
61	78,40	SALURSO	ALESSANDRO	03/02/1956	SAN MAURO CILENTO	84070	-
62	77,80	STORTI	MICHELE	06/09/1952	PATERNOPOLI	83052	-
63	77,70	SIANO	EMILIO	07/01/1947	MONTORO INFERIORE	83025	-
64	76,50	CARDONE	FILOMENA	02/09/1955	NAPOLI	80100	-
65	76,40	NOVIELLO	DOMENICO TERZO	18/07/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
66	76,00	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
67	76,00	DE CORSO	ANTONIO	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
68	75,80	PAPARELLA	CORRADO	11/03/1958	PELLEZZANO	84080	-
69	75,70	OTTATI	CARMINE	23/07/1955	NOVI VELIA	84060	-
70	75,40	PETITO	GERARDO	15/05/1952	FRIGNANO	81030	-
71	74,40	VINCI	LUIGI	24/03/1949	NAPOLI	80100	-
72	73,90	PUNZI	MICHELE	16/08/1952	SALERNO	84100	-
73	73,90	DI GREGORIO	MARIO	06/02/1951	NAPOLI	80100	-
74	73,50	NEGRI	MARIANO	05/09/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
75	73,40	DE MARTINO	ANNA	25/08/1955	SALERNO	84100	-
76	73,30	D'URSO	RAFFAELE FRANCO	07/07/1956	GIOI	84056	-
77	72,80	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	82011	-
78	72,70	MILILLO	GIACOMO	10/05/1954	ROMA	100	-
79	72,60	GALDIERI	PIA	21/09/1952	MADDALONI	81024	-
80	72,60	TORELLI	ROBERTO	02/06/1951	SONDRIO	23100	-
81	72,30	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	16/10/1952	BRUSSON	11022	-
82	72,20	AITA	VINCENZO	04/02/1948	EBOLI	84025	-
83	72,00	KNOWLES	FAUSTO	03/07/1954	NAPOLI	80100	-
84	71,95	CAPOZZI	ANTONIO FEDELE	26/02/1946	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	-
85	71,80	AMBROSIO	ANIELLO	07/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
86	71,60	PRATO	DANIELA	15/07/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
87	71,60	DI PIERRO	GIOVANNI	13/04/1952	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
88	71,40	MOGROVEJO	TORIBIO	06/10/1960	NAPOLI	80100	SI
89	71,40	CORRADO	ANNAMARIA	22/07/1955	AVERSA	81031	-
90	71,30	SCIMIA	GIUSEPPE	06/01/1959	AVERSA	81031	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
91	71,30	BRUNO	MARIO	28/10/1950	MONTORO SUPERIORE	83026	-
92	71,20	DIANA	ALFONSO	02/01/1960	VILLA DI BRIANO	81030	-
93	71,20	MORGERA	LUIGI	08/12/1954	FORIO	80075	-
94	71,00	MANGANIELLO	MARIO	01/05/1958	ARIANO IRPINO	83031	-
95	70,90	CORTELLESSA	RAFFAELE	27/06/1954	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	-
96	70,90	VAIRO	CARMELO	28/09/1953	CASERTA	81100	-
97	70,80	GUZZO	SERGIO CARMELO ANT.	15/07/1957	NAPOLI	80100	-
98	70,80	DE FORTUNA	MARIA TERESA	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
99	70,80	MAIORINO	SALVATORE	25/04/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
100	70,70	PASCUCCI	ANTONIO	01/07/1953	STURNO	83055	-
101	70,60	GIULIANO	RAIMONDO	14/10/1964	ACERRA	80011	SI
102	70,50	GENTILE	NICOLA	05/01/1957	PESCO SANNITA	82020	-
103	70,50	PADUANO	SERGIO	16/10/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
104	70,40	BATTAGLIA	DIEGO	14/09/1954	NAPOLI	80100	-
105	69,70	ROLLI	GIOVANNA	01/12/1954	CAIAZZO	81013	-
106	69,40	DE MARTINO	ANNA MARIA	12/09/1955	SALERNO	84100	-
107	69,20	DI GIOVANNI	GIUSEPPE	05/10/1952	SALERNO	84100	-
108	69,10	LEONE	ANDREA	04/01/1956	SALERNO	84100	-
109	68,80	DI FLORIO	MARGHERITA	28/09/1957	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
110	68,60	CAPASSO	LUCIO	12/12/1955	NAPOLI	80100	-
111	68,40	SABATO	FULVIO	13/02/1954	LA MADDALENA	7024	-
112	68,20	LIGUORI	ADRIANO	03/05/1957	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
113	68,20	MATTEI	RENZO	29/11/1954	ORTA DI ATELLA	81030	-
114	68,05	SANTORO	ROSA ALBINA ELENA	27/02/1954	CASTELFRANCI	83040	-
115	68,00	CAPASSO	PAOLO	13/05/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
116	68,00	DANTE	NALI	15/03/1950	BATTIPAGLIA	84091	-
117	67,30	NAPPI	LUIGI	05/01/1955	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
118	67,25	LETTERA	ANNA MARIA	06/07/1958	NAPOLI	80100	SI
119	67,20	ABUSSI	FEDERICO	02/03/1955	CASERTA	81100	-
120	67,00	CURCIO	MARIO	07/10/1958	NAPOLI	80100	-
121	66,90	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	MARIGLIANO	80034	-
122	66,80	PALATUCCI	NICOLA	23/12/1957	NAPOLI	80100	-
123	66,50	MAGLIULO	VINCENZO	30/03/1954	NAPOLI	80100	-
124	66,20	DE GENNARO AQUINO	CANDIDO	16/10/1956	META DI SORRENTO	80062	-
125	66,20	LUNELLO	GIUSTINO	30/01/1955	CARINARO	81032	-
126	66,20	ARPAIA	ANGELO	03/11/1953	NAPOLI	80100	-
127	66,00	GIORDANO	MICHELE	16/09/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
128	66,00	LA PIETRA	BENIAMINO	29/07/1954	CARINOLA	81030	-
129	66,00	GIANCASPRO	MARIANO	08/12/1952	BENEVENTO	82100	-
130	65,80	DELL'AQUILA	FRANCESCO	29/09/1953	BENEVENTO	82100	-
131	65,50	CAMPANILE	MICHELE	01/10/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
132	65,50	CRETELLA	BASILIO	08/12/1956	SCALA	84010	-
133	65,40	DI GENNARO	ELISABETTA	04/03/1964	VILLARICCA	80010	SI
134	65,30	GRANATO	MARINA	25/02/1961	NAPOLI	80100	SI
135	65,30	DI FRANCO	MARINA	09/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
136	65,10	ROSANOVA	LUIGI	12/08/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
137	65,10	VOLPICELLI	VINCENZO	16/11/1945	CARDITO	80024	-
138	65,00	IMPARATO	MARGHERITA	01/05/1964	NAPOLI	80100	SI
139	65,00	CASTALDO	MICHELE	06/02/1959	ANGRI	84012	-
140	64,80	DE BELLIS	AGOSTINO	01/01/1951	SALERNO	84100	-
141	64,70	SCOTTO	RAFFAELE	12/12/1959	POZZUOLI	80078	SI
142	64,60	DI LANNO	MARIA	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	-
143	64,50	ROMANO	GIOVANNA	24/04/1957	OTTAVIANO	80044	-
144	64,40	DE CARO	GENNARO	10/07/1948	CAPACCIO	84047	-
145	64,10	BOSSONE	ANTONIO	16/05/1960	LAURO	83023	-
146	64,10	PERNICIARO	ANGELO	22/06/1958	NAPOLI	80100	-
147	63,90	TRANQUILLO	ANTONIO	26/03/1949	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
148	63,70	SCANZANO	DOMENICO ANTONIO	02/09/1956	LACEDONIA	83046	-
149	63,70	IOVINO	CARLO	11/07/1948	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
150	63,50	LA MARCA	GAETANO	30/10/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
151	63,30	FALCO	PIETRO PAOLO	27/04/1961	LUSCIANO	81030	-
152	63,30	D'ALESSIO	EUGENIO	02/03/1960	MIRABELLA ECLANO	83036	-
153	62,90	ZERELLA	ANGELO	06/03/1962	NAPOLI	80100	SI
154	62,80	DE FELICE	RITA	10/09/1957	FORMIA	4023	-
155	62,70	PALMA	MARIA	30/01/1959	TERZIGNO	80040	-
156	62,70	DELL'AVERSANA ORABONA	ALFONSO	01/01/1949	AVERSA	81031	-
157	62,60	LEPORE	MARIA CARMELA	10/07/1960	NAPOLI	80100	SI
158	62,45	TROISI	PAOLO	23/10/1950	MERCOGLIANO	83013	-
159	62,40	BOVE	VINCENZO	04/01/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
160	62,20	PANDOLFI	FERDINANDO COSIMO	11/08/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
161	62,10	DESIMONE	EZIO	24/08/1958	CAPACCIO	84047	-
162	62,10	TORRE	GIULIO	12/08/1956	PORTICI	80055	-
163	61,90	SCHIAVONE	LUIGI	28/09/1962	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
164	61,90	SCHIANO	ENRICO	01/08/1952	NAPOLI	80100	-
165	61,90	DI SCALA	RAFFAELA RITA	13/05/1951	BARANO D'ISCHIA	80070	-
166	61,80	VALIFUOCO	FRANCESCO	12/12/1951	PORTICI	80055	-
167	61,70	ROMANO	PASQUALE	11/05/1956	CAPUA	81043	-
168	61,10	DI LAURO	FERDINANDO	26/03/1949	NAPOLI	80100	-
169	61,10	ARGANESE	RAFFAELE	18/11/1947	AIROLA	82011	-
170	60,60	DI GIUSEPPE	ANTONINO	11/11/1953	SENERCHIA	83050	-
171	60,40	FERRARA	FILOMENA	25/02/1956	CASALUCE	81030	SI
172	60,30	CRISPINO	CONCETTA	31/01/1956	PADULA	84034	-
173	60,00	CERRITELLO	BRUNO	30/11/1952	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
174	59,90	VISTA	FRANCESCO	01/01/1956	VILLARICCA	80010	-
175	59,80	VITIELLO	CARMINE	19/07/1957	CAPUA	81043	-
176	59,80	CAPASSO	ALFONSO	21/01/1957	SAN MARCELLINO	81030	-
177	59,60	RAVIELE	MARCO	09/05/1955	SOLOPACA	82036	-
178	59,30	TEDESCHI	FRANCESCO	19/09/1949	ISCHIA	80077	-
179	59,20	ELEFANTE	ANTONELLA	06/10/1960	NAPOLI	80100	SI
180	59,10	LUCIANO	GENNARO	02/08/1965	TRENTOLA	81038	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
181	59,00	SALVATORE	DAVIDE	30/05/1959	CARIFE	83040	-
182	59,00	ROMANO	VITTORIA	06/12/1958	NAPOLI	80145	-
183	59,00	FRANCESE	GEMMA	11/10/1952	ANGRI	84012	-
184	58,90	CARPENTIERI	VINCENZO	09/03/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	-
185	58,80	ORESTE	ISABELLA	17/05/1956	CEGLIE DEL CAMPO	70010	-
186	58,70	TIRONE	PASQUALE	30/04/1958	MANOCALZATI	83030	-
187	58,60	D'AGOSTINO	VALTER	29/04/1959	NAPOLI	80100	-
188	58,60	DE ANGELIS	PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
189	58,60	GUERRITORE	GUIDO	21/12/1952	LA MADDALENA	7024	-
190	58,60	PIEDIMONTE	VINCENZO	15/05/1949	NAPOLI	80100	-
191	58,50	CASERTANO	SALVATORE	08/06/1952	NOLA	80035	-
192	58,50	BUONANNO	VINCENZA	08/06/1951	GAETA	4024	-
193	58,40	FEO	ALESSANDRO	12/12/1964	MONTECORVINO	84090	SI
194	58,40	DI CERBO	VINCENZO	17/05/1961	DUGENTA	82030	SI
195	58,40	FIORE	MARIANO	13/07/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
196	58,30	PIZZORUSSO	MASSIMO	08/08/1960	CASERTA	81100	-
197	58,20	CENNAMO	CARMINE	24/09/1959	VOLLA	80040	-
198	58,20	THEODOROU	THEODOROS	24/08/1948	MONTECORVINO	84090	-
199	58,00	GIARLETTA	ELIO	04/02/1958	SALERNO	84100	-
200	57,90	MONTEFORTE	GABRIELE	07/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
201	57,90	PICANO	ALFERINO	23/07/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
202	57,80	GIANGREGORIO	GIUSEPPE	14/03/1961	APICE	82021	-
203	57,80	CRETELLA	ANNA MARIA	30/06/1957	SUCCIVO	81030	SI
204	57,60	FALZARANO	CATERINA	06/06/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
205	57,60	CASTALDO	FRANCESCO	27/09/1948	BRUSCIANO	80031	-
206	57,50	ALBANESE	ANTONIO	22/09/1962	APICE	82021	SI
207	57,50	BRANCAZIO	ELISA M.PASQUA	06/10/1959	AILANO	81010	SI
208	57,50	BOVI	GIUSEPPE	29/03/1958	ACERNO	84042	-
209	57,40	IANNIELLO	SILVANA	14/08/1959	AVERSA	81031	-
210	57,30	ESPOSITO	VINCENZO	01/03/1953	NAPOLI	80100	-
211	57,30	GUGLIELMOTTI	ANTONIO	20/09/1945	CASALVELINO	84040	-
212	57,20	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	NAPOLI	80100	SI
213	57,20	GRAZIANO	BRUNO	24/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
214	57,20	MARINO	ALFONSINA	02/05/1954	SALERNO	84100	-
215	57,10	DI TOMMASO	MAURO	27/11/1961	DRAGONI	81010	-
216	57,05	AMORIELLO	GIUSEPPE	08/07/1957	POZZUOLI	80078	SI
217	57,00	TINTO	CONSIGLIA	07/01/1959	SUCCIVO	81030	SI
218	57,00	RUBERTO	ROSARIO	31/07/1950	SALERNO	84100	-
219	56,90	COSTAGLIOLA	MARIA	04/10/1954	NAPOLI	80100	-
220	56,80	MARIGLIANO RAMAGLIA	MARIA ROSARIA	15/09/1953	CASTELLO DI CISTERNA	80030	-
221	56,70	CROLLA	ANTONIO	20/06/1954	SESSA AURUNCA	81037	SI
222	56,65	PANTICO	ROMUALDO MARIO	01/01/1957	NOLA	80035	-
223	56,60	MANZO	FRANCESCO	10/09/1955	SCAFATI	84018	-
224	56,60	NASTA	LUIGI	29/01/1955	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
225	56,40	DI NAPOLI	VINCENZO	07/03/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
226	56,40	IACOMINO	ROSALIA	16/03/1949	POMPEI	80045	-
227	56,35	D'AMORE	BRUNELLA	23/04/1956	PATERNOPOLI	83052	-
228	56,30	TROPEANO	MANFREDI	20/02/1956	ISPANI	84050	-
229	56,30	COSTUME	ANDREA	16/07/1955	CASORIA	80026	-
230	56,30	CAPALBO	VITTORIA DOMENICA	06/12/1953	CHIAROMONTE	85032	-
231	56,10	VASSALLO	FRANCESCO	11/08/1957	AVERSA	81031	-
232	56,00	CARBONE	SALVATORE	02/09/1957	ANACAPRI	80071	SI
233	55,90	TURCO	NICOLA	03/01/1958	AVERSA	81031	-
234	55,70	VOZA	ELISABETTA	24/09/1967	EBOLI	84025	SI
235	55,70	SPARANO	LUIGI	18/11/1965	VIBONATI	84079	SI
236	55,70	POLCARO	ANTONIO	16/11/1959	MONTEFALCIONE	83030	SI
237	55,70	MARMO	FRANCESCO	22/06/1955	SAN RUFO	84030	-
238	55,60	ESPOSITO	ENZO	26/08/1955	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
239	55,50	LICCARDO	RAFFAELE	19/09/1962	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
240	55,40	VIVONA	VINCENZO	01/04/1959	NAPOLI	80100	SI
241	55,30	MARSICO	ROSARIA	03/01/1959	AVERSA	81031	-
242	55,30	LOMAZZO	GIUSEPPE	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	83020	-
243	55,10	RAGOSTA	ELISABETTA	23/01/1959	SPARANISE	81056	-
244	55,00	DI SOMMA	CATELLO	31/03/1959	GRAGNANO	80054	-
245	55,00	RUGGIERO	GIOVANNI	07/05/1958	VINCHIATURO	86019	-
246	55,00	CINQUE	GIANCARLO	02/11/1957	GRAGNANO	80054	-
247	54,90	CARRILLO	ANTONIA	24/04/1959	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
248	54,80	PETRUZZELLI	MARIA	18/05/1958	CALVERA	85030	-
249	54,80	GORI	NATALINA	07/05/1955	EBOLI	84025	-
250	54,60	LA CAVA	UGO	24/10/1960	NAPOLI	80100	-
251	54,60	TAGLIAFERRO	ROSARIA	03/08/1959	NAPOLI	80100	-
252	54,60	LAUDANTE	ROBERTO	01/05/1959	CASAPULLA	81020	-
253	54,60	SERIO	VITTORIO	16/12/1946	CASTELSARACENO	85031	-
254	54,50	ESPOSITO	CARMELA	12/04/1957	PORTICI	80055	-
255	54,50	CASTIELLO	LUIGI	13/09/1956	CERCOLA	80040	-
256	54,50	D'ANNA	ANTONIO	20/03/1949	CASORIA	80026	-
257	54,40	NINFADORO	LUCA	04/07/1963	ARIANO IRPINO	83031	SI
258	54,40	BOCCIA	FRANCESCO	16/02/1961	MARIGLIANO	80034	-
259	54,40	RAIETA	SALVATORE	24/09/1955	SOLOPACA	82036	-
260	54,30	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	81043	-
261	54,30	RUGGIERO	ANTONIO FERDINANDO	12/10/1957	CASOLA	80050	-
262	54,30	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA	81031	-
263	54,20	DE BLASIO	SILVANO	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
264	54,20	GAUDIOSI	ARTURO	06/02/1958	SALERNO	84100	SI
265	54,00	VERRENGIA	MAURIZIO G.UGO	07/11/1959	VAIRANO PATENORA	81058	-
266	54,00	VERDEROSA	ROCCO	09/08/1954	GENZANO DI LUCANIA	85013	-
267	54,00	MAIO	GIANCARLO	01/12/1949	NAPOLI	80100	-
268	53,90	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	84016	SI
269	53,90	ORLANDO	ANNA	27/07/1954	SOMMA VESUVIANA	80049	-
270	53,80	NIOLA	ROSA	11/03/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
271	53,75	GIORGIONE	ANNA	12/08/1956	ARIANO IRPINO	83031	-
272	53,70	IMONDI	FRANCO	06/10/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
273	53,60	TORTORIELLO	PASQUALE	06/08/1955	SALERNO	84100	-
274	53,40	FALCO	ELENA	04/08/1957	SAN MARCELLINO	81030	SI
275	53,40	SORRENTINO	ANTONIO	15/01/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
276	53,40	OIONE	GIUSEPPE	08/01/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
277	53,25	MAGLIACANO	ANGELO	29/03/1962	NAPOLI	80144	SI
278	53,10	TARTAGLIA	LUIGIA ARCANGELA	24/12/1959	AQUILONIA	83041	-
279	53,00	CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960	AGROPOLI	84043	-
280	53,00	SCARANO	DOMENICO	08/01/1955	SALERNO	84100	-
281	52,90	AVALLONE	VINCENZO	10/10/1959	ROMA	100	-
282	52,80	TORRE	CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	80040	-
283	52,80	DI FRONZO	ANNUNZIATINA	05/06/1960	ANGRI	84012	-
284	52,80	FERRAIUOLO	CRISTOFARO	18/12/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
285	52,70	MOZZILLO	PASQUALE	19/01/1965	ORTA DI ATELLA	81030	-
286	52,70	GNASSO	ANDREA	11/01/1960	AVERSA	81031	-
287	52,70	DE FUSCO	GIUSEPPE	15/09/1955	TEANO	81057	-
288	52,70	RUSSO	ANTONIO	05/10/1952	SALERNO	84100	-
289	52,70	PANARO	BRUNO ROMEO	22/09/1952	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
290	52,60	SAGLIOCCO	ORESTE	20/11/1963	SANT'ARPINO	81030	SI
291	52,60	SFERRUZZI	ANTONIO	23/05/1962	BENEVENTO	82100	-
292	52,60	NICOLELLA BUDETTA	SERAFINO	05/07/1959	BELLOSGUARDO	84020	-
293	52,50	BARBATO	COSMO	14/01/1960	NAPOLI	80100	SI
294	52,50	TUSO	EMILIO	16/03/1959	CERASO	84052	SI
295	52,50	MANDATO	VINCENZO	03/07/1955	CASERTA	81100	SI
296	52,50	GUARIGLIA	ANTONIO	23/07/1954	SAN MAURO CILENTO	84070	-
297	52,40	LANNI	GIUSEPPE	20/01/1963	AVELLA	83021	SI
298	52,40	MARSULLO	GIORGIO	17/05/1962	BENEVENTO	82100	-
299	52,35	ESPOSITO	COSIMO DAMIANO	16/10/1955	ISOLE TREMITI	71040	-
300	52,30	VISONE	ANTONELLA	20/07/1964	ACERRA	80011	-
301	52,30	FEDELE	ANTONIO	17/07/1957	POLLICA	84068	-
302	52,30	GRAVANTE	ETTORE	27/02/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
303	52,30	DE SANCTIS	CLAUDIO	22/01/1946	NAPOLI	80100	-
304	52,10	MILONE	EMILIA	14/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
305	52,10	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
306	52,10	RAIMONDO	TIZIANA ARMIDA	25/03/1958	ALVIGNANO	81012	-
307	52,00	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	4024	-
308	52,00	RUZZA	RANIERI	22/07/1959	NAPOLI	80100	-
309	52,00	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	MARZANO APPIO	81035	SI
310	51,90	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	81042	-
311	51,90	ZAMPELLA	ANGELA	01/03/1955	CAIVANO	80023	SI
312	51,80	D'ANGELO	COSMO	25/03/1960	ROCCADASPIDE	84069	-
313	51,80	DI STASI	DANTE	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	84050	-
314	51,80	PALMIERO	GIUSEPPE	04/09/1955	MARCIANISE	81025	-
315	51,80	CORRADO	ROSALBA	25/02/1955	AVELLINO	83100	-
316	51,80	PETRUOLO	MARIA ANT.TTA	09/06/1952	CASSINO	3043	SI
317	51,70	CHIATTO	UMBERTO	09/04/1964	AVERSA	81031	-
318	51,70	TONTODONATO	MARIA ANTONIETTA	30/07/1950	BAIA E LATINA	81010	-
319	51,60	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
320	51,60	PALUMBO	CARMINE	17/10/1960	BENEVENTO	82100	-
321	51,60	VIVALDI	MARIO	16/06/1960	NAPOLI	80100	-
322	51,60	IANNACE	ORLANDO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	SI
323	51,60	DE BENEDETTO	MICHELE	02/05/1957	NAPOLI	80100	-
324	51,50	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	CAMPOMAGGIORE	85010	-
325	51,50	CEPPARULO	EMILIO	28/02/1953	OTTAVIANO	80044	-
326	51,40	LOLLI	ANTONIO	20/06/1964	CASERTA	81100	-
327	51,40	ZACCHIA	GIUSEPPE	28/07/1956	CASERTA	81100	-
328	51,40	DE FALCO	GIOVANNI	12/12/1951	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
329	51,40	LIGUORI	MICHELE	04/09/1950	NAPOLI	80100	-
330	51,30	NESPOLI	MARIO	05/01/1960	AFRAGOLA	80021	-
331	51,30	IZZO	ALFONSO	17/08/1950	SAN POTITO SANNITICO	81016	-
332	51,30	CHIACCHIO	ANTIMO	01/10/1948	NAPOLI	80100	-
333	51,25	PINTOZZI	MARIO ROSARIO	12/08/1956	RICIGLIANO	84020	-
334	51,20	IEPPARELLI	GIUSEPPE	03/01/1948	NAPOLI	80100	-
335	51,10	CASTIELLO D' ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
336	51,10	FEDERICO	TOMMASO	28/11/1957	OMIGNANO	84060	SI
337	51,00	ALBANESE	BRUNO	11/01/1962	AVELLINO	83100	SI
338	51,00	ZEOLI	NICOLA	21/01/1960	CAMEROTA	84040	-
339	50,90	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
340	50,90	CALIFANO	PASQUALE	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
341	50,90	SACCONE	DOMENICO	13/04/1957	NAPOLI	80100	-
342	50,80	QUADRINO	ISIDORO	28/04/1965	SCAFATI	84018	SI
343	50,80	DODDATO	CESARE	28/07/1962	AQUARA	84020	-
344	50,80	POETA	CARMINE	06/04/1953	BUCCINO	84021	-
345	50,70	DE FEO	MARIA PATRIZIA	07/08/1959	OMIGNANO	84060	SI
346	50,70	CARRAFIELLO	CARMINE	18/06/1951	EBOLI	84025	-
347	50,70	RACIOPPI	NUNZIO	30/04/1951	QUARTO	80010	-
348	50,60	SERAO	PATRIZIA	19/11/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
349	50,60	MAROTTA	ANTONELLA	06/04/1963	CAPODRISE	81020	-
350	50,60	DEL DUCA	PIETRO	20/10/1958	SAPRI	84073	-
351	50,60	CALVANO	FRANCESCO	16/07/1957	AVERSA	81031	SI
352	50,50	APOLITO	GAETANO	11/10/1960	BELLIZZI	84092	SI
353	50,50	LETIZIA	TOMMASINA	03/04/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	-
354	50,40	ARGENTO	ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
355	50,40	ARCURI	PAOLA	25/02/1961	AGROPOLI	84043	-
356	50,40	LIMONGI	VINCENZO	09/08/1954	SAPRI	84073	-
357	50,40	PALMESANO	GIUSEPPE	16/07/1951	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
358	50,30	TARTAGLIA	GIOVANNI	10/10/1961	NAPOLI	80144	SI
359	50,30	DI GIORGIO	VINCENZINA	15/06/1959	SAN COSTANTINO ALBANESE	85030	-
360	50,20	LINGUITI	ANTONIO	14/08/1959	BATTIPAGLIA	84091	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
361	50,20	GUIDA	LUIGI	24/02/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
362	50,10	D'ALESSANDRO	FRANCESCO UGO	31/03/1958	SALA CONSILINA	84036	-
363	50,10	RUSSO	ANTONIO	02/08/1957	ARPAISE	82010	-
364	50,10	TARTAGLIONE	ROSARIO	12/01/1953	SENISE	85038	-
365	50,00	PEPE	MARIA	02/01/1959	ROFRANO	84070	-
366	50,00	CARRELLA	PIETRO	06/04/1953	CARDITO	80024	-
367	49,90	GALLO	ARTURO	29/08/1957	PAGANI	84016	-
368	49,85	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963	FORMICOLA	81040	SI
369	49,80	CERVASIO	MATTEO	06/03/1965	TORRE DEL GRECO	80059	SI
370	49,80	RUGGIERO	MARIA CORONA	15/02/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
371	49,80	ALFIERI	VITTORIO	18/12/1957	PONTECAGNANO	84098	-
372	49,80	FONTANA	GIUSEPPINA	25/01/1957	VOLLA	80040	-
373	49,70	NAPODANO	ANGELANTONIO	08/11/1961	PAGANI	84016	-
374	49,70	RUSSO	ANTONIO	19/07/1961	ROTONDI	83017	SI
375	49,70	BASILICATA	VINCENZA	23/01/1961	ROTONDI	83017	-
376	49,70	PAOLILLO	GIOVANNI	16/05/1954	NAPOLI	80100	-
377	49,60	DI BIASE	EMILIO	14/05/1961	CUSANO MUTRI	82033	-
378	49,50	ROMANO	DOMENICO	11/03/1963	BRUSCIANO	80031	-
379	49,50	DI FILIPPO	COSIMO	07/09/1961	SALERNO	84100	-
380	49,50	SOMMESE	ROSA	01/01/1961	SAVIANO	80039	-
381	49,40	GIFUNI	RAFFAELE	08/07/1959	NAPOLI	80100	SI
382	49,40	PASSARELLI	FRANCESCO	29/08/1956	NAPOLI	80100	-
383	49,40	TREMONTINI	ROBERTO	09/02/1954	ROMA	100	-
384	49,40	SANTORO	RODOLFO	04/08/1951	NAPOLI	80100	-
385	49,40	MAISTO	NUNZIANTE	10/12/1949	TEVEROLA	81030	-
386	49,30	AINORA	GERARDO	30/01/1961	ROSATE	20088	-
387	49,30	GAETANO	PASQUALE FILOMENO	23/08/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	-
388	49,30	IOVINO	CARMINE SABATO	19/12/1957	LIVERI	80030	-
389	49,20	PIZZONIA	CRISTINA	05/10/1965	NAPOLI	80100	SI
390	49,20	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	BRACIGLIANO	84082	-
391	49,20	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	NAPOLI	80145	SI
392	49,20	BOCCAGNA	FRANCESCO PAOLO	06/09/1954	NAPOLI	80100	-
393	49,20	MONTEFUSCO	CARMINE	22/09/1948	OTTATI	84020	-
394	49,10	CALABRESE	GENNARO	11/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
395	49,10	PELUSO	GRAZIA	05/07/1961	ARIANO IRPINO	83031	SI
396	49,10	DI PACE	ANTONIO EMILIO	08/04/1959	PERDIFUMO	84060	-
397	49,00	TREDICI	ANNA	01/08/1958	VIETRI SUL MARE	84019	-
398	49,00	PADOVA	MICHELA	02/12/1957	MADDALONI	81024	-
399	48,95	CARAVELLA	SALVATORE	07/06/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
400	48,90	FALCONE	ANTONIO	23/01/1960	SAN VITALIANO	80030	-
401	48,90	PERONE	ANTONIO	22/06/1957	CARDITO	80024	-
402	48,90	ESPOSITO	RAFFAELLO	24/11/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
403	48,75	AVALLONE	AMEDEO	21/03/1965	PAGANI	84016	SI
404	48,75	LENA	PAOLO	03/08/1956	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
405	48,70	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
406	48,70	AVELLA	LUIGI	17/07/1962	NAPOLI	80100	SI
407	48,70	GAMMELLA	PASQUALE	28/05/1961	TERZIGNO	80040	-
408	48,70	SARNO	GIUSEPPE	22/10/1957	AVELLINO	83100	-
409	48,60	CARANDENTE	GIUSEPPE	03/07/1965	NAPOLI	80100	SI
410	48,60	SENESE	GIOVANNI	21/10/1962	MARIGLIANELLA	80030	-
411	48,60	LIPARULO	ANTONIO	13/02/1962	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
412	48,60	MARMO	ROSA	02/09/1961	NAPOLI	80100	SI
413	48,60	PITÌ	ANTONINO	17/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
414	48,60	DEL BAGLIVO	F.SCO DOM.ANTON	24/07/1960	AGROPOLI	84043	-
415	48,60	FERRANTE	ANTONIO	19/11/1956	PALMA CAMPANIA	80036	-
416	48,60	CASILLO	AURELIA	09/11/1955	POGGIOMARINO	80040	-
417	48,50	GIANGREGORIO	CINZIA	14/01/1965	BENEVENTO	82100	SI
418	48,50	FRANCO	PIETRO	02/06/1963	NAPOLI	80100	SI
419	48,50	FINIZOLA	FRANCESCO	09/10/1961	VIBONATI	84079	-
420	48,50	CRISCI	CIRO	24/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
421	48,50	CIAVATTONE	ANDREA	22/11/1959	CASERTA	81100	SI
422	48,50	SOLE	VINCENZO	18/05/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
423	48,45	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	BENEVENTO	82100	-
424	48,45	LONGO	FULVIO	17/06/1962	MARIGLIANO	80034	-
425	48,40	TODESCA	ANTONELLA	09/11/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	-
426	48,40	TERRACCIANO	LUCIA	19/12/1961	MARIGLIANO	80034	-
427	48,40	ROCCO	ANGELA	20/12/1960	SERINO	83028	-
428	48,40	FIUMARELLA	DOMENICO	12/12/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
429	48,40	MOSCA	SANDRA	09/01/1959	TOCCO CAUDIO	82030	-
430	48,40	CONTE	GABRIELLA	08/07/1957	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
431	48,40	TESSITORE	ANGELINA	06/01/1957	SPARANISE	81056	-
432	48,40	MARTONE	GIORGIO	18/09/1953	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
433	48,30	NICCOLAI	ORNELLA	15/02/1963	NAPOLI	80100	SI
434	48,30	LENA	ANGELO MARINO	16/03/1959	FLUMERI	83040	-
435	48,30	ESPOSITO	SALVATORE	13/10/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
436	48,30	PANICO	GIUSEPPINA	01/03/1956	FORMIA	4023	-
437	48,20	PIATTO	GABRIELE	07/10/1962	AVERSA	81031	SI
438	48,20	GIUGLIANO	LUCIA	15/01/1960	PALMA CAMPANIA	80036	SI
439	48,20	ANTINOZZI	SEVERINO	14/11/1955	SESSA AURUNCA	81030	-
440	48,10	PALMA	CORRADO	16/02/1963	PAGANI	84016	-
441	48,10	PELOSI	PIETRO	02/05/1958	SAN LORENZELLO	82030	SI
442	48,10	MOTTOLA	MARIA MADDALENA	30/04/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
443	48,05	CANTIELLO	GIOACCHINO	28/10/1955	CASERTA	81100	-
444	48,00	TORINO	IMMACOLATA	27/08/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
445	48,00	CIOFFI	VALENTINO	08/04/1958	VICO EQUENSE	80069	-
446	48,00	ROMANO	CIRA	11/11/1957	VILLARICCA	80010	-
447	48,00	BIANCHI	LUCIO	28/03/1957	NAPOLI	80141	-
448	48,00	PALMESE	FIORAVANTE	23/02/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
449	48,00	CAPEZZA	ANNA	26/10/1952	NAPOLI	80136	-
450	47,90	CERVO	MARIA AUGUSTA	16/08/1962	BENEVENTO	82100	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
451	47,90	DI PIETRO	ELISA	18/10/1960	CASERTA	81100	-
452	47,90	DI PIETRANTONIO	ANGELA	05/06/1957	GALLO MATESE	81010	-
453	47,70	GRANITO	GIUSEPPE	18/04/1964	CAMPAGNA	84022	SI
454	47,70	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	CEPPALONI	82010	-
455	47,70	DE MARIA	VINCENZO	26/11/1961	NAPOLI	80100	-
456	47,70	PICCIRILLO	F.SCO SAVERIO	04/03/1961	NAPOLI	80100	-
457	47,70	CAROTENUTO	DOMENICO	12/08/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
458	47,70	D'ANIELLO	ANTONIO	23/10/1955	NOLA	80035	-
459	47,70	MARANDINO	CHIARA	11/11/1949	MONTANO ANTILIA	84060	-
460	47,60	DE FILIPPO	RAFFAELE	17/05/1959	AFRAGOLA	80021	-
461	47,60	ATTIANESE	PAOLO	19/11/1958	NOCERA INFERIORE	84014	SI
462	47,60	PECORELLI	ANTONIO	28/03/1956	VIBONATI	84070	-
463	47,60	LIBERATO	FULVIO	09/02/1956	CASORIA	80026	SI
464	47,50	NOTARANGELO	CIRO	09/07/1964	SALERNO	84100	SI
465	47,50	BERARDESCA	GAVINO	25/10/1963	CAMPOSANO	80030	-
466	47,50	SALURSO	DANIELE	29/09/1961	SAN MAURO CILENTO	84070	-
467	47,50	MARROCCO	GIOVANNI	12/02/1961	CALVI RISORTA	81042	SI
468	47,50	GALLO	GIUSEPPE MARIA	15/12/1959	PADULA	84034	-
469	47,50	CAVALIERE	ANIELLO	14/12/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
470	47,50	D'AGNESE	FERNANDO	21/08/1953	ALIFE	81011	-
471	47,45	D'ANNA	VINCENZO	13/05/1955	CASAVATORE	80020	-
472	47,40	OLIVA	NICOLA	19/05/1962	AVERSA	81031	SI
473	47,40	BRUNO	ALFONSO	08/04/1962	LIBERI	81040	-
474	47,40	RAGAZZON	MIRCO	14/08/1959	TORRE DEL GRECO	80059	SI
475	47,40	LIVIERO	GIOVANNI	02/05/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
476	47,40	MONGILLO	ANNA MARIA	07/04/1959	NAPOLI	80100	SI
477	47,40	CAPORASO	SAVERIO	13/02/1958	CERVINARA	83012	-
478	47,40	DIANA	RAFFAELINA	26/10/1955	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
479	47,40	STILO	ANNA	14/04/1953	NAPOLI	80100	-
480	47,30	FUSCO	GIUSEPPE	11/10/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
481	47,25	BELFIORE	ANTONINO	02/08/1954	MASSA LUBRENSE	80061	-
482	47,20	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	AVERSA	81031	SI
483	47,20	TESSITORE	RACHELA	01/11/1963	FRANCOLISE	81050	SI
484	47,20	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	AVELLINO	83100	-
485	47,20	CANITANO	SAVERIO	05/01/1960	NAPOLI	80100	-
486	47,20	PANARIELLO	GIUSEPPE	31/01/1959	BOSCOTRECASE	80042	SI
487	47,20	SANTALUCIA	MARGHERITA	03/01/1959	ANGRI	84012	-
488	47,20	FUSARI	ALBERTO	29/07/1952	AVERSA	81031	-
489	47,10	RICCARDI	BRUNO	10/03/1964	SESSA AURUNCA	81037	SI
490	47,10	SAURO	ALBA	29/08/1961	VALLATA	83059	-
491	47,10	MUNNO	AGOSTINO	13/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
492	47,10	PEROZZIELLO	ROSA	07/12/1954	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
493	47,00	GISONNI	ORNELLA	04/03/1962	NAPOLI	80100	SI
494	47,00	AIELLO	GIUSEPPE	30/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
495	47,00	DI LORENZO	ANNA MARIA	03/07/1960	ROCCAMONFINA	81035	-
496	47,00	CANTELMO	ANTONIO	28/10/1959	PRATELLA	81010	-
497	47,00	FACCHIANO	CAROLINA	11/09/1958	BENEVENTO	82100	SI
498	47,00	MALAFARINA	MARIA G.PPINA	10/07/1948	FISCIANO	84084	-
499	46,95	PULELLA	GIAMMARCO	24/06/1961	NAPOLI	80100	SI
500	46,95	CARACCIOLO	GIOVANNI G.PPE	28/09/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
501	46,90	ZEOLI	ANTONIO	12/02/1964	SANTA CROCE DEL SANNIO	82020	-
502	46,90	GIORDANO	MARIA ANTONIA PATRIZIA	16/06/1963	MORCONE	82026	-
503	46,90	AMATO	ANNA	26/05/1962	SARNO	84087	-
504	46,90	NOVIELLO	TERESA	09/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
505	46,90	MARINO	GAETANA	19/01/1960	BATTIPAGLIA	84091	-
506	46,90	FRATTOLUSO	MARIAGRAZIA	18/08/1958	AVERSA	81031	-
507	46,90	ANZISI	CARMINE	01/11/1955	NAPOLI	80100	-
508	46,80	GRIECO	ROBERTO	25/06/1966	NAPOLI	80100	SI
509	46,80	DE SENA	GIOVANNI	08/12/1960	SAVIANO	80039	-
510	46,80	GIZZI	ROSARIO	31/07/1955	SALERNO	84100	-
511	46,80	SCOPA	CLEMENTE	01/06/1955	NAPOLI	80100	-
512	46,80	CRISPO	VINCENZO	27/04/1952	MONTESARCHIO	82016	-
513	46,75	CERVO	ALFONSO	23/07/1965	CAIAZZO	81013	SI
514	46,70	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	FORINO	83020	SI
515	46,70	IANNETTONE	GIOVANNA	14/01/1958	CARINOLA	81030	SI
516	46,70	MUSCATELLO	GIUSEPPE	27/08/1955	VIBONATI	84079	-
517	46,70	TORIELLO	VINCENZO	06/04/1953	GIFFONI SEI CASALI	84090	-
518	46,60	RIZZO	AMATO	06/10/1960	PIETRASTORNINA	83015	-
519	46,50	CELIENTO	GIUSEPPE	05/08/1963	CAIVANO	80023	SI
520	46,50	ALBUNIA	PINUCCIA	16/12/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
521	46,50	LABAGNARA	FILOMENA	08/02/1962	CASTELVENERE	82037	-
522	46,50	CIOTTE	RITA	10/02/1961	DRAGONI	81010	-
523	46,50	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	BENEVENTO	82100	-
524	46,45	SITO	FRANCA	07/12/1962	CERCOLA	80040	SI
525	46,45	IOVINE	GUIDA	16/02/1959	SAN FELICE A CANCELLO	81020	-
526	46,45	VITALE	MADDALENA	04/12/1957	CASERTA	81100	-
527	46,40	ZICCA	VINCENZO	28/06/1963	VILLAMMARE	84070	-
528	46,40	CARBONE	NADIA ENZA	09/11/1962	NOLA	80035	SI
529	46,40	CECERE	PASQUALE	01/07/1960	CASORIA	80026	SI
530	46,40	VIGLIONE	GIOVANNA	19/03/1960	APOLLOSA	82030	SI
531	46,40	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	30/06/1959	TEGGIANO	84039	-
532	46,40	AMETRANO	LUIGI	23/05/1957	SORBO SERPICO	83050	-
533	46,40	CUCCURULLO	ANTONIO	25/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
534	46,30	PORCINI	MARIA PIA	15/12/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
535	46,30	CALIFANO	PRISCO	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
536	46,30	PICCOLI	ELISA SUSY	15/07/1959	PIETRAMELARA	81051	-
537	46,30	SCOLA	CHIARA	28/11/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
538	46,30	DE MICHELE	VALENTINO	29/03/1958	CASALUCE	81030	-
539	46,30	FELLACO	GIUSEPPINA	05/03/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
540	46,20	FABOZZI	SAVERIO	15/06/1960	TRENTOLA	81038	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
541	46,20	MELE	NICOLA	11/01/1958	SANT'ANASTASIA	80048	-
542	46,20	MARRELLA	GIOVANNI	25/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
543	46,20	NADDEO	FLAVIO	08/01/1955	SALERNO	84100	-
544	46,20	ESPOSITO	ANIELLO	02/04/1954	CERCOLA	80040	-
545	46,20	SICILIANO	SALVATORE	16/08/1951	CURTI	81040	-
546	46,10	PASTORE	LUCA	02/06/1965	PORTICI	80055	-
547	46,10	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	SCAFATI	84018	-
548	46,10	D'ANGELO	SALVATORE	26/10/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
549	46,05	VITOLO	ANTONIO	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
550	46,00	CAMPOPIANO	AMALIA	15/05/1964	VAIRANO PATENORA	81058	-
551	46,00	SAULINO	PASQUALE	08/03/1962	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
552	46,00	PELUSO	PAOLO	28/09/1961	NAPOLI	80124	SI
553	46,00	COLUCCINO	ANNA	12/11/1959	CASORIA	80026	SI
554	46,00	D'ALESSANDRO	MARIA	20/03/1959	NAPOLI	80143	-
555	46,00	CONSALVO	ANTONIO	05/09/1957	SCAMPITELLA	83050	-
556	46,00	SANTANGELO	EUGENIO	07/05/1953	CAMPORA	84040	-
557	45,90	IRIONE	CIRO	30/05/1966	NAPOLI	80100	-
558	45,90	LIGUORI	LUIGI	22/07/1960	NAPOLI	80100	SI
559	45,90	PAGANO	GIUSEPPINA	30/01/1959	AVERSA	81031	-
560	45,90	TUFANO	NUNZIO	24/06/1958	BOSCOREALE	80041	-
561	45,90	DE CHIARA	GIOVANNI	04/02/1957	VILLA DI BRIANO	81030	-
562	45,90	CONROTTO	LUIGI	11/09/1956	MERCOGLIANO	83013	-
563	45,90	ANTUONO	ANGELO	22/07/1956	OTTAVIANO	80044	-
564	45,90	VETRANO	EMILIA	21/05/1955	VITULAZIO	81041	-
565	45,85	MARTINO	VINCENZO	29/06/1956	SESSA AURUNCA	81030	-
566	45,85	D'ANGELO	ANGELO	24/11/1954	TEANO	81057	-
567	45,80	LAURITANO	MARIO	11/04/1961	GRAGNANO	80054	-
568	45,80	OLIVERIO	MARIA BEATRICE	02/07/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
569	45,80	RUSSOMANNO	MASSIMO	26/11/1958	CAPOSELE	83040	SI
570	45,80	MOZZILLO	MARCO	10/08/1958	ORTA DI ATELLA	81030	-
571	45,80	SILVESTRO	ANTONIO	12/07/1957	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
572	45,80	DI MAURO	GIOVANNI	01/09/1949	CAMEROTA	84040	-
573	45,80	DEL VILLANO	LUIGI	03/01/1945	TEANO	81057	-
574	45,75	BOCCHINO	GIUSEPPE	30/11/1959	VILLA LITERNO	81039	-
575	45,75	DI CRISTO	ANNAMARIA	11/05/1959	NAPOLI	80100	-
576	45,75	NUZZO	PASQUALE	25/01/1956	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
577	45,70	LO CASALE	CORRADO	07/04/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	-
578	45,70	VALENTINO	MICHELE LUIGI	06/07/1961	ALVIGNANO	81012	-
579	45,70	SANTORO	DOMENICO	08/01/1960	LIONI	83047	-
580	45,70	ULLUCCI	VINCENZO	19/09/1959	CARINOLA	81030	-
581	45,70	D'ELIA	ROSALBA	26/06/1955	NAPOLI	80136	-
582	45,65	VITOLO	NICOLA GERARDO	19/02/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	-
583	45,60	MENNITTI	MASSIMO	19/07/1962	NAPOLI	80100	-
584	45,60	PICCIRILLO	MARIA ROSARIO	09/03/1959	CASERTA	81100	-
585	45,60	SALZANO	DOMENICO	07/10/1954	CASTELLABATE	84048	-
586	45,60	MILANO	MICHELE	21/08/1951	CAPACCIO	84047	-
587	45,60	RAGOZZINO	DOMENICO	24/05/1951	PONTELATONE	81040	-
588	45,60	NACCA	PASQUALE	25/02/1951	MACERATA CAMPANIA	81047	-
589	45,55	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	BENEVENTO	82100	-
590	45,55	VARTULI	PASQUALE	08/02/1955	NAPOLI	80100	-
591	45,50	TALAMO	PASQUALE	07/08/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
592	45,50	CACCIUOTTOLO	GIUSEPPINA	19/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
593	45,50	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	GIOIA SANNITICA	81010	-
594	45,50	DELLO IACOVO	RITA	01/02/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
595	45,50	TRAMONTANO	GIUSEPPE	06/12/1957	NOCERA INFERIORE	84014	-
596	45,50	PISCITELLI	MARIA MADDALENA	28/03/1957	CASERTA	81100	-
597	45,45	ALVANO	GABRIELLA	01/04/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	SI
598	45,45	GUERCIA	MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	80040	-
599	45,40	TRIPPA	FRANCESCO	14/12/1964	STRIANO	80040	SI
600	45,40	COSCIA	AGOSTINO	31/05/1962	CASAGIOVE	81022	-
601	45,40	BISOGNO	VINCENZO	28/01/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
602	45,40	PARZIALE	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
603	45,40	IOVINE	DOMENICA	07/03/1956	ACERRA	80011	SI
604	45,40	ALOISI	PASQUALINO	09/04/1955	NAPOLI	80100	-
605	45,35	ROSANIA	MARIA CARMELA	16/06/1959	EBOLI	84025	SI
606	45,30	DE FELICE	GIULIO	01/02/1963	SALERNO	84100	-
607	45,30	TACCONE	ANNA	14/11/1962	CALVELLO	85010	-
608	45,30	PISANO	PASQUALE	15/07/1956	PORTICO DI CASERTA	81050	-
609	45,30	BAIBARAC	MAGDALENA	17/03/1954	POZZUOLI	80078	SI
610	45,30	TAGLIA	CARMINE	10/03/1947	RICIGLIANO	84020	-
611	45,20	BRUNZO	ANGELA MARIA	28/07/1962	TEVEROLA	81030	-
612	45,10	SCHIAVO	ROSSELLA	04/09/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
613	45,10	PEDUTO	ROSA	18/07/1964	CASTEL SAN LORENZO	84049	SI
614	45,10	NICCHIO	ALFONSO	10/04/1962	TRENTOLA	81038	-
615	45,10	SABINO	NICOLA	22/03/1960	NAPOLI	80100	-
616	45,00	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	12063	SI
617	45,00	CUOZZO	FRANCESCO	19/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
618	45,00	CHIAPPETTA	GAETANO	26/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
619	45,00	MASELLA	FERNANDO	03/12/1958	PIETRAMELARA	81051	-
620	44,95	NITTO	MARIA CONCETTA	09/11/1959	BUCCINO	84021	-
621	44,90	PIRRO	MARIA ROSARIA ADELAIDE	09/01/1963	VAIRANO PATENORA	81058	-
622	44,90	IPPOLITO	DOMENICO	03/11/1962	ARZANO	80022	-
623	44,90	PIEMONTE	FILOMENA	14/10/1962	ALPIGNANO	10091	-
624	44,90	CATUOGNO	VINCENZA	13/01/1961	MARANO DI NAPOLI	80016	-
625	44,90	GIORDANO	FERDINANDO	27/08/1960	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
626	44,90	PALMIERI	RACHELE	14/06/1959	MONDRAGONE	81034	SI
627	44,90	PISACANE	GENNARO	12/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
628	44,90	MIGLIACCIO	GIOVANNI	24/06/1954	POZZUOLI	80078	-
629	44,90	BEVILACQUA	DOMENICO	29/03/1948	SERINO	83028	-
630	44,80	D'AGOSTINO	ANNA	26/07/1963	CRISPANO	80020	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
631	44,80	CASOLARO	FRANCESCO	01/08/1961	ARZANO	80022	SI
632	44,80	SCIALDONE	GIUSEPPINA	17/09/1960	VITULAZIO	81041	SI
633	44,80	LIGUORI	GIOVANNA	16/10/1959	MADDALONI	81024	-
634	44,80	FERRAZZANO	FRANCESCO	19/09/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
635	44,80	CASTALDO	ANIELLO	01/04/1957	NAPOLI	80100	-
636	44,80	LORIA	NATALE	06/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
637	44,80	MONTEFUSCO	LUCIANO	11/10/1953	SALERNO	84126	SI
638	44,80	TIRONE	ALMA	29/01/1952	NAPOLI	80100	-
639	44,70	FORGIONE	DONATO	06/03/1963	GESUALDO	83040	-
640	44,70	DE LAUSO	GIOVANNI	29/03/1960	CASELLE IN PITTARI	84030	SI
641	44,70	POLICASTRO	GIACOMO	28/05/1959	SAN GREGORIO MAGNO	84020	-
642	44,70	IAVARONE	GIOVANNI	20/04/1959	QUALIANO	80019	-
643	44,65	GNAZZO	ANNAMARIA	06/01/1967	SALA CONSILINA	84036	SI
644	44,65	PISCITELLI	GENNARO	02/11/1966	ARIENZO	81021	SI
645	44,65	INCISORE	GIUSEPPE	19/07/1959	AFRAGOLA	80021	SI
646	44,65	BARRASSO	ROMEO	14/02/1958	GROTTAMINARDA	83035	-
647	44,65	DE SISTO	LELIO	17/06/1954	RAVISCANINA	81017	-
648	44,60	AMATO	MASSIMO	11/08/1964	BENEVENTO	82100	SI
649	44,60	ABBATE	LEONARDO	26/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
650	44,60	ADOLESCENTE	AMERIGO	17/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
651	44,60	GRASSO	GIUSEPPE	09/05/1960	MONTESARCHIO	82016	SI
652	44,60	CALENDA	ELISA	15/03/1960	SALERNO	84100	-
653	44,60	LUCARELLI	MARIA CRISTINA	27/07/1959	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	82025	-
654	44,60	D'APICE	ANNUNZIATA	23/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
655	44,60	ROSA	CARLO	29/10/1957	NAPOLI	80100	-
656	44,60	ALVINO	ROSANGELA	01/02/1957	ISCHIA PORTO	80077	-
657	44,60	DELLA VALLE	ROSA	19/01/1957	ROCCA D'EVANDRO	81040	-
658	44,60	GIORGIO	PASQUALE	09/01/1957	CAMPAGNA	84022	-
659	44,60	TOCE	ROCCO	25/06/1956	CALVELLO	85010	-
660	44,60	CATULLO	GIANFRANCO	08/03/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
661	44,60	CESARANO	GABRIELE	25/05/1954	LETTERE	80050	-
662	44,50	SANTONASTASO	SALVATORE	27/07/1963	CASERTA	81100	SI
663	44,50	FAIELLA	GERARDO	19/12/1959	CASORIA	80026	-
664	44,50	MARINO	GENNARO	17/01/1957	CESA	81030	-
665	44,50	DI GIOIA	LUIGINA	12/12/1956	CASTELPOTO	82030	-
666	44,50	D'ALESSIO	VINCENZINA	13/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	-
667	44,40	SPERANZA	MARIA ROSA	18/04/1959	PIETRADEFUSI	83030	-
668	44,40	PAGANO	SARA	09/07/1958	SALERNO	84100	-
669	44,40	BARONE	RAFFAELA	07/04/1958	SAN MARCELLINO	81030	-
670	44,40	IODICE	SALVATORE	21/03/1957	PORTICO DI CASERTA	81050	-
671	44,40	SETARO	ANGELINA	04/01/1955	RAPONE	85020	-
672	44,35	COSCIONE	MONICA	05/07/1963	NAPOLI	80100	SI
673	44,30	RUSSO	DOMENICO	19/07/1966	AFRAGOLA	80021	SI
674	44,30	IORIO	UGO	10/08/1960	NAPOLI	80100	-
675	44,30	MIGLIACCIO	GIOVANNI	29/10/1959	NAPOLI	80100	SI
676	44,30	MARTIN	ALDO	28/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
677	44,30	GALASSO	STEFANO	05/08/1958	VILLARICCA	80010	-
678	44,20	DIODATO	MARIA	18/02/1967	VILLARICCA	80010	SI
679	44,20	VITALONE	GIUSEPPE	19/03/1963	NOLA	80035	-
680	44,20	DI FONZO	ALESSANDRO	03/05/1962	SAN PRISCO	81054	-
681	44,20	MUSCO	ASSUERO	14/09/1961	TELESE TERME	82037	SI
682	44,20	MARCHESINI	DANIELA	17/05/1961	CASORIA	80026	-
683	44,20	ESPOSITO	MARINA	22/12/1960	CERVINARA	83012	-
684	44,20	MORISCO D'AMBROSIO	FELICE	06/01/1960	VITULANO	82038	-
685	44,20	NUNZIATA	GAETANA MARGHERITA	05/05/1959	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
686	44,20	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	SANT'ANTIMO	80029	SI
687	44,20	FONZO	FORTUNA	25/09/1958	ARIANO IRPINO	83031	SI
688	44,20	DASSI	ANTONIO	09/08/1955	SANT'ANASTASIA	80048	-
689	44,15	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	MONTECORVINO	84090	-
690	44,10	LANNI	FRANCESCO	21/06/1960	ROTONDI	83017	-
691	44,10	MERCADANTE	VITALIANO	29/07/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
692	44,10	COSENZA	GIULIO CARLO MARIA	06/05/1959	CAMEROTA	84040	-
693	44,10	CASTALDO	MICHELE	08/10/1957	CAIVANO	80023	-
694	44,10	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	ROTONDI	83017	SI
695	44,05	PIROMALLO	GIOVANNI	14/06/1962	TORRE DEL GRECO	80059	-
696	44,05	PESIRI	CESARE	27/07/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
697	44,00	PRATO	GIOVANNI	10/02/1964	ROMA	100	-
698	44,00	LO MASTRO	GENNARO	09/03/1961	CAIANELLO	81059	SI
699	44,00	CRISCI	MARIA TERESA	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
700	44,00	SPERANZA	PASQUALE MARIO	06/05/1959	BENEVENTO	82100	-
701	44,00	VALLE	PATRIZIA	10/06/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
702	44,00	SANTARPIA	SOFIA	20/11/1955	ANGRI	84012	-
703	44,00	VERGARA	ROBERTO	07/07/1955	NAPOLI	80100	-
704	44,00	TRAMONTANO	VINCENZO	15/08/1953	PAGANI	84016	-
705	43,90	TARASCHI	ERNESTO	09/04/1968	NAPOLI	80100	-
706	43,90	PARRINI	BRUNO	30/08/1965	SESSA AURUNCA	81037	SI
707	43,90	ANASTASIO	MARIA	19/10/1964	SQUILLACE	88069	SI
708	43,90	SCOTTI	SILVESTRO	24/01/1963	NAPOLI	80100	SI
709	43,90	IOVINO	CARMINE	05/10/1960	SAN VITALIANO	80030	-
710	43,90	SELVAGGIO	MICHELE	14/02/1960	TELESE TERME	82037	-
711	43,90	DELLA CALCE	MARIO	10/08/1958	NAPOLI	80100	-
712	43,85	CORONATO	LUIGI	06/01/1962	SAPRI	84073	-
713	43,85	CIANFRANI	MICHELANGELO	26/08/1958	CARDITO	80024	-
714	43,80	BERARDI	MARCO	16/11/1962	CAPRI	80073	SI
715	43,80	IULIANO	ROSSANA	01/08/1959	MONTECORICE	84060	-
716	43,80	TARONE	RENZO	22/07/1957	FLUMERI	83040	-
717	43,80	PENNACCHIO	RAFFAELE GERARDO	04/06/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
718	43,75	ASCIONE	FRANCESCO	11/11/1959	PORTICI	80055	-
719	43,75	ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
720	43,75	PIANESE	DOMENICO	30/09/1956	NAPOLI	80100	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
721	43,70	MANNO	REMO	30/12/1969	NAPOLI	80100	SI
722	43,70	FORMATO	VINCENZO	01/03/1961	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	SI
723	43,70	GUARINO	GIUSEPPE	09/05/1960	FISCIANO	84084	SI
724	43,70	DE LUCA	SEVERINO	17/02/1960	COMIZIANO	80030	-
725	43,70	RUBINO	ROSA MARIA	15/10/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
726	43,70	CARRESE	GIUSEPPE	25/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
727	43,70	GAGGIOTTI	ALDO	31/03/1956	PORTICI	80055	-
728	43,60	ABETE	PASQUALE	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	80048	-
729	43,60	CARRATURO	MARCO	20/04/1963	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
730	43,60	FRANCIOSA	GIOVANNA	09/06/1959	TELESE TERME	82037	-
731	43,60	PAPALE	GIUSEPPE	19/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
732	43,60	CAROZZI	MARIO	16/04/1956	MARIGLIANO	80034	-
733	43,60	GASPARRI	GIUSEPPE	27/06/1953	CORLETO MONFORTE	84020	-
734	43,55	CAVALLARO	ALFONSO	03/12/1962	SCAFATI	84018	SI
735	43,50	CORRADO	SALVATORE	04/08/1968	ARZANO	80022	SI
736	43,50	RETILLO	VINCENZO	02/09/1967	GRAGNANO	80054	SI
737	43,50	IODICE	DOMENICO	08/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
738	43,50	PAOLO	SILVESTRO	02/08/1959	VAIRANO PATENORA	81058	-
739	43,50	SARNICOLA	NICOLA	01/01/1955	AGROPOLI	84043	-
740	43,40	MASCOLO	ANTONIO	21/11/1959	SCAFATI	84018	-
741	43,40	GRAZIOSETTO	RITA	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	80061	SI
742	43,40	CHIANCONE	FREANCESCO	22/09/1958	SALERNO	84100	-
743	43,40	OLIVA	EMILIA	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	84040	-
744	43,40	ARMINIO DEFALCO	BERNARDO	15/07/1948	FISCIANO	84084	-
745	43,35	CIAFRONE	MARIO	14/04/1964	PORTICI	80055	-
746	43,35	IANNONE	ANIELLO	23/04/1952	NOCERA INFERIORE	84014	-
747	43,35	DE MASI	CARMINE	18/01/1952	REINO	82020	-
748	43,30	SINISCALCHI	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	80040	-
749	43,30	MANCINO	GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	82030	-
750	43,30	LETTIERI	CARMELA	28/03/1963	MADDALONI	81024	-
751	43,30	CIPOLLETTA	ANNA MARIA	07/07/1962	CALVANICO	84080	SI
752	43,30	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	-
753	43,30	MORRONE	BONAVENTURA	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
754	43,30	SASSO	CIRA	30/05/1952	MONTEROSI	1030	-
755	43,20	SABATINO	ESTER	11/10/1964	CASALUCE	81030	SI
756	43,20	RAPACCIUOLO	VINCENZO	07/04/1963	SCAFATI	84018	-
757	43,20	ABAGNALE	CIRO	09/02/1963	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
758	43,20	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	CASERTA	81100	-
759	43,20	MURANTE	ROBERTO	12/01/1960	SALERNO	84100	-
760	43,20	PACELLA	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
761	43,20	CASTALDO	FRANCESCO	03/02/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
762	43,20	TORRE	VITO	16/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
763	43,20	ZAMPELLA	PIETRO	23/12/1956	MADDALONI	81024	-
764	43,20	AVERSA	MARIA LUIGIA	06/05/1956	BOSCOTRECASE	80042	-
765	43,20	MENNITO	VINCENZO	05/12/1955	BUCCIANO	82010	-
766	43,15	MOLINARIO	PASQUALINO	16/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	SI
767	43,15	MIANO	PIETRO	14/06/1960	SALERNO	84100	-
768	43,10	ANDRIANI	ANTONIO	22/09/1963	MADDALONI	81024	-
769	43,10	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	CASAPULLA	81020	SI
770	43,10	BIANCO	MARIA ANTONIETTA LUISA	15/11/1957	AVELLINO	83100	-
771	43,10	MAUTONE	ANTONIO	04/03/1951	NAPOLI	80100	-
772	43,10	BELLACOSA	MIMMO	22/04/1949	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
773	43,00	TRAPANESE	STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	84100	-
774	43,00	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	CASERTA	81100	SI
775	43,00	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	ANGRI	84012	-
776	43,00	RAGOZZINO	ANTONIO	05/06/1958	ERCOLANO	80056	-
777	42,95	TUFANO	ANNA	26/07/1956	VOLLA	80040	-
778	42,90	LOFFREDO	VINCENZO	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	80059	SI
779	42,90	D'ORIANO	ANTONIO	08/04/1960	POZZUOLI	80078	-
780	42,90	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	BUCCINO	84021	-
781	42,90	CAROTENUTO	ANNA	30/06/1955	MADONNA DELL'ARCO	80043	-
782	42,85	MEMMOLO	ESPEDITO	12/06/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	SI
783	42,80	NATALE	GENNARO	05/08/1960	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
784	42,80	DE BONIS	ALFREDO	10/09/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
785	42,80	SANTORO	ANTONIO	28/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
786	42,75	MOSCA	CARLO	25/06/1958	ACERRA	80011	-
787	42,70	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	STURNO	83055	-
788	42,70	ALLOSSO	GIUSEPPE	23/09/1959	MARCIANISE	81025	-
789	42,70	FIORITO	DOMENICO	28/02/1959	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
790	42,70	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	SALA CONSILINA	84036	-
791	42,70	CIABURRI	PASQUALINA FELICITA	10/07/1958	FAICCHIO	82030	SI
792	42,70	RUSSO	ANNAMARIA	07/11/1957	ISCHIA	80077	-
793	42,70	GALLO	ALBERTO	09/07/1956	CASOLA	80050	-
794	42,60	D'ANIELLO	EUGENIO	10/08/1964	MARIGLIANELLA	80030	-
795	42,60	MAZZONE	MARIA ROSARIA	01/08/1962	SALZA IRPINA	83050	-
796	42,60	LIOTTI	TERESA	16/02/1958	CARAGLIO	12023	-
797	42,60	RACHIERO	ANNA	13/02/1958	CAPUA	81043	-
798	42,60	MARINO	MARIA ANTONIA	30/07/1957	CASALVELINO	84040	SI
799	42,60	MAIORE	VINCENZO	06/01/1955	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
800	42,60	MALTEMPO	GENNARO	14/10/1952	MARCIANISE	81025	-
801	42,55	SCARPATO	FRANCESCO	02/08/1953	ANGRI	84012	-
802	42,50	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	80071	SI
803	42,50	MURANO	ANGELO	26/01/1965	PALMA CAMPANIA	80036	-
804	42,50	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	AVERSA	81031	-
805	42,50	RANAURO	GERARDO	10/08/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
806	42,50	COPPOLA	VINCENZO	02/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
807	42,50	BASILE	FILOMENA	20/01/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	-
808	42,45	COZZOLINO	RAFFAELE	24/11/1961	OTTAVIANO	80044	-
809	42,45	FERRARO	CAROLINA	29/10/1957	NOLA	80035	-
810	42,40	SORRENTINO	SERGIO	01/03/1964	NUSCO	83051	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
811	42,40	NIGRO	MARINA	12/05/1961	GESUALDO	83040	-
812	42,40	FASULO	PATRICIA	03/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
813	42,40	STROCCHIA	FRANCESCO	15/07/1960	MARIGLIANO	80034	-
814	42,40	ILLIANO	GENNARO MARIA	10/03/1960	MONTE DI PROCIDA	80070	-
815	42,40	VAIO	ANTONIETTA	23/08/1958	GRAZZANISE	81046	-
816	42,40	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	MONDRAGONE	81034	SI
817	42,30	CORTELLESSA	FRANCESCO	28/03/1966	VAIRANO PATENORA	81058	-
818	42,30	AMATO	ANTONIO	14/03/1966	ANGRI	84012	-
819	42,30	PIZZANO	ANTONIO	22/06/1964	AVELLINO	83100	SI
820	42,30	STABILE	VINCENZO	22/07/1962	TRENTOLA	81038	SI
821	42,30	COMA	LOREDANA	02/11/1961	BATTIPAGLIA	84091	SI
822	42,30	DE PRISCO	GIOIA	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	83036	-
823	42,30	CAVALIERE	GENEROSO	01/08/1958	NAPOLI	80100	-
824	42,30	D'AMICO	ANNAMARIA	07/01/1958	CAPUA	81043	-
825	42,30	TOSCANO	GERARDO	05/07/1957	CASOLA DI CASERTA	81020	SI
826	42,25	CAPOBIANCO	CLAUDIA	14/01/1957	TORRE ORSAIA	84077	SI
827	42,25	SOLOS	GEORGES	09/11/1955	CALVI RISORTA	81042	-
828	42,25	CIMINO	ANTONIO	06/01/1954	CASERTA	81100	SI
829	42,25	SGAMBATO	LUIGI	17/05/1953	NAPOLI	80100	-
830	42,25	CASO	BEATRICE	26/06/1952	POMPEI	80045	-
831	42,20	DI LILLO	ROSSELLA	18/11/1962	CASERTA	81100	SI
832	42,20	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	01/10/1961	SANTA MARIA DEL CEDRO	87020	SI
833	42,20	ESPOSITO	EDUARDO	25/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
834	42,20	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	CASTELVENERE	82037	SI
835	42,20	PISCOPO	GIUSEPPE	13/03/1959	NAPOLI	80100	-
836	42,20	DI GIACOMO	LUCIA	09/06/1958	SALERNO	84100	-
837	42,20	MAROCCO	PIETRO	28/05/1958	NAPOLI	80100	-
838	42,20	PIETROVITO	CARMELA	10/04/1958	AIROLA	82011	-
839	42,20	D'ARRISSI	ANTONIETTA	11/03/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
840	42,20	PASSARO	ROSA	09/05/1956	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
841	42,20	IANNONE	ALFREDO	27/08/1949	SALERNO	84122	-
842	42,15	SAPIO	FERDINANDO	02/05/1962	NAPOLI	80100	SI
843	42,15	MASTRANGELO	LUIGI	27/06/1953	EBOLI	84025	-
844	42,10	ALFIERI	MARIA SANTA	18/07/1965	STRIANO	80040	SI
845	42,10	MATARESE	GIUSEPPE	05/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
846	42,05	BELLOTTI	ROSARIO	06/07/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
847	42,05	ALFANO	ANTONIO	29/11/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
848	42,05	RICCIO	ROSA	09/11/1959	NAPOLI	80100	SI
849	42,00	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	CARDITO	80024	-
850	42,00	DE BLASIO	ROSANNA	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
851	42,00	FAMULARO	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	84087	SI
852	42,00	SCARCELLA	LIBERATO	22/04/1963	ERCOLANO	80056	SI
853	42,00	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
854	42,00	SAVOIA	MICHELE	12/05/1962	SANT'ARPINO	81030	SI
855	42,00	TESONE	FRANCESCO	16/06/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
856	42,00	LETIZIA	MARIA GAETANA	26/10/1960	MARCIANISE	81025	SI
857	42,00	DI ZAZZO	A.MARIA PAOLA	16/04/1960	TELESE TERME	82037	-
858	42,00	PARTINICO	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	NOLA	80035	-
859	42,00	MARI	ANGELA	01/04/1958	MERCOGLIANO	83013	-
860	42,00	GALASSO	ROSSANA	30/10/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
861	42,00	SANTAGATA	ALFONSO	12/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	-
862	42,00	MONZO	ANNA	09/12/1956	AGROPOLI	84043	-
863	42,00	ZAGARIA	FILIPPO	13/12/1953	TRENTOLA	81038	-
864	42,00	GRAVINA	NICOLA	26/07/1952	CASERTA	81100	SI
865	41,90	PERSICO	PASQUALE	10/12/1963	AVERSA	81031	SI
866	41,90	ALETTO	SERGIO	22/03/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
867	41,90	BALESTRIERI	PATRIZIA	22/01/1959	VILLARICCA	80010	-
868	41,90	SAGGESE	ANGELO	21/05/1958	SACCO	23010	-
869	41,90	COPPOLA	FRANCESCO	13/06/1957	POMPEI	80045	SI
870	41,90	TAFURO	GIACOMO	24/01/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
871	41,90	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	PIANO DI SORRENTO	80063	-
872	41,90	GITTO	VINCENZO	07/07/1955	APICE	82021	-
873	41,90	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	PONTECAGNANO	84098	-
874	41,85	QUAGLIOTTI	GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
875	41,80	PAPA	ARTURO	07/10/1964	FORLI'	47100	SI
876	41,80	DE FELICE	FABRIZIO	04/08/1963	SALERNO	84100	SI
877	41,80	RIZZO	NICOLÒ	10/07/1962	NAPOLI	80100	SI
878	41,80	AQUILONE	MARIA CONSIGLIA	27/05/1962	CAIVANO	80023	-
879	41,80	MORTELLARO	CARLO	03/12/1961	MONDRAGONE	81034	-
880	41,80	SABATINO	NICOLA	01/11/1959	CASAGIOVE	81022	SI
881	41,80	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	NOLA	80035	-
882	41,80	ROMANO	COSTANTINO	03/03/1957	SANT'ANASTASIA	80048	-
883	41,80	CARRELLA	PIO	01/04/1955	CARDITO	80024	-
884	41,80	PETRONE	MICHELE	28/02/1955	FRAGNETO MONFORTE	82020	-
885	41,80	RUMOLO	PASQUALE	29/07/1954	CAGGIANO	84030	-
886	41,75	PERSIA	MARIO	19/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
887	41,75	DI SCHINO	MARIA	19/06/1959	NAPOLI	80100	-
888	41,70	SIRICA	FRANCESCO	28/12/1963	SARNO	84087	-
889	41,70	URBANO	ROSALBA	19/06/1962	PORTICI	80055	SI
890	41,70	VEROLINO	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	84100	SI
891	41,70	DI SIVO	DOMENICO	23/06/1960	MARCIANISE	81025	SI
892	41,70	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	81043	-
893	41,70	PASCOLINI	PASQUALE	04/03/1957	SAINT VINCENT	11027	-
894	41,70	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	SARCONI	85050	-
895	41,70	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	CERASO	84052	-
896	41,65	MARIANO	VIRGILIO	03/03/1962	ARIANO IRPINO	83031	SI
897	41,65	MILANO	ASSUNTA	18/09/1959	MASSA LUBRENSE	80061	-
898	41,60	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	83042	-
899	41,60	PAPA	ANTONIO	25/07/1964	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
900	41,60	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
901	41,60	GRAVINA	SALVATORE	14/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
902	41,60	SALVIO	GIOVANNI	02/05/1959	SARNO	84087	-
903	41,60	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	84060	-
904	41,60	NEGRO	DONATO	14/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
905	41,60	D'AMATO	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
906	41,60	LO PILATO	GIOSUE	08/01/1956	MIRABELLA ECLANO	83036	-
907	41,60	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	CASERTA	81100	SI
908	41,55	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	CASERTA	81100	SI
909	41,55	MAFFEO	MICHELANTONIO	13/02/1958	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
910	41,55	MIELE	GIUSEPPE	29/07/1957	ROSCIGNO	84020	-
911	41,50	BIGARELLI	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	88068	SI
912	41,50	COLUCCI	ERMINIA	20/10/1963	BAIANO	83022	SI
913	41,50	GUARNIERI	ANNAMARIA	07/02/1963	CAMPAGNA	84022	SI
914	41,50	AMBROSIO	VINCENZO	01/12/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
915	41,50	AGRESTA	ANELLA	13/11/1962	ASCEA	84046	SI
916	41,50	SICOLO	PIERLUIGI	23/11/1961	ACERRA	80011	SI
917	41,50	LANGELLA	SALVATORE	10/06/1961	TORRE DEL GRECO	80059	-
918	41,50	ANTONUCCI	RAFFAELA	22/05/1959	SALERNO	84135	-
919	41,50	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	NAPOLI	80100	-
920	41,50	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	83036	-
921	41,50	D'ANGELO	PASQUALINA	17/03/1957	CASANDRINO	80025	-
922	41,50	ZACCONE	ROSANNA	03/12/1955	NOCERA INFERIORE	84014	-
923	41,50	PICARELLI	EBE	26/05/1953	MASSA DI SOMMA	80040	-
924	41,40	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	80070	-
925	41,40	BONIFACIO	MICHELE	26/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
926	41,40	DE SANTIS	GIUSEPPE	19/06/1959	CAPODRISE	81020	-
927	41,40	BARBIERI	POMPEO	29/07/1958	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
928	41,40	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIEL	01/11/1953	FUTANI	84050	-
929	41,40	TZANOS	PETROS	10/04/1947	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	-
930	41,30	PETRAGLIA	NICOLA	24/01/1964	PIAGGINE	84065	-
931	41,30	CIBELLI	ANTONIO	29/05/1963	BACOLI	80070	-
932	41,30	ALDERISIO	CARLO	22/04/1962	NOLA	80035	-
933	41,30	CELORO	MAURIZIO	01/01/1962	SALERNO	84100	-
934	41,30	CAPUTO	CLAUDIO	25/07/1961	SALERNO	84100	-
935	41,30	CUTOLO	MATILDE	01/09/1960	TORRE DEL GRECO	80059	SI
936	41,30	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
937	41,30	MAIELLO	MICHELE	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
938	41,30	GALIZIA	MATILDE	14/07/1952	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
939	41,20	LAMPITELLI	GIOVANNI	12/07/1963	ORTA DI ATELLA	81030	SI
940	41,20	PERILLO	CARLO	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	81044	-
941	41,20	LATTUADA	FORTUNATO	14/03/1959	ERCOLANO	80056	-
942	41,20	GUARDASCIONE	SALVATORE	09/10/1957	MONTE DI PROCIDA	80070	-
943	41,20	AURIEMMA	SILVANA	28/05/1957	MARIGLIANO	80034	SI
944	41,20	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	FAICCHIO	82030	-
945	41,20	DELL'AVERSANA	FRANCESCO	02/03/1956	PARETE	81030	-
946	41,20	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	FAICCHIO	82030	-
947	41,20	SALZANO	ANTONIO	07/02/1955	CASORIA	80026	-
948	41,20	DI NAPOLI	PASQUALE	13/08/1951	CASORIA	80026	-
949	41,15	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	80069	-
950	41,15	DI COSTANZO	GIOVANNI	22/09/1957	ACERRA	80011	-
951	41,10	RENNA	MASSIMO	20/04/1965	SALERNO	84100	-
952	41,10	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	VOLLA	80040	-
953	41,10	SAVOIA	CELESTINO	27/02/1962	AVERSA	81031	SI
954	41,10	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
955	41,10	AMODEO	VENIA	19/01/1961	BENEVENTO	82100	-
956	41,10	RICCIO	LUIGI	20/10/1959	NAPOLI	80100	-
957	41,10	IAVAZZO	CAROLINA	26/09/1959	AVERSA	81031	SI
958	41,10	RUSSO	LUIGI	21/03/1959	ACERRA	80011	-
959	41,10	MOLFESE	VINCENZO	10/03/1957	CAMEROTA	84040	-
960	41,10	CIMMINO	GIUSEPPE	16/08/1956	CASERTA	81100	-
961	41,10	DELLE NOCI	ELENA	12/08/1956	CORLETO MONFORTE	84020	-
962	41,10	PESCE	GIOVAN GIUSEPPE	02/01/1954	ISCHIA	80077	-
963	41,05	ALLOCCA	GIUSEPPE	07/10/1963	CASTELLO DI CISTERNA	80030	SI
964	41,05	PREZIUSO	ANIELLO	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	83043	-
965	41,05	DI LEVA	AMALIA	17/02/1959	SORRENTO	80067	-
966	41,00	GARGIULO	MARIA	28/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
967	41,00	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	81010	SI
968	41,00	BARBATO	ELISA	06/04/1963	AVERSA	81031	-
969	41,00	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
970	41,00	GUASTAFIERRO	GIOVANNI	21/11/1960	BOSCOTRECASE	80042	-
971	41,00	CESARANO	PIETRO	10/07/1956	SCAFATI	84018	-
972	41,00	DE LUCA	FRANCESCO	10/08/1955	SASSANO	84038	-
973	40,95	PANICO	MARIATERESA	19/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
974	40,90	TAVONE	FABIOLA	25/03/1964	NAPOLI	80100	SI
975	40,90	PERROTTA	ANNA	26/07/1962	ERCOLANO	80056	SI
976	40,90	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	84072	-
977	40,90	ISOLDI	VINCENZO	28/04/1960	CAGGIANO	84030	-
978	40,90	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	80100	SI
979	40,90	BALESTRIERI	MAURIZIO	23/09/1958	NAPOLI	80100	-
980	40,85	BORRELLI	CIRO	02/01/1965	PORTICI	80055	-
981	40,80	TUMMILLO	VENERANDA	10/01/1967	CERCOLA	80040	-
982	40,80	AFFINITA	ADRIANA	01/12/1961	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
983	40,80	TORTORIELLO	MARIANO	13/04/1961	MARCIANISE	81025	SI
984	40,80	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	NAPOLI	80100	-
985	40,80	LAMANNA	MARIA CONCETTA	10/07/1959	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
986	40,80	OREFICE	TOMMASO	14/06/1956	CASORIA	80026	-
987	40,80	FERRARO	ANTONIO	15/05/1956	SALERNO	84100	-
988	40,80	PERSICO	MARIA ANGELA	14/10/1955	SORRENTO	80067	-
989	40,80	DEL VECCHIO	GENNARO	12/03/1953	NOLA	80035	-
990	40,75	DE MARCO	ARTURO	17/09/1963	NAPOLI	80144	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
991	40,75	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
992	40,70	DE ROSA	GIUSEPPE	19/03/1965	SAN FELICE A CANCELLO	81027	SI
993	40,70	DELLA ROCCA	MARIA CONSIGLIA	22/12/1963	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
994	40,70	PERILLO	AGOSTINO	08/12/1963	SAN TAMMARO	81050	SI
995	40,70	AVELLA	FELICE	29/04/1962	NOLA	80035	-
996	40,70	VALLETTA	ENRICO	18/04/1962	BATTIPAGLIA	84091	SI
997	40,70	MELILLO	MARIO	25/07/1959	SALERNO	84129	SI
998	40,70	EGIZIO	ROSA	06/07/1959	BRUSCIANO	80031	-
999	40,70	SCHIAVONE	SALVATORE	03/01/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1000	40,70	CITRO	PASQUALE	05/10/1958	BELLIZZI	84092	-
1001	40,70	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1002	40,65	MASCOLINI	NADIA	05/09/1961	GROTTAMINARDA	83035	-
1003	40,65	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	SCAFATI	84018	-
1004	40,65	BALICE	FRANCO	01/09/1958	GRUMENTO NOVA	85050	-
1005	40,65	IERVOLINO	BENEDETTINA	29/09/1957	PISCIOTTA	84066	-
1006	40,60	PERRETTA	CARMELINA	07/08/1966	VICO EQUENSE	80069	SI
1007	40,60	D'AMBROSI	ANTONIETTA	31/05/1965	SARNO	84087	SI
1008	40,60	GRANIERI	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	LACCO AMENO	80076	-
1009	40,60	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	BENEVENTO	82100	-
1010	40,60	AULISIO	GIUSEPPE	25/11/1957	AGROPOLI	84043	-
1011	40,60	RAZZINO	PAOLA	21/11/1956	SESSA AURUNCA	81037	SI
1012	40,55	PISCITELLI	VINCENZO	18/06/1958	SALERNO	84100	-
1013	40,50	DEL PRETE	ONOFRIO	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1014	40,50	NAPOLANO	FRANCESCO	30/06/1962	AFRAGOLA	80021	-
1015	40,50	FARINA	SALVATORE	11/06/1962	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1016	40,50	ESPOSITO	GIOV.CARMINE D.	09/07/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
1017	40,50	MARINO	CIRO GER.G.PPE	14/05/1961	OLIVETO CITRA	84020	-
1018	40,50	MONDA	PASQUALE	06/09/1958	MERCOGLIANO	83013	-
1019	40,50	ULISSE	LUCIO	11/12/1957	AVERSA	81031	-
1020	40,50	FINO	EGIDIO ANTONIO	09/11/1956	NAPOLI	80100	-
1021	40,50	NARGI	MARIA	16/07/1955	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
1022	40,50	RACCA	MARIA ROSARIA	01/10/1949	BONITO	83032	SI
1023	40,45	PALMESE	GIUSEPPE	24/09/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1024	40,45	FALCO	ROSA	19/08/1959	NOLA	80035	-
1025	40,40	SACCO	MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	84039	-
1026	40,40	FUSCHINO	ELENA	07/01/1962	TELESE TERME	82037	-
1027	40,40	RAUCCI	VINCENZO	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1028	40,40	PRISCO	ANTONIO	18/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1029	40,40	SCHIAVONE	ALDO	16/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1030	40,40	DOTO	REMO	26/03/1954	GARESSIO BORGO PONTE	12075	-
1031	40,40	RAGOZZINO	MICHELINA	15/06/1952	CURTI	81040	-
1032	40,30	DE LUCA	TIZIANA EUFEMIA	07/06/1962	TAURASI	83030	-
1033	40,30	MOBILIA	GIOVANNI	18/01/1962	MORCONE	82026	-
1034	40,30	ARUTA	GIOVANNI	18/08/1961	ARZANO	80022	-
1035	40,30	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	81058	-
1036	40,30	OREFICE	ANTONIO	13/03/1961	AFRAGOLA	80021	-
1037	40,30	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	PORTICI	80055	-
1038	40,30	SCOLAMIERO	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1039	40,30	PETRAGLIA	FRANCESCO	22/09/1949	PIAGGINE	84065	-
1040	40,25	BONGO	FEDERICO	09/06/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1041	40,25	GALLUCCIO	CARMELA	03/07/1957	CONTRADA	83020	-
1042	40,25	PALLADINO	ANNA MARIA	24/01/1955	PIRRI	9134	SI
1043	40,20	CIPRIANO	PASQUALE	11/11/1963	VALLESACCARDA	83050	-
1044	40,20	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
1045	40,20	ELMO	CARLO	24/01/1963	ACERRA	80011	-
1046	40,20	QUARANTIELLO	VINCENZO	19/03/1962	BOLZANO	39100	-
1047	40,20	CERBONE	GIUSEPPE	02/10/1961	AFRAGOLA	80021	-
1048	40,20	MAIONE	PIETRO	22/05/1961	NAPOLI	80100	-
1049	40,20	CERRUTO	FRANCESCO	01/02/1960	ALBANELLA	84044	-
1050	40,20	VICINANZA	MASSIMO	24/11/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
1051	40,20	GALANTE	CATERINA	16/01/1958	CASERTA	81100	-
1052	40,20	LUONGO	MARIA	24/11/1957	NAPOLI	80100	SI
1053	40,20	PALMESE	PASQUALE	03/12/1956	CASORIA	80026	-
1054	40,20	GRAVANTE	FRANCA MIRELLA	23/12/1955	CASERTA	81100	SI
1055	40,20	FOLLO	ANTONIO ANG.RAF.	24/10/1955	AMOROSI	82031	-
1056	40,10	LETTIERI	NICOLA	08/12/1967	GROSSETO	58100	SI
1057	40,10	TARTAGLIA	MARGHERITA	27/02/1964	NAPOLI	80100	-
1058	40,10	SILVESTRO	SABATINO	23/03/1963	ARZANO	80022	SI
1059	40,10	BEVILACQUA	PASQUALINA	19/03/1963	MONTEMILETTO	83038	-
1060	40,10	RAUCCI	RITA	26/04/1958	SAN PRISCO	81054	SI
1061	40,10	ACERRA	SALVATORE	04/11/1956	LAURO	83023	-
1062	40,10	CIMINO	MARIO	28/07/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1063	40,05	SORRENTINO	ANTONIETTA	29/07/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1064	40,05	TRAMONTANO	PASQUALE	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1065	40,00	COMPAGNONE	GAETANO	16/03/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
1066	40,00	CAPUTO	LUIGI	06/01/1962	SALERNO	84100	-
1067	40,00	CRISCUOLO	CARMINE	11/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1068	40,00	BOSSONE	BENITO	07/05/1960	BUONABITACOLO	84032	-
1069	40,00	PANDOLFI	NICOLA	12/07/1959	PAGANI	84016	-
1070	40,00	MAZZA	ANTONIO	02/02/1959	FORIO	80075	-
1071	40,00	MUTO	DONATO	07/09/1958	CONTRONE	84020	-
1072	40,00	NEGRI	RODOLFO	14/02/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1073	40,00	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	CASERTA	81100	-
1074	40,00	CONTENTE	BIAGIO	26/12/1955	PERDIFUMO	84060	-
1075	40,00	TERRONE	VINCENZO	14/10/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
1076	40,00	GRECO	GIACOMO ALFONSO	11/01/1947	ALFANO	84040	-
1077	39,90	LEO	ANGELO	01/01/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	83014	-
1078	39,90	MAMMOLITI	ANGELO	20/11/1957	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1079	39,90	DE CARO	DARIO	23/12/1953	NAPOLI	80100	-
1080	39,90	PIERRI	GIUSEPPE	17/12/1947	BARONISSI	84081	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1081	39,85	RUSSO	FRANCESCO	18/11/1961	BACOLI	80070	-
1082	39,85	SASSI	ROSA	06/12/1960	ISERNIA	86170	-
1083	39,85	DI SCALA	CIRO	28/01/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
1084	39,80	NUZZO	GIAMPIERO	06/03/1963	CASELLE IN PITTARI	84030	SI
1085	39,80	PIGNATA	GIUSTINO	06/08/1961	AVERSA	81031	-
1086	39,80	PETRAZZUOLO	CARMELO	23/09/1959	SALA CONSILINA	84036	-
1087	39,80	GAGLIARDI	GIANFRANCO	04/10/1958	RICADI	89866	-
1088	39,80	PASTORE	GIUSEPPE	10/11/1957	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1089	39,80	POTO	VINCENZO ALBERTO	04/07/1957	LIONI	83047	-
1090	39,80	BORZILLO	ANGELO	28/10/1956	PONTE	82030	SI
1091	39,80	MINCIONE	ROSALBA	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1092	39,80	FORMISANO	PASQUALE	23/05/1954	SANT'ANASTASIA	80048	-
1093	39,80	COLETTA	PASQUALE	09/07/1952	PAUPISI	82030	-
1094	39,75	BASILE	FRANCESCO	11/05/1961	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
1095	39,75	PASCALE	MARIO	15/07/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1096	39,70	MAZZELLA	PAOLA	24/02/1968	CASERTA	81100	SI
1097	39,70	FORTE	DOMENICO	12/06/1965	PORTICI	80055	SI
1098	39,70	ANGELINO	ANTIMO	05/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	-
1099	39,70	SACCO	PASQUALINA	01/08/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1100	39,70	COCCHIARA	SALVATORE	08/09/1959	NAPOLI	80100	SI
1101	39,70	DE VAI	GIANCARLO	14/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1102	39,70	MOSCARELLA	FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	84039	SI
1103	39,70	PELUSO	FELICE	27/01/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
1104	39,70	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	CARDITO	80024	-
1105	39,70	DE SIMONE	ANDREA	28/10/1956	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1106	39,70	GAROFANO	GIOVANNI	24/06/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
1107	39,65	TERRACCIANO	SANTOLO	30/12/1956	MARIGLIANELLA	80030	-
1108	39,60	SABATINO	MARCO	29/12/1962	PARETE	81030	SI
1109	39,60	MORONE	ARMIDA	21/08/1962	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
1110	39,60	DE ROMA	CIRO	19/06/1962	TRENTOLA	81038	SI
1111	39,60	MONTELLA	NICOLA	14/08/1961	ANGRI	84012	-
1112	39,60	RIVELLINI	PIETRO	18/10/1959	VITULANO	82038	-
1113	39,60	GUERRIERO	ADELE	04/10/1959	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040	SI
1114	39,60	PASSANNANTI	IDA	21/06/1959	SERRE	84028	-
1115	39,60	FALANGA	ANTONIO LEONARDO	18/02/1959	PIEVE DI BONO	38085	-
1116	39,60	PICCIRILLO	TERESA	19/11/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1117	39,60	SANTANIELLO	ANDREA	21/02/1958	MERCOGLIANO	83013	-
1118	39,60	ELEFANTE	ELIO	11/08/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
1119	39,60	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	SAN SALVATORE TELESINO	82030	-
1120	39,60	BEVILACQUA	ANNAMARIA	29/03/1957	SERINO	83028	-
1121	39,60	DE LUCA	FERDINANDO	24/03/1957	AFRAGOLA	80021	-
1122	39,60	PALERMO ROSSETTI	PIETRO	07/03/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1123	39,50	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	81050	SI
1124	39,50	CONTE	GIOVANNI	26/02/1962	SAN MAURO CILENTO	84070	SI
1125	39,50	D'AMATO	MARIA FRANCA	24/09/1959	AVELLINO	83100	-
1126	39,50	ARNESE	CARLO	08/11/1958	PORTICI	80055	-
1127	39,50	D'ANZA	ANGELO	31/05/1955	SALA CONSILINA	84036	-
1128	39,50	LANDI	PASQUALE CARMINE	18/05/1955	GROTTAMINARDA	83035	-
1129	39,50	GRAVINA	FRANCESCO	06/03/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
1130	39,50	PALLADINO	FRANCESCO	16/05/1953	AFRAGOLA	80021	-
1131	39,45	DI LUCA	NUNZIO	12/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1132	39,45	CAROCCIA	DANIELE	27/04/1947	STIO	84075	-
1133	39,40	DI IORIO	MARIA GIOVANNA ELISA	02/05/1963	VICO DEL GARGANO	71018	SI
1134	39,40	MENNA	CARMINE	23/11/1962	FORMIA	4023	SI
1135	39,40	LONGO	PASQUALE	20/08/1961	PONTELANDOLFO	82027	-
1136	39,40	DEL VILLANO	VINCENZO	14/05/1961	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
1137	39,40	LEO	ROSALBA	28/06/1960	SIANO	88100	SI
1138	39,40	FERRO	ROSARIO	26/06/1960	NAPOLI	80100	-
1139	39,40	CARA	MATTEO	11/11/1959	AGROPOLI STAZIONE	84043	-
1140	39,40	SCAIRATI	VITO	20/04/1958	ROCCADASPIDE	84069	-
1141	39,40	DE IORIO	NICOLINO	07/07/1956	VAIRANO PATENORA	81058	-
1142	39,40	DE LUCA	PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	ROTONDI	83017	-
1143	39,40	MORRA	NICOLA	01/04/1955	SALERNO	84100	-
1144	39,40	MUSCO	EMILIO	31/05/1952	ROCCADASPIDE	84069	-
1145	39,35	IACONO	GENNARO	02/02/1963	SERRARA	80070	-
1146	39,30	PASCA	VINCENZO	21/10/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1147	39,30	IOZZINO	SEBASTIANO	18/02/1962	GRAGNANO	80054	-
1148	39,30	CIRILLO	RENATO	01/05/1959	AGROPOLI	84043	SI
1149	39,30	SCOGNAMILLO	VINCENZO	02/12/1958	SCAFATI	84018	-
1150	39,30	DE STEFANO	ROSANNA	15/06/1958	NAPOLI	80100	-
1151	39,30	RICCO	SINFOROSA	12/01/1958	ROCCADASPIDE	84069	-
1152	39,30	MEOLA	ROSSANO	26/07/1957	AVELLINO	83100	SI
1153	39,30	DI PORZIO	BIAGIO	27/08/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1154	39,30	AMODEO	GIUSEPPE	15/02/1955	AVELLINO	83100	-
1155	39,25	VITALE	UGO	01/05/1963	NAPOLI	80100	SI
1156	39,20	LICENZIATO	SALVATORE	13/11/1964	AFRAGOLA	80021	SI
1157	39,20	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	ARIANO IRPINO	83031	-
1158	39,20	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/1963	CASAGIOVE	81022	-
1159	39,20	MIGLIACCIO	MICHELE	13/10/1962	BORGOFRANCO D'IVREA	10013	-
1160	39,20	RUGGIERO	ANNA	10/03/1962	NOLA	80035	SI
1161	39,20	ESPOSITO	TERESA	02/10/1961	ISCHIA	80077	-
1162	39,20	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	TELESE TERME	82037	-
1163	39,20	RUOCCO	MARGHERITA	14/06/1961	CASORIA	80026	-
1164	39,20	MOTTOLA	VINCENZO	08/09/1959	POZZUOLI	80078	SI
1165	39,20	DI MEO	NICOLA	21/07/1958	FAICCHIO	82030	-
1166	39,20	MOZZILLO	ANTONIO	23/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1167	39,20	D'AGOSTO	RENATO	03/05/1958	NAPOLI	80136	-
1168	39,20	PICCIOCCHI	ANIELLO	12/02/1958	AVELLA	83021	-
1169	39,20	DI COSTANZO	CONCETTA	13/03/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1170	39,20	VITALE	PASQUALE	21/04/1953	CAVA DE' TIRRENI	84013	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1171	39,15	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	PORTICI	80055	SI
1172	39,15	PALLADINO	RAFFAELE	20/07/1954	CASAVATORE	80020	-
1173	39,10	CAFIERO	OSCAR	31/12/1963	CIVITANOVA MARCHE	62012	-
1174	39,10	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1175	39,10	CICCARELLI	ANTONIO	18/04/1962	BELLONA	81041	-
1176	39,10	CARANNANTE	MAURIZIO	22/09/1961	BACOLI	80070	-
1177	39,10	LINTERNO	PIETRO	18/09/1961	ERCOLANO	80056	SI
1178	39,10	ZAMPELLA	MICHELE	24/06/1959	CASERTA	81100	SI
1179	39,10	LEMBO	ILEANA	06/05/1958	AGROPOLI	84043	-
1180	39,10	LAURINO	PATRIZIA	22/02/1958	SALERNO	84100	-
1181	39,10	PICCOLO	MICHELE	14/09/1956	CASAPESENNA	81030	SI
1182	39,10	MENALE	MARIA GABRIELLA	29/06/1956	PORTICI	80055	SI
1183	39,10	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1184	39,10	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	LIONI	83047	SI
1185	39,05	DEL VERME	BRUNO	20/05/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
1186	39,00	AMABILE	ANNALISA	06/09/1964	AVERSA	81031	SI
1187	39,00	LAVEGLIA	PAOLA	12/03/1964	SANZA	84030	-
1188	39,00	VILLANI	FILIPPO MASSIMO	22/06/1963	BOSCOREALE	80041	SI
1189	39,00	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	AVERSA	81031	-
1190	39,00	LUONGO	MARISA	02/02/1961	CUCCARO VETERE	84050	-
1191	39,00	VARLETTA	GENNARO	24/01/1961	MARCIANISE	81025	-
1192	39,00	BALASCO	ANGELINA	13/05/1959	NAPOLI	80100	SI
1193	39,00	RINALDI	ANTONIO	11/09/1958	CENTOLA	84051	-
1194	39,00	DE ROSA	SALVATORE MAURO	05/02/1958	POGGIOMARINO	80040	-
1195	39,00	FALZARANO	CARMELO	01/01/1958	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1196	39,00	RUGGIERO	MICHELINA ANNA	27/07/1956	FONTANAROSA	83040	-
1197	39,00	DI GENNARO	MARIO	03/03/1954	BENEVENTO	82100	-
1198	38,95	RUBINO	CLAUDIO	14/04/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
1199	38,90	TARTAGLIONE	LUIGI	02/01/1968	MARCIANISE	81025	SI
1200	38,90	AVELLA	DULCIZIA	13/08/1963	NOLA	80035	-
1201	38,80	FORESTIERI	ROMEO	26/01/1966	SANTA DOMENICA TALAO	87020	-
1202	38,80	D'AMORA	UMBERTO	17/07/1961	VICO EQUENSE	80069	SI
1203	38,80	OLIVIERO	GIUSEPPE	21/01/1961	ERCOLANO	80056	-
1204	38,80	ALFANO	EMILIO	05/12/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1205	38,80	RUSSO	GIOVANNI	06/07/1960	MARCIANISE	81025	-
1206	38,80	DE FALCO	RAFFAELE	15/05/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1207	38,80	NOVIZIO	VINCENZO	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	80048	-
1208	38,80	DI FRANCESCO	SALVATORE	05/09/1959	CARINOLA	81030	-
1209	38,80	PISANI	GIUSEPPE	28/02/1959	NAPOLI	80100	-
1210	38,80	CAMILLO	CARMINE	16/12/1958	MONTESARCHIO	82016	-
1211	38,80	MINUTELLA	DONATO	18/01/1955	BUONALBERGO	82020	-
1212	38,80	MAJORANO	ALBERTO	19/10/1950	MORCONE	82026	-
1213	38,75	CASELLA	MICHELINA	24/12/1966	CASOLA DI CASERTA	81020	SI
1214	38,70	FRASCA	PELLEGRINO	13/12/1964	SERINO	83028	SI
1215	38,70	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	SI
1216	38,70	DONNARUMMA	TERESA	19/09/1963	PIMONTE	80050	-
1217	38,70	FOSSA	ANNA	31/01/1963	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
1218	38,70	VIVO	ALESSANDRA	08/08/1962	MONTERIGGIONI	53035	-
1219	38,70	FRATICELLI	MAURIZIO	26/01/1962	NAPOLI	80126	SI
1220	38,70	SCHIAVO	SANTA	03/08/1961	QUARTO	80010	-
1221	38,70	CIPRIANO	SECONDINO	24/01/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
1222	38,70	ANNECCHIARICO	FRANCESCO	24/01/1960	SALERNO	84100	-
1223	38,70	PUGLIESE	MADDALENA	10/08/1959	CIRCELLO	82020	-
1224	38,70	PAPIS	GIORGIO	24/07/1958	AVERSA	81031	-
1225	38,70	VELOTTI	MICHELE	09/10/1954	PORTICI	80055	-
1226	38,65	MONOPOLI	SIMONE	31/08/1963	CAIVANO	80023	-
1227	38,65	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1228	38,65	GUBITOSI	CONCETTA	25/07/1961	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
1229	38,65	MAZZINI	GIUSEPPE	24/01/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1230	38,60	COPPOLA	ANTONINO	25/03/1964	SANT'AGNELLO	80065	-
1231	38,60	TARTARO	ANNA	23/12/1961	CASERTA	81100	SI
1232	38,60	SILVESTRINO	FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	80034	-
1233	38,60	CAGGIANO	UGO	23/02/1961	CAGGIANO	84030	-
1234	38,60	MAUTONE	CELESTINA MARIA	09/02/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	SI
1235	38,60	DE ANGELIS	SALVATORE	21/12/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1236	38,60	DEL VILLANO	PIETRO	05/05/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1237	38,60	ROMANELLI	MARCO MARIO	25/04/1958	PONTELANDOLFO	82027	-
1238	38,60	PALMESE	CARMELA M.G.NNA	24/06/1956	MANOCALZATI	83030	-
1239	38,60	APADULA	ALDO	10/01/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1240	38,60	DE CONTE	CARLO	22/02/1949	ANGRI	84012	-
1241	38,60	VITALE	NICOLA R.G.PPE	18/03/1947	GROTTAMINARDA	83035	-
1242	38,55	CIAFRONE	ANNUNZIATA	26/02/1961	NAPOLI	80144	-
1243	38,55	LANZETTA	GIUSEPPINA	24/06/1957	BARONISSI	84081	-
1244	38,50	COSTANZO	LUIGI	07/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1245	38,50	GUARINO	MARIO	20/12/1963	POZZUOLI	80078	-
1246	38,50	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	80030	-
1247	38,50	CARUSONE	ANTONIO	31/03/1963	PONTELATONE	81040	-
1248	38,50	FIMIANI	DOMENICO	15/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1249	38,50	TAVERNA	TERESA	13/10/1958	CASORIA	80026	-
1250	38,50	MASSANOVA	VALTER NUNZIO	24/03/1957	SCAFATI	84018	-
1251	38,50	FERRARO	PASQUALE	07/03/1955	MARCIANISE	81025	-
1252	38,50	PEDUTO	CARMINE	02/04/1950	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
1253	38,45	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	21/10/1962	ACERRA	80011	-
1254	38,45	MAIORANO	GENA	06/06/1959	NAPOLI	80100	SI
1255	38,45	REGA	GRAZIA MARIA	29/09/1956	NOLA	80035	-
1256	38,40	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1257	38,40	CIARAMELLA	BRUNO	29/07/1963	MOIANO	80060	-
1258	38,40	CIAO	BERNIERO	26/04/1963	CASTELNUOVO DON BOSCO	14022	-
1259	38,40	RASERA	ANTONIO	22/10/1962	PISCIOTTA	84066	-
1260	38,40	CAVALLARO	ANTONIO	12/04/1962	SCAFATI	84018	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1261	38,40	FORMISANO	COLOMBA	31/03/1962	ERCOLANO	80056	SI
1262	38,40	DEL VECCHIO	GIUSEPPE	01/03/1961	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
1263	38,40	NARDI	EDUARDO	15/12/1960	NAPOLI	80131	-
1264	38,40	MUROLO	COSIMO	03/11/1958	SALERNO	84100	-
1265	38,40	PARMENTOLA	GABRIELE	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1266	38,40	DELLA VOLPE	LUIGI	29/07/1958	AVERSA	81031	SI
1267	38,40	D'ANIELLO	ANDREA	11/07/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	SI
1268	38,40	RIZZOLO	MARCELLO	08/02/1958	CALABRITTO	83040	-
1269	38,40	CASCATA	ROBERTO	19/01/1958	NAPOLI	80100	-
1270	38,40	ROSA	ANGELO	10/01/1958	CEPPALONI	82010	-
1271	38,40	OLIVA	ALDO	22/12/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1272	38,40	FRONGILLO	SALVATORE	28/01/1956	TRENTOLA	81038	-
1273	38,35	AQUILA	DARIO	09/01/1959	NAPOLI	80100	SI
1274	38,30	ESSOLITO	RAFFAELE	12/07/1969	CRISPANO	80020	SI
1275	38,30	DI CAPRIO	GIUSEPPE	05/01/1968	VAIRANO PATENORA	81058	SI
1276	38,30	IZZO	LUIGI	17/12/1966	BOSCOTRECASE	80042	SI
1277	38,30	VASTANO	DANILO	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
1278	38,30	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	81043	SI
1279	38,30	LOVALLO	MARIA	22/07/1963	CASERTA	81100	SI
1280	38,30	DI SOMMA	CARMINE	28/10/1962	SCAFATI	84018	-
1281	38,30	PRIMIZIA	MATTEO	17/12/1961	TEVEROLA	81030	SI
1282	38,30	PULCRANO	LUIGI	08/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1283	38,30	NOBILE	GIUSEPPINA	19/01/1960	SALERNO	84100	-
1284	38,30	ESPOSITO	GERARDO	29/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84088	-
1285	38,30	FERRIGNO	SALVATORE	08/03/1959	MAIORI	84010	-
1286	38,30	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	NAPOLI	80100	-
1287	38,30	GARONE	GAETANA	26/12/1957	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	-
1288	38,30	ROSSI	ANDREA	08/08/1954	NOCERA INFERIORE	84014	-
1289	38,30	PARRELLA	FRANCESCO	14/02/1951	BENEVENTO	82100	-
1290	38,25	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
1291	38,25	CAGGIANO	MICHELINA	02/01/1961	STURNO	83055	-
1292	38,25	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	SIANO	88100	-
1293	38,25	PADUANO	CARLO	16/05/1959	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1294	38,25	D'ANGELO	MARIO	12/06/1958	SALERNO	84100	SI
1295	38,20	GRIMALDI	GIULIO	21/06/1964	NAPOLI	80100	SI
1296	38,20	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1297	38,20	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	NAPOLI	80100	-
1298	38,20	CAPOZZI	ORESTE	06/05/1958	PAGANI	84016	SI
1299	38,20	GIGANTINO	GIOVANNI	25/01/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1300	38,20	ALTIERI	GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	84025	-
1301	38,20	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/1955	SANT'AGNELLO	80065	-
1302	38,20	TARDUGNO	MICHELE	24/02/1951	PADULA	84034	-
1303	38,15	SOPPELSA	LAURA	12/09/1961	SALERNO	84100	-
1304	38,15	CATALDO	PIETRO	23/01/1955	FONTANAROSA	83040	-
1305	38,10	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
1306	38,10	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	CAMPOSANO	80030	-
1307	38,10	MOTTOLA	SALVATORE	27/03/1965	AVERSA	81031	SI
1308	38,10	ILARDI	VINCENZO	28/02/1965	CASAGIOVE	81022	SI
1309	38,10	VITALE	NELLO	02/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
1310	38,10	CICCARELLI	ARTURO	06/01/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
1311	38,10	DI BENNARDO	DOMENICO	12/09/1963	LAURIA INFERIORE	85045	-
1312	38,10	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	BENEVENTO	82100	-
1313	38,10	MAGLIONE	GIULIA FIORINA	17/12/1960	POLLENA TROCCHIA	80040	-
1314	38,10	DE CICCO	DOMENICO	31/08/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1315	38,10	MELILLO	TERESA	06/11/1959	BENEVENTO	82100	SI
1316	38,10	COMPARE	FILOMENA	03/09/1959	MONTESARCHIO	82016	-
1317	38,10	ALFE'	MICHELE	23/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1318	38,10	MINORI	ANNUNZIATA	09/03/1959	CAPACCIO	84047	-
1319	38,10	FORGIONE	ANGELO	18/12/1958	SOLOPACA	82036	-
1320	38,10	FELICE CIVITILLO	CATERINA	28/07/1958	CUSANO MUTRI	82033	-
1321	38,10	CATONE	PASQUALE	15/09/1956	BUCCINO	84021	-
1322	38,10	PIERNI	CIRIACO	03/02/1955	LUOGOSANO	83040	-
1323	38,10	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI	80100	-
1324	38,05	FINAMORE	CATELLO	06/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1325	38,05	CRINCOLI	RAFFAELLO	08/01/1961	CARIFE	83040	SI
1326	38,00	ERAMO	NICOLA	23/10/1968	AVERSA	81031	SI
1327	38,00	LUCCI	TERESA	09/12/1965	MONDRAGONE	81034	SI
1328	38,00	TIPALDI	ANNARITA	14/06/1964	BENEVENTO	82100	SI
1329	38,00	GRASSO	FRANCESCO	26/09/1958	AIROLA	82011	SI
1330	38,00	D'ANDRIA	VINCENZO	26/03/1957	VIETRI SUL MARE	84019	-
1331	38,00	MARESCA	VINCENZO	05/03/1956	PAGANI	84016	-
1332	38,00	MARIANI	FELICE	09/12/1948	AVELLINO	83100	-
1333	37,95	REGA	AMALIA	07/02/1964	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
1334	37,90	DIANA	ANTONELLA	09/08/1971	GRAZZANISE	81046	SI
1335	37,90	BAIARDINI	GIUSEPPINA	10/03/1964	NOCERA INFERIORE	84014	SI
1336	37,90	ITRI	ALESSANDRO	29/08/1963	CASAL VELINO SCALO	84040	-
1337	37,90	MURANO	RAIMONDO	21/05/1963	PALMA CAMPANIA	80036	-
1338	37,90	AIRULO	FEDERICO	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1339	37,90	AGLIATA	ELVIRA	16/03/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1340	37,90	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
1341	37,90	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1342	37,90	CALVANESE	ATTILIO	17/07/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	SI
1343	37,90	ARECCHIA	CARMELA	25/12/1958	FAICCHIO	82030	-
1344	37,90	CAMPOTARO	ROBERTO VALENTINO	03/11/1958	CASTELLO MATESE	81016	SI
1345	37,90	DEL FRANCO	FRANCESCO	07/09/1958	SALERNO	84100	-
1346	37,90	PERILLO	ERRICO FEDERICO	07/01/1955	CASAGIOVE	81022	-
1347	37,85	ROCCO	ANTONELLO	12/03/1956	META	80062	-
1348	37,85	COSTA	SALVATORE	01/03/1956	ERCOLANO	80056	-
1349	37,80	CALABRESE	STELLA	24/05/1966	PAGANI	84016	SI
1350	37,80	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964	CASERTA	81100	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1351	37,80	PARISI	ANTONIO	27/01/1963	ISCHIA	80077	-
1352	37,80	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	TEGGIANO	84039	-
1353	37,80	CATALDO	MARIO	09/07/1960	TEANO	81057	SI
1354	37,80	GIORDANO	BATTISTA	07/03/1960	CASALVELINO	84040	-
1355	37,80	POLO	PASQUALE	04/04/1957	NAPOLI	80100	-
1356	37,80	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	82016	-
1357	37,80	COLUCCI	VITO	01/04/1956	SIRIGNANO	83020	-
1358	37,80	CIMMINELLA	SALVATORE	27/11/1955	NAPOLI	80100	-
1359	37,80	DE ROSA	PIO	20/10/1955	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
1360	37,80	POLIZZI	CARLO	17/01/1947	NAPOLI	80100	SI
1361	37,75	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	POGGIOMARINO	80040	-
1362	37,70	ROMAIRONE	GRAZIA	06/02/1961	PORTICI	80055	-
1363	37,70	PIATTO	ANGELA MARIA	31/01/1961	TEVEROLA	81030	SI
1364	37,70	LINARDI	VALERIO	22/02/1960	AVERSA	81031	-
1365	37,70	LEROSE	MICHELE	02/07/1959	ACCETTURA	75011	-
1366	37,70	SAVIANO	GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	80070	SI
1367	37,70	CAPODILUPO	ANGELO RAFFAELE	01/09/1954	SAN SOSSIO BARONIA	83050	-
1368	37,65	PIGNATIELLO	GIUSEPPE	17/06/1957	CALVI RISORTA	81042	-
1369	37,60	SIRIGNANO	CARMELA MARIA	20/07/1971	FORINO	83020	SI
1370	37,60	RABASCA	ANTONELLO	06/09/1963	CALITRI	83045	SI
1371	37,60	GRANATA	MARIA ROSARIA	29/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1372	37,60	FRASCA	TONINO	21/11/1961	MONTERODUNI	86075	SI
1373	37,60	DE GIROLAMO	DANILO	20/11/1961	PIETRELCINA	82020	-
1374	37,60	MINICHINI	SEVERINO	01/03/1961	COMIZIANO	80030	-
1375	37,60	CORVINO	PASQUALE	07/12/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1376	37,60	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	PORTICI	80055	-
1377	37,60	DI FONZO	SALVATORE	10/05/1958	CASTEL MORRONE	81020	-
1378	37,60	MATRONE	LUCIANO	06/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
1379	37,60	MARINO	GIUSEPPE GERARDO	19/06/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1380	37,60	GAZZILLO	MICHELE	14/11/1955	MADDALONI	81024	-
1381	37,60	CARPENITO	GIOVANNA	20/09/1955	SANTA PAOLINA	83030	-
1382	37,60	LETTERIELLO	GIOVANNI	21/03/1955	CAMPAGNA	84022	-
1383	37,60	INGLESE	EUCLIDE	21/03/1955	AVELLINO	83100	-
1384	37,60	VENETO	MARIANNA	07/03/1954	SALERNO	84100	-
1385	37,60	ARMINIO DE FALCO	DOLORES	19/10/1950	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84030	-
1386	37,55	MUROLO	ASSUNTA	06/04/1958	NAPOLI	80100	-
1387	37,50	LECCIA	ALFREDO	17/12/1960	AVERSA	81031	-
1388	37,50	DE SIMONE	MARCELLO	15/12/1960	PAGANI	84016	-
1389	37,50	NAPPO	MICHELE	27/05/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
1390	37,50	SCUNGIO	ANGELA	26/06/1959	VENAFRO	86079	-
1391	37,50	MASELLA	SERGIO	30/05/1959	SAN PIETRO INFINE	81049	-
1392	37,50	SCAGLIONE	ENRICO	13/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
1393	37,50	VARCHETTA	PASQUALE	24/05/1957	NOLA	80035	-
1394	37,50	CIARAMELLA	ROSA	03/02/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
1395	37,50	PETRONE	ROSA	18/09/1955	CAPACCIO	84047	-
1396	37,50	MICERA	ANNA	12/12/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1397	37,45	ARIANO	PIERANGELA RITA	04/06/1961	ERCOLANO	80056	-
1398	37,40	BENCIVENGA	MARCO	29/09/1966	AVERSA	81031	SI
1399	37,40	MAZZELLA	VINCENZO	15/11/1964	ISCHIA	80077	SI
1400	37,40	DE CHIARA	PAOLA	17/03/1962	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
1401	37,40	TESTI	GLORIA	03/08/1960	BENEVENTO	82100	SI
1402	37,40	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	TRECASE	80040	-
1403	37,40	CREVATIN	MARIA ROSARIA	29/05/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1404	37,40	CAPPUCCIO	MARIA	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
1405	37,40	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1406	37,40	PORCELLI	MARIA ROSARIA	17/02/1955	NOLA	80035	-
1407	37,35	ORSINI	MASSIMO	14/03/1965	NAPOLI	80100	SI
1408	37,30	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	80044	-
1409	37,30	CUOMO	ACHILLE	08/07/1964	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	46043	SI
1410	37,30	IORIZZI	FABRIZIO	14/02/1964	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	-
1411	37,30	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1412	37,30	PALMA	LUIGI	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1413	37,30	VECCHIARELLI	ALDO	14/08/1963	AVELLINO	83100	SI
1414	37,30	BARBI	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI	80100	SI
1415	37,30	BARONE	EMILIO	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	83025	-
1416	37,30	DI GENNARO	GIUSEPPE	27/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1417	37,30	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	83040	-
1418	37,30	GALDI	GAETANO	09/07/1960	SALERNO	84100	-
1419	37,30	TORTORA	NICOLA	13/01/1960	PISCIOTTA	84066	-
1420	37,30	GAGE	DOLORES TERESA	03/09/1957	CASSINO	3043	SI
1421	37,30	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	NAPOLI	80100	-
1422	37,30	MENNUNI	ISABELLA	05/03/1955	AFRAGOLA	80021	-
1423	37,30	D'AGOSTO	VINCENZO	23/03/1954	AGROPOLI	84043	-
1424	37,25	PACIFICO	CARMELA	23/08/1965	BERGAMO	24123	SI
1425	37,25	SERGIANNI	MARIAROSARIA	01/07/1964	POMPEI	80045	SI
1426	37,25	MEZZANINO	AGATA	02/03/1950	PORTICI	80055	-
1427	37,20	FIGLIOLA	FRANCESCO	04/10/1966	NAPOLI	80100	-
1428	37,20	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	84019	-
1429	37,20	DE SIMONE	CONCETTA	01/05/1963	VICO EQUENSE	80069	SI
1430	37,20	RAGUCCI	RENATO	16/09/1961	NAPOLI	80100	-
1431	37,20	CIARLEGLIO	FILIPPO	05/12/1959	CASTELVENERE	82037	-
1432	37,20	D'ORIO	FRANCESCO GIUSEPPE	20/03/1959	PROCIDA	80079	SI
1433	37,20	CAPOZZOLO	TEODORA	23/10/1958	CORLETO MONFORTE	84020	-
1434	37,20	CICCONE	ANTONIO	26/09/1956	COLLE SANNITA	82024	-
1435	37,20	SICA	MARISA ANGELA	31/05/1955	GUARDIA LOMBARDI	83040	-
1436	37,20	DE LUCA	CLAUDIO	07/09/1952	NAPOLI	80100	SI
1437	37,20	DELLA PIETRA	BRUNO	09/04/1949	BENEVENTO	82100	-
1438	37,15	SOLDO	PIERPAOLO	12/07/1965	SANT'AGATA DI PUGLIA	71028	-
1439	37,15	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	80010	-
1440	37,15	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	NAPOLI	80100	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1441	37,15	PICCIANO	ANTONIO	19/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
1442	37,10	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1443	37,10	VACCA	GIOVANNI	04/07/1964	POZZUOLI	80078	SI
1444	37,10	PELUSO	VINCENZO	03/12/1963	NOLA	80035	-
1445	37,10	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	ANGRI	84012	-
1446	37,10	COPPOLA	LUIGI	21/12/1959	SIRIGNANO	83020	-
1447	37,10	CIVITA	SERGIO	02/04/1959	ROCCADASPIDE	84069	-
1448	37,10	FORCELLI	SERGIO	14/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1449	37,10	DI MARCELLO	GIOVANNA	16/12/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
1450	37,10	ACCETTA	CARMELO	22/06/1957	SALERNO	84100	-
1451	37,10	FRANCO	GIUSEPPINA	01/03/1955	MONTEMILETTO	83038	-
1452	37,05	PIPERNO	DOMENICO	18/10/1964	CASERTA	81100	SI
1453	37,05	ALIBERTI	ANTONIO	26/12/1961	MONTECORVINO	84090	SI
1454	37,05	GAGLIARDI	MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	84039	-
1455	37,00	CUTILLO	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	82100	SI
1456	37,00	NUNZIATA	ANTONIO	26/04/1960	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
1457	37,00	COSTANZI	PIER LUIGI	21/08/1959	PORTICI	80055	SI
1458	37,00	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
1459	37,00	VILLANI	BRUNO	06/01/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
1460	37,00	RIZZO	GERARDO	21/12/1957	AVELLINO	83100	-
1461	37,00	MAGNOTTA	ANTONIO	13/06/1957	RECALE	81020	SI
1462	37,00	CARBONE	MARIA SAVERIA	19/02/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
1463	37,00	DI FIANDRA	RITA	15/12/1953	ATRIPALDA	83042	-
1464	37,00	SANTORO	ANT.CARMELO MARIA	18/07/1952	CASTELFRANCI	83040	-
1465	37,00	GIOVIALE	FERNANDO	09/06/1948	CONTURSI TERME	84024	-
1466	36,90	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	25/04/1965	FLUMERI	83040	SI
1467	36,90	PAPA	VINCENZA	02/08/1963	MOIANO	82010	-
1468	36,90	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1469	36,90	DE LUNA	PIER PAOLO	23/09/1961	SALERNO	84100	-
1470	36,90	MIRAGLIA	MARINO	18/06/1961	CASERTA	81100	-
1471	36,90	AVAGLIANO	ELIO M.GAETANO	18/08/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1472	36,90	SALERNO	PASQUALE	21/03/1959	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	SI
1473	36,90	CIMMINO	GABRIELLA	03/01/1959	NAPOLI	80100	SI
1474	36,90	SAULINO	ROMILDA	20/11/1957	NOLA	80035	-
1475	36,90	PENNACCHIO	PASQUALE	16/02/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
1476	36,85	BRUNO	ROSARIA	03/07/1963	GROTTAMINARDA	83035	SI
1477	36,85	LONGOBARDO	ANTONIETTA	29/01/1960	PROCIDA	80079	-
1478	36,80	MAGNO	GIOVANNA	18/07/1962	AVELLINO	83100	SI
1479	36,80	DEL FORNO	ANTONIO	03/06/1962	ROMA	100	-
1480	36,80	GIANNETTI	PAOLO	27/03/1961	CAIAZZO	81013	-
1481	36,80	MELONE	ANNA MARIA	18/01/1961	CASAGIOVE	81022	-
1482	36,80	ANNUNZIATA	ALBERTO	18/07/1960	SARNO	84087	-
1483	36,80	PANICO	NICOLA	09/12/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
1484	36,80	PANE	ROBERTO	30/06/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
1485	36,80	DE CHIARA RUFFO	GIUSEPPE	02/06/1959	AVERSA	81031	-
1486	36,80	RICCARDI	EDOARDO TOMMASO	26/01/1959	SOLOPACA	82036	-
1487	36,80	POSILLICO	NICOLA	09/09/1957	DURAZZANO	82015	-
1488	36,80	FIORILLO	GERARDO	07/04/1956	SAPRI	84073	-
1489	36,80	CUOCI	ANTONIO	08/02/1956	VILLA DI BRIANO	81030	-
1490	36,75	SCUDIERI	PASQUA	07/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1491	36,70	VROLA	VALERIA	22/09/1967	CASERTA	81100	SI
1492	36,70	MATTERA	ANGELA	09/11/1964	BARANO D'ISCHIA	80070	SI
1493	36,70	VALESE	CARMEN	12/09/1964	NAPOLI	80100	SI
1494	36,70	DE NARDO	RAFFAELE	06/09/1960	SAN CLEMENTE	81100	-
1495	36,70	IORIO	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1496	36,70	CESARANO	ORNELLA	07/01/1959	POMPEI	80045	SI
1497	36,70	ALFANO	MARIA	02/02/1956	SALERNO	84100	SI
1498	36,70	CARDONE	ANTONIA	12/04/1952	NAPOLI	80100	-
1499	36,65	SENATORE	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1500	36,65	SCHIAVO	COSMO NICOLA	26/01/1959	FELITTO	84055	-
1501	36,60	ARLOTTA	FRANCESCO	19/07/1965	LUSCIANO	81030	SI
1502	36,60	CAPANO	GIUSEPPE	03/11/1961	CUNEO	12100	SI
1503	36,60	DE MARTINO	GIUSEPPE	06/06/1960	PAGANI	84016	-
1504	36,60	SATERIALE	SERGIO	23/09/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
1505	36,60	SCAMARDELLA	PASQUALE	08/05/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	-
1506	36,60	CECERE	LORENZO	17/12/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1507	36,60	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	ARIANO IRPINO	83031	-
1508	36,60	RIVIEZZO	CARMELO	08/05/1954	SORRENTO	80067	-
1509	36,55	RAZZANO	SALVATORE	13/06/1954	SANTA MARIA A VICO	81028	-
1510	36,50	PALMA	GIUSEPPE	01/08/1967	BENEVENTO	82100	SI
1511	36,50	PRINZO	ALMERICO	20/01/1964	STIO	84075	SI
1512	36,50	CUBUDIS	PANTELIS	15/05/1962	GRECIA		-
1513	36,50	CUSANO	FELICE	21/02/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1514	36,50	SCARPATI	ANNA MARIA	16/03/1959	SARNO	84087	-
1515	36,50	ADESSO	FRANCESCO	11/09/1954	BARONISSI	84081	-
1516	36,50	FEDERICO	ANGELO	19/03/1953	SCAFATI	84018	-
1517	36,50	FARALDO	GENNARO	08/12/1951	CASERTA	81100	-
1518	36,50	LAVORATO	ANTONIETTA	20/11/1946	SALERNO	84100	-
1519	36,40	BIMONTE	GIUSEPPE	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	SI
1520	36,40	ANDREOZZI	NICOLA	01/01/1963	AVERSA	81031	-
1521	36,40	SCOGNAMIGLIO	GIAMPIERO	27/06/1962	MARCIANISE	81025	SI
1522	36,40	MIRANDA	ROSARIO	10/04/1961	PORTICI	80055	-
1523	36,40	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	SALERNO	84100	-
1524	36,40	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1525	36,40	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1526	36,40	CASTAGLIUOLO	GAETANO	27/05/1959	FORIO	80075	SI
1527	36,40	PETRONE	LUCIA	15/01/1959	NAPOLI	80121	SI
1528	36,40	CARAPELLA	NUNZIO	12/08/1957	FOGLIANISE	82030	-
1529	36,40	RUOCCO	ANIELLO LORENZO	22/07/1957	MONTEMARANO	83040	-
1530	36,40	CANDELA	MARIA	08/12/1955	MARIGLIANO	80034	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1531	36,40	LAGHEZZA	ORNELLA	28/07/1955	NAPOLI	80100	-
1532	36,40	CIMMINIELLO	ARCANGELO	07/01/1953	CASERTA	81100	-
1533	36,30	RICCIUTI	LUIGI FRANCESCO	27/11/1965	NAPOLI	80100	SI
1534	36,30	D'ERRICO	DOMENICO	03/09/1963	MARINA DI CAMEROTA	84059	SI
1535	36,30	VINCIGUERRA	MAURO	28/10/1961	AFRAGOLA	80021	-
1536	36,30	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	SALERNO	84100	-
1537	36,30	CICALA	MASSIMO	25/01/1961	CASERTA	81100	SI
1538	36,30	DI TELLA	GIUSEPPE	15/01/1959	VILLA DI BRIANO	81030	SI
1539	36,25	ESPOSITO	ANNA	17/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1540	36,25	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1541	36,20	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	AULETTA	84031	-
1542	36,20	VECCHIONE	TERESA	06/02/1965	AVELLINO	83100	SI
1543	36,20	SUROLLI	FELICIA	18/05/1964	ISCHIA	80077	-
1544	36,20	STRIANESE	FEDERICO	20/04/1961	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
1545	36,20	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1546	36,20	INDICATORE DI V.ZO	GIUSEPPE	29/03/1957	ARZANO	80022	-
1547	36,20	ANICETO COLUCCI	PAOLINO	07/05/1955	PORTICI	80055	SI
1548	36,20	PAPA	OSCAR	31/07/1954	BOSCOREALE	80041	-
1549	36,20	MAZZIOTTI	FLAMINIO	03/07/1952	SALERNO	84100	-
1550	36,15	PAPARELLI	MARIO	03/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1551	36,15	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	NAPOLI	80100	-
1552	36,15	MORSA	ANGELA	13/01/1958	PATERNOPOLI	83052	-
1553	36,10	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	27/01/1968	NAPOLI	80100	SI
1554	36,10	DAMIANO	VINCENZO	12/04/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1555	36,10	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1556	36,10	CIRINO	ANNA	18/03/1963	SALERNO	84121	SI
1557	36,10	BOCCIA	GABRIELE	15/07/1962	CAPUA	81043	-
1558	36,10	LUCCHETTI	FABIO	03/07/1962	ERCOLANO	80056	SI
1559	36,10	BIANCO	NICOLINA	24/06/1962	AVELLA	83021	SI
1560	36,10	PAGLIARO	RAFFAELE	07/02/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1561	36,10	LANNI	DOMENICO	13/05/1959	MONTESARCHIO	82016	SI
1562	36,10	ESPOSITO	ANGELA	16/05/1958	PAOLISI	82011	-
1563	36,10	SESSA	COSTANTINO	27/09/1955	SALERNO	84100	-
1564	36,10	GENTILETTI	FILIPPO	03/09/1953	PORTICI	80055	-
1565	36,10	CONSOLI	PIETRO	30/05/1953	SALERNO	84100	-
1566	36,00	DE NIGRIS	MASSIMO	18/01/1964	SALERNO	84100	SI
1567	36,00	DE PRISCO	ENRICO	22/06/1962	SULMONA	67030	-
1568	36,00	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	CASALVELINO	84040	-
1569	36,00	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	CAPACCIO	84047	-
1570	36,00	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1571	36,00	LASALA	ANDREA	16/07/1959	ERCOLANO	80056	-
1572	36,00	LENA	PAOLA	29/06/1959	NAPOLI	80125	-
1573	36,00	CHIRICHIELLO	CONCETTA	03/12/1958	VALLATA	83059	-
1574	36,00	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
1575	36,00	IENGO	MARIA	16/02/1958	ARIANO IRPINO	83031	-
1576	36,00	SORICELLIS	MARIA	13/08/1956	BENEVENTO	82100	-
1577	36,00	LANZARA	IGNAZIO	15/07/1956	NOCERA INFERIORE	84014	SI
1578	36,00	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	SIANO	88100	-
1579	36,00	SANTILLI	UGO	06/11/1955	POMPEI	80045	-
1580	36,00	GARGIULO	PIERLUIGI	26/08/1950	NAPOLI	80100	-
1581	36,00	VIRDIS	GIOVANNA	30/01/1947	NAPOLI	80100	-
1582	35,95	IZZO	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI	80100	-
1583	35,90	SORRENTINO	SALVATORE	22/11/1969	SARNO	84087	SI
1584	35,90	DE ANGELIS	ANTONELLA	04/06/1968	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
1585	35,90	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	SARNO	84087	-
1586	35,90	DI CROSTA	ROBERTO	18/06/1959	CERRETO SANNITA	82032	-
1587	35,90	AUCELLI	VINCENZA	11/05/1957	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1588	35,90	ELETTRICO	CIRO	02/02/1953	CERCOLA	80040	SI
1589	35,90	NESTORINI	LUIGI	27/10/1949	GRAGNANO	80054	SI
1590	35,85	SPARANO	ALFONSO	20/10/1966	PONTECAGNANO	84093	-
1591	35,85	DEL SORBO	VLADIMIRO	30/06/1963	SALERNO	84100	SI
1592	35,85	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1593	35,85	BENCIVENGA	ROSARIO DONATO	26/09/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1594	35,80	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	SCAFATI	84018	-
1595	35,80	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	NAPOLI	80100	SI
1596	35,80	MELITO	PASQUALINA	06/07/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1597	35,80	FORMISANO	SALVATORE	15/04/1959	MERCOGLIANO	83013	-
1598	35,80	TRONCONE	ROSANNA	19/08/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1599	35,80	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	BENEVENTO	82100	-
1600	35,80	BORTONE	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	83100	-
1601	35,75	SOZIO	GIULIO	24/03/1960	AVERSA	81031	SI
1602	35,70	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1603	35,70	SBARRA	GIOVANNI	18/04/1968	LIVERI	80030	SI
1604	35,70	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1605	35,70	MOLITIERNO	GIUSEPPA	19/08/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1606	35,70	CARUSO	FRANCESCO PAOLO	29/12/1961	ISCHIA	80077	-
1607	35,70	GRASSO	MASSIMO	08/11/1961	AVELLINO	83100	SI
1608	35,70	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	81022	SI
1609	35,70	RUSSO	CARLO	28/03/1960	NAPOLI	80141	SI
1610	35,70	COLAVOLPE	ANTONIO F.SCO	09/02/1960	AMALFI	84011	-
1611	35,65	ESPOSITO	SANTOLO	11/04/1957	MARIGLIANO	80034	-
1612	35,65	D'ANTONIO	VINCENZO	28/01/1955	BARONISSI	84081	-
1613	35,60	FOGLIA	ANNA	11/08/1967	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
1614	35,60	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1615	35,60	MAINOLFI	MICHELINA	24/09/1961	CASORIA	80026	-
1616	35,60	VENDETTUOLI	SILVIO	04/02/1960	CIORLANO	81010	-
1617	35,60	DEL PRETE	GUIDO	19/11/1959	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1618	35,60	MANCONE	SILVIO	22/11/1958	MONDRAGONE	81034	SI
1619	35,60	FRANZA	GIUSEPPINA	13/11/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
1620	35,60	SCARPETTA	ORAZIO	05/04/1957	SPOLETO	6049	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1621	35,55	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	80078	-
1622	35,55	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	POZZUOLI	80078	-
1623	35,50	IADICICCO	ROSA	06/09/1968	MADDALONI	81024	SI
1624	35,50	MARINO	LUIGI	18/01/1966	TEVEROLA	81030	SI
1625	35,50	MEO	FELICE	26/08/1963	CIMITILE	80030	SI
1626	35,50	MARRA	GAETANO	01/09/1962	CASTEL MORRONE	81020	SI
1627	35,50	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1628	35,50	MESSINA	NUNZIA	04/02/1962	NAPOLI	80100	-
1629	35,50	LANNA	ANNA	30/01/1961	CAIVANO	80023	SI
1630	35,50	TARANTINO	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	80034	-
1631	35,50	MAESTRI	RODOLFO	01/08/1960	PORTICI	80055	-
1632	35,50	ORLANDO	ROSA ANNA	28/10/1955	PAGANI	84016	-
1633	35,45	CIOCIANO	RENATO	28/10/1967	MONTECORVINO	84090	SI
1634	35,45	SABIA	FRANCESCO	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	84030	-
1635	35,40	ROMANO	DOMENICO	23/03/1966	BRUSCIANO	80031	SI
1636	35,40	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/1965	CASERTA	81100	SI
1637	35,40	MININI	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	80079	-
1638	35,40	FERRANTE	ROSALBA	30/08/1961	SARNO	84087	-
1639	35,40	RICCARDI	GENNARO	17/09/1960	NAPOLI	80100	-
1640	35,40	ESPOSITO	ENZO	11/04/1960	NAPOLI	80100	SI
1641	35,40	MARCHEGIANO	BRUNO	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
1642	35,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	21/09/1959	AIROLA	82011	-
1643	35,40	PARLATO	FRANCESCO SAVERIO	23/10/1957	BENEVENTO	82100	SI
1644	35,40	BELLINO	ARCANGELO	09/09/1957	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1645	35,40	COCCARO	GILDA ERMINIA	13/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1646	35,40	GIANNINI	EDUARDO	10/09/1955	NAPOLI	80100	-
1647	35,40	STASI	CONCETTA	28/08/1955	BENEVENTO	82100	-
1648	35,40	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	CASALETTO SPARTANO	84030	-
1649	35,35	GIUDICE	ROCCO REMO	29/11/1957	SAPRI	84073	-
1650	35,30	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	CASERTA	81100	SI
1651	35,30	DE RISI	BRIGIDA	24/06/1962	NOLA	80035	SI
1652	35,30	RUOTOLO	MARIA TERESA	02/06/1962	CERVINARA	83012	SI
1653	35,30	BARATTA	MARIA ANTONIETTA	09/09/1961	PERITO	84060	SI
1654	35,30	NARDONE	GERARDO	08/04/1960	BENEVENTO	82100	-
1655	35,30	CAMPANA	MICHELINA	01/09/1958	BENEVENTO	82100	-
1656	35,30	DANIELE	VINCENZA	01/09/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1657	35,30	PASTORE	MATTEO	14/03/1958	EBOLI	84025	-
1658	35,30	MEGLIO	ALBERTO	15/04/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
1659	35,25	FRARRICCIARDI	MASSIMO	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	80036	-
1660	35,25	ROSCIANO	VINCENZO	10/08/1963	NAPOLI	80125	SI
1661	35,20	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	CAIVANO	80023	-
1662	35,20	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1663	35,20	DE POMPEIS	GENNARO	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1664	35,20	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	AVERSA	81031	-
1665	35,20	BANCALE	RAFFAELE	17/12/1955	PARMA	43100	-
1666	35,20	CONFESSORE	LUIGI	01/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1667	35,15	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	BOSCOREALE	80041	-
1668	35,15	INTRAGNA	CATERINA	24/02/1962	MARIGLIANO	80034	SI
1669	35,15	FERRANTE	VITO	19/02/1960	VIBONATI	84079	SI
1670	35,10	FALCO	GAETANO	15/08/1961	CASERTA	81100	-
1671	35,10	BANCO	CIRO GIMMI	21/05/1961	POZZUOLI	80078	-
1672	35,10	SCASSILLO	DOMENICO	08/10/1960	BOSCOTRECASE	80042	SI
1673	35,10	CAMPANILE	FRANCESCO	03/08/1960	CASERTA	81100	-
1674	35,10	GARIFALOS	GIOVANNI	22/07/1958	NAPOLI	80100	-
1675	35,10	MINCIONE	NICOLA ERN.CLAUD	31/03/1955	MACERATA CAMPANIA	81047	-
1676	35,10	LANDI	MICHELE	12/01/1955	NAPOLI	80100	-
1677	35,10	ROMANO	GIOVANNI	08/12/1954	TAURANO	83020	-
1678	35,05	ESCULAPIO	SONIA	28/08/1964	NAPOLI	80100	SI
1679	35,05	LIGUORI	CIRO	08/07/1964	GRAGNANO	80054	SI
1680	35,05	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1681	35,00	D'ALTO	VITO	21/12/1965	TEGGIANO	84039	SI
1682	35,00	FABBRICATORE	RAFFAELE	09/05/1965	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
1683	35,00	COPPOLA	FRANCESCO	03/08/1964	PROCIDA	80079	-
1684	35,00	COLONNA	LUCIA	04/01/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1685	35,00	SARNO	PATRIZIA	27/04/1963	SCAFATI	84018	-
1686	35,00	DE ANGELIS	FRANCESCO	31/03/1961	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1687	35,00	QUARANTA	LUIGI	04/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1688	35,00	VILLANI	AMEDEO	03/12/1959	NAPOLI	80100	-
1689	35,00	VOLPE	PIETRO	22/12/1958	VICO EQUENSE	80069	SI
1690	35,00	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
1691	35,00	GISON	LUIGI	23/06/1958	MELITO DI NAPOLI	80017	-
1692	34,95	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	82010	-
1693	34,95	FUSCO	GIUSEPPE	23/02/1959	NAPOLI	80100	SI
1694	34,90	D'ANDREA	GIOVANNA	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	SI
1695	34,90	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1696	34,90	TOLOMEO	ROSARIO	04/08/1958	SALERNO	84100	SI
1697	34,90	CELLO	CARMELA	18/02/1958	SAVIANO	80039	-
1698	34,90	CARDELLICCHIO	CARMELA	06/07/1956	CALABRITTO	83040	-
1699	34,85	FALCO	MARIA CARMELA	06/12/1958	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1700	34,85	PASSARO	ANTONINO	15/12/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
1701	34,80	IONTA	CATERINA	12/09/1968	ROCCAMONFINA	81035	SI
1702	34,80	PACILIO	DOMENICO	27/02/1965	SANT'ANTIMO	80029	SI
1703	34,80	TESCIONE	MARIA	19/07/1964	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
1704	34,80	DE CAPUA	MARIA	01/04/1964	CICCIANO	80033	SI
1705	34,80	MAROTTA	PAOLO	15/09/1963	NAPOLI	80127	SI
1706	34,80	GENOINO	FRANCESCA	04/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1707	34,80	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	SALERNO	84100	SI
1708	34,80	PAGLIARULO	MICHELINA	26/05/1960	SCAMPITELLA	83050	-
1709	34,80	GUADAGNO	GIUSEPPE	06/07/1955	ALBANELLA	84044	-
1710	34,80	ACONE	GIUSEPPE	08/02/1954	PRATOLA SERRA	83039	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1711	34,70	GRIFFO	ENRICO	15/07/1965	LUSCIANO	81030	SI
1712	34,70	MADONNA	GERARDINA OLIMPIA	22/01/1965	SAPRI	84073	SI
1713	34,70	DE TOMA	GIUSEPPE	16/09/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1714	34,70	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	SALERNO	84100	SI
1715	34,70	CARRISI	GIACOMO	30/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1716	34,70	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	NOLA	80035	-
1717	34,70	FORZIATI	ARTURO	21/09/1957	CASTELCIVITA	84020	-
1718	34,70	MALAFRONTE	FILOMENA	27/02/1955	GRAGNANO	80054	-
1719	34,70	ROMANO	SERGIO	31/08/1953	NAPOLI	80100	-
1720	34,65	FABOZZO	CARMELA	23/01/1964	AVERSA	81031	SI
1721	34,65	COPPOLA	VITTORIA	07/08/1958	POZZUOLI	80078	SI
1722	34,65	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	80144	-
1723	34,65	MERCOGLIANO	ACHILLE	02/06/1955	NAPOLI	80142	-
1724	34,65	TORRE	GIUSEPPE	18/12/1952	BELLOSGUARDO	84020	-
1725	34,60	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	MONDRAGONE	81034	SI
1726	34,60	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	PROCIDA	80079	-
1727	34,60	AVITABILE	NICOLA	17/07/1958	POMPEI	80045	-
1728	34,60	GIAMUNDO	NUNZIATA	14/07/1958	OTTAVIANO	80044	-
1729	34,60	MEMOLI	MARIO	09/01/1957	PELLEZZANO	84080	-
1730	34,60	RETTURA	PASQUALE	23/12/1956	NAPOLI	80100	SI
1731	34,60	CAIAZZA	BRUNO	03/10/1956	SIANO	88100	-
1732	34,60	RUGGIERO	GEREMIA	09/09/1956	TUFINO	80030	-
1733	34,50	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	NAPOLI	80100	SI
1734	34,50	GUERRIERO	FILOMENA	02/11/1963	PIETRELCINA	82020	SI
1735	34,45	GRANDE	VINCENZO	30/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	-
1736	34,40	SIRIGNANO	ANTONIO	27/10/1968	NOLA	80035	SI
1737	34,40	TAFURI	DOMENICO	06/01/1967	NAPOLI	80100	-
1738	34,40	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1739	34,40	MORRA	GIUSEPPE	22/01/1966	CASERTA	81100	SI
1740	34,40	APREA	UMBERTO	29/07/1965	PORTICI	80055	-
1741	34,40	PANICO	GIUSEPPE	01/04/1964	SANT'ANASTASIA	80048	SI
1742	34,40	DELLA CORTE	ADELE	10/08/1960	TRENTOLA	81038	SI
1743	34,40	RUSSO	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	TELESE TERME	82037	-
1744	34,40	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	SENERCHIA	83050	-
1745	34,40	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	QUARTO	80010	-
1746	34,40	CARDELLICCHIO	NEVICELLA M.	11/09/1957	CALABRITTO	83040	-
1747	34,40	D'ANIELLO	MARIO	11/05/1955	AVERSA	81031	SI
1748	34,30	RICCIARDI	ANTONIO	10/04/1971	SARNO	84087	SI
1749	34,30	ARPAIA	ALESSANDRO R.	30/07/1968	SCAFATI	84018	SI
1750	34,30	GALLO	PASQUALE	07/11/1962	NAPOLI	80100	-
1751	34,30	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	FRATTAMINORE	80020	-
1752	34,30	BIANCULLI	MARIA	02/02/1960	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
1753	34,30	FRANCO	LOREDANA	16/01/1960	SANT'AGNELLO	80065	-
1754	34,30	MAROTTA	ARCANGELO	11/11/1959	NAPOLI	80100	-
1755	34,30	PISAPIA	PASQUALE	22/10/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
1756	34,30	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	EBOLI	84025	-
1757	34,30	BOCCIA	GIUSEPPE	04/03/1959	OTTAVIANO	80044	-
1758	34,30	GRAVAGNUOLO	RAFFAELE	02/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1759	34,30	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1760	34,30	CORBI	ASSUNTA	18/04/1952	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1761	34,25	VIVIANO	VINCENZO	16/04/1957	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1762	34,20	ROMANO	MARCO	20/07/1966	NAPOLI	80100	SI
1763	34,20	CAROLLO	RICCARDO	02/07/1966	CASERTA	81100	SI
1764	34,20	CRISCUOLO	ISABELLA	20/08/1963	NAPOLI	80100	-
1765	34,20	CAVALLO	FRANCESCO SAVERIO	02/06/1962	QUARTO	80010	SI
1766	34,20	ZIELLO	ELPIDIO	28/09/1960	ORTA DI ATELLA	81030	-
1767	34,20	DI TOMMASO	GIUSEPPE	06/07/1958	AVERSA	81031	-
1768	34,20	CAPONE	LUCIO	15/04/1957	AVERSA	81031	-
1769	34,20	BELLUSCI	MARIA PALMA	25/03/1956	NAPOLI	80100	-
1770	34,20	PISCITELLI	ALFONSO	30/07/1955	ARIENZO	81021	-
1771	34,20	RAIA	LUIGI	14/08/1954	MONESIGLIO	12077	-
1772	34,20	VENTRIGLIA	DOMENICO	02/03/1954	AVERSA	81031	-
1773	34,20	ZULLO	SILVANA	29/08/1952	ALVIGNANO	81012	-
1774	34,20	CAVALIERE	GIUSEPPE	21/07/1951	MADDALONI	81024	-
1775	34,15	BOVA	CLAUDIO	21/12/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
1776	34,15	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	02/06/1950	CASTELNUOVO DI CONZA	84020	-
1777	34,10	DI MARO	GIOSUE	29/07/1961	NAPOLI	80145	-
1778	34,10	GRIMALDI	ANTONIETTA	07/08/1960	ALIFE	81011	SI
1779	34,10	D'ANGELO	FLORINDO	15/02/1959	CASANDRINO	80025	SI
1780	34,10	GIANNOTTI	VINCENZO	19/12/1957	SALERNO	84100	-
1781	34,10	MALLARDO	RAFFAELE	02/01/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1782	34,05	DE CIANCIO	ERNESTO	27/05/1968	SALERNO	84100	SI
1783	34,05	LEMETRE	GIANFRANCO	13/05/1962	POZZUOLI	80078	-
1784	34,05	SOMMA	FERDINANDO	06/09/1960	PIMONTE	80050	-
1785	34,00	D'AGOSTINO	ANDREA	27/08/1968	AMOROSI	82031	SI
1786	34,00	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1787	34,00	PERRI	NATALE	05/10/1963	AVERSA	81031	-
1788	34,00	CENNAMO	TULLIO	08/05/1960	SANT'ANASTASIA	80048	SI
1789	34,00	SAVARESE	DOMENICO	29/04/1956	QUALIANO	80019	-
1790	34,00	ROLLIN	TEODORO	20/07/1954	NAPOLI	80100	-
1791	34,00	TROIANO	ANTONIO	30/01/1952	SALERNO	84100	-
1792	33,95	STANZIONE	ANGELO	05/08/1943	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1793	33,90	CATAUDO	CLAUDIO	27/10/1969	CEPPALONI	82010	SI
1794	33,90	FORNARO	PASQUALE	05/10/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
1795	33,90	FARAONE	ROSARIA	01/06/1966	TRENTOLA	81038	-
1796	33,90	VENTRE	ARTURO	06/05/1964	FRANCOLISE	81050	SI
1797	33,90	RIZZO	ALFREDO	08/02/1963	NAPOLI	80100	SI
1798	33,90	DE LUCA	CONCETTA	06/10/1962	AFRAGOLA	80021	SI
1799	33,90	ZERELLA	ERMINIO	25/04/1962	NOCERA INFERIORE	84014	SI
1800	33,90	TATE'	SALVATORE	24/08/1961	TORRE DEL GRECO	80059	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1801	33,90	SOLLEVANTE	MARCO	05/05/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	SI
1802	33,90	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	MOIANO	82010	-
1803	33,90	DE BELLIS	GOFFREDO	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	83040	-
1804	33,90	QUAGLIOZZI	ALFONSO	07/04/1958	NAPOLI	80100	-
1805	33,90	BENIGNO	VINCENZO	09/03/1958	NOCERA INFERIORE	84014	-
1806	33,90	CAPPELLO	ALFONSO GIOVANNI	13/05/1956	AILANO	81010	-
1807	33,90	BUONO	LUIGI	22/04/1956	SCAFATI	84018	-
1808	33,90	MEZZANINO	SILVANA	20/08/1953	PORTICI	80055	-
1809	33,85	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	SALERNO	84100	-
1810	33,85	CANGIANO	MARIA	11/09/1954	NAPOLI	80100	-
1811	33,80	PALLADINO	ANTONIO	23/10/1965	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	SI
1812	33,80	CANNOVA	LUISA	20/04/1963	CICCIANO	80033	-
1813	33,80	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	NAPOLI	80100	SI
1814	33,80	CEMBALO	FRANCESCO	25/02/1961	ALTAVILLA SILENTINA	84050	-
1815	33,80	VERNA	MARIA ANTONIETTA	17/10/1958	CASAMASSIMA	70010	-
1816	33,80	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1817	33,80	GIUDICE	LUCIA	15/09/1958	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1818	33,80	ANGELETTI	FELICE	14/10/1957	NOLA	80035	-
1819	33,80	FERRARA	LUIGI	31/01/1957	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
1820	33,80	SANTANGELO	GIOVANNI	05/01/1956	NAPOLI	80100	-
1821	33,80	MOLARO	MICHELE	27/06/1955	OTTAVIANO	80044	-
1822	33,80	RUSSO	PASQUALE	19/05/1950	CAMPAGNA	84022	-
1823	33,75	RUSSO	CIRO	24/11/1953	CASTEL VOLTURNO	81030	-
1824	33,70	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	PONTELATONE	81040	SI
1825	33,70	CRESCENZO	ROMUALDO	23/02/1968	GRUMO NEVANO	80028	SI
1826	33,70	LA MURA	GIUSEPPE	20/01/1968	VERBANIA	28900	SI
1827	33,70	DEL PRETE	FRANCESCO	14/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1828	33,70	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1829	33,70	CAMUSO	PIETRO	28/03/1965	ROCCAMONFINA	81035	SI
1830	33,70	MAROTTA	BRUNO	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
1831	33,70	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
1832	33,70	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	NAPOLI	80100	-
1833	33,70	MORCALDI	FRANCESCO	06/07/1957	EBOLI	84025	SI
1834	33,70	PAGANO	ERASMO	18/01/1957	NAPOLI	80100	-
1835	33,70	D'AMORE	LUCIA	07/12/1955	BRUSCIANO	80031	-
1836	33,70	BIANCO	ANGELO MICHELE	25/03/1955	OTTAVIANO	80044	-
1837	33,65	ABATE	ANTONIO	30/03/1960	NAPOLI	80100	-
1838	33,65	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	NAPOLI	80100	-
1839	33,60	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
1840	33,60	CIARAFFA	ANDREA	24/11/1964	CRISPANO	80020	SI
1841	33,60	CICALA	MICHELE	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
1842	33,60	PALMESE	ANTONIO BIAGIO	20/02/1963	NAPOLI	80100	-
1843	33,60	CALOCERO	SANDRO	12/04/1960	MONTORO SUPERIORE	83026	-
1844	33,60	DE LEO	VITTORIO	13/06/1959	AVELLINO	83100	-
1845	33,60	GIOBBE	ARMANDO	19/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1846	33,60	BUONO	VITO	11/11/1954	ISCHIA	80077	-
1847	33,60	NARDONE	GIUSEPPE	02/05/1952	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
1848	33,55	CELLA	SILVANA	23/05/1964	AVERSA	81031	SI
1849	33,50	GATTO	ALBERTO GIOVANNI	24/01/1964	FRIGNANO	81030	-
1850	33,50	FABIANO	IRMA	19/04/1962	AVELLINO	83100	SI
1851	33,50	RUGGIERO	BRUNO	29/09/1957	NAPOLI	80100	-
1852	33,50	CIARDIELLO	CARMINE	26/09/1956	NAPOLI	80100	-
1853	33,50	MOTTOLA	NICOLA	07/06/1952	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
1854	33,40	DE VITO	LUIGI	31/08/1969	CASORIA	80026	SI
1855	33,40	MESSINA	LUCIO	17/06/1969	BENEVENTO	82100	SI
1856	33,40	AUCIELLO	IVANO	28/03/1969	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1857	33,40	BORRELLI	DOMENICO	16/09/1968	NAPOLI	80136	SI
1858	33,40	LIGUORI	CARLO	23/12/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1859	33,40	GUARDASCIONE	ANGELO	28/01/1961	POZZUOLI	80078	-
1860	33,40	DE ANGELIS	LUCIA	03/07/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
1861	33,40	DI CHIARA	GIUSEPPINA	15/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
1862	33,40	ROMANO	VALERIA MARCELLA	16/01/1959	TELESE TERME	82037	-
1863	33,35	DI PAOLA	MICHELE	11/08/1964	VICO EQUENSE	80069	SI
1864	33,35	VARLESE	MARIA GIACINTA	19/12/1960	NAPOLI	80100	SI
1865	33,30	MARCIELLO	G.NNI BATTISTA	22/04/1961	NAPOLI	80100	-
1866	33,30	FERRARO	FILOMENA	05/06/1960	CASAGIOVE	81022	SI
1867	33,30	BRILLANTE	MARISA	06/02/1958	NAPOLI	80100	SI
1868	33,30	DELLA CORTE	RAFFAELE	06/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	SI
1869	33,30	MIGLINO	MICHELE	08/08/1954	AGROPOLI	84043	-
1870	33,30	DE SIO	ANTONIO	02/06/1952	SALERNO	84100	-
1871	33,25	FERRARO	LUIGI	20/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1872	33,20	ROSSI	ROSALIA	04/11/1961	QUALIANO	80019	SI
1873	33,20	OLIVA	VINCENZO	11/10/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1874	33,20	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	CERCOLA	80040	SI
1875	33,20	BARLOTTI	VINCENZO	09/06/1959	CAPACCIO	84047	-
1876	33,20	FIORILLO	FRANCESCA	23/03/1955	NAPOLI	80100	-
1877	33,15	DI LIETO	MARIA PIA	14/05/1967	MINORI	84010	-
1878	33,15	RASCATO	ANNA	25/09/1963	TEVEROLA	81030	SI
1879	33,10	CANDELA	GRAZIA MARIA	03/11/1966	SPERONE	83020	SI
1880	33,10	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1881	33,10	PESCATORE	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	80100	SI
1882	33,10	MELE	NICOLA	25/08/1964	NAPOLI	80141	SI
1883	33,10	CATALANO	MARIO	07/11/1963	CASERTA	81100	-
1884	33,10	IZZO	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	80100	-
1885	33,10	ZANNI	EMANUELE	13/09/1961	POZZUOLI	80078	-
1886	33,10	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	STURNO	83055	-
1887	33,10	DI NAPOLI	ADELINA	08/06/1960	NAPOLI	80100	SI
1888	33,10	RIENZO	PASQUALINA	16/06/1958	SAN PRISCO	81054	-
1889	33,10	GUARINO	GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	81030	SI
1890	33,10	SANTOJANNI	NICOLA	16/11/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1891	33,10	PERROTTA	COLOMBA	22/03/1956	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1892	33,10	LAMBERTI	MICHELE	21/03/1955	ORTA DI ATELLA	81030	-
1893	33,05	COVOTTA	MARIA CARMELA	05/06/1959	ARIANO IRPINO	83031	SI
1894	33,00	CASTIELLO	TOMMASO	19/07/1965	TRENTOLA	81038	-
1895	33,00	FERRARO	IMMACOLATA	08/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
1896	33,00	ERRICO	FILOMENA	06/11/1963	CALVI RISORTA	81042	SI
1897	33,00	NUZZO	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	80030	-
1898	33,00	TARTAGLIONE	GIOVANNI	10/04/1962	MARCIANISE	81025	SI
1899	33,00	DI MONDA	RITA	03/10/1961	MARIGLIANO	80034	SI
1900	33,00	TABARRO	GAETANO	18/08/1959	NAPOLI	80100	SI
1901	33,00	DEL GAUDIO	GIOVANNI	22/01/1959	POMPEI	80045	-
1902	33,00	DE SIO	CARMELA	25/04/1951	SAPRI	84073	-
1903	32,95	IORIO	MASSIMO	15/06/1962	CESA	81030	SI
1904	32,90	DE FRANCESCO	ANGELO	11/07/1970	AGLIANA	51031	SI
1905	32,90	LUISO	NICOLA	21/07/1961	AVERSA	81031	SI
1906	32,90	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	AGROPOLI	84043	SI
1907	32,90	LIPPOLIS	CARMELINA	02/02/1958	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1908	32,90	INSERRA	GIOVANNI	02/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1909	32,80	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	NAPOLI	80100	SI
1910	32,80	PAGLIONICO	ROSARIA	22/05/1965	NAPOLI	80100	SI
1911	32,80	VECCIA	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1912	32,80	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1913	32,80	DI CAPRIO	ALESSANDRO	24/06/1961	NAPOLI	80147	SI
1914	32,80	DI MARCELLO	MARIA	14/06/1961	CASERTA	81100	-
1915	32,80	RAIOLA	IMMACOLATA	19/01/1961	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1916	32,80	GALIZIA	MARIA	30/07/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1917	32,80	VELLA	DIVINA FRANCA	06/11/1958	TELESE TERME	82037	-
1918	32,80	COSENTINO	MARGHERITA	27/08/1957	META	80062	-
1919	32,80	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	CAPUA	81043	-
1920	32,80	BARCA	ANTONIO GABRIELE	06/09/1955	BACOLI	80070	-
1921	32,80	PARENTI	ROSARIA	08/02/1954	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	-
1922	32,80	BARATTA	ANTONIO	08/02/1949	SALERNO	84100	-
1923	32,75	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	80067	-
1924	32,75	RUGGIERO	ANNA	01/12/1959	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1925	32,70	PELELLA	SILVIO	26/03/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	-
1926	32,70	AMMATURO	FILOMENA	01/01/1962	NAPOLI	80100	SI
1927	32,70	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	80059	-
1928	32,70	STANZIONE	CONCETTA	06/12/1957	SALERNO	84100	-
1929	32,70	VERDESCA ZAIN	ANTONIO	20/04/1957	NAPOLI	80100	-
1930	32,70	D'APICE	RENATO	17/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1931	32,65	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
1932	32,60	PEPE	CONCETTA	02/07/1971	MERCOGLIANO	83013	SI
1933	32,60	CIMMARUTA	CRISTINA	11/07/1965	CASORIA	80026	SI
1934	32,60	LENZA	LAZZARO	23/07/1964	EBOLI	84025	SI
1935	32,60	RICCIARDI	ANDREA	20/09/1962	AOSTA	11100	-
1936	32,60	VENEZIA	ANGELINA	03/01/1962	NAPOLI	80100	-
1937	32,60	FAVICCHIO	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	AFRAGOLA	80021	SI
1938	32,60	GERMANO	GIOSUE'	28/11/1959	PISTOIA	51100	-
1939	32,60	TROTTA	RAFFAELE	13/05/1958	AVERSA	81031	-
1940	32,60	DI CARLO	ADRIANA	02/04/1957	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
1941	32,60	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	80040	-
1942	32,60	ORGA	GIUSEPPE	07/07/1954	QUALIANO	80019	-
1943	32,60	RIZZO	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI	80100	-
1944	32,60	VERRENGIA	MARIA	20/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	SI
1945	32,55	ROBERTO	FRANCO	31/07/1963	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	SI
1946	32,55	CHIACCHIO	MARIA GRAZIA	16/09/1953	NAPOLI	80100	SI
1947	32,50	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	SI
1948	32,50	ARPAIA	LUIGI	13/03/1965	NAPOLI	80122	SI
1949	32,50	PIZZANO	SABATINO	22/06/1964	AVELLINO	83100	-
1950	32,50	RIVIELLO	CATERINA	18/12/1963	AVERSA	81031	SI
1951	32,50	GIANNATTASIO	FERDINANDO	15/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
1952	32,45	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	84100	-
1953	32,45	RUSSO	MARIO	24/01/1959	NAPOLI	80100	-
1954	32,40	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	BENEVENTO	82100	SI
1955	32,40	DI MATTEO	SOSSIO	01/01/1968	GRUMO NEVANO	80028	SI
1956	32,40	BONANNI	MARCO	17/02/1967	BACOLI	80070	-
1957	32,40	IMPARATO	STEFANIA	13/04/1966	NAPOLI	80100	SI
1958	32,40	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	NAPOLI	80100	SI
1959	32,40	PARLATI	UMBERTO	10/06/1960	CASORIA	80026	SI
1960	32,40	MUROLO	ANNA	10/08/1958	NAPOLI	80100	-
1961	32,40	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1962	32,40	SGUAZZO	NICOLINA	30/07/1956	VILLA GUARDIA	22079	-
1963	32,40	VITALE	VINCENZA	23/05/1955	SAN PRISCO	81054	-
1964	32,40	DI STEFANO	MARIA FORTUNATA ROSARIA	16/11/1953	NAPOLI	80100	-
1965	32,35	GARGIULO	CARMELINA	31/03/1959	VARALLO	13019	-
1966	32,35	CAPUTO	FABIO	04/11/1958	TAURASI	83030	-
1967	32,35	VASSALLO	ALBERICO	16/10/1956	ALTAVILLA IRPINA	83011	SI
1968	32,30	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	MADDALONI	81024	SI
1969	32,30	STELLATO	RAFFAELE	07/03/1967	MEL	32026	SI
1970	32,30	ALIBRANDI	ROSARIA	29/07/1964	AVELLA	83021	SI
1971	32,30	PARAGGIO	PIO	09/07/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
1972	32,30	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	84047	-
1973	32,30	D'ANGELO	MARIA PIA	23/12/1956	CALVI RISORTA	81042	-
1974	32,30	AMOROSO	ANDREA	05/03/1951	CARBONARA DI NOLA	80030	-
1975	32,25	BONASSISA	PAOLO	10/04/1964	CASERTA	81100	SI
1976	32,25	SIMONETTI	FORTUNA	18/02/1962	CARBONARA DI NOLA	80030	SI
1977	32,25	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	FELITTO	84055	-
1978	32,20	FUCCI	SERGIO	24/06/1967	SALERNO	84100	-
1979	32,20	BUONAGURIO	CARMELA	16/11/1963	SALZA IRPINA	83050	SI
1980	32,20	MOTTA	IDA	13/02/1963	BARONISSI	84081	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
1981	32,20	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	MARIGLIANELLA	80030	-
1982	32,20	ABBAMONTE	BRUNA	04/08/1962	PERUGIA	6100	SI
1983	32,20	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI	80100	-
1984	32,20	PETROZZINO	MARIA CRISTINA ROSA	02/04/1960	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	-
1985	32,20	CRISCUOLO	ALFONSO	30/12/1959	SALERNO	84100	-
1986	32,20	RADO	EDMONDO	03/08/1957	NAPOLI	80100	SI
1987	32,20	CIRILLO	VITTORIA	25/01/1955	SCAFATI	84018	SI
1988	32,20	CRISTIANO	ANTONIO	30/01/1953	CASANDRINO	80025	-
1989	32,20	RUSSO	CARMINE	28/04/1950	NAPOLI	80100	-
1990	32,15	CIARLEGLIO	NICOLA	03/07/1957	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
1991	32,10	FERRANTE	MICHELE	08/12/1969	SAPRI	84073	SI
1992	32,10	PARISI	CONCETTA	18/04/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
1993	32,10	DEL VECCHIO	MICHELINA	22/05/1963	NAPOLI	80100	SI
1994	32,10	PAGANO	LUIGI	13/04/1963	NAPOLI	80100	SI
1995	32,10	PANARELLA	MARIA PIA	19/06/1960	AVERSA	81031	SI
1996	32,10	SCUOTTO	ROSA	17/04/1953	GENZANO DI LUCANIA	85013	SI
1997	32,00	COSIMO	ANTONIO	18/08/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1998	32,00	DI GENIO	GIOVANNI	07/11/1964	SAN GIMIGNANO	53037	SI
1999	32,00	ADDONIZIO	PASQUALE	20/03/1960	BENEVENTO	82100	-
2000	32,00	TAMMARO	GIOVANNA	29/11/1959	NAPOLI	80100	SI
2001	32,00	MAGLIULO	FRANCO	08/03/1957	FRIGNANO	81030	-
2002	32,00	PETRONE	SERAFINA	31/08/1956	NAPOLI	80100	SI
2003	32,00	GRAVINA	ANTONIO	28/01/1954	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2004	31,95	MINCIONE	GIUSEPPE	24/09/1953	NAPOLI	80100	-
2005	31,90	RENIS	RAFFAELE	23/07/1969	TRECASE	80040	SI
2006	31,90	VERAZZO	ROSANNA	25/10/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2007	31,90	AVINO	STEFANO	02/07/1964	NAPOLI	80100	SI
2008	31,90	GAROFALO	FRANCESCO	17/06/1961	SORBO SERPICO	83050	-
2009	31,90	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	NAPOLI	80100	-
2010	31,90	ALTERIO	LUIGI	25/08/1959	AVERSA	81031	SI
2011	31,90	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	NAPOLI	80100	-
2012	31,90	SORIERO	GIUSEPPINA	17/12/1958	SALERNO	84100	SI
2013	31,90	DE CRISTOFANO	COSTANTINO	20/08/1947	RAVISCANINA	81017	-
2014	31,80	CESARANO	ELVIRO	16/07/1967	BOSCOREALE	80041	-
2015	31,80	SIRIGNANO	FILOMENA	26/10/1965	ROCCARAINOLA	80030	SI
2016	31,80	CAMMARANO	GAETANO SALVATORE ANDREA	11/08/1964	CAMEROTA	84040	-
2017	31,80	PAGANO	PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	83020	SI
2018	31,80	MICCU'	MARCELLO	07/11/1961	NAPOLI	80100	SI
2019	31,80	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
2020	31,80	CICCHETTI	ANTONIO SALVATORE	25/07/1959	VALLATA	83059	-
2021	31,80	PIGNANELLI	FRANCA	22/11/1957	NAPOLI	80100	SI
2022	31,80	MAROTTA	ROSA	04/01/1957	LIMATOLA	82030	-
2023	31,80	ASCIONE	MADDALENA	29/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
2024	31,75	MIRAGLIA	GIOVANNA	22/09/1965	MONDRAGONE	81034	SI
2025	31,75	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	SCAFATI	84018	-
2026	31,75	ZITO	ANTONIO	16/09/1961	PETINA	84020	-
2027	31,70	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
2028	31,70	AVITABILE	CARLO	14/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2029	31,70	DE FRANCHIS	MICHELE	15/08/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2030	31,70	PALMIERI	VITO GIUSEPPE	29/04/1956	ROSCIGNO	84020	-
2031	31,70	MAROTTA	VINCENZA	03/02/1956	CASTEL CAMPAGNANO	81010	SI
2032	31,70	FRATERNO	ANTONIETTA	05/05/1954	NAPOLI	80100	-
2033	31,65	MOSCARIELLO	LUCIA	06/05/1958	NAPOLI	80100	SI
2034	31,60	DEL PRETE	MARIO	17/07/1969	CASORIA	80026	SI
2035	31,60	IAZZETTA	FRANCESCO MARIA	26/09/1965	CASORIA	80026	-
2036	31,60	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2037	31,60	SIRICA	GIUSEPPE	24/05/1962	SARNO	84087	-
2038	31,60	MINIELLO	GIANPAOLO	06/10/1961	MINTURNO	4026	-
2039	31,60	ALFIERI	ROSA	28/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2040	31,60	PAGANO	VINCENZO	04/11/1959	AVELLINO	83100	-
2041	31,60	PALUMBO	MAURIZIO	31/07/1959	VILLARICCA	80010	-
2042	31,60	MAZZONE	GIROLAMO	03/09/1953	FRASSO TELESINO	82030	-
2043	31,60	GRECO	MICHELE	08/09/1951	BARONISSI	84081	-
2044	31,55	CATERINO	ANTONIO	02/07/1961	CASTEL VOLTURNO	81030	-
2045	31,55	CAFIERI	MICHELA	15/01/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2046	31,50	LUNGO	CLORINDA	04/09/1967	MONDRAGONE	81034	SI
2047	31,50	LANZARA	CLELIA	13/03/1966	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
2048	31,50	CARILLO	MARIA ROSARIA	17/10/1964	NAPOLI	80100	SI
2049	31,50	NAPOLITANO	RAFFAELE	24/08/1964	POZZUOLI	80078	SI
2050	31,50	VIOLETTI	ENRICO	08/11/1962	ERCOLANO	80056	-
2051	31,50	IMPROTA	LUIGI	25/02/1959	CASAVATORE	80020	SI
2052	31,50	SIRICA	RAFFAELE	16/07/1956	SARNO	84087	-
2053	31,50	GISON	STEFANO	28/05/1956	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2054	31,45	GIAMMATTEI	MARIA	28/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2055	31,40	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	SALERNO	84100	-
2056	31,40	PEZONE	CARMELA	16/01/1967	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2057	31,40	RUFINO	ANNA MARIA	24/06/1965	CASAPESENNA	81030	SI
2058	31,40	CAPUTO	GERARDINA	09/04/1965	PETINA	84020	SI
2059	31,40	BELLUCCI	ANTONIO	06/08/1960	PIANO DI SORRENTO	80063	-
2060	31,40	FUGGI	MARIA GIOVANNA	12/05/1960	VITULANO	82038	-
2061	31,40	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2062	31,40	FUSCO	VINCENZO	02/01/1958	AFRAGOLA	80021	SI
2063	31,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	23/10/1957	POZZUOLI	80078	-
2064	31,40	OLANDESE	CARMINE	10/04/1956	NAPOLI	80138	SI
2065	31,40	TORRE	GERARDO	16/10/1955	PAGANI	84016	-
2066	31,40	LETTIERI	ANTONIO	07/11/1950	CASAVATORE	80020	-
2067	31,35	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
2068	31,35	LINETTI	VINCENZA	28/09/1966	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2069	31,35	ELIA	GIUSEPPE	17/12/1959	MARIGLIANO	80034	-
2070	31,35	COPPOLA	GIUSEPPE NICOLA	23/05/1950	MONTE DI PROCIDA	80070	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
2071	31,30	LEONE	CLAUDIO	13/04/1970	VERONA	37126	SI
2072	31,30	DI MAURO	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	VILLAMAINA	83050	SI
2073	31,30	ROMELLI	DARIO	16/07/1963	CASAGIOVE	81022	SI
2074	31,30	SCARPATI	FERDINANDO	07/03/1958	SARNO	84087	-
2075	31,25	PIGNATA	SILVIO GENNARO	29/05/1962	BATTIPAGLIA	84091	-
2076	31,20	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	APOLLOSA	82030	SI
2077	31,20	LANDULFO	MASSIMILIANO	02/06/1967	AGROPOLI	84043	SI
2078	31,20	D'ERRICO	FILOMENA	18/10/1963	MACERATA CAMPANIA	81047	-
2079	31,20	DONNARUMMA	GIOVANNI	21/06/1963	BENEVENTO	82100	SI
2080	31,20	DI DONATO	LORENZO	27/06/1959	SALERNO	84128	SI
2081	31,20	MARANO	CECILIA	22/08/1958	MERCOGLIANO	83013	-
2082	31,20	CAPOZZI	MARIA	04/12/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
2083	31,20	QUARANTA	GABRIELE	25/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2084	31,20	NAPOLEONE	FRANCESCO	20/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
2085	31,20	TURCO	GIOVANNI	01/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
2086	31,15	MOSCARIELLO	MARILENA	12/07/1958	SARNO	84087	-
2087	31,10	REGA	MARINA MARIA	04/07/1966	ROCCARAINOLA	80030	SI
2088	31,10	ESPOSITO	ANNAMARIA	24/04/1964	NAPOLI	80100	SI
2089	31,10	MINICOZZI	PATRIZIA	20/08/1961	BONEMERSE	26040	-
2090	31,10	ZANATTA	GHERARDO	11/02/1961	LACEDONIA	83046	-
2091	31,10	SANTANIELLO	ELVIRA	25/10/1959	VOLLA	80040	-
2092	31,10	PETRONE	LUIGI	05/10/1959	AVERSA	81031	-
2093	31,10	SAVIANO	MARIO	03/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2094	31,10	TOTARO	MICHELE	26/03/1958	CALVIZZANO	80012	-
2095	31,10	SCANU	LUIGI	28/03/1953	MARCIANISE	81025	-
2096	31,05	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	MADDALONI	81024	-
2097	31,00	TANZILLO	ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	80030	SI
2098	31,00	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	CASORIA	80026	-
2099	31,00	DELLA CORTE	FRANCESCO	22/02/1964	BATTIPAGLIA	84091	-
2100	31,00	CHIRICO	LUIGI	13/08/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2101	31,00	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	NAPOLI	80100	-
2102	31,00	VETRONE	ORAZIO	06/10/1962	FOGLIANISE	82030	-
2103	31,00	AGLIATA	ROSA	15/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2104	31,00	PISACANE	GAETANO	02/01/1960	PAGANI	84016	-
2105	31,00	MEA	ANTONIO GIUSEPPE	09/11/1958	TEGGIANO	84039	SI
2106	31,00	MIRANDA	BRUNO	07/11/1957	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
2107	31,00	RAIMONDO	PASQUALE	18/04/1953	CETARA	84010	-
2108	30,95	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	NAPOLI	80100	-
2109	30,95	GIALAMAS	ALEXANDROS	21/01/1947	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
2110	30,90	DEL PRETE	ANTONIO	13/08/1970	TORINO	10126	SI
2111	30,90	MARZANO	PATRIZIA	03/06/1967	CARDITO	80024	SI
2112	30,90	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	PIAGGINE	84065	SI
2113	30,90	ESPOSITO	GIOVANNA	09/09/1964	CAIVANO	80023	-
2114	30,90	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	PORTICI	80055	-
2115	30,90	SIENA	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	80100	-
2116	30,90	PEPE	ADRIANA	10/04/1959	BENEVENTO	82100	SI
2117	30,85	LA ROCCA	NICOLA	24/02/1969	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
2118	30,85	RANIERI	PAOLO	30/12/1961	NAPOLI	80100	SI
2119	30,85	DI VICO	ELISA	21/07/1959	MADDALONI	81024	-
2120	30,80	GRAZIANO	ANTONIO	04/06/1964	TAURANO	83020	SI
2121	30,80	MAURO	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	82010	SI
2122	30,80	GIRARD	PAOLA	09/05/1961	POZZUOLI	80078	-
2123	30,80	PADOVANO SORRENTINO	ANTONIO	16/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2124	30,80	PISCITELLI	VALERIO	20/11/1959	LIMATOLA	82030	-
2125	30,80	DE ANGELIS	ROSA	06/06/1958	SALERNO	84100	-
2126	30,80	D'ERCOLE	GIOVANNI	02/05/1958	NAPOLI	80132	SI
2127	30,80	NAPPO	ALDO	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
2128	30,80	COSTA	MARIA ROSARIA	11/05/1955	NAPOLI	80100	-
2129	30,80	GUARNACCIA	DOMENICO	15/07/1950	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2130	30,80	ZIPPO	PASQUALE	11/04/1949	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
2131	30,75	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2132	30,70	FINELLI	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	73028	SI
2133	30,70	OFFERTUCCI	CARMELA	18/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2134	30,70	SESSA	VIRGINIA	08/08/1966	AVERSA	81031	SI
2135	30,70	GANGONE	FERNANDO	05/03/1964	VIGGIANELLO	85040	SI
2136	30,70	SENA	ROSA	03/03/1961	CICCIANO	80033	SI
2137	30,70	MORRA	MARIAROSARIA	23/09/1954	NAPOLI	80100	-
2138	30,65	MICCO	LORIS	25/03/1960	BENEVENTO	82100	SI
2139	30,65	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
2140	30,60	DOLCE	FABRIZIO	30/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2141	30,60	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	MARATEA	85046	SI
2142	30,60	GUARNACCIA	GIUSEPPE	29/11/1964	SCAFATI	84018	SI
2143	30,60	CERRACCHIO	GUSTAVO	09/06/1964	QUARTO	80010	SI
2144	30,60	CAVUOTO	EMILIO	14/01/1962	TRECASE	80040	-
2145	30,60	GUERRIERO	CONCETTA	16/01/1961	NAPOLI	80100	SI
2146	30,60	TIANO	CONSIGLIA	29/09/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2147	30,60	MANZO	VITO ANTONIO	06/04/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
2148	30,60	ROSSI	FILIPPO	18/04/1949	CASORIA	80026	-
2149	30,55	MARRA	MARIA BEATRICE	08/06/1962	NAPOLI	80100	SI
2150	30,50	CAMMARANO	ROSETTA	02/04/1967	CERASO	84052	SI
2151	30,50	DI BENEDETTO	LUCREZIA	23/05/1964	MONTEMILETTO	83038	SI
2152	30,50	BELARDO	MAURIZIO	28/09/1962	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
2153	30,45	VARONE	LUCIA	25/01/1965	CASAGIOVE	81022	-
2154	30,45	PAPPALARDO	MARIA ROSARIA	09/07/1958	SALERNO	84100	SI
2155	30,45	MANNA	ANNA MARIA	19/09/1956	NAPOLI	80100	SI
2156	30,40	FARIELLO	ANTONELLA	25/04/1968	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
2157	30,40	BIANCO	GIUSEPPINA	17/12/1964	BONITO	83032	-
2158	30,40	ESERCIZIO	GUALTIERO	01/12/1963	NAPOLI	80100	SI
2159	30,40	FERRARA	ANTONIO	14/06/1963	CASORIA	80026	-
2160	30,40	FERRILLO	LUIGI	12/06/1957	FORMIA	4023	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
2161	30,40	BIAFORA	DIVINA	26/12/1954	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
2162	30,40	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
2163	30,35	MORIELLO	NICOLA	19/06/1963	MARCIANISE	81025	SI
2164	30,35	FARESE	NICOLANIELLO	09/09/1962	ISCHIA	80077	-
2165	30,30	FERRANTE	CESARIO	24/05/1970	CESA	81030	SI
2166	30,30	ESPOSITO	GIOVANNI	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2167	30,30	CURCIO	ANTONIO	25/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2168	30,30	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
2169	30,30	SANTILLO	GAETANO	15/03/1956	VOLLA	80040	-
2170	30,25	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/1965	TEANO	81057	-
2171	30,25	LEONE	MICHELE	22/09/1963	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2172	30,20	TOMEO	ORSOLA	29/12/1967	CARINOLA	81030	SI
2173	30,20	SETTEMBRE	GENNARO	23/09/1966	NAPOLI	80100	SI
2174	30,20	PIZZA	MARIA	04/11/1965	NAPOLI	80100	SI
2175	30,20	CASTANIERE	ANTONIO	15/09/1965	FRATTAMINORE	80020	-
2176	30,20	CRISCUOLO	VINCENZO	12/07/1964	AVERSA	81031	SI
2177	30,20	MORELLI	PAOLA	17/05/1964	NAPOLI	80100	SI
2178	30,20	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	81058	SI
2179	30,20	PALATIELLO	ROSA	20/08/1962	BOSCOREALE	80041	SI
2180	30,20	IACONE	CIRO	14/08/1959	PORTICI	80055	SI
2181	30,20	FRANZESE	ANTONIO	11/10/1958	LACCO AMENO	80076	-
2182	30,15	SCHISANO	NUNZIA	08/04/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2183	30,10	CAMMARANO	BRUNA	31/10/1959	NAPOLI	80100	-
2184	30,05	COVELLUZZI	FILOMENO	16/10/1956	SAN MICHELE DI SERINO	83020	-
2185	30,05	POLINO	DANTE	23/08/1949	NAPOLI	80100	SI
2186	30,00	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	AVELLINO	83100	-
2187	30,00	VERDE	IMMACOLATA	03/07/1966	LUSCIANO	81030	SI
2188	30,00	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	SALERNO	84100	-
2189	30,00	FERRARO	FILOMENA	10/05/1963	MARCIANISE	81025	-
2190	30,00	BOVE	GIUSEPPINA	18/03/1963	BATTIPAGLIA	84091	SI
2191	30,00	BONIGLIA	ANTONELLA	31/01/1960	NAPOLI	80100	SI
2192	30,00	DI NARDO	MARIO	25/01/1960	CARDITO	80024	SI
2193	30,00	FRANCIOSI	GIANFRANCO	23/09/1959	AVELLINO	83100	SI
2194	30,00	GIORDANO	ARMANDO	11/01/1955	BOLOGNA	40100	-
2195	30,00	CANGIANO	GIROLAMO	14/10/1954	SAN MARCELLINO	81030	-
2196	30,00	RUSSO	GIULIO	26/04/1954	SARNO	84087	-
2197	30,00	COCCARO	SILVIO	29/03/1953	MAGLIANO VETERE	84050	-
2198	30,00	MARINO	ANTONIO	19/08/1952	SACCO	23010	-
2199	29,95	CRISTIANO	FRANCESCO	13/05/1963	SESTO CREMONESE	26028	-
2200	29,95	CALANDRIELLO	ANNA	02/12/1957	PORTICI	80055	SI
2201	29,90	D'AVANZO	FILOMENA	19/02/1967	NOLA	80035	SI
2202	29,90	SORVILLO	SALVATORE	07/04/1962	STRIANO	80040	SI
2203	29,90	TROTTA	RINALDO	30/08/1961	STIO	84075	-
2204	29,90	BASILE	VINICIO	10/09/1960	NAPOLI	80100	-
2205	29,90	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
2206	29,90	LIGUORI	GAETANO	25/01/1960	GRUMO NEVANO	80028	-
2207	29,90	SABATINO	MARIO	01/07/1957	NAPOLI	80100	-
2208	29,85	CATALANO	VINCENZO	02/05/1965	AFRAGOLA	80021	SI
2209	29,85	DE ROSA	LUIGI	20/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2210	29,80	RIELLO	PIETRO	22/09/1965	CASERTA	81100	SI
2211	29,80	ESPOSITO	GIOVANNI	09/02/1962	SARNO	84087	-
2212	29,80	BORRELLI	NUNZIA	24/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2213	29,80	APICELLA	ANTONIETTA	05/11/1958	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2214	29,80	GRIECO	MARIA	28/04/1958	BOSCOTRECASE	80042	-
2215	29,75	VERDE	GIOVANNI	11/05/1958	AVERSA	81031	-
2216	29,70	MILANO	LUCA	05/06/1969	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
2217	29,70	PALERMO	GENNARO	26/11/1967	TORRE DEL GRECO	80059	-
2218	29,70	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2219	29,70	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
2220	29,70	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	EBOLI	84025	-
2221	29,70	DE VITA	SALVATORE	24/11/1961	CASORIA	80026	-
2222	29,70	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	NAPOLI	80100	SI
2223	29,70	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	AVERSA	81031	-
2224	29,70	DOVINOLA	GIUSEPPE	25/08/1951	SALERNO	84100	-
2225	29,60	MOLINARO	GAETANO	07/09/1967	TEANO	81057	SI
2226	29,60	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	ERCOLANO	80056	-
2227	29,60	DE GIROLAMO	ANTONIO ELIO	16/04/1963	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
2228	29,60	ATTANASIO	ANNA	19/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2229	29,60	CAPOLUPO	CARMELA	26/06/1961	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
2230	29,60	DE MARTINO	PATRIZIA	14/03/1961	SALERNO	84100	SI
2231	29,60	SILVANO	VINCENZO	20/01/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
2232	29,60	MINCHILLO	MAURIZIO	06/05/1958	BONEMERSE	26040	-
2233	29,60	CIOFFI	PASQUALE	14/02/1957	CERVINARA	83012	-
2234	29,60	TORNINCASA	GENNARO	04/07/1956	NAPOLI	80100	-
2235	29,60	ALESSANDRELLA	GIUSEPPE	12/05/1956	NAPOLI	80100	-
2236	29,60	FARIELLO	MARIO	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
2237	29,60	CATALDO	CARLO	15/12/1954	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2238	29,50	PETTI	LUIGI	11/05/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2239	29,50	BOTTA	SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	84100	SI
2240	29,50	PINTO	MARIAGRAZIA	14/03/1965	BENEVENTO	82100	SI
2241	29,50	PEZONE	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	TRENTOLA	81038	SI
2242	29,50	COSTABILE	LUIGI	03/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2243	29,50	LINO	ALESSANDRO	22/09/1952	CASERTA	81100	-
2244	29,45	MARINI	SILVIA	08/04/1955	SANT'AGNELLO	80065	-
2245	29,40	BOLOGNA	CESARE	21/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
2246	29,40	SALZANO	IDA	20/06/1964	BOSCOTRECASE	80042	SI
2247	29,40	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	NAPOLI	80131	-
2248	29,40	ABAGNALE	GIUSEPPE	05/06/1961	GRAGNANO	80054	-
2249	29,40	CARBONE	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	NAPOLI	80100	-
2250	29,35	LUMINELLO	ANNUNZIATA	31/10/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
2251	29,30	FLORIO	EMILIA	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	80070	SI
2252	29,30	LI PIZZI	ANTONIO	14/10/1962	ARIANO IRPINO	83031	-
2253	29,30	CHEFALO	MARIA TERESA	07/05/1962	PISA	56100	SI
2254	29,30	DONATO	MARIA	16/01/1961	NAPOLI	80100	SI
2255	29,25	de MICHELE	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	80100	SI
2256	29,20	SCALZULLO	ANTONIO	29/04/1970	NAPOLI	80100	SI
2257	29,20	IZZO	AMELIA	17/04/1967	CALVI RISORTA	81042	SI
2258	29,20	GIUDICE	MICHELE	19/11/1964	VIETRI SUL MARE	84019	-
2259	29,20	TRABUCCO	GIUSEPPE	30/01/1962	CARINOLA	81030	-
2260	29,20	ALLOCCA	LUIGI	12/09/1957	CIMITILE	80030	-
2261	29,20	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	SAVIANO	80039	-
2262	29,20	VESSICHELLI	SERGIO	05/01/1952	PADULI	82020	-
2263	29,20	DEQUERQUIS	SILVIO	23/11/1948	NAPOLI	80100	-
2264	29,15	IACONO	GENI	11/09/1967	SERRARA	80070	SI
2265	29,15	TORRE	CARMELA	20/09/1962	LAUREANA CILENTO	84050	-
2266	29,15	TARANTINO	PAOLA	07/05/1959	NOLA	80035	-
2267	29,10	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	CASERTA	81100	SI
2268	29,10	NAIMOLI	FRANCESCO	14/09/1964	VERONA	37138	SI
2269	29,10	SANSONE	MARIA	18/02/1964	NAPOLI	80100	SI
2270	29,10	FASCILLA	RAFFAELE	04/06/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
2271	29,10	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	RIARDO	81053	SI
2272	29,10	CATANEO	ERRICO	18/12/1957	ARZANO	80022	-
2273	29,00	PALMESE	GENNARO	15/04/1973	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2274	29,00	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	CASAPESENNA	81030	-
2275	29,00	CRISCI	ALFONSO	30/06/1963	SAN FELICE A CANCELLO	81027	SI
2276	29,00	FIORANI	ANNA MARIA	26/07/1955	NAPOLI	80100	-
2277	29,00	ALESSANDRO	ROCCO	11/03/1952	ROSCIGNO	84020	-
2278	28,95	IORIO	MICHELE	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2279	28,90	FIORUCCI	ARMANDO	30/12/1968	BUSSO	86010	-
2280	28,90	CIBELLI	GENEROSO	23/03/1962	PROCIDA	80079	SI
2281	28,90	IMPERADORE	MARIA	22/08/1961	GIOIA SANNITICA	81010	-
2282	28,90	D'AMBROSIO	MICHELE	09/07/1959	CERCEMAGGIORE	86012	SI
2283	28,90	ANDRIA	BRUNO	05/11/1958	NAPOLI	80100	-
2284	28,90	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	SCAFATI	84018	-
2285	28,90	RAGONE	MARIA ROSARIA	05/01/1955	NAPOLI	80100	SI
2286	28,85	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	BRUSCIANO	80031	-
2287	28,80	REGA	FABIO	01/01/1972	BRUSCIANO	80031	SI
2288	28,80	GARGANO	PAOLO	05/07/1965	AFRAGOLA	80021	SI
2289	28,80	CAMMARDELLA	GIOVANNI	28/05/1963	NAPOLI	80100	SI
2290	28,80	PALUMBO	ANTONIO	21/03/1961	ERCOLANO	80056	SI
2291	28,80	RAPONI	MASSIMO	17/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2292	28,80	MELCHIORRE	FERDINANDO	23/02/1960	BENEVENTO	82100	-
2293	28,80	COLAMATTEO	PIO	16/09/1957	AVERSA	81031	-
2294	28,80	PALAZZO	MADDALENA	18/08/1957	FOLLONICA	58022	-
2295	28,80	PUOCCI	VALENTINO	30/01/1957	CREMONA	26100	SI
2296	28,80	D'AMBROSIO	MARIA LUISA	16/03/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2297	28,70	SALVATORE	CARMEN	11/10/1968	BOLOGNA	40100	-
2298	28,70	CERCIELLO	ANTONIO	11/05/1967	BRUSCIANO	80031	SI
2299	28,70	MAURIELLO	SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2300	28,70	POLICHETTI	RAFFAELE	08/10/1964	PINEROLO	10064	-
2301	28,70	ZINGARIELLO	ANTONIO	18/11/1962	AVELLINO	83100	-
2302	28,70	PACELLI	WALTER MARIO	25/12/1959	DRAGONI	81010	-
2303	28,70	MAFFIA	VITTORIANO	25/01/1959	AGROPOLI	84043	-
2304	28,70	FINIZIO	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	ISOLE TREMITI	71040	SI
2305	28,70	RAINONE	MICHELE	18/04/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
2306	28,60	D'AURIA	LUIGI	22/10/1970	SCAFATI	84018	SI
2307	28,60	PISANI	ALBINA	27/04/1970	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	82021	SI
2308	28,60	TRICARICO	TECLA	01/12/1968	NAPOLI	80100	SI
2309	28,60	ZUNICO	DOMENICO	14/09/1967	ACERRA	80011	SI
2310	28,60	MANNA	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2311	28,60	APREA	CARMELINA	18/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2312	28,60	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2313	28,60	GUARRIELLO	ALBERTO	30/11/1960	CASERTA	81100	-
2314	28,60	DEL PRETE	SALVATORE	01/11/1960	ORTA DI ATELLA	81030	SI
2315	28,60	PIZZA	ANGELO	03/02/1957	AGROPOLI	84043	-
2316	28,60	FOGLIETTA	ROSA MARIA	09/08/1956	PARETE	81030	SI
2317	28,60	DELLA VECCHIA	SERGIO	20/06/1956	TEVEROLA	81030	SI
2318	28,60	SALVATI	CARMINE	04/01/1956	ANGRI	84012	-
2319	28,60	LOFFREDO	ROBERTO	27/09/1954	NAPOLI	80100	-
2320	28,55	FREDA	GIUSEPPINA	29/05/1962	CONTURSI TERME	84024	SI
2321	28,55	PALMIERO	GIOVANNI	08/01/1962	AVERSA	81031	SI
2322	28,50	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	81011	SI
2323	28,50	COMPARELLI	ANTONIO	07/06/1958	CASORIA	80026	-
2324	28,45	ROMANO	FILOMENA	02/01/1968	SALERNO	84100	SI
2325	28,45	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	AVELLA	83021	SI
2326	28,45	FRAGLIASSO	CARMINE	07/04/1956	SANT'ANASTASIA	80048	-
2327	28,40	PIROZZI	ANTONIO	13/06/1970	PARETE	81030	SI
2328	28,40	PEPINO	ANNA RITA	26/06/1966	CASERTA	81100	SI
2329	28,40	FLAMINIO	LUISA	01/02/1965	NAPOLI	80144	SI
2330	28,40	TORELLI	RITA	25/09/1964	SALERNO	84100	SI
2331	28,40	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2332	28,40	MORRONE	FRANCESCO	28/12/1962	CAGGIANO	84030	SI
2333	28,40	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	AVERSA	81031	SI
2334	28,40	PISCIOTTA	ANNUNZIATA	20/04/1958	MARIGLIANO	80034	SI
2335	28,40	DE LANDRO	DANIELA	16/11/1956	NAPOLI	80100	SI
2336	28,40	ALTOBELLI	FRANCESCO	19/06/1956	ACERRA	80011	-
2337	28,40	FORTUNATO	GERARDO	13/05/1955	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
2338	28,35	CHIACCHIO	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	GRUMO NEVANO	80028	SI
2339	28,35	MAROTTA	GIUSEPPE	05/06/1956	NAPOLI	80100	SI
2340	28,30	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
2341	28,20	LAGNESE	MASSIMO	01/01/1968	NAPOLI	80100	SI
2342	28,20	CAPUTO	CONCETTA	22/11/1966	SANT'ANTIMO	80029	SI
2343	28,20	MARRUCCI	LUIGI	07/08/1962	NAPOLI	80141	-
2344	28,20	LUCCI	ANNA	27/07/1962	BACOLI	80070	-
2345	28,20	RAGAZZO	MIGUEL	21/07/1961	FARA SABINA	2032	-
2346	28,20	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	80070	-
2347	28,20	D'AMBRA	GENNARO	03/08/1958	CALVIZZANO	80012	-
2348	28,20	GOLINO	ANNUNZIATA	23/04/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2349	28,20	ARMINI	BIAGIO	03/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2350	28,20	D'ORSI	EUGENIO	16/01/1956	NAPOLI	80100	SI
2351	28,20	CUTOLO	LUIGI	10/01/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2352	28,15	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	FORIO	80075	-
2353	28,10	TRANELLI	STEFANO	25/09/1963	SAVIGNANO SUL RUBICONE	47039	SI
2354	28,10	CELESTE	MICHELE	24/04/1963	POZZUOLI	80078	SI
2355	28,10	FELICIELLO	AMALIA	08/02/1962	PARETE	81030	SI
2356	28,10	BATTILOMO	LUCILLA	04/11/1959	BARONISSI	84081	SI
2357	28,10	MINIERI	ERNESTO	05/09/1955	NAPOLI	80100	SI
2358	28,10	BRECCIANO	ASSUNTA	09/09/1947	PROCIDA	80079	-
2359	28,05	IZZO	CRESCENZO	04/04/1959	VALLE DI MADDALONI	81020	-
2360	28,00	SACCO	MARIA ROSARIA	14/01/1960	CASERTA	81100	-
2361	28,00	REA	FRANCESCA ROSARIA	21/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2362	28,00	VILARDI	CRESCENZO	17/04/1958	NAPOLI	80100	-
2363	28,00	LAMBERTI	ARTURO	19/12/1954	SALERNO	84100	-
2364	28,00	MONE	MARIO	04/06/1954	BAIA E LATINA	81010	-
2365	27,95	PIEMONTINO	UMBERTO	21/07/1965	MASSA	54100	-
2366	27,95	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	CASERTA	81100	-
2367	27,95	SPINA	FRANCESCO	11/09/1953	QUARTO	80010	-
2368	27,95	SCALZO	CLEMENTINA	18/12/1951	AVERSA	81031	-
2369	27,90	MAISTO	MARIA	15/11/1964	TERNI	5100	-
2370	27,90	CRISPINO	NICOLA	02/12/1963	CRISPANO	80020	-
2371	27,90	SCHETTINO	RAFFAELE	22/05/1963	POMPEI	80045	SI
2372	27,90	D'AMBROSIO	GIANCARLO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	SI
2373	27,90	DI GIUDA	MARIA	17/07/1960	MINORI	84010	-
2374	27,90	PAPACCIO	SALVATORE	06/10/1955	BRUSCIANO	80031	-
2375	27,90	GRIMALDI	CARMELA	12/02/1948	NAPOLI	80100	SI
2376	27,80	CASTRONUOVO	ANGELA	29/08/1973	FIESSO UMBERTIANO	45024	SI
2377	27,80	CAMERLINGO	FRANCESCO	06/11/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2378	27,80	GAUDINO	LUIGI	30/08/1966	FRATTAMINORE	80020	SI
2379	27,80	FORTE	LUIGI	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2380	27,80	ACCARDI	FILIPPO	25/05/1965	SCAFATI	84018	SI
2381	27,80	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	SAN TAMMARO	81050	-
2382	27,80	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	82100	-
2383	27,80	D'AGOSTINO	ROSA	13/08/1959	CASERTA	81100	SI
2384	27,70	SCHIAVONE	LUIGI	26/10/1970	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2385	27,70	DI SOMMA	GIANLUIGI	10/05/1967	LACCO AMENO	80076	SI
2386	27,70	D'AIELLO	MARCO	31/03/1967	CASTELVENERE	82037	SI
2387	27,70	PAGLIARO	LOREDANA	24/09/1965	AVELLINO	83100	SI
2388	27,70	IANNONE	GAETANO	03/09/1964	COMO	22100	-
2389	27,70	CIANCIO	GAETANO	25/02/1961	VILLARICCA	80010	SI
2390	27,70	NAPPA	ARCANGELO	06/02/1960	LIONI	83047	SI
2391	27,60	VERDE	GIOVANNI	27/08/1965	CASANDRINO	80025	SI
2392	27,60	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
2393	27,60	ESPOSITO	GIUSEPPE	12/04/1965	AVERSA	81031	SI
2394	27,60	COPPOLA	GIUSEPPE	26/05/1963	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
2395	27,60	RETTA	LOREDANA	12/05/1959	SALERNO	84100	-
2396	27,60	LUCARIELLO	EMIDIO	08/05/1955	ORTA DI ATELLA	81030	-
2397	27,60	CAPONE	ROSA ANNA MARIA	07/05/1951	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2398	27,60	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA	82011	-
2399	27,50	NASTARI	VIRGILIO	08/07/1969	BELLUNO	32100	SI
2400	27,50	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	ALIFE	81011	SI
2401	27,50	CASO	ANNA	13/11/1966	SALERNO	84100	SI
2402	27,50	PIZZELLA	ANTONELLO	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2403	27,50	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	SCAFATI	84018	-
2404	27,50	MANDOLA	ANTONIO	24/05/1957	SARNO	84087	-
2405	27,50	RUOTOLO	GERARDO	20/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2406	27,40	FALCO	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	SI
2407	27,40	MILO	MARIO	25/01/1965	GRAGNANO	80054	SI
2408	27,40	VANACORE	RAFFAELA	31/12/1958	VICO EQUENSE	80069	SI
2409	27,40	CAPPIELLO	SERAFINA	25/05/1957	NAPOLI	80100	-
2410	27,30	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2411	27,30	CARBONE	SALVATORE	30/01/1964	NAPOLI	80100	SI
2412	27,30	DELLE CAVE	ROSALIA	21/07/1960	FORCHIA	82011	-
2413	27,30	RUGGIERO	SALVATORE	01/01/1960	ASSO	22033	-
2414	27,30	ALLEVA	BIANCA	26/08/1957	AVELLINO	83100	-
2415	27,20	FERRANTE	LILIANA	17/05/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2416	27,20	DE MAIO	SALVATORE	30/10/1960	NAPOLI	80100	SI
2417	27,20	TESTA	RUGGIERO	07/10/1960	POZZUOLI	80078	SI
2418	27,20	TRIPODI	ANNA MARIA	05/01/1956	NAPOLI	80100	-
2419	27,20	ANSANELLI	ANTONIO	24/03/1955	SCAFATI	84018	-
2420	27,15	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	ALIFE	81011	SI
2421	27,10	ESPOSITO	EMILIANO	17/05/1973	MASSA LUBRENSE	80061	SI
2422	27,10	PALMIERI	GAETANO	16/03/1973	LA SPEZIA	19124	SI
2423	27,10	PALUMBO	EVA	11/07/1970	NAPOLI	80100	SI
2424	27,10	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
2425	27,10	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	BUCCIANO	82010	SI
2426	27,10	DE NICOLA	ANNA	23/08/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2427	27,10	TROTTA	GIUSEPPE	02/02/1958	SASSANO	84038	-
2428	27,10	SALUTO	CLAUDIO	03/08/1955	QUARTO	80010	-
2429	27,05	MARTONE	OFELIA	04/08/1960	CASORIA	80026	-
2430	27,00	RASTELLI	ANGELO	11/06/1966	PALMA CAMPANIA	80036	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
2431	27,00	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	LACCO AMENO	80076	-
2432	26,95	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	81100	-
2433	26,95	ZAPPULLA	ANTONIO	12/01/1959	NAPOLI	80100	-
2434	26,90	POLIDORO	MASSIMILIANO	06/11/1968	NAPOLI	80100	SI
2435	26,90	BONELLI	MARIA GRAZIA	14/03/1967	LOCRI	89044	SI
2436	26,90	DI STASIO	NICODEMO	03/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2437	26,90	FORESTA	ROSINA	25/09/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
2438	26,90	ASCOLESE	ANGELINA	12/06/1954	SALERNO	84100	-
2439	26,85	ACERRA	FILOMENA	07/08/1968	CAIVANO	80023	SI
2440	26,85	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2441	26,85	COCCO	CINZIA	29/09/1964	POZZUOLI	80078	SI
2442	26,85	MAINIERO	BRUNELLO	08/11/1949	ARIANO IRPINO	83031	-
2443	26,80	DE BARTOLOMEIS	CARMINE	19/08/1966	BATTIPAGLIA	84091	-
2444	26,80	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	83050	SI
2445	26,80	TESSITORE	LUIGI	06/10/1965	CAIAZZO	81013	SI
2446	26,80	DELL'AVERSANA	SILVESTRO	16/01/1964	PARETE	81030	SI
2447	26,80	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	81100	-
2448	26,80	CIMMARRUSTI	GIUSEPPE	24/09/1963	POMPEI	80045	-
2449	26,80	DI FRONZO	ANTONIO	26/06/1954	SANT'ANTIMO	80029	SI
2450	26,75	BELVINI	RAFFAELE	06/06/1953	POZZUOLI	80078	-
2451	26,70	AMATO	EMILIA	02/06/1974	SALERNO	84100	SI
2452	26,70	BONCINO	ROSA	25/05/1965	VILLA DI BRIANO	81030	SI
2453	26,70	TARTAGLIONE	CARLA	21/03/1957	NAPOLI	80100	SI
2454	26,65	MENGHI	ENNIO	08/04/1972	ERCOLANO	80056	SI
2455	26,65	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	PISCIOTTA	84066	SI
2456	26,65	CAPASSO	MARIA	15/01/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
2457	26,65	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2458	26,60	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2459	26,60	CERUSO	ANTONIA MARIA	12/07/1963	NAPOLI	80100	-
2460	26,60	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	SAN MARTINO SANNITA	82010	SI
2461	26,60	SEVERINO	RAFFAELE	13/04/1958	ALTAVILLA IRPINA	83011	-
2462	26,60	CATUOGNO	FERDINANDO	28/03/1958	NAPOLI	80100	-
2463	26,60	DELLA VECCHIA	ANNA	20/08/1957	SALERNO	84100	-
2464	26,55	TROISE	ANGELA	19/11/1971	NAPOLI	80100	SI
2465	26,55	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	PONTECAGNANO	84098	SI
2466	26,50	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	VALLE DI MADDALONI	81020	SI
2467	26,50	ESPOSITO	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2468	26,50	PILLA	CARMEN	01/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2469	26,50	FEDERICO	OSCAR ANTONIO	24/04/1957	TEGGIANO	84039	-
2470	26,50	MARRA	LORENZO	06/04/1953	CELLOLE	81030	SI
2471	26,45	PALMA	ROSALBA	03/05/1969	NAPOLI	80136	SI
2472	26,45	TODISCO	ANNA	15/02/1963	AGEROLA	80051	SI
2473	26,45	FICO	ROSA	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
2474	26,40	QUARANTA	FABIANA	21/06/1974	NAPOLI	80100	SI
2475	26,40	SICA	ENRICO	23/04/1972	SASSUOLO	41049	SI
2476	26,40	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
2477	26,40	CEFARIELLO	ANIELLO	16/02/1968	PORTICI	80055	SI
2478	26,40	CAPONE	MONICA	07/07/1964	NAPOLI	80139	SI
2479	26,40	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	SARNO	84087	-
2480	26,40	MATTIA	MARIA ROSARIA	01/07/1958	CALABRITTO	83040	-
2481	26,30	BASILE	MARIO	06/06/1969	NAPOLI	80100	SI
2482	26,30	POTI	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI	80100	SI
2483	26,30	CRISTIANO	LUIGI	02/05/1967	TORINO	10139	SI
2484	26,30	TEDESCO	MARIA	15/04/1967	PERGINE VALSUGANA	38057	SI
2485	26,30	ACQUARO	CONCETTA MARIA	16/04/1964	VENAFRO	86079	SI
2486	26,30	LOMBARDO	ASSUNTA	12/05/1960	PIETRAMELARA	81051	SI
2487	26,30	VASTARELLA	RAFFAELE	04/12/1958	CAIVANO	80023	SI
2488	26,30	CARROZZA	GENNARO	12/11/1947	NAPOLI	80100	SI
2489	26,25	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	NOCERA INFERIORE	84014	-
2490	26,25	SALZANO	ANNA	19/08/1965	NAPOLI	80100	SI
2491	26,20	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NOLA	80035	SI
2492	26,20	BASILICA	FILOMENA	12/08/1967	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2493	26,20	MEZZACAPO	VITTORIO	23/01/1967	AVERSA	81031	SI
2494	26,20	SABATINO	ANNA	15/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2495	26,20	VISONE	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	84012	SI
2496	26,20	CRETELLA	ANNA	30/04/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2497	26,20	BARILE	MARIO	06/02/1962	NAPOLI	80134	-
2498	26,20	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2499	26,20	LEPORE	GABRIELLA	03/01/1961	NAPOLI	80125	SI
2500	26,20	D'ARMINIO	TEODORA	06/02/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
2501	26,20	BUONO	BASILIO	14/12/1959	BOSCOREALE	80041	-
2502	26,20	GUZZARDELLA	GIUSEPPE	28/02/1956	NAPOLI	80100	-
2503	26,15	FERRARO	LUCIANA	27/05/1956	QUARRATA	51039	-
2504	26,10	D'ALESSIO	ORAZIO	25/01/1966	NAPOLI	80100	SI
2505	26,10	SIMONELLI	ENZO	12/02/1965	NAPOLI	80100	SI
2506	26,10	CORTINO	GIUSEPPINA ROSA	17/04/1963	NAPOLI	80100	SI
2507	26,10	FLORIO	ANTONIO	27/10/1961	AGEROLA	80051	SI
2508	26,10	GUARINIELLO	LUIGI	21/12/1960	FISCIANO	84084	SI
2509	26,05	DE LUCA	MARIA	06/06/1966	REGGIO EMILIA	42100	SI
2510	26,05	MAURANO	ANGELO	08/12/1965	CASTELLABATE	84048	-
2511	26,05	VECCHIO	GIUSEPPE	24/11/1952	NAPOLI	80100	SI
2512	26,00	PESIRI	CLEA	28/05/1967	STURNO	83055	SI
2513	26,00	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2514	26,00	RICCIARDI	ANNA	27/02/1964	CASERTA	81100	SI
2515	26,00	BASAGNI	CONCETTA	24/09/1959	AVELLINO	83100	SI
2516	26,00	ALBERICO	FRANCESCO PAOLO	22/11/1951	NAPOLI	80100	-
2517	25,95	DI MAIO	FRANCESCO	17/05/1963	FORIO	80075	-
2518	25,95	VICINANZA	DINO	01/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
2519	25,90	VECCHIONE	GENNARO	19/09/1962	PAGANI	84016	SI
2520	25,90	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	MARIGLIANO	80034	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
2521	25,90	SPINA	GAETANO	12/11/1954	TRECASE	80040	-
2522	25,80	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	82034	SI
2523	25,80	MASCIA	ANTONIO	22/06/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	SI
2524	25,80	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	CASAVATORE	80020	SI
2525	25,80	PERSICO	FELICIA	28/03/1963	FRATTAMINORE	80020	-
2526	25,80	CAPUANO	CONCETTA	23/08/1958	CASORIA	80026	SI
2527	25,80	PALMESE	FRANCESCO	11/10/1955	LAURO	83023	-
2528	25,70	CIMMINO	FIORE	15/03/1965	CASORIA	80026	SI
2529	25,70	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	CASAGIOVE	81022	SI
2530	25,70	SPAGNUOLO	MARIA RITA	15/05/1962	AVERSA	81031	SI
2531	25,70	NATALE	DONATA	03/03/1960	BACOLI	80070	-
2532	25,70	SPISTO	ANTONIO	08/01/1955	ARZANO	80022	-
2533	25,70	ROMANO	ORLANDO	01/04/1946	CERVINARA	83012	SI
2534	25,65	CONTE	SALVATORE	28/08/1961	CASAVATORE	80020	SI
2535	25,65	TOZZI	GIOVANNA	21/04/1956	NAPOLI	80100	-
2536	25,60	TELESCO	MARIO	07/07/1969	NAPOLI	80100	SI
2537	25,60	CAVALLARO	GIUSEPPINA	30/12/1968	SCAFATI	84018	SI
2538	25,60	MORRONE	BRUNO	10/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2539	25,60	MARINO	PAOLO	28/06/1968	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2540	25,60	CUTOLO	MICHELE	02/02/1962	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2541	25,60	PERROTTELLI	GIOVANNI	25/04/1961	CASCINA	56023	-
2542	25,60	GAGLIARDI	LUIGIA	15/02/1958	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	-
2543	25,60	FERRERI	GIOVANNI	28/08/1957	NAPOLI	80100	-
2544	25,60	IODICE	ROSARIA CRISTINA	03/05/1957	CASERTA	81100	SI
2545	25,55	SIMEONE	ANTONIO	19/08/1962	MONDRAGONE	81034	SI
2546	25,50	LANNI	ANNAMARIA	08/03/1969	AIROLA	82011	SI
2547	25,50	DE BONO	GASPARE	27/08/1968	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2548	25,50	LAMBIASE	STEFANIA	14/04/1968	SALERNO	84100	SI
2549	25,50	MALVAROSA	ANNA	25/07/1965	TORTORA	87020	SI
2550	25,50	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	02/10/1963	SPERONE	83020	SI
2551	25,50	FACCHIANO	ARTURO	09/12/1960	BENEVENTO	82100	-
2552	25,50	VITIELLO	ANTONIO	10/04/1954	BOSCOREALE	80041	-
2553	25,50	PISCITELLI	LUCIANO	17/08/1950	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
2554	25,45	LA PASTINA	GENNARO	25/11/1966	CASTELLABATE	84048	SI
2555	25,45	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	BENEVENTO	82100	-
2556	25,45	DE ROSA	GIUSTINO	29/03/1963	ARZANO	80022	SI
2557	25,40	CARULLO	RITA	19/07/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	SI
2558	25,40	IOVINELLA	LUCIA	15/06/1967	BRESCIA	25100	SI
2559	25,40	PETRELLI	PIERPAOLO	09/11/1962	PAGANI	84016	-
2560	25,40	GAROFALO	CARMELA	28/04/1962	CESA	81030	SI
2561	25,40	DE GREGORIO	GIUSEPPE	28/11/1957	NAPOLI	80100	-
2562	25,40	MOLESE	GIOVANNI	03/04/1957	NAPOLI	80100	SI
2563	25,40	SCILLIA	PASQUALE	06/11/1955	MONTE DI PROCIDA	80070	-
2564	25,30	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	NAPOLI	80100	SI
2565	25,30	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2566	25,30	MINICHINI	MICHELINA	17/03/1966	OTTAVIANO	80044	SI
2567	25,30	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	NAPOLI	80100	SI
2568	25,30	SALVATI	CRISTOFORO	29/08/1965	SCAFATI	84018	SI
2569	25,30	SAVARESE	MICHELE	08/01/1959	VICO EQUENSE	80069	SI
2570	25,30	ARMONICO	GIUSEPPE	25/05/1957	VARESE	21100	SI
2571	25,30	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	80100	SI
2572	25,25	VISCIANO	ANIELLO	30/07/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2573	25,25	BIANCARDI	LUIGI	09/04/1966	MESORACA	88838	SI
2574	25,20	VITALE	ANTONIO	01/11/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2575	25,20	GUERRASIO	NICOLA	17/09/1966	POGGIOMARINO	80040	SI
2576	25,20	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	NAPOLI	80100	-
2577	25,20	RENZI	OSVALDO	06/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2578	25,20	D'AVANZO	DOMENICO	12/01/1959	ARIENZO	81021	SI
2579	25,20	APREA	GERARDA	12/08/1958	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
2580	25,20	IANNONE	ANTONIO	16/11/1954	BENEVENTO	82100	-
2581	25,15	FERRARA	PATRIZIA	29/05/1965	SALERNO	84100	-
2582	25,10	FERRIGNO	ANNAMARIA	16/11/1971	SALERNO	84100	SI
2583	25,10	AUGIERO	ANTONIO	01/06/1967	NAPOLI	80100	SI
2584	25,10	STELLATO	BIAGIO	05/11/1966	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
2585	25,10	FORMICOLA	LUIGI	27/12/1962	BACOLI	80070	SI
2586	25,05	ROSANO	ROSA	16/02/1962	NAPOLI	80100	-
2587	25,00	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
2588	25,00	TUCCILLO	GIOVANNI	13/05/1967	NAPOLI	80100	SI
2589	25,00	MEROLA	PASQUALE	07/02/1964	CAIAZZO	81013	-
2590	25,00	TURCO	FRANCESCO	22/07/1963	SERRE	84028	SI
2591	25,00	FUSCO	MARIA ISABELLA	23/02/1961	RECALE	81020	-
2592	25,00	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2593	25,00	DI FILIPPO	GEPPINO	24/04/1955	SIANO	88100	-
2594	24,90	CAMMAROSANO	FELICE	16/08/1969	VIBONATI	84079	SI
2595	24,90	VERRONE	VINCENZO	08/01/1967	TORCHIARA	84076	SI
2596	24,90	PIERRI	BERNARDINA	03/11/1963	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2597	24,90	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2598	24,90	FERRANTE	ALESSANDRA	22/05/1961	ERCOLE	81100	SI
2599	24,90	ESPOSITO	NICOLA	21/03/1956	NAPOLI	80129	SI
2600	24,90	RESE	BASILIO	28/09/1950	NOCERA INFERIORE	84014	-
2601	24,85	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	83050	SI
2602	24,85	CENERI	ANTONIETTA	16/05/1958	SAN MARCELLINO	81030	SI
2603	24,85	CASTALDO	FRANCESCO	10/11/1957	SANT'ANASTASIA	80048	-
2604	24,80	DE FRANCHIS	ILARIA	06/12/1966	AVELLINO	83100	SI
2605	24,80	CUCCINIELLO	NORIS ANTONIO	25/09/1966	CALITRI	83045	SI
2606	24,80	FERRARA	ALFREDO	28/05/1966	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2607	24,80	FALANGA	DOMENICO	23/06/1960	CASAPESENNA	81030	SI
2608	24,80	GALANTE	CONSIGLIA	28/11/1959	AOSTA	11100	-
2609	24,80	RAZZA	SERGIO	20/05/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
2610	24,75	PASSANNANTE	LORENZO	15/10/1964	AGROPOLI	84043	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
2611	24,75	DE ANGELIS	FRANCESCO	19/03/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2612	24,70	TAGLIALATELA	GIOVANNA	30/05/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2613	24,70	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	80026	SI
2614	24,70	CAPUANO	VINCENZO	06/08/1963	LACCO AMENO	80076	SI
2615	24,70	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	CAMEROTA	84040	-
2616	24,70	DEL MASTRO	LUIGI	03/08/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
2617	24,70	SILVESTRO	GIULIANA	20/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2618	24,65	MAIURI	MAURO	09/04/1967	PIACENZA	29100	-
2619	24,65	BRIGLIO	MARIA LUIGIA	14/06/1962	AMANTEA	87032	-
2620	24,60	ASSALONE	GIUDITTA	10/03/1975	GALLO MATESE	81010	SI
2621	24,60	MERCUGLIANO	MARIANO	16/08/1964	BENEVENTO	82100	SI
2622	24,60	PEZZA	LUCIO	16/01/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
2623	24,50	PELLEGRINO	MICHELE	26/07/1963	PERGINE VALSUGANA	38057	SI
2624	24,50	DI DONATO	GIUSEPPE	01/06/1962	MONTEMILETTO	83038	SI
2625	24,50	PELUSO	ANNA	14/05/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2626	24,50	SCOTTO DI PERROTOLO	ANNA EMANUELA	31/07/1960	NAPOLI	80100	SI
2627	24,50	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2628	24,45	PACELLI	LOREDANA	11/02/1964	POZZUOLI	80078	SI
2629	24,40	PICCIRILLO	PIERLUIGI	17/11/1970	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2630	24,40	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	CASERTA	81100	SI
2631	24,40	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
2632	24,40	AMATO DE SERPIS	LUCIA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	-
2633	24,40	TAFURI	GENNARO	04/05/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2634	24,40	PRISCIANTELLI	EUGENIO	14/03/1961	SASSANO	84038	SI
2635	24,40	BARBERIO	FRANCESCO	13/02/1960	NAPOLI	80100	SI
2636	24,40	BARTOLUCCI	ADELE	18/12/1958	NAPOLI	80100	SI
2637	24,40	RUBANO	ANGELO	18/04/1958	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	61020	SI
2638	24,40	MARRA	PASQUALINO ALBERTO	17/07/1949	NAPOLI	80134	-
2639	24,30	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	POZZUOLI	80078	SI
2640	24,30	RUSSO	SALVATORE	07/12/1972	NOLA	80035	SI
2641	24,30	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	CASTELLABATE	84048	SI
2642	24,30	IOFFREDO	LUCIANO	03/06/1967	POZZUOLI	80078	SI
2643	24,30	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	AVERSA	81031	SI
2644	24,30	GUARDABASCIO	LORINA	14/06/1962	BREMBATE DI SOPRA	24030	SI
2645	24,30	DE NARDO	ALFREDO	17/02/1962	CASERTA	81100	SI
2646	24,30	DI MEGLIO	SALVATORE	25/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2647	24,30	TRAETTINO	GIUSEPPE	09/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2648	24,30	NOLA	FERNANDA	28/04/1955	PORTICI	80055	SI
2649	24,20	DELLA PORTA	DOMENICO	07/05/1968	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
2650	24,20	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2651	24,20	CORBI	PATRIZIA	16/11/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2652	24,20	COPPOLA	ANTONELLA	31/10/1962	NAPOLI	80100	SI
2653	24,20	PETITTO	ANGELINA	01/06/1961	MONTEMILETTO	83038	SI
2654	24,20	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	ATRIPALDA	83042	SI
2655	24,10	LISANTI	ETTORE	22/11/1969	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2656	24,10	PERNA	CIRA	12/02/1968	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
2657	24,10	BRENGOLA	GIOVANNI	06/07/1966	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
2658	24,10	PAPA	ANTONIO	30/04/1961	AVELLINO	83100	-
2659	24,10	CAPOBIANCO	GIUSEPPE	24/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2660	24,00	DE TORA	TONY	14/12/1969	VAIRANO PATENORA	81058	SI
2661	24,00	DEL PRETE	GENNARO	12/09/1969	GRUMO NEVANO	80028	SI
2662	24,00	FRANZESE	FRANCO	23/09/1965	STRIANO	80040	-
2663	24,00	BOTTONE	GIUSEPPE	31/05/1958	SCAFATI	84018	SI
2664	23,95	GIORDANO	ANGELO	18/07/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
2665	23,95	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
2666	23,95	CUCCARO	NICOLA	29/04/1958	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2667	23,95	MATRONE	ANNUNZIATA	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2668	23,90	BISCEGLIA	COSTANTINO	11/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2669	23,90	TRINCHESE	GIUSEPPE	17/05/1967	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2670	23,90	TROIANO	CLARA	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	-
2671	23,90	PASCALE	BENEDETTO	11/07/1966	NAPOLI	80100	SI
2672	23,90	GARZILLI	MARIANO	07/02/1963	NAPOLI	80100	-
2673	23,90	SAVIGNANO	MARGHERITA	30/07/1957	MERCOGLIANO	83013	-
2674	23,90	PELUSO	ANNA ANTONIA	17/09/1954	NAPOLI	80100	-
2675	23,80	PALMIERI	MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2676	23,80	CIMMINO	GAETANO	11/01/1967	CASORIA	80026	SI
2677	23,80	CASOLARO	VINCENZO	29/08/1963	CASORIA	80026	-
2678	23,80	GAROFALO	MARIANO	17/09/1958	CAPACCIO	84047	-
2679	23,80	GARGIULO	GIUSEPPE	12/05/1950	POZZUOLI	80078	-
2680	23,70	VITALE	CLEMENTINA	08/08/1970	CARDITO	80024	SI
2681	23,70	MUNICINO'	MAURIZIO	24/11/1964	MARIGLIANO	80034	SI
2682	23,70	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	SALERNO	84100	-
2683	23,65	IARDINO	DOMENICO	24/01/1960	ERCOLANO	80056	-
2684	23,60	FORMISANO	ANTONIO	31/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2685	23,60	BELLUCCI	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2686	23,50	VENTRE	LUIGI	05/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2687	23,50	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	PRATOLA SERRA	83039	-
2688	23,50	CANNEVA	SALVATORE	11/04/1949	CASORIA	80026	-
2689	23,45	GROSSI	MARIA	10/07/1964	CORREGGIO	42015	SI
2690	23,40	CIRIOLI	SALVATORE	04/05/1967	CEREA	37053	-
2691	23,40	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	MONTEFUSCO	83030	SI
2692	23,40	MARCHESE	RITA	09/02/1964	NAPOLI	80100	-
2693	23,40	SICA	CARMELA	30/01/1961	EBOLI	84025	-
2694	23,40	IORIZZO	ANGELO	05/07/1960	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	SI
2695	23,40	IMBIMBO	GIOCONDA	01/06/1955	AVELLINO	83100	SI
2696	23,30	FIANDRA	MICHELE	14/04/1973	POZZUOLI	80078	SI
2697	23,30	NASCIA	STEFANO	23/08/1968	REGGIO EMILIA	42100	SI
2698	23,30	MIGLIOZZI	RENATO	29/03/1968	VALVA	84020	SI
2699	23,30	GARGIULO	LUIGI	02/04/1963	SALERNO	84100	SI
2700	23,30	PERROTTA	ANGELO	23/03/1962	NAPOLI	80100	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
2701	23,30	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
2702	23,25	TAGLIAFIERRO	PASQUALE	27/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2703	23,20	MASI	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE	81034	SI
2704	23,20	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/1966	ERCOLANO	80056	-
2705	23,20	BABUSCIO	STEFANO	03/01/1966	NAPOLI	80100	SI
2706	23,20	SESSA	LUISA	03/07/1965	SANT'AGNELLO	80065	SI
2707	23,20	RIZZO	ROMOLO	10/03/1965	NAPOLI	80100	-
2708	23,20	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	FRIGENTO	83040	SI
2709	23,20	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2710	23,20	AURIEMMA	ANTONIO	26/02/1958	OTTAVIANO	80044	-
2711	23,15	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2712	23,15	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	CAMPORA	84040	SI
2713	23,10	AMMATURO	LAURA	04/08/1965	PALMA CAMPANIA	80036	-
2714	23,10	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI	80100	-
2715	23,10	RUSSO	CARMELINA	10/05/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2716	23,10	SANTORO	CARMINE	22/11/1963	BARONISSI	84081	-
2717	23,10	D'ANGIO'	MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
2718	23,10	MONTESCURO	PATRIZIO	17/06/1957	NAPOLI	80100	-
2719	23,00	DI BENEDETTO	OLINDO	06/05/1969	RENDE	87036	SI
2720	23,00	BASSO	SANDRA	15/02/1968	PORTICI	80055	SI
2721	23,00	DE ROSA	LEONARDO	07/03/1964	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
2722	23,00	DERIVA	FRANCESCO	07/04/1963	AFRAGOLA	80021	SI
2723	23,00	MAZZARIELLO	CIRO	03/06/1962	FRATTAMINORE	80020	-
2724	23,00	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	CAPUA	81043	SI
2725	23,00	AMBROSINO	SAVERIO	19/02/1961	MARIGLIANELLA	80030	SI
2726	23,00	FIORE	GIUSEPPE GIUNIO	28/06/1949	TEORA	83056	SI
2727	22,90	SABINI	GIANLUCA	24/03/1971	POMPEI	80045	SI
2728	22,90	ORIUNDO	MARIA ROSARIA	09/08/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2729	22,90	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	NAPOLI	80100	SI
2730	22,90	IMBÒ	MARCO	30/08/1964	NAPOLI	80100	SI
2731	22,90	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2732	22,90	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	SAN MARCELLINO	81030	-
2733	22,90	SANTORELLI	VINCENZO	06/08/1948	MASSA LUBRENSE	80061	-
2734	22,85	IANNICIELLO	ANGIOLINO	27/09/1964	MARTELLAGO	30030	-
2735	22,80	PANICO	VINCENZO	02/11/1967	EBOLI	84025	SI
2736	22,80	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	CASORIA	80026	SI
2737	22,80	GRAVINA	ANTONIO	05/06/1961	SAN PRISCO	81054	-
2738	22,80	GUIDA	GIOVANNI	27/04/1960	VICO EQUENSE	80069	-
2739	22,80	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	BAIANO	83022	-
2740	22,80	BISOGNO	ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	84025	-
2741	22,75	COPPOLA	BRIGIDA	29/06/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
2742	22,75	DE SOMMA	INNOCENZO	04/07/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2743	22,70	ZAMPELLA	CARLO	14/01/1961	CAIVANO	80023	-
2744	22,65	MARSICANI	NICOLANGELO	05/05/1963	CICAGNA	16044	SI
2745	22,65	MACRI'	FERDINANDO	08/04/1961	CASAVATORE	80020	-
2746	22,60	VOLPE	FRANCO	06/05/1965	SAN MAURO CILENTO	84070	SI
2747	22,60	D'AVANZO	ALESSANDRA	03/06/1964	GRUMO NEVANO	80028	-
2748	22,60	BOFFA	ANTONIA FIL.NA ROSAR	03/06/1960	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2749	22,60	DE MARTINO	GIUSEPPINA GIGLIOLA MARIA	17/09/1958	NAPOLI	80100	SI
2750	22,60	ROSELLI	MICHELE	07/05/1954	GROTTAMINARDA	83035	-
2751	22,60	TUCCILLO	GIORGIO	13/02/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
2752	22,50	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2753	22,50	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	SALERNO	84100	SI
2754	22,50	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	FLUMERI	83040	SI
2755	22,50	PRIMERANO RIANO'	GIOVANNI	10/07/1961	CASERTA	81100	-
2756	22,50	CARACCIOLO	POMPEO	19/06/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2757	22,40	LIBERTI	ROSA	04/05/1974	NAPOLI	80100	SI
2758	22,40	CALIENDO	DANIELA	15/04/1974	SALERNO	84100	SI
2759	22,40	ADDEO	GIUSEPPE	11/11/1965	CIMITILE	80030	SI
2760	22,40	ESPOSITO	IDA	28/10/1964	SIANO	88100	SI
2761	22,40	GIORDANO	RITA	25/11/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2762	22,40	SEVERINO	MAURIZIO	07/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2763	22,40	DANZA	GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	80035	SI
2764	22,40	IPPOLITO	GENNARO	20/08/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2765	22,40	CORVINO	MAURIZIO	12/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2766	22,30	MARINIELLO	GIUSEPPINA	14/09/1959	LUSCIANO	81030	SI
2767	22,25	MAURINO	MATILDE	06/11/1959	EBOLI	84025	SI
2768	22,20	DAMA	FRANCESCO	15/02/1970	CASORIA	80026	SI
2769	22,20	MUTO	PAOLO	15/03/1969	NAPOLI	80100	SI
2770	22,20	RASCATO	MARIO	30/01/1968	CASTELLABATE	84048	SI
2771	22,20	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	81013	SI
2772	22,20	POLICINO	FABIO	02/05/1963	AVELLINO	83100	-
2773	22,15	BUCCINO	ANTONIA	13/06/1961	CAPACCIO SCALO	84040	-
2774	22,10	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2775	22,10	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	80100	SI
2776	22,10	MARINO	ANGELO	29/05/1962	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2777	22,10	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
2778	22,10	DE CORSO	ANTONIO	17/04/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
2779	22,10	VEGLIANTE	RENZO ANTONIO	10/06/1958	SALERNO	84100	-
2780	22,10	MARINACI	GIUSEPPE	03/02/1958	ARZANO	80022	-
2781	22,10	DI DOMENICO	MAURIZIO	21/10/1955	MELFI	85025	-
2782	22,10	DE RIENZO	DINO	16/08/1953	BENEVENTO	82100	-
2783	22,05	MASTROIANNI	MARIA	24/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2784	22,00	MOLLICONE	SARA	28/09/1972	NAPOLI	80100	SI
2785	22,00	OGRAFO	VINCENZO	12/05/1963	MARCIANISE	81025	SI
2786	22,00	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	AVERSA	81031	SI
2787	22,00	CONTE	BRUNO	29/08/1957	ARDEA	40	-
2788	22,00	VIGLIOTTI	MARCO	27/11/1956	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2789	21,90	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	MARCIANISE	81025	-
2790	21,90	BARBATO	ALFONSO	28/01/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
2791	21,90	PALUMBO	VINCENZO	28/02/1963	AFRAGOLA	80021	-
2792	21,90	NAPPO	VINCENZO	11/12/1961	POGGIOMARINO	80040	SI
2793	21,90	APICELLA	GIOACCHINO	02/10/1956	NOCERA INFERIORE	84014	-
2794	21,90	MANETTA	GIANCARLO	04/03/1954	NAPOLI	80100	-
2795	21,85	ROMEO	GIUSEPPE	10/12/1956	BACOLI	80070	SI
2796	21,80	SALERNO	DOMENICA	16/01/1966	FRASCINETO	87010	SI
2797	21,80	SICA	MICHELE	29/01/1964	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2798	21,80	MEO	LUCIA	18/12/1957	VOLTURARA IRPINA	83050	SI
2799	21,80	BORRELLI	ANTONIO	08/08/1955	TRAVO	29020	SI
2800	21,80	ZIGARELLI	GENEROSO	20/09/1953	NAPOLI	80100	-
2801	21,80	GAUDIO	TERESA	07/01/1951	NAPOLI	80100	-
2802	21,75	DORSA	DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	80100	SI
2803	21,70	FALANGA	ANTONIO	11/06/1973	NAPOLI	80100	SI
2804	21,70	CRICELLI	ROBERTO	26/12/1969	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2805	21,70	CIPOLLETTI	PATRIZIA	17/01/1967	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2806	21,60	APICELLA	SARA	28/03/1977	GIFFONI SEI CASALI	84090	SI
2807	21,60	SICA	ANTONELLO	19/01/1975	NAPOLI	80100	SI
2808	21,60	CITARELLA	GIACOMO	05/10/1970	POZZILLI	86077	SI
2809	21,60	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	DRAGONI	81010	SI
2810	21,60	IAVARONE	AGNESE	11/01/1961	CASAVATORE	80020	SI
2811	21,60	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2812	21,60	HOFFMANN	MONICA	13/10/1957	ARCO FELICE	80078	SI
2813	21,60	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	NOLA	80035	-
2814	21,60	MARCIANO	MARIA	03/07/1951	LEGNANO	20025	SI
2815	21,60	MAIORINO	ALBERICO	24/03/1949	SALERNO	84100	-
2816	21,50	NICOLETTA	CARMELA	27/06/1967	GRUMO NEVANO	80028	SI
2817	21,50	FAMIGLIETTI	MICHELE SALVATORE	10/11/1966	VILLAMAINA	83050	SI
2818	21,50	COSTANZO	PASQUALE	08/06/1963	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2819	21,40	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	SCAFATI	84018	SI
2820	21,40	ANGONE	ANTONIO	22/05/1974	BUONABITACOLO	84032	SI
2821	21,40	MINALE	PASQUALE	01/09/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2822	21,40	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	VENAFRO	86079	-
2823	21,40	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	CASORIA	80026	-
2824	21,40	CIOPPA	PALMIRA	04/07/1962	ATRIPALDA	83042	SI
2825	21,40	DE STEFANO	ANTONIO	08/05/1959	CICCIANO	80033	-
2826	21,40	DE LUCA	TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	80100	SI
2827	21,30	DELLA RAGIONE	STRATO	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
2828	21,30	CICCARELLI	ANTONIO	19/04/1963	CASALUCE	81030	SI
2829	21,30	PROSSOMARITI	SARA	06/01/1953	LAUREANA DI BORRELLO	89023	SI
2830	21,30	VELOTTI	GIUSEPPINA	06/07/1950	NAPOLI	80100	-
2831	21,20	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	NAPOLI	80126	-
2832	21,20	NATALE	ANTONIO	30/12/1965	CASAPULLA	81020	SI
2833	21,20	NUNZIATA	VINCENZO	22/07/1962	MARATEA	85046	SI
2834	21,20	DI LORENZO	GIUSEPPE	12/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2835	21,15	LOMBARDI	MAURIZIO	05/06/1961	NAPOLI	80100	SI
2836	21,10	GUERRIERO	VIRGINIA	01/11/1967	NAPOLI	80100	SI
2837	21,10	CORBISIERO	AGOSTINO	16/09/1963	LIVERI	80030	-
2838	21,10	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	CERCOLA	80040	-
2839	21,10	BORAGINE	RUGGIERO	20/08/1955	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
2840	21,05	SODANO	SALVATORE	02/03/1966	MARIGLIANELLA	80030	SI
2841	21,00	DI CUNZOLO	ANTONIO	25/03/1966	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
2842	21,00	NOVI	GIOVANNI	05/09/1963	ASCEA	84046	-
2843	21,00	DI GIROLAMO	PAOLO	14/02/1959	NAPOLI	80145	SI
2844	20,90	SIMONETTI	GIOVANNI	26/02/1973	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2845	20,90	ESPOSITO	PASQUALE	20/12/1965	ACERRA	80011	SI
2846	20,90	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	AVELLINO	83100	SI
2847	20,80	DI PALMA	ANTONELLA	11/03/1976	SCAFATI	84018	SI
2848	20,80	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	CASTELMEZZANO	85010	SI
2849	20,80	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	80055	SI
2850	20,70	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	SI
2851	20,70	VITAGLIANO	MADDALENA	01/05/1961	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	SI
2852	20,70	ABBATE	LUIGI	19/12/1949	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2853	20,60	MONTANO	CLAUDIO	03/08/1974	ACERRA	80011	SI
2854	20,60	MARZULLO	RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	80011	SI
2855	20,60	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2856	20,60	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	ALVIGNANO	81012	SI
2857	20,60	PARENTE	ELIGIO	16/02/1959	POZZUOLI	80078	-
2858	20,60	ZARRELLA	MARIA ROSARIA	15/01/1951	CHIANCHE	83010	-
2859	20,50	PASSANNANTE GRIMALDI	EMILIO	22/03/1963	SCAFATI	84018	SI
2860	20,50	DI LUCCIO	ROSANNA	25/07/1959	VIETRI SUL MARE	84019	-
2861	20,50	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10/04/1958	MORANO CALABRO	87016	SI
2862	20,50	CASALE	MAURO	14/09/1956	NAPOLI	80100	-
2863	20,50	PISCIOTTA	FRANCESCO	25/08/1950	PAGANI	84016	-
2864	20,45	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	ARIANO IRPINO	83031	-
2865	20,45	VALENTI	ANTONIO	08/07/1963	CASTEL GANDOLFO	40	SI
2866	20,40	IANNUZZI	SALVATORE ANGELO	04/04/1967	VALLE DELL'ANGELO	84070	SI
2867	20,40	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	MARANO	43020	SI
2868	20,40	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	SALERNO	84125	-
2869	20,35	LOMBARDI	ROBERTO	20/08/1960	VICO EQUENSE	80069	-
2870	20,35	CRISCUOLO	SERGIO	29/05/1959	PORTICI	80055	SI
2871	20,30	SCHIATTARELLA	MARIA TERESA	16/08/1965	PORTICI	80055	SI
2872	20,30	AIELLO	CIRO	03/03/1964	PORTICI	80055	-
2873	20,25	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	80100	SI
2874	20,10	MEMOLI	MATTEO	21/09/1960	SALERNO	84100	SI
2875	20,10	CORVINO	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2876	20,05	DI RISO	MICHELE	04/06/1967	GRAGNANO	80054	-
2877	20,05	CARDIELLO	ROSANNA	29/11/1962	AREZZO	52100	-
2878	20,00	PEZZELLA	GAETANO	23/02/1975	MONTESARCHIO	82016	SI
2879	20,00	MENZIONE	VITO EMILIO	01/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2880	20,00	FIORENZANO	SALVATORE	20/03/1964	NAPOLI	80100	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
2881	19,90	BONAGURA	STEFANIA	07/03/1968	NAPOLI	80100	SI
2882	19,90	RECUSSI	CARMELA	01/11/1967	ANGRI	84012	SI
2883	19,90	VOLZONE	ROSA	13/06/1960	CAPACCIO SCALO	84040	SI
2884	19,90	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	GRUMO NEVANO	80028	-
2885	19,90	CAMPAGNANO	NICOLA	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO	81010	-
2886	19,90	APICELLA	CRISTINA	15/07/1947	PORTICI	80055	SI
2887	19,85	AURICCHIO	LUIGI-GERARDO	14/07/1960	ALBANELLA	84044	SI
2888	19,80	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2889	19,80	MLADIN	ELENA STEFANIA	15/09/1966	GAETA	4024	SI
2890	19,80	BARDINO	NARDINE JOSE'	09/07/1966	BOGLIASCO	16031	SI
2891	19,80	ROSE BUGLIARI	MARCO	19/08/1962	RIVA DEL GARDA	38066	-
2892	19,80	DI GENNARO	ANNA	19/01/1961	CASAVATORE	80020	-
2893	19,80	TURTORO	LUIGI	18/06/1958	NAPOLI	80100	SI
2894	19,80	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	84061	-
2895	19,70	VETTONE	ROSANNA	16/10/1968	BELLONA	81041	SI
2896	19,70	COPPOLA	GIUSEPPE	23/04/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2897	19,70	D'ERRICO	ANTONIO EMILIO	11/10/1958	NAPOLI	80100	-
2898	19,65	CARULLO	EDOARDO	24/05/1964	PORTICI	80055	-
2899	19,60	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	AVELLINO	83100	SI
2900	19,60	LONGO	PATRIZIO	24/12/1959	NAPOLI	80100	-
2901	19,60	VECCHIONE	GIOSUE'	13/03/1951	MADDALONI	81024	-
2902	19,50	PERRELLA	VINCENZO	04/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2903	19,45	CAROTENUTO	FURIO	08/10/1955	NAPOLI	80136	-
2904	19,40	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	CESA	81030	SI
2905	19,40	MANFREDONIA	GIUSEPPE	26/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2906	19,40	NICOLINO	MARINA	16/02/1959	NAPOLI	80100	SI
2907	19,40	VERRE	SALVATORE	12/10/1950	CASTEL VOLTURNO	81030	-
2908	19,30	PICCIRILLO	ANNA	30/10/1963	MARINO	40	SI
2909	19,30	IEVOLI	AMALIA	20/10/1954	CASERTA	81100	-
2910	19,20	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	CAPACCIO	84047	-
2911	19,20	CALABRESE	MARIA	26/04/1964	SCAFATI	84018	SI
2912	19,20	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	TOLVE	85017	-
2913	19,20	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	FIRENZE	50130	-
2914	19,20	CHIODI	MASSIMO	26/02/1961	ROMA	100	SI
2915	19,20	MORELLI	ELISABETTA	28/12/1958	CASANDRINO	80025	-
2916	19,15	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2917	19,10	CITRO	TOMMASINA	05/06/1966	BARONISSI	84081	SI
2918	19,10	CASO	GIANNAFRANCA	01/10/1965	POZZUOLI	80078	-
2919	19,10	REPPUCCI	DIANA	13/04/1964	AVELLINO	83100	-
2920	19,10	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
2921	19,10	PETITO	DOMENICO	30/10/1962	SANT'ANTIMO	80029	SI
2922	19,10	CARROZZA	ATTILIO	14/06/1961	MARCIANISE	81025	-
2923	19,10	RUSSO	DOMENICO	03/01/1955	SALERNO	84100	-
2924	19,00	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	FRATTAMINORE	80020	SI
2925	19,00	GALARDI	BIAGIO	01/10/1968	RIVELLO	85040	SI
2926	19,00	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	ALIFE	81011	SI
2927	19,00	LAGUARAGNELLA	VITTORIA	09/08/1964	EBOLI	84025	SI
2928	19,00	GUERRIERO	SALVATORE	25/01/1964	NOCERA INFERIORE	84014	-
2929	19,00	BRUNO	ONOFRIO	01/11/1951	MONTEFUSCO	83030	-
2930	19,00	SUMA	CARMELA	30/05/1951	SCAFATI	84018	-
2931	18,95	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	MARIGLIANO	80034	-
2932	18,90	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2933	18,90	LEMBO	LOREDANA MARIA	08/09/1963	NOLA	80035	-
2934	18,90	SPERANZA	CARMINE	28/10/1962	SALERNO	84100	-
2935	18,90	GUARIGLIA	EUGENIO	04/08/1958	BARONISSI	84081	SI
2936	18,90	MARTELLO	GIUSEPPE	02/01/1949	PORTICI	80055	-
2937	18,80	LAZZARO	MICHELE	04/06/1960	POZZUOLI	80078	-
2938	18,80	ASCIONE	LUIGI	01/10/1959	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2939	18,75	PAGLIA	NELLA	03/09/1964	NAPOLI	80100	SI
2940	18,70	RICCI	GIOVANBATTISTA	07/05/1971	CUPRAMONTANA	60034	SI
2941	18,70	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	TEGGIANO	84039	SI
2942	18,65	CARRINO	SALVATORE	12/07/1963	ERCOLANO	80056	-
2943	18,65	PICARDI	SALVATORE	18/08/1956	CALVANICO	84080	-
2944	18,60	DE ROSA	PASQUALE	16/11/1969	FORLI'	47100	SI
2945	18,60	NAPPO	FRANCESCO	02/09/1964	POGGIOMARINO	80040	-
2946	18,60	SCAPATICCI	MICHELE	31/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2947	18,50	CALEO	GERARDO	03/03/1973	CAMPAGNA	84022	SI
2948	18,50	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	APICE	82021	SI
2949	18,50	MILETTI	GIULIANO	11/01/1969	PORTICI	80055	SI
2950	18,50	GIUSTO	PAOLA	16/09/1963	NAPOLI	80100	SI
2951	18,40	GALBIATI	ANTONIO	02/06/1970	TRECASE	80040	SI
2952	18,40	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2953	18,40	LANDI	MARIA CONSIGLIA	21/06/1962	SALERNO	84100	-
2954	18,30	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	SAN PRISCO	81054	SI
2955	18,30	CASARINO	GIUSEPPE	14/01/1960	CASERTA	81100	-
2956	18,20	DI GRAZIA	MARIAROSARIA	13/06/1976	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2957	18,20	IMPARATO	GIOVANNI	13/10/1975	BATTIPAGLIA	84091	SI
2958	18,20	LUCCHETTA	MARIA CRISTINA	16/03/1964	GIOIA TAURO	89013	SI
2959	18,20	D'ACQUISTO	MARIA	31/03/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	SI
2960	18,20	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	POMPEI	80045	-
2961	18,20	CELORO	FRANCESCO	06/08/1952	FORINO	83020	SI
2962	18,15	BORRELLI	VINCENZO	12/02/1960	NAPOLI	80100	-
2963	18,10	BARONE	PAOLO	19/08/1967	BENEVENTO	82100	SI
2964	18,10	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA	81100	-
2965	18,00	CATALANO	DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	81025	SI
2966	18,00	D'ANTÒ	VINCENZO	04/10/1973	AFRAGOLA	80021	SI
2967	18,00	NASTA	ANTONIO	20/03/1969	SAN FELICE DEL BENACO	25010	SI
2968	18,00	IAVAZZO	ERNESTO	09/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2969	18,00	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	BELLIZZI	84092	-
2970	18,00	ATTORE	VINCENZA	09/10/1956	CALVI RISORTA	81042	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
2971	18,00	D'ALESSANDRO	CARLO	19/01/1950	AMOROSI	82031	-
2972	17,95	GRELLA	PASQUALE	13/04/1961	GROTTAMINARDA	83035	-
2973	17,90	DE ROSA	CONCETTA	13/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2974	17,80	MOLZA	FRANCESCO	26/06/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2975	17,75	CENNINI	CONSIGLIA	29/04/1958	BOSCOREALE	80041	SI
2976	17,70	SALVATORE	STEFANIA	16/04/1967	BELLOSGUARDO	84020	-
2977	17,70	BELLAROSA	INNOCENZO	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
2978	17,70	AUTORE	MARIO	18/07/1959	AVERSA	81031	-
2979	17,70	JACOBONE	DOMENICO	13/03/1953	FORIO	80075	-
2980	17,65	CUSATI	AGOSTINO	16/12/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2981	17,60	CUTRI'	GIUSEPPE	14/02/1972	TROPEA	89861	SI
2982	17,60	MELANDRI	ANIELLO	13/09/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2983	17,60	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2984	17,60	CIARCIA	MARIA ORSOLA	28/10/1964	SERINO	83028	SI
2985	17,60	CORDONE	IVO	10/12/1963	NAPOLI	80100	SI
2986	17,60	DE SIMONE	AMEDEO	09/07/1959	CASAVATORE	80020	-
2987	17,60	D'AMBROSIO	MARCO	23/04/1959	MILANO	20136	-
2988	17,60	RUSSONIELLO	ANTONIO	04/06/1956	SALERNO	84100	SI
2989	17,60	RICCARDI	MICHELE	23/03/1955	BASELICE	82020	-
2990	17,50	CIVITILLO	SAMANTHA	20/01/1976	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
2991	17,50	VITALE	UMBERTO	23/06/1972	CASTELCIVITA	84020	SI
2992	17,50	PISANO	ROCCO	20/03/1972	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
2993	17,50	ESPOSITO	LUIGI	24/08/1967	CASTEL VOLTURNO	81030	SI
2994	17,45	CATANEO	MARIO	01/09/1967	NAPOLI	80131	SI
2995	17,45	TRAPANESE	ERSILIO	01/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2996	17,40	PAGLIARO	ERMELINDA	27/07/1969	PONZA	4027	SI
2997	17,40	SALCUNI	ANNAMARIA	22/01/1950	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2998	17,35	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	SIANO	88100	SI
2999	17,35	PERROTTA	MATTEO	10/12/1954	SALERNO	84100	-
3000	17,30	CANNEVA	CARMELA	06/07/1977	CASORIA	80026	SI
3001	17,30	DIOMAJUTA	ANTONIO	09/05/1975	AVERSA	81031	SI
3002	17,30	FRANZESE	ANNA	12/06/1972	SAN FELICE DEL BENACO	25010	SI
3003	17,30	FREGA	ABRAMO	10/04/1968	PERUGIA	6122	SI
3004	17,30	FERRARA	CARMELINA	04/05/1962	ARPAIA	82011	SI
3005	17,30	SEDERINO	SALVATORE	18/05/1960	CASERTA	81100	-
3006	17,30	SORRENTINI	CLORINDA	22/11/1954	CARBONARA DI NOLA	80030	-
3007	17,25	MANZO	ANTONIO	28/07/1972	NAPOLI	80100	SI
3008	17,25	PECORARO	LUIGI	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3009	17,20	MAZZELLA	FRANCESCO	06/03/1971	ISCHIA	80077	SI
3010	17,20	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	AVELLINO	83100	-
3011	17,20	MADDALONI	SONIA	18/09/1966	GIOIA SANNITICA	81010	-
3012	17,20	CRISCI	CLEMENTE	15/08/1964	AIROLA	82011	-
3013	17,15	PAONE	GENNARO	12/10/1961	NAPOLI	80100	-
3014	17,10	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3015	17,10	DE ANGELIS	CIRIACO	27/08/1962	AVELLINO	83100	-
3016	17,00	GALLO	ARCANGELA	06/06/1968	FISCIANO	84084	-
3017	17,00	LEO	MARIA TERESA	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
3018	17,00	MARASCO	ARTURO	15/07/1959	NAPOLI	80100	-
3019	17,00	CELENTANI	GIANLUIGI	25/03/1954	FIRENZE	50100	-
3020	16,90	QUARTO	LUIGI	09/01/1975	VILLA DI BRIANO	81030	SI
3021	16,90	BALESTRIERI	ADELAIDE	07/07/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
3022	16,90	GAGLIARDO	FELICE	26/08/1966	SAN GIOVANNI A PIRO	84070	SI
3023	16,90	CIRCELLI	ANGELO	16/08/1966	ROMA	100	-
3024	16,90	BASTA	ROBERTO	08/07/1962	BENEVENTO	82100	SI
3025	16,90	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO	81054	SI
3026	16,90	ZICCHINOLFI	ANGELA	23/07/1960	SCAFATI	84018	SI
3027	16,90	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI	80100	SI
3028	16,90	CASSESE	ANNAMARIA	01/05/1958	CASAMARCIANO	80032	SI
3029	16,80	CALDIERI	ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3030	16,80	LAROCCA	LUCIO	19/07/1958	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
3031	16,80	SOMMA	LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3032	16,70	RENDA	CARMELINA	06/05/1966	MOTTAFOLLONE	87010	SI
3033	16,70	FABOZZI	SALVATORE	06/02/1961	CELLOLE	81030	-
3034	16,70	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
3035	16,60	ARMIERO	TOMMASO	19/06/1968	CASERTA	81100	-
3036	16,55	RONCORONI	CLAUDIO	05/06/1957	NAPOLI	80100	-
3037	16,50	FASOLINO	SALVATORE	02/08/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3038	16,50	MAMMOLITI	ROSA	12/10/1959	CITTANOVA	89022	SI
3039	16,50	CUTONE	LUCIANO	27/07/1959	ISERNIA	86170	SI
3040	16,50	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI	80100	-
3041	16,50	DE PIANO	PAOLO	13/01/1955	SOLOFRA	83029	-
3042	16,45	SCELZI	CATERINA	31/07/1959	NAPOLI	80100	SI
3043	16,40	FIORELLI	NORDINO	20/05/1978	ANGRI	84012	SI
3044	16,40	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
3045	16,40	CITARELLA	DOMENICO	28/02/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3046	16,40	BRIGHEL	FEDERICO	01/11/1966	NAPOLI	80100	SI
3047	16,40	AMORUSO	ANIELLO	12/08/1964	CASINA	42034	-
3048	16,40	REA	NICOLA	20/04/1964	GRAGNANO	80054	SI
3049	16,40	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	07/07/1963	LAVELLO	85024	-
3050	16,40	CHIRICOLO	PASQUALE	26/06/1961	CICCIANO	80033	SI
3051	16,40	PELOSI	SALVATORE	02/07/1958	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
3052	16,35	RANALDI	ELIA	24/04/1954	CASORIA	80026	-
3053	16,30	ASTARITA	GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	80100	SI
3054	16,30	DIACENCO	ALIONA	21/01/1973	VALDISOTTO	23030	SI
3055	16,30	PIOMBINO	MICHELE	13/09/1963	CASERTA	81100	SI
3056	16,30	CANNAVACCIUOLO	LUISA	24/06/1962	SALERNO	84100	-
3057	16,30	ARENA	DOMENICA	30/03/1961	ORTA DI ATELLA	81030	SI
3058	16,25	PONTILLO	VINCENZO	27/04/1965	CAPODRISE	81020	SI
3059	16,20	MAGLIULO	FRANCESCO GIUSEPPE	11/01/1975	AVIGLIANO	85021	SI
3060	16,20	FIORE	GIOVANNI	07/10/1967	MONDRAGONE	81034	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
3061	16,20	PICCIRILLO	RAFFAELE	08/06/1964	NAPOLI	80127	SI
3062	16,10	PUCINO	ANTONIO	08/05/1966	NAPOLI	80100	SI
3063	16,10	TAURISANO	SIMONETTA	01/03/1965	NAPOLI	80100	SI
3064	16,10	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3065	16,10	FAVATO	ANIELLO	20/06/1961	ATRIPALDA	83042	SI
3066	16,10	BRANCA	SALVIO	15/08/1955	NAPOLI	80100	SI
3067	16,05	TEDESCO	NICOLINA	16/01/1965	ACERRA	80011	-
3068	16,00	BEVILACQUA	LAURA	18/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3069	16,00	PECORARO	GUIDO	18/03/1956	SCAFATI	84018	SI
3070	15,90	SPADACENTA	ANNALISA	02/11/1976	ACERRA	80011	SI
3071	15,90	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	BELLONA	81041	SI
3072	15,90	CARPINO	ANTONIO	27/10/1960	CASORIA	80026	-
3073	15,90	LINARDI	CARMINE	12/09/1951	AVERSA	81031	-
3074	15,90	TUFO	POMPEO	20/08/1949	BENEVENTO	82100	-
3075	15,80	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI	80100	-
3076	15,80	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	CASERTA	81100	SI
3077	15,80	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	ANGRI	84012	-
3078	15,70	RUSSO	GIANLUCA	11/11/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3079	15,70	SPIGAPIENA	LOREDANA	16/04/1974	COMO	22100	SI
3080	15,70	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	SAN PRISCO	81054	SI
3081	15,70	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3082	15,70	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
3083	15,70	LA VEGLIA	ALESSANDRO	10/12/1950	NAPOLI	80100	-
3084	15,60	IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	80022	SI
3085	15,60	TAGARIELLO	MARIA CONSIGLIA	18/07/1968	VILLARICCA	80010	SI
3086	15,60	GALLO	GERMANA	04/01/1964	NAPOLI	80100	SI
3087	15,60	COMI	LUIGI	17/06/1963	CASERTA	81100	SI
3088	15,55	DE CARO	FRANCESCO	19/10/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3089	15,55	MATRELLA	PIERO	05/06/1965	BELLIZZI	84092	-
3090	15,40	VARRIALE	MAURO	19/12/1972	NAPOLI	80100	SI
3091	15,40	CAPUOZZO	ADELAIDE	29/05/1964	VILLA LITERNO	81039	-
3092	15,40	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	CAIVANO	80023	SI
3093	15,40	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	AVERSA	81031	-
3094	15,40	MARINIELLO	FILIPPO	28/12/1956	SIANO	88100	-
3095	15,40	RUSSO	ANNA	01/04/1956	ACERRA	80011	-
3096	15,35	SCHETTINI	MARIA GRAZIA	31/08/1960	ARPAIA	82012	-
3097	15,30	OLIVA	GIANLUCA	18/10/1974	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3098	15,30	METTA	GIACOMO	24/01/1974	NAPOLI	80100	SI
3099	15,30	GALLO	ANTONINO	29/04/1973	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3100	15,30	D'ACUNTO	CARMINE	07/07/1967	BOLOGNA	40100	-
3101	15,30	COLELLA	MASSIMO	17/12/1964	NAPOLI	80100	SI
3102	15,30	COCCHIA	PASQUALINA	08/05/1964	NAPOLI	80100	SI
3103	15,30	CURZIO	ELVIRA	20/07/1962	SALERNO	84100	SI
3104	15,25	IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	BARANO D'ISCHIA	80070	-
3105	15,25	MATTERA	SALVATORE	05/08/1952	SERRARA	80070	-
3106	15,20	AUTORE	VINCENZO	09/04/1968	ARZANO	80022	-
3107	15,20	D'ADDIO	INES	04/10/1964	MONDRAGONE	81034	SI
3108	15,10	MORMILE	ANGELA FILOMENA	06/07/1963	SESSA AURUNCA	81037	SI
3109	15,10	TARALLO	PASQUALE	13/05/1960	PORTICI	80055	SI
3110	15,00	MARI	CONCETTA	22/05/1979	SALERNO	84100	SI
3111	15,00	MIGNOGNA	LUIGI	10/01/1952	NAPOLI	80100	-
3112	14,95	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	CASTELPOTO	82030	SI
3113	14,90	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	AVERSA	81031	SI
3114	14,90	LAMPARELLI	GIULIO	13/03/1968	AVELLINO	83100	SI
3115	14,90	GOGLIA	CORRADO	23/06/1966	NAPOLI	80100	SI
3116	14,90	SODANO	ANTONIO	04/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
3117	14,90	ANNARUMMA	ANTONELLA	07/04/1965	SALERNO	84100	-
3118	14,90	LA CERRA	ANTONIO	01/11/1960	CASERTA	81100	-
3119	14,85	MANTELLI	ANNALISA	18/11/1960	VITULANO	82038	-
3120	14,85	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	MONTECORICE	84060	-
3121	14,80	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	VILLAMAINA	83050	SI
3122	14,80	SESSA	FRANCESCO	06/05/1974	NAPOLI	80100	SI
3123	14,80	GOLINO	GAETANO	26/02/1971	CAPODRISE	81020	SI
3124	14,80	PECORARO	ALFONSO	27/01/1970	GROSSETO	58100	SI
3125	14,80	31012011	AIDA	10/05/1964	BACOLI	80070	SI
3126	14,80	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11/04/1964	MONTEMILETTO	83038	SI
3127	14,80	D'ERRICO	TITO	03/09/1963	ACERRA	80011	SI
3128	14,80	VIGILANTE	LAURA MARIA	05/10/1961	REGGIO CALABRIA	89100	SI
3129	14,80	IAVICOLI	GIANDOMENICO	24/11/1959	NAPOLI	80100	-
3130	14,80	COPPOLA	MARCELLA	19/08/1957	AVELLINO	83100	SI
3131	14,70	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	AVERSA	81031	SI
3132	14,70	ADINOLFI	LUIGI	12/03/1979	POZZUOLI	80078	SI
3133	14,70	MENNA	MARIA	20/10/1973	VENTICANO	83030	SI
3134	14,70	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	BENEVENTO	82100	SI
3135	14,70	FATTORUSO	OLIMPIA	28/08/1965	LETTERE	80050	SI
3136	14,70	GRANATA	ASSUNTA	22/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3137	14,70	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3138	14,70	FORTE	NICOLA	04/12/1959	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	SI
3139	14,65	CETRO	PASQUALE	30/11/1962	PORTICI	80055	-
3140	14,60	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	NAPOLI	80100	-
3141	14,60	CATTONAR	SERGIO	20/01/1964	TRIESTE	34141	-
3142	14,60	D'ALESSIO	MARIA DIANA	15/09/1959	CALABRITTO	83040	-
3143	14,60	PIZZANO	DOMENICO	23/09/1957	SAN GIOVANNI IN FIORE	87055	-
3144	14,60	CRISTOFANO	MARIA ROSARIA	06/06/1957	AVELLINO	83100	-
3145	14,60	LANDOLFO	GIOVANNI	09/11/1953	GRUMO NEVANO	80028	SI
3146	14,60	FORMICOLA	GIANFRANCO	27/03/1949	NAPOLI	80100	-
3147	14,60	PAOLINO	LUCIA	04/04/1947	POSTIGLIONE	84026	-
3148	14,50	LANDOLFO	SONIA	18/05/1979	PADOVA	35138	SI
3149	14,50	BARNABEI	CLAUDIA	15/06/1973	PERUGIA	6100	SI
3150	14,50	CRISCUOLO	ELENA	02/06/1970	MAIORI	84010	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
3151	14,50	DI SAIA	VINCENZA	19/09/1965	AVERSA	81031	SI
3152	14,50	BOSELLI	LUCIA	30/05/1965	NAPOLI	80100	SI
3153	14,50	CRISTIANO	OLGA ANTONELLA	16/01/1965	AVELLINO	83100	-
3154	14,50	KAMELI	SEYEDSAID	17/12/1961	NAPOLI	80136	-
3155	14,50	CHIANESE	LUIGI	24/07/1961	VILLARICCA	80010	-
3156	14,50	MOCERINO	ELMERINDA	10/12/1960	AFRAGOLA	80021	-
3157	14,50	SOGLIA	LUIGI	03/01/1950	AVELLINO	83100	-
3158	14,45	PAGANO	ANTONIO	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3159	14,40	GEMEI	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI	80100	SI
3160	14,40	FAVATI	ANDREA	14/04/1950	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
3161	14,40	ROPPOLI	VITTORIO	06/11/1942	CASAGIOVE	81022	SI
3162	14,30	DIANA	PIERLUIGI	17/08/1970	MONDRAGONE	81034	SI
3163	14,30	MORRONE	LOREDANA	19/01/1966	MONDRAGONE	81034	SI
3164	14,30	PASQUARIELLO	ANTONIO	09/03/1959	CASERTA	81100	-
3165	14,30	DONADIO	GIUSEPPE	10/11/1955	POMPEI	80045	-
3166	14,25	MUSCARIELLO	ELEONORA	30/10/1974	NAPOLI	80134	SI
3167	14,20	PASSARO	PATRIZIA	25/01/1979	BELLIZZI	84092	SI
3168	14,20	IANNUCCI	CARMEN	27/06/1971	SAVIANO	80039	SI
3169	14,20	MASI	ANTONIO	21/08/1969	SPERONE	83020	SI
3170	14,20	DE FUSCO	RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964	SESTO SAN GIOVANNI	20099	SI
3171	14,20	PALLADINO	VINCENZA	17/12/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3172	14,20	BARBA	VITTORIO	10/03/1955	NOCERA INFERIORE	84014	-
3173	14,10	NAPOLETANO	GENNARO	28/01/1968	NAPOLI	80100	SI
3174	14,10	MARESCA	MICHELE	31/03/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
3175	14,10	BRUSCIANO	PAOLO	08/01/1963	AVERSA	81031	SI
3176	14,05	ALIBERTI	ELISABETTA	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3177	14,05	ANDREOZZI	ADRIANA	19/05/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3178	14,05	ALETTA	ANTONIO	26/04/1953	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040	-
3179	14,00	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA	80011	-
3180	14,00	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	NAPOLI	80100	-
3181	14,00	DE BERARDINIS	MAURIZIO	08/01/1959	NAPOLI	80100	-
3182	13,90	DE BELLIS	WLADIMIRO	15/03/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3183	13,90	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3184	13,90	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	ACERRA	80011	SI
3185	13,90	GRANIERI	ADELE	20/04/1968	SALERNO	84100	SI
3186	13,90	DE MARTINO	ANTONIO	02/03/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
3187	13,90	ZOLFO	PASQUALE ANT.ALB	13/11/1959	ROCCAVIONE	12018	-
3188	13,80	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3189	13,80	GRIFFO	ANTONIO	06/04/1970	CARINARO	81032	SI
3190	13,80	NARDUCCI	FILOMENA	11/12/1967	SORA	3039	SI
3191	13,80	D'AMATO	LINDA	27/11/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3192	13,80	MANCUSI	CRESCENZO	05/08/1960	SARNO	84087	-
3193	13,80	PETRILLO	GABRIELLA	17/05/1960	NAPOLI	80100	SI
3194	13,80	LAMIA	CIRO	25/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3195	13,80	CASCONE	GENNARO	07/11/1958	SCAFATI	84018	-
3196	13,75	CIARMIELLO	SIMMACO	17/03/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3197	13,70	DI FILITTO	GIUSEPPE	20/01/1979	BATTIPAGLIA	84091	SI
3198	13,70	CAPPELLI	MARGHERITA	14/01/1975	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	SI
3199	13,70	RUTIGLIANO	GIOVANNA	29/03/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3200	13,70	DI STASIO	MAURIZIO	21/11/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3201	13,70	MESSINA	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	83100	-
3202	13,70	NAPOLITANO	ROSARIO	02/09/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3203	13,70	VIOLA	GIUSEPPE MARIA	20/05/1962	CASALBUONO	84030	-
3204	13,70	D'ADDONA	MIRELLA MARIA LUISA	30/11/1960	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
3205	13,70	EGLIONE	ANTONIO	03/12/1951	SALERNO	84100	-
3206	13,60	CERRATO	ANTONIO	10/07/1972	MONTORO SUPERIORE	83026	SI
3207	13,60	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	TERZIGNO	80040	SI
3208	13,50	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3209	13,50	STABILE	PAOLO	17/07/1969	TRENTOLA	81038	SI
3210	13,50	COPPOLA	RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3211	13,50	DANNOUN	AHMAD	25/05/1965	SAN MARIANO	6070	SI
3212	13,50	GUARINO	ERNESTO	14/12/1961	BATTIPAGLIA	84091	SI
3213	13,50	IANNAZZONE	SILVIA SALETTA	30/11/1961	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3214	13,50	CICCARIELLO	GIANPAOLO	04/10/1957	GAETA	4024	SI
3215	13,50	DI MATTEO	VINCENZO	29/10/1950	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3216	13,45	SINOPOLI	CONCETTA	02/07/1967	DIAMANTE	87023	-
3217	13,40	DE BLASIO	SANTA	27/07/1978	MARIGLIANO	80034	SI
3218	13,40	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	81100	SI
3219	13,40	PADULA	STEFANIA	27/03/1973	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3220	13,40	LA SALA	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	83100	-
3221	13,40	NAPOLI	GIOVANNI	09/02/1964	SALERNO	84100	SI
3222	13,40	ESPOSITO	CIRO	28/10/1962	NAPOLI	80100	SI
3223	13,40	CAMPODONICO	GUALTIERO	10/11/1960	ROMA	167	SI
3224	13,40	RASCIO	TERESA	04/06/1960	POLLICA	84068	-
3225	13,40	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	ACERRA	80011	SI
3226	13,40	CESARONE	MARIA	28/12/1950	AVERSA	81031	-
3227	13,30	AMATO	ANTONIO	06/04/1976	TEGGIANO	84039	SI
3228	13,30	GUIDA	LUCIA	18/01/1967	BOLOGNA	40100	SI
3229	13,30	FOGLIA	CIRO	02/08/1966	FORMIA	4023	-
3230	13,30	GAROFALO	SALVATORE	18/08/1965	FRATTAMINORE	80020	SI
3231	13,30	TUCCI	SALVATORE	09/08/1962	SANT'ANASTASIA	80048	SI
3232	13,30	GRANATA	PIETRO	19/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3233	13,20	VECCHIONE	FEDERICO	05/09/1973	NOLA	80035	SI
3234	13,20	BIONDI	IVANA	05/02/1963	CASERTA	81100	SI
3235	13,20	PISCITELLI	VINCENZO	15/01/1963	FOSSANO	12045	-
3236	13,20	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3237	13,20	PIGNATIELLO	CARLO	28/01/1962	SEREGNO	20038	SI
3238	13,20	MASIELLO	LUIGI	24/04/1961	PIETRAMELARA	81051	SI
3239	13,20	ANGELONE	PASQUALINA	11/02/1958	VITULANO	82038	-
3240	13,20	SORRENTINO	LUCIANO	13/12/1954	CASORIA	80026	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
3241	13,20	CIRIELLO	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	MONTEMILETTO	83038	-
3242	13,15	DI GRAZIA	FRANCESCO	19/01/1962	AVERSA	81031	-
3243	13,10	RUSSO	PAOLA	01/05/1975	NAPOLI	80129	SI
3244	13,10	DI NARDI	RITA	02/01/1970	PALMA CAMPANIA	80036	SI
3245	13,10	GRAZIANO	FRANCESCO	09/11/1966	MERCOGLIANO	83013	SI
3246	13,10	PIPOLO	LUIGI	13/01/1955	CAPRI	80073	-
3247	13,00	IZZO	CAROLINA	21/06/1970	SANTA MARIA LA CARITA'	80050	SI
3248	13,00	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	SALERNO	84100	SI
3249	13,00	D'AMELIO	GAETANO	19/02/1965	AVELLINO	83100	-
3250	13,00	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	SANT'ARPINO	81030	SI
3251	13,00	FORLENZA	CLARA	26/10/1960	LATINA	4100	SI
3252	13,00	MAISTO	ENZO	28/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3253	13,00	CRISPINO	ISABELLA	02/02/1958	CASERTA	81100	-
3254	12,90	MACIARIELLO	CLELIA	04/05/1975	CERRETO GUIDI	50050	SI
3255	12,90	MAISTO	CHIARA	22/04/1968	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3256	12,90	PETROSINO	ANNA ROSARIA	06/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	-
3257	12,90	MOLARO	MARIO	15/03/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3258	12,90	BALDASSARRE	MARIA LUCIA	19/04/1960	BUONALBERGO	82020	-
3259	12,90	STRAZZULLO	VINCENZO	12/09/1955	ERCOLANO	80056	-
3260	12,80	POLI	EMILIANO	25/12/1976	BACOLI	80070	SI
3261	12,80	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	AVELLINO	83100	SI
3262	12,80	FALLACE	GABRIELLA	27/03/1965	NAPOLI	80100	SI
3263	12,80	FERRAINA	ROCCO MARCELLO	25/08/1964	NAPOLI	80100	-
3264	12,80	COLURCIO	RAFFAELE	08/03/1964	FORMIA	4023	-
3265	12,80	CORRADO	PALMA	13/07/1962	PONTECAGNANO	84098	-
3266	12,80	MINERVA	FIORENTINO	11/01/1962	AVERSA	81031	SI
3267	12,80	STEFANUCCI	FIORE	06/10/1960	BENEVENTO	82100	-
3268	12,80	DE LUCA	GIUSEPPE	16/01/1959	SCAFATI	84018	-
3269	12,80	SUSIA	PIETRO	21/08/1957	CASERTA	81100	-
3270	12,80	CASCONE	ANGELINA	01/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3271	12,80	BAVOSO	CESARINA	17/05/1957	CAPACCIO SCALO	84040	-
3272	12,80	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	NAPOLI	80100	-
3273	12,80	LANDOLFO	SOSSIO	13/01/1953	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3274	12,75	COPPOLA	LINA	31/10/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3275	12,75	TOMACIELLO	FRANCESCO	25/05/1958	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3276	12,75	FOLLIERO	ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	84100	SI
3277	12,75	MEMOLI	ALFREDO	16/03/1951	SALERNO	84100	-
3278	12,70	BENEDETTO	GABRIELLA	18/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3279	12,70	CAVALLO	EMILIA	03/06/1976	COMO	22100	SI
3280	12,70	DE FRANCESCO	RAFFAELE	10/05/1973	MONTEMARANO	83040	SI
3281	12,70	BARILE	TONY	19/07/1971	CERRETO SANNITA	82032	SI
3282	12,70	D'AMARO	ROSA	05/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3283	12,70	MAGLIACANO	FRANCESCO	30/01/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3284	12,70	FELICETTA	LIVIA	24/02/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
3285	12,70	ASCOLI	EMILIA	26/01/1962	NAPOLI	80100	SI
3286	12,70	SCHETTINO	RITA	22/05/1955	SAINT VINCENT	11027	SI
3287	12,70	MOLLICA	ADEMY	07/04/1947	VILLARICCA	80010	-
3288	12,60	CUOMO	CARMINE	23/12/1974	SALERNO	84100	SI
3289	12,60	GENTILE	ALFONSO	26/09/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
3290	12,60	RUSSO	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	TRAMONTI	84010	SI
3291	12,60	MANSI	ANTONELLA	07/04/1965	RAVELLO	84010	SI
3292	12,60	ABATE	MARIA	23/05/1963	MERCOGLIANO	83013	SI
3293	12,60	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	CASTELCIVITA	84020	-
3294	12,60	ERRICO	RAFFAELA	05/05/1960	ORTA DI ATELLA	81030	SI
3295	12,60	MONTEFUSCO	CARMELA	16/08/1959	NAPOLI	80100	-
3296	12,60	NAPOLETANO	LUCIANO	30/06/1958	CASERTA	81100	-
3297	12,60	ELISEO	TERESA	15/06/1955	SERRE	84028	-
3298	12,55	BORRELLI	GIOVANNI	02/09/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
3299	12,50	SALOME'	EMANUELA	01/11/1980	ROMA	100	SI
3300	12,50	DEL GIUDICE	RACHELE	15/09/1976	ALIFE	81011	SI
3301	12,50	PIZZORUSSO	VINCENZO	02/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3302	12,50	GRIMALDI	EMMA	08/02/1974	PONTECAGNANO	84098	SI
3303	12,50	GALLINA	LUIGI	12/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3304	12,50	D'AVINO	MARIA ROSARIA	13/07/1966	SARNO	84087	SI
3305	12,50	DI STEFANO	AMELIA	15/08/1964	NAPOLI	80100	SI
3306	12,50	DE MARTINO	PAOLA	14/01/1964	SALERNO	84100	SI
3307	12,50	ARIMOLI	ADELAIDE	12/02/1961	NAPOLI	80100	SI
3308	12,50	DI DOMENICO	M.GRAZIA	07/04/1960	CAIAZZO	81013	SI
3309	12,40	ANNUNZIATA	PAOLO	18/09/1965	CASORIA	80026	-
3310	12,40	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	SALERNO	84100	SI
3311	12,40	PRETE	ROSANNA	21/06/1960	NOCERA INFERIORE	84014	-
3312	12,40	SALEMME	VINCENZO	13/03/1960	SAN PRISCO	81054	-
3313	12,40	BONOMO	PASQUALE	07/06/1959	CASTEL VOLTURNO	81030	SI
3314	12,30	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3315	12,30	SQUITIERI	BATTISTA	01/02/1965	CASERTA	81100	SI
3316	12,30	DI FRATTA	PORZIA	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	83050	SI
3317	12,20	CANTILE	ROSA	22/02/1977	CASAPESENNA	81030	SI
3318	12,20	FATTORUSO	FRANCESCO	09/11/1971	LETTERE	80050	SI
3319	12,20	ROMANO	DOMENICO	07/09/1966	MONTE SAN GIACOMO	84030	-
3320	12,10	FALBO	BENITO	08/03/1977	MERCOGLIANO	83013	SI
3321	12,10	DE SIMONE	GIOVANNA	02/06/1972	CAMPAGNA	84022	SI
3322	12,10	MATARAZZO	MARIA	17/09/1965	MERCOGLIANO	83013	-
3323	12,10	GALASSO	DOMENICO	07/12/1963	NAPOLI	80100	SI
3324	12,10	NUGNES	MARIO	20/10/1963	PARETE	81030	SI
3325	12,10	BASSO	ETTORE GIOVANNI	26/04/1963	ROMA	100	SI
3326	12,10	ABBATE	LUISA	08/11/1959	AVERSA	81031	SI
3327	12,10	SACCARDI	LUIGI	13/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3328	12,10	DI MEGLIO	DANIELE	07/05/1959	NAPOLI	80100	-
3329	12,10	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	CAIAZZO	81013	-
3330	12,10	CARILLO	FRANCESCO	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
3331	12,10	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3332	12,10	BAGGIO	ANGELA	18/03/1956	MINTURNO	4028	SI
3333	12,05	PEPICIELLO	ENRICO	23/01/1969	ROMA	100	SI
3334	12,00	MECCARIELLO	PIERFRANCESCO	13/06/1978	MONTESARCHIO	82016	SI
3335	12,00	ROMANO	ANTONIETTA	18/04/1978	ACERRA	80011	SI
3336	12,00	LAMBERTI	MARCELLO	06/04/1978	AIROLA	82011	SI
3337	12,00	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	ACERRA	80011	SI
3338	12,00	ORLACCHIO	ARMANDO	20/05/1973	CAMPOBASSO	86100	SI
3339	12,00	CALIENDO	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	LAURO	83023	SI
3340	12,00	SPIRITO	LORENZO	19/10/1961	SALERNO	84100	-
3341	12,00	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	CAIVANO	80023	SI
3342	11,95	CAPUANO	MARIO	16/03/1970	BACOLI	80070	SI
3343	11,95	CAMMAROTA	M.GRAZIA ROSA	04/05/1962	CASALVELINO	84040	-
3344	11,90	CICALE	ANTONELLA MARIA ILARIA	20/01/1981	POZZUOLI	80078	SI
3345	11,90	ALLOCCA	SILVIO	12/11/1969	SAVIANO	80039	SI
3346	11,90	BARBATO	FILOMENA	24/01/1964	NAPOLI	80100	SI
3347	11,90	LOMBARDI	GIUSEPPE	28/04/1960	NOCERA INFERIORE	84014	-
3348	11,90	ZICCARDI	PATRIZIA	07/01/1959	NAPOLI	80100	-
3349	11,80	SEDDA	ROBERTO	20/07/1964	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
3350	11,80	PENNINO	MASSIMO	23/05/1962	NAPOLI	80100	-
3351	11,80	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	CAMPOMAGGIORE	85010	-
3352	11,75	GAGLIARDI	ANTONELLA	25/05/1966	OTTAVIANO	80044	-
3353	11,75	PELELLA	GIUSEPPE	09/02/1965	AFRAGOLA	80021	-
3354	11,70	CONTOCALAKIS	GIORGIO	13/05/1971	NAPOLI	80100	SI
3355	11,70	FORNARA	ADELE	01/07/1962	MONTERODUNI	86075	SI
3356	11,70	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	NAPOLI	80100	SI
3357	11,70	MAIDA	PAOLA GABRIELLA	07/07/1960	CASERTA	81100	SI
3358	11,70	PELLECCHIA	VINCENZO	07/05/1960	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
3359	11,70	DI NAPOLI	ALFONSO	02/01/1955	SAINT VINCENT	11027	SI
3360	11,65	SPERA	MARCANTONIO	04/06/1963	GROTTAMINARDA	83035	-
3361	11,65	SPANO'	GUSTAVO	05/07/1962	NAPOLI	80100	SI
3362	11,60	MANGIOLA	MANUELA	03/11/1978	REGGIO CALABRIA	89100	SI
3363	11,60	ESPOSITO	FELICE	31/10/1978	MARIGLIANELLA	80030	SI
3364	11,60	GUERRIERO	CIRO	24/06/1966	NAPOLI	80100	SI
3365	11,60	PALUMBO	DANIELE	12/10/1960	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
3366	11,60	CHIACCHIO	RAFFAELE	07/10/1954	GRUMO NEVANO	80028	SI
3367	11,60	LETIZIA	DOMENICO	02/01/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
3368	11,50	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	NOVARA	28100	SI
3369	11,50	NATALE	LINDA	23/09/1970	CASERTA	81100	SI
3370	11,50	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	83050	SI
3371	11,50	SARRACCO	GIOVANNI	15/01/1966	BENEVENTO	82100	-
3372	11,50	IANDOLI	MARIA ROSARIA	29/03/1963	AVELLINO	83100	SI
3373	11,50	PICIERNO	ANTONIO	18/02/1963	MADDALONI	81024	SI
3374	11,50	BASILICATA	GIOVANNA	18/01/1962	PALMA CAMPANIA	80036	-
3375	11,50	CUCCURULLO	GENNARO	28/08/1961	MARIGLIANELLA	80030	-
3376	11,50	ANTIGNANI	GIUSEPPE	30/03/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3377	11,40	POLCINO	GIAMPIERO	02/08/1964	BENEVENTO	82100	-
3378	11,40	ALIBERTI	GAETANO	25/07/1964	ISPANI	84050	-
3379	11,40	D'AMBROSIO	ALFREDO	08/12/1960	MONDRAGONE	81034	SI
3380	11,40	DI PACE	ENRICA	27/02/1959	POZZUOLI	80078	SI
3381	11,40	MANCINI	MARIO	13/10/1953	SESSA AURUNCA	81037	SI
3382	11,30	ADILETTA	MICHELE	07/05/1979	SARNO	84087	SI
3383	11,30	VILLANI	GIUSEPPE FABIO	24/07/1964	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3384	11,30	GENTILE	EDUARDO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3385	11,25	PASSARELLA	LUIGIA	21/07/1961	TREVISO	31100	SI
3386	11,20	CAVA	GIUSEPPINA	01/12/1975	VOLLA	80040	SI
3387	11,20	SPAGNOLETTI	CARLO	23/02/1975	ARIANO IRPINO	83031	SI
3388	11,20	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	80059	-
3389	11,20	AVECONE	DAVIDE	18/06/1950	TORRE DEL GRECO	80059	-
3390	11,15	SOMMA	GIUSEPPE	24/06/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3391	11,10	GUARDASCIONE	FABIO	21/01/1981	POZZUOLI	80078	SI
3392	11,10	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	AGEROLA	80051	SI
3393	11,10	VALENTINO	ROBERTA	07/06/1965	CASALUCE	81030	SI
3394	11,10	SAGGIOMO	GIOVANNI	20/07/1964	NAPOLI	80100	-
3395	11,10	CHIERCHIELLO	MARIA CRISTINA	11/08/1959	CANCELLO ARNONE	81030	SI
3396	11,05	D'AMORE	ANNA	18/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3397	11,00	COTECCHIA	CLELIA	17/03/1980	CALVI RISORTA	81042	SI
3398	11,00	BALDINI	AMEDEO	24/02/1978	AVERSA	81031	SI
3399	11,00	DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
3400	11,00	CUOZZO	LILIANA	30/01/1968	VALVA	84020	SI
3401	11,00	RANIERO	GIUSEPPINA	03/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3402	11,00	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	QUALIANO	80019	SI
3403	11,00	IODICE	VINCENZA ELEONORA	13/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3404	11,00	CIONE	GELSOMINA	23/07/1964	AVELLINO	83100	SI
3405	11,00	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3406	11,00	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	PAOLISI	82011	SI
3407	11,00	BOVE	PATRIZIA	13/11/1960	FERRARA	44100	SI
3408	11,00	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	POZZUOLI	80078	SI
3409	10,90	GOMBIA	SIMONA	18/01/1978	NAPOLI	80100	SI
3410	10,90	LIBERTI	DOMENICO	10/08/1976	MENTANA	13	SI
3411	10,90	SORRENTINO	VENILDE	18/06/1972	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3412	10,85	ALTARELLI	FILIPPO	29/01/1975	MARIGLIANO	80034	SI
3413	10,85	SANSONE	AMALIA	14/12/1972	CASOLA	80050	SI
3414	10,80	D'ALESSANDRO	ROSALIA	09/06/1982	TRENTOLA	81038	SI
3415	10,80	OLIVA	ANGELA	15/09/1980	AVERSA	81031	SI
3416	10,80	DE ROSA	GIANLUCA	28/07/1978	NAPOLI	80100	SI
3417	10,80	MARCHIELLO	MARIA	16/09/1973	VALMONTONE	38	SI
3418	10,80	RINALDI	IDA	07/09/1968	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3419	10,80	DI MARTINO	PAOLO	12/09/1963	NAPOLI	80100	-
3420	10,80	GRECO	MARIO	06/06/1962	PORTICI	80055	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
3421	10,80	ORICCHIO	ANNAMARIA	18/04/1959	FUTANI	84050	SI
3422	10,75	MARRONE	CATERINA	11/05/1978	MONTECORICE	84060	SI
3423	10,75	DEL VECCHIO	EUTILIA	04/03/1966	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3424	10,70	MAIETTA	UMBERTO	26/07/1978	PAOLISI	82011	SI
3425	10,70	FIORENTINO	ISABELLA	10/04/1969	POSITANO	84017	SI
3426	10,70	DE CESARE	SONIA	25/10/1968	SALERNO	84100	SI
3427	10,70	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	SAN NICOLO' A TORDINO	64020	-
3428	10,70	RUGGIERO	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	84010	SI
3429	10,70	SCOTTO DI CLEMENTE	GIOVANNI	13/03/1963	BACOLI	80070	-
3430	10,60	ARGENIO	ALESSIO	01/03/1978	VILLARICCA	80010	SI
3431	10,60	CAMPANONE	ANTONELLA	08/08/1974	AVERSA	81031	SI
3432	10,60	STURCHIO	ARMANDO	21/09/1969	CAPOSELE	83040	SI
3433	10,60	MANCINI	FRANCO	19/06/1969	CARINOLA	81030	SI
3434	10,60	ROSATO	LINA	06/06/1965	FONTANAROSA	83040	SI
3435	10,60	PECCHILLO	MARIA ASSUNTA	14/05/1965	ARPAIA	82011	-
3436	10,60	MAURINO	GUGLIELMO	29/06/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3437	10,60	DI MENZA	CARMELA	30/04/1956	BAIA E LATINA	81010	-
3438	10,55	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3439	10,50	CAPOLUONGO	PATRIZIO	13/04/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	SI
3440	10,50	COPPOLA	SABRINA	03/03/1975	SORRENTO	80067	SI
3441	10,50	SCHIRALDI	MARIA STEFANIA	27/05/1971	ANDRIA	70031	SI
3442	10,50	NUTILE	GAETANO	29/10/1966	AVELLINO	83100	SI
3443	10,50	CAPALDO	MARIA NUNZIA	05/09/1965	NAPOLI	80100	-
3444	10,50	PERFETTO	ANTIMO	07/08/1959	SANT'ANTIMO	80029	-
3445	10,50	TORRE	ACHILLE	10/10/1957	CERCOLA	80040	-
3446	10,45	SICA	ADRIANO	21/02/1965	FISCIANO	84084	-
3447	10,45	HOFFMANN	LUCA	03/03/1950	NAPOLI	80100	-
3448	10,40	PERINO	PATRIZIA	11/02/1981	ANGRI	84012	SI
3449	10,40	AMATRUDA	LAURA	27/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3450	10,40	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	ACERRA	80011	SI
3451	10,40	NAVE	COSIMO	10/04/1966	CASORIA	80026	-
3452	10,40	DI VICO	MARIO	14/03/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
3453	10,40	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	AVERSA	81031	SI
3454	10,40	DE IASIO	RAFFAELE	20/05/1959	NAPOLI	80100	-
3455	10,40	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	ANGRI	84012	-
3456	10,35	VILLANO	FRANCESCO DONATO	21/01/1971	ALBANO LAZIALE	41	SI
3457	10,35	MOSCA	MARIA TERESA	09/07/1967	TRENTOLA	81038	-
3458	10,35	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3459	10,30	CASOLA	BENIAMINO	19/05/1979	VILLARICCA	80010	SI
3460	10,30	PUNZIANO	MIRKO	19/12/1978	POZZUOLI	80078	SI
3461	10,30	BONITO	LUCA	03/02/1978	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
3462	10,30	CRISTIANO	GIANPAOLO	10/08/1965	GRUMO NEVANO	80028	-
3463	10,30	PAVESE	FRANCESCO	17/06/1965	PORTICI	80055	-
3464	10,30	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	LACCO AMENO	80076	-
3465	10,30	ESPOSITO	MARIA LUISA	27/03/1963	NAPOLI	80135	-
3466	10,30	GOGLIA	EMILIA TIZIANA	08/01/1963	NAPOLI	80122	-
3467	10,30	MAIELLO	ENNIO	23/01/1962	SAN PIETRO A PATIERNO	80144	SI
3468	10,30	DI FONZO	GIANCARLO	10/10/1956	TERRACINA	4019	-
3469	10,20	SAVE	VINCENZA	23/09/1972	NOLA	80035	SI
3470	10,20	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	NAPOLI	80100	SI
3471	10,20	SANTORO	MICHELE	01/09/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3472	10,20	CASABURO	FRANCESCO	21/10/1958	CAIVANO	80023	SI
3473	10,20	TARTAGLIONE	ANGELA	16/05/1954	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3474	10,10	LA SALA	ROBERTA	20/06/1981	FOGGIA	71122	SI
3475	10,10	PIUMELLI	GIUSI	31/10/1974	CAPACCIO	84047	SI
3476	10,10	PAPA	ANNA MARIA	24/04/1967	CASERTA	81100	SI
3477	10,10	TARALLO	DANIELA	05/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3478	10,10	CUDEMO	VITO	15/07/1962	NAPOLI	80127	SI
3479	10,05	COLAMARINO	FLAVIA	08/04/1978	ROMA	100	SI
3480	10,05	RUGGIERO	ALESSANDRA	02/08/1975	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
3481	10,05	SCALETTA ROMEO DI SANTILLO	MARIA	11/12/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
3482	10,05	MARINI	ANNUNZIATA	11/09/1955	CASAVATORE	80020	SI
3483	10,00	TREMATERRA	LUIGI	31/07/1977	NAPOLI	80100	SI
3484	10,00	DONNARUMMA	CIRO	08/05/1974	GRAGNANO	80054	SI
3485	10,00	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	NAPOLI	80100	SI
3486	10,00	BIANCO	GIANLUCA	24/06/1967	NAPOLI	80100	-
3487	10,00	BERNARDO	GABRIELE	20/07/1966	CASERTA	81100	-
3488	10,00	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	SANT'ARPINO	81030	SI
3489	10,00	CULLIA	MARIA	25/02/1960	NAPOLI	80145	SI
3490	10,00	MEGLIO	SERGIO	08/08/1956	NAPOLI	80100	SI
3491	10,00	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
3492	10,00	IANNONE	FILIPPO	10/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	-
3493	9,90	FUSCO	ANTONIO	19/12/1979	ROMA	123	SI
3494	9,90	MANISCALCO	MAURO	15/10/1967	NAPOLI	80100	-
3495	9,90	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	PORTICI	80055	SI
3496	9,90	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO	83013	-
3497	9,90	PANARO	ERNESTO	02/07/1964	NAPOLI	80100	SI
3498	9,90	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	NAPOLI	80100	-
3499	9,85	NAPOLEONE	FRANCESCO	17/06/1972	NAPOLI	80100	SI
3500	9,85	ESPOSITO	ANTONIO	30/05/1959	NAPOLI	80100	SI
3501	9,80	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	MONTEFALCIONE	83030	SI
3502	9,80	DE VITO	IOLANDA	05/09/1969	MANOCALZATI	83030	SI
3503	9,80	MAGLIULO	ROMUALDO	05/08/1966	NOLA	80035	SI
3504	9,80	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1965	AFRAGOLA	80021	SI
3505	9,80	ROCCO	ANDREA	09/07/1964	CASORIA	80026	-
3506	9,80	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	POMPEI	80045	SI
3507	9,80	BASILE	NUNZIANTE	02/01/1958	SIANO	88100	-
3508	9,80	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	15/05/1956	ACERRA	80011	SI
3509	9,80	DE ROSA	GIOVANNI	11/09/1954	GRAGNANO	80054	SI
3510	9,70	PALMIERO	MAURO	17/10/1978	MACERATA CAMPANIA	81047	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
3511	9,70	DI MASO	CLAUDIO	27/12/1977	AFRAGOLA	80021	SI
3512	9,70	TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	NAPOLI	80100	SI
3513	9,70	ALLOCCA	LUCA	17/06/1974	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
3514	9,60	BARBARANO	FEDERICO	21/09/1979	NAPOLI	80133	SI
3515	9,60	CERCHIA	CONCETTA	09/09/1970	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3516	9,60	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3517	9,60	GENTILE	ROMOLO	05/06/1963	NAPOLI	80124	SI
3518	9,60	MARINO	MARINA	04/12/1960	NAPOLI	80100	SI
3519	9,60	DE NATALE	FLORA	05/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3520	9,60	ANNESE	MARISA	31/08/1959	GROTTAMINARDA	83035	-
3521	9,60	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	AVERSA	81031	-
3522	9,55	MAURO CHIOZZI	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	NAPOLI	80131	-
3523	9,50	DEL BEATO	SARA	30/08/1978	NAPOLI	80145	SI
3524	9,50	CAPPIELLO	MAURIZIO	28/07/1976	TITO	85050	SI
3525	9,50	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI
3526	9,50	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	CASTELGRANDE	85050	SI
3527	9,50	MALLARDO	GIUSEPPE	27/01/1971	VILLARICCA	80010	SI
3528	9,50	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	NAPOLI	80100	-
3529	9,50	REGA	SAVERIO	09/06/1963	LAURO	83023	-
3530	9,50	PEPE	ANNINO	20/08/1958	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3531	9,50	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	SALERNO	84100	-
3532	9,50	SCHIAVONE	GIUSEPPE	27/03/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3533	9,45	PONE	EDUARDO	13/08/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3534	9,40	SANGIULIANO	PIETRO	18/09/1979	PARETE	81030	SI
3535	9,40	MARTINO	GIUSEPPE	23/12/1976	CASOLA DI CASERTA	81020	SI
3536	9,40	NITTOLO	FELICIANO	06/08/1975	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
3537	9,40	CALOBRISI	CINZIA	25/04/1975	FIRENZE	50134	SI
3538	9,40	RUSSO	CINZIA	28/06/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
3539	9,40	PEZONE	ROSSELLA VIRGINIA	14/11/1960	PARETE	81030	SI
3540	9,40	VONA	VINCENZA	15/10/1960	CAPACCIO	84047	-
3541	9,40	ZAMBELLI	GERMANO	06/05/1958	IGEA MARINA	47814	SI
3542	9,40	COPPOLA	PAOLA	14/10/1955	PIANO DI SORRENTO	80063	-
3543	9,40	FOSCHINI	FILIPPO	03/03/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
3544	9,35	SALURSO	PIERLUIGI	29/01/1964	SAN MAURO CILENTO	84070	SI
3545	9,35	SPACONE	DELFINA	08/05/1960	NAPOLI	80100	-
3546	9,30	SEPE	GIOVANNA	22/04/1979	SAVIANO	80039	SI
3547	9,30	GATTO	ANGELA	16/01/1979	CICERALE	84053	SI
3548	9,30	CAPRIO	MARICA	24/05/1977	MARCIANISE	81025	SI
3549	9,30	BRUNO	SARA	21/06/1976	ALTAVILLA IRPINA	83011	SI
3550	9,30	AMBROSIO	ROSA	24/11/1955	BRUSCIANO	80031	-
3551	9,25	ROSSETTI	MICHELINO WALTER	13/08/1960	GROTTAMINARDA	83035	-
3552	9,20	ALDINUCCI	ANNA RITA	18/10/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
3553	9,20	JULIANI	TAMILDA GRAZIA	19/02/1976	ROMA	100	SI
3554	9,20	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	MONTEFALCIONE	83030	SI
3555	9,20	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI
3556	9,20	BRANCATO	TERESA	30/06/1969	NAPOLI	80100	SI
3557	9,20	SAVASTANO	ANTONELLA	29/11/1964	CAPODRISE	81020	SI
3558	9,20	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3559	9,15	DI DONATO	SALVATORE WALTER	27/12/1963	CARINOLA	81030	-
3560	9,15	SCHIAVONE	ALBA	13/02/1957	SALERNO	84100	-
3561	9,15	DE MAIO	DARIO	08/12/1952	NAPOLI	80100	SI
3562	9,10	PUZONE	CUONO	10/02/1982	ACERRA	80011	SI
3563	9,10	DEL VECCHIO	LISA	28/07/1979	AVERSA	81031	SI
3564	9,10	GIANNATIEMPO	LUIGI	06/02/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	SI
3565	9,10	CASTALDO	ANTONIO	21/10/1978	BRUSCIANO	80031	SI
3566	9,10	CARBONARO	MARILENA	01/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3567	9,10	COPPOLA	VERONICA	08/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3568	9,10	RINALDI	LUCIANA	03/04/1962	ERCOLANO	80056	-
3569	9,10	AGNELLO	MARGHERITA	18/07/1960	TRECASE	80040	SI
3570	9,10	VERNIERI	EDOARDO	16/12/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	-
3571	9,10	GAROFANO	MARIELLA	07/10/1958	SOLOPACA	82036	-
3572	9,10	LA VECCHIA	FRANCO	25/03/1957	ALVIGNANO	81012	-
3573	9,10	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	PALMA CAMPANIA	80036	SI
3574	9,05	RUOCCHIO	MARIA ROSARIA	28/08/1965	TRENTO	38122	-
3575	9,00	MAIO	ANGELA	08/07/1978	CASAGIOVE	81022	SI
3576	9,00	FERRO	SILVIO	18/07/1975	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3577	9,00	AVERSA	BERNARDINA	26/01/1973	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3578	9,00	ERRICO	DANIELA	24/07/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3579	9,00	RAZZANO	VINCENZO GIUSEPPE	19/03/1968	CERVINO	81023	SI
3580	9,00	DELLA GUARDIA	GIUSEPPE	10/02/1966	CASERTA	81100	SI
3581	9,00	FERRANTE	MAURO	08/05/1965	CASERTA	81100	SI
3582	9,00	ROCCO	IDA	06/10/1964	SARNO	84087	-
3583	9,00	D'IMPERIO	MARIO	06/03/1960	CORATO	70033	-
3584	8,90	CAGGIANO	ANTONELLA	22/12/1980	AVELLINO	83100	SI
3585	8,90	PUCCI	RANIERO	24/11/1971	LADISPOLI	55	SI
3586	8,90	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	SAN MARCELLINO	81030	-
3587	8,90	LETTIERI	CARMINE	19/03/1968	CERVINARA	83012	-
3588	8,90	D'ANNA	PAOLA	07/04/1967	NAPOLI	80100	SI
3589	8,90	MELIOTA	STEFANIA	25/02/1964	NAPOLI	80100	SI
3590	8,90	COSTANTINO	MARIA	12/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
3591	8,90	PETRONE	ALFREDO	14/07/1963	NAPOLI	80131	-
3592	8,90	MINIERI	MAURO	01/11/1959	PORTICI	80055	SI
3593	8,90	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	CARINARO	81032	-
3594	8,80	LIMONGELLI	FUTURA	06/12/1982	ROMA	100	SI
3595	8,80	FRIJA	ANDREA	17/03/1980	BATTIPAGLIA	84091	SI
3596	8,80	FIORILLO	DANILA	11/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3597	8,80	BLOISE	ANTONELLA	03/06/1967	NAPOLI	80100	SI
3598	8,80	GALZERANO	PROSPERA	23/12/1962	NAPOLI	80129	SI
3599	8,80	PAOLILLO	LELIA	19/07/1961	NAPOLI	80100	SI
3600	8,80	LANNI	DIODATO	22/12/1958	BENEVENTO	82100	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
3601	8,75	CALABRIA	GIOSUE'	31/08/1973	MARIGLIANO	80034	SI
3602	8,75	ARPAIA	FABIO	12/11/1961	NAPOLI	80128	-
3603	8,70	GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3604	8,70	CRISPI	FRANCESCO	21/02/1980	CATANIA	95100	SI
3605	8,70	COCCO	GAETANO	22/02/1972	AFRAGOLA	80021	SI
3606	8,70	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	CASORIA	80026	SI
3607	8,70	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	LUSCIANO	81030	-
3608	8,70	CRESCENZO	GIOVANNI	01/01/1961	SALERNO	84100	SI
3609	8,70	PACIFICO	IMMACOLATA	17/10/1960	NAPOLI	80100	SI
3610	8,70	DI RITA	FIORENTINO	03/03/1956	FORINO	83020	-
3611	8,70	MERCOGLIANO	ALESSANDRO	27/11/1954	POLLENA TROCCHIA	80040	-
3612	8,60	SOLFERINO	LUCIA	03/07/1972	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
3613	8,60	NARDUCCI	ARRIGO	13/03/1965	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3614	8,60	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	POZZUOLI	80078	-
3615	8,60	SOCCI	LUCIO	24/02/1960	VITULAZIO	81041	SI
3616	8,60	BIELLO	ALTIERO	29/01/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3617	8,60	ARNONE	BIAGIO	16/06/1959	ACERRA	80011	-
3618	8,60	ESPOSITO	CATELLO	19/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3619	8,60	ARIANO	VINCENZA ANNA	09/12/1957	MARZANO DI NOLA	83020	SI
3620	8,50	PANZA	DANIELA	24/08/1975	AVERSA	81031	SI
3621	8,50	DE SIMONE	GABRIELE	10/04/1971	NAPOLI	80100	SI
3622	8,50	MALAFRONTE	PASQUALE	27/11/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3623	8,50	FUSCO	FAUSTO	09/01/1963	TELESE TERME	82037	-
3624	8,50	CHIRULLI	VITO	10/12/1958	QUARTO	80010	-
3625	8,50	INCISO	GIOVANNI	29/01/1957	SORRENTO	80067	-
3626	8,45	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	84029	-
3627	8,40	ESPOSITO	SANDRA	12/07/1982	NAPOLI	80100	SI
3628	8,40	REINA	CARMINE	15/06/1974	FORMIA	4023	SI
3629	8,40	NIRCHIO	ELENA	05/07/1973	SANT'ARPINO	81030	SI
3630	8,40	DELL'AQUILA	ANTONIO	01/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
3631	8,40	DI MEO	ROSA	11/08/1965	PORTICO DI CASERTA	81050	-
3632	8,40	ZOENA	IDA	30/03/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3633	8,40	NICOLETTI	MARIA	12/09/1959	NAPOLI	80100	SI
3634	8,40	IZZO	COSIMO	19/12/1957	CAMPAGNA	84022	-
3635	8,40	IANNONE	LUIGINA	20/09/1957	SALA CONSILINA	84036	-
3636	8,40	ANNUNZIATA	FELICE	28/11/1954	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
3637	8,35	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	ANGRI	84012	SI
3638	8,30	NAPOLITANO	FRANCESCO	09/11/1979	COMIZIANO	80030	SI
3639	8,30	CANESTRINO	GENNARO	24/07/1978	BARI	70100	SI
3640	8,30	TAGLIAMONTE	VIRGINIA	12/12/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	SI
3641	8,30	RANALDO	DIEGO	16/06/1964	PADULI	82020	-
3642	8,30	NOVIELLO	ANNUNZIATA	17/04/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3643	8,30	ROCCO	PAOLA ROS.ANT.	05/10/1956	CASERTA	81100	-
3644	8,25	D'AMBROSIO	ANTONELLA	21/06/1978	CAMPAGNA	84022	SI
3645	8,25	CANCIELLO	PASQUALINA	07/10/1963	CASERTA	81100	-
3646	8,20	MARENNA	ANNAMARIA	18/02/1981	FAICCHIO	82030	SI
3647	8,20	CARNEVALE	EMANUELE	01/04/1980	ROMA	100	SI
3648	8,20	PARENTE	ANTONELLA	22/01/1979	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
3649	8,20	CORNETTA	SANDRA	28/07/1978	EBOLI	84025	SI
3650	8,20	DE MARTINO	VALENTINA	27/03/1978	NAPOLI	80100	SI
3651	8,20	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI	80100	SI
3652	8,20	ZACCARIELLO	ANTONIO	06/10/1977	FRIGNANO	81030	SI
3653	8,20	LANGELLA	MANUELA	01/10/1977	NAPOLI	80100	SI
3654	8,20	RISO	CARMELA	06/10/1975	ISPANI	84050	SI
3655	8,20	SILVESTRO	STEFANIA	19/05/1974	ERCOLANO	80056	SI
3656	8,20	LOI	GABRIELLA	23/02/1974	CAIVANO	80023	SI
3657	8,20	MUSETTA	ANTONELLA	09/12/1973	NAPOLI	80100	SI
3658	8,20	ROGLIANI	STEFANO	15/07/1973	MASSA LUBRENSE	80061	SI
3659	8,20	DI COSTANZO	MARIA PIA	17/02/1972	BARANO D'ISCHIA	80070	SI
3660	8,20	SANTORO	ELENA	28/06/1968	AVERSA	81031	SI
3661	8,20	CUCCURULLO	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	NAPOLI	80100	SI
3662	8,20	DE VECCHI	GERARDO	10/02/1967	SALERNO	84100	SI
3663	8,20	MIELE	ANTONELLA	29/07/1966	ANDRETTA	83040	SI
3664	8,20	BRUNO	CRISTINA	20/04/1966	NAPOLI	80100	SI
3665	8,20	FERRARA	SALVATORE	18/11/1965	NAPOLI	80100	SI
3666	8,20	AURIGEMMA	MICHELANGELO	03/11/1963	CAPUA	81043	SI
3667	8,20	BUCCELLA	FIORENZO	02/06/1963	NAPOLI	80100	-
3668	8,20	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	SAN TAMMARO	81050	SI
3669	8,20	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	NAPOLI	80100	SI
3670	8,20	ESPOSITO	ANTONIETTA	29/04/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3671	8,20	GRAZIOLI	EMILIA	14/05/1961	ERCOLANO	80056	SI
3672	8,20	PORTELLA	GIOVANNA	05/04/1959	AVELLINO	83100	SI
3673	8,20	SULLO	GUGLIELMO	22/03/1959	TORRE LE NOCELLE	83030	SI
3674	8,20	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	SI
3675	8,20	NARDIELLO	DONATO	02/04/1956	NAPOLI	80100	SI
3676	8,10	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3677	8,10	RANUCCI	STEFANIA	24/10/1977	VILLA LITERNO	81039	SI
3678	8,10	BROCCOLI	MARIA LUCIA	05/12/1973	ROMA	100	SI
3679	8,10	GENOVESE	ELVIRA	05/09/1970	NOLA	80035	SI
3680	8,10	CANONICO	PATRIZIA	30/12/1963	NAPOLI	80100	SI
3681	8,10	CORREALE	ANTONIO	16/06/1960	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
3682	8,10	SABIA	EMMA	26/10/1957	NAPOLI	80100	SI
3683	8,00	VANACORE	ANNA	24/08/1980	ANGRI	84012	SI
3684	8,00	FUSCO	SONIA	05/04/1975	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI
3685	8,00	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	QUARTO	80010	-
3686	8,00	PAPALE	MICHELE	02/08/1956	CURTI	81040	-
3687	7,95	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	CASTEL MORRONE	81020	-
3688	7,90	ANSELMO	ANTONELLA	07/09/1981	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
3689	7,90	DE ROSA	MARIANNA	11/01/1981	CORBARA	84010	SI
3690	7,90	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
3691	7,90	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	RAVISCANINA	81017	SI
3692	7,90	RANALDO	GEPPINA	19/01/1974	PADULI	82020	SI
3693	7,90	LONGO	MARIA	01/10/1971	SAN SALVATORE TELESINO	82030	SI
3694	7,90	MAGNO	GIUSEPPE	25/06/1965	AVELLINO	83100	SI
3695	7,90	ADINOLFI	FRANCESCO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3696	7,90	PECORELLA	MICHELE	30/09/1957	NAPOLI	80100	-
3697	7,80	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3698	7,80	DI GIOIA	CLAUDIO	17/12/1964	BENEVENTO	82100	-
3699	7,80	MARINIELLO	GABRIELE	21/07/1964	NAPOLI	80136	-
3700	7,80	MIGLIO	ANTONELLO	15/09/1960	MARIGLIANELLA	80030	SI
3701	7,80	IANTOSCA	ANTHONY	15/08/1958	MONTEFALCIONE	83030	-
3702	7,75	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	CAPOSELE	83040	-
3703	7,70	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	SARNO	84087	SI
3704	7,70	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
3705	7,70	D'ALESSIO	CARMELA	12/05/1977	FRIGNANO	81030	SI
3706	7,70	NOBISSO	PASQUALE	07/01/1977	AVERSA	81031	SI
3707	7,70	SCOGNAMIGLIO	UMBERTO	24/09/1975	SANT'ANASTASIA	80048	SI
3708	7,70	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	29/06/1974	NAPOLI	80100	SI
3709	7,70	CORDUA	FRANCESCO	01/10/1971	ARZANO	80022	SI
3710	7,70	FONTANA	FILIPPO	25/05/1969	FRATTAMAGGIORE	80027	-
3711	7,70	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	VIETRI SUL MARE	84019	SI
3712	7,70	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3713	7,70	GIANNETTONI	UMBERTO	13/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3714	7,70	SGUAZZO	UMBERTO	02/08/1960	SERRE	84028	SI
3715	7,70	RINALDI	ELIO ROBERTO	21/07/1960	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3716	7,70	RUSSO	ANNA	04/08/1959	CASAGIOVE	81022	SI
3717	7,70	EURO	GIOVANNI	27/04/1957	PONTELANDOLFO	82027	SI
3718	7,70	CAIAZZO	FULVIO	16/10/1952	NAPOLI	80100	SI
3719	7,70	DEL GIUDICE	GIUSEPPINA	08/03/1944	NOLA	80035	-
3720	7,60	RUSSO	ROSA	18/08/1979	CIMITILE	80030	SI
3721	7,60	VITALE	ALFREDO	28/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3722	7,60	SAVIANO	RAFFAELE	22/12/1973	CARDITO	80024	SI
3723	7,60	D'AMORE	ANNA	19/08/1963	TEANO	81057	-
3724	7,60	DEL VECCHIO	MARIA CARMELA	15/08/1960	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
3725	7,60	CALIFANO	GIUSEPPE	03/06/1959	SENISE	85038	-
3726	7,60	SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	ISCHIA	80077	-
3727	7,50	CURCIO	FILOMENA	28/09/1980	PAGANI	84016	SI
3728	7,50	DI SALVO	CARMINE	29/10/1977	CASERTA	81100	SI
3729	7,50	MARINELLI	ANTONIETTA	11/01/1973	NAPOLI	80100	SI
3730	7,50	TRAMPARULO	ALFONSO	04/08/1972	CASERTA	81100	SI
3731	7,50	TRINCHESE	NICOLA MASSIMO	09/10/1968	PALMA CAMPANIA	80036	-
3732	7,50	ALFANI	EMILIO	08/01/1968	ORIOLO ROMANO	1010	SI
3733	7,50	DELGADO	GABRIELE	17/03/1964	NAPOLI	80100	-
3734	7,50	FESTA	DAVIDE	25/01/1962	AVELLINO	83100	SI
3735	7,40	DI LORENZO	ALESSANDRO	23/06/1975	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
3736	7,40	ARCOPINTO	CONCETTA	20/01/1968	PROCIDA	80079	-
3737	7,40	PONTILLO	ADRIANO	11/09/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
3738	7,40	SABATINI	DOMENICO	17/08/1964	BACOLI	80070	-
3739	7,40	MUGIONE	GIOVANNA	03/10/1960	CAIVANO	80023	-
3740	7,40	D'ALIA	TERESA	16/08/1958	NAPOLI	80100	-
3741	7,40	ESPOSITO	MASSIMO	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
3742	7,30	BELNOME	GIOVANNI	20/04/1961	SORRENTO	80067	-
3743	7,25	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	AFRAGOLA	80021	-
3744	7,20	FESTA	FERRUCCIO	20/09/1976	AVELLINO	83100	SI
3745	7,20	LETTIERI	MARIAROSARIA	21/07/1976	SALERNO	84100	SI
3746	7,20	MICELI	CARLO	03/09/1975	BENEVENTO	82100	SI
3747	7,20	ORLANDO	FRANCESCA MONICA	28/08/1975	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
3748	7,20	LOMBARDI	GIUSEPPE	31/07/1973	SCAFATI	84018	SI
3749	7,20	NASTI	FRANCESCO	18/04/1970	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3750	7,20	BALDASSARRE	VITTORIO	21/07/1969	NAPOLI	80100	SI
3751	7,20	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	NAPOLI	80100	-
3752	7,20	DE PASCALE	PASQUALE	15/05/1968	ANGRI	84012	SI
3753	7,20	GALLO	MARIA	04/10/1967	BENEVENTO	82100	SI
3754	7,20	PERNA	ELVIRA	02/06/1965	NAPOLI	80100	SI
3755	7,20	MAGLIO	TOMMASO	01/05/1963	NAPOLI	80100	-
3756	7,20	NAPPI	MARIA	09/04/1962	ROMA	100	-
3757	7,20	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/1961	NAPOLI	80100	SI
3758	7,20	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	SPERONE	83020	-
3759	7,20	LE ROSE	ROSA CARMELA	09/07/1958	MANDATORICCIO	87060	-
3760	7,20	D'ALESSIO	ALFREDO	03/02/1958	GIFFONI VALLE PIANA	84095	SI
3761	7,20	D'ABROSCA	LUISA	27/06/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
3762	7,20	MUSELLA	ANNAMARIA	25/02/1950	NAPOLI	80100	SI
3763	7,10	FIORENTINO	FRANCESCO	27/09/1966	CASORIA	80026	-
3764	7,10	CASERTA	LUCIO	13/01/1964	NAPOLI	80100	-
3765	7,10	MENDITTO	CARMINE	22/05/1963	CASAGIOVE	81022	-
3766	7,10	MONACO	ROSANNA	25/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3767	7,10	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	-
3768	7,00	NAPOLITANO	MARIA	05/03/1967	ROMA	100	-
3769	7,00	DE GAETANO	RAFFAELE	26/11/1963	PARETE	81030	-
3770	7,00	CERBONE	LUIGI	17/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3771	6,90	PALMA	MARIO	31/07/1963	NOCERA INFERIORE	84014	-
3772	6,90	PICCIONE	ROBERTO	08/12/1959	PONTECAGNANO	84098	-
3773	6,90	BALSAMO	TERESA	22/11/1959	AFRAGOLA	80021	-
3774	6,90	DE SISTO	GENNARO	03/06/1948	AIROLA	82011	-
3775	6,80	NARCISO	OTTAVIO	04/02/1966	NAPOLI	80100	-
3776	6,80	FERRARA	IDA	16/09/1961	NAPOLI	80100	-
3777	6,80	MASUCCI	FRANCESCO	06/04/1958	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
3778	6,80	SALVONI	GIUSEPPE	22/08/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3779	6,70	CHIURILLO	ANTONIO	15/04/1959	SASSANO	84038	-
3780	6,70	SANTORO	PASQUALE	10/06/1957	SALERNO	84100	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
3781	6,70	PROTA	ANGELO	03/01/1956	SANTA MARINA	84070	-
3782	6,60	VENTRE	MARCO	18/06/1967	SALERNO	84100	-
3783	6,60	PANNELLA	MARIA GRAZIA AGNESE	21/01/1965	BENEVENTO	82100	-
3784	6,55	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	ISCHIA	80077	-
3785	6,50	LIONETTI	FRANCESCO	31/08/1965	NOCERA INFERIORE	84014	-
3786	6,50	IANDOLO	GIOVANNI	24/06/1961	MERCOGLIANO	83013	-
3787	6,40	TRIVELLI	LUCIANO	13/06/1965	MONTANO ANTILIA	84060	-
3788	6,40	COSTANZA	ALDO	04/01/1962	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
3789	6,40	TERRACCIANO	GIUSEPPINA	30/12/1956	BRUSCIANO	80031	-
3790	6,25	MENNELLA	MARIA	13/03/1964	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
3791	6,25	CIBARELLI	DOMENICO	12/06/1957	SALERNO	84100	-
3792	6,20	PALLADINO	ALBERTO	02/01/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3793	6,20	VICEDOMINI	GIUSEPPA	05/02/1958	LETTERE	80050	-
3794	6,20	IOVINO	ANIELLO	22/03/1948	OTTAVIANO	80044	-
3795	6,10	SPRECHINO	ANTONIO	12/11/1963	AGROPOLI	84043	-
3796	6,00	GIOVINAZZI	FRANCESCO	15/11/1965	BRUSCIANO	80031	-
3797	6,00	VACCARO	EVA	16/10/1962	ANGRI	84012	-
3798	6,00	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	CERCOLA	80040	-
3799	6,00	AUTILIO	MARIA CECILIA	08/02/1957	NAPOLI	80100	-
3800	6,00	GUARINO	MAURIZIO	10/01/1955	NAPOLI	80100	-
3801	5,90	IORIO	BRUNO	23/09/1965	PORTICI	80055	-
3802	5,90	RICCIO	PALMERINA	24/06/1965	SIANO	88100	-
3803	5,90	PINNERI	MARIA CONCETTA	05/01/1962	SALERNO	84100	-
3804	5,90	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	ANGRI	84012	-
3805	5,90	MASTROIANNI	ALFONSO	01/09/1959	CAIAZZO	81013	-
3806	5,90	FRAGOMENO	FRANCO	10/02/1958	ISPANI	84050	-
3807	5,90	PALMIERI	ELVIRA	02/01/1958	CASTELFRANCI	83040	-
3808	5,80	MASTRO	LUISA	10/10/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	-
3809	5,80	PAPA	ANTIMO	31/07/1958	TOCCO CAUDIO	82030	-
3810	5,70	NAPOLITANI	MARIA TERESA FILOMENA	13/10/1953	VALLEROTONDA	3040	-
3811	5,60	BILANCIO	ANTONIO	06/04/1968	CASANDRINO	80025	-
3812	5,60	PELLEGRINO	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	SALERNO	84100	-
3813	5,60	SERRA	ELVIRA	18/12/1955	AGROPOLI	84043	-
3814	5,50	MARRA	VINCENZO	02/05/1966	CAPACCIO SCALO	84040	-
3815	5,45	MARCOLONGO	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	MANFREDONIA	71043	-
3816	5,45	FERRARA	ANTONIO	21/09/1952	PELLEZZANO	84080	-
3817	5,40	MAZZOLA	PAOLO MARIA	22/02/1959	SALERNO	84100	-
3818	5,30	MEMOLI	GIUSEPPE	19/03/1961	ARIANO IRPINO	83031	-
3819	5,30	D'AMBROSIO	NICOLINO	09/01/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	-
3820	5,30	CANTIELLO	GIUSEPPE	28/10/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3821	5,20	TENORE	SERAFINA	19/03/1966	SIANO	88100	-
3822	5,20	COSTANTINO	MARIA	11/01/1962	ARCO FELICE	80078	-
3823	5,20	TIRELLI	DOMENICO	15/04/1956	NOCERA INFERIORE	84014	-
3824	5,20	DE PISAPIA	ANTONIO	14/04/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3825	5,20	CASTELLANO	GENNARO	16/07/1954	POZZUOLI	80078	-
3826	5,10	CRISTIANO	STEFANO ANTONIO	13/04/1962	SIDERNO MARINA	89048	-
3827	5,10	IANNIELLO	ANTONIO	12/03/1960	FISCIANO	84084	-
3828	5,10	PALMESE	ALFREDO	21/01/1960	CASERTA	81100	-
3829	5,10	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	AGROPOLI	84043	-
3830	5,10	MAZZARELLA	VITTORIA	13/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
3831	5,10	AMOROSO	LUIGI	20/04/1954	SALERNO	84100	-
3832	5,05	SPIEZIA	MARIA MADDALENA	22/07/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3833	5,00	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	CICCIANO	80033	-
3834	5,00	FAIELLA	VANDA	10/05/1957	BENEVENTO	82100	-
3835	4,80	CHIACCHIO	IDA	08/08/1968	NAPOLI	80100	-
3836	4,80	CINQUE	CONCETTA	31/10/1964	VICO EQUENSE	80069	-
3837	4,80	GAETANO	PAOLA	02/10/1963	GIOIA SANNITICA	81010	-
3838	4,80	NAPPI	AMATO	25/01/1960	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
3839	4,80	STAIANO	AMELIA	10/07/1959	NAPOLI	80100	-
3840	4,80	SILANO	GERARDO	01/01/1952	VOLLA	80040	-
3841	4,70	GALDIERI	RAFFAELLA	03/02/1965	SALERNO	84125	-
3842	4,70	CARNEVALE	ENZA CAROLINA ESTER	05/03/1955	NAPOLI	80100	-
3843	4,60	RUBBO	GIUSEPPE	06/08/1966	NAPOLI	80121	-
3844	4,60	CRISCUOLO	LUCIANO	13/10/1964	NAPOLI	80100	-
3845	4,60	DE CAPRIO	CARMELA	08/04/1964	TRENTOLA	81038	-
3846	4,60	DE BELLIS	SILVIO	29/01/1959	BARONISSI	84081	-
3847	4,60	MONDILLO	WALTER	26/01/1956	NOEPOLI	85035	-
3848	4,60	VICIDOMINI	FRANCESCO	03/11/1948	NOCERA INFERIORE	84014	-
3849	4,60	SALBITANI	GRAZIA MARIANTONIA TERESA	13/09/1947	SALERNO	84100	-
3850	4,50	CAPALDO	ALFONSO	15/06/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	-
3851	4,50	PALMA	GIAMPAOLO	31/03/1966	NOCERA INFERIORE	84014	-
3852	4,50	LABIANCA	ORAZIO	30/06/1964	BARONISSI	84081	-
3853	4,40	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	SAVIANO	80039	-
3854	4,40	D'ONOFRIO	LUCIA	02/11/1959	MONTESANO SULLA MARCELLANA STAZIONE	84030	-
3855	4,40	DE NISCO	FILOMENA	24/01/1959	VENTICANO	83030	-
3856	4,40	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA	81030	-
3857	4,40	DE ROSA	PASQUALE	31/07/1957	AGROPOLI	84043	-
3858	4,40	FRATTURA	WALTER	20/12/1952	NAPOLI	80100	-
3859	4,35	LEGALI	ADELAIDE	07/01/1960	SALERNO	84100	-
3860	4,30	ALFANO	FRANCESCO SAVERIO	17/07/1966	PARMA	43100	-
3861	4,30	FERRARA	NICOLANGELO PASQUALE	17/04/1960	LUOGOSANO	83040	-
3862	4,30	PERRONE	ANDREA	04/10/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
3863	4,20	OLIVIERI	FERDINANDO	10/02/1962	SERRE	84028	-
3864	4,20	DELLO IOIO	LUCIANO	02/05/1960	ISERNIA	86170	-
3865	4,20	DI MARTINO	PALMA	30/03/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3866	4,20	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	NAPOLI	80100	-
3867	4,15	ROCCO	ALBA	15/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3868	4,10	PICIOCCHI	BIANCA MICHELINA	24/07/1955	NAPOLI	80100	-
3869	4,00	LIGUORI	FERDINANDO	29/05/1956	NAPOLI	80100	-
3870	4,00	MAIORIELLO	ANTONIO	28/01/1956	CAMPAGNA	84022	-

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
3871	3,90	DI MAURO	VALERIO	15/04/1966	OTTAVIANO	80044	-
3872	3,90	PRETE	ANTONIO	04/11/1962	BOSCOREALE	80041	-
3873	3,90	AVALLONE	PIERLUIGI	11/06/1960	VIETRI SUL MARE	84019	-
3874	3,80	DE CUSATIS	PIETRO	16/06/1964	MONDRAGONE	81034	-
3875	3,80	PIROZZI	CECILIA	25/08/1956	CASERTA	81100	-
3876	3,80	RAMONDO	ANTONIO	25/02/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3877	3,70	CAPPABIANCA	FABIO	06/11/1964	NAPOLI	80143	-
3878	3,70	PISCOPO	PASQUALE	31/07/1964	AVELLINO	83100	-
3879	3,70	ROMANO	LAURA	20/03/1959	SAVIANO	80039	-
3880	3,70	REGA	ANNA	16/02/1959	NAPOLI	80100	-
3881	3,60	DE MARTINO	ATTILIO	21/03/1965	NAPOLI	80100	-
3882	3,60	DE PALMA	COSTANTINO	14/02/1961	NOCERA INFERIORE	84014	-
3883	3,60	CESARANO	TERESA	27/06/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3884	3,60	PETRELLA	FILOMENA	18/02/1957	MARIGLIANELLA	80030	-
3885	3,50	RUGIADA	FRANCESCO	12/09/1964	NAPOLI	80100	-
3886	3,50	SABATINO	ROSA	24/08/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3887	3,50	GIUGLIANO	GIOVANNI LUIGI EMILIO	21/06/1951	SAPRI	84073	-
3888	3,40	VETRANO	ANGELA	18/08/1957	AVELLA	83021	-
3889	3,30	DE NICOLA	ANTONINO	07/09/1964	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3890	3,30	SANTOPAOLO	FILIPPO	07/03/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3891	3,25	DE FELICE	LUIGI	21/01/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3892	3,20	MICALEF	RODOLFO	05/02/1964	NAPOLI	80100	-
3893	3,20	DE VITO	ANIELLO	04/01/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3894	3,20	CEDDIA	CARLA	19/05/1961	SALA CONSILINA	84036	-
3895	3,20	DE ROSA	ROSARIA	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3896	3,20	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
3897	3,20	ZOTTI	MARIO	20/08/1959	PONTE	82030	-
3898	3,10	RAIA	ANDREA	19/03/1962	SANT'ANASTASIA	80048	-
3899	3,10	SANTILLO	SALVATORE	16/10/1961	PAGANI	84016	-
3900	3,00	BALDASSARRE	MARIA	17/05/1968	NAPOLI	80100	-
3901	3,00	MADDALUNO	GENNARO	10/08/1967	POZZUOLI	80078	-
3902	3,00	PAGANO	ERMENEGILDA	27/04/1966	NAPOLI	80100	-
3903	3,00	BIANCO	SABATINO	27/04/1965	POZZUOLI	80078	-
3904	3,00	TROIANIELLO	MARIAROSARIA	10/01/1965	NAPOLI	80100	-
3905	3,00	ROMANO	BENIAMINO	08/01/1965	CERCOLA	80040	-
3906	3,00	RAGONE	ELIANA	20/04/1964	NAPOLI	80100	-
3907	3,00	CHIUCHIOLO	LUIGI AMEDEO	03/07/1960	AVELLINO	83100	-
3908	3,00	CAROTENUTO	RAFFAELE	29/07/1959	POMPEI	80045	-
3909	2,90	GALLO	CINZIA	10/12/1968	POZZUOLI	80078	-
3910	2,90	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	TRENTOLA	81038	-
3911	2,80	PACCONE	MARIA	21/01/1968	RECALE	81020	-
3912	2,80	IACHETTA	CARMELA	27/07/1964	BENEVENTO	82100	-
3913	2,80	MANCINI	LOREDANA	09/12/1963	BENEVENTO	82100	-
3914	2,75	CACCIA	VINCENZO	04/07/1949	PORTICI	80055	-
3915	2,70	MIRAGLIA	ERRICO	03/07/1967	BENEVENTO	82100	-
3916	2,70	FIORE	EMILIO	22/12/1966	ATRIPALDA	83042	-
3917	2,70	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	NAPOLI	80100	-
3918	2,70	TARTAGLIA	EDOARDO	09/12/1965	NAPOLI	80100	-
3919	2,70	PIZZOLA	ANNA RITA	20/05/1961	POLLA	84035	-
3920	2,70	CRISPINO	MARIA ROSARIA	24/06/1957	NAPOLI	80100	-
3921	2,60	RICCARDI	STEFANIA	03/12/1964	NAPOLI	80100	-
3922	2,60	DORIAN	ORLANDO	17/02/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3923	2,60	LIPPIELLO	ANTONIETTA	01/01/1961	AVELLINO	83100	-
3924	2,60	FALZARANO	GIORGIO	02/05/1957	AIROLA	82011	-
3925	2,60	CIBELLI	GIOVANNI	25/06/1956	AVELLA	83021	-
3926	2,60	VARRICCHIO	NICOLA	27/07/1955	TORRECUSO	82030	-
3927	2,50	SANSONE	ANNUNZIATA	11/07/1966	GRAGNANO	80054	-
3928	2,50	SUPINO	PASQUALE	17/08/1964	SALERNO	84100	-
3929	2,50	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	BOSCOREALE	80041	-
3930	2,40	VISONE	MICHELE	10/07/1964	NAPOLI	80100	-
3931	2,40	DANTE	GIUSEPPE	22/02/1962	POZZUOLI	80078	-
3932	2,40	GALISE	ANTONIO	02/01/1961	PAGANI	84016	-
3933	2,40	MERCOGLIANO	FULVIO	31/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3934	2,40	TRIGGIANI	PIETRANTONIO	20/03/1957	VICO DEL GARGANO	71018	-
3935	2,35	SOLLA	RAFFAELE	26/08/1967	NAPOLI	80100	-
3936	2,30	LUCIANO	STEFANIA	27/12/1965	BENEVENTO	82100	-
3937	2,30	CAGGIANO	VINCENZO	04/01/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
3938	2,30	RIVETTI	STANISLAO	01/01/1960	ARIENZO	81021	-
3939	2,30	DE MARCO	MARIA TERESA	08/05/1957	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
3940	2,30	LA VOLPE	SABINA	24/09/1955	NAPOLI	80100	-
3941	2,25	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	PONTECAGNANO	84098	-
3942	2,20	COSENZA	LUIGI	17/07/1969	POMPEI	80045	-
3943	2,20	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	CASERTA	81100	-
3944	2,20	PAGANO	MARIO	28/04/1968	NAPOLI	80100	-
3945	2,20	VITALE	FABIO	25/03/1967	PORTICI	80055	-
3946	2,20	DI PATRIA	ANTONIO	01/02/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3947	2,20	SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959	NAPOLI	80125	-
3948	2,20	DI GUIDA	LUCA	21/10/1957	MARANO	43020	-
3949	2,20	LABANCHI	GIUSEPPE	30/04/1956	VICO EQUENSE	80069	-
3950	2,10	DEL BUONO	ANDREA	27/04/1964	CASERTA	81100	-
3951	2,10	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	BENEVENTO	82100	-
3952	2,10	PALERMITI	VITO	14/07/1958	MARCIANISE	81025	-
3953	2,10	RUBERTO	MARISA	06/01/1958	PORTICI	80055	-
3954	2,00	MARINIELLO	ANGELA	02/03/1969	CARDITO	80024	-
3955	2,00	DI STEFANO	MAURO	25/09/1965	NAPOLI	80100	-
3956	2,00	LOSCO	ARTURO	02/07/1962	SALERNO	84100	-
3957	2,00	LIGUORI	LUCIA	11/02/1959	GRAGNANO	80054	-
3958	2,00	CATAPANO	CARMINE	18/05/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
3959	2,00	DI LORENZO	LILIA	28/07/1956	NAPOLI	80100	-
3960	2,00	ARDIZZONE	ANA ANTONIA CAROLINA	18/05/1952	CASERTA	81100	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
3961	1,90	CESARANO	MARIA	14/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3962	1,90	RUGGIERO	GENNARO	07/07/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
3963	1,90	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	DUGENTA	82030	-
3964	1,90	MATERA	MAURO	28/02/1961	SOLOPACA	82036	-
3965	1,90	SARAVO	MARIA TERESA	02/10/1958	NAPOLI	80100	-
3966	1,90	MARRA	RAFFAELE	01/11/1955	PORTICI	80055	-
3967	1,80	SAVARESE	RAFFAELE	06/04/1978	META DI SORRENTO	80062	-
3968	1,80	MARTUCCI	NICOLA	06/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3969	1,80	DORATO	FABIO	07/10/1965	POZZUOLI	80078	-
3970	1,80	LAURIA	GIOVANNI	28/10/1964	AVELLINO	83100	-
3971	1,80	RIELLO	RAFFAELE	15/02/1964	CASTEL MORRONE	81020	-
3972	1,80	TUCCI	ERMINIA MARIA PAOLA	27/12/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3973	1,70	PANICO	LORENZO	01/05/1969	PORTICI	80055	-
3974	1,70	MARROCCO	ENZA	07/05/1962	SAN MAURO CILENTO	84070	-
3975	1,70	GRECO	GIOVANNA	15/09/1960	AGROPOLI	84043	-
3976	1,70	FRAGETTA	GIOVANNI	07/11/1959	POSTIGLIONE	84026	-
3977	1,70	AMBROSINO	ANTONIO	18/04/1950	ACERRA	80011	-
3978	1,60	FLAMINIO	CONCETTA	06/01/1968	NAPOLI	80100	-
3979	1,60	ROSCIA	ANTONIO	25/04/1965	SALERNO	84100	-
3980	1,60	TORTORA	GIUSEPPE	30/08/1958	NAPOLI	80100	-
3981	1,60	COZZOLINO	ASSUNTA	30/07/1956	CASERTA	81100	-
3982	1,60	CAVALLARO	FABIO	02/08/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
3983	1,50	GIORDANO	LAURA	19/12/1967	NAPOLI	80100	-
3984	1,50	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	AMOROSI	82031	-
3985	1,50	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	NAPOLI	80100	-
3986	1,50	SELLERI	ANTONELLO	28/06/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3987	1,50	MOTTOLA	ADRIANA	28/03/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3988	1,50	CAPOZZOLI	FIORENTINO	26/02/1965	NAPOLI	80100	-
3989	1,50	BARATELLI	ANNA MARIA	07/07/1964	ANACAPRI	80071	-
3990	1,50	SALVIA	SIBILLA	04/05/1964	CAPRI	80073	-
3991	1,50	NIGRO	ENRICA	15/07/1963	CAMPAGNA	84022	-
3992	1,50	DE ROSA	CARLO	01/12/1962	ANGRI	84012	-
3993	1,50	SARNACCHIARO	FRANCESCA	28/09/1962	NAPOLI	80100	-
3994	1,50	VACCARO	FRANCESCO	28/02/1962	NAPOLI	80100	-
3995	1,50	AQUINO	ASSUNTA	22/07/1960	AVELLINO	83100	-
3996	1,50	BALSAMO	ANDREA	03/07/1960	CONTRADA	83020	-
3997	1,50	MANNELLI	MARIA PIA	15/02/1960	NAPOLI	80100	-
3998	1,50	CAVALIERI	PIERGIORGIO	19/07/1959	ROMA	100	-
3999	1,50	NATALE	MARIA ROSARIA	07/10/1957	QUARTO	80010	-
4000	1,50	DELLA CORTE	FLORA	14/06/1957	NAPOLI	80100	-
4001	1,50	GRASSO	OTTAVIANO	28/02/1950	ARIANO IRPINO	83031	-
4002	1,50	POLLIO	SALVATORE	14/02/1949	META DI SORRENTO	80062	-
4003	1,40	CIOFFI	ANNAMARIA	26/07/1965	TEGGIANO	84039	-
4004	1,40	DE FALCO	FRANCESCA	24/10/1963	NAPOLI	80100	-
4005	1,40	SAVARESE	MAURIZIO	28/04/1960	NAPOLI	80100	-
4006	1,40	IENGO	GENNARO	24/12/1958	NAPOLI	80100	-
4007	1,40	PIETRAFESA	GIUSEPPE	17/03/1958	NAPOLI	80100	-
4008	1,40	RUSSO	GIUSEPPE	09/12/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
4009	1,40	CARDONE	FRANCESCO	05/09/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4010	1,30	MARANDOLA	CARMINE	16/08/1968	CASSINO	3043	-
4011	1,30	CAPUTO	ANTONIO	17/06/1960	BATTIPAGLIA	84091	-
4012	1,30	DELLA CORTE	VINCENZO	16/03/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
4013	1,20	OMARTO	LUIGI	10/09/1966	CAPODRISE	81020	-
4014	1,20	MIRACCO BERLINGIERI	GIULIA	05/02/1963	NAPOLI	80126	-
4015	1,20	BUCCIERO	DOMENICO	27/09/1957	NAPOLI	80100	-
4016	1,20	COZZI	AUGUSTO	25/11/1956	BENEVENTO	82100	-
4017	1,20	CALAFATI	CONCETTA	29/10/1954	NAPOLI	80100	-
4018	1,20	GAETA	CATERINA MARIA	08/12/1950	BARONISSI	84081	-
4019	1,20	D'ONOFRIO	GIOVANNI	25/11/1950	NAPOLI	80100	-
4020	1,15	CINQUE	ENZO	12/08/1959	NAPOLI	80100	-
4021	1,10	CUOMO	ANNA	14/05/1961	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
4022	1,10	CIAMPI	ANTONIO	25/04/1961	AVELLINO	83100	-
4023	1,10	CASTELLETTI	ATTILIO	25/06/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4024	1,10	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	80078	-
4025	1,10	GRAZIOSO	ANNANUNZIA	05/11/1953	NAPOLI	80100	-
4026	1,00	PINTO	FORTUNA	29/09/1968	SARNO	84087	-
4027	1,00	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4028	1,00	PETRONI	GIANPAOLO	29/05/1967	NAPOLI	80100	-
4029	1,00	PINTO	GAETANO	17/04/1967	SARNO	84087	-
4030	1,00	SEPE	DARIO	10/10/1966	NAPOLI	80100	-
4031	1,00	SCOTTO DI QUACQUARO	RAFFAELE	23/08/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4032	1,00	CAVALLO	CIRA	08/08/1966	RIVISONDOLI	67036	-
4033	1,00	MARSICANO	CARMELA	05/08/1965	CASERTA	81100	-
4034	1,00	D'AMICO	LUIGI	18/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4035	1,00	LORITO	ANTONIO	15/01/1965	SALERNO	84100	-
4036	1,00	ACAMPORA	ALESSANDRO	08/01/1964	SORRENTO	80067	-
4037	1,00	SODANO	ANNA MARIA	23/12/1963	NAPOLI	80100	-
4038	1,00	BEVILACQUA	MAURIZIO	06/12/1963	SAN PRISCO	81054	-
4039	1,00	CORVINO	RAFFAELE ANT. SALV.	04/04/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
4040	1,00	DE SIMONE	ROSANNA	13/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4041	1,00	CIAMPA	NICOLA	12/01/1963	NAPOLI	80100	-
4042	1,00	BOCCHI	GIUSEPPE	01/01/1963	SASSARI	7100	-
4043	1,00	PELUSO	ENRICO	23/04/1962	QUALIANO	80019	-
4044	1,00	DOMIZIO	FABIO	29/12/1961	PORTICI	80055	-
4045	1,00	FORTUNATO	LUIGIA	18/03/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	-
4046	1,00	SABELLA	DARIO	21/01/1961	NAPOLI	80100	-
4047	1,00	DI MARTINO	GIULIANA	14/10/1960	NAPOLI	80100	-
4048	1,00	VARONE	MARIAROSARIA	18/05/1960	CASERTA	81100	-
4049	1,00	BRANCATI	CARLO	11/03/1959	NAPOLI	80100	-
4050	1,00	NATALIZIO	PAOLO	29/05/1958	NAPOLI	80100	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
4051	1,00	DI MEGLIO	GERARDO	28/04/1958	CAPRI	80073	-
4052	1,00	DI GIORGIO	PATRIZIA	26/04/1958	NAPOLI	80100	-
4053	1,00	ALBANO	GIUSEPPINA	10/10/1957	EBOLI	84025	-
4054	1,00	BRANCATI	TOMMASO	19/04/1957	NAPOLI	80100	-
4055	1,00	CASILLO	GIUSEPPE	05/04/1957	NAPOLI	80100	-
4056	1,00	D'ANTONIO	ANTONIO	06/02/1957	CIMITILE	80030	-
4057	1,00	PENNACCHIO	ROSARIO	02/02/1957	NAPOLI	80100	-
4058	1,00	CARCURO	ENRICO	02/01/1955	CASORIA	80026	-
4059	1,00	ABATE	RITA	17/11/1954	SALERNO	84100	-
4060	1,00	LEONE	LUCIANO	15/05/1953	PORTICI	80055	-
4061	1,00	CIRINO		03/08/1952	MERCOGLIANO	83013	-
4062	1,00	CECCHI	MARIA ASSUNTA	21/03/1951	NAPOLI	80100	-
4063	0,90	PUZZUOLI FANTONI	STEFANIA	26/11/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
4064	0,90	MACCHIONE	OTO	19/09/1964	ARIANO IRPINO	83031	-
4065	0,90	SCHIANO	PASQUALINA	05/07/1961	NAPOLI	80100	-
4066	0,90	FAELLA	LUIGI	08/01/1958	MERCOGLIANO	83013	-
4067	0,90	VITIELLO	GIUSEPPE	03/11/1954	SCAFATI	84018	-
4068	0,90	D'AVANZO	CARMELA	25/08/1954	MERCOGLIANO	83013	-
4069	0,85	CAMPANELLI	MARIA GRAZIA	02/07/1959	CASERTA	81100	-
4070	0,80	LANNI	NICOLA	27/02/1966	MONTESARCHIO	82016	-
4071	0,80	LORENZO	MADDALENA	26/04/1964	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4072	0,80	SAVA	ENRICO	14/06/1959	NAPOLI	80100	-
4073	0,80	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	SANT'ANASTASIA	80048	-
4074	0,80	MESSINA	PAOLA MARIA	04/04/1958	NAPOLI	80100	-
4075	0,70	PERNA	ANGELO	26/04/1962	NAPOLI	80100	-
4076	0,70	BRUNO	MARIA	21/01/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
4077	0,70	DE LUCA	MARIA	07/07/1960	VOLLA	80040	-
4078	0,70	SALVATORE	LUCIO	03/04/1956	NAPOLI	80100	-
4079	0,60	VITALE	LUIGI	22/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4080	0,60	FIORILLO	ANTONIO	27/07/1957	CASERTA	81100	-
4081	0,60	DE CARLO	ROBERTO	24/10/1955	BENEVENTO	82100	-
4082	0,50	VIGLIONE	CESARE	29/12/1966	SESSA AURUNCA	81037	-
4083	0,50	COTTICELLI	LUCIO	24/12/1964	ATRIPALDA	83042	-
4084	0,50	CARRABBA	LAURA	20/08/1964	NAPOLI	80100	-
4085	0,50	CURCI	MARIAROSARIA	03/03/1963	NAPOLI	80100	-
4086	0,50	GLIOZZI	GIOVANNI BATTISTA	10/11/1962	VETRALLA	1019	-
4087	0,50	CARRELLA	VINCENZO	03/05/1962	SOMMA VESUVIANA	80049	-
4088	0,50	BIAGI	GIUSEPPINA	11/03/1962	NAPOLI	80129	-
4089	0,50	GANERI	MAURO	07/08/1961	SCAFATI	84018	-
4090	0,50	DE VITA	MAURIZIO	05/04/1961	SOLOPACA	82036	-
4091	0,50	DANTE	ANTONIO	22/08/1960	BATTIPAGLIA	84091	-
4092	0,50	GIACCHETTO	ANNAMARIA	19/05/1960	CASERTA	81100	-
4093	0,50	CUDEMO	VITO	18/01/1960	NAPOLI	80100	-
4094	0,50	CARRARA	MASSIMO	01/01/1960	SALERNO	84100	-
4095	0,50	DE PASCALE	HERMANN WERNER HEIM	01/09/1959	MELITO DI NAPOLI	80017	-
4096	0,50	MILEO	LUCIANO	17/04/1959	MONTECORICE	84060	-
4097	0,50	PERCESEPE	DANIELA	23/03/1959	AVELLINO	83100	-
4098	0,50	STORACE	ROSARIO	24/07/1956	NAPOLI	80100	-
4099	0,50	RUSSO	AMEDEO	20/02/1954	NAPOLI	80100	-
4100	0,50	DE VIVO	FABRIZIO	14/02/1951	ANACAPRI	80071	-
4101	0,50	ATTANASIO	GIUSEPPE	01/01/1950	NAPOLI	80100	-
4102	0,40	PACIFICO	CONCETTA	25/04/1962	FOGGIA	71100	-
4103	0,40	PASCARIELLO	LINA	21/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
4104	0,30	D'ONZA	MICAELA	17/12/1972	SASSANO	84038	-
4105	0,30	IANNICELLI	LUISA	05/02/1967	AULETTA	84031	-
4106	0,30	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/1966	AVERSA	81031	-
4107	0,30	NOTARO	PATRIZIO	10/01/1966	NAPOLI	80100	-
4108	0,30	DI MAIO	GIUSEPPE	13/11/1963	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4109	0,30	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	NAPOLI	80100	-
4110	0,30	RAFFONE	PIETRO	12/07/1963	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
4111	0,30	PERSICO	ANTONIO	24/12/1958	BACOLI	80070	-
4112	0,30	TARASCHI	MARIO	03/10/1958	NAPOLI	80100	-
4113	0,30	PALMA	RAFFAELE	31/03/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4114	0,30	GAUTIERI	MAURIZIO	12/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4115	0,30	FALLACE	FRANCESCA	02/03/1958	NAPOLI	80100	-
4116	0,30	PICARIELLO	CARMELA	30/01/1957	AGROPOLI	84043	-
4117	0,30	FIERRO	NICOLA	24/05/1956	NAPOLI	80100	-
4118	0,30	CARIELLO	FRANCESCO	13/05/1956	NOLA	80035	-
4119	0,30	CESIANO	ROBERTO	04/04/1956	NAPOLI	80100	-
4120	0,30	SAVANELLI	LUIGI	13/02/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4121	0,30	CUPIDO	MARIO	18/01/1949	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	-
4122	0,20	MOSCA	VINCENZO	13/01/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
4123	0,20	NAPPA	GIOVANNI	31/10/1961	SALERNO	84100	-
4124	0,20	DE FEO	DONATO	05/07/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
4125	0,20	D'AMBROSIO	POMPEO MARIA	22/05/1958	NAPOLI	80100	-
4126	0,20	TREMATERRA	GEPPINO	06/01/1958	NAPOLI	80100	-
4127	0,20	PALDO	ALMERINDO	21/04/1957	CAMPAGNA	84020	-
4128	0,00	MICOLONI	LUCIO	13/12/1963	SALERNO	84100	-
4129	0,00	D'AGOSTINO	RAFFAELA	26/05/1962	CAPACCIO	84047	-
4130	0,00	GROSSO	ANDREA	04/07/1960	PIMONTE	80050	-
4131	0,00	RUSSO	GIOVANNI	09/05/1960	BENEVENTO	82100	-
4132	0,00	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	TORTORETO	64018	-
4133	0,00	DE SIMONE	GENNARO	06/07/1959	SCAFATI	84018	-
4134	0,00	CARBONE	LUIGI	14/03/1959	SCAFATI	84018	-
4135	0,00	PELUSO	GIUSEPPE	18/10/1958	SIRIGNANO	83020	-
4136	0,00	IMBROGNO	GIULIA	11/04/1958	NAPOLI	80100	-
4137	0,00	TEDONE	PASQUALE	14/03/1957	CELLOLE	81030	-
4138	0,00	STARA	MARCO	02/01/1957	ERCOLANO	80056	-
4139	0,00	SADEK	NAZAR MOHELY SHU	24/12/1956	NAPOLI	80100	-
4140	0,00	SORRENTINO	MARIA ROSARIA	23/02/1956	PALMA CAMPANIA	80036	-

Graduatoria provvisoria Medici Medicina Generale anno 2012

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza	Attest_formaz
4141	**0,00**	**CORVINO**	**GIOVANNI**	09/10/1955	CASERTA	81100	-
4142	**0,00**	**MARTINO**	**ANNA**	23/05/1955	TRENTOLA	81038	-
4143	**0,00**	**PEPE**	**MARIO**	08/05/1955	POSTIGLIONE	84026	-
4144	**0,00**	**MAIONE**	**GIOVANNI**	16/01/1955	NAPOLI	80100	-
4145	**0,00**	**PERRI**	**CHIARINA**	05/12/1954	NAPOLI	80100	-
4146	**0,00**	**VASTARELLA**	**ANDREA**	16/08/1954	NAPOLI	80128	-
4147	**0,00**	**FONTANA**	**MASSIMILIANO**	09/05/1954	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
4148	**0,00**	**ROBERTI**	**VINCENZO**	13/10/1953	NAPOLI	80100	-
4149	**0,00**	**D'ANTONIO**	**FERDINANDO MARIA FULVIO**	26/05/1952	NAPOLI	80100	-
4150	**0,00**	**LASALA**	**FRANCESCA**	04/04/1952	SAVIANO	80039	-
4151	**0,00**	**DE ROGATIS**	**ANGELO**	26/01/1952	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	-
4152	**0,00**	**GAMARDELLA**	**GIUSEPPE**	05/01/1951	NAPOLI	80100	-
4153	**0,00**	**OTTAIANO**	**CARLOTTA**	22/08/1948	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
4154	**0,00**	**DI MATTEO**	**PASQUALE**	09/04/1944	CASERTA	81100	-
4155	**0,00**	**PETREMOLO**	**MADDALENA**	09/01/1944	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco provvisorio esclusi anno 2012

Allegato B

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Residenza	CAP Residenza
1	**ACCARDO**	**GIACOMO**	28/11/1985	PORTICI	80055
2	**ACCARDO**	**MICHELE**	12/09/1954	PORTICI	80055
3	**BORZILLO**	**VALENTINA**	31/05/1982	PONTE	82030
4	**CAIANIELLO**	**CRISTINA**	07/02/1981	AVERSA	81031
5	**CALCARA**	**GIADA**	28/01/1984	SALERNO	84100
6	**CALICCHIO**	**PIERPAOLO**	05/07/1985	CEPPALONI	82010
7	**CALIFANO**	**UMBERTO GIOVANNI ANGELO**	30/07/1972	PAGANI	84016
8	**CAPUTO**	**CIRO**	06/07/1965	ACERRA	80011
9	**CHIRICO**	**DEBORA**	21/06/1979	NOVI VELIA	84060
10	**COLETTA**	**MARINA**	23/04/1982	SALERNO	84100
11	**COPPOLA**	**ANTONIO**	01/01/1969	SANT'AGNELLO	80065
12	**CROLLA**	**CONCETTA**	30/06/1982	SESSA AURUNCA	81037
13	**CUPIC**	**IRIS**	13/02/1961	AIROLA	82011
14	**D'AMATO**	**GERARDO**	07/09/1981	CASTEL SAN LORENZO	84049
15	**DI NAPOLI**	**ADELINA**	27/02/1962	NAPOLI	80100
16	**DI PASQUALE**	**NICOLA**	11/02/1983	CASANDRINO	80025
17	**DOCIMO**	**RENATO**	04/06/1986	NAPOLI	80100
18	**ERRA**	**CARMEN**	04/01/1986	AVELLINO	83100
19	**FALOMI**	**ERICA**	13/01/1984	PONTECAGNANO	84098
20	**FOLLIERO**	**VINCENZO**	13/05/1976	NAPOLI	80100
21	**GALASSO**	**LUCIA**	27/10/1964	FORIO	80075
22	**IASEVOLI**	**GIOVANNI**	06/06/1965	POMIGLIANO D'ARCO	80038
23	**LA MANTIA**	**ELVIRA**	16/07/1981	ARZANO	80022
24	**LA MANTIA**	**PASQUALINA**	15/01/1983	ARZANO	80022
25	**LA SALA**	**GAETANO**	23/04/1965	AVELLINO	83100
26	**LENDI**	**RAFFAELE**	10/04/1982	FRATTAMAGGIORE	80027
27	**PALERMO ROSSETTI**	**CARMEN**	31/10/1979	MIRABELLA ECLANO	83036
28	**PARDO**	**MOIRA**	04/08/1976	SANT'ELENA SANNITA	86095
29	**PETILLO**	**ANGELO**	05/06/1955	CASAMARCIANO	80032
30	**PETRAGLIA**	**LAURA**	27/02/1985	SALERNO	84100
31	**ROMA**	**PAOLO**	21/09/1981	SAN MARCELLINO	81030
32	**SCOLA**	**ROBERTO**	13/01/1966	CASTELNUOVO CILENTO	84040
33	**SCUDERI**	**GAETANO**	10/09/1951	AGROPOLI	84043
34	**SERGIO**	**RENATO**	15/08/1971	TRAMUTOLA	85057
35	**TRANCHESE**	**LAURA**	07/07/1978	POMIGLIANO D'ARCO	80038
36	**TROVATO**	**PAOLA**	07/06/1979	SALA CONSILINA	84036
37	**TROVATO**	**DANIELA**	01/06/1985	ROMA	100
38	**VASTARELLA**	**ROSSELLA**	16/08/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014
39	**VITKO**	**SVITLANA**	30/12/1969	FISCIANO	84084

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manca marca da bollo

Cognome	Nome	Data di nascita
ALFANO	EMILIO	05/12/1960
AMBROSINO	SAVERIO	19/02/1961
AMBROSIO	ANIELLO	07/02/1957
CAMMARDELLA	GIOVANNI	28/05/1963
CAPPIELLO	SERAFINA	25/05/1957
CIARLEGLIO	NICOLA	03/07/1957
CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960
DE FUSCO	GIUSEPPE	15/09/1955
DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965
DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956
DI MAIO	GIUSEPPE	13/11/1963
DI NARDI	RITA	02/01/1970
DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965
FOGLIETTA	ROSA MARIA	09/08/1956
GRAVANTE	ETTORE	27/02/1953
LETTERIELLO	GIOVANNI	21/03/1955
LONGOBARDO	ANTONIETTA	29/01/1960
MAFFIA	VITTORIANO	25/01/1959
MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957
MARINI	ANNUNZIATA	11/09/1955
MAZZOLA	PAOLO MARIA	22/02/1959
MEZZANINO	SILVANA	20/08/1953
MILANO	MICHELE	21/08/1951
NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959
OFFERTUCCI	CARMELA	18/06/1967
OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968
OLIVA	EMILIA	24/11/1956
OLIVIERO	GIUSEPPE	21/01/1961
PALMA	MARIA	30/01/1959
PERNICIARO	ANGELO	22/06/1958
PETRUOLO	MARIA ANT.TTA	09/06/1952
PETRUZZELLI	MARIA	18/05/1958
POLIDORO	MASSIMILIANO	06/11/1968
PRATO	DANIELA	15/07/1959
RAMONDO	ANTONIO	25/02/1956
RANDO	FRANCESCO	15/05/1964
RICCARDI	GENNARO	17/09/1960
RUOCCO	MARGHERITA	14/06/1961
SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959
SCHETTINO	ANNA	08/06/1965
SOFIA	SILVANA	06/08/1954
THEODOROU	THEODOROS	24/08/1948

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 182 del 01/10/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "FERGOLA STEFANO" CON SEDE NEL COMUNE DI CASTELLABATE (SA) - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE E DEL CAMBIO DELLA TOPONOMASTICA COMUNALE.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 è stato:
a. recepito l'Accordo del 8 luglio 2010;
b. istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;
d. stabilito che i laboratori già inseriti nel precedente registro regionale istituito con la deliberazione 592/2006, sono iscritti d'ufficio nel nuovo registro regionale;
e. revocato la D.G.R.C. n. 592/2006 che ha sinora disciplinato la materia;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 151 del 10/07/2007 è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Fergola Stefano" (Partita IVA 03657030650) diretto dal dott. Fergola Stefano con sede in Via Vercelli n. 9 Castellabate (SA);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 9274/DP del 03/09/2012, acquisita al protocollo dei questo Settore al n. 665588 del 11/09/2012, il direttore del Dipartimento dell'U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – A.S.L. Salerno – di Vallo della Lucania (SA) ha comunicato la congruità documentale relativa all'aggiornamento delle prove o gruppi di prove accreditate per il laboratorio "Fergola Stefano", nonché al cambio della toponomastica comunale, allegando il certificato di accreditamento n. 1111 con scadenza 10/07/2013 rilasciato da Accredia e l'elenco aggiornato delle prove;

VISTA la documentazione ad essa allegata;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 535/2011;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove per le quali il medesimo laboratorio è stato iscritto nel Registro Regionale e del cambio della toponomastica comunale, giusto certificato datato 14/11/2011 emesso dal comune di Castellabate (SA);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto del cambio della toponomastica comunale del laboratorio "Fergola Stefano" (Partita IVA 03657030650) da via Vercelli n. 9 a via Prof. Luigi Di Donato n. 3 del comune di Castellabate (SA);
2. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove per le quali il laboratorio "Fergola Stefano" (Partita IVA 03657030650) diretto dal dott. Fergola Stefano con sede in Via Prof. Luigi Di Donato n. 3 Castellabate (SA), di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;
3. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale di cui alla D.G.R. n. 535/2011 al numero **005 SA** è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
4. di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. competente;

5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di verifiche, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1, dell'Accordo Stato – Regioni n. 78/CSR dell'08/07/2010, recepito con la D.G.R.C. 535 del 29/10/2011.
6. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Albino D'ASCOLI

Numero di iscrizione	**005 SA**
Denominazione	Fergola Stefano
Sede legale	Via Prof. Luigi Di Donato n. 3 Castellabate (SA)
Sede operativa	Via Prof. Luigi Di Donato n. 3 Castellabate (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Stefano Fergola
Partita IVA	03657030650
Numero di accreditamento: **1111**	Revisione: **1** Data: **10/07/2013**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque di balneazione	Conta coliformi fecali, conta totali, conta streptococchi fecali	DPR 470 08/06/1982 GU 203 26/07/1982 ALL. 2	ACCREDITATA
Alimenti in genere destinati all'alimentazione umana	Ricerca listeria monocytogenes	AFNOR BIO 12/11 - 03/04	ACCREDITATA
Alimenti in genere destinati all'alimentazione umana	Ricerca salmonella	AFNOR BIO 12/16 - 09/05	ACCREDITATA
Alimenti in genere destinati all'alimentazione umana	Ricerca salmonella	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Alimenti in genere destinati all'alimentazione umana:carne e derivati, conserve vegetali, latte e derivati, ortofrutta, pesci e derivati, prodotti di gastronomia, alimenti per animali da conpagnia	Conta enterobacteriaceae	AFNOR BIO 12/21 - 12/06	ACCREDITATA
Alimenti in genere destinati all'alimentazione umana:carne e derivati, conserve vegetali, latte e derivati (escluso latte crudo), ortofrutta, pesci e derivati, prodotti di gastronomia, alimenti per animali da conpagnia	Conta coliforni titali	AFNOR BIO 12/17 - 12/05	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti in genere destinati all'alimentazione umana:carne e derivati, conserve vegetali, latte e derivati (escluso latte crudo), ortofrutta, pesci e derivati, prodotti di gastronomia, alimenti per animali da conpagnia	Conta delle colonie aerobiche a 30℃	AFNOR BIO 12/15 - 09/05	ACCREDITATA
Alimenti in genere destinati all'alimentazione umana:carne e derivati, conserve vegetali, latte e derivati (escluso latte crudo), ortofrutta, pesci e derivati, prodotti di gastronomia, alimenti per animali da conpagnia	Conta escherichia coli	AFNOR BIO 12/13 - 02/05	ACCREDITATA
Carcasse animali	Conta enterobacteriaceae	ISO 17604:2003 METODO NON DISTRUTTIVO (CAP 7,3) + AFNOR BIO 12/21 - 12/06	ACCREDITATA
Carcasse animali	Ricerca listeria monocytogenes	ISO 17604:2003 METODO NON DISTRUTTIVO (CAP 7,3) + AFNOR BIO 12/11 - 03/04	ACCREDITATA
Carcasse animali	Ricerca salmonella	ISO 17604:2003 METODO NON DISTRUTTIVO (CAP 7,3) + AFNOR BIO 12/16 - 09/05	ACCREDITATA
Carcasse animali	Ricerca salmonella	ISO 17604:2003 METODO NON DISTRUTTIVO (CAP 7,3) + UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Carcasse animali	Conta delle colonie aerobiche a 30°C	ISO 17604:2003 METODO NON DISTRUTTIVO (CAP 7,3) + AFNOR BIO 12/15 - 09/05	ACCREDITATA
Carni	Ricerca trichinella sp	REG CE N. 2075/2005 GU CE L338/60 22,12,2005 ALL 1 CAP 1	ACCREDITATA
Superfici ambientali	Conta delle colonie aerobiche a 30℃	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/15 - 09/05	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Superfici ambientali	Conta enterobacteriaceae	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/21 - 12/06	ACCREDITATA
Superfici ambientali	Ricerca listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/11 - 03/04	ACCREDITATA
Superfici ambientali	Ricerca salmonella	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Superfici ambientali	Ricerca salmonella	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/16 - 09/05	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 01/10/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "A.M.E.S. DR. DE LUCA S.N.C. DI FICO ANTONIO" CON SEDE LEGALE IN CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 è stato:

a. recepito l'Accordo del 8 luglio 2010;
b. istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;
d. stabilito che i laboratori già inseriti nel precedente registro regionale istituito con la deliberazione 592/2006, sono iscritti d'ufficio nel nuovo registro regionale;
e. revocato la D.G.R.C. n. 592/2006 che ha sinora disciplinato la materia;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 88 del 09/06/2008 e s.m.i. è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio" (P. Iva 02982591212) diretto dal dr. Fico Antonio con sede in Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 866 del 07/08/2012, acquisita al protocollo dei questo Settore al n. 648825 del 04/09/2012, il direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord ha trasmesso, tra l'altro, il verbale di sopralluogo eseguito da personale afferente al citato Dipartimento di Prevenzione presso il Laboratorio in parola datato 19/06/2012 ed il parere "favorevole" relativo all'aggiornamento delle prove o gruppi di prove richiesto dal Legale Rappresentante del laboratorio "A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio" con sede in Casalnuovo di Napoli (NA) (certificato di accreditamento prove rilasciato da Accredia n. 1169 con scadenza 05/04/2015 – rev. 2 del 26/06/2012);

VISTA la documentazione ad essa allegata, nonché il nuovo elenco delle prove o gruppi di prove accreditate;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove per le quali il medesimo laboratorio è stato iscritto nel Registro Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove (rev. 2 del 26/06/2012) per le quali il laboratorio "A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio" (P. Iva 02982591212) diretto dal dr. Fico Antonio con sede in Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA), di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale di cui alla D.G.R. n. 535/2011 al numero **051 NA** è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. competente;
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 2 Nord ai fini dell'espletamento dell'attività di verifiche, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma

1, dell'Accordo Stato – Regioni n. 78/CSR dell'08/07/2010, recepito con la D.G.R.C. 535 del 29/10/2011.

5. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Albino D'ASCOLI

Allegato

Numero di iscrizione	051 NA
Denominazione	A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio
Sede legale	Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA)
Sede operativa	Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Fico Antonio
Partita IVA	02982591212
Numero di accreditamento: **1169**	Revisione: **0** Data: **05/04/2015**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua potabile	Conta microbica a 36° e 22℃	UNI EN IS O 6222:2001	ACCREDITATA
Acque di scarico, superficiali, di falda, potabili.	Elementi chimici: Argento, Alluminio, Arsenico, Boro, Bario, Calcio, Cadmio, Cromo, Rame, Ferro, Potassio, Magnesio, Manganese, Sodio, Nichel, Fosforo, Piombo, Antimonio, Selenio, Stagno, Vanadio, Zinco	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque di scarico, superficiali, sotterranee e di mare	Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali e di scarico	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Alimenti	Coliformi a 30℃	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Microrganismi a 30℃	UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
Superfici	Coliformi a 30℃	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici	Microrganismi a 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 03/10/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 27/SAN./STAP-CE DEL 09.03.2010 - DITTA "RUSSO GIOVANNI" - COMUNE DI PIETRAVAIRANO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 27/SAN./STAP-CE del 09.03.2010 è stato assegnato il numero di riconoscimento M673V allo stabilimento della ditta **"**RUSSO GIOVANNI**"** con sede operativa in Pietravairano, via Ghiande Di Luca n. 7, per il proprio Stabilimento di Trasformazione – PP – per la lavorazione di latte vaccino e bufalino - B – e Formaggi < 60 gg.;

- che con decreto dirigenziale n. 122/SAN./STAP-CE del 22.09.2011 è stato sospeso il numero di riconoscimento M673V alla precitata ditta, su richiesta del Veterinario Dirigente del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta, a seguito di ispezioni effettuate dal Personale dell'U.O.V. di Teano in data 11.08.2011 e 07.09.2011;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 733/B del 02.10.2012 del Direttore Delegato del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta, con la quale ha trasmesso la comunicazione del Responsabile dell'U.O.V., competente per territorio, di cessazione dell'attività lavorativa della ditta "de quo" a seguito del sopralluogo effettuato in data 17.09.2012, nonchè la richiesta di revoca del numero di riconoscimento M673V da parte del legale rappresentante;

RITENUTO

- dover revocare alla ditta "RUSSO GIOVANNI" il numero di riconoscimento M673V;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

VISTA

- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012, pubblicata sul BURC n. 53 del 20.08.2012;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 733/B del 02.10.2012 del Direttore Delegato del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta, con la quale ha trasmesso la comunicazione del Responsabile dell'U.O.V., competente per territorio, di cessazione dell'attività lavorativa della ditta "RUSSO GIOVANNI" a seguito del sopralluogo effettuato in data 17.09.2012, nonchè la richiesta di revoca del numero di riconoscimento M673V da parte del legale rappresentante;

- di **revocare** il numero di riconoscimento M673V assegnato con decreto dirigenziale n. 27/SAN./STAP-CE del 09.03.2010 alla ditta "RUSSO GIOVANNI" con stabilimento sito in Pietravairano, via Ghiande Di Luca n. 7;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta alla ditta "RUSSO GIOVANNI" e di inviare copia dello stesso all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Giampaolo PAUDICE

Decreto Dirigenziale n. 241 del 04/10/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - ALL. III - SEZ. IX - SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' PRODUTTIVA E NUMERO DI RICONOSCIMENTO COMUNITARIO 15 698 - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE DEL LATTE E SUOI DERIVATI (PP) - DITTA CASEIFICIO DUCA DI SALSA DI ALLOCCA ANTONIO, SEDE OPERATIVA IN SOMMA VESUVIANA (NA) - VIA DUCA DI SALZA, N. 19

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 339/SAN/STAP-NA del 20.07.2007, lo stabilimento della ditta Caseificio DUCA DI SALSA di Allocca Antonio, con sede legale in Somma Vesuviana (NA), Via Duca di Salza, n. 2 e sede operativa in Somma Vesuviana (NA), alla Via Duca di Salza, n. 19, è stato riconosciuto idoneo per uno stabilimento di trasformazione del latte e suoi derivati (PP) con Approval Number 15 698, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/04;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione Servizi Veterinari dell'ASL NA 3 SUD, con nota prot. n. 243 del 2.10.2012, ha trasmesso l'esito dell'AUDIT n. 01/2012 del 28.09.2012 effettuato da personale medico veterinario dell'ASL citata presso lo stabilimento di che trattasi e nel contempo viene chiesta la sospensione dell'opificio in oggetto per 20 gg. (venti) in quanto sono state accertate gravi carenze;

RITENUTO di poter accogliere la predetta richiesta, disponendo la sospensione temporanea dell'attività della ditta de qua, per un periodo di 20 gg. (venti) e comunque non superiore a 12 mesi, a far data dal presente provvedimento, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 31.7.2012, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

SI RAPPRESENTA che, avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta Caseificio DUCA DI SALSA di Allocca Antonio, con sede legale in Somma Vesuviana (NA), Via Duca di Salza, n. 2 e sede operativa in Somma Vesuviana (NA), alla Via Duca di Salza, n. 19, riconosciuta con approval Number 15 698, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

VISTO l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L:vo 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012 pubblicata sul BURC n. 53 del 20.8.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di disporre la sospensione temporanea dell'attività di trasformazione del latte e suoi derivati (PP) relativa alla Sez. IX - All. III del Reg. CE 853/04 (PP.), nello stabilimento della ditta Caseificio DUCA DI SALSA di Allocca Antonio, con sede legale in Somma Vesuviana (NA), Via Duca di Salza, n. 2 e sede operativa in Somma Vesuviana (NA), alla Via Duca di Salza, n. 19, riconosciuto con Approval Number 15 698, per un periodo di 20 gg. e comunque non superiore a 12 mesi, a decorrere dalla data del presente provvedimento, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 31.7.2012;

di subordinare la riattivazione dell'attività produttiva sospesa, presso lo stabilimento della ditta in oggetto, alla verifica ed alla comunicazione con formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente, circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali presso lo stabilimento della ditta de qua, previsti dai Regolamenti CE 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta Caseificio DUCA DI SALSA di Allocca Antonio, con sede legale in Somma Vesuviana (NA), Via Duca di Salza, n. 2 e sede operativa in Somma Vesuviana (NA), alla Via Duca di Salza, n. 19, riconosciuta con approval number 15 698, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, al Settore Veterinario Regionale, al Servizio di Segreteria di Giunta Regionale Campania e al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 242 del 04/10/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' PRODUTTIVA ED APPROVAL NUMBER 2125 - STABILIMENTO DELLA DITTA LE BONTA' DEL MARE SRL - SEDE OPERATIVA IN CAMPOSANO (NA) ALLA VIA CAPUA, N. 14.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 232/SAN/STAP-NA del 3.6.2009, lo stabilimento della ditta LE BONTA' DEL MARE srl, con sede legale in Napoli alla Via Cesario Console, n. 3 e sede operativa in Camposano (NA) alla via Capua, n. 14, è stato riconosciuto idoneo per un impianto di prodotti della pesca freschi (cernita e sezionamento) (FF.PP.), ai sensi del reg. CE 853/04 – All. III – Sez. VIII, a seguito cambio ragione sociale, con Approval Number 2125

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione Servizi Veterinari dell'ASL NA 3 SUD, con nota prot. n. 1424 del 17.9.2012, ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante della ditta di che trattasi di sospensione dell'attività e dell'approval number 2125 per motivi commerciali per un periodo di 180 gg.;

RITENUTO di poter accogliere la predetta richiesta, disponendo la sospensione temporanea dell'attività della ditta de qua, per un periodo di 180 gg. e comunque non superiore a 12 mesi, a far data dal presente provvedimento, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 31.7.2012, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

SI RAPPRESENTA che, avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta LE BONTA' DEL MARE srl, con sede legale in Napoli alla Via Cesario Console, n. 3 e sede operativa in Camposano (NA) alla via Capua, n. 14, riconosciuta con approval Number 2125, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

VISTO l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L:vo 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012 pubblicata sul BURC n. 53 del 20.8.2012;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di disporre la sospensione temporanea dell'attività di cernita e sezionamento relativa alla Sez. VIII – All. III del Reg. CE 853/04 (FF.PP.), nello stabilimento della ditta LE BONTA' DEL MARE srl, con sede legale in Napoli alla Via Cesario Console, n. 3 e sede operativa in Camposano (NA) alla via Capua, n. 14, riconosciuto con Approval Number 2125, per un periodo di 180 gg. e comunque non superiore a 12 mesi, a decorrere dalla data del presente provvedimento, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 31.7.2012;

di subordinare la riattivazione dell'attività produttiva sospesa, presso lo stabilimento della ditta in oggetto, alla verifica ed alla comunicazione con formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente, circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali presso lo stabilimento della ditta de qua, previsti dai Regolamenti CE 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta LE BONTA' DEL MARE srl, con sede legale in Napoli alla Via Cesario Console, n. 3 e sede operativa in Camposano (NA) alla via Capua, n. 14, riconosciuta con approval number 2125, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, al Settore Veterinario Regionale, al Servizio di Segreteria di Giunta Regionale Campania e al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 243 del 04/10/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - CAMBIO RAGIONE SOCIALE DELLO STABILIMENTO RICONOSCIUTO IDONEO CON APPROVAL NUMBER 15 56 DA DITTA DONZELLA SRL A DITTA FORMALACTIS SRL - SEDE OPERATIVA IN SANT'ANASTASIA (NA) - VIA SOMMA, N. 72/74

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 293/SAN/STAP-NA del 18 dicembre 2000, lo stabilimento della ditta Donzella S.r.l, con sede legale in Roma, alla Via R. Borghi, 11/B e sede operativa in Sant'Anastasia (NA), Via Somma, n. 72/74, è stato riconosciuto idoneo per un Impianto di trasformazione – Produzione e immissione sul mercato di prodotti a base di latte, e precisamente: formaggi freschi a pasta filata e ricotta, con il n. CE 15 56 ai sensi del previgente DPR 54/97 – ex art. 10;

che con l'entrata in applicazione del Regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, che stabilisce norme speciali per gli alimenti di origine animale, a tutti gli stabilimenti disciplinati dall'Allegato III dello stesso Regolamento, deve essere assegnato un numero di riconoscimento unico, a prescindere dalle tipologie di attività che in esse vengono svolte;

VISTA la nota del Settore Veterinario n. 2007.0451868 del 18.5.2007, con la quale si comunica che allo stabilimento della ditta Donzella S.r.l, con sede legale in Roma, alla Via R. Borghi, 11/B (ex Via Conte Verde, n. 31) e sede operativa in Sant'Anastasia (NA), Via Somma, n. 72/74, è stato assegnato il numero di riconoscimento unico APPROVAL NUMBER 15 56;

che con D.D. n. 42/SAN/STAP-NA del 12.2.2009, questo Settore ha proceduto all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento in seguito a modifiche produttive quali: attivazione di un centro raccolta latte, ai sensi del Reg. CE 853/04 e contemplato nella sez. IX dell'Allegato alla D.G.R.C. n. 1838 del 20.11.2008;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 3 SUD, con nota n. 225 del 24.9.2012, acquisita al ns. prot. al n. 713903 dell'1.10.2012, ha trasmesso l'istanza del Sig. AVITABILE TOMMASO, nato a Gragnano (NA) il 21.11.1931 e residente a Sant'Anastasia (NA) in Via Generale Riccardo de Rosa, n. 17 (C.F.: VTBTMS31S21E131J), in qualità di legale rappresentante della Ditta FORMALACTIS srl (P. IVA: 07064961217), intesa ad ottenere il cambio di ragione sociale dello stabilimento riconosciuto idoneo con APPROVAL NUMBER 15 56 da ditta Donzella S.r.l, con sede legale in Roma, alla Via R. Borghi, 11/B (ex Via Conte Verde, n. 31) e sede operativa in Sant'Anastasia (NA), Via Somma, n. 72/74 a ditta FORMALACTIS srl con sede legale in Sant'Anastasia (NA), Via Somma n. 80 ed operativa in Sant'Anastasia (NA), Via Somma, n. 72/74;

VISTA la documentazione trasmessa dall'ASL citata ed acquisita agli atti di questo Ufficio comprovante l'avvenuta variazione della ragione sociale, in conformità a quanto previsto nell'allegato alla D.G.R.C. n. 377 del 31.7.2012 pubblicata sul BURC n. 53 del 20.8.2012;

VISTA la ricevuta di versamento sul c/c postale n. 21965181, effettuato dalla ditta il 28.5.2012 di Euro 200 (duecento), a favore della Regione Campania, così come disposto nella D.G.R.C. n. n. 377 del 31.7.2012 pubblicata sul BURC n. 53 del 20.8.2012;

VISTO il verbale di sopralluogo, inviato dalla citata ASL con la suddetta nota, effettuato da personale veterinario il 17.9.2012 presso lo stabilimento della ditta di che trattasi, con il quale viene rilasciato parere favorevole alla suddetta richiesta di cambio di ragione sociale in quanto, lo stabilimento de quo, conserva i requisiti tecnico strutturali ed igienico sanitari previsti dalla normativa in vigore;

VISTA la dichiarazione del rappresentante legale della ditta in oggetto, con la quale viene comunicato che l'attività svolta nello stabilimento di che trattasi è ad inquinamento scarsamente rilevante e pertanto non soggetta a comunicazione all'Autorità competente;

RITENUTO di poter procedere al cambio di ragione sociale del riconoscimento di idoneità dello stabilimento identificato con APPROVAL NUMBER 15 56 da ditta Donzella S.r.l, con sede legale in Roma, alla Via R. Borghi, 11/B (ex Via Conte Verde, n. 31) e sede operativa in Sant'Anastasia (NA), Via Somma, n. 72/74 a ditta FORMALACTIS srl con sede legale in Sant'Anastasia (NA), Via Somma n. 80 ed operativa in Sant'Anastasia (NA), Via Somma, n. 72/74;

VISTO l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto : "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo. 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012 pubblicata sul BURC n. 53 del 20.8.2012;
la D.G.R.C. n. 1838 del 20.11.2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il cambio di ragione sociale dello stabilimento riconosciuto idoneo con Approval Number 15 56 da ditta Donzella S.r.l, con sede legale in Roma, alla Via R. Borghi, 11/B (ex Via Conte Verde, n. 31) e sede operativa in Sant'Anastasia (NA), Via Somma, n. 72/74 a ditta FORMALACTIS srl con sede legale in Sant'Anastasia (NA), Via Somma n. 80 ed operativa in Sant'Anastasia (NA), Via Somma, n. 72/74;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, al Settore Veterinario Regionale, alla Segreteria di Giunta Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'ASL Napoli 3 SUD per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

IL Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 108 del 05/10/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852, 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZZ. VI E VIII STABILIMENTO PRODOTTI A BASE DI CARNE, PRODOTTI A BASE DI PESCE. SASSANO (SA) APPROVAL NUMBER 2300 CAMBIO RAGIONE SOCIALE DA VAMA GASTRONOMIA S.R.L. A FOOD ITALY SERVICE S.R.L.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione VI e la sezione VIII del Reg. CE 853 che disciplinano rispettivamente le materie di prodotti a base di carne e prodotti della pesca quest'ultimo precedentemente regolamentato dl D.Lgs. 531 del 30 dicembre 1992;
- la deliberazione di G.R.C. n. 795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4 , paragrafo 2, allegato III, del Reg. CE 853/2004;
- la deliberazione di G.R.C. n.1838 del 20/11/2008 concernente modifiche alle surrichiamate procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento (CE) n.853/2004;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che in data 2 maggio 2002 con decreto dirigenziale n. 325 lo stabilimento della Ditta VAMA GASTRONOMIA S.R.L. sito in Sassano (SA) alla Via Cavarelli n. 1 veniva riconosciuto con il numero di riconoscimento veterinario 2300, ai sensi del D.Lgs. 531 del 30 dicembre 1992 quale laboratorio di trasformazione di prodotti ittici di tipologia 4;
- che con nota prot. 454106 del 21/05/2007 il Settore Veterinario di Napoli a seguito dell'entrata in applicazione del regolamento CE 853/2004 assegnava al succitato stabilimento il numero di riconoscimento unico approval number **2300**;
- che con decreto n. 94 del 05/09/2012 A.G.C. 20 Settore 10 è stato disposto l'aggiornamento del surrichiamato decreto n. 325 del 02/05/2002 per ampliamento produttivo su diversa sezione (VI) e modifica strutturale;

PRECISATO che la tipologia 4, così come riportata nella circolare n. 23 datata 15 novembre 1995 del Ministero della Sanità (tipologie già contenute nella circolare n. 5 del 19 febbraio 1993) ad oggetto : "chiarimenti relativi all'applicazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 531 " veniva così descritta:
- Stabilimenti che effettuano le trasformazioni di cui al cap. IV parte IV dell'allegato (sterilizzazione, affumicamento, salagione, marinatura ecc.);

ACQUISITA al prot. 713590 del 01/10/2012 la nota prot.2078/SV/SC12 dell'Unità Operativa Veterinaria Distretto n. 113 di Sala Consilina (SA) dell'ASL ambito Salerno 3 con la quale è stata trasmessa l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Ditta Food Italy Service srl ai fini del cambio di ragione sociale dello stabilimento riconosciuto con l'approval number 2300 da Vama Gastronomia srl a Food Italy Service srl;

VISTA l'istanza sottoscritta dal Sig. Vinciprova Giancarlo nato a Polla (SA) il 26/09/1965 in qualità di legale rappresentante della Ditta Food Italy Service srl con sede legale in Sassano (SA) alla via Cavarelli 1 per cambio di intestazione di stabilimento già riconosciuto;

VISTO il verbale di sopralluogo prot. 2077/SV/2012 con il quale i Veterinari ispettori del Distretto Sanitario di Sala Consilina dichiarano che in data 27/09/2012 hanno effettuato idoneo sopralluogo presso la Ditta e di aver verificato che l'impianto mantiene i requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 853/04 e 852/04 per l'attività di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lavorazione e commercializzazione prodotti ittici e prodotti vegetali confezionati sott'olio e al naturale (sez. VIII Reg. CE 853/04);
- preparazione pasti pronti a base di carne verdura e pesce (sez. VI Reg. CE 853/04);

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza, che a titolo esemplificativo si riporta:

- il contratto di locazione commerciale rep. 53674 racc. 7647 datato 16 febbraio 2012 con firme autenticate dal notaio con il quale la società Vama Gastronomia S.r.l. (parte locatrice) con sede in Sassano (SA) alla Via Cavarelli 1 concede il locazione alla ditta Food Italy Service S.r.l. (parte conduttrice) che accetta l'immobile sito in Sassano (SA) alla Via Cavarelli 1 che utilizzerà per la propria attività di trasformazione di prodotti animali, vegetali e combinazione di essi, destinati al consumo umano;
- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia prot. 1380 datato 16/04/2012 rilasciato dal Comune di Sassano (SA) per l'immobile sito alla Via Cavarelli distinto in catasto al foglio 7 mapp. 130 (D/1);
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal rappresentante legale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, concernente il rispetto della normativa vigente in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi;
- la ricevuta del versamento di € 200,00 effettuato in data 19/09/2012 sul c/c 21965181 intestato a Regione Campania codice tariffa 2001;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal sig. Vinciprova Giancarlo;
- il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. datato 31/01/2012 dal quale si evince che la Ditta Food Italy Service S.R.L. è iscritta al REA 409517 patita IVA 04973710652;

RICHIAMATA la domanda di adesione all'autorizzazione generale ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. - art. 272³, acquisita dal Settore Ecologia in data 24 luglio 2012;

VISTA la nota datata 12/09/2012, acquisita dal Settore Ecologia in data 20/09/2012, con la quale il rappresentante legale comunica al medesimo Settore il cambio di intestazione da Vama Gastronomia s.r.l. a Food Italy srl e contestualmente dichiara che l'impianto sito in Sassano (SA) alla Via Cavarelli n. 1 non ha subito alcuna variazione strutturale né qualitativa né quantitativa per il ciclo produttivo e che permangono le condizioni di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs.152/2006;

RITENUTO sulla scorta della documentazione acquisita che rimane agli atti del Servizio 02, in primis il verbale con attestazione dei requisiti ex reg. CE 852-853 del 2004, di dover procedere al cambio di ragione sociale;

Alla stregua della proposta inviata in procedura informatica con firma digitale interna, rispettivamente dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria in qualità di Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di modificare** il decreto dirigenziale n. 325 del 2 maggio 2002 Settore 02 Veterinario, così come aggiornato per modifiche strutturali ed ampliamento produttivo dal decreto dirigenziale n. 94 del 05/09/2012 A.G.C. 20 Settore 10 **variando la ragione sociale da** VAMA GASTRONOMIA S.r.l. **a FOOD ITALY SERVICE S.r.l.**
2. di evidenziare che per quanto disposto al punto 1 la Ditta **FOOD ITALY SERVICE S.r.l. -** con stabilimento sito in Sassano alla Via Cavarelli 1, riconosciuto con i decreti richiamati al medesimo punto 1 ed identificato con l'approval number **2300 -** viene autorizzata per le seguenti attività:

- *lavorazione e commercializzazione prodotti ittici e prodotti vegetali confezionati sott'olio e al naturale* disciplinata dalla sez. VIII del Reg. CE 853/2004 denominata *prodotti della pesca*;
- *preparazione pasti pronti a base di carne, verdure e pesce, afferente per le carni, afferente alla sezione VI del Reg. CE 853/2004 denominata prodotti a base di carni;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **di evidenziare** che allo stabilimento è stato assegnato con nota del Settore Veterinario di Napoli il numero di riconoscimento unico approval number 2300 identificativo di tutte le attività autorizzate nello stabilimento;

4. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento del sistema SINTESI, del sistema GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

Ragione sociale approval number	Rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezioni descrizione attività codice SANCO	Cambio ragione sociale
FOOD ITALY SERVICE S.R.L. 2300	Vinciprova Giancarlo 04973710652	Sassano (SA) Via Cavarelli n.1 Sassano (SA) Via Cavarelli n. 1	Sez. VI stabilimento di trasformazione PP prodotti di gastronomia; Sez. VIII impianto di trasformazione *PP;*	da VAMA GASTRONOMIA S.R.L, a FOOD ITALY SERVICE S.R.L.

5. di fare carico al rappresentante legale e all'UOV quale Organo di vigilanza, di ottemperare nelle modalità e termini della normativa ambientale vigente, a tutti gli adempimenti richiesti con riferimento alla domanda di adesione all'autorizzazione generale, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii. - art. 272[3] acquisita dal Settore Ecologia in data 24 luglio 2012 rispettando ogni limite imposto dalla medesima autorizzazione generale;

6. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento medesimo: di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta e ad ogni altro requisito prodromico al riconoscimento, nonché di rispettare ogni limite anche imposto da altre autorizzazioni;

7. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOV del Distretto Sanitario di Sala Consilina per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Dipartimento Prevenzione Servizio Veterinario della A.S.L. SA ambito Salerno 3 al Sindaco del Comune di Sassano (SA) al Settore Veterinario Regionale n. 2 dell'A.G.C. n. 20 – Assistenza Sanitaria, e al Settore Ecologia di Salerno n.8 dell'A.G.C. n. 5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Francesco Crisci
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 04/10/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Oggetto dell'Atto:

TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con d.P.C.M. del 16/02/2012, è stato stabilito che "*la proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano, nel Comune di Acerra, e del relativo compendio immobiliare è trasferita dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania al prezzo complessivo di euro 355.550.240,84*" con oneri coperti "*a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 relative al programma attuativo regionale per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra, che presenta la necessaria disponibilità, oltre che con eventuali contributi da riconoscere alla Regione Campania in dipendenza del trasferimento*";
b. la Regione Campania, ravvisando nell'atto un vulnus alla sfera di autonomia garantita agli enti territoriali dalla Carta Costituzionale, ha impugnato il citato d.P.C.M. innanzi al TAR Lazio ed innanzi alla Corte Costituzionale;
c. con deliberazione n. 174 del 04/04/2012 la Giunta regionale, per le motivazioni ivi dettagliatamente illustrate, ha deliberato di accedere alla possibilità del trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, di cui al d.P.C.M. 16/02/2012;
d. con deliberazione n. 240 del 15/05/2012, la Giunta regionale, considerato che si era verificata la condizione posta nella precedente deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012, e che gli uffici avevano verificato la regolarità e completezza della pertinente documentazione ha, tra l'altro, deliberato, così onorando con tempestività l'impegno ivi assunto: di accedere al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla Regione Campania, disposto con d.P.C.M. 16/02/2012; di provvedere, in conseguenza, al pagamento della somma complessiva di euro 355.550.240,84 di cui al 16/02/2012 e all'art. 12, comma 8 del D.L. n. 16 del 02/03/2012 convertito con modificazioni in legge 44 del 2012, a favore della società FIBE S.p.A., proprietaria dell'impianto, demandando al Coordinatore dell'Area 10 l'adozione del consequenziale provvedimento;
e. con deliberazione n.241 del 15/05/2012 la Giunta regionale ha precisato che, a modifica del punto 5 del deliberato della DGR n. 240 del 15.5.2012, non intende rinunciare ai ricorsi ivi previsti, proposti avverso il d.P.C.M. 16/02/2012, nella parte in cui quest'ultimo, per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 15.5.2012, n. 59, debba interpretarsi nel senso che, nel provvedere agli oneri derivanti dallo stesso a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013, relativo al programma attuativo regionale della regione Campania, mediante trasferimento della somma di € 355.550.240,84 alla società creditrice, già proprietaria dell'impianto, debba operarsi una corrispondente riduzione dei limiti di spesa di cui al patto di stabilità della regione Campania;
f. con provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) della Presidenza del Consiglio e del Capo dell'Unità Tecnico-Amministrativa (UTA) del DPC rep. 3130 del 29/06/2012 si è disposta la consegna alla Regione Campania del termovalorizzatore di Acerra, dichiarando contestualmente cessata la gestione da parte del DPC/UTA, con prosecuzione della gestione da parte della Regione;

CONSIDERATO che

a. l'atto della Presidenza del Consiglio del 29/06/2012 è stato impugnato con motivi aggiunti dalla Regione Campania evidenziando diversi profili di illegittimità con proposizione, in via cautelare, di istanza di sospensiva nonché istanza di immediato rilascio di misure cautelari provvisorie monocratiche, al fine di scongiurare, nelle more della Camera di Consiglio (C.C.), il contestato subentro nel contratto, come unilateralmente disposto dal provvedimento;
b. il Decreto Presidenziale del TAR Lazio n.2550 del 13 luglio, con cui è stata accolta parzialmente l'istanza proposta, sul punto del subentro nel contratto di gestione recita: *"…è da rilevare che l'istantanea cessazione di ogni responsabilità e vincolo per il Dipartimento per la protezione civile …non è letteralmente prevista dal citato art. 7, co.4 e 5, d.l. n. 195/09 e pare inoltre, allo stato, dissonante con le previsioni e la ratio dell'OPCM 30.4.2012, n.4018, nonché in qualche misura, con il principio di leale cooperazione*";

c. il decreto menzionato pone in rilievo anche "*la rappresentata difficoltà per la Regione Campania di succedere al Dipartimento con i pregiudizi che ciò potrebbe determinare anche per il regolare funzionamento dell'impianto riconoscendo l'esigenza di evitare in via cautelare quella cessazione istantanea della Protezione Civile da cui sarebbe derivata una gestione immediata da parte della Regione*";
d. il decreto accompagna la sospensione cautelare parziale provvisoria con due prescrizioni: a) Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione assumono la cogestione paritetica dell'impianto fino al 31/08/2012, data della C.C., tenuto conto dell'art. 56, co., 4 del c.p.a., fermo restando fino a quella data il contratto di gestione in corso; b) nel predetto intervallo i cogestori dovranno concordare e completare le operazioni ed attività richieste per il subentro nella gestione alla Regione, avviando le intese entro 8 giorni, fermo rimanendo il rinvio di ogni ulteriore decisione collegiale alla C.C. del 31 luglio;
e. in esito a tale decisione del TAR il DPC, l'UTA e la Regione hanno concertato la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari composti da rappresentanti e tecnici del DPC/UTA e della regione Campania, in relazione alle problematiche emerse nell'ambito di applicazione dei provvedimenti assunti dalle rispettive amministrazioni;

CONSIDERATO, altresì, che
a. con ordinanza cautelare del TAR Lazio n. 2604/2012 depositata il 02/08/2012, è stata confermata la parziale sospensione dell'efficacia del Provvedimento della PCM-DPC del 29 giugno rep. n.3130, differendo, il termine di efficacia dello stesso e tra l'altro stabilendo che Partenope Ambiente provveda direttamente alla fatturazione al GSE dell'energia ceduta, con l'obbligo di accantonamento delle risorse incassate;
b. con nota n. 14036 del 14/09/2012, il Presidente della Giunta regionale ha sottoposto all'Assessore all'ambiente la necessità, a garanzia degli interessi dell'amministrazione regionale, di diramare le consequenziali direttive, sia ai fini della nomina del responsabile del procedimento, sia per l'adozione dei provvedimenti volti alla attuazione delle iniziative di controllo da non configurarsi comunque come acquiescenza ai provvedimenti avverso i quali sono stati promossi i relativi atti impugnativi;
c. tali direttive sono state impartite, dall'Assessore all'ambiente, al Coordinatore dell'Area 21, con nota n. 5508/SP del 27/09/2012;

RITENUTO
a. per tutto quanto sopra riportato, in considerazione delle statuizioni contenute nell'ordinanza cautelare del TAR Lazio n. 2604/2012 depositata il 02/08/2012, ferme restando tutte le difese proposte nel giudizio innanzi al TAR Lazio, sez. I (rg 2604/2012), con i due ricorsi per motivi aggiunti ed innanzi alla Corte costituzionale (r.conf. 5/2012), ivi comprese le impugnazioni avverso il provvedimento di subentro nella gestione dell'impianto di Acerra, urgente dover nominare un Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e dei principi dettati dall' art. 10 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i., nella persona dell'arch. Sergio De Rosa - matricola 21238, che è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, – iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 3524, in servizio presso l'A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione Rifiuti;
b. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione delle necessarie risorse finanziarie;
c. che il RUP, al fine di garantire un efficace flusso delle informazioni aventi rilievo in merito alla gestione del termovalorizzatore e al contenzioso in corso, dovrà garantire la loro condivisa conoscenza da parte degli Assessori al ramo e dei Coordinatori delle Aree generali 04 Avvocatura (anche per la comunicazione al collegio di difesa) 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi e 10 – Demanio e Patrimonio, nei procedimenti richiamati in premessa di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 45 del 22/2/2012, n. 90 del 6/3/2012, n. 240 e n. 241 del 21/05/2012, n. 262 del 29/05/2012 e n. 322 del 03/07/2012;

PRESO ATTO che
La DGR n. 479 del 10/09/2012 ha stabilito "*fino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali, e comunque, non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento 12/2011, al fine di*

assicurare la continuità dell'azione amministrativa, la proroga delle funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento";
VISTI

a. il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;
b. il D.L. n. 195 del 2009, convertito con modificazioni in legge n.26 del 2010;
c. il D.L. n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 2012;
d. il D.L. n. 2/2012, convertito con modificazioni in legge n.28 del 2012,
e. il D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni in legge n. 44 del 2012;
f. il D.L. n. 59 del 2012 convertito con modificazioni in legge n. 100 del 2012;
g. il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
h. la DGR n. 45 del 2012;
i. la DGR n. 90 del 2012;
j. la DGR n. 174 del 2012;
k. la DGR n. 240 del 2012;
l. la DGR n. 241 del 2012;
m. la DGR n. 262 del 2012;
n. la DGR n. 322 del 2012;
o. la DGR n. 479 del 2012;

per le ragioni esposte in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

DECRETA

1. in considerazione delle statuizioni contenute nell'ordinanza cautelare del TAR Lazio n. 2604/2012 depositata il 02/08/2012, nelle more della definizione del giudizio di merito, ferme restando tutte le difese proposte nel giudizio innanzi al TAR Lazio, sez. I (rg 2604/2012), con i due ricorsi per motivi aggiunti ed innanzi alla Corte costituzionale (r.conf. 5/2012), ivi comprese le impugnazioni avverso il provvedimento di subentro nella gestione dell'impianto di Acerra, di nominare l'arch. Sergio De Rosa (nato a Napoli il 18/02/1950 ed ivi domiciliato alla via Miroballo, n. 20, C.F. DRSSRG50B18F839T – iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 3524, in servizio presso l'A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione Rifiuti – Matr. 21238), quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990, dei principi dettati dall'art. 10 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e del DPR n.207/2010, il quale è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
2. di dare mandato al RUP di avviare immediatamente le attività di competenza in funzione di quanto statuito in via cautelare, dal decreto T.A.R. per il Lazio-Sezione Prima- n. 2550/2012, depositato il 13 luglio e dall'ordinanza T.A.R. per il Lazio-Sezione Prima- n. 02887/2012, depositata il 2 agosto, fermo restando che dette attività, necessarie per la tutela di interessi pubblici, costituiscono mera esecuzione delle statuizioni del TAR e che comunque non devono configurarsi come acquiescenza ai provvedimenti avverso i quali sono stati promossi i relativi atti di impugnazione;
3. stante la prestazione particolarmente complessa sotto il profilo tecnologico, che richiede l'apporto di una pluralità di competenze, di dare mandato al RUP all'adozione dei provvedimenti per nominare uno o più assistenti, preferenzialmente nell'ambito del personale interno all'Amministrazione, i cui compensi saranno determinati ai sensi dell'art. 92 del Decreto Legislativo 163/2006 e correlato Regolamento di esecuzione e attuazione emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 05/10/2010 n. 207;
4. in caso di carenza in organico, presso l'amministrazione regionale, di personale adeguato alla prestazione da eseguire, accertata e certificata dallo stesso sulla base degli atti forniti dal dirigente dell'amministrazione preposto alla struttura competente, di dare mandato al RUP all'adozione dei provvedimenti per affidare l'incarico anche a soggetti esterni all'amministrazione, scelti secondo le procedure e con le modalità previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture -suddetto D. lgs. e regolamento di attuazione DPR n. 207/2010;

5. di stabilire che i compensi spettanti alle eventuali figure professionali esterne all'Amministrazione di supporto al RUP, in ragione di specifiche necessità insite alla particolare complessità dell'impianto, saranno definiti mediante apposite convenzioni in conformità alla vigente normativa di settore e secondo i principi di trasparenza ed economicità;
6. che sarà cura del RUP quantizzare la necessaria dotazione finanziaria per consentire l'espletamento delle funzioni affidategli, nonché il corretto adempimento di quanto previsto nel Decreto cautelare provvisorio del T.A.R. per il Lazio-Sezione Prima - n. 025550/2012, depositato il 13/07/2012 e dall'ordinanza T.A.R. per il Lazio-Sezione Prima- n. 02887/2012 depositata il 02/08/2012;
7. di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione delle necessarie risorse finanziarie in ragione di quanto riportato al precedente punto 6;
8. che il RUP, al fine di realizzare un efficace flusso delle informazioni aventi rilievo in merito alla gestione del termovalorizzatore e al contenzioso in corso, dovrà garantire la loro condivisa conoscenza da parte degli Assessori al ramo e dei Coordinatori delle Aree 04, anche per la comunicazione al collegio di difesa, 08 e 10, nei procedimenti richiamati in premessa di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 322 del 3/7/2012, n. 262 del 29/5/2012, n. 241 del 21/5/2012 e n. 45 del 22/2/2012 e n. 90 del 6/3/2012;
9. di notificare il presente provvedimento a:
   - 9.1 Assessore all'Ambiente,
   - 9.2 Assessore al Bilancio,
   - 9.3 Assessore al Demanio e Patrimonio,
   - 9.4 Dipartimento della Protezione Civile ;
   - 9.5 Unità Tecnico Amministrativa ex OPCM 3920/11,
   - 9.6 Partenope Ambiente s.p.a.;
   - 9.7 Società A2A;
   - 9.8 Amministrazione provinciale di Napoli,
   - 9.9 Capo di Gabinetto della Giunta regionale;
   - 9.10 arch. Sergio De Rosa;
   - 9.11 Area Generale di Coordinamento 04 – Avvocatura;
   - 9.12 Area Generale di Coordinamento 08 – Bilancio;
   - 9.13 Area Generale di Coordinamento 10 - Demanio e patrimonio;
   - 9.14 Area Generale di Coordinamento 21 – Programmazione e gestione rifiuti;
   - 9.15 Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 14 del 28/09/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 3 Monitoraggio Informazione e Valutazione

Oggetto dell'Atto:

CERTIFICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO PER L'ANNO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 6 della L.R. 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni ha istituito l'Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti con funzioni di monitoraggio e statistica nel settore della gestione integrata del ciclo dei rifiuti;

b. che con DGR 638/2009 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2007 e s.m.i.;

c. che l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011, ha previsto che "nel caso di mancato rispetto da parte dei Comuni degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'art. 11 comma 1 del D.L. n. 90 del 23/5/2008 (25% al 31/12/2009, 35% al 31/12/2010, 50% al 31/12/2011), convertito con modificazioni dalla L. 123/2008, così come certificati dalla Regione Campania, il Prefetto diffida il Comune inadempiente a mettersi in regola con il sistema della raccolta differenziata, assegnandogli il termine perentorio di tre mesi. Decorso inutilmente tale termine, il Prefetto attiva le procedura di nomina di un commissario ad acta";

d. che con DGR 143 del 12 aprile 2011 sono stati individuati i criteri e le procedure per la certificazione dei dati della RD dei Comuni della Regione Campania nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa anche al fine di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 6 del precitato D.L. 196/2010;

CONSIDERATO

a. che le attività dell'Osservatorio sono riconducibili alle competenze del Settore 03 dell'AGC 21, così come disposto con DGR 1089/2008;

b. che le procedure di validazione e certificazione dei dati della r.d. sono contenute nell'allegato 1 alla DGR 143 del 12/4/2011;

c. che la provincia di Salerno con nota prot. n. 215126 del 28/09/2012 ha trasmesso la comunicazione del definitivo invio dei FIR, precisando che i Comuni di Atena Lucana, Atrani, Buonabitacolo, Calvanico, Lustra, Ricigliano, Rutino, San Mango Piemonte, Petina, Positano, Santa Marina, Santomenna, Scala, Sassano e Torchiara, devono essere esclusi dalla certificazione in quanto non hanno ottemperato agli obblighi previsti dalla normativa citata in premessa.

RITENUTO

a. di dover certificare i dati della Raccolta differenziata della Provincia di Salerno dell'anno 2011, con l'esclusione dei Comuni di Atena Lucana, Atrani, Buonabitacolo, Calvanico, Lustra, Ricigliano, Rutino, San Mango Piemonte, Petina, Positano, Santa Marina, Santomenna, Scala, Sassano e Torchiara.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito riportati:

Di certificare, ai sensi della DGR 143/2011, i dati della raccolta differenziata della Provincia di Salerno per l'anno 2011, riportati negli Allegati 1 e 2 al presente decreto che sono parti integranti dello stesso.

Di non certificare, per l'anno 2011, i dati dei Comuni di Atena Lucana, Atrani, Buonabitacolo, Calvanico, Lustra, Ricigliano, Rutino, San Mango Piemonte, Petina, Positano, Santa Marina, Santomenna, Scala, Sassano e Torchiara, per non aver ottemperato agli obblighi di cui alla DGR 143/2011.

Di inviare, il presente provvedimento alla Prefettura di Salerno, alla Presidenza della Regione Campania, alla Provincia di Salerno, all'Assessorato all'Ambiente, all'AGC 21 e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Adelaide Pollinaro

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011

O.R.R. CAMPANIA Osservatorio Regionale Rifiuti

Comuni	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Acerno	712.981	14.139	381.600	-	1.108.720	2.877	385,37	**64,31**	-	5.460	1.114.180
Agropoli	6.536.840	505.893	4.985.060	-	12.027.793	21.305	564,55	**54,35**	-	30.120	12.057.913
Albanella	1.126.597	7.743	289.420	-	1.423.760	6.519	218,40	**79,13**	-	-	1.423.760
Acerno	712.981	14.139	381.600	-	1.108.720	2.902	382,05	**64,31**	-	5.460	1.114.180
Agropoli	6.536.840	505.893	4.985.060	-	12.027.793	21.466	560,32	**54,35**	-	30.120	12.057.913
Albanella	1.126.597	7.743	289.420	-	1.423.760	6.548	217,43	**79,13**	-	-	1.423.760
Alfano	115.929	2.942	51.540	-	170.410	1.104	154,36	**68,03**	-	-	170.410
Altavilla Silentina	1.118.075	30.476	510.140	-	1.658.690	7.088	234,01	**67,41**	-	33.430	1.692.120
Amalfi	1.908.456	17.345	1.375.160	-	3.300.960	5.293	623,65	**57,82**	-	781	3.301.741
Angri	6.414.744	-	7.568.240	15.040	13.998.024	32.432	431,61	**45,83**	280.260	13.499	14.291.783
Aquara	246.647	8.534	131.500	-	386.680	1.581	244,58	**63,79**	-	2.000	388.680
Ascea	1.337.518	18.132	1.787.060	-	3.142.710	5.822	539,80	**42,56**	-	6.240	3.148.950
Atena Lucana	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Atrani	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Auletta	343.360	-	250.130	-	593.490	2.423	244,94	**57,85**	-	4.841	598.331
Baronissi	4.144.632	98.606	1.918.820	5.200	6.167.257	16.831	366,42	**67,20**	-	6.708	6.173.965
Battipaglia	8.007.569	106.022	14.660.020	-	22.773.610	51.051	446,10	**35,16**	-	22.700	22.796.310
Bellizzi	3.828.324	53.426	1.561.070	-	5.442.819	13.180	412,96	**70,34**	-	21.080	5.463.899
Bellosguardo	124.500	2.882	67.860	-	195.242	857	227,82	**63,77**	-	30	195.272
Bracigliano	1.056.832	12.438	658.840	-	1.728.110	5.636	306,62	**61,16**	-	4.270	1.732.380
Buccino	1.112.482	69.468	364.820	-	1.546.770	5.301	291,79	**71,92**	-	4.986	1.551.756

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011

Comuni	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Buonabitacolo	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Caggiano	446.130	27.750	125.080	-	598.960	2.820	212,40	**74,48**	-	760	599.720
Calvanico	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Camerota	1.709.484	47.244	2.463.520	-	4.220.248	7.285	579,31	**40,51**	-	279.420	4.499.668
Campagna	2.325.965	63.566	1.904.230	320	4.294.080	16.229	264,59	**54,17**	-	276.070	4.570.150
Campora	51.861	3.680	8.760	-	64.300	471	136,52	**80,65**	-	-	64.300
Cannalonga	102.508	2.933	62.250	-	167.690	1.096	153,00	**61,13**	-	-	167.690
Capaccio	6.839.576	105.216	6.315.340	3.720	13.263.852	22.502	589,45	**51,57**	-	709.624	13.973.476
Casal Velino	1.438.087	51.786	582.920	-	2.072.793	5.072	408,67	**69,38**	-	90.550	2.163.343
Casalbuono	134.810	-	148.050	-	282.860	1.234	229,22	**47,66**	-	-	282.860
Casaletto Spartano	131.459	10.461	81.680	-	223.600	1.461	153,05	**58,79**	-	21.747	245.347
Caselle in Pittari	377.493	29.156	24.760	-	431.408	1.976	218,32	**87,50**	-	3.880	435.288
Castel San Giorgio	2.942.909	53.702	2.284.860	-	5.281.470	13.708	385,28	**55,72**	-	5.040	5.286.510
Castel San Lorenzo	454.818	11.544	149.140	-	615.502	2.686	229,15	**73,89**	-	22	615.524
Castelcivita	258.287	17.301	106.120	-	381.708	1.855	205,77	**67,67**	-	-	381.708
Castellabate	2.679.489	39.002	2.920.550	-	5.639.040	8.331	676,87	**47,52**	-	510.280	6.149.320
Castelnuovo Cilento	408.723	9.324	393.660	-	811.707	2.613	310,64	**50,35**	-	19.040	830.747
Castelnuovo di Conza	95.767	5.463	26.960	-	128.190	645	198,74	**74,71**	-	5	128.195
Castiglione del Genovesi	273.440	4.290	93.560	-	371.290	1.365	272,01	**73,65**	-	-	371.290
Cava de' Tirreni	15.531.533	199.797	7.489.401	12.220	23.232.951	53.290	435,97	**66,85**	-	281.490	23.514.441
Celle di Bulgheria	330.836	6.444	171.340	-	508.620	1.940	262,18	**65,05**	167.420	33.606	709.646

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011

O.R.R. CAMPANIA Osservatorio Regionale Rifiuti

Comuni	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Centola	1.892.558	116.063	1.122.500	-	3.131.120	4.978	628,99	**60,44**	-	85.930	3.217.050
Ceraso	257.709	6.711	281.660	-	546.080	2.514	217,22	**47,19**	-	320	546.400
Cetara	613.200	9.647	562.520	-	1.185.367	2.292	517,18	**51,73**	-	-	1.185.367
Cicerale	206.440	3.299	120.588	-	330.326	1.245	265,32	**62,50**	-	-	330.326
Colliano	691.497	50.199	259.480	-	1.001.176	3.788	264,30	**69,07**	-	17.160	1.018.336
Conca dei Marini	185.713	2.865	237.780	-	426.358	741	575,38	**43,56**	-	-	426.358
Controne	139.868	5.603	87.330	-	232.801	902	258,09	**60,08**	-	-	232.801
Contursi Terme	656.513	42.398	318.825	-	1.017.735	3.376	301,46	**64,51**	-	3.540	1.021.275
Corbara	746.905	7.713	330.780	-	1.085.398	2.577	421,19	**68,81**	-	7.320	1.092.718
Corleto Monforte	85.148	3.001	57.690	-	145.839	656	222,32	**58,39**	-	-	145.839
Cuccaro Vetere	46.434	2.226	58.370	-	107.030	581	184,22	**43,38**	-	-	107.030
Eboli	7.424.976	206.932	9.250.870	11.380	16.894.158	38.600	437,67	**43,95**	-	37.980	16.932.138
Felitto	297.462	19.530	15.840	-	332.832	1.300	256,02	**89,37**	-	4.600	337.432
Fisciano	4.750.138	135.232	1.776.360	-	6.661.730	13.738	484,91	**71,30**	-	66.616	6.728.346
Furore	117.200	-	163.640	-	280.840	838	335,13	**41,73**	-	-	280.840
Futani	165.186	4.014	76.560	-	245.760	1.266	194,12	**67,21**	-	9.120	254.880
Giffoni Sei Casali	1.427.321	66.746	164.680	-	1.658.746	5.317	311,97	**86,05**	-	5.000	1.663.746
Giffoni Valle Piana	2.765.188	34.862	955.060	-	3.755.109	12.114	309,98	**73,64**	-	9.900	3.765.009
Gioi	236.962	22.098	45.120	-	304.180	1.342	226,66	**77,90**	-	-	304.180
Giungano	198.228	6.792	98.320	-	303.340	1.270	238,85	**65,35**	-	26	303.366
Ispani	269.045	3.615	217.380	-	490.040	1.008	486,15	**54,90**	-	10.180	500.220

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011

Comuni	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Laureana Cilento	154.824	9.096	31.580	-	195.500	1.173	166,67	**79,19**	-	-	195.500
Laurino	266.924	11.220	74.280	-	352.424	1.722	204,66	**75,74**	-	-	352.424
Laurito	99.542	2.999	64.920	-	167.460	866	193,37	**59,44**	-	-	167.460
Laviano	205.834	7.245	174.300	-	387.379	1.498	258,60	**53,14**	-	-	387.379
Lustra	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Magliano Vetere	74.497	1.803	53.040	-	129.340	748	172,91	**57,60**	-	-	129.340
Maiori	1.859.661	19.479	1.534.700	-	3.413.840	5.600	609,61	**54,47**	-	6.000	3.419.840
Mercato San Severino	5.496.652	34.518	3.466.040	-	8.997.210	21.916	410,53	**61,09**	1.320	-	8.998.530
Minori	907.732	4.218	332.260	980	1.245.190	2.837	438,91	**72,90**	-	13.160	1.258.350
Moio della Civitella	398.989	14.124	88.300	-	501.413	1.909	262,66	**79,57**	-	770	502.183
Montano Antilia	217.349	5.192	124.320	-	346.860	1.975	175,63	**62,66**	-	-	346.860
Monte San Giacomo	223.040	-	164.110	-	387.150	1.656	233,79	**57,61**	-	-	387.150
Montecorice	884.265	25.556	571.810	-	1.481.630	2.625	564,43	**59,68**	-	15	1.481.645
Montecorvino Pugliano	2.251.267	57.834	1.167.800	-	3.476.901	10.455	332,56	**64,75**	-	9.680	3.486.581
Montecorvino Rovella	2.760.206	99.144	1.367.510	-	4.226.860	12.753	331,44	**65,30**	-	620	4.227.480
Monteforte Cilento	63.978	2.063	27.500	-	93.540	573	163,25	**68,40**	-	-	93.540
Montesano sulla Marcellana	806.660	-	1.156.650	-	1.963.310	6.650	295,23	**41,09**	-	1.460	1.964.770
Morigerati	62.148	3.672	63.210	-	129.030	730	176,75	**48,17**	-	7.910	136.940
Nocera Inferiore	8.430.291	114.326	11.950.505	1.960	20.497.081	45.755	447,97	**41,13**	-	2.178.090	22.675.171
Nocera Superiore	5.595.824	79.227	2.827.040	2.000	8.504.091	24.301	349,95	**65,80**	-	192.420	8.696.511
Novi Velia	297.373	9.143	157.940	-	464.455	2.304	201,59	**64,03**	-	-	464.455

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune

Provincia di Salerno - Anno 2011

Comuni	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Ogliastro Cilento	415.968	7.553	126.540	-	550.060	2.277	241,57	**75,62**	-	38.800	588.860
Olevano sul Tusciano	1.283.188	44.247	694.440	-	2.021.875	6.985	289,46	**63,47**	-	6.500	2.028.375
Oliveto Citra	712.729	1.005	491.130	-	1.204.864	3.879	310,61	**59,15**	-	21.560	1.226.424
Omignano	321.048	5.652	179.560	-	506.260	1.558	324,94	**63,42**	-	153	506.413
Orria	136.251	3.020	93.180	-	232.450	1.172	198,34	**58,61**	-	27.850	260.300
Ottati	89.446	2.725	108.850	-	201.021	756	265,90	**44,50**	-	4.800	205.821
Padula	1.076.310	68.790	479.470	-	1.624.570	5.518	294,41	**66,25**	-	12.860	1.637.430
Pagani	4.961.621	96.740	9.246.120	-	14.304.480	36.093	396,32	**34,69**	-	39.050	14.343.530
Palomonte	357.648	24.792	256.100	-	638.540	4.153	153,75	**56,01**	-	-	638.540
Pellezzano	1.660.398	33.072	1.986.440	-	3.679.910	10.874	338,41	**45,12**	-	67.342	3.747.252
Perdifumo	283.174	5.871	128.330	-	417.375	1.801	231,75	**67,85**	-	-	417.375
Perito	83.411	3.230	130.280	-	216.920	1.015	213,71	**38,45**	-	-	216.920
Pertosa	151.944	13.866	6.110	-	171.920	706	243,51	**88,38**	-	1.254	173.174
Petina	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Piaggine	272.649	11.132	88.020	-	371.800	1.447	256,95	**73,33**	-	8.360	380.160
Pisciotta	651.807	12.209	630.940	-	1.294.955	2.858	453,10	**50,33**	-	1.920	1.296.875
Polla	892.405	25.005	1.247.310	-	2.164.720	5.319	406,98	**41,22**	-	64.210	2.228.930
Pollica	1.661.990	63.435	505.280	-	2.230.705	2.454	909,01	**74,51**	1.310	32.930	2.264.945
Pontecagnano Faiano	6.388.632	68.565	4.953.460	-	11.410.657	25.567	446,30	**55,99**	-	4.780	11.415.437
Positano	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Postiglione	266.870	14.250	88.648	-	369.768	2.245	164,71	**72,17**	-	40.670	410.438

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011

O.R.R. CAMPANIA Osservatorio Regionale Rifiuti

Comuni	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Praiano	729.355	11.013	292.720	730	1.033.818	2.090	494,65	**70,55**	-	18	1.033.836
Prignano Cilento	224.021	13.474	25.770	-	263.265	1.018	258,61	**85,09**	-	-	263.265
Ravello	794.195	-	779.850	-	1.574.045	2.499	629,87	**50,46**	-	2.000	1.576.045
Ricigliano	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Roccadaspide	1.570.070	80.760	91.840	2.730	1.745.400	7.448	234,34	**89,95**	-	9.892	1.755.292
Roccagloriosa	268.340	16.050	211.960	829	497.179	1.659	299,69	**53,97**	-	25.512	522.691
Roccapiemonte	1.697.931	36.431	1.215.080	550	2.949.991	9.130	323,11	**57,56**	-	7.870	2.957.861
Rofrano	226.653	10.118	107.600	-	344.370	1.677	205,35	**65,82**	-	-	344.370
Romagnano al Monte	49.727	3.367	27.430	-	80.524	411	195,92	**61,75**	-	-	80.524
Roscigno	110.462	1.398	89.260	-	201.120	853	235,78	**54,92**	-	-	201.120
Rutino	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Sacco	144.404	3.354	57.460	-	205.218	563	364,51	**70,37**	-	-	205.218
Sala Consilina	3.606.419	268.626	932.800	-	4.807.845	12.654	379,95	**75,01**	-	25.445	4.833.290
Salento	344.208	8.843	133.580	-	486.630	2.036	239,01	**70,73**	-	16.180	502.810
Salerno	43.988.243	538.857	19.852.740	-	64.379.840	138.719	464,10	**68,33**	-	60.138	64.439.978
Salvitelle	116.049	10.099	35.090	-	161.238	581	277,52	**71,97**	-	-	161.238
San Cipriano Picentino	1.514.025	19.754	710.870	-	2.244.648	6.736	333,23	**67,45**	-	4.700	2.249.348
San Giovanni a Piro	746.471	25.929	607.140	-	1.379.540	3.867	356,75	**54,11**	-	14.992	1.394.532
San Gregorio Magno	406.000	-	448.130	-	854.130	4.428	192,89	**47,53**	-	-	854.130
San Mango Piemonte	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
San Marzano sul Sarno	1.843.240	26.565	2.299.000	2.580	4.171.385	10.261	406,53	**44,19**	-	65.730	4.237.115

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011

O.R.R. CAMPANIA Osservatorio Regionale Rifiuti

Comuni	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
San Mauro Cilento	199.012	3.408	222.900	-	425.320	984	432,24	**46,79**	-	16.565	441.885
San Mauro la Bruca	50.259	1.592	57.830	-	109.680	652	168,22	**45,82**	-	9.850	119.530
San Pietro al Tanagro	342.160	-	161.450	-	503.610	1.734	290,43	**67,94**	-	-	503.610
San Rufo	190.010	-	160.150	-	350.160	1.746	200,55	**54,26**	-	-	350.160
San Valentino Torio	2.346.466	-	1.587.180	29.970	3.963.616	10.457	379,04	**59,20**	-	5.520	3.969.136
Santa Marina	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Sant'Angelo a Fasanella	98.741	4.550	37.350	-	140.641	736	191,09	**70,21**	-	6.600	147.241
Sant'Arsenio	679.010	-	326.640	-	1.005.650	2.770	363,05	**67,52**	-	2.700	1.008.350
Sant'Egidio del Monte Albino	2.137.563	34.692	1.661.410	-	3.833.665	8.906	430,46	**55,76**	-	9.270	3.842.935
Santomenna	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Sanza	360.231	12.830	283.060	-	656.120	2.741	239,37	**54,90**	-	7.805	663.925
Sapri	1.253.354	9.042	2.044.360	-	3.306.756	7.030	470,38	**37,90**	-	8.520	3.315.276
Sarno	3.812.380	87.281	8.785.620	740	12.686.020	31.454	403,32	**30,05**	-	143.750	12.829.770
Sassano	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Scafati	9.049.039	107.558	10.279.080	-	19.435.676	50.919	381,70	**46,56**	-	-	19.435.676
Scala	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Serramezzana	27.071	890	21.240	-	49.200	351	140,17	**55,02**	-	-	49.200
Serre	633.356	16.667	590.230	-	1.240.253	4.050	306,24	**51,07**	-	-	1.240.253
Sessa Cilento	263.497	8.763	80.060	-	352.320	1.387	254,02	**74,79**	-	70.000	422.320
Siano	1.694.906	37.149	2.084.660	865	3.817.580	10.313	370,17	**44,40**	-	9.678	3.827.258

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Salerno - Anno 2011

Comuni	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Sicignano degli Alburni	736.455	41.235	200.220	-	977.910	3.299	296,43	**75,31**	-	650	978.560
Stella Cilento	214.076	2.484	79.680	-	296.240	781	379,31	**72,26**	-	-	296.240
Stio	106.451	2.559	78.320	-	187.330	953	196,57	**56,83**	-	-	187.330
Teggiano	1.178.875	-	747.080	3.000	1.928.955	8.213	234,87	**61,11**	35	17.191	1.946.181
Torchiara	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Torraca	172.620	22.061	176.030	-	370.710	1.278	290,07	**46,56**	-	660	371.370
Torre Orsaia	303.842	25.938	203.000	-	532.780	2.221	239,88	**57,03**	-	16.742	549.522
Tortorella	85.690	-	16.350	-	102.040	563	181,24	**83,98**	-	-	102.040
Tramonti	565.038	35.382	523.190	1.900	1.125.510	4.159	270,62	**50,20**	-	41.880	1.167.390
Trentinara	150.529	12.411	113.778	-	276.718	1.725	160,42	**54,40**	-	-	276.718
Valle dell'Angelo	38.175	3.986	27.840	-	70.000	288	243,06	**54,54**	-	-	70.000
Vallo della Lucania	1.897.416	21.294	2.191.420	-	4.110.130	8.850	464,42	**46,16**	-	-	4.110.130
Totale provinciale	**245.909.330**	**5.486.433**	**191.267.365**	**96.714**	**442.759.842**	**1.097.151**			**450.345**	**6.063.973**	**449.274.160**
Media provinciale							**403,55**	**55,54**	**elaborazione di 143/158 Comuni.**		

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Acerno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.108.720

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	15.540	-	-	-	-	94.260	72.140	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	46.560	29.460	439.420	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.680	-	-	-	-	-	-	-	-	7.680	2.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	640	-	280	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	174.800	-	-	12.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	206.800	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 64,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,40%					8,50%	6,51%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,20%	2,66%	39,63%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,51%									0,69%	0,24%
D1-D15							0,06%		0,03%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								15,77%			1,15%
D1-D15								18,65%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Agropoli

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 12.027.793

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	707.363	520	193.000	-	-	3.372.620	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	439.170	1.973.100	11.620	21.820	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	33.100	-	-	-	-	-	-	-	-	24.800	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	214.620	-	2.579.940	-	-	51.000
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.405.120	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,35%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,88%	0,00%	1,60%			28,04%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							3,65%	16,40%	0,10%	0,18%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,28%									0,21%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						1,78%		21,45%			0,42%
D1-D15								20,00%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Albanella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.423.760

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	158.525	99.060	16.520	26.320	-	51.620	162.900	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	200	-	-	-	8.100	18.355	9.210	422.060	24.850	19.560	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.240	970	-	-	-	-	-	70	-	12.580	11.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	11.100	-	15.720	-	10.560	-	-	-	-	41.420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	289.420	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 79,13%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	11,13%	6,96%	1,16%	1,85%		3,63%	11,44%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,01%				0,57%	1,29%	0,65%	29,64%	1,75%	1,37%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,93%	0,07%						0,00%		0,88%	0,80%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,78%		1,10%		0,74%					2,91%
D1-D15								20,33%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Alfano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 170.410

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	19.610	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	12.590	37.050	49.620	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	51.540	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 68,03%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						11,51%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,39%	21,74%	29,12%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								30,24%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Altavilla Silentina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.658.690

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	74.900	-	-	-	-	203.170	29.200	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	65.420	187.500	534.460	3.840	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.440	-	-	-	-	-	-	890	-	9.380	4.770
D1-D15	-	-	-	-	-	-	220	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	3.180	-	-	-	7.460	-	-	25.180
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	502.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 67,41%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,52%					12,25%	1,76%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,94%	11,30%	32,22%	0,23%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,39%							0,05%		0,57%	0,29%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,19%				0,45%			1,52%
D1-D15								30,31%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Amalfi — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.300.960**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	170.180	-	-	-	-	115.630	18.290	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	99.170	288.080	1.014.510	48.130	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	7.640	40.720	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.900	1.770	-	-	-	-	-	-	-	5.540	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	255	-	255	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	73.040	-	-	156.090
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.251.100	-	-	2.660

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 57,82%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,16%					3,50%	0,55%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,00%	8,73%	30,73%	1,46%		
D1-D15							0,23%	1,23%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%	0,05%								0,17%	
D1-D15							0,01%		0,01%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,21%			4,73%
D1-D15								37,90%			0,08%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Angri

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 13.998.024

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	382.820	-	112.230	-	-	646.640	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	375	-	-	-	442.420	758.170	-	3.274.740	18.860	9.500	1.115
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	16.060	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	50.340	2.360	-	-	-	-	746	-	2.508	57.880	12.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.340	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	10.810	-	12.700	-	341.740	15.040	624.600	-	-	555.050
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	6.927.580	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 45,83%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		2,73%		0,80%			4,62%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,00%				3,16%	5,42%		23,39%	0,13%	0,07%	0,01%
D1-D15								0,11%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%	0,02%					0,01%		0,02%	0,41%	0,09%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,08%		0,09%		2,44%	0,11%	4,46%			3,97%
D1-D15								49,49%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Aquara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 386.680

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	27.910	-	-	-	-	56.890	34.800	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.400	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	20.720	3.920	110.940	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	1.800	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	128.300	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 63,79%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,22%					14,71%	9,00%				
D1-D15						0,36%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,36%	1,01%	28,69%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,47%			
D1-D15								33,18%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Ascea

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.142.710

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	82.730	-	-	-	-	120.880	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	83.240	184.170	768.580	-	23.770	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	9.180	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.520	220	-	-	-	-	-	-	-	16.640	3.080
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.080	6.200	13.620	-	-	-	249.880	-	75.360	35.920
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.452.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 42,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,63%					3,85%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,65%	5,86%	24,46%		0,76%	
D1-D15								0,29%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,43%	0,01%								0,53%	0,10%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,10%	0,20%	0,43%				7,95%		2,40%	1,14%
D1-D15								46,22%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Atena Lucana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Atrani — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Auletta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 593.490

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	25.940	23.000	-	14.980	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	7.350	74.320	174.640	-	10.670	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.880	-	-	-	-	-	-	-	-	2.480	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	100.620	-	-	6.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	149.510	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 57,85%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,37%	3,88%		2,52%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,24%	12,52%	29,43%		1,80%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,65%									0,42%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								16,95%			1,03%
D1-D15								25,19%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Baronissi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 6.167.257

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	148.716	-	-	31.370	-	657.370	-	-	1.040	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	2.620	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	5.539	-	-	-	-	438.300	416.000	1.917.270	8.655	10.640	410
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.980	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	21.520	16.250	-	-	-	-	260	-	860	34.625	48.380
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.230	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	158.202	-	3.580	-	230.020	5.200	48.760	-	-	75.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.870.060	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 67,20%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,41%			0,51%		10,66%			0,02%		
D1-D15									0,04%		

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,09%					7,11%	6,75%	31,09%	0,14%	0,17%	0,01%
D1-D15										0,24%	

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,35%	0,26%					0,00%		0,01%	0,56%	0,78%
D1-D15							0,02%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,57%		0,06%		3,73%	0,08%	0,79%			1,22%
D1-D15								30,32%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Battipaglia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 22.773.610

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.112.520	23.910	184.920	8.680	-	706.810	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	238.820	957.550	4.247.820	65.170	41.780	580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	2.400	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	56.140	220	-	-	-	-	-	3.150	-	46.450	34.300
D1-D15	-	200	-	-	-	-	3.820	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	218.650	-	759.020	-	-	159.700
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	13.901.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 35,16%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,89%	0,10%	0,81%	0,04%		3,10%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,05%	4,20%	18,65%	0,29%	0,18%	0,00%
D1-D15									0,01%		

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%	0,00%						0,01%		0,20%	0,15%
D1-D15		0,00%					0,02%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,96%		3,33%			0,70%
D1-D15								61,04%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Bellizzi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.442.819

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	290.040	-	-	-	-	356.170	-	-	-	-	-
D1-D15	1.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	317.580	324.450	2.096.540	40.170	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	19.850	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.940	-	-	-	-	-	340	-	-	13.920	4.880
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.400	-	1.140	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	140.980	39.960	-	-	52.289	-	611.740	-	-	190.950
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	862.240	-	65.340	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 70,34%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,33%					6,54%					
D1-D15	0,03%										

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,83%	5,96%	38,52%	0,74%		
D1-D15								0,36%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%						0,01%			0,26%	0,09%
D1-D15							0,03%		0,02%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,59%	0,73%			0,96%		11,24%			3,51%
D1-D15								15,84%		1,20%	

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Bellosguardo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 195.242

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	18.167	-	-	-	-	19.214	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.460	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	29.460	56.990	3.551	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	66.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 63,77%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,30%					9,84%					
D1-D15						0,75%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							15,09%	29,19%	1,82%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								34,01%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Bracigliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.728.110

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	165.500	15.860	-	-	-	82.920	162.740	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	532.360	14.210	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.100	-	-	-	-	-	-	-	-	6.680	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	12.390	7.870	41.910	-	-	-	-	-	-	20.730
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	658.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 61,16%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,58%	0,92%				4,80%	9,42%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								30,81%	0,82%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,35%									0,39%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,72%	0,46%	2,43%							1,20%
D1-D15								38,12%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Buccino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.546.770

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	74.710	91.340	-	5.320	-	463.120	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	31.940	267.720	230.100	-	6.280	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	11.420	-	-	-	-	-	314.440	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	50.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 71,92%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,83%	5,91%		0,34%		29,94%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,06%	17,31%	14,88%		0,41%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,74%						20,33%			
D1-D15								3,26%			

Buonabitacolo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Caggiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 598.960

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	23.560	-	-	-	-	185.000	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	17.400	82.420	111.720	-	10.580	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.980	-	-	-	-	-	-	-	220	9.900	5.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	280	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.200	500	-	-	-	-	98.000	-	-	19.840
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	27.080	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 74,48%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,93%					30,89%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,91%	13,76%	18,65%		1,77%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,00%								0,04%	1,65%	0,88%
D1-D15							0,05%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,20%	0,08%					16,36%			3,31%
D1-D15								4,52%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Calvanico

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Camerota

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.220.248

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	295.298	-	-	-	-	314.960	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	3.680	-	-	-	-	-	528.120	382.420	-	34.600	50
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	27.460	-	-	-	-	-	-	-	-	15.160	8.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	71.480	-	58.340	-	-	-	322.480	-	-	16.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.141.040	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 40,51%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,00%					7,46%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,09%						12,51%	9,06%		0,82%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,65%									0,36%	0,21%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,69%		1,38%				7,64%			0,39%
D1-D15								50,73%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Campagna

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.294.080

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	147.106	-	-	-	-	423.770	12.860	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.830	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	14.160	121.584	384.850	1.108.720	15.620	400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	3.720	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	760	-	-	-	-	-	-	-	-	1.800	7.160
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	600	-	-	-	-	320	58.680	-	-	150.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.827.860	-	12.140	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,17%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,43%					9,87%	0,30%				
D1-D15						0,04%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,33%	2,83%	8,96%	25,82%	0,36%	0,01%	
D1-D15						0,09%					

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,02%									0,04%	0,17%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,01%					0,01%	1,37%			3,50%
D1-D15								42,57%		0,28%	

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Campora

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 64.300

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.810	-	-	-	-	24.530	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	11.920	6.560	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	8.760	-	-	9.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 80,65%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,37%					38,15%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							18,54%	10,20%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								13,62%			15,12%
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Cannalonga

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 167.690

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.690	-	-	-	-	19.550	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	3.540	37.220	26.500	-	6.370	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.520	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	60.400	-	-	1.850

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 61,13%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,78%					11,66%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,11%	22,20%	15,80%		3,80%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13										1,50%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,03%
D1-D15								36,02%			1,10%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Capaccio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 13.263.852

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	612.762	-	4.820	-	-	701.440	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	500	-	-	-	32.950	6.700	875.120	3.959.190	8.700	12.020	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.460	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	47.980	380	-	-	-	-	-	820	-	43.620	25.180
D1-D15	2.020	-	-	-	-	-	420	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	99.380	-	-	-	360.010	3.720	1.022.920	-	11.800	118.320
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	5.081.740	-	185.300	13.580

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 51,57%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,62%		0,04%			5,29%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,00%				0,25%	0,05%	6,60%	29,85%	0,07%	0,09%	
D1-D15										0,24%	

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%	0,00%						0,01%		0,33%	0,19%
D1-D15	0,02%						0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,75%				2,71%	0,03%	7,71%		0,09%	0,89%
D1-D15								38,31%		1,40%	0,10%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Casal Velino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.072.793

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	131.923	1.140	-	-	-	345.240	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.800	-	-	-	-	23.320	287.390	397.600	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.340	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	21.680	2.660	-	-	-	-	-	1.300	-	19.120	18.760
D1-D15	-	100	-	-	-	-	140	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	6.980	-	137.900	-	-	-	-	-	-	82.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	582.920	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 69,38%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,36%	0,05%				16,66%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,09%					1,13%	13,86%	19,18%			
D1-D15										0,50%	

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,05%	0,13%						0,06%		0,92%	0,91%
D1-D15		0,00%					0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,34%		6,65%							3,98%
D1-D15								28,12%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Casalbuono

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 282.860

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.500	14.280	-	4.860	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	9.270	34.350	62.890	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.090	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.660	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	133.700	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	13.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 47,66%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,65%	5,05%		1,72%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,28%	12,14%	22,23%			
D1-D15								0,39%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,59%										
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								47,27%			
D1-D15								4,69%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Casaletto Spartano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 223.600

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	69.740	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	21.430	47.970	-	2.780	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	81.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 58,79%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						31,19%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							9,58%	21,45%		1,24%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								36,53%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Caselle in Pittari

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 431.408

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	30.870	-	-	-	-	194.370	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	16.620	60.990	70.320	-	4.950	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.180	-	-	-	-	-	-	-	114	2.540	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	84	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	13.080	2.500	9.030	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	24.760	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 87,50%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,16%					45,05%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,85%	14,14%	16,30%		1,15%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,27%								0,03%	0,59%	
D1-D15							0,02%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		3,03%	0,58%	2,09%							
D1-D15								5,74%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Castel San Giorgio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.281.470

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	71.300	-	-	-	-	358.010	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	6.340	281.490	324.530	1.493.200	-	12.820	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.340	-	31.100	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.260	-	-	-	-	420	-	220	-	12.880	-
D1-D15	-	-	-	-	-	410	-	94	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	36.460	-	1.240	-	267.940	-	-	-	9.440	92.896
D1-D15	-	45.980	-	-	-	7.000	-	2.213.560	-	-	6.540

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 55,72%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,35%					6,78%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,12%	5,33%	6,14%	28,27%		0,24%	
D1-D15								0,04%		0,59%	

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,10%					0,01%		0,00%		0,24%	
D1-D15						0,01%		0,00%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,69%		0,02%		5,07%				0,18%	1,76%
D1-D15		0,87%				0,13%		41,91%			0,12%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Castel San Lorenzo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 615.502

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	39.880	-	-	-	-	76.960	65.040	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	6.720	30.710	233.372	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	13.160	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.820	-	-	-	-	-	-	-	-	2.580	140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	25.140	-	-	9.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	110.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 73,89%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,48%					12,50%	10,57%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,09%	4,99%	37,92%			
D1-D15								2,14%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,30%									0,42%	0,02%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								4,08%			1,48%
D1-D15								18,01%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Castelcivita

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 381.708

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	115.340	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	61.668	98.580	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	106.120	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 67,67%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						30,22%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							16,16%	25,83%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								27,80%			
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Castellabate

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.639.040

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	89.160	-	-	-	-	260.010	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	232.370	398.410	1.391.800	-	27.310	-
D1-D15	-	-	-	-	-	3.730	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	27.980	-	-	-	-	-	-	-	-	19.520	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	251.800	-	-	271.930
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.665.020	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 47,52%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,58%					4,61%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,12%	7,07%	24,68%		0,48%	
D1-D15						0,07%					

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,50%									0,35%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								4,47%			4,82%
D1-D15								47,26%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Castelnuovo Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 811.707

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	48.490	-	-	-	-	62.160	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.280	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	91.977	66.480	108.060	2.300	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.030	600	-	-	-	-	-	-	-	1.210	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	2.450	-	-	-	69.420	-	-	32.290
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	322.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 50,35%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,97%					7,66%					
D1-D15						0,16%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						11,33%	8,19%	13,31%	0,28%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%	0,07%								0,15%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,30%				8,55%			3,98%
D1-D15								39,79%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Castelnuovo di Conza

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 128.190

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	600	-	-	-	36.420	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	3.070	37.180	18.400	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	740	-	-	-	-	-	-	-	-	680	500
D1-D15	-	-	-	-	-	-	100	-	20	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	3.520	-	-	-	3.500	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	23.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 74,71%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		0,47%				28,41%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,39%	29,00%	14,35%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,58%									0,53%	0,39%
D1-D15							0,08%		0,02%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				2,75%				2,73%			
D1-D15								18,30%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Castiglione del Genovesi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 371.290

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.640	-	-	-	-	28.600	13.680	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	11.260	38.510	162.620	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	2.240	-	-	16.420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	91.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 73,65%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,79%					7,70%	3,68%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,03%	10,37%	43,80%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,60%			4,42%
D1-D15								24,60%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Cava de' Tirreni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 23.232.951

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.156.710	-	-	-	-	1.331.980	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	328	-	-	-	69.500	1.235.122	1.363.490	9.005.820	117.470	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	33.420	-	-	-	-	-	-	-	-	61.020	89.260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	240.190	-	329.220	-	309.820	12.220	465.300	-	634.700	387.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	6.385.641	-	-	3.760

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 66,85%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,98%					5,73%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,00%				0,30%	5,32%	5,87%	38,76%	0,51%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,14%									0,26%	0,38%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,03%		1,42%		1,33%	0,05%	2,00%		2,73%	1,67%
D1-D15								27,49%			0,02%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Celle di Bulgheria

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 508.620

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.780	-	-	-	-	42.960	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	177.120	-	46.480	67.020	88.560	855	9.930	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.620	40	-	-	-	-	-	-	-	3.720	1.460
D1-D15	-	-	-	-	-	-	65	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	33.050	7.530	19.510	-	-	-	6.660	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	164.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 65,05%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,35%					8,45%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13				34,82%		9,14%	13,18%	17,41%	0,17%	1,95%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,91%	0,01%								0,73%	0,29%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		6,50%	1,48%	3,84%				1,31%			
D1-D15								32,38%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Centola

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.131.120

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	180.810	37.410	-	-	-	773.750	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	46.430	250.460	438.490	-	50.340	210
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.880	-	-	-	-	-	-	-	-	7.320	13.320
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	116.480	16.380	63.340	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.122.500	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 60,44%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,77%	1,19%				24,71%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,48%	8,00%	14,00%		1,61%	0,01%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,44%									0,23%	0,43%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		3,72%	0,52%	2,02%							
D1-D15								35,85%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Ceraso

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 546.080

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.770	-	-	-	-	44.740	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	10.000	31.840	77.850	78.820	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	330	-	-	-	-	-	-	-	-	250	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	8.280	-	-	16.820
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	273.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 47,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,69%					8,19%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					1,83%	5,83%	14,26%	14,43%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,06%									0,05%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								1,52%			3,08%
D1-D15								50,06%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Cetara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.185.367

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	64.312	33.120	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	59.440	49.340	375.940	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.080	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	500	117	-	-	-	-	94	-	15	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	65	-	4	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	78.860	-	-	39.900
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	482.580	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 51,73%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						5,43%	2,79%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,01%	4,16%	31,72%			
D1-D15								0,09%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,04%	0,01%					0,01%		0,00%		
D1-D15							0,01%		0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								6,65%			3,37%
D1-D15								40,71%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Cicerale

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 330.326

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	23.090	-	-	-	-	21.990	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	18.880	47.380	70.858	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.400	-	-	-	-	-	-	-	-	3.580	2.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	40.360	-	-	17.760
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	80.228	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 62,50%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,99%					6,66%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,72%	14,34%	21,45%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,03%									1,08%	0,85%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								12,22%			5,38%
D1-D15								24,29%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Colliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.001.176

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	47.810	-	-	-	-	334.660	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	104.340	246.440	1.100	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	1.520	800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	228	-	65	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	259.480	-	-	2.653
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 69,07%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,78%					33,43%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							10,42%	24,62%	0,11%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%									0,15%	0,08%
D1-D15							0,02%		0,01%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								25,92%			0,26%
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Conca dei Marini

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 426.358

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	11.420	-	-	-	-	19.098	19.540	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	21.840	19.720	81.980	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	220	-	-	-	-	-	-	-	-	560	400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	29.100	-	-	13.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	208.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 43,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,68%					4,48%	4,58%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,12%	4,63%	19,23%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,05%									0,13%	0,09%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								6,83%			3,24%
D1-D15								48,94%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Controne

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 232.801

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	37.356	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	24.610	77.755	-	1.050	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	580	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	760	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	31.140	-	-	3.940
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	55.610	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 60,08%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						16,05%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							10,57%	33,40%		0,45%	
D1-D15								0,25%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,33%										
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								13,38%			1,69%
D1-D15								23,89%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Contursi Terme

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.017.735

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	36.090	-	-	-	-	282.650	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	136.800	231.630	1.900	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.480	2.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	236.020	-	-	5.220
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	82.805	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 64,51%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,55%					27,77%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							13,44%	22,76%	0,19%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13										0,24%	0,21%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								23,19%			0,51%
D1-D15								8,14%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Corbara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.085.398

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4.750	-	-	-	-	51.420	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	50.940	53.590	579.388	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	4.560	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.700	-	-	-	-	-	-	-	-	1.880	1.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	90	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	326.220	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 68,81%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,44%					4,74%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,69%	4,94%	53,38%			
D1-D15								0,42%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,16%									0,17%	0,13%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,87%
D1-D15								30,06%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Corleto Monforte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 145.839

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	20.004	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	22.595	45.550	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	11.100	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	46.590	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 58,39%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						13,72%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							15,49%	31,23%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								7,61%			
D1-D15								31,95%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Cuccaro Vetere

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 107.030

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5.220	180	-	-	-	14.840	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	3.050	23.270	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	58.370	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 43,38%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,88%	0,17%				13,87%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,85%	21,74%				
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,96%
D1-D15								54,54%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Eboli

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 16.894.158

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	705.520	10.980	-	-	-	1.379.548	-	-	-	-	-
D1-D15	8.000	-	-	-	-	4.040	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	2.730	-	-	-	60.720	-	788.940	3.941.210	41.000	-	420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	37.180	500	-	-	-	-	1.640	2.150	640	35.040	42.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.560	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	101.020	-	11.140	-	174.520	-	248.160	-	392.310	292.930
D1-D15	-	-	-	-	-	-	11.380	8.598.360	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 43,95%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,18%	0,06%				8,17%					
D1-D15	0,05%					0,02%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,02%				0,36%		4,67%	23,33%	0,24%		0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%	0,00%					0,01%	0,01%	0,00%	0,21%	0,25%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,60%		0,07%		1,03%		1,47%		2,32%	1,73%
D1-D15							0,07%	50,90%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Felitto

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 332.832

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	130.200	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	27.972	45.540	96.180	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.660	-	-	-	-	-	-	-	-	3.600	540
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	15.840	-	-	10.300
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 89,37%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						39,12%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						8,40%	13,68%	28,90%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,80%									1,08%	0,16%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								4,76%			3,09%
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Fisciano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 6.661.730

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	359.380	-	-	13.360	-	901.545	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	3.400	291.580	430.280	2.225.890	14.000	47.020	335
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.580	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	26.160	23.900	-	-	-	-	-	2.530	-	30.040	18.780
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	230.790	34.780	44.300	-	183.720	-	192.120	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	18.700	-	1.545.280	-	20.260	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 71,30%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,39%			0,20%		13,53%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,05%	4,38%	6,46%	33,41%	0,21%	0,71%	0,01%
D1-D15										0,05%	

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,39%	0,36%						0,04%		0,45%	0,28%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		3,46%	0,52%	0,66%		2,76%		2,88%			
D1-D15						0,28%		23,20%		0,30%	

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Furore

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 280.840

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	10.720	-	-	-	-	23.760	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.840	-	80.320	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	560	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	163.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 41,73%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		3,82%					8,46%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,66%		28,60%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,20%								
D1-D15								58,27%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Futani

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 245.760

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	26.760	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	35.660	43.330	28.680	-	3.480	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.920	640	-	-	-	-	-	-	-	3.400	3.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.670
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	76.560	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 67,21%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						10,89%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						14,51%	17,63%	11,67%		1,42%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,19%	0,26%								1,38%	1,49%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											8,41%
D1-D15								31,15%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Giffoni Sei Casali

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.658.746

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	45.420	-	26.902	-	-	444.970	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	135.060	733.970	31.250	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.780	1.200	-	-	-	-	-	250	-	15.900	8.200
D1-D15	-	-	-	-	-	-	514	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	13.940	12.110	-	-	-	164.680	-	-	18.600
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 86,05%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,74%		1,62%			26,83%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,14%	44,25%	1,88%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,35%	0,07%						0,02%		0,96%	0,49%
D1-D15							0,03%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,84%	0,73%				9,93%			1,12%
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Giffoni Valle Piana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.755.109

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	262.220	-	-	-	-	232.410	292.440	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	135.140	37.580	1.498.560	43.230	44.170	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.963	420	-	-	-	-	-	2.720	-	21.006	25.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.550	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	103.400	34.020	27.520	-	-	-	-	-	-	26.900
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	955.060	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 73,64%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,98%					6,19%	7,79%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,60%	1,00%	39,91%	1,15%	1,18%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,29%	0,01%						0,07%		0,56%	0,69%
D1-D15										0,04%	

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,75%	0,91%	0,73%							0,72%
D1-D15								25,43%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Gioi — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 304.180**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	22.820	-	-	-	-	147.320	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	54.540	24.100	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	350	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	45.120	-	-	9.930
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 77,90%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,50%					48,43%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							17,93%	7,92%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13		0,12%									
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								14,83%			3,26%
D1-D15											

Giungano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 303.340

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	21.120	-	-	-	-	45.280	23.720	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	17.680	16.730	54.960	3.710	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.220	700	-	-	-	-	-	-	-	2.880	1.200
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.820
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	98.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 65,35%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,96%					14,93%	7,82%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,83%	5,52%	18,12%	1,22%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,39%	0,23%								0,95%	0,40%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,23%
D1-D15								32,41%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Ispani — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 490.040**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	24.100	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	25.160	50.200	123.480	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.970	-	-	-	-	-	-	-	-	3.970	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	6.410	-	20.540	-	-	-	-	-	-	13.830
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	217.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 54,90%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						4,92%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,13%	10,24%	25,20%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,01%									0,81%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,31%		4,19%							2,82%
D1-D15								44,36%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Laureana Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 195.500

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	18.060	-	-	-	-	60.640	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	8.400	74.980	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.240	-	-	-	-	-	-	-	-	600	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	13.140	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	18.440	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 79,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,24%					31,02%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							4,30%	38,35%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,63%									0,31%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								6,72%			
D1-D15								9,43%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Laurino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 352.424

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	37.184	-	-	-	-	74.800	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	10.420	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	61.140	100.820	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	850	-	-	-	-	-	-	-	-	1.420	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	63.860	-	-	1.930
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 75,74%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	10,55%					21,22%					
D1-D15						2,96%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							17,35%	28,61%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%									0,40%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								18,12%			0,55%
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Laurito

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 167.460

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	19.990	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	22.590	28.570	19.080	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.820	-	-	-	-	-	-	-	-	3.760	1.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.590
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	64.920	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,44%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						11,94%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						13,49%	17,06%	11,39%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,68%									2,25%	0,68%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,74%
D1-D15								38,77%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Laviano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 387.379

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	13.460	4.630	-	-	-	48.300	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.100	50.600	84.580	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.520	-	-	-	-	-	-	-	-	4.380	1.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	69	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	860	-	-	-	-	-	46.720	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	127.580	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 53,14%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,47%	1,20%				12,47%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,28%	13,06%	21,83%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,91%									1,13%	0,41%
D1-D15							0,02%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,22%						12,06%			
D1-D15								32,93%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Lustra

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Magliano Vetere

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 129.340

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.170	-	-	-	-	12.020	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	810	26.040	31.260	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	4.700	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	48.340	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 57,60%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,77%					9,29%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,63%	20,13%	24,17%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								3,63%			
D1-D15								37,37%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Maiori

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.413.840

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	126.720	39.730	-	-	-	129.860	122.710	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	150.530	139.100	982.340	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	12.160	-	-	-	-	-	-	-	85	4.380	6.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	245	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	42.210	-	-	-	3.440	-	19.880	-	-	119.050
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.514.820	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,47%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,71%	1,16%				3,80%	3,59%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,41%	4,07%	28,78%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%								0,00%	0,13%	0,19%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,24%				0,10%		0,58%			3,49%
D1-D15								44,37%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Mercato San Severino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 8.997.210

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	333.140	-	-	104.500	-	230.120	530.020	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	17.480	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	110.900	667.530	-	3.037.900	14.880	40.420	380
D1-D15	-	-	-	-	-	4.960	-	65.240	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	31.740	2.140	-	-	-	-	760	1.000	260	49.700	10.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	500	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	94.040	-	-	-	194.560	-	793.480	-	127.580	77.020
D1-D15	-	-	-	-	-	7.360	-	2.433.700	-	16.240	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 61,09%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,70%			1,16%		2,56%	5,89%				
D1-D15							0,19%				

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					1,23%	7,42%		33,76%	0,17%	0,45%	0,00%
D1-D15						0,06%		0,73%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,35%	0,02%					0,01%	0,01%	0,00%	0,55%	0,12%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,05%				2,16%		8,82%		1,42%	0,86%
D1-D15						0,08%		27,05%		0,18%	

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Minori

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.245.190

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	21.100	53.430	-	-	-	28.120	64.940	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	79.630	78.190	488.260	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.220	620	-	-	-	-	-	-	-	4.160	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	23.530	-	-	-	-	-	-	67.750
D1-D15	-	-	-	-	-	-	980	332.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 72,90%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,69%	4,29%				2,26%	5,22%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,40%	6,28%	39,21%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,18%	0,05%								0,33%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				1,89%							5,44%
D1-D15							0,08%	26,68%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Moio della Civitella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 501.413

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	54.343	-	-	-	-	94.160	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	72.360	141.140	2.500	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.610	1.030	-	-	-	-	-	580	-	2.860	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	60	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	7.120	-	-	-	-	-	83.660	-	-	35.350
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.640

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 79,57%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	10,84%					18,78%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							14,43%	28,15%	0,50%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,32%	0,21%						0,12%		0,57%	
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,42%						16,68%			7,05%
D1-D15											0,93%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Montano Antilia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 346.860

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	31.790	-	-	-	-	34.610	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	57.830	73.400	-	-	150
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.820	-	-	-	-	-	-	-	-	3.980	2.020
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.940
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	124.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 62,66%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,17%					9,98%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							16,67%	21,16%			0,04%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,10%									1,15%	0,58%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,31%
D1-D15								35,84%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Monte San Giacomo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 387.150

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.370	18.300	-	10.540	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	5.070	51.170	116.290	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	56.620	-	-	14.300
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	107.490	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 57,61%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,90%	4,73%		2,72%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,31%	13,22%	30,04%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								14,62%			3,69%
D1-D15								27,76%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Montecorice

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.481.630

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	98.440	21.960	-	-	-	170.370	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	124.450	375.160	-	500	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	4.090	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.680	-	-	-	-	-	-	-	-	7.220	460
D1-D15	-	-	-	-	-	-	80	-	280	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.000	-	740	-	-	-	117.720	-	-	98.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	450.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,68%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,64%	1,48%				11,50%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,40%	25,32%		0,03%	
D1-D15							0,28%				

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,59%									0,49%	0,03%
D1-D15							0,01%		0,02%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,20%		0,05%				7,95%			6,65%
D1-D15								30,37%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Montecorvino Pugliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.476.901

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	125.781	-	-	-	-	385.560	99.500	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	209.040	156.100	1.222.360	5.800	14.400	30
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.440	350	-	-	-	-	-	-	-	-	4.580
D1-D15	1.740	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	46.900	5.220	-	-	8.220	-	43.420	-	-	19.080
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.124.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 64,75%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,62%					11,09%	2,86%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,01%	4,49%	35,16%	0,17%	0,41%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,13%	0,01%									0,13%
D1-D15	0,05%										

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,35%	0,15%			0,24%		1,25%			0,55%
D1-D15								32,34%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Montecorvino Rovella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.226.860

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	126.620	3.420	-	-	-	660.960	20	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	8.640	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	5.440	253.700	1.737.320	15.760	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.060	-	-	-	-	-	-	-	-	3.500	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	240	280	-	-	-	-	518.460	-	-	50.030
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	840.410	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 65,30%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,00%	0,08%				15,64%	0,00%				
D1-D15						0,20%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,13%	6,00%	41,10%	0,37%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,05%									0,08%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,01%	0,01%					12,27%			1,18%
D1-D15								19,88%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Monteforte Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 93.540

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5.810	-	-	-	-	13.750	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	24.250	13.260	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	1.440	-	-	8.970
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	26.060	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 68,40%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,21%					14,70%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							25,92%	14,18%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								1,54%			9,59%
D1-D15								27,86%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Montesano sulla Marcellana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.963.310

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	70.700	69.310	-	13.460	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	3.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	13.270	170.680	439.960	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	3.360	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	8.000	-	-	-	-	-	295.540	-	-	21.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	854.670	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 41,09%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,60%	3,53%		0,69%							
D1-D15		0,16%									

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,68%	8,69%	22,41%			
D1-D15						0,17%					

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,41%						15,05%			1,08%
D1-D15								43,53%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Morigerati

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 129.030

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.950	-	-	-	-	24.480	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	2.620	7.680	15.970	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	580	-	-	-	-	-	-	-	-	520	2.700
D1-D15	320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.560	-	5.700	-	-	-	-	-	-	1.740
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	60.330	-	-	2.880

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 48,17%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,51%					18,97%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,03%	5,95%	12,38%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,45%									0,40%	2,09%
D1-D15	0,25%										

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,21%		4,42%							1,35%
D1-D15								46,76%			2,23%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Nocera Inferiore

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 20.497.081

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	687.210	2.600	18.290	-	-	762.170	572.160	-	-	-	-
D1-D15	13.820	-	-	-	-	6.660	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	17.190	543.990	167.200	5.006.150	43.480	175.990	875
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	17.800	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	61.710	-	-	-	-	-	-	1.740	290	44.820	14.300
D1-D15	-	-	-	-	-	-	3.180	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	150.980	60.760	20.051	-	132.930	-	563.780	-	437.270	56.550
D1-D15	-	-	580	1.620	-	-	1.960	10.908.975	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 41,13%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,35%	0,01%	0,09%			3,72%	2,79%				
D1-D15	0,07%					0,03%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,08%	2,65%	0,82%	24,42%	0,21%	0,86%	0,00%
D1-D15								0,09%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,30%							0,01%	0,00%	0,22%	0,07%
D1-D15							0,02%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,74%	0,30%	0,10%		0,65%		2,75%		2,13%	0,28%
D1-D15			0,00%	0,01%			0,01%	53,22%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Nocera Superiore

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 8.504.091

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	292.080	-	-	-	-	528.180	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	1.940	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	115.070	498.510	455.800	3.532.040	15.130	-	-
D1-D15	-	-	-	-	16.360	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	16.000	-	-	-	-	-	-	-	642	28.400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.859	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	77.760	-	325.160	-	-	111.640
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.000	2.485.520	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 65,80%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,43%					6,21%					
D1-D15									0,02%		

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					1,35%	5,86%	5,36%	41,53%	0,18%		
D1-D15					0,19%						

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,19%								0,01%	0,33%	
D1-D15							0,02%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,91%		3,82%			1,31%
D1-D15							0,02%	29,23%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Novi Velia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 464.455

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	34.860	1.260	-	-	-	60.950	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	24.690	55.090	111.140	-	6.990	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	940	650	-	-	-	-	-	-	-	2.255	425
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.265
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	157.940	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 64,03%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,51%	0,27%				13,12%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,32%	11,86%	23,93%		1,50%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%	0,14%								0,49%	0,09%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,56%
D1-D15								34,01%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Ogliastro Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 550.060

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	78.110	11.020	-	-	-	50.350	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	68.710	166.240	9.110	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.400	-	-	-	-	-	-	-	-	7.080	2.220
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	126.540	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 75,62%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14,20%	2,00%				9,15%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							12,49%	30,22%	1,66%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,53%									1,29%	0,40%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,05%
D1-D15								23,00%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Olevano sul Tusciano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.021.875

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	93.140	-	-	-	-	294.980	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	77.380	168.010	530.280	-	21.150	125
D1-D15	-	-	-	-	-	1.440	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.540	-	-	-	-	-	-	-	-	17.500	6.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	46.870	12.510	48.470	-	-	-	242.400	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	450.600	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 63,47%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,61%					14,59%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,83%	8,31%	26,23%		1,05%	0,01%
D1-D15						0,07%					

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,52%									0,87%	0,32%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,32%	0,62%	2,40%				11,99%			
D1-D15								22,29%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Oliveto Citra

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.204.864

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	146.820	77.620	-	27.040	-	6.700	173.080	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	11.334	-	-	-	-	43.390	-	193.130	800	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.200	-	-	-	-	-	-	-	-	9.900	6.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	17.640	-	-	10.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	473.490	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,15%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	12,19%	6,44%		2,24%		0,56%	14,37%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,94%					3,60%		16,03%	0,07%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,60%									0,82%	0,55%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								1,46%			0,84%
D1-D15								39,30%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Omignano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 506.260

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.440	4.750	-	-	-	37.680	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	55.810	57.390	145.030	-	9.260	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	23.920	-	-	9.340
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	155.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 63,42%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,47%	0,94%				7,44%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						11,02%	11,34%	28,65%		1,83%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								4,72%			1,84%
D1-D15								30,74%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Orria

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 232.450

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	20.130	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	18.330	43.660	28.800	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	640	-	-	-	-	-	-	-	-	1.560	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	6.600	-	-	26.150
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	86.580	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 58,61%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						8,66%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,89%	18,78%	12,39%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,28%									0,67%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,84%			11,25%
D1-D15								37,25%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Ottati

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 201.021

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	18.169	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	210	27.242	43.550	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.460	-	-	-	-	-	-	-	-	1.540	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	50.800	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	58.050	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 44,50%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						9,04%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,10%	13,55%	21,66%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,73%									0,77%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								25,27%			
D1-D15								28,88%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Padula — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.624.570**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	88.980	-	460	-	-	458.600	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	4.490	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	197.620	359.310	-	6.810	260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.520	-	-	-	-	-	-	-	-	8.100	860
D1-D15	-	-	-	-	-	-	420	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	11.140	-	1.920	-	-	-	-	-	-	5.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	474.980	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 66,25%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,48%		0,03%			28,23%					
D1-D15						0,28%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							12,16%	22,12%		0,42%	0,02%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,34%									0,50%	0,05%
D1-D15							0,03%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,69%		0,12%							0,31%
D1-D15								29,24%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Pagani — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 14.304.480**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	562.940	-	-	-	-	644.930	25.900	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	2.140	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	47.630	245.760	441.380	2.479.180	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	17.820	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	20.670	-	-	-	-	-	2.810	450	-	20.960	8.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	620	100	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	162.010	-	5.220	-	157.710	-	393.120	-	-	231.370
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	8.833.040	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 34,69%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,94%					4,51%	0,18%				
D1-D15						0,01%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,33%	1,72%	3,09%	17,33%			
D1-D15								0,12%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,14%						0,02%	0,00%		0,15%	0,06%
D1-D15							0,00%	0,00%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,13%		0,04%		1,10%		2,75%			1,62%
D1-D15								61,75%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Palomonte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 638.540

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	50.380	-	-	-	-	165.280	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	69.210	79.180	-	260	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.240	-	-	-	-	-	-	-	180	5.630	4.100
D1-D15	-	-	-	-	-	-	140	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	191.120	-	-	1.840
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	64.980	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 56,01%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,89%					25,88%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							10,84%	12,40%		0,04%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,98%								0,03%	0,88%	0,64%
D1-D15							0,02%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								29,93%			0,29%
D1-D15								10,18%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Pellezzano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.679.910

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	75.060	-	-	-	-	220.480	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	194.870	237.930	753.280	1.000	26.120	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.420	-	-	-	-	-	-	-	-	13.800	1.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	74.240	10.640	30.810	-	36.120	-	-	-	-	10.120
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.986.440	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 45,12%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,04%					5,99%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,30%	6,47%	20,47%	0,03%	0,71%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%									0,38%	0,04%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,02%	0,29%	0,84%		0,98%					0,28%
D1-D15								53,98%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)

Provincia di Salerno - Anno 2011

Perdifumo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 417.375

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	39.140	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	480	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	42.510	38.360	134.860	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	3.720	-	-	34.175
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	121.650	-	-	2.480

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 67,85%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						9,38%					
D1-D15						0,12%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						10,19%	9,19%	32,31%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,89%			8,19%
D1-D15								29,15%			0,59%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Perito

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 216.920

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8.750	540	-	-	-	21.530	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	6.700	31.380	17.740	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	42.440	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	87.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 38,45%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,03%	0,25%				9,93%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,09%	14,47%	8,18%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								19,56%			
D1-D15								40,49%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Pertosa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 171.920

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.130	-	-	1.160	-	92.440	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	440	24.020	34.370	-	6.390	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.980	-	-	-	-	-	40	-	40	1.640	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	900	-	260	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	6.110	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 88,38%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,24%			0,67%		53,77%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,26%	13,97%	19,99%		3,72%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,15%						0,02%		0,02%	0,95%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,52%		0,15%							
D1-D15								3,55%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Petina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Piaggine

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 371.800

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	33.990	3.120	-	-	-	74.210	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	47.310	101.680	-	5.480	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	4.200	1.000
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	10.210	-	500	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	88.020	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 73,33%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,14%	0,84%				19,96%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							12,72%	27,35%		1,47%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,56%									1,13%	0,27%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,75%		0,13%							
D1-D15								23,67%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Pisciotta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.294.955

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	50.430	-	-	-	-	81.390	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	40	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	250	-	-	-	-	31.400	117.140	309.720	-	11.645	30
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.600	310	-	-	-	-	-	-	-	7.910	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	140	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	33.325	-	16.685	-	-	-	-	-	-	2.000
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	630.940	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 50,33%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,89%					6,29%					
D1-D15									0,00%		

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,02%					2,42%	9,05%	23,92%		0,90%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,12%	0,02%								0,61%	
D1-D15									0,01%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,57%		1,29%							0,15%
D1-D15								48,72%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Polla

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.164.720

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	159.850	-	-	960	-	166.700	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	32.440	38.940	495.740	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.780	-	-	-	-	-	-	-	-	12.240	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	520.590	-	-	8.760
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	726.720	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 41,22%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,38%			0,04%		7,70%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,50%	1,80%	22,90%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,08%									0,57%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								24,05%			0,40%
D1-D15								33,57%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Pollica

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.230.705

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	119.000	-	66.080	-	-	422.900	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	3.110	-	-	-	13.580	-	179.100	681.720	-	13.670	165
D1-D15	-	-	-	-	6.880	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.920	2.500	-	-	-	-	-	120	-	11.220	6.080
D1-D15	1.020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.100	-	84.370	-	56.140	-	406.380	-	-	54.940
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	92.020	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 74,51%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,33%		2,96%			18,96%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,14%				0,61%		8,03%	30,56%		0,61%	0,01%
D1-D15					0,31%						

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%	0,11%						0,01%		0,50%	0,27%
D1-D15	0,05%										

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,14%		3,78%		2,52%		18,22%			2,46%
D1-D15								4,13%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Pontecagnano Faiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 11.410.657

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	416.887	-	-	-	-	457.100	722.200	-	-	-	-
D1-D15	4.540	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	19.780	370.200	-	4.012.660	21.020	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	24.840	4.590	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	19.560	880	-	-	-	-	-	-	-	36.280	3.640
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	117.920	-	15.060	-	-	254.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	4.906.660	-	-	2.360

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 55,99%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,65%					4,01%	6,33%				
D1-D15	0,04%										

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,17%	3,24%		35,17%	0,18%		
D1-D15								0,22%	0,04%		

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,17%	0,01%								0,32%	0,03%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						1,03%		0,13%			2,23%
D1-D15								43,00%			0,02%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Positano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Postiglione

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 369.768

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5.720	2.140	-	-	-	95.000	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	32.708	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	32.300	29.640	116.320	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	660	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	42.280	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	13.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 72,17%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,55%	0,58%				25,69%					
D1-D15						8,85%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						8,74%	8,02%	31,46%			
D1-D15								0,18%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								11,43%			
D1-D15								3,52%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Praiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.033.818

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.960	-	-	-	-	73.420	129.240	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	102.320	24.550	360.640	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.760	1.000	-	-	-	-	57	-	210	3.040	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	157	-	54	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	25.560	-	-	39.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	730	267.160	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 70,55%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,38%					7,10%	12,50%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						9,90%	2,37%	34,88%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,17%	0,10%					0,01%		0,02%	0,29%	
D1-D15							0,02%		0,01%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,47%			3,87%
D1-D15							0,07%	25,84%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Prignano Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 263.265

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	11.630	-	-	-	-	89.825	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	19.140	33.790	76.620	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	390	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.490
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	25.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 85,09%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,42%					34,12%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,27%	12,83%	29,10%			
D1-D15						0,15%					

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,47%
D1-D15								9,64%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Ravello

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.574.045

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	56.650	-	2.740	-	-	-	-	5	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	99.170	133.200	453.670	6.170	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	290	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.420	-	-	-	-	-	-	-	-	1.260	-
D1-D15	460	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	13.740	-	-	37.450
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	765.820	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 50,46%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		3,60%		0,17%					0,00%		
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,30%	8,46%	28,82%	0,39%		
D1-D15						0,02%					

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%									0,08%	
D1-D15	0,03%										

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,87%			2,38%
D1-D15								48,65%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Ricigliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Roccadaspide

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.745.400

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	151.120	-	23.360	-	-	538.400	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	101.660	248.160	554.880	2.000	4.980	70
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.400	1.000	-	-	-	-	-	-	-	8.880	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	2.730	91.840	-	-	10.920
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 89,95%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8,66%		1,34%			30,85%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,82%	14,22%	31,79%	0,11%	0,29%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,31%	0,06%								0,51%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13							0,16%	5,26%			0,63%
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Roccagloriosa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 497.179

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	25.400	3.700	-	-	-	107.000	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	9.390	77.790	30.060	-	6.480	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.700	360	-	-	-	-	-	-	-	3.310	860
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	130	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	11.140	-	5.070	-	-	-	17.560	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	829	194.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 53,97%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,11%	0,74%				21,52%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,89%	15,65%	6,05%		1,30%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,74%	0,07%								0,67%	0,17%
D1-D15									0,03%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,24%		1,02%				3,53%			
D1-D15							0,17%	39,10%			

Roccapiemonte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.949.991

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	77.390	-	-	-	-	242.870	7.290	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	14.000	165.620	164.150	960.900	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	142

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.780	-	-	-	-	-	120	-	342	1.100	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	317	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	26.660	-	70.580	-	34.620	70.680
D1-D15	-	-	-	-	-	-	550	1.109.880	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 57,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,62%					8,23%	0,25%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,47%	5,61%	5,56%	32,57%			
D1-D15											0,00%

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,09%						0,00%		0,01%	0,04%	
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,90%		2,39%		1,17%	2,40%
D1-D15							0,02%	37,62%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Rofrano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 344.370

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	67.450	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	600	-	-	-	-	24.600	44.020	66.800	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.700	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.480	500	-	-	-	-	-	450	-	4.380	720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.770
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	105.900	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 65,82%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						19,59%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,17%					7,14%	12,78%	19,40%			
D1-D15						0,49%					

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,43%	0,15%						0,13%		1,27%	0,21%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											7,48%
D1-D15								30,75%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Romagnano al Monte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 80.524

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	22.444	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	10.190	20.460	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	27.430	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 61,75%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						27,87%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							12,65%	25,41%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								34,06%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Roscigno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 201.120

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.380	8.570	-	-	-	9.320	17.760	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	7.640	8.460	45.290	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.380	-	-	-	-	-	-	-	-	3.060	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	89.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,92%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,66%	4,26%				4,63%	8,83%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,80%	4,21%	22,52%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,18%									1,52%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								44,38%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Rutino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Sacco

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 205.218

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	72.008	-	-	-	-	22.360	10.020	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	3.360	7.040	32.970	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	57.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 70,37%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	35,09%					10,90%	4,88%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,64%	3,43%	16,07%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								28,00%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Sala Consilina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.807.845

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	402.720	111.490	-	-	-	1.790.840	-	-	-	-	-
D1-D15	1.830	-	-	-	-	23.440	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	23.440	-	43.100	1.311.080	-	20.710	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	18.975	-	-	-	-	-	-	-	-	19.470	3.515
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.360	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	16.390	7.755	7.750	-	-	-	-	-	-	96.450
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	907.530	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 75,01%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8,38%	2,32%				37,25%					
D1-D15	0,04%					0,49%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,49%		0,90%	27,27%		0,43%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,39%									0,40%	0,07%
D1-D15										0,03%	

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,34%	0,16%	0,16%							2,01%
D1-D15								18,88%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Salento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 486.630

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	28.590	-	-	-	-	58.950	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	19.660	66.770	150.090	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.860	-	-	-	-	-	-	-	-	2.380	270
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	10.250	-	-	24.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	123.330	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 70,73%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,88%					12,11%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,04%	13,72%	30,84%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,38%									0,49%	0,06%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,11%			5,03%
D1-D15								25,34%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Salerno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 64.379.840

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.770.660	2.960	-	-	-	3.592.380	545.260	-	-	-	-
D1-D15	4.400	-	-	-	-	9.080	-	-	25.490	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	11.240	-	-	-	392.040	5.292.120	3.360.680	21.667.950	370.420	313.280	1.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	158.180	32.850	-	-	-	-	2.760	-	7.060	284.140	241.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	22.130	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.477.860	167.180	166.180	-	1.189.100	-	3.730.760	-	-	1.431.240
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	16.108.500	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 68,33%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,86%	0,00%				5,58%	0,85%				
D1-D15	0,01%					0,01%			0,04%		

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,02%				0,61%	8,22%	5,22%	33,66%	0,58%	0,49%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%	0,05%					0,00%		0,01%	0,44%	0,38%
D1-D15							0,03%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		2,30%	0,26%	0,26%		1,85%		5,79%			2,22%
D1-D15								25,02%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Salvitelle

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 161.238

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	67.328	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	30.890	22.350	-	3.320	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	820	-	-	-	-	-	-	-	-	1.440	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	35.090	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 71,97%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						41,76%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							19,16%	13,86%		2,06%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,51%									0,89%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								21,76%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

San Cipriano Picentino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.244.648

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	193.600	-	-	15.080	-	131.690	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	156.900	900.608	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.300	-	-	-	-	-	-	-	-	10.760	4.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	5.920	-	-	112.320
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	704.950	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 67,45%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8,62%			0,67%		5,87%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							6,99%	40,12%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,37%									0,48%	0,20%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,26%			5,00%
D1-D15								31,41%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

San Giovanni a Piro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.379.540

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	4.480	-	23.620	-	172.860	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	4.640	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.510	174.710	317.070	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	9.200	-	-	-	-	-	-	-	-	8.000	110
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	148.600	-	-	60.840
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	453.900	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,11%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		0,32%		1,71%		12,53%					
D1-D15						0,34%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,11%	12,66%	22,98%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,67%									0,58%	0,01%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								10,77%			4,41%
D1-D15								32,90%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

San Gregorio Magno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 854.130

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	30.190	23.900	-	9.080	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	36.080	127.860	128.940	1.000	-	130
D1-D15	-	-	-	-	-	-	130.600	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.620	-	-	-	-	-	-	-	-	3.800	720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	24.460	-	-	42.680
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	293.070	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 47,53%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,53%	2,80%		1,06%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,22%	14,97%	15,10%	0,12%		0,02%
D1-D15							15,29%				

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,19%									0,44%	0,08%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,86%			5,00%
D1-D15								34,31%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

San Mango Piemonte

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

San Marzano sul Sarno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.171.385

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	151.440	-	-	-	-	177.100	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	64.840	139.290	1.192.600	16.690	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.030	2.550	-	-	-	16.780	-	-	-	6.670	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	345	-	40	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	19.020	-	226.200	-	-	72.410
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.580	2.072.800	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 44,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,63%					4,25%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,55%	3,34%	28,59%	0,40%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%	0,06%				0,40%				0,16%	
D1-D15							0,01%		0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,46%		5,42%			1,74%
D1-D15							0,06%	49,69%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

San Mauro Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 425.320

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	13.930	-	-	-	-	22.720	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	14.710	46.370	-	-	4.290	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.240	-	-	-	-	-	-	-	-	2.780	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	5.000	-	5.680	-	140.620	-	-	84.700
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	82.280	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 46,79%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,28%					5,34%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,46%	10,90%			1,01%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,53%									0,65%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				1,18%		1,34%		33,06%			19,91%
D1-D15								19,35%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

San Mauro la Bruca

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 109.680

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.210	-	-	-	-	10.610	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	7.610	19.640	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	200	450	-	-	-	-	-	-	-	420	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	70	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.640
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	57.830	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 45,82%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,93%					9,67%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,94%	17,91%				
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,18%	0,41%								0,38%	
D1-D15							0,06%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											8,79%
D1-D15								52,73%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

San Pietro al Tanagro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 503.610

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	45.660	39.280	-	6.560	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	18.710	33.440	193.050	-	520	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	80	-	-	-	-	61.780	-	-	4.860
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	99.670	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 67,94%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,07%	7,80%		1,30%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,72%	6,64%	38,33%		0,10%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,02%					12,27%			0,97%
D1-D15								19,79%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

San Rufo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 350.160

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	25.160	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	23.300	53.390	64.300	-	4.210	80
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.510	1.000	8.900	-	-	-	160.150	-	-	8.160
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,26%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		7,19%									
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,65%	15,25%	18,36%		1,20%	0,02%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,43%	0,29%	2,54%				45,74%			2,33%
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

San Valentino Torio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.963.616

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	11.200	122.240	-	32.670	-	-	157.430	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.306	-	-	-	80	263.620	8.100	1.641.480	4.210	9.980	120
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	11.280	900	-	-	-	-	-	-	-	13.380	10.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	4.940	29.970	12.060	-	-	52.730
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.575.120	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,20%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,28%	3,08%		0,82%			3,97%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,03%				0,00%	6,65%	0,20%	41,41%	0,11%	0,25%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,28%	0,02%								0,34%	0,27%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,12%	0,76%	0,30%			1,33%
D1-D15								39,74%			

Santa Marina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Sant'Angelo a Fasanella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 140.641

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	30.335	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	760	13.676	53.290	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	320
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.910
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	37.350	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 70,21%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						21,57%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,54%	9,72%	37,89%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											0,23%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											3,49%
D1-D15								26,56%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Sant'Arsenio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.005.650

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	63.130	83.460	-	28.070	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	34.210	124.930	298.910	-	7.850	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.620	-	-	-	-	-	-	-	-	5.860	1.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	15.820	4.410	7.160	-	-	-	309.720	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	16.920	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 67,52%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,28%	8,30%		2,79%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,40%	12,42%	29,72%		0,78%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%									0,58%	0,16%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,57%	0,44%	0,71%				30,80%			
D1-D15								1,68%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Sant'Egidio del Monte Albino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.833.665

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	93.630	-	-	-	-	231.280	7.000	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	207.380	199.230	1.313.180	16.730	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.680	-	-	-	-	-	-	-	-	9.390	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	335	-	80	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	99.650	-	46.520	86.340
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.515.240	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 55,76%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,44%					6,03%	0,18%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,41%	5,20%	34,25%	0,44%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%									0,24%	
D1-D15							0,01%		0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								2,60%		1,21%	2,25%
D1-D15								39,52%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Santomenna

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Sanza — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 656.120**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	59.750	-	-	-	-	85.530	-	-	-	-	-
D1-D15	14.270	1.700	-	-	-	33.200	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	71.070	116.590	-	4.700	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	11.470	-	840	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.760	-	-	-	-	-	-	400	500	3.680	2.400
D1-D15	740	-	-	-	-	-	-	-	-	1.560	500

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	11.970	-	-	-	16.280	-	-	11.070
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	198.410	-	-	7.730

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 54,90%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,11%					13,04%					
D1-D15	2,17%	0,26%				5,06%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							10,83%	17,77%		0,72%	
D1-D15								1,75%		0,13%	

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,27%							0,06%	0,08%	0,56%	0,37%
D1-D15	0,11%									0,24%	0,08%

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				1,82%				2,48%			1,69%
D1-D15								30,24%			1,18%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Sapri

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.306.756

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	60.280	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	264.089	227.060	567.570	-	-	180
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	15.460	-	-	-	-	-	-	40	-	14.970	2.240
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	28.990	-	54.400	-	-	-	174.800	-	-	27.117
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.869.560	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 37,90%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						1,82%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						7,99%	6,87%	17,16%			0,01%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,47%							0,00%		0,45%	0,07%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,88%		1,65%				5,29%			0,82%
D1-D15								56,54%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Sarno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 12.686.020

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	201.170	-	-	-	-	581.870	247.080	-	-	-	-
D1-D15	189.040	-	-	-	-	626.570	176.160	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	13.670	-	2.502.220	19.230	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	8.390	-	2.101.920	23.650	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	12.190	-	-	-	-	-	440	40	-	16.860	1.040
D1-D15	14.450	-	-	-	-	-	1.960	-	-	15.470	1.610

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	54.900	740	330.200	-	24.880	191.810
D1-D15	-	-	-	-	-	45.580	-	5.043.200	-	76.760	162.920

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 30,05%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,59%					4,59%	1,95%				
D1-D15	1,49%					4,94%	1,39%				

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,11%		19,72%	0,15%		
D1-D15						0,07%		16,57%	0,19%		

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,10%						0,00%	0,00%		0,13%	0,01%
D1-D15	0,11%						0,02%			0,12%	0,01%

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,43%	0,01%	2,60%		0,20%	1,51%
D1-D15						0,36%		39,75%		0,61%	1,28%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Sassano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Scafati — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 19.435.676**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	966.170	-	-	3.180	-	717.050	175.950	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.680	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.420	-	-	-	99.240	524.470	646.730	4.757.050	-	147.380	870
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	37.086	580	-	-	-	-	-	9.470	-	80.580	54.260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.430	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	8.140	-	180	-	301.800	-	438.040	-	24.000	622.560
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	9.815.360	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 46,56%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,97%			0,02%		3,69%	0,91%				
D1-D15						0,01%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,01%				0,51%	2,70%	3,33%	24,48%		0,76%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,19%	0,00%						0,05%		0,41%	0,28%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,04%		0,00%		1,55%		2,25%		0,12%	3,20%
D1-D15								50,50%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Scala

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Serramezzana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 49.200

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.190	-	-	-	-	5.930	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	200	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	710	10.600	-	-	380	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.150
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	21.040	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 55,02%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,48%					12,05%					
D1-D15						0,41%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,44%	21,54%			0,77%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											14,53%
D1-D15								42,76%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Serre

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.240.253

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	16.960	-	-	-	-	111.111	94.900	-	-	-	-
D1-D15	1.040	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	63.082	20.580	280.310	-	12.360	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.900	-	-	-	-	-	-	-	-	8.220	4.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	700	-	-	-	-	11.820	-	-	33.320
D1-D15	-	-	5.080	-	-	-	-	572.290	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 51,07%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,37%					8,96%	7,65%				
D1-D15	0,08%										

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,09%	1,66%	22,60%		1,00%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,31%									0,66%	0,37%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,06%					0,95%			2,69%
D1-D15			0,41%					46,14%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Sessa Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 352.320

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	800	330	-	-	-	58.420	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	38.740	42.680	90.160	-	8.570	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.560	1.400	-	-	-	-	-	-	-	7.820	4.560
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	57.640	-	-	16.220
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	22.420	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 74,79%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,23%	0,09%				16,58%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						11,00%	12,11%	25,59%		2,43%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,73%	0,40%								2,22%	1,29%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								16,36%			4,60%
D1-D15								6,36%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Siano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.817.580

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	95.300	-	-	-	-	247.660	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	797	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	160.240	196.720	839.280	-	14.760	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	10.160	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.000	200	-	-	-	-	-	-	101	19.020	140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	197	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	3.560	-	-	38.300	-	-	-	-	101.780
D1-D15	-	-	-	-	-	4.020	865	2.070.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 44,40%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,50%					6,49%					
D1-D15									0,02%		

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,20%	5,15%	21,98%		0,39%	
D1-D15								0,27%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,37%	0,01%							0,00%	0,50%	0,00%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			0,09%			1,00%					2,67%
D1-D15						0,11%	0,02%	54,24%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Sicignano degli Alburni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 977.910

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	274.900	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	45.020	113.740	303.780	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.130	-	-	-	-	-	-	-	-	4.080	80
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	185.380	-	-	30.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	14.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 75,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						28,11%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,60%	11,63%	31,06%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,52%									0,42%	0,01%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								18,96%			3,17%
D1-D15								1,52%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Stella Cilento

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 296.240

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	12.840	-	-	-	-	16.560	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	19.090	159.770	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	400	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.840
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	79.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 72,26%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,33%					5,59%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							6,44%	53,93%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,14%									0,02%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,65%
D1-D15								26,90%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Stio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 187.330

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.500	-	-	-	-	17.060	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.070	31.170	39.360	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.850
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	78.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 56,83%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,07%					9,11%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,57%	16,64%	21,01%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											5,79%
D1-D15								41,81%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Teggiano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.928.955

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	76.590	204.650	-	39.000	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	1.190	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	41.100	37.650	218.710	504.090	7.800	390	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	9.660	-	-	-	-	-	-	-	-	12.685	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	385	-	1.755	-	-	3.000	136.940	-	-	24.445
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	608.950	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 61,11%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,97%	10,61%		2,02%							
D1-D15				0,06%							

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					2,13%	1,95%	11,34%	26,13%	0,40%	0,02%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,50%									0,66%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,02%		0,09%			0,16%	7,10%			1,27%
D1-D15								31,57%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Torchiara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Torraca

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 370.710

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.540	6.420	-	-	-	147.070	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	5.200	23.770	1.070	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	960	-	-	-	-	-	-	-	-	1.440	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	51.000	-	-	2.210
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	125.030	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 46,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,76%	1,73%				39,67%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,40%	6,41%	0,29%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,26%									0,39%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								13,76%			0,60%
D1-D15								33,73%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Torre Orsaia

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 532.780

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	172.920	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	200	-	-	-	-	-	65.520	34.620	-	5.420	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.760	-	-	-	-	-	-	-	120	4.380	4.620
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	5.000	11.900	15.800	-	-	-	13.320	-	-	3.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	189.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 57,03%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						32,46%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,04%						12,30%	6,50%		1,02%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,08%								0,02%	0,82%	0,87%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,94%	2,23%	2,97%				2,50%			0,66%
D1-D15								35,60%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Tortorella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 102.040

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	15.230	11.920	-	2.940	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	600	-	-	-	-	3.460	29.330	8.450	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.940	-	-	-	-	-	-	-	220	3.720	3.500
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.380
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	16.350	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 83,98%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14,93%	11,68%		2,88%							
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,59%					3,39%	28,74%	8,28%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2,88%								0,22%	3,65%	3,43%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											3,31%
D1-D15								16,02%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Tramonti — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.125.510**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14.940	-	-	-	-	235.880	91.320	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	21.960	15.940	120.180	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	4.440	2.040
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	620	-	-	-	87.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.280	523.190	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 50,20%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,33%					20,96%	8,11%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,95%	1,42%	10,68%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,53%									0,39%	0,18%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13							0,06%				7,79%
D1-D15							0,11%	46,48%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Trentinara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 276.718

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	26.000	-	-	-	-	82.740	18.240	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	18.140	11.820	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	44.760	-	-	4.000
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	69.018	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,40%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,40%					29,90%	6,59%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							6,56%	4,27%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%									0,36%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								16,18%			1,45%
D1-D15								24,94%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Valle dell'Angelo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 70.000

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	26.570	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	10.350	5.240	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	27.840	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,54%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						37,96%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							14,79%	7,49%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								39,77%			
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Vallo della Lucania

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.110.130

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	437.370	4.520	-	-	-	141.960	-	-	-	-	-
D1-D15	2.880	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	17.300	142.080	281.550	767.100	10.200	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	640	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.210	2.950	-	-	-	-	-	-	-	10.650	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	15.000	-	-	-	515.580	-	-	79.820
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.672.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 46,16%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	10,64%	0,11%				3,45%					
D1-D15	0,07%										

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,42%	3,46%	6,85%	18,66%	0,25%		
D1-D15							0,02%				

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%	0,07%								0,26%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,36%				12,54%			1,94%
D1-D15								40,69%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Valva

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8.830	1.400	-	-	-	89.460	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	31.380	59.220	10.060	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	62.390	-	-	48.200
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	140.818	-	-	2.680

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Vibonati

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	128.150	87.580	-	28.890	-	14.640	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	67.170	144.830	490.230	-	8.050	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	9.190	6.580	-	-	-	-	377.825	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	381.870	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Vietri sul Mare

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	175.640	184.860	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	2.280	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	3.000	227.020	106.150	1.182.600	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	1.260	-	-	-	-	-	590	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.040	96	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	8.380	-	241.180	-	-	65.020
D1-D15	-	-	-	-	-	5.900	2.360	1.550.080	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata:

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011

Provincia di Salerno - Anno 2011 — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 442.759.842**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	18.708.253	1.824.360	534.352	566.610	-	33.337.459	5.607.750	-	1.045	-	-
D1-D15	241.720	4.780	-	1.190	-	776.638	193.640	-	30.887	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	45.212	-	-	177.120	1.561.940	16.553.571	21.880.691	120.586.591	1.104.121	1.328.555	8.565
D1-D15	-	-	-	-	23.240	27.980	142.970	2.358.530	30.640	93.300	142

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.168.434	107.777	-	-	-	17.200	10.067	28.980	14.407	1.476.991	831.050
D1-D15	20.750	300	-	-	-	410	48.605	290	2.488	19.940	2.110

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.679.632	456.815	1.368.291	-	4.797.469	73.560	22.219.175	-	1.818.480	8.098.261
D1-D15	-	45.980	5.660	1.620	-	88.560	25.514	159.836.025	-	376.040	214.080

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 55,54**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,23%	0,41%	0,12%	0,13%		7,53%	1,27%				
D1-D15	0,05%					0,18%	0,04%				

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,01%			0,04%	0,35%	3,74%	4,94%	27,24%	0,25%	0,30%	
D1-D15							0,03%	0,53%		0,02%	

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,26%	0,02%								0,33%	0,19%
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,83%	0,10%	0,31%		1,08%	0,02%	5,02%		0,41%	1,83%
D1-D15		0,01%				0,02%		36,10%		0,08%	0,05%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Salerno - Anno 2011



Totale produzione annuale di rifiuti che concorre al calcolo della percentuale di raccolta differenziata	**442.759.842**
Produzione annuale di codici CER 170107 e 170904 eccedente i 5 kg per abitante (valore ponderato per comune e che non rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata).	**450.345**
Produzione annuale di rifiuti che non concorrono al calcolo della percentuale di raccolta differenziata diversi dai codici CER 170107 e 170907	**6.063.973**
Produzione annuale di rifiuti della Provincia di Salerno - Anno 2011	**449.274.160**

CER	Descrizione del codice come da Catalogo Europeo dei Rifiuti
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
150109	Imballaggi in materia tessile
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
160215	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160601	Batterie al piombo
160602	Batterie al nichel-cadmio
160603	Batterie contenenti mercurio
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili

200121 Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123 Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125 Oli e grassi commestibili
200126 Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
200127 Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128 Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200131 Medicinali citotossici e citostatici
200132 Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200133 Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134 Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
200135 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)
200136 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
200137 Legno, contenente sostanze pericolose
200138 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139 Plastica
200140 Metallo
200199 Altre frazioni non specificate altrimenti
200201 Rifiuti biodegradabili
200203 Altri rifiuti non biodegradabili
200301 Rifiuti urbani non differenziati
200302 Rifiuti dei mercati
200303 Residui della pulizia stradale
200307 Rifiuti ingombranti

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 03/10/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 3 Monitoraggio Informazione e Valutazione

Oggetto dell'Atto:

CERTIFICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA, PER L'ANNO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 6 della L.R. 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni ha istituito l'Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti con funzioni di monitoraggio e statistica nel settore della gestione integrata del ciclo dei rifiuti;

b. che con DGR 638/2009 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2007 e s.m.i.;

c. che l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011, ha previsto che "nel caso di mancato rispetto da parte dei Comuni degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'art. 11 comma 1 del D.L. n. 90 del 23/5/2008 (25% al 31/12/2009, 35% al 31/12/2010, 50% al 31/12/2011), convertito con modificazioni dalla L. 123/2008, così come certificati dalla Regione Campania, il Prefetto diffida il Comune inadempiente a mettersi in regola con il sistema della raccolta differenziata, assegnandogli il termine perentorio di tre mesi. Decorso inutilmente tale termine, il Prefetto attiva le procedura di nomina di un commissario ad acta";

d. che con DGR 143 del 12 aprile 2011 sono stati individuati i criteri e le procedure per la certificazione dei dati della RD dei Comuni della Regione Campania nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa anche al fine di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 6 del precitato D.L. 196/2010;

CONSIDERATO

a. che le attività dell'Osservatorio sono riconducibili alle competenze del Settore 03 dell'AGC 21, così come disposto con DGR 1089/2008;

b. che le procedure di validazione e certificazione dei dati della r.d. sono contenute nell'allegato 1 alla DGR 143 del 12/4/2011;

c. che la provincia di Caserta con nota prot. n. 00950965 del 28/09/2012 ha trasmesso la richiesta di certificazione dati, produzione rifiuti e percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2011, precisando che per i Comuni di Aversa, Calvi Risorta, Capriati a Volturno, Casagiove, Castel Volturno, Cervino, Formicola, Lusciano, Mondragone, Parete, Rocca d'Evandro, Ruviano, Sparanise e Vairano Patenora, l'invio dei dati tra l'O.P.R. di Caserta e l'O.R.R. non è stato completato.

RITENUTO

a. di dover certificare i dati della Raccolta differenziata della Provincia di Caserta dell'anno 2011, con l'esclusione dei Comuni di Aversa, Calvi Risorta, Capriati a Volturno, Casagiove, Castel Volturno, Cervino, Formicola, Lusciano, Mondragone, Parete, Rocca d'Evandro, Ruviano, Sparanise e Vairano Patenora.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito riportati:

Di certificare, ai sensi della DGR 143/2011, i dati della raccolta differenziata della Provincia di Caserta per l'anno 2011, riportati negli Allegati 1 e 2 al presente decreto, che sono parti integranti dello stesso.

Di non certificare, per l'anno 2011, i dati dei Comuni di Aversa, Calvi Risorta, Capriati a Volturno, Casagiove, Castel Volturno, Cervino, Formicola, Lusciano, Mondragone, Parete, Rocca d'Evandro, Ruviano, Sparanise e Vairano Patenora, il cui invio dall'O.P.R. di Caserta all'O.R.R. non è stato completato.

Di inviare, il presente provvedimento alla Prefettura di Caserta, alla Presidenza della Regione Campania, alla Provincia di Caserta, all'Assessorato all'Ambiente, all'AGC 21 e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Adelaide Pollinaro

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Caserta - Anno 2011

O.R.R. CAMPANIA Osservatorio Regionale Rifiuti

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Ailano	159.978	8.157	215.620	-	383.755	1.392	275,69	**41,69**	-	39.750	423.505
Alife	1.327.762	36.268	1.307.270	-	2.671.300	7.614	350,84	**49,70**	-	-	2.671.300
Alvignano	576.224	16.266	1.294.480	-	1.886.970	4.993	377,92	**30,54**	-	-	1.886.970
Arienzo	1.169.594	10.539	1.026.080	1.940	2.208.153	5.393	409,45	**52,97**	-	2.900	2.211.053
Aversa	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Baia e Latina	185.403	9.762	558.400	-	753.565	2.363	318,90	**24,60**	-	-	753.565
Bellona	1.954.359	24.051	1.316.500	-	3.294.910	5.875	560,84	**59,31**	-	730	3.295.640
Caianello	321.902	5.289	402.000	-	729.191	1.792	406,91	**44,15**	-	32.640	761.831
Caiazzo	905.559	17.652	790.560	160	1.713.931	5.818	294,59	**52,84**	-	5.365	1.719.296
Calvi Risorta	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Camigliano	404.344	13.482	352.380	-	770.206	1.916	401,99	**52,50**	-	-	770.206
Cancello ed Arnone	96.685	-	2.458.000	-	2.554.685	5.379	474,94	**3,78**	-	-	2.554.685
Capodrise	1.408.810	14.790	2.953.700	370	4.377.670	9.810	446,25	**32,18**	-	4.100	4.381.770
Capriati a Volturno	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Capua	4.765.720	84.130	5.514.920	-	10.364.770	18.833	550,35	**45,98**	-	17.020	10.381.790
Carinaro	1.045.122	20.346	2.035.240	-	3.100.708	7.091	437,27	**33,71**	-	3.176	3.103.884
Carinola	1.999.118	25.227	2.083.680	20.500	4.128.525	8.177	504,89	**48,42**	-	5.840	4.134.365
Casagiove	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Casal di Principe	828.211	11.949	8.838.400	-	9.678.560	21.424	451,76	**8,56**	-	-	9.678.560
Casaluce	1.624.454	24.906	2.214.050	-	3.863.410	10.279	375,85	**42,05**	-	3.863	3.867.273
Casapesenna	1.443.183	20.697	2.025.140	-	3.489.020	6.876	507,42	**41,36**	-	-	3.489.020

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune

Provincia di Caserta - Anno 2011

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Casapulla	2.666.289	37.311	2.245.740	-	4.949.340	8.634	573,24	**53,87**	-	-	4.949.340
Caserta	14.696.615	227.427	23.620.060	4.160	38.548.262	78.721	489,68	**38,13**	-	9.560	38.557.822
Castel Campagnano	309.423	6.057	259.040	-	574.520	1.633	351,82	**53,86**	-	-	574.520
Castel di Sasso	63.073	3.597	105.160	-	171.830	1.195	143,79	**36,71**	-	-	171.830
Castel Morrone	875.443	13.281	599.460	-	1.488.184	3.950	376,76	**58,83**	-	85.620	1.573.804
Castel Volturno	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Castello del Matese	274.851	9.036	241.380	-	525.267	1.529	343,54	**52,33**	-	11.400	536.667
Cellole	1.102.780	12.446	5.164.840	-	6.280.065	7.891	795,85	**17,56**	3.155	326.760	6.609.980
Cervino	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Cesa	1.140.818	16.362	2.295.700	-	3.452.880	8.429	409,64	**33,04**	-	-	3.452.880
Ciorlano	60.025	1.635	92.100	-	153.760	437	351,85	**39,04**	-	-	153.760
Conca della Campania	111.074	4.144	326.980	1.800	443.998	1.270	349,60	**25,02**	-	11.120	455.118
Curti	1.803.701	18.009	1.624.400	-	3.446.110	7.214	477,70	**52,34**	-	40	3.446.150
Dragoni	46.285	1.725	801.320	-	849.330	2.166	392,12	**5,45**	-	1.680	851.010
Falciano del Massico	490.513	7.467	1.003.860	-	1.501.840	3.724	403,29	**32,66**	-	-	1.501.840
Fontegreca	42.470	-	172.380	-	214.850	863	248,96	**19,77**	-	-	214.850
Formicola	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Francolise	1.122.951	33.822	869.060	-	2.025.833	4.978	406,96	**55,43**	-	140	2.025.973
Frignano	925.854	14.082	3.062.760	-	4.002.696	8.747	457,61	**23,13**	-	-	4.002.696
Gallo Matese	21.680	-	110.310	-	131.990	669	197,29	**16,43**	-	-	131.990
Galluccio	217.565	4.251	453.080	830	675.726	2.274	297,15	**32,20**	-	2.100	677.826

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Caserta - Anno 2011

O.R.R. CAMPANIA Osservatorio Regionale Rifiuti

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Giano Vetusto	45.079	1.311	174.540	-	220.930	671	329,25	**20,40**	-	1.980	222.910
Gioia Sannitica	469.294	13.116	438.460	1.640	922.510	3.553	259,64	**50,87**	-	18.800	941.310
Grazzanise	734.880	16.605	2.388.680	-	3.140.165	6.830	459,76	**23,40**	-	5.160	3.145.325
Gricignano di Aversa	263.259	10.971	5.657.810	-	5.932.040	10.644	557,31	**4,44**	-	1.880	5.933.920
Letino	104.450	-	115.640	-	220.090	751	293,06	**47,46**	-	14.760	234.850
Liberi	29.258	963	329.140	100	359.461	1.164	308,82	**8,14**	-	480	359.941
Lusciano	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Macerata Campania	2.087.884	27.126	2.417.300	-	4.532.310	10.858	417,42	**46,07**	-	-	4.532.310
Maddaloni	3.829.697	81.674	15.056.627	-	18.967.997	38.736	489,67	**20,19**	-	2.880	18.970.877
Marcianise	8.384.336	169.295	10.963.540	-	19.517.170	40.508	481,81	**42,96**	-	125	19.517.295
Marzano Appio	303.196	4.764	474.400	-	782.360	2.354	332,35	**38,75**	-	120	782.480
Mignano Monte Lungo	337.922	5.729	788.520	-	1.132.170	3.296	343,50	**29,85**	-	3.140	1.135.310
Mondragone	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Orta di Atella	3.720.079	64.002	5.930.480	9.620	9.724.181	25.614	379,64	**38,26**	-	1.340	9.725.521
Parete	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Pastorano	472.166	8.259	1.237.480	-	1.717.905	2.965	579,39	**27,48**	-	7.880	1.725.785
Piana di Monte Verna	472.363	4.965	385.920	-	863.248	2.382	362,40	**54,72**	-	21.960	885.208
Piedimonte Matese	1.820.223	39.671	2.630.902	-	4.490.795	11.375	394,80	**40,53**	-	3.582	4.494.377
Pietramelara	727.673	24.702	1.126.560	-	1.878.935	4.843	387,97	**38,73**	-	-	1.878.935
Pietravairano	468.111	11.946	423.940	335	904.332	3.066	294,95	**51,76**	-	35.720	940.052
Pignataro Maggiore	1.141.320	23.351	1.446.000	-	2.610.670	6.200	421,08	**43,72**	-	7.240	2.617.910

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune

Provincia di Caserta - Anno 2011

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Pontelatone	156.121	9.789	426.180	-	592.090	1.803	328,39	**26,37**	-	-	592.090
Portico di Caserta	1.373.088	19.497	1.763.200	-	3.155.785	7.790	405,11	**43,51**	-	2.130	3.157.915
Prata Sannita	116.379	6.318	245.500	-	368.197	1.583	232,59	**31,61**	-	-	368.197
Pratella	105.496	9.264	250.940	-	365.700	1.613	226,72	**28,85**	-	-	365.700
Presenzano	207.392	5.960	296.470	-	509.821	1.782	286,09	**40,68**	-	21.480	531.301
Raviscanina	86.553	4.718	281.960	-	373.230	1.383	269,87	**23,19**	-	-	373.230
Recale	1.400.548	29.481	1.485.422	240	2.915.691	7.537	386,85	**48,03**	-	17.020	2.932.711
Riardo	332.152	17.129	525.780	-	875.060	2.425	360,85	**37,96**	-	-	875.060
Rocca d'Evandro	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Roccamonfina	574.980	32.850	811.550	1.600	1.420.980	3.643	390,06	**40,46**	-	58.980	1.479.960
Roccaromana	131.807	8.334	114.780	-	254.921	986	258,54	**51,71**	-	140	255.061
Rocchetta e Croce	52.462	9.258	112.600	-	174.320	475	366,99	**30,10**	-	-	174.320
Ruviano	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
San Cipriano d'Aversa	2.337.137	28.068	4.213.370	-	6.578.575	13.181	499,10	**35,53**	-	-	6.578.575
San Felice a Cancello	3.470.474	41.753	2.690.180	10.580	6.212.986	17.616	352,69	**55,86**	231.250	12.186	6.456.422
San Gregorio Matese	28.260	671	313.980	-	342.910	1.003	341,88	**8,24**	-	-	342.910
San Marcellino	34.695	1.245	6.384.588	-	6.420.528	13.584	472,65	**0,54**	-	-	6.420.528
San Marco Evangelista	1.072.366	16.166	2.040.920	-	3.129.451	6.534	478,95	**34,27**	-	840	3.130.291
San Nicola la Strada	4.527.446	56.937	8.565.460	-	13.149.843	21.928	599,68	**34,43**	-	35.940	13.185.783
San Pietro Infine	57.990	-	295.420	-	353.410	997	354,47	**16,41**	-	39.080	392.490
San Potito Sannitico	265.033	8.982	365.480	-	639.495	2.019	316,74	**41,44**	-	900	640.395

REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 21
Settore 03
Monitoraggio, informazione e valutazione

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune
Provincia di Caserta - Anno 2011

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
San Prisco	2.005.823	18.768	3.634.760	-	5.659.351	12.202	463,81	**35,44**	-	-	5.659.351
San Tammaro	829.181	12.936	1.893.260	-	2.735.377	5.252	520,83	**30,31**	-	12.380	2.747.757
Santa Maria a Vico	2.915.417	33.321	2.269.420	1.300	5.219.458	14.287	365,33	**55,86**	-	3.970	5.223.428
Santa Maria Capua Vetere	6.888.431	120.480	8.781.420	4.700	15.795.031	33.698	468,72	**43,61**	-	34.974	15.830.005
Santa Maria la Fossa	585.743	8.142	556.620	-	1.150.505	2.698	426,43	**50,91**	-	-	1.150.505
Sant'Angelo d'Alife	238.479	5.747	325.860	-	570.085	2.286	249,38	**41,83**	-	-	570.085
Sant'Arpino	1.393.447	33.925	4.255.840	300	5.683.512	14.209	399,99	**24,52**	-	5.980	5.689.492
Sessa Aurunca	3.498.631	62.205	6.530.080	-	10.090.916	22.449	449,50	**34,67**	-	891.498	10.982.414
Sparanise	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Succivo	530.539	13.701	3.237.580	-	3.781.820	8.214	460,41	**14,03**	-	-	3.781.820
Teano	1.299.700	22.005	2.696.880	3.420	4.022.005	12.461	322,77	**32,31**	-	29.941	4.051.946
Teverola	1.183.629	14.001	4.586.460	-	5.784.090	13.799	419,17	**20,46**	-	-	5.784.090
Tora e Piccilli	115.668	2.592	196.460	-	314.720	959	328,18	**36,75**	-	-	314.720
Trentola-Ducenta	2.161.633	29.468	5.468.160	730	7.659.990	18.122	422,69	**28,22**	-	-	7.659.990
Vairano Patenora	-	-	N.D.	-	-	-	N.D.	**N.D.**	-	-	-
Valle Agricola	116.027	4.629	134.730	-	255.386	964	264,92	**45,43**	-	240	255.626
Valle di Maddaloni	684.921	20.946	347.360	-	1.053.227	2.805	375,48	**65,03**	-	20	1.053.247
Villa di Briano	460.578	7.557	2.904.480	-	3.372.615	6.808	495,39	**13,66**	-	-	3.372.615
Villa Literno	1.275.654	27.702	4.306.220	2.550	5.612.126	12.034	466,36	**22,73**	-	4.240	5.616.366
Vitulazio	1.174.723	28.065	1.681.900	365	2.885.053	7.071	408,01	**40,72**	-	204	2.885.257
Totale provinciale	**115.287.625**	**2.035.215**	**215.411.259**	**67.240**	**332.801.339**	**743.359**			**234.405**	**1.862.994**	**334.898.738**

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Produzione annuale in chilogrammi e percentuale di raccolta differenziata per Comune

Provincia di Caserta - Anno 2011

Comune	Rifiuti differenziati	Scarto su multi-materiale	Rifiuti indifferenziati	Altri rifiuti che concorrono al totale	Totale ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti al 31 dic 2011 (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua	% di R.D.	Eccedenza CER 170107 170904	Altri CER **non** rifiuti urbani	Totale rifiuti raccolti sul territorio Comunale
Media provinciale							**447,70**	**34,64**	**elaborazione di 90/104 Comuni.**		

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Ailano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 383.755

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.180	-	14.770	-	-	54.380	42.395	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	44.400	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.160	-	-	-	-	-	-	-	-	1.850	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	215.620	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 41,69%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,87%		3,85%			14,17%	11,05%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								11,57%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,82%									0,48%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								56,19%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Alife

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.671.300

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	23.265	-	-	-	-	241.785	50.175	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	43.090	159.480	773.290	-	10.155	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	3.530	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.680	-	-	-	-	-	440	-	-	1.820	420
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	13.470	-	-	-	-	-	12.740	-	-	44.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.291.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 49,70%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,87%					9,05%	1,88%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,61%	5,97%	28,95%		0,38%	
D1-D15								0,13%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,06%						0,02%			0,07%	0,02%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,50%						0,48%			1,68%
D1-D15								48,33%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Alvignano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.886.970

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	108.440	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	68.220	61.360	291.890	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.290	-	-	-	-	-	-	-	-	3.050	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	6.260	-	-	-	-	-	-	-	-	39.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.294.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 30,54%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						5,75%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,62%	3,25%	15,47%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,70%									0,16%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,33%									2,12%
D1-D15								68,60%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Arienzo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.208.153

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.070	-	-	-	-	70.260	184.100	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	146.620	-	645.060	32.090	3.620	50
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.790	1.050	-	-	-	-	-	-	84	7.270	1.430
D1-D15	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	33.660	-	37.920	-	-	1.940	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.026.080	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 52,97%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,41%					3,18%	8,34%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						6,64%		29,21%	1,45%	0,16%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,35%	0,05%							0,00%	0,33%	0,06%
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,52%		1,72%			0,09%				
D1-D15								46,47%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Aversa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Baia e Latina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 753.565

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.040	-	-	-	-	65.080	58.425	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	16.080	48.360	2.730	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	370	-	-	-	-	-	-	-	-	350	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	730
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	558.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 24,60%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,40%					8,64%	7,75%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							2,13%	6,42%	0,36%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,05%									0,05%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,10%
D1-D15								74,10%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Bellona

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.294.910

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	124.180	-	-	-	-	160.340	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	187.680	1.440.680	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	540	-	-	-	-	-	280	-	320	530	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	223.840	-	-	63.860
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.092.660	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 59,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,77%					4,87%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							5,70%	43,72%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,02%						0,01%		0,01%	0,02%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								6,79%			1,94%
D1-D15								33,16%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Caianello

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 729.191

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	68.994	-	-	-	-	35.260	38.500	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	22.100	145.270	4.050	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.540	620	-	-	-	-	-	-	-	1.220	2.140
D1-D15	-	-	-	-	-	116	-	31	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	3.700	-	-	7.350
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	398.300	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 44,15%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9,46%					4,84%	5,28%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							3,03%	19,92%	0,56%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%	0,09%								0,17%	0,29%
D1-D15						0,02%		0,00%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,51%			1,01%
D1-D15								54,62%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Caiazzo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.713.931

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	122.860	-	4.400	-	-	117.680	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.000	-	-	-	-	72.980	138.340	249.760	24.720	-	400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.220	1.270	-	-	-	54	-	5.500	340	16.120	17.420
D1-D15	-	-	-	-	-	247	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	2.600	-	32.160	-	-	160	10.400	-	-	102.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	780.160	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 52,84%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7,17%		0,26%			6,87%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,06%					4,26%	8,07%	14,57%	1,44%		0,02%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,77%	0,07%				0,00%		0,32%	0,02%	0,94%	1,02%
D1-D15						0,01%					

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,15%		1,88%			0,01%	0,61%			5,96%
D1-D15								45,52%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Calvi Risorta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Camigliano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 770.206

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.180	-	-	-	-	89.880	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	28.820	56.160	217.560	2.050	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.690	1.050	-	-	-	-	30	-	46	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	106	-	54	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.200
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	352.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 52,50%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,80%					11,67%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,74%	7,29%	28,25%	0,27%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%	0,14%					0,00%		0,01%		
D1-D15							0,01%		0,01%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,84%
D1-D15								45,75%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Cancello ed Arnone

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.554.685

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	44.140	18.820	23.730	1.760	-	-	5.505	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.920	-	-	-	-	-	-	-	-	810	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.458.000	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 3,78%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,73%	0,74%	0,93%	0,07%			0,22%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,08%									0,03%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								96,22%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Capodrise

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.377.670

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	64.160	-	-	-	-	98.600	68.820	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	57.000	540	973.240	-	80.620	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.780	420	-	-	-	-	-	-	-	2.360	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	2.180	3.540	1.240	-	16.320	-	-	-	-	49.780
D1-D15	-	-	-	-	-	-	370	2.953.700	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 32,18%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,47%					2,25%	1,57%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,30%	0,01%	22,23%		1,84%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,11%	0,01%								0,05%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,05%	0,08%	0,03%		0,37%					1,14%
D1-D15							0,01%	67,47%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Capriati a Volturno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Capua

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 10.364.770

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	526.740	-	-	11.040	-	560.865	386.720	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	31.510	-	293.840	-	2.685.720	-	117.055	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.480	220	-	-	-	440	-	-	-	2.400	2.500
D1-D15	-	-	-	-	-	360	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	1.400	-	102.280	-	-	-	-	-	20.960	120.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	5.493.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 45,98%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,08%			0,11%		5,41%	3,73%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13				0,30%		2,83%		25,91%		1,13%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,06%	0,00%				0,00%				0,02%	0,02%
D1-D15						0,00%					

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,01%		0,99%						0,20%	1,16%
D1-D15								53,01%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Carinaro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.100.708

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	46.800	-	-	-	-	135.640	104.300	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	159.680	-	558.580	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.860	-	-	-	-	60	-	40	-	1.800	-
D1-D15	-	-	-	-	-	109	-	59	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	9.280	-	-	-	-	40.260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.035.240	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 33,71%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,51%					4,37%	3,36%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,15%		18,01%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,29%					0,00%		0,00%		0,06%	
D1-D15						0,00%		0,00%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,30%					1,30%
D1-D15								65,64%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Carinola

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.128.525

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	65.800	-	-	-	-	168.180	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	2.410	-	192.475	1.431.900	8.120	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.500	-	-	-	-	-	-	-	-	6.880	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	17.110	20.500	-	-	-	123.970
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.083.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 48,42%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,59%					4,07%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,06%		4,66%	34,68%	0,20%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,18%									0,17%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,41%	0,50%				3,00%
D1-D15								50,47%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Casagiove

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Casal di Principe

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 9.678.560

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	111.540	-	20.310	-	-	79.660	62.940	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	543.820	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.750	-	-	-	-	-	-	-	-	975	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.165
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	8.838.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 8,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,15%		0,21%			0,82%	0,65%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								5,62%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,05%									0,01%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,17%
D1-D15								91,32%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Casaluce

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.863.410

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	15.800	-	22.870	-	-	166.040	124.740	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	180.400	-	968.420	31.960	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.520	-	-	-	-	-	-	-	-	10.465	1.280
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	119.865
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.214.050	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 42,05%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,41%		0,59%			4,30%	3,23%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,67%		25,07%	0,83%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,19%									0,27%	0,03%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											3,10%
D1-D15								57,31%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Casapesenna

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.489.020

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	26.900	-	-	-	-	137.980	55.740	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	128.390	-	1.074.330	-	1.780	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.620	-	-	-	-	-	-	-	-	4.360	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.780
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.025.140	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 41,36%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,77%					3,95%	1,60%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,68%		30,79%		0,05%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%									0,12%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,77%
D1-D15								58,04%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Casapulla

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.949.340

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	72.810	2.780	-	-	-	248.740	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	1.810	-	241.060	1.899.870	34.290	4.480	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.750	-	-	-	-	-	460	-	800	12.700	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	2.590	-	-	-	-	-	-	-	43.600	170.460
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.202.140	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata: 53,87%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,47%	0,06%				5,03%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,04%		4,87%	38,39%	0,69%	0,09%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%						0,01%		0,02%	0,26%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,05%								0,88%	3,44%
D1-D15								44,49%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Caserta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 38.548.262

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	814.470	10.300	-	-	-	1.516.180	931.780	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	10.920	98.140	1.527.124	349.620	7.761.450	-	45.670	1.585
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	94.700	4.020	-	400	-	-	288	5.110	860	172.700	124.680
D1-D15	-	-	-	3.937	-	-	3.548	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	170.420	-	118.700	2.040	7.680	-	-	1.157.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.120	23.612.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 38,13%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,11%	0,03%				3,93%	2,42%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13				0,03%	0,25%	3,96%	0,91%	20,13%		0,12%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%	0,01%		0,00%			0,00%	0,01%	0,00%	0,45%	0,32%
D1-D15				0,01%			0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13				0,44%		0,31%	0,01%	0,02%			3,00%
D1-D15							0,01%	61,25%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Castel Campagnano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 574.520

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	27.680	-	-	-	-	40.380	56.170	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	6.520	-	164.240	4.510	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.880	-	-	-	-	-	-	-	-	1.200	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	4.540	-	-	12.900
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	254.500	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 53,86%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,82%					7,03%	9,78%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,13%		28,59%	0,79%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,33%									0,21%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,79%			2,25%
D1-D15								44,30%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Castel di Sasso

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 171.830

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	23.980	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	8.280	32.360	-	2.050	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	105.160	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 36,71%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						13,96%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,82%	18,83%		1,19%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								61,20%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Castel Morrone

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.488.184

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.920	-	21.500	-	-	88.540	19.840	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	88.210	128.140	463.590	26.470	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	6.360	-	-	-	-	-	-	600	24	7.640	13.050
D1-D15	-	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	599.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 58,83%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,13%		1,44%			5,95%	1,33%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,93%	8,61%	31,15%	1,78%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,43%							0,04%	0,00%	0,51%	0,88%
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,53%
D1-D15								40,28%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)

Provincia di Caserta - Anno 2011

Castel Volturno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Castello del Matese

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 525.267

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	900	-	16.760	-	-	60.240	1.100	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	44.960	117.380	14.460	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.140	350	-	-	-	-	-	95	-	900	-
D1-D15	-	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.540
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	241.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 52,33%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,17%		3,19%			11,47%	0,21%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,56%	22,35%	2,75%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%	0,07%						0,02%		0,17%	
D1-D15						0,01%					

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,86%
D1-D15								45,95%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Cellole

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 6.280.065

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	118.280	-	-	-	-	82.970	87.040	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	42.610	-	-	461.340	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	12.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	189.580	-	-	-	-	123.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	5.164.840	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 17,56%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,88%					1,32%	1,39%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,68%			7,35%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%										
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						3,02%					1,97%
D1-D15								82,24%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)

Provincia di Caserta - Anno 2011



Cervino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Cesa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.452.880

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	69.380	-	-	-	-	109.080	101.860	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	103.580	-	714.940	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.800	-	-	-	-	-	-	-	-	4.585	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.955
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.295.700	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 33,04%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,01%					3,16%	2,95%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,00%		20,71%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,17%									0,13%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,39%
D1-D15								66,49%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Ciorlano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 153.760

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	10.900	24.120	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	19.280	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.360
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	92.100	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 39,04%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						7,09%	15,69%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						12,54%					
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											4,79%
D1-D15								59,90%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Conca della Campania

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 443.998

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	27.625	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	15.570	25.520	42.720	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.040	-	-	-	-	-	-	-	-	450	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	87	-	36	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.170
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.800	326.980	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 25,02%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						6,22%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,51%	5,75%	9,62%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,23%									0,10%	
D1-D15							0,02%		0,01%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,49%
D1-D15							0,41%	73,64%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Curti

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.446.110

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	288.780	-	-	-	-	120.060	101.460	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	153.280	40.400	1.000.400	25.240	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.440	-	-	-	-	-	130	-	890	6.510	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77.120
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.624.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 52,34%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8,38%					3,48%	2,94%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,45%	1,17%	29,03%	0,73%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%						0,00%		0,03%	0,19%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,24%
D1-D15								47,14%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Dragoni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 849.330

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	9.560	-	-	-	-	11.500	19.250	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	3.600	3.680	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	350	-	-	-	-	-	-	-	-	70	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	801.320	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 5,45%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,13%					1,35%	2,27%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								0,42%	0,43%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,04%									0,01%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								94,35%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Falciano del Massico

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.501.840

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	28.880	-	-	-	-	49.780	54.920	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	358.680	-	840	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.720	-	-	-	-	-	-	-	-	780	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.380
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.003.860	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 32,66%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,92%					3,31%	3,66%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								23,88%		0,06%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,11%									0,05%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,16%
D1-D15								66,84%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Fontegreca

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 214.850

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	8.240	420	440	-	-	8.740	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	11.410	12.780	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	330	20	-	-	-	-	-	-	-	90	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	172.380	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 19,77%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		3,84%	0,20%	0,20%			4,07%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,31%	5,95%				
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,15%	0,01%								0,04%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								80,23%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Formicola

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Francolise

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.025.833

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	1.560	92.200	-	-	225.480	11.480	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	130.650	627.910	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.710	-	-	-	-	-	-	-	-	9.100	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	283	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	7.180	-	31.920	47.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	829.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 55,43%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		0,08%	4,55%			11,13%	0,57%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							6,45%	31,00%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,53%									0,45%	
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,35%		1,58%	2,34%
D1-D15								40,97%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Frignano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.002.696

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	44.720	-	-	-	-	93.880	68.280	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	4.000	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	121.180	-	591.140	-	9.000	-
D1-D15	-	-	-	-	-	11.940	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.860	-	-	-	-	-	-	-	-	760	890
D1-D15	-	-	-	-	-	-	116	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	3.450	-	-	-	-	-	-	-	-	4.660
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	3.046.820	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 23,13%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,12%					2,35%	1,71%				
D1-D15						0,10%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,03%		14,77%		0,22%	
D1-D15						0,30%					

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,05%									0,02%	0,02%
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,09%									0,12%
D1-D15								76,12%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Gallo Matese

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: **131.990**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.000	5.020	-	-	-	-	9.020	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.640	-	-	-	-	-	-	-	-	3.200	800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	110.310	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: **16,43%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,52%	3,80%					6,83%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,24%									2,42%	0,61%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								83,57%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Galluccio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 675.726

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	14.400	-	-	-	-	28.340	55.055	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	5.180	110.921	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.360	-	-	-	-	-	-	-	-	1.020	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.540
D1-D15	-	-	-	-	-	-	830	453.080	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 32,20%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,13%					4,19%	8,15%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							0,77%	16,42%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%									0,15%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,82%
D1-D15							0,12%	67,05%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Giano Vetusto

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 220.930

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.100	-	-	-	-	8.740	21.620	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	6.770	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	360	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.800
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	174.540	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 20,40%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,21%					3,96%	9,79%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13									3,06%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13										0,16%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,81%
D1-D15								79,00%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Gioia Sannitica

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 922.510

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2.460	79.950	-	-	-	87.440	26.180	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	86.200	173.820	5.010	2.140	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.960	1.500	-	-	-	-	-	-	-	5.210	1.540
D1-D15	-	-	-	-	-	80	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	1.640	-	-	-	6.920
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	438.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 50,87%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,27%	8,67%				9,48%	2,84%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							9,34%	18,84%	0,54%	0,23%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,43%	0,16%								0,56%	0,17%
D1-D15						0,01%					

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13							0,18%				0,75%
D1-D15								47,53%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Grazzanise

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.140.165

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	96.660	-	-	-	-	110.700	84.365	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	422.100	5.690	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.350	70	-	-	-	-	-	-	-	1.410	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.140
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.388.680	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 23,40%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,08%					3,53%	2,69%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								13,44%	0,18%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,07%	0,00%								0,04%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,90%
D1-D15								76,07%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Gricignano di Aversa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.932.040

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	76.800	-	-	-	-	73.140	53.460	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	59.100	-	-	6.660	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.930	-	-	-	-	-	-	-	-	1.140	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	5.657.810	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 4,44%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,29%					1,23%	0,90%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,00%			0,11%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,07%									0,02%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								95,38%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Letino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 220.090

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	7.400	5.740	3.700	-	-	43.060	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	6.680	-	9.250	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.700	-	-	-	-	-	-	-	-	12.460	7.460
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	115.640	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 47,46%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		3,36%	2,61%	1,68%			19,56%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,04%		4,20%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3,95%									5,66%	3,39%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								52,54%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Liberi

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 359.461

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	6.420	20.230	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	2.480	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	110	-	-	-	-	-	-	-	1	230	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	740
D1-D15	-	-	-	-	-	-	100	329.140	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 8,14%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						1,79%	5,63%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13									0,69%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,03%								0,00%	0,06%	
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,21%
D1-D15							0,03%	91,56%			

Lusciano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Macerata Campania

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.532.310

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	262.520	-	-	-	-	180.840	131.980	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	167.140	54.230	1.149.430	26.240	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	9.780	420	-	-	-	-	360	-	430	9.600	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122.040
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.417.300	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 46,07%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,79%					3,99%	2,91%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,69%	1,20%	25,36%	0,58%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,22%	0,01%					0,01%		0,01%	0,21%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,69%
D1-D15								53,33%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Maddaloni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 18.967.997

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	706.150	-	-	-	-	544.490	346.540	-	-	-	-
D1-D15	3.150	-	-	-	-	8.750	6.060	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	292.360	-	1.649.060	75.120	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	1.500	-	5.120	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.730	2.610	-	-	-	-	216	-	21	11.586	7.971
D1-D15	-	-	-	-	-	-	150	-	106	105	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	21.280	-	-	260.155
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	15.006.862	-	-	3.905

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 20,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,72%					2,87%	1,83%				
D1-D15	0,02%					0,05%	0,03%				

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,54%		8,69%	0,40%		
D1-D15						0,01%		0,03%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,08%	0,01%					0,00%		0,00%	0,06%	0,04%
D1-D15							0,00%		0,00%	0,00%	

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,11%			1,37%
D1-D15								79,12%			0,02%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Marcianise

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 19.517.170

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	677.880	4.800	-	-	-	1.128.630	539.660	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	59.460	-	5.610.290	53.400	88.400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	40.340	-	-	-	-	-	-	-	380	32.340	18.110
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.956	-	284	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	41.560	50.700	31.980	-	52.760	-	12.420	-	-	119.700
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	10.951.120	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 42,96%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,47%	0,02%				5,78%	2,77%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,30%		28,75%	0,27%	0,45%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%								0,00%	0,17%	0,09%
D1-D15							0,02%		0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,21%	0,26%	0,16%		0,27%		0,06%			0,61%
D1-D15								56,11%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Marzano Appio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 782.360

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	35.300	-	-	-	-	31.760	63.880	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	153.440	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.290	-	-	-	-	-	-	-	-	2.570	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.720
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	474.400	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 38,75%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,51%					4,06%	8,17%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								19,61%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,29%									0,33%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,39%
D1-D15								60,64%			

Mignano Monte Lungo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.132.170

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.580	-	33.000	-	-	38.190	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	53.640	38.815	128.410	7.230	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.990	-	-	-	-	-	-	-	-	1.290	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	23.165	-	-	-	-	-	-	-	10.340
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	788.520	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 29,85%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,14%		2,91%			3,37%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,74%	3,43%	11,34%	0,64%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,71%									0,11%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			2,05%								0,91%
D1-D15								69,65%			

Mondragone

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Orta di Atella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 9.724.181

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	94.680	-	-	-	-	426.680	263.840	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	21.460	453.300	-	2.306.180	84.430	15.800	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	12.090	440	-	-	-	600	-	-	-	12.650	2.360
D1-D15	-	-	-	-	-	648	-	128	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	26.980	-	-	88.795
D1-D15	-	-	-	-	-	-	9.620	5.903.500	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 38,26%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,97%					4,39%	2,71%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,22%	4,66%		23,72%	0,87%	0,16%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,12%	0,00%				0,01%				0,13%	0,02%
D1-D15						0,01%		0,00%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,28%			0,91%
D1-D15							0,10%	60,71%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Parete — **Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER — **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Pastorano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.717.905

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	50.840	-	-	-	-	55.060	57.085	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	293.300	1.300	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.130	200	-	-	-	-	-	-	-	800	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.710
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.237.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 27,48%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,96%					3,21%	3,32%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								17,07%	0,08%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,24%	0,01%								0,05%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,03%
D1-D15								72,03%			

Piana di Monte Verna

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 863.248

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3.600	-	-	-	-	33.100	76.238	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	300	-	-	-	-	47.920	-	299.800	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.550	-	-	-	-	-	-	-	22	3.990	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	98	-	30	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.680
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	382.980	-	-	2.940

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 54,72%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,42%					3,83%	8,83%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	0,03%					5,55%		34,73%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,53%								0,00%	0,46%	
D1-D15							0,01%		0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,89%
D1-D15								44,37%			0,34%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Piedimonte Matese

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.490.795

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	271.340	-	-	-	-	264.470	355.505	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	848.710	32.960	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.900	150	-	-	-	-	-	-	-	12.100	6.520
D1-D15	-	-	-	-	-	233	-	565	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	446.700	-	-	58.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.184.202	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 40,53%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,04%					5,89%	7,92%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								18,90%	0,73%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%	0,00%								0,27%	0,15%
D1-D15						0,01%		0,01%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								9,95%			1,30%
D1-D15								48,64%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Pietramelara

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.878.935

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	16.825	670	-	-	-	164.680	92.580	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	2.600	23.670	443.900	5.900	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	1.550	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.126.560	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 38,73%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,90%	0,04%				8,76%	4,93%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,14%	1,26%	23,63%	0,31%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13		0,08%									
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								59,96%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Pietravairano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 904.332

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	39.320	-	48.395	-	-	79.640	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	42.580	79.300	181.060	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.910	-	-	-	-	85	-	100	-	2.275	-
D1-D15	420	-	-	-	-	90	-	62	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.820
D1-D15	-	-	-	-	-	-	335	423.940	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 51,76%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,35%		5,35%			8,81%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,71%	8,77%	20,02%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,43%					0,01%		0,01%		0,25%	
D1-D15	0,05%					0,01%		0,01%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,31%
D1-D15							0,04%	46,88%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Pignataro Maggiore

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.610.670

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	71.790	-	-	-	-	155.670	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	82.320	174.340	640.390	9.320	-	-
D1-D15	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.440	-	-	-	-	-	-	-	-	5.100	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	7.900	-	7.480	-	-	12.360
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.438.520	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 43,72%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,75%					5,96%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,15%	6,68%	24,53%	0,36%		
D1-D15	0,00%										

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%									0,20%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,30%		0,29%			0,47%
D1-D15								55,10%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Pontelatone

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 592.090

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	65.260	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	17.540	45.020	31.610	5.720	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-
D1-D15	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	426.180	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 26,37%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						11,02%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,96%	7,60%	5,34%	0,97%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13										0,01%	
D1-D15	0,05%										

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,07%
D1-D15								71,98%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Portico di Caserta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.155.785

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	45.600	2.440	-	-	-	129.980	111.870	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	130.880	15.320	839.080	35.760	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.860	-	-	-	-	-	-	-	45	4.925	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	110	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68.715
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.763.200	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 43,51%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,44%	0,08%				4,12%	3,54%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						4,15%	0,49%	26,59%	1,13%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,25%								0,00%	0,16%	
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,18%
D1-D15								55,87%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Prata Sannita

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 368.197

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.460	-	30.075	-	-	42.120	3.020	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	30.760	-	5.080	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.940	-	-	-	-	-	-	-	-	1.050	-
D1-D15	-	-	-	-	-	112	-	80	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	242.500	-	-	3.000

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 31,61%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,03%		8,17%			11,44%	0,82%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							8,35%		1,38%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,80%									0,29%	
D1-D15						0,03%		0,02%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								65,86%			0,81%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Pratella

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 365.700

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	6.740	-	-	61.760	6.340	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	26.120	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.260	-	-	-	-	50	-	46	-	1.860	-
D1-D15	-	-	-	-	-	49	-	55	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.480
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	250.940	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 28,85%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13			1,84%			16,89%	1,73%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							7,14%				
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,34%					0,01%		0,01%		0,51%	
D1-D15						0,01%		0,02%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,87%
D1-D15								68,62%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Presenzano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 509.821

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	7.590	-	15.475	-	-	39.730	32.235	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	7.020	41.230	47.790	3.480	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.580	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.070	-	-	-	-	-	-	-	-	1.285	-
D1-D15	-	-	-	-	-	33	-	13	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	293.890	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 40,68%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,49%		3,04%			7,79%	6,32%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,38%	8,09%	9,37%	0,68%		
D1-D15								0,51%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,80%									0,25%	
D1-D15						0,01%		0,00%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,63%
D1-D15								57,65%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Raviscanina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 373.230

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	26.040	-	-	-	-	31.450	22.980	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	4.540	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.260
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	281.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 23,19%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6,98%					8,43%	6,16%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								1,22%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,68%
D1-D15								75,55%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Recale

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.915.691

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	55.780	-	-	-	-	196.540	111.520	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	17.940	-	-	894.271	26.860	14.760	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	7.980	680	-	-	-	-	15	-	4	11.080	4.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	19	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	23.580	-	21.280	-	39.700	-	-	-	-	3.500
D1-D15	-	-	-	-	-	-	240	1.452.242	-	33.180	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 48,03%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,91%					6,74%	3,82%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,62%			30,67%	0,92%	0,51%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,27%	0,02%					0,00%		0,00%	0,38%	0,16%
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,81%		0,73%		1,36%					0,12%
D1-D15							0,01%	49,81%		1,14%	

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Riardo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 875.060

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.300	-	-	-	-	114.190	21.330	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	211.110	700	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	650	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	525.780	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 37,96%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,15%					13,05%	2,44%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								24,13%	0,08%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13		0,07%									
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								60,09%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Rocca d'Evandro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Roccamonfina

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.420.980

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	219.000	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	348.500	11.180	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.210	-	-	-	-	-	123	-	236	1.505	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	1.600	-	-	-	25.076
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	811.550	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 40,46%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						15,41%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								24,53%	0,79%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,16%						0,01%		0,02%	0,11%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13							0,11%				1,76%
D1-D15								57,11%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Roccaromana

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 254.921

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.640	-	-	-	-	55.560	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	40.340	22.930	2.950	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.630	200	-	-	-	-	-	-	-	910	-
D1-D15	-	-	-	-	-	136	-	85	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	6.520	-	-	-	-	5.240
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	114.780	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 51,71%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,64%					21,79%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							15,82%	8,99%	1,16%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1,42%	0,08%								0,36%	
D1-D15						0,05%		0,03%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						2,56%					2,06%
D1-D15								45,03%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Rocchetta e Croce

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 174.320

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	61.720	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	112.600	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 30,10%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						35,41%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								64,59%			

Ruviano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

San Cipriano d'Aversa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 6.578.575

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	94.960	-	-	-	-	187.120	105.580	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	9.880	-	1.884.220	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	8.380	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.800	-	-	-	-	-	-	-	-	5.530	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67.115
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	4.204.990	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 35,53%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,44%					2,84%	1,60%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,15%		28,64%			
D1-D15								0,13%			

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,16%									0,08%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,02%
D1-D15								63,92%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

San Felice a Cancello

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 6.212.986

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	53.900	-	-	-	-	278.350	261.570	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	319.330	326.220	27.420	2.386.340	27.680	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	13.280	1.160	-	-	-	-	-	-	148	8.560	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	247	-	11	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	4.740	-	-	-	-	10.580	15.940	-	-	34.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.674.240	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 55,86%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,87%					4,48%	4,21%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					5,14%	5,25%	0,44%	38,41%	0,45%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,21%	0,02%							0,00%	0,14%	
D1-D15							0,00%		0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,08%					0,17%	0,26%			0,56%
D1-D15								43,04%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

San Gregorio Matese

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 342.910

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	900	-	5.130	-	-	4.470	3.980	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	1.040	-	11.510	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	420	-	-	-	-	-	-	-	-	900	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	313.980	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 8,24%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,26%		1,50%			1,30%	1,16%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						0,30%		3,36%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,12%									0,26%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,17%
D1-D15								91,56%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

San Marcellino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 6.420.528

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	8.300	24.100	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	6.384.588	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 0,54%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13						0,13%	0,38%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											0,02%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,03%
D1-D15								99,44%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

San Marco Evangelista

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.129.451

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	23.900	-	-	-	-	107.770	95.260	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	84.880	4.840	721.780	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.450	-	-	-	-	-	206	-	151	4.740	2.910
D1-D15	-	-	-	-	-	-	39	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	27.400	-	-	36.605
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.013.520	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 34,27%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,76%					3,44%	3,04%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,71%	0,15%	23,06%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,17%						0,01%		0,00%	0,15%	0,09%
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,88%			1,17%
D1-D15								64,34%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

San Nicola la Strada

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: **13.149.843**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	429.014	-	-	-	-	379.580	297.540	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	382.105	-	2.807.920	44.500	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	26.785	-	-	-	-	-	120	-	30	17.065	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	913	-	80	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	198.731
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	8.565.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: **34,43%**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,26%					2,89%	2,26%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,91%		21,35%	0,34%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%						0,00%		0,00%	0,13%	
D1-D15							0,01%		0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,51%
D1-D15								65,14%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

San Pietro Infine

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 353.410

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	20.020	9.200	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.060	-	-	-	-	-	50	30	-	1.060	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	13.050	-	-	-	-	-	-	-	13.520
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	295.420	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 16,41%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,66%	2,60%				
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,30%						0,01%	0,01%		0,30%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13			3,69%								3,83%
D1-D15								83,59%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

San Potito Sannitico

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 639.495

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	6.880	-	-	-	-	59.880	50.975	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	11.780	128.290	4.020	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.340	-	-	-	-	-	-	-	-	4.180	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.670
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	365.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 41,44%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,08%					9,36%	7,97%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13							1,84%	20,06%	0,63%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,52%									0,65%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,73%
D1-D15								57,15%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

San Prisco

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.659.351

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	99.420	-	-	-	-	125.120	54.320	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	204.820	-	1.425.480	27.320	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	8.040	-	-	-	-	-	-	-	121	4.100	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	340	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75.510
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	3.634.760	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 35,44%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,76%					2,21%	0,96%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,62%		25,19%	0,48%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,14%								0,00%	0,07%	
D1-D15							0,01%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,33%
D1-D15								64,23%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

San Tammaro

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.735.377

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	41.780	-	760	-	-	86.240	62.750	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	73.040	-	524.320	7.030	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.460	200	-	-	-	-	18	-	12	2.405	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	127	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	9.060	-	-	-	-	30.915
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	1.893.260	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 30,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1,53%		0,03%			3,15%	2,29%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,67%		19,17%	0,26%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,13%	0,01%					0,00%		0,00%	0,09%	
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,33%					1,13%
D1-D15								69,21%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Santa Maria a Vico

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.219.458

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	131.220	-	-	-	-	222.140	239.480	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	48.970	319.030	-	1.777.200	26.980	14.080	40
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	16.480	1.600	-	-	-	-	-	-	40	14.980	5.597
D1-D15	-	-	-	-	-	-	135	-	16	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	72.390	-	58.360	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	1.300	2.269.420	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 55,86%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,51%					4,26%	4,59%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,94%	6,11%		34,05%	0,52%	0,27%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,32%	0,03%							0,00%	0,29%	0,11%
D1-D15							0,00%		0,00%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		1,39%		1,12%							
D1-D15							0,02%	43,48%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Santa Maria Capua Vetere

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 15.795.031

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	849.686	-	-	-	-	803.200	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	5.140	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	46.380	774.805	939.960	3.075.850	121.840	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	36.920	1.900	-	-	-	2.146	-	1.314	-	45.690	24.360
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	12.280	-	-	-	-	272.580
D1-D15	-	-	-	-	-	-	4.700	8.767.480	-	8.800	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 43,61%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,38%					5,09%					
D1-D15						0,03%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,29%	4,91%	5,95%	19,47%	0,77%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,23%	0,01%				0,01%		0,01%		0,29%	0,15%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,08%					1,73%
D1-D15							0,03%	55,51%		0,06%	

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Santa Maria la Fossa

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.150.505

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	29.160	-	-	-	-	54.280	26.820	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	19.460	59.725	386.020	7.870	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	2.040	300	-	-	-	-	-	-	-	400	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.810
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	556.620	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 50,91%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,53%					4,72%	2,33%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,69%	5,19%	33,55%	0,68%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,18%	0,03%								0,03%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,68%
D1-D15								48,38%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Sant'Angelo d'Alife

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 570.085

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	14.535	-	-	-	38.310	12.700	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	31.750	39.880	88.390	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.950	-	-	-	-	-	-	-	-	1.770	6.650
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.290
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	325.860	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 41,83%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13		2,55%				6,72%	2,23%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						5,57%	7,00%	15,50%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,34%									0,31%	1,17%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,45%
D1-D15								57,16%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Sant'Arpino

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.683.512

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	233.190	-	43.020	7.980	-	226.166	125.760	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	120	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	214.148	-	348.950	35.500	3.400	243
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	17.440	-	-	-	-	-	-	-	-	25.355	21.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	1.860	-	-	-	-	122.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	300	4.255.720	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 24,52%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4,10%		0,76%	0,14%		3,98%	2,21%				
D1-D15						0,00%					

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						3,77%		6,14%	0,62%	0,06%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,31%									0,45%	0,38%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,03%					2,16%
D1-D15							0,01%	74,88%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011



Sessa Aurunca

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 10.090.916

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	298.080	5.216	-	-	-	414.700	460.225	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	145.880	-	1.999.840	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	26.850	-	-	-	-	-	411	609	-	2.260	17.185
D1-D15	-	-	-	-	-	-	420	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	14.760	-	34.860	-	-	174.400
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	6.495.220	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 34,67%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,95%	0,05%				4,11%	4,56%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,45%		19,82%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,27%						0,00%	0,01%		0,02%	0,17%
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,15%		0,35%			1,73%
D1-D15								64,37%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Sparanise

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Succivo

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.781.820

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	76.840	-	-	-	-	91.340	96.900	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	95.680	-	103.870	33.370	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.960	-	-	-	-	-	-	-	-	3.240	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.040
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	3.237.580	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 14,03%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,03%					2,42%	2,56%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,53%		2,75%	0,88%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,10%									0,09%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,03%
D1-D15								85,61%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Teano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 4.022.005

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	124.160	-	-	-	-	146.700	249.155	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	32	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	682.270	13.430	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.540	520	-	-	-	-	-	-	-	14.220	-
D1-D15	-	-	-	-	-	130	-	108	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	4.540	-	-	-	-	71.900
D1-D15	-	-	-	-	-	-	3.420	2.696.880	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 32,31%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,09%					3,65%	6,19%				
D1-D15									0,00%		

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								16,96%	0,33%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,36%	0,01%								0,35%	
D1-D15						0,00%		0,00%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13						0,11%					1,79%
D1-D15							0,09%	67,05%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Teverola

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.784.090

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	145.740	-	-	-	-	93.340	89.380	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	76.440	-	751.920	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	3.990	-	-	-	-	-	-	-	-	2.010	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.810
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	4.586.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 20,46%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,52%					1,61%	1,55%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,32%		13,00%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,07%									0,03%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											0,60%
D1-D15								79,29%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Tora e Piccilli

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 314.720

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	10.300	-	-	-	-	17.280	25.650	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	57.090	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	370	-	-	-	-	-	-	-	-	130	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.440
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	196.460	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 36,75%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	3,27%					5,49%	8,15%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								18,14%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,12%									0,04%	
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,36%
D1-D15								62,42%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Trentola-Ducenta

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 7.659.990

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	4.280	-	-	-	-	196.450	167.560	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	204.320	-	1.506.570	20.685	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	9.810	-	-	-	-	-	15	-	10	4.975	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.385
D1-D15	-	-	-	-	-	-	730	5.468.160	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 28,22%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,06%					2,56%	2,19%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,67%		19,67%	0,27%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,13%						0,00%		0,00%	0,06%	
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,00%
D1-D15							0,01%	71,39%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Vairano Patenora

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: -

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER **Percentuale raccolta differenziata:**

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13											
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13											
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13											
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15											

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Valle Agricola

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 255.386

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	1.800	-	23.970	-	-	30.860	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	5.300	27.520	26.260	2.730	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	970	-
D1-D15	-	-	-	-	-	27	-	19	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	134.730	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 45,43%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,70%		9,39%			12,08%					
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						2,08%	10,78%	10,28%	1,07%		
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,47%									0,38%	
D1-D15						0,01%		0,01%			

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											
D1-D15								52,76%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Valle di Maddaloni

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 1.053.227

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	60.120	-	-	-	-	139.640	61.180	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	404.460	-	3.970	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	5.240	-	-	-	-	-	60	-	55	2.750	1.160
D1-D15	-	-	-	-	-	-	22	-	1.230	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.980
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	347.360	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 65,03%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	5,71%					13,26%	5,81%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13								38,40%		0,38%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,50%						0,01%		0,01%	0,26%	0,11%
D1-D15							0,00%		0,12%		

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											2,47%
D1-D15								32,98%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Villa di Briano

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 3.372.615

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	27.840	-	-	-	-	50.380	70.140	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	49.170	-	207.060	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	10.680	-	-	-	-	-	-	-	-	12.805	6.320
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.740
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	2.904.480	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 13,66%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,83%					1,49%	2,08%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13						1,46%		6,14%			
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,32%									0,38%	0,19%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13											1,00%
D1-D15								86,12%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Villa Literno

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 5.612.126

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	48.760	-	107.180	1.620	-	184.680	53.360	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	15.900	217.040	44.300	551.330	-	6.850	150
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	14.580	190	-	-	-	-	435	-	188	21.195	2.960
D1-D15	-	-	-	-	-	-	278	-	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	-	-	14.260	-	-	32.360
D1-D15	-	-	-	-	-	-	2.550	4.291.960	-	-	-

Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 22,73%

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	0,87%		1,91%	0,03%		3,29%	0,95%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13					0,28%	3,87%	0,79%	9,82%		0,12%	0,00%
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,26%	0,00%					0,01%		0,00%	0,38%	0,05%
D1-D15							0,00%				

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13								0,25%			0,58%
D1-D15							0,05%	76,48%			

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)
Provincia di Caserta - Anno 2011

Vitulazio

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 2.885.053

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	40.070	-	-	-	-	187.100	115.605	-	-	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	24	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	-	-	-	-	-	-	36.380	758.990	9.546	-	-
D1-D15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	4.650	-	-	-	-	-	-	-	-	1.565	-
D1-D15	-	-	-	-	-	384	-	254	-	-	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	-	-	-	-	8.070	-	-	-	1.060	40.085
D1-D15	-	-	-	-	-	-	365	1.680.840	-	-	-

Provincia di Caserta - Anno 2011

Totale Kg ai fini del calcolo della raccolta differenziata: 332.801.339

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	8.152.684	161.731	536.445	26.540	-	13.568.101	7.967.983	-	-	-	-
D1-D15	3.150	-	-	-	-	18.010	6.060	-	56	-	-

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13	1.300	-	-	42.430	614.950	7.911.042	3.701.235	65.735.362	1.013.161	422.620	2.468
D1-D15	40	-	-	-	-	13.440	-	19.610	-	-	65

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	659.175	23.360	-	400	-	3.435	3.657	13.444	5.258	624.606	303.213
D1-D15	720	-	-	3.937	-	2.816	10.143	1.459	1.847	105	-

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13	-	207.880	90.455	455.640	-	508.440	38.460	877.400	-	97.540	4.779.042
D1-D15	-	-	-	-	-	-	28.780	214.324.224	-	41.980	9.845

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

Produzione annuale in chilogrammi e in valore percentuale, per Comune, per CER, per R(i) e per D(i)

Provincia di Caserta - Anno 2011



Incidenza percentuale per codice CER

Percentuale raccolta differenziata: 34,64

CER	150101	150102	150103	150104	150105	150106	150107	150109	150110	150111	160215
R1-R13	2,45%	0,05%	0,16%			4,08%	2,39%				
D1-D15											

CER	160601	160602	160603	170107	170904	200101	200102	200108	200110	200111	200121
R1-R13				0,01%	0,18%	2,38%	1,11%	19,75%	0,30%	0,13%	
D1-D15											

CER	200123	200125	200126	200127	200128	200131	200132	200133	200134	200135	200136
R1-R13	0,20%									0,19%	0,09%
D1-D15											

CER	200137	200138	200139	200140	200199	200201	200203	200301	200302	200303	200307
R1-R13		0,06%	0,03%	0,14%		0,15%	0,01%	0,26%		0,03%	1,44%
D1-D15								64,40%		0,01%	

Totale produzione annuale di rifiuti che concorre al calcolo della percentuale di raccolta differenziata	**332.801.339**
Produzione annuale di codici CER 170107 e 170904 eccedente i 5 kg per abitante (valore ponderato per comune e che non rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata).	**234.405**
Produzione annuale di rifiuti che non concorrono al calcolo della percentuale di raccolta differenziata diversi dai codici CER 170107 e 170907	**1.862.994**
Produzione annuale di rifiuti della Provincia di Caserta - Anno 2011	**334.898.738**

CER	Descrizione del codice come da Catalogo Europeo dei Rifiuti
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno

150104 Imballaggi metallici
150105 Imballaggi in materiali compositi
150106 Imballaggi in materiali misti
150107 Imballaggi in vetro
150109 Imballaggi in materia tessile
150110 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111 Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
160215 Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160601 Batterie al piombo
160602 Batterie al nichel-cadmio
160603 Batterie contenenti mercurio
170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
200101 Carta e cartone
200102 Vetro
200108 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110 Abbigliamento
200111 Prodotti tessili
200121 Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123 Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125 Oli e grassi commestibili
200126 Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
200127 Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128 Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200131 Medicinali citotossici e citostatici
200132 Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200133 Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134 Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
200135 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)
200136 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
200137 Legno, contenente sostanze pericolose
200138 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139 Plastica
200140 Metallo
200199 Altre frazioni non specificate altrimenti
200201 Rifiuti biodegradabili

200203 Altri rifiuti non biodegradabili
200301 Rifiuti urbani non differenziati
200302 Rifiuti dei mercati
200303 Residui della pulizia stradale
200307 Rifiuti ingombranti

REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento
P. IVA: 80011990639

Avviso di Indizione e Convocazione di Conferenza di Servizi Ditta Fusco Giuseppe.

Si rende noto che con nota prot. n. 699484 del 25/09/2012 è stata indetta e convocata per il giorno 23.10.2012 alle ore 10,30 presso la sede del Settore la Conferenza di Servizi relativa al procedimento amministrativo avente ad oggetto "Progetto di completamento dei lavori di recupero ambientale della cava di calcare sita nel Comune di Torrecuso (BN) alla loc. Torrepalazzo – Ditta Fusco Giuseppe"
I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento (II piano - stanza 12) nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Sibilio

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Decreto Direttore Regionale N.1432 del 24.09.2012

- Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Vista la nota prot. 2359 del 29.03.2012 della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico,Artistico ed etnoantropologico e per il polo Museale della città di Napoli;
Vista la circolare 14 del 31.05.2012 prot. 2471/12 della Direzione Generale per l'Organizzazione, affari Generali,l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale;
Visto il parere del Comitato Regionale per i servizi di Biglietteria della Campania nella riunione del 24.09.2012.

D E C R E T A

Art. 1 Napoli – Castel Sant'Elmo giornata del Contemporaneo ingresso gratuito 6 ottobre 2012
Art. 2 Giornate Europee del Patrimonio sabato 29 e domenica 30 settembre 2012 saranno aperti al pubblico gratuitamente tutti i luoghi della cultura statali che comprendono il patrimonio archeologico, artistico e storico, architettonico archivistico e librario cinematografico,teatrale e musicale.
Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 – Ordinanza Commissariale n. 19/3908-2010/3922-2011 del 24.09.2012 - Approvazione del sesto ed urgente piano stralcio di interventi.

VISTO:
a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
d) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3922 del 09 febbraio 2011, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
e) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2011, con il quale è stato prorogato fino al 30 novembre 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010.

PREMESSO:
a) che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
b) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
c) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato è autorizzato ad eseguire, in via di somma urgenza, i lavori di realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto del Basso Sele, nonché della connessa opera provvisionale, da potersi eseguire anche per stralci funzionali o per singoli lotti;
d) che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3922/2011, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania – in aggiunta alle iniziative previste dall'OPCM n. 3908/2010, deve provvedere:
- alla puntuale ricognizione e quantificazione dei danni subiti dalle infrastrutture;
- al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, alla pulizia ed alla manutenzione straordinaria della viabilità, degli alvei dei corsi d'acqua ed alla stabilizzazione dei versanti, alla realizzazione di adeguati interventi anche non infrastrutturali ed opere di prevenzione dei rischi ed alla messa in sicurezza dei luoghi colpiti dagli eventi calamitosi;
- alla predisposizione per piani stralcio e sulla base di risorse finanziarie già disponibili a tal fine, ovvero che si rendessero eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento da parte delle Amministrazioni competenti, del Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri.

e) che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, il Commissario delegato, per l'espletamento degli interventi di cui alla medesima OPCM n. 3922/2011, si avvale esclusivamente degli Uffici tecnici della Regione, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali e non territoriali, e delle Amministrazioni periferiche dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
f) che con propria Ordinanza commissariale n. 3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 (in BURC n. 26 del 26 aprile 2011), sulla scorta della ricognizione operata dal Settore provinciale del Genio Civile di Salerno e dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, è stato approvato un primo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00;
g) che con propria Ordinanza Commissariale n. 4/3908-2010/3922-2011 del 19 aprile 2011 (in BURC n. 26 del 26 aprile 2011), si richiesta del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, è stata autorizzata la predisposizione di uno specifico progetto, di importo stimato in Euro 250.000,00, per lo sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del fiume Sele;

h) che con propria Ordinanza commissariale n. 6/3908-2010/3922-2011 del 01 settembre 2011 (in BURC n. 59 del 12 settembre 2011), sulla scorta dei sopralluoghi effettuati dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) su richiesta del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, sono stati approvati ulteriori n.2 interventi di somma urgenza per la protezione dell'Acquedotto del Basso Sele, per un importo complessivo di Euro 728.000,00, avvalendosi dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) quale soggetto attuatore dei medesimi interventi;
i) che con propria Ordinanza commissariale n. 9/3908-2010/3922-2011 del 05 ottobre 2011 (in BURC n. 65 del 17 ottobre 2011), sulla scorta delle ricognizioni operate congiuntamente dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), dall'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno, dal Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio del Sarno e dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stato approvato un secondo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 3.217.400,43;
j) che con propria Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (in BURC n. 70 del 07 novembre 2011), sulla scorta delle ricognizioni operate congiuntamente dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), dall'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno, dall'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele, dall'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (ANAS) e dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stato approvato un terzo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 4.566.676,71;
k) che con propria Ordinanza commissariale n. 12/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011), sulla scorta delle ricognizioni operate dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, già individuato con Ordinanza commissariale n.3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 quale Ufficio Attuazione della Struttura Commissariale, è stato approvato un quarto ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 1.390.000,00;
l) che con propria Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011), sono state impartite direttive ed indicazioni ai soggetti di cui si avvale il Commissario delegato (art. 1, comma 2, OPCM n. 3922/2011) per l'attuazione degli interventi;
m) che con propria Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012 (in BURC n. 8 del 06 febbraio 2012), sulla scorta delle ricognizioni operate dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stato approvato un quinto ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di Euro 3.098.000,00;

CONSIDERATO:
a) che il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, già individuato con Ordinanza commissariale n.3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 quale Ufficio Attuazione della Struttura Commissariale, ha rappresentato la necessità di eseguire i seguenti ulteriori interventi urgenti, già segnalati come situazioni critiche conseguenti agli eventi atmosferici dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010:
1) Intervento per il ripristino di tratti dell'argine del Fiume Sarno, dalla confluenza con l'Alveo Comune Nocerino fino a circa metri 1000 verso valle, nel Comune di Scafati (SA) - importo totale € 150.000,00 (nota prot. 536305 del 12 luglio 2012), a completamento dell'intervento n. 4 (importo € 130.000,00) già realizzato nell'ambito del quarto ed urgente piano stralcio di cui all'Ordinanza Commissariale n. 12/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011);
2) Lavori urgenti per il ripristino della sponda sinistra del Fiume Tusciano alla località Tavernola, nel Comune di Battipaglia (SA) - importo totale € 300.000,00 (nota prot. 212398 del 19 marzo 2012);
3) Lavori urgenti per ripristino della sezione idraulica del Vallone Dei Dieci alla località Cerreta, nel Comune di Omignano (SA) - importo totale € 30.000,00 (nota prot. 212398 del 19 marzo 2012);
4) Lavori urgenti per ripristino di un tratto del Vallone Staffoletto in località Selva, nel Comune di Lustra (SA) - importo totale € 16.500,00 (nota prot. 212398 del 19 marzo 2012);
5) Lavori urgenti per ripristino delle difese spondali in destra e sinistra idraulica del torrente "La Mola", costituita da gabbionate metalliche, in località San Giuseppe nel Comune di Giungano (SA) - importo totale € 180.000,00 (nota prot. 212398 del 19 marzo 2012);
6) Lavori urgenti per ripristino della officiosità idraulica del torrente "La Calvagnola" in località Madonna di Loreto nel Comune di Calvanico (SA) - importo totale € 70.000,00 (nota prot. 212398 del 19 marzo 2012);

7) Lavori di completamento della messa in sicurezza della sponda sinistra del fiume Sarno dal ponte di via Roma verso valle, nel Comune di San Marzano sul Sarno (SA) – importo totale € 150.000,00 (nota prot. 640948 del 31 agosto 2012), a completamento dell'intervento n. 7 (importo € 250.000,00) già realizzato nell'ambito del quarto ed urgente piano stralcio di cui all'Ordinanza Commissariale n. 12/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011);
8) Lavori di ripristino della sponda sinistra del fiume Sarno dal ponte di via Roma verso monte, nel Comune di San Marzano sul Sarno (SA) - importo totale € 80.000,00 (nota prot. 640948 del 31 agosto 2012);
9) Lavori di completamento della messa in sicurezza degli argini in destra e sinistra idraulica del vallone Raccio alla frazione Benincasa del Comune di Vietri sul Mare (SA) - importo totale € 95.000,00 (nota prot. 640948 del 31 agosto 2012), a completamento dell'intervento n. 9 (importo € 90.000,00) già realizzato nell'ambito del primo ed urgente piano stralcio di cui all'Ordinanza Commissariale n. 3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 (in BURC n. 26 del 26 aprile 2011);
10) Presidio delle aree a rischio crollo molto elevato lungo la costiera Amalfitana, con attività di prima ispezione, verifica, pulizia e disgaggio delle masse instabili incombenti sulla S.S. 163 e sui centri abitati – importo totale € 250.000,00 (nota prot. 588308 del 31 luglio 2012);
11) Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei dei piccoli bacini della Costiera Amalfitana (Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano) del Cilento (Pisciotta, Futani e Sapri), in provincia di Salerno – importo totale € 1.800.000,00 (nota prot. 646335 del 04 settembre 2012).
b) che il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, già individuato con Ordinanza commissariale n.3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 quale Ufficio Attuazione della Struttura Commissariale, ha altresì rappresentato la necessità di una maggiore spesa di € 40.000,00 (nota prot. 580521 del 27 luglio 2012) per effettuare i "Lavori urgenti per l'allontanamento delle acque dal versante in frana in sinistra idraulica del Vallone S. Macario, incombente sul parcheggio "S. Macario", nel Comune di Pisciotta (SA)" - intervento n. 5 (importo € 140.000,00) già autorizzato nell'ambito del quarto ed urgente piano stralcio di cui all'Ordinanza Commissariale n. 12/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011).
c) che il Comune di Laurito (SA), con note prot. 1407 del 16 luglio 2012, prot. 1602 del 30 agosto 2012 e prot. 1621 del 03 settembre 2012, ha rappresentato la necessità di eseguire il seguente intervento urgente, già segnalato come situazione critica conseguente agli eventi atmosferici dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010, proponendosi quale soggetto attuatore: Lavori urgenti per il risanamento del movimento franoso in località Torretta, a monte del centro abitato del Comune di Laurito (SA) - importo totale € 298.400,00.
d) che il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, già individuato con Ordinanza commissariale n.3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 quale Ufficio Tecnico della Struttura Commissariale, ha rappresentato la necessità di eseguire il seguente ulteriore intervento non infrastrutturale di prevenzione dei rischi, come disposto all'art. 1, comma 1, lett. b), dell'OPCM n. 3922/2011, integrando il sistema di allertamento già operativo in Campania, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 299 del 30 giugno 2005, mediante il potenziamento delle rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico della provincia di Salerno:
1) Potenziamento del sistema di monitoraggio meteopluvioidrometrico del Centro Funzionale Decentrato della Campania, in esercizio nel territorio della provincia di Salerno e a servizio del sistema di allertamento regionale per il rischio idraulico e idrogeologico, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 30 giugno 2005 e reso operativo sul territorio regionale, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i., dal 01 settembre 2005 - importo totale € 580.000,00 (nota prot. 637856 del 30 agosto 2012).
e) che il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, già individuato con Ordinanza commissariale n.3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 quale Ufficio Attuazione della Struttura Commissariale, su attivazione della Sala Operativa di Protezione Civile regionale, ha altresì rappresentato che l'evento alluvionale del 13 settembre 2012 ha ulteriormente aggravato la situazione di precarietà degli argini dell'Alveo Comune Nocerino determinatasi dopo l'evento alluvionale del 9 e 10 novembre 2010, ed ha conseguentemente comunicato la necessità di eseguire i seguenti interventi di somma urgenza (nota prot. 648927del 19 settembre 2012):
1) Intervento di somma urgenza per il ripristino di un tratto di muratura arginale destra dell'Alveo Comune Nocerino alla via Villanova, a valle del parco comunale Canzolino, in agro del Comune di Nocera Inferiore (SA) – importo totale presunto € 45.000,00;

2) Intervento di somma urgenza per il ripristino di un tratto di muratura arginale destra dell'Alveo Comune Nocerino alla via Villanova, in corrispondenza del civico n. 145, in agro del Comune di Nocera Inferiore (SA) – importo totale presunto € 50.000,00;
3) Intervento di somma urgenza per il ripristino di un tratto di argine destro dell'Alveo Comune Nocerino alla via S. Maria a Palo, in agro del Comune di Nocera Inferiore (SA) – importo totale presunto € 37.000,00.
f) che il Consorzio di Bonifica di Paestum in Sinistra Sele, con nota prot. 5739 del 19 settembre 2012, ha rappresentato la necessità di eseguire il seguente intervento urgente, già segnalato come situazione critica conseguente agli eventi atmosferici dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010, proponendosi quale soggetto attuatore: Primo stralcio urgente dei lavori per il ripristino arginale del Rio Ciorlitto - Rio La Lama e sistemazione affluente Collettore Acque Salse, per prevenire l'allagamento della frazione Gromola nel Comune di Capaccio (SA) – importo totale € 1.097.503,99.

RITENUTO, per tutto quanto sopra riportato, di dover provvedere alla approvazione di un sesto ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 5.229.403,99, che comprende:

n°	Comune	Intervento	Importo complessivo	Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11
1	Scafati (SA)	Intervento per il ripristino di tratti dell'argine del Fiume Sarno, dalla confluenza con l'Alveo Comune Nocerino fino a circa metri 1000 verso valle	€ 150.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
2	Battipaglia (SA)	Lavori urgenti per il ripristino della sponda sinistra del Fiume Tusciano alla località Tavernola	€ 300.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
3	Omignano (SA)	Lavori urgenti per ripristino della sezione idraulica del Vallone Dei Dieci alla località Cerreta	€ 30.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
4	Lustra (SA)	Lavori urgenti per ripristino di un tratto del Vallone Staffoletto in località Selva	€ 16.500,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
5	Giungano (SA)	Lavori urgenti per ripristino delle difese spondali in destra e sinistra idraulica del torrente "La Mola", costituita da gabbionate metalliche, in località San Giuseppe	€ 180.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
6	Calvanico (SA)	Lavori urgenti per ripristino della officiosità idraulica del torrente "La Calvagnola" in località Madonna di Loreto	€ 70.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
7	San Marzano sul Sarno (SA)	Lavori di completamento della messa in sicurezza della sponda sinistra del fiume Sarno dal ponte di via Roma verso valle	€ 150.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
8	San Marzano sul Sarno (SA)	Lavori di ripristino della sponda sinistra del fiume Sarno dal ponte di via Roma verso monte	€ 80.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
9	Vietri sul Mare (SA)	Lavori di completamento della messa in sicurezza degli argini in destra e sinistra idraulica del vallone Raccio alla frazione Benincasa	€ 95.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
10	Comuni della Costiera Amalfitana	Presidio delle aree a rischio crollo molto elevato lungo la costiera Amalfitana, con attività di prima ispezione, verifica, pulizia e disgaggio delle masse instabili incombenti sulla S.S. 163 e sui centri abitati	€ 250.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
11	Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano (Costiera	Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei dei piccoli bacini	€ 1.800.000,00	Soggetto Attuatore: Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), in collaborazione

	Amalfitana) e Pisciotta, Futani e Sapri (Cilento)	della Costiera Amalfitana (Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano) del Cilento (Pisciotta, Futani e Sapri), in provincia di Salerno		con Autorità di Bacino Campania Sud e Settori regionali Genio Civile Salerno, Difesa Suolo e Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio
12	Laurito (SA)	Lavori urgenti per il risanamento del movimento franoso in località Torretta, a monte del centro abitato	€ 298.400,00	Soggetto Attuatore: Comune di Laurito (SA)
13	Comuni vari della provincia di Salerno	Potenziamento del sistema di monitoraggio meteopluvioidrometrico del Centro Funzionale Decentrato della Campania, in esercizio nel territorio della provincia di Salerno e a servizio del sistema di allertamento regionale per il rischio idraulico e idrogeologico, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 30 giugno 2005 e reso operativo sul territorio regionale, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i., dal 01 settembre 2005 - importo totale	€ 580.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio
14	Nocera Inferiore (SA)	Intervento di somma urgenza per il ripristino di un tratto di muratura arginale destra dell'Alveo Comune Nocerino alla via Villanova, a valle del parco comunale Canzolino	€ 45.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
15	Nocera Inferiore (SA)	Intervento di somma urgenza per il ripristino di un tratto di muratura arginale destra dell'Alveo Comune Nocerino alla via Villanova, in corrispondenza del civico n. 145	€ 50.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
16	Nocera Inferiore (SA)	Intervento di somma urgenza per il ripristino di un tratto di argine destro dell'Alveo Comune Nocerino alla via S. Maria a Palo	€ 37.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
17	Capaccio (SA)	Primo stralcio urgente dei lavori per il ripristino arginale del Rio Ciorlitto - Rio La Lama e sistemazione affluente Collettore Acque Salse, per prevenire l'allagamento della frazione Gromola nel Comune di Capaccio (SA)	€ 1.097.503,99	Soggetto Attuatore: Consorzio di Bonifica di Paestum in Sinistra Sele
		Totale	€ 5.229.403,99	

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

Art. 1

1. Di approvare un sesto ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 5.229.403,99, che comprende:

n°	Comune	Intervento	Importo complessivo	Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11
1	Scafati (SA)	Intervento per il ripristino di tratti dell'argine del Fiume Sarno, dalla confluenza con l'Alveo Comune Nocerino fino a circa metri 1000 verso valle	€ 150.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
2	Battipaglia (SA)	Lavori urgenti per il ripristino della sponda sinistra del Fiume Tusciano alla	€ 300.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno

		località Tavernola		
3	Omignano (SA)	Lavori urgenti per ripristino della sezione idraulica del Vallone Dei Dieci alla località Cerreta	€ 30.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
4	Lustra (SA)	Lavori urgenti per ripristino di un tratto del Vallone Staffoletto in località Selva	€ 16.500,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
5	Giungano (SA)	Lavori urgenti per ripristino delle difese spondali in destra e sinistra idraulica del torrente "La Mola", costituita da gabbionate metalliche, in località San Giuseppe	€ 180.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
6	Calvanico (SA)	Lavori urgenti per ripristino della officiosità idraulica del torrente "La Calvagnola" in località Madonna di Loreto	€ 70.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
7	San Marzano sul Sarno (SA)	Lavori di completamento della messa in sicurezza della sponda sinistra del fiume Sarno dal ponte di via Roma verso valle	€ 150.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
8	San Marzano sul Sarno (SA)	Lavori di ripristino della sponda sinistra del fiume Sarno dal ponte di via Roma verso monte	€ 80.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
9	Vietri sul Mare (SA)	Lavori di completamento della messa in sicurezza degli argini in destra e sinistra idraulica del vallone Raccio alla frazione Benincasa	€ 95.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
10	Comuni della Costiera Amalfitana	Presidio delle aree a rischio crollo molto elevato lungo la costiera Amalfitana, con attività di prima ispezione, verifica, pulizia e disgaggio delle masse instabili incombenti sulla S.S. 163 e sui centri abitati	€ 250.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
11	Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano (Costiera Amalfitana) e Pisciotta, Futani e Sapri (Cilento)	Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei dei piccoli bacini della Costiera Amalfitana (Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano) del Cilento (Pisciotta, Futani e Sapri), in provincia di Salerno	€ 1.800.000,00	Soggetto Attuatore: Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), in collaborazione con Autorità di Bacino Campania Sud e Settori regionali Genio Civile Salerno, Difesa Suolo e Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio
12	Laurito (SA)	Lavori urgenti per il risanamento del movimento franoso in località Torretta, a monte del centro abitato	€ 298.400,00	Soggetto Attuatore: Comune di Laurito (SA)
13	Comuni vari della provincia di Salerno	Potenziamento del sistema di monitoraggio meteopluvioidrometrico del Centro Funzionale Decentrato della Campania, in esercizio nel territorio della provincia di Salerno e a servizio del sistema di allertamento regionale per il rischio idraulico e idrogeologico, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 30 giugno 2005 e reso operativo sul territorio regionale, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i., dal 01 settembre 2005 - importo totale	€ 580.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio
14	Nocera Inferiore (SA)	Intervento di somma urgenza per il ripristino di un tratto di muratura arginale destra dell'Alveo Comune	€ 45.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno

		Nocerino alla via Villanova, a valle del parco comunale Canzolino		
15	Nocera Inferiore (SA)	Intervento di somma urgenza per il ripristino di un tratto di muratura arginale destra dell'Alveo Comune Nocerino alla via Villanova, in corrispondenza del civico n. 145	€ 50.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
16	Nocera Inferiore (SA)	Intervento di somma urgenza per il ripristino di un tratto di argine destro dell'Alveo Comune Nocerino alla via S. Maria a Palo	€ 37.000,00	Soggetto Attuatore: Settore Genio Civile Salerno
17	Capaccio (SA)	Primo stralcio urgente dei lavori per il ripristino arginale del Rio Ciorlitto - Rio La Lama e sistemazione affluente Collettore Acque Salse, per prevenire l'allagamento della frazione Gromola nel Comune di Capaccio (SA)	€ 1.097.503,99	Soggetto Attuatore: Consorzio di Bonifica di Paestum in Sinistra Sele
			Totale € 5.229.403,99	

2. Di avvalersi del Settore provinciale del Genio Civile di Salerno, in qualità di Ufficio Attuazione della Struttura tecnico amministrativa del Commissario delegato, già individuato con Ordinanza commissariale n. 3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011, quale soggetto attuatore degli interventi riportati ai nn. da 1 a 10 e da 14 a 16 del piano di cui al precedente comma 1.
3. Di avvalersi dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, e dell'art. 1, comma 253, della L.R. n. 4/2011, quale soggetto attuatore dell'interventi riportato al n. 11 del piano di cui al precedente comma 1 che, in relazione al suo carattere sperimentale, dovrà essere effettuati in collaborazione con Autorità di Bacino Campania Sud ed i Settori regionali del Genio Civile di Salerno, Difesa Suolo e Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.
4. Di avvalersi del Comune di Laurito (SA), ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, quale soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 12 del piano di cui al precedente comma 1.
5. Di avvalersi del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, in qualità di Ufficio Tecnico della Struttura tecnico amministrativa del Commissario delegato, già individuato con Ordinanza commissariale n. 3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011, quale soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 13 del piano di cui al precedente comma 1.
6. Di avvalersi del Consorzio di Bonifica di Paestum in Sinistra Sele, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, quale soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 17 del piano di cui al precedente comma 1.
7. Di stabilire che i soggetti attuatori, come sopra individuati, operano secondo le direttive ed indicazioni di cui alla Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011) ed a quelle che potranno essere ulteriormente impartite dal Commissario delegato.
8. Di autorizzare il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, soggetto attuatore dell'intervento n. 5, già autorizzato nell'ambito del quarto ed urgente piano stralcio di cui all'Ordinanza Commissariale n. 12/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011), alla maggiore spesa di € 40.000,00 per effettuare i "Lavori urgenti per l'allontanamento delle acque dal versante in frana in sinistra idraulica del Vallone S. Macario, incombente sul parcheggio S. Macario, nel Comune di Pisciotta (SA)"- il cui importo complessivo aumenta da € 140.000,00 ad € 180.000,00.
9. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza, per un importo complessivo di € 5.269.403,99 (€ 5.229.403,99 + € 40.000,00) si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario delegato per le finalità di cui alle OO.P.C.M. n. 3908/2010 e n. 3922/2011, disponibili in contabilità speciale n. 5462 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli (Banca d'Italia).

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II – Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Comune di Scafati (SA); Comune di Battipaglia (SA); Comune di Omignano (SA); Comune di Lustra (SA); Comune di Giungano (SA); Comune di Calvanico (SA); Comune di San Marzano sul Sarno (SA); Comune di Nocera Inferiore (SA); Comune di Vietri sul Mare (SA); Comune di Maiori (SA); Comune di Minori (SA); Comune di Atrani (SA); Comune di Amalfi (SA); Comune di Positano (SA); Comune di Pisciotta (SA); Comune di Futani (SA); Comune di Sapri (SA);

Comune di Laurito (SA); Comune di Capaccio (SA); Autorità di Bacino Campania Sud; Autorità di Bacino Campania Centrale; Consorzio di Bonifica di Paestum in Sinistra Sele; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 09), Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 24 Settembre 2012

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Delibera del Comitato Istituzionale

N. 20/2012
1ª Convocazione □
2ª Convocazione ■

Proponente: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Rivisitazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del territorio del bacino idrografico del Sele: **Adozione definitiva**

L'anno **2012** il giorno **18** del mese di **settembre** alle ore **11,00** in applicazione analogica dei Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle Autorità di bacino regionali della Regione Campania si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Difesa del Suolo della Regione Campania, sito in Via De Gasperi 28 - Napoli – il Comitato Istituzionale presieduto ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012 dall'Assessore con Delega alla Difesa del Suolo Prof. Edoardo Cosenza.
Svolge le funzioni di segretario la d.ssa Valeria de Gennaro

Componenti per la Regione Campania ai sensi dell' art.4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012

	Pres.	*Ass*
Presidente Regione Campania Delegato: **prof. Edoardo Cosenza**	x	
Assessore Regione Campania all'Agricoltura, ad interim, on. Stefano Caldoro Delegato: **avv. A. Carotenuto**	x	
Assessore Regione Campania all'Ecologia Giovanni Romano Delegato: **sig. G. Del Vecchio**	x	
Assessore Regione Campania ai Beni Ambientali Marcello Taglialatela Delegato: **arch. A.R. Gentile**	x	
Assessore Regione Campania ai Beni Culturali Giuseppe De Mita Delegato: **arch. M. Grassia**	x	
Presidente Amministrazione Provinciale di Avellino on. Cosimo Sibilia Delegato: Assessore all'Ambiente **dr. D. Gambacorta**	x	
Presidente Amministrazione Provinciale di Napoli on. Luigi Cesaro Delegato: Assessore **dr. A. Pentangelo**	x	
Presidente Amministrazione Provinciale di Salerno on. Edmondo Cirielli Delegato: Assessore **dr. A. Pierro**	x	
Commissario Straordinario Campania Sud ed Interregionale del bacino Sele **avv. L. Stefano Sorvino**	x	

Componenti per la Regione Basilicata ai sensi dell' art.4 comma 2 del D.P.G.R.C. n.142/2012

Presidente Regione Basilicata **on. Vito De Filippo**		x
Assessore Regione Basilicata		x
Assessore Regione Basilicata		x
Presidente Amministrazione Provinciale di Potenza Piero Lacorazza Delegato: Assessore **dr. N.R. Valluzzi**	x	

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed introduce l'argomento di cui all'oggetto iscritto al primo punto dell'ordine del giorno.

Relatori: avv. Luigi Stefano Sorvino - Commissario Straordinario, dr. arch. Giuseppe Grimaldi – Responsabile del Procedimento e dr. geol. Gaetano Sammartino – Coordinatore gruppo di pianificazione

IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO:

- con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino del fiume Sele n. 01 del 04.04.2011 è stato preliminarmente adottata la "*Rivisitazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*" quale variante al precedente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 31 del 30.10.2011, pubblicato sulla GURI, serie generale, n. 287 del 01.12.2001;
- che l'adottato Piano, entrato in vigore il 13.05.2011 – a seguito dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso adozione sulla GURI, serie speciale, n. 109 del 12.05.2011 – ha avuto nelle more della definitiva adozione valenza di "misure di salvaguardia";

ATTESO che nel corso del procedimento per la definitiva adozione del Piano in parola, è intervenuto il riassetto istituzionale del sistema delle Autorità di Bacino in Campania, dapprima con il propedeutico commissariamento dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele – delibera di Giunta Regione Campania n. 225 del 24.05.2011 – e poi, a seguito dell'aggiornamento della prevista intesa interregionale tra la Regione Campania e la Regione Basilicata, con il suo formale accorpamento dell'ambito della istituita "Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" – in attuazione dell'art. 1, comma 255 e 256, della Legge Regionale della Campania n. 04 del 15.03.2011, divenuta esecutiva con il D.P.G.R.C. n. 142 del 15.05.2012;

CONSIDERATO:

- che a seguito di tale adozione, ai sensi della vigente normativa di settore sono state indette – dalla Regione Campania e dalla Regione Basilicata per i propri territori di competenza – e regolarmente tenutesi le Conferenze Programmatiche con tutti gli Enti interessati (Amministrazioni provinciali e comunali) raggruppati in aree omogenee nell'ambito regionale di riferimento (complessivamente cinque sedute di cui quattro tenutesi nel territorio campano ed una in quello lucano), al fine di avviare la procedura per la definitiva adozione e verificare la necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e la pianificazione territoriale;
- che oltre alle suddette e formali Conferenze programmatiche si è ritenuto opportuno, altresì, sviluppare una ulteriore fase di partecipazione e concertazione con gli enti locali, approfondendo ed articolando in modo sostanziale, attraverso sessioni bilaterali con i comuni che hanno presentato osservazioni, analisi congiunte e discussioni sulle stesse;

DATO ATTO:

- che al fine di realizzare la necessaria attività di pianificazione in considerazione sia delle osservazioni tecniche e normative presentate in seno alle citate Conferenze Programmatiche che del notevole rilievo amministrativo, normativo, progettuale e tecnico di dette attività, sono stati nominati con atti commissariali ed in prosieguo del procedimento già in essere, prima il nuovo Responsabile del Procedimento – Decreto n. 110 del 24.10.2011 – e successivamente – Decreto n. 128 del 29.11.2011 – il Gruppo di Pianificazione per la redazione della definitiva proposta da sottoporre al parere dei competenti Organi;
- che per la elaborazione della proposta in esame il RUP e Gruppo di Pianificazione sono stati affiancati da professionalità esterne, mediante affidamenti di specifici incarichi, limitatamente agli espetti afferenti l'informatizzazione dei dati e a quelli relativi alla validazione scientifica della stessa proposta, quest'ultima affidata ai professori Domenico Calcaterra e Pasquale Versace (peraltro già presenti nella prima fase del procedimento), rispettivamente, per gli aspetti geologici ed idraulici;

PRECISATO:

- che tutte le osservazioni pervenute dagli Enti locali, in forma singola ed associata, nella fase procedimentale e nell'ambito del contenzioso promosso e riferita sia ad aspetti di carattere generale che a quelli specifici e peculiari che hanno interessato la normativa di attuazione e/o elementi tecnici di natura idraulica e geologica, sono

state oggetto di approfondito esame e puntuale dettagliata verifica da parte del Gruppo di Pianificazione, anche attraverso nuovi ed opportuni sopralluoghi e/o istruttorie esplicative condotte con gli amministratori e tecnici comunali;
- che in merito alle modifiche ad alle revisioni introdotte alla "normativa di attuazione" proposta, il Gruppo di Pianificazione ha tenuto anche conto – nei limiti delle analogie riscontrabili – di quanto opportunamente rappresentato dapprima dal Commissario Straordinario e poi dal Coordinatore dell'A.G.C. 15 in merito agli indirizzi da perseguire ai fini della omogeneizzazione della "normativa di attuazione" in questione con le altre norme già approvate e vigenti delle ex Autorità di Bacino Regionali della Campania Destra e Sinistra Sele;
- che delle modifiche ed integrazioni apportate al progetto di Piano, il Gruppo di Pianificazione ha dato, altresì, puntuale riscontro a tutti i nuovi dati ed informazioni acquisiti, alle proposte di riperimetrazione e/o varianti puntuali già adottate dal Comitato Istituzionale e corredati da studi specifici ed indagine a scala di maggior dettaglio, ai nuovi dissesti che hanno modificato il quadro idrogeologico, alle variazioni relative a condizioni di rischio per pericolo derivanti, in negativo, da nuovi eventi verificatisi oppure, in positivo, dalla realizzazione di interventi strutturali di messa in sicurezza, all'utilizzo della cartografia tematica regionale anno 2004;

DATO, ALTRESI', ATTO:
- che le risultanze e gli atti documentali delle Conferenze Programmatiche e delle consultazioni svolte sono agli atti di questa Autorità di Bacino;
- che, a seguito delle richiamate Conferenze Programmatiche ed in considerazione sia delle osservazioni tecniche e normative ritenute meritevoli di accoglimento che delle integrazioni e revisioni apportate dal gruppo di pianificazione, sono stati disposti aggiornamenti puntuali e modifiche al progetto di piano, confluite tutte nel definitivo Piano stralcio proposto;
- che sono da intendersi regolarmente eseguite e concluse le attività le attività di cui ai decreti segretariali n. 110 del 24.10.2011 e n. 128 del 29.11.2011;

VISTI gli atti ed gli elaborati del definitivo Piano Stralcio, come individuati nell'unito Allegato A, sui quali è stata espressa la opportuna validazione scientifica da parte dei professori incaricati;

RITENUTO che tale Piano, come aggiornato, revisionato e modificato, sia meritevole di approvazione, in conformità al parere conclusivo espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 12.06.2012;

RITENUTO, ALTRESI' autorizzare il Commissario Straordinario a curare:
- la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di avvenuta adozione del Piano;
- il deposito, per fini di conoscenza e divulgativi, di copia integrale del Piano su supporto informatico alla Regione Campania, alla Regione Basilicata e alle Amministrazioni Provinciali di Avellino, Salerno e Potenza, dandone comunicazione ai Comuni interessati;
- il deposito presso gli uffici dell'Autorità di copia cartacea integrale dello stesso Piano;

PRECISATO, ALTRESI':
- che il nuovo Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico del Territorio, come aggiornato e modificato nei termini di cui sopra, entra in vigore a far data dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- che nell'avviso di adozione saranno indicati i riferimenti dei Bollettini ufficiali delle Regioni Campania e Basilicata nei quali saranno pubblicati oltre al presente atto deliberativo, la normativa di attuazione e l'indirizzo del sito internet sul quale sarà resa disponibile tutta la documentazione tecnica del Piano Stralcio;
- che la cartografia e la normativa di attuazione del Piano assumono valore di prescrizioni vincolanti dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di avvenuta adozione;
- che a decorrere dall'entrata in vigore del PSAI, le Amministrazioni non devono rilasciare permessi, concessioni ed autorizzazioni in contrasto con il contenuto delle norme di attuazione e delle prescrizioni del Piano ed assumono gli eventuali provvedimenti inibitori e sanzionatori. Sono fatti salvi tutti gli interventi muniti di regolare autorizzazione o concessione, i cui lavori siano iniziati prima della data di pubblicazione dell'avviso di adozione;
- di prevedere una fase per eventuali modifiche, correttive ed integrative, nell'ambito della programmazione di una variante generale di coordinamento dei Piani stralcio di assetto idrogeologico delle ex Autorità di Bacino oggi accorpate nell' "Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele", ai fini della loro complessiva omogeneità;

RICHIAMATI:

- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, n. 1 del 4 aprile 2011;
- la nota prot. n. 360872 del 11 maggio 2012 del Coordinatore dell'A.G.C. 15 della Regione Campania;
- la nota prot. n. 567 del 27 Aprile 2012 del Commissario Straordinario;
- il Processo verbale della seduta del 12 settembre 2012 del Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele;

VISTI:

- la legge regionale della Campania del 07.02.1994 n. 8 recante " Norme in materia di difesa del suolo – attuazione della legge 18.05.1989, n. 183";
- il D.lvo 3 aprile 2006, n. 152 recante " Norme in materia ambientale";
- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19.05.2006 – "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino";
- l'art.1 della L. 27 febbraio 2009 n. 13 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2008 n. 208 recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- i comma 255 e 256 dell'articolo 1 della legge regionale della Campania del 15 marzo 2011 n. 4 – "Legge Finanziaria";
- il D.P.G.R.C. n. 143 del 15.7.2011;
- la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 225 del 24.05.2011 – "Provvedimenti propedeutici all'accorpamento delle Autorità di bacino regionali in Destra Sele, Sinistra Sele, Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino del Fiume Sele"
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 191 del 23.09.2011 – "Principi per la definizione delle modalità di accorpamento e di ricostituzione degli organi delle Autorità di Bacino Regionali in Destra Sele e Sinistra Sele e, previa intesa con la Regione Basilicata, dell'interregionale del fiume Sele, nell'unica Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino del fiume Sele";
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 670 del 06.12.2011– "Rinnovo intesa tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorita' di Bacino Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorita' di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele";
- la delibera di Giunta Regionale della Basilicata n. 299 del 14.03.2012 – "Intesa interregionale tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele";
- il D.P.G.R.C. n. 142 del 15.05.2012;

All'unanimità dei voti

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono per riportate e trascritte:

1. Adottare, in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 12.09.2012, il definitivo Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del territorio dell'Autorità;
2. Stabilire che il nuovo Piano – che aggiorna e modifica il vigente progetto di "*Rivisitazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*" adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 4 aprile 2011 – entra in vigore a far data dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
3. Dare atto che il nuovo definitivo piano si compone degli atti e degli elaborati individuati nell'unito Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Autorizzare per l'effetto il Commissario Straordinario a curare:
   - la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di avvenuta adozione del Piano;
   - il deposito, per fini di conoscenza e divulgativi, di copia integrale del Piano su supporto informatico alla Regione Campania, alla Regione Basilicata e alle Amministrazioni Provinciali di Avellino, Salerno e Potenza, dandone comunicazione ai Comuni interessati;

- il deposito presso gli uffici dell'Autorità di copia cartacea integrale dello stesso Piano;

5. Precisare:
   - che il nuovo Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico del Territorio, come aggiornato e modificato nei termini di cui sopra, entra in vigore a far data dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
   - che nell'avviso di adozione saranno indicati i riferimenti dei Bollettini ufficiali delle Regioni Campania e Basilicata nei quali saranno pubblicati oltre al presente atto deliberativo, la normativa di attuazione e l'indirizzo del sito internet sul quale sarà resa disponibile tutta la documentazione tecnica del Piano Stralcio;
   - che la cartografia e la normativa di attuazione del Piano assumono valore di prescrizioni vincolanti dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di avvenuta adozione;
   - che a decorrere dall'entrata in vigore del PSAI, le Amministrazioni non devono rilasciare permessi, concessioni ed autorizzazioni in contrasto con il contenuto delle norme di attuazione e delle prescrizioni del Piano ed assumono gli eventuali provvedimenti inibitori e sanzionatori. Sono fatti salvi tutti gli interventi muniti di regolare autorizzazione o concessione, i cui lavori siano iniziati prima della data di pubblicazione dell'avviso di adozione;
   - di prevedere una fase per eventuali modifiche, correttive ed integrative, nell'ambito della programmazione di una variante generale di coordinamento dei Piani stralcio di assetto idrogeologico delle ex Autorità di Bacino oggi accorpate nell' "Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele", ai fini della loro complessiva omogeneità;
6. Demandare al Segretario i successivi adempimenti.

Il Segretario
De Gennaro

Il Presidente
Cosenza

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD
ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE

Rivisitazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Sele



Elaborato ID: A - ELENCO ELABORATI DI PIANO
Scala:
Revisione: Giugno 2012

Collaborazione e supporto:
geom. Antonio **ABBAGNALE**
geom. Enrico **BELVERDE**
dr. Giancarlo **FANTINI**
rag. Domenico **LEONE**
dott. Francesco **SCHIOPPA**
sig. Giuseppe **VERNILLO**

Gruppo di pianificazione:
avv. Maria **AFFINITA**
arch. Amelia **CAIVANO**
d.ssa Valeria **DE GENNARO**
dr. Giovanni **DICANIO**
geol. Giuseppe **d'ERRICO**
ing. Gianluca **D'ONOFRIO**
ing. Luigi **FARIELLO**
ing. Sergio **IANNELLA**
geol. Gerardo **LOMBARDI**
geol. Crescenzo **MINOTTA**
geol. Filomena **MORETTA**
ing. Mario **SICA**
arch. Pellegrino **VENTRONE**

Assistenza e supporto tecnico-geologico: geol. Antonio **GALLO**

Coordinatore gruppo di pianificazione: geol. Gaetano **SAMMARTINO**

Consulenza scientifica rischio frane:
prof. Domenico **CALCATERRA**

Consulenza scientifica rischio idraulico:
prof. Pasquale **VERSACE**

Responsabile Unico del Procedimento: arch. Giuseppe **GRIMALDI**

Commissario Straordinario : avv. Luigi Stefano **SORVINO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ELENCO ELABORATI DI PIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	ELABORATI
	A. CENSIMENTO OPERE IDRAULICHE
A1	Acquisizione analisi, studi e progettazioni esistenti
A2	Analisi, studi e progettazioni esistenti I e II Parte
A3	Relazione illustrativa riepilogativa Catasto Opere idrauliche
A4	Carta inventario delle opere idrauliche
	B. ANALISI IDROLOGICA
B1	Relazione illustrativa riepilogativa
B2	Carta inventario delle stazioni metereologiche ed idrometriche e delle zone o sottozone pluviometriche in scala
B3	Carta dei bacini idrografici
B4	Carta ipsometrica
B5	Relazione idrologica
	C. ANALISI IDRAULICA
C1	Carta dei tronchi fluviali
C2	Carte delle fasce fluviali
C3	Definizione modelli utilizzati
C4	Monografie per ogni corso d'acqua
C5	Carta della pericolosità da alluvione: fasce fluviali e zone di attenzione idraulica
C6	Relazione di sintesi
C6bis	Relazione di sintesi integrativa Tanagro
	D. RISCHIO INONDAZIONE
D1	Relazione illustrativa riepilogativa
D2 - Rev	Data - base aree storicamente inondate
D3 - Rev	Carta aree storicamente inondate esistenti
D4 - Rev	Monografie delle situazioni critiche
	E. ANALISI DEGLI ELEMENTI A RISCHIO
E1	Carta elementi a rischio in aree storicamente inondate
E2	Carta degli insediamenti urbani e delle infrastrutture
E3	Carta dei dissesti segnalati dagli Enti
E4	Carta degli insediamenti urbani
E5	Carta del danno (1:10.000)
E6	Carta delle aree a rischio idraulico
E7	Relazione illustrativa
	F. CENSIMENTO FRANE
F1	Relazione esplicativa Esempi schede IFFI
	G. CARTOGRAFIA GEOTEMATICA
G1	Carta geolitologica
G2	Carta geomorfologica
G3	Carta inventario delle frane

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELABORATI	
G4	Carta delle intensità dei fenomeni franosi
G5	Carta dell'uso del suolo Campania
G6	Carta della permeabilità dei terreni
G7	Carta delle acclività dei versanti
G8	Carta delle altimetrie
G9	Relazione illustrativa carta geolitologica, geomorfologia ed inventario frane
	H. SUSCETTIVITÀ E RISCHIO FRANE
H1	Carta delle Utr
H2	Carta dei distretti litologici
H3	Carta degli ambiti morfologici
H4	Carta degli scenari di franosità
H5	Carta degli scenari del rischio
H6	Carta della pericolosità da frana
H7	Carta del rischio da frana
H8	Relazione metodologica frane Integrativa
	I. GIS
I1	Relazione illustrativa riepilogativa
	J. RILIEVI TOPOGRAFICI
J1	Relazione sui rilievi topografici
J2	Rilievi e restituzione planimetrica aste fluviali 53 km
J3	Rilievi e restituzione planimetrica aste fluviali 7 km
J4	Rilievi e restituzione planimetrica 35 manufatti
J5	Rilievi e restituzione planimetrica 15 manufatti aggiuntivi
J6	Rilievo scanner laser
J7	Rilevi topografici del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano
J8	Relazione descrittiva
	K. INDAGINI GEOGNOSTICHE
K1	Indagini geofisiche
K2	Indagini geognostiche
K3	Monitoraggio geotecnica
	L. SINTESI DELLE OSSERVAZIONI AVANZATE A SEGUITO DELLE CONFERENZE PROGRAMMATICHE E RISPETTIVE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ DI BACINO
	Relazione di sintesi
	M. NORME DI ATTUAZIONE E ALLEGATI
	N. RELAZIONE GENERALE SULLE MODIFICHE APPORTATE AL PSAI PER L'ADOZIONE DEFINITIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELABORATI

	O. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
	ALTRE ATTIVITÀ INTEGRATIVE
INT1	Proposta di interventi strutturali e non strutturali per la riduzione dal rischio di frana e di inondazione
INT2	Pianificazione settoriale nel quadro dell'aria vasta

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD
ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE

Rivisitazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Sele



Elaborato ID: M **- NORME DI ATTUAZIONE E ALLEGATI -**
Scala:
Revisione: Giugno 2012

Collaborazione e supporto:
geom. Antonio **ABBAGNALE**
geom. Enrico **BELVERDE**
dr. Giancarlo **FANTINI**
rag. Domenico **LEONE**
dott. Francesco **SCHIOPPA**
sig. Giuseppe **VERNILLO**

Gruppo di pianificazione:
avv. Maria **AFFINITA**
arch. Amelia **CAIVANO**
d.ssa Valeria **DE GENNARO**
dr. Giovanni **DICANIO**
geol. Giuseppe **d'ERRICO**
ing. Gianluca **D'ONOFRIO**
ing. Luigi **FARIELLO**
ing. Sergio **IANNELLA**
geol. Gerardo **LOMBARDI**
geol. Crescenzo **MINOTTA**
geol. Filomena **MORETTA**
ing. Mario **SICA**
arch. Pellegrino **VENTRONE**

Assistenza e supporto tecnico-geologico: geol. Antonio **GALLO**

Coordinatore gruppo di pianificazione: geol. Gaetano **SAMMARTINO**

Consulenza scientifica rischio frane:
prof. Domenico **CALCATERRA**

Consulenza scientifica rischio idraulico:
prof. Pasquale **VERSACE**

Responsabile Unico del Procedimento: arch. Giuseppe **GRIMALDI**

Commissario Straordinario : avv. Luigi Stefano **SORVINO**

fonte: http://burc.regione.campania.t

INDICE

PREMESSA

premessa....4
TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI....4
ARTICOLO 1 - Definizione e contenuti del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico....4
ARTICOLO 2 - Finalità del piano stralcio per l'assetto idrogeologico....4
ARTICOLO 3 - Definizioni....5
ARTICOLO 4 - Ambito territoriale di applicazione....7
....7
ARTICOLO 5 - Adozione e approvazione....7
ARTICOLO 6 - Effetti ed efficacia del piano....8
ARTICOLO 7 - Pareri dell'Autorità di Bacino....8
TITOLO II – RISCHIO IDRAULICO....10
CAPO I - PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO IDRAULICO....10
ARTICOLO 8 - Disposizioni generali per le aree a rischio idraulico 10
ARTICOLO 9 - Interventi per la mitigazione del rischio idraulico....11
ARTICOLO 10 - Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico molto elevato (R4)....11
ARTICOLO 11 - Disciplina delle aree a rischio idraulico elevato (R3)....12
ARTICOLO 12 - Disciplina delle aree a rischio idraulico medio e moderato (R2 e R1)....12
TITOLO III - RISCHIO DA FRANA....13
CAPO II - PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO DA FRANA....13
ARTICOLO 13 - Disposizioni generali per le aree a rischio da frana 13
ARTICOLO 14 - Interventi di mitigazione del rischio da frana 13
CAPO III – AREE A RISCHIO REALE DA FRANA 14
ARTICOLO 15 - Disciplina delle aree a rischio reale molto elevato da frana (Rf4)....14
ARTICOLO 16 - Disciplina delle aree a rischio reale elevato da frana (Rf3)....14
ARTICOLO 17 - Disciplina delle aree a rischio da frana reale elevato per aree soggette a deformazioni lente e diffuse (Rf3a)....14
ARTICOLO 18 - Disciplina delle aree a rischio reale medio da frana (Rf2), delle aree a rischio da frana reale medio per aree soggette a deformazioni lente e diffuse (Rf2a) e delle aree a rischio reale moderato da frana (Rf1)....15
ARTICOLO 19 - Disciplina delle aree a rischio potenziale molto elevato da frana (Rutr4)....15
ARTICOLO 20 - Disciplina delle aree a rischio da frana potenziale elevato da frana (Rutr3) e delle aree a rischio potenziale medio da frana (Rutr2)....15
ARTICOLO 21 - Disciplina delle aree a rischio potenziale moderato da frana (Rutr1)....16
TITOLO IV – AREE A PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA....17
CAPO I – PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA....17
ARTICOLO 22 - Disciplina generale delle aree a pericolosità idrogeologica 17
ARTICOLO 23 - Le azioni mirate alla mitigazione della pericolosità da alluvione....17
CAPO II - AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA....18
ARTICOLO 24 - Disciplina delle aree a pericolosità idraulica comprese nelle fasce fluviali A e B1....18
ARTICOLO 25 - Disciplina delle aree a pericolosità idraulica comprese....18
nelle fasce fluviali B2, B3 e C....18
ARTICOLO 26 - Le zone di attenzione idraulica....18
CAPO III - AREE A PERICOLOSITA' REALE DA FRANA....19
ARTICOLO 27 - Disciplina delle aree a pericolosità reale da frana elevata (Pf3) e pericolosità reale da frana media (Pf2) 19
ARTICOLO 28 - Disciplina delle aree a pericolosità da frana media derivante da aree soggette a deformazioni lente e diffuse e stato attivo (Pf2a) e pericolosità reale moderata (Pf1)....19
CAPO IV – AREE A PERICOLOSITA' POTENZIALE DA FRANA....19
ARTICOLO 29 - Disciplina delle aree a pericolosità potenziale da frana molto elevata (Putr4)....19
ARTICOLO 30 - Disciplina delle aree ad elevata pericolosità potenziale da frana (Putr3), a media pericolosità potenziale da frana (Putr2) ed a pericolosità potenziale da frana moderata (Putr1)....19
ARTICOLO 31 - Disciplina delle aree da approfondire (Putr5/Rutr5)....19
TITOLO VI - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO....21
CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO....21
ARTICOLO 32 - Finalità e contenuti....21
ARTICOLO 33 - Principi per la prevenzione del rischio idrogeologico in materia di protezione civile....21
ARTICOLO 34 - Criteri per le azioni di riqualificazione ambientale e di recupero naturalistico 21
ARTICOLO 35 - Esercizio delle attività agricole....21
ARTICOLO 36 - Esercizio delle attività silvo-colturali....22
ARTICOLO 37 - Disciplina delle attività estrattive....22
ARTICOLO 38 - Disciplina delle opere in sotterraneo e interrate....22
ARTICOLO 39 - Disciplina per le infrastrutture ed impianti a rete pubblici o di interesse pubblico....23
ARTICOLO 40 - Studio di compatibilità idraulica/Valutazione pericolosità-rischio residuo....23

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 41 - Studio di compatibilità geologica/Valutazione pericolosità-rischio residuo....23
ARTICOLO 42 - Gestione del Vincolo Idrogeologico (R. D. Legge del 30/12/1923, n° 3267)....23
ARTICOLO 43 - Attività di ricognizione e di polizia idraulica....24
TITOLO VII - ATTUAZIONE E MODIFICHE DEL PIANO....25
ARTICOLO 44 - Vigilanza e strumenti di attuazione del Piano....25
ARTICOLO 45 - Aggiornamento variazione e modifiche del Piano....25
ARTICOLO 46 - Programmazione finanziaria....26
ARTICOLO 47 - Norme di rinvio....26

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

L'Autorità di Bacino Interregionale del Sele ha realizzato la rivisitazione del PSAI adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 31 del 29.10.2001.

Il Progetto di Piano rivisitato è stato adottato in via preliminare con delibera del Comitato Istituzionale n. 01 del 04.04.2011, vigente a far data dalla pubblicazione dell'avviso di adozione sulla G.U.R.I. n. 109 del 12.5.2011.

Sono state quindi indette le Conferenze Programmatiche.

Nelle more dello svolgimento delle stesse, è stata istituita con L.R.C. n. 4/2011, commi 255 e 256, e successivi decreti attuativi, da ultimo D.P.G.R.C. n. 142/2012, l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Sele con la contestuale soppressione tra l'altro dell'Autorità di Bacino Interregionale del Sele.

A seguito delle Conferenze svolte, con decreto commissariale n. 128 del 29.11.2011, è stato istituito il Gruppo di Lavoro per le attività di pianificazione necessarie per l'adozione definitiva del PSAI rivisitato.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - Definizione e contenuti del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

1. Il Piano per l'Assetto Idrogeologico relativo al bacino idrografico del fiume Sele costituisce Stralcio del Piano di Bacino, ai sensi della vigente normativa in materia di difesa del suolo e ha valore di Piano territoriale di Settore. Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (di seguito denominato PSAI) è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, le norme d'uso del suolo e gli interventi riguardanti l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del Sele.
2. Ai sensi della vigente normativa in materia di difesa del suolo, il PSAI:
   a) recependo quanto previsto dal D.M. LL.PP. 14.2.1997 e dal D.P.C.M. 29.9.1998, in linea con il D.lvo. 49/2010, individua le aree a pericolosità e rischio idrogeologico molto elevato, elevato, medio e moderato, ne determina la perimetrazione e definisce le relative norme di attuazione;
   b) individua le aree oggetto di azioni per prevenire la formazione e l'estensione di condizioni di rischio;
   c) individua le tipologie per la programmazione e la progettazione degli interventi, strutturali e non strutturali, di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio.
3. Il PSAI è composto dalle presenti norme di attuazione, dalle monografie e dagli elaborati grafici elencati nell'allegato A.

ARTICOLO 2 - Finalità del piano stralcio per l'assetto idrogeologico

1. In tutte le aree perimetrate con situazioni di rischio e pericolosità, il PSAI persegue gli obiettivi di:
   a) salvaguardare, al massimo grado possibile, l'incolumità delle persone, l'integrità strutturale e funzionale delle infrastrutture e delle opere pubbliche o d'interesse pubblico, l'integrità degli edifici, la funzionalità delle attività economiche, la qualità dei beni ambientali e culturali;
   b) prevedere e disciplinare le limitazioni d'uso del suolo, le attività e gli interventi antropici consentiti nelle aree caratterizzate da livelli diversificati di pericolosità e rischio;
   c) stabilire norme per il corretto uso del territorio e per l'esercizio compatibile delle attività umane a maggior impatto sull'equilibrio idrogeologico del bacino;
   d) porre le basi per l'adeguamento della strumentazione urbanistico-territoriale, con le prescrizioni d'uso del suolo in relazione ai diversi livelli di pericolosità e rischio;
   e) conseguire condizioni accettabili di sicurezza del territorio mediante la programmazione di interventi non strutturali e strutturali e la definizione dei piani di manutenzione, completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti;
   f) programmare la sistemazione, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua, anche attraverso la moderazione delle piene e la manutenzione delle opere, adottando modi di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio;
   g) prevedere la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, adottando modi di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio;
   h) indicare le necessarie attività di prevenzione, allerta e monitoraggio dello stato dei dissesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 3 - Definizioni

1. Ai fini delle presenti norme si intende per:

Danno: l'aliquota del valore dell'elemento a rischio che può essere compromessa in seguito al verificarsi di un dissesto di versante o di un evento alluvionale. Il danno viene rappresentato come prodotto del valore esposto per la vulnerabilità dell'elemento a rischio **D = (E** x **V)**.

Il danno, a seconda del valore, viene classificato in:

D1 Danno moderato
D2 Danno medio
D3 Danno elevato
D4 Danno altissimo

Pericolosità reale da frana: un'unità fisiografica o territoriale omogenea dove siano state accertate evidenze di franosità pregressa. La pericolosità reale è classificata in funzione della tipologia, dell'intensità e dell'attività in:

Pericolosità reale da frana (Pf1): suscettibilità moderata, per frane da bassa a media intensità e stato compreso tra attivo e inattivo;

Pericolosità reale da frana (Pf2a): suscettibilità media, per aree soggette a deformazioni lente e diffuse e stato attivo;

Pericolosità reale da frana (Pf2): suscettibilità media, per frane da media ad alta intensità e stato compreso tra attivo e inattivo;

Pericolosità reale da frana (Pf3): suscettibilità elevata, per frane di alta intensità e stato compreso tra attivo e quiescente;

Unità Territoriali di Riferimento (UTR): ambiti spaziali globalmente omogenei per proprie intrinseche caratteristiche geologiche e geomorfologiche, derivati dall'intersezione dei "distretti litologici" e degli "ambiti morfologici"; sono da intendersi come entità territoriali omogenee, i primi per caratteri geostrutturali e stratigrafici; i secondi per caratteri morfogenetici e morfometrici (vedi all. M "metodologia applicata per la definizione della pericolosità e del rischio da frana"). Le Unità Territoriali di Riferimento (UTR) consentono di individuare le classi di pericolosità potenziale da frana.

Pericolosità potenziale da frana: un'UTR, il cui grado di propensione complessiva a franare è espressa in termini di innesco e/o transito e/o accumulo, sulla base di indicatori quali litologia, acclività, uso del suolo, ecc.. Poiché la propensione a franare non contempla la previsione dei tempi di ritorno di un evento franoso, la pericolosità è da intendersi come relativa, ovvero "suscettibilità". La pericolosità potenziale da frana si classifica in:

Pericolosità potenziale da frana (P_utr1): moderata propensione all' innesco – transito - invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento;

Pericolosità potenziale da frana (P_utr2): media propensione all'innesco - transito - invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento;

Pericolosità potenziale da frana (P_utr3): elevata propensione all'innesco - transito - invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento;

Pericolosità potenziale da frana (P_utr4): molto elevata propensione all'innesco - transito - invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento;

Pericolosità potenziale da frana (P_utr5): propensione all'innesco - transito - invasione per frane da approfondire attraverso uno studio geologico di dettaglio.

Il rischio reale da frana è classificato in:

Rischio reale da frana moderato (Rf1): rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf1, con esposizione a un danno moderato o medio.

Rischio reale da frana medio (Rf2a): rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf2a, con esposizione a un danno moderato o medio, per aree soggette a deformazioni lente e diffuse.

Rischio reale da frana medio (Rf2): rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf2, con esposizione a un danno moderato o medio, nonché su aree a pericolosità reale da frana Pf1, con esposizione a un danno elevato o altissimo.

Rischio reale da frana elevato (Rf3a): rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf2a, con esposizione a un danno elevato o altissimo per aree soggette a deformazioni lente e diffuse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio reale da frana elevato (Rf3): rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf3, con esposizione a un danno moderato o medio, nonché su aree a pericolosità reale da frana Pf2, con esposizione a un danno elevato o altissimo.

Rischio reale da frana molto elevato (Rf4): rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf3, con esposizione a un danno elevato o altissimo.

Rischio potenziale da frana: l'intersezione tra la pericolosità potenziale da frana ed il danno e rappresenta, pertanto, il danno atteso in aree per le quali sia stata accertata la propensione a franare.

Il rischio potenziale da frana è classificato in:

Rischio potenziale da frana moderato (Rutr_1): Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_2, con esposizione a un danno moderato, nonché su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_1, con esposizione a un danno moderato o medio.

Rischio potenziale da frana medio (Rutr_2): Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_4, con esposizione a un danno moderato, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_3, con esposizione a un danno moderato o medio, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_2, con esposizione a un danno medio o elevato ed infine su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_1, con esposizione a un danno elevato o altissimo.

Rischio potenziale da frana elevato (Rutr_3): Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_4, con esposizione a un danno medio, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_3, con esposizione a un danno elevato, infine su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_2, con esposizione a un danno altissimo.

Rischio potenziale da frana molto elevato (Rutr_4): Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_4, con esposizione a un danno elevato o altissimo, nonché su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_3, con esposizione a un danno altissimo.

Rischio potenziale da frana (Rutr_5): rischio potenziale gravante sulle Unità Territoriali di Riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_5, da approfondire con uno studio geologico di dettaglio.

Alluvione: allagamento temporaneo, anche con trasporto o mobilitazione di sedimenti di vario tipo, di aree che abitualmente non sono coperte d'acqua; sono incluse le inondazioni causate da laghi, fiumi, torrenti, reti di drenaggio artificiale, corpi idrici superficiali, anche a regime temporaneo.

Pericolosità da alluvione: probabilità di accadimento di un evento alluvionale in un intervallo temporale prefissato. La pericolosità da alluvione è classificata in "Fasce fluviali", tenendo in considerazione il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni". Si distinguono come di seguito specificato.

- ALLUVIONI FREQUENTI, caratterizzate da un tempo di ritorno non superiore a 50 anni, con elevata probabilità di accadimento. A questa classe appartengono:
  - la **Fascia fluviale A**: area inondata con battente idrico non inferiore a 30 cm, a seguito di piene trentennali;
  - la **Fascia fluviale B1**: area inondata con battente idrico non inferiore a 30 cm, a seguito di piene cinquantennali, non compresa nella fascia A;
- ALLUVIONI POCO FREQUENTI**,** caratterizzate da un tempo di ritorno compreso fra 100 e 200 anni, con media probabilità di accadimento. A questa classe appartengono**:**
  - la **Fascia fluviale B2**: area inondata con battente idrico non inferiore a 30 cm, a seguito di piene centennali, non compresa nelle fasce A e B1;
  - la **Fascia fluviale B3**: area inondata con battente idrico non inferiore a 30 cm, a seguito di piene duecentennali, non compresa nelle fasce A, B1 e B2;
- ALLUVIONI RARE DI ESTREMA INTENSITÀ, caratterizzate da un tempo di ritorno fino a 500 anni, con bassa probabilità di accadimento. A questa classe appartiene:
  - la **Fascia fluviale C**: area inondata con battente idrico non inferiore a 30 cm, a seguito di piene cinquecentennali, non compresa nelle fasce A, B1, B2 e B3;

Zone di attenzione idraulica: zone definite in base a evidenze idrogeomorfologiche e a dati di campo, che mostrano la suscettibilità delle stesse a essere soggette ad alluvioni. La loro definizione non è dovuta a una specifica probabilità di accadimento, così come per le fasce fluviali. Tali zone si classificano in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Reticolo principale**: comprendente l'intero reticolo fluviale, fino al terzo ordine gerarchico di Horton incluso, nonché tutte le aste fluviali che sottendono bacini idrografici superiori ai 10 kmq, indipendentemente dal loro livello gerarchico.
- **Reticolo interessato da elevato trasporto solido**: comprende il reticolo fluviale di alimentazione dei conoidi, dove sono possibili fenomeni di erosione, trasporto solido e deposito, nonché eventuali fenomeni di *dam break*, a causa del possibile collasso degli sbarramenti effimeri in alveo.
- **Aree interessate da conoidi**: comprendono le aree di deposizione del materiale trasportato verso valle dal *Reticolo interessato da elevato trasporto solido*.
- **Aree inondate dall'alluvione del Sele del novembre 2010**: comprendono le aree alluvionate dall'evento meteorico del 7-10 novembre 2010, in seguito al quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in provincia di Salerno ex O.P.C.M. 3908/2011 e 3922/2010.
- **Aree fociali interessate da fenomeni di allagamento**: in questo ambito sono ricomprese le aree adiacenti alla foce del fiume Sele in destra e sinistra idraulica, allagabili per limitata capacità dell'esistente sistema idrovoro.
- **Aree inondabili per esondazione dei canali di bonifica**: comprendono le aree allagabili per la insufficiente capacità dei canali di bonifica a regimare le acque meteoriche.
- **Aree depresse**: comprendono le aree allagabili interne a conche endoreiche, in cui l'allontanamento delle acque superficiali avviene prevalentemente a mezzo di infiltrazione nel sottosuolo.

Rischio idraulico o di alluvione: combinazione della probabilità di accadimento di un evento alluvionale e delle potenziali conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali derivanti da tale evento.
Il rischio idraulico è classificato in:

Rischio idraulico moderato (R1): rischio per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali; è il rischio gravante su aree in fascia fluviale C; su aree in fascia fluviale B3, con esposizione a un danno moderato o medio; nonché su aree in fascia fluviale B2, con esposizione a un danno moderato;

Rischio idraulico medio (R2): rischio per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche; è il rischio gravante su aree in fascia fluviale B3, con esposizione a un danno elevato e altissimo; su aree in fascia fluviale B2, con esposizione a un danno medio, elevato ed altissimo;

Rischio idraulico elevato (R3): rischio per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi; l'interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale; è il rischio gravante su aree in fascia fluviale B1, con esposizione a un danno moderato, medio ed elevato; nonché su aree in fascia fluviale A, con esposizione a un danno moderato e medio;

Rischio idraulico molto elevato (R4): rischio per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche; è il rischio gravante su aree in fascia fluviale B1, con esposizione a un danno altissimo; nonché su aree in fascia fluviale A, con esposizione a un danno elevato e altissimo;

2. Le aree e i tratti di pericolosità e rischio reale o potenziale definiti al comma 1 sono indicati negli elaborati grafici elencati nell'Allegato A. Nell'Allegato C sono riportate le estensioni territoriali areali e lineari dei vincoli individuati.

ARTICOLO 4 - Ambito territoriale di applicazione

1. Il PSAI e relative Norme di Attuazione si applicano al bacino idrografico interregionale del Sele, come perimetrato con D.P.R. 13 aprile 2000 recante "Delimitazione del bacino idrografico del fiume Sele".

ARTICOLO 5 - Adozione e approvazione

1. Il PSAI è adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Sele, tenuto conto delle determinazioni assunte nelle Conferenze programmatiche indette dall'Autorità, alle quali partecipano Province e Comuni interessati. La Conferenza si esprime sulla coerenza tra il Progetto di Piano e gli altri strumenti di pianificazione territoriale con particolare riferimento all'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del Piano.
2. L'Autorità provvede alla pubblicazione dell'avviso di adozione del PSAI e delle varianti generali al PSAI nella G.U.R.I. e nei Bollettini ufficiali della Regione Campania e della Regione Basilicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per le varianti puntuali e/o singole proposte di riperimetrazione la pubblicazione dell'avviso di adozione avverrà esclusivamente nei Bollettini ufficiali della Regione Campania o della Regione Basilicata a seconda se il Comune interessato rientra nel territorio dell'una o dell'altra regione.
4. Copia del PSAI è depositata presso l'Autorità. Copia integrale su supporto informatico dei medesimi atti è depositata presso la Regione Campania, presso la Regione Basilicata e presso le province di Avellino, Potenza e Salerno. Di tale deposito è data comunicazione ai Comuni interessati.
5. I Comuni provvedono ad affiggere nell'albo pretorio, per la durata di almeno trenta giorni, comunicazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione delle varianti generali al Piano nella G.U.R.I. e per le varianti puntuali e/o singole proposte di riperimetrazione nei Bollettini ufficiali della Regione Campania o della Regione Basilicata come previsto al precedente comma 3 e di deposito dello stesso nelle sedi di cui al precedente comma 4.

ARTICOLO 6 - Effetti ed efficacia del piano

1. Le presenti norme e relativa cartografia assumono valore di prescrizioni vincolanti dalla data di pubblicazione nella G.U.R.I. dell'avviso di avvenuta adozione del Piano.
2. Ai sensi della normativa vigente, gli Enti territoriali sono tenuti ad adeguare la propria strumentazione urbanistica alle disposizioni del PSAI.
3. In conformità al presente Piano, si conferma l'obbligo di adozione, anche da parte degli organi di protezione civile, della conseguente pianificazione di emergenza.
4. A decorrere dall'entrata in vigore del PSAI, le Amministrazioni non devono rilasciare permessi, concessioni ed autorizzazioni in contrasto con il contenuto delle norme di attuazione e delle prescrizioni del Piano ed assumono gli eventuali provvedimenti inibitori e sanzionatori. Sono fatti salvi tutti gli interventi muniti di regolare autorizzazione o concessione, i cui lavori siano iniziati prima della data di pubblicazione dell'avviso di adozione del PSAI sulla G.U.R.I. Per gli interventi riguardanti opere pubbliche o di interesse pubblico realizzati per lotti, come definiti dalla vigente normativa di settore, l'inizio dei lavori è da intendersi quale inizio dell'intera opera.
5. All'interno delle aree perimetrate a pericolosità o a rischio idrogeologico dal PSAI, i provvedimenti di rilascio di autorizzazione e/o permesso in sanatoria non ancora emanati e non tacitamente formatisi, sia in materia di recupero e sanatoria di opere abusive che in materia di accertamento di conformità edilizia, possono essere perfezionati positivamente, anche con opere di completamento e di adeguamento alla vigente normativa in materia di sicurezza statica ed antisismica, solo a condizione che – considerata natura, destinazione e rilevanza delle alterazioni prodotte dai lavori eseguiti – gli stessi non siano tali da pregiudicare gli interessi tutelati dai vincoli imposti dal PSAI. Tali condizioni sono attestate con perizie asseverate, redatte da tecnici abilitati nell'ambito delle rispettive competenze inerenti gli aspetti tutelati dal PSAI.
6. I Comuni hanno l'obbligo di introdurre nei certificati di destinazione urbanistica i dati relativi alla perimetrazione della pericolosità/rischio idrogeologico definita dal PSAI.

ARTICOLO 7 - Pareri dell'Autorità di Bacino

1. Fatto salvo quanto previsto dagli altri studi e/o misure di salvaguardia vigenti dell'Autorità, nonché di quanto stabilito dall'articolo 14 della L.R. 7 febbraio 1994, n. 8 e dalle norme del presente Piano, spetta all'Autorità esprimere un parere preventivo, obbligatorio e vincolante su progetti definitivi e/o atti di pianificazione comunque denominati, relativi a:

a) interventi per la mitigazione del rischio idraulico di cui all'articolo 9, comma 2;
b) interventi per la mitigazione del rischio frane di cui all'articolo 14, comma 2;
c) interventi nelle aree a pericolosità idrogeologica di cui all'articolo 22, comma 4;
d) interventi nelle aree a pericolosità idraulica compresa nelle fasce A e B1 di cui all'articolo 24, comma 3;
e) interventi nelle aree a pericolosità idraulica compresa nelle fasce B2 e B3 di cui all'articolo 25, comma 2;
f) interventi nelle zone di attenzione idraulica di cui all'articolo 26, comma 5;
g) interventi sulle aree a pericolosità reale da frana elevata (Pf3) e pericolosità reale da frana media (Pf2) di cui all'articolo 27, comma 2;
h) interventi sulle aree a pericolosità da frana media derivante da aree soggette a deformazioni lente e diffuse e stato attivo (Pf2a) e pericolosità reale moderata (Pf1) di cui all'articolo 28, comma 2;
i) interventi sulle aree a pericolosità potenziale da frana molto elevata (Putr4) di cui all'articolo 29, comma 2;
j) interventi sulle aree ad elevata pericolosità potenziale da frana (Putr3) e a media pericolosità potenziale da frana (Putr2) di cui all'articolo 30, comma 2;
k) piani di Emergenza di cui all'articolo 33, comma 2;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) interventi che regolano l'attività estrattiva di cui all'articolo 37, comma 4;
m) opere in sotterraneo ed interrate di cui all'articolo 38, comma 4;
n) infrastrutture ed impianti a rete pubblici o di interesse pubblico di cui all'articolo 39, comma 4;
o) opere relative alla tutela e gestione delle risorse idriche di cui all'articolo 47, comma 3;
p) piani forestali e di bonifica montana redatti secondo le normative regionali vigenti;
q) piani urbanistici attuativi (L.R.B. n. 3/2002; L.R.C. n. 16/2004);
r) piani territoriali e urbanistici, di coordinamento e di settore, loro varianti e aggiornamenti;
s) proposte di aggiornamento, varianti e modifiche al PSAI di cui all'articolo 45.

2. I pareri di cui ai precedenti punti q), ove non conformi ai piani urbanistici comunali, r) ed s) rientrano nella competenza del Comitato Istituzionale; quelli di cui alle lettere da a) ad q), sono delegati al Segretario Generale resi, previo parere del Comitato Tecnico.
3. I pareri delegati al Segretario Generale sono espressi entro il termine di 60 giorni, trascorso inutilmente il quale si configura il silenzio–rifiuto.
4. I pareri di cui al precedente comma 1, lett. o), sono espressi dal Segretario Generale entro 40 giorni dalla ricezione dell'istanza.
5. Per i pareri di cui al precedente comma 1, l'Autorità, a suo insindacabile giudizio, può richiedere specifici elaborati per le finalità di cui al precedente articolo 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II – RISCHIO IDRAULICO
CAPO I - PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO IDRAULICO

ARTICOLO 8 - Disposizioni generali per le aree a rischio idraulico

1. Gli elaborati tecnici individuati nell'allegato A alle presenti norme definiscono, per il territorio di competenza dell'Autorità, le aree a rischio idraulico, le fasce di possibile crisi idraulica localizzata e/o diffusa, le zone di attenzione idraulica come riportate al precedente articolo 3.
2. Nelle aree a rischio idraulico continuano a svolgersi le attività antropiche ed economiche esistenti alla data di adozione del PSAI, osservando le cautele e le prescrizioni disposte dalle presenti norme.
3. In tutte le condizioni di rischio di cui sopra si applicano, oltre a quelle del presente Titolo II – Rischio idraulico, le disposizioni dei Titoli IV – Aree a pericolosità idrogeologica - e del Titolo V - Disposizioni per la tutela del territorio per l'assetto idrogeologico.
4. Tutte le nuove attività, opere e sistemazioni e tutti i nuovi interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico devono essere tali da:

a) migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica;
b) non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate;
c) non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti;
d) non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o da altri strumenti di pianificazione;
e) garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
f) limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio, avendo cura di limitare lo scarico proveniente da piazzali nei tratti dei corsi d'acqua definiti a rischio/pericolosità idraulica;
g) rispondere a criteri di basso impatto ambientale, prevedendo, ogni qualvolta possibile, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica di cui al Decreto Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 574 del 22 luglio 2002.

5. La perimetrazione del rischio e la relative norme valgono esclusivamente per il patrimonio edilizio esistente. Per la realizzazione di nuovi interventi valgono invece le carte della pericolosità da alluvioni e le relative norme.
6. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico, a rischio da frana, a pericolosità idraulica ed a pericolosità da frana, le prescrizioni relative si applicano contemporaneamente, ciascuna operando in funzione della rispettiva finalità; le disposizioni più restrittive prevalgono sempre su quelle meno restrittive.
7. Per gli alvei-strada esistenti deve essere ripristinata la funzionalità idraulica attraverso idonee opere atte a separare la funzione di strada da quella di deflusso delle acque.
8. Ai manufatti connotati da diversi livelli di rischio si applicano le disposizioni più restrittive, salvo il caso in cui si dimostri, con apposita perizia asseverata redatta da tecnico abilitato, che le parti interessate dai livelli di rischio minore non risultino influenzabili dai fenomeni generanti livelli di rischio superiori, come individuati dal PSAI.
9. Per i manufatti non riportati nella cartografie di Piano valgono le disposizioni del presente titolo.
10. Sono vietate tutte le opere idrauliche, le costruzioni ed i manufatti che possano deviare la corrente verso rilevati ed ostacoli nonché scavi o abbassamenti del piano di campagna che possano compromettere la stabilità delle opere di difesa idraulica.
11. In tutto il territorio di cui all'art. 4 sono inibite le coperture o le tombinature dei corsi d'acqua superficiali. Fanno eccezione gli interventi di mitigazione del rischio per i quali ricorrono i presupposti di cui all'articolo 115 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
12. I criteri generali per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di difesa dei versanti, ovvero delle opere e gli interventi di difesa nelle aree a diverso rischio e pericolosità da frana, devono far riferimento, possibilmente, alle tipologie costruttive riportate negli allegati D ed E e, comunque, tener conto delle tipologie costruttive dell'ingegneria naturalistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 9 - Interventi per la mitigazione del rischio idraulico

1. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico sono sempre ammessi:
a) la manutenzione ordinaria delle opere idrauliche e di sistemazione dei versanti;
b) la manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e di sistemazione dei versanti;
c) gli interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione del rischio;
d) gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale finalizzati a ridurre il rischio idraulico, che favoriscono, tra l'altro, la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali, il riassetto delle cenosi di vegetazione riparia, la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona. Tra tali interventi sono altresì compresi i tagli di piante autorizzati dall'autorità forestale o idraulica competente per territorio, nell'ottica di assicurare il regolare deflusso delle acque, in coerenza del disposto del Decreto Presidente della Repubblica 14 aprile 1993, "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modi per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale";
e) gli interventi urgenti delle autorità di difesa del suolo e di protezione civile competenti per la salvaguardia dell'incolumità delle persone e della conservazione dei beni a fronte del verificarsi di eventi pericolosi o situazioni di rischio.
2. I progetti di cui al comma 1, lett. b), c), d) ed e) devono essere corredati dallo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 40, comma 2.
3. Gli interventi posti in essere con il rito della somma urgenza, da parte degli Organi competenti in materia di difesa del suolo e di protezione civile, rivolti alla salvaguardia della incolumità delle persone e alla conservazione dei beni, a seguito di eventi calamitosi o situazioni di rischio eccezionali, devono essere comunicati all'Autorità, affinché quest'ultima, se richiesto, possa mettere in atto ogni utile attività di cooperazione.

ARTICOLO 10 - Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico molto elevato (R4)

1. Nelle aree a rischio idraulico molto elevato (R4) sono consentiti esclusivamente gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Titolo II – Rischio Idraulico.
2. Ferme restando le disposizioni generali per gli interventi ammissibili nelle aree a rischio idraulico di cui all'articolo 8, gli interventi di cui al presente articolo e di seguito specificati, devono essere attuati senza aumenti di superficie o volume utile, entro e fuori terra, e non devono comportare aumento del carico urbanistico e/o insediativo.
3. Nelle aree a rischio idraulico molto elevato, fermo restando quanto disposto dall'art. 8 comma 3, è prioritario perseguire la delocalizzazione o, in alternativa, realizzare interventi complessivi di messa in sicurezza delle stesse.
4. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico molto elevato, fermo restando quanto previsto al precedente comma 3, sono esclusivamente consentiti, in relazione al patrimonio edilizio esistente:
a) demolizione di edifici senza ricostruzione;
b) la manutenzione ordinaria;
c) la manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo, ed interventi di adeguamento igienico-sanitario;
d) interventi volti all'adeguamento alla vigente normativa antisismica;
e) l'installazione di impianti tecnologici essenziali;
f) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici pertinenziali scoperte appartenenti ad edifici esistenti che non comportano aumento del deflusso superficiale;
g) l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche ed in materia di sicurezza;
h) gli interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione della rete scolante artificiale (fossi, cunette stradali, ecc.).
5. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico molto elevato, in relazione alle opere pubbliche o di interesse pubblico, sono ammessi altresì:
a) gli interventi necessari per l'adeguamento di opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico;
b) gli interventi di adeguamento funzionale e prestazionale degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti, principalmente per aumentarne le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie di esercizio o per acquisire innovazioni tecnologiche purché:
   i. non concorrano ad incrementare il carico insediativo;
   ii. non precludano la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio;
   iii. risultino essere coerenti con la pianificazione degli interventi d'emergenza di protezione civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

iv. venga dimostrata l'assenza di alternative;
v. venga dimostrata la non delocalizzabilità.

6. I progetti di cui al comma 5, lettere a) devono essere corredati dallo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 40, asseverato da tecnico abilitato.

ARTICOLO 11 - Disciplina delle aree a rischio idraulico elevato (R3)

1. Nelle aree a rischio idraulico elevato (R3) oltre agli interventi e le attività previste nelle aree a rischio molto elevato, sono consentite, in relazione al patrimonio edilizio esistente:

a) gli interventi di ristrutturazione edilizia che non comportino aumento del carico urbanistico e/o insediativo nonché significativo ostacolo o riduzione apprezzabile delle capacità di invaso delle aree stesse e sia tale che le superfici destinate ad uso abitativo o commerciale siano realizzate a quote compatibili con la piena di riferimento;
b) le realizzazioni di manufatti non qualificabili come volumi edilizi;
c) gli interventi di edilizia cimiteriale, a condizione che siano realizzati negli spazi interclusi e nelle porzioni libere degli impianti cimiteriali esistenti.

2. I progetti di cui al precedente comma 1, lettera a) devono essere corredati dallo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 40, asseverato da tecnico abilitato.

ARTICOLO 12 - Disciplina delle aree a rischio idraulico medio e moderato (R2 e R1)

1. Nelle aree a rischio idraulico medio (R2) e moderato (R1) oltre agli interventi e le attività previste nelle aree a rischio idraulico molto elevato ed elevato, è consentito qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o da altra pianificazione o programmazione sovraordinata; gli interventi devono essere realizzati adottando tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità.
2. I progetti di cui al comma 1, devono essere corredati dallo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 40, asseverato da tecnico abilitato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO III - RISCHIO DA FRANA
CAPO II - PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO DA FRANA

ARTICOLO 13 - Disposizioni generali per le aree a rischio da frana

1 Gli elaborati tecnici individuati nell'allegato A alle presenti norme definiscono per il territorio dell'Autorità, le aree a rischio da frana reale e potenziale come riportate all'art. 3.

2. Nelle aree a rischio da frana continuano a svolgersi le attività antropiche ed economiche esistenti alla data di adozione del PSAI osservando le cautele e le prescrizioni disposte dalle presenti norme.

3. In tutte le condizioni di rischio di cui sopra si applicano, oltre a quelle del presente Titolo III – Rischio da frane, le disposizioni dei Titoli IV – Aree a pericolosità idrogeologica - e del Titolo V - Disposizioni per la tutela del territorio per l'assetto idrogeologico.

4. Tutte le nuove attività, opere e sistemazioni e tutti i nuovi interventi consentiti nelle aree a rischio da frana, rispetto alla pericolosità dell'area, devono essere tali da:

a) migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di stabilità del territorio e di difesa del suolo;

b) non costituire in nessun caso, un fattore di aumento della pericolosità da dissesti di versante (diretto e indiretto), attraverso significative e non compatibili trasformazioni del territorio;

c) non compromettere la stabilità dei versanti;

d) non costituire elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva delle specifiche cause di rischio esistenti;

e) non pregiudicare le sistemazioni definitive delle aree a rischio né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o da altri strumenti di pianificazione;

f) garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;

g) rispondere a criteri di basso impatto ambientale, prevedendo, ogni qualvolta possibile, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica di cui al Decreto Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 574 del 22 luglio 2002.

5. La perimetrazione del rischio e la relative norme valgono esclusivamente per il patrimonio edilizio esistente. Per la realizzazione di nuovi interventi valgono invece le carte della pericolosità e le relative norme.

6. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico, a rischio da frana, a pericolosità idraulica ed a pericolosità da frana, le prescrizioni relative si applicano contemporaneamente, ciascuna operando in funzione della rispettiva finalità; le disposizioni più restrittive prevalgono sempre su quelle meno restrittive.

7. Ai manufatti connotati da diversi livelli di rischio si applicano le disposizioni più restrittive, salvo i casi nei quali si dimostri, con apposita perizia asseverata redatta da tecnico abilitato, che le parti interessate dai livelli di rischio minore non risultino influenzabili dai fenomeni generanti livelli di rischio superiori, come individuati dal PSAI.

8. Per i manufatti non riportati nella cartografie di Piano valgono le disposizioni del presente titolo.

9. I progetti di nuove opere di difesa dei versanti devono seguire gli indirizzi, raccomandazioni e orientamenti contenuti nell'allegato E "*Criteri di massima per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli interventi di difesa dei versanti*".

10. I criteri generali per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di difesa dei versanti, ovvero delle opere e gli interventi di difesa nelle aree a diverso rischio e pericolosità da frana, devono far riferimento, possibilmente, alle tipologie costruttive riportate negli allegati D ed E e, comunque, tener conto delle tipologie costruttive dell'ingegneria naturalistica.

ARTICOLO 14 - Interventi di mitigazione del rischio da frana

1. Nelle aree perimetrate a rischio molto elevato da frana sono sempre ammessi:

a) la manutenzione ordinaria delle opere idrauliche e di sistemazione dei versanti;

b) la manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e di sistemazione dei versanti;

c) gli interventi di bonifica e di sistemazione delle aree di possibile innesco e sviluppo dei fenomeni di dissesto;

d) gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale finalizzati a ridurre i rischi, sempre che non interferiscano negativamente con l'evoluzione dei processi e degli equilibri naturali e favoriscano la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona;

e) gli interventi urgenti delle autorità di difesa del suolo e di protezione civile competenti per la salvaguardia della incolumità delle persone e della conservazione dei beni a fronte del verificarsi di eventi pericolosi o situazioni di rischi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I progetti di cui al precedente comma 1, lett. b), c), d) ed e), devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica di cui al successivo articolo 41.
3. Gli interventi posti in essere con il rito della somma urgenza, da parte degli Organi competenti in materia di difesa del suolo e di protezione civile, rivolti alla salvaguardia della incolumità delle persone e alla conservazione dei beni, a seguito di eventi calamitosi o situazioni di rischio eccezionali, devono essere comunicati all'Autorità, affinché quest'ultima, se richiesto, possa mettere in atto ogni utile attività di cooperazione.

CAPO III – AREE A RISCHIO REALE DA FRANA

ARTICOLO 15 - Disciplina delle aree a rischio reale molto elevato da frana (Rf4)

1. Nelle aree a rischio reale molto elevato da frana (Rf4) sono consentiti esclusivamente gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Titolo III – rischio da frana.
2. Ferme restando le disposizioni generali per gli interventi ammissibili nelle aree a rischio da frana di cui all'articolo 13, gli interventi previsti dal presente articolo e di seguito specificati devono essere attuati senza aumenti di superficie o volume utile, entro e fuori terra, e non devono comportare aumento del carico urbanistico e/o insediativo.
3. Nelle aree di cui al presente articolo, fermo restando quanto disposto dall'art. 13 comma 3, è prioritario perseguire la delocalizzazione in aree a minore o nulla pericolosità o, in alternativa, realizzare interventi complessivi di messa in sicurezza delle stesse.
4. Nelle aree perimetrate a rischio reale molto elevato da frana, fermo restando quanto previsto al comma 3, sono esclusivamente consentiti, in relazione al patrimonio edilizio esistente:
a) la demolizione di edifici senza ricostruzione
b) la manutenzione ordinaria;
c) la manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo, ed interventi di adeguamento igienico-sanitario;
d) interventi volti all'adeguamento alla vigente normativa antisismica;
e) l'installazione di impianti tecnologici essenziali;
f) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici pertinenziali scoperte a servizio di edifici esistenti;
g) l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche ed in materia di sicurezza;
a) gli interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione della rete scolante artificiale (fossi, cunette stradali, ecc.).
5. Nelle aree perimetrate a rischio reale molto elevato da frana, in relazione alle opere pubbliche o d'interesse pubblico esistenti, sono ammessi altresì:
a) gli interventi necessari per l'adeguamento di opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico;
b) gli interventi di adeguamento funzionale e prestazionale degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti, principalmente per aumentarne le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie di esercizio o per acquisire innovazioni tecnologiche;
6. I progetti di cui al comma 5, lettere a) devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'articolo 41, asseverato da tecnico abilitato.

ARTICOLO 16 - Disciplina delle aree a rischio reale elevato da frana (Rf3)

1. Nelle aree a rischio reale elevato da frana (Rf3) oltre agli interventi e le attività previste nelle aree a rischio reale molto elevato da frana, sono consentite, in relazione al patrimonio edilizio esistente:
a) gli interventi di ristrutturazione edilizia esclusa la demolizione con ricostruzione, che non comportino aumento del carico urbanistico e/o insediativo;
b) gli interventi di edilizia cimiteriale, a condizione che siano realizzati negli spazi interclusi e nelle porzioni libere degli impianti cimiteriali esistenti.
2. I progetti di cui al comma 1 devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'articolo 41, asseverato da tecnico abilitato.

ARTICOLO 17 - Disciplina delle aree a rischio da frana reale elevato per aree soggette a deformazioni lente e diffuse (Rf3a)

1. Nelle aree a rischio da frana reale elevato per aree soggette a deformazioni lente e diffuse (Rf3a) oltre agli interventi e le attività previste all'art. 16, in relazione al patrimonio edilizio esistente, sono consentiti:
a) cambio di destinazione d'uso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) gli interventi di ristrutturazione edilizia che non comportino aumento del carico urbanistico e/o insediativo.

2. I progetti di cui al comma 1 devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'articolo 41, asseverato da tecnico abilitato.

ARTICOLO 18 - Disciplina delle aree a rischio reale medio da frana (Rf2), delle aree a rischio da frana reale medio per aree soggette a deformazioni lente e diffuse (Rf2a) e delle aree a rischio reale moderato da frana (Rf1)

1. Nelle aree a rischio reale medio da frana (Rf2), nelle aree a rischio da frana reale medio per aree soggette a deformazioni lente e diffuse (Rf2a) e nelle aree a rischio reale moderato da frana (Rf1) oltre agli interventi e le attività consentite nelle aree a rischio reale di cui agli artt. 15,16 e 17, in relazione al patrimonio edilizio esistente, è consentito qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o da altra pianificazione sovraordinata.

2. I progetti di cui al comma 1 devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'articolo 41, asseverato da tecnico abilitato.

ARTICOLO 19 - Disciplina delle aree a rischio potenziale molto elevato da frana (Rutr4)

1. Nelle aree a rischio potenziale molto elevato da frana (Rutr4) sono consentiti esclusivamente sul patrimonio edilizio esistente, gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Titolo III – Rischio da frana.

2. Ferme restando le disposizioni generali per gli interventi ammissibili nelle aree a rischio da frana di cui all'articolo 13, gli interventi previsti dal presente articolo e di seguito specificati, devono essere attuati senza aumenti di superficie o volume utile, entro e fuori terra, e non devono comportare aumento del carico urbanistico e/o insediativo.

3. Nelle aree di cui al presente articolo, fermo restando quanto disposto dall'art. 13 comma 3, è prioritario perseguire la delocalizzazione in aree a minore o nulla pericolosità o, in alternativa, realizzare interventi complessivi di messa in sicurezza delle stesse.

4. Nelle aree perimetrate a rischio potenziale molto elevato da frana, fermo restando quanto previsto al comma 3, sono esclusivamente consentiti, in relazione al patrimonio edilizio esistente:

a) la demolizione di edifici senza ricostruzione;

b) la manutenzione ordinaria;

c) la manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo, ed interventi di adeguamento igienico-sanitario;

d) interventi volti all'adeguamento alla vigente normativa antisismica;

e) l'installazione di impianti tecnologici essenziali;

f) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici pertinenziali scoperte a servizio di edifici esistenti;

g) l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche ed in materia di sicurezza;

h) gli interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione della rete scolante artificiale (fossi, cunette stradali, ecc.);

5. Nelle aree perimetrate a rischio potenziale molto elevato da frana, in relazione alle opere pubbliche o di interesse pubblico, sono ammessi altresì:

a) gli interventi necessari per l'adeguamento di opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico;

b) gli interventi di adeguamento funzionale e prestazionale degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti, principalmente per aumentarne le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie di esercizio o per acquisire innovazioni tecnologiche;

6. I progetti di cui al comma 5, lettera a) e b), devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'articolo 41, asseverato da tecnico abilitato.

ARTICOLO 20 - Disciplina delle aree a rischio da frana potenziale elevato da frana (Rutr3) e delle aree a rischio potenziale medio da frana (Rutr2)

1. Nelle aree a rischio potenziale da frana elevato (Rutr3), e delle aree a rischio potenziale medio da frana (Rutr2) oltre agli interventi e le attività previste nell'art. 19, in relazione al patrimonio edilizio esistente, sono esclusivamente consentiti:

a) cambio di destinazione d'uso;

b) gli interventi di ristrutturazione edilizia;

2. I progetti di cui al comma 1 lett. b) devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'articolo 41, asseverato da tecnico abilitato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 21 - Disciplina delle aree a rischio potenziale moderato da frana (Rutr1)

1. Nelle aree a rischio potenziale da frana moderato (Rutr1), oltre agli interventi e le attività consentite nelle aree a rischio potenziale di cui agli artt. 19 e 20, è consentito qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o da altra pianificazione sovraordinata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO IV – AREE A PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA
CAPO I – PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA

ARTICOLO 22 - Disciplina generale delle aree a pericolosità idrogeologica

1. Gli elaborati tecnici riportati nell'allegato A individuano, per il territorio relativo al bacino idrografico del fiume Sele, le aree a pericolosità idrogeologica come di seguito definite:
   a) le aree a pericolosità idraulica:
      - fascia fluviale A;
      - fascia fluviale B1;
      - fascia fluviale B2;
      - fascia fluviale B3;
      - fascia fluviale C;
      - zone di attenzione idraulica
   b) le aree a pericolosità da frana:
      - Pf3 (area a pericolosità reale elevata);
      - Pf2 (area a pericolosità reale media);
      - Pf2a (aree a pericolosità da frana media derivante da aree soggette a deformazioni lente e diffuse e stato attivo);
      - Pf1 (area a pericolosità reale moderata);
      - Putr4 (aree a pericolosità potenziale da frana molto elevata);
      - Putr3 (aree a pericolosità potenziale da frana elevata);
      - Putr2 (aree a pericolosità potenziale da frana media);
      - Putr1 (aree a pericolosità potenziale da frana moderata);
      - Putr5/Rutr5 (aree da approfondire)

2. Per gli elementi antropici presenti in aree classificate a pericolosità, e non rappresentati negli elaborati cartografici del PSAI, si applicano le disposizioni di cui ai Titoli II – Rischio Idraulico e III – Rischio frane.
3. Nelle aree a pericolosità idrogeologica sono sempre consentiti:
   a) la manutenzione ordinaria delle opere idrauliche e di sistemazione dei versanti;
   b) la manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e di sistemazione dei versanti;
   c) gli interventi per la mitigazione della pericolosità idrogeologica;
   d) gli interventi di riqualificazione ambientale;
   e) gli interventi di somma urgenza posti in essere dalle autorità di difesa del suolo e di protezione civile competenti per la salvaguardia di persone e beni a fronte di eventi calamitosi imprevedibili o di particolare intensità. La natura e la tipologia di tali interventi, nonché l'ubicazione delle relative opere, devono essere comunicati, per opportuna conoscenza, all'Autorità.

4.Gli interventi, di cui al comma 3 lett. b) c) e d) devono essere corredati da studi di compatibilità idraulica – da redigersi conformemente agli allegati D, F ed H - e/o geologica – da redigersi conformemente agli allegati E, G, H ed I - di cui agli articoli 40 e 41.
5.Tutti gli interventi consentiti nelle aree a pericolosità idrogeologica non devono precludere la possibilità di effettuare successivi interventi di mitigazione o sistemazione.
6. I criteri generali per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di difesa dei versanti, ovvero delle opere e gli interventi di difesa nelle aree a diverso rischio e pericolosità da frana, devono far riferimento, possibilmente, alle tipologie costruttive riportate negli allegati allegato D ed E e, comunque, tener conto delle tipologie costruttive dell'ingegneria naturalistica.

ARTICOLO 23 - Le azioni mirate alla mitigazione della pericolosità da alluvione

1. L'Autorità promuove, anche mediante intese e accordi di programma con altri enti ed organismi:
   a) le pratiche sostenibili di uso del suolo, il miglioramento delle azioni di ritenzione delle acque, nonché l'inondazione controllata di aree prestabilite, per mitigare gli effetti distruttivi dei fenomeni alluvionali;
   b) l'attuazione prioritaria di interventi strutturali e non strutturali finalizzati alla riduzione della pericolosità da alluvione;
   c) le attività di previsione, monitoraggio, sorveglianza e allertamento posti in essere attraverso la rete dei centri funzionali di Protezione Civile;
   d) azioni di presidio territoriale idraulico posto in essere attraverso le strutture regionali e provinciali competenti;
   e) la regolazione dei deflussi, eventualmente da porre in essere attraverso i piani di laminazione da concordare con gli enti competenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II - AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

ARTICOLO 24 - Disciplina delle aree a pericolosità idraulica comprese nelle fasce fluviali A e B1

1.Nelle fasce fluviale A e B1 è fatto obbligo di:

a) assicurare il deflusso della piena di riferimento;
b) garantire il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo;
c) salvaguardare gli ambienti naturali, prossimi all'alveo, da qualsiasi forma di inquinamento;
d) favorire l'evoluzione naturale del fiume in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese idrauliche e delle opere d'arte, rendendo le sponde più stabili, limitando la velocità della corrente, evitando che i materiali di deriva creino, in caso di esondazione, ostacolo al deflusso delle acque e trasporto di eccessivi materiali solidi;
e) garantire il minimo deflusso vitale in periodi di magra;
f) salvaguardare ed eventualmente ampliare le aree di naturale espansione delle piene, al fine di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica del corso d'acqua in relazione alla capacità d'invaso e laminazione delle piene delle aree predette;
g) aumentare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione di adeguati piani di protezione civile, piani di allertamento e interventi finalizzati a mitigare l'effetto delle inondazioni.

2. Nelle fasce fluviale A e B1, oltre a quanto previsto dall'art.22, comma 5, sono esclusivamente consentiti:

a) interventi di riqualificazione ambientale e fluviale, la sistemazione, regimentazione, difesa e manutenzione idraulico-forestale, opere di miglioramento agrario e fondiario, di rimboschimento, ed altri interventi di riqualificazione comunque denominati tesi alla riduzione del rischio idraulico o che, comunque, non ne determinano un aggravio;
b) la manutenzione, la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture essenziali e/o non delocalizzabili;
c) la realizzazione di manufatti non qualificabili come volumi edilizi,
d) le sistemazioni di parchi fluviali prevedendo all'uopo l'assunzione di idonee azioni e misure di protezione civile.

3. Gli interventi di cui al comma 2 lettere a), b) e d) devono essere corredati dallo studio idraulico di cui all'art.40.

ARTICOLO 25 - Disciplina delle aree a pericolosità idraulica comprese nelle fasce fluviali B2, B3 e C

1. Nelle aree ricomprese nelle fasce fluviale B2, B3 e C è consentito, oltre a quanto previsto dal precedente articolo 24, qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovraordinata.
2. Nelle fasce fluviale B2, B3 i piani e/o i progetti da realizzarsi devono essere corredati dallo studio di computabilità idraulica di cui all'art. 40.
3. Nella fascia fluviale C i progetti da realizzarsi devono essere corredati dallo studio di computabilità idraulica asseverato da tecnico abilitato.

ARTICOLO 26 - Le zone di attenzione idraulica

1. Nella fascia compresa nei 150 m di distanza dalle singole sponde del "Reticolo principale" e del "Reticolo interessato da elevato trasporto solido", nonché nelle restanti Zone di attenzione idraulica sono ammesse le attività previste nelle Fasce fluviali A e B1, di cui all'art. 24.
2. Ulteriori interventi sono ammessi esclusivamente qualora la loro compatibilità sia dimostrata con la redazione dallo studio di compatibilità idraulica di cui all'art. 40.
3. Nelle zone di attenzione idraulica si deve in ogni caso:

a) migliorare le condizioni di funzionalità idraulica e non interferire con opere di mitigazione del rischio idraulico esistenti e/o a farsi;
b) garantire il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di funzionalità idraulica del reticolo fluviale, dei sistemi di corrivazione superficiale, dei canali di bonifica e degli inghiottitoi;
c) adottare le misure e gli accorgimenti necessari, anche in ordine ai sistemi di protezione civile, affinché si possano prevenire i danni che potrebbero essere causati dalle inondazioni e/o per la possibile mobilizzazione dei depositi di conoide alluvionale;

4. Le Zone di attenzione idraulica sono considerate, in modo prioritario, nei piani di emergenza e di protezione civile.
5. Nelle Zone di attenzione idraulica, fermo restante il vincolo di inedificabilità assoluta in una fascia di 10 m, dalle singole sponde, ai sensi dell'art.93 e seguenti del DPR n.523/1908 ed il divieto di tombamento di alvei e di tratti di alveo ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ammesso, oltre a quanto previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle Fasce A e B1, qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovraordinata, purché compatibile con le prescrizioni delle presenti norme.
6. Gli interventi che ricadono nelle zone di attenzione idraulica o nella fascia compresa nei 150 m di distanza dalle sponde del reticolo principale e del "reticolo interessato da elevato trasporto solido" devono essere corredati dallo studio di compatibilità idraulica di cui all'art.40.

CAPO III - AREE A PERICOLOSITA' REALE DA FRANA

ARTICOLO 27 - Disciplina delle aree a pericolosità reale da frana elevata (Pf3) e pericolosità reale da frana media (Pf2)

1. Nelle aree a pericolosità reale da frana elevata (Pf3) e pericolosità reale da frana media (Pf2), oltre a quanto previsto dall'art. 22, sono consentiti:
a) gli interventi di bonifica e di sistemazione delle aree di possibile innesco e sviluppo dei fenomeni di dissesto;
b) manutenzione ordinaria e straordinaria dei muretti a secco e delle opere di mitigazione del rischio da frane ed idraulico;
c) gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale finalizzati a ridurre la pericolosità dell'area;
d) la realizzazione di muretti a secco;
e) la realizzazione di manufatti non qualificabili come volumi edilizi strettamente connessi alle attività agricole.

2. Gli interventi di cui al comma 1, lett. a) e b) - limitatamente alla manutenzione straordinaria – e c) e d) devono essere corredati dello studio di compatibilità geologica di cui all'articolo 41.

ARTICOLO 28 - Disciplina delle aree a pericolosità da frana media derivante da aree soggette a deformazioni lente e diffuse e stato attivo (Pf2a) e pericolosità reale moderata (Pf1)

1. Nelle aree a pericolosità reale da frana media derivante da aree soggette a deformazioni lente e diffuse (**Pf2a**) e pericolosità reale da frana moderata (**Pf1**), è ammesso, oltre a quanto previsto dal precedente articolo 27, qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovraordinata.
2. Gli interventi ricadenti in aree a pericolosità media (**Pf2a)** di cui al comma 1, devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'articolo 41.

CAPO IV – AREE A PERICOLOSITA' POTENZIALE DA FRANA

ARTICOLO 29 - Disciplina delle aree a pericolosità potenziale da frana molto elevata (Putr4)

1. Nelle aree a pericolosità potenziale da frana molto elevata (**Putr4**), oltre a quanto previsto dal precedente articolo dall'articolo 27, è consentita la realizzazione di manufatti edilizi strettamente connessi alle attività agricole.
2. Gli interventi di cui al comma 1 devono essere corredati dello studio di compatibilità geologica di cui all'articolo 41.

ARTICOLO 30 - Disciplina delle aree ad elevata pericolosità potenziale da frana (Putr3), a media pericolosità potenziale da frana (Putr2) ed a pericolosità potenziale da frana moderata (Putr1)

1. Nelle aree a pericolosità potenziale da frana elevata (**Putr3**) a pericolosità potenziale media da frana (**Putr2**) ed a pericolosità potenziale da frana moderata (**Putr1**), oltre a quanto previsto dal precedente articolo 29, è consentito qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovraordinata.
2. Gli interventi di cui al comma 1 ricadenti nelle aree a pericolosità (**Putr3) e (Putr2),** devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica di cui all'articolo 41.

ARTICOLO 31 - Disciplina delle aree da approfondire (Putr5/Rutr5)

1. Nelle aree classificate Putr5 è consentito qualunque intervento, previo studio geologico di dettaglio di cui all'allegato L asseverato da tecnico abilitato. Detto studio dovrà attestare la compatibilità dell'intervento a farsi rispetto all'assetto idro-geo-morfologico dell'area di interesse.
2. Nelle aree classificate Rutr5, in relazione al patrimonio edilizio esistente, è consentito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) la demolizione di edifici;
b) la manutenzione ordinaria;
c) la manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo, ed interventi di adeguamento igienico-sanitario;
d) interventi volti all'adeguamento alla vigente normativa antisismica;
e) l'installazione di impianti tecnologici essenziali;
f) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici pertinenziali scoperte a servizio di edifici esistenti;
g) l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche ed in materia di sicurezza;
h) gli interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione della rete scolante artificiale (fossi, cunette stradali, ecc.).
i) manufatti non qualificabili come volumi edilizi.
j) cambio di destinazione d'uso;
k) gli interventi di ristrutturazione edilizia;
l) gli interventi di ristrutturazione urbanistica;

3. I progetti degli interventi di cui al precedente comma 2 dovranno essere corredati dagli studi previsti dalla vigente normativa. I progetti degli interventi previsti alle lettere k) ed l), dovranno essere corredati dallo studio geologico di dettaglio di cui al precedente comma 1.
4. In dette aree, in relazione alle opere pubbliche o di interesse pubblico, sono altresì consentiti:
a) gli interventi necessari per l'adeguamento di opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico;
b) gli interventi di adeguamento funzionale e prestazionale degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti, principalmente per aumentarne le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie di esercizio o per acquisire innovazioni tecnologiche;
c) la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione di impianti tecnologici a rete, pubblici o di interesse pubblico, riferiti a servizi essenziali e/o non altrimenti localizzabili, purché sia salvaguardata l'integrità dell'opera;
d) la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione di infrastrutture di trasporto stradale, ferroviario, a fune, a cremagliera ecc…, pubbliche o di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, purché siano adottate soluzioni tecnico – costruttive e gestionali mirate a mitigare eventuali condizioni di pericolosità, oltre a soluzioni tecniche atte a ridurre la vulnerabilità delle strutture.
5. I progetti degli interventi di cui al comma 4 devono essere corredati dallo studio geologico di dettaglio di cui al precedente comma 1.
6. Ove nelle predette aree Rutr5 e Putr5 dallo studio di dettaglio si rivelino fenomeni di franosità, il relativo livello di pericolosità e rischio dovrà essere definito sulla base di uno studio di compatibilità redatto secondo quanto previsto dall'allegato G e si applicherà la normativa di cui ai precedenti titoli II e IV con conseguente richiesta di parere nei casi previsti dalla citata normativa.
7. È fatto obbligo ai Comuni di trasmettere all'Autorità gli studi geologici di cui al precedente comma 1.
8. L'Autorità provvederà periodicamente ai conseguenti aggiornamenti cartografici ai sensi dell'art. 45 comma 8 delle presenti Norme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VI - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

ARTICOLO 32 - Finalità e contenuti

1. Le disposizioni del presente Titolo contengono prescrizioni generali nonché indicazioni in materia di assetto e gestione del territorio, destinazioni di uso del suolo, criteri di realizzazione di interventi e modi di esercizio di attività economiche o altre attività antropiche, allo scopo di assicurare la prevenzione dai pericoli idrogeologici nel territorio dell'Autorità e di impedire il crearsi di nuove situazioni di rischio a carico degli elementi definiti vulnerabili dal Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 29 settembre 1998 o dal presente PSAI.

ARTICOLO 33 - Principi per la prevenzione del rischio idrogeologico in materia di protezione civile

1. Secondo quanto disposto dall'articolo 67, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, entro il termine stabilito dal comma 5 del medesimo articolo, gli Enti competenti provvedono a predisporre, per le aree a rischio idrogeologico molto Elevato R4 ed Elevato R3, piani urgenti di emergenza contenenti le misure per la salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni interessate, compreso il preallertamento, l'allarme e la messa in salvo preventiva.
2. I piani di Emergenza di cui al comma 1 sono soggetti, ai sensi dell'articolo 7 delle presenti norme, a parere dell'Autorità al fine della verifica di congruenza con gli scenari del PSAI.

ARTICOLO 34 - Criteri per le azioni di riqualificazione ambientale e di recupero naturalistico

1.Gli interventi in materia di difesa del suolo devono essere progettati e realizzati anche in funzione della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente ai sensi della normativa vigente.
2. Quando l'intervento prevede la costruzione di opere, è necessario adottare metodi di realizzazione tali da non compromettere in modo irreversibile le funzioni biologiche dell'ecosistema in cui sono inserite arrecando il minimo danno possibile alle comunità vegetali ed animali presenti, rispettando contestualmente i valori paesaggistici dell'ambiente fluviale, vallivo, collinare, montano e litoraneo.
3. Nel momento della progettazione preliminare, devono essere esaminate diverse soluzioni, tenendo conto, nella valutazione costi-benefici, anche di tipo ambientale, optando per la soluzione che realizza il miglior grado di integrazione tra i diversi obiettivi.
4. Gli interventi di riqualificazione e recupero ambientale promossi dall'Autorità e dalle amministrazioni competenti nelle aree di interesse del presente Piano, rispondono, tra l'altro, alle finalità di ripristinare le zone umide e i corridoi e le reti ecologiche, sviluppare la biodiversità e le specie vegetali autoctone, rispettando i processi spontanei naturali.

ARTICOLO 35 - Esercizio delle attività agricole

1 Al fine di prevenire l'insorgenza di condizioni di pericolosità e di rischio nell'esercizio delle attività agricole sul territorio vanno sviluppati ed incentivati:
a) metodi di irrigazione compatibili con le esigenze dell'equilibrio idrogeologico dei terreni individuati a rischio dall'Autorità;
b) metodi di coltivazione estensiva;
c) gli impianti arborei;
d) tecniche di inerbimento su versanti collinari;
2. Tutti i nuovi interventi di natura agricola o miglioramento fondiario dei versanti devono essere realizzati senza comportare esboschi né modifiche della morfologia dei luoghi tali da compromettere le condizioni di stabilità.
3. Sono favorite azioni anche coordinate con altri enti pubblici con l'obiettivo di:
a) contenere gli effetti negativi di alcune tecniche agricole sull'equilibrio idrogeologico dei terreni;
b) avviare sperimentazioni di turnazioni di riposo nella lavorazione dei terreni;
c) ammodernare i sistemi irrigui;
d) trasformare determinati seminativi in prati permanenti o pascoli;
e) introdurre le minime lavorazioni meccaniche del suolo per la conservazione della struttura e l'accrescimento ponderale della materia organica dei suoli;
f) promuovere l'adozione delle più adeguate tipologie di sistemazione superficiale dei suoli di montagna e di collina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 36 - Esercizio delle attività silvo-colturali

1. Entro la fascia fluviale A e, comunque, di rispetto di dieci metri dalle sponde, al fine di disciplinare gli interventi sulla vegetazione che avvengono anche in occasione di specifiche attività di manutenzione e contenimento delle stesse, è essenziale:

a) verificarne la compatibilità idraulica; la progettazione deve prevedere la conservazione delle caratteristiche di naturalità degli ambienti fluviali;

b) in linea di massima la vegetazione va sempre mantenuta, soprattutto nelle zone di espansione naturale dove si può sviluppare una vegetazione più "matura";

c) ove è dimostrabile che la vegetazione interferisca con gli eventi di piena, si può ricorrere ad interventi mirati, volti a mantenere le associazioni vegetali in condizioni "giovanili " ed al taglio degli individui ad alto fusto morti, pericolanti o debolmente radicati;

d) nel caso di tagli di sfollamento, per evitare che i parametri ambientali, irraggiamento, temperatura, umidità, ecc., varino repentinamente al taglio della vegetazione, provvedere ad alternare la manutenzione sulle due sponde effettuandola in tempi diversi.

2. Tutti i nuovi interventi di natura forestale devono essere realizzati senza comportare esboschi né modifiche della morfologia dei luoghi tali da compromettere le condizioni di stabilità.

ARTICOLO 37 - Disciplina delle attività estrattive

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera r) delle presenti Norme di Attuazione, le varianti al Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania devono essere sottoposte al parere dell'Autorità di Bacino.

2. Per le aree individuate nelle carte della pericolosità e del rischio con la dicitura "area di cava", sono consentite le attività estrattive già autorizzate. Le necessarie verifiche sono deputate alle strutture regionali competenti in materia di attività estrattive.

3. Ove l' "area di cava", di cui al precedente comma 2, corrisponde a cava dismessa, abbandonata, a cava non autorizzate o comunque a sbancamento in genere, l'utilizzo della stessa ai fini non estrattivi, è subordinato alla definizione univoca delle condizioni di pericolosità e rischio presenti all'interno dell'area stessa derivanti, anche, dalle condizioni di pericolosità e rischio al contorno e da proporre mediante la procedura prevista dal successivo articolo 45.

4. Per il rilascio dell'autorizzazione e/o della concessione per l'apertura di nuove cave, per le quali si applica la specifica normativa regionale di riferimento, il progetto deve contenere uno studio di compatibilità idraulica e/o geologica ai sensi dei successivi articoli 40 e 41.

ARTICOLO 38 - Disciplina delle opere in sotterraneo e interrate

1. Ai fini delle presenti norme e degli elaborati di Piano si definiscono:

a) Opere in sotterraneo - volumi costruiti totalmente nel sottosuolo, come definiti al § 6.7 delle "Norme Tecniche per le Costruzioni";

b) Opere interrate - volumi costruiti al di sotto dell'originario piano di campagna previo sbancamento "a cielo aperto"dello stesso.

2. Nelle aree classificate a pericolosità/rischio da frana, è consentita la realizzazione di opere in sotterraneo ed interrate purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- sia assente qualsiasi tipo di interferenza dell'opera con eventuali superfici di scorrimento di frane;
- sia verificata l'interferenza tra gli imbocchi e le altre luci ingredienti dei locali interrati o sotterranei, con le eventuali situazioni, dirette ed indirette, di pericolosità da alluvione e di versanti;

3. Gli elaborati del progetto definitivo, come meglio specificato negli allegati D ed E, dovranno contenere:

- descrizione dettagliata dei metodi di scavo e degli opportuni accorgimenti tecnico-costruttivi finalizzati a garantire, anche in fase realizzativa, la stabilità oltre che dei versanti anche dei manufatti al contorno;
- caratterizzazione geotecnica dei terreni e/o rocce impegnate dagli scavi
- valutazione della vulnerabilità dell'intera opera, comprese le opere di superficie (ingressi carrabili e pedonali, aperture di ventilazione, ecc.), con la previsione di tutti gli accorgimenti tecnico-costruttivi e gestionali mirati a mitigare eventuali condizioni di pericolosità al contorno;
- valutazione della fattibilità dell'intervento in condizioni di sicurezza sia in fase di realizzazione che 'post operam';
- eventuali piani di monitoraggio strumentale dell'opera nonché dei manufatti preesistenti prossimi allo scavo.

4. Il progetto definitivo delle opere di cui al comma 2 deve essere corredato dallo studio di compatibilità idraulica e geologica di cui agli articoli 40 e 41 da redigere in conformità degli allegati F e G.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 39 - Disciplina per le infrastrutture ed impianti a rete pubblici o di interesse pubblico

1. Nelle aree classificate a pericolosità e/o rischio idrogeologico, fermo restando quanto previsto dagli artt. 8 e 13, è consentita la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione di impianti tecnologici a rete, pubblici o di interesse pubblico, riferiti a servizi essenziali e/o non altrimenti localizzabili, purché sia salvaguardata l'integrità dell'opera.
2. Nelle aree classificate a pericolosità e/o rischio idraulico, ad eccezione di quelle ricadenti in fascia fluviale C, i progetti di cui al comma 1 devono essere corredati dallo studio di compatibilità idraulica di cui al successivo articolo 40.
3. Nelle aree ricadenti in fascia fluviale C, i progetti di cui al comma 1 devono essere corredati dallo studio di compatibilità idraulica di cui al successivo articolo 40 asseverato da tecnico abilitato.
4. Nelle aree classificate a pericolosità e/o rischio geologico, fermo restando quanto previsto dagli artt. 8 e 13, è consentita la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione di infrastrutture di trasporto stradale, ferroviario, a fune, a cremagliera ecc…, pubbliche o di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni relative a ciascuna fattispecie di pericolosità/rischio geologico. Nelle aree a pericolosità/rischio da frana molto elevato ed elevato, dovranno essere adottate soluzioni tecnico – costruttive e gestionali mirate a mitigare le condizioni di pericolosità, oltre a soluzioni tecniche atte a ridurre la vulnerabilità delle strutture.
5. I progetti degli interventi di cui ai comma 2 e 3, devono essere corredati, rispettivamente, dallo studio idraulico e geologico di cui agli articoli 40 e 41.

ARTICOLO 40 - Studio di compatibilità idraulica/Valutazione pericolosità-rischio residuo

1. Nei casi espressamente previsti dalle presenti norme, i progetti relativi ad interventi (opere, manufatti, infrastrutture ecc.) ricadenti in aree a pericolosità/rischio idraulico e/o da colata sono corredati da uno studio di compatibilità idraulica, contenente valutazioni e verifiche sull'ammissibilità, la natura e l'importanza qualitativa e quantitativa degli effetti di ciascun progetto sullo scenario idraulico definito negli elaborati costituenti il PSAI. Le Amministrazioni preposte all'approvazione dei progetti, prima del rilascio del titolo abilitante alla esecuzione degli interventi, verificano, che i progetti siano corredati, ove richiesto, dal predetto studio di compatibilità debitamente asseverato, da tecnico abilitato, o che sugli stessi sia stato acquisito il preventivo parere dell'Autorità se espressamente previsto dalle presenti norme. Gli studi di compatibilità idraulica sono predisposti secondo le indicazioni dell'allegato F alle presenti norme.
2. Nei casi espressamente previsti dalle presenti norme, i progetti relativi ad interventi di mitigazione che comportano significative variazioni dei livelli di pericolosità/rischio idraulico sono corredati da uno studio idraulico e da una valutazione della pericolosità/rischio residuo secondo le indicazioni di cui all'allegato F alle presenti norme.

ARTICOLO 41 - Studio di compatibilità geologica/Valutazione pericolosità-rischio residuo

1. Nei casi espressamente previsti dalle presenti norme, i progetti relativi ad interventi (opere, manufatti, infrastrutture, ecc) ricadenti in aree a pericolosità/rischio da frana sono corredati da uno studio di compatibilità geologica, contenente valutazioni e verifiche sull'ammissibilità, la natura e l'importanza qualitativa e quantitativa degli effetti di ciascun progetto sullo scenario di pericolosità/rischio da frana definito negli elaborati costituenti il PSAI Le Amministrazioni preposte all'approvazione dei progetti, prima del rilascio del titolo abilitante alla esecuzione degli interventi, verificano, che i progetti siano corredati, ove richiesto, dal predetto studio di compatibilità debitamente asseverato da tecnico abilitato, o che sugli stessi sia stato acquisito il preventivo parere dell'Autorità se espressamente previsto dalle presenti norme. Gli studi di compatibilità geologica sono predisposti secondo le indicazioni di cui all'allegato G alle presenti norme.
2. Nei casi espressamente previsti dalle presenti norme, i progetti relativi ad interventi di mitigazione che comportano significative variazioni dei livelli di pericolosità/rischio da frana sono corredati da uno studio geologico e da una valutazione della pericolosità/rischio residuo secondo le indicazioni di cui all'allegato G alle presenti norme.

ARTICOLO 42 - Gestione del Vincolo Idrogeologico (R. D. Legge del 30/12/1923, n° 3267)

1. Nelle aree classificate a pericolosità e rischio idrogeologico la normativa recata dal PSAI prevale sui provvedimenti rivolti alla esenzione totale o parziale del vincolo idrogeologico (ex articolo 12 del Regio Decreto Legge del 30 dicembre 1923, n°3267) da parte dell'Autorità competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 43 - Attività di ricognizione e di polizia idraulica

1. Ai sensi della vigente normativa, ogni qualvolta si verifichino eventi alluvionali e dissesti idrogeologici, l'Autorità, nell'ambito del territorio di propria competenza, coordina le attività straordinarie di ricognizione, di cui alla Legge 11 dicembre 2000, n. 365, lungo i corsi d'acqua e le relative pertinenze, nonché nelle aree demaniali, attraverso sopralluoghi finalizzati al rilevamento delle situazioni che possono determinare maggiore pericolo, incombente e potenziale, per le persone e le cose ed ad identificare gli interventi di manutenzione più urgenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VII - ATTUAZIONE E MODIFICHE DEL PIANO

ARTICOLO 44 - Vigilanza e strumenti di attuazione del Piano

1. L'Autorità è preposta all'attuazione del Piano nei modi e sensi previsti dalla legge e secondo le competenze ivi stabilite.
2. I mezzi di attuazione del PSAI sono:
   a) gli interventi identificati negli elaborati di Piano di cui all'articolo 3;
   b) i programmi triennali di intervento predisposti dall'Autorità, nonché i programmi straordinari, con contenuti e graduazione delle priorità che la stessa Autorità desume dal quadro generale degli interventi;
   c) gli interventi previsti dai programmi triennali sono di norma attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti, in base a convenzioni, intese, atti e contratti di diritto privato ed accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del D.L. 18 agosto 2000, n. 267;
   d) le attività dell'Autorità per la ricerca e l'acquisizione delle risorse disponibili all'interno di programmi comunitari, nazionali e regionali, anche nel quadro delle azioni di programmazione negoziata, intese istituzionali, accordi di programma allo scopo di promuovere o realizzare interventi per la tutela idrogeologica nel bacino;
   e) la promozione e l'adozione di provvedimenti amministrativi, anche non previsti dal PSAI, di competenza dell'Autorità, della Regione Campania e della Regione Basilicata, delle Province, degli enti locali nonché di amministrazioni diverse anche di livello statale, allo scopo di assicurare il raggiungimento delle finalità del Piano;
3. L'Autorità ogni sei mesi:
   a) predispone il monitoraggio sui programmi di intervento disposti ai sensi della vigente normativa;
   b) analizza le interazioni con il territorio interessato e l'efficacia rispetto alle prescrizioni del PSAI;
   c) elabora ed imposta le misure e le rettifiche anche non comportanti varianti al Piano.
4. In caso di inerzia o grave ritardo da parte degli Enti interessati nella esecuzione degli interventi previsti, dal programma di cui al comma 2 del presente articolo, nelle aree a pericolosità/rischio idrogeologico, nonché dai piani triennali o straordinari, l'Autorità può invocare i poteri di intervento sostitutivo ai sensi della vigente normativa.

ARTICOLO 45 - Aggiornamento variazione e modifiche del Piano

1. Il PSAI può essere aggiornato, integrato e sottoposto a varianti dall'Autorità, anche a seguito d'istanze di altri soggetti pubblici i quali avranno anche il compito di trasmettere le eventuali richieste di soggetti privati, corredate da documentazione e rappresentazioni cartografiche idonee; tali elaborati dovranno essere sviluppati con le stesse procedure necessarie per la sua adozione ed approvazione, in relazione a:
a) studi specifici corredati da indagini ed elementi conoscitivi di maggior dettaglio;
b) nuovi eventi idrogeologici in funzione dei quali sia modificato lo scenario della pericolosità/rischio idrogeologico;
c) nuove emergenze ambientali;
d) significative modificazioni di tipo agrario-forestale sui versanti o incendi su grandi estensioni boschive;
e) realizzazione di interventi di mitigazione che comportano significative variazioni dei livelli di pericolosità/rischio idrogeologico;
f) acquisizione di nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico;
2. Le proposte di variante al PSAI devono essere redatte in conformità di quanto previsto dagli allegati G ed N.
3. Il PSAI ha valore a tempo indeterminato ed è comunque periodicamente aggiornato con le stesse procedure necessarie per la sua adozione ed approvazione.
4. Le modifiche degli allegati tecnici del Piano che hanno carattere di riferimento conoscitivo, o di metodologia scientifico-tecnica, e non aventi natura normativa, non costituiscono varianti del Piano e sono approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità senza l'osservanza delle procedure di cui al comma 1.
5. Il Comitato Istituzionale dell'Autorità, in funzione delle acquisizioni di nuove conoscenze ed in funzione di esigenze sopravvenute, senza che ciò costituisca variante al PSAI, può deliberare in qualsiasi momento l'integrazione o la modifica del quadro degli interventi delineato dal PSAI
6. Al fine di consentire gli adempimenti previsti dalla presente normativa, a partire dalla data di adozione del PSAI, è fatto obbligo ai Comuni di trasmettere:
   a) la documentazione riguardante indagini geognostiche effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) gli studi di compatibilità idraulica e geologica sugli interventi ricadenti nel territorio di competenza, che non rientrano tra quelli sui quali l'Autorità è tenuta ad esprimere parere;

7. Ai fini dell'aggiornamento degli scenari di pericolosità/rischio idrogeologico, le Amministrazioni proponenti trasmettono i dati relativi a nuove situazioni di pericolosità/rischio idrogeologico, alla esecuzione e collaudo di interventi di mitigazione, alla esecuzione di opere prescritte dall'Autorità nei pareri resi ai sensi delle vigenti leggi.

8. I dati desumibili dagli studi per gli interventi da realizzarsi nelle aree (Putr5/Rutr5) di cui al precedente articolo 31, potranno essere utilizzati per gli aggiornamenti periodici del Piano a cura dell'Autorità di Bacino.

9. È fatto obbligo ai Comuni di trasmettere all'Autorità ogni aggiornamento cartografico ed ogni variazione dello stato territoriale al fine di consentire gli aggiornamenti al PSAI (aggiornamenti/varianti strumenti urbanistici, D. P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 articolo 5, ecc..).

10. Tutti gli elaborati di cui al comma precedente devono essere trasmessi all'Autorità oltre che in forma cartacea anche in formato digitale editabile e georiferito nel sistema UTM-WGS84 fuso 33N.

ARTICOLO 46 - Programmazione finanziaria

1. L'Autorità predispone il Piano finanziario per l'attuazione del PSAI, definisce i fabbisogni per la realizzazione degli interventi previsti ed in particolare precisa le forme di diversificazione delle risorse utilizzabili mettendo anche in evidenza i tempi ed i costi di investimento, i costi di gestione ed i potenziali benefici di ciascun intervento.

ARTICOLO 47 - Norme di rinvio

1. Per la salvaguardia e la tutela della fascia costiera di competenza si rinvia alle vigenti "Misure di salvaguardia della Costa", fatta salva l'applicazione, in ogni caso, delle norme del presente Piano ove più restrittive.

2. Per ogni ulteriore profilo di prevenzione del rischio in materia di attività estrattiva si rinvia, per quanto non stabilito nel presente Piano, alle norme regionali vigenti in materia.

3. Nelle more della redazione di specifiche misure di salvaguardia per la tutela e la gestione quantitativa delle risorse idriche nell'alveo di piena ordinaria sono consentite le derivazioni idriche a condizione che non siano variate le condizioni di pericolosità e rischio e fermo restante gli adempimenti di cui all'articolo 115 Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

4. Sul bacino idrografico del Sele, come individuato al precedente articolo 4, i progetti relativi a nuove costruzioni, nuovi insediamenti produttivi, nuove opere pubbliche o di interesse pubblico devono essere, in relazione all'entità dell'intervento, corredati della seguente documentazione:

a) calcolo del fabbisogno idrico effettuato in relazione alle esigenze scaturenti dalla tipologia dell'intervento, ovvero in funzione del numero di abitanti equivalenti, con attestazione del suo soddisfacimento resa dall'Ente erogatore del servizio;

b) calcolo dei reflui, sia essi meteorici, che civili e/o industriali con dimensionamento e verifica di massima delle reti di scarico, previsione delle eventuali opere di trattamento e smaltimento, indicazione dei recapiti finali, sia essi sistemi di reti fognari ovvero a tenuta, che impluvi naturali, in tale ultimo caso eventuale calcolo di verifica idraulica del corpo ricettore commisurato all'entità della portata da smaltire – il tutto nel rispetto del D.Lvo 152/06 e successive modifiche e/o integrazioni;

c) assenso da parte dell'Ente Deputato a ricevere i calcolati reflui, sia in caso di collettore fognario che di impianto di depurazione e, nel caso di smaltimento statico, dichiarazione di periodico espurgo da parte di ditta autorizzata. Per eventuali immissioni in alvei, previsione di adeguate opere di protezione allo sbocco;

5. L'Autorità promuove specifiche intese con le altre Autorità di Bacino al fine di garantire una gestione integrata e coordinata del territorio, soprattutto, per i comuni e le province, il cui territorio ricade nella gestione di più Autorità. Per tale finalità si provvederà con successivo provvedimento, d'intesa tra le parti, a disciplinare forme coordinate d'istruttoria per l'esame dei progetti e dei piani interessanti più Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F. 95109910638
Delibera del Commissario n. 12 del 13 settembre 2012
Oggetto: Approvazione della variazione del Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2012

VISTO

- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 134 del 03.05.2012, di proroga del Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 13 del 29.12.2011 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 5 del 12.03.2012 avente ad oggetto "Disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 11 del 01.08.2012 avente ad oggetto "Approvazione della Variazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012";

VISTO altresì

- la legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania Art. 34 comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000 n. 76;*
- l'art. 5 della legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, avente ad oggetto "bilanci degli organismi dipendenti";
- l'art. 29 avente ad oggetto "Assestamento e variazioni ai bilanci";

CONSIDERATO

- che con Ordinanza del Commissario straordinario delegato ex DPCM del 21/01/2011 n 8 del 26/07/2012, si è disposto, tra l'altro di :
  - impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 7 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato interministeriale per la programmazione Economica, n. progr. Cod ISTAT 94 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma " *Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti)* " per un importo di € 1.238.396,00;
  - individuare l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento n. 7 della deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE, con fonte finanziaria MATTM, legge finanziaria n. 101/09 per un importo di € 1.238.396,00.
- Che con Ordinanza del Commissario straordinario delegato ex DPCM DEL 21/01/2011 n. 40, si disposto tra l'altro di:
  - impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 7 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato interministeriale per la programmazione Economica, n. progr. Cod ISTAT 83 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma " *Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA)* per un importo di € 7.000.000,00;
  - individuare l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento n. 7 della deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE, con fonte finanziaria MATTM, legge finanziaria n. 101/09 per un importo di € 7.000.000,00;.
- che pertanto, sia nello stato di previsione di competenza della entrata che della spesa per l'esercizio finanziario 2012, è necessaria una variazione in aumento per complessivi € 8.238.396,00 costituito dalla somma spettante, prevista per gli interventi in questione.

RITENUTO

- di dover variare, relativamente all'entrata, all'interno del titolo I, la descrizione dell'U.P.B. 7 da "*Ord. Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011: n. 1 del 06/02/2012; n. 2 del 07/02/2012; n. 3 del 08/02/2012 n. 5 del 21/03/2012, n. 6 del 22/03/2012"* a *" Ordinanze del Commissario Delegato ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011;*

- di dover istituire nell'ambito della U.P.B. 7 i seguenti capitoli:
- 466 così descritto: "*Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti)* " *cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 1.238.396,00;
- 467 così descritto: "*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 7.000.000,00;
- di dover istituire nello stato di previsione della spesa, alla Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE nell'ambito della U.P.B. 2 " *Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione* " il seguenti nuovi capitoli:
- Capitolo 466 così descritto: "*Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti)* " *cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 1.238.396,00;
- Capitolo 467 così descritto: "*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 7.000.000,00;
- di dover approvare l'allegato schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che è parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 29 della L. regionale n. 7/2002.

DELIBERA

- di variare, relativamente all'entrata, all'interno titolo I, la descrizione dell'U.P.B. 7 da "*Ord. Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011: n. 1 del 06/02/2012; n. 2 del 07/02/2012; n. 3 del 08/02/2012 n. 5 del 21/03/2012, n. 6 del 22/03/2012"* a *" Ordinanze del Commissario Delegato ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011;*
- di istituire nell'ambito della U.P.B. 7 i seguenti capitoli:
- 466 così descritto: "*Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti)* " *cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 1.238.396,00;
- 467 così descritto: "*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 7.000.000,00;
- di istituire nello stato di previsione della spesa, alla Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE nell'ambito della U.P.B. 2 " *Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione* " il seguenti nuovi capitoli:
- Capitolo 466 così descritto: "*Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti)* " *cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 1.238.396,00;
- Capitolo 467 così descritto: "*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 7.000.000,00;
- di approvare l'allegato schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che è parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 29 della L. regionale n. 7/2002.
- di inviare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto della Regione Campania, all'Area Generale di coordinamento 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione" della Giunta della Regione Campania al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011;
- di trasmetterne copia al Tesoriere Banco Napoli necessaria per i propri adempimenti di allineamento delle scritture contabili;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Giacenza di cassa all'1 gennaio 2012			**42.015.456,87**
		Avanzo di Amministrazione		**2.109.292,26**	
		Titolo I - ENTRATE CARATTERISTICHE			
		Ctg 1: Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi			
		U.P.B. 1 - Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi			
1-1-1	*10*	*Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Ctg. 2 - Trasferimenti per la realizzazione degli interventi			
		U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per attività residuale ex ord.2499/97, 2787/98			
1-2-1	*400*	*Trasferimento attività residuale ex ord.2787 del 1998*	53.522.592,73	61.653,51	53.584.246,24
	401	*Trasferimento attività residuale ex ord.2499 del 1997*	0,00	0,00	0,00
	402	*Trasferimento attività residuale ex ord.2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN*	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
	443	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/monte Iulio/vallone Colle Petrara -1°lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	4.520.000,00	4.520.000,00
	444	*Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	1.915.000,00	1.915.000,00
	445	*Sistemazione idrogeologica- Vallone Cantarella (Quindici) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
	446	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Staglio e S. Egidio - 2° Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
	447	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara- 2° lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00
	448	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S. Felice a Cancello) D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	3.610.000,00	3.610.000,00
	449	*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	4.570.000,00	4.570.000,00
	450	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00
	451	*Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	5.780.000,00	5.780.000,00
	452	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.610.000,00	1.610.000,00
	453	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea(Moschiano)-D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	940.000,00	940.000,00
	454	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	1.660.000,00	1.660.000,00
	455	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	7.300.000,00	7.300.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	**54.721.592,73**	**41.566.653,51**	**96.288.246,24**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 2- Trasferimento risorse Comm. Gov. Del. Ex O.P.C.M. n.3849/2010 e ss.- Impianto di depurazione di Mondragone e Fanciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto			
1-2-2	*403*	*Realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n. 875 del 14/12/2010*	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00
	428	*Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. n. 68 del 03/11/2011 ex OPCM n. 3849/2010 e ss*	10.053.807,34	0,00	10.053.807,34
		TOTALE U.P.B. 2	**28.653.807,34**	**0,00**	**28.653.807,34**
		U.P.B. 3- Ord. Comm. Del. N. 2 del 01/06/2011 ex OPCM 3920			
1-2-3	*404*	*Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)*	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00
	405	*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)*	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
	406	*Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)*	180.000,00	0,00	180.000,00
	407	*Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)*	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
	408	*Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)*	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
	409	*Intervento di sistemazione idrogeologica nell'area di monte Vescovado (Nocera Inferiore)*	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
		TOTALE U.P.B. 3	**16.850.000,00**	**0,00**	**16.850.000,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 4 - Trasferimento risorse per gli interventi Ordinanza Commissariale 3/3914 del Comm. Del. Ex OPCM 3914/2010(Atrani Tab A1,B)			
1-2-4	*411*	*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo (Atrani tab.B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
	412	*Sede e nucleo di protezione civile (Atrani Tab. B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
	413	*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani (Atrani Tab. B)*	531.000,00	0,00	531.000,00
	414	*Ciclo depurazione (Atrani Tab. A1)*	16.000,00	0,00	16.000,00
	415	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio (Atrani Tab. A1)*	110.000,00	0,00	110.000,00
	416	*Riqualificazione urbana (Atrani Tab.A1)*	30.000,00	0,00	30.000,00
	417	*Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico (Atrani Tab. A1)*	18.000,00	0,00	18.000,00
	418	*Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato (Atrani Tab. A1)*	46.000,00	0,00	46.000,00
	419	*Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi (Atrani Tab. A1)*	9.000,00	0,00	9.000,00
	420	*Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone (Atrani Tab. A1)*	100.000,00	0,00	100.000,00
	427	*Presidio controllo e monitoraggio (Atrani Tab. A1)*	11.000,00	0,00	11.000,00
		TOTALE U.P.B. 4	**1.071.000,00**	**0,00**	**1.071.000,00**

ARCADIS					
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo					
Bilancio di Previsione 2012					
ENTRATA					
CLASS.	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		U.P.B. 5 - Trasferimento risorse OPCM 3908/2010 3922/2011(Acquedotto del Basso Sele e Provincia di Salerno)			
1-2-5	*421*	*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele)*	240.137,55	0,00	240.137,55
	422	*Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele)*	487.867,45	0,00	487.867,45
	423	*Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele*	2.415,00	0,00	2.415,00
	424	*Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo*	1.784.676,71	0,00	1.784.676,71
	425	*Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno.*	70.000,00	0,00	70.000,00
	426	*Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza*	1.159.790,65	0,00	1.159.790,65
	429	*Rilievi fotogrammetici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco*	160.000,00	0,00	160.000,00
	430	*Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA)*	9.660,00	0,00	9.660,00
		TOTALE U.P.B. 5	**3.914.547,36**	**0,00**	**3.914.547,36**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 6 - Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-			
1-2-6	*431*	*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	700.000,00	700.000,00
	432	*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (comuni vari del Bacino del fiume Sarno) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	300.000,00	300.000,00
	433	*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	166.000,00	166.000,00
	434	*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-.*	0,00	170.000,00	170.000,00
	435	*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
	436	*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	30.000,00	30.000,00
	437	*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
	438	*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	24.000,00	24.000,00
	439	*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	30.000,00	30.000,00
	440	*Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	0,00	550.000,00	550.000,00
	441	*Intervento d'urgenza per la manutenzione del torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	0,00	200.000,00	200.000,00
		TOTALE U.P.B. 6	**0,00**	**2.212.000,00**	**2.212.000,00**

ARCADIS					
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo					
Bilancio di Previsione 2012					
ENTRATA					
CLASS.	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		U.P.B. 7- Ordinanze del Commissario Delegato ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011			
1-2-7	*456*	*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) -cod. ISTAT n.96- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.476.000,00	1.476.000,00
	457	*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.240.903,87	1.240.903,87
	458	*Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.042.300,33	1.042.300,33
	459	*Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n.64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	2.200.000,00	2.200.000,00
	460	*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)-cod ISTAT n.71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	9.840.000,00	9.840.000,00
	465	*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo)- cod ISTAT n.9-Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	5.217.152,27	5.217.152,27
	466	*"Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) " cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"*	0,00	1.238.396,00	1.238.396,00
	467	*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00
		TOTALE U.P.B. 7	**0,00**	**29.254.752,47**	**29.254.752,47**
		U.P.B.8 - Comune di Giffoni Valle Piana(Sa)- L.R. n. 3 del 27/02/2007 e D.P.R. 554/1999, art. 147- Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi.			
1-2-8	*461*	*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana).*	0,00	90.000,00	90.000,00
		TOTALE U.P.B. 8	0,00	**90.000,00**	**90.000,00**
		U.P.B.9 - Protocollo d'Intesa del 28-03-2012 tra la Regione Campania e l'ARCADIS e l'Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno per l'attuazione del Grande Progetto " Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno".			
1-2-9	*462*	*Realizzazione del Grande Progetto "Completamentodella riqualificazione e recupero del fiume Sarno"*	0,00	217.472.302,30	217.472.302,30
		TOTALE U.P.B. 9	**0,00**	**217.472.302,30**	**217.472.302,30**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B.10 -D.G. R. n. 256 del 29/05/2012 - POR FESR 2007/2013 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G. R. n. 421/2011			
1-2-10	*463*	*Progetto Palazzo Penne*	0,00	13.500.000,00	13.500.000,00
		TOTALE U.P.B. 10	**0,00**	**13.500.000,00**	**13.500.000,00**
1-2-11		**U.P.B.11 -D.G. R. n. 338 del 10/07/2012 - POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici**			
	464	*Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*	**0,00**	100.000.000,00	100.000.000,00
		TOTALE U.P.B. 11	**0,00**	**100.000.000,00**	**100.000.000,00**
		Totale Categoria 2	**105.210.947,43**	**404.095.708,28**	**509.306.655,71**
		Ctg. 3 - Altre entrate			
		U.P.B. 1 - Introiti diversi			
1-3-1	*20*	*Tasse per concorsi*	240,07	500,00	740,07
	21	*Introiti diversi*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**240,07**	**500,00**	**740,07**
		Totale Categoria 3	**240,07**	**500,00**	**740,07**
		TOTALE TITOLO I	**105.211.187,50**	**404.096.208,28**	**509.307.395,78**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Titolo II - ENTRATE PER TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO DELLA UE E DI ENTI VARI			
		Ctg. 1 -Trasferimenti dalla Regione Campania			
		U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per spese di funzionamento ARCADIS			
2-1-1	*1163*	*Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS*	1.862.976,84	7.500.000,00	9.362.976,84
		TOTALE U.P.B. 1	**1.862.976,84**	**7.500.000,00**	**9.362.976,84**
		Totale Categoria 1	**1.862.976,84**	**7.500.000,00**	**9.362.976,84**
		TOTALE TITOLO II	**1.862.976,84**	**7.500.000,00**	**9.362.976,84**
		Titolo III - ENTRATE DIVERSE			
		Ctg. 1 - Entrate diverse			
		U.P.B. 1 - Entrate finanziarie			
3-1-1	*501*	*Interessi attivi su Tesoreria*	47.894,75	184.000,00	231.894,75
	502	*Altre Entrate*	0,00	0,00	0,00
	442	*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.ii.*	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	**47.894,75**	**4.184.000,00**	**4.231.894,75**

ARCADIS					
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo					
Bilancio di Previsione 2012					
ENTRATA					
CLASS.	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		U.P.B. 2 - Recuperi, rimborsi e contributi vari			
3-1-2	*602*	*Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania-*	0,00	0,00	0,00
	603	*Rimborsi spese per il personale comandato Enti vari -*	0,00	500.000,00	500.000,00
	604	*rimborso emolumenti personale comandato presso il Consiglio Regione Campania*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 2	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**
		Totale Categoria 1	**47.894,75**	**4.684.000,00**	**4.731.894,75**
		TOTALE TITOLO III	**47.894,75**	**4.684.000,00**	**4.731.894,75**
		Titolo IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		Ctg. 1 - Alienazioni			
		U.P.B. 1 - Introiti per alienazioni			
4-1-1	*740*	*immobili*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ARCADIS					
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo					
Bilancio di Previsione 2012					
ENTRATA					
CLASS.	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		Ctg. 2 - Trasferimenti conto capitale			
		U.P.B. 1 - Trasferimenti conto capitale			
4-2-1	*710*	*Trasferimenti vari*			
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		U.P.B. 2 - Trasferimenti per investimenti			
4-2-2	*720*	*Trasferimenti per investimenti*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		U.P.B. 3 - Rimborsi di credito			
4-2-3	*730*	*Rimborsi di credito*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 3	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ARCADIS					
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo					
Bilancio di Previsione 2012					
ENTRATA					
CLASS.	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE			
		Ctg. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie			
		U.P.B. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie varie			
5-1-1	*801*	*Mutui*	0,00	0,00	0,00
	802	*Obbligazioni*	0,00	0,00	0,00
	803	*Anticipazioni bancarie*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOTALE TITOLO V	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Titolo VI -ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
		Ctg. 1 - Contabilità Speciali			
		U.P.B. 1 - Contabilità Speciali			
6-1-1	*701*	*Entrate varie transitorie*	0,00	700.000,00	700.000,00
	702	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*	0,00	700.000,00	700.000,00
	703	*Ritenute erariali*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	704	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*	0,00	25.000,00	25.000,00
	705	*IVA Vendite*	0,00	0,00	0,00
	706	*IVA c/erario*	0,00	0,00	0,00
	707	*Depositi cauzionali*	0,00	10.000,00	10.000,00
	708	*Rimborsi delle somme anticipate all'Economo*	0,00	30.000,00	30.000,00
	709	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*	0,00	300.000,00	300.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**3.265.000,00**	**3.265.000,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**3.265.000,00**	**3.265.000,00**
		TOTALE TITOLO VI	**0,00**	**3.265.000,00**	**3.265.000,00**
		TOTALE GENERALE	**107.122.059,09**	**421.654.500,54**	**568.682.724,24**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1			**Funzione Obiettivo 1 - Gestione e funzionamento**			
	1		**U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**			
		10	*Compensi agli organi istituzionali*	26.671,97	152.048,28	178.720,25
		20	*Spese di funzionamento organi istituzionali*	0,00	5.000,00	5.000,00
		30	*Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti*	0,00	0,00	0,00
		40	*Oneri diversi compresa IRAP a carico ARCADIS*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	**26.671,97**	**157.048,28**	**183.720,25**
1	2		**U.P.B. 2 -Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)**			
		60	*Oneri ed indennità varie per il personale comandato*	499.385,93	650.000,00	1.149.385,93
		101	*Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente o a contratto*	2.028.484,60	3.280.000,00	5.308.484,60
		75	*Oneri riflessi per il personale dipendente o a contratto*	43.019,89	950.000,00	993.019,89
		76	*Spese di viaggio ed altri oneri per il personale dipendente o a contratto*	185,60	100.000,00	100.185,60
		102	*Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*	618.248,64	953.761,60	1.572.010,24
		103	*Spese per lavoro straordinario per il personale dipendente o a contratto*	0,00	200.000,00	200.000,00
		80	*Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente*	329.267,66	360.000,00	689.267,66
		82	*Oneri per accertamenti sanitari e per visite fiscali*	2.000,00	50.000,00	52.000,00
		105	*Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente*	46.120,91	370.000,00	416.120,91
		85	*INAIL spese del personale*	3.478,73	70.000,00	73.478,73
		86	*Spese per corsi di formazione e aggiornamento personale dipendente*	0,00	50.000,00	50.000,00
		88	*Pari opportunità*	0,00	10.000,00	10.000,00
		92	*IRAP su stipendi e compensi vari*	92.611,35	370.000,00	462.611,35
			Totale UPB 2	**3.662.803,31**	**7.413.761,60**	**11.076.564,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1	*3*		**U.P.B. 3 - Spese di consuno e di servizi per il funzionamento degli uffici**			
		100	*Manutenzione ordinaria*	0,00	50.000,00	50.000,00
		201	*Servizio Informatico*	43.197,00	250.000,00	293.197,00
		202	*Fitti e noleggi*	45.254,00	10.000,00	55.254,00
		203	*Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania*	16.540,36	198.000,00	214.540,36
		204	*Utenze varie*	38.632,79	150.000,00	188.632,79
		205	*servizio di Vigilanza*	41.458,00	14.500,00	55.958,00
		206	*Economato*	18.084,25	30.000,00	48.084,25
		207	*Spese Postali*	20.000,00	30.000,00	50.000,00
		208	*Spese per carburante*	4.774,25	60.000,00	64.774,25
		214	*Assicurazioni per il personale ARCADIS*	0,00	150.000,00	150.000,00
		211	*Canoni di locazione*	0,00	60.000,00	60.000,00
		212	*Noleggio auto*	0,00	0,00	0,00
		107	*Commissioni e spese bancarie*	0,00	500,00	500,00
			Totale UPB 3	**227.940,65**	**1.003.000,00**	**1.230.940,65**
1	*4*		**U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)**			
		112	*Acquisto attrezzature informatica e telefonia*	1.736,42	0,00	1.736,42
		118	*Spesa per pubblicità su quotidiani e periodici*	10.000,00	10.000,00	20.000,00
		120	*Piano di sicurezza ex l. 46/90 e dlvo 81/08 attività del datore di lavoro delegato*	0,00	0,00	0,00
		122	*prestazioni professionali*	76.987,54	30.000,00	106.987,54
		124	*Spese per commissioni (concorsi, gare, altro)*	24.400,00	10.000,00	34.400,00
		126	*Versamento Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici*	2.000,00	20.000,00	22.000,00
		128	*Attività istituzionale di informazione*	0,00	15.000,00	15.000,00
		130	*Imposte e Tasse*	6.000,00	5.000,00	11.000,00
			Totale UPB 4	**121.123,96**	**90.000,00**	**211.123,96**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1	5		**U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		150	*Fondo di riserva per spese obbligatorie*	0,00	110.000,00	110.000,00
			Totale UPB 5	**0,00**	**110.000,00**	**110.000,00**
1	6		**U.P.B. 6- Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		152	*Fondo di riserva spese impreviste*	0,00	109.982,38	109.982,38
			Totale UPB 6	**0,00**	**109.982,38**	**109.982,38**
1	7		**U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		156	*Fondo di riserva bilancio di Cassa*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 7	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1	8		**U.P.B.8 - Protocolli d'intesa Enti Vari -**			
		140	*Protocolli d'intesa Enti Vari*	0,00	200.000,00	200.000,00
			Totale UPB 8	**0,00**	**200.000,00**	**200.000,00**
			TOTALE F.O. 1	**4.038.539,89**	**9.083.792,26**	**13.122.332,15**
2			**Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**			
	1		**U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione**			
		182	*Adeguamento strutture disposizioni l. 46/90 e dlvo 81/08*	0,00	10.000,00	10.000,00
		188	*Macchinari hardware e software telefonia ed attrezzature varie*	1.439,90	700.000,00	701.439,90
		485	*Dotazioni di sicurezza individuale per il personale dipendente*	0,00	500.000,00	500.000,00
			Totale UPB 1	**1.439,90**	**1.210.000,00**	**1.211.439,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	**U.P.B.**	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*2*		**U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione**			
		200	*Fondi ex gestione commissariale opcm 3681/08*	79.417.337,22	61.653,51	79.478.990,73
		209	*Fondi ex gestione commissariale opcm 2499/08*	11.625.814,93	0,00	11.625.814,93
		210	*Fondi ex gestione commissariale conto 40/15*	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
		403	*realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n.875 del 14/12/2010*	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00
		404	*lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)*	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00
		405	*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)*	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
		406	*Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)*	180.000,00	0,00	180.000,00
		407	*Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)*	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
		408	*Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)*	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
		409	*Intervento di sistemazione idrogeologica nell'area di monte Vescovado(Nocera Inferiore)*	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
		411	*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo (Atrani Tab B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
		412	*Sede e nucleo di protezione civile (Atrani Tab B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
		413	*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani (Atrani Tab B)*	531.000,00	0,00	531.000,00
		414	*Ciclo depurazione (Atrani Tab.A1)*	16.000,00	0,00	16.000,00
		415	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio (Atrani Tab. A1)*	110.000,00	0,00	110.000,00
		416	*Riqualificazione urbana (Atrani Tab.A1)*	30.000,00	0,00	30.000,00
		417	*Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico (Atrani Tab A 1)*	18.000,00	0,00	18.000,00
		418	*Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato (Atrani Tab A1)*	46.000,00	0,00	46.000,00
		419	*Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi (Atrani Tab A1)*	9.000,00	0,00	9.000,00
		420	*Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone (Atrani Tab A1)*	100.000,00	0,00	100.000,00
		421	*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele)*	240.137,55	0,00	240.137,55
		422	*Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele)*	487.867,45	0,00	487.867,45
		423	*Servizio di sviluppo di un distema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele*	2.415,00	0,00	2.415,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		424	*Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo*	1.784.676,71	0,00	1.784.676,71
		425	*Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno.*	70.000,00	0,00	70.000,00
		426	*Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza*	1.159.790,65	0,00	1.159.790,65
		427	*presidio di controllo e mononitoraggio (Atrani Tab A1)*	11.000,00	0,00	11.000,00
		428	*Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm.n. 68 del 03/11/2011 Ex OPCM n.3849/2010 e ss*	10.053.807,34	0,00	10.053.807,34
		429	*Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco*	160.000,00	0,00	160.000,00
		430	*Lavoridi realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna(SA)*	9.660,00	0,00	9.660,00
		431	*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	700.000,00	700.000,00
		432	*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	300.000,00	300.000,00
		433	*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	166.000,00	166.000,00
		434	*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-.*	0,00	170.000,00	170.000,00
		435	*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
		436	*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	0,00	30.000,00	30.000,00
		437	*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
		438	*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	24.000,00	24.000,00
		439	*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle(San Martino Valle Caudina AV)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	30.000,00	30.000,00
		440	*Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)- D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	550.000,00	550.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		441	*Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	200.000,00	200.000,00
		443	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/monte Iulio/vallone Colle Petrara -1°lotto funzionale (Siano)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	4.520.000,00	4.520.000,00
		444	*Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.915.000,00	1.915.000,00
		445	*Sistememazione idrogeologica- Vallone Cantarella (Quindici)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		446	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale -Valloni Staglio e S. Egidio -2° Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
		447	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara- 2° lotto funzionale (Siano)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00
		448	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S.Felice a Cancello) D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	3.610.000,00	3.610.000,00
		449	*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	4.570.000,00	4.570.000,00
		450	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00
		451	*Opere provvisionali per il convegliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	5.780.000,00	5.780.000,00
		452	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.610.000,00	1.610.000,00
		453	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea(Moschiano)-D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	940.000,00	940.000,00
		454	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.660.000,00	1.660.000,00
		455	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) -D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	7.300.000,00	7.300.000,00
		456	*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) - cod. ISTAT n.96- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.476.000,00	1.476.000,00
		457	*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.240.903,87	1.240.903,87

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	**U.P.B.**	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		458	*Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.042.300,33	1.042.300,33
		459	*Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n.64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	2.200.000,00	2.200.000,00
		460	*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)-cod ISTAT n.71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011-*	0,00	9.840.000,00	9.840.000,00
		461	*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana).*	0,00	90.000,00	90.000,00
		462	*Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"*	0,00	217.472.302,30	217.472.302,30
		463	*Progetto Palazzo Penne*	0,00	13.500.000,00	13.500.000,00
		464	*Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00
		465	*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo)- cod ISTAT n.9-Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	5.217.152,27	5.217.152,27
		466	*"Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) " cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"*	0,00	1.238.396,00	1.238.396,00
		467	*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00
			Totale UPB 2	**142.731.506,85**	**404.095.708,28**	**546.827.215,13**
			TOTALE F.O. 2	**142.732.946,75**	**405.305.708,28**	**548.038.655,03**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3			Funzione Obiettivo 3 - Somme non ripartibili			
	1		U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui			
		300	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
		301	Rimborso mutui	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	0,00	**0,00**	**0,00**
3	2		U.P.B. 2 - Anticipazioni e altre operazioni di credito			
		305	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
		306	Altre operazioni di credito	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 2	0,00	**0,00**	**0,00**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3	*3*		**U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili**			
		310	*Interessi passivi*	0,00	0,00	0,00
		312	*Contributo all'Autorità di vigilanza contratti pubblici*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 3	0,00	**0,00**	**0,00**
3	4		**U.P.B. 4 - Altre somme non ripartibili - Edilizia Abitativa-**			
		442	*Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla legge Regionale7* gennaio 1983, n 9 e ss.mm.ii.	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			Totale UPB 4	0,00	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
			TOTALE F.O. 3	**0,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
4			**Funzione Obiettivo 4 - Contabilità Speciali**			
	1		**U.P.B. 1 - Partite di Giro**			
		701	*Spese varie transitorie*	32.860,86	700.000,00	732.860,86
		702	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*	58.982,01	700.000,00	758.982,01
		703	*Ritenute erariali*	164.894,19	1.500.000,00	1.664.894,19
		704	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*	0,00	25.000,00	25.000,00
		705	*IVA Vendite*	0,00	0,00	0,00
		706	*IVA c/erario*	0,00	0,00	0,00
		707	*Depositi cauzionali*	0,00	10.000,00	10.000,00
		708	*Rimborsi delle somme anticipate all'Economo*	0,00	30.000,00	30.000,00
		709	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*	0,00	300.000,00	300.000,00
			Totale UPB 1	**256.737,06**	**3.265.000,00**	**3.521.737,06**
			TOTALE F.O. 4	**256.737,06**	**3.265.000,00**	**3.521.737,06**
			TOTALE GENERALE	**147.028.223,70**	**421.654.500,54**	**568.682.724,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

in sintesi le risultanze del bilancio annuale si evidenziano dalle seguenti tabelle:

ENTRATA			
Parte Entrata	**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
Giacenza di cassa	0,00	0,00	42.015.456,87
Avanzo di amm.ne non disponibile	0,00	**2.109.292,26**	0,00
Titolo I – Entrate caratteristiche	105.211.187,50	404.096.208,28	509.307.395,78
Titolo II – Entrate per trasferimenti dalla Regione, dallo Stato, dalla UE e di Enti vari	1.862.976,84	7.500.000,00	9.362.976,84
Titolo III – Entrate diverse	47.894,75	4.684.000,00	4.731.894,75
Titolo IV – Entrate da alienazioni da trasformazione di capitale da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo V – Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Entrate per contabilità speciali	0	3.265.000,00	3.265.000,00
Totale	**107.122.059,09**	**421.654.500,54**	**568.682.724,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESA			
Parte Spesa	**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
Funzione Obiettivo 1 – Gestione e Funzionamento	4.038.539,89	9.083.792,26	13.122.332,15
Funzione Obiettivo 2 – Spese in conto capitale	142.732.946,75	405.305.708,28	548.038.655,03
Funzione Obiettivo 3 – Somme non ripartibili	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Funzione Obiettivo 4 – Contabilità speciali	256.737,06	3.265.000,00	3.521.737,06
Totale Funzioni Obiettivo	**147.028.223,70**	**421.654.500,54**	**568.682.724,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F. 95109910638
Delibera del Commissario n. 13 del 13 settembre 2012
Oggetto: Approvazione della variazione del Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2012

VISTO

- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 134 del 03.05.2012, di proroga del Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 13 del 29.12.2011 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 5 del 12.03.2012 avente ad oggetto "Disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n 12 del 13.09.2012 avente ad oggetto "Approvazione della Variazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012";

VISTO altresì

- la legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania Art. 34 comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000 n. 76;*
- l'art. 5 della legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, avente ad oggetto "bilanci degli organismi dipendenti";
- l'art. 29 avente ad oggetto "Assestamento e variazioni ai bilanci";

CONSIDERATO

- che con DGR n. 401 del 31/07/2012 pubblicata sul B.U.R.C. n.56 del 10 settembre 2012, avente ad oggetto "*Grande Progetto –La Bandiera Blu del litorale Domitio* ", si è disposto, tra l'altro, di:
  - approvare lo schema di protocollo di intesa, da sottoscriversi tra la Regione Campania e l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo ARCADIS;
  - di individuare ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania, quale beneficiario del Grande Progetto "*La bandiera blu del litorale dominio*" per un importo di € 80.000.000,00 a valere sui fondi POR FESR 2007-2013, modificando in parte qua le delibere di Giunta n. 122/2011, n.166/2011 e n. 202/2012;
  - di dare mandato alla Struttura Tecnica di Missione, nei limiti procedurali previsti dal Regolamento (CE) n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande progetto "*La bandiera Blu del Litorale Domitio*" e la concessione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione per un importo di € 1.600.000,00 quantificato in misura corrispondente al 2% del costo ammesso del Grande Progetto, pari a € 80.000.000,00, a valere sui fondi POR FESR 2007-2013;

RITENUTO

- di dover istituire nello Stato di previsione dell'Entrata al Titolo I " Entrate Caratteristiche", Categoria II, l' U.P.B. 12 così descritta : "*D.G.R. n. 401 del 31/07/2012- POR FERS 2007-2013 -La bandiera Blu del Litorale Dominio"*
- di dover istituire nell'ambito della U.P.B. 12 il cap. 468 così descritto : "Grande Progetto – *La bandiera blu del litorale domitio* con un importo complessivo pari ad € 80.000.000,00;
- di dover istituire nello stato di previsione della spesa, alla Funzione Obiettivo 2, nell'ambito della U.P.B. 2 "Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione" il cap. 468 così descritto : "Grande Progetto- *La bandiera blu del litorale domitio*"- con un importo pari ad € 80.000.000,00;
- di dover approvare l'allegato schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che è parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 29 della L. regionale n. 7/2002.

DELIBERA

- di istituire nello Stato di previsione dell'Entrata al Titolo I " Entrate Caratteristiche" Categoria II, l' U.P.B. 12 così descritta : "*D.G.R. n. 401 del 31/07/2012- POR FERS 2007-2013 -La bandiera Blu del Litorale Domitio"*
- di istituire nell'ambito della U.P.B. 12 il cap. 468 così descritto : "Grande Progetto – *La bandiera blu del litorale domitio* con un importo complessivo pari ad € 80.000.000,00;
- di istituire nello stato di previsione della spesa, alla Funzione Obiettivo 2, nell'ambito della U.P.B. 2 "Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione" il cap. 468 così descritto : "Grande Progetto- *La bandiera blu del litorale domitio*"- con un importo pari ad € 80.000.000,00;
- di approvare l'allegato schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che è parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 29 della L. regionale n. 7/2002;
- .di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore Opere e Lavori Pubblici, all'Assessore dell'Ecologia, Ambiente, Disinquinamento della G.R. della Campania, all'Area Generale di Coordinamento 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione", all'Area Generale di Coordinamento 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale" della Giunta della Regione Campania, alla Struttura Tecnica di Missione Unità Operativa Grandi Progetti;
- di trasmetterne copia al Tesoriere Banco Napoli necessaria per i propri adempimenti di allineamento delle scritture contabili;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Giacenza di cassa all'1 gennaio 2012			**42.015.456,87**
		Avanzo di Amministrazione		**2.109.292,26**	
		Titolo I - ENTRATE CARATTERISTICHE			
		Ctg 1: Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi			
		U.P.B. 1 - Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi			
1-1-1	*10*	*Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Ctg. 2 - Trasferimenti per la realizzazione degli interventi			
		U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per attività residuale ex ord.2499/97, 2787/98			
1-2-1	*400*	*Trasferimento attività residuale ex ord.2787 del 1998*	53.522.592,73	61.653,51	53.584.246,24
	401	*Trasferimento attività residuale ex ord.2499 del 1997*	0,00	0,00	0,00
	402	*Trasferimento attività residuale ex ord.2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN*	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
	443	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/monte Iulio/vallone Colle Petrara -1°lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	4.520.000,00	4.520.000,00
	444	*Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	1.915.000,00	1.915.000,00
	445	*Sistemazione idrogeologica- Vallone Cantarella (Quindici) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	446	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Staglio e S. Egidio - 2° Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
	447	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara- 2° lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
	448	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S. Felice a Cancello) D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	3.610.000,00	3.610.000,00
	449	*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	4.570.000,00	4.570.000,00
	450	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00
	451	*Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	5.780.000,00	5.780.000,00
	452	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.610.000,00	1.610.000,00
	453	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea(Moschiano)-D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	940.000,00	940.000,00
	454	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	1.660.000,00	1.660.000,00
	455	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008-*	0,00	7.300.000,00	7.300.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	**54.721.592,73**	**41.566.653,51**	**96.288.246,24**
		U.P.B. 2- Trasferimento risorse Comm. Gov. Del. Ex O.P.C.M. n.3849/2010 e ss.- Impianto di depurazione di Mondragone e Fanciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto			
1-2-2	*403*	*Realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n. 875 del 14/12/2010*	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00
	428	*Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. n. 68 del 03/11/2011 ex OPCM n. 3849/2010 e ss*	10.053.807,34	0,00	10.053.807,34
		TOTALE U.P.B. 2	**28.653.807,34**	**0,00**	**28.653.807,34**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 3- Ord. Comm. Del. N. 2 del 01/06/2011 ex OPCM 3920			
1-2-3	*404*	*Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)*	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00
	405	*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)*	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
	406	*Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)*	180.000,00	0,00	180.000,00
	407	*Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)*	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
	408	*Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)*	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
	409	*Intervento di sistemazione idrogeologica nell'area di monte Vescovado (Nocera Inferiore)*	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
		TOTALE U.P.B. 3	**16.850.000,00**	**0,00**	**16.850.000,00**
		U.P.B. 4 - Trasferimento risorse per gli interventi Ordinanza Commissariale 3/3914 del Comm. Del. Ex OPCM 3914/2010(Atrani Tab A1,B)			
1-2-4	*411*	*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo (Atrani tab.B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
	412	*Sede e nucleo di protezione civile (Atrani Tab. B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
	413	*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani (Atrani Tab. B)*	531.000,00	0,00	531.000,00
	414	*Ciclo depurazione (Atrani Tab. A1)*	16.000,00	0,00	16.000,00
	415	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio (Atrani Tab. A1)*	110.000,00	0,00	110.000,00
	416	*Riqualificazione urbana (Atrani Tab.A1)*	30.000,00	0,00	30.000,00
	417	*Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico (Atrani Tab. A1)*	18.000,00	0,00	18.000,00
	418	*Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato (Atrani Tab. A1)*	46.000,00	0,00	46.000,00
	419	*Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi (Atrani Tab. A1)*	9.000,00	0,00	9.000,00
	420	*Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone (Atrani Tab. A1)*	100.000,00	0,00	100.000,00
	427	*Presidio controllo e monitoraggio (Atrani Tab. A1)*	11.000,00	0,00	11.000,00
		TOTALE U.P.B. 4	**1.071.000,00**	**0,00**	**1.071.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS					
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo					
Bilancio di Previsione 2012					
ENTRATA					
CLASS.	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		U.P.B. 5 - Trasferimento risorse OPCM 3908/2010 3922/2011(Acquedotto del Basso Sele e Provincia di Salerno)			
1-2-5	*421*	*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele)*	240.137,55	0,00	240.137,55
	422	*Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele)*	487.867,45	0,00	487.867,45
	423	*Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele*	2.415,00	0,00	2.415,00
	424	*Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo*	1.784.676,71	0,00	1.784.676,71
	425	*Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno.*	70.000,00	0,00	70.000,00
	426	*Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza*	1.159.790,65	0,00	1.159.790,65
	429	*Rilievi fotogrammetici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco*	160.000,00	0,00	160.000,00
	430	*Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA)*	9.660,00	0,00	9.660,00
		TOTALE U.P.B. 5	**3.914.547,36**	**0,00**	**3.914.547,36**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 6 - Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-			
1-2-6	*431*	*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	700.000,00	700.000,00
	432	*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (comuni vari del Bacino del fiume Sarno) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	300.000,00	300.000,00
	433	*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	166.000,00	166.000,00
	434	*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-.*	0,00	170.000,00	170.000,00
	435	*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
	436	*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	30.000,00	30.000,00
	437	*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
	438	*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	24.000,00	24.000,00
	439	*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	30.000,00	30.000,00
	440	*Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	0,00	550.000,00	550.000,00
	441	*Intervento d'urgenza per la manutenzione del torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	0,00	200.000,00	200.000,00
		TOTALE U.P.B. 6	**0,00**	**2.212.000,00**	**2.212.000,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 7- Ordinanze Commissario Delegato ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011			
1-2-7	*456*	*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) -cod. ISTAT n.96- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.476.000,00	1.476.000,00
	457	*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.240.903,87	1.240.903,87
	458	*Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.042.300,33	1.042.300,33
	459	*Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n.64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	2.200.000,00	2.200.000,00
	460	*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)-cod ISTAT n.71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	9.840.000,00	9.840.000,00
	465	*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo)- cod ISTAT n.9-Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	5.217.152,27	5.217.152,27
	466	*"Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) " cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"*	0,00	1.238.396,00	1.238.396,00
	467	*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00
		TOTALE U.P.B. 7	**0,00**	**29.254.752,47**	**29.254.752,47**
		U.P.B.8 - Comune di Giffoni Valle Piana(Sa)- L.R. n. 3 del 27/02/2007 e D.P.R. 554/1999, art. 147- Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi.			
1-2-8	*461*	*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana).*	0,00	90.000,00	90.000,00
		TOTALE U.P.B. 8	0,00	**90.000,00**	**90.000,00**
		U.P.B.9 - Protocollo d'Intesa del 28-03-2012 tra la Regione Campania e l'ARCADIS e l'Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno per l'attuazione del Grande Progetto " Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno".			
1-2-9	*462*	*Realizzazione del Grande Progetto "Completamentodella riqualificazione e recupero del fiume Sarno"*	0,00	217.472.302,30	217.472.302,30
		TOTALE U.P.B. 9	**0,00**	**217.472.302,30**	**217.472.302,30**
		U.P.B.10 -D.G. R. n. 256 del 29/05/2012 - POR FESR 2007/2013 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G. R. n. 421/2011			
1-2-10	*463*	*Progetto Palazzo Penne*	0,00	13.500.000,00	13.500.000,00
		TOTALE U.P.B. 10	**0,00**	**13.500.000,00**	**13.500.000,00**
1-2-11		**U.P.B.11 -D.G. R. n. 338 del 10/07/2012 - POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici**			
	464	*Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		TOTALE U.P.B. 11	**0,00**	**100.000.000,00**	**100.000.000,00**
1-2-12		**U.P.B.12 -D.G. R. n. 401 del 31/07/2012 - POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto "La Bandiera Blu del litorale domitio"**			
	468	*Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio*	0,00	80.000.000,00	80.000.000,00
		TOTALE U.P.B. 12	**0,00**	**80.000.000,00**	**80.000.000,00**
		Totale Categoria 2	**105.210.947,43**	**484.095.708,28**	**589.306.655,71**
		Ctg. 3 - Altre entrate			
		U.P.B. 1 - Introiti diversi			
1-3-1	*20*	*Tasse per concorsi*	240,07	500,00	740,07
	21	*Introiti diversi*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**240,07**	**500,00**	**740,07**
		Totale Categoria 3	**240,07**	**500,00**	**740,07**
		TOTALE TITOLO I	**105.211.187,50**	**484.096.208,28**	**589.307.395,78**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Titolo II - ENTRATE PER TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO DELLA UE E DI ENTI VARI			
		Ctg. 1 -Trasferimenti dalla Regione Campania			
		U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per spese di funzionamento ARCADIS			
2-1-1	*1163*	*Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS*	1.862.976,84	7.500.000,00	9.362.976,84
		TOTALE U.P.B. 1	**1.862.976,84**	**7.500.000,00**	**9.362.976,84**
		Totale Categoria 1	**1.862.976,84**	**7.500.000,00**	**9.362.976,84**
		TOTALE TITOLO II	**1.862.976,84**	**7.500.000,00**	**9.362.976,84**
		Titolo III - ENTRATE DIVERSE			
		Ctg. 1 - Entrate diverse			
		U.P.B. 1 - Entrate finanziarie			
3-1-1	*501*	*Interessi attivi su Tesoreria*	47.894,75	184.000,00	231.894,75
	502	*Altre Entrate*	0,00	0,00	0,00
	442	*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.ii.*	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	**47.894,75**	**4.184.000,00**	**4.231.894,75**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS					
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo					
Bilancio di Previsione 2012					
ENTRATA					
CLASS.	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		U.P.B. 2 - Recuperi, rimborsi e contributi vari			
3-1-2	*602*	*Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania-*	0,00	0,00	0,00
	603	*Rimborsi spese per il personale comandato Enti vari -*	0,00	500.000,00	500.000,00
	604	*rimborso emolumenti personale comandato presso il Consiglio Regione Campania*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 2	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**
		Totale Categoria 1	**47.894,75**	**4.684.000,00**	**4.731.894,75**
		TOTALE TITOLO III	**47.894,75**	**4.684.000,00**	**4.731.894,75**
		Titolo IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		Ctg. 1 - Alienazioni			
		U.P.B. 1 - Introiti per alienazioni			
4-1-1	*740*	*immobili*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ARCADIS					
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo					
Bilancio di Previsione 2012					
ENTRATA					
CLASS.	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		Ctg. 2 - Trasferimenti conto capitale			
		U.P.B. 1 - Trasferimenti conto capitale			
4-2-1	*710*	*Trasferimenti vari*			
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		U.P.B. 2 - Trasferimenti per investimenti			
4-2-2	*720*	*Trasferimenti per investimenti*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		U.P.B. 3 - Rimborsi di credito			
4-2-3	*730*	*Rimborsi di credito*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 3	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ARCADIS					
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo					
Bilancio di Previsione 2012					
ENTRATA					
CLASS.	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE			
		Ctg. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie			
		U.P.B. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie varie			
5-1-1	*801*	*Mutui*	0,00	0,00	0,00
	802	*Obbligazioni*	0,00	0,00	0,00
	803	*Anticipazioni bancarie*	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		TOTALE TITOLO V	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Titolo VI -ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
		Ctg. 1 - Contabilità Speciali			
		U.P.B. 1 - Contabilità Speciali			
6-1-1	*701*	*Entrate varie transitorie*	0,00	700.000,00	700.000,00
	702	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*	0,00	700.000,00	700.000,00
	703	*Ritenute erariali*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	704	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*	0,00	25.000,00	25.000,00
	705	*IVA Vendite*	0,00	0,00	0,00
	706	*IVA c/erario*	0,00	0,00	0,00
	707	*Depositi cauzionali*	0,00	10.000,00	10.000,00
	708	*Rimborsi delle somme anticipate all'Economo*	0,00	30.000,00	30.000,00
	709	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*	0,00	300.000,00	300.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**3.265.000,00**	**3.265.000,00**
		Totale Categoria 1	**0,00**	**3.265.000,00**	**3.265.000,00**
		TOTALE TITOLO VI	**0,00**	**3.265.000,00**	**3.265.000,00**
		TOTALE GENERALE	**107.122.059,09**	**501.654.500,54**	**648.682.724,24**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1			**Funzione Obiettivo 1 - Gestione e funzionamento**			
	1		**U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**			
		10	*Compensi agli organi istituzionali*	26.671,97	152.048,28	178.720,25
		20	*Spese di funzionamento organi istituzionali*	0,00	5.000,00	5.000,00
		30	*Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti*	0,00	0,00	0,00
		40	*Oneri diversi compresa IRAP a carico ARCADIS*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	**26.671,97**	**157.048,28**	**183.720,25**
1	2		**U.P.B. 2 -Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)**			
		60	*Oneri ed indennità varie per il personale comandato*	499.385,93	650.000,00	1.149.385,93
		101	*Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente o a contratto*	2.028.484,60	3.280.000,00	5.308.484,60
		75	*Oneri riflessi per il personale dipendente o a contratto*	43.019,89	950.000,00	993.019,89
		76	*Spese di viaggio ed altri oneri per il personale dipendente o a contratto*	185,60	100.000,00	100.185,60
		102	*Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*	618.248,64	953.761,60	1.572.010,24
		103	*Spese per lavoro straordinario per il personale dipendente o a contratto*	0,00	200.000,00	200.000,00
		80	*Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente*	329.267,66	360.000,00	689.267,66
		82	*Oneri per accertamenti sanitari e per visite fiscali*	2.000,00	50.000,00	52.000,00
		105	*Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente*	46.120,91	370.000,00	416.120,91
		85	*INAIL spese del personale*	3.478,73	70.000,00	73.478,73
		86	*Spese per corsi di formazione e aggiornamento personale dipendente*	0,00	50.000,00	50.000,00
		88	*Pari opportunità*	0,00	10.000,00	10.000,00
		92	*IRAP su stipendi e compensi vari*	92.611,35	370.000,00	462.611,35
			Totale UPB 2	**3.662.803,31**	**7.413.761,60**	**11.076.564,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1	3		**U.P.B. 3 - Spese di consuno e di servizi per il funzionamento degli uffici**			
		100	*Manutenzione ordinaria*	0,00	50.000,00	50.000,00
		201	*Servizio Informatico*	43.197,00	250.000,00	293.197,00
		202	*Fitti e noleggi*	45.254,00	10.000,00	55.254,00
		203	*Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania*	16.540,36	198.000,00	214.540,36
		204	*Utenze varie*	38.632,79	150.000,00	188.632,79
		205	*servizio di Vigilanza*	41.458,00	14.500,00	55.958,00
		206	*Economato*	18.084,25	30.000,00	48.084,25
		207	*Spese Postali*	20.000,00	30.000,00	50.000,00
		208	*Spese per carburante*	4.774,25	60.000,00	64.774,25
		214	*Assicurazioni per il personale ARCADIS*	0,00	150.000,00	150.000,00
		211	*Canoni di locazione*	0,00	60.000,00	60.000,00
		212	*Noleggio auto*	0,00	0,00	0,00
		107	*Commissioni e spese bancarie*	0,00	500,00	500,00
			Totale UPB 3	**227.940,65**	**1.003.000,00**	**1.230.940,65**
1	4		**U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)**			
		112	*Acquisto attrezzature informatica e telefonia*	1.736,42	0,00	1.736,42
		118	*Spesa per pubblicità su quotidiani e periodici*	10.000,00	10.000,00	20.000,00
		120	*Piano di sicurezza ex l. 46/90 e dlvo 81/08 attività del datore di lavoro delegato*	0,00	0,00	0,00
		122	*prestazioni professionali*	76.987,54	30.000,00	106.987,54
		124	*Spese per commissioni (concorsi, gare, altro)*	24.400,00	10.000,00	34.400,00
		126	*Versamento Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici*	2.000,00	20.000,00	22.000,00
		128	*Attività istituzionale di informazione*	0,00	15.000,00	15.000,00
		130	*Imposte e Tasse*	6.000,00	5.000,00	11.000,00
			Totale UPB 4	**121.123,96**	**90.000,00**	**211.123,96**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1	5		**U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		150	*Fondo di riserva per spese obbligatorie*	0,00	110.000,00	110.000,00
			Totale UPB 5	**0,00**	**110.000,00**	**110.000,00**
1	6		**U.P.B. 6- Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		152	*Fondo di riserva spese impreviste*	0,00	109.982,38	109.982,38
			Totale UPB 6	**0,00**	**109.982,38**	**109.982,38**
1	7		**U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		156	*Fondo di riserva bilancio di Cassa*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 7	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1	8		**U.P.B.8 - Protocolli d'intesa Enti Vari -**			
		140	*Protocolli d'intesa Enti Vari*	0,00	200.000,00	200.000,00
			Totale UPB 8	**0,00**	**200.000,00**	**200.000,00**
			TOTALE F.O. 1	**4.038.539,89**	**9.083.792,26**	**13.122.332,15**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	**U.P.B.**	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2			**Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**			
	1		**U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione**			
		182	*Adeguamento strutture disposizioni l. 46/90 e dlvo 81/08*	0,00	10.000,00	10.000,00
		188	*Macchinari hardware e software telefonia ed attrezzature varie*	1.439,90	700.000,00	701.439,90
		485	*Dotazioni di sicurezza individuale per il personale dipendente*	0,00	500.000,00	500.000,00
			Totale UPB 1	**1.439,90**	**1.210.000,00**	**1.211.439,90**
2	*2*		**U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione**			
		200	*Fondi ex gestione commissariale opcm 3681/08*	79.417.337,22	61.653,51	79.478.990,73
		209	*Fondi ex gestione commissariale opcm 2499/08*	11.625.814,93	0,00	11.625.814,93
		210	*Fondi ex gestione commissariale conto 40/15*	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
		403	*realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n.875 del 14/12/2010*	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00
		404	*lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)*	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00
		405	*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)*	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
		406	*Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)*	180.000,00	0,00	180.000,00
		407	*Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)*	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
		408	*Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)*	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
		409	*Intervento di sistemazione idrogeologica nell'area di monte Vescovado(Nocera Inferiore)*	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
		411	*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo (Atrani Tab B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
		412	*Sede e nucleo di protezione civile (Atrani Tab B)*	100.000,00	0,00	100.000,00
		413	*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani (Atrani Tab B)*	531.000,00	0,00	531.000,00
		414	*Ciclo depurazione (Atrani Tab.A1)*	16.000,00	0,00	16.000,00
		415	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio (Atrani Tab. A1)*	110.000,00	0,00	110.000,00

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	**U.P.B.**	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		416	*Riqualificazione urbana (Atrani Tab.A1)*	30.000,00	0,00	30.000,00
		417	*Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico (Atrani Tab A 1)*	18.000,00	0,00	18.000,00
		418	*Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato (Atrani Tab A1)*	46.000,00	0,00	46.000,00
		419	*Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi (Atrani Tab A1)*	9.000,00	0,00	9.000,00
		420	*Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone (Atrani Tab A1)*	100.000,00	0,00	100.000,00
		421	*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele)*	240.137,55	0,00	240.137,55
		422	*Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele)*	487.867,45	0,00	487.867,45
		423	*Servizio di sviluppo di un distema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele*	2.415,00	0,00	2.415,00
		424	*Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo*	1.784.676,71	0,00	1.784.676,71
		425	*Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno.*	70.000,00	0,00	70.000,00
		426	*Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza*	1.159.790,65	0,00	1.159.790,65
		427	*presidio di controllo e mononitoraggio (Atrani Tab A1)*	11.000,00	0,00	11.000,00
		428	*Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm.n. 68 del 03/11/2011 Ex OPCM n.3849/2010 e ss*	10.053.807,34	0,00	10.053.807,34
		429	*Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco*	160.000,00	0,00	160.000,00
		430	*Lavoridi realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna(SA)*	9.660,00	0,00	9.660,00
		431	*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	700.000,00	700.000,00
		432	*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	300.000,00	300.000,00
		433	*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	166.000,00	166.000,00
		434	*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-.*	0,00	170.000,00	170.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		435	*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
		436	*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	0,00	30.000,00	30.000,00
		437	*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	21.000,00	21.000,00
		438	*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	24.000,00	24.000,00
		439	*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle(San Martino Valle Caudina AV)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	30.000,00	30.000,00
		440	*Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)- D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	550.000,00	550.000,00
		441	*Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*	0,00	200.000,00	200.000,00
		443	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/monte Iulio/vallone Colle Petrara -1°lotto funzionale (Siano)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	4.520.000,00	4.520.000,00
		444	*Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.915.000,00	1.915.000,00
		445	*Sistememazione idrogeologica- Vallone Cantarella (Quindici)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		446	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Staglio e S. Egidio -2° Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
		447	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara- 2° lotto funzionale (Siano)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00
		448	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S.Felice a Cancello) D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	3.610.000,00	3.610.000,00
		449	*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno)- D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	4.570.000,00	4.570.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		450	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00
		451	*Opere provvisionali per il convegliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	5.780.000,00	5.780.000,00
		452	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.610.000,00	1.610.000,00
		453	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea(Moschiano)-D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	940.000,00	940.000,00
		454	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	1.660.000,00	1.660.000,00
		455	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) -D.G.R.Campania n.603/2008-*	0,00	7.300.000,00	7.300.000,00
		456	*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) -cod. ISTAT n.96- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.476.000,00	1.476.000,00
		457	*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.240.903,87	1.240.903,87
		458	*Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.042.300,33	1.042.300,33
		459	*Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n.64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	2.200.000,00	2.200.000,00
		460	*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)-cod ISTAT n.71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011-*	0,00	9.840.000,00	9.840.000,00
		461	*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana).*	0,00	90.000,00	90.000,00
		462	*Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"*	0,00	217.472.302,30	217.472.302,30
		463	*Progetto Palazzo Penne*	0,00	13.500.000,00	13.500.000,00
		464	*Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	**U.P.B.**	**CAP**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		465	*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo)- cod ISTAT n.9-Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	5.217.152,27	5.217.152,27
		466	*"Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) " cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011"*	0,00	1.238.396,00	1.238.396,00
		467	*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00
		468	*Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio*		80.000.000,00	80.000.000,00
			Totale UPB 2	**142.731.506,85**	**484.095.708,28**	**626.827.215,13**
			TOTALE F.O. 2	**142.732.946,75**	**485.305.708,28**	**628.038.655,03**
3			**Funzione Obiettivo 3 - Somme non ripartibili**			
	1		**U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui**			
		300	*Rimborso prestiti*	0,00	0,00	0,00
		301	*Rimborso mutui*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	0,00	**0,00**	**0,00**
3	*2*		**U.P.B. 2 - Anticipazioni e altre operazioni di credito**			
		305	*Anticipazioni*	0,00	0,00	0,00
		306	*Altre operazioni di credito*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 2	0,00	**0,00**	**0,00**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2012						
SPESA						
FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3	*3*		**U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili**			
		310	*Interessi passivi*	0,00	0,00	0,00
		312	*Contributo all'Autorità di vigilanza contratti pubblici*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 3	0,00	**0,00**	**0,00**
3	4		**U.P.B. 4 - Altre somme non ripartibili - Edilizia Abitativa-**			
		442	*Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla legge Regionale 7* gennaio 1983, n 9 e ss.mm.ii.	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			Totale UPB 4	0,00	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
			TOTALE F.O. 3	**0,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
4			**Funzione Obiettivo 4 - Contabilità Speciali**			
	1		**U.P.B. 1 - Partite di Giro**			
		701	*Spese varie transitorie*	32.860,86	700.000,00	732.860,86
		702	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*	58.982,01	700.000,00	758.982,01
		703	*Ritenute erariali*	164.894,19	1.500.000,00	1.664.894,19
		704	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*	0,00	25.000,00	25.000,00
		705	*IVA Vendite*	0,00	0,00	0,00
		706	*IVA c/erario*	0,00	0,00	0,00
		707	*Depositi cauzionali*	0,00	10.000,00	10.000,00
		708	*Rimborsi delle somme anticipate all'Economo*	0,00	30.000,00	30.000,00
		709	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*	0,00	300.000,00	300.000,00
			Totale UPB 1	**256.737,06**	**3.265.000,00**	**3.521.737,06**
			TOTALE F.O. 4	**256.737,06**	**3.265.000,00**	**3.521.737,06**
			TOTALE GENERALE	**147.028.223,70**	**501.654.500,54**	**648.682.724,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

in sintesi le risultanze del bilancio annuale si evidenziano dalle seguenti tabelle:

ENTRATA			
Parte Entrata	**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
Giacenza di cassa	0,00	0,00	42.015.456,87
Avanzo di amm.ne non disponibile	0,00	**2.109.292,26**	0,00
Titolo I – Entrate caratteristiche	105.211.187,50	484.096.208,28	589.307.395,78
Titolo II – Entrate per trasferimenti dalla Regione, dallo Stato, dalla UE e di Enti vari	1.862.976,84	7.500.000,00	9.362.976,84
Titolo III – Entrate diverse	47.894,75	4.684.000,00	4.731.894,75
Titolo IV – Entrate da alienazioni da trasformazione di capitale da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo V – Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Entrate per contabilità speciali	0	3.265.000,00	3.265.000,00
Totale	**107.122.059,09**	**501.654.500,54**	**648.682.724,24**

SPESA			
Parte Spesa	**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
Funzione Obiettivo 1 – Gestione e Funzionamento	4.038.539,89	9.083.792,26	13.122.332,15
Funzione Obiettivo 2 – Spese in conto capitale	142.732.946,75	485.305.708,28	628.038.655,03
Funzione Obiettivo 3 – Somme non ripartibili	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Funzione Obiettivo 4 – Contabilità speciali	256.737,06	3.265.000,00	3.521.737,06
Totale Funzioni Obiettivo	**147.028.223,70**	**501.654.500,54**	**648.682.724,24**

AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POZZUOLI
LARGO MATTEOTTI, 1/a 80078 POZZUOLI (NA)

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 01 DEL 18 GENNAIO 2012.

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'anno 2012 e relazione previsionale.

L'anno **duemiladodici** il giorno **18** del mese di **GENNAIO** in Pozzuoli, nella sede dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo

Il Commissario Straordinario

Dr.ssa Loredana Bianco in virtù dei poteri conferiti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n**.** 268 del 23/11/2011, assistito dal Coordinatore dell'Azienda, ha adottato il seguente provvedimento:

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.10 lett.b***)*** del D. P. R. 27/8/1960 n.1042 è stato predisposto il **Bilancio di Previsione per l'anno 2012** corredato dalla relazione previsionale e programmatica, che si allega in copia alla presente e ne costituisce parte integrante;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Ragioneria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore;

VISTI
il D. P. R. n°1042 del 27/08/60;
la L.R. n.7 del 30/4/2001;
la L.R. n. 4 del 13/3/2011

D E L I B E R A

per quanto esposto in premessa e che si intende qui di seguito integralmente riportato e trascritto, di:

1) approvare il **Bilancio di Previsione 2012** che presenta il seguente riepilogo generale delle Entrate e delle Spese:

ENTRATE DI COMPETENZA:

Titolo 1°-Entrate tributarie	€ 0
Titolo 2°-Contributi della U.E., dello Stato e di altri soggetti	€ 771.100,00
Titolo 3°- Entrate extratributarie	€ 0
Titolo 4°-Alienazioni,riscossioni crediti, trasform azioni e trasferimenti di capitali	€ 0
Titolo 5°- Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€0
Titolo 6°- Contabilità Speciali	€238.600,00
Avanzo di Amministrazione	€ 0
Totale generale dell'Entrata	**€ 1.009.700,00**

USCITE DI COMPETENZA:

Ambito 1 –Servizi generali e spese per beni ed investimenti	
per il funzionamento dell'Azienda	€ 660.475,00;
Ambito 2 – Sviluppo economico	€ 107.000,00
Ambito 3 - Tutela e valorizzazione del territorio	€ 0
Ambito 4 – Oneri non ripartibili	€ 3.625,00
Ambito 5 Contabilità speciali	€ 238.600,00
Disavanzo di Amministrazione	€ 6.217,14
Totale generale dell'Uscita	**€ 1.009,700,00**

1) Il presente atto è privo del verbale del Revisore contabile in quanto la L.R. n.8 del 06/08/2010, art. 1 comma 6 ha disposto la decadenza dei Revisori dei Conti dagli incarichi ad essi attribuiti;

2) Di inviare la presente deliberazione all'E.P.T. per il parere ed alla Regione Campania per gli atti conseguenziali, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n.1042 del 27.8.1960 art. 10 e di pubblicare sul proprio sito istituzionale **www.infocampiflegrei.it** - Sez. Bilanci .

Il Coordinatore
f.to **Dr. Bruno Buonaiuto**

Il Commissario Straordinario
f.to **Dr.ssa Loredana Bianco**

AZIENDA AUTONOMA CURA SOGGIORNO TURISMO
POZZUOLI
Largo Matteotti,1/a – 80078 POZZUOLI (NA)

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N.2 DEL 15/02/2012

OGGETTO: Approvazione del Conto Consuntivo Anno 2011.

L'anno **duemiladodic**i, il giorno **15** del mese di **febbraio,** in Pozzuoli nella sede dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr.ssa Loredana Bianco**,** in virtù dei poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 268 del 23 novembre 2011, assistita dal Coordinatore dell'Azienda, dr. Bruno Buonaiuto, ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO che con delibera del Commissario Straordinario dell'Ente n.9 del 30/11/2010 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2011, con relativo Piano di attività;

CHE con delibere del Commissario Straordinario dell'Ente n.9 si è provveduto ad assestare il Bilancio di Previsione;

RILEVATO che il Conto Consuntivo 2011, da quanto si riscontra dalla esposizione numerica, presenta il pareggio di bilancio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Ragioneria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore dell'Azienda;

VISTI*:*
il D.P.R. 1042 del 27/8/1960, art. 10 lett. a;
la L.R. del 30/4/2002 n.7;
la L.R. del 15/3/2011 n.4;
la L. del 18/6/2009 n.69 del art.32 comma 2

D E L I B E R A

Per quanto esposto in premesse, che si intende qui di seguito integralmente) riportato:

1) di approvare il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2011, che presenta la seguente situazione contabile riepilogativa:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Fondo Cassa al 1°gennaio 2011	€92.177,34
Riscossioni di comp.za e residui	€713.023,30
Totale attivo €	€805.200,64
Pagamenti di comp.za e residui	-€755.046,45
Fondo cassa al 31.12.2011	€50.154,19
Residui attivi 2011 e retro	€102.037,81
Totale €	€152.192,00
Residui passivi 2011 e retro	€152.192,00
Avanzo / Disavanzo	0

2) di inviare la presente delibera, priva del Verbale dei Revisori dei Conti, all' E.P.T per il parere ed alla Regione Campania per gli atti conseguenziali, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 1042 del 27.8.1960 3) di pubblicare il presente atto sul proprio sito istituzionale www.infocampiflegre.it sez. Bilanci.

f.to
Il Coordinatore
Dr. Bruno Buonaiuto

fto
Il Commissario Straordinario
Dr.ssa Loredana Bianco

C O M U N E DI B A R O N I S S I
(Provincia di Salerno)

PROT. N. 22086 DEL 21 SETTEMBRE 2012
DEPOSITO P.U.A. area T.d.U.-I/1 e area gemellata T.d.U.-I/As3 del vigente P.R.G. - località AIELLO - Proponente: GALANTE EUGENIO ED ALTRI
Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio;
in esecuzione della delibera n. 185 del 17/09/2012, con la quale la Giunta Comunale ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo di cui all'oggetto;

RENDE NOTO

Gli atti adottati con la citata delibera, in uno con la documentazione afferente il procedimento di verifica di non assoggettabilità alla V.A.S., resteranno depositati a libera visione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per trenta giorni, a far data dalla presente pubblicazione. Durante tale periodo chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni o opposizioni.

il responsabile del settore arch. Fiorenzo Manzo

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_20 località Picarielli – Via Rescigno.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.760 del 19/09/2012 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_20 località Picarielli – Via Rescigno, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Piani Attuativi - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 07/11/2012.

Il Dirigente del Servizio Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA – **Avviso** – **Approvazione Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2010.**

Si porta a conoscenza di chi ne abbia interesse che, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R della Campania, è depositata, per 30 giorni, presso la Segreteria del Consorzio, in Sessa Aurunca (CE), Via delle Terme n.8, la delibera n.98 del 10.09.2012 del Commissario Straordinario Regionale, avente ad oggetto: ”Bilancio di previsione anno Finanziario 2010: approvazione”, perché possa essere visionata nei normali orari di ufficio.
Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale della Campania entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avvenuto deposito sul B.U.R.C.

Il Commissario Straordinario Regionale
Angelo Barretta

COMUNE DI BUONABITACOLO (Provincia di Salerno) – C.F.: 83002300651
Estratto avviso di pubblicazione approvazione variante al Piano Urbanistico Attuativo P.I.P. – Rimodulazione Lotti ai sensi dell'art. 10 comma 6 del RGRC n. 5 del 04/08/2011
Oggetto: Rimodulazione lotti al piano urbanistico attuativo P.I.P. - approvazione -
Il Comune di Buonabitacolo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 18/09/2012 ha approvato la rimodulazione dei lotti al PUA dell'area P.I.P.
Il testo completo della delibera di Consiglio Comunale è disponibile sul portale dell'Ente all'indirizzo http://albobuonabitacolo.asmenet.it/index.php?sez=10
La variante approvata in oggetto del presente avviso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del RGRC n. 5 del 04/08/2011, diverrà efficace il giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC
Il responsabile dell'area tecnica: geom. Giuseppe CIRONE

COMUNE DI EBOLI
Settore Urbanistica

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo "Regina Major 2" ad iniziativa privata.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 239 del 18/9/2012

INFORMA

dell'avvenuta approvazione del Piano Urbanistico Attuativo "Regina Major 2" ad iniziativa privata e della pubblicazione dei relativi elaborati sul sito istituzionale dell'ente;

DISPONE

la pubblicazione sul BURC, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del Regolamento n. 5 del 4/8/2011 di attuazione per il governo del territorio, del Piano Urbanistico Attuativo "Regina Major 2" di iniziativa privata, dando atto che lo stesso entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Responsabile
Ing. Lucia Rossi

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE – P. IVA: 00267790657

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Protocollo UTC. n. 3922 lì 21 settembre 2012

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM
(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

" Sistemazione dell'area della Cappella Madre nel Cimitero del Comune di Fisciano alla frazione Lancusi."

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'articolo 218 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

A V V E R T E

Che sono stati ultimati i lavori di " Sistemazione dell'area della Cappella Madre nel Cimitero del Comune di Fisciano alla frazione Lancusi" assunti dall'Impresa **PA.VI. Costruzioni srl con sede in Cava de' Tirreni (SA)** , giusto contratto di appalto in data 27-3-2008 rep. 1369 di repertorio registrato a Mercato San Severino il 7 aprile 2008 al n. 385 Serie I , e successivo atto di sottomissione rep.2118 del 4 luglio 2012, per l'importo complessivo di € 56.796,72 al netto del ribasso d'asta del 31,010%.

Detti lavori vennero iniziati il 3 giugno 2008 , ed ultimati il 26-6-2012 come da verbali in pari data.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Angelo Aliberti

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE – P. IVA: 00267790657

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Protocollo UTC. n. 3924 lì 24-9-2012

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM
(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

" Sistemazione tratti di strada via Casa Gaiano, Via San Rocco e via Ianniello alla frazione Penta."

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'articolo 218 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

A V V E R T E

Che sono stati ultimati i lavori di *" Sistemazione tratti di strada via Casa Gaiano, Via San Rocco e via Ianniello alla frazione Penta."* assunti dall'Impresa **Costruzioni Ruberto s.r.l**. **con sede in Corleto Monforte (SA) alla via Eduardo De Filippo n. 7** , giusto contratto di appalto in data 23 giugno 2010 rep. 2008 di repertorio registrato a Mercato San Severino il 1 luglio 2010 al n. 23 Serie I , e successivo atto di sottomissione rep. 2067 del 25 maggio 2011 , per l'importo complessivo di € 57.280,62 al netto del ribasso d'asta del 33,196%.

Detti lavori vennero iniziati il 21 marzo 2011 , ed ultimati il 27 luglio 2011 come da verbali in pari data.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Angelo Aliberti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Sant'Egidio del Monte Albino Provincia di Salerno

Si da avviso che con Delibera di Giunta Comunale n. 121 del 18.09.2012 è stato approvato il Programma di Recupero urbano a iniziativa privata ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/.08/2011 – ditta Romano Mario

Il responsabile dell'Area Tecnica
f.to Arch. Vito D'AMBROSIO

AVVISO DI:

-ADOZIONE DI PROPOSTE DI RIPERIMETRAZIONE DI AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO NELL'AMBITO DI PORZIONI DEI TERRITORI COMUNALI DI QUADRELLE (AV), NAPOLI E CASAMARCIANO(NA).

-ADOZIONE DI PROPOSTA DI VARIANTE AL VIGENTE PSAI DELL'EX AUTORITA' DI BACINO NORD OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA, APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE IN DATA 24.11.11, ATTESTATO N.200/2, BURC N.74/2011

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AVVISA

- Che il Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino nord occidentale della Campania

  - **con delibera n.560** del 25.01.12 ha adottato il "progetto di aggiornamento e manutenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" – osservazioni alla *Carta del rischio da frana*, nel territorio comunale di Quadrelle;
  - **con delibera n.579** del 25.01.12 ha adottato la "proposta di riperimetrazione relativamente all'area del complesso denominato *La Gloriette"* nel Comune di Napoli;
  - **con delibera n.603** del 31.05.12 ha adottato l' "aggiornamento variazione e modifica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico 2010", Immobile sito in Napoli, al Viale Raffaello, 34;

in variante al vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino nord occidentale della Campania;

- che il Comitato Istituzionale di questa Autorità con delibera n.11 del 05.09.12 ha adottato la proposta di riperimetrazione per pericolosità da frana, relativa ad un immobile sito in Napoli alla via Petrarca, 50 e la proposta di riperimetrazione della pericolosità idraulica e da frana e del rischio idraulico e da frana in località Olivella del Comune di Casamarciano (NA), in variante al vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino nord occidentale della Campania. approvato dal Consiglio Regionale in data 24.11.11, attestato n.200/2, BURC 74/2011;
- che dette proposte di riperimetrazione entrano in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC;

A tale fine nonché per la successiva conferenza programmatica con i comuni di Napoli, Quadrelle e Casamarciano, con le Province di Napoli ed Avellino e la Regione Campania, dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, con esclusione del sabato e della domenica e di eventuali giorni festivi, copia integrale degli elaborati delle proposte di riperimetrazione, unitamente alle delibere di adozione delle stesse da parte dei Comitati Istituzionali, è disponibile, per la visione e consultazione, sul sito internet di questa autorità e presso la sede della stessa in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10, il settore Difesa Suolo della

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Regione Campania, in Napoli via De Gasperi, 28 IV piano; le province di Napoli e Avellino, nonché presso i Comuni di Napoli, Quadrelle e Casamarciano per le riperimetrazioni interessanti i rispettivi territori comunali. Dell'avvenuto deposito i comuni di Napoli, Quadrelle (AV) e Casamarciano (NA) dovranno darne adeguata e diffusa pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e nelle altre forme che riterranno opportune.

Il Commissario Sraordinario
Ing. Pasquale Marrazzo

Ditta ORSO Giovanni - Via Napoli, n° 102 - Guardia Sanframondi (BN) - P.Iva:009105720629

OGGETTO: Richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. L.R. n° 54/5 e s.m. ed i. PRAE- **Progetto di recupero ambientale della cava di calcare alla località Canale di Marco – Comune di S. Lorenzo Maggiore – Foglio 4 – Part.lle n° 295, 296, 297, 298, 299 e 300 (ex p.lla n° 182)**

La ditta Giovanni Orso nella qualità di titolare della ditta omonima con sede in Guardia Sanframondi alla Via Napoli 102, ha presentato all'Autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di San Lorenzo Maggiore.
- Regione Campania –AGC05 – settore Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto, potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. Dalla pubblicazione del presente avviso, inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania –AGC05 – settore Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Richiedente: IMPEXPO s.n.c di Savino Genovese & c.
Tipologia: AVVISO
Data: 27/07/2012
Oggetto: AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - "Progetto per la realizzazione di impianto di recupero di cascami tessili, sito in Provincia di Salerno, Comune di Capaccio, località Sabatella (area Pip)"

Testo:
La ditta IMPEXPO s.n.c di Savino Genovese & c., con sede legale in San Valentino Torio (SA) alla via Porto n.149, tel./fax 081 957133, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Capaccio (SA);
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente,
via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

Via Aldo Moro n. 58 - Grottaminarda (AV) Tel. 0825441122; Fax. 0825/445502; e-mail: bonifica.ufita@gmail.com

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90, si dà notizia dell'avvio del procedimento relativo all'esecuzione delle opere pubbliche previste con il progetto "*Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua delle aree del Fondovalle Ufita – P.S.R. Campania 2007-2013 Misura 125 sottomisura 1",* approvato con delibera della Deputazione amministrativa n. 97 del 23.07.2012, relativamente al quale sono stati acquisiti tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta necessari per rendere cantierabile il progetto in argomento, e sottoposto anche a Conferenza di servizi svoltasi in data 28.08.2012, giusta determina conclusiva con annesso verbale, registrata all'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino in data 30.08.2012 al n°1227.

La realizzazione delle opere comporterà, tra l'altro, l'imposizione di servitù coattive e l'occupazione definitiva dei terreni privati sui quali si rende necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, successivamente modificato ed integrato dal D. Lgs n. 302/2002 e s. m. e i. (T.U. espropri). Si dà atto, ai sensi e per gli effetti del comma 2, art. 11 del T.U. che il numero dei destinatari è superiore a 50 (vedasi piano particellare descrittivo di esproprio) e pertanto la comunicazione dell'avviso di avvio del procedimento, è effettuata mediante pubblico avviso. I soggetti interessati alla realizzazione delle opere, da dichiararsi di pubblica utilità, potranno prendere visione del progetto presso l'Area Tecnica dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 con le modalità previste dal Regolamento della L.n. 241/90, per 30 gg. consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso. Il R.U.P. è l'Ing. Francesco Gambacorta, Dirigente del Consorzio. Le ditte proprietarie risultanti dal piano particellare e ogni altro interessato, ove siano a conoscenza di variazioni di proprietà, devono comunicarlo per iscritto a questo Consorzio, indicando altresì se noti, i nuovi proprietari a mezzo trasmissione di valida documentazione probatoria e possono formulare osservazioni scritte al responsabile del procedimento nel termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Grottaminarda lì 24.09.2012

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI
Dott. Agronomo Giuseppe Lo Conte

IL R.U.P.
Dott. Ing. Francesco Gambacorta

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di procedura aperta – Affidamento del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale - Comune di Caserta - CIG 4330273E4F.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Caserta, Piazza Vanvitelli- Tel. 0823273950 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale.; 4) **Importo € 6.450.000,00, IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 5 anni scolastici; 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 30/10/2012 ore 12.00** ; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.caserta.it 8)Responsabile procedimento: Dott. Giammaria Piscitelli

Il Direttore della S.A.U.P. – Avv. Emilia Tarantino
Il Dirigente – Dott. Giammaria Piscitelli

COMUNE DI ANGRI – Provincia di Salerno – **Avviso d'asta – Cessione della Farmacia Comunale.**

I) COMUNE DI ANGRI, Provincia di Salerno, Piazza Crocifisso, tel. 081 -5168277-246-327 – fax 081 5168222;
II) Asta pubblica per la cessione della FARMACIA COMUNALE, sede n. 6 della pianta organica del Comune di Angri, sita in Viale Europa, attualmente gestita dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale di Salerno.
III) L'importo a base d'asta è di € **2.750.000,00**.
IV) Criteri di partecipazione: si veda l'avviso integrale.
V) L'asta è regolata dalla procedura prevista dall'art. 73 lett. c) del Regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, vale a dire con offerte segrete con aggiudicazione a favore del concorrente che abbia offerto il prezzo maggiore a partire dall'importo a base d'asta.
VI) Termine ricezione offerte: **22.11.2012 ore 12.00**;
Apertura offerte: 27.11.2012 ore 10.00.
VII) Per quanto non indicato si rinvia all'avviso integrale disponibile su: www.comune.angri.sa.it.

Il responsabile UOC avvocatura e patrimonio – avv. Antonio Pentangelo

COMUNE DI CAIVANO – Provincia di Napoli – Settore Lavori Pubblici – **Bando di Gara procedura aperta – Lavori di manutenzione straordinaria Corso Principe Umberto I.**

CIG: 4567781C1D
CUP: J47H12000370004
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CAIVANO (Prov. Di Napoli)

BANDO DI GARA

OGGETTO : Lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi al Corso Umberto, consistenti nel rifacimento del manto stradale e nell'abbattimento delle barriere architettoniche lungo i marciapiedi esistenti, ex lege 13/89, con relativa sistemazione degli stessi.-
Luogo di esecuzione: I lavori verranno espletati al Corso Principe Umberto I.
Natura dei lavori: L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori stradali da eseguirsi lungo il Corso Principe Umberto, arteria principale del paese, e prevedono il rifacimento del manto stradale e l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo i marciapiedi esistenti, ex lege 13/89, con relativa sistemazione degli stessi.
Importo dei lavori: Il costo complessivo dei lavori è pari a €. 258.670,03 comprensivi di €. 7.760,10 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Criteri di aggiudicazione: Si procederà all'aggiudicazione dei lavori mediante il metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., determinato mediante offerta a prezzi unitari sulla base dell'elenco delle varie categorie di lavori previsti dal capitolato speciale d'appalto e dal computo metrico estimativo.
E' prevista l'individuazione e l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122 comma 9 e con le modalità di cui all'art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dell'art. 121 comma 1 del D.P.R. 207/2010.
Informazioni: tutta la documentazione inerenti il presente appalto è disponibile sul sito Internet all'indirizzo http://www.comunedicaivano.it
Tempi di esecuzione dei lavori : giorni 80 (ottanta) dalla consegna dei lavori .
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 26 ottobre 2012.
Il Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Stefano LANNA

Caivano lì 01/10/2012

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Stefano Lanna

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV) – Ufficio Tecnico Comunale – Estratto bando di gara- COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN LOCALITA' ARCO 1° E 2° LOTTO.

Amministrazione aggiudicatrice:
Comune di Chiusano di San Domenico (AV)- Ufficio Tecnico Comunale, via Forno – 83040 Chiusano di S. Domenico. Tel 0825-985358, Fax 0825-985656 email: utcgiardullo.chiusano@pec.it

Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione delle opere relative ai lavori di COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN LOCALITA' ARCO 1° E 2° LOTTO". Categoria prevalente OG1 € 252.633,99; CIG 451445454A gara n. 4456183.

Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione:
procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006; i criteri per la valutazione delle offerte sono riportati nel bando/disciplinare di gara.

Entità dell'appalto:
L'importo complessivo a base di gara è pari ad € 252.633,99 comprensivo di € 4.917,52 per oneri della sicurezza generali ed € 1.232,88 per oneri della sicurezza inclusi nelle lavorazioni ed € 4.000,00 per smaltimenti.

Luogo di esecuzione:
Impianto sportivo in località Arco.

Termine di Presentazione delle Offerte:
Il plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara, deve pervenire - a pena di esclusione dalla gara -, secondo le modalità esplicitate nel bando, entro le ore 12.00 del giorno 14/11/12.

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Giardullo Gerardo, Responsabile del Settore Tecnico Comunale. Per contatti: si vedano i recapiti dell'Amministrazione innanzi indicati
Tutti gli atti amministrativi e progettuali potranno essere ritirati presso l'Ufficio Tecnico sito nella sede comunale in via Forno. I soli atti Amministrativi sono altresì scaricabili sul portale dell'Ente http://www.comune.chiusanodisandomenico.av.it alla sezione Bandi.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Gerardo Giardullo

GIARDULLO/
GERARDO/
GRDGRD53E04
A489Y/315181
0

Digitally signed by GIARDULLO/
GERARDO/
GRDGRD53E04A489Y/3151810
DN: c=IT, o=COMUNE DI CHIUSANO
S.DOMENICO/00278660643,
ou=UFFICIO TECNICO,
cn=GIARDULLO/GERARDO/
GRDGRD53E04A489Y/3151810,
givenName=GERARDO,
sn=GIARDULLO
Date: 2012.09.25 06:33:00 +02'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di CHIUSANO di SAN DOMENICO – Provincia di AVELLINO-
Estratto bando di gara: Lavori di " SISTEMAZIONE E ARREDO TRATTO DI STRADA VIA CARDUCCI".
Amministrazione aggiudicatrice:
Comune di Chiusano di San Domenico(AV)-Ufficio Tecnico Comunale, via Forno-83040 Chiusano di San Domenico. Tel.0825-985358, Fax 0825/985656 email: utcgimmelli.chiusano@pec.it

Oggetto dell'appalto:Procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione delle opere relative ai Lavori di "Sistemazione e arredo tratto di strada via Carducci". Categoria prevalente OG3; CIG 429551424A Gara N. 4260122.
Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione:
procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/2006; i criteri per la valutazione delle offerte sono riportati nel bando/disciplinare di gara.

Entità dell'appalto:
L'importo complessivo a base di gara è pari ad € 222.646,27 comprensivo di oneri per la sicurezza inclusi nelle lavorazioni pari ad € 2.729,77 nonché € 5.128,84 per oneri sicurezza generali.

Luogo di esecuzione
Comune di Chiusano di San Domenico

Termine di presentazione delle offerte:
Il plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara, deve pervenire- a pena di esclusione dalla gara-, secondo le modalità esplicitate nel bando, entro le ore 12,00 del giorno 14/11/12.

Il responsabile del procedimento è il geom. Mario Gimmelli.
Per contatti: si vedano i recapiti dell'amministrazione innanzi indicati
Tutti gli atti amministrativi e progettuali potranno essere ritirati presso l'Ufficio Tecnico sito nella sede comunale in via Forno. I soli atti amministrativi sono altresì scaricabili sul portale dell'Ente http:www.comune.chiusanodisandomenico.av.it alla sezione Bandi.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Mario Gimmelli

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA – Provincia di Avellino – **Bando di Gara – Affidamento del servizio di pubblica illuminazione del centro urbano, della gestione e della manutenzione degli impianti – CIG [4564077B7A] CUP J74I12000090003.**

I.1) COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA, Provincia di Avellino, Piazza Municipio, n° 1 - Tel. 0827 39013 – Fax 0827 39380; utc.conza@asmepec.it;
II.1.5) Affidamento del servizio di pubblica illuminazione del centro urbano, della gestione e della manutenzione degli impianti, nonché della gestione e manutenzione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di alcuni interventi di messa a norma degli impianti mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi (F.T.T.). II.2.1) L'importo annuo totale a base d'asta è: € 106.466,40 + IVA di cui euro 86.141,40 + IVA per costi di fornitura di energia elettrica; di cui euro 19.000,00 + IVA per costi di gestione, esercizio e manutenzione; di cui euro 1.325,00 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Il corrispettivo degli interventi di efficientamento e/o di riqualificazione energetica, è rappresentato dalla corresponsione all'aggiudicatario di un canone periodico. II.3) L'affidamento del servizio ha durata pari a 25 anni.
IV.1.1) Procedura Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 22.11.2012 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 23.11.2012 ore 10.00.
VI.3) Documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.conzadellacampania.av.it.
VI.5) Invio alla GUUE: 21/09/2012.

Il responsabile del procedimento – arch.Pasquale Bisecco

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA I.1) Comune di Napoli Servizi Municipalità: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X - indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Punti di contatto ove sono possibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale di Appalto e la documentazione complementare: per il 1° lotto Servizio Attività Amministrative della I Municipalità tel. 081/7951760 fax 081/7951736; per il 2° lotto Servizio Attività Amministrative della II Municipalità tel. 081/7951606- fax 081/7951604 ; per il 3° lotto Servizio Attività Amministrative della III Municipalità tel. 081/7952442; per il 4° lotto Servizio Attività Amministrative della IV Municipalità tel. 081/7951315- fax 081/7951367; per il 5° lotto Servizio Attività Amministrative della V Municipalità tel. 081/7950121- fax 081/7950154; per il 6° lotto Servizio Attività Amministrative della VI Municipalità tel. 081/7951865; per il 7° lotto Servizio Attività Amministrative della VII Municipalità tel.081/7950955- fax 081/7950931; per l'8° lotto Servizio Attività Amministrative della VIII Municipalità tel. 081/7952167- fax 081/7952178; per il 9° lotto Servizio Attività Amministrative della IX Municipalità tel 081/7952351- fax 081/7952302; per il 10° lotto Servizio Attività Amministrative della X Municipalità tel 081/7950732- fax 081/7950796. Le ditte che intendano essere invitate alla procedura di gara dovranno far pervenire le richieste di partecipazione all'indirizzo PEC gare.forniture@pec.comune.napoli.it I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: autorità locale. II.1.1.) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: indizione di gara – in dieci lotti – mediante procedura ristretta accelerata, ai sensi dell'art.55 comma 1 e 6 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.L. gs.n.163/2006, secondo il criterio di cui all'art. 82 del d. lgs. 163/'06 e s. m.i. per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di refezione scolastica per il periodo ottobre/dicembre 2012 secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25.07.2011e dalla deliberazione di G. C. n. 201 del 22.03.2012. - II.1.2) Servizi . II.1.3) Appalto pubblico II.1.4) Refezione scolastica presso le Municipalità di cui al punto I.1) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: 1° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della I Municipalità; 2° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della II Municipalità;.3° lotto Dirigente del Servizio Attività Amministrative della III Municipalità; 4° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della IV Municipalità; 5° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della V Municipalità; 6° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della VI Municipalità; 7° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della VII Municipalità; 8° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della VIII Municipalità; 9° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della IX Municipalità; 10° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della X Municipalità I.1). II.1.6) CPV 55524000-9 - L'appalto è suddiviso in dieci lotti/Municipalità. Le ditte possono concorrere per uno o più lotti.
Importo complessivo dell'appalto: euro 5.385.220,00(cinquemilionitrecentoottantacinquemiladuecentoventi/00) comprensivo di IVA al 4%, così suddiviso:

LOTTO	MUNICIPALI	IMPORTO COMPLESSIVO,	ONERI DI SICUREZZA NON

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TÀ	COMPRENSIVO DI ONERI DI SICUREZZA, OLTRE IVA € 5.178.096,23	SOGGETTI A RIBASSO € 99.856,47
1	I	376193,19	7201,21
2	II	621191,61	11936,49
3	III	538881,91	10308,4
4	IV	536,886,51	10233,65
5	V	562171,2	11454,6
6	VI	807744,38	15452,78
7	VII	434384,8	8439,72
8	VIII	446624,31	8571,07
9	IX	384456,78	7266,88
10	X	469561,54	8991,67

II.3) Durata dell'appalto: da OTTOBRE 2012 a DICEMBRE 2012.

III 1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Bilancio Comunale. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, le stesse dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt.34 e 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i., e precisamente: a) se non ancora costituiti: ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., contenente: - indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati tenendo presente che la ripartizione della fornitura tra le scuole del lotto deve essere effettuata in modo tale che una stessa scuola venga fornita in tutti i suoi plessi da una sola delle imprese raggruppate o consorziate, precisando che per fornitura da effettuarsi da parte di una sola delle imprese raggruppate o consorziate

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei confronti della singola scuola si intende un'unica fornitura comprensiva della fase di approvvigionamento delle derrate alimentari fino alla fase del trasporto e della consegna dei pasti,e, ove prevista,, delle attività di supporto - impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti; -impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i.. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa. b) se già costituiti: - deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati tenendo presente che la ripartizione della fornitura tra le scuole del lotto deve essere effettuata in modo tale che una stessa scuola venga fornita in tutti i suoi plessi da una sola delle imprese raggruppate o consorziate precisando che per fornitura da effettuarsi da parte di una sola delle imprese raggruppate o consorziate nei confronti della singola scuola si intende un'unica fornitura comprensiva della fase di approvvigionamento delle derrate alimentari fino alla fase del trasporto e della consegna dei pasti;e,ove prevista,, delle attività di supporto - deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Per quanto concerne la consorziata e/o consorziate indicate quali esecutrici della fornitura i requisiti di ordine generale andranno dichiarati oltre che dal consorzio anche da dette consorziate. III.2.1) Condizioni di partecipazione:

1) richiesta di partecipazione alla gara , sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La richiesta di invito a partecipare alla gara può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale . Nella richiesta di invito a partecipare dovrà essere, altresì specificato il numero dei lotti per cui si concorre. Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 comma 1 lettere da a) a m ter) in ogni caso i soggetti di cui al punto b e c, comma 1 dell'art.38 nonchè quelli cessati dalla carica nell'anno precedente alla data di pubblicazione del bando devono rendere dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero alla sussistenza ,indicandole specificatamente,di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione di cui al comma 2,art. 38,D.LGS.163/06 e s.m.i c) ai fini dell'art. 38, I comma, lettera m-quater del D.Lgs 163/06 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, una delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente Nelle ipotesi di cui ai numeri 1), 2) e 3), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; d) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001 e) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

68/99; f) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente; g) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; h) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di applicare i contratti nazionali , nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; i) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/servizifinanziari; l) di essere a conoscenza di quanto previsto dalla legge 136/2010 e legge 217/2010 e successive modifiche ed integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari m) l'insussistenza di cause ostative di cui alla L. 55/90; n) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; o) di essere in possesso, a pena di esclusione, di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) p) di autorizzare l'Amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicatrice ad effettuare tutte le comunicazioni, comprese quelle di cui al comma 5 art.79 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante indirizzo PEC q) di essere a conoscenza e di accettare il divieto di subappalto , ai sensi dell'art.27 comma 3 del D.L.gs. n. 163/2006 ;III.2.3) Capacità tecnica: Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) il possesso di attrezzato centro di cottura e confezionamento pasti ; b) il possesso per il centro di cottura di piano di autocontrollo ai sensi del Regolamento CE 852/2004; c) il numero dei pasti che il centro è in grado di produrre nella mattinata; d) la quantificazione della fornitura di pasti fresco – caldi per la quale siano gia' stati assunti impegni lavorativi presso altri soggetti, per il periodo ottobre/dicembre 2012 e) di essere operatori del settore alimentare registrato ai sensi del Regolamento CE 852/2004 f) iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale eventuale direttore tecnico;che la ditta non è in stato di fallimento,di liquidazione,di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché l'insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art.10 della L.575/1965 (ora

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.67del D.Lgs. 159/2011); g) di eseguire il contratto in modo di arrecare il minor impatto possibile sull'ambiente attraverso l'applicazione di un sistema di gestione ambientale, ai sensi di norma tecnica riconosciuta (Emas, Iso 14001) e in ogni caso secondo quanto indicato al punto 5.2 (selezione candidati) del D. M. Ambiente del 25.07.2011; h) di impegnarsi a rispettare i criteri ambientali per l'affidamento del servizio di refezione previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25.07.2011 relativamente alle specifiche tecniche di base; i) l'elenco delle principali forniture rese.; l) di essere in possesso del certificato UNI-EN-ISO 9001 ed. 2008 , in corso di validità, rilasciata da organismi attestanti il possesso di un sistema di controllo della qualità relativamente alla preparazione, trasporto e distribuzione dei pasti, riferito al centro di cottura. IV.1.1) Tipo di procedura: ristretta accelerata IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 82 e 86 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. in favore della ditta che avrà presentato il prezzo piu' basso Le ditte partecipanti possono concorrere per uno o più lotti e restare aggiudicatarie di uno o più lotti nei limiti della capacità produttiva giornaliera dei propri centri cottura e della adeguata dotazione di automezzi per il trasporto dei pasti alle scuole nei tempi stabiliti. L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun lotto, purche' ritenuta congrua. Ove la gara vada deserta al primo esperimento essa verrà nuovamente esperita, senza l'adozione di un ulteriore provvedimento e verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice: Determinazione Dirigenziale del Servizio Municipale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività Amministrative della II Municipalità n. 06 del 18/09/2012 , registrata all'indice generale n.1292 del 20/09/2012 a firma congiunta con i Servizi Municipali Attività Amministrative delle Municipalità I-II- III- IV, V, VI , VII, VIII, IX e X.

LOTTO	MUNICIPALITÀ	CIG
1	I	4555289765
2	II	4555041ABC
3	III	455412787B
4	IV	455509574D
5	V	4555560708
6	VI	4554146829
7	VII	455319468C
8	VIII	4552223541
9	IX	4554751B6B
10	X	45532737BD

IV.3.4) **Le richieste di partecipazione a gara, corredate dalle dichiarazioni di cui ai punti III.1.3), III.2.1) e III.2.3) dovranno pervenire solo ed esclusivamente a mezzo PEC (gare.forniture@pec.comune.napoli.it) entro e non oltre le ore 12,00 del 13 ottobre 2012.** - IV.3.8) Le richieste di partecipazione a gara saranno valutate alle ore **10,00 del 15 ottobre 2012** presso il Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare- Area Gare - Forniture e Servizi sito in Napoli alla Via S. Giacomo 24. Sono ammessi ad assistere alle operazioni di gara il legale rappresentante delle ditte concorrenti, o soggetto appositamente delegato. VI.3) Informazioni complementari: il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1°

fonte: http://burc.regione.campania.it

agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. Il presente appalto è conforme alla Legge Regione Campania n. 3 del 27/02/2007. Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal codice dei contratti D.LGS.163/06 e s.m.i – con particolare riguardo all'art. 46 comma 1-bis - e dal relativo regolamento di attuazione (D.P.R.n°207/2010) nonchè quelle previste da altre disposizioni di legge vigenti.Non si darà luogo alla clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri, per cui il foro competente in via esclusiva per ogni controversia è quello di Napoli. Relativamente ad eventuali difformità tra il presente bando e il C.S.A., si precisa che, in quanto lex specialis, prevalgono le disposizioni del Bando. Di conseguenza l'inosservanza di una delle modalità o dei termini di cui al presente Bando, comporterà l'esclusione dalla gara. VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 21/09/2012.

Il Dirigente del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Gare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forniture e Servizi. Dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI POZZUOLI – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Servizio di ricezione, trasporto e recupero della F.O.U. (frazione organica umida) e rifiuti biodegradabili (sfalci e potature) - CIG: 4506997B92.**

I.1) Città di Pozzuoli – Ufficio Ciclo Integrato dei Rifiuti all'attenzione di: Angelo Maione – Tel. -081/8046290 – Fax -081/8661257; angelo.maione@comune.pozzuoli.na.it; www.comune.pozzuoli.na.it;
II.1.5) L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di ricezione, trasporto e recupero della F.O.U. (frazione organica umida) e rifiuti biodegradabili (sfalci e potature) espressamente indicato nel C.S.A.
II.2.1) l'importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di € 5.004.000,00 comprensivo di € 12.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. II.3) Durata dell'appalto: anni 3.
III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: III.2.2.) Capacità economica e finanziaria: III.2.3) Capacità tecnica: vedi disciplinare di gara.
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 29.10.2012 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 30.10.2012 ore 10.00;
VI.3) Documentazione integrale di gara disponibile su www.comune.pozzuoli.na.it.
VI.5) Invio alla GUUE: 18.09.2012.

Il responsabile unico del procedimento - dott. prof. Carmine Cossiga

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Servizio di pulizia degli immobili comunali**, **di complessivi mq. 7.500 circa, suddivisi in più immobili - CIG: 4354294D11.**

I.1) Comune di Somma Vesuviana – POSIZIONE ORGANIZZATIVA n° 1 - Via Giovanni de Matha– 80049 Somma Vesuviana (NA) tel. 081/8939101 / 106 /187 – fax 081/8939132 - indirizzo e-mail comune.somma.ves@libero.it; RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: sig. Raffaele Castaldo;
II.1.5) Servizio di pulizia degli immobili comunali, di complessivi mq. 7.500 circa, suddivisi in più immobili insistenti nel territorio comunale e come meglio specificati nel C.S.A. II.2.1) IMPORTO DELL'APPALTO: € 1.772.184,00 oltre IVA soggetto a ribasso, di cui euro 53.165,52 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. II.3) L'appalto avrà durata anni sei.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrale di gara.
IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 05.11.2012 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 12.11.2012 ore 10.00;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.sommavesuviana.na.it o presso il settore "AFFARI GENERALI", a fronte di pagamento dei diritti di copia.
VI.5) Invio all'upue: 03.09.2012.

Il responsabile del servizio affari generali
sig. Vincenzo Mosca

COMUNE DI TOCCO CAUDIO

Provincia di Benevento
Piazza Municipio, 1 – 82030 Tocco Caudio (BN) – Tel. 0824/888235 – Fax 0824/888454
e-mail: info@comune.toccocaudio.bn.it – sito web: www.comune.toccocaudio.bn.it

BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

CUP: **C38C11000070003** – CIG: **45111953E1**

BANDO N. 10/2012 **Prot.n° 3890**

1. **STAZIONE APPALTANTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE – Piazza Municipio, 1 - 82030 TOCCO CAUDIO (BN) - TEL. 0824/888235 - FAX 0824/888454**
2. **PROCEDURA DI GARA:** procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, e art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e L.R. n. 03/2007 art. 15 comma 1 lett. a) e art.36.

   2.1 Per l'affidamento della esecuzione dei lavori di completamento per la "*Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree ed immobili storici da destinare ad "Archivio Vivente della cultura musicale popolare" nell'ambito del progetto "I Geni della Musica" articolato in audioteche multimediali – 1° Lotto – 1° stralcio funzionale*" nel Comune di Tocco Caudio (BN).

   2.2 In esecuzione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/01/2011 tra l'Amministrazione Provinciale di Benevento ed il Comune di Tocco Caudio, deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 01/08/2012 e determina n. 159 del 21/09/2012.

   2.3 Con base d'asta complessivo di **€. 142.288,53**.
3. **LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:**

   3.1. luogo di esecuzione: **Tocco Caudio (BN)** località **vecchio centro storico – piazza San Vincenzo**.

   3.2. descrizione**: LAVORI** di completamento per la "*Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree ed immobili storici da destinare ad "Archivio Vivente della cultura musicale popolare" nell'ambito del progetto "I Geni della Musica" articolato in audioteche multimediali – 1° Lotto – 1° stralcio funzionale*" nel Comune di Tocco Caudio (BN) - I lavori consistono essenzialmente nella realizzazione di reti tecnologiche *(pubblica illuminazione e smaltimento acque meteoriche)*, realizzazione opere di sottofondo e pavimentazione delle aree circostanti la vecchia Chiesa e piazza San Vincenzo.

   3.3. natura lavori: **edilizi e stradali - impiantistici;**
   Ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione dei lavori eseguiti i lavori si intendono appartenenti alla categoria **OG3 e OG10;**

   3.4. importo complessivo dell'appalto *(compreso oneri per la sicurezza)*: **€. 142.288,53** *(Euro Centoquarantaduemiladuecentottantotto/53)*.

   3.5. oneri per l'attuazione dei piani per la sicurezza non soggetti a ribasso: **€. 953,23** *(Euro Novecentocinquantatre/23)*.

   3.6. lavorazioni di cui si compone l'intervento (art. 108 D.P.R. 207/2010):

PROSPETTO DELLE CATEGORIE DEI LAVORI E RELATIVI IMPORTI						
DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO (Euro)	%	RIFERIMENTI			
			Categ.	Note	Qualif. Obblig.	Subappalto
Lavori edilizi stradali	118.091,60	**83**	OG3	Prevalente	SI	Nei limiti di legge
Impianto pubblica illuminazione	24.196,93	**17**	OG10	Scorporabile	SI	

Nomenclatura CPV (vocabolario come per gli appalti):

	Vocabolario principale
Oggetto principale	45233200-1
Altre nomenclature rilevanti	CUP **C38C11000070003**
Codice Fiscale stazione appaltante	80001730623
CIG Codice Identificativo Gara	**45111953E1**

Per quanto sopra trova applicazione l'art. 92, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010 e D.P.R. 34/2000 tabella alleg. A. Per quanto riguarda gli impianti tecnologici *(elettrico, idrico-sanitario, ecc.)* l'impresa aggiudicataria, al completamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei lavori, è tenuta a rilasciare a questo Ente dichiarazione di conformità degli impianti di cui al D.M. 22/01/2008 n. 37, con riferimento a tutto quanto previsto dallo stesso D.M..

3.7. modalità di determinazione del corrispettivo:

(appalto con corrispettivo a corpo)

a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4, e 82, comma 2, lettera b), del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. artt.34, comma 1, e 43, comma 2 lett. b), della L.R.n.03/2007;

4. **TERMINI DI ESECUZIONE:** il tempo utile per dare ultimati i lavori è fissato in giorni **102 (centodue)** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori predisposto dal Direttore dei Lavori e secondo le modalità temporali del cronoprogramma.
5. **DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara** contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché **gli elaborati grafici**, **il computo metrico, elenco prezzi, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta** sono visibili presso l'ufficio tecnico comunale nei giorni feriali, **escluso il sabato**, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 sino al **19/10/2012**; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso l'ufficio tecnico comunale sito in **Tocco Caudio** alla via **Piazza Municipio, 1**, nei giorni feriali, sabato escluso, previo versamento di **€. 200,00**; a tal fine gli interessati dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto **1.**.

5.1 PRESA VISIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Per la formulazione dell'offerta, anche ai fini dell'art.71 comma 2 del D.P.R. n.554/1999, e per l'ammissione alla gara **è obbligatoria la presa visione** degli elaborati di progetto che deve avvenire nei giorni feriali, **escluso il sabato**, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 ed entro e non oltre il **19/10/2012** presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Tocco Caudio, Piazza Municipio 1, nei giorni e negli orari sopra fissati.

La presa visione ha carattere obbligatorio, affinché la stazione appaltante abbia certezza della presa cognizione delle caratteristiche del progetto, necessaria per la formulazione di offerte ponderate. La stessa potrà essere effettuata, per conto di ogni impresa, da parte dei seguenti soggetti:

- dal titolare, dal legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa *(tale condizione va comprovata con esibizione di documento di identità dell'interessato e di copia certificato CCIAA o di attestazione SOA)*;
- dal procuratore generale o procuratore speciale dell'impresa *(tale condizione va comprovata con esibizione di documento di identità del procuratore unitamente a copia di procura notarile)*.

Si precisa che **non è ammessa la presa visione in rappresentanza di più imprese**. In caso di partecipazione alla gara nell'ambito di Associazione Temporanea di Imprese, la presa visione degli elaborati potrà essere effettuata da uno dei rappresentanti di una impresa associata o da associarsi.

Al rappresentante di ogni impresa che avrà preso visione dei documenti verrà rilasciata apposita attestazione da allegare ai documenti di gara. Copia della stessa o elenco delle ditte che hanno effettuato la presa visione rimarrà a disposizione della Commissione di gara.

5.2 RITIRO DELL'ATTESTAZIONE DI PRESA VISIONE, DEL BANDO E DISCIPLINARE DI GARA.

Presso l'ufficio tecnico comunale, sempre nei giorni e negli orari sopra stabiliti ed entro e non oltre il **19/10/2012** potranno essere ritirati, in copia, unitamente all'attestazione di presa visione degli elaborati progettuali il presente bando, il disciplinare di gara e copia progetto in ***pdf*** su CD.

Ai fini della presa visione degli atti progettuali e del rilascio del relativo attestato l'impresa dovrà dimostrare l'avvenuto versamento della somma di **€. 40,00** sul c/c postale n. **11639820**, intestato al Comune di Tocco Caudio, dei diritti di segreteria per rilascio attestato di presa visione atti progettuali dei lavori di completamento per la "*Valorizzazione del vecchio centro storico di Tocco Caudio. Recupero di aree ed immobili storici da destinare ad "Archivio Vivente della cultura musicale popolare" nell'ambito del progetto "I Geni della Musica" articolato in audioteche multimediali – 1° Lotto – 1° stralcio funzionale*" nel Comune di Tocco Caudio (BN) e consegna all'U.T.C. della ricevuta di versamento, giusta deliberazione di G.C. n. 73 del 06/05/2008.

La mancata presa visione degli atti progettuali, dimostrata dall'attestazione rilasciata da parte della stazione appaltante, comporta **l'esclusione dalla gara**.

6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE**

6.1 Termine ultimo: ore **13,00 del 22/10/2012** Ufficio Protocollo Generale;

6.2 Indirizzo: Comune di Tocco Caudio, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Municipio 1,

fonte: http://burc.regione.campania.it

82030 Tocco Caudio (BN). Tel. 0824/888235 – fax 0824/888454;

6.3 Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare;

6.4 Apertura offerte: la data della prima seduta pubblica sarà comunicata ai partecipanti per fax e pubblicata sul sito internet del Comune;

7. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto **10.** ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

8. CAUZIONE: vedere disciplinare di gara;

9. FINANZIAMENTO DEI LAVORI: per €. 200.000,00 con il trasferimento di risorse, pari ad €. 200.000,00, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Benevento in favore del Comune di Tocco Caudio, giusto protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/01/2011 e preso atto con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 in data 25/01/2011. Tutti i pagamenti, in acconto ed a saldo, saranno effettuati dalla stazione appaltante solo dopo l'avvenuto accreditamento delle somme da parte dell'Ente finanziatore *(Amministrazione Provinciale)* secondo le modalità stabilite nel protocollo d'intesa. L'Amministrazione comunale resta sollevata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di pagamenti per cause ad essa non imputabili o per ritardi degli accrediti da parte dell'Amministrazione Provinciale o per mancata disponibilità sul conto corrente dedicato e non sarà riconosciuto alcun compenso aggiuntivo all'appaltatore oltre quello dovuto per i lavori effettivamente eseguiti e contabilizzati.

10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: soggetti di all'art. 34, 36 e 37 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.;

11. SOGGETTI CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: vedere disciplinare di gara;

12. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di presentazione;

13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa *(art. 83 D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.)*, come da disciplinare di gara;

Le offerte saranno valutate in base ai seguenti elementi e punteggi:

1. Offerta economica:	punti 20
2. Offerta temporale:	punti 15
3. Valore tecnico delle varianti e delle modifiche tecniche:	punti 65

La Commissione utilizzerà per la valutazione dell'offerta tecnica i sub-punteggi come di seguito indicati:

1. Adozione di materiali e/o sistemi tecnologici innovativi con prestazioni in grado di garantire maggiore durabilità e sicurezza in esercizio, al fine di minimizzare gli interventi di manutenzione:	punti 10
2. Ottimizzazione degli aspetti di cantierizzazione e delle tecniche realizzative con protezione, anche a carattere definitivo, delle aree di lavoro da eventuali pericoli derivanti dallo stato di sicurezza degli immobili prospicienti su dette aree:	punti 15
3. Proposte migliorative finalizzate ad un maggior pregio architettonico dell'area di intervento e delle strutture esistenti nell'area stessa:	punti 20
4. Valore qualitativo e quantitativo delle migliorie offerte:	punti 20

14. VARIANTI: sono ammesse offerte in variante nella misura delle migliorie e/o integrazioni apportabili.

15. PROCEDURE DI RICORSO:

15.1 Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede Napoli;

15.2 Presentazione di ricorso:

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

Entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del seguente bando per motivi che ostano alla partecipazione.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione.

Entro 60 (sessanta) giorni dal provvedimento di aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. ALTRE INFORMAZIONI:

- i plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, **pena l'esclusione dalla gara**, devono pervenire, a mezzo del **servizio postale**, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui al **punto 6. del bando di gara**. E'altresì possibile la consegna a mano dei plichi direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio;
- il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti;
- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dallo schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi, i pagamenti ai subappaltatori saranno effettuati dall'appaltatore;
- nell'esecuzione dell'appalto trovano applicazione tutte le clausole, condizioni e disposizioni di cui agli artt. 51, 52 e 53 della Legge Regionale Campania n. 3/2007;
- al presente appalto trova applicazione il Regolamento comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 43 del 30/09/2010, nei limiti e con le modalità indicate nella deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 01/08/2012;
- in merito al presente appalto trova applicazione quanto previsto dall'art. 3 *(tracciabilità dei flussi finanziari)* della legge 3 agosto 2010 n. 136 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 196 del 23 agosto 2010;
- la Stazione Appaltante espressamente si riserva la facoltà di annullare la procedura senza ulteriori effetti nell'ipotesi in cui, prima della stipula del contratto d'appalto, dovessero sopraggiungere motivi di interesse pubblico *(tra i quali si indica, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la insussistenza dei fondi)* senza che i partecipanti alla gara e l'aggiudicatario possano avanzare alcuna pretesa;
- il concorrente non avrà nulla a che pretendere nei confronti della Stazione Appaltante nell'eventualità che la procedura di gara, per qualunque motivo, venga sospesa o annullata;
- la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- la consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 153 del D.P.R. n. 207/2010, può essere effettuata anche in pendenza di contratto qualora vi siano ragioni di urgenza;
- è onere e spesa della ditta aggiudicataria la predisposizione e apposizione in cantiere della cartellonistica riportante oltre ai principali dati tecnico-amministrativi dell'opera *(oggetto del lavoro, approvazione progetto, contratto, professionisti, impresa, inizio e fine lavori, importo, ecc.)* anche la seguente dizione: "*Opera finanziata con i fondi dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, giusto protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/01/2011"*.
- ai fini della partecipazione alla gara e dei documenti e certificazioni necessarie si fa espresso riferimento al bando e disciplinare di gara pubblicato all'Albo Pretorio Comunale di Tocco Caudio;
- è esclusa la competenza arbitrale;
- il concorrente che risulterà aggiudicatario dei lavori, prima della stipula del contratto, dovrà consegnare alla stazione appaltante tutti gli elaborati migliorativi e/o integrativi (grafici, descrittivi ed economici) su supporto informatico con esplicita autorizzazione scritta all'utilizzo degli stessi o modifica da parte della stazione appaltante e/o direzione dei lavori;
- i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996 e D.Lgs n. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- responsabile del procedimento: geom. Aniello G. De Santis c/o Comune di Tocco Caudio (BN) Piazza Municipio 1, 82030 Tocco Caudio (BN) - Tel. 0824/888235 – fax 0824/888454 – e-mail: utc@comune.toccocaudio.bn.it

Tocco Caudio, li 21/09/2012

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Aniello G. De Santis

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITÀ MONTANA IRNO SOLOFRANA – Calvanico (Sa) – **Bando di Gara – Progetto "Sistema Monitoraggio Ambientale" - C.U.P.: H82B09000040006 C.I.G.: 4476937548.**

I.1) Comunità Montana Irno Solofrana, Settore AAGG. Via Pizzone, s.n.c. - Calvanico (Sa) 84080 TELEFONO: 089 9845270 - 957383; FAX: 089 9845265 affarigenerali@cmirnosolofrana.it; RUP: dr.Alfonso Pisano tel. 089 9845273.
II.1.2) Servizi Categoria: n. 7. II.1.5) Il progetto denominato "Sistema Monitoraggio Ambientale" attraverso la disponibilità di stazioni di rilevamento distribuito sul territorio della Comunità Montana di monitorare fenomeni atmosferici al fine di prevenire situazioni di rischio per la popolazione residente sul territorio. Inoltre è previsto un sistema di coordinamento tramite AVL per gli interventi a seguito di incendi boschivi e la realizzazione di una porta di dominio per la diffusione delle informazioni di quanto rilevato dai sistemi messi in atto. II.2.1) Valore complessivo IVA esclusa: € 350.000,00. II.3) Il progetto dovrà essere realizzato entro il tempo massimo di 6 mesi
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 12.11.2012 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: a seguito comunicazione. VI.3) Documentazione integrale disponibile su: www.cmirnosolofrana.it;
VI.5) Invio all'UPUUE: 17.09.2012.

Il responsabile del procedimento - dott. Alfonso Pisano

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – **Bando di Gara – Affidamento del servizio di Cassa - CIG 4456918D12.**

I.1) Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Napoli, Via Domenico Morelli, 75 – 80121 Napoli Tel. 081-7973111 – Fax 081 – 7973238 Mail: iacp.napoli@legalmail.it;
II.1.5) Oggetto: Appalto per l'affidamento del servizio di Cassa; il servizio dovrà essere svolto nella sede (una filiale, un'agenzia, ovvero uno sportello con operatori) del soggetto aggiudicatario, ubicata nel Comune di Napoli; II.3) La durata dell'affidamento del servizio è di anni 3 (tre) con decorrenza 01/01/2013.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa; **IV.3.4) Termine ricezione delle offerte: 09/11/2012 ORE 15.00**; IV.3.7) Vincolo: 120 gg. dalla data di presentazione offerte; **IV.3.8) Apertura Offerte: 13/11/2012 ORE 10.30**;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.iacp.napoli.it.

Il dirigente - dott. Luigi Schiavo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD – Pozzuoli (NA) – **Bando di Gara – Servizio di supporto e gestione del settore ICT.**

ENTE APPALTANTE: AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD Via C. Alvaro, n. 8 – 80072 POZZUOLI (NA) – tel. 081/8880618 – fax 081/8552599 – imma.orilio@aslnapoli2nord.it. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: art 83 del D. L.vo n. 163/06 e ss.mm.ii. con aggiudicazione dell'appalto prevista, per lotto unico, in favore della ditta che avrà praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa derivante dalla combinazione prezzo – qualità (60 punti alla qualità e 40 punti al prezzo). Le modalità di attribuzione dei punteggi tecnici ed economici è disciplinata dall'art. 7 del Disciplinare di gara reperibile e disponibile sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: aperta – pubblico incanto. OGGETTO: Servizio di supporto e gestione del settore ICT della A.S.L. Napoli 2 Nord. Le specifiche tecniche del servizio oggetto della gara di cui trattasi sono riportate nel Disciplinare tecnico di gara disponibile e reperibile anch'esso sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it. DURATA DELL'APPALTO: Il rapporto contrattuale avrà la durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di effettivo affidamento. Si precisa che in caso di aggiudicazione da parte di So.Re.Sa. SpA di apposita gara centralizzata a livello regionale e di attivazione di un contratto del medesimo oggetto, il presente contratto si intenderà risolto con effetto dalla semplice comunicazione della Contraente, senza che la ditta possa avanzare alcuna pretesa di qualsivoglia genere e natura. LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA: Strutture dell'A.S.L. NA 2 NORD indicate nell'Allegato 3 al disciplinare tecnico di gara – "Elenco sedi aziendali".C.P.V. 72514300-4 C.I.G. 44900992E9 IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: **L'importo complessivo triennale del servizio è di € 7.773.000,00** oltre IVA di cui gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta sono pari a € 3.000,00 oltre IVA per un triennio. LA SEDUTA PUBBLICA per L'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche e la documentazione richiesta a corredo verrà fissata successivamente alla nomina della commissione giudicatrice della gara in trattazione che potrà avvenire solo successivamente all'avvenuta presentazione delle offerte da parte delle ditte concorrenti. Pertanto, la data della seduta fissata per l'apertura delle offerte che perverranno entro il termine fissato nel presente bando di gara sarà comunicata a tutte le ditte concorrenti con congruo anticipo ed a mezzo fax. La predetta seduta pubblica si terrà presso la sede dell'U.O.C. Tecnologie Informatiche sita alla via P.M. Vergara (Presidio ex Inam) 80027 Frattamaggiore (NA). Alla gara potranno assistere i titolari delle ditte, i rappresentanti legali o loro delegati muniti di idonea delega. Non sono ammesse varianti. Sono ammessi a partecipare Consorzi e Raggruppamenti temporanei di imprese ex artt.36 e 37 del D.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii. CAUZIONI E GARANZIE: come indicato all'art. 9, punto 12 e artt. 11 e 14 del Disciplinare di gara. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO: Il servizio è finanziato con fondi propri del Bilancio Aziendale. Il pagamento delle prestazioni avverrà a fornitura eseguita ed a presentazione delle relative fatture mensili posticipate, nei termini di legge, previo controllo quali/quantitativo. La partecipazione alla gara, oltre che dalle norme contenute nel presente bando, è disciplinata anche dalle prescrizioni contenute nel Disciplinare di gara, e nel disciplinare tecnico di gara e dall'Informativa preliminare al D.U.V.R.I.. acquisita agli atti d'ufficio. In caso di contrasto prevalgono le norme contenute nel presente bando e successivamente nel Disciplinare di gara. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA L'offerta economica, di cui all'art. 4 del Disciplinare di gara, dovrà essere racchiusa in busta sigillata con ceralacca ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la impossibilità di manomissioni e la sua segretezza. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: "CONTIENE OFFERTA ECONOMICA". L'offerta Tecnica di cui all'art. 4 del Disciplinare di gara dovrà essere racchiusa in busta sigillata con ceralacca ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare l'impossibilità di manomissioni e la sua segretezza. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: "CONTIENE OFFERTA TECNICA". La documentazione richiesta all'art. 9 del Disciplinare di gara, dovrà essere racchiusa in una terza busta recante sul frontespizio la dicitura: "CONTIENE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA". Le 3 buste redatte come sopra specificato dovranno essere racchiuse in un plico adeguatamente chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sul frontespizio la dicitura: "Offerta per la gara a mezzo procedura aperta per l'affidamento del servizio di supporto e gestione operativa dell'intera infrastruttura hardware e software dell'information Technology della A.S.L. Napoli 2 Nord per il periodo di anni 3 – Codice CIG 44900992E9" e indirizzato a: AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 2 NORD UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE VIA CORRADO ALVARO, N.8 80072 – POZZUOLI (NA). L'invio del plico è ad esclusivo rischio del mittente e potrà essere eseguito con qualsiasi mezzo. Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 12/11/2012**. NORME PER L'ASTA PU

BLICA Documentazione. La documentazione da presentare, a pena di esclusione, relativa ai requisiti minimi amministrativi, economici, finanziari e tecnici è indicata all'art. 9 del Capitolato Speciale d'appalto, nel quale sono indicate altresì la forma giuridica dei partecipanti e le modalità di partecipazione per ATI e consorzi. GENERALITA': Foro competente per ogni eventuale controversia è il Tribunale di Napoli. Le dichiarazioni da rilasciare ai sensi del DPR n.445/2000 potranno essere redatte in un unico documento e non sono soggette ad autentica se corredate da copia fotostatica, non autenticata, di un documento valido di identità del sottoscrittore. Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto nei termini fissati o sul quale non sia apposta la scritta relativa alla specificazione della fornitura oggetto dell'appalto, del mittente, che non sia debitamente sigillato o non sia controfirmato sui lembi di chiusura. La stazione appaltante escluderà dalla gara i candidati o i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dal regolamento e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte. E' in facoltà dell'A.S.L. procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali le ditte interessate dovranno riformulare in busta chiusa una nuova offerta, comunque inferiore a quella presentata, e consegnarla a mano al Presidente della Commissione di gara. Se anche una sola delle ditte interessate sarà assente (o non voglia riformulare l'offerta) si procederà mediante esperimento di miglioria ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 del R.D. 827/24 – In caso di ulteriore parità, si procederà a pubblico sorteggio. La pubblicità al presente avviso d'asta, viene resa con le modalità previste dall'art. 66 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.. ALTRE INFORMAZIONI: La A.S.L. NA 2 NORD si riserva il diritto – con provvedimento motivato – di annullare la gara in caso in cui venga meno l'interesse pubblico in relazione alla fornitura del servizio oggetto della gara, di rinviare l'apertura delle offerte o di non procedere all'aggiudicazione, in qualsiasi momento, senza che gli offerenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere e natura. I documenti presentati non verranno restituiti. L'avvalimento è disciplinato dall'art. 49 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. Il presente bando di gara, il capitolato speciale d'appalto ed il disciplinare tecnico di gara sono disponibili e reperibili sul sito INTERNET: www.aslnapoli2nord.it. Eventuali chiarimenti ed elementi integrativi potranno essere richiesti sino a 7 giorni prima del termine fissato per la presentazione delle offerte. Responsabile del Procedimento: ing. Immacolata Concetta Orilio. Il presente bando è stato inviato alla GUCE in data 19/09/2012 ed in pari data ricevuto via fax.

Visto
Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe FERRARO
F.to Il Direttore dell'U.O.C. Tecnologie Informatiche
Ing. Immacolata Concetta ORILIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD – Pozzuoli (Na) – Dipartimento Amministrativo UOC Provveditorato ed Economato – **Estratto Bando di Gara – Servizio di Ricondizionamento Ausili e Protesi a lotto unico.**

L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, avente sede legale alla via C. Alvaro n.8-80072 Pozzuoli (NA)-Codice Fiscale 96024110635-tel./fax 081/8552547-indirizzo aziendale www.aslnapoli2nord.it, indice:
Gara a mezzo procedura aperta per l'affidamento del servizio di Ricondizionamento Ausili e Protesi a lotto unico.
-CIG n.4552718DBB
-Importo complessivo triennale **€ 2.400.000,00**+IVA.
-Durata 3 anni.
-Cauzioni e garanzie: indicate nel Disciplinare di Gara.
-Specifiche tecniche e condizioni di partecipazione alla gara: indicate negli elaborati bando di gara, disciplinare di gara, capitolato tecnico reperibili e disponibili in forma integrale sul sito aziendale: www.aslnapoli2nord.it.
-Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa derivante dalla combinazione prezzo-qualità; criteri indicati nel capitolato di gara.
-Termine di ricevimento offerte: **ore 12,00 del 23/11/2012**.
-Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Magliulo-Direttore U.O.C. Provveditorato-Economato-tel.081/8552549-fax 081/8552744-e mail: anna.magliulo@aslnapoli2nord.it
-Spedizione bando alla GUCE: 24/09/12.

Il Direttore
U.O.C. Provveditorato-Economato
Dott.ssa Anna Magliulo

ASIA - NAPOLI S.p.A.

Estratto Bando 256/ACU/12 - Servizio smaltimento di rifiuti abbandonati
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.2.1) Importo totale: € 1.000.000,00 oltre IVA II.3) Durata: 12 + 12 mesi
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo procedura: aperta
IV.3.4) Presentazione offerte entro 05/11/2012 ore 12.00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) CSA e allegati sono scaricabili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it Responsabile del Procedimento: avv. G. Avolio. GUUE: 21/09/2012.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

ASIA - NAPOLI S.p.A.

Estratto Bando 257/ACU/12 - Fornitura n. 8 pale caricatrici compatte + assistenza full service per 5 anni
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.2.1) Importo totale: € 571.200,00 oltre IVA II.3) Durata: 60 mesi
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo procedura: aperta
IV.3.4) Presentazione offerte entro 09/11/2012 ore 12.00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) CSA e allegati sono scaricabili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it Responsabile del Procedimento: avv. G. Avolio. GUUE: 21/09/2012.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI CALVIZZANO

PROVINCIA DI NAPOLI

SETTORE TECNICO

Prot. n. 7961

Del 26.09.2012

ESITO DI GARA

1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Calvizzano, Largo Caracciolo, 1 – 80012 Calvizzano (NA).
2) Procedura di aggiudicazione prescelta: negoziata
3) Natura, caratteristiche e entità dell'opera: lavori di sistemazione e riqualificazione di viale della Resistenza – importo: € 257.060,49.
4) Data di aggiudicazione definitiva: 25.09.2012.
5) Criteri di aggiudicazione: procedura aperta con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, con l'esclusione automatica delle offerte in aumento e delle offerte anomale – combinato disposto degli artt. 53 comma 2 lettera a), 82 comma 2, 86 comma 1 e 122 comma 9 del D.Lgs. n. 163/2006. nonché artt. 43 comma 2 e 46 commi 1 e 2 della L.R. n. 3/2007.
6) Numero offerte ricevute: 112.
7) Aggiudicatario: Garofalo Costruzioni s.r.l. – Via Calitta, 2 – Casapesenna (CE).
8)) Prezzo: €. 176.227,91 più Iva.
9) Offerte considerate: 108, ribasso minimo 30.125%, massimo 38.316%.
10) Data pubblicazione bando di gara: 10.04.2012.
11) Organismo per procedure di ricorso: TAR Campania nel termine di 60 gg.
Calvizzano, lì 26.09.2012

IL CAPO SETTORE
Ing. Lorenzo Tammaro

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)

C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

OGGETTO: APPALTO N. 4/2011 - Lavori di realizzazione di un nuovo edificio scolastico e spazio verde in via De Gasperi - Importo a base d'asta: € 1.030.183,52 + € 26.940,05 per oneri di sicurezza ed € 398.666,43 per incidenza mano d'opera non soggetti a ribasso per un totale di € 1.455.790,00 - C.I.G. 3478600786.

Offerte ricevute: 10 - ammesse: 10 escluse: 0 (1 n.v.) - Data aggiudicazione appalto: 28.5.2012, efficace in data 31.7.2012 – Aggiudicatario: Verazzo Francesco l C.F. VRZFNC49P08B872T – P.I. 00163490618 con sede in Capua alla via Roma 138 – Ribasso: 3%.
L'avviso è pubblicato nella GURI V Serie Speciale n. 112 del 26.9.2012 e integralmente all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it,
Info: Tel. 081/5058259-257 Fax 081/5058257**.** PEC: manutenzioni.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Mario Cimmino)

COMUNE DI LIMATOLA – Provincia di Benevento – **Esito di Gara – Intervento di Efficientamento Energetico della scuola materna "Leonardo da Vinci" in località Ave Gratia Plena – CUP: F28G10000110001 – CIG.: 3990192A98**

I.1) **Stazione Appaltante:** Comune di Limatola – Via San Rocco – 82030 Limatola, Benevento, Tel. 0823/481966 – Fax. 0823/481251; URL: www.comune.limatola.bn.it.
I.2) **Oggetto:** Appalto per "Intervento di efficientamento energetico della scuola materna "L. da Vinci" in località Ave Gratia Plena";
I.3) **Finanziamento:** Fondi a valere sul Programma Operativo Interregionale FESR 2007/2013 "Energie Rinnovabili e risparmio energetico (POI Energia) Asse II, Linea d'attività 2.2 (Codice operazione 335 del 12/01/2012);
I.4) **Importo a base di gara:** € 666.889,49 oltre IVA;
I.5) **Tipo di procedura:** Gara a procedura aperta ai sensi degli Artt. 3 comma 37,54 e 55 del D.Lgs 163/2006 mediante criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art. 53 comma 4 e dell' Art. 83 del D.Lgs 163/2006;
I.6) **Data di aggiudicazione definitiva:** Determina Dirigenziale n.°84/LP del 27/07/2012;
I.7) **Numero di offerte ricevute:** 7;
I.8) **Numero di offerte ammesse:**7;
I.9) **Aggiudicatario definitivo: A.T.I.: Natale S.r.l. – AN.DA Costruzioni S.r.l.** con sede in Via A. Boito, p.co Cerasole – Cap.: 81100 Caserta (CE);
I.10) **Ribasso Offerto:** 4,05%;
I.11) **Importo di Aggiudicazione: € 648.176,21** comprensivo di € 8.295,74 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA;
I.12) **Responsabile Unico del Procedimento:** Ing. LEONETTI Fabio;

Il Responsabile del Servizio - Settore LL.PP.
Ing. Fabio LEONETTI

COMUNE DI MELITO IRPINO – Provincia di Avellino – **Avviso di gara esperita – Affidamento lavori.**

Si informa che nella tornata gara, mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,
la GARA N.1 "SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TERRITORIO A BENEFICIO DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA E/O EROSIONE DEL FIUME UFITA LOCALITA' PEZZA" PSR 2007/2013 Misura 226 di cui al bando pubblicato alla GURI n° 49 in data 27/04/2011 è stata aggiudicata in data 26/04/2012 alla LICO ing. Luca Iandolo Costruzioni, con sede in Via 1^ traversa Campanile n.27, Monteforte Irpino, per l'importo complessivo di € 413.872,89 oltre IVA corrispondenti all'applicazione del 18,50% di ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base d'asta, + oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per € 34.801,23 oltre IVA, oltre le opere relative alle proposte aggiuntive ed integrative di cui ai sub-criteri 2a e 2b, da eseguirsi a corpo e ad esclusivo carico dell'impresa.
La GARA N.2 "SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TERRITORIO A BENEFICIO DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA E/O EROSIONE DEL FIUME UFITA LOCALITA' SERRETELLE (DIFESELLA)" PSR 2007/2013 Misura 226 di cui al bando pubblicato alla GURI n° 49 in data 27/04/2011 è stata aggiudicata in data 22/05/2012 alla GESAM s.r.l.(ausiliata) con sede in C,da Quarto Civico, Melito Irpino ed all'impresa TORRI COSTRUZIONI s.r.l. (ausiliaria) con sede in Via Pietro Nenni,1 Lendinara (RO) per l'importo complessivo di € 460.619,71 oltre IVA, corrispondenti all'applicazione del 8,715% di ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base d'asta,+ oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per € 35.596,26 oltre IVA, oltre le opere relative alle proposte aggiuntive ed integrative di cui ai sub-criteri 2a e 2b, da eseguirsi a corpo e ad esclusivo carico dell'impresa.
La GARA N.3 "SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TERRITORIO A BENEFICIO DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA E/O EROSIONE DEL FIUME UFITA LOCALITA' BARASCIGNO" PSR 2007/2013 Misura 226 di cui al bando pubblicato alla GURI n° 49 in data 27/04/2011 è stata aggiudicata in data 08/05/2012 alla impresa Irpinia Pietre Costruzioni s.r.l. con sede in Via S. Marco 13, Pietrastornina,per l'importo complessivo di € 467.740,00 oltre IVA, corrispondenti all'applicazione del 9,00% di ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base d'asta, + oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per € 26.000,00 oltre IVA, oltre le opere relative alle proposte aggiuntive ed integrative di cui ai sub-criteri 2a e 2b, da eseguirsi a corpo e ad esclusivo carico dell'impresa.
La GARA N.4 "SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TERRITORIO A BENEFICIO DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA E/O EROSIONE DEL FIUME UFITA LOCALITA' BORGO MELITO" PSR 2007/2013 Misura 226 di cui al bando pubblicato alla GURI n° 49 in data 27/04/2011 è stata aggiudicata in data 30/04/2012 alla impresa Ferriero Liberatore con sede in Melito Irpino, alla Via Cozza n. 39, per l'importo complessivo di € 464.887,30 oltre IVA, corrispondenti all'applicazione del 9,555% di ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base d'asta, + oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per € 26.000,00 oltre IVA, oltre le opere relative alle proposte aggiuntive ed integrative di cui ai sub-criteri 2a e 2b, da eseguirsi a corpo e ad esclusivo carico dell'impresa.
La GARA N.5 "SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TERRITORIO A BENEFICIO DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA E/O EROSIONE DEL FIUME UFITA LOCALITA' INCORONATA" PSR 2007/2013 Misura 226 di cui al bando pubblicato alla GURI n° 49 in data 27/04/2011 è stata aggiudicata in data 16/07/2012 alla Menni Costruzioni s.r.l. (ausiliata) con sede in Aversa alla Via P. Riverso, 37 ed alla C.L. Costruzioni s.r.l. (ausiliaria) con sede in Carinaro (CE) alla Zona Industriale ASI nord, per l'importo complessivo di € 376.768,08 oltre IVA, corrispondenti all'applicazione del 25,00% di ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base d'asta, + oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per € 36.617,50 oltre IVA, oltre le opere relative alle proposte aggiuntive ed integrative di cui ai sub-criteri 2a e 2b, da eseguirsi a corpo e ad esclusivo carico dell'impresa.

Il responsabile del servizio – Il sindaco - arch. G. Sorrentino

Comune di Napoli-Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare - Gare lavori

Esito di Gara CIG: 057330416D

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio Ciclo Integrato delle Acque-Piazza Cavour n.42, Napoli-tel. 081/7959527-Fax 081-7959531. II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria di urgenza e in emergenza della rete fognaria principale e secondaria,per un periodo di mesi sei; II.I.5) CPV:45259000-7; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Soc. Imedil S.r.l., Corso Italia n.129 80010 Quarto (NA) tel.081/8763902-fax:081/19735707; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 630.000,00; Valore totale finale Euro 382.336,98 ; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato NO V.1.) Data di aggiudicazione: 12/10/2011; V.2) Numero di offerte ricevute: 71; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 10 del 17/05/2012.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI – Provincia di Napoli – **Avviso di gara esperita – Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti.**

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti - CIG 4104062B17, di cui al bando pubblicato alla GURI n° 54 del 11.05.2012 è andata deserta.
Documentazione integrale disponibile su www.comune.pozzuoli.na.it

Il direttore UOC ciclo integrato dei rifiuti - ing. Angelo Maione

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Determina a contrattare n. 1694 del 12/04/2012. Oggetto: Progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e successiva gestione di n. 220 stalli pubblici a rotazione, 16 stalli e 90 box privati in concessione novantanovennale il tutto distribuito su due livelli interrati, nonché la completa riqualificazione della Piazza Cavour.

Avviso di aggiudicazione di appalto – CIG:41605545C5

I.1) COMUNE DI SALERNO - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - VIA IRNO, 63 - SALERNO - 84135 - Italia (IT) Punti di contatto: Servizio Appalti e Contratti Telefono 089 667431/26 All'attenzione di: AVV. ANIELLO DI MAURO Posta elettronica: a.dimauro@comune.salerno.it Fax: +089 661221 - *(URL)* www.comune.salerno.it

II.1.1) Oggetto: Concessione di lavori pubblici avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'intervento di sistemazione e realizzazione parcheggi di p.zza Cavour.

Importo complessivo dell'investimento (progettazione e costruzione): €. 9.420.789,20 IVA esclusa, di cui € 8.014.589,20 – comprensivi di € 400.000,00 per oneri di sicurezza – per lavori.

IV.1.1) Procedura Aperta

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 dlgs 163/06 in base ai criteri indicati di seguito: 1. Valore tecnico progetto preliminare - punti 60; 2. Durata concessione - punti 10; 3. Prezzo - punti 30.

V.1) Data aggiudicazione dell'appalto: 07/09/2012

V.2) Numero di offerte pervenute: 1

V.3) Aggiudicatario: RTI Andreozzi Costruzioni srl - Società Vittorio Forte Costruzioni Generali srl – Fenice Immobiliare srl - Via G. Pellegrino, 1 - Vietri s/m - 84131 - Italia (IT)

V.4) Valore dell'appalto*:* 9.420.789,20 EUR IVA esclusa

VI.2) Informazioni complementari: L'offerta del concessionario prevede quale durata della concessione, non superiore a quella prevista dal progetto preliminare, 18 (diciotto) anni decorrenti dall'anno successivo a quello di ultimazione dei lavori, nonché di realizzare e destinare alla vendita 90 (novanta) box privati e 0 (zero) stalli.

VI.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania Sez. Salerno Largo S. Tommaso D'Aquino, n. 3 - 84121 Salerno. Telefono : 089/226706.

VI.4.2) Presentazione ricorso: 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza del termine pubblicazione.

VI.4) INVIO ALL'UPUUE: 18.09.2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AVVOCATURA
Avv. Aniello Di Mauro

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di aggiudicazione - 17/09/2012 - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccino antinfluenzale per le campagne vaccinali 2012-2013 e 2013-2014
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccino antinfluenzale per le campagne vaccinali 2012-2013 e 2013-2014
I.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: Aziende sanitarie della Regione Campania.
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33651660;
II.1.3) Divisione in lotti: si.
III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 9.905.262,60, oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 07/08/2012
V.2) Lotto n.1: nome e indirizzo aggiudicatario: GLAXO SMITHKLINE SPA; valore finale totale dell'appalto: € 3.584.217,60 oltre IVA ; CIG 4378178AC5
V.2) Lotto n.2: nome e indirizzo aggiudicatario: NOVARTIS VACCINES AND DIAGNOSTICS SRL; valore finale totale dell'appalto: € 1.867.716,00, oltre IVA ; CIG 4378205110
V.2) Lotto n.3: nome e indirizzo aggiudicatario: SANOFI PASTEUR MSD SPA; valore finale totale dell'appalto: € 52.200,00, oltre IVA ; CIG 437822840A
V.2) Lotto n. 4: nome e indirizzo aggiudicatario: SANOFI PASTEUR MSD SPA; valore finale totale dell'appalto: € 1.549.296,00, oltre IVA ; CIG 4378245212
V.2) Lotto n. 5: nome e indirizzo aggiudicatario: JANSSEN CILAG SPA; valore finale totale dell'appalto: € 2.778.308,00, oltre IVA ; CIG 4378257BF6
V.2) Lotto n. 6: nome e indirizzo aggiudicatario: SANOFI PASTEUR MSD SPA; valore finale totale dell'appalto: € 73.525,00, oltre IVA ; CIG 4378299E9E
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 17/09/2012.
Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

COMUNE DI EBOLI

Provincia di Salerno

AVVISO PUBBLICO PER ESTRATTO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI "NOLEGGIO CON CONDUCENTE".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

In esecuzione della propria determinazione n 16/1471 del 25.09.2012

rende noto

che è indetto un pubblico concorso, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di "NOLEGGIO CON CONDUCENTE".
Il concorso è disciplinato dalle norme del "Regolamento Comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 23/10/2006.
Il Bando integrale, la domanda di partecipazione al concorso e il Regolamento possono essere visionati e scaricati dal sito INTERNET del Comune di Eboli.
La domanda di partecipazione, indirizzata al Sindaco del Comune di Eboli, secondo le modalità indicate nel Bando integrale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune - Via Matteo Ripa – 84025 Eboli (Sa), chiusa in un plico unitamente alla documentazione richiesta e riportante la dicitura **"CONTIENE DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI "NOLEGGIO CON CONDUCENTE"**, con raccomandata A/R, o consegnata a mano, entro le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Ove tale termine, da intendersi perentorio, scada in un giorno festivo, deve intendersi prorogato automaticamente al primo giorno non festivo.
Non si darà luogo all'apertura dei plichi pervenuti dopo il termine indicato (ancorché inoltrati in tempo utile a mezzo servizio postale).
Denominazione ed indirizzo degli uffici comunali a cui richiedere informazioni e documentazione: Settore Attività Produttive – Via Matteo Ripa - Eboli - tel. 0828 -328247 -328265 - fax 0828 328265. – Sito internet del Comune www.comune.eboli.sa.it .
Responsabile del Procedimento. Sig. Francesco Mandia

Il Responsabile del Settore
Francesco Mandia

COMUNE DI EBOLI

Provincia di Salerno

AVVISO PUBBLICO PER ESTRATTO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 LICENZE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI "TAXI" CON AUTOVETTURA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

In esecuzione della propria determinazione n 15/1470 del 25.09.2012

rende noto

che è indetto un pubblico concorso, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 2 licenze per l'esercizio del servizio di "taxi" con autovettura.
Il concorso è disciplinato dalle norme del "Regolamento Comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 23/10/2006.
Il Bando integrale, la domanda di partecipazione al concorso e il Regolamento possono essere visionati e scaricati dal sito INTERNET del Comune di Eboli.
La domanda di partecipazione, indirizzata al Sindaco del Comune di Eboli, secondo le modalità indicate nel Bando integrale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune - Via Matteo Ripa – 84025 Eboli (Sa), chiusa in un plico unitamente alla documentazione richiesta e riportante la dicitura **"CONTIENE DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 LICENZE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI "TAXI" CON AUTOVETTURA"**, con raccomandata A/R, o consegnata a mano, entro le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Ove tale termine, da intendersi perentorio, scada in un giorno festivo, deve intendersi prorogato automaticamente al primo giorno non festivo.
Non si darà luogo all'apertura dei plichi pervenuti dopo il termine indicato (ancorché inoltrati in tempo utile a mezzo servizio postale).
Denominazione ed indirizzo degli uffici comunali a cui richiedere informazioni e documentazione :
Settore Attività Produttive – Via Matteo Ripa - Eboli - tel. 0828-328247 - 0828328265 - fax 0828 328265. – Sito internet del Comune www.comune.eboli.sa.it .
Responsabile del Procedimento. Sig. Francesco Mandia

Il Responsabile del Settore
Francesco Mandia

CITTA' DI ARZANO – Provincia di Napoli – Area di Polizia Locale – Settore Sviluppo Economico – **Ban do per assegnazione n. 16 Posteggi nel Mercato Settimanale di Via Cardarelli. GRADUATORIA.**

1) Martinez Olga, codice fiscale:MRTLGO78P45F839A,

2) La Marca Carmine,codice fiscale:LMRCMN83M31H931B,

3) Ippanico Gennaro,codice fiscale:PPNGNR76P19F839V,

4)Federico Serafino,codice fiscale:FDRSFN89B28G190D,

Arzano, li 17.09.2012

Il Capo Settore
Drssa Giustina Diligenza

Il Dirigente
Drssa Angela Errichiello

S.A.U.I.E. S.R.L. Unipersonale – Napoli – Esito Selezione Pubblica Direttore Azienda Agricola di Montecoriolano.

ESITO PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRETTORE RESPONSABILE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI MONTECORIOLANO
PUBBLICAZIONE BURC N. 22 DEL 10/4/2012

VINCITORE DELLA SELEZIONE: DOTT. SERGIO ROMANO - Via Roma n. 165 – Ottaviano (Na)

S.A.U.I.E. S.R.L. Unipersonale – Napoli – Esito Selezione Pubblica Direttore Azienda Agricola di Passerano.

ESITO PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRETTORE RESPONSABILE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI PASSERANO
PUBBLICAZIONE BURC N. 22 DEL 10/4/2012

VINCITORE DELLA SELEZIONE: DOTT. ALDO GRECO - Via Forte dei Marmi n. 5 - Fiumicino (Rm)

CAMPANIA INNOVAZIONE S.p.A

Il Presidente
Atto di determinazione

Proroga al 28 dicembre 2012 ore 12:00 dei termini di scadenza dell'Avviso Pubblico di selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione S.p.A. pubblicato sul BURC n. 47 del 30 luglio 2012.

Visti:
- la richiesta del RUP del 20/09/2012 in merito alla proroga al 28 dicembre 2012 ore 12.00 dei termini di scadenza dell'Avviso Pubblico di selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione S.p.A. pubblicato sul BURC n. 47 del 30 luglio 2012 ed in scadenza per il giorno 28 settembre 2012 alle ore 12.
- il parere positivo del Direttore Generale.
- Lo Statuto di Campania Innovazione S.p.A.

DETERMINA

di disporre la proroga al 28 dicembre 2012, ore 12.00, del termine finale per la partecipazione all'Avviso Pubblico di selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione S.p.A.;
di disporre, in via d'urgenza, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito di Campania Innovazione S.p.A., Agenzia Regionale per la Promozione della Ricerca e dell'Innovazione, i cui effetti decorrono dalla data di adozione dello stesso provvedimento;
di disporre, altresì, la trasmissione della presente determina al Responsabile Unico del Procedimento per l'attivazione delle strutture competenti all'esecuzione.

Il Presidente
Prof. Giuseppe Zollo

COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio – sito UNESCO

Avviso di rettifica: si avvisa che per mero errore materiale il decreto sindacale del comune di Napoli avente ad oggetto: piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circumvallazione esterna nel quartiere Scampia, come configurato nella proposta presentata dalla Società "SA FRA. srl", approvato con delibera di Giunta Comunale n.1183 del 15.12.2011 - pubblicato sul BURC n. 54 del 27 agosto 2012 - non riporta il numero progressivo di regiistrazione. Pertanto il citato decreto sindacale viene ripubblicato nell'apposita sezione del Burc, munito del relativo numero di registrazione.

COMUNE DI NAPOLI

GABINETTO DEL SINDACO

Prot. n. 102 del 9/07/2012 progr. Annuale n. 334 del 9/07/2012

D E C R E T O S I N D A C A L E

OGGETTO:piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circumvallazione esterna nel quartiere Scampia, come configurato nella proposta presentata dalla Società "SA FRA. srl", approvato con delibera di Giunta Comunale n.1183 del 15.12.2011.

IL SINDACO

Premesso che il Comune di Napoli è dotato di variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord, approvata con DPGRC n. 323 dell'11.06.2004 (BURC del 14.06.2004);

che ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante, in data 19/11/2007 prot. 1018/M la società "SAFRA s.r.l." ha presentato una proposta di piano particolareggiato di iniziativa privata, di cui all'art. 13 della L. 1150/42 e agli artt. 26 e 27 della legge Regione Campania n. 16/2004, riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circumvallazione esterna nel quartiere Scampia, in sottozona Bb;

che con delibera di G.C. n 1678 del 11.10.2010 è stato adottato il piano, costituito da n. 44 elaborati progettuali e atti, dando atto che lo stesso piano è conforme alla disciplina urbanistica vigente;

che la suddetta deliberazione è stata depositata, ai sensi dell'art.27 comma 3 della Lr 16/2004, presso la Segreteria della Giunta e presso il Dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni decorrenti dal 6 dicembre 2010, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che l'avviso di deposito, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della Lr 16/2004, è stato pubblicato su "*La Repubblica*" e "*Il Mattino*" del giorno 5 dicembre 2010, nonché all'albo pretorio del Comune di Napoli affinché nei trenta giorni chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che la delibera, unitamente agli elaborati tecnici, è stata trasmessa alla Provincia che, con delibera n. 12 dell'11 gennaio 2011, ha formulato le proprie osservazioni;

che non sono pervenute altre osservazioni al piano adottato entro la scadenza del termine di deposito;

che con delibera di G.C. n. 1183 del 15.12.2011, alla quale sono allegati n. 4 atti, si è controdedotto in ordine alle osservazioni formulate dalla Provincia ed è stato approvato, unitamente allo schema di convenzione, il piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8, nei pressi della circumvallazione esterna nel quartiere Scampia, dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente.

Visto che il comma 6 dell'articolo 27 della legge regionale n. 16 del 2004 prevede che il piano così come approvato è pubblicato con decreto del Sindaco sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Letto il parere dell'Area di Coordinamento Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica-Giunta Regionale Campania n. 2005.0954461del 18.11.2005 secondo cui "la pubblicazione ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16, del piano urbanistico attuativo approvato possa ritenersi soddisfatta con la pubblicazione del decreto sindacale con il quale si rende nota l'esistenza del piano approvato, purché, dopo l'elencazione di tutti gli atti che hanno concorso a definire il predetto piano, nel decreto stesso si annunci il deposito dei medesimi atti nella segreteria comunale, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio nel giorno successivo alla pubblicazione del decreto sindacale nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania";

Vista la Legge n. 1150/1942;

Vista la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

Letto il regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5, del 4 agosto 2011, il quale all'art. 1 comma 4 recita "I procedimenti di formazione dei piani territoriali e urbanistici, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso";

D E C R E T A

la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania rendendo nota l'avvenuta approvazione, con delibera di Giunta Comunale n.1183 del 15.12.2011, del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circumvallazione esterna nel quartiere Scampia, come configurato nella proposta presentata dalla Società "SA FRA. Srl", specificando che l'onere della suddetta pubblicazione è a carico dei privati proponenti ai sensi della delibera di G.C. n. 1761 del 16 dicembre 2008.

Dare atto che il piano urbanistico attuativo di che trattasi entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Disporre che presso la segreteria del Comune siano depositati, a libera visione del pubblico, i seguenti atti indicati che hanno portato alla definizione del piano:

A) Delibera di Giunta Comunale n. 1678 dell'11.10.2010 avente ad oggetto “Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, presentato ai sensi dell’art. 33 delle Nta della Variante generale al Prg dalla soc. “SA FRA. srl”, riguardante un’area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circumvallazione esterna nel quartiere Scampia” con n. 44 elaborati progettuali e atti allegati.

B)Delibera di Giunta Comunale n. 1183 del 15.12.2011 avente ad oggetto “Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, adottato con delibera di Giunta Comunale n.1678 dell'11 ottobre 2010. Approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un’area ricadente nella Municipalità 8, nei pressi della circumvallazione esterna nel quartiere Scampia, come configurato nella proposta presentata dalla Società “SA FRA. Srl””, con n.4 atti allegati.

IL SINDACO
Luigi de Magistris

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036

Via Mezzacapo, 44 – P.Iva 00502010655

Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici

Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

Sala Consilina 19/09/2012

OGGETTO: Lavori di "Sistemazione idrogeologica e riqualificazione ambinetale vallone-torrente Cervara a monte del capoluogo".

Comunicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 co. 4 - T.U. Espropriazioni - D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO:

- che con delibera di G.C. n. 112 dell' 08/06/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori medesimi per un importo complessivo di 1.000.000,00;

Tutto ciò premesso:

COMUNICA

agli aventi diritto, proprietari e/o interressati alla procedura espropriativa di che trattasi che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 co. 4 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., con determina dirigenziale n. 201 del 10-09-2012, è stata determinata in via provvisoria la misura dell'indennità espropriativa;
- che con nota n° 13780 del 19/09/2012 è notificata nelle forme degli atti processuali civili, l'atto sopra citato
- l'indennità provvisoria dei lavori di che trattasi viene determinata come di seguito riportata:

N° RUDERE	INTESTATARI CATASTALI	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	QUALITÀ	SUPERFICIE IN MQ	VALORE VENALE BASE A MQ	SUPERFICIE COMPLESSIVA DA ESPROPRIARE	INDENNITÀ ESPROPRIATIVA SECONDO IL VALORE VENALE	INDENNITÀ ESPROPRIATIVA SECONDO IL VALORE VENALE IN CASO DI CESSIONE VOLONTARIA +10% (ART. 45 CO. 2 LETT. A D.P.R. 327/01
1	Di Benedetto Antonio- Di Benedetto Carmela- Di Bendetto Felice- Di Benedetto Maria- Di Benedetto Michelina- Di Bendetto Petronilla- Di Benedetto Teresa- Durante Gennar-o Fava Carmela	46	1041		fabbricato rurale	20	€ 7,03	20	€ 140,60	€ 154,66
		46	1040		ente urbano	20	€ 7,03	20	€ 140,60	€ 154,66
2		46	1036		ente urbano	41	€ 7,03	41	€ 288,23	€ 317,05
	Di Benedetto Antonio- Di Benedetto Carmela- Di Bendetto Felice- Di Benedetto Maria- Di Benedetto Michelina- Di Bendetto Petronilla- Di Benedetto Teresa- Durante Gennar-o Fava Carmela	46	1038	2	porz.rur.fp	30	€ 7,03	30	€ 210,90	€ 231,99
	Langone Rosa- Paladino Arcangela - Paladino Carolina - Paladino Giuseppa - Paladino Maria - Paladino Pasqualina	46	1038	3	porz.rur.fp					
	De Luca Antonia- Santoro Raffaella	46	1039	2	porz.rur.fp					
	Chirichella Luigi	46	1039	3	porz.rur.fp					
	Di Benedetto Antonio- Di Benedetto Carmela- Bendetto Felice- Di Benedetto Maria- Di Benedetto Michelina- Di Bendetto Petronilla- Di Benedett	46	1039	4	porz.rur.fp	124	€ 7,03	124	€ 871,72	€ 958,89

3		46	1034		ente urbano	76	€ 7,03	76	€ 534,28	€ 587,71
		46	1035		ente urbano	41	€ 7,03	41	€ 288,23	€ 317,05
4	Lapelosa Maria	46	1023	1	porz.rur.fp	47	€ 7,03	47	€ 330,41	€ 363,45
	Chirichella Luigi	46	1023	2	porz.rur.fp					
		46	1025		ente urbano	13	€ 7,03	13	€ 91,39	€ 100,53
		46	1026		fabb.prom.	28	€ 7,03	28	€ 196,84	€ 216,52
	Langone Antonia- Perrupato Antonia- Perrupato Antonio- Perrupato Giuseppe- Perrupato Giuseppina- Perrupato Giuseppe- Perrupato Pasquale- Perrupato Sante	46	1027	1	porz.rur.fp	27	€ 7,03	27	€ 189,81	€ 208,79
	Casale Michele	46	1027	2	porz.rur.fp					
	Casale Michele	46	1028		fabb.rur.	5	€ 7,03	5	€ 35,15	€ 38,67
	Di Costanzo Maria	46	1029	2	porz.rur.fp	27	€ 7,03	27	€ 189,81	€ 208,79
		46	1030		ente urbano	53	€ 7,03	53	€ 372,59	€ 409,85
		46	1032		ente urbano	12	€ 7,03	12	€ 84,36	€ 92,80
5	Langone Giuseppina- Langone Maria- Mele Francesco - Mele Michele	46	1018	1	porz.rur.fp	49	€ 7,03	49	€ 344,47	€ 378,92
	Rosciano Antonio - Rosciano Francesco - Rosciano Giuseppe - Rosciano Michele - Rosciano Rosalba - Rosciano Sebastiano	46	1018	2	porz.rur.fp					
	Caporale Michelina - Caporale Rosa - Caporale Teresa - Caporale Vincenza	46	1019	1	porz.rur.fp					
	Pessolani Carmela - Sabatella Antonio	46	1019	2	porz.rur.fp	28	€ 7,03	28	€ 196,84	€ 216,52
		46	1020		ente urbano	16	€ 7,03	16	€ 112,48	€ 123,73
	Paladino Angelo	46	1021	2	porz.rur.fp	15	€ 7,03	15	€ 105,45	€ 116,00
6		46	750		ente urbano	15	€ 7,03	15	€ 105,45	€ 116,00
	Petrosino Michele - Petrosino Vincenza	46	751	2	porz.rur.fp	33	€ 7,03	33	€ 231,99	€ 255,19
	Losasso Maria	46	752		fabb.rur.	5	€ 7,03	5	€ 35,15	€ 38,67
	D'Amato Angela - D'Amato Rosa - D'Amato Teresa - Langone Angela - Langone Francesco - Langone Irene - Masino Angelo - Masino Francesco -	46	753	1	porz.rur.fp	54	€ 7,03	54	€ 379,62	€ 417,58
	Losasso Maria	46	753	2	porz.rur.fp					
	Losasso Angelo	46	754	1	porz.rur.fp					
	Passiatore Maria Stella	46	754	2	porz.rur.fp	24	€ 7,03	24	€ 168,72	€ 185,59
	Passiatore Maria Stella	46	755		fabb.rur.	16	€ 7,03	16	€ 112,48	€ 123,73
	Pessolani Antonio - Pessolani Carmela - Pessolani Gesualdo - Pessolani Luisa - Pessolani Raffaella - Pessolani Teresa	46	756	1	porz.rur.fp	19	€ 7,03	19	€ 133,57	€ 146,93
	D'Amato Angela - D'Amato Rosa - D'Amato Teresa - Langone Angela - Langone Francesco - Langone Irene - Masino Angelo - Masino Francesco -	46	756	2	porz.rur.fp					
	Cortese Antonia	46	761	1	porz.rur.fp					
	Pessolani Antonio - Pessolani Carmela - Pessola									
7	Cappa Filomena - Cestaro Caterina - Cestaro Felice - Cestaro Giuseppe - Cestrao Maria	46	774		fabb.rur.	42	€ 7,03	42	€ 295,26	€ 324,79
8	Romano Giovanni	46	790	1	porz.rur.fp	54	€ 7,03	54	€ 379,62	€ 417,58
	Farina Antonio- Farina Carmela - Farina Ciro - Farina Rocco - Serio Filomena	46	790	2	porz.rur.fp					
9	Cancer Pietro	45	714		fabb.rur.	31	€ 7,03	31	€ 217,93	€ 239,72

10	Auleta Michele - Mele Francesca - Perrupato Gerardo - Perrupato Giuseppe - Perrupato Lorenzo Perrupato Nicola - Perrupato Teresa	46	729		fabb.rur.	35	€ 7,03	35	€ 246,05	€ 270,66
	Parente Domenica	46	730	1	porz.rur.fp	36	€ 7,03	36	€ 253,08	€ 278,39
	Lopardo Rosa	46	732	1	porz.rur.fp	85	€ 7,03	85	€ 597,55	€ 657,31
11	Lopardo Rosa	46	723		fabb.rur.	19	€ 7,03	19	€ 133,57	€ 146,93
12	Lotierzo Angelo- Lotierzo Felice - Paternoster Antonia - Paternoster Antonia - Romano Giuseppe	46	703	1	porz.rur.fp	38	€ 7,03	38	€ 267,14	€ 293,85
	De Marsico Francesco	46	704	1	fabb.prom.	59	€ 7,03	59	€ 414,77	€ 456,25
	Lotierzo Angelo- Paternoster Antonia	46	704	4	fabb.prom.					
	Lotierzo Angelo- Lotierzo Felice - Paternost	46	705		fabb.rur.	39	€ 7,03	39	€ 274,17	€ 301,59

- che ai sensi dell'art. 20 - co. 5 - del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", gli aventi diritto, proprietari e/o interessati, entro trenta giorni dalla notifica della presente, possono comunicare a questo Ente che condivide la determinazione dell'indennità di espropriazione, richiedendo contestualmente, ai sensi dell'art. 20 co. 6 del sopraccitato D.P.R., un acconto dell'80% dell'indennità, previa trasmissione di apposita autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene;
- la presente comunicazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Sala Consilina, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Responsabile del procedimento
ing. Attilio DE NIGRIS